Bilanci e Relazioni

# 2024

BFF

**Le opere rappresentate in queste pagine sono state realizzate dall'artista Hsiao Chin, e sono presenti nella collezione d'arte contemporanea di BFF.**

Negli anni Ottanta, la Banca ha avviato una collezione d'arte contemporanea italiana, costituita oggi da circa 250 opere, parte integrante della storia e dell'evoluzione del Gruppo. Le opere sono realizzate da artisti del livello di Valerio Adami, Franco Angeli, Enrico Baj, Alberto Burri, Lucio Del Pezzo, Lucio Fontana, Gianfranco Pardi, Mario Schifano, Arnaldo Pomodoro, Giò Pomodoro ed Emilio Tadini.

Nel 2019 sono stati avviati i processi di censimento, ricondizionamento e digitalizzazione delle opere della Collezione, ed è stato dato il via al progetto "Art Factor", per la valorizzazione della Collezione e la promozione dell'arte italiana, anche all'estero.
Dal 2021 la collezione è stata oggetto di una mostra itinerante in Europa e negli Stati Uniti e di due volumi d'arte, sotto i patrocini del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e del Ministero della Cultura.

Nel 2025 aprirà al pubblico BFF Gallery: un'area museale presso la nuova sede centrale della Banca a Milano, che sarà aperta gratuitamente al pubblico, dedicata alla promozione della conoscenza dell'arte e della cultura italiana, attraverso la condivisione delle opere in collezione.

L'impegno di BFF in campo culturale è frutto del senso di responsabilità nei confronti della comunità e del patrimonio artistico italiano, e della volontà di restituire alla società parte del valore che BFF genera, in linea con le politiche sociali e di sostenibilità del Gruppo.

**www.art-factor.eu**

Il presente documento, predisposto al solo scopo di agevolare la lettura del Bilancio, rappresenta una versione supplementare rispetto a quella ufficiale conforme alla Direttiva 2004/109/CE ("Direttiva Transparency") e al Regolamento delegato (UE) 2019/815 ("Regolamento ESEF" - European Single Electronic Format) pubblicata sul sito internet all'indirizzo www.bff.com.

**BFF Bank S.p.A.**
Capogruppo del Gruppo Bancario "BFF Banking Group"
Sede Legale in Milano - Viale Lodovico Scarampo, 15
Capitale Sociale euro 145.044.186,90 (i.v.)
Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano
Codice Fiscale e Partita IVA n. 07960110158

Bilanci e Relazioni

# 2024

BFF

# Indice

## Bilancio consolidato e Relazione 2024


**Il Gruppo BFF** **6**
Evoluzione di BFF: una storia di successo e di costante creazione di valore 8
Struttura del Gruppo 16
Organi Sociali alla data del 31 dicembre 2024 18
Azionariato 21
Lettera del Presidente del Consiglio di Amministrazione 22

**Relazione sulla Gestione** **25**
Contesto operativo ed eventi significativi 26
Andamento della gestione 40
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 65
Evoluzione prevedibile della gestione 65
Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche del Gruppo in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi 66
Controlli interni 71
Altre informazioni 75
Destinazione degli utili del Gruppo Bancario 79
Relazione Consolidata di Sostenibilità 80

**Bilancio Consolidato** **306**
Stato Patrimoniale Consolidato 308
Conto Economico Consolidato 310
Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva 311
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato 312
Rendiconto Finanziario Consolidato 314

**Nota Integrativa Consolidata** **317**
Parte A - Politiche contabili 319
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato 376
Parte C - Informazioni sul Conto Economico Consolidato 429
Parte D - Redditività consolidata complessiva 449
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura 451
Parte F - Informazioni sul Patrimonio Consolidato 513
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami di azienda 523
Parte H - Operazioni con parti correlate 524
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali 526
Parte L - Informativa di settore 528
Parte M - Informativa sul leasing 532
Altri dettagli informativi 535

**Attestazioni del Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti Contabili e Societari** **538**

**Relazioni della Società di Revisione** **540**

# Bilancio d'esercizio e Relazione 2024


**Relazione sulla Gestione di BFF Bank S.p.A.** **555**
Andamento della gestione 556
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 576
Evoluzione prevedibile della gestione 576
Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche della Banca in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi 576
Controlli interni 578
Altre Informazioni 578
Destinazione degli utili di BFF Bank S.p.A. 579
Proposta all'Assemblea 580

**Bilancio d'esercizio** **582**
Stato Patrimoniale 584
Conto Economico 586
Prospetto della Redditività Complessiva 587
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto 588
Rendiconto Finanziario 590

**Nota Integrativa** **593**
Parte A - Politiche contabili 595
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale 645
Parte C - Informazioni sul Conto Economico 692
Parte D - Redditività complessiva 711
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura 713
Parte F - Informazioni sul Patrimonio 768
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami di azienda 777
Parte H - Operazioni con parti correlate 778
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali 782
Parte M - Informativa sul leasing 784
Altri dettagli informativi 785

**Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti Contabili e Societari** **789**

**Relazione del Collegio Sindacale** **791**

**Relazione della Società di Revisione** **818**

**Deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria** **826**

# Bilancio consolidato e Relazione 2024

# Il Gruppo BFF

# Il Gruppo BFF

## Evoluzione di BFF: una storia di successo e di costante creazione di valore

### 1985-2009

**Nasce BFF e si afferma nel mercato di riferimento**

Fondata da un gruppo di **aziende farmaceutiche** per rispondere alle loro esigenze di gestione e incasso dei crediti verso il sistema sanitario, BFF è da subito diventata ***leader* nel mercato di riferimento.**

### 2010-2014

**Inizia il processo di internazionalizzazione e di trasformazione in banca**

Inizia l'espansione in **nuovi Paesi europei**: in **Spagna** nel 2010; in **Portogallo** nel 2014.

L'offerta BFF viene estesa a **tutti i fornitori di enti pubblici**, sempre in linea con le esigenze dei propri clienti.

Diventa banca nel 2013.

### 2015-2020

**Quotazione e *leadership* europea**

BFF cresce in **Europa centro-orientale**, attraverso una importante acquisizione in Polonia (2016), e si quota in **Borsa Italiana** (2017).

L'offerta internazionale è presente anche in **Grecia**, **Croazia**, **Francia**.

Si consolida il *business* in Spagna con l'acquisizione di **IOS Finance** (2019).

### OGGI

***Leader* nella finanza specializzata**

BFF è l'unica piattaforma pan-europea, presente in 9 Paesi, specializzata nella gestione e nell'acquisto pro soluto di crediti commerciali verso la pubblica amministrazione e i Sistemi Sanitari Nazionali.

Grazie alla fusione con DEPObank, afferma la propria *leadership* anche nei *securities services*, come unica banca depositaria italiana, e nei servizi di pagamento, distribuiti a oltre 100 banche e PSP in Italia.

Nell'ambito del nuovo piano industriale, conferma la volontà di crescere nel proprio *core business* e proseguire il percorso di creazione di valore nei confronti dei propri azionisti e di tutti gli *stakeholder*.

MODELLO DI *BUSINESS* SCALABILE
BASSO RISCHIO DI CREDITO
OPPORTUNITÀ RAPPRESENTATA DA PROFITTABILITÀ DIFFERITA
M&A COLLEGATE ALLA STRATEGIA DI *BUSINESS*
*BUSINESS* SOSTENIBILE
*FUNDING* AMPIO E DIVERSIFICATO
*MANAGEMENT TEAM* CON ELEVATA ESPERIENZA
ORGANIZZAZIONE ALLINEATA CON LE ESIGENZE DEGLI *SHAREHOLDER*
Un Gruppo con una capacità unica di generare valore per i propri azionisti, le proprie persone e la comunità

# BFF 2028: ever more a bank *like no other*

BFF è il più grande operatore di finanza specializzata in Italia, nonché tra i *leader* in Europa nella gestione e nello smobilizzo *pro soluto* di crediti commerciali vantati nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, nei *Securities Services* e nei servizi di pagamento.

| | LEADER DI SETTORE | CLIENTI |
|---|---|---|
| **Factoring & Lending** | #1 nel *factoring* verso il settore pubblico in **EUROPA** | Fornitori degli Enti Pubblici<br>Grandi multinazionali<br>Ospedali e Comuni |
| **Securities Services** | #1 Banca depositaria indipendente in **ITALIA** | *Asset Manager* domestici e banche<br>Fondi Pensione, Fondi Comuni e Fondi di Investimento<br>Casse di Previdenza, Fondazioni, Enti previdenziali |
| **Payments Services** | #1 nei servizi di tramitazione in **ITALIA** | Banche, Istituti di Pagamento e IMEL<br>*Corporates*<br>*Partnership* con Nexi |

| OFFERTA | OPPORTUNITÀ |
| --- | --- |
| *Factoring pro soluto*<br>Finanziamenti al settore pubblico e alla sanità<br>Gestione del credito | €1.000 mld di opportunità di mercato con possibilità di crescita dei volumi in Italiae all'estero |
| Depositario<br>*Global custody*<br>*Fund accounting*<br>*Transfer agent* | Crescita di lungo periodo nel risparmio gestito e amministrato in Italia |
| Tramitazione pagamenti<br>Pagamenti *Corporate*<br>Assegni ed effetti | Transizione epocale dai pagamenti in contanti ai pagamenti digitali in Italia |

**CRESCITA ORGANICA**

# Modello di *Business*

Il Gruppo è attivo in Italia, Croazia, Francia, Grecia, Spagna e Portogallo, attraverso le attività di *factoring pro soluto* e *credit management* verso la Pubblica Amministrazione. Opera, inoltre, in Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia, attraverso l'offerta di una gamma diversificata di servizi finanziari, finalizzati a garantire l'accesso al credito, nonché il supporto alla liquidità e alla solvibilità al sistema privato di aziende che si interfacciano con la Pubblica Amministrazione.

In aggiunta ai servizi di *Factoring & Lending* di cui sopra, il Gruppo è *leader*, in Italia, nei *business* dei *Securities Services* e dei servizi di pagamento bancari, per cui serve oltre 400 clienti tra fondi di investimento, banche, istituti di pagamento e di monetica, *large corporates* e Pubbliche Amministrazioni.

Di seguito una rappresentazione dei servizi offerti e dei relativi benefici a favore della clientela.

## BFF gestisce la complessità operativa, favorisce la riduzione dei costi e l'eliminazione dei rischi per i clienti, anche attraverso:

### *FACTORING & LENDING*

- **L'ottimizzazione della liquidità** e della gestione del circolante delle aziende private che operano con la Pubblica Amministrazione.
- **La pianificazione e il mantenimento di un tempo di incasso *target***, a prescindere dai tempi di pagamento effettivi della Pubblica Amministrazione.
- **Il miglioramento dei *ratio* di bilancio**, grazie alla possibilità di deconsolidare a titolo definitivo l'esposizione verso gli enti pubblici.
- **La riduzione dei costi operativi**, grazie agli accordi *revolving* per la cessione dei crediti e un *Business Model* integrato che unisce i servizi di *factoring pro soluto* e di gestione del credito, per garantire le migliori *performance* possibili sui crediti.
- **I finanziamenti diretti degli enti pubblici** nell'Europa centro-orientale, con soluzioni di *vendor finance* e di prestiti per investimenti di medio-lungo termine.
- **L'operatività *multi-country***, per una migliore e più efficiente gestione del rischio paese e dell'esposizione vantata dalle multinazionali verso i 9 stati europei in cui il Gruppo opera.

Il modello di *business* sopra descritto si basa su valori di riferimento, quali:

- onestà,
- trasparenza,
- rispetto per le persone,
- valorizzazione delle risorse,

che garantiscono la *leadership* nell'innovazione e nell'*execution* nei mercati di riferimento di BFF.

## *SECURITIES SERVICES*

## *PAYMENTS*

- **La riduzione strutturale dei costi** per il cliente, grazie ai servizi di *outsourcing* che garantiscono il costante adeguamento e il rispetto del *framework* normativo senza l'aggravio economico delle evolutive che solitamente ne consegue.
- Un unico interlocutore - ***"one stop shop"*** - per tutti i servizi di *back office*, a vantaggio di un'**efficienza dei costi e di gestione**.
- **Le soluzioni personalizzate in tempi rapidi**, grazie all'elevata flessibilità e alla agilità nel gestire le esigenze dei clienti.
- **La semplificazione operativa per i PSP***, grazie a un unico conto interbancario, monitorabile in tempo reale, per aderire contemporaneamente a tutti i servizi di pagamento italiani ed europei.

** Payment Services Providers*

# Mission

Operare con onestà e trasparenza, rispettando e valorizzando le persone, mantenendo la *leadership* nell'innovazione, nel *customer service* e nell'*execution* nei mercati di riferimento e con un basso profilo di rischio e una elevata efficienza operativa.

# Vision

Essere *leader* nella *specialty finance*, grazie ad una *value proposition* unica nei mercati di riferimento: una banca altamente specializzata e sostenibile come nessun'altra.

# Valori

Meritocrazia, *ownership*, ricerca dell'eccellenza (miglioramento continuo), orientamento al risultato, rispetto.

# Struttura del Gruppo

BFF Banking Group, al 31 dicembre 2024, include, oltre alla controllante BFF Bank S.p.A., le seguenti società:

| Denominazioni imprese | Sede legale e operativa | Tipo di rapporto[1] | Rapporto di partecipazione | | Disponibilità di Voti %[2] |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | Impresa partecipante | Quota % | |
| 1. BFF Immobiliare S.r.l. | Milano - Viale Scarampo , 15 | 1 | BFF Bank S.p.A. | 100% | 100% |
| 2. BFF Techlab S.r.l. | Brescia - Via C. Zima, 4 | 1 | BFF Bank S.pA. | 100% | 100% |
| 3. SPV Project 2214 | Milano - Corso Vittorio Emanuele II, 24/2.2 | 4 | BFF Bank S.pA. | 0% | 0% |
| 4. BFF Finance Iberia. S.A.U. | Madrid - Paseo de la Castellana, 81 | 1 | BFF Bank S.p.A. | 100% | 100% |
| 5. BFF Polska S.A. | Łodz - Jana Kilińskiego, 66 | 1 | BFF Bank S.p.A. | 100% | 100% |
| 6. BFF Medfinance S.A. | Łodz - Jana Kilińskiego, 66 | 1 | BFF Polska S.A. | 100% | 100% |
| 7. BFF Česká republika s.r.o. | Prague - Roztylská 1860/1 | 1 | BFF Polska S.A. | 100% | 100% |
| 8. BFF Central Europe s.r.o. | Bratislava – Mostova, 2 | 1 | BFF Polska S.A. | 100% | 100% |
| 9. Debt-Rnt sp. Z O.O. | Łodz - Jana Kilińskiego, 66 | 1 | BFF Polska S.A. | 100% | 100% |
| 10. Komunalny Fundusz Inwestycyjng Zamknięty | Warsaw - Plac Dąbrowskiego, 1 | 4 | BFF Polska S.A. | 100% | 100% |
| 11. MEDICO Niestandaryzowany Sekurytyzacyjny Fundusz Inwestycyjny Zamknięty | Warsaw - Plac Dąbrowskiego, 1 | 4 | BFF Polska S.A. | 100% | 100% |
| 12. Kancelaria Prawnicza Karnowski i Wspólnik sp.k. | Łodz - Jana Kilińskiego, 66 | 4 | BFF Polska S.A. | 99% | 99% |
| 13. Restrukturyzacyjna Kancelaria Prawnicza Karnowski i Wspolnik sp.k. | Łodz - Jana Kilińskiego, 66 | 4 | Debt-Rnt sp. Z O.O. | 99% | 99% |

***Legenda:***

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
3 = accordi con altri soci
4 = altre forme di controllo

(2) Disponibilità di voti nell'assemblea ordinaria. distinguendo tra effettivi e potenziali o percentuali di quote.

La disponibilità di voto riportata ai punti 10 e 11 è riferita ai diritti di voto nell'Assemblea degli investitori.

Le imprese di cui ai punti 12 e 13 sono società in accomandita, vengono consolidate secondo il metodo del patrimonio netto in quanto irrilevanti, in relazione al totale dell'attivo.

BFF Bank possiede, inoltre, una partecipazione in Unione Fiduciaria S.p.A. pari al 24% delle azioni emesse, che viene consolidata con il metodo del patrimonio netto (e non integralmente), in quanto società sottoposta ad influenza notevole.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

A novembre 2024, la Banca ha sottoscritto il 33% del capitale sociale, pari a 6.600 euro, del nuovo studio legale "PB & Partners Società tra Avvocati a responsabilità limitata". Al 31 dicembre 2024, lo Studio legale non è ancora operativo, in quanto l'iter autorizzativo da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati non risulta ancora concluso.

# Organi Sociali alla data del 31 dicembre 2024

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

| | |
|---|---|
| **Presidente** | Ranieri De Marchis |
| **Amministratore Delegato** | Massimiliano Belingheri |
| **Vice Presidente** | Anna Kunkl |
| **Consiglieri** | Alexia Ackermann<br>Guido Cutillo<br>Domenico Gammaldi<br>Mimi Kung<br>Susana Mac Eachen<br>Piotr Enryk Stepniak |

Il Consiglio di Amministrazione è in carica fino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2026.

### RUOLO DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E REQUISITI DI INDIPENDENZA

| NOME | CARICA RICOPERTA IN BFF | ESECUTIVO | NON ESECUTIVO | INDIPENDENZA |
|---|---|---|---|---|
| Ranieri de Marchis | Presidente | | | ✓ |
| Anna Kunkl | Vicepresidente | | | ✓ |
| Massimiliano Belingheri | Amministratore Delegato | ✓ | | |
| Alexia Ackermann | Consigliere | | | ✓ |
| Guido Cutillo | Consigliere | | | ✓ |
| Domenico Gammaldi[1] | Consigliere | | | ✓ |
| Mimi Kung | Consigliere | | | ✓ |
| Susana Mac Eachen | Consigliere | | | ✓ |
| Piotr Enryk Stepniak | Consigliere | | ✓ | |

La composizione del Consiglio di Amministrazione di BFF risponde ai criteri di diversità e di genere e assicura la presenza di un congruo numero di Amministratori non esecutivi e/o indipendenti, raccomandati dal Codice di *Corporate Governance*, così come previsti dallo Statuto, dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione approvato dal Consiglio, da ultimo, in data 27 giugno 2023 e dalla Politica di Diversità del Consiglio di Amministrazione approvata dal Consiglio, da ultimo, in data 28 luglio 2021.

1) Dal 1° gennaio 2025, il Dott. Domenico Gammaldi è diventato esecutivo in quanto nuovo esponente responsabile per l'antiriciclaggio, ruolo precedentemente ricoperto dall'Amministratore Delegato.

## COLLEGIO SINDACALE

| | |
|---|---|
| **Presidente** | Simone Scettri |
| **Sindaci effettivi** | Simona Elena Pesce<br>Vittorio Dell'Atti |
| **Sindaci supplenti** | Carlo Carrera<br>Francesca Masotti |

Il Collegio sindacale è in carica sino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2026.

## SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

## DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Giuseppe Manno

## Composizione dei Comitati endoconsiliari alla data del 31 dicembre 2024[2]

### COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

| NOME | QUALIFICA | RUOLO |
|---|---|---|
| Guido Cutillo | Consigliere indipendente | Presidente del Comitato |
| Domenico Gammaldi | Consigliere indipendente | Membro del Comitato |
| Mimi Kung | Consigliere indipendente | Membro del Comitato |

### COMITATO PER LA VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E CON SOGGETTI COLLEGATI

| NOME | QUALIFICA | RUOLO |
|---|---|---|
| Anna Kunkl | Consigliere indipendente | Presidente del Comitato |
| Guido Cutillo | Consigliere indipendente | Membro del Comitato |
| Susana Mac Eachen | Consigliere indipendente | Membro del Comitato |

### COMITATO NOMINE

| NOME | QUALIFICA | RUOLO |
|---|---|---|
| Mimi Kung | Consigliere indipendente | Presidente del Comitato |
| Alexia Ackermann | Consigliere indipendente | Membro del Comitato |
| Susana Mac Eachen | Consigliere indipendente | Membro del Comitato |

### COMITATO CONTROLLO E RISCHI(*)

| NOME | QUALIFICA | RUOLO |
|---|---|---|
| Domenico Gammaldi | Consigliere indipendente | Presidente del Comitato |
| Alexia Ackermann | Consigliere indipendente | Membro del Comitato |
| Piotr Henryk Stepniak | Consigliere non esecutivo | Membro del Comitato |

2) Per la composizione dei comitati a partire dal 1 gennaio 2025 si rimanda al paragrafo "Altri Aspetti" della Sezione 5 della Parte A1 "Parte Generale" delle Politiche contabili, all'interno della Nota Integrativa Consolidata.

(*) A partire dal 2020, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato Controllo e Rischi le seguenti responsabilità in ambito *Environmental, Social & Governance* ("ESG"): funzioni istruttorie, consultive e propositive e, più in generale, di supporto al Consiglio di Amministrazione su temi inerenti alla sostenibilità, ivi incluso l'esame periodico degli aggiornamenti sull'andamento degli interventi in tema di sostenibilità e i conseguenti impatti sulla Relazione Consolidata di Sostenibilità. Inoltre, a partire dal 2023, al fine di recepire le previsioni introdotte dalle Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali ESG pubblicate da Banca d'Italia in data 8 aprile 2022 in linea con analoghe iniziative della BCE e integrate in data 24 novembre 2022, il Comitato Controllo e Rischi supporta il Consiglio di Amministrazione anche nell'approvazione delle linee strategiche e delle politiche in materia di sostenibilità, incluso il modello di responsabilità sociale e culturale e il contrasto al cambiamento climatico, concorrendo ad assicurare il miglior presidio dei rischi e tenendo conto degli obiettivi di solida e sostenibile creazione e distribuzione di valore per gli *stakeholders* della Banca.

# Azionariato

BFF rappresenta una delle poche realtà italiane quotate veramente ad azionariato diffuso, con un flottante pari alla quasi totalità del capitale sociale.

Alla data del 31 dicembre 2024, il *Management* e le rispettive Persone Strettamente Legate detengono una quota di capitale sociale pari a 6,0%, stabile rispetto al 31 dicembre 2023. Le azioni proprie detenute dalla Banca, 391.426, sono pari allo 0,2% del capitale sociale.

**Totali numero di azioni emesse 188.302.214**
Fonte: CONSOB ed informazioni detenute da BFF. Le quote percentuali sono calcolate sul numero totale di azioni emesse al 31/12/2024.

(1) Alla data del 20/09/2024, Artisan Partners Limited Partnership deteneva 9,4 milioni di azioni, per una quota pari al 5,0% del capitale sociale della Banca.
(2) (i) Alla data del 31/12/2024 ai sensi della normativa Market Abuse Regulation, Massimiliano Belingheri - Soggetto Rilevante della Banca - e le sue Persone Strettamente Legate, risultano beneficiari (direttamente o indirettamente) di una partecipazione complessiva di 11,0 milioni di azioni pari al 5,8% del capitale sociale della Banca. La rimanente quota del management si riferisce alle azioni BFF detenute dai 5 Vice President in forza a tale data, e dalle loro rispettive Persone Strettamente Legate.
(ii) Alla data 10/03/2023, ai sensi della normativa sugli assetti proprietari, the Bali Trust deteneva indirettamente 9,0 milioni di azioni BFF pari al 4,8% del capitale sociale della Banca. The Bali Trust è un trust irrevocabile riconducibile a Massimiliano Belingheri e ai suoi eredi.

# Lettera del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Cari azionisti,

anche quest'anno, la relazione di bilancio di BFF costituisce un momento importante di riflessione sugli avvenimenti più significativi che hanno caratterizzato la vita della Banca durante l'anno trascorso, e sui prossimi passi di crescita che il Gruppo desidera intraprendere, all'interno di un momento di forte evoluzione per il settore bancario.

Il 18 aprile 2024 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, che ha visto l'inserimento di cinque nuovi membri su un totale di nove, caratterizzato da una rafforzata indipendenza, una decisa esposizione internazionale e una marcata diversità sia in termini di genere sia di background professionale.

Nello stesso mese di aprile, BFF ha ricevuto gli esiti degli accertamenti ispettivi della Banca d'Italia condotti nel corso del 2023, che hanno formalizzato, tra i vari, anche un rilievo di conformità sulla classificazione dei crediti pubblici e sulla governance. Tali esiti hanno comportato il divieto temporaneo alla distribuzione degli utili, in attesa di esaminare le determinazioni della Banca e le azioni di rimedio poste in essere dalla stessa.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione è stato, pertanto, fortemente impegnato a definire e a implementare il piano di rimedio, prontamente trasmesso alle Autorità, che ha comportato sia la riclassificazione di parte del portafoglio, da bonis a past due, secondo le Linee Guida della Banca d'Italia, con un conseguente aumento degli RWA, sia l'attuazione di un piano di rafforzamento della *governance* e del sistema dei controlli interni.

Nel corso del 2024, tali vicende hanno avuto un impatto sull'andamento del titolo BFF in Borsa, in controtendenza rispetto al settore bancario, con una *performance* negativa dell'11%. Nonostante quanto sopra, il *Total Return* per gli azionisti al 31 dicembre 2024, dal prezzo di collocamento in IPO, è stato pari a 260%, rispetto a un Total Return dell'indice FTSE Italia All-Share pari al 119%. BFF resta, inoltre, un Gruppo con un'elevata qualità degli attivi, e una posizione di capitale molto solida, con un coefficiente *Common Equity Tier* 1 al 12,2% e un *Total Capital Ratio* al 15,1%.

Nel 2024 il Factoring ha continuato ad essere uno strumento rilevante di supporto finanziario alle imprese, permettendo di conciliare i tempi di pagamento e le esigenze di liquidità delle imprese fornitrici delle Pubbliche Amministrazioni e dei Sistemi Sanitari Nazionali. La crescita registrata nel 2024 è stata sostenuta dalla performance positiva di Spagna, Polonia, Grecia e Francia. Il mercato italiano ha sperimentato l'impatto di fattori sia interni che esterni, tra cui gli impatti dell'applicazione di nuovi processi relativi alla gestione del *Past Due*, la contrazione dei prestiti bancari a breve e medio termine - che riflette anche una più generale fiacchezza degli investimenti - e le conseguenze delle decisioni di politica monetaria della BCE.

Per il settore Payments il 2024 è stato un anno molto positivo, caratterizzato da una crescita del mercato e da una sempre maggiore digitalizzazione del Sistema dei Pagamenti, anche grazie all'evoluzione della normativa europea e alla strategia politica attuata dalle Autorità che hanno garantito un impulso molto significativo alla trasformazione del settore, nell'ambito del quale BFF ha saputo posizionarsi favorevolmente, facendo leva su nuovi servizi. Con l'espansione dei servizi di pagamento istantanei, nel corso dell'anno la Banca ha registrato l'ingresso di nuovi, importanti, clienti e ha raggiunto risultati superiori alle attese, principalmente nell'ambito della tramitazione di banche, Istituti di Moneta Elettronica e Istituti di Pagamento. BFF ha rafforzato ulteriormente il proprio ruolo di banca di servizio, anche attraverso l'irrobustimento della propria struttura operativa e commerciale, sempre coerente al numero dei clienti serviti e dei volumi gestiti.

Anche per l'area dei *Securities Services* il 2024 è stato un anno positivo, sostenuto dal buon andamento dei mercati finanziari e dai risultati di diverse iniziative commerciali. Nell'ambito della Banca Depositaria si è registrato un rialzo degli Asset under Management (AuM) e del saldo dei depositi della clientela. Nel corso del 2024, infatti, l'ingresso di numerosi nuovi Fondi Alternativi ha permesso di registrare crescite rilevanti degli AuM e di consolidare il ruolo di BFF a supporto di questa tipologia di Fondi. Nel sistema di previdenza complementare, infatti, BFF è attualmente posizionata al primo posto come quota di mercato, superiore al 50% per numero di clienti Fondi pensione a cui offre i servizi di depositaria.

In questo contesto di crescita, testimoniato anche dalla scelta di Cassa Forense di aggiudicare a BFF lo svolgimento dei servizi di banca depositaria a inizio 2024, BFF intende rafforzare ulteriormente la propria presenza, non solo a servizio delle Casse di Previdenza, ma anche dei Fondi Sanitari, settore che ha la necessità di individuare un'infrastruttura a sostegno delle proprie esigenze e in cui BFF, grazie al ruolo ricoperto per gli Enti Previdenziali, è in grado di porsi come banca di riferimento.

Infine, anche nell'ambito della *Global Custody* nel 2024 si sono registrati risultati positivi, frutto del consolidamento di alcune iniziative strategiche volte a un ampliamento e miglioramento dell'esperienza commerciale, a un allargamento anche a nuovi operatori finanziari attraverso l'offerta dei servizi specialistici a valore aggiunto e a nuove opportunità derivanti dall'evoluzione del contesto normativo.

Il 2024 è stato l'anno dell'ingresso in *Casa BFF*, la nuova sede centrale della Banca a Milano. Il trasferimento nella nuova sede ha un importante significato per BFF, innanzitutto in termini di efficienza, grazie al trasferimento di tutti i dipendenti di Milano in un unico edificio, e in secondo luogo in termini di sostenibilità, essendo *Casa BFF* caratterizzata dai migliori standard internazionali di benessere per le persone e di rispetto ambientale. A questo si unisce anche la partecipazione di BFF a un processo più ampio di riqualificazione della storica zona del Portello a Milano, grazie ai nuovi spazi esterni che sono parte del progetto e alla creazione di un'area museale, dedicata alla collezione di proprietà della Banca, che sarà aperto nella primavera 2025.

A queste iniziative di sostenibilità si sono aggiunte, nel 2024, anche il miglioramento dei rating *Morningstar Sustainalytics e Standard Ethics*, nonché il collocamento con successo di un nuovo *social bond*, per un ammontare complessivo di 300 milioni di euro, rivolto agli investitori che desiderano contribuire agli obiettivi di sostenibilità del Gruppo, raggiungendo allo stesso tempo i loro target di investimento responsabile. Attraverso le iniziative in ambito ESG portate avanti in questi mesi, il Gruppo continua a impegnarsi per restituire alla società parte della ricchezza da esso generata.

Il 2025 sarà l'anno in cui BFF celebrerà i primi 40 anni dalla sua fondazione. Il Gruppo, nato come un'impresa fondata da aziende farmaceutiche, che cercavano una soluzione alle esigenze di gestione e incasso dei crediti verso il Sistema Sanitario Nazionale, è diventato in questi 40 anni *leader* nel mercato di riferimento in Italia e in Europa e, dal 2021 con l'acquisizione di DEPO Bank, anche nei *securities services*, come unica Banca Depositaria italiana, e nei servizi di pagamento, offerti a oltre 100 banche e Prestatori di Servizio di Pagamento in Italia. BFF si appresta a superare questo traguardo con soddisfazione e gratitudine verso chi è stato partecipe di questi 40 anni di storia e di crescita, con l'auspicio di poter condividere ancora molto con i propri *stakeholder*, i propri dipendenti e clienti, progredendo e portando valore al contesto economico, sociale e culturale in cui il Gruppo opera.

Ranieri De Marchis

Presidente del Consiglio di Amministrazione
di BFF Bank S.p.A.

# Relazione sulla Gestione

# Contesto operativo ed eventi significativi

## Contesto economico-internazionale

Nel 2024, in un contesto geopolitico teso, a causa del persistere della guerra in Ucraina e delle crescenti tensioni in Medio Oriente, gli indicatori congiunturali hanno mostrato la tenuta della crescita negli Stati Uniti, l'emergere di una lenta ripresa in Europa e un diffuso calo dell'inflazione, sia a livello complessivo che *core* (ovvero, al netto delle volatili componenti degli alimentari e dell'energia), che ha aperto la strada all'inversione delle politiche monetarie. Un ciclo espansivo è stato infatti avviato a partire da giugno dalla BCE – che ha ridotto il tasso sui depositi di un punto percentuale, al 3,00% – da agosto dalla *Bank of England* – che ha abbassato il tasso base di mezzo punto, al 4,75% – e da settembre dalla *Federal Reserve* – che ha diminuito i tassi sui fondi federali di 100 *basis point*, al 4,25% - 4,50%.

## Economia europea

**I PRINCIPALI INDICATORI MACROECONOMICI DELL'UNIONE EUROPEA**

| Indicatori | 2023 | 2024 | 2025* | 2026(*) |
|---|---|---|---|---|
| Pil Reale (var. annua) | 0,4% | 0,9%* | 1,3% | 1,6% |
| Tasso di Inflazione (var. annua) | 6,2% | 2,5% | 2,2% | 2,0% |
| Tasso di Disoccupazione | 6,7% | 6,6% | 6,7% | 6,6% |
| Saldo Bilancia Corrente (% del Pil) | 2,5% | 3,3%* | 3,1% | 3,0% |
| Saldo Bilancio Pubblico (% del Pil) | -3,5% | -3,2% | -3,1% | -2,9% |

(*) Stime di consensus rilevate da Bloomberg, aggiornate al 5/2/2025.

Dopo la netta frenata del 2023, il Pil nel 2024 si è ripreso, ancorché su livelli contenuti. A sostenere la crescita, il graduale miglioramento della domanda delle famiglie, supportata dall'incremento dei redditi reali causato dal calo dell'inflazione, una maggior spesa governativa e la ripresa delle esportazioni. Le imprese hanno invece ridotto gli investimenti, risentendo della passata restrittività della politica monetaria e delle perduranti difficoltà del settore manifatturiero; in particolare, è entrato in crisi il comparto automobilistico, colpito dal calo della domanda sia interna che estera. Inoltre, la ripresa della fiducia degli imprenditori osservata nella prima parte dell'anno è in parte ed anche il miglioramento del *sentiment* delle famiglie, supportato dal rientro dell'inflazione, si è ridimensionato negli ultimi due mesi. In base alle stime di *consensus*, si prevede che la crescita del Pil, dopo essersi portata dallo 0,4% del 2023 allo 0,9%, possa progressivamente rafforzarsi nel 2025 (all'1,3%) e nel 2026 (all'1,6%), con i consumi che dovrebbero beneficiare della ripresa dei redditi reali delle famiglie e gli investimenti che potranno trarre vantaggio dall'espansività della politica monetaria.

L'inflazione a dicembre 2024 è scesa al 2,73%, dal 3,4% di dicembre 2023, beneficiando della flessione del dato *core* (al netto delle volatili componenti degli alimentari, dell'energia, dell'alcol e del tabacco) dal 4,0% al 2,9%. In media gli analisti stimano che l'inflazione si debba ulteriormente ridurre, dal 2,5% del 2024 al 2,2% nel 2025 e al 2,0% nel 2026.

La Banca Centrale Europea, in linea con quanto solitamente avviene dopo un ciclo restrittivo di politica monetaria, ha mantenuto fermi i tassi per un periodo relativamente lungo (9 mesi) al fine di verificare che l'inflazione

fosse avviata a rientrare verso il suo target. Una volta accertatasi del ridursi delle pressioni inflazionistiche, a inizio giugno ha avviato un ciclo di allentamenti, abbassando in particolare il tasso sui depositi dal 4,00% al 3,00%. Inoltre, nell'ambito di un cambio nelle modalità di gestione della liquidità, ha ristretto il corridoio tra tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento e tasso sui depositi da 50 a 15 bps. Per la fine del 2025 gli operatori si attendono ulteriori tagli dei tassi ufficiali, con un tasso sui depositi implicito nel mercato sceso a fine dicembre all'1,83%.

Sui mercati obbligazionari, la tenuta della crescita economica statunitense ha causato, nonostante il calo dell'inflazione e l'allentamento delle politiche monetarie, una significativa salita dei tassi a lungo. I rendimenti a dieci anni sono infatti saliti di 69 punti base sul *Treasury* e di 34 sul *Bund*. I tagli dei tassi di riferimento attuati dalla Fed e dalla BCE hanno comunque determinato un deciso *steepening* delle curve, con i rendimenti a due anni stabili sui titoli USA e in calo di 32 su quelli tedeschi.

La condotta espansiva della BCE ha favorito il calo degli spread, consentendo in particolare al differenziale di rendimento tra Btp e *Bund* a dieci anni di scendere di 52 bps a 116. La diminuzione degli spread è stata solo temporaneamente frenata dal timore, sorto dopo le elezioni europee del 9 giugno, che in Francia potesse andare al Governo una coalizione euro-scettica; questi timori sono svaniti successivamente alle elezioni francesi del 30 giugno e gli spread sono rapidamente rientrati sui valori che avevano prima delle elezioni europee, restando relativamente elevato solo il differenziale tra *Oat* e *Bund*.

La decisione, presa a fine luglio, di aprire un'*Excessive Deficit Procedure* (EDP) nei confronti del nostro Paese (insieme ad altri sei), a causa di un indebitamento netto significativamente superiore al 3%, ha avuto scarso impatto sui Btp. Comunque, al fine di definire un percorso correttivo dei conti pubblici, a metà ottobre il Governo italiano ha inviato alla Commissione Europea il Piano Strutturale di Bilancio di medio termine, con il quale ha fissato un percorso di riduzione del deficit pubblico più consistente e più rapido di quello indicato dalla stessa Commissione, che dovrebbe consentire la chiusura dell'EDP già nel 2026. Per quella data l'Esecutivo si è posto infatti l'obiettivo di ridurre il disavanzo al di sotto del 3% (al 2,8%), obiettivo che nelle stime della Commissione è prospettato per il 2031. Per realizzare il percorso di riduzione del deficit pubblico, il nuovo cruciale indicatore della spesa netta, che sarà l'unico sottoposto a monitoraggio lungo la durata del Piano, dovrà crescere dell'1,5% medio nel periodo 2025-2031. Il Piano è stato poi approvato dalla Commissione a fine novembre.

Il minor premio al rischio richiesto dagli investitori per acquistare titoli di Stato italiani, permettendo ai rendimenti dei Btp di scendere di 57 *basis point* sulla scadenza biennale e di 18 su quella decennale, ha determinato un andamento positivo del nostro mercato obbligazionario, che in base all'indice MTS generale si è apprezzato del 5,0%.

Le politiche di bilancio implementate nel 2024 sono state moderatamente restrittive – a causa dell'eliminazione dei provvedimenti adottati negli anni scorsi a beneficio di famiglie e imprese per contrastare l'impatto dei rincari energetici – e dovrebbero aver determinato, in base alle stime di *consensus*, il calo del deficit pubblico dell'UE al 3,2% del Pil (dal 3,5% del 2023), valore che dovrebbe ulteriormente diminuire al 3,1% nel 2025 e al 2,9% nel 2026.

Per conseguire il miglioramento dell'indebitamento netto si è agito sulle entrate, lasciando che la spesa pubblica aumentasse leggermente in rapporto al Pil rispetto al 2023, portandosi al 49,2% (dal 49,0%). In merito, la Commissione Europea stima che la spesa pubblica sia cresciuta del 3,8% nel 2024 e che sarà incrementata del 3,7% nel 2025 e del 3,3% nel 2026. Tra i Paesi in cui BFF opera, nel 2024 gli aumenti maggiori sono stati conseguiti in Polonia (+12,3%), Croazia (+9,0%), Spagna (+6,0%) e Portogallo (+5,6%); nel prossimo biennio, la Commissione prevede che le variazioni complessivamente più consistenti verranno messe a segno in Slovacchia (+8,9% nel 2025 e 3,5% nel 2026), Polonia (+7,6% e +6,5%) e Croazia (+7,5% e +5,2%). Guardando alla totalità dei Paesi in cui BFF è presente, si calcola che la spesa pubblica sia cresciuta del 2,9% nel 2024 e che aumenti del 3,5% nel 2025 e del 3,2% nel 2026.

### LE PROSPETTIVE DELLA SPESA PUBBLICA NEI PAESI IN CUI BFF È PRESENTE

| Paesi | Spesa Pubblica 2024 (mld. euro) | Spesa Pubblica 2024 (% Pil) | Var. 2024/2023 | Spesa Pubblica 2025 (mld. euro) | Spesa Pubblica 2025 (% Pil) | Var. 2025/2024 | Spesa Pubblica 2026 (mld. euro) | Spesa Pubblica 2026 (% Pil) | Var. 2026/2025 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Unione Europea (27 Paesi) | 8.747 | 49,2 | 3,8% | 9.072 | 49,3 | 3,7% | 9.369 | 49,1 | 3,3% |
| **Paesi BFF** | **4.368,5** | **51,3** | **2,9%** | **4.521,5** | **51,2** | **3,5%** | **4.664,9** | **51,0** | **3,2%** |
| Francia | 1.678 | 57,5 | 4,3% | 1.714 | 57,4 | 2,1% | 1.760 | 57,3 | 2,7% |
| Italia | 1.096 | 50,7 | -4,3% | 1.131 | 51,1 | 3,2% | 1.150 | 50,6 | 1,7% |
| Spagna | 721 | 45,4 | 6,0% | 753 | 45,4 | 4,4% | 784 | 45,5 | 4,1% |
| Polonia | 395 | 49,6 | 12,3% | 425 | 49,5 | 7,6% | 453 | 49,5 | 6,5% |
| Repubblica Ceca | 142 | 43,3 | 2,1% | 148 | 43,0 | 4,0% | 152 | 42,2 | 2,8% |
| Portogallo | 120 | 42,9 | 5,6% | 124 | 42,9 | 3,9% | 130 | 43,0 | 4,2% |
| Grecia | 115 | 48,7 | 3,5% | 117 | 47,5 | 1,6% | 122 | 47,6 | 4,2% |
| Slovacchia | 61,0 | 47,2 | 2,3% | 66,4 | 48,2 | 8,9% | 68,7 | 47,4 | 3,5% |
| Croazia | 39,6 | 47,6 | 9,0% | 42,6 | 48,4 | 7,5% | 44,8 | 48,4 | 5,2% |

(*) Fonte: Elaborazioni BFF Insights su dati European Economic Forecast, Autumn 2024 e Eurostat.

Nell'ambito della spesa pubblica, per il business di BFF hanno particolare rilievo l'andamento della spesa per beni e servizi e degli investimenti.

La spesa pubblica per beni e servizi ha finora mantenuto un andamento abbastanza vivace. Nei dodici mesi fino a settembre 2024 è cresciuta del 5,8%, con i consumi intermedi in evidenza (+5,9%), mentre leggermente più contenuto è stato l'incremento delle prestazioni sociali in natura (+5,6%). Nei Paesi in cui BFF opera la crescita è stata lievemente inferiore rispetto a quella dell'Unione Europea, risultando del 5,2%, a causa di un minor dinamismo delle prestazioni sociali in natura (+3,1%) e pur a fronte di un miglior andamento dei consumi intermedi (+6,6%). Più in dettaglio, l'aumento è stato particolarmente consistente in Polonia (+15,9%), Croazia (+9,1%), Slovacchia (+7,1%) e Repubblica Ceca (+6,1%).

## L'ANDAMENTO DELLA SPESA PUBBLICA PER BENI E SERVIZI NEI PAESI IN CUI BFF È PRESENTE

| Paesi | Consumi Intermedi al IIIQ 2024 (mld. euro) | Consumi Intermedi al IIIQ 2024 (% Pil) | Var. yoy | Prestazioni Sociali in Natura al IIIQ 2024 (mld. euro | Prestazioni Sociali in Natura al IIIQ 2024 (% Pil | Var. yoy | Spesa Pubbl. per Beni e Serv. al IIIQ 2024 (mld. euro) | Spesa Pubbl. per Beni e Serv. al IIIQ 2024 (% Pil) | Var. yoy |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Unione Europea (27 Paesi) | 1.088,2 | 6,1 | 5,9% | 953,6 | 5,4 | 5,6% | 2.041,8 | 11,5 | 5,8% |
| **Paesi BFF** | **489,9** | **5,8** | **6,6%** | **323,2** | **3,8** | **3,1%** | **813,1** | **9,6** | **5,2%** |
| Francia | 164,1 | 5,6 | 8,2% | 182,9 | 6,3 | 2,7% | 347,0 | 11,9 | 5,2% |
| Italia | 124,7 | 5,7 | 2,4% | 51,4 | 2,4 | -2,0% | 176,0 | 8,1 | 1,0% |
| Spagna | 89,3 | 5,7 | 5,7% | 41,9 | 2,7 | 4,9% | 131,2 | 8,4 | 5,5% |
| Polonia | 54,0 | 6,6 | 16,2% | 17,6 | 2,2 | 15,0% | 71,6 | 8,8 | 15,9% |
| Repubblica Ceca | 18,5 | 5,8 | 5,2% | 11,3 | 3,6 | 7,4% | 29,8 | 9,4 | 6,1% |
| Portogallo | 14,3 | 5,1 | 5,3% | 4,9 | 1,8 | 6,5% | 19,2 | 6,9 | 5,6% |
| Grecia | 11,7 | 5,0 | -0,7% | 6,9 | 2,9 | 0,4% | 18,5 | 7,9 | -0,3% |
| Slovacchia | 7,1 | 5,5 | 6,0% | 4,5 | 3,5 | 9,1% | 11,6 | 9,0 | 7,1% |
| Croazia | 6,3 | 7,5 | 8,0% | 1,8 | 2,2 | 13,0% | 8,1 | 9,7 | 9,1% |

Fonte: Elaborazioni BFF Insights su dati Eurostat. Dati cumulati IVQ 2023 - IIIQ 2024

La spesa pubblica per beni e servizi include i consumi intermedi e le prestazioni sociali in natura acquisite sul mercato. I consumi intermedi sono tutti i beni e i servizi destinati ad essere trasformati in processi produttivi finalizzati all'erogazione diretta dei servizi sanitari e assistenziali e all'erogazione di prestazioni in denaro assistenziali e previdenziali. Le prestazioni sociali in natura acquisite sul mercato riguardano beni e servizi prodotti da soggetti non facenti parte delle Amministrazioni Pubbliche e messi a disposizione direttamente delle famiglie; la spesa per tali beni e servizi riguarda le funzioni Sanità (spese per l'assistenza farmaceutica e per le prestazioni sanitarie erogate in convenzione) e Protezione Sociale per l'acquisto di servizi assistenziali.

Gli investimenti pubblici hanno accresciuto il loro peso sull'economia, grazie all'RRF, ai fondi strutturali dell'UE e agli investimenti decisi dai Governi. In base alle stime della Commissione, nell'Unione Europea la loro incidenza sul Pil dovrebbe essere salita al 3,7% (dal 3,4% del 2023) e dovrebbe ulteriormente salire al 3,8% nel 2025 e nel 2026. Nei Paesi in cui BFF è presente il loro peso è stimato mantenersi su livelli superiori, passando dal 3,8% del 2023 al 3,9% nel 2024 e al 4,0% nel 2025-2026. Ciò dovrebbe avvenire a seguito di una crescita persistentemente sostenuta, pari nell'UE all'11,1% nel 2024 (dal 14,8% del 2023, a cui aveva concorso, oltre ai fattori già citati, anche un'elevata crescita del Pil nominale), al 6,3% nel 2025 e al 3,7% nel 2026. Nei Paesi in cui BFF opera, si calcolano crescite dell'8,3% nell'anno appena concluso (dal 19,7% dell'anno precedente), del 5,6% nel 2025 e del 2,5% nel 2026. In particolare, andamenti decisamente brillanti e complessivamente superiori a quelli dell'UE sono stimati per il Portogallo (+28,3% nel 2024, +7,3% nel 2025 e +13,8% nel 2026), la Croazia (+14,2%, +9,4% e +3,4%), la Spagna (+9,8%, +7,9% e +7,3%), la Polonia (+5,5%, +7,8% e +10,8%) e l'Italia (+13,3%, +11,2% e 0,0%).

### LE PROSPETTIVE DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI NEI PAESI IN CUI BFF È PRESENTE

| Paesi | Inv. Pubblici 2024 (mld. euro) | Inv. Pubblici 2024 (% Pil) | Var. 2024/2023 | Inv. Pubblici 2025 (mld. euro) | Inv. Pubblici 2025 (% Pil) | Var. 2025/2024 | Inv. Pubblici 2026 (mld. euro) | Inv. Pubblici 2026 (% Pil) | Var. 2026/2025 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Unione Europea (27 Paesi) | 657,8 | 3,7 | 11,1% | 699,2 | 3,8 | 6,3% | 725,1 | 3,8 | 3,7% |
| **Paesi BFF** | **333,9** | **3,9** | **8,3%** | **352,6** | **4,0** | **5,6%** | **361,4** | **4,0** | **2,5%** |
| Francia | 125,5 | 4,3 | 4,8% | 125,4 | 4,2 | -0,1% | 126,0 | 4,1 | 0,4% |
| Italia | 75,7 | 3,5 | 13,3% | 84,1 | 3,8 | 11,2% | 84,1 | 3,7 | 0,0% |
| Spagna | 47,6 | 3,0 | 9,8% | 51,4 | 3,1 | 7,9% | 55,1 | 3,2 | 7,3% |
| Polonia | 39,8 | 5,0 | 5,5% | 43,0 | 5,0 | 7,8% | 47,6 | 5,2 | 10,8% |
| Repubblica Ceca | 15,4 | 4,7 | 0,4% | 16,9 | 4,9 | 9,2% | 16,6 | 4,6 | -1,7% |
| Portogallo | 8,7 | 3,1 | 28,3% | 9,3 | 3,2 | 7,3% | 10,6 | 3,5 | 13,8% |
| Grecia | 11,6 | 4,9 | 34,4% | 11,1 | 4,5 | -4,3% | 10,0 | 3,9 | -9,9% |
| Slovacchia | 4,8 | 3,7 | -17,1% | 6,3 | 4,6 | 32,5% | 6,1 | 4,2 | -3,9% |
| Croazia | 4,7 | 5,7 | 14,2% | 5,2 | 5,9 | 9,4% | 5,4 | 5,8 | 3,4% |

Fonte: Elaborazioni BFF Insights su dati European Economic Forecast, Autumn 2024 e Eurostat

* dati cumulati annui

# Il Mercato del *Factoring* in Europa

Nel 2024 il mercato del factoring europeo si è stabilizzato, dopo la sostenuta crescita degli anni scorsi. I dati dei primi sei mesi indicano che il *turnover* totale è stato di 1.200 miliardi di euro, sostanzialmente lo stesso livello di un anno prima. Le ragioni della stabilizzazione sono da ricercarsi nella lenta ripresa del PIL e in una politica monetaria rimasta restrittiva più a lungo del previsto.

L'importanza del factoring nell'economia reale europea è confermata dall'alto grado di penetrazione rispetto al PIL, pari all'11,3%, seppur in flessione dall'11,9% dell'anno precedente.

Restringendo l'analisi all'area geografica in cui BFF opera, ben sei Paesi hanno mostrato tassi di crescita positivi e superiori alla media europea: la Grecia dell'11,4%, la Croazia del 7,7%, l'Italia del 3,7%, la Spagna dell'1,3%, la Polonia dell'1,1% e la Francia dello 0,3%. Stabile è stata invece la Slovacchia e in leggero calo il Portogallo (-0,7%) e la Repubblica Ceca (-1,0%)[3].

In prospettiva, una ripresa dei volumi del factoring sembra all'orizzonte, nella misura in cui la crescita economica dovrebbe mostrare un maggior dinamismo e la condotta delle politiche monetarie dovrebbe essere resa maggiormente espansiva. Peraltro, a frenarla potrebbero intervenire alcuni fattori deterrenti, quali le ristrutturazioni nelle catene di fornitura e delle possibili marcate fluttuazioni della domanda in specifici settori.

Guardando, in particolare, al mercato del factoring italiano[4], i dati preliminari relativi al 2024 rilevano un *turnover* pari a 288,6 miliardi di euro (di cui 55,8 miliardi in pro-solvendo e 232,7 miliardi in pro-soluto). Il risultato è sostanzialmente in linea (-0,4%) con il periodo gennaio-dicembre 2023 e in lieve aumento (+1,0%) considerando i volumi al netto degli acquisti per crediti fiscali derivanti da bonus edilizi.

Nello stesso periodo l'*outstanding* si è attestato a 70,7 miliardi di euro (di cui 15,7 miliardi in pro-solvendo e 54,9 miliardi in pro-soluto), in lieve crescita (+0,5%) rispetto al 31 dicembre 2023. Gli anticipi e i corrispettivi pagati sono stati pari a 59,2 miliardi di euro (+1,8%). Il rapporto tra anticipi e *outstanding* si è attestato all'83,7%, registrando un leggero incremento rispetto all'82,7% di un anno prima.

Sulla base delle stime contenute nel Rapporto ForeFact di novembre[5] che raccoglie le valutazioni degli operatori del settore, le proiezioni basate sui dati congiunturali mostrano che la variazione attesa del *turnover* per il 2024, considerando il rapporto factoring/PIL, oscilla in un intervallo compreso tra +1,6% e +3,4%.

Restringendo l'analisi alla sola operatività di factoring verso la Pubblica amministrazione, nei primi nove mesi del 2024[6] è stata registrata una diminuzione del *turnover* del 3,9% rispetto allo stesso periodo del 2023, per un ammontare complessivo di 14,2 miliardi di euro, pari al 6,8% dei volumi complessivi di factoring in Italia. Tale risultato, pur segnando un miglioramento rispetto alla rilevazione di giugno (-8,6%), rispecchia gli effetti di una crescita economica ancora modesta, delle incertezze legate alle tensioni geopolitiche e dei ritardi nell'implementazione del PNRR e nell'allocazione degli incentivi del piano di transizione, nonostante i primi segnali di distensione registrati sul fronte della politica monetaria.

3) EUF - Newsletter Autumn 2024.
4) Assifact – Il factoring in cifre, Dicembre 2024, dati preliminari.
5) Assifact – ForeFact 1-2025.
6) Assifact – Il factoring nelle segnalazioni di vigilanza al 30 settembre 2024; Dati sulla clientela e sulle caratteristiche del mercato del factoring al 30 settembre 2024; Il factoring in cifre al 30 settembre 2024.

Il monte crediti in essere verso gli Enti pubblici al 30 settembre è stato pari a 7,2 miliardi di euro, di cui 3,0 miliardi (pari al 41,7% del totale) scaduti. Di questi, 2,3 miliardi sono scaduti da oltre un anno, in relazione ai tempi di pagamento notoriamente più lunghi degli Enti pubblici.

Sulla base della ripartizione dell'*outstanding* per tipologia di debitore, i crediti verso il settore sanitario risultano pari al 31,9% del totale e quelli verso le Amministrazioni centrali, locali e gli altri Enti pubblici al 68,1%.

# Il Mercato dei *Securities Services*

BFF è il principale *player* indipendente in Italia nell'ambito dei servizi di banca depositaria, *fund accounting, transfer agent* e custodia e regolamento titoli.

Nel 2024 il controvalore del risparmio gestito in Italia, a cui è strettamente legato l'andamento dei business dei ***Fund Services*** e della ***Global Custody*** del Gruppo, è cresciuto a 2.460 miliardi di euro, con un incremento del 5,2% rispetto a fine 2023, grazie al deciso apprezzamento dei mercati azionari, al positivo andamento dei Btp, ad un aumento della raccolta netta di 12,6 miliardi e pur a fronte di una flessione dei principali mercati obbligazionari esteri.

### L'INDUSTRIA DEL RISPARMIO GESTITO ITALIANO

| Gestioni | Raccolta netta 2024* mln. euro (A) | (A)/ Patrim. gestito dic. '23 | Raccolta netta gen.-set. '24 mln. euro (B) | (B)/ Patrim. gestito dic. '23 | Patrimonio gestito dic. '24* mln. euro | Patrim. gestito dic. '24/ dic. '23 | Patrimonio gestito set. '24 mln. euro | Patrimonio gestito set. '24/ dic. '23 | Patrimonio gestito dic. '23 mln. euro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Gestioni collettive** | **14.190** | **1,1%** | **5.486** | **0,4%** | **1.340.315** | **7,8%** | **1.321.991** | **6,4%** | **1.242.840** |
| Fondi aperti | 9.177 | 0,8% | 2.045 | 0,2% | 1.270.671 | 10,6% | 1.253.979 | 9,1% | 1.149.299 |
| Fondi di diritto italiano | 15.927 | 6,4% | 11.076 | 4,4% | 283.750 | 13,2% | 276.493 | 10,3% | 250.569 |
| Fondi di diritto estero | -6.750 | -0,8% | -9.032 | -1,0% | 986.921 | 9,8% | 977.486 | 8,8% | 898.731 |
| Armonizzati (Ucits) | | | 1.787 | 0,2% | | | 1.205.169 | 9,5% | 1.100.969 |
| Alternativi | | | 258 | 0,5% | | | 48.810 | 1,0% | 48.330 |
| Fondi chiusi | 5.013 | 5,4% | 3.442 | 3,7% | 69.644 | -25,5% | 68.011 | -27,3% | 93.540 |
| **Gestioni di portafoglio** | **15.951** | **1,5%** | **2.624** | **0,2%** | **1.159.348** | **5,9%** | **1.141.066** | **4,2%** | **1.094.870** |
| Gestioni patrimoniali *retail* | 9.425 | 6,0% | 6.456 | 4,1% | 162.452 | 4,0% | 157.190 | 0,6% | 156.251 |
| Gestioni patrimoniali istituzionali | 6.526 | 0,7% | -3.832 | -0,4% | 996.897 | 6,2% | 983.876 | 4,8% | 938.619 |
| Gestioni di prodotti assicurativi | | | -2.108 | -0,3% | | | 715.709 | 4,5% | 685.069 |
| Gestioni di patrimoni previdenziali | | | 2.546 | 2,3% | | | 122.284 | 11,5% | 109.711 |
| Altre Gestioni | | | -4.270 | -3,0% | | | 145.883 | 1,4% | 143.839 |
| **Totale risparmio gestito** | **30.141** | **1,3%** | **8.111** | **0,3%** | **2.499.664** | **6,9%** | **2.463.057** | **5,4%** | **2.337.710** |

* Dati provvisori

Fonte: elaborazioni BFF Insights su dati Assogestioni

Analizzando i dati disaggregati sulla raccolta netta, si osserva che l'aumento è stato trainato dai fondi aperti di diritto italiano (+15,9 miliardi di euro), dalle gestioni patrimoniali *retail* (+9,4 miliardi), dalle gestioni patrimoniali istituzionali (+6,5 miliardi) e dai fondi chiusi (+5,0 miliardi), mentre a frenarla sono intervenuti i fondi aperti di diritto estero (-6,7 miliardi). Rispetto a dicembre 2023, l'incremento è stato del 6,4% per i fondi aperti di diritto italiano, del 6,0% per le gestioni patrimoniali *retail*, del 5,4% per i fondi chiusi e dello 0,7% per le gestioni patrimoniali istituzionali, mentre il calo è stato dello 0,8% per i fondi aperti di diritto estero.

Tra i fondi aperti, i dati dei primi 9 mesi indicano che sono cresciuti sia i fondi armonizzati (di 1,8 miliardi, +0,2% da inizio 2024) che quelli alternativi (+258 milioni, +0,5%).

Il patrimonio gestito si è quindi portato a fine anno a 1.271 miliardi di euro per i fondi aperti (pari al 50,8% del totale), 69,6 miliardi per i fondi chiusi (2,8%), 162,5 miliardi per le gestioni di portafoglio *retail* (6,5%) e 996,9 miliardi per le gestioni di portafoglio istituzionali (39,9%). Dall'inizio dell'anno, il controvalore gestito è aumentato del 10,6% per i fondi aperti, del 6,2% per le gestioni patrimoniali istituzionali e del 4,0% per le gestioni patrimoniali *retail*, mentre è diminuito del 25,5% per i fondi chiusi.

Tra le gestioni di portafoglio istituzionali, il patrimonio previdenziale – rilevante per il business di BFF – nei primi tre trimestri è aumentato dell'11,5% a 122,3 miliardi, grazie anche al buon andamento della raccolta netta (+2,5 miliardi, in crescita del 2,3% rispetto alla fine del 2023).

# Il Mercato dei Pagamenti in Italia

In linea con quanto osservato negli ultimi anni, anche nel 2024 hanno continuato a concretizzarsi le crescite previste ed auspicate sui pagamenti digitali diversi dalle carte di pagamento. A marzo 2024 si è conclusa con successo la migrazione ai nuovi schemi SEPA (rinviata rispetto alla prima data di novembre 2023) che ha coinciso, per BFF Bank e per diverse banche italiane, anche con la chiusura dell'ACH SEPA di Nexi e del CSM NEXI_BICOMP. Sotto il profilo operativo BFF ha colto l'occasione per convogliare tutte le operazioni SEPA gestite sulla PEACH EBA Clearing, mentre sotto l'aspetto commerciale BFF ha ulteriormente irrobustito la propria posizione di mercato attivando in tramitazione SEPA 14 nuove banche.

Nel 2024 è entrato in vigore il regolamento che rende obbligatoria per i PSP l'offerta dei pagamenti istantanei a partire dal 9 gennaio 2025 in ricezione e da ottobre 2025 in spedizione: il nuovo regolamento ha condotto molte banche ad attivarsi per la prima volta su questo servizio, obbligo che BFF Bank è riuscita a trasformare in un'opportunità abilitando più di 40 PSP nel corso dell'anno.

Riguardo agli altri cambiamenti normativi in corso per il settore dei pagamenti, si ricorda che le Autorità Europee sono in procinto di approvare le seguenti due normative:

- Direttiva sui sistemi di pagamento (PSD3) e relativo Regolamento (PSR)
- Regolamento sull'*Open Finance (FIDA)*

Queste due iniziative del legislatore hanno lo scopo di modificare in modo significativo il mercato dei pagamenti nei prossimi anni aprendo ulteriori sfide competitive nel settore, perseguendo gli obiettivi indicati dalla Commissione Europea con la Strategia dei Pagamenti al dettaglio del 2020.

La proposta di modifica della direttiva PSD, oltre ad affrontare i temi della sicurezza nella tratta "*customer to bank*", mira ad armonizzare le norme sull'autorizzazione e sulla vigilanza degli istituti di pagamento. La principale innovazione di questa iniziativa consiste nell'integrazione della seconda direttiva sulla moneta elettronica nella direttiva sui servizi di pagamento (PSD2) e nell'ampia riduzione dei requisiti di autorizzazione. La proposta integra gli ex istituti di moneta elettronica (IMEL) come sottocategoria degli istituti di pagamento (IP). Come già indicato sono ancora in fase di elaborazione delle Autorità i dettagli normativi che possano consentire tale operatività per gli istituti di pagamento, la conclusione dell'iter normativo è prevista entro il primo semestre del 2025.

Il regolamento sull'Open Finance (FIDA) risulta più avanti rispetto alla PSD3 ed in fase di completamento: la previsione di apertura del sistema a soggetti terzi abilitati, ma diversi dai PSP, anche su servizi non strettamente legati ai pagamenti, potrebbe rappresentare una svolta nell'ingresso di nuovi attori che potranno offrire servizi competitivi, di aggregazione dati e nuovi casi d'uso per i mercati di riferimento.

Prosegue inoltre il progetto di Euro Digitale per cui è stata completata la prima versione del *rulebook* . La proposta di Euro Digitale delinea i principi fondamentali di come dovrà funzionare la valuta digitale della BCE che, nelle intenzioni, dovrebbe andare ad affiancarsi all'uso del contante e avere le stesse peculiarità di gratuità per gli utenti finali, facilitando sia l'inclusione finanziaria sia l'accesso ai pagamenti digitali, oltre ad essere un elemento fondamentale per consolidare la sovranità monetaria all'interno della UE. BFF fa parte dei gruppi di lavoro ABI e ABILab che presidiano l'evoluzione del progetto in ambito interbancario, sta inoltre partecipando ad un tavolo di lavoro europeo allo scopo di determinare i costi dell'iniziativa e le sue potenzialità.

Con l'Euro Digitale ogni cittadino europeo potrà detenere un *digital wallet* legato ad un conto di pagamento, con cui effettuare operazioni, sia *offline* che *online*, con un limite di spesa gestito operativamente dal proprio PSP che erogherà il servizio di *wallet. L*e operazioni *online* offrirebbero lo stesso livello di protezione dei mezzi di pagamento digitali esistenti, mentre i pagamenti *offline* assicurerebbero un elevato livello di riservatezza e protezione dei dati per gli utenti.

Le banche e gli altri PSP in tutta l'UE distribuirebbero l'Euro Digitale ai cittadini e alle imprese, fornendo gratuitamente alle persone fisiche i servizi di base in Euro Digitale. Ai PSP che erogheranno l'Euro Digitale resta la possibilità di applicare una *fee* per i pagamenti verso i *merchant* e offrire servizi a valore aggiunto a pagamento, per sviluppare l'innovazione.

Gli esercenti in tutta la zona Euro sarebbero tenuti ad accettare l'Euro Digitale, eccezion fatta per i piccolissimi esercenti che potranno scegliere di non accettare pagamenti digitali. Il progetto dell'Euro Digitale è stato lanciato nell'ottobre 2021 e il Consiglio Direttivo della BCE ha completato nell'autunno del 2023 l'indagine in corso sulle caratteristiche tecniche e sulle relative modalità di distribuzione, e ha avviato una fase di preparazione al fine di sviluppare e sperimentare la nuova moneta.

BFF, dato il suo ruolo di collettore e intermediatore per molte banche e PSP, potrebbe svolgere un ruolo importante per garantire la interoperabilità e la raggiungibilità della nuova valuta digitale, ivi compresa una maggiore efficienza ed efficacia nella eventuale distribuzione e rendicontazione. A tal proposito si sta facendo ogni sforzo volto a rappresentare in ogni sede istituzionale la necessità di inserire nel modello finale di funzionamento dell'Euro Digitale, il ruolo di banca tramite (o di secondo livello), in continuità con tutti gli schemi di pagamento SEPA ad oggi esistenti.

# Eventi Significativi del Gruppo

Si rappresentano in questa sezione i principali eventi succedutisi nel corso dell'esercizio 2024.

In data 8 aprile BFF ha collocato con successo un nuovo prestito obbligazionario *social unsecured senior preferred* per un ammontare complessivo di Euro 300 milioni con scadenza al 20 marzo 2029 (con opzione di rimborso anticipato al 20 marzo 2028) a un tasso fisso del 4,750% annuo. Le Obbligazioni sono state collocate a un *reoffer yield* pari al 4,775% (corrispondente a uno *spread* di 190 punti base sul tasso *mid-swap* di riferimento) pagabile annualmente e sono state destinate unicamente a investitori istituzionali qualificati in Italia e all'estero, ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato. L'operazione ha fatto registrare complessivamente una domanda superiore a Euro 675 milioni, pari a c. 2,25 volte l'offerta (ca. Euro 425 milioni al *reoffer*), con un'elevata qualità e un'ampia diversificazione geografica degli investitori istituzionali.

I proventi netti delle Obbligazioni saranno destinati a finanziare e/o ri-finanziare gli *Eligible Social Assets*, come definiti nel *Social Bond Framework* della Banca, pubblicato nel settembre 2023.

Il 18 aprile l'Assemblea degli azionisti ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, con Ranieri de Marchis nuovo Presidente indipendente; il nuovo Consiglio di Amministrazione ha confermato Massimiliano Belingheri come Amministratore Delegato.

L'Assemblea ha, inoltre, approvato il bilancio d'esercizio 2023, e la proposta di distribuzione di dividendo a valere sugli utili del 2023 pari a Euro 0,541 per azione, che, unitamente all'acconto su dividendi di Euro 0,438 distribuito a settembre 2023, porta il dividendo complessivo per l'anno 2023 a Euro 0,979 per azione.

Il 24 aprile BFF ha effettuato il pagamento del saldo del dividendo 2023, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 18 aprile.

Il 29 aprile 2024 BFF ha ricevuto dalla Banca d'Italia il report recante gli esiti degli accertamenti ispettivi di follow up conclusi il 12 gennaio 2024; contestualmente la Banca d'Italia ha comunicato di avere avviato una procedura sanzionatoria. Nell'ambito della Lettera di Vigilanza la Banca d'Italia ha rilevato talune criticità e formalizzato rilievi di conformità i) in merito ai meccanismi di remunerazione dell'Amministratore Delegato, ii) circa i meccanismi di governance societaria e iii) in merito alla classificazione dei crediti pubblici che si fondano sulle indicazioni riportate negli orientamenti EBA. In particolare, tale ultimo rilievo riguarda l'applicazione della sospensione al calcolo dei giorni di arretrato ai fini della classificazione prudenziale dell'esposizione creditizia a default.
A tali rilievi la Banca ha risposto in data 11 luglio 2024.

Il Regolatore, in attesa di esaminare le determinazioni della Banca in ragione dei rilievi ispettivi formulati, ha disposto che la Banca si astenga temporaneamente dal deliberare o porre in essere (i) la distribuzione di utili (prodotti a partire dal corrente esercizio 2024) o altri elementi del patrimonio; (ii) la corresponsione della parte variabile delle remunerazioni; (iii) l'ulteriore espansione dell'operatività all'estero, tramite l'apertura di nuove succursali o l'allargamento in nuovi Paesi in regime di prestazione di servizi.

Il 23 maggio 2024 l'agenzia di *rating* Moody's ha messo sotto osservazione per un *downgrade* ("*review for downgrade*") tutti i *rating* e le valutazioni di BFF. L'azione di *rating* ha avuto origine da quanto comunicato da BFF al mercato in data 9 e 10 maggio 2024 relativamente alle misure di vigilanza intraprese dalla Banca d'Italia. La *review downgrade* è stata chiusa il 19 novembre 2024, quando Moody's ha confermato il grado di *investment grade* sui depositi a lungo termine e di breve termine della Banca, rispettivamente pari a "Baa3"/"prime 3".

Il 20 giugno 2024 l'agenzia di rating DBRS Morningstar ha confermato i r*ating* di BFF, con il *Long-Term Issuer Rating* a BB (*high*) e il *rating* sui Depositi a Lungo Termine nella categoria *investment grade* a BBB (*low*), entrambi con *Outlook* stabile.

Il 25 settembre 2024 la Banca d'Italia, a conclusione del processo amministrativo per la determinazione dei requisiti minimi consolidati per i fondi propri e le passività ammissibili ("MREL"), ha comunicato alla Banca che, a partire dal 1° gennaio 2025, BFF Bank S.p.A. dovrà rispettare i seguenti requisiti patrimoniali consolidati:

- MREL in termini di TREA (*Total Risk Exposure Amount*) pari al 22,90%;
- MREL in termini di LRE (*Leverage Ratio Exposure*) pari al 5,40%.

L'11 ottobre 2024 BFF ha annunciato l'aggiornamento del proprio programma di obbligazioni a medio e lungo termine ("Programma EMTN") pari a Euro 2.500.000.000. L'aggiornamento del Programma EMTN conferma la continua diversificazione delle fonti di finanziamento da parte di BFF e accesso a una base di investitori più ampia e profonda attraverso un impegno attivo e a lungo termine nei mercati dei capitali.

In data 22 ottobre BFF ha collocato con successo un nuovo prestito obbligazionario *social unsecured senior preferred* per un ammontare complessivo di Euro 300 milioni con scadenza pari al 30 marzo 2028 (con opzione di rimborso anticipato al 30 marzo 2027) a un tasso fisso del 4.875% annuo. Le Obbligazioni sono state collocate a un *reoffer yield* pari al 4.95% (corrispondente a uno *spread* di 262.2 punti base sul tasso *mid-swap* di riferimento) pagabile annualmente e sono destinate unicamente a investitori istituzionali qualificati in Italia e all'estero, ai sensi della *Regulation S dello United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato. Tale operazione ha fatto registrare complessivamente una domanda superiore a Euro 670 milioni, pari a c. 2.2 volte l'offerta, con un'elevata qualità e un'ampia diversificazione geografica degli investitori istituzionali.

Tale emissione, insieme a quella del 8 aprile 2024, è stata realizzata a valere del Programma EMTN (Euro *Medium Term Note*) da Euro 2,5 miliardi e nell'ambito del *Social Bond Framework* costituiti dall'Emittente. Entrambe le emissioni sono finalizzate al rispetto dei requisiti MREL, obbligatori per BFF dal 1° gennaio 2025, che, come precedentemente evidenziato, sono stati comunicati da Banca d'Italia alla Banca il 25 settembre 2024.

Il 13 novembre 2024 la Banca d'Italia ha effettuato degli accertamenti tematici sui presìdi di mitigazione dei rischi di riciclaggio approntati dal sistema bancario con riguardo al processo di monitoraggio transazionale della clientela. Gli accertamenti, che hanno interessato BFF (e altri selezionati istituti bancari), si sono conclusi in data 20 dicembre 2024 e hanno portato – nel corso del mese di febbraio 2025 - a riscontrare rilievi di sola natura gestionale.

In data 17 dicembre 2024 Standard Ethics Ltd. ("Standard Ethics"), agenzia indipendente di *rating* di sostenibilità, al termine del processo di analisi condotto per la seconda volta in forma *solicited*, ha rivisto al rialzo il Corporate Standard Ethics Rating (SER) della Banca a "EE-" dal precedente "E+" assegnando un *Outlook* "Stabile".

Il 19 dicembre BFF ha reso noto che il CdA della Banca, previa istruttoria e proposta da parte del Comitato Nomine – in attuazione del Provvedimento pubblicato dalla Banca d'Italia il 1° agosto 2023 recante le modifiche alle "Disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni per finalità antiriciclaggio" – ha nominato, con efficacia a far data dal 1° gennaio 2025, il Dott. Domenico Gammaldi quale nuovo esponente responsabile per l'antiriciclaggio, ruolo sino ad allora ricoperto dall'Amministratore Delegato. Tenuto conto della suddetta nomina si è reso necessario procedere, inoltre, alla revisione della composizione dei Comitati endoconsiliari dal momento che: (a) l'incarico di esponente responsabile per l'antiriciclaggio è per sua natura un incarico "esecutivo" e (b) i comitati endoconsiliari devono essere composti da amministratori "tutti non esecutivi e in maggioranza indipendenti", ai sensi delle disposizioni normative anche regolamentari vigenti.

## Focus sui principali fenomeni che hanno interessato il Bilancio Consolidato al 31.12.2024

Gli elementi più rilevanti che hanno interessato Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024 sono la nuova classificazione del portafoglio crediti ai fini prudenziali e il cambio di stima per la contabilizzazione degli interessi di mora e dell'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. "40 euro).

La nuova classificazione del portafoglio crediti trae origine dal rilievo di conformità sulla classificazione dei crediti pubblici contenuto nel *report* ispettivo della Banca d'Italia ricevuto da BFF in data 29 aprile 2024 e a cui la Banca ha risposto in data 11 luglio 2024.

Il rilievo di conformità riguardava, in particolar modo, l'applicazione della sospensione al calcolo dei giorni di arretrato ai fini della classificazione prudenziale dell'esposizione creditizia a default e ha pertanto portato a rivedere le modalità di calcolo dei crediti classificati in past due, generando un forte rialzo della voce in questione fino a raggiungere un livello pari a 1.692,4 milioni di euro al 30 giugno 2024, rispetto ai 219,9 milioni di euro del 31 dicembre 2023 e dei 200,0 milioni di euro del 30 giugno 2023.

L'ammontare delle esposizioni in *past due* al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 1.734 milioni (di cui Euro 84,8 milioni in *cure period*), rispetto ad Euro 1.692 milioni al 30 giugno 2024.

Si rammenta, come già fatto nel precedente Bilancio 2023, che la classificazione delle attività deteriorate avviene in linea con la definizione prudenziale di default (i.e. *past due*, inadempienze probabili e sofferenze), la quale presuppone che vi sia un effettivo stato di deterioramento della qualità creditizia dell'esposizione, non prevedendo alcuna discrezionalità e non garantendo che talune fattispecie non rappresentative di un peggioramento del rischio di credito (come per la maggior parte delle esposizioni della Banca) siano trattate in maniera differente. L'effettivo profilo di rischio di credito assunto dalla Banca risulta contenuto in quanto assunto principalmente nei confronti di enti pubblici non soggetti a procedure che comportino il rischio di perdite in conto capitale e la classificazione di cui sopra potrebbe comportare significative distorsioni nella rappresentazione dei dati contabili, prudenziali e relativi alla solidità patrimoniale della Banca. Ciò è avvalorato anche dalla sperimentazione di perdite su crediti molto limitate.

Il cambio di stima per la contabilizzazione degli interessi di mora e dell'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. "40 euro) è invece avvenuto in seguito all'aggiornamento delle serie storiche inerenti le relative percentuali di incasso e agli elementi di novità che da tale aggiornamento sono scaturiti. Le suddette serie storiche sono aggiornate su base almeno annuale, in occasione della redazione del bilancio d'esercizio e trimestralmente viene analizzata l'evoluzione degli incassi per confermare le percentuali di riconoscimento nell'ambito della predisposizione dell'informativa periodica.

Nel corso del 2024, il Gruppo, nel procedere con tale aggiornamento, ha posto in essere alcuni affinamenti del modello in uso: in particolare: (i) è stata rivista criticamente la base dati, ed (ii) è stato analizzato criticamente il periodo di riferimento delle analisi, al fine di renderlo maggiormente omogeneo al mix di controparti attualmente in portafoglio, alle modalità operative in essere e per assicurare una maggiore corrispondenza tra le basi dati degli interessi di mora e dei 40 euro. A tal proposito si è proceduto per gli interessi di mora ad utilizzare le serie storiche 2015-2024, ritenendo poco rappresentative le osservazioni relative al periodo 2010-2014 in quanto relative ad incassi che si riferivano quasi esclusivamente al SSN italiano, che oggi rappresenta solo il 31% del fondo complessivo. In ossequio a quanto richiesto dallo IAS 8.34, che prevede la rettifica delle stime in presenza di mutamenti nelle circostanze sulle quali la stima si era basata o in seguito a nuove informazioni, la Banca ha provveduto ad incrementare la percentuale di riconoscimento degli interessi di mora e dei 40 euro, dal 50% al 65%.

Ai sensi dello IAS 8.36, il cambiamento di stima è stato rilevato in modo prospettico nell'esercizio del cambiamento e, quindi, riflesso nell'esercizio 2024.

Nel 2024, la variazione del tasso di recupero ha generato maggiori crediti e ricavi non ricorrenti per euro 137,9 milioni (euro 98,0 milioni al netto delle imposte), di cui 112,1 milioni di euro per interessi di mora e 25,7 milioni di euro per 40 euro.

# Andamento della gestione

## KEY HIGHLIGHTS

### *Performance operativa*

- Utile netto del 2024 pari a 215,7 milioni di euro, in aumento del 26% rispetto al 2023. Utile netto normalizzato del 2024 pari ad 143,0 milioni di euro;
- Crediti verso la Clientela a 5,9 miliardi di euro, + 5% anno su anno. In Italia i crediti verso la clientela crescono del 7% anno su anno, evidenziando un'inversione del trend registrato nei primi 9 mesi e con volumi record nel quarto trimestre 2024;
- Significativo aumento delle riserve *off-balance*, principalmente per interessi di mora rispetto a giugno 2024: ammontare pari ad euro 529 milioni di euro, + 61 milioni di euro rispetto a giugno 2024;
- Ampia liquidità con i depositi che si attestano a €8,5mld, un Coefficiente Crediti/Depositi al 69%, LCR al 234,2% e NSFR al 139,7%;
- CET1 ratio al 12,2%, al di sopra della soglia target del 12%, e TCR al 15,1%, ben al di sopra dei limiti SREP. Per il 2024 il CET1 si attesta a 639 milioni di euro, in aumento di 202 milioni rispetto al 2023;
- Requisiti MREL, in essere da gennaio 2025, già ampiamente coperti anche grazie all'emissione di prestiti obbligazionari *social unsecured senior preferred* per un ammontare complessivo di Euro 600 milioni emessi nel corso del 2024.

### *Past due*

- Rispetto a giugno 2024, più del 50% del portafoglio in *past due* è stato incassato a fine dicembre 2024 e le fatture contagianti si sono ridotte del 19%;
- Il *past due* totale si attesta a €1,7mld a causa dell'effetto contagio sui nuovi acquisti di debitori ancora in *past due*.

### *Revisione dei target 2026*

- Confermata la strategia stabilita in sede di definizione del Piano Industriale;
- Revisione degli obiettivi finanziari al 2026 per tenere conto di un 1 anno di ritardo nella realizzazione dei target di piano;
- Utile Netto Rettificato 2026 atteso a circa 240 milioni di euro, ROTE superiore al 40% e, per il periodo 2023-2026, dividendi cumulati superiori a 560 milioni di euro assumendo la rimozione delle restrizioni imposte da Banca d'Italia.

### *Altre informazioni rilevanti*

- Autorizzazione della Banca d'Italia per la raccolta dei depositi in Grecia;
- La Corte Europea dei Diritti dell'Uomo ha confermato, con la sentenza pubblicata in data 21 gennaio 2025, che lo Stato italiano ha l'obbligo di garantire il pagamento dei crediti dovuti dai debitori pubblici, ivi inclusi i comuni in dissesto, in presenza di decisioni giudiziarie che rimangono esecutive;
- La presidenza polacca del consiglio Europeo ha dato priorità nella propria agenda alla Direttiva sui ritardati pagamenti. La revisione delle linee guida dell'EBA in merito alle Definizione di Default è attesa nel 2025.

# PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

*(€ milioni)*

| Conto Economico Normalizzato[7] | 31.12.2024 | 31.12.2023 | % |
|---|---|---|---|
| Ricavi *Factoring & Lending* | 436,1 | 437,5 | 0% |
| Ricavi *Payments* | 67,2 | 63,1 | 7% |
| Ricavi *Security Services* | 24,7 | 23,6 | 5% |
| Altri ricavi | 263,0 | 267,5 | -2% |
| - di cui Portafoglio Titoli HTC | 192,3 | 180,5 | 7% |
| Totale Ricavi(*) | 790,9 | 791,7 | 0% |
| Costo del denaro[8] | (391,0) | (354,9) | 10% |
| Totale Ricavi netti | 399,8 | 436,8 | -8% |
| Costi operativi incl. Rettifiche di valore netta su attività materiali ed immateriali | (190,7) | (178,4) | 7% |
| *Cost/income ratio* (%) | 48% | 41% | 7 bps |
| Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito | (9,3) | (8,6) | 8% |
| Utile ante imposta normalizzato | 199,9 | 249,8 | -20% |
| Utile dell'esercizio normalizzato | 143,0 | 183,2 | -22% |
| Utile dell'esercizio *reported*[9] | 215,7 | 171,7 | 26% |

(*) la voce totale ricavi include anche l'effetto netto positivo dell'adeguamento del valore delle partecipazioni valutate al patrimonio netto

7) Conto economico normalizzato al fine di eliminare gli impatti derivanti da alcune poste straordinarie dell'esercizio, per il cui dettaglio si rimanda alla nota successiva.

8) Incluso il risultato netto delle attività di negoziazione sui derivati usati per coprire le esposizioni ai tassi d'interesse e alle valute.

9) L'utile di periodo *reported* include alcune poste straordinarie. Nel 2024 tali poste si riferiscono: al cambio nel valore degli *assets*, incluso il cambio relativo agli interessi di mora e all'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. "40 euro") per (94,3) milioni di euro, al costo delle *stock options* per 4,7 milioni di euro, all'aggiustamento dell'accordo transattivo con l'Amministratore Delegato per (0,6) milioni di euro, all'ammortamento dei *customer contracts* pari a 1,9 milioni di euro, all'accantonamento straordinario a fondo rischi per azioni legali verso debitori con cedenti in procedura straordinaria pari 11,7 milioni di euro e ad altri costi non ricorrenti per 3,9 milioni di euro. Nel 2023 tali poste si riferiscono: ai costi straordinari affrontati nel periodo relativi a costi non ricorrenti di ristrutturazione ed M&A per 3,0 milioni di euro, all'accordo transattivo con l'Amministratore Delegato per 1,7 milioni di euro, al costo delle *stock options* per 2,4 milioni di euro, all'ammortamento dei *customer contracts* pari a 1,9 milioni di euro e ad altri costi per 2,5 milioni.

Nel corso del 2024 il Gruppo, in linea con quanto stabilito nel piano industriale, ha continuato a concentrarsi sul consolidamento e sullo sviluppo dei propri *core business,* sull'offerta di nuovi prodotti e servizi e sulla spinta sul proprio ruolo di "banca di secondo livello".

Sul fronte del *funding*, ci si è concentrati sulla diversificazione delle fonti di finanziamento nonché sull'ottimizzazione del costo della raccolta attraverso l'utilizz o della provvista messa a disposizione dalle BU *Securities Services* e *Payments* e dal conto deposito *on-line*.

Nel 2024 i ricavi totali sono aumentati del 2% escludendo la plusvalenza sulla vendita di alcuni titoli di stato, classificati nel portafoglio *Held To Collect* (HTC), pari a euro 19,8 milioni, realizzata nel 2023, grazie a buone performance delle *BU Securities Services* e *Payment* e del portafoglio HTC. Il costo del *funding* è stato più elevato per via dei livelli più alti dei tassi d'interesse e per i prestiti obbligazionari *senior unsecured* emessi ad aprile e ottobre 2024 (+13 milioni di euro). I costi sono stati più alti rispetto allo scorso anno del 7% principalmente per via del rinnovo del contratto nazionale del settore bancario italiano. Le rettifiche di valore nette sono aumentate dell'8% per via dei maggiori accantonamenti su alcune posizioni specifiche, principalmente in Spagna e Polonia. Il risultato netto normalizzato si è attestato a 143,0 milioni di euro (-22% rispetto al 2023, o -15% escludendo la summenzionata plusvalenza sulla vendita di alcuni titoli di stato).

Si ricorda che il Gruppo BFF non presenta esposizione commerciale verso i mercati russo e ucraino, e si impegna a monitorare rigorosamente l'attività di tramitazione della *BU Payments* nel rispetto delle restrizioni imposte verso la Russia.

# CONTO ECONOMICO DEL GRUPPO

## *Risultato Reported dell'esercizio*

In termini di redditività complessiva, la *performance* cumulata delle *BU* del Gruppo, influenzata dai fenomeni indicati precedentemente, ha portato a un risultato netto contabile pari a 215,7 milioni di euro, inclusivo delle poste straordinarie che hanno influenzato il risultato dell'esercizio e il cui dettaglio è esposto nella tabella successiva.

## *Risultato Normalizzato dell'esercizio*

Eliminando gli elementi straordinari che hanno influenzato i risultati al 31 dicembre 2024 il risultato economico normalizzato del Gruppo si attesterebbe ad 143,0 milioni di euro, in diminuzione del 22% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ovvero in diminuzione del 15%, escludendo la plusvalenza sulla vendita di alcuni titoli di stato, classificati nel portafoglio *Held To Collect* (HTC), pari a 19,8 milioni di euro, realizzata nel primo semestre del 2023.

I principali elementi che hanno interessato il risultato economico normalizzato del Gruppo possono così riassumersi:

- I ricavi della *BU F&L* pari a 436,1 milioni di euro sono stati sostanzialmente stabili rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (437,5 milioni di euro), nonostante una minore forbice "riscadenzamenti/plusvalenze sugli incassi degli interessi di mora (4,4 milioni di euro nel 2024 rispetto a 29,3 milioni di euro nel 2023). Nel 2023 le plusvalenze sono state più elevate grazie ad alcune transazioni significative avvenute alla fine dell'anno.
- I ricavi delle *BU Payments* e *Securities Services*, rispetto 2023, sono aumentate del 7%, a 67,2 milioni di euro, e del 5%, a 24,7 milioni di euro, rispettivamente. In entrambe le *BU* l'aumento dei ricavi è stato meno che proporzionale rispetto all'incremento dei volumi. In particolare, nella *BU Securities Services* ciò è dovuto alla perdita di un cliente della *Global Custody* nel quarto trimestre del 2023.
- L'efficienza operativa è risultata in peggioramento rispetto al 2023, con un *cost/income ratio* al 48% (nel 2023 41%, o 43% escludendo la plusvalenza su menzionata derivante dalla vendita dei titoli di stato), a causa dei maggiori costi del personale per via del rinnovo del contratto collettivo in Italia, e dei maggiori costi affrontati allo scopo di sostenere la crescita del *business* e realizzare le iniziative atte a migliorare i processi e l'architettura informatica del Gruppo liberando, nel futuro, ulteriore efficienza e riducendo i rischi operativi.

Di seguito la tabella che spiega il passaggio dal risultato *reported* a quello normalizzato.

| Aggiustamenti - €mln | 31.12.2024 | 31.12.2023 | YoY % |
|---|---|---|---|
| **Gruppo BFF – Risultato economico *Reported*** | **215,7** | **171,7** | **26%** |
| *Stock Options & Stock Grant* | 4,7 | 2,4 | |
| Altri Costi non ricorrenti | 3,1 | 3,0 | |
| *Resolution Fund* straordinario e FITD | 1,5 | 1,2 | |
| Imposte non ricorrenti | - | 1,3 | |
| Accordo transattivo con l'Amministratore Delegato | (0,6) | 1,7 | |
| Ammortamento dei "*customer contracts*" di DEPObank | 1,9 | 1,9 | |
| Cambi nel valore degli *assets*, inclusi quelli relativi agli interessi di mora e all'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. "40 euro")[10] | (94,3) | - | |
| *Capital Gain* e *Impairment* su *real estate* | (0,7) | - | |
| Accantonamenti a Fondo rischi[11] | 11,7 | - | |
| **Gruppo BFF – Risultato economico normalizzato** | **143,0** | **183,2** | **-22%** |

Nelle pagine successive, al fine di dare una rappresentazione puntuale delle performance delle varie *BU*, si commenteranno i dati di conto economico normalizzati, eliminando gli elementi straordinari che hanno influenzato i risultati al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

10) Include l'effetto del riscadenziamento dei crediti fiscali in base all'art. 4-bis del Decreto Legge n.39 del 29 marzo 2024.
11) Si riferisce ad un accantonamento straordinario a fondo rischi per azioni legali verso debitori con cedenti in procedura straordinaria.

# STATO PATRIMONIALE DI GRUPPO

Sul fronte dello Stato Patrimoniale, nel corso del 2024 il Gruppo ha continuato a concentrarsi sull'ottimizzazione dei costi legati alle varie forme di provvista, mantenendone comunque un'elevata diversificazione, e sul miglioramento dei rendimenti delle varie forme di impiego.

I Crediti verso la Clientela sono aumentati a 5,9 miliardi di euro, + 5% anno su anno. Il Portafoglio titoli HTC si è ridotto del 7% anno su anno a 4,6 miliardi di euro. La liquidità è stata in linea con la dimensione del portafoglio crediti, con un coefficiente Crediti/Depositi al 69%.

Si evidenzia che in data 8 aprile BFF ha collocato con successo un prestito obbligazionario *social unsecured senior preferred* per un ammontare complessivo di Euro 300 milioni e con scadenza al 20 marzo 2029 (con opzione di rimborso anticipato al 20 marzo 2028) a un tasso fisso del 4,750% annuo e in data 22 ottobre ha collocato con successo un nuovo prestito obbligazionario *social unsecured senior preferred* per un ammontare complessivo di Euro 300 milioni e con scadenza al 30 marzo 2028 (con opzione di rimborso anticipato al 30 marzo 2027) a un tasso fisso del 4,875% annuo. Entrambe le collocazioni permettono a BFF di rispettare i requisiti MREL, in essere da gennaio 2025.

Si ricorda, infine, che il portafoglio crediti include l'incremento dei crediti per interessi di mora e per l'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. "40 euro"), conseguente all'aumento della percentuale di riconoscimento dal 50% al 65%.

**(€m)**

(*) Inclusi crediti fiscali"Ecobonus" per Euro 464 milioni, che sono contabilizzati nella voce «Altre Attività» e la quota dei fondi "Indennizzi forfettari" e "Interessi di mora" transitati a conto economico per Euro 733 milioni.

## Impieghi

Il portafoglio crediti *Factoring & Lending* si è attestato sui 5,9 miliardi di euro, in aumento del 5% rispetto a dicembre2023. I mercati internazionali rappresentano oggi circa il 37% del totale dei crediti alla clientela. Rispetto al 31 dicembre 2023 tutti i Paesi hanno mostrato un incremento ad eccezione della Spagna che si è ridotta del 18% a causa di immissioni di liquidità da parte del governo per circa 29 miliardi di euro. L'Italia registra un aumento del 7% per via di un aumento di volumi nell'ultimo trimestre del 2024. Polonia, +7% anno su anno, Grecia, +30% anno su anno, e Francia, con un incremento maggiore del 100% anno su anno, confermano un trend positivo di crescita.

| Portafoglio Crediti (€ mln) | 31.12.2024(*) | 31.12.2023(*) |
|---|---|---|
| Italia | 3.675 | 3.448 |
| Spagna | 492 | 599 |
| Polonia | 983 | 919 |
| Slovacchia | 224 | 245 |
| Portogallo | 229 | 223 |
| Grecia | 217 | 166 |
| Altri Paesi (Croazia, Francia e Repubblica Ceca)(**) | 60 | 16 |
| **Totale** | **5.879** | **5.617** |

(*) Inclusi crediti "Ecobonus" per 251,6 milioni di euro secondo il business model HTC (euro 354,2 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e 212,0 mili0ni di euro secondo il business model trading (euro 59,9 mili0ni di euro al 31 dicembre 2023), contabilizzati nello Stato Patrimoniale tra le Altre Attività, e i fondi "*on balance-sheet*" relativi agli interessi di mora e all'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. "40 euro") per euro 733 milioni (euro 528 milioni al 31 dicembre 2023).

(**) di cui i crediti della Francia ammontano ad euro 58 mln al 31 dicembre 2024.

Il portafoglio di titoli di Stato ha raggiunto quota 4,6 miliardi di euro rispetto a 5,0 miliardi di euro al 31 dicembre 2023. La riduzione è dovuta principalmente a titoli giunti a scadenza nel corso del 2024 e non reinvestiti in coerenza con la strategia definita.

**PORTAFOGLIO TITOLI HTC (€ mld)**

## *Qualità del credito ai fini prudenziali*

Al fine di operare l'analisi delle proprie esposizioni creditizie, finalizzata – *inter alia* – all'individuazione di eventuali riduzioni di valore delle proprie attività finanziarie in linea con i principi contabili IFRS 9, il Gruppo Bancario classifica le esposizioni tra *Performing* e *Non Performing*.

In merito alla qualità del credito si evidenzia un incremento del totale dei crediti deteriorati netti, pari a 1.904,2 milioni di euro al 31 dicembre 2024, contro i 333,4 milioni di euro al 31 dicembre 2023. L'incremento è dovuto principalmente alle esposizioni scadute deteriorate (+1.514,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023): tale posta è stata fortemente impattata dalla riclassificazione del portafoglio effettuata al 30 giugno 2024 al fine di rispondere al rilievo di conformità formulato dalla Banca d'Italia sulla definizione dei crediti *past due* , senza però corrispondere ad un effettivo deterioramento della qualità del credito sottostante.

Le esposizioni *Non Performing*, il cui ammontare complessivo lordo ammonta al 31 dicembre 2024 a 1.930,2 milioni di euro, con un livello di rettifiche di valore pari a 26,1 milioni di euro, sono distinte nelle seguenti categorie.

## Sofferenze

Si tratta di esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla Banca.

Al 31 dicembre 2024, il totale complessivo delle sofferenze del Gruppo Bancario, al netto delle svalutazioni, ammonta a 100,9 milioni di euro. Di queste, 94,8 milioni di euro, pari al 94,0% del totale, si riferiscono a crediti verso Enti territoriali in stato di dissesto finanziario che prevede il ritorno *in bonis* una volta che si chiude la procedura di risanamento.

Le sofferenze lorde ammontano a 115,1 milioni di euro (120,9 milioni di euro al 31 dicembre 2023), e le relative rettifiche di valore sono pari a 14,2 milioni di euro (21,1 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

Si segnala che, relativamente alle esposizioni verso gli Enti locali (Comuni e Province), per la quota parte assoggettata alla pertinente procedura di liquidazione, in ottemperanza alla Circolare n. 272 della Banca d'Italia, si procede alla classificazione a Sofferenza dei crediti della massa passiva dell'OSL, nonostante, *ex lege*, sia possibile recuperare ogni ragione creditoria, alla conclusione della procedura di dissesto.

A tal proposito si rammenta che la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo ha confermato, con la sentenza pubblicata in data 21 gennaio 2025, che lo Stato italiano ha l'obbligo di garantire il pagamento dei crediti dovuti dai debitori pubblici, ivi inclusi i comuni in dissesto, in presenza di decisioni giudiziarie che rimangono esecutive. Il Gruppo ha intrapreso le analisi volte a identificare gli effetti che l'applicazione della suddetta sentenza avrebbe sul proprio portafoglio

## Inadempienze probabili

L'inadempienza probabile (*unlikely to pay*) rappresenta il risultato del giudizio dell'intermediario circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (ad esempio, il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore.

Al 31 dicembre 2024, le esposizioni lorde classificate tra le inadempienze probabili ammontano complessivamente a 78,1 milioni di euro (19,1 milioni di euro al 31 dicembre 2023), e le relative rettifiche sono pari a 9,4 milioni di euro (5,4 milioni di euro al 31 dicembre 2023) per un importo netto di 68,8 milioni di euro (13,7 milioni di euro al 31 dicembre 2023). L'incremento rispetto all'anno precedente è ascrivibile principalmente ad alcune esposizioni pubbliche in Polonia.

## Esposizioni scadute deteriorate

Le esposizioni scadute deteriorate sono costituite da posizioni nei confronti di soggetti con una situazione di arretrato, ove il complesso delle esposizioni scadute e/o sconfinanti sia superiore, da almeno 90 giorni consecutivi, *(i)* alla Soglia di rilevanza relativa (limite relativo dell'1% dato dal rapporto tra l'ammontare complessivo scaduto e/o sconfinante e l'importo complessivo di tutte le esposizioni creditizie verso lo stesso Debitore) e (ii) alla Soglia di rilevanza assoluta (limite assoluto pari a 100 euro per le esposizioni *retail* e pari a 500 euro per le esposizioni diverse da quelle *retail*).

Al 31 dicembre 2024, le esposizioni scadute nette ammontano complessivamente, per l'intero Gruppo Bancario, a 1.734,5 milioni di euro (219,9 milioni di euro al 31 dicembre 2023): le esposizioni lorde ammontano complessivamente a 1.737,0 milioni di euro, e le relative rettifiche sono pari a circa 2,5 milioni di euro. Il 95,2% di tali esposizioni è relativo a controparti pubbliche.

Come detto precedentemente tale posta è stata fortemente impattata dalla riclassificazione del portafoglio effettuata al 30 giugno 2024 al fine di rispondere al rilievo di conformità sulla precedente classificazione dei crediti pubblici attuata dalla Banca senza però corrispondere ad un effettivo deterioramento della qualità del credito sottostante.

Il rilievo di conformità riguardava, in particolar modo, l'applicazione della sospensione al calcolo dei giorni di arretrato ai fini della classificazione prudenziale dell'esposizione creditizia a *default* e ha pertanto portato a rivedere le modalità di classificazione dei crediti in *past due*.

Rispetto a giugno 2024 data in cui si è proceduto alla riclassificazione precedentemente citata, si evidenzia:

- una riduzione di più del 50% dei past due in essere a giugno 2024, grazie agli incassi;
- una riduzione del 19% delle fatture contagianti (circa 80 milioni di euro) nel corso del secondo semestre del 2024;
- una riduzione di circa il 65% del past due del front-book
- nuovi past due da acquisti quasi completamente dovuti all'effetto contagio.

Al 31 dicembre 2024, inoltre, sono stati presentate circa 670 decreti ingiuntivi nei confronti di debitori che rappresentano circa il 77% dell'esposizione past due dell'Italia per il 2024 e circa il 60% dell'esposizione past due totale del Gruppo.

**Totale Esposizioni *Past Due* (€m)**

(*) Nel caso in cui le condizioni per la classificazione in *past due* non siano più applicabili, deve passare un periodo di 3 mesi ("*Probation Period*") prima di riclassificare un'esposizione da *past due* a *in bonis*.

(**) Le fatture contagianti sono al valore nominale

Come già ricordato in sede di redazione del Bilancio 2023, la classificazione delle attività deteriorate avviene in linea con la definizione prudenziale di default (i.e. *past due*, inadempienze probabili e sofferenze), la quale presuppone che vi sia un effettivo stato di deterioramento della qualità creditizia dell'esposizione, non prevedendo alcuna discrezionalità e non garantendo che talune fattispecie non rappresentative di un peggioramento del rischio di credito (come per la maggior parte delle esposizioni della Banca) siano trattate in maniera differente. L'effettivo profilo di rischio di credito assunto dal Gruppo risulta contenuto in quanto assunto principalmente nei confronti di enti pubblici non soggetti a procedure che comportino il rischio di perdite in conto capitale e la classificazione di cui sopra potrebbe comportare significative distorsioni nella rappresentazione dei dati contabili, prudenziali e relativi alla solidità patrimoniale del Gruppo. Ciò è avvalorato anche dalla sperimentazione di perdite su crediti molto limitate.

*(valori in migliaia di euro)*

| Tipologia | 31.12.2024 | | | 31.12.2023 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Valore lordo | Rettifiche di valore | Valore netto | Valore lordo | Rettifiche di valore | Valore netto |
| Esposizioni deteriorate acquistate in bonis (stage 3) | 1.927.009 | (25.855) | 1.901.154 | 355.498 | (27.668) | 327.831 |
| Esposizioni deteriorate acquistate deteriorate (stage 3) | 3.192 | (197) | 2.996 | 5.785 | (201) | 5.584 |
| Esposizioni *in bonis* (stage 1 e 2) | 3.567.102 | (1.619) | 3.565.484 | 4.923.350 | (1.682) | 4.921.668 |
| **Totale** | **5.497.303** | **(27.670)** | **5.469.633** | **5.284.634** | **(29.551)** | **5.255.083** |

## *Provvista*

Sul fronte del passivo prosegue l'ottimizzazione delle fonti di *funding* attraverso il mantenimento della raccolta dei depositi *on-line* e la definizione della struttura delle *liabilities* finalizzate al rispetto dei requisiti regolamentari (i.e. MREL) attraverso la realizzazione di due emissioni obbligazionarie *Social senior unsecured-preferred*, per l'importo nominale complessivo pari a 600 milioni di euro rispettivamente con scadenza alla data del 20 marzo 2029 e al 30 marzo 2028, entrambe con opzione di rimborso anticipato a favore dell'*Issuer* un anno prima della scadenza dei Titoli.

Il dipartimento *Transaction Services*, con le sue *BU Securities Services* e *Payments*, ha raccolto circa euro 5,7 miliardi rispetto ad euro 6,4 miliardi del 31 dicembre 2023. A fronte di una raccolta stabile *Securities Services* (euro 3,1 miliardi di euro al 31 dicembre 2024 2,9 miliardi al 31 dicembre 2023), si rileva una riduzione della raccolta del *Payments* di circa euro 0,9 miliardi (da 3,5 miliardi di euro del 31 dicembre 2023 a 2,6 miliardi di euro del 31 dicembre 2024) a causa di una minore liquidità lasciata dai clienti sui conti tecnici di regolamento e per il minor apporto del servizio degli assegni circolari.

Il Gruppo ha continuato a offrire sul mercato la soluzione del conto deposito *on-line* rivolto a clientela *retail* e imprese e garantito dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi in Italia con Conto Facto, in Spagna, Olanda, Irlanda e Germania con Cuenta Facto e infine in Polonia con Lokata Facto.

Al 31 dicembre 2024 la raccolta di Conto Facto, Cuenta Facto e Lokata Facto ammonta complessivamente a nominali 2,8 miliardi di euro, stabile rispetto al 31 dicembre 2023.

Il valore nominale delle emissioni obbligazionarie in essere alla data del 31 dicembre 2024 ammonta complessivamente a 750 milioni di euro (relativi all'emissione AT1 e alle nuove emissioni obbligazionarie *Social Senior Preferred*) contro 150 milioni di euro al 31 dicembre 2023.

I Repos hanno registrato un valore di euro 1,6 miliardi in riduzione rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2023 pari ad euro 1,7 miliardi.

Il *Leverage Ratio* si è attestato al 6,3% grazie all'aumento del patrimonio netto.

Infine, si sottolinea che BFF continua a non avere finanziamenti con la Banca Centrale Europea (BCE), né ordinari (OMA), né straordinari (PELTRO, TLTRO etc).

## *Patrimonio Netto, Fondi Propri e Coefficienti Patrimoniali*

BFF Banking Group continua a mantenere la propria solidità patrimoniale.

La politica dei dividendi del Gruppo Bancario BFF prevede che venga distribuito l'ammontare di utile netto consolidato normalizzato generato nell'esercizio, in eccesso rispetto ad un livello di coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 *ratio*) del 12,0%, (nel rispetto di tutti gli altri indicatori regolamentari correnti e prospettici), con una frequenza di distribuzione semestrale, con un pagamento sulla base degli utili consolidati normalizzati del primo semestre, e uno sulla base degli utili consolidati normalizzati di fine anno. Si evidenzia che a seguito dei rilievi inviati da Banca d'Italia il 29 aprile 2024, a cui la Banca ha risposto in data 11 luglio, ed in attesa di esaminare le determinazioni della Banca, il Regolatore ha temporaneamente sospeso la distribuzione di utili prodotti a partire dal corrente esercizio 2024.

Il Patrimonio netto al 31/12/2024 ammonta a euro 877 milioni mentre i Fondi propri di BFF Banking Group, alla stessa data, ammontano a 788,5 milioni di euro inclusivi dei 150 milioni di prestito obbligazionario subordinato *unsecured* e *rated* di tipo *Additional Tier* 1 collocato in data 19 gennaio 2022. Nel corso del 2024 la Banca ha pagato interessi maturati sul prestito AT1 per un importo totale di 8,8 milioni di euro.

I coefficienti patrimoniali di vigilanza CET1, *Tier* 1 *Capital Ratio* e *Total Capital Ratio*, che includono l'utile netto del 2024, si attestano rispettivamente al 12,2%, 15,1% e 15,1%, ben al di sopra dei requisiti minimi richiesti dal Regolatore, pari al 9,4% per il coefficiente *CET1 SREP* e del 12,9% per il *Total Capital Ratio SREP*. I coefficienti sono di poco superiori rispetto al *CET1 ratio target* del 12,0% e *Total Capital Ratio* del 15% nonostante il livello raggiunto dai *past due* a seguito della nuova classificazione del portafoglio e grazie alla capitalizzazione degli utili dell'esercizio. Si segnala che l'indicatore di Leva Finanziaria è migliorata passando al 6,3% grazie all'incremento del patrimonio netto.

La *RWA*[12] *density*, superiore rispetto al 2023 a seguito della riclassificazione del portafoglio richiesta da Banca d'Italia, è diminuita rispetto a giugno 2024 nonostante un aumento del rischio operativo per 141 milioni di euro a seguito dell'incremento della base di calcolo. Tale base include solo a dicembre 2024 le voci relative all'anno in essere, voci impattate dal cambio della percentuale di riconoscimento degli interessi di mora e dei "40 euro".

Si ricorda, infine, che in data 25 settembre 2024 la Banca d'Italia, in qualità di Autorità di risoluzione, ha adottato il piano di risoluzione 2023 per BFF Banking Group, confermando la risoluzione quale strategia di gestione della crisi per il gruppo BFF Bank e definendo i requisiti MREL, obbligatori per BFF dal 1° gennaio 2025, che sono ampiamente coperti.

12) La *RWA density* è calcolata come rapporto tra gli *RWA* ed il totale attivo escludendo la casse e le disponibilità liquide ed il portafoglio titoli HTC.

## COMMON EQUITY TIER 1 RATIO

| | | |
|---|---|---|
| RWAs | 5.215 | 3.077 |
| RWAs density | 70% | 43% |

# Obbligazioni e *Rating*

In data 19 novembre 2024, l'agenzia di *rating* Moody's ha chiuso la *review for downgrade* relativamente a tutti i *rating* e le valutazioni di BFF iniziata in data 22 maggio 2024, confermando i *Rating investment grade* sui Depositi di Lungo (LT) e di Breve termine (ST) di BFF, rispettivamente pari a "Baa3"/" Prime-3", e diminuendo di un *notch* tutti gli altri *rating* e valutazioni di BFF, inclusi i *rating* Emittente di Lungo termine e *Senior Unsecured Debt* a "Ba3" da "Ba2", e il *Baseline Credit Assessment* (BCA) e l'*Adjusted BCA* di BFF a "ba3" da "ba2". Si ricorda che l'azione di *rating* relativa alla *review for downgrade* traeva origine da quanto comunicato da BFF al mercato in data 9 e 10 maggio 2024 relativamente alle misure di vigilanza intraprese dalla Banca d'Italia.

L'*Outlook* sul *Rating* sui Depositi di Lungo termine e sui *Rating* Emittente di Lungo termine e *Senior Unsecured Debt* è Stabile. Precedentemente, i *Rating* erano in "*review for downgrade*".

Il BCA di BFF a "ba3" riflette anche l'aggiustamento negativo di un *notch* sul *corporate behaviour* in seguito ai rilievi ispettivi della Banca d'Italia. Secondo Moody's, la risoluzione dei rilievi di *governance* potrebbe eliminare l'aggiustamento negativo di un *notch*, risultando potenzialmente in un *upgrade* del BCA.

È stato confermato a "Baa3" il *Rating investment grade* sui Depositi di Lungo temine (LT). Ciò deriva da una riduzione dell'*expected loss* per i depositanti in seguito dell'emissione di un'obbligazione senior *unsecured* a ottobre 2024, che ha aumentato il debito soggetto a *bail-in*. Ciò si traduce in un aumento di tre *notch* rispetto all'*Adjusted BCA* di BFF rispetto ai due *notch* precedenti.

I *Rating* Emittente di Lungo termine e *Senior Unsecured Debt* a "Ba3" riflettono il *downgrade* del BCA di BFF a "ba3".

In sintesi, i *rating* assegnati a BFF da Moody's sono i seguenti:

- il *Baseline Credit Assessment* ("BCA") di BFF pari a "ba3";
- il *Rating* Emittente di Lungo termine pari a "Ba3";
- Il *Rating Senior Unsecured Debt* pari a "Ba3";
- il *Rating* sui Depositi Bancari di Lungo termine pari a "Baa3";
- il *Rating* sui Depositi Bancari di Breve termine pari a "Prime-3".

Per quanto attiene gli strumenti obbligazionari emessi da BFF, si ricorda che le emissioni in essere al 31 dicembre 2024 sono:

- il prestito obbligazionario Additional Tier 1 emesso nel gennaio 2022 per un ammontare pari a 150 milioni di euro, a cui l'Agenzia di *rating* Moody's al momento dell'emissione ha attribuito un merito di credito pari a "B2" e il cui *rating* alla data risulta essere pari a "B3" in relazione al *downgrade* deciso da Moody's nel mese di novembre 2024;
- il prestito obbligazionario *social unsecured senior preferred* per un ammontare complessivo di 300 milioni di euro e con scadenza il 20 marzo 2029 e con rimborso anticipato a favore dell'*Issuer* in data 20 marzo 2028 a un tasso fisso del 4,750% annuo, a cui l'agenzia di *rating* Moody's al momento dell'emissione ha attribuito un merito di credito pari a "Ba2". A seguito dell'azione di *rating* definita da Moody's nel corso del mese di novembre 2024 l'emissione ha subito un *downgrade* a "Ba3";
- il prestito obbligazionario *social unsecured senior preferred* per un ammontare complessivo di 300 milioni di euro e con scadenza il 30 marzo 2028 e con rimborso anticipato a favore dell'Issuer in data 30 marzo 2027 a un tasso fisso del 4,875% annuo. Al prestito obbligazionario è stato attribuito un *rating* al momento dell'emissione pari a "Ba2" da parte di Moody's e pari a "BB (*high*)" da DBRS. A seguito dell'azione di *rating* definita da Moody's nel corso del mese di novembre 2024, l'emissione ha subito un *downgrade* a "Ba3".

Per ulteriori informazioni, si rinvia al comunicato stampa di Moody's, pubblicato sul sito internet dell'agenzia, e nella sezione *Investors* > *Debito* > *Rating* del sito Internet del Gruppo.

In data 5 dicembre 2024, Moody's ha pubblicato un aggiornamento della *Credit Opinion*, riprendendo i temi già delineati nella *Press Release* del 19 novembre.

Per ulteriori dettagli, si rimanda alla nota pubblicata da Moody's sul loro sito.

In data 20 giugno 2024, DBRS Morningstar ("DBRS"), a seguito della Revisione Annuale, ha confermato i *rating* del Gruppo, con il *Long-Term Issuer Rating* a BB (*high*) e il *Rating* sui Depositi a Lungo Termine nella categoria *investment grade* a BBB (*low*), entrambi con *Outlook* stabile. Inoltre, DBRS ritiene che i rilievi ispettivi della Banca d'Italia non comportino un effettivo aumento del rischio di credito né incidano sulle prospettive e sul profilo di rischio sottostante all'attività di BFF.

L'analisi di DBRS riflette la forte profittabilità della Banca, che l'agenzia prevede continuerà nel prossimo futuro, a livelli superiori a quella dei *peers* domestici, assumendo che, in uno scenario di tassi di interesse decrescenti, la sua struttura del passivo si riprezzi più velocemente dell'attivo e che i volumi rimangano elevati in un contesto di minore liquidità, con un'efficienza operativa solida e il costo del rischio basso.

La conferma dei *Rating* da parte di DBRS riflette anche (i) la posizione di *leadership* della Banca nel settore di nicchia della gestione e del factoring pro-soluto di crediti commerciali vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione e del Servizio Sanitario Nazionale, e il suo grado di diversificazione per area geografica e attività, (ii) l'adeguato profilo di capitalizzazione e di qualità degli attivi, e (iii) la solida posizione di liquidità, con un minore ricorso a fonti di finanziamento *wholesale*.

In particolare, l'agenzia di *rating* DBRS ha assegnato a BFF i seguenti *rating*:

- Long-Term Issuer Rating: "BB (*high*)", *outlook* stabile;
- Short-Term Issuer Rating: "R-3", *outlook* stabile;
- Long-Term Senior Debt: "BB (*high*)", *outlook* stabile;
- Short-Term Debt: "R-3", *outlook* stabile;
- Long-Term Deposits: "BBB (*low*)", *outlook* stabile;
- Short-Term Deposits: "R-2 (*middle*)", *outlook* stabile.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al comunicato stampa di DBRS, pubblicato sul sito internet dell'agenzia, e nella sezione *Investors* > *Debito* > *Rating* del sito Internet del Gruppo.

In data 27 giugno 2024, DBRS, a completamento del processo di regione dei *Rating* della Banca, ha pubblicato il Rating Report, confermando il profilo di rischio del Gruppo e riprendendo i temi già delineati nella *Press Release* del 20 giugno.

Per ulteriori dettagli, si rimanda al sito di DBRS.

Per i *rating* ESG si rimanda alla relazione di Sostenibilità.

# Andamento del titolo

Il titolo di BFF Bank (Codice ISIN: IT0005244402 – Ticker di Borsa Italiana: BFF) è quotato sul mercato Euronext Milan di Borsa Italiana dal 7 aprile 2017, *industry* "Finanza" e *Super Sector* "Servizi Finanziari".

Il prezzo dell'azione BFF al 30 dicembre 2024 era pari a 9,20 euro, con un incremento del 96% rispetto al prezzo di collocamento in IPO di 4,70 euro. Dalla quotazione al 30 dicembre 2024, la Banca ha distribuito un totale di dividendi lordi pari a 4,39 euro per azione. Considerando anche i dividendi distribuiti, e assumendo il loro reinvestimento nel titolo BFF alla data di stacco della relativa cedola, il *Total Return* per gli azionisti al 31 dicembre 2024 dal prezzo di collocamento in IPO è stato pari a 260%, rispetto a un *Total Return* dell'indice FTSE Italia All-Share pari al 119%.

## *Total Return* dall'IPO, con dividendi reinvestiti*

(*) Alla data del 30 dicembre 2024 il titolo BFF fa parte, tra gli altri, dei seguenti indici FTSE: NBIM Custom FTSE Global Benchmark ITALY Index; EMEA Monitored; FTSE Italy SMID Cap Tradable Plus Index; CalPERS Custom FTSE Global Benchmark ITALY Index; FTSE Italia All-Share Financials Index; FTSE Italia All-Share Financial Services Index; FTSE Italia All Share Mid Cap Index - Specialty Finance; FTSE Italia MIB Storico; FTSE Italia PIR PMI Index; FTSE Italia PIR PMI Cap Index (WI); Russell RAFI Global Small Cap Portfolio; FTSE RAFI Developed Europe Mid Small Net Index; FTSE RAFI Developed Europe Mid Small Index – QSR; FTSE RAFI Developed Europe Mid Small Index; FTSE RAFI Developed ex US Mid Small 1500 Index; FTSE RAFI Developed ex US Mid Small 1500 Net Index; FTSE RAFI Developed Mid Small ex US 1500 Index – QSR; FTSE Shariah Exclusion List; FTSE Italy Small Cap Index - Specialty Finance; Universe ITALY Index.

# *BU Factoring & Lending*
# Principali KPI e Risultati Economici

La *BU Factoring & Lending* effettua i propri impieghi e offre i propri servizi tramite prodotti quali *factoring pro-soluto*, *lending* e gestione del credito verso enti della Pubblica Amministrazione e ospedali privati.

Attualmente, il Gruppo svolge queste attività in 9 paesi quali Italia, Croazia, Francia, Grecia, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Slovacchia e Spagna.

Il portafoglio crediti è risultato pari a euro 5,9 miliardi al 31 dicembre 2024 e, quindi, in aumento del 5% rispetto al 31 dicembre 2023 (5,6 miliardi di euro) così come i volumi di crediti acquistati e erogati sono risultati in aumento rispetto all'anno precedente (euro 8.466 milioni al 31 dicembre 2024 rispetto ad euro 8.114 milioni al 31 dicembre 2023, +4% anno su anno) in quasi tutti i Paesi ad eccezione della Slovacchia e dell'Italia che, nonostante una riduzione del 11% anno su anno, ha mostrato, nell'ultimo trimestre del 2024, un inversione del trend negativo dei trimestri precedenti, chiudendo con un aumento del 3% rispetto al quarto trimestre del 2023.

La quota di mercato di BFF nei confronti degli enti della Pubblica amministrazione centrale e locale, degli Enti del Sistema sanitario e degli Enti del Sistema previdenziale si attesta al 34,6% in termini di *outstanding* pro-soluto e al 17,1% in termini di *turnover*.[13]

I DSO registrati da BFF sull'attività di factoring e gestione del credito per conto terzi, rispetto al 31 dicembre 2024, hanno mostrato una riduzione in Spagna e Portogallo, ed un incremento nelle altre geografie.

13) Fonte interna. Si noti che la quota di mercato nel pro-soluto è da considerarsi sottostimata, non essendo disponibile il dettaglio del solo *turnover* pro-soluto del mercato. Inoltre, il dato non include i crediti tributari e fiscali.

In particolare, per l'Italia, i DSO aumentano a 183 giorni per il peggioramento dei flussi di pagamento di enti dell'SSN e lo slittamento di alcune transazioni, e relativi pagamenti, originariamente previste per il fine anno 24 e poi non realizzate.

In Spagna ed in Portogallo, grazie alle iniezioni di liquidità ricevute dagli enti sul fine anno, i DSO sono diminuite nonostante l'incremento degli acquisti del fine anno.

In Slovacchia, i DSO sono in risalita rispetto a dicembre 2023 soprattutto a causa dello stock di crediti in contenzioso e per i quali i tempi di conclusione dell'iter giudiziario stanno diventando più lunghi.

L'incremento della Grecia è principalmente dovuto all'aumento delle spese delle Pubbliche Amministrazioni, che, nonostante la liquidità ricevuta, ha comportato a ritardi nelle autorizzazioni dei pagamenti delle forniture.

In merito all'aumento dei DSO in Francia, si evidenzia che il dato va analizzato anche in considerazione delle dimensioni, molto piccole, del business.

DSO – giorni (dati BFF, Acquisti e Gestione, Pubblico e Privato):

| | 31.12.2024 | 31.12.2023 |
|---|---|---|
| ITALIA | 183 | 159 |
| SPAGNA | 117 | 191 |
| PORTOGALLO | 121 | 127 |
| GRECIA | 300 | 254 |
| CROAZIA | - | 40 |
| FRANCIA | 182 | 76 |
| SLOVACCHIA | 1.130 | 934 |

Il fondo interessi di mora e il fondo relativo all'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. "40 euro") sono pari rispettivamente a euro 1.002 milioni ed euro 260 milioni e complessivamente sono in crescita del 11% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La tabella sotto riportata evidenzia anche le quote non ancora transitate a Conto Economico al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023. Si evidenzia che l'incremento della quota transitata a conto economico nel 2024 risente del cambio della percentuale di riconoscimento degli interessi di mora e dell'indennizzo forfettario per il recupero del credito dal 50% al 65%: la quota non transitata rimane ancora a livelli significativi.

Lo *yield* lordo sui crediti verso la clientela si è ridotto rispetto al 2023 attestandosi su un 7,5%, -4%, a causa di una minore forbice "riscadenzamenti/plusvalenze" sugli incassi degli interessi di mora (4,4 milioni di euro nel 2024 rispetto a 29,3 milioni di euro nel 2023).

Il costo del credito si è confermato a livelli trascurabili grazie all'elevato *standing* della clientela servita e il rigoroso processo di *origination* e monitoraggio del credito, nonostante il maggior portafoglio di crediti verso la clientela in essere e alcune svalutazioni specifiche.

| €mln | 31.12.2024 | 31.12.2023 |
|---|---|---|
| Fondo Interessi di Mora | 1.002 | 869 |
| Fondo Indennizzi forfettari | 260 | 264 |
| Fondo Interessi di Mora non transitato a conto economico | 438 | 474 |
| Fondo Indennizzi forfettari non transitato a conto economico | 90 | 132 |
| *Yield* lordo sui crediti verso la clientela % (al netto dei c.d. "40 euro") | 7,5% | 7,8% |

Gli interessi attivi normalizzati che si sono attestati a 408,7 milioni di euro, stabili rispetto 407,8 milioni di euro del 2023, sono stati influenzati da una minore forbice "riscadenzamenti/plusvalenze" sugli incassi degli interessi di mora (4,4 milioni di euro nel 2024 rispetto a 29,3 milioni di euro nel 2023).

La forbice "riscadenzamenti/plusvalenze" inclusa nel margine di interesse, ossia il differenziale tra plusvalenze generate dagli incassi di interessi di mora eccedenti la quota contabilizzata per competenza e i riscadenzamenti, vale a dire gli effetti legati all'attualizzazione dei crediti non incassati secondo le stime interne e, quindi, riproiettati in avanti nel tempo, ha registrato un *trend* negativo se paragonato allo stesso periodo dell'anno precedente (-24,8 milioni di euro).

Gli altri oneri e proventi di gestione normalizzati, inclusi negli Altri Ricavi, includono gli impatti economici derivanti dall'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. "40 euro") che nel corso del 2024 ha portato ad un impatto pari a 20,2 milioni di euro in riduzione rispetto agli 23,3 milioni di euro nel 2023, dovuto sostanzialmente ad un diverso mix dei volumi in Italia.

Il Totale dei Ricavi Netti normalizzati, pertanto, si è attestato sui 436,1 milioni di euro, rispetto a 437,5 milioni di euro nello stesso periodo del 2023, per effetto dei fenomeni descritti precedentemente.

| € mln (valori normalizzati) | 31.12.2024 | 31.12.2023 |
|---|---|---|
| Interessi Attivi | 408,7 | 407,8 |
| *di cui forbice "riscadenziamenti/plusvalenze"* | 4,4 | 29,3 |
| Altri Ricavi (incluso altri oneri e proventi di gestione) | 27,3 | 29,7 |
| **Totale ricavi netti** | **436,1** | **437,5** |

# *BU Securities Services*
# Principali KPI e Risultati Economici

La *BU Securities Services* è la *business unit* che si occupa delle attività di banca depositaria per i fondi di investimento e dei servizi a essi collegata quali *global custody*, *fund accounting* e *transfer agent* nei riguardi dei gestori nazionali e dei vari fondi di investimento, quali fondi pensione, fondi comuni e fondi alternativi, oltre che per le banche e altre istituzioni finanziarie (i.e. SIM). L'attività è principalmente concentrata sul mercato domestico.

In particolare, i Fund Services hanno visto aumentare le masse gestite, trainate in particolar modo dalla buona dinamica dei Fondi di Investimento Alternativi (i patrimoni dei fondi FIA nel 2024 sono cresciuti del 29,9%), e a inizio 2024 BFF Bank è stata ufficialmente nominata banca depositaria di Cassa Forense, con circa 17 miliardi di euro di AuD. Le possibilità di crescita ulteriore sul settore sono state limitate dalla mancata uscita del Regolamento sugli Investimenti per le Casse di Previdenza che, tra le altre cose, prevederebbe l'obbligo di dotarsi di una banca depositaria per gli Enti Previdenziali Privatizzati ma la cui uscita è stata più volte ritardata.

Nel sistema di previdenza complementare BFF è attualmente posizionata al primo posto come quota di mercato per numero di clienti fondi pensione a cui offre i propri servizi di depositaria.

Lato *Global Custody* i buoni risultati registrati nel 2024 sono frutto del consolidamento di iniziative strategiche volte: i) a un ulteriore ampliamento e miglioramento dell'esperienza commerciale, ii) a un allargamento anche a nuovi operatori finanziari (SIM, ecc.) attraverso l'offerta dei servizi specialistici a valore aggiunto, oltre alla proposizione di servizi di *Paying Agent*, *Account* e *Custodian Bank* a favore della clientela *Corporate anche estera*) e iii) a cogliere le opportunità derivanti anche dagli interventi normativi, a titolo di esempio, Emir Refit, ECMS, CSDR, Segnalazioni SFTR che da un lato hanno rappresentato un'opportunità per rafforzare sul mercato il ruolo di banca tramitante e *partner* di riferimento nell'ambito della *Global Custody*, dall'altro hanno permesso di proporre nuovi prodotti e servizi a valore aggiunto che hanno contribuito ad un ulteriore incremento dei ricavi di BFF nel corso del 2024.

I principali indicatori della *BU Securities Services* hanno mostrato degli andamenti generalmente positivi per gli effetti legati al buon andamento dei mercati finanziari e dalle iniziative commerciali.

Gli *Asset under Deposit* (AuD) della Banca Depositaria sono stati pari a 74,0 miliardi di euro in rialzo del 26% rispetto al 31 dicembre 2023 grazie al flusso positivo di nuovi *asset* acquisiti, iniziato nel 2023 e continuato nel 2024. L'*on-boarding* di Cassa Forense è iniziato nel quarto trimestre del 2024 ed è previsto si concluda nel primo semestre del 2025. Gli *Asset under Custody* (AuC) di *Global Custody* sono risultati pari a 125,6 miliardi di euro in rialzo del 13% rispetto al 31 dicembre 2023.

Il saldo dei depositi della clientela mostra comunque un incremento del +8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, confermando il trend di crescita.

| | 31.12.2024 | 31.12.2023 |
|---|---|---|
| Banca Depositaria (AuD, €mln) | 73.963 | 58.842 |
| *Global Custody* (AuC, €mln) | 125.641 | 111.343 |
| Depositi - Saldo Finale (€mln) | 3.126 | 2.886 |

Le commissioni Nette normalizzate aumentano del 5% in maniera meno che proporzionale rispetto ai volumi per via dell'uscita di un cliente della *Global Custody* nel quarto trimestre del 2023.

| €mln (valori normalizzati) | 31.12.2024 | 31.12.2023 |
|---|---|---|
| Commissioni nette | 24,5 | 23,0 |
| Altri Ricavi (incluso altri oneri e proventi di gestione) | 0,2 | 0,6 |
| **Totale ricavi netti** | **24,7** | **23,6** |

# *BU Payments*
# Principali KPI e Risultati Economici

La *BU Payments* è la *business unit* che si occupa delle attività di tramitazione pagamenti, pagamenti *corporate* e assegni ed effetti, ha come clienti banche medio-piccole, Istituti di Pagamento, IMEL, *corporate* medio-grandi e clienti istituzionali. L'attività è concentrata su clientela prevalentemente domestica.

BFF, in qualità di primo operatore indipendente in Italia nell'ambito di servizi di tramitazione dedicati a PSP (*Payment Service Providers*: Banche, Imel, Istituti di Pagamento) e nei servizi di incassi e pagamenti specializzati per *large corporates* e Pubblica Amministrazione, sta beneficiando di un mercato dei pagamenti in crescita, grazie alla progressiva digitalizzazione degli strumenti di pagamento.

Nell'arco del 2024 la *BU* ha registrato performance positive nei comparti dei pagamenti digitali e, principalmente, nell'ambito nella tramitazione di banche, Imel e istituti di pagamento. Buone performance si sono registrate anche nel settore dei regolamenti delle carte internazionali e dei pagamenti corporate e PA. L'irrobustimento della struttura operativa sta consentendo a BFF di migliorare anche il proprio ruolo di banca di servizio, vista anche l'acquisizione di nuova clientela e la prospettiva di incremento atteso dei volumi per i prossimi anni.

Nel comparto degli strumenti di pagamento tradizionali (assegni ed effetti) e dei pagamenti domestici (CIT, RIBA, MAV ecc.), BFF sta sfruttando il trend di flessione strutturale dei volumi a livello sistemico, acquisendo nuova clientela bancaria. Difatti, la progressiva riduzione dei volumi rende scarsamente conveniente e coerente per le banche gestire in proprio questi prodotti/servizi, preferendo conferire a BFF tutte le relative attività al fine di poter offrire ai propri clienti comunque servizi di qualità, ma con risparmi importanti sui costi.

Come già evidenziato nel corso del 2023, il mercato dei pagamenti continua a registrare gli effetti dell'evoluzione e della digitalizzazione del Sistema dei Pagamenti e dei fenomeni di aggregazione bancaria, oltre che alla maggiore competitività per effetto delle politiche del settore da parte delle Autorità europee.

La progressiva affermazione sul mercato dei pagamenti dei nuovi operatori quali Istituti di Pagamento, IMEL, TPP e Fintech, favorisce la crescita dei servizi di intermediazione e di regolamento che BFF anche offre a questa tipologia di operatori. L'attenzione di BFF allo sviluppo di soluzioni operative e di conformità consente la piena operatività dei nuovi *players* di mercato. Nel periodo in esame, come già descritto, vanno evidenziati: il positivo impatto per BFF della chiusura del CSM SEPA Nexi/BI-Comp, che ha favorito un incremento importante della propria base clienti, e la pubblicazione dell'IPR che, rende obbligatori i pagamenti istantanei, portando solo nel corso dell'anno circa 60 PSP ad attivare i servizi *Instant Payment* in tramitazione su BFF ed altri sono attesi nel corso nel 2025.

L'obbligatorietà per i PSP di inviare e ricevere pagamenti istantanei e la revisione in atto della Direttiva sui Pagamenti (PSD) stanno concretizzando le auspicate previsioni di crescita del comparto, prospettando ulteriori e nuove opportunità di mercato anche in un futuro prossimo.

I principali indicatori della *BU Payments*, in termini di numero di operazioni effettuate, rispetto allo scorso anno, hanno mostrato andamenti positivi.

Il numero delle transazioni è cresciuto del 18% raggiungendo quota 908 milioni di operazioni grazie soprattutto ai settori SEPA e dei pagamenti istantanei.

Il saldo dei depositi, pari 2.598 milioni di euro, si è ridotto rispetto a 3.495 milioni di euro al 31 dicembre 2023, principalmente a seguito di una minore liquidità lasciata dai clienti sui conti tecnici di regolamento e per il minor apporto del servizio degli assegni circolari.

| | 31.12.2024 | 31.12.2023 |
|---|---|---|
| Depositi - Saldo Finale (€mln) | 2.598 | 3.495 |

Il livello di Commissioni Nette è stato superiore rispetto al 2023 e pari a 55,7 milioni di euro.

| €mln (valori normalizzati) | 31.12.2023 | 31.12.2022 |
|---|---|---|
| Transazioni (n° operaz. €mln) | 908 | 767 |
| Commissioni nette | 55,7 | 51,7 |
| Altri Ricavi (incluso altri oneri e proventi di gestione) | 11,5 | 11,4 |
| **Totale ricavi netti** | **67,2** | **63,1** |

# Costi operativi

Il Gruppo ha continuato a mantenere un forte *focus* sul controllo dei costi e a migliorare, laddove possibile, la propria efficienza operativa mantenendo un *cost/income ratio* pari al 48% nel 2024 in aumento rispetto al 41% (43% escludendo la plusvalenze relativa alla vendita di alcuni titoli di stato di 19,8 milioni di euro) nel 2023, principalmente, per via del rinnovo del contratto nazionale del settore bancario italiano e degli investimenti effettuati e finalizzati a migliorare i processi, migliorare l'infrastruttura tecnologica del Gruppo e accompagnare la crescita del Gruppo nei propri *core business.*

I costi della *BU Factoring & Lending* hanno mostrato un incremento del 3% rispetto al 2023 giustificato principalmente dall'aumento delle spese legate al personale. I costi della *BU Payment*s aumentano del 9% rispetto 2023 per effetto dell'aumento delle spese legate al personale ed all'ICT. I costi della *BU Securities Services* hanno mostrato un incremento del 17% dovuto ai maggiori costi per l'*upgrade* dei sistemi ICT ed ai costi del personale.

Gli Altri Costi aumentano del 6% rispetto al 2023, principalmente per effetto dell'incremento delle spese legate al personale.

In merito al Fondo di Garanzia dei Depositi, si ricorda che la direttiva U.E. 2014/49 (*Deposit Guarantee Schemes* - DGS) ha introdotto, nel 2015, in materia di sistemi di garanzia dei depositi, un nuovo meccanismo di finanziamento misto, articolato in contribuzioni ordinarie (*ex-ante*) e contribuzioni straordinarie (*ex-post*), ancorate all'entità dei depositi garantiti (*covered deposits*) e al grado di rischiosità della singola banca consorziata.

In merito al Fondo di Risoluzione, si ricorda invece che il Regolamento Europeo n. 806/2014, che regola il Meccanismo di Risoluzione Unico (*Single Resolution Mechanism Regulation*), entrato in vigore il 1° gennaio 2016, ha istituito il Fondo di risoluzione unico europeo (*Single Resolution Fund* - SRF), gestito dalla nuova Autorità di risoluzione europea (*Single Resolution Board*). A partire da tale data, i fondi nazionali di risoluzione (FNR), istituiti dalla direttiva 2014/59/UE (*Banking Resolution and Recovery Directive* - BRRD), e raccolti nel 2015, sono confluiti nel nuovo Fondo di risoluzione europeo. Nel 2024 il r*esolution fund* non è stato pagato a seguito del raggiungimento dei target del *Single Resolution Board*.

## COST / INCOME RATIO

| | Dicembre 2024 | Dicembre 2023 |
|---|---|---|
| *Factoring & Lending* | (47,9) | (46,6) |
| *Payments* | (36,2) | (33,1) |
| *Securities Services* | (24,4) | (20,9) |
| *Other* | (82,2) | (77,8) |

# Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 21 gennaio 2025, la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo ha pubblicato una sentenza in cui conferma che lo Stato italiano ha l'obbligo di garantire il pagamento dei crediti dovuti dai debitori pubblici, ivi inclusi i comuni in dissesto, in presenza di decisioni giudiziarie che rimangono esecutive. Il Gruppo ha intrapreso le analisi volte a identificare gli effetti che l'applicazione della suddetta sentenza avrebbe sul proprio portafoglio.

Non si sono verificati, successivamente alla chiusura dell'esercizio, eventi significativi da segnalare. In particolare, si segnala che in relazione a quanto previsto dallo IAS 10, nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2024 e la data di approvazione del presente bilancio non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati in bilancio.

# Evoluzione prevedibile della gestione

Come da ultimo piano strategico quinquennale, approvato dal Consiglio di Amministrazione di BFF in data 27 giugno 2023 ("BFF 2028" o il "Piano"), gli obiettivi del Gruppo nel corso del 2025 (così come, tra l'altro, approvato in sede di Budget 2025 e in continuità con l'anno precedente) e negli anni successivi prevedono di:

1. Sviluppare il core *business*, in cui il Gruppo è leader di mercato riprendendo la traiettoria di crescita parzialmente interrotta specie in ambito *Factoring & Lending* in Italia e Portogallo nel corso del 2024;
2. Investire ulteriormente nell'infrastruttura operativa per sostenere le opportunità di crescita, gestendo i rischi operativi e per beneficiare di ulteriori efficienze;
3. Continuare a offrire al personale del Gruppo opportunità di crescita e di sviluppo, mantenendo un forte allineamento degli incentivi con i propri *stakeholder*;
4. Ottimizzare ulteriormente il *funding* e il capitale;
5. Fornire agli azionisti rendimenti in termini di capitale e dividendi ai vertici del mercato, con un capitale superiore al *target* del CET1 del 12%;
6. Mantenere il basso profilo di rischio del Gruppo, gestendo in modo efficiente il *past due* e il *calendar provisioning* e specie alla luce degli elementi emersi a seguito dell'ispezione di Banca d'Italia che ha portato a rivedere strategicamente in modo consistente sia l'approccio commerciale che la gestione del credito;
7. Aumentare ulteriormente il proprio impatto positivo in ambito sociale, ambientale e per tutti gli *stakeholder*, insieme a obiettivi di raggiungimento della *carbon neutrality* e al raddoppio degli investimenti in iniziative a impatto sociale.

Si evidenzia che in data 10 febbraio 2025 il Gruppo, pur confermando la strategia stabilita in sede di definizione del Piano Industriale, ha annunciato al mercato una parziale revisione dei propri target finanziari, indicando un ritardo di circa un anno nel raggiungimento dei propri target. Per il 2026 il Gruppo prevede un utile netto di circa 240 milioni di euro, un ROTE superiore al 40% e, per il periodo 2023-2026, dividendi cumulati superiori a 560 milioni di euro, assumendo la rimozione delle restrizioni da parte di Banca d'Italia.

# Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche del Gruppo in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

## Gestione dei rischi e rispondenza alla normativa sulla vigilanza prudenziale

La normativa sulla vigilanza prudenziale è principalmente regolata dalle Circolari della Banca d'Italia n. 285 "Disposizioni di vigilanza per le banche", e n. 286 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare", entrambe del 17 dicembre 2013, che recepiscono la disciplina armonizzata per le banche e per le imprese di investimento, contenuta nel regolamento comunitario CRR (*Capital Requirement Regulation*) e nella direttiva europea CRD IV (*Capital Requirement Directive*), del 26 giugno 2013.

Tali normative si riferiscono agli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. *framework* Basilea 3), la cui attuazione, ai sensi del Testo Unico Bancario, è di competenza della Banca d'Italia, e definiscono le modalità con cui sono state esercitate le discrezionalità attribuite dalla disciplina comunitaria alle autorità nazionali.

Le circolari citate delineano un quadro normativo compiuto, organico, razionale e integrato con le disposizioni comunitarie di diretta applicazione, che si completa con l'emanazione delle misure di esecuzione, contenute in norme tecniche di regolamentazione e di attuazione (*Regulatory Technical Standard* e *Implementing Technical Standard*), adottate dalla Commissione europea su proposta dell'Autorità Bancaria Europea (EBA).

La regolamentazione in essere al 31 dicembre 2024 si basa su tre pilastri.

### 1° Pilastro - L'adeguatezza patrimoniale a fronte dei rischi tipici dell'attività finanziaria

Sotto il profilo gestionale, l'assorbimento dei rischi è calcolato attraverso l'utilizzo di diverse metodologie:

- rischio di credito, attraverso la metodologia "Standardizzata";
- rischio di controparte, attraverso la metodologia dell'"Esposizione originaria";
- rischio operativo, attraverso la metodologia "Base";
- rischio di mercato, attraverso la metodologia "Standardizzata".

### 2° Pilastro - Il Resoconto ICAAP/ILAAP

In ottemperanza alle disposizioni di vigilanza prudenziale, e al fine di consentire all'Autorità di Vigilanza di svolgere una valutazione documentata e completa delle caratteristiche qualitative fondamentali del processo di pianificazione patrimoniale, finanziaria, dell'esposizione ai rischi e della conseguente determinazione del capitale interno complessivo e delle opportune riserve di liquidità, la Banca, in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario, ha predisposto il "Resoconto ICAAP/ILAAP 2023" (il "Resoconto ICAAP/ILAAP 2023" inviato a Banca d'Italia il 4 aprile 2024) sul processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale e dell'adeguatezza del sistema di governo e di gestione del rischio di liquidità.

### 3° Pilastro – L'informativa al pubblico

Sulla base dell'art. 433 della CRR, le banche diramano le informazioni al pubblico previste dalla normativa comunitaria almeno su base annua, congiuntamente con i documenti di bilancio. La normativa relativa al Terzo Pilastro stabilisce specifici obblighi di pubblicazione periodica delle informazioni relative all'adeguatezza patrimoniale, all'esposizione ai rischi e alle caratteristiche generali dei sistemi preposti all'individuazione, alla misurazione e alla gestione degli stessi, all'informativa al pubblico in ottemperanza alle disposizioni su base consolidata. A questo scopo, il Consiglio di Amministrazione di BFF ha approvato una procedura dedicata, denominata "Informativa al pubblico (III Pilastro)".

La procedura prevede che l'informativa debba essere:

- approvata dal Consiglio di Amministrazione prima della sua diffusione;
- pubblicata sul sito internet **bff.com** almeno una volta all'anno, entro i termini previsti per la pubblicazione del bilancio, e quindi entro ventuno giorni dalla data di approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea dei soci.

In riferimento a quanto disposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, il Gruppo BFF pubblica sul sito internet **bff.com**, una volta all'anno, con aggiornamento semestrale delle metriche principali, entro i termini previsti per la pubblicazione del bilancio, l'Informativa al pubblico "stato per stato" (*country by country reporting*), che contiene informazioni inerenti alle attività svolte, al fatturato, nonché al numero dei dipendenti, nei vari Paesi in cui il Gruppo è presente.

Le informazioni da rendere pubbliche sono definite dall'Allegato A, della parte prima, Titolo III, Capitolo 2 della citata Circolare.

## Informativa inerente al *Calendar Provisioning* e al *Past Due*

Con l'obiettivo di adottare un approccio sempre più prudente in materia di classificazione e copertura degli NPEs, nel mese di aprile 2019, la Commissione europea ha approvato un aggiornamento del Regolamento UE 575/2013 (CRR), relativamente alla copertura minima dei crediti deteriorati. Ai fini delle valutazioni degli accantonamenti prudenziali, la normativa in questione prevede che siano sottoposti al "*calendar provisioning*" i crediti erogati e classificati deteriorati successivamente al 26 aprile 2019. Le esposizioni erogate in data anteriore, e successivamente classificate NPE, non saranno soggette alle disposizioni contenute nella modifica al Regolamento n.575 (CRR). Tale aggiornamento prevede che le banche mantengano un adeguato livello di *provision*, deducendo dal proprio CET 1 l'eventuale differenza positiva tra accantonamenti prudenziali (individuati ponderando il valore lordo delle NPE garantite e non garantite per determinate percentuali) e i fondi rettificativi e altri elementi patrimoniali (accantonamenti di bilancio, *prudent valuation*, altre deduzioni di CET1).

Tale norma si basa sul principio che la definizione prudenziale di *default* (i.e. *past due*, inadempienze probabili e sofferenze) sia effettivamente significativa di uno stato di deterioramento della qualità creditizia dell'esposizione, non prevedendo alcuna discrezionalità e non garantendo che talune fattispecie non rappresentative di un peggioramento del rischio di credito (come per la maggior parte delle esposizioni del Gruppo) siano trattate in maniera differente.

Al 31 dicembre 2024 l'impatto a CET1 derivante dall'applicazione del *calendar provisioning* risulta pari a circa 16,6 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2023 quando risultava pari a circa 1,0 milione di euro. La Banca, considerando che il ritardato pagamento e la conseguente classificazione a *non-performing* per le esposizioni cre-

ditizie non è univocamente sintomatico di un effettivo deterioramento del rischio di credito, ritiene che l'eventuale *calendar provisioning* sarà rilasciato nel corso del tempo sulla base degli incassi delle esposizioni creditizie.

In merito alla classificazione a NPE, si rammenta che la Banca d'Italia, il 27 giugno 2019, ha introdotto talune modifiche alla Circolare n. 272, riguardanti la qualità del credito e la disciplina sulla nuova definizione di default e il 14 agosto 2020 ha pubblicato la propria nota recante gli orientamenti dell'Organo di Vigilanza sull'applicazione del Regolamento Delegato (UE) n. 171/2018 sulla soglia di rilevanza delle obbligazioni creditizie in arretrato ai sensi dell'art. 178, par. 2, lettera d) CRR (RD) e, più in generale, sull'applicazione della disciplina del RD. Detta nota di chiarificazione è stata poi emendata il 15 ottobre 2020, il 15 febbraio 2021 e il 23 settembre 2022.

Il Gruppo BFF ha ricevuto, in data 29 aprile 2024, dalla Banca d'Italia il *report* recante gli esiti degli accertamenti ispettivi di *follow up* conclusi il 12 gennaio 2024, contenente la formalizzazione di un rilievo di conformità sulla classificazione dei crediti pubblici, a prescindere dalla rappresentazione di un rischio di credito collegato, che si fondano su un'interpretazione degli orientamenti EBA della nuova Definizione di Default su tali crediti pubblici – in particolare riguardante l'applicazione della sospensione al calcolo dei giorni di arretrato ai fini della classificazione prudenziale dell'esposizione creditizia – differente da quella adottata da BFF.

In seguito a quanto sopra, su data riferimento 30 giugno 2024, ha avuto luogo la nuova classificazione del portafoglio crediti ai fini prudenziali generando un forte rialzo del perimetro del *past due* fino a raggiungere, su tale data di riferimento, un livello pari a 1.692,4 milioni di euro rispetto ai 219,9 milioni di euro del 31 dicembre 2023 e dei 200,0 milioni di euro del 30 giugno 2023.

Si rammenta che, come già evidenziato anche nel Bilancio 2023, la classificazione delle attività deteriorate avviene in linea con la definizione prudenziale di default (i.e. *past due*, inadempienze probabili e sofferenze), la quale presuppone che vi sia un effettivo stato di deterioramento della qualità creditizia dell'esposizione, non prevedendo alcuna discrezionalità e non garantendo che talune fattispecie non rappresentative di un peggioramento del rischio di credito (come per la maggior parte delle esposizioni della Banca) siano trattate in maniera differente. L'effettivo profilo di rischio di credito assunto dalla Banca risulta contenuto in quanto assunto principalmente nei confronti di enti pubblici non soggetti a procedure che comportino il rischio di perdite in conto capitale e la classificazione di cui sopra potrebbe comportare significative distorsioni nella rappresentazione dei dati contabili, prudenziali e relativi alla solidità patrimoniale della Banca. Ciò è avvalorato anche dalla sperimentazione di perdite su crediti molto limitate.

## Monitoraggio e presidio della Liquidità

Pur in considerazione dell'attuale contesto macroeconomico, caratterizzato dalle tensioni derivanti dal conflitto Russia-Ucraina, dal conflitto israelo-palestinese e in genere da diffuse criticità a livello internazionale, il Gruppo ha sempre potuto contare su un livello di liquidità adeguato, rispettando ampiamente i requisiti regolamentari e posizionandosi su valori superiori rispetto ai livelli interni degli indicatori segnaletici (LCR, NSFR).

Il Gruppo adotta solidi presìdi di monitoraggio e governo della posizione di liquidità. In particolare, *(i)* effettua, qualora ritenuto necessario, analisi di *stress* più frequenti e più dettagliate, con impatti crescenti e variabili, *(ii)* mantiene un'importante quota di *asset* liberamente disponibili per far fronte a impreviste esigenze di liquidità, verificandone il livello di adeguatezza rispetto ai flussi di cassa futuri, *(iii)* monitora i mercati, *(iv)* monitora gli scostamenti sui *trend* di incasso dei debitori, in particolare della Pubblica Amministrazione.

In tale contesto, anche attraverso il monitoraggio di indicatori gestionali, non si sono rilevate particolari tensioni di liquidità, grazie alla capacità del Gruppo di far fronte a potenziali situazioni di *stress*, derivante dalla sua struttura di *funding* e alle leve azionabili in caso di necessità.

Inoltre, il Gruppo aggiorna almeno annualmente il *Contingency Funding Plan* (c.d. "CFP"), che viene approvato dal Consiglio di Amministrazione di BFF Bank e recepito dalle Controllate. Il documento è stato aggiornato nel mese di gennaio 2025. Tale documento illustra gli indicatori e le relative soglie al fine di attivare le opportune azioni di intervento e i processi di *escalation* e *decision*, con lo scopo di prevenire e gestire un'eventuale situazione di crisi di liquidità.

## Informativa inerente al presupposto della continuità aziendale

Secondo quanto disposto dallo IAS 1 paragrafo 24, il Gruppo Bancario effettua una valutazione in merito alla prospettiva della continuità dell'attività, che tenga conto di un'analisi di *trend* sui principali indicatori "core" aziendali e sulle informazioni disponibili sul futuro, almeno sui dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio.

In relazione alle considerazioni sopra esposte, connesse con l'analisi storica e prospettica della redditività aziendale e della capacità di reperimento delle risorse finanziarie, il Gruppo si muoverà lungo i principi della continuità operativa. Il presente bilancio è stato, pertanto, redatto in base a tali principi.

Un'analisi dei trend degli ultimi esercizi riflette il permanere di un andamento positivo dei principali indicatori. I dati possono essere così sintetizzati:

- Margine di interesse e Margine di intermediazione in crescita;
- Patrimonio netto in crescita;
- Adeguata disponibilità di risorse finanziarie;
- Positive prospettive commerciali connesse con l'andamento della domanda;
- Elevata qualità del credito.

Viene evidenziata di seguito una sintesi quantitativa di tali analisi.

| | 31.12.2024 | 31.12.2023 |
|---|---|---|
| Margine di interesse | 358,0 | 284,2 |
| Margine di Intermediazione | 464,1 | 392,2 |
| EBTDA (al lordo degli accantonamenti) | 321,3 | 253,0 |
| Utile Netto | 215,7 | 171,7 |
| R.O.E. (*Return on Equity*) (%)[14] | 32,6% | 29,2% |
| R.O.T.E. (*Return on Tangible Equity*) (%)[15] | 37,0% | 33,5% |
| Margine di interesse / Interessi attivi e proventi assimilati (%) | 48,2% | 45,1% |
| Sofferenze (al netto delle svalutazioni) / crediti verso la clientela (%) | 1,8% | 1,9% |
| *Leverage Ratio* | 6,3% | 4,8% |
| Patrimonio Netto | 876,8 | 758,8 |
| Fondi Propri | 788,5 | 586,9 |

14) Il ROE è calcolato come rapporto tra l'utile netto dell'esercizio ed il patrimonio netto dell'esercizio escludendo l'utile.

15) Il ROTE è calcolato come rapporto tra l'utile netto dell'esercizio ed il patrimonio netto dell'esercizio escludendo l'utile ed il saldo delle immobilizzazioni immateriali.

# Controlli interni

Il Gruppo BFF, per garantire una sana e prudente gestione, coniuga la profittabilità dell'impresa con un'assunzione dei rischi consapevole e con una condotta operativa improntata a criteri di correttezza.

Pertanto, in linea con la normativa di riferimento e in coerenza con le indicazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, il Gruppo BFF si è dotato di un sistema di controlli interni idoneo a rilevare, misurare e verificare nel continuo i rischi tipici dell'attività sociale.

L'Amministratore Delegato è l'amministratore referente dei controlli interni del Gruppo Bancario all'interno del Consiglio di Amministrazione, così come previsto dal Codice di Autodisciplina.

Si riportano di seguito l'assetto organizzativo del sistema dei controlli interni del Gruppo, articolato sui seguenti tre livelli di presidio, e le principali attività svolte dalle funzioni di controllo nel corso dell'esercizio:

- **I controlli di primo livello** (c.d. controlli di linea) hanno lo scopo di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, e sono esperiti dalle stesse strutture operative che le compiono, anche con il supporto di procedure informatiche e con verifiche continuative da parte dei responsabili delle medesime strutture operative.
- **I controlli di secondo livello** sono volti ad assicurare la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi e di conformità alle norme, compreso il rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Le funzioni preposte a tali controlli, *Risk Management* e *Compliance* & AML, sono distinte da quelle produttive e concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi. La Funzione *Risk Management* e la Funzione *Compliance e AML* – organizzativamente e funzionalmente autonome e distinte – riportano gerarchicamente al Consiglio d'Amministrazione e funzionalmente all'Amministratore Delegato e sono indipendenti dalla funzione di revisione interna, essendo assoggettate a verifica da parte della stessa. I compiti e le rispettive responsabilità sono disciplinati all'interno dei pertinenti regolamenti delle medesime funzioni di controllo.
- **I controlli di terzo livello** e le attività di **revisione interna** sono, invece, svolte dalla Funzione *Internal Audit* di Gruppo con riporto gerarchico e funzionale al Consiglio di Amministrazione.

## FUNZIONI DI CONTROLLO

### *Risk Management*

Nell'ambito dei controlli di secondo livello, la funzione assicura la coerenza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi con i processi e le metodologie delle attività aziendali, coordinandosi con le strutture aziendali interessate; presiede alla realizzazione del processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale e dell'adeguatezza del sistema di governo e di gestione del rischio di liquidità ("ICAAP/ILAAP"); presidia i controlli di gestione dei rischi, al fine di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione; supporta gli Organi Aziendali nella definizione del *Risk Appetite Framework* ("RAF"); verifica il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative, e controlla la coerenza dell'operatività delle singole aree del Gruppo con gli obiettivi di rischio- rendimento assegnati.

In particolare, durante il corso dell'anno, la Funzione ha *(i)* effettuato principalmente il processo ICAAP/ILAAP, aggiornato le soglie e le metriche di gestione dei rischi in linea con le previsioni strategiche del Gruppo, rivisto il *Contingency Funding Plan* e il *Recovery Plan*. Inoltre, la Funzione ha lavorato sul nuovo scenario di riclassificazione al 30 giugno 2024, in risposta al rilievo dell'Autorità di Vigilanza sulle metodologie di determinazione dei crediti scaduti.

## *Compliance* e *Anti Money Laundering (AML)*

La Funzione sovraintende, secondo un approccio *risk-based*, alla gestione del rischio di non conformità alle norme, con riguardo a tutte le attività rientranti nel perimetro normativo di riferimento per la Banca e per il Gruppo – anche per il tramite dei propri referenti/funzioni locali presso le controllate e/o succursali – valutando nel continuo che i processi e le procedure interne adottate siano adeguati a prevenire tale rischio; la funzione ha, inoltre, il compito di prevenire e di contrastare la realizzazione di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, individuando altresì nel continuo le norme applicabili in tale ambito.

Nel corso del 2024 la Funzione ha proseguito le attività di consulenza, di *assurance* e di verifica ex post sulla base della programmazione annuale approvata dal Consiglio di Amministrazione e, a far data dalla fine di aprile 2024, la Funzione si è attivata, unitamente alle altre strutture competenti, nella elaborazione e implementazione del *remediation plan* approvato dall'organo consiliare per la risoluzione dei rilievi formulati dall'Autorità di Vigilanza nel rapporto ispettivo notificato alla Banca in data 29 aprile 2024.

La Banca d'Italia ha effettuato negli ultimi mesi accertamenti tematici sui presìdi di mitigazione dei rischi di riciclaggio approntati dal sistema bancario con riguardo al processo di monitoraggio transazionale della clientela. Gli accertamenti, che hanno interessato BFF e altri selezionati istituti bancari, hanno portato – nel corso del mese di febbraio - a riscontrare alla banca rilievi di sola natura gestionale.

## Funzione *Internal Audit*

Le attività di revisione interna sono svolte dalla funzione *Internal Audit* di Gruppo con riporto gerarchico e funzionale al Consiglio di Amministrazione. La funzione *Internal Audit* effettua controlli indipendenti, per la Capogruppo, le succursali estere e le altre società del Gruppo con cui sono in essere contratti di *servicing*, nell'ambito dei quali è regolamentata l'erogazione del servizio di *audit*. Altresì, la Funzione Internal Audit di Capogruppo esercita direzione e coordinamento nei confronti della funzione di *Internal Audit* della controllata BFF Polska S.A. che riporta funzionalmente al Responsabile della funzione di Capogruppo. Il Group Internal Audit Charter approvato dal Consiglio di Amministrazione specifica che la funzione *Internal Audit*, in un'ottica di controlli di terzo livello, valuta la complessiva funzionalità del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli Organi aziendali i possibili miglioramenti.

Il Responsabile della Funzione *Internal Audit* è dotato della necessaria autonomia e indipendenza dalle strutture operative, in conformità alla normativa della Banca d'Italia in tema di Controlli Interni, al Codice di Autodisciplina e alla regolamentazione interna.

La funzione *Internal Audit* ha svolto, nel corso del 2024, le attività di verifica in coerenza con il Piano di *audit* 2024, redatto secondo una logica *risk based*, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di dicembre 2023 e aggiornato nel mese di luglio 2024, svolgendo l'attività di *follow-up* dei rilievi emessi e rendendo conto trimestralmente dell'attività svolta agli Organi di governo e di controllo della Banca, attraverso il *Tableau de bord*.

In particolare, l'attività è stata svolta sulle strutture della Capogruppo, sulle succursali estere, sulla controllata BFF Finance Iberia, su BFF Polska e sulle sue controllate. In tale ambito, nel corso dell'anno la funzione ha svolto le verifiche previste dalle normative applicabili all'attività del Gruppo, tra cui quelle afferenti alle politiche di remunerazione e incentivazione e ai processi ICAAP e ILAAP. La funzione ha altresì redatto la reportistica obbligatoria prevista dalla normativa bancaria rappresentata dalla "Relazione annuale della funzione *Internal Audit - Valutazione del Sistema dei Controlli Interni*" e dalla "Relazione sulle funzioni essenziali o importanti esternalizzate" (c.d. FEI).

Il Responsabile della funzione *Internal Audit* è anche responsabile del Sistema di segnalazione interno delle violazioni (c.d. *whistleblowing*).

## ALTRE FUNZIONI E ORGANI DEPUTATE AI CONTROLLI

Infine, nell'ambito delle previsioni e dei termini di legge, lo *Staff* del Dirigente Preposto valuta l'efficacia del presidio fornito dal Sistema dei Controlli Interni sui Rischi sul *Financial Reporting*. In particolare, svolge un'attività di verifica e di monitoraggio a livello di Gruppo, atta a valutare nel continuo l'adeguatezza della copertura del potenziale rischio mediante l'esecuzione di test di adeguatezza ed effettività sui controlli chiave, individuando eventuali punti di miglioramento nel Sistema dei Controlli Interni nell'ambito contabile. In tale contesto, il Dirigente Preposto attesta, congiuntamente all'Amministratore Delegato della Capogruppo, e tramite specifica relazione allegata al bilancio d'esercizio, al bilancio consolidato e alla relazione semestrale: l'adeguatezza delle procedure contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e del bilancio semestrale; la conformità dei documenti ai princìpi contabili internazionali applicabili riconosciuti dall'Unione europea; l'idoneità dei documenti contabili a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo a livello consolidato e delle singole Controllate incluse nel perimetro di consolidamento; l'attendibilità dei contenuti, riferiti ad aspetti specifici, della relazione sulla gestione e della relazione intermedia sulla gestione.

Si fa inoltre presente che, in linea con la normativa vigente e in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo di recepimento della *Corporate Social Responsability Directive* (D.lgs 125/2024), attuativo che recepisce integralmente la Direttiva (UE) 2464/2022 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, è stato previsto l'ampliamento dei poteri del Dirigente Preposto anche all'informativa non finanziaria. In tale contesto, il Dirigente Preposto attesta, congiuntamente all'Amministratore Delegato, la conformità della rendicontazione di sostenibilità ai requisiti normativi introdotti con la *Corporate Sustainability Reporting Directive* e con il Regolamento I (UE) 2020/852.

### Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001

La Banca dispone di un Modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito il "Modello") predisposto ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (di seguito, il Decreto), redatto nel rispetto, oltre che delle prescrizioni del Decreto stesso, anche delle linee guida di Assifact e ABI.

Il Modello prevede una Parte Generale, che comprende una sintetica descrizione del quadro normativo di riferimento, le caratteristiche e le componenti essenziali del Modello, identificate nelle attività definite "sensibili", ai fini del Decreto, la struttura e la composizione dell'Organismo di Vigilanza, la descrizione del sistema sanzionatorio e disciplinare a presidio delle violazioni alle prescrizioni contenute nel Modello. Prevede, altresì, Parti Speciali, che includono: i) la Matrice delle attività a rischio reato, che ha lo scopo di identificare le fattispecie di reato potenzialmente commettibili nello svolgimento delle attività della Banca; ii) i Protocolli dei Dipartimenti e delle

Unità Organizzative aziendali, che esplicitano le attività, i controlli e i meccanismi di *reporting* atti a garantire l'adeguatezza alle regole previste dal Decreto del sistema organizzativo e di controllo della Banca, ivi incluse le succursali estere; iii) la Tabella dei Flussi Informativi verso l'Organismo di Vigilanza. La Banca ha altresì adottato un Codice Etico che definisce l'insieme dei valori etici nei quali si rispecchia l'attività della Banca e del Gruppo BFF, e il cui rispetto consente, fra l'altro, di prevenire la commissione dei reati previsti nel Decreto. Inoltre, la Banca ha in essere una procedura *Whistleblowing* e ha adottato una specifica *Policy* Anticorruzione.

La Banca assicura che a tutti i dipendenti venga erogata adeguata formazione in relazione al Decreto, soprattutto in caso di aggiornamenti della relativa normativa di riferimento.

L'attività dell'Organismo di Vigilanza, il cui incarico è stato rinnovato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 aprile 2024 con la stessa composizione per il successivo triennio, ha svolto nel corso del 2024 attività dirette principalmente all'accertamento dell'effettiva osservanza del Modello da parte dei destinatari; dell'efficacia e adeguatezza del Modello in relazione alla struttura aziendale; della sua effettiva capacità di prevenire i reati di cui al D.lgs 231/2001.

In un'ottica di continuo adeguamento e miglioramento, nonché al fine di recepire le indicazioni ricevute dall'Organismo di Vigilanza circa l'esigenza di aggiornare il Modello in relazione sia alle modifiche normative intervenute, sia agli ambiti di rafforzamento e spunti di evoluzione emersi a esito dell'attività di *Quality review* del Modello eseguita nel corso del 2023, la Banca ha svolto - con un supporto metodologico e consulenziale esterno - un progetto volto all'*improvement* e all'aggiornamento del Modello, approvato nel mese di dicembre 2024.

L'Organismo di Vigilanza riferisce semestralmente al Consiglio di Amministrazione l'esito delle attività svolte.

Nell'ambito del Gruppo, in tema di responsabilità amministrativa, è presente la seguente configurazione:

- le controllate italiane BFF Immobiliare Srl e BFF Techlab Srl hanno un loro Modello di organizzazione, gestione e controllo ed un Organismo di Vigilanza monocratico;
- la controllata spagnola BFF Finance Iberia ha adottato un proprio Modello organizzativo conforme all'art. 31 bis del Codice penale spagnolo, strutturato in modo similare al Modello della Banca e dispone di un proprio autonomo Organismo di Vigilanza monocratico;
- la controllata polacca BFF Polska e le sue *subsidiaries* hanno adottato specifiche linee guida a presidio delle tematiche "anticorruzione", con l'individuazione di un Organismo monocratico a ciò preposto, rappresentato dal responsabile della funzione *Compliance & AML* di BFF Polska.

# Altre Informazioni

## Rapporti con parti correlate

In riferimento ai rapporti con parti correlate e soggetti collegati, il Consiglio di Amministrazione di BFF S.p.A., in data 11 novembre 2016, ha approvato, con efficacia subordinata all'avvio delle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana – e quindi dal 7 aprile 2017 - le "Politiche sui controlli interni adottate dal Gruppo BFF per la gestione dei conflitti di interesse" (c.d. "*Policy* sulla gestione dei conflitti di interesse") e il "Regolamento del Gruppo BFF per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto d'interesse" (il "Regolamento OPC") – in attuazione delle disposizioni di vigilanza di cui al Titolo V, Capitolo 5, della Circolare della Banca d'Italia del 27 dicembre 2006, n. 263, (la "Circolare 263") e del Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, previo parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale e dal Comitato OPC.

In data 25 luglio 2024 la Banca ha approvato l'aggiornamento del Regolamento OPC e della *Policy* sulla gestione dei conflitti di interesse, per meglio chiarire la corretta interpretazione di una specifica previsione, al fine di renderla coerente con la *ratio* normativa ivi sottesa.

Con la *Policy* sulla gestione dei conflitti di interesse, vengono disciplinati i processi di controllo finalizzati a garantire la corretta misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi assunti dal Gruppo verso i Soggetti Collegati.

Obiettivo del Regolamento OPC è presidiare il rischio che l'eventuale vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali del Gruppo bancario possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alle transazioni nei confronti dei medesimi soggetti, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della Banca a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, nonché generazione di potenziali danni per gli azionisti e per gli *stakeholder*.

Il Regolamento per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto d'interesse e la *Policy* sulla gestione dei conflitti di interesse di Gruppo sono comunicati al pubblico mediante pubblicazione sul sito internet della Banca, nella sezione *Governance* – procedure e regolamenti – operazioni con soggetti collegati.

Le informazioni riguardanti operazioni con parti correlate sono richiamate nella Parte H delle Nota Integrativa.

## Esercizio della facoltà di deroga agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi, ai sensi degli art. 70 comma 8, e 71 comma 1 *bis*, del Regolamento Emittenti

La Banca ha aderito al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70 comma 8, e 71 comma 1 *bis*, del Regolamento Emittenti adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i., avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale, mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

## Informazioni sull'adesione ai codici di comportamento ai sensi dell'art. 89-*bis*, del Regolamento Emittenti

La Banca ha aderito al nuovo Codice di Corporate Governance (già Codice di Autodisciplina) delle società quotate – come definito dal Comitato per la *Corporate Governance* – costituito dalle Associazioni di impresa (ABI, ANIA, Assonime, Confindustria) e degli investitori professionali (Assogestioni) e da Borsa Italiana – approvato il 31 gennaio 2020, e in vigore dal 1° gennaio 2021.

La Banca ha adottato, già da dicembre 2020, il nuovo Codice di *Corporate Governance*, mediante l'aggiornamento della propria regolamentazione interna per recepire – nei termini rappresentati nella Relazione sul Governo Societario 2021 – le novità introdotte dal summenzionato Codice.

# Attività di ricerca e sviluppo

In linea con quanto espresso nel vigente Piano Industriale del Gruppo, le progettualità identificate hanno continuato a perseguire nel corso del 2024 quali obiettivi principali lo sviluppo commerciale, l'efficienza dei processi interni, volta al contenimento dei rischi e al costante miglioramento dei servizi, e il potenziamento dei sistemi informatici e dell'infrastruttura tecnologica.

In particolare, si riportano le iniziative a maggior rilievo:

- Evoluzione dei prodotti e servizi offerti con l'obiettivo di garantire una copertura sempre più ampia del mercato di riferimento: in ambito *Factoring & Lending*, è stata completata l'implementazione della iniziativa "*Capital Relief in other countries*" lanciata in Italia nel 2023; in ambito *Transaction Services*, è stata completata l'iniziativa "Casse di Previdenza" finalizzata a migliorare la piattaforma in uso per il servizio così da consentire una estensione dell'offerta commerciale alla nuova tipologia di clientela.
- È giunto a completamento il progetto volto ad adottare una piattaforma di *Intelligent Document Processing* che, mediante l'addestramento di algoritmi di Intelligenza Artificiale (AI) su specifici casi d'uso, consente, in modo scalabile e progressivo, l'introduzione di *skill* AI per efficientare e snellire attività manuali su processi operativi che richiedono l'elaborazione di significativi volumi di documenti.
- Prosegue il progetto pluriennale di carattere strategico e trasformativo, volto a porre i dati al centro dei processi operativi e decisionali del Gruppo BFF Bank (*data-driven*). Nell'esercizio corrente l'obiettivo è stato di definire le basi di questa trasformazione (i) identificando e analizzando le principali aree di intervento, (ii) gli elementi abilitanti di carattere organizzativo, procedurale e tecnologico (iii) avviare la realizzazione di una *data platform* e di *data quality*, e la costituzione di una struttura di *data governance*.
- In finalizzazione la creazione di una piattaforma di *Core Banking* pan-europea per la gestione del servizio di *Time Deposit*, che a tendere sostituirà le diverse soluzioni alla data attive nelle diverse *country* (Spagna e Polonia) e consentirà il lancio del prodotto in nuove geografie. Gli elementi distintivi che hanno guidato la scelta di questa soluzione sono (i) *Time-to-market*, attraverso l'adozione di una soluzione di mercato (ii) piattaforma flessibile e scalabilità, in grado di coprire un'ampia gamma di servizi finanziari e di supportare efficacemente gli obiettivi di crescita del Gruppo.
- Prosegue il progetto pluriennale volto a realizzare un'innovativa piattaforma di Gruppo a supporto del *core business* del *Factoring & Lending*, attraverso la revisione e rimodulazione dei processi sottostanti, e gli investimenti nei sistemi informativi e nei processi in essere volti a gestire nuove tipologie di servizi ancillari al factoring pro-soluto richiesti dalla clientela nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera.

# Operazioni atipiche ed inusuali

Il Gruppo non ha effettuato, nell'esercizio di riferimento, operazioni atipiche o inusuali, così come riportato nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

# Azioni proprie

Al 31 dicembre 2024, La Banca possiede 391.426 azioni proprie del valore nominale di 0,77 euro.

# Tematiche *Climate-Related*

Nella definizione dei contenuti delle note di commento si è tenuto peraltro conto delle indicazioni contenute nell'8° aggiornamento del 17 novembre 2022 della Circolare 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" di Banca d'Italia, nonché relativa al documento dell'ESMA "*European common enforcement priorities for 2024 corporate reporting*", pubblicato in ottobre 2024.

Nella Parte A della Nota integrativa vengono riportati i principali rischi e incertezze in ambito rischio climatico per BFF e le caratteristiche e gli aspetti di rischio correlati agli strumenti finanziari, mentre nella Parte B vengono approfondite per alcune poste di bilancio le eventuali considerazioni fatte, ai fini della relativa valutazione, in ambito *climate risk*. Infine, nella parte E trovano illustrazione le principali tematiche correlate ai rischi ESG (*Environmental, Social and Governance*) e al rischio climatico. Gli aspetti più strettamente strategici, nonché gli aggiornamenti sulle attività inerenti ai progetti e i principali obiettivi conseguiti in ambito ESG, vengono invece illustrati nel paragrafo "Obiettivi ESG raggiunti nel corso del 2024" del Relazione di Sostenibilità.

# Destinazione degli utili del Gruppo Bancario

L'utile del Gruppo Bancario al 31 dicembre 2024 ammonta a 215.680 mila euro. Tale risultato comprende, come descritto in precedenza, alcune poste straordinarie, che al netto dei relativi impatti fiscali, ammontano a 72,7 milioni di euro e sono principalmente legate al cambio relativo agli interessi di mora e all'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. "40 euro") per Euro +94,3 milioni, al costo delle *stock options* per Euro -4,7 milioni, all'aggiustamento dell'accordo transattivo con l'Amministratore Delegato per Euro +0,6 milioni, all'ammortamento dei *customer contracts* pari a Euro -1,9 milioni, ad un accantonamento straordinario a fondo rischi per azioni legali verso debitori con cedenti in procedura straordinaria per Euro -11,7 milioni e ad altri costi non ricorrenti per Euro -3,9 milioni.

In considerazione del blocco alla distribuzione dei dividendi imposto da Banca d'Italia, si intende destinare:

- Euro 211,8 mila a Riserva Legale (per portare la riserva al 20% del Capitale Sociale alla data);
- Euro 215.468 mila alla Riserva Utili portati a nuovo. Di tale importo *(i)* Euro 209.268 mila sono destinati per raggiungere il 12% del CET1 ed il 15% del TCR in base alla *Dividend Policy* della Banca, e *(ii)* Euro 6.200 mila sono capitalizzati a causa del blocco alla distribuzione dei dividendi imposto da Banca d'Italia.

In relazione alla destinazione degli utili di BFF Bank S.p.A., si rimanda alla Relazione sulla Gestione del bilancio individuale per la proposta che verrà presentata all'Assemblea della Banca il 17 aprile 2025.

# Relazione Consolidata di Sostenibilità

# Indice


## Informazioni Generali 84

### ESRS 2 - Informazioni generali 84

Criteri per la redazione 84
Strategia 96
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 108
*Governance* 117

## Informazioni Ambientali 134

### *Reporting* ex Regolamento Europeo 852/2020 134

Tassonomia Europea 134

### ESRS E1 - Cambiamento climatico 140

Strategia 140
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legate al cambiamento climatico 146
Metriche e obiettivi 154

## Informazioni Sociali 162

### ESRS S1 - Forza lavoro propria 162

Strategia 162
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 164
Metriche e obiettivi 186

### ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore 202

Strategia 202
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 204

### ESRS S3 - Comunità interessate 207

Strategia 207
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 209
Metriche e obiettivi 219

### ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali 220

Strategia 220
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legate alla clientela 224
Metriche e obiettivi 235

## Informazioni di *Governance* 236

### ESRS G1 - Condotta delle imprese 236

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 238

Metriche e obiettivi 244

## Informazioni di Responsabilità Fiscale 248

### *Entity Specific* - Responsabilità fiscale 248

Strategia 248

*Governance* 249

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 250

*Policy*, Piani di azione e *Target* 251

Metriche 252

## Annex 254

# Informazioni Generali

## ESRS 2 - Informazioni generali

### Criteri per la redazione

#### BP-1 – Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità

La Relazione consolidata di Sostenibilità (di seguito la "Relazione" o il "*Report*") di BFF Banking Group (di seguito "BFF" o il "Gruppo") è redatta su base consolidata, in conformità agli *European Sustainability Reporting Standards* (di seguito "ESRS" o gli "*Standard*"). La Relazione riflette il principio di Doppia Materialità, come previsto dalla normativa di riferimento e dai principi di rendicontazione ESRS. L'approccio adottato si basa sulla valutazione delle questioni di sostenibilità, considerando gli impatti positivi e negativi sull'ambiente e sulle persone, nonché gli effetti materiali (rischi e opportunità) sul *business* di BFF. La struttura del documento, redatta secondo quanto previsto dagli *Standard*, include 4 sezioni:

- Informazioni Generali;
- Informazioni Ambientali;
- Informazioni Sociali;
- Informazioni di *Governance*.

Il perimetro di rendicontazione del presente documento coincide con quello del bilancio consolidato della Capogruppo BFF Bank S.p.A., e comprende le società interamente controllate e consolidate al 31 dicembre 2024, ovvero:

- BFF Polska S.A. (di seguito "BFF Polska")
- BFF MEDfinance S.A. (di seguito "BFF MEDFinance")
- BFF Česká Republika s.r.o. (di seguito "BFF Ceska Republika")
- BFF Central Europe s.r.o. (di seguito "BFF Central Europe")
- BFF Finance Iberia S.A.U. (di seguito "BFF Finance Iberia")
- BFF Techlab S.r.l.
- BFF Immobiliare S.r.l.

Si precisa che le seguenti società: Komunalny Fundusz Inwestycyjng Zamknięty, MEDICO Niestandaryzowany Sekurytyzacyjny Fundusz, Kancelaria Prawnicza Karnowski i Wspólnik sp.k., Restrukturyzacyjna Kancelaria Prawnicza Karnowski i Wspolnik sp.k. Inwestycyjny Zamknięty e Debt-Rnt sp. Z O.O., poiché sono consolidate nel Bilancio di BFF secondo il metodo del patrimonio netto in quanto irrilevanti, in relazione al totale dell'attivo, non sono state incluse all'interno del perimetro di rendicontazione, essendo, in aggiunta, le *performance* di sostenibilità delle stesse ritenute non materiali. Per la società BFF Immobiliare S.r.l., i dati sono ricompresi all'interno della Capogruppo in quanto tale *entity* non presenta performance di sostenibilità a sé stanti. Per ulteriori dettagli circa la struttura del Gruppo si faccia riferimento alla Parte A della nota integrativa alla Sezione 3 "Area e metodi di consolidamento".

Le articolazioni territoriali della Capogruppo BFF Bank S.p.A. comprendono filiali in Portogallo, Spagna, Polonia e Grecia. Tuttavia, i dati sono presentati a livello di paese e non per singola entità. Ogni paese in cui il Gruppo opera è stato definito come una "*region*", e i dati relativi alla Spagna includono sia le informazioni della filiale spagnola sia della società controllata, mentre quelli della Polonia includono le informazioni della filiale polacca e delle società controllate (BFF Polska e BFF MEDFinance).
Inoltre, all'interno del presente documento, sono riportate informazioni di carattere qualitativo relative alla Fondazione Fast Forward, entità esterna al perimetro di consolidamento di BFF, finanziata dalla Banca, la quale contribuisce attivamente ad iniziative di carattere sociale, così come descritto nell'ambito dell'ESRS S3-Comunità interessate, al quale si rimanda per maggiori dettagli.
La Relazione Consolidata di Sostenibilità del Gruppo fornisce informazioni quali-quantitative relative all'intera catena del valore, includendo dati sulle proprie *own operations* e, quando rilevante, sulla catena del valore a monte e a valle. La rilevanza delle informazioni è stata definita sulla base dei risultati dell'analisi di Doppia Materialità (di seguito anche "analisi di Doppia Rilevanza" o "DMA"), nell'ambito della quale sono stati individuati e valutati impatti, rischi ed opportunità (IROs) connessi all'intera *value chain* del Gruppo, focalizzandosi sulle aree di maggiore rilevanza dal punto di vista di sostenibilità.

Per maggiori dettagli circa la considerazione della catena del valore a monte e a valle nell'ambito dell'analisi di Doppia Rilevanza, si rimanda al paragrafo "*Analisi di Doppia Materialità*", all'interno del quale sono illustrate le modalità adottate dal Gruppo BFF per l'individuazione delle tematiche di sostenibilità e la declinazione delle stesse nella *value chain*. Inoltre, per maggiori dettagli relativi all'applicazione di Politiche, Azioni e *Target* alla Catena del Valore del Gruppo, si rimanda alle sezioni pertinenti incluse all'interno dei *topical* standard dedicati.

## BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche

In aggiunta a quanto sopra esposto, il Gruppo ha previsto l'introduzione di una sezione ad *hoc*, all'interno del documento, dedicata alla *Trasparenza Fiscale*, alla luce dell'interesse degli *stakeholder* esterni (tra cui le società di *rating*) ma non attualmente presente all'interno dell'informativa *sector-agnostic*. La rendicontazione di tale informativa è stata redatta considerando la *disclosure* prevista dai *Global Reporting Initiative Standards* ("GRI"), e in particolare dal *GRI 207: Tasse del 2019*, in linea con quanto rendicontato negli esercizi precedenti.
Considerando la numerosità delle informazioni incluse e l'interconnessione delle stesse, il Gruppo ha previsto il rinvio ad apposite sezioni del Bilancio Consolidato e della Nota Integrativa, come illustrato nella seguente tabella:

**INFORMAZIONI INCLUSE MEDIANTE RIFERIMENTO**

| ESRS | Documento | Pagina |
|---|---|---|
| E1-6 - Emissioni lorde di GES ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES | Nota Integrativa Consolidata | 158 |
| S1-6 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa | Nota Integrativa Consolidata | 187 |

Coerentemente con quanto previsto dagli *Standard* ESRS, nell'ambito dell'analisi, il Gruppo ha adottato i seguenti orizzonti temporali:

- **Breve Periodo**: orizzonte che riflette le *performance* operative dell'anno fiscale;
- **Medio Periodo**: orizzonte che si estende fino a 5 anni;
- **Lungo Periodo**: orizzonte che si estende oltre i 5 anni.

Tale suddivisione consente al Gruppo BFF di ottimizzare le decisioni a breve termine, mantenendo al contempo una visione strategica per il futuro, e di bilanciare efficacemente i risultati a breve termine con le ambizioni di crescita e sostenibilità.

## *Fonti di stima e incertezza dei risultati*

Il Report riporta sia informazioni di carattere qualitativo, quali politiche ed azioni adottate per la gestione degli impatti, rischi ed opportunità individuati, nonché metriche di carattere quantitativo. Nell'ambito delle *own operations,* con l'obiettivo di fornire dati certi, verificabili ed affidabili, BFF si è impegnata nell'utilizzo di fonti primarie per il calcolo degli stessi, ricorrendo a stime solo ove necessario.
Al contrario, l'introduzione di metriche legate alla catena del valore ha richiesto necessariamente il ricorso a stime ed assunzioni, essenziali in assenza di dati primari completi ed accurati. Il Gruppo ha quindi identificato alcune metriche quantitative soggette ad un elevato livello di incertezza, quali, ad esempio, le emissioni *Scope* 3, caratterizzate dalla presenza di variabili complesse che rendono difficile ottenere misurazioni precise. Maggiori dettagli rispetto alle modalità di calcolo verranno fornite nella sezione "*E1-5 – Consumo di energia e mix energetico*" e "*E1-6 – Emissioni lorde di GES in ambito 1,2 e 3 ed emissioni totali di GES*".
Il Gruppo non ha omesso informazioni relative alla proprietà intellettuale, al *know-how* o ai risultati dell'innovazione. Infatti, tali informazioni risultano non pertinenti ai fini della presente rendicontazione.
Allo stesso modo, il Gruppo non si è avvalso della possibilità di omettere informazioni relative a questioni in corso di negoziazione, in quanto la casistica, ad oggi, non è applicabile.

## *Modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità*

Nonostante le disposizioni transitorie previste dagli *Standards*, al fine di garantire maggiore comparabilità con le rendicontazioni di sostenibilità passate, BFF ha deciso di includere alcuni dati comparativi sul FY2023. Eventuali allineamenti metodologici o rettifiche a dati pubblici sono stati puntualmente segnalati all'interno dei capitoli di riferimento inclusi nel presente *Report*. In particolare, a seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione, il dato del 2023 relativo alle emissioni *Scope 2 – Market Based* è stato riesposto rispetto a quello pubblicato nella precedente Dichiarazione Non Finanziaria (DNF), al fine di garantire la comparabilità e l'affidabilità delle informazioni.

## *Informative richieste da altre normative o da disposizioni in materia di rendicontazione di sostenibilità generalmente accettate*

Si riporta di seguito l'elenco dei temi e relativi obblighi di informativa, previsti dal complessivo quadro regolamentare di sostenibilità, con indicazione della loro collocazione all'interno del presente documento.

| Obblighi di informativa | Normativa EU | Paragrafo |
|---|---|---|
| **Informazioni generali** | | |
| Topic: ESRS 2 | | |
| **BP-1 – Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità** | | Pag. 84 |
| **BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche** | | Pag. 85 |
| **GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo** | SFDR[1]<br>Benchmark Regulation[2]<br>(Commission Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II) | Pag. 117 |
| **GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate** | | Pag. 125 |
| **GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione** | | Pag. 126 |
| **GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza** | SFDR | Pag. 128 |
| **GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità** | | Pag. 129 |

1) Regulation (EU) 2019/2088 of the European Parliament and of the Council of 27 November 2019 on sustainability-related disclosures in the financial services sector (Sustainable Finance Disclosures Regulation) (OJ L 317, 9.12.2019, p. 1).

2) Regulation (EU) 2016/1011 of the European Parliament and of the Council of 8 June 2016 on indices used as benchmarks in financial instruments and financial contracts or to measure the performance of investment funds and amending Directives 2008/48/ EC and 2014/17/EU and Regulation (EU) No 596/2014 (OJ L 171, 29.6.2016, p. 1); Commission Delegated Regulation (EU) 2020/1816 of 17 July 2020 supplementing Regulation (EU) 2016/1011 of the European Parliament and of the Council as regards the explanation in the benchmark statement of how environmental, social and governance factors are reflected in each benchmark provided and published (OJ L 406, 3.12.2020, p. 1); Commission Delegated Regulation (EU) 2020/1818 of 17 July 2020 supplementing Regulation (EU) 2016/1011 of the European Parliament and of the Council as regards minimum standards for EU Climate Transition Benchmarks and EU Paris-aligned Benchmarks (OJ L 406, 3.12.2020, p. 17).

| Obblighi di informativa | Normativa EU | Paragrafo |
|---|---|---|
| **Informazioni generali** | | |
| **Topic:** ESRS 2 | | |
| **SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore** | SFDR Pillar 3[3] Benchmark Regulation (Commission Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II; Delegated Regulation (EU) 2020/1818, Article 12(1)) | Si specifica che le attività core del Gruppo non sono connesse ai settori inclusi nell'ESRS 2, SMB-1, 40d. Pag. 96 |
| **SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi** | | Pag. 104 |
| **SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale** | | Pag. 108 |
| **IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti** | | Pag. 108 |
| **IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa** | | Pag. 87 |
| **Informazioni ambientali** | | |
| **TAXONOMY** | | Pag. 134 |
| **Topic:** E1-CAMBIAMENTO CLIMATICO | | |
| **ESRS 2 GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione** | | Pag. 126 |
| **E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici** | Pillar 3 Benchmark Regulation (Delegated Regulation (EU) 2020/1818, Article 12.1 (d) to (g), and Article 12.2) EU Climate Law[4] | Pag. 145 |
| **ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale** | | Pag. 140 |
| **ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima** | | Pag. 145 |
| **E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi** | | Pag. 146 |
| **E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici** | | Pag. 151 |

3) Regulation (EU) No 575/2013 of the European Parliament and of the Council of 26 June 2013 on prudential requirements for credit institutions and investment firms and amending Regulation (EU) No 648/2012 (Capital Requirements Regulation 'CRR') (OJ L 176, 27.6.2013, p. 1); Commission Implementing Regulation (EU) 2022/2453 of 30 November 2022 amending the implementing technical standards laid down in Implementing Regulation (EU) 2021/637 as regards the disclosure of environmental, social and governance risks (OJ L 324,19.12.2022, p.1.

4) Regulation (EU) 2021/1119 of the European Parliament and of the Council of 30 June 2021 establishing the framework for achieving climate neutrality and amending Regulations (EC) No 401/2009 and (EU) 2018/1999 ('European Climate Law') (OJ L 243, 9.7.2021, p. 1).

| Obblighi di informativa | Normativa EU | Paragrafo |
|---|---|---|
| **Informazioni ambientali** | | |
| **Topic:** E1-CAMBIAMENTO CLIMATICO | | |
| **E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi** | SFDR<br>Pillar 3<br>Benchmark Regulation<br>(Delegated Regulation (EU) 2020/1818, Article 6) | Pag. 154 |
| **E1-5 – Consumo di energia e mix energetico** | SFDR | Pag. 156 |
| **E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES** | SFDR<br>Pillar 3<br>Benchmark Regulation<br>(Delegated Regulation (EU) 2020/1818, Article 5(1), 6 and 8(1)) | Pag. 158 |
| **Topic:** E2-INQUINAMENTO | | |
| **Tutti i *Disclosure Requirements*** | | A valle dell'analisi di Doppia Materialità, la tematica non è stata identificata come materiale. Per tale motivo, tutti i *Disclosure Requirement* relativi al presente *topical* Standard non sono oggetto di *disclosure*, ad eccezione del DR IRO-1, così come previsto dall'ESRS 2, Appendice C. |
| **IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento** | | Il Gruppo BFF ha considerato tutti i propri siti operativi e le rispettive attività svolte al fine di individuare specifici IROs connessi alla presente tematica; con il medesimo obiettivo, la Banca ha considerato anche le proprie esposizioni in portafoglio, mediante l'analisi dei codici NACE. Non sono emersi impatti, rischi ed opportunità rilevanti.<br>Per maggiori dettagli circa le metodologie utilizzate, si rimanda al paragrafo *Analisi di Doppia Materialità*, incluso nel presente capitolo, all'interno del quale sono declinate anche le attività di stakeholder consultation nell'ambito della DMA. |
| **Topic:** E3-ACQUA E RISORSE MARINE | | |
| **Tutti i *Disclosure Requirements*** | | A valle dell'analisi di Doppia Materialità, la tematica non è stata identificata come materiale. Per tale motivo, tutti i *Disclosure Requirement* relativi al presente *topical* Standard non sono oggetto di *disclosure*, ad eccezione del DR IRO-1, così come previsto dall'ESRS 2, Appendice C. |

| Obblighi di informativa | Normativa EU | Paragrafo |
|---|---|---|
| **Informazioni ambientali** | | |
| **Topic:** E3-ACQUA E RISORSE MARINE | | |
| **IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine** | | Il Gruppo BFF ha considerato tutti i propri *asset* nonché le proprie attività svolte al fine di individuare specifici IROs connessi alla presente tematica; con il medesimo obiettivo, la Banca ha considerato anche le proprie esposizioni in portafoglio, mediante l'analisi dei codici NACE. Non sono emersi impatti, rischi ed opportunità rilevanti.<br>Per maggiori dettagli circa le metodologie utilizzate, si rimanda al paragrafo *Analisi di Doppia Materialità*, incluso nel presente capitolo, all'interno del quale sono declinate anche le attività di *stakeholder consultation* nell'ambito della DMA. |
| | | Il Gruppo BFF ha considerato tutti i propri *asset* nonché le proprie attività svolte al fine di individuare specifici IROs connessi alla presente tematica; con il medesimo obiettivo, la Banca ha considerato anche le proprie esposizioni in portafoglio, mediante l'analisi dei codici NACE. Non sono emersi impatti, rischi ed opportunità rilevanti.<br>Per maggiori dettagli circa le metodologie utilizzate, si rimanda al paragrafo *Analisi di Doppia Materialità*, incluso nel presente capitolo, all'interno del quale sono declinate anche le attività di *stakeholder consultation* nell'ambito della DMA. |
| **Topic:** E4 - BIODIVERSITÀ | | |
| **Tutti i *Disclosure Requirements*** | | A valle dell'analisi di Doppia Materialità, la tematica non è stata identificata come materiale. Per tale motivo, tutti i *Disclosure Requirement* relativi al presente *topical* Standard non sono oggetto di *disclosure*, ad eccezione del DR IRO-1, così come previsto dall'ESRS 2, Appendice C. |

| Obblighi di informativa | Normativa EU | Paragrafo |
|---|---|---|
| **Informazioni ambientali** | | |
| **Topic:** E4 - BIODIVERSITÀ | | |
| **IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi** | | Il Gruppo BFF ha considerato tutti i propri siti operativi e le relative attività svolte al fine di individuare specifici IROs connessi alla presente tematica.<br>In particolare, si conferma che le sedi del Gruppo sono ubicate in aree urbane e che nessuna delle attività svolte dal Gruppo provoca interferenze con lo status delle specie e degli habitat naturali.<br>Pertanto, non è prevista l'attuazione di misure di mitigazione ai propri impatti.<br>Con il medesimo obiettivo, la Banca ha considerato anche le proprie esposizioni in portafoglio, mediante l'analisi dei codici NACE. Considerando il business di BFF, non sono emersi impatti, rischi ed opportunità rilevanti relativi alla biodiversità né dipendenze dalla stessa.<br>Per maggiori dettagli circa le metodologie utilizzate, si rimanda al paragrafo *Analisi di Doppia Materialità*, incluso nel presente capitolo, all'interno del quale sono declinate anche le attività di *stakeholder consultation* nell'ambito della DMA. |
| **Topic:** E5 - ECONOMIA CIRCOLARE | | |
| **Tutti i *Disclosure Requirements*** | | A valle dell'analisi di Doppia Materialità, la tematica non è stata identificata come materiale. Per tale motivo, tutti i *Disclosure Requirement* relativi al presente *topical* Standard non sono oggetto di *disclosure*, ad eccezione del DR IRO-1, così come previsto dall'ESRS 2, Appendice C. |
| **IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare** | | Gruppo BFF ha considerato tutti i propri *asset* nonché le proprie attività svolte al fine di individuare specifici IROs connessi alla presente tematica; con il medesimo obiettivo, la Banca ha considerato anche le proprie esposizioni in portafoglio, mediante l'analisi dei codici NACE.<br>Non sono emersi impatti, rischi ed opportunità rilevanti.<br>Per maggiori dettagli circa le metodologie utilizzate, si rimanda al paragrafo *Analisi di Doppia Materialità*, incluso nel presente capitolo, all'interno del quale sono declinate anche le attività di *stakeholder consultation* nell'ambito della DMA. |

| Obblighi di informativa | Normativa EU | Paragrafo |
|---|---|---|
| **Informazioni sociali** | | |
| **Topic:** S1 - FORZA LAVORO | | |
| **SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi** | | Pag. 162 |
| **SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale** | SFDR | Pag. 162 |
| **S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria** | SFDR<br>Benchmark Regulation (Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II) | Pag. 164 |
| **S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti** | | Pag. 173 |
| **S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni** | SFDR | Pag. 177 |
| **S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni** | | Pag. 178 |
| **S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti** | | Pag. 186 |
| **S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa** | | Pag. 187 |
| **S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa** | | Pag. 190 |
| **S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale** | | Pag. 190 |
| **S1-9 – Metriche della diversità** | | Pag. 191 |
| **S1-10 – Salari adeguati** | | Pag. 192 |
| **S1-11 – Protezione sociale** | | Pag. 192 |
| **S1-12 – Persone con disabilità** | | Pag. 192 |
| **S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze** | | Pag. 195 |
| **S1-14 – Metriche di salute e sicurezza** | SFDR<br>Benchmark Regulation (Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II) | Pag. 199 |
| **S1-15 – Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata** | | Pag. 193 |

| Obblighi di informativa | Normativa EU | Paragrafo |
|---|---|---|
| **Informazioni sociali** | | |
| **Topic:** S1 - FORZA LAVORO | | |
| **S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)** | SFDR<br>Benchmark Regulation (Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II) | Pag. 193 |
| **S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani** | SFDR<br>Benchmark Regulation (Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II Delegated Regulation (EU) 2020/1818 Art 12 (1)) | Pag. 200 |
| **Topic:** S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE | | |
| **SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi** | SFDR | Pag. 202 |
| **SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale** | | Pag. 202 |
| **S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore** | SFDR<br>Benchmark Regulation (Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II Delegated Regulation (EU) 2020/1818, Art 12 (1)) | Pag. 204 |
| **S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti** | | Pag. 202 |
| **S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni** | | Pag. 205 |
| **S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni** | SFDR | Pag. 206 |
| **S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti** | | Pag. 206 |
| **Topic:** S3 - COMUNITÀ INTERESSATE | | |
| **SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi** | | Pag. 207 |
| **SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale** | | Pag. 207 |

| Obblighi di informativa | Normativa EU | Paragrafo |
|---|---|---|
| **Informazioni sociali** | | |
| **Topic:** S3 - COMUNITÀ INTERESSATE | | |
| **S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate** | SFDR<br>Benchmark Regulation (Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II Delegated Regulation (EU) 2020/1818, Art 12 (1)) | Pag. 209 |
| **S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti** | | Pag. 210 |
| **S3-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni** | | Pag. 211 |
| **S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni** | SFDR | Pag. 211 |
| **S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti** | | Pag. 219 |
| **Topic:** S4 - CLIENTI E CONSUMATORI FINALI | | |
| **SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi** | | Pag. 220 |
| **SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale** | | Pag. 222 |
| **S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali** | SFDR<br>Benchmark Regulation (Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II Delegated Regulation (EU) 2020/1818, Art 12 (1)) | Pag. 224 |
| **S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti** | | Pag. 228 |
| **S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni** | | Pag. 232 |

| Obblighi di informativa | Normativa EU | Paragrafo |
|---|---|---|
| **Informazioni sociali** | | |
| **Topic:** S4 - CLIENTI E CONSUMATORI FINALI | | |
| **S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni** | SFDR | Pag. 233 |
| **S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti** | SFDR | Pag. 235 |
| **Informazioni di *governance*** | | |
| **Topic:** G1 - CONDOTTA DI BUSINESS | | |
| **GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo** | | Pag. 117 |
| **IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti** | | Pag. 236 |
| **G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese** | SFDR | Pag. 238 |
| **G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori** | | Pag. 242 |
| **G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva** | | Pag. 243 |
| **G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva** | SFDR<br>Benchmark Regulation (Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II) | Pag. 244 |
| **Informazioni sulla Trasparenza Fiscale** | | |
| **Topic:** ENTITY-SPECIFIC - TRASPARENZA FISCALE | | Pag. 248 |

# Strategia

## SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore

BFF è tra i maggiori operatori di finanza specializzata in Europa e offre una vasta gamma di servizi mediante tre principali *Business Unit*.
*La Business Unit* (di seguito "BU") *Factoring & Lending* è la BU grazie alla quale BFF è *leader* in Europa nella gestione e nello smobilizzo pro-soluto di crediti commerciali vantati nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni. Il Gruppo è attivo in Italia, Croazia, Francia, Grecia, Spagna e Portogallo, attraverso le attività di factoring pro soluto e *credit management* verso la Pubblica Amministrazione. Opera in tutti i settori merceologici in cui lavorano i fornitori della Pubblica Amministrazione, tra cui: il settore farmaceutico e dei dispositivi medici, il settore delle *multiutility* e delle telecomunicazioni, il settore ICT, il *facility management*, le case di cura private. Il Gruppo è attivo, anche, in Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia, attraverso l'offerta di una gamma diversificata di servizi finanziari, finalizzati a garantire l'accesso al credito, nonché il supporto alla liquidità e alla solvibilità al sistema privato di aziende che si interfacciano con la Pubblica Amministrazione.
In aggiunta ai servizi di *Factoring & Lending* di cui sopra, il Gruppo è tra i *leader*, in Italia, nei *business* dei *Securities Services* e dei servizi di pagamento bancari, per cui serve oltre 400 clienti tra fondi di investimento, banche, istituti di pagamento e di monetica, *large corporates* e Pubbliche Amministrazioni.
La *Business Unit Securities Services* è la BU che si occupa delle attività di banca depositaria per i fondi di investimento e dei servizi a essi collegata quali *global custody*, *fund accounting* e *transfer agent* nei riguardi dei gestori nazionali e dei vari fondi di investimento, quali fondi pensione, fondi comuni e fondi alternativi, oltre che per le banche e altre istituzioni finanziarie (i.e. SIM). BFF è l'unico Depositario nazionale che tutela "l'italianità" nel settore, interlocutore locale con sede operativa e centro decisionale in Italia, in grado di soddisfare l'intera catena del valore dei servizi amministrativi e di regolamento necessari a Fondi e Casse di Previdenza. Nel sistema di previdenza complementare BFF è attualmente posizionata al primo posto come quota di mercato per numero di clienti fondi pensione a cui offre i propri servizi di depositario.
La BU *Payments* si occupa delle attività di tramitazione pagamenti, pagamenti *corporate* e assegni ed effetti e ha come clienti banche italiane, istituti di pagamento ed istituti di moneta elettronica, aziende medio-grandi e Pubbliche Amministrazioni. La *BU* vanta una decennale esperienza nel comparto dei pagamenti internazionali e nazionali. BFF, nel suo ruolo di banca di secondo livello, punta a garantire efficienza, semplificazione e parità di condizioni per tutti gli operatori, indipendentemente dalle loro dimensioni rendendo così più sostenibile l'impatto complessivo delle trasformazioni in atto sulle piattaforme di mercato dell'Eurosistema. A tale fine, BFF è attivamente presente su tutti i principali tavoli di lavoro aventi come obiettivo il miglioramento e l'efficientamento delle piattaforme di mercato della BCE.
In aggiunta alle sopra citate attività, il Gruppo offre, nell'ambito del proprio modello di *business*, il conto deposito *on-line*, un prodotto di risparmio vincolato e a tasso fisso, sottoscrivibile da clientela *retail* e *corporate*/istituzionale. Il Conto Deposito rappresenta uno dei principali canali della raccolta del Gruppo.
Il prodotto è disponibile in Italia ("Conto Facto"), in Spagna ("Cuenta Facto") e in Polonia ("Lokata Facto"): la piattaforma spagnola è accessibile anche per la clientela *retail* tedesca, olandese e irlandese tramite piattaforma *on-line* di terzi (Raisin).
Il conto Deposito è caratterizzato da un'operatività di conto limitata consistente in versamenti e prelievi di somme provenienti da un singolo conto corrente predefinito. Alla data, la clientela del Conto Deposito è rappresentata prevalentemente da clientela *retail*.

In tale contesto, considerato quanto sopra esposto e, in ottemperanza a quanto previsto dall'ESRS 2, il Gruppo ha provveduto a mappare la propria catena del valore (di seguito "*value chain*" o "VC"). Tale analisi ha permesso di identificare diverse catene del valore, in considerazione delle linee di *business* sopra descritte.

Con riferimento all'offerta di BFF, il Gruppo, anche nell'ambito della specifica progettualità in corso sull'integrazione dei rischi climatici e ambientali, in linea con quanto previsto dalle 12 aspettative pubblicate da Banca d'Italia nel 2022, ha effettuato una valutazione dei suoi attuali prodotti e/o servizi significativi e dei mercati e dei gruppi di clienti significativi, in relazione agli obiettivi dell'impresa in materia di sostenibilità. Le considerazioni condotte in tale ambito e le strategie definite nel Piano industriale "*Ever more a bank like no other*" approvato dal Consiglio di Amministrazione di BFF in data 27 giugno 2023 ("BFF 2028" o il "Piano") non hanno portato alla modifica e/o all'integrazione dell'attuale offerta dei prodotti di BFF, in considerazione della tipicità del proprio *business*. Tuttavia, sempre nell'ambito del sopracitato progetto, il Gruppo potrà valutare di rivedere i propri processi istruttori.
Tale iniziativa è da intendersi come attività ricorrente che verrà conseguentemente affinata nel tempo in funzione dell'evoluzione del contesto esterno e della strategia del Gruppo.
Con riferimento alle informazioni relative al numero di dipendenti per aree geografiche si rimanda al capitolo relativo alla propria forza lavoro e più nello specifico al paragrafo "S1-6 - *Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa*".
In merito ai ricavi totali netti pari a €397.380.510[5] si faccia riferimento alla Nota Integrativa Consolidata alla sezione "*Parte L – Informativa di settore*".

5) Per la determinazione dei Ricavi totali netti, ai fini della presente Relazione, si faccia riferimento al paragrafo "*E1-6 - Emissioni lorde di GES di ambito 1,2,3 ed emissioni totali di GES*"

## La strategia del Gruppo BFF

Come definito nell'ambito del Piano, gli obiettivi del Gruppo nel corso del 2025 (così come, tra l'altro, approvato in sede di *Budget* 2025 e in continuità con l'anno precedente) e negli anni successivi prevedono di:

- Sviluppare il *core business*, in cui il Gruppo è *leader* di mercato riprendendo la traiettoria di crescita parzialmente interrotta specie in ambito *Factoring & Lending* in Italia e Portogallo nel corso del 2024;
- Investire ulteriormente nell'infrastruttura operativa per sostenere le opportunità di crescita, gestendo i rischi operativi e per beneficiare di ulteriori efficienze;
- Continuare a offrire al personale del Gruppo opportunità di crescita e di sviluppo, mantenendo un forte allineamento degli incentivi con i propri *stakeholder*;
- Ottimizzare ulteriormente il *funding* e il capitale;
- Fornire agli azionisti rendimenti in termini di capitale e dividendi ai vertici del mercato, con un capitale superiore al *target* del CET1 del 12%;
- Mantenere il basso profilo di rischio del Gruppo, gestendo in modo efficiente il *past due* e il *calendar provisioning* e specie alla luce degli elementi emersi a seguito dell'ispezione di Banca d'Italia che ha portato a rivedere strategicamente in modo consistente sia l'approccio commerciale che la gestione del credito;
- Aumentare ulteriormente il proprio impatto positivo in ambito sociale, ambientale e per tutti gli *stakeholder*, insieme a obiettivi di raggiungimento della *carbon neutrality* e al raddoppio degli investimenti in iniziative a impatto sociale.

Si evidenzia che in data 10 febbraio 2025 il Gruppo ha annunciato al mercato una parziale revisione dei propri *target* finanziari, indicando un ritardo di circa un anno nel raggiungimento dei propri *target*, seppur mantenendo intatta la propria strategia. Per il 2026 il Gruppo prevede un utile netto di circa 240 milioni di euro (rispetto al *range* dei 255-265 milioni precedentemente annunciati), un ROTE superiore al 40% e, per il periodo 2023-2026, dividendi cumulati superiori a 560 milioni di euro, assumendo la rimozione delle restrizioni al pagamento dei dividendi da parte di Banca d'Italia.

## La strategia di Sostenibilità

BFF pone particolare attenzione ai temi legati alla sostenibilità, valutando gli impatti, rischi ed opportunità che il *business* e i propri comportamenti generano in termini ambientali, sociali e di buona *governance*. Negli ultimi anni, infatti, BFF ha intrapreso uno sfidante percorso verso la sostenibilità, raggiungendo importanti risultati. Il Piano BFF 2028 conferma tra le altre, tale impegno, dichiarando obiettivi altrettanto sfidanti per l'orizzonte temporale del Piano stesso, come presentato alla comunità finanziaria.
Nella definizione dei propri obiettivi BFF ha adottato un approccio teso all'integrazione con i singoli *workstream* di Piano tenendo conto al meglio dei potenziali rischi e delle opportunità derivanti dal quadro in rapida evoluzione.

Si riportano nelle tabelle seguenti gli obiettivi ESG di BFF, suddivisi per i tre pilastri della sostenibilità, integrati nel Piano:

### AMBIENTE

| Area | Ambizione | Target | Target year (per azione) | Actual vs target |
|---|---|---|---|---|
| **Questione di Sostenibilità ESRS** - CAMBIAMENTO CLIMATICO (E1) | | | | |
| **RISCHI CLIMATICI E PROCESSO DEL CREDITO** | Integrare i rischi climatici nel *business*, nell'operatività e nei processi del credito del Gruppo | Piena integrazione dei rischi climatici e ambientali nella propria organizzazione | 2025 | *Ongoing* |
| ***TOWARDS CARBON NEUTRALITY*** | Migliorare le *performance* ambientali delle sedi del Gruppo in termini di consumi energetici e di materiali e mitigazione e compensazione delle emissioni di $CO_2$ – Neutralità delle emissioni del proprio patrimonio immobiliare (*own operations*) – al 2026 | Più dell'80% dei dipendenti in edifici LEED | 2025 | Raggiunto nel 2024 |
| | | Trasferimento della sede principale in *green building* | 2024 | Raggiunto nel 2024 |
| | | Migrazione *data center* | 2024 | Raggiunto nel 2024 |
| | Promozione di una mobilità sostenibile - 2028 | Completamento della transizione ecologica del parco auto di BFF Bank | 2026 | *Ongoing* |
| | | Avvio transizione del parco auto delle società del Gruppo | 2026 | - |
| | *Financed emissions monitoring* | Allineamento graduale alle migliori pratiche di monitoraggio delle emissioni di portafoglio | 2025 | *Ongoing* |
| ***DISCLOSURE* AMBIENTALE** | Garantire una rendicontazione trasparente delle *performance* di sostenibilità del Gruppo | Allineamento agli *standard* internazionali in tema di cambiamento climatico – *Climate Report* (ex TCFD[6]) | 2026 | *Ongoing* |

6) Da gennaio 2024 la TCFD ha passato il suo mandato all'ISSB (International Sustainability Standards Board), l'organismo indipendente di definizione dei principi di informativa sulla sostenibilità della Fondazione IFRS a seguito della decisione del Consiglio di Stabilità Finanziaria (FSB). Sebbene la TCFD non abbia il mandato, i "*Climate-report*" rimangono un documento attenzionato da investitori e *rating provider* e rimane possibile per le Società darne *disclosure*.

In ambito ambientale, sono stati definiti gli obiettivi strategici su tre principali aree:

1) **Rischi climatici e processo del credito:** Il Gruppo ha avviato, già a partire dal 2023, le attività per l'integrazione dei rischi climatici e ambientali nel *business*, nell'operatività e nei processi del credito di Gruppo e ha definito, come *target year* per il raggiungimento di tale obiettivo, il 2025 Individuando, altresì, interventi maggiormente strutturati al fine di definire il processo *target* di *risk management* dei rischi climatici e ambientali e le diverse modalità e metodologie di intervento, come peraltro dettagliato maggiormente nella sezione *"ESRS E1 – Cambiamento climatico".* In merito giova, tuttavia, sottolineare che – in considerazione del particolare *business model* del Gruppo BFF, caratterizzato da esposizioni prevalentemente concentrate verso le Pubbliche Amministrazioni dei Paesi in cui il Gruppo stesso opera – il profilo di rischio relativo ai fattori ESG assume connotazioni differenti rispetto ai gruppi bancari tradizionali.
2) ***Towards Carbon Neutrality**:* Il Gruppo ha definito e ha assunto un impegno in termini di riduzione della propria *carbon footprint* delle *own operations* (*buildings*) entro il 2026[7]. Per fare ciò, ha previsto una serie di azioni volte ad assicurarne il raggiungimento oltre che il miglioramento delle *performance* ambientali del Gruppo, tra cui:
   - avere +80% dei dipendenti in edifici certificati LEED, azione terminata a dicembre 2024 con il trasferimento della Capogruppo in Casa BFF;
   - trasferimento della sede principale della Banca in un *building green*, azione terminata a dicembre 2024 con il trasferimento della Capogruppo in Casa BFF;
   - raggiungimento della neutralità delle proprie emissioni consolidate *Scope* 1 e 2 relative ai propri *builings*. Il Gruppo prevede il raggiungimento di tale azione nel 2026;
   - migrazione dei *data center* di proprietà del Gruppo in una struttura dedicata, più efficiente in termini di consumi energetici entro il 2024;
   - mobilità sostenibile, al fine di intervenire concretamente sulle emissioni dirette anche attraverso la promozione di una mobilità sostenibile, BFF ha definito un *target* di transizione ecologica del proprio parco auto. In tale contesto BFF prevede di completare la transizione del parco auto entro il 2028, tramite il completamento della transizione per BFF Bank entro il 2026 e l'avvio della stessa per gli altri paesi del Gruppo a partire dal 2026;
   - allineamento graduale delle migliori pratiche di monitoraggio delle emissioni di portafoglio (emissioni *Scope* 3, categoria 15).
3) ***Disclosure* ambientale**: Al fine di consolidare il proprio impegno in materia di cambiamenti climatici e per una maggiore trasparenza nei confronti dei propri *stakeholder,* BFF ha avviato le attività per la redazione del suo primo *Climate Report* a livello di Gruppo, in conformità con le linee guida del TCFD. Il Gruppo prevede la pubblicazione del suo primo *Climate Report* nel 2026.

7) Emissioni *Scope* 1 e 2 del proprio patrimonio immobiliare.

## SOCIALE

| Area | Ambizione | Target | Target year (per azione) | Actual vs target |
|---|---|---|---|---|
| **Questione di Sostenibilità ESRS** - FORZA LAVORO PROPRIA (S1) | | | | |
| **DIVERSITÀ ALL'INTERNO DELL'AMBIENTE DI LAVORO** | Diversificazione del *pool* di talenti | Aumento del numero di dipendenti appartenenti a gruppi sottorappresentati (ad esempio, sesso, nazionalità, età) nei ruoli chiave | *Target* ricorrente | *Ongoing* |
| | Riduzione del *gender pay gap* | Ambizione della sostanziale parità retributiva | *Target* ricorrente | *Ongoing* |
| **VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO** | Distribuzione del valore creato | Continuare a distribuire il valore creato nell'organizzazione attraverso il programma LTI | *Target* ricorrente | - |
| **Questione di Sostenibilità ESRS** - COMUNITÀ INTERESSATE (S3) | | | | |
| **BENESSERE DELLE COMUNITÀ INTERESSATE** | Promuovere la nuova *purpose* della Fondazione, sostenendo l'esecuzione della strategia | Incremento del contributo di finanziamento della Fondazione | 2026 | *Ongoing* |
| | Finanziare progetti ad alto impatto sociale, in linea con la strategia | Emissione di un *Social bond*, basato sul *Social Bond Framework* pubblicato nel 2023 | 2024 | Raggiunto nel 2024 |

In ambito *Social*, BFF continua a ribadire il valore del proprio capitale umano, promuovendo una cultura aziendale basata su meritocrazia, responsabilità e rispetto, e si impegna a generare benessere per la comunità in cui opera, promuovendo tutte le azioni necessarie a sostenere l'implementazione del piano strategico e operativo della Fondazione Fast Forward, oltre a promuovere la cultura e l'arte contemporanea italiana, restituendo alla società parte del valore che BFF stessa genera.

Per tale motivo, il Gruppo ha definito degli obiettivi relativamente alla sfera *Social* su 3 aree di intervento:

1) **Diversità all'interno dell'ambiente di lavoro**: il Gruppo è impegnato a promuovere la diversità all'interno dell'ambiente di lavoro attraverso due principali obiettivi:
   - diversificazione del *pool* di talenti attraverso l'aumento del numero di dipendenti appartenenti a gruppi sottorappresentati (ad esempio, sesso, nazionalità, età) nei ruoli chiave. In particolare, il Gruppo ha previsto un aumento del numero di dipendenti appartenenti al genere meno rappresentato nei ruoli critici rispetto all'anno precedente. Dal punto di vista di *diversity* geografica non vi sono stati cambiamenti significativi, si prosegue con il mantenimento dei livelli di diversità, già ad un buon livello; rispetto alla *diversity*, in termini di età, tutti gli *age group* sono rappresentati. Il Gruppo, in merito a tale obiettivo, sta portando avanti specifiche attività mirate ed ha assunto un impegno annuale continuativo.
   - riduzione della *gender pay gap,* attraverso l'ambizione della sostanziale parità retributiva.

2) **Valorizzazione del capitale umano**: BFF ha definito un impegno annuale di distribuzione del valore creato, continuando a distribuire il valore creato nell'organizzazione attraverso il programma LTI[8].
3) **Benessere delle comunità interessate**: al fine di consolidare il proprio impegno nelle relazioni con la comunità e al fine di assicurarne il benessere, BFF si è posta due principali obiettivi:
   - sostenere le attività della Fondazione Fast Forward, promuovendo, in maniera continuativa, la *purpose* della Fondazione.
   - sostenere l'esecuzione della strategia e raddoppiandone il contributo entro il 2026.

Inoltre, nel 2023 BFF ha definito il proprio *Social Bond Framework* che ha poi visto, durante il 2024, il lancio del suo primo *Social Bond*. Tale *Social Bond* prevede il finanziamento di progetti ad alto impatto sociale, in linea con la strategia ESG del Gruppo, come meglio dettagliato nel paragrafo "S3-4 – *Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni*".

## GOVERNANCE

| Area | Ambizione | Target | Target year (per azione) | Actual vs target |
|---|---|---|---|---|
| **Questione di Sostenibilità ESRS** - CONDOTTA DELLE IMPRESE (G1) LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE (S2) | | | | |
| ***BUSINESS ETHICS*** | Monitorare, misurare e mitigare gli impatti negativi connessi all'operatività del Gruppo, in linea con le evoluzioni normative | Revisione del processo di approvvigionamento al fine di includere le metriche ESG nella valutazione dei fornitori | 2025 | *To be started* |
| **Questione di Sostenibilità ESRS** - CONDOTTA DELLE IMPRESE (G1) | | | | |
| ***ACCOUNTABILITY*** | Mantenere un profilo di *rating* ESG a basso rischio | Ampliamento della copertura dei *rating* e miglioramento degli attuali *score* | 2025 | *Ongoing* |
| ***PRINCIPLES FOR RESPONSIBLE BANKING*** | Aderire a iniziative e/o alleanze internazionali, con l'obiettivo di migliorare le *performance* di sostenibilità e garantire una rendicontazione trasparente | Adesione ai PRB | 2026 | *To be started* |
| ***POLICY*** | Formalizzare le buone pratiche sostenibili adottate dal Gruppo, al fine di mantenere elevati livelli di trasparenza | Redazione di una Politica di Sostenibilità per tutto il Gruppo BFF | 2024 | Raggiunto nel 2024 |
| | | Adozione di una *Environmental Policy* entro il I trimestre 2024 | 2024 | Raggiunto nel 2024 |
| | | Redazione di una Politica di ESG *Procurement* | 2025 | *To be started* |

8) *Long Term Incentive*

Sul piano della *Governance*, il Gruppo si impegna e prosegue il percorso a garantire un'elevata *accountability* agli *stakeholder* tramite il miglioramento di *rating* e indici ESG (sia in termini di *score* che di copertura). Al fine di garantire le migliori *performance* in ambito di condotta delle imprese, il Gruppo ha definito specifici obiettivi suddivisi in 4 aree:

1) ***Business Ethics***: al fine di garantire il monitoraggio, la misurazione e la mitigazione degli impatti negativi connessi alla propria operatività, anche in linea con le evoluzioni normative, il Gruppo ha previsto la revisione del processo di selezione e valutazione dei propri fornitori, tramite integrazione dei fattori ESG nella valutazione dei fornitori. BFF si impegna a raggiungere tale obiettivo entro il 2025.
2) ***Accountability***: BFF ha proseguito, anche nel 2024, nella costruzione di un dialogo con le principali agenzie di *rating* ESG ("*Environment, Social, Governance*") con l'obiettivo di puntare al miglioramento continuo delle proprie *performance* nei *rating* ESG maggiormente accreditati e un aumento della copertura. A tal fine il Gruppo ha definito un obiettivo di mantenimento di un profilo di *rating* ESG a basso rischio da raggiungere nel 2025.
3) ***Principles for Responsible Banking* (PRB)**: BFF con l'obiettivo di migliorare le *performance* di sostenibilità, garantire una rendicontazione trasparente e mantenere la sua competitività sul mercato, ha definito un obiettivo specifico volto all'adesione ad iniziative e/o alleanze internazionali, specificatamente ai *Principles for Responsible Banking* entro il 2026.
4) ***Policy***: BFF al fine di formalizzare le proprie pratiche sostenibili adottate dal Gruppo e di mantenere elevati livelli di trasparenza si è posta tre obiettivi, di cui due raggiunti nel 2024. Infatti proprio nel 2024 BFF ha adottato due specifiche Politiche in materia di sostenibilità: i) la "Politica ambientale", che come meglio dettagliato nel paragrafo "*Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi*", formalizza l'impegno del Gruppo in merito ai temi ambientali, e la "Politica di Sostenibilità", che a sua volta definisce gli impegni e le strategie del Gruppo sui temi di Sostenibilità. Il Gruppo prevede, inoltre, l'adozione nel 2025 di una politica che definisca gli impegni e le regole per la valutazione della propria catena i fornitura, secondo criteri ESG.

## SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Il dialogo con gli *stakeholder* - che rappresentano tutti quei soggetti portatori di interessi, le cui opinioni o decisioni, i cui atteggiamenti o comportamenti, possono oggettivamente influenzare il raggiungimento di uno specifico obiettivo dell'organizzazione - risulta fondamentale nel raggiungimento degli obiettivi aziendali.

**Azionisti e obbligazionisti:** Gli investitori del Gruppo sono costantemente aggiornati attraverso *earnings call*, *conference call*, *analyst presentation*, partecipazioni ad eventi finanziari e vari momenti di confronto, nei quali vengono affrontate anche tematiche ESG. Inoltre, gli investitori inviano questionari che il Gruppo è chiamato a compilare al fine di fornire riscontri rispetto alle specifiche tematiche. BFF intrattiene, altresì, i propri investitori attraverso sondaggi indipendenti volti ad analizzare la percezione della comunità finanziaria sulla completezza e l'efficacia della documentazione finanziaria, nonché sul coinvolgimento della Banca in ambito ESG.

**Dipendenti:** Il Gruppo informa e dialoga costantemente con i propri dipendenti prevedendo diversi momenti di ascolto e confronto nel corso dell'anno, ripetuti almeno ogni trimestre, in occasione delle chiusure trimestrali in cui vengono organizzate riunioni plenarie, internamente denominate *Town Hall*, volte a condividere i risultati ottenuti nel periodo e guardare insieme alle aspirazioni future. Il Gruppo si assicura, inoltre, di realizzare, con cadenza bi-annuale, *survey* volte a misurare l'inclusione e il coinvolgimento di tutte le risorse, e gli spunti che le stesse reputano utili per migliorare la *performance* aziendale e gli obiettivi strategici. Nel mese di dicembre 2023 era stata lanciata la terza edizione della *Purpose Survey*, l'indagine bi-annuale di Gruppo, che ha consentito l'analisi dell'attuale clima organizzativo e la raccolta di importanti *input*, grazie ai quali adottare azioni concrete, con l'obiettivo di rendere BFF un'azienda di ancora maggiore successo, fornendo ad ogni collaboratore le risorse necessarie per contribuire agli obiettivi aziendali.

Nel 2024, l'approccio seguito da BFF ha previsto il coinvolgimento e l'impegno diretto dei responsabili di ciascun *team*, condividendo e discutendo con quest'ultimi i risultati e identificando obiettivi condivisi e piani di azione concreti, elemento questo distintivo rispetto alle edizioni precedenti.

**Clienti (tra cui depositanti) e Debitori:** È parte integrante della *mission* aziendale operare affinché sia sempre rispettato un livello elevato di *customer service*, che passa inevitabilmente dall'ascolto dei clienti e dal dialogo continuo. Il Gruppo svolge, anche a questo scopo, apposite *customer satisfaction survey*, realizzate annualmente, e volte a verificare il grado di soddisfazione della clientela e i relativi piani d'azione per il miglioramento di quest'ultima. Oggi realizzate in Italia, Spagna, Portogallo, Polonia e Grecia, sono state ampliate nel numero complessivo di clienti e nel perimetro di ascolto, che ha incluso, a partire dal 2020, anche alcuni quesiti collegati ai temi ESG. Il Gruppo ha l'obiettivo di coinvolgere progressivamente tutte le controllate in tale tipologia di analisi, al fine di rendere il più ampio possibile il punto di vista della clientela. A valle della presentazione dei risultati, sono predisposti specifici piani di azione, con l'obiettivo di dare seguito alle indicazioni fornite dai clienti intervistati in termini di aree di miglioramento e aspettative per il futuro. Le azioni così individuate sono orientate ad arricchire e migliorare l'esperienza dei clienti rispetto ai servizi fruiti e reindirizzare le aspettative su elementi di governabilità da parte della Banca, non legati a vincoli normativi o di prodotto.
Anche gli eventi che BFF organizza o ai quali partecipa in *partnership* con soggetti terzi rappresentano un'opportunità di *engagement* rilevante nei confronti dei clienti.
Nel 2024 BFF ha sponsorizzato 6 importanti eventi organizzati da terzi che hanno consentito una buona visibilità sui servizi offerti, interagendo con alcuni *prospect* e clienti interessati al servizio. A titolo di esempio, si cita la partecipazione come *main sponsor* agli Stati Generali di ADEPP-Associazione degli Enti Previdenziali Privati, un evento che riunisce le principali Casse di Previdenza.
Altra occasione di ingaggio ha rappresentato l'organizzazione dei cosiddetti "Caffè con BFF", *format* ideato proprio come occasione di *networking* ristretta con i clienti di riferimento.

**Fornitori e Partner:** Fornitori e Partner sono coinvolti dal Gruppo attraverso la partecipazione a eventi organizzati o promossi a livello locale, grazie ai quali costruire e facilitare lo scambio rispetto a tematiche di comune interesse, principalmente in ambito regolamentare, formativo e culturale.

**Comunità Locali:** Il Gruppo è sempre attento alle comunità presso le quali opera, che ascolta indirettamente anche attraverso i propri dipendenti. Realizza, ove possibile, iniziative volte a incoraggiare il confronto e la condivisione di esperienze attraverso progetti di natura culturale, sociale ed economica. Grazie anche alla Fondazione Fast Forward, che opera attraverso modalità di co-creazione e laboratori *multi-stakeholder* in Italia e in Europa, oggi, BFF è in grado di raccogliere e sostenere bisogni sociali ed economici che interessano la società, con un *focus* sui soggetti più fragili.

Con specifico riferimento alla categoria di *stakeholder* "azionisti e obbligazionisti", BFF, consapevole dell'importanza di un sempre costante allineamento tra la Banca e gli investitori, oltreché di un impegno attivo nei confronti di questi ultimi e degli analisti, incoraggia e favorisce, il più possibile, in un'ottica di costante miglioramento, un dialogo trasparente e costruttivo sia in momenti istituzionali sia in altre occasioni di incontro.

Si faccia presente che nel corso del 2024, il Consiglio di Amministrazione di BFF Bank S.p.A. ha approvato la "*Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e degli obbligazionisti*" (la "Politica di *Engagement*"), aderendo alle disposizioni del Codice di *Corporate Governance*, approvato a gennaio 2020 dal Comitato per la *Corporate Governance* costituito dalle Associazioni di impresa (ABI, ANIA, Assonime, Confindustria) e dagli investitori professionali (Assogestioni) e da Borsa Italiana S.p.A..

La Politica di *Engagement* persegue l'obiettivo di aumentare il livello di trasparenza e di dialogo con i Portatori di interesse, tenuto conto anche delle prassi di *engagement* sviluppate a livello nazionale e internazionale, al fine di accrescere il livello di comprensione delle attività svolte dalla Banca e dal Gruppo.
La Politica è stata redatta nel rispetto dei princìpi di: i) trasparenza e chiarezza: la gestione del dialogo dovrà consentire alle parti di sviluppare valutazioni informate, attraverso contenuti chiari, completi, corretti e veritieri, evitando ogni forma di informazione selettiva non giustificata; ii) tempestività: risposte ai quesiti e riscontri dovranno essere forniti tempestivamente, con modalità e tempistiche congrue al caso, e in linea con la normativa vigente per le società quotate e la politica interna in materia di gestione delle informazioni rilevanti e privilegiate; iii) parità di trattamento: le comunicazioni verranno gestite nel pieno rispetto delle parità di trattamento, al fine di tutelare la non-discriminazione, assicurando condizioni identiche fra Azionisti che si trovano nella medesima condizione. L'attività di organizzazione e di gestione del dialogo è demandata al *CEO* di BFF Bank, il quale si avvale del supporto operativo, per gli aspetti organizzativi e di definizione dei contenuti, della Funzione *Investor Relations*. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione assicura che il Consiglio di Amministrazione sia informato sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo con i Portatori di interesse, coordinandosi a tal fine con il *CEO*.
Nel dettaglio, nel corso del 2024, l'attività di *engagement* è stata perseguita tramite incontri istituzionali rappresentati principalmente dagli eventi di cui all'elenco sotto riportato. Essi sono resi noti al pubblico attraverso il sito *Internet* del Gruppo BFF nell'area dedicata.
Gli eventi tenutisi hanno ricompreso:

- 4 *earnings call*, ossia conferenze telefoniche in lingua inglese sulla presentazione dei risultati finanziari trimestrali, semestrali, novestrali, annuali – la partecipazione alle quali è aperta a tutti, previa registrazione – tenutesi rispettivamente l'8 febbraio, 9 maggio, 5 agosto e 7 novembre 2024. Le registrazioni audio di tali *conference call* sono disponibili sul sito Internet del Gruppo BFF;
- 1 *market update call* successiva alla pubblicazione del comunicato stampa "*BFF ha approvato l'invio del riscontro alla Banca d'Italia. Capitale pro forma al 31 marzo 2024 superiore ai target regolamentari*" tenutasi in data 11 luglio 2024. La registrazione audio di tale *conference call* è disponibile nella apposita sezione del sito *Internet* della Banca;
- 4 *non-deal equity roadshow* post risultati, ovvero incontri rivolti agli investitori azionari non relativi a operazioni specifiche, con videoconferenze distribuite su un arco di 5-6 giorni di Borsa aperta, anche non consecutivi, immediatamente successivi alla pubblicazione dei risultati finanziari di periodo;
- 2 *deal fixed income roadshow*, propedeutico all'emissione obbligazionaria effettuata dalla Banca nel mese di ottobre 2024, con incontri in videoconferenza. Il *roadshow* è stato organizzato dalle banche d'investimento che hanno gestito l'emissione obbligazionaria;
- 1 *fixed income roadshow* post risultati trimestrali, in data 13 maggio 2024, ovvero incontri rivolti agli investitori obbligazionari non relativi a operazioni specifiche, con incontri in videoconferenza;
- 1 *Salesforce presentation* in data 14 maggio 2024 organizzata da Jefferies con la partecipazione di sales professionals sia lato equity che lato debito e del CEO di BFF;
- *Webcast* in data 15 maggio 2024 dal titolo "*Italian Banks: BFF Banking Group: Question Time with CEO Max Belingheri – Italy*" organizzato da Bank of America Merrill Lynch, con la partecipazione del CEO di BFF;
- 13 conferenze *equity* (rivolte ad investitori azionari), organizzate in diverse piazze finanziarie, tra le quali Milano, Londra, Parigi, Madrid e New York da primari operatori di mercato, *broker* e banche d'investimento.
- 2 conferenze debito (rivolte ad investitori obbligazionari), organizzate in diverse piazze finanziarie, tra le quali Milano e Londra da primari operatori di mercato, *broker* e banche d'investimento.
  Inoltre, a seguito di richieste di volta in volta pervenute dai vari Portatori di interesse, anche potenziali, della Banca, si sono tenuti:

- 93 audio/videoconferenze *one-to-one* (ossia incontri individuali, non di gruppo) su Microsoft Teams, Zoom, o altre piattaforme simili;
- 21 incontri di persona non inerenti ai *roadshow* e conferenze sopra menzionati prevalentemente presso gli uffici di BFF in via Domenichino.

Dal 1° gennaio 2024 alla data di redazione del presente documento, il numero totale degli *account*, ossia dei Portatori di interesse suddivisi per società di investimento, con cui si è intrattenuto un dialogo, in una o più volte, nelle sopramenzionate sedi è stato pari a circa 445. A titolo comparativo, nel corso del 2023 il numero totale di incontri per account oggetto di *engagement* è stato pari a circa 290. Si fa presente che il numero di videoconferenze e di incontri *one to one* è stato particolarmente elevato per via delle richieste di chiarimento da parte degli investitori, pervenute in seguito all'annuncio al mercato dei rilievi di Banca d'Italia.
Infine, in vista dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 18 aprile 2024, BFF ha svolto attività di (i) *engagement* pre-assembleare con i principali azionisti della Banca e i loro *team* di *Corporate Governance*, ESG e *Proxy voting*, e (ii) dialogo con i *Proxy Advisors* (ISS e Glass Lewis).
L'*engagement* di cui al punto (i) sopra riportato è stato svolto principalmente tramite:

- invio di e-mail con l'avviso di convocazione e istruzioni per la partecipazione in Assemblea;
- 14 videoconferenze *one-to-one* di confronto su piattaforme digitali tra il mese di marzo e l'inizio di aprile 2024, a cui hanno fatto seguito e-mail con ulteriori chiarimenti e argomentazioni;
- corrispondenza sempre tramite e-mail volta a fornire chiarimenti su questioni specifiche;
- redazione – talvolta anche con il supporto di Morrow Sodali – e pubblicazione di presentazioni ad hoc sui principali punti all'ordine del giorno, disponibili nel sito *Internet* di Gruppo;
- invio della *Rebuttal Letter* sui *report* e le raccomandazioni dei *Proxy Advisors*.

Si fa infine presente che, nei mesi di novembre e dicembre 2024, in preparazione all'Assemblea degli Azionisti di aprile 2025, la Funzione *Investor Relations* ha svolto, anche con il supporto di Morrow Sodali, della funzione *Human Resources*, del Presidente del Consiglio di Amministrazione di BFF e del Presidente del Comitato per le Remunerazioni, attività di (i) *off-season engagement* pre-assembleare con i principali azionisti della Banca e i loro *team* di *Corporate Governance*, ESG e *Proxy voting*, e (ii) dialogo con i *Proxy Advisors* (ISS e Glass Lewis). L'*engagement* di cui al punto (i) è stato svolto principalmente tramite 16 videoconferenze (di cui 14 con azionisti e 2 con i *Proxy Advisor*) *one-to-one* di confronto su piattaforme digitali, a cui hanno fatto seguito e-mail con ulteriori chiarimenti e argomentazioni.
Il dialogo con gli investitori permette di comprenderne le esigenze e le aspettative, consentendo a BFF di rispondere alle loro esigenze e di creare valore condiviso nel tempo. Inoltre, BFF ritiene che incoraggiare i Portatori di interesse a partecipare attivamente al governo societario, possa rappresentare una leva utile al miglioramento dei risultati finanziari e delle pratiche ambientali, sociali e di governo della Banca.

Per quanto riguarda il dialogo con i portatori di interesse più in generale, BFF ritiene che l'instaurazione e il mantenimento di un rapporto costante e continuativo con i propri *stakeholder*, attraverso forme di *engagement* corrette, trasparenti e differenziate, sia un proprio specifico interesse, oltre che un dovere nei confronti degli stessi. Tale approccio può contribuire ad assicurare una migliore comprensione dei reciproci punti di vista, nella prospettiva di favorire la creazione di valore nel medio-lungo termine e nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e del principio di parità di trattamento degli *stakeholder*. Nel caso specifico, della categoria di azionisti ed obbligazionisti, ad esempio, come previsto dalla sopramenzionata Politica di *Engagement*, il Presidente del Consiglio di Amministrazione di BFF assicura che il Consiglio di Amministrazione sia informato, almeno su base semestrale, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo con i Portatori di interesse, coordinandosi a tal fine con il CEO, ivi inclusi i temi legati alla sostenibilità sociale ed ambientale.

# Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

## SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

In linea con quanto previsto dalla nuova *Corporate Sustainability Reporting Directive* (di seguito "CSRD"), il Gruppo BFF ha condotto un processo di Analisi di Doppia Materialità per l'individuazione delle tematiche di sostenibilità rilevanti. Si precisa che, già a partire dal 2022, il Gruppo aveva svolto un primo esercizio di Analisi di Materialità d'Impatto, in linea con i principi di rendicontazione GRI *Standards* (*Standard* GRI 3), affiancata da un'analisi dei rischi e delle opportunità di sostenibilità che potessero influenzare le *performance* finanziarie del Gruppo nel breve, medio o lungo termine, mediante l'adozione di una prospettiva *outside-in.* Nel corso del 2024, tale analisi è stata aggiornata, al fine di soddisfare i nuovi requisiti della CSRD, che impone, fra gli altri, l'integrazione dell'analisi di Doppia Rilevanza con un'approfondita considerazione degli IROs applicabili alla propria catena del valore.

In tal senso, il Gruppo ha analizzato la propria *Value Chain* per identificare le principali attività e i relativi *stakeholders* di ogni fase. L'operatività diretta della Banca, ossia le "*Own Operations*", considera in particolare la gestione delle risorse umane e delle sedi operative. La catena di fornitura rappresenta la fase a monte della *Value Chain* (cd. *Upstream*) mentre, in considerazione delle attività di BFF, l'analisi delle esposizioni in portafoglio considera le attività a valle della *Value Chain* (cd. *Downstream*).

Alla luce di ciò, BFF ha adottato una duplice prospettiva di analisi al fine di identificare gli impatti generati dalla catena di fornitura e dall'operatività della Banca (prospettiva "*Operations"*) e per identificare gli effetti generati dalle proprie esposizioni in portafoglio (prospettiva "*Business"*). Tale analisi è stata condotta per riflettere la specificità del *business* in cui opera BFF.

Per la definizione dell'analisi di Doppia Rilevanza, sulla base delle linee guida fornite dall'EFRAG, ente incaricato della stesura degli standard ESRS, il processo si articola come segue.

### 1) Comprensione del contesto dell'organizzazione:

Al fine di identificare una lista di tematiche di sostenibilità potenzialmente materiali, BFF ha svolto una mappatura dei temi materiali individuati per il FY23 ed una correlazione degli stessi a *topic* e *sub-topic* previsti dai nuovi *Standard* di rendicontazione, un'analisi dei principali *framework* in ambito ESG, con specifico *focus* sulla normativa di sostenibilità applicabile e un'analisi di *benchmark* preliminare verso *peers* e *competitors*, con specifico *focus* sulle rendicontazioni di sostenibilità degli stessi. L'analisi di *benchmark* ha inoltre consentito l'individuazione delle categorie di *stakeholder* che potessero essere potenzialmente coinvolte nelle fasi del processo di DMA.
In linea con le linee guida EFRAG, BFF ha svolto una puntuale mappatura della propria catena del valore, considerando le quattro principali BU del Gruppo, *Factoring & Lending, Securities Services, Payment Services e Corporate Center* che include il servizio di Conto deposito *on-line.*

### 2) Identificazione di impatti, rischi ed opportunità (IROs):

Al fine di individuare tutti gli IROs potenzialmente applicabili a BFF, in termini di *own operations* e/o di *value chain* a monte o a valle, il Gruppo ha provveduto alla creazione di una *long list,* associando impatti, rischi ed opportunità ai *topic* e *sub-topic* inclusi nell'*Application Requirement* 16 dell'ESRS 1. BFF ha svolto l'analisi considerando tutti i *topic* e *sub-topic*, al fine di valutare la rilevanza di ciascun tema trattato all'interno degli *Standard*.
In particolare, con riferimento alla materialità d'impatto, al fine di cogliere le peculiarità del Gruppo, sia in termini di operatività che in termini di portafoglio, il Gruppo ha adottato la duplice prospettiva sopra indicata:

- Prospettiva *Operations*: la prospettiva mira a identificare gli impatti generati verso i principali *stakeholders* connessi all'operatività del Gruppo sia mediante la consultazione di fonti pubbliche accreditate quali *standard* di *reporting* internazionalmente riconosciuti (GRI *Standards*, SASB, etc.) sia analizzando i principali processi e attività svolti da BFF nella gestione delle sedi operative e della propria forza lavoro. Sebbene tale prospettiva si focalizzi principalmente sull'analisi delle attività operative del Gruppo, si specifica che sono stati considerati anche i rapporti commerciali a monte della catena del valore, ossia i fornitori di prodotti e servizi con cui BFF intrattiene relazioni. Inoltre, data la natura della catena del valore e delle relazioni, la prospettiva "*operations*" considera, all'interno della mappatura degli impatti, anche gli effetti generati verso la clientela del conto deposito.
- Prospettiva *Business*: tale prospettiva, invece, mira a identificare gli impatti connessi alle esposizioni in portafoglio della Banca. Nello specifico, sono stati considerati per la linea di servizio di *Factoring & Lending* sia gli impatti associati al cedente sia al debitore (ceduto), in considerazione del settore in cui operano attraverso i codici NACE di riferimento. Rispetto alla linea di servizi di *Transaction Services*, invece, gli impatti analizzati tengono in considerazione il volume dei pagamenti intermediati e la tipologia di strumenti finanziari depositati per i servizi di *custody*. Anche in questo caso la prospettiva *Business* si è focalizzata sul settore NACE di appartenenza delle controparti identificate. Ciò ha permesso di individuare impatti specifici legati al settore di esposizione.

Rispetto all'analisi di materialità finanziaria, invece, l'individuazione dei *driver* di rischio è stata svolta mediante la consultazione del catalogo rischi identificati con il supporto della funzione Risk Management, il quale, per natura e finalità, include una mappatura dei rischi considerando anche eventuali dipendenze dal contesto esterno, nonché potenziali rischi derivanti da impatti negativi[9]. Qualora necessario, a fini della materialità finanziaria è stata integrata tale mappatura includendo anche potenziali rischi afferenti a tematiche ESG non attualmente presenti (Trasparenza fiscale). Gli stessi sono stati poi associati ad uno dei *sub-topic* ESRS declinati all'interno dell'AR 16, ESRS 1, al fine di identificare la migliore riconduzione fra *driver* e *sub-topic*. Nel caso di rischi afferenti a tematiche non opportunamente riconducibili ai *sub-topic* del AR16, è stata prevista l'assegnazione di un tema *entity-specific* (e.g. Responsabilità Fiscale). Le opportunità, invece, sono state individuate considerando quanto incluso nel Piano Strategico del Gruppo e considerando gli impatti positivi mappati nel processo di DMA che possono generare effetti finanziari positivi (es. aumento della redditività, vantaggio reputazionale, ecc.).

9) A seguito della pubblicazione delle 12 aspettative di vigilanza in merito all'integrazione dei rischi climatico-ambientali di Banca d'Italia, nel 2023 il Gruppo BFF ha individuato interventi strutturati al fine di definire il processo target di *risk management* dei rischi climatici e ambientali e le diverse modalità e metodologie di intervento. Coerentemente con il proprio piano di attività, il Gruppo sta continuando il percorso di integrazione del *risk framework* con i fattori di rischio specifici relativi al *climate change*, prevedendo l'inclusione di tali fattori nei processi di gestione del rischio.

### 3) Valutazione e determinazione degli impatti, rischi ed opportunità materiali:

Il Gruppo BFF ha definito un modello di valutazione, seguendo il *framework* e le metodologie previste dall'EFRAG.
Rispetto all'analisi di materialità d'impatto, prospettiva *inside-out*, gli impatti individuati sono stati valutati considerando la significatività dell'impatto, come previsto dalle linee guida EFRAG, la gravità e la probabilità di accadimento dello stesso. Al fine di garantire maggiore robustezza al processo di valutazione, il Gruppo ha considerato le valutazioni settoriali condotte da UNEP FI sia in considerazione dell'"irrimediabilità" degli impatti negativi (tramite UNEP FI *Irremediability Map*) sia rielaborando la documentazione fornita da UNEP (i.e. mappatura degli impatti settoriali su tematiche ESG ed UNEP FI *Impact Radar Map*). Si specifica che la documentazione pubblicata da UNEP FI è stata considerata prevalentemente per le analisi delle esposizioni in portafoglio (prospettiva *Business*). Il processo di DMA, ha previsto, per il primo anno, il coinvolgimento di un *cluster* ristretto di rappresentanti interni delle principali funzioni interessate dal processo, selezionati sulla base dell'*expertise* maturata in materia attraverso la validazione dei risultati ottenuti. I risultati dell'analisi svolta, considerando il *tool* dell'UNEP FI, per ogni portafoglio analizzato, sono stati poi confrontati con altri *framework* come l'ESG Industry Map di MSCI e la Materiality Map di S&P Global Ratings.
I rischi, individuati mediante l'adozione di una prospettiva *outside-in,* sono stati invece valutati da parte della funzione *Risk Management* del Gruppo considerando la magnitudo finanziaria, vale a dire l'entità potenziale degli effetti finanziari generati su BFF considerando il contributo dei rischi e delle opportunità identificate, e la probabilità di accadimento degli stessi. Si specifica che le valutazioni sono state espresse mediante la considerazione delle sole azioni di mitigazione già in essere, in ottica prudenziale.

In particolare, la magnitudo è stata valutata per ciascuna delle categorie di rischio prudenziale di BFF considerando, ai fini della DMA, lo *scoring* più elevato fra quelli valutati. Lo stesso è stato poi moltiplicato per la probabilità di accadimento al fine di ottenere una valutazione complessiva del rischio identificato. Sulla base dello *score* ottenuto, BFF ha prioritizzato i rischi, individuando i cosiddetti *top risk* (i.e. rischi rilevanti).
Le medesime considerazioni sono state applicate nell'ambito di valutazione delle opportunità per le quali, tuttavia, non è stato previsto un coinvolgimento di *stakeholder* interni ed esterni. Ciò nonostante, il Gruppo si riserva la possibilità di integrare la metodologia attualmente adottata nel corso degli esercizi futuri.
Infine, con l'obiettivo di determinare impatti, rischi ed opportunità materiali, BFF ha definito una soglia di rilevanza mediante il coinvolgimento della funzione *Risk Management*. In particolare, al fine di individuare una soglia rappresentativa dell'effettiva rilevanza degli IROs identificati, si è ritenuto necessario fissare la stessa ad un valore pari al quarto quintile (i.e. 4 su 5), sia nel caso *dell'impact* sia della *financial materiality.*
A valle dell'identificazione degli IROs materiali, il Gruppo ha individuato *topic* e *sub-topic* rilevanti ai fini della *disclosure*. Si specifica che il tema è stato considerato rilevante se materiale dal punto di vista della materialità d'impatto, della materialità finanziaria o di entrambe. Infine, le stesse sono state condivise con l'Amministratore Delegato, con il Comitato Controllo e Rischi, con il Collegio Sindacale e con il Consiglio di Amministrazione per la definitiva validazione ed approvazione dei risultati. Quest'ultimo ha poi approvato il Report di Sostenibilità nella sua interezza, con la supervisione del Collegio Sindacale.
Tale processo ha consentito dunque di selezionare gli obblighi di informativa rilevanti per BFF, con l'obiettivo di fornire agli utilizzatori del documento e a tutti i propri *stakeholders* informazioni pertinenti, neutrali, comparabili, verificabili e facilmente comprensibili, senza compromettere la fruibilità del documento.
Pertanto, il Gruppo ha provveduto ad una riconduzione tra i temi materiali individuati e gli obblighi di informativa inclusi negli *Standard* ESRS e, in seguito, ad un'esclusione dei *datapoint* quali-quantitativi relativi all'ambito "metriche" non applicabili e/o non rilevanti per il Gruppo.
Si specifica che, a tal riguardo, BFF ha ritenuto necessario prevedere l'integrazione di una tematica *entity specific*, al fine di consentire ai fruitori del documento di conoscere i propri impatti in termini di Responsabilità Fiscale, tematica attualmente non trattata negli ESRS *sector-agnostic*.

## Impatti, rischi e opportunità materiali risultanti dalla valutazione di materialità

Si riporta di seguito l'elenco delle tematiche emerse come rilevanti per il Gruppo, con indicazione dei relativi impatti, rischi ed opportunità materiali.

| IMPACT MATERIALITY | | FINANCIAL MATERIALITY | |
|---|---|---|---|
| **Prospettiva Operations (OP)[10]** | **Prospettiva Business (VC)[11]** | **Rischi (OP)** | **Opportunità (OP)** |
| **Topic:** ESRS E1 – CAMBIAMENTO CLIMATICO | | | |
| / | Esposizione in portafoglio verso clienti operanti in settori con impatti negativi legati al Cambiamento Climatico (B,M,L) | / | / |
| **Topic:** ESRS S1 – FORZA LAVORO PROPRIA | | | |
| Gestione delle condizioni socio-economiche e della qualità della vita dei dipendenti mediante il rispetto dei diritti dei lavoratori e la promozione di un ambiente di lavoro sano e sicuro (B,M,L[12])<br><br>Impatto positivo sulla soddisfazione e produttività dei dipendenti in relazione all'ambiente di lavoro, all'interno del quale è garantita inclusività, pari opportunità, rispetto della diversità e retribuzione equa (B,M,L) | / | Rischio relativo alle condizioni di lavoro della propria forza lavoro (i.e. incremento della domanda di personale qualificato da parte di aziende *competitors*; incremento delle pressioni sociali) (B)<br><br>Rischio relativo al non rispetto della parità di trattamento della propria forza lavoro, sempre più rilevante a livello normativo e sociale (B) | Promozione del benessere mentale della propria forza lavoro, mediante iniziative ad hoc (B)<br><br>Miglioramento della percezione di BFF, attenta alla tematica *Diversity & Inclusion*, a vantaggio della reputazione ed attrattività della stessa (B)<br><br>Capacità di attrarre e di trattenere forza lavoro qualificata grazie ad attività di valorizzazione del capitale umano (B) |
| **Topic:** ESRS S2 – LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE | | | |
| Corretta gestione delle condizioni socio-economiche e della qualità della vita lungo l'intera catena del valore mediante la tutela dei lavoratori nella VC ed il rispetto dei loro diritti (B,M,L)<br><br>Diffusione di pratiche di sostenibilità e di buona *governance* lungo tutta la VC attraverso la promozione di precisi standard di sostenibilità (B,M,L) | Esposizione in portafoglio verso Creditori e, indirettamente, debitori operanti in settori aventi impatti negativi legati ai propri lavoratori (condizioni di lavoro, pari opportunità, altri diritti connessi al lavoro) (B,M,L)<br><br>Offerta di servizi a clienti operanti in settori aventi impatti positivi legati ai propri lavoratori (pari opportunità) (B,M,L) | Rischio relativo alla tutela delle pari opportunità dei lavoratori nella catena del valore, sempre più rilevante a livello normativo e sociale (B) | / |

10) OP: *Own Operations*

11) VC: *Value Chain*

12) B: Breve; M: Medio; L: Lungo

| IMPACT MATERIALITY | | FINANCIAL MATERIALITY | |
|---|---|---|---|
| **Prospettiva Operations (OP)[13]** | **Prospettiva Business (VC)[14]** | **Rischi (OP)** | **Opportunità (OP)** |
| **Topic:** ESRS S3 – COMUNITÀ INTERESSATE | | | |
| Sviluppo delle comunità locali attraverso progetti di istruzione e progetti culturali (B,M,L) | Esposizione in portafoglio verso clienti operanti in settori con impatti negativi legati alle Comunità Locali, in termini di diritti economici, sociali e culturali (B,M,L)<br><br>Esposizione in portafoglio verso clienti operanti in settori con impatti positivi verso le Comunità Locali, in termini di diritti economici, sociali e culturali (B,M,L) | / | / |
| **Topic:** ESRS S4 – CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI | | | |
| Violazione della *privacy* e diffusione di dati sensibili a causa di una gestione inefficiente dei sistemi di sicurezza (B,M,L)<br><br>Incremento del benessere della clientela attraverso iniziative ad hoc (e.g *well-being*, benessere finanziario) e l'offerta di servizi dedicati (B) | Esposizione in portafoglio verso clienti operanti in settori con impatti negativi legati ai Consumatori Finali (sicurezza personale ed inclusione sociale) (B,M,L)<br><br>Esposizione in portafoglio verso clienti operanti in settori con impatti positivi legati ai Consumatori Finali (inclusione sociale) (B,M,L) | Rischio connesso a rapidi cambiamenti delle preferenze dei clienti (B)<br><br>Rischio di cambiamento della normativa di riferimento connessa alle caratteristiche di sostenibilità dei prodotti e servizi finanziari acquistati (B)<br><br>Rischio legato alla scarsa tutela della privacy del cliente e alla bassa qualità dei servizi offerti (B) | / |

13) OP: *Own Operations*

14) VC: *Value Chain*

| IMPACT MATERIALITY | | FINANCIAL MATERIALITY | |
|---|---|---|---|
| **Prospettiva Operations (OP)[15]** | **Prospettiva Business (VC)[16]** | **Rischi (OP)** | **Opportunità (OP)** |
| **Topic:** ESRS G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE | | | |
| Aumento della trasparenza nel contesto aziendale attraverso l'utilizzo di politiche in materia di buona condotta e di promozione della cultura d'impresa (B,M,L)<br><br>Contribuzione ad ambienti di lavoro sani tramite la promozione di iniziative e canali che assicurino la riservatezza dei dati personali (B,M,L)<br><br>Impatto negativo legato ad un aumento dei casi di corruzione dovuto all'assenza di politiche e presidi (B,M,L) | Esposizione in portafoglio verso clienti operanti in settori con impatti negativi legati alla *Corporate Governance* (B,M,L) | Rischio di cambiamenti e progressi tecnologici, con conseguenti costi di adeguamento (B)<br><br>Rischio relativo alla Condotta di business (i.e. carenza nella *governance* rispetto all'implementazione di *business policy* di buona condotta e conseguenti non conformità alla normativa vigente e comportamenti illeciti) (B)<br><br>Rischio relativo alla non conformità alla normativa vigente e comportamenti illeciti in ambiti quali il reimpiego di profitti derivanti da attività illecite, episodi di concussione, comportamenti anti-competitivi, etc. (B) | / |
| **Topic:** RESPONSABILITÀ FISCALE (ES) | | | |
| Sviluppo sostenibile della Banca attraverso la compliance fiscale (B,M,L) | / | / | / |

Per una crescita sostenibile nel lungo periodo è importante una corretta comprensione degli impatti effettivi e potenziali che BFF ha sull'ambiente esterno e sulla società, nonché dei rischi e delle opportunità che da questi derivano. Il processo di Doppia Rilevanza consente al Gruppo di svolgere delle valutazioni rispetto alla propria strategia e al proprio modello di *business*, contribuendo al miglioramento della resilienza aziendale, da un lato, e alla creazione di valore per i propri *stakeholders* dall'altro.

Con riferimento alle pratiche di *governance,* BFF svolge tutte le proprie attività nel pieno rispetto delle normative in materia di *business conduct*, promuovendo una cultura di impresa ed un modello di *business* basati sulla trasparenza, l'onestà, il rispetto delle persone e la valorizzazione delle risorse. In particolare, BFF si impegna a rispettare tutte le disposizioni in termini di fiscalità, riducendo il rischio di incorrere in comportamenti illeciti[17].

15) OP: *Own Operations*

16) VC: *Value Chain*

17) Si specifica che tale impatto è connesso alla tematica *entity-specific* Responsabilità fiscale, in quanto si è ritenuto che lo stesso non fosse ascrivibile a tematiche già previste dagli Standard ESRS *sector-agnostic.*

In ambito sociale, il Gruppo contribuisce positivamente al miglioramento della qualità della vita dei propri dipendenti, promuovendo la creazione di un ambiente lavorativo sano, sicuro ed equo, garantendo pari opportunità. Ciò influenza positivamente il livello di soddisfazione e produttività della forza lavoro di BFF, a vantaggio indiretto dei propri clienti. Il Gruppo si impegna nell'ascolto e comprensione delle esigenze di questi ultimi, mediante l'offerta di servizi dedicati. Allo stesso modo, il Gruppo assicura il rispetto di tali diritti anche fra i lavoratori della propria catena del valore, mediante l'instaurazione di rapporti commerciali con fornitori qualificati. Inoltre, BFF è attiva nella promozione del benessere delle comunità presso le quali opera, mediante l'organizzazione di iniziative e progetti, che verranno meglio approfonditi nella sezione dedicata "*ESRS S3 – Affected Communities*". Tali valori contribuiscono ad un miglioramento della reputazione aziendale, favorendo nuove opportunità di crescita. In ottica prudenziale, il Gruppo ha identificato potenziali impatti negativi connessi ad una possibile violazione della riservatezza dei dati sensibili della clientela dovuta anche a temporanei malfunzionamenti dei sistemi di sicurezza nonché all'adozione di comportamenti poco etici da parte di attori del Gruppo dovuti ad una mancanza di iniziative ricorrenti in tema anticorruzione.
Dal punto di vista ambientale, non si segnalano impatti negativi significativi generati dalle *operations* di BFF connessi alla tematica Cambiamento Climatico; al contrario, considerando il modello di *business* adottato dal Gruppo, caratterizzato dall'offerta di una gamma diversificata di servizi finanziari e quindi da un'esposizione in portafoglio a tipologie di settori e clienti eterogenea, emergono potenziali impatti negativi dal punto di vista ambientale. La rilevanza della tematica Cambiamento Climatico e, in particolare, dei *sub-topic* "Mitigazione del cambiamento climatico" e "Energia" risulta anche allineata rispetto all'attenzione fornita al tema dal regolatore, dai principali *rating provider* e dagli investitori istituzionali.
Gli impatti identificati come materiali contribuiscono indirettamente all'emergere di rischi legati in maniera diretta e indiretta a tematiche ESG, come riportato nella tabella soprariportata, i quali possono causare effetti sulla posizione finanziaria del Gruppo (es. incremento dei costi di *retention* del personale, costi connessi alla sostituzione tecnologica, etc.).
Per ulteriori dettagli ed approfondimenti circa le azioni di mitigazione messe in atto per rispondere a tali rischi ed impatti negativi, si rimanda alle sezioni IRO-1 ed "Azioni" incluse in ciascun capitolo dedicato ai *topical standard*.
Con riferimento al processo e ai risultati dell'analisi di Doppia Rilevanza, il Gruppo non ha attualmente identificato delle voci contabili che risentano degli effetti finanziari generati da rischi e opportunità materiali. Tuttavia, è previsto un affinamento della metodologia per i prossimi esercizi al fine di includere anche tali informazioni.
Inoltre, BFF ha condotto un primo esercizio di analisi volto a valutare i rischi climatici ed ambientali, il quale verrà aggiornato e rendicontato nel corso del processo ICAAP/ILAAP 2025. Per maggiori informazioni circa l'analisi condotta, si rimanda al paragrafo "*Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale*" incluso nella sezione ambientale "*ESRS E1 - Cambiamento climatico*".

# *Governance*

## GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

BFF ha adottato il sistema di *governance* tradizionale che prevede la nomina da parte dell'Assemblea degli azionisti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
All'interno di questo modello, la *governance* del Gruppo prevede una netta distinzione dei ruoli e delle responsabilità degli organi sociali, così come indicato nello Statuto.
Al Collegio Sindacale è attribuita la funzione di controllo, mentre la supervisione strategica è affidata al Consiglio di Amministrazione che delibera sugli indirizzi di carattere strategico, definisce l'assetto complessivo di governo e approva l'assetto organizzativo della Banca, e ne verifica la corretta attuazione nel continuo promuovendo tempestivamente le misure correttive a fronte di eventuali lacune o inadeguatezze.
La *governance* aziendale prevede, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione designi tra i suoi componenti un Amministratore Delegato, che è l'organo di gestione.

Il Consiglio di Amministrazione in carica si compone di nove membri (4 donne e 5 uomini), di cui uno esecutivo e 7 indipendenti; di questi, 5 sono residenti in Italia, 1 residenti in Paesi europei e 3 residenti in paesi extra europei.

**RUOLO DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E REQUISITI DI INDIPENDENZA**

| NOME | CARICA RICOPERTA IN BFF | ESECUTIVO | NON ESECUTIVO | INDIPENDENTE |
|---|---|---|---|---|
| **Ranieri de Marchis** | Presidente | | | ✓ |
| **Anna Kunkl** | Vice Presidente | | | ✓ |
| **Massimiliano Belingheri** | Amministratore Delegato | ✓ | | |
| **Alexia Ackermann** | Consigliere | | | ✓ |
| **Guido Cutillo** | Consigliere | | | ✓ |
| **Domenico Gammaldi** | Consigliere | | | ✓ |
| **Mimi Kung** | Consigliere | | | ✓ |
| **Susana Mac Eachen** | Consigliere | | | ✓ |
| **Piotr Enryk Stepniak** | Consigliere | | ✓ | |

La composizione del Consiglio di Amministrazione di BFF risponde ai criteri di diversità e di genere raccomandati dal Codice di *Corporate Governance*, così come previsti dallo Statuto, dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dalla Politica di Diversità del CdA, approvata, da ultimo, in data 28 luglio 2021. Tale Politica descrive le caratteristiche ottimali della composizione dell'organo amministrativo, contemplando aspetti quali l'età, la composizione per genere e il percorso formativo e professionale, in modo che, così composto, il Consiglio di Amministrazione possa esercitare efficacemente i propri compiti, assumendo le proprie decisioni sulla base di un punto di vista diverso, qualificato ed eterogeneo. Tale Politica è sottoposta ad un processo di revisione con cadenza almeno annuale, e ove necessario di aggiornamento, eventualmente anche con l'ausilio di professionisti esterni, su proposta del Comitato Nomine. L'aggiornamento è coerente con gli esiti del processo di autovalutazione – effettuato con cadenza annuale, in ottemperanza a quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza per le banche (l'"Autovalutazione") – ed è finalizzata a cogliere e ad anticipare i cambiamenti della Società, di guisa che l'individuazione dei requisiti di composizione consiliare risulti coerente con tali esiti.

L'Autovalutazione interessa gli aspetti relativi alla composizione e al funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati interni, tenendo anche conto, tra l'altro, della composizione quali-quantitativa, della dimensione, del grado di diversità e di preparazione professionale dei componenti, la presenza di componenti non esecutivi e indipendenti, l'adeguatezza dei processi di nomina e dei criteri di selezione, al fine di verificare e garantire nel tempo la più corretta funzionalità e la conseguente efficacia dell'organo con funzione di supervisione strategica e dei comitati endoconsiliari, e garantire l'effettività di una *governance* doverosamente ispirata a princìpi di sana e prudente gestione.

Oggi, il Consiglio di Amministrazione di BFF presenta una composizione diversificata in termini di esperienze professionali, genere, profilo internazionale, indipendenza:

Indipendenti

Presenza femminile

Presenza internazionale

Anche il Collegio sindacale, composto da 3 sindaci (due uomini e una donna), rispetta le previsioni di legge sull'equilibrio dei generi, pari al 33% per il genere meno rappresentato, inoltre ha adottato la propria politica in materia di diversità, in conformità a quanto previsto dall'art. 2 Raccomandazione 8 del Codice di *Corporate Governance* e dall'art. 123-bis, comma 2, lett. d-bis del TUF, tenendo conto, tra l'altro, degli esiti del processo di autovalutazione per l'anno 2024. Tale politica descrive le caratteristiche ottimali della composizione dell'organo di controllo, includendo aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale, affinché il medesimo possa esercitare nel modo più efficace i propri compiti di vigilanza, assumendo decisioni che possano concretamente beneficiare del contributo di una pluralità di qualificati ed eterogenei punti di vista, in grado di esaminare le tematiche in discussione da prospettive diverse.
Il Collegio sindacale si sottopone a un periodico processo di autovalutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento dello stesso, nonché sull'idoneità dei propri componenti allo svolgimento dell'incarico, in conformità con quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza per le banche, che prevedono che "anche l'organo con funzione di controllo svolge un'autovalutazione sulla propria composizione e sul proprio funzionamento, ispirata alle finalità sopra elencate e sulla base di criteri e modalità coerenti con le proprie caratteristiche". Tale processo, quindi: *i)* riguarda l'adeguatezza dell'organo nel suo complesso e il contributo che i singoli membri apportano ai suoi lavori, nonché l'idoneità dei propri componenti; *ii)* è svolto almeno annualmente; *iii)* è condotto dal personale individuato dal Presidente del Collegio sindacale.

## DETTAGLIO MEMBRI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

*UdM n.*

| | 2024 | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **GENERE** | **Uomini** | | | | **Donne** | | | | **Altro** | | | | **Non comunicato** | | | | |
| | 30-50 | 51-60 | 61-70 | >70 | 30-50 | 51-60 | 61-70 | >70 | 30-50 | 51-60 | 61-70 | >70 | 30-50 | 51-60 | 61-70 | >70 | **Totale** |
| **Consiglio di Amministrazione** | **1** | **1** | **2** | **1** | **-** | **4** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **9** |
| **Membri con incarichi esecutivi** | 1 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | **1** |
| di cui membri con incarichi esecutivi non indipendenti | 1 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | **1** |
| **Membri senza incarichi esecutivi** | - | 1 | 2 | 1 | - | 4 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | **8** |
| di cui membri senza incarichi esecutivi non indipendenti | - | - | 1 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | **1** |
| di cui membri senza incarichi esecutivi indipendenti | - | 1 | 1 | 1 | - | 4 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | **7** |
| **Amministratore unico (CEO)** | **1** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **1** |
| **Collegio sindacale** | **-** | **1** | **1** | **-** | **-** | **1** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **3** |
| di cui membri senza incarichi esecutivi | - | 1 | 1 | - | - | 1 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | **3** |

**PERCENTUALE DEI MEMBRI DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI GESTIONE E DI VIGILANZA PER GENERE E ALTRI ASPETTI DELLA DIVERSITÀ**

*UdM %*

| | 2024 | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **GENERE** | **Uomini** | | | | | **Donne** | | | | |
| | **30-50** | **51-60** | **61-70** | **>70** | **Totale** | **30-50** | **51-60** | **61-70** | **>70** | **Totale** |
| **Consiglio di Amministrazione** | **11%** | **11%** | **22%** | **11%** | **56%** | **0%** | **44%** | **0%** | **0%** | **44%** |
| di cui membri con incarichi esecutivi | 11% | 0% | 0% | 0% | 11% | 0% | 0% | 0% | 0% | **0%** |
| di cui membri senza incarichi esecutivi | 0% | 13% | 25% | 13% | 44% | 0% | 44% | 0% | 0% | **44%** |
| **Amministratore Delegato (CEO)** | **100%** | **0%** | **0%** | **0%** | **0%** | **0%** | **0%** | **0%** | **0%** | **0%** |
| **Collegio sindacale** | **0%** | **33%** | **33%** | **0%** | **67%** | **0%** | **33%** | **0%** | **0%** | **33%** |
| di cui membri senza incarichi esecutivi | 0% | 33% | 33% | 0% | 67% | 0% | 33% | 0% | 0% | **33%** |
| **Totale** | **8%** | **17%** | **25%** | **8%** | **58%** | **0%** | **42%** | **0%** | **0%** | **42%** |

Il Consiglio di Amministrazione è composto per il 78% da Amministratori indipendenti, in aumento rispetto al 2023 in cui i membri indipendenti rappresentavano il 56%.

**PERCENTUALE DEI MEMBRI INDIPENDENTI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO**

*UdM %*

| | 2023 | 2024 |
|---|---|---|
| **Membri indipendenti** | 56 | 78 |
| **Membri non indipendenti** | 44 | 22 |
| **Totale** | **100** | **100** |

Il Consiglio di Amministrazione non presenta al suo interno rappresentanti dei dipendenti e degli altri lavoratori.
In linea con le previsioni regolamentari e le disposizioni del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione definisce la sua composizione quali-quantitativa considerata ottimale per l'efficace assolvimento dei compiti e delle responsabilità che sono affidati all'organo, dalle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza e dallo Statuto sociale. Il Consiglio di Amministrazione stabilisce altresì i requisiti che i suoi componenti devono possedere, in aggiunta a quelli previsti dalla vigente disciplina. Prima della nomina dei suoi componenti, il Consiglio di Amministrazione porta a conoscenza degli azionisti la composizione ritenuta ottimale, al fine di consentire agli stessi di poter tener conto delle professionalità richieste nella scelta dei candidati. I risultati della verifica della rispondenza tra la composizione qualitativa e quantitativa ritenuta ottimale e quella risultante dal processo di nomina, svolta da ciascun organo sociale ai sensi delle vigenti disposizioni normative, sono resi noti agli azionisti in tempo utile rispetto alla prima Assemblea di approvazione del bilancio successiva al loro rinnovo.
A tal riguardo, il Consiglio di Amministrazione uscente, in vista del rinnovo dell'organo di amministrazione, tenuto conto degli esiti del processo di autovalutazione per l'esercizio 2023, ha espresso agli Azionisti, prima dell'Assemblea convocata *inter alia* per la nomina del Consiglio di Amministrazione (tenutasi il 18 aprile 2024), gli Orientamenti per gli Azionisti. Nella presentazione delle liste dei candidati, il CdA e gli Azionisti hanno tenuto conto delle indicazioni contenute negli Orientamenti per gli Azionisti. Contestualmente a ciascuna lista,

è stata depositata, per ciascun candidato, la documentazione richiesta dalla normativa, tra cui: il *curriculum vitae* contenente le caratteristiche professionali dei singoli candidati, le dichiarazioni di inesistenza di cause di incompatibilità o di ineleggibilità e di esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dallo Statuto, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti presso altre società.
Con riferimento ai requisiti di esperienza professionale, il CdA, fermo il rispetto della vigente disciplina, ha anche individuato alcune aree di competenza, con la raccomandazione che siano tutte rappresentate all'interno dell'organo, in quanto la presenza di una gamma diversificata di competenze ed esperienze garantisce che tutti i profili professionali siano rappresentati, favorisce il dialogo e contribuisce al raggiungimento di un efficiente funzionamento del Consiglio.

In tale contesto, infatti, oltre ai requisiti di professionalità previsti dalla normativa vigente, ai sensi del Regolamento del CdA, i Consiglieri devono essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- adeguata conoscenza del settore bancario, delle dinamiche e del sistema economico-finanziario, della regolamentazione bancaria e finanziaria e, soprattutto, delle metodologie di gestione e controllo dei rischi, acquisita tramite un'esperienza pluriennale di amministrazione, direzione e controllo nel settore finanziario;
- esperienza maturata nella gestione di operazioni dirette a facilitare lo smobilizzo, la gestione e l'incasso di crediti, in particolare, nei confronti di Enti erogatori di prestazioni sanitarie nonché verso la P.A.;
- esperienza di gestione imprenditoriale e di organizzazione aziendale acquisita tramite un'attività pluriennale di amministrazione, direzione o controllo in imprese, o gruppi di rilevanti dimensioni economiche, o nella P.A.;
- capacità di lettura e di interpretazione di dati economico-finanziari acquisita tramite un'esperienza pluriennale di amministrazione e controllo in imprese, o di esercizio di attività professionali, o di insegnamento universitario;
- esperienza internazionale e conoscenza dei mercati esteri acquisite attraverso lo svolgimento di attività imprenditoriali o professionali pluriennali presso istituzioni estere o enti, imprese o gruppi a vocazione internazionale.

In aggiunta a tali competenze, al fine di assicurare che l'organo amministrativo possa sovrintendere la gestione dei rischi rilevanti nell'ottica della sostenibilità del *business* della Banca nel medio-lungo periodo, inclusi i relativi impatti e opportunità, il Consiglio di Amministrazione ha individuato quali ulteriori aree di competenza rispettivamente:

- la sostenibilità (ESG), da intendersi quali esperienze maturate in contesti caratterizzati da una forte attenzione ai temi ESG, inclusi rischi ESG, quali elementi sostanziali della strategia di lungo termine del business dell'azienda,
- AML e compliance.

Inoltre, a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione tenuto conto della rilevanza delle suddette tematiche sono stati avviati specifici percorsi di *induction* sia sulla strategia di sostenibilità di BFF sia su specifiche tematiche in materia di Anticorruzione e antiriciclaggio.

## La *Governance* di sostenibilità

BFF ha strutturato la propria *Governance* ESG attraverso la definizione di ruoli e responsabilità all'interno del Gruppo, così come rappresentato di seguito.

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di supervisionare la strategia di sostenibilità dell'impresa, valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo di sostenibilità, approvare il *report* di sostenibilità e *l'output* del processo di doppia materialità, nonché assicurare la conformità normativa e garantire la gestione dei rischi e presidiare le politiche di sostenibilità. In particolare:

- definisce le linee guida, *target* e strategie a livello di Gruppo sulle tematiche di sostenibilità;
- assicura l'integrazione dei rischi ESG nelle strategie di *business*, nella *governance*, nei processi, nelle procedure e nel sistema dei controlli;
- approva l'analisi di doppia rilevanza, la Relazione di Sostenibilità e le principali *policy* di competenza;
- supervisiona il corretto presidio degli impatti, rischi ed opportunità associati alle tematiche di sostenibilità rilevanti.

In tale contesto, il CdA guida la Banca nel perseguire il successo sostenibile e orienta la propria attività in un'ottica di progressiva integrazione della sostenibilità, nella definizione delle strategie e della politica di remunerazione, anche sulla base di un'analisi di rilevanza dei fattori che possono incidere sulla generazione di valore nel lungo periodo.

Il Comitato Controllo e Rischi a cui - a partire dal 2020 - il Consiglio di Amministrazione ha attribuito responsabilità in ambito ESG, ha:

- funzioni istruttorie, consultive e propositive e, più in generale, di supporto al Consiglio di Amministrazione su temi inerenti alla sostenibilità (avendo riguardo ai parametri ESG);
- responsabilità circa l'esame periodico (almeno semestrale) degli aggiornamenti sull'andamento degli interventi in tema di sostenibilità.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità di garantire la correttezza e la trasparenza delle informazioni di sostenibilità incluse nella rendicontazione aziendale. In particolare, si occupa di:

- vigilare sull'integrità dei processi di *reporting*, sulla conformità normativa;
- verificare il sistema dei controlli interni, vigilando sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo;
- predisporre relazioni periodiche per informare l'assemblea in merito alle attività svolte dal Collegio.

L'Amministratore Delegato, nelle sue competenze:

- propone al Consiglio di Amministrazione le linee guida, target e strategie a livello di Gruppo sulle tematiche di sostenibilità;
- cura l'attuazione delle linee guida, target e strategie deliberate dal Consiglio di Amministrazione;
- propone i risultati dell'Analisi di Doppia Rilevanza, la reportistica di Sostenibilità e le principali *policy* di competenza al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato ESG è l'organo, di natura manageriale, con funzioni propositive e consultive a favore dell'Amministratore Delegato, nelle valutazioni e decisioni relative alle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività della Banca e del Gruppo e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder*, approvandone il Regolamento.
Più nello specifico, il Comitato ha compiti istruttori sulle materie di sostenibilità da sottoporre all'attenzione dell'Amministratore Delegato, supportando quest'ultimo nella gestione di tutte le questioni di responsabilità sociale e garantendo il posizionamento del Gruppo su dette materie nelle diverse aree di riferimento. La costituzione del Comitato ESG:

- testimonia l'importanza che BFF attribuisce all'integrazione delle tematiche di sostenibilità nella propria attività di *business*, e alla promozione di una cultura di sostenibilità all'interno dell'organizzazione;
- consente la gestione trasversale e l'integrazione delle tematiche di sostenibilità e degli impatti, rischi ed opportunità ad esse associati, all'interno del *business*, garantendo l'impegno e la partecipazione di tutte le funzioni;
- permette di gestire in modo efficace, omogeneo e coordinato i processi e le iniziative legate alla sostenibilità;
- consente di sviluppare una *governance* definita e condivisa per l'identificazione delle priorità strategiche in chiave gestionale, così da renderle misurabili e verificabili per tutte le funzioni.

A partire da novembre 2024, BFF ha riconosciuto, in ottemperanza con quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sostenibilità (decreto legislativo 125/2024), specifiche responsabilità al Dirigente Preposto, come meglio dettagliato al paragrafo "*Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi*". In particolare, il Dirigente Preposto è tenuto a:

- garantire che i dati non finanziari afferenti alle informazioni ambientali, sociali e di *governance*, siano conformi alle richieste del decreto legislativo;
- supervisionare i processi di raccolta di informativa di sostenibilità;
- attestare congiuntamente all'Amministratore Delegato, che la Relazione di sostenibilità è stata redatta conformemente agli *standard* di rendicontazione, ivi comprese le informazioni da fornire in base al Regolamento UE 2020/852.

Alla luce della rilevanza degli impatti, rischi ed opportunità legati alle tematiche di sostenibilità, il Gruppo ha definito in maniera integrata, i ruoli e le responsabilità delle diverse strutture aziendali per l'individuazione e la gestione degli IROs rilevanti, come segue.

La U.O. *Group ESG & Financial Reporting Officer Support* è responsabile di tutte le tematiche e le iniziative attinenti all'ambito della sostenibilità, ciò al fine di garantire l'integrazione e la promozione degli impatti, rischi ed opportunità, nel modello di *business* e attività del Gruppo.

In relazione alla realizzazione delle iniziative di sostenibilità del Gruppo, la U.O. *Group ESG & Financial Reporting Officer Support*:

- guida, coordina e monitora l'avanzamento delle attività, soprattutto in relazione a progettualità di tipo «*corporate*» e in collaborazione con le funzioni a supporto di volta in volta eventualmente coinvolte;
- in caso di progetti di «*business*» assicura il coordinamento e il dialogo tra la funzione di *business* responsabile del progetto e le ulteriori funzioni eventualmente coinvolte, monitorando e supportando lo svolgimento delle attività;
- all'interno dei processi di programmazione e pianificazione aziendale si assicura venga dato il giusto rilievo alle tematiche ESG.

La Funzione di *Risk Management* include i fattori ESG, con particolare focus su quelli climatici e ambientali, nella valutazione dell'esposizione ai vari rischi e nel loro monitoraggio, elaborando *report* esaustivi sul tipo e sul livello di materialità dei rischi ESG a cui è esposto l'intermediario.
La Funzione *Compliance & AML* assicura che i rischi di conformità derivanti dai rischi ESG siano presi in debita considerazione in tutti i processi rilevanti, svolgendo attività in coerenza con quanto definito nella *Policy* di gestione del rischio di non conformità di BFF *Banking Group* e sulla base delle attività pianificate annualmente in ottica *risk based*.
Il *Group General Counsel* assicura l'aderenza della *Corporate Governance* della Banca ai principi e agli obiettivi ESG, fornendo costante supporto nel perseguimento degli stessi. Collabora con la Funzione *Group ESG & Financial Reporting Officer Support*, nel definire le strategie di mitigazione degli impatti, rischi ed opportunità legati alla sostenibilità.
La Funzione *Human Resources and Organizational Development* i) integra gli elementi ESG nella definizione dei piani di sviluppo individuale e ne verifica l'andamento; ii) adegua la *learning strategy* rafforzando il percorso di formazione del personale con tematiche ESG; iii) integra la strategia di comunicazione interna del Gruppo con elementi ESG.
Nell'ambito delle attività connesse alle tematiche ESG, l'U.O. *Group Planning and Control* svolge un ruolo di collettore delle informazioni, al fine di supportare il Gruppo nella definizione degli obiettivi, sia di breve che di medio-lungo termine in linea con le politiche adottate, nonché nel monitoraggio e nella rendicontazione degli stessi.
Più in generale, tutte le funzioni aziendali contribuiscono all'identificazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti per il Gruppo e si impegnano ad implementare le linee di indirizzo dello stesso; rendicontano per il proprio ambito di competenza rischi e opportunità connessi con i fattori ESG.
Per poter perseguire in maniera efficace gli obiettivi di sostenibilità, la Banca, con il rinnovo dell'organo di Amministrazione, ha rafforzato il sistema di *governance* e la sua gestione interna. A tal proposito il Consiglio di Amministrazione a seguito del suo rinnovo, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti lo scorso 18 aprile ha valutato, nel rispetto del "*Regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali delle banche, degli intermediari finanziari, dei confidi, degli istituti di moneta elettronica, degli istituti di pagamento e dei sistemi di garanzia dei depositanti*" (il "Regolamento" o il "Decreto *Fit&Proper*") – il soddisfacimento, in capo ai Consiglieri dei "Requisiti di Idoneità" compresa la verifica del possesso delle capacità e delle competenze ESG. Nello specifico, nell'ambito della verifica dei requisiti di idoneità sopra menzionata, Il Consiglio di Amministrazione ha valutato le competenze, la diversità, le conoscenze e l'esperienza dei singoli membri, valutando anche il possesso di competenze in materia di sostenibilità. La valutazione ha concluso che ogni singolo membro del Consiglio di Amministrazione

possiede competenze rilevanti per gli IROs di BFF, così come competenze relative al settore specifico in cui la Banca opera.
La Banca ha definito e implementato, nel corso dell'esercizio, specifiche iniziative di *governanc*e anche finalizzate ad irrobustire tali competenze.
In particolare, ha provveduto a organizzare sessioni di *induction* su ruoli e responsabilità degli Amministratori, sul Piano Strategico, sui *business* della Banca, oltre che su specifiche tematiche in ambito ESG.

## GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Il Gruppo rafforza gli impegni in tema di Sostenibilità tramite la definizione di processi e l'identificazione di ruoli e responsabilità degli organi e delle strutture aziendali, volti al presidio dei fattori ESG rilevanti, delle opportunità e dei rischi, e al monitoraggio e rendicontazione degli stessi. In particolare, il processo si articola nelle seguenti fasi:

- Identificazione e prioritizzazione dei fattori ESG rilevanti e delle principali attività, progetti ed iniziative in linea con gli impegni di sostenibilità via via dichiarati dal Gruppo all'interno della propria strategia;
- Monitoraggio e gestione dei rischi legati all'attivazione delle iniziative di sostenibilità nelle diverse aree di *business* coinvolte, nel rispetto degli impegni dichiarati, prevedendo eventuali interventi di *remediation*;
- Rendicontazione dei rischi e delle opportunità relativi ai fattori ESG rilevanti.

Nel corso del 2024, tutte le tematiche risultate rilevanti dall'analisi di doppia materialità sono state sottoposte ai comitati endoconsiliari di relativa competenza ed al Consiglio di Amministrazione della Banca. Più nello specifico, il Comitato Controllo e Rischi, in qualità di comitato endoconsiliare responsabile delle tematiche ESG, si è riunito quattro volte. Con riferimento al Collegio Sindacale, lo stesso, oltre a partecipare alle sedute del CCR e del C.d.A, si è riunito due volte nel corso del 2024, per trattare specifiche tematiche in materia di sostenibilità.
Come anticipato nel paragrafo "*Strategia, modello aziendale e catena del valore*", il Gruppo ha definito una strategia ESG integrata nel Piano Industriale. Il Consiglio di Amministrazione ha definito la strategia, tenendo conto degli impatti, rischi ed opportunità, determinati a loro volta dalle analisi di materialità condotte negli anni precedenti.
La strategia ESG, definita da BFF, viene monitorata nel continuo dalle strutture competenti con *reporting*, almeno semestrale, agli organi competenti - Consiglio di Amministrazione, Comitato Controlli e Rischi, Collegio Sindacale – circa lo stato di avanzamento delle azioni intraprese, delle politiche definiti e degli eventuali obiettivi futuri, nonché integrata nel processo di pianificazione strategica annuale.

## GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Come già anticipato, il Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2023 ha approvato il Piano Industriale di Gruppo per il quinquennio 2023-2028 e i *target* finanziari per il triennio 2023-2026[18]. Il Piano presentato al mercato, oltre a basarsi sui pilastri già menzionati nel paragrafo "*Strategia, modello aziendale e catena del valore*" ha visto la definizione dei nuovi valori aziendali, tra cui è importante citare la meritocrazia che è alla base della filosofia del *pay for performance* su cui si fondano i sistemi incentivanti di Gruppo dove la correlazione della componente variabile con la *performance* permette di attuare un meccanismo di differenziazione e meritocrazia allineando, al contempo, gli interessi del *management* e dei dipendenti a quelli degli azionisti.
In particolare tali sistemi incentivanti:

- includono un piano di incentivazione di lungo termine collegato ad obiettivi di *performance* declinati in coerenza con le previsioni del piano strategico e la responsabilità sociale d'impresa;
- in merito al contenuto e alla scelta degli obiettivi, sia nella componente di incentivazione di breve termine che di lungo termine, prevedono la presenza di obiettivi di *performance* coerenti con gli obiettivi strategici del Gruppo e finalizzati a promuoverne il successo sostenibile, comprendendo, ove rilevanti, anche parametri non finanziari.

In particolare, nel sistema di incentivazione variabile MBO, la Politica di remunerazione:

- mantiene come obiettivo comune per tutta la popolazione aziendale all'infuori delle Funzioni di Controllo, del Dirigente Preposto e della Funzione Risorse Umane e Sviluppo Organizzativo, il parametro dell'EBTDA RA, che ben evidenzia un forte legame con la profittabilità ma al contempo anche con una grande attenzione al rischio e all'assorbimento di capitale, garantendo la crescita sostenibile del Gruppo nel lungo periodo. Tale metrica è essenziale perché permette anche l'allineamento del *management* con gli azionisti sul lungo termine, dando visibilità al mercato della gestione sostenibile del Gruppo; tale obiettivo funziona anche come *gate* del sistema di incentivazione;
- include tre obiettivi di tipo ESG misurabili per la remunerazione di breve termine dell'Amministratore Delegato;
- comprende tra gli obiettivi individuali del Personale Dipendente di Competenza del CdA, a supporto della valutazione dei comportamenti organizzativi, un *driver* di *diversity* (sia di genere che di nazionalità) per le selezioni di posizioni manageriali, che consenta di aumentare la presenza di donne o stranieri nelle posizioni chiave di Gruppo, richiedendo che in almeno il 50% delle *short list* delle selezioni aperte nell'anno siano presenti donne o persone di nazionalità diversa rispetto al paese per il quale è in corso la selezione. Questo KPI operativo si pone nell'ambito del *Diversity* & *Inclusion* e trova anche corrispondenza strategica e programmatica con la Politica di Diversità e Inclusione;

18) Si evidenzia che in data 10 febbraio 2025 il Gruppo ha annunciato al mercato una parziale revisione dei propri *target* finanziari, indicando un ritardo di circa un anno nel raggiungimento dei propri *target*, seppur mantenendo intatta la propria strategia. Per il 2026 il Gruppo prevede un utile netto di circa 240 milioni di euro, un ROTE superiore al 40% e, per il periodo 2023-2026, dividendi cumulati superiori a 560 milioni di euro, assumendo la rimozione delle restrizioni da parte di Banca d'Italia.

- comprende la *Customer Satisfaction* quale indicatore quantitativo (moltiplicatore) di natura non finanziaria per il Personale Dipendente. Inoltre, l'attenzione ai temi della sostenibilità da parte del Gruppo è coerente con quanto previsto dai nuovi Principi G20/OCSE di *Corporate Governance* approvati dal G20 nel settembre 2023. In particolare, i Principi richiamano il rapporto tra remunerazione e la *performance* del *management*, con l'utilizzo di indicatori misurabili che enfatizzano gli interessi a lungo termine della società e degli azionisti rispetto a quelli a breve termine. Tali indicatori, tra l'altro, includono obiettivi e metriche di sostenibilità adeguati. L'attenzione ai parametri di sostenibilità è considerata infatti un elemento chiave e strategico per lo sviluppo a medio-lungo termine del Gruppo, sensibilizzando così il Personale a una cultura aziendale sempre più inclusiva, sostenibile e attenta ad attirare, sviluppare e trattenere i propri talenti.

La struttura di Remunerazione per l'Amministratore Delegato valorizza il *pay for perfomance*, con prevalenza della Remunerazione Variabile rispetto alla Remunerazione Fissa. Il *pay mix* relativo all'Amministratore Delegato è quindi composto come segue:

- Remunerazione Fissa, composta da un compenso ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, e da un pacchetto di *benefit*, stabiliti dal Consiglio di Amministrazione;
- un MBO legato al conseguimento di indicatori di *performance* quantitativi/finanziari e qualitativi/non finanziari/ESG all'interno di una *scorecard* individuale. La remunerazione variabile di breve termine si ottiene solo al raggiungimento delle condizioni di accesso ("*entry gate*"), fra cui l'EBTDA *Risk Adjusted* ("EBTDA RA" o "EBTDA RA") con funzione *on-off* del piano MBO. L'opportunità massima è pari al 100% della Remunerazione Fissa (esclusi i benefit) di cui il 30% massimo può derivare dal raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. Gli obiettivi indentificati per il 2024 sono miglioramento dei punteggi e della copertura degli ESG *Rating*, Riduzione del *gender Equity Pay Gap*, Emissione di un *social bond* i cui proventi sono andati a finanziare i sistemi sanitari nazionali e le strutture sanitarie pubbliche;
- un piano di incentivazione di medio-lungo periodo (c.d. *long-term incentive plan*), la cui percentuale legata ad obiettivi di sostenibilità è pari al 10%.

Tali sistemi di incentivazione non sono invece previsti per gli altri Organi di Amministrazione e Controllo. BFF ha predisposto il processo di *governance* al fine di regolare le attività di definizione, implementazione e gestione delle politiche retributive. Tale processo prevede il coinvolgimento, a diversi livelli e in funzione delle proprie aree di competenza, di molteplici organi di controllo e Funzioni aziendali: annualmente la Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi corrisposti è approvata dall'Assemblea degli Azionisti, dopo l'approvazione del Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato per le Remunerazioni.

## GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza

Si riporta di seguito una mappatura delle informazioni previste nella presente Relazione di Sostenibilità in merito al processo di dovere di diligenza.

| Elementi fondamentali del dovere di diligenza | Paragrafi nella Rendicontazione di sostenibilità |
|---|---|
| **a) Integrare il dovere di diligenza nella *governance*, nella strategia e nel modello di *business*** | **ESRS 2 GOV-2** - Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate<br>**ESRS 2 GOV-3** - Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione<br>**ESRS 2 SBM-3** - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità<br>**E1-2** - Gestione degli impatti, rischi e opportunità legate al cambiamento climatico<br>**S1-1** - Politiche relative alla forza lavoro propria<br>**S2-1** - Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore<br>**S3-1** - Politiche relative alle comunità interessate<br>**S4-1** - Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali |
| **b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza** | **ESRS 2 GOV-2** - Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate<br>**ESRS 2 SBM-2 -** Interessi e opinioni dei portatori di interessi<br>**ESRS 2 IRO-1** - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità |
| **c) Individuare e valutare gli impatti negativi** | **ESRS 2 IRO-1 / SMB-3** - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità |
| **d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi** | **E1-3** - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici<br>**S2-4** - Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni<br>**S3-4** - Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni<br>**S4-4** - Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni |
| **e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare** | **E1-4** - Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi<br>**S1-3 / S1-4** - Azioni e processi a presidio della forza lavoro<br>**S1-5** - Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti<br>**S2-3** - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni<br>**S3-3 -** Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni<br>**S3-5** - Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti<br>**S4-3 -** Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali attraverso cui i consumatori e gli utenti finali possono esprimere le proprie preoccupazioni |

## GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

In linea con la normativa vigente, e in particolare con il Decreto Legislativo (D.Lgs. n. 125/2024) attuativo che recepisce integralmente la Direttiva 2464/2022, pubblicato il 10 settembre 2024, BFF sta ulteriormente rafforzando il sistema di controlli interni al fine di renderlo sempre più idoneo a rilevare, misurare e verificare nel continuo i rischi tipici, relativi alla rendicontazione non finanziaria, delle attività svolte dal Gruppo.
Alla luce delle richieste del Decreto Legislativo, si è reso necessario per il Gruppo estendere il perimetro del modello di controllo del Dirigente Preposto anche per l'ambito non finanziario.
Il Decreto prevede, tra gli altri obblighi ed implicazioni sull'Informativa di Sostenibilità, l'ampliamento dei poteri del Dirigente Preposto richiedendo l'attestazione anche sulla rendicontazione di sostenibilità.
In tale contesto il Gruppo BFF si sta dotando di un modello di controllo che agisca su diversi livelli e che prima di tutto preveda l'ampliamento dei poteri dell'attuale Dirigente Preposto anche all'Informativa Non Finanziaria, in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento.

In tal senso nel corso del 2024 il CdA di BFF, con apposita delibera, ha esteso i poteri dell'attuale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari all'informativa non finanziaria includendo l'attestazione di conformità del documento alle seguenti normative:

- agli *standard* di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo adottato in attuazione dell'articolo 13 della legge 21 febbraio 2024, n. 15;
- con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

In tale contesto il Gruppo sta strutturando un Sistema dei Controlli Interni come un processo volto a fornire una ragionevole sicurezza sulle informazioni contenute all'interno del *Report* di Sostenibilità.
Il modello del Sistema di Controllo sull'Informativa di sostenibilità si basa sul CoSO *Framework*, definito dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, utilizzato come riferimento a livello internazionale per l'istituzione, l'aggiornamento, l'analisi e la valutazione del sistema di controllo interno.
Il 30 marzo 2023, il CoSO ha poi pubblicato una guida supplementare per le organizzazioni[19] al fine di ottenere un controllo interno efficace sul *reporting* di sostenibilità (ICSR), utilizzando il CoSO Internal Control – Integrated Framework.

19) CoSO Framework - «*Achieving effective internal control over sustainability reporting (ICSR): Building Trust and Confidence through the CoSO Internal Control – Integrated Framework*»

Le componenti del modello CoSO *Framework*, costituiscono gli elementi essenziali di un efficace Sistema dei Controlli Interni, e possono essere descritte come segue:

- Ambiente di Controllo: consente di riflettere l'importanza della cultura di controllo interno nell'organizzazione dell'azienda messa a punto dagli *Executive* con particolare attenzione a: integrità e valori etici, filosofia e stile direzionale del *management*, struttura organizzativa, attribuzione di autorità e responsabilità, politiche di gestione del personale e competenze del personale;
- *Risk Assessment*: consente di valutare i rischi che potrebbero avere un impatto sul raggiungimento degli obiettivi aziendali ricorrendo alla definizione di metodi di identificazione e analisi dei rischi;
- informazione e comunicazione: consente una corretta gestione dei flussi informativi tra le diverse Strutture Aziendali, in modo tale che tutti i soggetti appartenenti alla struttura eseguano correttamente le attività di competenza;
- attività di controllo: insieme di attività che consente una corretta gestione dei rischi al fine di conseguire gli obiettivi aziendali prefissati;
- monitoraggio: consente di verificare nel continuo l'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni implementato.

Il Gruppo ha avviato un processo di progettazione, istituzione, applicazione, gestione e valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo prevedendo un approccio *top-down e risk-based*, al fine di garantire un'appropriata identificazione e un adeguato presidio delle aree e delle attività maggiormente esposte al rischio di frodi o errori non intenzionali rilevanti per l'Informativa di sostenibilità.
Il modello alla base di un Sistema dei Controlli Interni integrato, facente capo al Dirigente Preposto, è rappresentato nelle sue specifiche dimensioni di analisi da:

- **controlli a livello di processo**: atti a verificare la presenza di un efficiente Sistema dei Controlli Interni sui processi presi in esame, che garantiscano la corretta formazione dei dati non finanziari. Pertanto, l'attendibilità dell'informativa finanziaria è garantita dalla presenza di uno strutturato Sistema dei Controlli Interni, di primo e di secondo livello, a livello di singola società, funzionale all'accertamento dell'adeguatezza e dell'effettiva e continuativa applicazione dei suddetti processi, secondo quanto previsto dalla metodologia CoSO *Report*;
- **controlli a livello di società** (di seguito denominati anche "*Entity Level Controls - ELC")*: atti a verificare l'esistenza di un adeguato Sistema dei Controlli Interni a livello societario che riduca il Rischio di errori e/o comportamenti non corretti ai fini dell'informativa non finanziaria. Tali controlli hanno luogo attraverso la verifica della presenza ed applicazione a livello societario di i) un adeguato sistema di governo, ii) di *standard* comportamentali improntati all'etica ed all'integrità, iii) di efficaci strutture organizzative, iv) di chiarezza nell'assegnazione di deleghe e responsabilità, v) di adeguate *policy* di rischio, vi) di sistemi di sanzioni disciplinari del personale, vii) di efficaci codici di condotta e viii) di sistemi di prevenzione delle frodi, secondo quanto previsto dalla metodologia CoSO *Report*.

Le analisi e le valutazioni relative all'adeguatezza e all'effettiva operatività degli *Entity Level Controls* (di seguito anche ELCs) rappresentano una componente essenziale del modello di controllo di BFF. Gli ELCs sono dei controlli finalizzati a mitigare rischi trasversali a più ambiti aziendali, la cui assenza o il cui mancato funzionamento potrebbero pregiudicare l'attendibilità dell'informativa di sostenibilità.

La strutturazione degli ELCs della Banca associati alla rendicontazione di sostenibilità ha previsto:

- l'integrazione del catalogo già esistente degli ELC relativi all'informativa finanziaria;
- l'attribuzione dei diversi obiettivi di controllo alle 5 componenti di controllo interno e ai 17 principi individuati nel CoSO *Framework* (ambiente di controllo, valutazione dei rischi, attività di controllo, informazione e comunicazione, monitoraggio);
- la mappatura, per ogni obiettivo di controllo, delle modalità di svolgimento dei controlli.

Al fine di assicurare la piena efficacia dei ELC definiti, è previsto che gli stessi siano periodicamente, o qualora intervengano cambiamenti organizzativi o di *business* rilevanti, valutati e/o aggiornati dalle rispettive funzioni aziendali con riferimento al loro disegno ed alla loro efficacia operativa.
Nel corso del 2024 la struttura del Dirigente Preposto ha definito il perimetro di verifica informativa di sostenibilità, rilevando i rischi operativi a fronte dei quali sono stati individuati i controlli chiave relativi all'informativa non finanziaria. Nell'ambito della valutazione dei controlli esistenti, l'attività di verifica condotta dalla struttura del Dirigente Preposto si è concentrata sui seguenti temi: Forza lavoro propria (ESRS S1) e Cambiamenti climatici (ESRS E1), in quanto ritenuti i più significativi per l'informativa di sostenibilità.
Inoltre, le verifiche svolte dal Dirigente Preposto, in aggiunta agli ambiti sopra specificati, hanno riguardato anche i processi relativi all'analisi di doppia materialità e i processi sottostanti la predisposizione della *disclosure* da fornire nella Relazione Consolidata di Sostenibilità ai sensi del Regolamento Taxonomy EU.
Sulla base delle verifiche condotte è stata formalizzata una preliminare mappatura delle attività, dei rischi e dei controlli tramite specifica *Risk and Control Matrix* per i *datapoint* individuati sulla base delle modalità sopra dettagliate.

Nell'ambito delle verifiche svolte, sono stati valutati i controlli in due ambiti principali:

- Efficacia del disegno dei controlli: è stata valutata la capacità dei controlli di prevenire, individuare e correggere eventuali errori nei processi. Si è riscontrata una parziale mitigazione del rischio, con opportunità di miglioramento nel disegno dei controlli per ridurre ulteriormente la probabilità di errori.
- Valutazione della documentazione dei controlli: è stata verificata la presenza e la qualità della documentazione che comprova l'esecuzione dei controlli.

Il livello di rispondenza generale ai requisiti previsti ha evidenziato un livello complessivo di adeguatezza medio, in considerazione del fatto che è necessario considerare un'espansione del perimetro di controllo per garantire una copertura più completa dei dati che contribuiscono alla formazione dell'informativa di sostenibilità. In merito, come precedentemente dettagliato, sono attualmente in corso delle specifiche progettualità volte alla strutturazione di un sistema di controlli interni idoneo a rilevare, misurare e verificare nel continuo i rischi di natura non finanziaria, la cui conclusione è prevista entro l'esercizio 2025.
La finalità della metodologia è quella di fornire agli Organi Sociali del Gruppo a livello consolidato uno strumento efficace per la gestione ed il monitoraggio del Sistema dei Controlli Interni a valere sull'informativa non finanziaria.

In particolare, il Dirigente Preposto riceve flussi di *reporting* relativi all'esito delle attività di monitoraggio e riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, attraverso apposita relazione su base annuale, e, quindi, contestualmente all'approvazione del bilancio consolidato annuale:

- eventuali criticità emerse nell'espletamento delle proprie funzioni;
- l'idoneità del Sistema dei Controlli Interni dal punto di vista contabile;
- piani e azioni definiti per il superamento di eventuali criticità riscontrate.

Per ogni azione correttiva, viene identificato il soggetto responsabile della relativa implementazione nonché vengono definite le tempistiche di intervento.
Per le eventuali carenze riscontrate, è prevista un'attività di monitoraggio (*follow-up*) finalizzata alla verifica dell'effettiva implementazione delle azioni correttive e del conseguente superamento delle carenze del sistema di controllo interno sull'informativa di sostenibilità identificate.
Sono, inoltre, previsti specifici flussi di *reporting* periodici sulle analisi svolte in relazione al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi verso il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale e, ove ritenuto opportuno, verso il Comitato di Sostenibilità.

Il modello di controllo di BFF prevede, inoltre, con cadenza periodica almeno annuale, lo svolgimento delle seguenti attività:

- validazione all'interno del sistema di *reporting* da parte dei soggetti designati dei dati e delle informazioni fornite ai fini della rendicontazione di sostenibilità;
- rilascio di apposite attestazioni interne in merito alla correttezza e completezza dei dati e delle informazioni forniti ai fini della rendicontazione di sostenibilità.

Si segnala, infine, che BFF sta formalizzando una specifica procedura per regolamentare il processo di predisposizione della rendicontazione di sostenibilità, che verrà aggiornata nel corso del 2025 per riflettere i cambiamenti introdotti in termini di attività e responsabilità e sta procedendo a formalizzarla nella normativa interna di riferimento.
Sono anche previste specifiche attività di formazione al fine di sensibilizzare i diversi soggetti coinvolti nel processo di rendicontazione di sostenibilità sull'importanza di fornire dati e informazioni complete e accurate.

# Informazioni Ambientali

## *Reporting* ex Regolamento Europeo 852/2020

### Tassonomia Europea

La Tassonomia Europea consiste nel sistema di classificazione dell'Unione Europea per le attività economiche ecosostenibili, introdotta nel giugno 2020 attraverso l'adozione del Regolamento UE 2020/852 (c.d. Regolamento Tassonomia) da parte del Consiglio e del Parlamento Europeo. La Tassonomia Europea rappresenta una delle principali iniziative definite nell'ambito dell'*Action Plan* dell'Unione Europea sulla finanza sostenibile delineato dalla Commissione Europea finalizzato a favorire lo sviluppo di investimenti verso attività sostenibili, mirando al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dell'*European Green Deal*.
Il Regolamento UE 2020/852 si pone infatti l'obiettivo di creare un sistema finanziario all'interno del quale gli investitori dispongano degli strumenti necessari per valutare e confrontare le *performance* di sostenibilità di organizzazioni operanti nel medesimo settore, in particolare con riferimento ai sei obiettivi ambientali definiti dall'Unione Europea:

1) Mitigazione dei cambiamenti climatici;
2) Adattamento ai cambiamenti climatici;
3) Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
4) Transizione verso un'economia circolare;
5) Prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
6) Protezione e ripristino delle biodiversità e degli ecosistemi.

La Tassonomia Europea offre alle imprese, agli investitori e ai consumatori un'innovativa soluzione per favorire la trasparenza, fornendo un linguaggio comune per valutare progetti e attività economiche con significative ricadute positive sul clima e più in generale sull'ambiente. Attraverso la pubblicazione degli atti delegati la classificazione introdotta dal Regolamento Tassonomia identifica una serie di attività economiche e settori considerati ammissibili (c.d. *eligible*) per fornire un contributo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali sopra riportati. Inoltre, gli atti delegati stabiliscono un quadro di riferimento per valutare la sostenibilità dal punto di vista ambientale delle attività economiche ammissibili condotte dalle organizzazioni. In particolare, al fine di poter essere eco-sostenibile (c.d. allineata o *aligned*) un'attività economica ammissibile deve:

- contribuire in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più dei sopracitati sei obiettivi ambientali definiti dalla Commissione Europea;
- non arrecare un danno significativo (c.d. DNSH – *Do not significant harm*) a nessuno degli altri obiettivi ambientali;
- essere svolta nel pieno rispetto delle garanzie minime di salvaguardia definite per il rispetto degli standard sociali e di *governance*.

Al fine di valutare il rispetto dei primi due criteri, la Tassonomia Europea introduce dei criteri di vaglio tecnico nei confronti dei quali l'attività economica ammissibile in questione dovrà essere valutata ai fini della *disclosure*. Il Regolamento UE 2020/852 prevede infatti che le organizzazioni in perimetro di applicazione

della Direttiva UE 2022/2464 (c.d. *Corporate Sustainability Reporting Directive* o CSRD) inseriscono all'interno della propria rendicontazione non-finanziaria una sezione dedicata alla Tassonomia Europea, all'interno della quale venga data evidenza dell'allineamento del proprio *business* ai criteri di valutazione definiti dagli atti delegati e delle metodologie adottate per il calcolo. I contenuti e la struttura della *disclosure* di Tassonomia UE sono regolamentati dall'atto delegato 2021/2178, il quale dispone differenti modalità di rendicontazione ed elaborazione dei dati, sulla base della natura del *business* condotto.

Per fini di sintesi, si riporta di seguito un elenco degli atti delegati che BFF ha considerato nella redazione della presente *disclosure*:

- Regolamento Delegato UE 2021/2139 (c.d. Regolamento Delegato sul clima), che definisce la lista delle attività economiche ammissibili e i relativi criteri di vaglio tecnico con riferimento ai primi due obiettivi climatici, mitigazione e adattamento al cambiamento climatico (rispettivamente all'allegato I e allegato II);
- Regolamento Delegato UE 2021/2178 (c.d. Regolamento Delegato Art. 8) contenente le disposizioni in materia di presentazione delle informazioni che le organizzazioni finanziarie e non finanziarie devono comunicare in merito alla metodologia utilizzata per la *disclosure* ai sensi della Tassonomia UE. Per gli enti creditizi in particolare, si fa riferimento agli allegati V, VI e XI per la *disclosure* qualitativa;
- Regolamento Delegato UE 2022/1214 che modifica il Regolamento Delegato sul Clima e il Regolamento Delegato sull'Art. 8, precedentemente citati inserendo disposizioni relative all'ammissibilità e l'allineamento delle attività economiche inerenti alla generazione di energia elettrica nei settori gas e nucleare;
- Regolamento Delegato UE 2023/2485 che modifica il precedente Regolamento Delegato sul Clima, stabilendo dei criteri di vaglio tecnico supplementari;
- Regolamento Delegato 2023/2486 (c.d. Regolamento sui restanti obiettivi ambientali), che integra il corpus normativo della Tassonomia Europea con la lista delle attività economiche ammissibili ai sensi dei quattro obiettivi ambientali non-climatici ed introduce i relativi criteri di vaglio tecnico per la valutazione dell'ammissibilità.

In accordo con quanto definito dal Regolamento Delegato 2021/2178, per la *disclosure* di Tassonomia dell'esercizio finanziario 2024 il Gruppo BFF riporta gli indicatori applicabili agli enti creditizi nei formati indicati dall'allegato VI. In particolare, nella presente *disclosure* BFF riporta i seguenti *template*:

- *template* 0 - sintesi dei KPI: finalizzato a riportare un quadro sintetico di tutti gli indicatori applicabili agli enti creditizi ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento 852/2020;
- *template* 1 - dettaglio degli attivi per il calcolo del KPI GAR: vista complessiva delle esposizioni del Gruppo in data 31 dicembre 2024, con i *breakdown* relativi alla quota di esposizioni ammissibili, allineate, abilitanti, di transizione e con *use-of-proceeds* noto per ognuno dei sei obiettivi ambientali, in valore contabile lordo *(c.d. Gross Carrying Amount)*;
- *template* 2 - GAR - informazioni di settore: esposizioni detenute dal Gruppo verso i settori considerati ammissibili dalla Tassonomia (con riferimento ai codici NACE) in accordo a quanto definito dai Regolamenti Delegati 2021/2139 e 2023/2486, in valore contabile lordo;
- *template* 3 - KPI GAR Stock: sintesi del GAR *stock* in valore percentuale rispetto al totale degli *asset* coperti (c.d. totale covered assets) calcolato sulla base delle informazioni riportate all'interno del *template* 1;
- *template* 4 - KPI GAR Flusso: sintesi del GAR flusso in valore percentuale rispetto al totale degli *asset* coperti calcolato sulla base delle informazioni riportate all'interno del *template* 1;
- *template* 5 - KPI delle esposizioni fuori bilancio: insieme delle esposizioni fuori bilancio con il dettaglio per le garanzie finanziarie e le attività finanziarie gestite, in valore percentuale rispetto ai relativi valori contabili lordi totali.

Tutti i *template*, ad eccezione di quello relativo alle informazioni settoriali, vengono duplicati al fine di rappresentare i KPI basati sul fatturato (di seguito anche *Turnover-based*) e sulle spese in conto capitale (di seguito anche *CapEx-based*). Inoltre, il *template* 5 riguardante l'ammissibilità e l'allineamento delle esposizioni fuori bilancio, coerentemente con le richieste del Regolamento e dei relativi Atti Delegati, è stato duplicato ulteriormente per fornire le informazioni dell'indicatore sia in ottica di *stock*, sia in ottica di flusso.
Con ulteriore riferimento ai *template* sopra citati, gli indicatori chiave di *performance* che il Gruppo BFF, in virtù della sua natura di ente creditizio, è chiamato a rendicontare all'interno della propria *disclosure* di Tassonomia UE in riferimento all'esercizio finanziario 2024 sono i seguenti:

- il KPI *Green Asset Ratio (GAR)*, ovvero la quota di esposizioni in prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti di capitale allineati rispetto al Totale di Attivo patrimoniale considerato ai sensi del calcolo del denominatore (c.d. attivi *covered*);
- il KPI *Financial Guarantees (FinGAR)*, ovvero la quota di esposizioni in garanzie finanziarie concesse allineate rispetto alle garanzie finanziarie concesse totali;
- il KPI *Asset Under Management (AuM)*, ovvero la quota in esposizioni di *asset* gestiti (sia strumenti di debito sia strumenti di capitale) allineati rispetto al totale degli *asset* gestiti.

Inoltre, il Gruppo BFF rendiconta anche i 5 modelli previsti dal Regolamento Delegato su Gas e Nucleare[20] (G&N) definiti dall'Allegato XII del Regolamento Delegato 2021/2178, in particolare:

- modello 1 G&N: sintesi della presenza di esposizioni verso attività legate ai settori gas e nucleare;
- modello 2 G&N: rappresentazione delle attività economiche allineate alla Tassonomia rispetto al denominatore dei KPI applicabili;
- modello 3 G&N: rappresentazione delle attività economiche allineate alla Tassonomia rispetto al numeratore dei KPI applicabili;
- modello 4 G&N: rappresentazione delle attività economiche ammissibili ma non allineate alla Tassonomia rispetto al denominatore dei KPI applicabili;
- modello 5 G&N: rappresentazione delle attività economiche non ammissibili rispetto al denominatore dei KPI applicabili.

Nel caso in cui fossero presenti esposizioni rilevanti ai sensi del *template* 1, tutti i template dall'allegato XII sono stati duplicati per dare rappresentazione rispetto alle informazioni riportate per ognuno degli indicatori applicabili agli enti creditizi. Inoltre, al pari di quanto svolto con i *template* definiti dall'allegato VI del Regolamento Delegato, ogni *template* dell'allegato XII è stato duplicato al fine di rappresentare i *KPI Turnover-based/CapEx-based*.
Infine, a partire dal 2026, la rendicontazione ai sensi della Tassonomia UE verrà integrata con altri due KPI, rispettivamente il KPI relativo a commissioni e compensi (c.d. *KPI Fees&Commissions*) e il GAR per il portafoglio di negoziazione (c.d. *KPI Trading Book*).

20) Si specifica, al fine di assicurare una corretta lettura dei risultati presentati, che per il calcolo delle percentuali inserite all'interno dei modelli G&N è stato utilizzato al denominatore il valore Totale Attivi GAR (come riportato all'interno del *template* 1 riga 48). Unica eccezione è rappresentata dai modelli 3 "Attività economiche allineate alla tassonomia" in cui al denominatore è stato utilizzato il valore riportato nella cella a8 dei rispettivi modelli.

## *Disclosure* di allineamento relativa all'esercizio 2024

La preparazione dell'informativa circa l'ammissibilità e l'allineamento delle attività consolidate rispetto ai requisiti della Tassonomia Europea si basa sul perimetro di consolidamento prudenziale del Gruppo BFF al 31 dicembre 2024. Il consolidamento è conforme alle segnalazioni di vigilanza degli enti ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/451 della Commissione (FINREP).
Le attività lorde considerate per il calcolo degli indicatori presentati all'interno dell'informativa sono state ottenute dalla consultazione delle attività lorde risultanti dal FINREP al 31 dicembre 2024, relative al perimetro di vigilanza prudenziale del Gruppo BFF, mentre le attività coperte ai sensi del regolamento della Tassonomia Europea (c.d. *covered assets*) sono calcolate come una differenza tra il totale delle stesse attività lorde e le esclusioni previste dal Regolamento Delegato 2021/2178 per le esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali, emittenti sovranazionali e per il portafoglio di negoziazione[21].

### Risultati KPI di ammissibilità e allineamento

La presente sezione fornisce una panoramica dei principali risultati del Gruppo in riferimento agli indicatori richiesti dal Regolamento Delegato 2021/2178. Come è possibile dedurre dagli indicatori riportati nel *template* 0 (si rimanda alla sezione "*Annex*"), il principale KPI in merito all'allineamento del Gruppo ai criteri definiti dalla Tassonomia è rappresentato dal *Green Asset Ratio* (GAR). Gli indicatori FINGAR e AuM riguardanti rispettivamente delle garanzie finanziarie concesse dal Gruppo e delle Attività finanziarie gestite, hanno riportato una quota di ammissibilità e di allineamento pari a zero in virtù dell'importanza secondaria che tali attività ricoprono per BFF.
Nello specifico, il totale degli attivi coperti, utilizzato come denominatore per il calcolo del KPI GAR, corrisponde al 21,80% del totale lordo delle attività. Il totale delle esposizioni verso controparti ammissibili alla Tassonomia Europea ammonta a 72,2 milioni di euro (dato *Turnover-based*) corrispondente al 2,72% degli attivi coperti. Di tali esposizioni ammissibili le attività considerate allineate ai sensi del KPI *Turnover-based* ammontano a 8,8 milioni di euro, corrispondente allo 0,33% degli attivi coperti. Assumendo l'ottica *Capex-based*, invece, il valore delle attività ammissibili di Gruppo BFF corrisponde a circa 54,9 milioni di euro, 2,07% degli attivi coperti, mentre le attività allineate ammontano a circa 12,8 milioni di euro, pari allo 0,48% degli attivi coperti.
Considerando invece le esposizioni attivate nel corso del 2024 e ancora attive alla data dell'informativa (KPI GAR *Flow*), la quota allineata alla Tassonomia in termini di *Turnover* è pari all'1,10% degli attivi coperti mentre tale quota corrisponde all'1,59% nella visione *Capex-base*d.
Rispetto al precedente periodo di rendicontazione, si osserva un aumento dei valori di ammissibilità e allineamento sia per il dato basato sul fatturato (*Turnover-based*) che per quello basato sulle spese in conto capitale (*Capex-based*). L'incremento dei valori di allineamento è in parte dovuto alla pubblicazione dei valori di allineamento delle controparti finanziarie, che nel precedente periodo di *reporting* non erano obbligate a pubblicare. Tuttavia, come evidenziato nei *template* 1 e 3, la maggior parte dei valori allineati riguarda le controparti non finanziarie, specialmente per quanto concerne il KPI *Capex-based*. Infatti, l'indicatore di allineamento basato sul KPI *Capex* registra un valore superiore, probabilmente a causa della tendenza generale delle società soggette alla NFRD presenti nel portafoglio bancario del Gruppo BFF a rendicontare percentuali di allineamento alla Tassonomia maggiori per le spese in conto capitale rispetto ai ricavi.

21) L'esclusione del portafoglio di negoziazione dalla quota di *covered assets* ai sensi del calcolo degli indicatori richiesti agli istituti di credito è stato chiarito all'interno del documento di FAQs 2022/C 385/01 pubblicato dalla Commissione Europea in data 06 ottobre 2022, domanda n. 21.

Per maggiori dettagli sui risultati raggiunti dal Gruppo BFF nel corso del FY 2024 si rimanda alla sezione "*Annex*" in cui sono stati pubblicati tutti i *template* richiesti dal Reg. Del. 2021/2178.

## GREEN ASSET RATIO (GAR)

Il *Green Asset Ratio* (GAR) rappresenta la proporzione tra gli attivi del Gruppo che finanziano attività economiche allineate alla Tassonomia UE, e il totale degli attivi coperti (*covered assets*) dall'indicatore ai sensi dell'articolo 1.1.2 nell'allegato V del Regolamento Delegato 2021/2178. In particolare, l'indicatore GAR viene calcolato come indicato di seguito:

- numeratore: include i prestiti, gli anticipi, i titoli di debito, le partecipazioni e le garanzie reali recuperate (c.d. *repossessed collaterals*) che finanziano attività economiche allineate alla tassonomia.
- denominatore: comprende il totale dei prestiti, degli anticipi, dei titoli di debito, delle partecipazioni e delle garanzie reali recuperate, nonché tutti gli altri attivi in bilancio coperti.

In accordo con quanto definito dall'articolo 7 e dall'allegato V del Regolamento Delegato 2021/2178 restano dunque escluse dal calcolo dell'indicatore le seguenti voci dello stato patrimoniale del Gruppo:

- esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali, escluse dal calcolo del numeratore e del denominatore;
- attività detenute per negoziazione (c.d. *trading book* o *trading portfolio*), escluse dal calcolo del numeratore e del denominatore;
- derivati, esclusi dal numeratore;
- esposizioni verso imprese non soggette all'obbligo di pubblicare informazioni non finanziarie ai sensi dell'articolo 19 bis o 29 bis della direttiva 2013/34/UE, escluse dal numeratore;
- prestiti interbancari a vista (c.d. *On-demand interbank loans*), esclusi dal numeratore;
- disponibilità liquide e attivi in contante, esclusi dal numeratore;
- altre categorie di attivi (ad esempio, avviamento, merci ecc.), escluse dal numeratore.

Inoltre, il Regolamento Delegato Art. 8 richiede che l'indicatore GAR venga declinato considerando i *breakdown* di dettaglio per:

- le attività abilitanti e le attività di transizione, nonché per i finanziamenti specializzati (di seguito anche finanziamento con *use-of-proceeds* noto), presentati all'interno dei *template* 1 e 3 adottando un'ottica *stock* e all'interno del *template* 4 adottando un'ottica di flusso;
- le esposizioni verso i settori coperti dalla tassonomia, utilizzando i pertinenti codici NACE (Statistical Classification of Economic Activities in the European Community) presentato all'interno del *template* 2 - GAR - informazioni di settore.

In assenza di disponibilità di informazioni specifiche sufficientemente dettagliate in merito all'utilizzo dei proventi (c.d. *use-of-proceeds*) associati alle esposizioni del Gruppo, in linea con quanto definito dal Regolamento Delegato 2021/2178, queste sono state considerate esposizioni con utilizzo dei proventi generico (c.d. *general purpose*). Per questo motivo, la valutazione dell'ammissibilità e dell'allineamento del portafoglio di esposizioni di Gruppo BFF è stata effettuata analizzando le informazioni relative alla Tassonomia Europea pubblicate dalle singole controparti. In particolare, si riporta di seguito un dettaglio delle principali tipologie di controparti analizzate.

## IMPRESE FINANZIARIE E NON FINANZIARIE SOGGETTE ALL'OBBLIGO NFRD

Per quanto riguarda le esposizioni verso controparti finanziarie e non finanziarie soggette agli obblighi di informativa secondo gli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE (righe da 2 a 23 delle tabelle presentate in riferimento al *template* 1), sono stati considerati prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti di capitale. Queste esposizioni vengono calcolate utilizzando i dati puntuali pubblicati dalle controparti, basati sul fatturato e sulle spese in conto capitale.
Risulta inoltre opportuno sottolineare che con riferimento all'esercizio finanziario 2024, nonostante l'entrata in vigore della Direttiva UE 2022/2464 (CSRD), per i dati di *Turnover* e *Capex* si fa ancora riferimento alla Direttiva UE 2014/95 (*Non Financial Reporting Directive* o NFRD) poiché vengono utilizzati i dati pubblicati dalle controparti relative all'esercizio finanziario 2023.

## KPI PER LE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO

l KPI delle esposizioni fuori bilancio (c.d. *Off-Balance Sheet* o KPI OBS) dettagliano il livello di allineamento alla tassonomia delle esposizioni fuori bilancio attraverso cui il Gruppo gestisce, o contribuisce ad orientare, flussi di capitale verso attività economiche sostenibili. In particolare, i parametri per misurare le esposizioni fuori bilancio sono i seguenti:

- il KPI FinGAR, che rappresenta le garanzie finanziarie concesse, calcolato come il rapporto tra le garanzie finanziarie che sostengono strumenti di debito per finanziare attività economiche allineate alla tassonomia e l'intero ammontare delle garanzie finanziarie per titoli di debito aziendali.
- il KPI AuM, che misura le attività finanziarie gestite, calcolato come il rapporto tra le attività finanziarie gestite (comprendenti strumenti di debito e strumenti rappresentativi di capitale) da imprese che finanziano attività economiche allineate alla tassonomia e il totale delle attività finanziarie gestite (sia strumenti di debito che strumenti di capitale).

Analogamente alla metodologia adottata per il calcolo del KPI GAR, entrambi i KPI relativi alle esposizioni fuori bilancio devono essere presentati con riferimento alla visione di stock e di flusso, e devono includere dettagli sulle attività economiche abilitanti e di transizione.

Le garanzie finanziarie considerate ai sensi del calcolo degli indicatori di performance di Tassonomia (KPI FinGAR) rappresentano uno strumento secondario nel portafoglio di attività gestite da Gruppo BFF (circa 6,5 milioni di euro) e, ad oggi, non riportano attività ammissibili o allineate. Parimenti, KPI AuM rappresenta un indicatore non applicabile (rendicontato con valore di ammissibilità e allineamento pari a 0) per le attività svolte dalle società del Gruppo.

# ESRS E1 - Cambiamento climatico

## Strategia

### SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il rispetto dell'ambiente in cui il Gruppo opera è un pilastro fondamentale nella strategia di sviluppo di BFF; infatti, importanti obiettivi di riduzione delle proprie emissioni sono stati definiti dal Gruppo, in termini di raggiungimento della neutralità delle stesse (*Scope* 1 e 2 dei propri *building*), oltreché l'impegno a valutare iniziative future per le proprie emissioni finanziate. La gestione dei propri immobili e uffici, dei propri processi e la mobilità delle Persone BFF garantiscono la piena aderenza alla normativa di riferimento e ai principi internazionali in materia.
In ottemperanza al Piano[22] d'azione triennale per il progressivo allineamento alle aspettative di Banca d'Italia in materia di rischi climatici e ambientali predisposto e trasmesso al Regolatore stesso, la Banca ha avviato le attività di sviluppo di un *framework* di identificazione e quantificazione dei rischi in linea con le migliori prassi di mercato analizzate.
A tale scopo sono stati identificati i rischi legati al clima in linea con i principi e linee guida definiti dall'EBA e dalle Autorità di Vigilanza europea e nazionale, con particolare riferimento alle Aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali emanate dalla Banca d'Italia nel 2022. I rischi considerati sono:

- **Rischio di Transizione:** tale tipologia di rischio indica la perdita finanziaria in cui può incorrere un ente, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale;
- **Rischio Fisico:** tale tipologia di rischio indica l'impatto finanziario dei cambiamenti climatici, compresi eventi meteorologici estremi più frequenti e mutamenti graduali del clima, nonché del degrado ambientale, ossia inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, *stress* idrico, perdita di biodiversità e deforestazione.

Sulla base di tali definizioni, sono stati considerati ai fini delle analisi condotte, specifici *driver*:

- di rischio fisico di tipo acuto, ossia eventi meteorologici estremi, quali alluvioni (*river flood*, *coastal flood*, *urban flood*), frane, incendi, terremoti e di tipo cronico, ossia mutamenti ambientali progressivi, quali aumento delle temperature, innalzamento del livello del mare, siccità, *stress* idrico, scarsità dell'acqua;
- di rischio di transizione legati a politiche e regolamentazione (introduzione di politiche economiche e/o fiscali per ridurre le emissioni di carbonio e favorire un uso sostenibile delle risorse), alla tecnologia (sostituzione di tecnologie, prodotti e servizi esistenti per effetto di progressi e adeguamenti tecnologici che ottimizzano i processi e comportano minori emissioni) alla fiducia/ preferenza dei consumatori (variazione repentina delle preferenze di *stakeholder* esterni e interni e del livello di fiducia dei mercati, guidata da fattori climatici e ambientali).

22) Piano d'azione triennale per il progressivo allineamento alle aspettative di Banca d'Italia in materia di rischi climatici e ambientali, trasmesso all'Autorità nel corso del primo semestre 2023, al fine di rispondere alle attese di quest'ultima, rese nell'ambito della pubblicazione dei risultati dell'indagine tematica condotta su un campione di banche meno significative.

Come già anticipato, BFF ha condotto un primo esercizio di analisi volto a valutare i rischi prudenziali connessi ai cambiamenti climatici. Tale analisi è stata condotta su tutte le linee di *business* del Gruppo in modo da intercettare i rischi derivanti da eventi connessi al clima. Sono state considerate tutte le *Legal Entity* del Gruppo utilizzando dati relativi alla natura fisica del territorio (per provincia, regione, distretto o per paese). BFF ha, inoltre, condotto talune prime riflessioni anche sulle opportunità connesse al panorama in evoluzione definito dai più recenti studi in ambito climatico, in particolare sul perimetro *Factoring* e *Lending*: sono stati individuati in tal senso fattori che, ancorché contribuiscano negativamente su alcune linee di *business*, producono benefici in termini economici su altre (tale fenomeno consente la mitigazione dell'effetto o il *netting* dello stesso). Sulla base di tali considerazioni, si è ritenuto, in via maggiormente prudente, di analizzare in maniera specifica gli effetti negativi prodotti dai rischi connessi al clima e di non quantificare al momento effetti positivi derivanti da opportunità.
L'analisi dei rischi ha tenuto in considerazione la complessità operativa, dimensionale e organizzativa del Gruppo, la natura delle attività svolte e il grado di esposizione ai rischi climatici, e ha permesso di identificare le aree (in termini di linee di *business* e di categoria di rischio tradizionale impattata) potenzialmente più esposte. Su di esse, la Banca ha effettuato analisi di classificazione e quantificazione.

In particolare, il *framework* complessivo include le seguenti fasi:

- identificazione dei rischi C&E attraverso la definizione dei canali di trasmissione, ossia il meccanismo attraverso il quale i fattori di rischio C&E si propagano sui rischi finanziari della Banca (in maniera diretta o indiretta) in virtù di una riduzione di valore degli *asset* aziendali per effetto di eventi di naturali catastrofali (e.g. eventi acuti di rischio fisico come alluvioni, frane, ecc.) o della transizione del paese verso un'economia a basse emissioni;
- classificazione del portafoglio crediti sulla base degli esiti dell'analisi dei Canali di trasmissione, ossia la determinazione della quota di portafoglio del Gruppo il cui valore ad una determinata data è altamente vulnerabile ai rischi climatici ambientali di transizione e fisico;
- esercizio di *stress*, ossia la stima dell'impatto sui parametri di rischio finanziario derivante da fattori climatico ambientali di transizione e fisico rispetto alle controparti maggiormente esposte.

Inoltre, sono state condotte analisi qualitative integrando dei *driver* di monitoraggio ESG nei questionari di valutazione per le categorie di rischio reputazionale, operativo e strategico e di *business*.

Tuttavia, è necessario precisare che – in considerazione del particolare *business model* del Gruppo BFF, caratterizzato da esposizioni prevalentemente concentrate verso le Pubbliche Amministrazioni dei Paesi in cui il Gruppo stesso opera – il profilo di rischio relativo ai fattori ESG assume connotazioni differenti rispetto ai gruppi bancari tradizionali. Ad esempio, con riferimento al rischio di credito, eventuali eventi climatici estremi (e.g. alluvioni, terremoti, frane) potrebbero non avere un effetto peggiorativo sul profilo di rischio in quanto le Pubbliche Amministrazioni potrebbero aver accesso a finanziamenti straordinari e quindi una maggiore capacità finanziaria nel ripagare i propri debiti.

## Identificazione dei Canali di trasmissione

I rischi climatici e ambientali si possono trasmettere sui rischi finanziari per tramite dell'impatto diretto o indiretto che questi hanno sul valore economico degli *asset* finanziari e sul contesto di *business* in cui il Gruppo opera.
L'analisi dei canali di trasmissione svolta ha evidenziato che gli *asset* aziendali (i.e. impieghi, raccolta, etc.) potrebbero essere soggetti ad una riduzione di valore per effetto della transizione economica del Paese e per effetto dell'acuirsi di eventi naturali catastrofali. La spinta verso un'economia sostenibile o l'accadere sempre più frequente di eventi fisici acuti potrebbe modificare la capacità reddituale, patrimoniale e di liquidità delle singole controparti a causa della modifica del merito creditizio, della disponibilità di conto corrente, ecc.
L'obiettivo dei canali di trasmissione è quello di identificare gli impatti, anche potenziali, dei rischi climatici e ambientali sui rischi finanziari tradizionali del Gruppo, attraverso catene causali di propagazione del rischio fisico – eventi climatici acuti e cronici – e del rischio di transizione (politiche climatiche, industriali e fiscali a sostegno del passaggio a un'economia a emissioni nette zero) sui principali parametri di rischio presidiati da BFF.
Al fine di poterne quantificare l'impatto diretto su ogni categoria di rischio, sulla base dei dati ad oggi disponibili, sono stati considerati rilevanti i seguenti canali:

- **Rischio di credito:** a fronte dell'effetto del rischio fisico e di transizione sui debitori (Pubblica Amministrazione e non Pubblica Amministrazione), tali controparti potrebbero vedersi ridotta la propria capacità di ripagare il debito (e.g., aumento della *rating class*) che aumenta la probabilità di *default*, con effetto sull'*impairment* (aumento ECL IFRS9)[23] con riferimento alle esposizione della Pubblica Amministrazione, al contrario, eventi di natura climatica estremi potrebbero comportare tempistiche di pagamento più rapide e una capacità finanziaria maggiore, in considerazione di possibili maggiori finanziamenti da parte dello Stato in ragione delle calamità naturali;
- **Rischio strategico:** a fronte dell'effetto del rischio fisico[24] e di transizione sui cedenti, tali controparti potrebbero subire un aumento dei costi o una riduzione della produzione, che potrebbero ridurre il *business* legato all'operatività del *factoring* di BFF (i.e. riduzione acquisti di fatture dai cedenti); il *business* di BFF potrebbe risultarne impattato (conduzione SARS - *Self-Assessment* del Rischio Strategico e di *Business*) anche in tale ambito, gli effetti di eventuali eventi legati a calamità naturali potrebbero, di contro, avere invece effetti positivi in quanto il factoring si è dimostrato un prodotto anticiclico;
- **Rischio di liquidità:** a fronte dell'effetto del rischio fisico sul depositante con conti deposito svincolabili o a scadenza a 30 giorni, tale controparte potrebbe ricorrere al ritiro dei fondi depositati, provocando così una diminuzione della raccolta diretta (i.e., aumento deflussi e riduzione del *Liquidity Coverage Ratio* LCR);
- **Rischio operativo:** a fronte dell'effetto del rischio fisico e di transizione sul Gruppo, le strutture operative e il *business* di BFF potrebbero risultare impattati (conduzione di Risk Self Assessment RSA);
- **Rischio reputazionale:** a fronte dell'effetto del rischio fisico e di transizione su BFF, gli *stakeholder* potrebbero avere un *sentiment* "ESG-*driven*" che può impattare sulla reputazione di BFF (conduzione SARS).

23) Per quanto attiene il rischio di credito impatti diretti per il rischio fisico potrebbero portare anche a una riduzione delle tempistiche di pagamento, questo accade quando, ad esempio, a fronte di un evento climatico su un comune o una regione interviene lo stato con finanziamenti straordinari.

24) Il canale di trasmissione per la liquidità è stato individuato sulla base di un orizzonte temporale di breve periodo e quindi basato principalmente sugli effetti derivanti da evento di rischio fisico acuto.

Di seguito si riporta una sintesi degli esiti delle analisi:

| | Driver | Cluster impattato | Impatti diretti per rischio di transizione e/o rischio fisico | Impatti indiretti |
|---|---|---|---|---|
| **Rischio di credito** | Rischio fisico<br>Rischio di transizione | **F&L (debitori ceduti PA e non PA)** | **Aumento o riduzione delle tempistiche di pagamento per effetto della transizione e/o eventi climatici** con conseguente variazione dell'*outstanding* e delle posizioni classificate a default; effetti su RWA e capitale (e.g. per *Calendar Provisioning*) oltre che su rettifiche di valore | **Rischio di liquidità**<br>**Rischio strategico**<br>**Rischio di leva finanziaria** |
| **Rischio strategico** | Rischio fisico<br>Rischio di transizione | **F&L (cedenti)** | **Variazione volumi prospettici di fatture cedute a BFF,** per effetto dell'impatto del rischio fisico e/o del rischio di transizione sui cedenti | **Rischio di credito**<br>**Rischio di liquidità**<br>**Rischio di concentrazione**<br>**Rischio IRRBB** |
| **Rischio di liquidità** | Rischio fisico | **Conti deposito** | **Chiusura anticipata conti deposito per impatto del rischio fisico** (ipotesi di *bank run*) | **n.a.** |
| **Rischio operativo (incl. ICT e legale)** | Rischio fisico<br>Rischio di transizione | **BFF** | **Maggiori perdite operative / aumento costi e spese** a causa della **rinegoziazione dei contratti di fornitura** (e.g. fornitori che ritardano la transizione) o di eventi fisici acuti che minano l'operatività della Banca (e.g. *data center* danneggiati) | **Rischio strategico**<br>**Rischio reputazionale** |
| **Rischio reputazionale** | Rischio fisico<br>Rischio di transizione | **BFF (Azionisti, investitori e finanziatori, clienti e debitori, Autorità di Vigilanza)** | **Perdita di clientela e di investitori/ finanziatori,** quindi diminuzione dei volumi/ raccolta, dunque diminuzione degli utili causato dal *greenwashing* o da un *rating* ESG non adeguato<br>**Eventuali sanzioni dall'AdV** per mancato rispetto delle norme | **Rischio strategico**<br>**Rischio operativo**<br>**Rischio di liquidità** |

## Classificazione del portafoglio crediti

L'esercizio di classificazione è stato condotto a partire dall'elaborazione di una matrice di rischio congiunto (fisico e di transizione) con l'obiettivo di individuare le controparti vulnerabili ai rischi climatici e ambientali. Tale matrice è stata costruita a partire dagli *score* di rischio fisico (ThinkHazard!) e di rischio di transizione (tramite *provider* esterni) attribuibili alle controparti in portafoglio sulla base della geo-localizzazione e dell'appartenenza ad uno specifico settore.
La suddetta matrice individua uno *score* di rischiosità congiunto *expert-based*, combinando i livelli di rischiosità per singolo rischio climatico, fisico in riga e di transizione in colonna, trasformando una scala da quattro categorie a una scala a tre categorie ("Alto", "Medio", "Basso").
Per le analisi relative all'operatività dei conti deposito è stato, invece, valutato il solo rischio fisico che, per uniformità di valutazione finale, viene ricondotto ad una scala a tre categorie ("Alto", "Medio", "Basso"), aggregando le classi "Basso" e "Molto Basso" derivanti dagli score del *provider*.
Le analisi verranno aggiornate e rendicontate nel corso del processo ICAAP / ILAAP 2025 sui dati del 31 dicembre 2024.

Si riporta di seguito, a titolo esemplificativo una rappresentazione grafica, della metodologia utilizzata per la valutazione delle controparti a rischio (debitori, cedenti e depositanti).

| Rdt | Alto | | Medio | | Basso | | Molto Basso | | Totale | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| RF | €.mln | % | €.mln | % | €.mln | % | €.mln | % | €.mln | % |
| Alto | | | | | | | | | | |
| Madio | | | | | | | | | | |
| Basso | | | | | | | | | | |
| Molto Basso | | | | | | | | | | |
| Totale | | | | | | | | | | |

| Rischio congiunto | Alto | | Medio | | Basso | | Totale | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | €.mln | % | €.mln | % | €.mln | % | €.mln | % |
| Categoria 1 | | | | | | | | |
| Categoria 2 | | | | | | | | |
| Totale | | | | | | | | |

## Esercizi di *stress*

Per quanto concerne invece il più ampio programma di analisi di scenario e *stress testing* relativo ai rischi prudenziali, la Funzione *Risk Management* interverrà al fine di integrarlo includendo l'analisi dei rischi climatici e ambientali. L'attività è pianificata per la prima metà del 2025, al fine di poter tenere in considerazione anche le evoluzioni attese del *framework* normativo sul tema. In particolare, la Banca si adeguerà alle aspettative normative dell'Autorità di Vigilanza, tra cui le nuove Linee Guida sulla gestione dei rischi ESG (EBA/GL/2025/01) e le Linee Guida in consultazione sulle Analisi di Scenario ESG (EBA/GL/2025/02), valide a partire dall'11 gennaio 2026.
Nello specifico, la Funzione *Risk Management* nel corso del 2025:

- integrerà il processo di identificazione delle principali vulnerabilità, debolezze e minacce a cui il Gruppo è esposto così da include i fattori di rischio climatici e ambientali;
- qualora tali fattori di rischio dovessero risultare rilevanti, proporrà l'integrazione di eventi di *stress* dedicati, con la conseguente misurazione degli impatti;
- valuterà la necessità di effettuare prove di stress con orizzonti temporali superiori.

Nell'ambito della definizione della strategia dell'impresa, delle decisioni di investimento e delle azioni di mitigazione attuali e pianificate, l'area Finanza, per quanto attiene alle linee guida relative agli investimenti, allo stato attuale, rappresentando i titoli di stato italiani la gran parte dell'esposizione del Gruppo, non ha reputato necessario effettuare aggiornamenti.
Inoltre, la revisione dei processi di *business* ovvero l'aggiornamento valutazione controparte e la valutazione dell'aggiornamento del *pricing,* verrà attivata solo a seguito del consolidamento dalle attività di quantificazione dei rischi e di *Business Model Analysis*.

## IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

Si riporta di seguito la lista degli Impatti Rischi e Opportunità risultati materiali dall'analisi di Doppia Rilevanza relativi al tema Cambiamento climatico.

| IMPACT MATERIALITY | | FINANCIAL MATERIALITY | |
|---|---|---|---|
| **Prospettiva Operations (OP)** | **Prospettiva Business (VC)** | **Rischi (OP)** | **Opportunità (OP)** |
| **Topic:** ESRS E1 – CLIMATE CHANGE | | | |
| / | Esposizione in portafoglio verso clienti operanti in settori con impatti negativi legati al Cambiamento Climatico | / | / |

Il Gruppo ha identificato un impatto negativo legato al tema del cambiamento climatico connesso alle proprie esposizioni in portafoglio verso clienti che, come anticipato, operando anche in settori ad alto impatto climatico, contribuiscono alla produzione di emissioni di GHG. Al contrario, considerando l'operatività della Banca e le sue attività di *business* in senso stretto, non si rilevano impatti significativi rilevanti, connessi al cambiamento climatico.
Con riferimento a rischi ed opportunità legati alla tematica *climate change*, gli stessi sono stati individuati e valutati nell'ambito dell'analisi di Doppia Rilevanza, così come anticipato nella sezione relativa all'analisi di resilienza climatica; tuttavia, non sono emersi come materiali a valle dell'analisi condotta. Per maggiori dettagli circa il processo di identificazione e valutazione degli IROs, si rimanda al paragrafo "*Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità* (IRO-1)" del presente documento, nel quale sono dettagliati gli orizzonti temporali considerati. Si specifica che, per il presente anno di *reporting*, l'analisi di doppia rilevanza non è stata supportata da un'analisi degli scenari di transizione.
Il Gruppo, nell'ambito del proprio impegno verso una crescita sostenibile e responsabile, tiene conto delle considerazioni climatiche nella politica di remunerazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo. Per maggiori dettagli circa l'integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione, si rimanda al paragrafo "*Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione",* incluso all'interno del presente documento.

## Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Pur avendo, il Gruppo definito, nell'ambito della propria strategia di sostenibilità, dei *target* di riduzione delle emissioni generate dal proprio patrimonio immobiliare, non ha ad oggi ancora definito un piano di transizione che preveda specifici obiettivi verso un'economia sostenibile in grado di limitare il riscaldamento globale a 1,5°C, in linea con l'accordo di Parigi e di conseguire la neutralità climatica entro il 2050.
Il Gruppo si impegna a definire il proprio piano di transizione entro il 2028.

# Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legate al cambiamento climatico

## Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Sebbene l'analisi di doppia materialità non abbia evidenziato impatti, rischi ed opportunità legati al clima rilevanti in relazione alle proprie operazioni, e sebbene la peculiarità del *business* di BFF non generi IROs specifici con particolari effetti sul clima, il Gruppo, data la rilevanza del tema del Cambiamento Climatico, ritiene importante avere una strategia in materia *climate*. Al fine di assicurare la gestione ed il monitoraggio degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti sopra riportati, nonché la gestione del tema del cambiamento climatico nel suo complesso, il Gruppo si è dotato di tre politiche specifiche a tal riguardo:

- Politica di Sostenibilità;
- *Policy* Ambientale;
- *Policy* di gestione dei Rischi di Gruppo.

### Politica di Sostenibilità

La Politica di Sostenibilità presenta le linee guida relative alla sostenibilità del Gruppo BFF. Il Gruppo, consapevole dell'impatto che il suo operato genera sul contesto sociale e ambientale all'interno del quale svolge la propria attività, sceglie con convinzione sempre crescente di agire per creare valore e benessere nel lungo periodo per le persone, i clienti, la comunità e l'ambiente.
Il Gruppo riconosce che la Sostenibilità sia sempre più un elemento chiave all'interno delle strategie e dei piani d'azione delle imprese, con particolare riferimento al settore bancario ed all'attuale contesto normativo in costante e forte evoluzione. Il Gruppo BFF, in linea con i principi delineati nel Codice Etico, è consapevole dell'importanza di un'allocazione delle risorse corretta e responsabile, secondo criteri di sostenibilità sociale e ambientale. Il Gruppo promuove una solida e sostenibile creazione e distribuzione di valore tra gli *stakeholder*. La trasparenza, la solidità, l'attenta gestione dei rischi e l'integrità sono alla base del processo decisionale e dell'operare quotidiano.
La politica, in linea con quanto sopra delineato, si pone pertanto l'obiettivo di rafforzare l'integrazione dei principi di sostenibilità all'interno della propria strategia, portando un contributo ulteriore e concreto al raggiungimento degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile SDGs, secondo quanto definito dall'Agenda 2030.
In particolare, BFF si impegna ad assicurare che le scelte strategiche e la loro attuazione seguano:

- un approccio integrato, teso a generare valore per gli azionisti, per tutti coloro che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi del Gruppo e per tutti gli altri *stakeholder*, tra cui le Persone BFF, i clienti, i *partner* contrattuali, la comunità finanziaria e la società in senso più ampio, nonché l'ambiente;
- una prospettiva di lungo termine che crea le condizioni per generare valore in futuro, pur creando valore nel presente;
- un miglioramento continuo orientato all'innovazione per perseguire l'eccellenza e per sostenere le *performance* economiche, ambientali e sociali, nonché la reputazione del Gruppo.

Con riferimento all'ambito *environment*, la politica formalizza l'impegno di *BFF* nel contrastare il cambiamento climatico e gli impatti ambientali diretti e indiretti.

Infatti, BFF considera il rispetto dell'ambiente in cui opera un pilastro fondamentale nella sua strategia di sviluppo. La gestione dei propri immobili e uffici, dei propri processi e la mobilità delle persone BFF garantiscono la piena aderenza alla normativa di riferimento e ai principi internazionali in materia. BFF si propone, dunque, di ridurre gli effetti sull'ambiente generati dal consumo di risorse, dalla produzione di rifiuti e da altre attività sia a impatto diretto (attività legate ai propri dipendenti e ai propri processi interni), sia derivanti da impatto indiretto. Per maggiori dettagli in riferimento alla gestione degli aspetti ambientali si faccia riferimento al paragrafo a seguire "*Policy* Ambientale".
La politica di sostenibilità è stata approvata a maggio 2024, mediante delibera del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo su proposta dell'Amministratore Delegato della Capogruppo, sentita la Funzione Compliance & AML della Capogruppo e la Funzione *Risk Management* per le verifiche di relativa competenza, e si applica alla Banca e alle sue Controllate.
La politica è stata inoltre, predisposta in ossequio alle previsioni normative, alle disposizioni di matrice europea e internazionale in materia di sostenibilità, delineate a livello comunitario e nazionale da normative e linee guida, tra cui:

- D.Lgs. n. 231/2001 (Responsabilità Amministrativa degli Enti) e successive modifiche;
- D.Lgs. n. 254/2016, in attuazione alla Direttiva 2014/95/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardante la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario di talune imprese di grandi dimensioni e di interesse pubblico;
- Banca d'Italia, "Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali";
- D.Lgs. n. 34/2020 e successive integrazioni, per quanto concerne la sezione finalizzata a favorire il decongestionamento del traffico nelle aree urbane mediante la riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale *Mobility Manager* e Piano spostamenti casa-lavoro;
- Regolamento UE 852/2020 sulla Tassonomia UE delle attività eco-compatibili;
- Circolare di Banca d'Italia n.285 «Disposizioni di Vigilanza per le Banche»;
- Orientamenti della Banca d'Italia sulla composizione e sul funzionamento dei consigli di amministrazione delle LSI;
- Codice di *Corporate Governance* come definito dal Comitato per la *Corporate Governance* – costituito dalle Associazioni di impresa (ABI, ANIA, Assonime, Confindustria) e dagli investitori professionali (Assogestioni) e da Borsa Italiana – approvato il 31 gennaio 2020, e in vigore dal 1° gennaio 2021.

La politica di sostenibilità è comunicata alle persone BFF anche attraverso apposite e specifiche iniziative di sensibilizzazione e formazione, proporzionate e calibrate sui ruoli, le responsabilità e le funzioni di ciascuna area di operatività. La politica è divulgata mediante pubblicazione sui siti *Internet* e *intranet* delle società del Gruppo per favorire una solida consapevolezza sulla sua impostazione, nonché ai fini di trasparenza nei confronti del mercato, circa i principi e valori che sono parte integrante del patrimonio culturale della Banca e del Gruppo. Per garantire un rapporto trasparente con gli *stakeholder* il Gruppo comunica, in particolare, annualmente attraverso la presente reportistica di sostenibilità, in cui oltre a rendicontare in modo chiaro le scelte, le azioni e le performance ESG, illustra le richieste che emergono dal dialogo continuo con gli *stakeholder* e dichiara gli obiettivi ESG di medio-lungo periodo a cui ambisce.

## *Policy* Ambientale

Sempre nel 2024, al fine di consolidare il proprio impegno in materia ambientale, il Gruppo ha adottato la *Policy* Ambientale di BFF, la cui applicazione è rivolta a BFF Bank S.p.a unitamente alle altre entità del Gruppo. La Politica si propone di ridurre gli effetti sull'ambiente generati dal consumo di risorse, dalla produzione di rifiuti e da altre attività sia a impatto diretto (attività legate ai propri dipendenti - "Persone BFF" - e ai propri processi interni), sia derivanti da impatto indiretto (derivanti da comportamenti posti in essere da soggetti terzi). La *Policy* definisce i princìpi ispiratori di BFF per promuovere costantemente e progressivamente la tutela dell'ambiente in coerenza con il Codice Etico del Gruppo.
In relazione alla gestione degli impatti diretti, il Gruppo promuove il trasferimento in edifici con maggiore efficienza energetica ogni qualvolta che si verifichi la necessità di un trasferimento in nuovi spazi. Idealmente, ove possibile, è previsto che l'efficienza energetica dei nuovi stabili debba essere certificata da enti internazionali. Anche nel caso di edifici non di proprietà vengono raccolti i dati e le informazioni relativi ai consumi e, laddove consentito, il Gruppo predilige l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili. In caso di spostamento in nuovi edifici il Gruppo tiene in considerazione non solo l'efficienza dell'edificio ma anche la prossimità con i servizi di trasporto pubblico al fine di minimizzare l'utilizzo dell'auto privata per lo spostamento casa-lavoro. Negli uffici già in uso il Gruppo promuove il risparmio energetico attraverso l'implementazione delle tecnologie più recenti in linea con gli standard internazionali di efficienza energetica e l'utilizzo di materiali certificati. Il Gruppo, inoltre, incentiva il corretto smaltimento dei rifiuti, precedentemente differenziati attraverso appositi contenitori, in ogni ambiente di lavoro e incentiva il riutilizzo o le forme alternative di dismissione dei beni non più in uso che potrebbero avere un impatto positivo sulla comunità in cui è presente (es. donazioni di attrezzature informatiche o elementi di arredo non più in uso, a scuole o altre istituzioni del territorio dove il Gruppo è presente).
Il Gruppo promuove la sensibilizzazione delle Persone BFF e la diffusione di buone prassi da implementare per ridurre gli sprechi di materiali (es. ridurre il consumo di carta per fini promozionali o lavorativi). Inoltre, il Gruppo si impegna a rendere le sue infrastrutture tecnologiche sempre più efficienti dal punto di vista del consumo energetico, attraverso il passaggio a un'infrastruttura basata sul *cloud*, consentendo, dunque la dematerializzazione del *data center*.
Il Gruppo promuove l'utilizzo di mezzi e servizi di trasporto pubblici o comunque a basso impatto ambientale o *carbon-free* in particolare nelle aree urbane in cui opera e per i viaggi di lavoro con i tragitti più brevi e promuovendo l'utilizzo della tecnologia audiovisiva per ridurre ove possibile gli spostamenti. Al fine di supportare il miglioramento costante nella riduzione delle proprie emissioni e con riferimento alla flotta aziendale, sono previste esclusivamente tipologie di vetture a basso impatto ambientale.
Con specifico riferimento agli impatti indiretti invece, Il Gruppo, consapevole che i comportamenti posti in essere da soggetti terzi costituiscono un aspetto fondamentale della gestione responsabile dell'ambiente, potendo attraverso la gestione di tali impatti contribuire alla diffusione di processi e comportamenti virtuosi sotto il profilo ambientale, ha integrato i fattori di rischio climatici e ambientali nel proprio *risk framework*.
Al fine di migliorare continuamente, e quindi ridurre l'impatto sull'ambiente, il Gruppo monitora costantemente la produzione di $CO_2$ attraverso la raccolta dei dati delle prestazioni degli edifici e dei consumi di acqua e carta delle persone BFF, nonché le proprie emissioni indirette. Ove possibile e opportuno, obiettivi di natura ambientale sono integrati nel sistema incentivante del Gruppo.
La *Policy* è stata approvata a maggio 2024, mediante delibera del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo su proposta dell'Amministratore Delegato della Capogruppo, sentita la Funzione Compliance & AML della Capogruppo e la Funzione *Risk Management* per le verifiche di relativa competenza.
La *Policy*, come previsto dal Regolamento Infragruppo, è stata recepita dalle Controllate mediante delibera dell'Organo Aziendale a ciò competente. Le Controllate sono tenute ad applicare a livello locale le disposizioni della *Policy*, nel rispetto delle giurisdizioni locali. L'U.O. *Regulation & Processes* della Capogruppo è responsabile del processo di aggiornamento della *Policy*. Qualsiasi modifica alla Politica è approvata con le medesime modalità della prima approvazione.

La *Policy* è stata inoltre, predisposta in ossequio alle previsioni normative, alle disposizioni di matrice europea e internazionale in materia di sostenibilità, delineate a livello comunitario e nazionale da normative e linee guida, tra cui:

- D.Lgs. n. 231/2001 (Responsabilità Amministrativa degli Enti) e successive modifiche;
- D.Lgs. n. 254/2016, in attuazione alla Direttiva 2014/95/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardante la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario di talune imprese di grandi dimensioni e di interesse pubblico;
- Banca d'Italia, "Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali";
- D.Lgs. n. 34/2020 e successive integrazioni, per quanto concerne la sezione finalizzata a favorire il decongestionamento del traffico nelle aree urbane mediante la riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale *Mobility Manager* e Piano spostamenti casa lavoro;
- Regolamento UE 852/2020 sulla Tassonomia UE delle attività eco-compatibili.

La Policy si ispira inoltre, a principi e iniziative di carattere internazionale, quali:

- United Nations Sustainable Development Goals (2015);
- Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici (2015).

La *Policy* è resa infine, disponibile pubblicamente sul sito istituzionale del BFF Banking Group al fine di renderla accessibile per tutti gli *stakeholder* rilevanti.

## *Policy di gestione dei Rischi di Gruppo*

Nel 2024 la Funzione *Risk Management* ha aggiornato la Politica di gestione dei Rischi di Gruppo, integrando nella stessa i fattori ESG e formalizzando i processi e le analisi svolte in merito ai rischi climatici ed ambientali con particolare specificità, ma anche sui rischi di sostenibilità più in generale.
La Politica chiarisce le definizioni relative ai rischi ambientali, sociali e di *governance* e definisce il rischio ESG come "*il rischio di perdite derivanti dagli effetti finanziari negativi per l'ente dovuti all'impatto, presente o futuro, dei fattori ambientali, sociali o di governance (ESG) sulle controparti o le attività investite dell'ente*" e nel dettaglio:

- il rischio ambientale è relativo al rischio di perdite derivanti dagli effetti finanziari negativi per l'ente dovuti all'impatto, presente o futuro, dei fattori ambientali sulle controparti o le attività investite dell'ente, compresi i fattori connessi alla transizione verso i seguenti obiettivi ambientali:
  - la mitigazione dei cambiamenti climatici;
  - l'adattamento ai cambiamenti climatici;
  - l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;
  - la transizione verso un'economia circolare;
  - la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;
  - la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;
  - Il rischio ambientale comprende sia il rischio fisico che il rischio di transizione.
- il rischio sociale è relativo al rischio di perdite derivanti dagli effetti finanziari negativi per l'ente dovuti all'impatto, presente o futuro, dei fattori sociali sulle controparti o le attività investite dell'ente;

- il rischio di *governance* è relativo al rischio di perdite derivanti dagli effetti finanziari negativi per l'ente dovuti all'impatto, presente o futuro, dei fattori di *governance* sulle controparti o le attività investite dell'ente.

La *Policy* formalizza inoltre, l'analisi di materialità che viene condotta dalla Funzione *Risk Management*, con cadenza almeno annuale, in occasione del processo di aggiornamento dell'ICAAP, volta alla mappatura, analisi e monitoraggio dei rischi ESG, che si articola in diverse fasi, ovvero:

- identificazione: a seguito dell'analisi periodica del contesto normativo, dei mercati di riferimento, ovvero, dell'operatività posta in essere dal Gruppo, la Funzione *Risk Management* di Gruppo provvede a identificare i rischi e le relative fonti da sottoporre a valutazione ai fini di assicurare l'adempimento delle richieste regolamentari, garantendo che i livelli di capitale e liquidità del Gruppo, sia in condizioni di normale operatività, sia applicando scenari di stress, rimangano solidi nel continuo in ottica di Primo e di Secondo Pilastro;
- misurazione: la Funzione *Risk Management,* con il supporto dell'omologa struttura delle Controllate, valuta l'esposizione ai rischi rilevanti sulla base delle metodologie qualitative e quantitative approvate;
- gestione: il Responsabile della Funzione *Risk Management* e i Responsabili della Funzione *Risk Management* delle Controllate monitorano l'assunzione dei rischi sulla base delle politiche definite all'interno della normativa interna di Gruppo, nel rispetto dei requisiti regolamentari, dei limiti operativi e delle soglie di rischio definite nel RAF;
- monitoraggio: il rispetto dei limiti operativi e dei limiti regolamentari a livello di Gruppo è presidiato dalla Funzione *Risk Management,* con il supporto dell'omologa struttura delle Controllate, e, in caso di necessità prevede l'attivazione di specifiche procedure di *escalation*.

La Politica viene approvata mediante atto deliberativo del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo su proposta del Responsabile della Funzione *Risk Management*, previa condivisione della stessa con l'Amministratore Delegato della Capogruppo, sentita la Funzione *Compliance & AML* della Capogruppo per le verifiche di relativa pertinenza, e si applica alla Banca e alle sue Controllate. La *Policy*, come previsto dal Regolamento Infragruppo, viene recepita dalle Controllate mediante delibera dell'Organo Aziendale a ciò competente (il Consiglio di Amministrazione, per le Controllate che adottano il modello di *governance* tradizionale o monistico, ovvero il *Management Board* per le Controllate che adottano il modello di *governance* dualistico).
Inoltre, nella *Policy* di Rischio Strategico e di *Business* e del Rischio di Reputazione del Gruppo, sono stati inclusi specifici scenari inerenti ai temi ESG nell'elenco delle domande dei questionari di *self-assessment*, valutate dagli *assessor* al fine di integrare la valutazione di materialità dei fattori di rischio ESG rispetto alle diverse famiglie rischi.

## Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Si riportano di seguito le principali azioni e risorse connesse alla mitigazione dei cambiamenti climatici che il Gruppo ha definito:

| Area | Target | Azione | Target year (per azione) |
|---|---|---|---|
| **Questione di Sostenibilità ESRS:** CAMBIAMENTO CLIMATICO (E1) | | | |
| **RISCHI CLIMATICI E PROCESSO DEL CREDITO** | Integrare i rischi climatici nel business, nell'operatività e nei processi del credito del Gruppo | Piena integrazione dei rischi climatici e ambientali nella propria organizzazione | 2025 |
| ***TOWARDS CARBON NEUTRALITY*** | Migliorare le *performance* ambientali delle sedi del Gruppo in termini di consumi energetici e di materiali e mitigazione e compensazione delle emissioni di $CO_2$ – Neutralità delle emissioni del proprio patrimonio immobiliare (*own operations*) – al 2026 | Più dell'80% dei dipendenti in edifici LEED | 2025 |
| | | Trasferimento della sede principale in *green building* | 2024 |
| | | Migrazione *data center* | 2024 |
| | Promozione di una mobilità sostenibile - 2028 | Completamento della transizione ecologica del parco auto di BFF Bank | 2026 |
| | | Avvio transizione del parco auto delle società del Gruppo | 2026 |
| | *Financed emissions monitoring* | Allineamento graduale alle migliori pratiche di monitoraggio delle emissioni di portafoglio | 2025 |
| ***DISCLOSURE* AMBIENTALE** | Garantire una rendicontazione trasparente delle performance di sostenibilità del Gruppo | Allineamento agli standard internazionali in tema di cambiamento climatico – *Climate Report* (ex TCFD[25]) | 2026 |

Nell'ambito della questione di sostenibilità "Cambiamento Climatico" e, come già evidenziato nel paragrafo *"ESRS2 SBM 1 Strategia di sostenibilità"* il Gruppo ha individuato una serie di *target* con differenti orizzonti temporali di raggiungimento degli stessi, ai quali sono state associate singole azioni con i rispettivi orizzonti temporali di riferimento.

25) Da gennaio 2024 la TCFD ha passato il suo mandato all'ISSB (*International Sustainability Standards Board*), l'organismo indipendente di definizione dei principi di informativa sulla sostenibilità della Fondazione IFRS a seguito della decisione del Consiglio di Stabilità Finanziaria (FSB). Sebbene la TCFD non abbia il mandato, i "*Climate-report*" rimangono un documento attenzionato da investitori e *rating provider* e rimane possibile per le Società darne *disclosure*.

In tale contesto, con riferimento all'area "Rischi Climatici e Processo del Credito", a seguito della pubblicazione delle 12 aspettative di vigilanza in merito all'integrazione dei rischi climatico-ambientali di Banca d'Italia, il Gruppo BFF ha individuato interventi maggiormente strutturati al fine di definire il processo *target* di *risk management* dei rischi climatici e ambientali e le diverse modalità e metodologie di intervento. Il processo *target* di *risk management* prevede almeno i seguenti *step*, sulla base dei quali sono state definite le principali iniziative del Piano:

- integrazione della reportistica agli Organi Aziendali;
- identificazione degli aspetti chiave del processo di *risk management* impattati dalle Aspettative ed effettuata la mappatura della normativa interna interessata;
- revisione del *framework* documentale relativo all'attività di *risk management*;
- esecuzione dell'analisi di materialità;
- *data integration* ed *enrichment*: analisi di fonti dati interne ed esterne necessarie per lo sviluppo del *framework* ESG;
- quantificazione dei rischi: definizione di una matrice di trasmissione dettagliata per identificare le categorie di rischio tradizionali potenzialmente impattate in modo più significativo dai fattori di rischio C&E;
- integrazione degli esercizi di *stress test* ed eventuali azioni ulteriori (attività *on-going*);
- definizione di opportune metriche sintetiche (KPI / KRI) e integrazione dei processi di monitoraggio e reportistica (attività *on-going*);
- valutazione di eventuali interventi di mitigazione dei rischi (attività da avviare).

Parallelamente, la Funzione *Risk Management* ha condotto la valutazione delle componenti ESG all'interno del "Resoconto ICAAP/ILAAP" integrandolo con i risultati della propria analisi di materialità dei rischi Climatici e Ambientali ("C&A") in termini di esposizione, pericolosità e vulnerabilità.
Coerentemente con il proprio piano di attività, il Gruppo continuerà nel percorso di integrazione del *risk framework* del Gruppo con i fattori di rischio specifici relativi al *climate change*, prevedendo l'inclusione di tali fattori nei processi di gestione del rischio.
Con riferimento all'area "*Towards Carbon Neutrality*", il Gruppo ha individuato differenti *target*, riferiti sia i) alle emissioni delle proprie sedi, sia ii) alle emissioni della mobilità dei propri dipendenti, sia iii) alle emissioni finanziate.
Riguardo al primo *target* - il raggiungimento della neutralità delle emissioni del proprio patrimonio immobiliare -, previsto per il 2026, nel corso del 2024 è stato completato l'edificio che ha accolto nel mese di dicembre gli oltre 500 dipendenti di BFF Bank, denominato Casa BFF, che ha consentito il completamento delle seguenti azioni:

- più dell'80% dei dipendenti in edifici LEED;
- trasferimento della sede principale in *green building*.

Casa BFF, si inserisce in un percorso di rinnovamento progressivo degli ambienti di lavoro del Gruppo iniziato nel 2019, con il trasferimento della sede di Lodz in Polonia (edificio che ha ricevuto la certificazione LEED *Gold Core & Shell*), e continuato nel 2020 con il trasferimento della sede di Madrid in Paseo della Castellana 81, che ha ricevuto le certificazioni LEED *Platinum Core & Shell* per gli altissimi standard di sostenibilità.
Il progetto di casa BFF ha previsto la realizzazione di un edificio con certificazione LEED Platinum e WELL Gold, che ha messo al centro le persone. Lo caratterizza un *Flying Carpet* Energetico, che disegna per il quinto prospetto una figura geometrica regolare perfettamente riconoscibile nella mappa della città vista dall'alto. Con più di 2.400 mq di pannelli fotovoltaici, produrrà circa 360 Megawatt ora, diventando il manifesto dei valori ambientali e di sostenibilità di BFF e generando energia da fonte rinnovabile per soddisfare circa il 65% del fabbisogno

dell'edificio, il restante fabbisogno energetico sarà coperto da energia acquistata da fonti rinnovabili con garanzia di origine certificata. Tale progetto rappresenta l'elemento distintivo della strategia del Gruppo di riduzione delle proprie emissioni, i cui benefici si potranno osservare nel 2026 (*reporting year* 2025).
Sempre in tale contesto, nel mese di novembre 2024 si è conclusa la migrazione del sito di *Data Center* primario in una struttura dedicata, più efficiente in termini di consumi energetici, che concorrerà al raggiungimento del *target* di neutralità delle emissioni *Scope* 1 e 2 del proprio patrimonio immobiliare.
Con riferimento all'ulteriore *target* - Promozione di una mobilità sostenibile - la Banca ha avviato la transizione ecologica del proprio parco auto, a partire dal 2022, con la definizione di una procedura interna che prevede esclusivamente vetture *Full Electric* o *Plug-in*, escludendo dunque, le vetture a esclusivo motore termico.
Un parco auto *Plug-in / Full Electric* consente di ottenere una straordinaria riduzione delle emissioni $CO_2$ rafforzando quanto definito e comunicato in termini di sostenibilità.
La transizione ha portato alla sostituzione, al 31 dicembre 2024 di 25 auto su una flotta aziendale composta, ad oggi, da 66 auto. Per il 2025 è stata già programmata la sostituzione di ulteriori 25 vetture, pertanto, entro il 2025 si prevede una riduzione delle auto non più allineate alle attuali *policy* di circa il 76%. La Banca prevede di completare la transizione del suo parco auto entro il 2026.
In tale contesto, ai fini del raggiungimento di tale *target* il Gruppo ha definito di estendere tale procedura anche alle altre società e *branch* del Gruppo entro il 2025 (avvio transizione nel 2026).
Inoltre, il piano di spostamento delle persone di BFF verrà aggiornato nel corso del 2025 tramite erogazione di una nuova *survey*, a seguito del trasferimento della popolazione aziendale delle sedi di Milano in Casa BFF, al fine di individuare degli obiettivi di miglioramento della *carbon footprint* della popolazione aziendale nel percorso casa-lavoro.
Sempre nell'ottica di promuovere la mobilità sostenibile per i propri dipendenti, il Gruppo sta valutando ulteriori azioni volte a incentivare la mobilità a basso impatto ambientale, anche sfruttando l'alto potenziale della nuova sede di Milano. Già a partire da fine 2024, Casa BFF, infatti, ha offerto alla popolazione aziendale la disponibilità di un parcheggio per le biciclette, *car pooling*, 20 colonnine di ricarica per le auto elettriche, ibride o *plug-in,* nonché la sua prossimità alla metropolitana di Milano che può agevolare le preferenze di spostamento dei dipendenti tramite mezzi pubblici.
Infine, con riferimento al terzo *target* - *Financed emissions monitoring* - nel corso del 2024 BFF ha avviato una progettualità finalizzata alla definizione di una metodologia per la conduzione del calcolo delle emissioni finanziate, consentendo dunque di quantificare per la prima volta tale tipologia di emissioni, andando ad ampliare la rendicontazione delle emissioni *Scope* 3 (per maggiori dettagli circa la metodologia adottata e i risultati di tale calcolo si rimanda al paragrafo "*E1-6 - Emissioni lorde di GES di ambito 1,2,3 ed emissioni totali di GES"*). A partire dal 2026 il Gruppo potrà effettuare delle valutazioni oggettive in termini di identificazione di specifici *target* volti alla riduzione delle proprie emissioni finanziate.
Con riferimento all'ultimo *target* - Garantire una rendicontazione trasparente delle *performance* di sostenibilità del Gruppo – BFF nel corso del 2024 ha avviato una specifica progettualità, volta all'allineamento ai migliori *standard* in ambito di *disclosure* climatica. Il Gruppo, infatti, prevede di redigere, in conformità con le linee guida ISSB (*ex* TCFD), il suo primo *Climate Report* nel 2026, con un primo esercizio di rendicontazione nel secondo semestre 2025.
Il Gruppo nell'ambito della definizione dei propri *target* e relative azioni in ambito di cambiamento climatico ha definito uno specifico *budget* che sarà, poi nel corso del 2025, affinato anche in linea con l'aggiornamento del Piano di decarbonizzazione come meglio indicato al paragrafo "E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi".
BFF al fine di raggiungere il *target* "*Towards Carbon Neutrality"* ha sostenuto ad oggi, un investimento pari a €72 milioni circa, per la realizzazione di Casa BFF la quale si pone al centro delle azioni di mitigazione identificate dal Gruppo in tale ambito. Tale investimento include, tra le altre, l'impianto di geotermia e l'impianto fotovoltaico.

# Metriche e obiettivi

## E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Con riferimento ai *target* che il Gruppo ha individuato in tema di cambiamento climatico, come anticipato nel presente capitolo al paragrafo "*Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici*", e nel capitolo "*Strategia e modello di business",* il Gruppo ha definito uno sfidante obiettivo di riduzione della propria *carbon footprint*: il raggiungimento della neutralità delle emissioni del proprio patrimonio immobiliare entro il 2026.

Tale obiettivo di riduzione è stato definito sulla base delle principali emissioni ad oggi prodotte dal Gruppo e sulla base delle leve di decarbonizzazione che BFF può implementare. La metodologia utilizzata per la definizione di tale obiettivo non ha previsto l'utilizzo di una base scientifica ed è stato definito come anno base di riferimento per il raggiungimento dell'obiettivo il 2023. Tale *baseline* è stata individuata sulla base della consistenza e disponibilità dei dati e sulla base della strategia ed azioni definite dal Gruppo.
Avendo, pertanto, il Gruppo definito obiettivi di neutralità del proprio patrimonio immobiliare al 2026, non sono al momento previsti ulteriori obiettivi al 2030 e al 2050. BFF, tuttavia, si riserva la possibilità in futuro di individuare ulteriori *target* sulle restanti emissioni dirette *Scope* 1 (es. flotta auto), e sulle altre emissioni indirette *Scope* 3, per le quali già a partire dal 2024, è stato affinato il calcolo, andando ad ampliare la rendicontazione delle emissioni *Scope* 3 alla categoria 15 "emissioni finanziate" prevista dal GHG Protocol.

Ai fini del raggiungimento della neutralità del patrimonio immobiliare, il Gruppo ha definito le seguenti leve di decarbonizzazione:

- Più dell'80% dei dipendenti in edifici certificati LEED;
- Trasferimento della sedi di Milano in Casa BFF, che comporterà un *savings* di emissioni di circa 704 $tCO_2eq$; in merito si fa presente già nel 2024 è avvenuto il trasferimento dei dipendenti di Milano nella nuova sede e che l'effetto di tale azione sarà rendicontato nel 2025;
- Chiusura e vendita del *building* di proprietà a Roma, che consentirà un *savings* di circa 320 $tCO_2eq$; in merito si fa presente che già nel 2024 BFF ha provveduto alla chiusura di tale *building* e che l'effetto di tale azione sarà rendicontato nel 2025;
- *Relocation* della sede di Barcellona entro il 2027;
- Valutazione anche per gli altri *building* del Gruppo di acquisto di energia proveniente da fonti rinnovabili con certificati di garanzia di origine;
- Migrazione del sito di *data center* primario in una struttura dedicata, più efficiente in termini di consumi energetici, in merito si fa presente che già nel 2024 BFF ha completato la migrazione dei propri *data center* e che l'effetto di tale azione sarà rendicontato nel 2025.

Il Gruppo affinerà ulteriormente l'attuale piano di decarbonizzazione, prevedendone l'aggiornamento nel 2025 con il dettaglio di eventuali ulteriori leve di decarbonizzazione (ad esempio interventi di efficientamento energetico e di razionalizzazione dei consumi anche sulla base delle nuove tecnologie disponibili sul mercato) e delle riduzioni di emissioni che le stesse andranno a generare.

Come si evince dalla tabella e come descritto sopra, a partire dal 2026 il Gruppo prevede la neutralità emissiva dei propri *building*, per tale ragione è prevista una riduzione del 90% delle emissioni totali, con la compensazione del restante 10% di emissioni. Sempre con riferimento ai propri *building*, pertanto, per le emissioni *Scope* 1 si prevede una riduzione dell'82% e per le emissioni *Scope* 2 *market based* del 91% rispetto al *base year*.

### OBIETTIVI RELATIVI ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO AGLI STESSI

| Obiettivi | UdM | Anno base | | Obiettivi | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | **2023** | **2024** | **2026** | **2030** | **2050** |
| **Emissioni totali GES *Scope* 1 *Scope* 2 (*market-based*)** | ton $CO_2$ eq | **1.182** | **1.200** | **118** | - | - |
| | % | - | **2%** | **-90%** | - | - |
| di cui: *Scope* 1 | ton $CO_2$ eq | 99 | 91 | 18 | - | - |
| | % | - | -8% | -82% | - | - |
| di cui: *Scope* 2 (*market-based*) | ton $CO_2$ eq | 1.083 | 1.109 | 100 | - | - |
| | % | - | 2% | -91% | - | - |

## E1-5 – Consumo di energia e mix energetico

Con riferimento ai consumi energetici, il Gruppo utilizza gas naturale e una piccola parte di gasolio per il riscaldamento, acquista energia termica (teleriscaldamento) e preleva energia elettrica dalla rete, con un consumo totale nel 2024 di circa 3013 MWh.

Con riferimento ai consumi di gas naturale, è stato registrato un consumo pari a 449 MWh ca., provenienti dalle sedi dell'Italia e della Spagna.

Si evidenzia, invece, che in Spagna è stato registrato un consumo di gasolio - finalizzato al riscaldamento degli uffici - pari a 0,25 MWh. Il consumo di gasolio nella sede di Madrid è connesso all'utilizzo di una caldaia di supporto, la quale viene utilizzata per i tempi di avvio nelle giornate molto fredde o in caso di avarie delle caldaie principali, alimentate a gas naturale.

Per quanto riguarda l'energia proveniente da fonti fossili del Gruppo nel 2024 il consumo totale è pari a 2.673 MWh ca., mentre l'energia proveniente da fonti nucleari consumata è pari a 19 MWh ca., che rappresentano, rispettivamente, circa l'88% e l'1% del totale di energia consumata. Il restante 11% dell'energia consumata, invece, proviene da energia acquistata da fonti rinnovabili con certificazione di Garanzia di Origine, per la sede spagnola di Madrid e per la sede della Polonia di Lodz, con un consumo pari a circa 340 MWh.

A partire dal 2025, il Gruppo produrrà per la sede di Milano, Casa BFF, energie da fonti rinnovabili grazie ai pannelli solari presenti sull'edificio. Tuttavia, si specifica che, nel 2024, il Gruppo non ha autoprodotto energia da fonti rinnovabili.

## CONSUMO DI ENERGIA E MIX[26]

| | 31/12/2024 |
|---|---|
| (1) Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone (MWh) | - |
| (2) Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi (MWh) | 0,25 |
| (3) Consumo di combustibile da gas naturale (MWh) | 449 |
| (4) Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili (MWh) | - |
| (5) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti (MWh) | 2.224 |
| **(6) Consumo totale di energia da fonti fossili (MWh) (somma delle righe da 1 a 5)** | **2.673** |
| **> Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)** | **88%** |
| (7) Consumi da fonti nucleari (MWh) | 19 |
| **> Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)** | **0,63%** |
| (8) Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, etc.) (MWh) | - |
| (9) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti (MWh) | 340 |
| (10) Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili (MWh) | - |
| **(11) Consumo totale di energia da fonti rinnovabili (MWh) (somma delle righe da 8 a 10)** | **340** |
| **> Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)** | **11%** |
| **CONSUMO TOTALE DI ENERGIA (MWH) (SOMMA DELLE RIGHE 6 E 11)** | **3.013** |

Ai fini di una rendicontazione trasparente, laddove BFF abbia fatto ricorso all'utilizzo di stime per i consumi energetici (*Scope* 1 e 2), i criteri adottati per tali stime sono stati il *trend* dei due anni precedenti ovvero la media dei consumi annui. La stima è stata necessaria solo in caso di indisponibilità della fonte primaria.

26) L'energia consumata da BFF non include i consumi di carburante del parco auto del Gruppo. Tale esclusione è dovuta alla non rilevanza di tali consumi, essendo la numerosità del parco auto molto ridotta rispetto alla numerosità della popolazione aziendale totale di Gruppo. Tuttavia, ai fini di una maggiore completezza di *disclosure*, Il Gruppo si riserva la possibilità negli esercizi futuri di includere tale tipologia di consumi.

## E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1,2,3 ed emissioni totali di GES

Con riferimento alle emissioni GHG dirette (*Scope* 1), durante il 2024, il Gruppo ha emesso 91 $tCO_2eq$, con una riduzione dell'8% rispetto al 2023. Tali emissioni sono derivanti principalmente dal consumo di gas naturale e di gasolio, ai fini del riscaldamento degli uffici.

In merito alle emissioni Scope 2, emissioni indirette legate ai consumi di energia elettrica, termica e utilizzata per il raffreddamento, calcolate attraverso il metodo *Location-Based*, che tiene in considerazione il mix energetico nazionale, durante il 2024, il Gruppo ha emesso un totale di 803 $tCO_2eq$, registrando una riduzione del 7% rispetto all'anno precedente.

Con riferimento alle emissioni GHG indirette (*Scope* 2) *Market based*[27], il Gruppo ha emesso invece, 1.109 $tCO_2eq$, con un aumento del 2% rispetto allo scorso anno.

Come specificato nella metrica E1-5, relativa ai consumi energetici, il Gruppo per le sedi di Madrid e Lodz, acquista certificati di garanzia d'origine per la fornitura di energia rinnovabile, pari al 100% dell'energia elettrica acquistata nelle due sedi.

Per quanto riguarda le altre emissioni indirette *Scope* 3 del Gruppo, BFF rendiconta, sulla base di valutazioni di rilevanza, le emissioni *Scope* 3 categoria 6 "Viaggi di lavoro" e categoria 15 "Investimenti".

Con riferimento alle emissioni categoria 6, le stesse derivano principalmente dai viaggi di lavoro in aereo e treno effettuati dai dipendenti del Gruppo. Nello specifico, i viaggi in aereo e treno effettuati dai dipendenti del Gruppo hanno prodotto 192 $tCO_2eq$, con una riduzione del 17% circa rispetto al 2023.

Con riferimento invece, alle emissioni indirette *Scope* 3, categoria 15, per il 2024 sono state prodotte emissioni pari a 1.602.843 $tCO_2eq$, con una riduzione dell'11% rispetto al 2023. Si specifica che il dato delle emissioni categoria 15 fa riferimento a circa l'88% delle esposizioni del portafoglio del Gruppo BFF. Infine, complessivamente il Gruppo ha registrato una riduzione delle emissioni totali sia *location* che *market based* dell'11%.

27) Si specifica che, per l'anno base, come anticipato nella metrica E1-4, si considera l'anno 2023, per il quale, rispetto al dato pubblicato nella Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria 2023, e relativo alle emissioni *Scope* 2 *market based*, la metodologia di calcolo è stata affinata prevedendo l'aggiornamento dei fattori di emissione relativi al "*residual mix*" (Fonte:AIB - 2023 European Residual Mix); ciò al fine di fornire una rappresentazione della *baseline* più puntuale.

| | Retrospettivo | | | Traguardi e anni target | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 31/12/2023 (Anno Base) | 31/12/2024 | % N/N-1 | Target 2026 | Target 2030 | Target 2050 | Importo % target/ Anno base |
| **Emissioni di gas serra *Scope* 1** | | | | | | | |
| Emissioni lorde di gas serra *Scope* 1 ($tCO_2eq$) | 99 | 91 | -8% | 18 | - | - | - |
| **Emissioni di gas serra *Scope* 2** | | | | | | | |
| Emissioni lorde di gas serra *Scope* 2 – *Location based* ($tCO_2eq$) | 863 | 803 | -7% | - | - | - | - |
| Emissioni lorde di gas serra *Scope* 2 – *Market based* ($tCO_2eq$) | 1.083 | 1.109 | 2% | 100 | - | - | - |
| **Emissioni significative di gas serra *Scope* 3** | | | | | | | |
| Totale Emissioni indirette lorde (*Scope* 3) di gas serra ($tCO_2eq$) | 1.803.100 | 1.603.034 | -11% | - | - | - | - |
| 6. Viaggi di lavoro | 230 | 192 | -17% | - | - | - | - |
| 15. Investimenti | 1.802.870[28] | 1.602.843 | -11% | - | - | - | - |
| **Emissioni totali di gas serra** | | | | | | | |
| Emissioni totali di gas serra *(Location based)* ($tCO_2eq$) | 1.804.062 | 1.603.928 | -11% | - | - | - | - |
| Emissioni totali di gas serra *(Market based)* ($tCO_2eq$) | 1.804.282 | 1.604.234 | -11% | 118 | - | - | - |

Di seguito, sono riportate le principali metodologie di calcolo utilizzate:

- ai fini del calcolo delle emissioni GHG dirette (*Scope* 1), sono stati utilizzati i fattori UK *Government GHG Conversion Factors for Company Reporting* 2024 definiti dal *Department for Environmental and Rural Affairs* (DEFRA) del governo UK;
- ai fini del calcolo delle emissioni GHG indirette (*Scope* 2) *Location Based* derivanti dai consumi di energia elettrica, sono stati utilizzate le fonti primarie, ragionevolmente riconosciute come tali dal mercato.
  Per quanto riguarda il calcolo delle emissioni GHG indirette (Scope 2) *Market based* sono stati utilizzati i fattori di emissione relativi al "*residual mix*" (Fonte: AIB - 2023 *European Residual Mix*). Per il calcolo delle emissioni GHG indirette (*Scope* 2) derivanti dai consumi di energia termica, sono stati utilizzati i fattori *UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting* 2024 definiti dal *Department for Environmental and Rural Affairs* (DEFRA) del governo UK;

28) Al fine di fornire una rendicontazione trasparente e completa, è stato riportato il dato relativo alle emissioni indirette scope 3 categoria 15 relativamente all'anno di rendicontazione 2023. Tuttavia, si specifica che tale dato non è soggetto a revisione limitata da parte della società di revisione.

- ai fini del calcolo delle emissioni GHG indirette (*Scope* 3) relative ai viaggi di lavoro (Category 6: *Business Travels* del GHG Protocol), sono stati utilizzati i fattori *UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting* 2024 definiti dal Department for Environmental and Rural Affairs (DEFRA) del governo UK.
  Si specifica inoltre che BFF ha utilizzato dati primari direttamente raccolti e gestiti dal Gruppo per tale categoria di emissioni (pari allo 0,01% dei dati emissivi totali *Scope* 3);
- ai fini del calcolo delle emissioni finanziate (Categoria 15: *Investment*), il Gruppo ha utilizzato le linee guida PCAF (Part A: *Financed Emissions*), identificando le principali *Asset Class* presenti all'interno del portafoglio di BFF.
  Per il calcolo, è stato necessario impiegare fonti disponibili pubblicamente (es. UNFCC, OECD). Nel caso in cui i dati relativi alle emissioni si riferissero a periodi precedenti, sono stati applicati *trend* di crescita per rendere tali informazioni paragonabili. Questo approccio ha garantito che le stime fossero coerenti con i cambiamenti nei modelli di consumo energetico e nelle politiche climatiche in atto. L'utilizzo di *trend* di crescita ha assicurato una maggiore accuratezza nell'analisi, contribuendo a una valutazione più robusta delle emissioni e delle loro implicazioni a lungo termine. Si specifica che, al fine di rendere il calcolo quanto più preciso, il Gruppo ha adottato metodi di stima basati su dati settoriali e informazioni pubbliche internazionalmente riconosciute. In ottica di miglioramento continuo, in vista delle prossime rendicontazioni, BFF si impegnerà nell'ottenere, ove possibile, dati primari, al fine di ridurre al minimo il ricorso a stime ed assunzioni. Si specifica inoltre che per il calcolo delle emissioni di *Scope* 3, categoria 15, l'*Asset class* considerata è relativa al Debito sovrano (cd. *Sovereign debt*) che considera le esposizioni di BFF verso società pubbliche, che rappresentano quasi il 90% degli attivi in *Scope* del gruppo. La metodologia di calcolo delle emissioni indirette si è di conseguenza basata sulla disponibilità delle informazioni più aggiornate presenti in *database* statistici europei (ad esempio OECD, Eurostat) relative alle emissioni derivanti da attività produttive dei paesi, alle emissioni importate ed esportate dei paesi verso cui il Gruppo è esposto. Inoltre, tali informazioni non sono aggiornate annualmente.

Per quanto riguarda l'intensità emissiva, nel 2024, il Gruppo ha registrato un valore per il *market based* pari a 0,0040370 e *per il location based* pari a 0,0040363, con una riduzione del 2% per entrambe le metodologie rispetto all'anno precedente. Il valore dell'intensità è calcolato come rapporto tra le emissioni totali *location* e *market based* e i ricavi totali netti pari a €397.380.510.

### INTENSITÀ EMISSIVA

| | 31/12/2023 | 31/12/2024 |
|---|---|---|
| Emissioni totali di GES (*location-based*) per ricavi totali netti ($tCO_2eq$/*Monetary unit*) | 0,0041300 | 0,0040363 |
| Emissioni totali di GES (*market-based*) per ricavi totali netti ($tCO_2eq$/*Monetary unit*) | 0,0041305 | 0,0040370 |
| Ricavi totali netti | 436.762.436 | 397.380.510 |

Ai fini del calcolo dell'intensità di GES, come Ricavi totali netti, è stata considerata la somma dei seguenti valori di bilancio:

- Margine di intermediazione;
- Altri oneri e proventi di gestione;
- Utile (perdite) da cessione di investimenti.

Tuttavia, BFF ai fini del calcolo di tale indicatore ritiene sia più rappresentativo il valore normalizzato anziché il valore riportato, sterilizzando il primo gli effetti di alcune poste straordinarie. Nel 2024, infatti, tali poste si riferiscono principalmente al cambio nel valore degli *assets*, incluso il cambio relativo agli interessi di mora e all'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. "40 euro"). Per maggiori dettagli, circa le grandezze utilizzate si faccia riferimento alla Nota Integrativa Consolidata alla sezione *"Parte L – Informativa di settore"*.

### COLLEGAMENTO DELL'INTENSITÀ DI GES IN BASE AI RICAVI E LE INFORMAZIONI CONTENUTE NELL'INFORMATIVA FINANZIARIA

| | 31/12/2024 |
|---|---|
| Ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità di GES | 397.380.510 |
| Ricavi netti (altro) | 129.523.870 |
| Ricavi netti totali | 526.904.380 |

# Informazioni Sociali

## ESRS S1 - Forza lavoro propria

### Strategia

#### SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Il Gruppo investe costantemente nello sviluppo delle proprie risorse e si impegna a creare un ambiente di lavoro positivo, orientato alla massima collaborazione reciproca e al lavoro di squadra, alla condivisione degli obiettivi, dove ognuno è libero di esprimere le proprie potenzialità. Per maggiori dettagli circa le attività di *engagement* organizzate dal Gruppo e le modalità attraverso le quali i *feedback* raccolti influenzano la strategia di BFF, si rimanda al paragrafo "SBM-2 – *Interessi e opinioni dei portatori di interessi*", del capitolo Informazioni Generali, incluso all'interno del presente documento.

#### SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Si riporta di seguito la lista degli IROs risultati materiali dall'analisi di Doppia Rilevanza relativi al tema Forza lavoro propria.

| IMPACT MATERIALITY | | FINANCIAL MATERIALITY | |
|---|---|---|---|
| Prospettiva Operations (OP) | Prospettiva Business (VC) | Rischi (OP) | Opportunità (OP) |
| **Topic:** ESRS S1 – FORZA LAVORO PROPRIA | | | |
| Gestione delle condizioni socio-economiche e della qualità della vita dei dipendenti mediante il rispetto dei diritti dei lavoratori e la promozione di un ambiente di lavoro e sicuro<br><br>Impatto positivo sulla soddisfazione e produttività dei dipendenti in relazione all'ambiente di lavoro, all'interno del quale è garantita inclusività, pari opportunità, rispetto della diversità e retribuzione equa | / | Rischio relativo alle condizioni di lavoro della propria forza lavoro (i.e. incremento della domanda di personale qualificato da parte di aziende *competitors*; incremento delle pressioni sociali)<br><br>Rischio relativo al non rispetto della parità di trattamento della propria forza lavoro, sempre più rilevante a livello normativo e sociale | Promozione del benessere mentale della propria forza lavoro, mediante iniziative ad hoc<br><br>Migliorare la percezione di BFF, attenta alla tematica *Diversity&Inclusion*, a vantaggio della reputazione ed attrattività della stessa<br><br>Capacità di attrarre e di trattenere forza lavoro qualificata grazie ad attività di valorizzazione del capitale umano |

BFF si impegna nella creazione di un ambiente di lavoro positivo, garantendo un continuo e costante monitoraggio delle esigenze della propria forza lavoro e tutelando i suoi diritti, in termini di *work-life balance*, remunerazione adeguata ed impiego stabile.
Tale approccio è valido per tutte le tipologie di lavoratori che operano presso le sedi del Gruppo, che siano dipendenti, lavoratori somministrati o lavoratori autonomi. Ciò contribuisce ad un miglioramento del livello di soddisfazione dei dipendenti, a vantaggio della produttività aziendale. La valorizzazione delle persone e delle risorse è un elemento cardine della strategia di BFF, la quale mira alla creazione di un sistema di comunicazione fra le parti basato sulla trasparenza, l'onestà e la correttezza reciproca, nonché sulla condivisione di valori ed obiettivi che di conseguenza orientano la definizione della stessa. Infatti, come indicato nella sezione "*strategia, modello aziendale e catena del valore*" al capitolo Informazioni generali e nei paragrafi successivi del presente capitolo, BFF ha previsto obiettivi specifici all'interno della propria strategia con riferimento alla propria forza lavoro. In particolare, il Gruppo ritiene essenziale:

- favorire l'armonia, promuovendo comportamenti basati sulla correttezza e la trasparenza, senza abusare della propria posizione;
- garantire una comunicazione veritiera ed accurata, con tutti gli interlocutori di BFF;
- comunicare in maniera chiara i ruoli e le responsabilità di ciascuno, definendo obiettivi chiari, in coerenza con la strategia del Gruppo, al fine di rendere la propria forza lavoro partecipe del cambiamento e della crescita aziendale.

Inoltre, la Banca si impegna affinché venga valorizzata e rispettata la diversità, in tutte le sue forme, facendo sì che la stessa diventi un punto di forza, ripudiando ogni forma di discriminazione, in tutte le fasi del rapporto lavorativo. Il Gruppo BFF offre quindi una remunerazione adeguata, in linea con il mercato, la quale è integrata con un sistema di incentivazione variabile, volto a valorizzare, su base meritocratica, le *performance* della propria forza lavoro, ed un solido sistema di *welfare*. Infine, consapevole dell'importanza dello sviluppo e dell'aggiornamento delle competenze del proprio capitale umano, il Gruppo eroga costante formazione come meglio dettagliato nel paragrafo dedicato del presente documento. Strettamente connessi agli impatti positivi di cui sopra, BFF ha individuato opportunità rilevanti. In particolare, la capacità di attrarre e di trattenere forza lavoro qualificata è legata alle iniziative finalizzate alla tutela e al miglioramento del benessere mentale della propria forza lavoro e alle attività di valorizzazione del proprio capitale umano. Inoltre, l'attenzione a tematiche quali la *diversity & inclusion* contribuiscono al miglioramento della reputazione e dell'attrattività della Banca, a vantaggio della posizione finanziaria della stessa. Tali opportunità sono quindi strettamente connesse alla Strategia ed al modello di *business* che il Gruppo BFF ha adottato. Inoltre, con riferimento ai rischi e alle opportunità rilevanti identificati sono stati presi in considerazione anche gli impatti generati dal Gruppo verso la propria forza lavoro.

Si specifica che BFF ha inoltre individuato rischi connessi alla propria forza lavoro, legati all'elevata richiesta di personale qualificato da parte di *competitors,* i quali aumentano il potenziale rischio di *turnover* in uscita, e all'elevata pressione da parte delle parti sociali. Inoltre, anche se con una bassa probabilità di accadimento, considerando i presidi già in essere, un potenziale mancato rispetto delle pari opportunità, in particolare in alcune aree geografiche presso le quali la Banca opera, potrebbe portare a danni reputazionali e, nella peggiore delle ipotesi, a sanzioni di carattere amministrativo.
Infine, si specifica che dall'analisi non sono stati registrati impatti negativi rilevanti sulla propria forza lavoro né eventuali attività che possano generare rischi di lavoro minorile, forzato o coatto.
Allo stesso modo, non sono stati individuati potenziali effetti negativi rilevanti connessi ad operazioni di riduzione degli impatti negativi di BFF in materia di *climate change;* al contrario, la costruzione di "Casa BFF", nuova sede operativa di Milano, apice del percorso di rinnovamento degli ambienti di lavoro del Gruppo, ha impattato positivamente le proprie persone, le quali sono state messe al centro della progettualità, coniugando integrazione con la città e senso di comunità.

Si fa presente, infine, che nel corso del 2024 BFF ha ricevuto un divieto (ad oggi ancora attivo) imposto da Banca d'Italia di deliberare e corrispondere remunerazione variabile al personale. Il protrarsi nel tempo di tale divieto potrebbe comportare rischi di *retention* del personale oltre ad un impatto negativo sulla motivazione dello stesso.

# Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

## Politiche relative alla forza lavoro propria

Il Gruppo si impegna a garantire che gli impatti, rischi ed opportunità legati alla propria forza lavoro siano gestiti e monitorati costantemente nel tempo. In particolare, con riferimento a tali IROs, il Gruppo ha definito ed adottato specifiche Politiche per la gestione degli stessi, quali:

- Codice Etico;
- Politica di Sostenibilità;
- *Policy Diversity & Inclusion;*
- Politica di assunzione e gestione del Gruppo;
- *Policy* in materia di diritti umani;
- Politica di remunerazione e incentivazione 2024 a favore dei componenti degli organi di supervisione strategica, gestione e controllo, e del personale del Gruppo Bancario *BFF Banking Group;*
- Politica del sistema di Gestione Salute e Sicurezza.

### Codice Etico

Il Codice Etico di BFF, che si applica a BFF Bank S.p.A. e alle società del Gruppo, disciplina e definisce i valori che devono essere rispettati in tutti i comportamenti posti in essere dai propri preposti, ivi inclusi gli ambiti relativi alla gestione del personale ed i comportamenti che i dipendenti sono tenuti ad assicurare all'interno delle relazioni del Gruppo e sui luoghi di lavoro.

Il Codice Etico, insieme al Codice di Condotta e alla politica di assunzione e gestione del Gruppo, meglio approfonditi di seguito, fornisce linee guida sulle politiche aziendali e sui valori di trasparenza, correttezza e integrità, condivisi da tutti i dipendenti del Gruppo, quali:

- centralità dell'individuo, che si traduce in tutela della dignità umana, pari opportunità, salvaguardia dell'integrità fisica dei dipendenti, rispetto dei valori di interrelazione con gli altri;
- salvaguardia e promozione delle differenze, favorendo il dialogo all'interno dell'organizzazione;
- diligenza, professionalità e promozione delle risorse umane attraverso la valorizzazione professionale;
- integrità morale, legalità e onestà.

Attraverso il Codice Etico, il Gruppo assicura alle persone BFF un ambiente di lavoro scevro da razzismo e da qualsivoglia forma di discriminazione. Pertanto, come anche definito dalla *Policy* di *Diversity* & *Inclusion*, non è ammessa alcuna forma di discriminazione né tantomeno atti riconducibili a razzismo, discriminazione e abusi, in linea con quanto stabilito all'interno della Dichiarazione sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro (OIL, Organizzazione Internazionale del Lavoro). Il Gruppo opera nel rispetto della dignità dei propri collaboratori e adotta le azioni necessarie per la tutela della sicurezza e dell'integrità fisica dei dipendenti, in conformità con le leggi vigenti. I comportamenti sul luogo di lavoro sono improntati alla reciproca correttezza: in particolare, molestie psicologiche e/o sessuali, e qualsiasi tipo di condotta impropria a sfondo sessuale e/o psicologico

sono assolutamente vietate. Inoltre, sono vietate condotte che possano rappresentare abuso della propria posizione di autorità. Il Gruppo ritiene prioritaria la creazione di un ambiente di lavoro positivo orientato alla massima collaborazione reciproca ed al lavoro di squadra, alla condivisione degli obiettivi, nel quale ciascuno possa esprimere le proprie potenzialità, libero da ogni condizionamento o da qualsiasi forma di intimidazione. Ciò implica che si reputa fondamentale considerare gli obiettivi aziendali come propri ed instaurare un meccanismo di comunicazione tra i soggetti coinvolti basato su principi di veridicità e correttezza.
Il Gruppo si impegna a sviluppare le attitudini e le capacità di ciascun dipendente e ne cura costantemente l'aggiornamento professionale. La valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati, e delle loro specifiche competenze, rispetto a quanto atteso ed alle esigenze aziendali così come risultano dalla richiesta avanzata dalla funzione richiedente e, sempre, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati. Tutti i soggetti in qualunque modo coinvolti nel processo di selezione del personale adottano misure per evitare favoritismi o forme di clientelismo nelle fasi di selezione e assunzione.
Il Gruppo assicura inoltre ai propri dipendenti il diritto di associarsi liberamente e di unirsi ad organizzazioni sindacali, in linea con quanto stabilito all'interno della Dichiarazione sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro. Garantisce altresì il diritto alla contrattazione collettiva in linea con la normativa locale di riferimento.
Il Gruppo crede in una cultura aziendale caratterizzata da un dialogo continuo e trasparente con il proprio personale e ispirato ai principi di tutela dei diritti e della salute; pertanto, si impegna a mantenere un rapporto con il personale caratterizzato da un confronto diretto e dal coinvolgimento attivo dello stesso personale. Tale approccio mira alla condivisione e al raggiungimento di obiettivi comuni, quali il continuo miglioramento delle performance e il miglioramento dell'ambiente di lavoro.

Il Codice Etico viene approvato dal Consiglio di Amministrazione e per le società controllate a seguito del recepimento con delibera dei rispettivi Organi Aziendali. Al verificarsi di significative variazioni nella struttura, nella *governance* o nell'attività del Gruppo, il Codice viene sottoposto a revisione, valutando l'opportunità di apportare modifiche, al fine di garantirne il costante allineamento con l'evoluzione della realtà aziendale e dei principi etici espressi dalle comunità economiche e sociali di riferimento.

Il Codice Etico è redatto e pubblicato in lingua italiana e tradotto in lingua inglese e spagnola per le società del Gruppo estere; esso è a disposizione dei Destinatari in formato cartaceo ed elettronico, attraverso canali differenziati che includono il sito internet, le reti intranet del Gruppo, le attività di formazione e di comunicazione interna. Il Codice è sottoscritto per accettazione dai Destinatari in fase di assunzione o di inizio attività e rientra nei programmi formativi per tutti i dipendenti e collaboratori in funzione dei diversi ruoli e livelli di responsabilità. Tutte le strutture operative e direttive del Gruppo garantiscono l'aderenza delle proprie azioni ed attività ai principi e valori del presente Codice Etico e si impegnano a diffondere e promuovere la conoscenza, la comprensione e il rispetto del Codice.

## Politica di Sostenibilità

Come anticipato nel paragrafo "*Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi*", la Politica di sostenibilità delinea i principi e gli *standard* di sostenibilità adottati dal Gruppo, per la gestione responsabile del proprio *business*. In particolare, i fattori ESG rilevanti, già definiti mediante l'analisi di doppia rilevanza condotta, sono declinati negli obiettivi principali della Politica e si articolano in:

- supportare le scelte strategiche del Gruppo, con l'obiettivo di integrare in modo concreto i principi ESG all'interno della propria organizzazione e in tutti gli ambiti di *business*;
- supportare l'identificazione di opportunità e la realizzazione di azioni concrete con l'obiettivo di creare valore sostenibile sia nel breve, sia nel medio-lungo periodo;
- identificare e gestire i rischi derivanti dall'esposizione ai fattori ESG rilevanti;
- monitorare e rendicontare i rischi e le opportunità connessi ai fattori ESG rilevanti.

Con specifico riferimento all'ambito sociale, la Politica formalizza l'impegno del Gruppo nella cura e valorizzazione delle proprie persone, mediante azioni che assicurino il benessere e le pari opportunità.
In particolare, l'impegno del Gruppo si concretizza tramite le numerose seguenti azioni, trattate all'interno del paragrafo *"Azioni e processi a presidio della forza lavoro" incluso nel presente capitolo, al quale si rimanda per ulteriori dettagli".*

Per maggiori informazioni in merito alla Politica di Sostenibilità si faccia riferimento al paragrafo "*Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi*", relativamente allo *standard* ESRS E1.

## *Policy di Diversity & Inclusion*

Sin dal 2022 il Gruppo ha adottato la *Policy Diversity & Inclusion* la quale definisce i principi ispiratori per promuovere costantemente e progressivamente la diversità e l'inclusione all'interno del Gruppo stesso favorendo così un ambiente di lavoro inclusivo per il personale e sostenendo l'impegno a favore della diversità e dell'inclusione quale fattore che esplica effetti positivi nei confronti di tutti gli *stakeholder* della Banca. Alla base della *Policy* vi è l'idea che l'obiettivo finale da perseguire per supportare la diversità sia assicurarsi che ogni singola persona abbia accesso alle medesime opportunità e ai medesimi equi trattamenti e dunque, da ultimo, che ognuno abbia l'opportunità di essere valutato in base ai propri valori, capacità e meriti, indipendentemente dalla propria razza, etnia, età, sesso, disabilità o altre caratteristiche (quali, a esempio, stato civile e/o parentale) che potrebbero rappresentare un fattore discriminante e consentendo alla Banca, a livello di Gruppo, di accogliere e far crescere i migliori talenti, da assumere sulla base di criteri oggettivi, non discriminatori e, naturalmente, meritocratici. Tenuto conto che la cultura della diversità e dell'inclusione si articola su diverse dimensioni, ciascuna delle quali è fondamentale per identificare – e conseguentemente valorizzare – le peculiarità proprie di ogni persona, nella predisposizione della *Policy*, la Banca si è focalizzata sulle seguenti tematiche: - genere; - cultura ed etnia; - età e diversità generazionale; - orientamento religioso; - disabilità; - identità di genere e orientamento sessuale; - *background* professionale, ritenendole tutte meritevoli di essere tutelate e valorizzate a livello di Gruppo. Il Gruppo operando nell'ambito di un contesto multinazionale in cui le persone esprimono un significativo patrimonio di diversità, la cui valorizzazione costituisce al contempo un vantaggio competitivo e opportunità di crescita e arricchimento per il Gruppo stesso, crede che le idee più innovative e le migliori soluzioni derivino da un ambiente di lavoro in cui le persone possano esprimere la loro unicità.

La diversità di competenze, di esperienze, di idee e di punti di vista, infatti, favorisce una migliore comprensione delle esigenze dei clienti e una maggiore competitività sul mercato. La Banca è consapevole che la pluralità e la diversità contribuiscono a migliorare le *performance* aziendali, oltre a soddisfare le aspettative degli *stakeholder* sulle tematiche ESG. Pertanto, sostenere la diversità e l'inclusione, nonché le stesse opportunità a tutti i livelli e in ogni contesto di attività del Gruppo, costituisce uno degli assunti della strategia della Banca. Tenuto conto che il raggiungimento degli obiettivi di cui alla Politica nonché la sua concreta attuazione dipendono, da ultimo, dai comportamenti delle persone, il Gruppo si impegna a progettare ed erogare percorsi formativi affinché queste siano consapevoli del contenuto della Politica e comprendano la sua rilevanza nella creazione di un ambiente di lavoro prospero, base fondamentale per la loro crescita non solo professionale ma anche personale.
All'interno del processo di redazione e/o aggiornamento del Piano Industriale del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione della Banca stabilisce, su proposta dell'Amministratore Delegato, sentita la Funzione *Human Resources and Organizational Development*, in coordinamento con l'Unità Organizzativa *Group ESG & Financial Reporting Officer Support*, il Piano Operativo per la definizione delle azioni e degli interventi necessari per il conseguimento degli obiettivi di cui alla *Policy Diversity & Inclusion*.

La Politica è inoltre, sottoposta a revisione con cadenza almeno biennale, al fine di garantirne l'attualità rispetto alle esigenze del Gruppo e alle eventuali modifiche alla normativa applicabile che nel frattempo dovessero intervenire, anche a livello internazionale, nonché alle esigenze del mercato e dall'evoluzione delle *best practice*. Il monitoraggio sui risultati derivanti dall'applicazione della Politica e il suo aggiornamento sono di competenza del Consiglio di Amministrazione.
Nel definire le linee guida e gli ambiti di intervento in tema di *Diversity & Inclusion*, BFF si ispira, oltre ai princìpi e alle norme fissate dalla normativa nazionale, quali a esempio, la Costituzione della Repubblica Italiana, la L. 300/1970 (il c.d. "Statuto dei Lavoratori"), e Circolare 285/13 in materia di politiche e sistemi di remunerazione e alle Linee Guida EBA con riferimento alla verifica il divario retributivo, ai princìpi internazionali, quali, a esempio, i Princìpi del Global Compact delle Nazioni Unite, e quelli inclusi nella Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali del Lavoro e nelle otto Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e nelle successive convenzioni internazionali sui diritti civili e politici e sui diritti economici, sociali e culturali, nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e i relativi obiettivi di Sviluppo Sostenibile – *Sustainable Development Goals* (SDGs), nel *Women's Empowerment Principles* delle Nazioni Unite, nelle Convenzioni delle Nazioni Unite sui diritti delle donne, sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale, sui diritti dell'infanzia, sui diritti delle persone con disabilità, e nella Convenzione ILO sulla violenza e sulle molestie.

La *Policy* è comunicata a tutti i destinatari, ovvero personale e a tutte le persone che operano in nome e/o per conto e/o nell'interesse di BFF e del Gruppo, o che con questi intrattengono relazioni di affari o collaborazioni di altra natura (es. fornitori, consulenti, collaboratori, mediatori); specificatamente per il personale BFF ne è favorita la conoscenza anche attraverso apposite e specifiche iniziative di sensibilizzazione e formazione, proporzionate e calibrate sui ruoli, le responsabilità e le funzioni di ciascuna area di operatività.
La *Policy* è inoltre, divulgata mediante pubblicazione sui siti *internet* e *intranet* delle società del Gruppo, ed è portata a conoscenza dei soggetti di nuova assunzione mediante la consegna del "*welcome kit*", per favorire una solida consapevolezza sulla sua impostazione, nonché ai fini di trasparenza nei confronti del mercato, circa i princìpi e valori che sono parte integrante del patrimonio culturale della Banca e del Gruppo. In particolare, a dicembre 2023 è stato lanciato un *e-learning* (sia in italiano che in inglese) sul contenuto stesso della *policy* e destinato a tutti i dipendenti di Gruppo, che rientra tra il set dei corsi obbligatori.
In ragione, per altro, delle finalità che la Politica mira a raggiungere, comportamenti in contrasto con i princìpi sopra menzionati, non vengono tollerati e possono essere oggetto di specifici provvedimenti sanzionatori, anche di natura disciplinare. Non viene tollerata, altresì, alcuna forma di ritorsione nei confronti di dipendenti e *stakeholder* che abbiano lamentato episodi di discriminazione o di *harassment*, o che li abbiano segnalati ai propri referenti aziendali e/o ricorrendo a strumenti quali la piattaforma *whistleblowing* interna del Gruppo.

## *Policy* di selezione e gestione delle risorse umane di Gruppo

La *Policy* di selezione e gestione delle risorse umane di Gruppo ha lo scopo di disciplinare le linee guida che il Gruppo intende osservare per la gestione dei processi di selezione e gestione delle risorse umane.
La Funzione *Human Resources & Organizational Development* di Gruppo ("Funzione GHR&OD") agisce nel rispetto delle linee guida definite dall'Amministratore Delegato di Capogruppo ("GCEO") assicura il rispetto dei principi e valori comuni all'interno dell'organizzazione e garantisce la valorizzazione delle persone, quale *asset* fondamentale su cui investire, nonché fattore determinante per la crescita e il successo sino ad oggi conseguiti. La Funzione GHR&OD garantisce che la strategia per la gestione delle risorse umane, definita dal GCEO, sia diffusa all'interno di tutto il Gruppo: la Funzione GHR&OD è responsabile dell'implementazione di ciascun processo previsto dalla *Policy* all'interno del Gruppo, e gestisce e monitora le attività di seguito descritte, garantendo l'allineamento con le esigenze e la strategia aziendale anche tramite i presidi locali che ad essa riportano funzionalmente, ovvero guidando le singole Unità Organizzative.

Il Gruppo, tramite l'azione della Funzione GHR&O, pone particolare attenzione alle risorse umane, partendo dalla cura per l'ambiente aziendale in cui le stesse operano, per svilupparsi attraverso l'attenzione nelle fasi di selezione, nelle quali la Funzione GHR&OD non solo esamina esperienze e competenze professionali, ma valuta anche il *fit* tra i candidati e i valori e i principi guida su cui si fonda il Gruppo medesimo, l'articolazione dei piani formativi, che includono sia a formazione obbligatoria, che quella tecnico-specialistica, che quella dedicata alle *soft skills*, tenendo conto del contesto di riferimento, delle necessità di ruolo e di crescita individuale e della realizzazione di piani di sviluppo, di cui alcuni destinati specificamente alle risorse più giovani, che consentano di esprimere al meglio le diverse potenzialità, garantendo allo stesso tempo una crescita professionale coerente con le esigenze del Gruppo medesimo e gli interessi delle persone. Ulteriore elemento è la gestione del sistema premiante volto ad assicurare, su logiche meritocratiche, un adeguato riconoscimento ai dipendenti, alle loro *performance* e al loro prezioso contributo non solo in quanto individui, ma soprattutto in quanto parte di un *team* più ampio, in cui le diversità nelle competenze si integrano e si valorizzano reciprocamente per assicurare un servizio al cliente eccellente e all'avanguardia.

## Politica di remunerazione e incentivazione 2024 a favore dei componenti degli organi di supervisione strategica, gestione e controllo, e del personale del Gruppo Bancario BFF Banking Group

La *Policy* remunerazione e incentivazione di Gruppo è definita, implementata e gestita attraverso un chiaro processo che coinvolge, a diversi livelli e secondo specifiche competenze, molteplici organi e funzioni aziendali. La definizione della *Policy*, inoltre, è effettuata nell'ambito del dialogo con i diversi *stakeholders*, tra i quali gli investitori istituzionali e i *proxy advisor*.
Il sistema di Remunerazione e incentivazione del Gruppo ha l'obiettivo di rendere concreti i valori meritocratici e di *pay for performance*, su cui si basa la Banca, e si ispira ai seguenti principi:

- garantire la coerenza con gli obiettivi, la cultura aziendale, le strategie di lungo periodo, le politiche di prudente gestione del rischio della banca e il complessivo assetto societario;
- allineare il più possibile gli interessi dell'Alta Dirigenza e di tutto il personale, con gli interessi di lungo termine degli azionisti;
- evitare situazioni di conflitto di interesse;
- incentivare l'attività di controllo da parte delle relative Funzioni Aziendali di Controllo;
- attrarre e mantenere soggetti con professionalità e capacità adeguate alle esigenze del Gruppo, valorizzandoli attraverso percorsi di crescita professionale;
- improntare i comportamenti alla massima diligenza e correttezza nelle relazioni;
- individuare e orientare al raggiungimento di obiettivi:
  1) collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto dei rischi;
  2) coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese;
  3) tali da evitare incentivi distorti che possano indurre a un'eccessiva assunzione di rischi per il Gruppo e il sistema finanziario nel suo complesso.

Annualmente, la Funzione Risorse Umane e Sviluppo Organizzativo di Gruppo predispone una bozza della *Policy* coinvolgendo numerose funzioni competenti (i.e.*General Counsel*, *Risk Management*, l'U.O. *Group Planning and Control*, *Compliance* & AML) ed avvalendosi del supporto di professionisti esterni. Tale *policy* viene approvata dall'Assemblea, sentiti i pareri del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per le Remunerazioni e del Comitato Controllo e Rischi. Tale processo viene svolto con cadenza annuale, al fine di cogliere evoluzioni organizzative o nuovi indirizzi strategici del Gruppo, considerando inoltre il sistema d'incentivazione del Personale, in termini di strumenti, modalità, meccanismi operativi e parametri adottati dal Gruppo.

L'attuazione della *Policy* è soggetta, con cadenza almeno annuale, a verifica della Funzione *Compliance* & AML, della Funzione *Internal Audit*, e della Funzione *Risk Management*, ciascuna secondo le rispettive competenze, al fine di assicurare l'adeguatezza e la rispondenza alle Disposizioni di Vigilanza della *Policy* e il suo corretto funzionamento.
La relazione sulla politica di remunerazione del Gruppo BFF è stata definita in accordo con i) le Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia in materia di politiche di remunerazione e incentivazione emanate il 23 ottobre 2018, come successivamente modificate; ii) il Regolamento Emittenti, recentemente modificato da Consob, in attuazione della Direttiva 2017/828/CE (la c.d. "SHRD II"), con Delibera n. 21623 del 10 dicembre 2020.; iii) il Codice di Autodisciplina. iv) la Normativa sulla Trasparenza. A livello nazionale, il quadro di riferimento è stato integrato nel corso del 2019, dalla recente modifica del provvedimento 29 luglio 2009 di Banca d'Italia in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari" che ha introdotto alcune disposizioni in materia di politiche di remunerazione che gli intermediari devono adottare in relazione al "personale e ai terzi addetti alla rete vendite". Per recepire tali disposizioni la Banca redige una Policy destinata ai c.d. "Soggetti Rilevanti", sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento al contesto europeo, il contesto normativo è costituito da: i) *Capital Requirements Directive* V (CRD V) che stabilisce princìpi e criteri specifici a cui le banche devono attenersi; ii) le EBA *Guidelines*- GL 2021/04 del 2 luglio 2021, che forniscono linee guida e chiarimenti interpretativi in conformità alla CRD V.
Le Funzioni Aziendali di Controllo del Gruppo, ciascuna per le proprie competenze, assicurano la conformità e l'adeguatezza della *Policy* rispetto alla normativa vigente.
Si specifica che la Politica è resa disponibile sul sito ufficiale del Gruppo.
La *Policy*, inoltre, è neutrale rispetto al genere del Personale e contribuisce a perseguire la parità tra il Personale a parità di ruolo, funzione, localizzazione geografica. Essa assicura, a parità di attività svolta, in relazione al contenuto delle responsabilità, alle attività e al tempo necessario per il loro svolgimento, che il Personale abbia un pari livello di Remunerazione, anche in termini di condizioni per il suo riconoscimento e pagamento.

## Tutela dei diritti umani

Il tema della tutela dei diritti umani in relazione alla propria forza lavoro è un tema centrale per il Gruppo BFF e ne viene garantito il rispetto attraverso diverse politiche di Gruppo, tra cui *Policy di Diversity & Inclusion*, Codice Etico e la *Human Rights Policy*.
Tramite le sue politiche, BFF garantisce e tutela i diritti umani fondamentali ispirandosi a *standard*, linee guida e principi condivisi a livello internazionale ed espressi da fonti autorevoli, quali: la Dichiarazione universale dei Diritti Umani ONU; la Convenzione internazionale sui diritti civili e politici; la Convenzione internazionale sui diritti economici, sociali e culturali; la Convenzione Europea sui Diritti dell'Uomo, 1950; la Convenzione dell'ONU sui Diritti dei Bambini, 1989; le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) relativamente ai diritti umani fondamentali (convenzione 29, 87, 98, 100, 105, 111, 138 e 182); la Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro, 1998; la Risoluzione del Parlamento europeo del 10 marzo 2021, recante raccomandazioni alla Commissione concernenti la dovuta diligenza e la responsabilità delle imprese; i Principi *Global Compact* delle Nazioni Unite (ONU), 1999; le Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per le Imprese Multinazionali, 2011; Principi di *corporate governance* G20/OCSE; la Dichiarazione Tripartita di Principi sulle Imprese Multinazionali e la Politica Sociale dell'ILO; le linee guida su ambiente, salute e sicurezza (EHS) della Banca Mondiale; la Dichiarazione - degli istituti finanziari sull'ambiente e sullo sviluppo sostenibile di *United Nations Environment Programme Finance Initiative* (UNEP FI). Nel corso del 2023 BFF si è dotata di una specifica *Policy* in materia di diritti umani nella quale sono espressi i principi posti alla base dell'attività del Gruppo. Al fine di prevenire e/o mitigare i possibili impatti sui diritti umani la *Policy* in materia di diritti umani internamente definita prende in considerazione i differenti *stakeholder* ed in particolare: personale, fornitori, clienti, investitori e comunità. Per ogni categoria di *stakeholder* la *Policy* individua principi di comportamento, di trasparenza e di equità.
BFF è consapevole dell'importanza di una ferma promozione dei principi dei diritti umani e della loro valorizzazione sia nelle relazioni interne che in quelle esterne, e crede in un dialogo diretto con tutti gli *stakeholder* per stimolarne il coinvolgimento proattivo. I principi su cui si fonda la Politica sono:

- la promozione di condizioni di lavoro eque e favorevoli (con iniziative di valorizzazione della diversità);
- la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;
- la libertà di associazione e di contrattazione collettiva;
- la lotta al lavoro minorile e forzato;
- l'inclusione;
- la non tolleranza di ogni forma di discriminazione e molestia.

La Politica regola il rispetto degli stessi. Inoltre, specificatamente in relazione ai propri dipendenti, prevede il rispetto della persona e della dignità di ogni dipendente, attraverso un ambiente di lavoro in cui siano presenti qualità professionali, integrità morale, capacità di collaborazione e di innovazione, attraverso lo sviluppo di ogni individuo e la promozione dell'integrazione, la valorizzazione delle diversità, e migliori condizioni di lavoro, pari opportunità, non discriminazione, benessere e qualità della vita sul posto di lavoro.
In tal senso, BFF riconosce e garantisce alle proprie persone: il rispetto e la libertà di azione, affinché ognuno possa essere ascoltato ed esprimere le proprie opinioni; la libertà di associazione e di contrattazione collettiva; la salute e la sicurezza, attraverso un'adeguata valutazione dei rischi, al fine di limitarli e mitigarli; il giusto equilibrio tra vita privata e professionale.
La rilevanza ricoperta dalla tematica, inoltre, ha spinto il Gruppo ad attuare pratiche atte a prevenire e/o mitigare gli impatti sui diritti umani tenendo conto, altresì, dei diversi *stakeholder* coinvolti, tra i quali il personale del Gruppo.
È compito degli amministratori e dei dirigenti del Gruppo, infatti, diffondere i contenuti della Politica in materia di diritti umani, anche tramite il supporto di azioni di sensibilizzazione volte ad assicurare la concreta

attuazione della politica stessa. Il contenuto della Politica sui Diritti Umani è costantemente monitorato dall'Unità di *Group ESG & Financial Reporting Support* con il supporto della Funzione *Compliance & AML*, al fine di garantire la prevenzione e/o la mitigazione di possibili rischi e impatti sui diritti umani. Il monitoraggio si estende anche alle possibili aree di impatto e ai rischi potenziali per i diritti umani, ispirandosi alla Carta Internazionale dei Diritti Umani e alle Convenzioni dell'ILO definite nella Dichiarazione sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro.

Il Gruppo ha previsto un sistema sanzionatorio in caso di mancato rispetto della tutela dei diritti umani, che può tra le altre, comportare la cessazione del rapporto fiduciario e l'applicazione di misure di natura disciplinare e/o sanzionatoria.
Inoltre, sono messi a disposizione dei dipendenti e degli altri *stakeholder* cui si rivolge la Politica in materia di Diritti Umani, diversi canali di segnalazione, meglio approfonditi nel paragrafo "Procedura di *Whistleblowing*" all'interno del presente capitolo, al quale si rimanda per maggiori approfondimenti.
Al fine di garantire il rispetto della tutela dei diritti umani e la diffusione dei principi a tutti gli *stakeholder* del Gruppo, BFF ne fornisce comunicazione attraverso:

- la pubblicazione annuale della reportistica di sostenibilità;
- la diffusione delle iniziative in cui il Gruppo è coinvolto per la promozione di tali diritti;
- la pubblicazione della *Human Rights Policy* sul sito *web* del Gruppo;
- la diffusione a livello aziendale e tra gli *stakeholder* di una cultura di rispetto dei diritti umani.

## Salute e Sicurezza

Dal 2015, la Capogruppo dispone di una *Policy* di Salute e sicurezza, attraverso la quale sancisce il proprio *commitment* verso un luogo di lavoro salubre e sicuro.
A seguito della chiusura della certificazione OHSAS 18001, in considerazione dei possibili sviluppi futuri, la Banca mantiene attivo e controllato da consulente esterno il sistema di gestione, al fine di operare in conformità con quanto previsto dalla D.Lgs. n. 81/08 e dalla UNI-INAIL e di porre le basi per una eventuale certificazione ISO 45001.
Grazie al Sistema di gestione adottato, BFF ottempera a quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/08 e segue un processo costante di monitoraggio. Il processo di verifica e controllo è affidato al *Facilities*, il cui Coordinatore è stato nominato responsabile del Sistema di Gestione. Allo stato attuale, in considerazione dei diversi approcci dei Paesi sul tema legato alla Salute e alla Sicurezza, la politica e il sistema coprono solo il perimetro Italia. Il sistema di gestione degli infortuni sul lavoro è parte del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza ed è sotto la responsabilità del coordinatore dell'UO *Facilities* che risponde al *Chief of Staff*, Delegato del Datore di lavoro.
Come prescrive la normativa interna tutte le attività aziendali, gli impianti tecnologici e le infrastrutture sono oggetto di periodica analisi al fine di meglio identificare il quadro di riferimento dei rischi potenziali, dei possibili pericoli per la sicurezza, sia dal punto di vista generico sia relativi ad ogni attività lavorativa identificata, e individuare tempestivamente così le necessarie misure di mitigazione stabilendo le priorità di intervento.
L'analisi viene svolta, con cadenza almeno annuale, dal Datore di Lavoro ("DL") e dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ("RSPP") con la collaborazione del Medico Competente, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ("RLS"), e dei Responsabili di Funzione. La determinazione della magnitudo del rischio e il valore del rischio accettabile sono stabiliti dal Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale (D.Lgs. n. 81/2008, art. 31 e 33) ai quali si demanda, per competenza, l'individuazione di tali fattori.
I risultati della raccolta dati e della valutazione vengono formalizzati annualmente all'interno di un rapporto predisposto dal Datore di Lavoro in collaborazione con il Servizio di Protezione e Prevenzione, denominato "Documento di Valutazione dei Rischi" (un DVR per ciascuna sede operativa).

Tale documento viene messo a disposizione di tutte le risorse coinvolte mediante pubblicazione all'interno del *repository* documentale interno. Per attestarne l'esistenza con data certa viene, inoltre, trasmesso mediante PEC ufficiale della Banca.
In considerazione dell'attività tipica della Banca, il rischio valutato con maggior attenzione è quello dei videoterminalisti.
Con particolare riferimento alla medicina del lavoro e alla sorveglianza sanitaria, è designato allo scopo dal Datore di Lavoro un medico competente in possesso dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 81/2008, il quale collabora con il Datore di Lavoro stesso ai fini della valutazione dei rischi. Allo stesso sono affidati numerosi compiti quali lo svolgimento di appositi sopralluoghi degli ambienti di lavoro, la programmazione ed effettuazione della sorveglianza sanitaria, l'aggiornamento e custodia della cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria.
Si sottolinea che la Banca è impegnata nello sviluppo e miglioramento continuo dell'efficacia del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza ("SGSL") aziendale, anche attraverso le seguenti azioni:

- Segnalazione della necessità di adeguarsi ai requisiti cogenti (derivanti da norme e disposizioni legislative) nazionali e/o locali.
- Definizione e diffusione della Politica della Sicurezza.
- Definizione degli obiettivi aziendali per la Sicurezza con i relativi programmi e azioni.
- Effettuazione dei Riesami periodici del SGSL.
- Messa a disposizione delle risorse.
- Partecipazione alle Riunioni Periodiche art. 35 del D.Lgs. n. 81/2008.

Gli obiettivi sono definiti, in genere, su scala annuale; essi sono periodicamente monitorati (durante le Verifiche ispettive interne) e riesaminati (nel corso del Riesame del SGSL) e se necessario sono aggiornati/modificati. Il responsabile dell'area/processo cui è assegnato un determinato obiettivo ha la responsabilità di verificare lo stato d'avanzamento delle azioni/programmi definiti e l'evoluzione, avvertendo tempestivamente il Responsabile del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza ("RSGSSL circa eventuali ritardi o difficoltà, in modo da poter recuperare tempestivamente.
Chiunque, all'interno di BFF Bank, ha la possibilità di segnalare al Delegato del Datore di Lavoro situazioni potenzialmente dannose o comportamenti pericolosi relativi alla Salute e Sicurezza sul lavoro.
Le comunicazioni interne possono avvenire utilizzando i canali comunicativi aziendali, compreso i dedicati attraverso i quali la segnalazione viene registrata dal SPP (Servizio di Prevenzione e Protezione) e dal Dirigente Delegato. Resta sempre disponibile l'utilizzo del canale *Whistleblowing* nei casi di segnalazione anonima di eventuali illeciti.
La Politica in materia di salute e sicurezza, parte integrante del suddetto sistema di gestione, è inoltre messa a disposizione da parte del Gruppo, sia al proprio personale attraverso la intranet aziendale, sia ai soggetti esterni interessati almeno attraverso pubblicazione sul sito internet.
Con specifico riferimento alla Polonia, ogni datore di lavoro (qui BFF Polska S.A. e BFF MEDFinance S.A.) è tenuto a proteggere la vita e la salute dei propri dipendenti. A tal fine, deve garantire condizioni di lavoro sicure. I doveri fondamentali del datore di lavoro in materia di salute e sicurezza sul lavoro sono regolati dal capitolo X del Codice del lavoro e dagli atti di esecuzione.

Di seguito, sono riportati i documenti e le norme in vigore nel settore della salute e sicurezza sul lavoro:

- Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);
- Istruzioni di lavoro sicuro;
- Registro degli infortuni sul lavoro e della documentazione post-incidente;

- Registro delle malattie professionali;
- Le misurazioni dell'illuminazione;
- Resistenza alle misurazioni tattili;
- Rapporti di misurazione dei mezzi antincendio;
- Istruzioni antincendio;
- Testo Rapporto di evacuazione.

Con specifico riferimento alla Spagna, l'azienda garantisce un ambiente di lavoro sicuro ai dipendenti attraverso i servizi di un fornitore esterno (Prevencontrol), con il supporto del quale promuove e cura ogni aspetto della salute e della sicurezza all'interno dei locali in conformità ai requisiti di legge. Non sono tuttavia presenti politiche o procedure formalizzate rispetto a tale tematica.
Per il biennio 2024/2025 la Banca sta conducendo un *assessment* in ambito SSL su tutte le sedi Europee della Banca al fine portare sotto la UO *Facilities* la verifica sul rispetto degli adempimenti normativi previsti in ambito SSL. BFF prevede di concludere tale attività entro il 2025.

## Azioni e processi a presidio della forza lavoro

L'importanza riconosciuta da BFF al proprio capitale umano è confermata dall'attività di coinvolgimento attivo svolta dal Gruppo, come specificato all'interno del paragrafo "*SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi" del presente documento*".
In particolare, il Gruppo ritiene che l'instaurazione e il mantenimento di un rapporto costante e continuativo con gli stessi, attraverso forme di *engagement* corrette, trasparenti e differenziate, sia un proprio specifico interesse, oltre che un dovere nei confronti di tale categoria di *stakeholders*. Tale approccio può contribuire ad assicurare una migliore comprensione dei reciproci punti di vista, nella prospettiva di favorire la creazione di valore nel medio-lungo termine e nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e del principio di parità di trattamento dei propri dipendenti.
In tale contesto, il Gruppo allinea e ingaggia costantemente i propri dipendenti con diversi momenti di ascolto e confronto nel corso dell'anno, ripetuti almeno ogni trimestre, in occasione delle chiusure trimestrali in cui vengono organizzate riunioni plenarie, volte a condividere i risultati ottenuti nel periodo, mantenendo al contempo una visione sul futuro prossimo e di lungo termine.

### Town Hall Meetings, Convention di Gruppo e altri eventi

Il dialogo su base continuativa con i propri dipendenti è centrale nella strategia dell'Azienda. Allo scopo di promuovere una cultura di trasparenza e di scambio, BFF elabora un piano dedicato di Comunicazione Interna a fronte del quale, in corso d'anno, attiva una serie di iniziative di *employee engagement* volte a garantire momenti di condivisione, *recognition*, formazione, *team building* e *team alignment*.
Le riunioni plenarie, ad esempio, coinvolgono tutti i dipendenti e sono realizzate su base trimestrale per condividere i risultati ottenuti nel periodo, oltre che per focalizzare l'attenzione sulle sfide future.
Anche nel corso del 2024, in continuità con il passato sono state organizzate le riunioni plenarie nei mesi di febbraio, maggio, agosto e novembre.
Si tratta di sessioni *on-line*, tenute dal *Group Chief Executive Officer*, con il coinvolgimento di alcune figure apicali, che danno l'opportunità a tutti i dipendenti di intervenire, anche in forma anonima, porre quesiti e confrontarsi con le principali tematiche emerse nel periodo di riferimento e durante l'evento specifico. Le sessioni dedicate alle domande e al dibattito hanno una durata media di 40-60 minuti.

Per ogni riunione plenaria è data la possibilità ai dipendenti di collegarsi alla versione in lingua italiana o a quella in lingua inglese; è inoltre possibile per i dipendenti ipoudenti attivare la generazione automatica di sottotitoli, permettendo a tutti di seguire in modo agevole le presentazioni.
I due incontri sono identici nella rappresentazione dei dati e della strategia; differiscono nella fase delle domande e del momento di dibattito, che è interamente lasciato alle esigenze dei dipendenti.
Le registrazioni delle riunioni plenarie, ivi incluse le sessioni con le domande, sono disponibili nella *Intranet* di Gruppo, nei giorni immediatamente successivi all'evento, unitamente alle risposte ad eventuali domande che, per ragioni di tempo, non siano state indirizzate "*live*". Il tasso di partecipazione alle riunioni plenarie è in media dell'85% dei dipendenti del gruppo.

| Data | Ora | Q&A | Evento | Partecipanti* |
|---|---|---|---|---|
| 09-feb-24 | 09:00 | 38 | Town Hall Italia | 500 |
| 09-feb-24 | 10:45 | 19 | Town Hall INTL | 238 |
| 13-mag-24 | 09:30 | 31 | Town Hall Italia | 519 |
| 13-mag-24 | 11.30 | 13 | Town Hall INTL | 271 |
| 06-ago-24 | 09:30 | 4 | Town Hall Italia | 363 |
| 06-ago-24 | 11.30 | 9 | Town Hall INTL | 223 |
| 08-nov-24 | 09:00 | 21 | Town Hall Italia | 498 |
| 08-nov-24 | 10:45 | 13 | Town Hall INTL | 240 |

* È sempre inferiore al numero dei dipendenti effettivi, per via di permessi, ferie, ecc.

## Il BFF Discovery

In aggiunta, nel 2024, BFF ha lanciato il nuovo programma di *onboarding* per i nuovi assunti - BFF Discovery - che rappresenta un elemento innovativo di coinvolgimento dei propri dipendenti già prima dell'ingresso effettivo in azienda degli stessi.
Si tratta, infatti, di un vero e proprio percorso di scoperta del Gruppo che mira a fornire ai nuovi assunti tutte le informazioni di cui avranno bisogno per affrontare al meglio il loro percorso professionale in BFF. Il momento più significativo del programma è rappresentato dal BFF Discovery Event: un evento di due giorni in cui i neoassunti di tutta Europa (entrati in BFF da almeno un mese) si trovano a Milano per due giorni e mezzo di *full immersion* nel mondo BFF.
In questa occasione, i neoassunti:

- hanno la possibilità di scoprire di più sulle attività di tutti i dipartimenti e funzioni, attraverso delle presentazioni *ad hoc* tenute direttamente dal *management team.*
- vengono coinvolti in un corso di formazione volto a dare gli strumenti per migliorare le proprie *networking skills.*
- attraverso il coinvolgimento in due momenti informali possono conoscere meglio chi, come loro, è ai primi mesi di esperienza in BFF e, in occasione del *networking cocktail event*, possono parlare e confrontarsi sul tema dei valori di BFF e sul loro significato direttamente con l'Amministratore Delegato, la prima linea e numerosi membri del *management team*.

Si fa presente che tale programma ha avuto degli effetti positivi sulla *retention* dei neoassunti che vi hanno preso parte, favorendo, pertanto, il senso di appartenenza al Gruppo; si denotano, inoltre, un minor tasso di *turnover* per chi ha partecipato a tale programma.

## Leadership Outdoor Meeting 2024

A fine settembre 2024 si è tenuto il *Leadership Outdoor Meeting*, un evento di 2 giorni dedicato ai *manager*, in particolare i *middle-manager*, che rappresentano il punto di raccordo tra la *leadership* della banca e i dipendenti, facilitando la comunicazione e promuovendo una collaborazione efficace.
I *manager*, oltre che essere dei modelli di riferimento per i loro *team*, possono trasmettere in modo chiaro, efficace e "più vicino" alle persone la visione del Gruppo, e aiutare ogni dipendente a comprendere il ruolo peculiare che ciascuno gioca nel raggiungimento degli obiettivi aziendali.
L'evento ha offerto ai partecipanti una sessione formativa mirata a rafforzare le competenze chiave della *leadership* con focus su: mentalità vincente, *leadership* efficace, apprendimento continuo e motivazione.
Il *Leadership Outdoor Meeting* ha rappresentato un momento cruciale per costruire una *leadership* più forte, coesa e orientata ad una crescita condivisa.

## BFF Friends & Family 2024

Il tradizionale evento "BFF *Friends & Family*" si è svolto nelle nostre sedi di Milano, Roma, Lodz, Barcellona e Madrid, segnando un importante momento di incontro e connessione per tutta la comunità BFF *People*.
Dopo la pausa forzata imposta dalla pandemia, l'iniziativa è tornata con una portata ancora più ampia: per la prima volta, infatti, l'evento ha coinvolto anche le sedi di Lodz, Barcellona e Madrid, con l'obiettivo di estendere sempre più la partecipazione a livello internazionale. L'intento è rafforzare il senso di appartenenza e la coesione tra tutte le nostre persone, a prescindere dalla sede di appartenenza.
Il tema di quest'anno, "*Back to Work, Back to School*", ha rappresentato simbolicamente il ritorno alla *routine* con energia e motivazione, sia nella sfera professionale che personale, essendosi svolto subito al rientro dalle vacanze. L'evento ha offerto ai partecipanti un'occasione preziosa per condividere momenti di spensieratezza con amici e familiari, favorendo il benessere e il senso di comunità.
Questo appuntamento ha inoltre sottolineato l'importanza del benessere collettivo e la partecipazione delle famiglie ha reso il messaggio ancora più significativo, celebrando i legami che ci uniscono e rafforzando la consapevolezza di essere parte di un'unica, grande squadra.

## INDAGINI

Il Gruppo si assicura, inoltre, di realizzare, con cadenza almeno biennale, apposite indagini volte a misurare l'inclusione e il coinvolgimento di tutte le risorse, e gli spunti che le stesse reputano utili per migliorare la *performance* aziendale e gli obiettivi strategici.

Nel mese di dicembre 2023 era stata lanciata la terza edizione della *Purpose Survey*, l'indagine bi-annuale di Gruppo, che consente l'analisi dell'attuale clima organizzativo e la raccolta di importanti *input*, grazie ai quali adottare azioni concrete, con l'obiettivo di rendere BFF un'azienda di ancora maggiore successo, fornendo ad ogni collaboratore le risorse necessarie per contribuire agli obiettivi aziendali.

Nel 2024, l'approccio seguito da BFF ha previsto il coinvolgimento e l'impegno diretto dei responsabili di ciascun *team*, condividendo e discutendo con quest'ultimi i risultati e identificando obiettivi condivisi e piani di azione concreti, elemento questo distintivo rispetto alle edizioni precedenti.
In generale, i risultati della *survey* hanno indicato che i punti di forza e le opportunità sono rimaste per lo più invariate, rilevando tuttavia, possibili miglioramenti in alcune aree.
I dipendenti hanno segnalato la chiarezza delle aspettative, una buona collaborazione e il rispetto all'interno dell'azienda, seppur evidenziando ambiti di miglioramento con riferimento a riconoscimento (*feedback*) ed *empowerment*.

I risultati, dunque, hanno indicato il potenziale per creare un ambiente di lavoro ancora più coinvolgente e produttivo. Attualmente il 15% della forza lavoro manifesta un alto grado di soddisfazione, mentre il 55% si dichiara neutro (non polarizzato), presentando quindi un potenziale miglioramento.
Tenuto conto della grande varietà di esperienze all'interno del Gruppo, i piani di azione proposti dai responsabili, insieme ai loro *team*, considerano in pieno questi aspetti.
La quarta edizione dell'indagine di clima si terrà invece a maggio 2025.
Infine, l'interesse e l'attenzione verso le opinioni della propria forza lavoro si confermano anche nell'ambito del processo di Doppia Rilevanza, durante il quale è stato richiesto un supporto da parte di alcune delle funzioni aziendali di BFF. In particolare, la funzione ESG del Gruppo è stata coinvolta nella valutazione e validazione degli impatti; allo stesso modo, il coinvolgimento della funzione *Risk Management* è stato essenziale nell'ambito dell'analisi di materialità finanziaria, per l'identificazione e la valutazione dei rischi associati a tematiche ESG.

Si specifica che le azioni di coinvolgimento di BFF, organizzate e gestite dalla funzione *HR & Organizational Development* del Gruppo, sono estese a tutta la popolazione aziendale, tenendo dunque in considerazione le esigenze di tutti, ivi comprese le categorie più fragili. Come anticipato nei paragrafi di cui sopra, i risultati di tali iniziative di coinvolgimento vengono inoltre comunicati ai massimi livelli dirigenziali del Gruppo, garantendo quindi un'attenta e tempestiva valutazione degli aspetti emersi.

## Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

### PROCEDURA DI *WHISTLEBLOWING*

Il Gruppo, con l'obiettivo di contribuire a porre rimedio ad eventuali impatti negativi sui propri dipendenti, ha adottato una procedura organizzativa che descrive le modalità di segnalazione delle irregolarità e/o violazioni disciplinate dalla normativa sul *Whistleblowing*. In particolare, la Direttiva di riferimento (Direttiva UE 2019/1937) disciplina la protezione dei soggetti che segnalano le violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica/dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza nel proprio contesto lavorativo. Tale procedura organizzativa è stata aggiornata in conseguenza dell'emanazione del Decreto Legislativo n.24 del 10 Marzo 2023, che ha recepito nell'ordinamento nazionale la Direttiva UE 2019/1937. La procedura, approvata dal Consiglio di Amministrazione, è sottoposta a verifica ex-ante da parte della Funzione Compliance & AML ed è applicabile a BFF Bank S.p.A., alle sue succursali e alle società controllate.
Il Consiglio di Amministrazione della Banca, in coerenza con quanto previsto dalla suddetta procedura, ha nominato un responsabile del sistema interno di *Whistleblowing*, in grado di gestire, nel rispetto del principio di proporzionalità, le fasi di ricezione, esame e valutazione dei procedimenti. Il responsabile del sistema interno di *Whistleblowing* è stato individuato, in relazione alla sua posizione gerarchica indipendente, nel Responsabile della Funzione *Internal Audit* (*Whistleblowing Officer*). Il *Whistleblowing Officer* è tenuto a ricevere e valutare le singole segnalazioni e a fornirne una rappresentazione agli Organi Societari.

Il soggetto segnalante può avvalersi di diversi canali per inviare le segnalazioni, in particolare:

- Il segnalante può utilizzare la specifica procedura informatica "Whistleblowing – Segnalazione delle violazioni", accessibile mediante *web link* pubblicato sulla *intranet* aziendale e sul sito pubblico BFF. Tale procedura informativa prevede, tra l'altro, l'invio di messaggi orali tramite registrazione da parte del segnalante (sistema di messaggistica vocale integrato nella piattaforma). La procedura è gestita da un *provider* esterno e garantisce (qualora il segnalante non voglia palesare la propria identità) l'anonimato e la riservatezza dell'identità del soggetto segnalante, della persona coinvolta e/o della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione. Al termine della segnalazione viene comunicato al segnalante un codice univoco che consente la tracciatura della segnalazione.
- Il segnalante può richiedere un incontro diretto con il *Whistleblowing Officer* per trasmettere la propria segnalazione.
- Il segnalante può trasmettere una segnalazione tramite posta ordinaria, inviandola al Responsabile *dell'Internal Audit*.

La Banca garantisce la riservatezza e la tutela dei dati personali e dell'identità del denunciante e del presunto responsabile di una violazione. Viene, inoltre, garantita la tutela del soggetto che effettua la segnalazione contro condotte ritorsive, discriminatorie o comunque sleali conseguenti la segnalazione.
Il personale della Banca, all'atto dell'assunzione attesta la presa visione della procedura e delle modalità di segnalazione previste dalla Banca firmando apposito modulo. La procedura *Whistleblowing* è resa disponibile a tutto il personale e pubblicata sul sito *internet* di gruppo. Inoltre, nell'ambito della formazione erogata periodicamente dalle funzioni competenti al personale della Banca vengono illustrate in maniera chiara, precisa e completa le finalità della procedura in oggetto, le modalità operative di segnalazione ed il processo di valutazione.
Il *Whistleblowing Officer* rende conto annualmente del corretto funzionamento dei sistemi interni di segnalazione, riportando in un'apposita relazione le informazioni aggregate (incluse le segnalazioni non rilevanti) sulle risultanze dell'attività svolta e sul seguito dato alle segnalazioni rilevanti e fondate ricevute; nella redazione di tale rendiconto, il *Whistleblowing Officer* è tenuto a rispettare quanto previsto dalla disciplina sulla protezione dei dati personali. Tale relazione viene sottoposta per approvazione al Consiglio di Amministrazione e messa a disposizione del personale del BFF Banking Group.

# Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

## Le iniziative del Gruppo a favore dei propri dipendenti

Si riportano di seguito le principali azioni e risorse connesse alla propria forza lavoro che il Gruppo ha definito:

| Area | Target | Azione | Target year (per azione) |
|---|---|---|---|
| **Questione di Sostenibilità ESRS:** FORZA LAVORO PROPRIA (S1) | | | |
| **DIVERSITÀ ALL'INTERNO DELL'AMBIENTE DI LAVORO** | Diversificazione del pool di talenti | Aumento del numero di dipendenti appartenenti a gruppi sottorappresentati (ad esempio, sesso, nazionalità, età) nei ruoli chiave | *Target* ricorrente |
| | Riduzione della *gender pay gap* | Ambizione della sostanziale parità retributiva | *Target* ricorrente |
| **VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO** | Distribuzione del valore creato | Continuare a distribuire il valore creato nell'organizzazione attraverso il programma LTI | *Target* ricorrente |

Nell'ambito della questione di sostenibilità "Forza lavoro propria" e, come già evidenziato nel paragrafo "*ESRS2 SBM 1 Strategia di sostenibilità*", il Gruppo ha individuato una serie di *target* ricorrenti, ai quali sono state associate singole azioni. Di seguito sono riportate le azioni che il Gruppo ha definito per perseguire le opportunità rilevanti nonché per mitigare i rischi e gli impatti identificati nell'ambito dell'analisi di Doppia Rilevanza.

## Diversità all'interno dell'ambiente di lavoro

In tale contesto, con riferimento all'area "Diversità all'interno dell'ambiente di lavoro", il Gruppo nel 2024 ha identificato due principali *target*, di cui si fornisce il dettaglio di seguito.
Con riferimento al primo *target*, nel corso del 2024, il Gruppo ha avviato il processo di *Talent Review*, il quale risponde ai seguenti obiettivi:

- facilitare la pianificazione della successione, assicurando che ci siano talenti pronti a ricoprire ruoli chiave in caso di necessità;
- identificare le competenze, le capacità e il potenziale delle persone, consentendo all'organizzazione di investire nella loro crescita e nel loro sviluppo;
- garantire che le persone giuste siano assegnate ai progetti e alle posizioni che meglio utilizzano le loro capacità;
- definire politiche di *retention* mirate alle persone che mostrano un particolare potenziale di crescita nell'organizzazione.

Oltre alla valutazione della *performance* lavorativa, che è un prerequisito, sono state indagate le seguenti dimensioni:

- *Leadership*: capacità di esercitare influenza e di essere riconosciuti come punti di riferimento, di guidare un *team*, di mostrare pensiero strategico e di ricoprire efficacemente posizioni di responsabilità;
- *Drive*: volontà di svolgere attività aggiuntive e di assumere maggiori responsabilità, mostrando desiderio di crescita e orientamento al risultato;
- *Learning Agility*: volontà e capacità di apprendere dall'esperienza, applicando quanto appreso per operare con successo in condizioni nuove o inaspettate, capacità di lavorare efficacemente in un ambiente dinamico e in rapido cambiamento.

In linea con l'obiettivo di individuare e gestire eventuali *bias*, come previsto anche nella politica di *Diversity & Inclusion* del Gruppo, si segnala che i criteri individuati per la definizione di Talento sono stati identificati con particolare attenzione alla loro neutralità, con l'obiettivo di ottenere una valutazione il più possibile oggettiva e priva di pregiudizi.

Nel 2024 è stato avviato il programma *Career Partnership*, rivolto prevalentemente ai talenti del Gruppo, ma anche a tutti coloro che vogliano investire sul proprio sviluppo, e finalizzato a valorizzare ulteriormente le competenze delle persone sulle quali il Gruppo ha deciso di investire. Il programma parte dalla creazione di un piano di sviluppo individuale, condiviso con la Funzione HR&OD e il responsabile della persona, per lavorare su obiettivi di crescita definiti e strutturati. A supporto del piano di sviluppo, le persone hanno accesso ad un *assesment* per individuare i propri punti di forza e a tutto il catalogo di formazione online e in presenza che il Gruppo mette a disposizione dei propri dipendenti.
Infine, sempre nel 2024, è stato di nuovo condotto a livello di Gruppo il processo di *Succession Planning* che mira a garantire la continuità delle posizioni chiave dell'organizzazione, evitando interruzioni operative in caso di passaggi di *leadership*. Inoltre, insieme al processo di *Talent Review*, il Gruppo promuove la costante identificazione e il conseguente sviluppo delle competenze interne, assicurando che queste attività siano strettamente allineate con la strategia aziendale, con l'obiettivo di rafforzare la *governance* e sostenere la stabilità e la crescita a lungo termine.
Il processo di *Succession Planning*, che si è svolto tra giugno e agosto 2024, è stato coordinato internamente dalla Funzione Risorse Umane e Sviluppo Organizzativo di Gruppo e ha previsto l'identificazione dei ruoli critici, dei successori interni e, in assenza di questi ultimi, di piani di azione.

In particolare, per l'identificazione dei ruoli critici sono stati presi in considerazione l'impatto strategico (cioè l'impatto sui risultati dell'organizzazione e/o sui processi chiave e/o sui clienti e/o su un numero elevato di dipendenti) e la difficoltà di sostituzione (cioè la difficoltà di reperimento sul mercato).
L'identificazione dei ruoli critici è finalizzata anche a dare priorità agli investimenti specifici (selezione, formazione, ma anche in preparazione di eventuali cambiamenti organizzativi) e a definire i tempi di intervento.
Per ogni ruolo critico è stata poi analizzata la *pipeline* di successione interna e, laddove non presente, sono state individuate le opportune azioni di mitigazione a breve e medio-lungo termine, considerando sia le alternative organizzative (revisioni della struttura organizzativa) sia lo *scouting* del mercato esterno (mappatura del mercato o progetti di selezione).
Con riferimento al secondo *target* riduzione della - *gender pay gap* -, per il quale il Gruppo ha individuato l'ambizione della sostanziale parità retributiva, si faccia presente che BFF, al fine di assicurare un monitoraggio costante dei *gap* retributivi e della neutralità di genere nell'ambito del governo complessivo delle politiche e in ottemperanza delle disposizioni di cui all'aggiornamento della Circolare 285/13 in materia di politiche e sistemi di remunerazione e incentivazione del 24 novembre 2021 e alle Linee Guida EBA (2 luglio 2021), ha attivato appositi presidi per assicurare la neutralità di genere delle politiche di remunerazione.

Nel dettaglio mette in atto:

- informativa annuale al Comitato Remunerazioni e Consiglio di Amministrazione circa l'andamento del *gender pay gap* («*Average Pay Gap*» e «*Pay Equity Gap*») e dei divari di genere nel loro complesso, tipicamente tra giugno e ottobre, in ogni caso in tempo utile per assicurare l'integrazione di eventuali presidi nella politica di remunerazione dell'anno successivo;
- in presenza di divari retributivi a parità di ruolo o ruolo di pari valore maggiori del 10%, la revisione di dettaglio dei processi HR di crescita e adeguamento salariale attraverso l'inserimento di «*step* di controllo», nei processi di revisione retributiva;
- in caso di divari particolarmente significativi la valutazione dell'allocazione di «*budget*» dedicati (politica retributiva «non» neutrale verso il genere discriminato), sempre nel rispetto del *budget* complessivo approvato dal consiglio di Amministrazione.

Il Gruppo sta inoltre attuando una revisione dei processi di *recruiting*, crescita e *retention* del personale, ponendo un particolare *focus* sul *gender gap*. Per raggiungere questo obiettivo, si stanno utilizzando strumenti di analisi e monitoraggio, anche basati su indicatori numerici, in modo da valutare con precisione eventuali situazioni di disuguaglianza salariale e adottare le opportune misure correttive.
Giova precisare che, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e data la rilevanza che la tematica della diversità e dell'inclusione ricopre per il Gruppo, è stato istituito *l'Inclusion Board,* un comitato composto da dipendenti della Banca, espressione delle varie *Legal Entity* del Gruppo, selezionati sulla base di autocandidature, con l'obiettivo di:

- raccogliere e rappresentare i temi di inclusione nell'ambito del Gruppo;
- avviare le interlocuzioni con il *leadership* team e proporre le priorità di azione;
- promuovere, mediante un approccio chiaro e trasparente, le iniziative e le azioni poste in essere a livello di Gruppo, sul tema dell'inclusione e della partecipazione alla vita aziendale;
- proporre misure volte a evitare pregiudizi legati alle *diversity*, tanto nei processi di reclutamento, quanto nella successiva fase di crescita professionale e di promozione;
- promuovere l'inclusione trasversalmente ai Paesi e alle culture nazionali in cui la Banca, a livello di Gruppo, è presente.

*L'Inclusion Board* è quindi responsabile della promozione della cultura della diversità e inclusione attraverso una funzione di ascolto e *feedback* verso le persone BFF, la *funzione Human Resources and Organizational Development* e il *Top Management*. Il Comitato svolge un ruolo cruciale nel promuovere l'inclusione fornendo una rappresentanza diversificata di prospettive e competenze, per consentire decisioni più inclusive e apportare nuove prospettive, promuovendo la creazione di un ambiente di lavoro equo, inclusivo e ricco di opportunità per tutte le persone del Gruppo e l'equità e le pari opportunità di crescita, anche economica.

Sempre nell'ottica di garantire l'adozione di un approccio proattivo nel favorire le pari opportunità a tutti i livelli, BFF assicura criteri oggettivi e meritocratici già a partire dalla fase di selezione e assunzione delle Persone BFF sino alla valorizzazione delle propensioni e dei talenti di ciascuno.
In Polonia, ad esempio, i temi di *diversity* e le pari opportunità sono strettamente regolati dalla legge locale sul lavoro. In particolare, la parità di trattamento in materia di *employment* verte sui seguenti postulati:

- indipendentemente dal tipo e dalla modalità di impiego, i dipendenti devono essere trattati allo stesso modo, in termini di sesso, età, disabilità, razza, religione, nazionalità, opinioni politiche, origine etnica, convinzioni religiose, orientamento sessuale;

- parità di trattamento in materia di occupazione significa non discriminare in alcun modo, direttamente o indirettamente, la vita del lavoratore all'interno dell'organizzazione, ivi compreso il suo sviluppo professionale sino al termine del rapporto.

## Altre iniziative in ambito *Diversity*

Nel corso del 2024 si è rafforzato l'impegno verso la costruzione di *partnership* strategiche con enti e organizzazioni di rilievo istituzionale e settoriale associazioni (citiamo ad esempio D&I in Finance di ABI, Valore D, il gruppo di lavoro sul *Diversity* di Assifact e l'Osservatorio Women's Empowerment di Ambrosetti) per favorire lo scambio di *best practice* con altre realtà aziendali, consolidare l'impegno di BFF su queste tematiche e costruire una *advocacy* interna ed esterna. In particolare, a novembre 2024 è stata avviata una *partnership* con Valore D, associazione di riferimento in Italia per la promozione della diversità e dell'inclusione nelle aziende e che, nel corso degli anni, ha ampliato il suo spettro di azione – originariamente focalizzato sulle tematiche di genere – per abbracciare tutte le diversità presenti nella società.
Questa collaborazione si inserisce nel più ampio percorso che il Gruppo ha intrapreso per sostenere e valorizzare la diversità come un elemento fondamentale per il suo successo e per creare un ambiente inclusivo, dove ognuno possa esprimere al meglio i propri talenti.
Con questa importante collaborazione tutte le BFF *people* hanno accesso alla nuova piattaforma dedicata - Younicity by Valore D - all'informazione e alla formazione sulle tematiche di diversità e inclusione, che rappresenta uno spazio accessibile a tutti per informarsi sui principali temi dell'equità con approfondimenti, *news* e interviste, per crescere a livello personale e professionale attraverso *e-learning*, video pillole, dirette *streaming* e molte altre risorse, per confrontarsi con un *network* che condivide i nostri valori, scambiando idee e creando nuove sinergie e ispirarsi con storie di successo, progetti innovativi e idee su come trasformare le sfide in opportunità.

## Le ulteriori iniziative del Gruppo a favore dei propri dipendenti

In aggiunta a quanto sopra, al fine di gestire gli impatti, rischi ed opportunità rilevanti per la propria forza lavoro, garantisce ai propri dipendenti ulteriori iniziative, come di seguito riportato.

## Sviluppo del capitale umano

Il Gruppo eroga formazione al personale, al fine di svilupparne competenze, attitudini e capacità, e mantenere un aggiornamento normativo contestuale al *business* e ai *trend* di settore.

BFF Academy è il luogo fisico e virtuale in cui vengono condivisi e sviluppati conoscenze, mestieri, tecniche e idee per accrescere le persone e garantire, di conseguenza, la crescita dell'azienda.

L'offerta formativa di BFF Academy ha lo scopo di creare un sapere comune e distintivo dell'identità di BFF Group che, unito al trasferimento di conoscenze, ha l'ambizione di velocizzare i risultati di *execution*, spingendo l'acceleratore sul senso e sul perché si adottino determinate pratiche interne. Da tale assunto prende vita il *pay-off*: "*Common Behaviours + Knowledge Transfer = Fast Business Results*".

Per conseguire tale risultato, il Gruppo BFF ha deciso di agire concretamente su un percorso formativo e di sviluppo che ha portato a:

- definire un approccio di Gruppo (BFF Academy);
- allineare il piano formativo alla strategia di BFF Group;
- integrare il piano di sviluppo personale col piano formativo;

- supportare maggiormente lo sviluppo di ciascun ruolo professionale;
- ottimizzare i costi;
- strutturare una *governance* semplificata e maggiormente coerente dei processi formativi;
- utilizzare il *LMS* (*Learning Management System*) come strumento gestionale di Gruppo a supporto della formazione.

Obiettivo ultimo dell'Academy è, quindi, garantire lo sviluppo professionale del capitale umano e tramandare le diverse professionalità, con progetti, contenuti e modalità formative diversificate.

Per raggiungere tale obiettivo, BFF Academy si è dotata di una:

**A. Architettura Formativa** lineare e completa, composta da quattro macroaree in cui far confluire ed organizzare l'intera offerta formativa, sia essa a livello di casa madre, sia a livello locale, ovvero personalizzata per ogni singolo Country.
Di seguito, vengono descritte le quattro macroaree che compongono l'architettura stessa dell'Academy:

***1. On-boarding Journey:*** il percorso interagisce efficacemente con le finalità aziendali, avendo l'obiettivo primario di far conoscere, ai neoassunti e non solo, i prodotti e servizi offerti dal Gruppo e i processi di produzione di valore di BFF (BFF *Value Chain*). In linea con la strategia del Gruppo, a partire dal 2019 è stata introdotto un percorso di inserimento e accompagnamento trasversale personalizzato in base alle specifiche professionalità, dedicato a tutte le nuove assunzioni. In linea con l'assunto che "molto di quello che apprendiamo, lo apprendiamo grazie agli altri", tale *induction* prevede un training on the *job*, in affiancamento allo specialista di mestiere, per illustrare il contesto organizzativo e le persone che lo compongono, il cui fine è quello di accogliere, agevolare e velocizzare l'inserimento in azienda del nuovo dipendente, nonché l'assimilazione della cultura aziendale e dello scopo di quel mestiere specifico.

***2. Business Area:*** appare essenziale fornire ai dipendenti, non solo una panoramica generale di tutti i servizi di factoring, di gestione del credito e dei servizi finanziari che caratterizzano il Gruppo BFF e specializzati per i fornitori della Sanità e delle amministrazioni pubbliche, ma anche una conoscenza più specializzata della normativa che sta alla base del *business* del Gruppo. Da qui, si sviluppa l'offerta formativa inserente la macroarea *Business*, all'interno della quale trovano ampio respiro corsi inerenti a tematiche specifiche a seconda dell'area o dell'attività di riferimento, come la definizione dei *budget*, negoziazione di *bond* e derivati, *Internal Audit, Credit Risk*, *Corporate Governance*, formazione legale, finanziaria e amministrativa.

***3. Cross Tool & Processes:*** il piano interviene sulle competenze trasversali relative sia agli strumenti di lavoro generali, sia ai processi di lavoro propri della realtà del Gruppo BFF indispensabili per un aumento dell'efficienza e della produttività, come il *Project Management*, il pacchetto Office, l'aggiornamento tecnico sugli strumenti e sui processi trasversali, ecc., nonché lo studio e il perfezionamento di altre lingue. All'interno di tale macroarea rientra, inoltre, anche la:

**3.a) Formazione obbligatoria**

Confluiscono in questo *cluster* per lo più tematiche di *compliance*, focalizzate principalmente su *privacy*, gestione del conflitto di interessi, trasparenza bancaria, codice etico e *whistleblowing*, antiriciclaggio e antiterrorismo, *insider trading*, e tematiche di *Information Technology* quali il trattamento dei dati personali, a seguito del GDPR, oltreché *cyber security*.

**3.b) Formazione in merito alla salute e sicurezza sul lavoro**

Le indicazioni nell'erogazione della formazione e dei relativi attestati sulla tematica di salute e sicurezza sul lavoro rispecchiano le figure professionali previste dalla normativa vigente: (i) lavoratori, dirigenti e preposti; (ii) responsabili e addetti al servizio di prevenzione e protezione dai rischi (RSPP); (iii) datori di lavoro.

4. ***Soft Skills:*** l'offerta formativa inerente alle c.d. *soft skills* intende garantire un'adeguata comprensione del ruolo che tali competenze ricoprono nella vita lavorativa di ciascun dipendente. Si interviene, inoltre, sulla diffusione dei valori fondanti per il Gruppo, come il valore del *team*, nella convinzione che un clima di lavoro equanime, rispettoso anche delle diversità generazionali, produca degli effetti positivi nello svolgimento di tutte le attività lavorative e sull'integrazione di tutti i dipendenti. La formazione relativa alle *soft skills* verte su una varietà di temi come abilità nelle negoziazioni, gestione del tempo e dello *stress*, *public speaking* e *team building*. Inoltre, rientra in questa macroarea la formazione manageriale.

**B. Modalità formativa** diversificata all'interno dei diversi percorsi formativi e geografie:

1. ***Online –*** comprende iniziative, *webinar* e corsi formativi Open, ovvero trasversali a tutta BFF Group, nonché locali, ovvero specifici di ogni Country, svolti in *e-learning*.
2. ***Classroom Based –*** modalità formativa *standard* che prevede l'interazione dipendente e formatore in presenza.
3. ***Virtual Classroom –*** percorsi di formazione virtuali attraverso attività di relazione, interazione, nonché multimedialità e interattività, con l'obiettivo di riuscire a realizzare un percorso istruttivo mediato dall'ausilio tecnologico.
4. ***Blended –*** integra momenti di formazione tradizionali in aula con momenti di formazione, attraverso la rete *Internet*.

**C. Tipologia formativa** divisa tra:

1. ***Formazione Interna*** – comprende percorsi trasversali a tutta BFF Group e locali in ogni *Country*, la cui progettazione, organizzazione, gestione ed erogazione è curata dalla Funzione Risorse Umane e Sviluppo Organizzativo di Gruppo, e delle unità organizzative Risorse Umane locali, sempre in allineamento con la strategia aziendale.
2. ***Formazione Esterna*** – comprende i corsi formativi proposti dai dipendenti del Gruppo BFF, la cui richiesta esula dall'offerta formativa e c.d. a catalogo per *Country*. In questa categoria possono essere comprese anche le partecipazioni a corsi formativi professionalizzanti, seminari, convegni e *workshop* di *Business*.
3. ***Formazione Personale*** – comprende la formazione organizzata esternamente al Gruppo BFF e finanziata dal Dipendente stesso, dimostrandosi in tale modo la Banca agile e flessibile nel cogliere le esigenze formative delle proprie persone. In questa categoria possono essere comprese anche le partecipazioni a *master*.
4. ***Formazione Individuale*** – comprende i corsi formativi fruiti singolarmente (c.d. *One to One*). Tra questa categoria possono essere compresi i corsi linguistici o i corsi tecnici.
5. ***Formazione di Gruppo*** – comprende i corsi formativi fruiti a gruppi omogenei in base al proprio livello di partenza (esempio: pacchetto Microsoft Office) e ai Bisogni e Obiettivi Formativi.

All'interno del programma di *onboarding* sono state inserite, oltre al già citato BFF *Discovery Event*, altre due iniziative: il *Buddy Program* (lanciato a giugno 2024) e lo *Shadowing Program* (in partenza a inizio 2025). Il *Buddy Program* prevede l'affiancamento di un dipendente BFF a ciascun nuovo assunto del Gruppo. Il programma, migliorando la *employee experience* del nuovo collega, mira a creare sin da subito un maggior senso di appartenenza attraverso momenti di socialità e condivisione di informazioni utili, nonché attraverso l'accesso a un punto di riferimento più informale all'interno dell'organizzazione. Lo *Shadowing Program* prevederà invece l'affiancamento di ciascun *new joiner* a dei *subject matter expert* della società, attraverso incontri dedicati per aumentare la conoscenza del Gruppo e delle attività dei vari *team*, con i quali il *new joiner* avrà contatto nelle sue attività quotidiane.

Puntando sullo sviluppo e *l'empowerment* personale di tutte le persone del Gruppo, è continuata nel 2024 la *partnership* con GoodHabitz, piattaforma interattiva di *e-learning* e *assessment* che racchiude competenze di *business*, comportamentali, digitali, di lingua, diversità, di benessere e altre ancora.
La piattaforma è disponibile 24/7 sia da dispositivi fissi che mobili e permette la scelta mirata tra i corsi proposti sulla base dei vari *assessment* disponibili, che aiutano le persone ad acquisire una maggiore consapevolezza di sé e quindi scegliere i corsi più adatti, pensati per favorire lo sviluppo di *skill* sia attuali che future, rispetto ai propri obiettivi professionali / aree di miglioramento.
La piattaforma dà accesso anche ad una lista di corsi volti al benessere e alla salute mentale, offrendo strumenti per combattere lo *stress*, aumentando la soddisfazione professionale.
L'approccio si basa sulla consapevolezza che l'apprendimento costante è diventato oggi una necessità: non ci si forma più soltanto in aula, ma attraverso l'esperienza continua nel corso della vita quotidiana, lavorativa ed extralavorativa. Infine, a differenza del modello formativo "tradizionale", le persone sono responsabili di ciò che apprendono, del modo in cui apprendono e delle situazioni e del contesto in cui scelgono di realizzare il proprio apprendimento.

## Iniziative per il benessere dei propri dipendenti

BFF, ha avviato nel 2022 il proprio programma di *smart working*, rivolto a tutti i collaboratori del Gruppo con le medesime modalità. Ad oggi il 93% dei dipendenti ha scelto di fruire dello *smart working*, per una media di circa 5531 giornate di lavoro da remoto al mese. Alla base dell'accordo c'è la convinzione che permettere una maggiore flessibilità nella gestione del proprio tempo, conciliando meglio il lavoro con la vita personale, abbia un impatto positivo sulla motivazione delle persone, oltre alla volontà di impattare positivamente sull'ambiente, riducendo l'inquinamento atmosferico e il traffico nelle città. L'accordo prevede la possibilità di lavorare 2 giorni a settimana, scelti tra lunedì, mercoledì e venerdì, dal proprio domicilio stabile abituale, mentre 3 giornate sono svolte in sede. Se da una parte lavorare da casa può aumentare il *focus* sulle attività lavorative, dall'altra, per preservare la socialità e l'allineamento tra le persone, la Banca ha scelto di identificare due giornate, il martedì e il giovedì, in cui tutti lavorano in ufficio. Esistono inoltre per particolari categorie, anche in coerenza con quanto previsto localmente dalle diverse normative, o come trattamento di miglior favore, programmi più estesi, per agevolare il *work-life balance*, ad esempio, delle persone c.d. super fragili, dei *caregiver* conviventi e dei disabili.
BFF ritiene che il benessere dei propri dipendenti sia rilevante ai fini del raggiungimento degli obiettivi del Gruppo. A tal proposito, sono stati sviluppati, nei diversi Paesi, piani di *welfare* coerenti con le diverse esigenze dei dipendenti. In Italia, Grecia, Polonia, Portogallo, Slovacchia e Spagna tutti i dipendenti sono coperti da assicurazioni sanitarie private.
Inoltre, tra le ulteriori iniziative attive in Italia vi sono versamenti integrativi su fondi pensione e buoni pasto; mentre in Portogallo, Slovacchia e Spagna sono attive inoltre, convenzioni con palestre e buoni pasto.
Sempre in linea con l'interesse che BFF Bank esprime ogni giorno verso il benessere dei propri dipendenti, emerge il contributo sociale che la Banca annualmente versa al "Circolo Culturale, Ricreativo e Sportivo tra i dipendenti di BFF Bank S.p.A.". Tale circolo, parallelamente alla volontà della Banca di suscitare e meglio interpretare le aspirazioni dei lavoratori, assicurando un più ampio e razionale soddisfacimento dei propri dipendenti, attua a favore dei propri soci iniziative nel campo della cultura, dello sport, del turismo, dello spettacolo, dello svago, intese a promuovere la formazione sociale e culturale mediante un sano e proficuo impiego del tempo libero. Nel corso del 2024, il CRAL ha effettuato diverse donazioni in favore di associazioni di beneficenza che operano sul territorio nazionale: Associazione PEBA Onlus, che sostiene interventi di abbattimento delle barriere architettoniche sugli edifici pubblici, per la consegna di 60 panettoni alle Parrocchie di Milano; Fondazione De Marchi, che realizza i desideri di bambini e ragazzi affetti da gravi problemi e Opera San Francesco per regalare conforto alle persone in difficoltà. È stata, inoltre, effettuata una raccolta indumenti, in collaborazione con i City Angels di Milano per dare un aiuto concreto ai senzatetto.

Inoltre, nel corso del 2024 è stato rafforzato il filone formativo dedicato alle tematiche di *Mental Health* e *Well-being*, con iniziative di micro-meditazione e un piano di comunicazione dedicato, in quanto elementi chiave per rafforzare *l'engagement* e la capacità di gestire efficacemente i cambiamenti.
A ottobre 2024 è stata avviata una *partnership* in Italia con Unobravo, società specializzata sul benessere psicologico, per aumentare la consapevolezza dei dipendenti sulle tematiche sopracitate e fornendo un servizio di supporto psicologico *online* disponibile gratuitamente per tutti i dipendenti italiani (5 sessioni) e a tariffe agevolate anche per i familiari degli stessi dipendenti (fino ad un massimo di 3 familiari per ciascun dipendente italiano). Servizi simili sono disponibili anche in molte delle altre *country* in cui il Gruppo opera.
Inoltre, In termini di *employee engagement* in Italia uno tra i progetti più significativi del 2024 è senz'altro stato quello dei Casa BFF *Builders*.
A fine 2023, in vista del trasferimento in Casa BFF, BFF aveva selezionato 23 "Casa BFF *builder*" provenienti da tutti i dipartimenti e le funzioni della banca, con l'obiettivo di supportare i colleghi durante il trasferimento nella nuova sede. Dopo essersi spontaneamente candidati e aver superato un rigoroso processo di selezione, i *builder* hanno seguito un percorso di formazione per prepararsi al meglio al loro ruolo.
Oltre a raccogliere domande e condividere informazioni su cosa aspettarsi in Casa BFF, hanno contribuito alla stesura delle *Golden Rules* - le linee guida che regoleranno la quotidianità nel nuovo *headquarter*. La loro funzione non si è esaurita con il trasferimento: sono ormai divenuti un punto di riferimento fondamentale per i colleghi, ponendosi da una parte come facilitatori nell'ascolto delle necessità e delle idee dei colleghi, e dall'altra come veicolo di comunicazione rapido e capillare.
Casa BFF è un luogo pensato per garantire il benessere e la qualità della vita dei propri collaboratori. Tra i servizi offerti, spiccano la palestra aziendale che sarà operativa e fruibile da tutti i dipendenti a partire dalla prima parte del 2025 e che promuoverà uno stile di vita sano e attivo e il ristorante interno, dove qualità e attenzione alle esigenze alimentari si combinano per offrire un'esperienza culinaria equilibrata a tutti, all'ultimo piano del *building* in uno spazio luminoso e rigenerante. Per il supporto alla salute e alla sicurezza, è disponibile un'infermeria dedicata, all'interno della quale sarà allestito uno spazio riservato all'allattamento per garantire un ambiente riservato, confortevole e rispettoso per le neomamme al rientro dalla maternità.

Il Gruppo, nell'ambito della propria struttura organizzativa, dispone, anche a livello locale, di *team* specifici dedicati alla gestione degli impatti, rischi ed opportunità individuati relativi alla propria forza lavoro, con *budget* specifici assegnati a ciascuno di essi. La Funzione *Human Resources* & *Organizational Development* di Gruppo è inoltre, responsabile dell'attuazione delle azioni relative alle persone di BFF illustrate nei paragrafi precedenti.

# Metriche e obiettivi

## S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Per maggiori informazioni rispetto agli obiettivi che BFF ha definito all'interno della propria strategia di Sostenibilità in merito alla forza lavoro propria, si rimanda al capitolo "*Informazioni Generali*", con particolare riferimento al paragrafo relativo al piano strategico del Gruppo e al paragrafo "*Azioni e processi a presidio della forza lavoro*" del presente capitolo.
Come specificato nel paragrafo relativo al coinvolgimento dei portatori di interesse "*ESRS 2 – Interessi ed opinioni dei portatori di interesse*" e come trattato all'interno del presente capitolo, cui si rimanda per maggiori dettagli, il Gruppo è impegnato nel coinvolgimento attivo delle proprie persone. Inoltre, con riferimento ai rapporti con le rappresentanze sindacali, BFF fornisce annualmente un'informativa generale circa il suo andamento occupazionale, economico e produttivo. In aggiunta, su richiesta, comunica indirizzi, principi e criteri che si intendono adottare per la valutazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti del Gruppo.

## S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

L'organico di Gruppo si compone di un totale di 873 risorse (+5% rispetto all'anno precedente), di cui 468 donne (+4% rispetto al 2023) e 405 uomini (+6% rispetto al 2023).
Per quanto riguarda la distribuzione dei dipendenti per paesi di operatività del Gruppo, il 67% ca. è assunto in Italia, il 22% ca. in Polonia e il restante 11% ca. nei restanti paesi in cui il Gruppo è presente.
Con riferimento all'inquadramento contrattuale, il 92% dei dipendenti è assunto a tempo indeterminato; il 52% ca. di essi è rappresentato da donne ed il restante 48% ca. da uomini.
Con riferimento alla tipologia di impiego, nel 2024, il 6% circa dei dipendenti ha un contratto *part-time*, di cui l'8% uomini e il 92% donne. Nello specifico, 48 dipendenti sono assunti con contratto *part-time* in Italia, 3 in Polonia e 1 in Spagna mentre il 94% ha un contratto *full-time*.

### NUMERO TOTALE DEI DIPENDENTI IN BASE AL TIPO DI CONTRATTO, SUDDIVISI PER GENERE

| | | 2023 | | | | | 2024 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Inquadramento contrattuale** | **UdM** | **Uomini** | **Donne** | **Altro** | **Non comunicato** | **Totale** | **Uomini** | **Donne** | **Altro** | **Non comunicato** | **Totale** |
| Numero di dipendenti a tempo indeterminato | n. | 373 | 421 | - | - | **794** | 387 | 420 | - | - | **807** |
| Numero di dipendenti a tempo determinato | n. | 8 | 28 | - | - | **36** | 18 | 48 | - | - | **66** |
| Numero di dipendenti a orario variabile | n. | - | - | - | - | **-** | - | - | - | - | **-** |
| Numero di dipendenti a tempo pieno | n. | 378 | 403 | - | - | **781** | 401 | 420 | - | - | **821** |
| Numero di dipendenti a tempo parziale | n. | 3 | 46 | - | - | **49** | 4 | 48 | - | - | **52** |
| **Numero di dipendenti** | **n.** | **381** | **449** | | **-** | **830** | **405** | **468** | **-** | **-** | **873** |

### NUMERO TOTALE DEI DIPENDENTI IN BASE AL TIPO DI CONTRATTO, SUDDIVISI PER PAESE (IN NUMERO DI PERSONE)

| | | | | | 2024 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Inquadramento contrattuale** | **UdM** | **Italia** | **Spagna** | **Portogallo** | **Polonia** | **Rep. Ceca** | **Grecia** | **Slovacchia** | **Totale** |
| Numero di dipendenti a tempo indeterminato | n. | 566 | 60 | 14 | 142 | 2 | 12 | 11 | **807** |
| Numero di dipendenti a tempo determinato | n. | 15 | 1 | 1 | 47 | - | - | 2 | **66** |
| Numero di dipendenti a orario variabile | n. | - | - | - | - | - | - | - | **-** |
| Numero di dipendenti a tempo pieno | n. | 533 | 60 | 15 | 186 | 2 | 12 | 13 | **821** |
| Numero di dipendenti a tempo parziale | n. | 48 | 1 | - | 3 | - | - | - | **52** |
| **Numero di dipendenti** | | **581** | **61** | **15** | **189** | **2** | **12** | **13** | **873** |

### NUMERO TOTALE DEI DIPENDENTI IN BASE AL TIPO DI CONTRATTO, SUDDIVISI PER PAESE (IN NUMERO DI PERSONE)

| | | | | | 2023 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Inquadramento contrattuale** | **UdM** | **Italia** | **Spagna** | **Portogallo** | **Polonia** | **Rep. Ceca** | **Grecia** | **Slovacchia** | **Totale** |
| Numero di dipendenti a tempo indeterminato | n. | 539 | 64 | 12 | 155 | 2 | 10 | 12 | **794** |
| Numero di dipendenti a tempo determinato | n. | 4 | - | 1 | 30 | - | - | 1 | **36** |
| Numero di dipendenti a orario variabile | n. | - | - | - | - | - | - | - | **-** |
| Numero di dipendenti a tempo pieno | n. | 498 | 62 | 13 | 183 | 2 | 10 | 13 | **781** |
| Numero di dipendenti a tempo parziale | n. | 45 | 2 | - | 2 | - | - | - | **49** |
| **Numero di dipendenti** | **n.** | **543** | **64** | **13** | **185** | **2** | **10** | **13** | **830** |

### NUMERO TOTALE DEI DIPENDENTI PER PAESE (IN NUMERO DI PERSONE)

| **Dipendenti per Paese** | **UdM** | **2023** | **2024** |
|---|---|---|---|
| Italia | n. | 543 | 581 |
| Spagna | n. | 64 | 61 |
| Portogallo | n. | 13 | 15 |
| Polonia | n. | 185 | 189 |
| Slovacchia | n. | 13 | 13 |
| Repubblica Ceca | n. | 2 | 2 |
| Grecia | n. | 10 | 12 |
| **Totale dipendenti** | **n.** | **830** | **873** |

Per quanto riguarda il *turnover* in uscita, il Gruppo ha registrato 101 uscite nel corso del 2024, con una riduzione del 15% rispetto al 2023, registrando un *turnover* complessivo del 12%. Sul totale delle uscite 38 sono uomini (con un *turnover* del 9%) e 63 donne (con un *turnover* del 13%); con riferimento all'inquadramento contrattuale, invece, il 21% delle uscite è riferito a dipendenti assunti con contratto a tempo determinato e il 79% a dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato.

**NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI CHE HANNO LASCIATO L'IMPRESA DURANTE IL PERIODO DI RIFERIMENTO**

| Genere | UdM | 2023 | 2024 |
|---|---|---|---|
| Uomini | n. | 54 | 38 |
| Donne | n. | 65 | 63 |
| Altro | n. | - | - |
| Non comunicato | n. | - | - |
| **Totale dipendenti** | **n.** | **119** | **101** |

## S1-6 *Entity specific – Turnover* in entrata

Nel 2024 sono stati registrati 144 nuovi ingressi, con un *turnover* in entrata complessivo del 16% in aumento del 35% rispetto all'anno precedente in cui erano entrati 107 nuovi dipendenti. Sul totale delle nuove assunzioni 62 sono uomini (con un *turnover* in entrata del 15%) e le restanti 82 sono donne (con un *turnover* in entrata del 18%). In particolare, rispetto al 2023, vi è stato un aumento del 52% di assunzioni di dipendenti di genere femminile.

**NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI CHE SI SONO UNITI ALL'IMPRESA DURANTE IL PERIODO DI RIFERIMENTO**

| Genere | UdM | 2023 | 2024 |
|---|---|---|---|
| Uomini | n. | 53 | 62 |
| Donne | n. | 54 | 82 |
| Altro | n. | - | - |
| Non comunicato | n. | - | - |
| **Totale dipendenti** | **n.** | **107** | **144** |

Tutti i dati sopra riportati fanno riferimento al numero totale dei dipendenti (*headcount*) al 31.12.2024. Con riferimento al tasso di *turnover* in uscita, lo stesso è stato calcolato mediante il rapporto fra il numero di persone che hanno terminato il loro rapporto contrattuale con BFF nel corso del 2024 e il numero totale di dipendenti (*headcount*) registrati a fine esercizio, con un *breakdown* per genere. La medesima metodologia è stata utilizzata anche per il calcolo del tasso di *turnover* in entrata, considerando tuttavia il numero di persone che invece si sono unite al Gruppo nel corso del 2024, con il dettaglio per genere. Inoltre, i dati relativi ai dipendenti totali sono gli stessi indicati nel bilancio come indicato all'interno della nota integrativa consolidata alla "*sezione 12 – Spese amministrative – Voce 190*" ma con una diversa suddivisione richiesta dall'Autorità di Vigilanza italiana.

## S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

Oltre ai lavoratori dipendenti, nel 2024, sono presenti 23 lavoratori non dipendenti, in linea con l'anno precedente. In particolare, 11 in Polonia, 6 in Italia, 3 in Slovacchia, 2 in Spagna ed 1 in Grecia. Si specifica che i lavoratori non dipendenti appartengono principalmente alle categorie di somministrati inseriti a copertura di posizioni organizzative scoperte e/o temporanee - e stagisti con progetti formativi su specifiche attività o progetti aziendali, la cui finalità è lo sviluppo di competenze professionalizzanti -.

**NUMERO TOTALE DI LAVORATORI NON DIPENDENTI**

| | UdM | 2023 | 2024 |
|---|---|---|---|
| Totale non dipendenti | n. | 23 | 23 |

Il numero dei lavoratori non dipendenti è calcolato come somma di tutti i lavoratori di tale tipologia al 31.12.2024.

## S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Il Gruppo assicura a tutti i propri dipendenti il diritto di associarsi liberamente e di aderire ad organizzazioni sindacali, così come previsto dalle norme di legge e dal Codice Etico.
Per quanto riguarda la Capogruppo, la stessa è rappresentata da ABI, l'Associazione Bancaria Italiana, e applica il relativo contratto collettivo nazionale di categoria, stipulato con le associazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative sul piano nazionale e, dunque, unico a garantire adeguati *standard* sia retributivi sia normativi.
BFF riconosce tali organizzazioni sindacali quali legittime rappresentanti degli interessi dei lavoratori iscritti, nonché controparti naturali all'interno del confronto aziendale sui temi demandati dalla contrattazione nazionale nel rispetto delle reciproche prerogative ed attribuzioni.
Complessivamente il 67% dei dipendenti del Gruppo è coperto da rappresentanti dei lavoratori. In particolare, in Italia il 100% dei dipendenti è coperto da rappresentanti dei lavoratori.
Il Gruppo ha scelto di applicare i contratti collettivi nazionali di riferimento in ogni paese, ove presenti, indipendentemente dalla presenza di rappresentanza sindacale all'interno dell'azienda, testimoniando l'impegno di BFF al rispetto delle regole che tutelano i propri dipendenti.
Il 75% ca. dei dipendenti del Gruppo è coperto da contratti collettivi, ad eccezione di Grecia, Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia, dove tali tipologie di contratti non sono previste dalla normativa locale. Mentre in Italia, Spagna e Portogallo il 100% dei dipendenti è coperto da contratti collettivi.

| | Copertura della contrattazione collettiva | Dialogo sociale |
|---|---|---|
| **Tasso di copertura** | **Lavoratori dipendenti – SEE** | **Rappresentanza sul luogo di lavoro (soltanto SEE)** |
| **0 -19%** | SLOVACCHIA, GRECIA, POLONIA, REPUBBLICA CECA | POLONIA, SPAGNA, PORTOGALLO, REPUBBLICA CECA, SLOVACCHIA, GRECIA |
| **10 -39%** | | |
| **40 - 59%** | | |
| **60 - 79%** | | |
| **80 - 100%** | PORTOGALLO, SPAGNA, ITALIA | ITALIA |

## S1-9 – Metriche della diversità

Per quanto attiene le categorie professionali, il 3% ca. dei dipendenti appartiene alla categoria *Top Management* (di cui il 20% ca. Donne), il 19% ca. dei dipendenti alla categoria *Middle Management* (di cui il 42% donne), mentre il restante 77% ca. alla categoria *Staff* (di cui il 58% donne).
Con specifico riferimento alla categoria *Top Management*, il Gruppo nel 2024 presenta un totale di 30 dipendenti, di cui 24 uomini e 6 donne, che rappresentano il 20% della categoria professionale, in aumento del 20% circa rispetto al 2023.
Infine, sul totale dei dipendenti appartenenti alla categoria del *Top Management*, il 77% è presente in Italia, il 13% in Polonia ed il restante 10% in Portogallo, Grecia e Spagna.

### NUMERO COMPONENTI DEL TOP MANAGEMENT PER GENERE

| | | | 2024 | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **UdM** | **Uomini** | **Donne** | **Altro** | **Non comunicato** | **Totale** |
| n. | 24 | 6 | - | - | 30 |
| % | 80% | 20% | - | - | **100%** |

### NUMERO COMPONENTI DEL TOP MANAGEMENT PER GENERE

| | | | 2023 | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **UdM** | **Uomini** | **Donne** | **Altro** | **Non comunicato** | **Totale** |
| n. | 24 | 5 | - | - | 29 |
| % | 83% | 17% | - | - | **100%** |

Per quanto riguarda la distribuzione per età dei dipendenti, nel 2024 il Gruppo presenta il 54% di dipendenti con età compresa tra i 30 e i 50 anni, con un numero complessivo di 469, il 35% dei dipendenti con età superiore ai 50 anni, con un numero complessivo pari a 304 dipendenti ed infine l'11% di dipendenti con età inferiore ai 30 anni, con un numero complessivo pari a 100 dipendenti. Rispetto al 2023, la categoria di età in cui vi è stata una maggiore variazione è nei dipendenti con età inferiore ai 30 anni, con un aumento del 27%, mentre le restanti categorie sono rimaste pressoché invariate.

**DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER FASCIA DI ETÀ**

| | | 2023 | | | | | 2024 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Distribuzione dei dipendenti per fascia di età | UdM | Uomini | Donne | Altro | Non comunicato | Totale | Uomini | Donne | Altro | Non comunicato | Totale |
| <30 | n. | 26 | 53 | - | - | **79** | 32 | 68 | - | - | **100** |
| 30-50 | n. | 211 | 254 | - | - | **465** | 217 | 252 | - | - | **469** |
| >50 | n. | 144 | 142 | - | - | **286** | 156 | 148 | - | - | **304** |
| **Totale** | **n.** | **381** | **449** | **-** | **-** | **830** | **405** | **468** | **-** | **-** | **873** |

Ai fini di una puntuale rendicontazione è stata definita la seguente categorizzazione professionale: i) *Senior Executive/Executive* (di seguito anche "*Top Management*"); *Manager/Coordinator* (di seguito anche "*Middle Management*"); iii) *Specialist/ Professional* (di seguito anche "*Staff*").

## S1-10 – Salari adeguati

Il 100% dei dipendenti del Gruppo percepisce salari adeguati, in linea con quanto previsto dalle normative vigenti per ciascun paese in cui BFF opera. Nello specifico, si fa presente che i salari percepiti dai lavoratori sono in linea con quanto previsto dalle normative locali e dai contratti collettivi secondo gli inquadramenti di competenza.

## S1-11 – Protezione sociale

Tutti i dipendenti sono destinatari di misure di protezione sociale in tutte le sue forme, secondo la disciplina prevista dalla legge e dalla contrattazione collettiva. La relativa comunicazione è fornita a tutti i dipendenti tramite consegna di una Informativa allegata al contratto di lavoro che dettaglia i contenuti della suddetta disciplina. Per le misure non applicabili durante lo svolgimento del rapporto di lavoro (pensionamento e disoccupazione) l'informazione è fornita dagli enti preposti.

## S1-12 – Persone con disabilità

Nel 2024 nell'organico del Gruppo sono presenti 22 dipendenti con disabilità che equivalgono al 3% del totale dei dipendenti. Di questi, 19 sono dipendenti in Italia e 3 in Polonia.
In continuità con le metodologie utilizzate per il calcolo dei dipendenti, il Gruppo ha calcolato il numero delle persone con disabilità come la somma dei dipendenti appartenenti a tale tipologia di categoria al 31.12.2024. Per ciascun paese in cui opera il Gruppo si è tenuto conto della specificità delle normative vigenti in materia e si è utilizzata una definizione univoca di persona con disabilità.[29]

29) Persona che presenta durature menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura possono ostacolare la piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri.

## S1-15 – Metriche dell'equilibrio di vita personale e vita privata

Il 100% dei dipendenti ha diritto a congedi per motivi familiari. Nel 2024 hanno usufruito di tale tipologia di congedi 200 dipendenti, pari al 23% circa dei dipendenti totali del Gruppo, di cui il 29% donne e il restante 16% uomini.

**PERCENTUALE DI DIPENDENTI CHE HANNO DIRITTO A CONGEDI PER MOTIVI FAMILIARI + % DI DIPENDENTI CHE HANNO USUFRUITO DEL CONGEDO**

| | 2024 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | UdM | Uomini | Donne | Altro | Non comunicato |
| Numero di dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari | n. | 405 | 468 | - | - |
| % di dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari | % | 100% | 100% | - | - |
| Numero di dipendenti che hanno usufruito del congedo per motivi familiari | n. | 63 | 137 | - | - |
| % di dipendenti che hanno usufruito del congedo per motivi familiari | % | 16% | 29% | - | - |

## S1-16 – Metriche di remunerazione

Nel 2024, il Gruppo BFF ha registrato un divario retributivo di genere totale pari al 29% e più nello specifico, con riferimento alla retribuzione fissa è stato registrato un 20% di divario nella categoria *Top Management*, del 22% nella categoria *Middle Managament* e del 14% nella categoria *Staff*; con riferimento invece alla retribuzione variabile, nel 2024 è stato registrato un divario del 19% nella categoria *Top Management*, del 37% nella categoria *Middle Managament* e del 27% nella categoria *Staff.* "Si specifica che i dati sotto riportati non tengono conto di alcun aggiustamento derivante dalla considerazione di fattori oggettivi quali il tipo di lavoro o il paese di impiego".

**DIVARIO RETRIBUTIVO DI GENERE - *BASIC SALARY***

| | 2024 | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | *Top Management* | | *Middle Management* | | *Staff* | |
| | UdM | Uomini | Donne | Uomini | Donne | Uomini | Donne |
| Retribuzione oraria lorda media | € | 84 | 68 | 40 | 32 | 26 | 22 |
| Divario retributivo di genere | % | 20% | | 22% | | 14% | |

### DIVARIO RETRIBUTIVO DI GENERE - *COMPLEMENTARY SALARY*

| | | 2024 | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | *Top Management* | | *Middle Management* | | *Staff* | |
| | UdM | Uomini | Donne | Uomini | Donne | Uomini | Donne |
| Retribuzione oraria lorda media | € | 19 | 16 | 10 | 6 | 4 | 3 |
| Divario retributivo di genere | % | 19% | | 37% | | 27% | |

### DIVARIO RETRIBUTIVO DI GENERE - *TOTAL REMUNERATION*

| | | 2024 | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | *Top Management* | | *Middle Management* | | *Staff* | |
| | UdM | Uomini | Donne | Uomini | Donne | Uomini | Donne |
| Retribuzione oraria lorda media | € | 103 | 83 | 49 | 37 | 31 | 25 |
| Divario retributivo di genere | % | 19% | | 24% | | 17% | |

Nel 2024 è stato registrato un rapporto retributivo totale annuo della persona che riceve la massima retribuzione rispetto alla mediana della retribuzione totale annua di tutti i dipendenti pari a 35,15.

| | UdM | 2023 | 2024 |
|---|---|---|---|
| *Total compensation ratio* | - | 51,71 | 35,15 |

Ai fini dei calcoli effettuati in materia di remunerazione si specifica quanto segue: *i)* con riferimento alla metrica "*Divario retributivo di genere" - Basic Salary* – è stato considerato il valore lordo della RAL di ciascun dipendente, considerato come *full time*; *ii)* con riferimento alla metrica "*Divario retributivo di genere*" - *Complementary Salary* – è stato utilizzato il criterio di cassa, considerando le seguenti componenti della remunerazione variabile:

- remunerazione variabile di breve e lungo periodo,
- premio produttivo,
- *fringe benefit* e
- assicurazione sanitaria.

Inoltre, con riferimento alla metrica "Rapporto retributivo totale annuo" è stata considerata la somma delle componenti sopra descritte.
Infine, si fa presente che i dati esposti sono calcolati sulla base dei dipendenti espressi in *Full Time Equivalent* (FTE) al fine di una più accurata e puntuale rappresentazione dei valori medi di retribuzioni e remunerazioni in relazione al genere.

## S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Il Gruppo ha erogato nel 2024, complessivamente, 34.422 ore di formazione, in aumento del 2% rispetto all'anno precedente, di cui circa il 56% è stato erogato ai dipendenti di genere femminile e il restante 44% al genere maschile, con una media complessiva di ore erogate di 39 ore per dipendente, 42 ore medie per le donne e 37 ore medie per gli uomini, per lo più in linea con le ore medie del 2023, in cui il totale ammontava a 41 ore medie per dipendente, 42 ore medie per le donne e 39 per gli uomini.

**ORE MEDIE DI FORMAZIONE (H)**

| | | 2023 | | | | | 2024 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Categoria professionale | UdM | Uomini | Donne | Altro | Non comunicato | Totale | Uomini | Donne | Altro | Non comunicato | Totale |
| *Top Management* | n. ore | 28 | 32 | - | - | 29 | 29 | 27 | - | - | 29 |
| *Middle Management* | n. ore | 44 | 37 | - | - | 41 | 38 | 40 | - | - | 39 |
| *Staff* | n. ore | 38 | 43 | - | - | 41 | 37 | 42 | - | - | 40 |
| **Totale** | | **39** | **42** | **-** | **-** | **41** | **37** | **42** | **-** | **-** | **39** |

In generale, la formazione erogata viene suddivisa in 4 categorie distinte per area tematica. Ai fini di un maggiore dettaglio nella rappresentazione dei dati relativi alla formazione, i dati riportati nel prosieguo sono suddivisi nelle seguenti categorie: Formazione Obbligatoria e Salute e Sicurezza, *Soft Skills*, *Cross Tool & Processes*, *Business*, *On boarding*.

### *Entity-specific metric*: Numero di ore di formazione, per tipologia

### 1. *Soft skills*

La formazione relativa alle *soft skills* verte su una varietà di temi come abilità nelle negoziazioni, gestione del tempo e dello *stress*, comunicazione efficace e *cross cultural integration.*
A livello di Gruppo, sono state erogate 1.949 ore ca. nel 2024 e 3.122 ore nel 2023, in decremento del 38% rispetto all'anno precedente. La variazione, rispetto all'anno precedente, è attribuibile al fatto che molte tematiche erano già state approfondite nel 2023, rendendo necessaria una minore focalizzazione nel 2024. D'altra parte, nel 2024 la formazione su queste tematiche rivolta ai neoassunti è stata integrata nei programmi di *onboarding*. Questo approccio ha permesso di ottimizzare le risorse formative, concentrandosi sulle esigenze dei nuovi dipendenti e di allinearli velocemente, in termini di competenze *soft*, a quanto già precedentemente fatto dai colleghi.

**NUMERO TOTALE DI ORE DI FORMAZIONE SU *SOFT SKILLS* (ORE)**

| | | 2023 | | | | 2024 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Categoria professionale | UdM | Uomini | Donne | Totale | Ore medie | Uomini | Donne | Totale | Ore medie |
| *Top Management* | n. ore | 137 | 20 | 157 | 5 | 43 | 14 | 56 | 11 |
| *Middle Management* | n. ore | 398 | 303 | 701 | 4 | 329 | 287 | 615 | 11 |
| *Staff* | n. ore | 854 | 1.410 | 2.264 | 4 | 553 | 725 | 1.278 | 11 |
| **Totale** | | **1.389** | **1.733** | **3.122** | **4** | **924** | **1.025** | **1.949** | **11** |

## 2. Processi e strumenti trasversali

Tale categoria di formazione ricopre diverse aree come, ad esempio, lo studio e il perfezionamento di altre lingue, il *Project Management* e il pacchetto Microsoft *Office*.
A livello di Gruppo, sono state erogate 12.780 ore nel 2024, con una lieve riduzione del 4% rispetto al 2023, in cui erano state erogate 13.349 ore nella medesima categoria formativa.

**NUMERO TOTALE DI ORE DI FORMAZIONE SU *CROSS TOOL & PROCESSES* (ORE)**

| | | 2023 | | | | 2024 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Categoria professionale | UdM | Uomini | Donne | Totale | Ore medie | Uomini | Donne | Totale | Ore medie |
| *Top Management* | n. ore | 218 | 42 | 260 | 9 | 240 | 69 | 309 | 10 |
| *Middle Management* | n. ore | 2.129 | 1.007 | 3.136 | 20 | 1.376 | 1.419 | 2.795 | 17 |
| *Staff* | n. ore | 3.556 | 6.398 | 9.953 | 16 | 3.527 | 6.148 | 9.675 | 14 |
| **Totale** | | **5.902** | **7.447** | **13.349** | **16** | **5.143** | **7.637** | **12.780** | **15** |

### 2.a) Formazione obbligatoria

A livello di Gruppo, sono state erogate 9.907 ore ca. nel 2024 e 10.047 ore ca. nel 2023, in leggero decremento rispetto all'anno precedente.

**NUMERO TOTALE DI ORE DI FORMAZIONE OBBLIGATORIA (ORE)**

| | | 2023 | | | | 2024 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Categoria professionale | UdM | Uomini | Donne | Totale | Ore medie | Uomini | Donne | Totale | Ore medie |
| *Top Management* | n. ore | 163 | 50 | 213 | 7 | 256 | 70 | 326 | 11 |
| *Middle Management* | n. ore | 1.073 | 781 | 1.855 | 12 | 1.123 | 777 | 1.900 | 11 |
| *Staff* | n. ore | 3.336 | 4.643 | 7.979 | 12 | 3.260 | 4.422 | 7.682 | 11 |
| **Totale** | | **4.573** | **5.474** | **10.047** | **12** | **4.639** | **5.269** | **9.907** | **11** |

## 2.b) Formazione Salute e sicurezza sul lavoro

La formazione in merito alla tematica di salute e sicurezza sul lavoro viene erogata attraverso un corso, chiamato "*Company Safe course*", effettuato in tutte le società controllate del Gruppo. A livello di Gruppo, sono state erogate 580 ore ca. nel 2024 e 980 ore ca. nel 2023, con una riduzione del 69% rispetto all'anno precedente. Tale riduzione di ore è dovuta principalmente che il corso sulla salute e sicurezza ha una validità pluriennale.

**NUMERO TOTALE DI ORE DI FORMAZIONE SU SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (ORE)**

| | | 2023 | | | | 2024 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Categoria professionale | UdM | Uomini | Donne | Totale | Ore medie | Uomini | Donne | Totale | Ore medie |
| *Top Management* | n. ore | 46 | 32 | 78 | 3 | 17 | 1 | 18 | 1 |
| *Middle Management* | n. ore | 74 | 90 | 164 | 1 | 86 | 14 | 100 | 1 |
| *Staff* | n. ore | 389 | 349 | 738 | 1 | 220 | 242 | 462 | 1 |
| **Totale** | | **509** | **471** | **980** | **1** | **323** | **257** | **580** | **1** |

## 3. *Business area*

La presente categoria di formazione ricopre tematiche specifiche a seconda dell'area o dell'attività di riferimento, come Factoring base, *Corporate Governance*, Gestione del Rischio di Credito, *Budget Analysis* "*workout*".
A livello di Gruppo, sono state erogate 1.384 ore nel 2024, 2.219 ore ca. nel 2023, con una diminuzione del 38% rispetto all'anno precedente.
La variazione, rispetto all'anno precedente, è dovuta principalmente al fatto che nel corso del 2024, al contrario del 2023, non si è tenuta la *Convention* aziendale (bi-annuale in BFF), la quale rappresenta un importante mezzo di formazione di tutta la popolazione aziendale sulle tematiche peculiari del *business* del Gruppo, determinando pertanto tale riduzione rispetto all'anno precedente.

**NUMERO TOTALE DI ORE DI FORMAZIONE SU BUSINESS AREA (ORE)**

| | | 2023 | | | | 2024 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Categoria professionale | UdM | Uomini | Donne | Totale | Ore medie | Uomini | Donne | Totale | Ore medie |
| *Top Management* | n. ore | 55 | 16 | 71 | 2 | 29 | 3 | 32 | 1 |
| *Middle Management* | n. ore | 215 | 138 | 352 | 2 | 114 | 131 | 245 | 1 |
| *Staff* | n. ore | 459 | 1.338 | 1.797 | 3 | 343 | 764 | 1.107 | 2 |
| **Totale** | | **728** | **1.491** | **2.219** | **3** | **486** | **898** | **1.384** | **2** |

## 4. Formazione *on boarding*

In linea con la strategia del Gruppo, già dal 2019 è stata prevista un'ulteriore categoria formativa – *on boarding journey* – che, rispetto al passato, include un percorso di *induction* personalizzato e trasversale in base alle specifiche professionalità, ed è dedicato a tutti i nuovi ingressi. Tale *induction* prevede una maggiore strutturazione della formazione sul campo erogata nelle prime settimane, in affiancamento allo specialista di mestiere, al fine di agevolare l'inserimento in azienda attraverso l'assimilazione della cultura aziendale e un veloce accesso a strumenti, processi e procedure tipici dell'area di inserimento della nuova risorsa.
A livello di Gruppo sono state erogate 7.882 ore, in forte aumento (+97%) rispetto al 2023 in cui sono state erogate 3.997 ore.

**NUMERO TOTALE DI ORE DI FORMAZIONE *ON BOARDING* (ORE)**

| | | 2023 | | | | 2024 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Categoria professionale | UdM | Uomini | Donne | Totale | Ore medie | Uomini | Donne | Totale | Ore medie |
| *Top Management* | n. ore | 50 | - | 50 | 2 | 113 | 3 | 116 | 4 |
| *Middle Management* | n. ore | 238 | 129 | 367 | 2 | 668 | 190 | 858 | 5 |
| *Staff* | n. ore | 1.503 | 2.078 | 3.581 | 6 | 2.679 | 4.169 | 6.848 | 10 |
| **Totale** | | **1.791** | **2.206** | **3.997** | **5** | **3.459** | **4.362** | **7.822** | **9** |

Nel 2024, l'88% dei dipendenti ha ricevuto una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale; il restante 12% non è stato sottoposto al processo di valutazione perché in forza in azienda da meno di sei mesi. Dei 771 dipendenti che hanno ricevuto una valutazione periodica, il 52% è rappresentato da donne ed il 48% da uomini. Nel 2024, su 468 donne, l'86% di queste ha ricevuto una *performance review*, mentre su 405 uomini il 91%, ha ricevuto una valutazione periodica. La restante popolazione aziendale non ha ricevuto una *performance review* in quanto in forza da meno di sei mesi.

Nel corso del 2024, il 100% delle *performance review* è stato concordato con il *management*.

**PERCENTUALE DI DIPENDENTI CHE HANNO RICEVUTO UNA VALUTAZIONE PERIODICA DELLE PERFORMANCE E DELLO SVILUPPO PROFESSIONALE NUMERO TOTALE DI ORE DI FORMAZIONE *ON BOARDING* (ORE)**

| | 2023 | | | | 2024 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| UdM | Uomini | Donne | Altro | Non comunicato | Uomini | Donne | Altro | Non comunicato |
| % | 93% | 88% | - | - | 91% | 86% | - | - |

## S1-14 – Metriche di salute e sicurezza

Il 100% dei dipendenti è coperto dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa in base a prescrizioni giuridiche e norme, il quale viene sottoposto a periodiche attività di *audit* interno. Inoltre, come anticipato nel paragrafo "*Politiche relative alla forza lavoro propria - Salute e Sicurezza*", la Banca si avvale di un consulente esterno per il monitoraggio del corretto mantenimento del sistema di gestione, in preparazione al potenziale ottenimento di una certificazione esterna, quale la certificazione ISO 45001.
Nel corso del 2024 non si sono verificati decessi fra i propri lavoratori né si sono registrati casi riguardanti malattie connesse al lavoro.

### NUMERO DI DECESSI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ANNO DI RENDICONTAZIONE

| | 2024 | | | |
|---|---|---|---|---|
| | UdM | Dipendenti | Non dipendenti | Lavoratori nella catena del valore |
| Decessi fra i propri lavoratori | n. | - | - | - |

### TOTALE MALATTIE PROFESSIONALI REGISTRATE FRA I DIPENDENTI

| | 2024 | |
|---|---|---|
| | UdM | |
| Numero di malattie professionali registrate | n. | - |

Nel 2024 si è registrato un tasso d'infortuni pari a 2,91 e le ore lavorate dai dipendenti del Gruppo sono pari a 1.374.274 ore. Il totale dei casi di infortunio è pari a 4 e hanno portato complessivamente a 34 giorni persi.

### NUMERO E TASSO DI INFORTUNI SUL LAVORO REGISTRABILI

| 2024 | | |
|---|---|---|
| Infortuni lavoratori propri | UdM | |
| Numero di casi | n. | 4 |
| *Di cui dipendenti* | n. | 4 |
| *Di cui non dipendenti* | n. | - |
| Tasso di infortuni sul lavoro | % | 2,91 |
| *Di cui dipendenti* | % | 2,91 |
| *Di cui non dipendenti* | % | - |

## S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

### NUMERO DI EPISODI DI DISCRIMINAZIONE, INCLUSE LE MOLESTIE, SEGNALATE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

| 2024 | | |
|---|---|---|
| | UdM | |
| Numero totale di episodi di discriminazione segnalati | n. | - |

Nel periodo di riferimento non sono stati riscontrati casi di discriminazione né criticità in tale ambito, che possano avere un impatto negativo per la Banca e le sue controllate.
Nel corso dell'anno sono state gestite complessivamente 2 segnalazioni di *whistleblowing*, di cui una rilevata nel 2023 e pertanto precedentemente segnalata nella Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria 2023. In particolare:

- 1 segnalazione pervenuta nel 2023 attraverso il canale informatico, in seguito alla quale è stata accertata la rilevanza della stessa e avviata una *special investigation*. Gli esiti sono stati rendicontati agli Organi aziendali deputati.
- 1 segnalazione pervenuta a novembre 2024 attraverso il canale informatico, per la quale,l'analisi preliminare ha confermato che la segnalazione rientra (parzialmente) nel perimetro della normativa *Whistleblowing*. È stata quindi avviata una *special investigation* ancora in gestione al 31 dicembre 2024.

### NUMERO DI DENUNCE PRESENTATE DAI LAVORATORI ATTRAVERSO I MECCANISMI DI RECLAMO E/O ATTRAVERSO PUNTI DI CONTATTO NAZIONALI

| | | 2023 | 2024 |
|---|---|---|---|
| Infortuni lavoratori propri | UdM | | |
| Numero totale di denunce presentate dai lavoratori | n. | 1 | 1 |
| *di cui: attraverso i canali appositi dell'impresa* | n. | 1 | 1 |
| *di cui: attraverso i punti di contatto nazionali* | n. | - | - |

### IMPORTO TOTALE DELLE AMMENDE, SANZIONI E RISARCIMENTO DANNI RISULTANTI DA TALI INCIDENTI E DENUNCE

| 2024 | | |
|---|---|---|
| | UdM | |
| Importo totale delle ammende / sanzioni / risarcimenti dovute ad incidenti e denunce incorse nel periodo di rendicontazione | € | - |
| *Indicazione dell'importo più pertinente riportato in bilancio* | € | - |

Nel corso del 2024 il Gruppo non ha ricevuto sanzioni materiali, sanzioni o risarcimenti danni derivanti da violazioni relative a fattori di diritti sociali e umani.
Inoltre, in linea con i principi esposti e con le azioni messe in atto, nel corso del 2024 non si sono registrati casi di violazione dei diritti umani.

### NUMERO DI INCIDENTI GRAVI IN MATERIA DI DIRITTI UMANI CONNESSI ALLA FORZA LAVORO (ES. LAVORO FORZATO, TRATTA DI ESSERI UMANI, LAVORO MINORILE)

| 2024 | | |
|---|---|---|
| | UdM | |
| **Numero totale di incidenti gravi in materia di diritti umani** | **n.** | **-** |
| *di cui: infrazioni dei principi guida dell'ONU su impresa e diritti umani, dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali* | n. | - |

### IMPORTO TOTALE DELLE AMMENDE / SANZIONI / RISARCIMENTI DANNO PER GLI INCIDENTI DI CUI SOPRA

| 2024 | | |
|---|---|---|
| | UdM | |
| **Importo totale delle ammende / sanzioni / risarcimenti dovute ad incidenti incorse nel periodo di rendicontazione** | **€** | **-** |
| *Indicazione dell'importo più pertinente riportato in bilancio* | € | - |

# ESRS S2- Lavoratori nella catena del valore

## Strategia

### SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Il costante ascolto delle opinioni e degli interessi degli attori operanti nella catena del valore, a monte e a valle, del Gruppo BFF favorisce la costituzione di solide relazioni, migliorando la collaborazione e, di conseguenza, i risultati, per un futuro più sostenibile nel medio-lungo periodo. I lavoratori della catena del valore, infatti, possono essere esposti ad impatti rilevanti, positivi e negativi, così come meglio dettagliato nel paragrafo *"SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia ed il modello aziendale"*, orientando quindi la strategia del Gruppo. L'impegno di BFF si concretizza quindi in iniziative *ad hoc* a favore di tali *stakeholder*, così come specificato nel paragrafo *"SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi"* del presente documento, al quale si rimanda per maggiori dettagli. Con riferimento all'analisi di Doppia Rilevanza, ed in particolare nell'ambito dell'identificazione e valutazione degli impatti, tuttavia, per il presente anno di *reporting*, BFF non ha previsto il coinvolgimento dei lavoratori della catena del valore né dei loro rappresentanti. Ciò nonostante, il Gruppo si riserva la possibilità di affinare eventualmente l'approccio adottato nel corso degli esercizi successivi.

### SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Si riporta di seguito la lista degli IROs risultati materiali dall'analisi di Doppia Rilevanza relativi al tema Lavoratori nella catena del valore.

| IMPACT MATERIALITY | | FINANCIAL MATERIALITY | |
|---|---|---|---|
| **Prospettiva Operations (OP)** | **Prospettiva Business (VC)** | **Rischi (OP)** | **Opportunità (OP)[30]** |
| **Topic:** ESRS S2 – WORKERS IN THE VALUE CHAIN | | | |
| Corretta gestione delle condizioni socio-economiche e della qualità della vita lungo l'intera catena del valore mediante la tutela dei lavoratori nella VC, ed il rispetto dei loro diritti<br><br>Diffusione di pratiche di sostenibilità e di buona *governance* lungo tutta la VC attraverso la promozione di precisi standard di sostenibilità | Esposizione in portafoglio verso Creditori e, indirettamente, Debitori operanti in settori aventi impatti negativi legati ai propri lavoratori (condizioni di lavoro, pari opportunità, altri diritti connessi al lavoro)<br><br>Offerta di prodotti verso clienti operanti in settori aventi impatti positivi legati ai propri lavoratori (pari opportunità) | Rischio relativo alla tutela delle pari opportunità dei lavoratori nella catena del valore, sempre più rilevante a livello normativo e sociale | / |

30) Si specifica che, per il presente anno di *reporting*, il Gruppo non ha rilevato opportunità materiali connesse alla tematica "Lavoratori nella catena del valore" a valle della conduzione dell'analisi di Doppia Rilevanza.

Il Gruppo BFF si impegna nel garantire una corretta gestione del rapporto con i propri clienti e fornitori[31], sincerandosi che gli stessi adottino comportamenti in linea con le disposizioni di legge, i regolamenti, i principi ed i valori del Gruppo, sanciti all'interno del proprio Codice Etico. In particolare, la richiesta di sottoscrizione di quest'ultimo da parte degli attori facenti parte della *value chain* a monte di BFF, quali fornitori informatici, fornitori di servizi di revisione e consulenza, data provider, etc., è dimostrazione della crescente attenzione riposta dal Gruppo verso la sostenibilità della propria catena di fornitura e il suo impegno nella promozione e diffusione di pratiche e *standard* di responsabilità. Inoltre, tale pratica consente alla Banca di assicurarsi che i propri *partner* commerciali adottino un'adeguata e corretta gestione delle condizioni socio-economiche e della qualità della vita dei propri lavoratori ed il rispetto dei loro diritti. Si specifica che il Gruppo intende dotarsi di un processo che preveda la selezione dei fornitori secondo criteri ESG già a partire dal 2025.

D'altro canto, considerando la BU *Factoring & Lending*, il servizio viene erogato a favore di una platea di clienti (i.e. Cedenti o Creditori) più eterogenea: in particolare, numerose sono le *industries*, quali il settore manifatturiero, dell'energia, delle costruzioni, del commercio al dettaglio ed all'ingresso, etc. Tali settori sono per natura caratterizzati dall'incorrere di potenziali impatti negativi sulla propria forza lavoro, quali ad esempio rischi connessi alle condizioni di lavoro, alla salute e sicurezza dei dipendenti nonché al rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori, soprattutto in particolari aree geografiche. Considerando i risultati ottenuti dell'analisi di Doppia Rilevanza, non si segnala la presenza di impatti negativi rilevanti sui lavoratori nella catena del valore derivanti dalla transizione verso un *business* più sostenibile.

Non si rilevano caratteristiche distintive relative a specifiche categorie di lavoratori all'interno della catena del valore che evidenzino una maggiore esposizione delle stesse a tali impatti e/o rischi.
Considerando invece la prospettiva *outside-in,* la forte e crescente attenzione a livello normativo e sociale per la diversità del personale e la garanzia dell'uguaglianza e delle pari opportunità sul luogo di lavoro, in particolare nel settore terziario e dei servizi finanziari, può portare ad effetti reputazionali negativi per BFF qualora episodi di mancato rispetto dei diritti dei lavoratori connessi alla propria catena del valore dovessero emergere, con un impatto diretto sul suo modello di *business* e sulla sua strategia. Ciò nonostante, i presidi normativi presenti nei settori verso i quali BFF è esposta riducono la probabilità che ciò accada, a vantaggio del Gruppo.

Si specifica che, nell'ambito delle proprie relazioni commerciali, non si segnalano aree a rischio significativo di lavoro minorile e/o forzato. Il Gruppo, infatti, non ammette in alcun modo l'adozione di pratiche che possano essere ricollegate a lavoro minorile e lavoro forzato, o condizioni che non garantiscano pari opportunità, inclusività e non discriminazione sia all'interno delle proprie Società, sia nella catena del valore, così come esplicitato all'interno della *Policy* Diritti Umani adottata. Per maggiori dettagli, si prega di fare riferimento al paragrafo "*Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore*" incluso all'interno del presente documento.

31) Si specifica che, nell'ambito dell'analisi di Doppia Rilevanza, gli IROs sono stati identificati e valutati considerando tutti i lavoratori che operano nella catena del valore a monte e a valle del Gruppo, ed in particolare: fornitori informatici, fornitori di servizi di revisione e consulenza, fornitori che offrono l'accesso alle informazioni economiche su clienti e fornitori, fornitori di contratti assicurativi, fornitori di servizi di pulizia, comunicazione ed organizzazione di eventi, nell'ambito della prospettiva *operations,* nonché società cedenti e cedute, nell'ambito della *Business Unit Factoring & Lending,* banche clienti e contraenti nell'ambito dei *Payment Services,* banche depositarie, SGR, fondi ed *Investee Companies* nell'ambito dei servizi di *custody* ed i clienti *retail* per quanto concerne il servizio di conto deposito. Al contrario, non sono stati considerati lavoratori che esercitano la propria attività presso la sede dell'Organizzazione, ma che non fanno parte della forza lavoro propria, e/o in una *joint venture* del Gruppo, in quanto non applicabili alla realtà di BFF Group.

# Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

## Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

Come già descritto nel capitolo "S1 - Forza lavoro propria" a cui si rimanda per maggiori dettagli, BFF ha adottato diverse politiche per gestire e monitorare gli impatti ed i rischi rilevanti connessi alla presente tematica. Queste misure si estendono anche ai lavoratori lungo l'intera catena del valore e includono:

- Codice Etico
- *Policy* in materia di diritti umani

### Codice Etico

Il Codice Etico del Gruppo BFF stabilisce principi chiari per la gestione dei rapporti con fornitori e *partner*, fondati su trasparenza, correttezza e rispetto reciproco. Il Gruppo adotta un approccio rigoroso e obiettivo nella selezione e gestione di queste collaborazioni, privilegiando interlocutori che condividano i suoi valori di sostenibilità sociale e ambientale. I processi di selezione, improntati a criteri di equità e imparzialità, garantiscono pari opportunità di accesso e prevenzione dei conflitti di interesse, assicurando che la scelta dei fornitori avvenga sulla base di solidità economica, competenza professionale e conformità a normative etiche e legali.
BFF non si limita a instaurare rapporti di fornitura, ma promuove relazioni basate sulla fiducia e sulla collaborazione, con l'obiettivo di favorire un miglioramento continuo lungo l'intera catena del valore. La ricerca di soluzioni innovative e responsabili, sviluppate con i propri *partner*, mira a elevare gli *standard* di qualità e responsabilità sociale, ponendo particolare attenzione al rispetto dei diritti umani, alla valorizzazione della diversità e alla tutela dell'integrità delle persone. Questi principi si inseriscono in un quadro più ampio di impegno etico e sostenibile, in linea con la Dichiarazione sui principi e diritti fondamentali nel lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL).
Nel 2021, BFF ha introdotto un Portale Fornitori per strutturare e rendere più trasparente la gestione dell'Albo Fornitori. Questo strumento facilita il monitoraggio dell'intero processo di approvvigionamento, dalla selezione alla valutazione delle performance, garantendo una gestione responsabile della filiera e una continua aderenza alle politiche aziendali.
Il Gruppo continua a sensibilizzare gli *stakeholder* sulla sua visione di trasparenza e sostenibilità, diffondendo annualmente il *Report* di Sostenibilità. Tale impegno si traduce anche nella pubblicazione delle *Policy* adottate dal Gruppo, per rafforzare la cultura del rispetto dei diritti umani.
Inoltre, BFF sostiene l'importanza di un ambiente di lavoro libero da molestie e comportamenti discriminatori, applicando rigorosamente la politica di tolleranza zero verso qualsiasi forma di discriminazione o molestie. Il Gruppo non tollera alcuna forma di intimidazione o ritorsione nei confronti di dipendenti, fornitori o qualsiasi altro *stakeholder* che segnali situazioni di discriminazione o *harassment*.
Attraverso questi principi, il Gruppo rafforza il proprio impegno per una gestione responsabile e sostenibile della catena di fornitura e delle collaborazioni professionali, promuovendo relazioni trasparenti e durature con i propri *partner*.

### *Human Rights Policy*

Come anticipato del capitolo dedicato alla Forza Lavoro propria, il Gruppo BFF riconosce il rispetto dei diritti umani come uno dei principi fondamentali della propria cultura aziendale, che guida ogni attività anche lungo l'intera catena del valore. Consapevole della propria responsabilità, il Gruppo si impegna a promuovere pratiche basate su integrità, equità e sostenibilità, assicurando che tutte le entità coinvolte nei suoi processi operino nel rispetto degli *standard* etici e normativi internazionali. Tale impegno è formalizzato all'interno della *Policy* sui diritti umani. In linea con le normative internazionali, tra cui la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), il Gruppo ha attuato azioni concrete per prevenire e mitigare gli impatti negativi sui diritti umani, considerando gli interessi di tutti gli *stakeholder*, tra cui i clienti e i fornitori.
In primo luogo, la selezione e gestione dei rapporti con i fornitori si fonda su principi di trasparenza, correttezza e imparzialità. BFF tramite il proprio processo di selezione, garantisce pari opportunità di accesso alle collaborazioni e richiede ai fornitori di adottare pratiche sostenibili e rispettose dei diritti umani, ponendo particolare attenzione alla non discriminazione, alla sicurezza sul lavoro e alla prevenzione di ogni forma di sfruttamento, lavoro minorile e forzato, in piena conformità con gli standard internazionali. In questo modo, il Gruppo si impegna a promuovere un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e rispettoso dei diritti fondamentali, e a garantire che ogni attore della catena del valore operi in modo responsabile.
Inoltre, BFF promuove un dialogo costante con i fornitori, al fine di identificare aree di miglioramento e rafforzare la trasparenza e il rispetto degli accordi contrattuali. Infine, il Gruppo incoraggia pratiche responsabili sotto il profilo sociale e ambientale, lungo tutta la catena del valore prevedendo, in caso di violazioni dei principi etici, meccanismi sanzionatori che, nei casi più gravi, possono portare alla risoluzione del contratto.
Sebbene il Gruppo non abbia ancora formalizzato un Codice di Condotta per i fornitori, quanto illustrato mostra l'impegno attivo e costante di BFF nella promozione di comportamenti etici e rispettosi dei diritti umani lungo tutta la filiera. Ciò consente a BFF di monitorare e consolidare le proprie prassi, intervenendo prontamente qualora si presentassero situazioni che richiedano azioni correttive.
Si specifica che, nel corso del presente anno di *reporting*, non sono pervenute segnalazioni relative a casi di inosservanza dei principi guida internazionali (i.e. UN; OIL; OCSE) che abbiano coinvolto i lavoratori nella catena del valore.

## Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

Così come avviene nell'ambito delle *own operations,* la Banca si impegna nel garantire un costante ascolto degli interessi degli attori operanti all'interno della sua catena del valore, sincerandosi che gli stessi dispongano di adeguati strumenti di comunicazione per esprimere le proprie preoccupazioni ed eventuali reclami. Pertanto, sin dal 2015, BFF ha definito un processo di segnalazione delle violazioni e delle inosservanze delle disposizioni del Gruppo, mediante la predisposizione del canale di *Whistleblowing.* Come anticipato nel paragrafo "*Procedura di Whistleblowing*", incluso all'interno del capitolo dedicato alla Forza Lavoro Propria, al quale si rimanda per maggiori dettagli relativamente alle modalità di controllo e verifica dell'efficacia di tale canale, lo stesso è facilmente fruibile, in quanto reso disponibile all'interno del sito *web* di BFF e, pertanto, accessibile a tutti i lavoratori della catena del valore che possano aver subito un potenziale impatto negativo rilevante. In aggiunta, il segnalante può inviare il proprio reclamo anche mediante posta ordinaria o richiedendo un apposito incontro con il Responsabile della Funzione *Internal Audit* aziendale.
Si specifica che l'Organizzazione assicura la confidenzialità e la protezione dei dati personali e dell'identità del segnalante, condannando ogni forma di ritorsione nei confronti di quest'ultimo, così come specificato nella sezione "*Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese*", alla quale si rimanda per maggiori approfondimenti.

## Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

Nonostante, ad oggi, la Banca non abbia stabilito specifici *target* quantitativi connessi alla presente tematica, BFF si impegna costantemente in una gestione rispettosa degli attori operanti all'interno della propria catena del valore.
In particolare, in relazione ai rischi rilevanti individuati, quali il rischio reputazionale connesso all'attività commerciale del fornitore, potenzialmente non in linea con i valori di integrità e pari opportunità, nonché il rischio di non corretta gestione delle informazioni da parte di quest'ultimo, il Gruppo ha posto in essere alcune misure di mitigazione degli stessi. In particolare, BFF, in sede di stipulazione del contratto, richiede al *partner* commerciale di sottoscrivere il Codice Etico del Gruppo. Inoltre, prevede l'inclusione di apposite clausole contrattuali, nelle quali vengono garantiti i principi di sicurezza e di continuità operativa all'interno della *supply chain* da un lato, nonché la presa visione del Modello 231 della Banca e l'adozione di ogni accorgimento utile e/o necessario al fine di prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231/2001, dall'altro. Ciò consente al Gruppo di ridurre il rischio di incorrere in pratiche commerciali non etiche.
Inoltre, nell'ottica di gestire i rischi di sicurezza connessi alla *supply chain*, BFF ha introdotto apposite attività di verifica dei sistemi IT e degli applicativi esternalizzati per garantire che i fornitori operino in conformità con gli accordi contrattuali e con la normativa applicabile.
Inoltre, con l'obiettivo di prevenire possibili impatti negativi rilevanti nei confronti dei lavoratori nella catena del valore, BFF, ed in particolare le apposite funzioni interne adibite alla gestione dei rapporti con la *supply chain,* assicura l'adozione di pratiche di selezione e gestione della catena di fornitura corrette e trasparenti, nel pieno rispetto delle pari opportunità e dei diritti dei lavoratori, ed in completa osservanza di condizioni di concorrenza leale nello svolgimento delle trattative, prevenendo ogni possibile forma di conflitto di interessi.
Infine, BFF mantiene un costante e costruttivo dialogo con questi ultimi, al fine di individuare possibili aree di miglioramento, con specifico riferimento alla trasparenza e al rispetto dei termini contrattuali, e per favorire una maggiore responsabilità sociale e ambientale lungo tutta la filiera.
BFF non si è ancora dotata di uno specifico piano d'azione ad hoc per la gestione di impatti, positivi e negativi, connessi alle proprie attività di business in senso stretto (i.e. gestione delle proprie esposizioni in portafoglio).
Sebbene, ad oggi la Banca non disponga di un processo di *due diligence* di propri fornitori che tenga in considerazione anche parametri ambientali, sociali e di *governance*, in ottica di miglioramento continuo, come anticipato, il Gruppo nel 2025 prevede di revisionare il proprio processo di approvvigionamento, al fine di includere le metriche ESG nella valutazione della *supply chain*. Si specifica che, nel corso del 2024, non sono pervenute segnalazioni circa gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani connessi alla catena del valore.

# ESRS S3 - Comunità interessate

## Strategia

### SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Per BFF, le comunità locali rivestono un ruolo rilevante, il Gruppo, infatti, ascolta le loro necessità, anche tramite i dipendenti, e promuove progetti culturali, sociali ed economici per facilitarne il dialogo e la condivisione. Per maggiori dettagli circa le modalità attraverso le quali tali interventi orientano la strategia e il modello di business di BFF, si rimanda al paragrafo "SBM-2 – *Interessi e opinioni dei portatori di interessi*", del capitolo Informazioni Generali, incluso all'interno del presente documento.

### SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Si riporta di seguito la lista degli IROs risultati materiali dall'analisi di Doppia Rilevanza relativi al tema Comunità interessate.

| IMPACT MATERIALITY | | FINANCIAL MATERIALITY | |
|---|---|---|---|
| **Prospettiva Operations (OP)** | **Prospettiva Business (VC)** | **Rischi (OP)[32]** | **Opportunità (OP)** |
| **Topic:** ESRS S3 – COMUNITÀ INTERESSATE | | | |
| Sviluppo delle comunità locali attraverso progetti di istruzione e progetti culturali | Esposizione in portafoglio verso clienti operanti in settori con impatti negativi legati alle Comunità Locali, in termini di diritti economici, sociali e culturali<br><br>Esposizione in portafoglio verso clienti operanti in settori con impatti positivi verso le Comunità Locali, in termini di diritti economici, sociali e culturali | / | / |

32) Si specifica che, per il presente anno di *reporting*, il Gruppo non ha rilevato rischi ed opportunità materiali connessi alla tematica "Comunità interessate" a valle della conduzione dell'analisi di Doppia Rilevanza.

Sin dalla sua costituzione, il Gruppo è sempre stato sensibile al tema della cultura, considerata un'area strategica di crescita e sviluppo. Il Gruppo, infatti, si impegna a generare benessere per le comunità in cui opera, restituendo alla società parte del valore che esso stesso genera. Ciò si concretizza nel sostegno e nella promozione di iniziative allo scopo di diffondere conoscenza in diversi ambiti tramite la condivisione di analisi elaborate con l'ausilio di esperti di settore, la collaborazione con associazioni ed università, l'organizzazione di eventi formativi per personale interno ed esterno all'Organizzazione, nonché di eventi di cultura e d'arte, a beneficio dell'intera collettività[33].
Inoltre, elemento cardine è l'impegno della Fondazione del Gruppo BFF - Fast Forward Foundation -di seguito anche "la fondazione", la quale si propone di:

- promuovere un accesso equo alle cure offerte dal Sistema Sanitario;
- favorire l'accesso ai sistemi di *welfare* integrato;
- agevolare l'inclusione finanziaria dei "fragili".

BFF si impegna nella promozione della *purpose* della Fondazione, sostenendo l'esecuzione della strategia ed incrementandone il contributo. Maggiori dettagli circa le iniziative di cui sopra verranno fornite nella sezione dedicata alle azioni intraprese a favore della comunità locale, in particolare al paragrafo ESRS S3-4 – "*Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni*".

I risultati dell'analisi di doppia rilevanza mostrano che BFF può generare impatti positivi e negativi sulle comunità anche nell'ambito delle relazioni di *business* del Gruppo. In ottica prudenziale, il Gruppo ha individuato potenziali impatti negativi che potrebbero essere causati dalle proprie controparti; ciò, come anticipato, si deve alla possibile instaurazione, anche se indiretta, di relazioni commerciali con società operanti in settori ad alto impatto. Si specifica, tuttavia, che, trattandosi di impatti negativi potenziali connessi alle proprie esposizioni in portafoglio, per il presente anno di *reporting*, il Gruppo non ha svolto un'analisi di approfondimento circa le peculiarità delle comunità interessate servite dalle controparti a cui BFF è esposta, al fine di evidenziare l'eventuale esposizione a specifici rischi.

33) Si specifica che, nell'ambito dell'Analisi di Doppia Rilevanza, considerato il settore di appartenenza, il Gruppo ha ritenuto avere impatti potenzialmente materiali solo con le comunità localizzate in prossimità delle filiali della Banca. L'analisi degli impatti legati alla propria catena del valore, invece, è stata svolta mediante lo sviluppo della prospettiva *business*.

# Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

## Politiche relative alle comunità interessate

BFF al fine di gestire gli impatti, rischi ed opportunità sopra identificati ha adottato diverse *Policy* che trasversalmente trattano il tema delle Comunità interessate, tra cui:

- Codice Etico;
- Politica di Sostenibilità;
- *Human Rights Policy.*

### Codice Etico

Come già illustrato nei paragrafi precedenti del presente documento, il Codice Etico di Gruppo definisce i principi etici che il Gruppo persegue nelle proprie attività di *business* e che si impegna a rispettare nelle relazioni con i suoi *stakeholder.* Il Codice Etico prevede la formalizzazione dei comportamenti che il Gruppo è tenuto a rispettare nelle interazioni con la comunità, con la quale BFF interagisce, e che comprende diverse categorie di *stakeholder* tra cui, Autorità pubbliche, Pubblica Amministrazione, Autorità giudiziaria, organizzazioni politiche e sindacali e gli organi di informazione.

Per maggiori informazioni in merito al Codice Etico si faccia riferimento al paragrafo "*Politiche relative alla forza lavoro propria*", relativamente allo standard ESRS S1.

### Politica di Sostenibilità

La Politica di Sostenibilità, anch'essa approfondita nei capitoli precedenti, la cui applicazione è all'intero Gruppo BFF, è il documento attraverso il quale il Gruppo definisce e comunica i propri impegni in materia di Sostenibilità, tenendo conto delle tre sfere di cui è composta, ambiente, società e *governance.* Con riferimento alla sfera sociale, la Politica formalizza l'impegno del Gruppo e la strategia nelle relazioni con la comunità, con la quale il Gruppo interagisce.
Come meglio illustrato nel paragrafo S3-4 – "*Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni*"; il Gruppo promuove ed è impegnato nella ricerca scientifica e nelle iniziative culturali, il cui scopo è approfondire temi di attualità che influenzano la relazione pubblico-privato: da studi condotti con l'ausilio di esperti del settore, a eventi di formazione rivolti a clienti e addetti ai lavori, ma anche *think-tank* con associazioni e università, nonché eventi di cultura e d'arte, dei cui risultati beneficia l'intera collettività.

Per maggiori informazioni in merito alla Politica di Sostenibilità si faccia riferimento al paragrafo "*Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi*", relativamente allo *standard* ESRS E1.

### *Human Rights Policy*

Come già approfondito nel capitolo relativo alla forza lavoro propria, con particolare riferimento al paragrafo "*Politiche relative alla forza lavoro propria*", il Gruppo nel 2023 ha predisposto la propria *Human Rights Policy* che sancisce l'impegno di tutte le Società del Gruppo in materia di rispetto dei diritti umani.
Il Gruppo costruisce il suo rapporto con la comunità tenendo conto dei principi di ascolto e dialogo con i diversi ambiti della società civile e si impegna nel valutare la coerenza delle proprie attività di finanziamento, di investimento e di assistenza ai clienti tenendo conto dei seguenti principi:

- diritto alla vita e alla salute;
- diritto delle comunità locali all'autodeterminazione;
- diritto dei popoli nativi a preservare, proteggere e sviluppare le loro tradizioni e la loro cultura;
- diritto a uno standard di vita adeguato;
- diritto all'istruzione e alla partecipazione alla vita culturale.

La *Policy* definisce inoltre, che tutti i destinatari sono responsabili, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, del rispetto della Politica stessa. In particolare, tutte le azioni, le operazioni, le negoziazioni e, in generale, i comportamenti adottati dai destinatari nello svolgimento della propria attività lavorativa, devono essere ispirati ai principi e valori espressi dalla *Policy*, e devono essere sottoposti a verifiche e controlli secondo le norme vigenti e le procedure interne.
Inoltre, i soggetti con responsabilità di supervisione e coordinamento sono tenuti a supervisionare l'osservanza della Politica da parte dei propri dipendenti e ad adottare misure appropriate per prevenire, identificare e segnalare potenziali violazioni.
Tutti i Destinatari sono tenuti a leggere, comprendere e rispettare pienamente la *Policy*, che è disponibile sulla *intranet* aziendale e sul sito istituzionale di BFF.
Tutti i Destinatari sono tenuti ad attenersi e, per quanto di competenza, a far rispettare il rispetto dei principi enunciati nella *Policy* e in nessun caso sono giustificati comportamenti in contrasto con quanto enunciato all'interno della Politica.
Nel corso del periodo di rendicontazione non si sono registrati casi di violazione dei diritti umani né tanto meno casi di inosservanza dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sulle operazioni proprie o nella catena del valore a monte e a valle.
Infine, per maggiori informazioni in merito alla *Human Rights Policy* si faccia riferimento al paragrafo "*Politiche relative alla forza lavoro propria*", relativamente allo *standard* ESRS S1.

## Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

In merito alle modalità di coinvolgimento delle comunità interessate si faccia riferimento al paragrafo "SBM-2 - *Interessi e opinioni dei portatori di interessi*", incluso all'interno del presente documento.

## Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

Il Gruppo è sempre attento alle comunità presso le quali opera e pertanto realizza, ove possibile, iniziative volte a incoraggiare il confronto e la condivisione di esperienze attraverso progetti di natura culturale, sociale ed economica. Si specifica che BFF non opera né produce impatti, rischi ed opportunità su territori abitati da popolazioni indigene. In merito alle modalità di coinvolgimento delle comunità interessate si faccia riferimento al paragrafo "*SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi*", incluso all'interno del presente documento. Ciò detto si specifica che Il Gruppo, ad oggi, non si è dotato di processi di diretto coinvolgimento con le comunità interessate né di canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni. In merito a quest'ultimo aspetto, BFF mette comunque a disposizione sul proprio sito *web* un canale di segnalazione accessibile anche a terzi esterni. Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo "*Procedura di Whistleblowing*", incluso all'interno del capitolo dedicato alla Forza Lavoro Propria.

## Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

Come già approfondito, il Gruppo promuove la ricerca scientifica e le iniziative culturali, al fine di approfondire temi di attualità che inevitabilmente influenzano la relazione pubblico-privato. In tal senso, il Gruppo interviene in merito alla gestione degli impatti, rischi ed opportunità legati alle comunità interessate sotto diversi punti di vista. Di seguito vengono illustrate le principali azioni ed attività svolte nel corso del 2024. Nel 2024, in particolare, si è proseguito il percorso già avviato negli anni passati che si focalizza su diverse aree d'attività:

- l'emissione del primo *social bond*;
- il sostegno alla cultura, volto tra l'altro alla promozione dell'arte italiana all'estero;
- la continuazione del processo di trasformazione della Fondazione, che la Banca ha fondato nel 2004 e che nel 2024 ha proseguito il proprio percorso di cambiamento per meglio rispondere alle esigenze della comunità;
- l'organizzazione di eventi volti all'inclusione delle comunità;
- l'iscrizione e partecipazione ad associazione di settore.

## *SOCIAL BOND*

In coerenza con il suo impegno su temi ESG, nel corso dell'ottobre 2023, BFF Bank ha pubblicato il primo *Social Bond Framework* (il "*Framework*") che mira a rafforzare il perseguimento della crescita del Gruppo attraverso l'adozione di un approccio integrato ai temi ESG, e in particolare a quelli sociali, promuovendo la collaborazione su questioni di sostenibilità.
Attraverso l'istituzione di tale *Framework*, dotato di *Second Party Opinion* rilasciata da parte di ISS Corporate Solutions, BFF offre agli investitori di debito l'opportunità di supportare gli obiettivi di sostenibilità dell'emittente, aiutandoli allo stesso tempo ad implementare le proprie strategie di investimento responsabile.
BFF, attraverso il *Framework* allineato ai *Social Bond Principles* (di seguito "SBP") dell'*International Capital Market Association* (di seguito "ICMA"), può emettere strumenti di debito *Social* in vari formati, scadenze e valute. Tali strumenti includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, obbligazioni *senior preferred, senior non preferred, subordinated*, *commercial paper*, obbligazioni garantite e titoli ABS.

I criteri di selezione degli attivi sono allineati con i *Social Bond Principles* pubblicati dall'ICMA a giugno 2023 e mirano a contribuire agli obiettivi sociali presentati nell'ultimo *report* della Tassonomia Sociale Europea rilasciato a febbraio 2022 dalla Piattaforma sulla Finanza Sostenibile.
L'accesso all'assistenza sanitaria rappresenta la dimensione fondamentale dei *Social Bond*: BFF si concentra sul miglioramento dei servizi sanitari, garantendone una maggiore accessibilità e supportando la resilienza e la capacità degli stessi. Identificando e valutando meticolosamente le attività da finanziare, BFF garantisce che i suoi *Social Bond,* e più in generale tutti gli strumenti finanziari *Social* che potrebbero essere emessi nell'ambito del *Framework*, abbiano un impatto significativo e misurabile sulla società. Questo rigoroso processo rappresenta l'impegno di BFF per la sostenibilità e la sua responsabilità sociale, in particolare nell'ottica di migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi sanitari nei Paesi in cui opera.
I proventi dei *Social Bond* emessi ai sensi del *Framework* saranno destinati esclusivamente al finanziamento e/o al rifinanziamento di attività nuove e/o esistenti ("Attività Idonee") che generano un impatto *Social* significativo per la "*Target Population"* definita in termini di "*General Public*". Infatti, in linea con quanto previsto dai SBP ICMA, le attività finanziate/rifinanziate da BFF favoriranno l'accesso ai servizi essenziali ovvero i servizi sanitari offerti dai Sistemi Sanitari Nazionali ("SSN"), rendendoli disponibili a qualsiasi individuo senza discriminazioni di sorta.
La combinazione di tutte le Attività Idonee identificate da BFF e contabilizzate nel bilancio della stessa rappresenterà il Portafoglio di Attività Idonee ("Portafoglio"). BFF si impegna a mantenere un importo complessivo del Portafoglio che corrisponda o superi il saldo dei fondi rivenienti dai *Social Bond* in circolazione emessi ai sensi del *Framework.*
Dopo un'analisi preliminare finalizzata a identificare i prodotti finanziari della Banca idonei a essere considerati *Social*, si sono individuate alcune categorie di attività legate ai SSN coerenti con l'accesso ai servizi essenziali della categoria "Sanità", intesa come categoria socialmente idonea ai sensi dei principi ICMA. Le attività selezionate sono principalmente divise in tre sottocategorie in base al tipo di prodotto - contratti di factoring a fornitori di servizi sanitari, prestiti a breve termine e prestiti a lungo termine a strutture sanitarie - e coprono il business originato in diversi Paesi riferibili ad alcune delle geografie in cui BFF opera.
Per valutare la portata *Social* del finanziamento/rifinanziamento di tali Attività Idonee, sono stati identificati alcuni indicatori di impatto (KPI) che, nell'ambito del *Framework*, sono utili a misurare il beneficio generato dalle attività *Social* gestite da BFF. Inoltre, in linea con quanto definito nel *Framework,* BFF ha esplicitamente escluso gli investimenti in settori per i quali siano stati dimostrati impatti negativi sull'ambiente e/o sulla società, quali il gioco d'azzardo, armi/munizioni, OGM (organismi geneticamente modificati), tabacco, alcol e commercio sessuale.
Per tracciare l'allocazione e l'impatto dei proventi dei *Social Bond* emessi ai sensi del *Framework* in relazione al Portafoglio di Attività Idonee, BFF ha istituito un Registro che includerà le seguenti informazioni:

- Dettagli degli strumenti *Social Bond outstanding*: ISIN, importo, data di determinazione del prezzo, data di scadenza, cedola, ecc.
- Dettagli del Portafoglio di Attività Idonee: importo aggregato per categoria di Attività, Paese, natura e scadenza.
- KPI identificati e misurati, almeno a livello di categoria di Attività Idonee.

In conformità con le raccomandazioni dei Principi ICMA applicabili ai *Social Bond*, BFF si è impegnata a predisporre annualmente, a partire dall'anno successivo a quello dell'emissione e fino all'anno successivo a quello in cui saranno in circolazione strumenti *Social*, un *Social Bond Report* (il "*Report*") che, riferito al Registro di cui sopra, sarà verificato e certificato da una terza parte indipendente, ISS Corporate Solutions, e pubblicato sul sito *web* aziendale. Il *Report* fornirà evidenza delle informazioni contenute nel Registro, illustrando lo "*Use of Proceeds"* delle obbligazioni *Social* in circolazione e le evidenze riferibili agli indicatori di impatto in relazione al Portafoglio individuato di Attività Idonee.
Ai sensi di quanto sopra, i titoli *Social* emessi da BFF nel corso del 2024, ovvero le due emissioni obbligazionarie *Social Senior Preferred* in circolazione al 31 dicembre 2024 per complessivi Euro 600 milioni saranno oggetto di rendicontazione del primo *Report* che verrà prodotto nel corso del 2025.

## SOSTENERE LA CULTURA

L'arte e la cultura sono un'importante forza motrice per perseguire lo sviluppo delle aziende e della società.
Così sono nate le iniziative di BFF per la promozione dell'arte e della cultura, in particolare nel 2021 è nato il progetto ART FACTOR – The Pop Legacy in Post- War Italian Art, che si sostanzia dapprima nella pubblicazione dell'omonimo volume in lingua inglese da parte di Skira editore Milan Genève Paris – in distribuzione da aprile 2021 – e successivamente di un sito interamente dedicato alla collezione, che ha trovato compimento in una mostra itinerante in Europa. Grazie a questa iniziativa, la Collezione è stata presentata in cinque dei Paesi europei in cui opera il Gruppo: Slovacchia, Polonia e Grecia nel 2022, e Spagna e Portogallo nel 2023. Nel 2024 la collezione della Banca è diventata protagonista di un nuovo volume d'arte e di un'esposizione che è stata portata a New York e a Washington D.C. nel primo semestre dell'anno. Un nuovo volume "*Italian and American Art - An Interaction - 1930s – 1980s*", edito da 5 Continents in lingua inglese e dedicato all'interazione e alla fascinazione reciproca tra arte italiana e arte americana, è stato distribuito a partire da gennaio 2024 e nasce a supporto di una nuova mostra, intitolata "*Contemporary Echoes: Rediscovering Italian Art from 1950-1980, Artworks from the BFF Collection*", realizzata in collaborazione con l'Associazione americana International Arts and Artists. La mostra è stata esposta a New York dal 28 febbraio al 28 marzo e a Washington D.C. dal 5 aprile al 2 giugno 2024. Oltre ai momenti di inaugurazione, il 19 aprile 2024 si è tenuta a Washington la conferenza "*Creative Alliances: Navigating Cultural Diplomacy at the Intersection of Business and the Arts*", sotto l'egida dell'Ambasciata d'Italia presso gli Stati Uniti.
Questa nuova fase del progetto si è svolta sotto i patrocini istituzionali del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e del Ministero della Cultura, ricevuti nel 2023.
L'iniziativa proseguirà nel 2025 e troverà il suo culmine in "Casa BFF", il nuovo *headquarter* del Gruppo a Milano, dove è in programma la realizzazione di un'area museale dedicata all'esposizione delle opere in modo permanente.

## FAST FORWARD FOUNDATION

In linea con il Piano Strategico 2023-2027 la Fondazione ha realizzato tutte le iniziative volte a riorientare le proprie azioni per rispondere in modo agile e più efficace alle nuove esigenze della società. La nuova *purpose* della Fondazione, infatti, validata da un'intensa attività di *stakeholder engagement*, risponde a un nuovo bisogno: operare in maniera integrata negli ambiti salute, previdenza e inclusione finanziaria, per facilitare la trasformazione anche grazie a possibili *scale-up* internazionali.
Attraverso il Piano Strategico 2023-2027 la Fondazione si propone di:

- promuovere un equo accesso alle cure e contribuire alla sostenibilità del sistema salute;
- accelerare l'accesso consapevole ai sistemi di *welfare* integrato;
- agevolare l'inclusione finanziaria dei "fragili".

Il 2024 ha visto lo sviluppo di alcuni progetti di ricerca avviati nel 2023 e l'avvio di nuove aree di ricerca. A partire dal progetto di ricerca già attivo nel 2023 con un'analisi comparativa dei sistemi sanitari dei nove Paesi europei in cui opera il Gruppo BFF, la Fondazione nel 2024 ha realizzato il progetto UWelfare, dedicato agli studenti universitari che vogliono iniziare a risparmiare per il proprio futuro e a prendersi cura della propria salute. Con questo progetto, Fast Forward Foundation ha partecipato all'iniziativa "Mese dell'Educazione Finanziaria", promosso dal Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria (Comitato Edufin) organizzando il workshop interattivo "*Cominciare a investire per la pensione*" (19 novembre CampusX Marconi di Torino).
Ad ottobre 2024 Fast Forward Foundation ha completato il progetto di ricerca e presentato lo Studio "*Leveraging modern payment techniques to enhance integrated welfare solutions*". La ricerca fornisce una nuova metodologia per definire un quadro chiaro e comparabile dei sistemi di pagamento legati a specifiche aree di welfare, individuando sia le criticità sia le buone pratiche. Il *report* è stato presentato il 29 ottobre 2024 al Salone dei Pagamenti 2024 in occasione del *workshop* "*Pagamenti Digitali: accelerare le soluzioni per il welfare integrato*" organizzato da BFF, in collaborazione con Fast Forward Foundation. Il *workshop* ha visto la partecipazione di un *panel* di esperti nazionali e internazionali. Lo Studio prevede l'avvio di *pilot* e *case-studies* concreti, di cui il primo è previsto nella prima metà del 2024.
Fast Forward Foundation è stata inoltre *knowledge partner* del 7° Forum Mondiale sul Benessere dell'OCSE, un evento internazionale che riunisce *policy makers*, statistici, accademici ed esperti del settore privato, della società civile e di altri settori con l'intento di promuovere a livello internazionale l'adozione di un *framework* per la formulazione di politiche attente al benessere equo e sostenibile. Nell'ambito del Forum, svoltosi dal 4 al 6 novembre 2024, la Fondazione ha organizzato un *workshop* di co-progettazione per presentare e confrontarsi con diversi *stakeholder* su uno strumento innovativo progettato per allineare i sistemi di pagamento rapidi e digitali con finalità sociali: l'*Integrated Welfare Wallet*.
In linea con l'impegno dichiarato nel proprio Piano Strategico 2023-2027, la Banca ha contribuito alle attività di Fondazione con una donazione pari a euro 600 mila in crescita rispetto all'anno precedente, il cui ammontare era pari a euro 520 mila.

## GLI EVENTI: STRUMENTO DI CONDIVISIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE COMPETENZE

Ogni evento rappresenta, per il Gruppo, un importante strumento di trasparenza, condivisione e dialogo dei temi rilevanti per i propri clienti e *stakeholder*, utili a migliorare le pratiche in essere, mantenendo il ruolo di ponte e facilitatore nelle relazioni commerciali tra pubblico e privato, non solo mediante i servizi offerti, quindi direttamente attraverso l'acquisto e la gestione di crediti di natura commerciale verso gli enti pubblici, ma anche e soprattutto facilitando la comprensione e contribuendo, ove possibile, a una maggiore efficienza del sistema.
Sono stati organizzati o sponsorizzati importanti eventi in corso d'anno in molti Paesi in cui il Gruppo opera.
Tra questi, si ricorda la sponsorizzazione in Polonia dell'ultima edizione del cosiddetto "*Hospital Ranking*": una classifica unica nel Paese, che premia l'alta qualità delle cure mediche e la *performance* economica. Si tratta di un'occasione per un dibattito costruttivo intorno alle migliori pratiche e alle soluzioni che possono contribuire a migliorare ulteriormente il sistema sanitario polacco.
Nell'edizione 2024 hanno partecipato 417 ospedali, 101 in più rispetto l'anno precedente. L'iniziativa ha visto la partecipazione di *partner* istituzionali, tra i quali la Federazione degli ospedali polacchi e l'Associazione Nazionale Polacca dei Datori di Lavoro degli Ospedali di Provincia, l'Unione Polacca degli Ospedali Clinici.
In Italia, si ricorda, invece, la sponsorizzazione de Il Salone dei Pagamenti, promosso da ABI-Associazione Bancaria Italiana, e organizzato da ABIEventi. Il Salone dei Pagamenti è l'appuntamento annuale di riferimento nel mondo bancario e dei pagamenti digitali in Italia. Il futuro dei pagamenti, l'Intelligenza Artificiale, la costante digitalizzazione dei pagamenti e la loro funzione come motore della rivoluzione socio-economica sostenibile, sono stati i temi chiave dell'edizione 2024. L'evento, rivolto a banche, istituti di pagamento, IMEL, istituzioni, aziende, e Pubblica Amministrazione, ha visto BFF protagonista nella plenaria di apertura. Rappresentanti di BFF sono inoltre intervenuti in qualità di *panelist* in diversi *workshop*. BFF ha anche organizzato, in collaborazione con Fast Foward Foundation, un *workshop* sul futuro dei pagamenti globali, intitolato "Pagamenti digitali accelerare le soluzioni di *welfare* integrato". Sempre in Italia, la Banca ha anche partecipato alla XIII edizione de Il Salone del Risparmio, organizzato da Assogestioni. È l'evento annuale di riferimento per il mondo del risparmio gestito, che raccoglie tutti gli operatori del settore, le istituzioni, il mondo accademico e i media, oltre ai risparmiatori, in giornate appositamente dedicate.
Sempre in questo settore, la Banca è stata, inoltre, al fianco dei propri clienti in occasione del venticinquesimo Anniversario del Fondo Arco, del 10° anniversario del Fondo Perseo Sirio, dell'Assemblea dei Fondi Pensione Negoziali, degli Stati Generali di ADEPP e, infine, dell'evento organizzato da BFF presso la Sede di Confcommercio per il lancio degli *Indici ESG*, che ha consentito di raccogliere l'attenzione di alcuni Fondi. Non sono mancati, inoltre, i contributi attraverso gli eventi organizzati, in corso d'anno da Pri.Banks, Assifact o altre associazioni di cui la Banca è membro.
A titolo di esempio, si riportano ancora tanti altri momenti di confronto in occasione di eventi locali e internazionali: in Slovacchia con il Healthy Future Forum, in Portogallo in occasione del *Christmas Toast* con visita privata al *Centro de Arte Moderna Gulbenkian*, importante occasione di *networking*, e in Danimarca, a Copenaghen, per il consueto appuntamento con Eurofinance, il più importante evento finanziario al mondo. Nell'ambito di tali eventi sono spesso coinvolte Istituzioni locali ed europee, oltre a rappresentanti di associazioni di categoria o camere di commercio, italiane e straniere, di cui spesso il Gruppo è parte, sempre nell'ottica di voler garantire un ampio perimetro di dialogo con i propri clienti e *stakeholder*.

## LA COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DI SETTORE

Nel 2024 sono state ulteriormente rafforzate le relazioni con le Associazioni di riferimento in tutti i Paesi in cui opera il Gruppo.
In molte di esse BFF è presente quale esponente degli organi associativi, con l'intento di interpretare le tendenze e migliorare il contesto operativo in cui le imprese, le banche, gli enti pubblici operano, arricchendo l'azione congiunta di comunicazione e condivisione per una maggiore conoscenza ed efficienza del settore di riferimento a beneficio di un pubblico il più ampio possibile.

| Nome Associazione |
|---|
| **Italia** |
| ACMI - Associazione Italiana *Credit Manager* |
| ABI |
| ADV231 - Associazione dei Componenti degli Organismi di Vigilanza |
| AGICI - Finanza d'Impresa |
| AICOM - Associazione Italiana Compliance |
| AIFIRM - Associazione Italiana *Financial Industry Risk Managers* |
| AIIA - Associazione Italiana *Internal Auditors* |
| AIR - Associazione Italiana *Investor Relations* |
| AIRA - Associazione Italiana Responsabili Antiriciclaggio |
| ASSBB - Associazione per lo Sviluppo degli Studi di Banca e Borsa |
| AMCHAM - *American Chamber of Commerce in Italy* |
| ANDAF - Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari |
| APSP - Associazione Italiana Prestatori Servizi di Pagamento |
| Assifact - Associazione Italiana per il Factoring |
| ASSO-AML |
| Assogestioni |
| Assonime |
| AMF Italia - Associazione Intermediari Mercati Finanziari |
| Camera di Commercio Francese in Italia |
| Camera di Commercio Italo-Germanica |
| Camera di Commercio Spagnola |
| Confindustria Servizi |
| Consorzio CBI - *Customers to business interaction* |
| EPC - *European Payments Council* |
| Forum Analysis Spa |
| PriBanks |
| SWIFT |
| The European House Ambrosetti |
| **Croazia** |
| Camera di Commercio e Industria Italiana per la Croazia |

| Nome Associazione |
| --- |
| **Francia** |
| AFTE - *Association Française des Tresoriers d'Entreprise* |
| AFDCC - *Association Française des Credit Managers & Conseils* |
| **Grecia** |
| HFA - *Hellenic Factors Association* |
| AMCHAM - *American-Hellenic Chamber of Commerce* |
| CEO Club International |
| **Polonia** |
| PFZ - *Polish Factors Association* |
| PFSz - *Polish Hospitals Federation* |
| ZPB - *Polish Bank Association* |
| PZPB - *Polish Association of Construction Industry Employers* |
| **Portogallo** |
| ALF - *Associação Portuguesa de Leasing, Factoring e Renting* |
| AMCHAM - *American Chamber of Commerce in Portugal* |
| APORMED - Associação Portuguesa das Empresas de Dispositivos Médicos |
| *Câmara de Comércio e Indústria Luso-Alemã* |
| CCILE - *Câmara de Comércio Luso-Espanhola* |
| CCILF - *Chambre de Commerce et d'Industrie Luso-Française* |
| HCP - *Health Cluster Portugal* |
| **Repubblica Ceca** |
| NESSUNA ASSOCIAZIONE NEL 2024 |
| **Slovacchia** |
| AMCHAM - *American Chamber of Commerce in Slovakia* |
| **Spagna** |
| AEB - *Asociación Española de Banca* |
| ASSET - *Asociación Española de Financieros de Empresa* |
| AEF - *Asociación Española de Factoring* |
| *Asociación para el Progreso de la Dirección* (APD) |
| AMCHAM - *American Chamber of Commerce in Spain* |
| *Centro de Cooperación Interbancaria* (CCI) |
| Camera di Commercio e Industria Italiana per la Spagna |

Si fa presente che BFF è presente negli Organi societari delle seguenti associazioni:

- **Assifact** – Presidenza e Consiglio direttivo
- **ASSBB Associazione per lo Sviluppo degli Studi di Banca e Borsa** – Consiglio direttivo
- **Pri.Banks** – Consiglio generale
- **ABI** – Collegio sindacale
- **APSP-Associazione Italiana Prestatori Servizi di Pagamento** – Consiglio direttivo
- **AMF Italia** – **Associazione Intermediari Mercati Finanziari** – Comitato direttivo
- **Camera di Commercio di Spagna in Italia** – Consiglio direttivo
- **Asociación Española de Factoring** – Vice presidenza e Consiglio direttivo

Durante il 2024, Il Gruppo non è dovuto intervenire per porre rimedio in relazione ad impatti negativi effettivi rilevanti in quanto non si sono verificati impatti negativi effettivi.
Il Gruppo svolge annualmente l'analisi di doppia materialità volta ad identificare i potenziali impatti positivi e/o negativi nonché rischi ed opportunità associati alle comunità con cui interagisce.
Nel corso del 2024 non sono tantomeno pervenute segnalazioni circa gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani in relazione alle comunità interessate.
Il Gruppo, nell'ambito della propria struttura organizzativa, dispone, anche a livello locale, di *team* specifici dedicati alla gestione degli impatti individuati, con *budget* specifici assegnati a ciascuno di essi.

# Metriche e obiettivi

## S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Si riportano di seguito le principali azioni e risorse connesse alle comunità interessate che il Gruppo ha definito:

| Area | Target | Azione | Target year (per azione) |
|---|---|---|---|
| **Questione di Sostenibilità ESRS:** COMUNITÀ INTERESSATE (S3) | | | |
| **BENESSERE DELLE COMUNITÀ INTERESSATE** | Promuovere la nuova *purpose* della Fondazione, sostenendo l'esecuzione della strategia | Incremento del contributo di finanziamento della Fondazione | 2026 |
| | Finanziare progetti ad alto impatto sociale, in linea con la strategia ESG del Gruppo | Emissione di un *Social bond*, basato sul *Social Bond Framework* pubblicato nel 2023 | 2024 |

Nell'ambito della questione di sostenibilità "Comunità interessate" e, come già evidenziato nel paragrafo "*ESRS 2 SBM 1 - Strategia di sostenibilità*", il Gruppo ha individuato specifici *target* con differenti orizzonti temporali di raggiungimento degli stessi, ai quali sono state associate singole azioni con i rispettivi orizzonti temporali di riferimento. Per maggiori dettagli in merito al processo di definizione di tali target e al coinvolgimento delle comunità interessate si faccia riferimento ai paragrafi ESRS SBM-1 "*Strategia, modello aziendale e catena del valore*" e SBM-2 "*Interessi e opinioni dei portatori di interessi*".
Nell'ambito dell'area benessere delle comunità interessate, il Gruppo ha identificato due principali *target*, promuovere la nuova *purpose* della Fondazione, sostenendo l'esecuzione della strategia della stessa Fondazione e finanziare progetti ad alto impatto sociale, in linea con la strategia ESG del Gruppo. Rispetto al primo obiettivo, il Gruppo prevede di incrementare il contributo di finanziamento della fondazione entro il 2026, senza necessità di prevedere traguardi intermedi.
Con riferimento al secondo obiettivo invece, nel 2024 il Gruppo ha emesso il suo primo *Social bond*, basato sul *Social Bond Framework* pubblicato nel 2023 e come meglio dettagliato nel paragrafo "*Social Bond*".

# ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali

## Strategia

### SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi

BFF riconosce l'importanza di un dialogo costante e trasparente con tutti gli *stakeholders*, i cui interessi, opinioni e aspettative possono influire sul raggiungimento degli obiettivi aziendali. L'impegno è orientato al rispetto e alla promozione dei diritti umani in tutte le interazioni, sia interne sia esterne. In questo contesto, il Gruppo promuove un confronto aperto e inclusivo con i propri clienti e consumatori, affinché tutte le voci possano contribuire alle scelte aziendali. Per maggiori dettaglisi rimanda al paragrafo "SBM-2 – *Interessi e opinioni dei portatori di interessi*", del capitolo Informazioni Generali, incluso all'interno del presente documento.

| | LEADER DI SETTORE | CLIENTI |
|---|---|---|
| **Factoring & Lending** | #1 nel *factoring* verso il settore pubblico in **EUROPA** | Fornitori degli Enti Pubblici<br>Grandi multinazionali<br>Ospedali e Comuni |
| **Securities Services** | #1 Banca depositaria indipendente in **ITALIA** | *Asset Manager* domestici e banche<br>Fondi Pensione, Fondi Comuni e Fondi di Investimento<br>Casse di Previdenza, Fondazioni, Enti previdenziali |
| **Payments Services** | #1 nei servizi di tramitazione in **ITALIA** | Banche, Istituti di Pagamento e IMEL<br>*Corporates*<br>*Partnership* con Nexi |

| OFFERTA | OPPORTUNITÀ |
| --- | --- |
| *Factoring pro soluto*<br>Finanziamenti al settore pubblico e alla sanità<br>Gestione del credito | €1.000 mld<br>di opportunità di mercato con possibilità di crescita dei volumi in Italia e all'estero |
| Depositario<br>*Global custody*<br>*Fund accounting*<br>*Transfer agent* | Crescita di lungo periodo nel risparmio gestito e amministrato in Italia |
| Tramitazione pagamenti<br>Pagamenti *Corporate*<br>Assegni ed effetti | Transizione epocale dai pagamenti in contanti ai pagamenti digitali in Italia |

**CRESCITA ORGANICA**

## SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Si riporta di seguito la lista degli IROs risultati materiali dall'analisi di Doppia Rilevanza relativi al tema Consumatori e utilizzatori finali.

| IMPACT MATERIALITY | | FINANCIAL MATERIALITY | |
|---|---|---|---|
| **Prospettiva Operations (OP)** | **Prospettiva Business (VC)** | **Rischi (OP)** | **Opportunità (OP)[34]** |
| **Topic:** ESRS S4 – CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI | | | |
| / | Violazione della *privacy* e diffusione di dati sensibili a causa di una gestione inefficiente dei sistemi di sicurezza<br><br>Incremento del benessere della clientela attraverso iniziative ad hoc (e.g *well-being*, benessere finanziario) e l'offerta di servizi dedicati | Esposizione in portafoglio verso clienti operanti in settori con impatti negativi legati ai Consumatori Finali (sicurezza personale ed inclusione sociale)<br><br>Esposizione in portafoglio verso clienti operanti in settori con impatti positivi legati ai Consumatori Finali (inclusione sociale) | Rischio connesso a rapidi cambiamenti delle preferenze dei clienti<br><br>Rischio di cambiamento della normativa di riferimento connessa alle caratteristiche di sostenibilità dei prodotti e servizi finanziari acquistati<br><br>Rischio legato alla scarsa tutela della privacy del cliente e alla bassa qualità dei servizi offerti |

Le principali categorie di clienti con i quali BFF si interfaccia sono i Fornitori degli Enti Pubblici, le grandi multinazionali nonché comuni ed ospedali, per quanto concerne la *Business Factoring & Lending.* Diversamente, nell'ambito dei *Transaction Services* offerti, BFF si interfaccia principalmente con *Asset manager,* Fondi (Pensione, Comuni e di Investimento), Enti previdenziali, Casse di Previdenza, Fondazioni, Istituti bancari e di pagamento, Pubblica Amministrazione ed aziende *corporate.* Infine, il Gruppo dispone di una clientela *retail* per l'offerta di servizi di conto deposito.
La chiave per l'offerta di un servizio sostenibile, in linea con le esigenze dei clienti, è il costante dialogo instaurato con gli stessi, che ha permesso la creazione di una relazione solida, basata sulla fiducia e la trasparenza. BFF, infatti, si impegna nel garantire un servizio personalizzato e di qualità, che possa soddisfare gli interessi dei propri clienti, spesso soggetti a cambiamenti dovuti alla dinamicità del contesto esterno. In aggiunta, la forza commerciale della Banca partecipa attivamente ad eventi e *workshop* promossi da primarie controparti (per es. ACMI, AITI, ANDAF, IKN, ecc.) al fine di rimanere sempre aggiornata rispetto alle tendenze dei settori in cui i clienti operano, cogliendo l'opportunità di sviluppare soluzioni innovative e tempestive.
La crescente attenzione di questi ultimi verso tematiche di sostenibilità si sostanzia nell'offerta di servizi *ad hoc* da parte del Gruppo, fra i quali lo sviluppo di un servizio di reportistica mensile che permetta l'immediata consultazione delle *performance* ESG dei singoli portafogli. Attraverso tale servizio, BFF conferma la propria volontà di partecipazione all'evoluzione ESG nel settore dell'*Asset Management* da un lato, e l'attenzione al benessere ed agli interessi economico-finanziari della propria clientela dall'altro.

34) Si specifica che, per il presente anno di *reporting*, il Gruppo non ha rilevato opportunità materiali connesse alla tematica "Consumatori e utilizzatori finali" a valle della conduzione dell'analisi di Doppia Rilevanza.

Allo stesso modo, nell'ambito della prospettiva *business,* BFF è parte del Gruppo di Lavoro "ESG per il *Factoring*", costituitosi in Assifact (Associazione Italiana per il Factoring), il cui obiettivo è quello di definire delle linee guida comuni per tutti i *factor*. Maggiori dettagli circa le iniziative attuate a favore dei propri clienti sono riportate nella sezione dedicata (*ESRS S4-4 "Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni"*).

L'attenzione alla *customer satisfaction,* certificata anche mediante *survey* e piani ad essa connessi in ottica di miglioramento continuo, permette inoltre di ridurre quanto possibile il rischio della Banca di non cogliere repentini cambiamenti nei gusti e nelle preferenze dei propri clienti, a danno della propria reputazione e profittabilità. Tale rischio è ancor più accentuato da possibili evoluzioni normative rispetto alle caratteristiche di sostenibilità dei prodotti e servizi finanziari offerti che, se non adeguatamente integrate, possono creare possibili squilibri in termini finanziari. In tal senso, nel proseguire nel percorso di integrazione della sostenibilità, BFF si impegna nell'offerta di prodotti responsabili e servizi di qualità, in conformità con la già definita strategia di distribuzione attraverso cui la Banca garantisce che le modalità di commercializzazione dei prodotti siano sempre adeguate rispetto alle caratteristiche del *Target Market* e dei prodotti medesimi.
L'attenzione verso i clienti si sostanzia anche nella tutela della riservatezza dei dati a disposizione BFF è infatti attenta alle tematiche di *data protection* e si impegna affinché sia garantito un adeguato livello di sicurezza dei dati. Il Gruppo si è dotato di diversi strumenti di gestione della *Privacy,* quali la *Privacy Policy* di Gruppo ed altre procedure interne, messe a disposizione di tutta la forza lavoro affinché sia consapevole dei comportamenti da adottare. Inoltre, periodicamente il responsabile della protezione dei dati di Gruppo effettua i cosiddetti *privacy impact assessment,* al fine di certificare l'efficacia dei processi interni in materia**.** Nonostante i presidi posti in essere, e quindi la ridotta probabilità di accadimento, certificata da serie storiche di dati a disposizione del Gruppo, BFF ha individuato una potenziale impatto negativo correlato ad una esposizione al rischio di attacchi informatici e *data breach*, i quali potrebbero compromettere la riservatezza dei dati raccolti, a danno dei clienti.
Si specifica che gli impatti, positivi e negativi, nonché i rischi a questi ultimi connessi, sono applicabili e trasversali a tutte le tipologie di clienti del Gruppo. Inoltre, si specifica che, considerando le proprie esposizioni in portafoglio, per il presente anno di *reporting* non è stata svolta un'analisi di approfondimento circa le peculiarità dei clienti serviti dalle controparti cui BFF è esposta, al fine di evidenziare l'eventuale esposizione a specifici rischi.

# Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legate alla clientela

## Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

BFF al fine di gestire gli impatti e rischi sopra identificati, ha adottato diverse *Policy* che trasversalmente trattano il tema dei consumatori e utilizzatori finali ("clienti"), tra cui:

- Codice Etico
- Politica di Sostenibilità
- *Policy* Gestione dei Reclami di Gruppo
- *Privacy Policy*
- *Human Rights Policy*
- *Politica Anticorruzione*

### Codice Etico

Il Codice Etico, tra le altre, sancisce i principi che guidano i dipendenti nelle relazioni con i propri clienti. Il Gruppo intende sviluppare relazioni economiche durature, basate sulla fiducia e soddisfazione reciproca. A tal fine l'attività commerciale è improntata a una rigorosa etica professionale orientata alla correttezza sostanziale delle relazioni e al miglioramento continuo delle prestazioni attraverso un'adeguata identificazione dei bisogni e un servizio caratterizzato da elevata professionalità, affidabilità e accuratezza. Ciascun dipendente è tenuto a fornire servizi di alta qualità e ad operare nei confronti della Clientela con professionalità, competenza, onestà, trasparenza e cortesia. Nei confronti della Clientela devono essere adottati comportamenti coerenti con le disposizioni di legge, le previsioni dei contratti e dei regolamenti. In particolare, gli operatori sono tenuti a fornire le informazioni sulle caratteristiche e le condizioni economiche dei prodotti e servizi offerti affinché il cliente possa effettuare le proprie scelte in modo consapevole. Tutte le informazioni acquisite, in modo diretto o indiretto, sulla Clientela sono utilizzate e conservate con cura al fine di garantire la massima riservatezza ed il rispetto della vigente normativa sulla *privacy*. Le richieste di informazioni provenienti dalla Clientela sono, pertanto, soddisfatte con tempestività e sono tenute sotto costante monitoraggio al fine di migliorare la qualità del servizio reso e, per tal via, la soddisfazione del cliente. E' data particolare attenzione ai suggerimenti provenienti dalla Clientela, in quanto il Gruppo considera questi ultimi uno strumento privilegiato per la creazione di un rapporto costruttivo e di collaborazione fattiva con i clienti. Il Gruppo contrasta ogni pratica corruttiva e pertanto richiede a tutti i soggetti operanti in suo nome e per suo conto, l'obbligo di assicurarsi che tutte le operazioni commerciali con soggetti terzi, pubblici o privati, siano gestite secondo integrità e trasparenza, nel rispetto delle norme di legge e regolamenti applicabili. È fatto inoltre divieto ai Destinatari di offrire, promettere, dare, pagare, autorizzare qualcuno a dare o pagare, direttamente o indirettamente, un vantaggio economico o altra utilità ad un soggetto terzo (privato o pubblico) con l'obiettivo di indurre il terzo a svolgere qualsiasi funzione o atto e ricompensarlo, in qualsiasi forma, per averla svolta e assicurarsi indebitamente o mantenere un *business* o un ingiusto vantaggio in relazione alle attività d'impresa, in violazione delle leggi e regolamenti applicabili.
Il Gruppo, inoltre, vieta i finanziamenti sotto qualsiasi forma di società, aventi sede in Italia o all'estero, che, direttamente o tramite società controllate o collegate, svolgano attività di costruzione, produzione, sviluppo, assemblaggio, riparazione, conservazione, impiego, utilizzo, immagazzinaggio, stoccaggio, detenzione, promozione, vendita, distribuzione, importazione, esportazione, trasferimento o trasporto delle mine

antipersona, delle munizioni e submunizioni cluster, di qualunque natura o composizione, o di parti di esse. Infine, sotto il profilo della disponibilità e in osservanza al principio di accessibilità, il Gruppo instaura un dialogo aperto con i clienti allo scopo di fornire servizi professionali coerenti con le loro esigenze, e risposte e soluzioni adeguate e comprensibili, al fine di garantire trasparenza delle condizioni applicate.
Per maggiori informazioni in merito al Codice Etico si faccia riferimento al paragrafo "*Politiche relative alla forza lavoro propria*", relativamente allo standard ESRS S1.

## Politica di Sostenibilità

La Politica di Sostenibilità, riconosce le relazioni con i clienti, la qualità dei servizi e la sicurezza dei dati, come un elemento fondamentale della strategia di Sostenibilità. Infatti, il Gruppo agisce per creare valore e benessere nel lungo periodo per i propri *stakeholder*, tra i cui la propria clientela. BFF definisce, nell'ambito della propria Politica di Sostenibilità, le linee di indirizzo per promuovere un modello di *business* responsabile e sostenibile, al fine di sostenere i propri clienti e la comunità in cui opera, esprimendo il proprio impegno con particolare riferimento ai fattori ambientali, sociali e di *governance* (fattori "ESG").
Il Gruppo è consapevole dell'importanza di rispettare la *privacy* dei propri *stakeholder* e più in generale di assicurare un adeguato trattamento delle informazioni riservate di dipendenti e clienti, ivi compresa la divulgazione di tali informazioni a terzi. L'approccio del Gruppo in tema di *privacy* e tutela della confidenzialità dei dati è in linea con le leggi e normative locali sul tema e viene applicato a tutti i tipi di dati, indipendentemente dallo *stakeholder* al quale si riferiscono o al canale attraverso il quale sono stati ricevuti. BFF adotta adeguati sistemi amministrativi, tecnici, fisici e di sicurezza per ottemperare ai requisiti legali e per salvaguardare i dati personali contro la perdita, il furto, l'accesso, l'utilizzo o la modifica di dati non autorizzati. Inoltre, il Gruppo riconosce il rischio di *cyber security* come uno tra i più rilevanti e complessi da contenere, anche in considerazione delle crescenti e mutevoli implicazioni che tale rischio comporta e della correlata evoluzione dei presidi interni da adottare. In relazione a ciò il Gruppo, al fine di proteggere il patrimonio informativo aziendale, quale risorsa fondamentale per il proprio *business* e quello dei propri clienti, è costantemente impegnato a garantire, attraverso presidi organizzativi, tecnologici e di processo, adeguati livelli di protezione da eventuali minacce informatiche che possono compromettere la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni elaborate tramite strumenti informatici.
Per maggiori informazioni in merito alla Politica di Sostenibilità si faccia riferimento al paragrafo "*Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi*", relativamente allo standard ESRS E1.

## *Policy* Gestione dei Reclami di Gruppo

La Politica di Gestione dei Reclami ha lo scopo di disciplinare le linee guida che il Gruppo BFF Banking intende osservare per la gestione dei reclami pervenuti da parte della clientela nonché i principi sottesi alla collocazione organizzativa della struttura organizzativa reclami - secondo modalità che riflettano le specificità di ciascuna realtà aziendale - che le società appartenenti al Gruppo devono seguire.
Il Gruppo è da sempre orientato alla soddisfazione delle esigenze della propria clientela, identificata come la principale risorsa con cui instaurare e rafforzare un rapporto solido, duraturo, trasparente, basato sulla fiducia e sul rispetto dei reciproci diritti. Tale attenzione - che ha il suo fondamento nella *mission* dell'azienda e nel Codice Etico del Gruppo bancario BFF Banking Group - contribuisce a migliorare il rapporto di fiducia con la clientela del Gruppo, a meglio identificare eventuali criticità nelle caratteristiche dei prodotti e dei servizi offerti nonché a ridurre il possibile contenzioso.
L'obiettivo della *Policy*, pertanto, è quello di accrescere la sensibilità del Gruppo per un'effettiva tutela delle ragioni dei clienti e agevolare la gestione delle segnalazioni. La *Policy* è approvata almeno con cadenza

biennale[35] dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo su proposta dell'Amministratore Delegato della Capogruppo, sentita la Funzione Compliance e AML della Capogruppo e la Funzione *Risk Management* della Capogruppo per le verifiche di relativa competenza, e viene recepita dalle Controllate sulla base di quanto disposto dalla *Policy* stessa.
La Politica prevede inoltre, che la Banca, le Succursali e le Controllate indichino chiaramente sul proprio sito *internet* e all'interno della documentazione contrattuale consegnata al cliente, le modalità da utilizzare per l'invio di un eventuale Reclamo. In particolare, i Reclami possono essere inviati alla Banca, alle Succursali e alle Controllate per iscritto, anche mediante modalità informatiche (posta elettronica, anche certificata, fax).
La Banca, ivi incluso all'interno delle proprie Succursali e Controllate individuano, in coerenza con le modalità che riflettono le specificità di ciascuna entità e nel rispetto delle previsioni normative tempo per tempo alle stesse applicabili il Responsabile Reclami e/o l'Ufficio Reclami. Il Responsabile Reclami e/o l'Ufficio hanno la responsabilità di esaminare i reclami presentati dai clienti, coordinandosi con le Strutture Aziendali interessate, verificare il rispetto delle disposizioni normative, gestire e registrare gli esposti presentati dalla clientela indirizzati anche alle eventuali Autorità di Vigilanza competenti nonché i ricorsi presentati agli organismi di mediazione o conciliazione eventualmente istituiti nelle relative giurisdizioni, istituire il Registro Reclami, come di seguito definito, e curarne la tenuta e l'aggiornamento e curare la predisposizione della reportistica inerente i reclami gestiti da presentare agli Organi aziendali.
L'elenco dei Responsabili Reclami è allegato alla *Policy*, ed è facoltà dell'Amministratore Delegato della Capogruppo aggiornare l'allegato in coerenza con le nomine dei Responsabili Reclami deliberate dai competenti Organi Aziendali di ciascuna entità del Gruppo. La Politica, inoltre, definisce l'intero *iter* della gestione dei reclami e le rispettive responsabilità per ciascuna fase.

## *Policy* in ambito *privacy*

Il Gruppo ha adottato *Policy* interne approvate dal Consiglio di Amministrazione e dai corrispondenti Organi aziendali delle Controllate, aggiornate su base periodica in conformità a quanto richiesto dal Regolamento UE 2016/679:

- ***Policy* di Gruppo sull'esercizio del diritto alla Portabilità dei Dati personali**: la *Policy* regola il diritto alla portabilità dei dati personali di cui all'art 20 del Regolamento (UE) 2016/679, costituisce un'integrazione del diritto di accesso quale strumento con cui l'"interessato al trattamento dei dati personali" gestisce e riutilizza i dati personali in totale autonomia. Esso facilita la circolazione, la copia o il trasferimento dei dati personali da un ambiente informatico all'altro senza impedimenti, promuovendo l'innovazione e la condivisione di dati personali fra la Capogruppo e / o le Controllate e altri titolari del trattamento in piena sicurezza e sotto il controllo dell'"interessato al trattamento dei dati personali".
- ***Policy* di Gruppo *Privacy by Design-Default***: la *Policy* riguarda l'implementazione di adeguate misure tecniche e organizzative a tutela dei dati personali fin dalla progettazione (*privacy by design*) e così per tutto il ciclo di vita dei dati stessi come impostazione predefinita (*privacy by default*).
- ***Policy* di Gruppo per l'esercizio dei diritti dell'interessato al trattamento dei dati personali**: la *Policy* regola i diritti sui dati personali forniti – previsti dal Regolamento (EU) 2016/679 - che consistono in:
  - diritto di accesso;
  - diritto di rettifica;
  - diritto alla cancellazione o "diritto all'oblio";
  - diritto di limitazione di trattamento;

35) Qualora nel biennio non si verifichino modifiche sostanziali al processo di gestione dei reclami, il Responsabile Reclami valuta l'adeguatezza della *Policy* informando il Consiglio di Amministrazione nel Rendiconto annuale sulla gestione dei reclami

- diritto alla Portabilità dei dati personali;
- diritto all'opposizione.

Il Gruppo ha predisposto un sistema di gestione delle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato al trattamento dei dati personali, che consente al Titolare del Trattamento o al Delegato del Titolare di fornire riscontro in modo tempestivo, corretto e trasparente, senza ingiustificato ritardo, motivando adeguatamente la sua eventuale intenzione di non accogliere tali richieste.

- ***Policy* di Gruppo per la gestione delle violazioni di dati personali (*data breach*)**: la politica di sicurezza adottata dal Gruppo prevede che siano messe in atto misure tecniche e organizzative adeguate a garantire e a dimostrare che il trattamento dei dati personali è effettuato in conformità con il Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679). Ove però, nonostante tali misure, si verifichi una violazione dei dati personali, la Capogruppo o/le *Branch* devono attivarsi prontamente per reagire a tale violazione, al fine di garantire il rispetto dei quattro obiettivi di sicurezza:
  - disponibilità: ovvero, garantire l'accesso alle informazioni e ai servizi di rete al personale incaricato in relazione alle esigenze lavorative, ai diritti e alle libertà fondamentali degli interessati;
  - riservatezza: ovvero, garantire la prevenzione di accessi abusivi o non autorizzati alle informazioni, ai servizi e ai sistemi;
  - integrità: ovvero, garantire che le informazioni non siano state alterate da incidenti o da abusi;
  - resilienza: ovvero la capacità di un sistema di adattarsi ai cambiamenti.

Le *Policy* sopra descritte sono divulgate mediante pubblicazione sul *repository* della normativa e altresì sono portate a conoscenza dei dipendenti nell'ambito dei periodici corsi di formazione con l'obiettivo di sensibilizzazione sulla tematica. La *Privacy Policy* contenente le modalità attraverso le quali il Gruppo si impegna e assicura il corretto trattamento dei dati, in coerenza con la normativa applicabile in ciascun paese, è pubblicata sul sito istituzionale del Gruppo.

## *Human Rights Policy*

La *Policy* in materia di diritti umani esprime, come già anticipato, i principi posti alla base dell'attività del Gruppo e in cui il Gruppo crede fortemente. La rilevanza ricoperta dalla tematica, inoltre, ha spinto il Gruppo ad attuare pratiche atte a prevenire e/o mitigare gli impatti sui diritti umani tenendo conto, altresì, dei diversi *stakeholder* coinvolti, tra i quali i clienti. Sulla scorta di quanto enunciato il Gruppo persegue principi di trasparenza lungo tutta la catena del valore e nella messa in atto di azioni di sensibilizzazione verso un comportamento virtuoso.
Il Gruppo condivide il rispetto dei diritti umani anche con riferimento ai clienti, di cui garantisce la protezione e la sicurezza. Il rapporto con i clienti è improntato a principi di trasparenza e correttezza, instaurando un dialogo diretto attraverso una serie di strumenti di comunicazione con il Gruppo finalizzati all'ascolto e alla valorizzazione delle esigenze dei clienti.
Il Gruppo è da sempre attento al rispetto ed alla promozione dei diritti umani universalmente affermati in linea con gli standard internazionali, nei rapporti sia interni sia esterni. Nel corso del periodo di rendicontazione non si sono registrati casi di violazione dei diritti umani né tanto meno casi di inosservanza dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani nella catena del valore a valle. Per maggiori informazioni in merito alla *Human Rights Policy* si faccia riferimento al paragrafo "*Politiche relative alla forza lavoro propria*".

## Politica Anticorruzione

BFF ha adottato la "*Policy* Anticorruzione di Gruppo", in vigore dal 22 dicembre 2021 che definisce i principi in materia di anticorruzione, i ruoli e le responsabilità per la gestione del rischio di corruzione nell'ambito delle attività svolte dalla Banca e dalle controllate, e individua le attività e le aree maggiormente a rischio corruzione, i cui obiettivi sono dettagliati nella sezione "*Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità*".

## Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

Il Gruppo è attivo nella continua ricerca della soddisfazione della propria clientela e integra e implementa i piani d'azione e le strategie alla luce dei risultati delle attività di *customer satisfaction*.
Italia, Spagna e Portogallo, e dal 2021 anche Polonia e Grecia, coinvolgono annualmente un *panel* rappresentativo di clienti in un'attività di ascolto volta a comprendere il loro grado di soddisfazione rispetto alle aspettative in termini di offerta, operatività e processi e la loro propensione a promuovere i servizi di BFF (*Net Promoter Score*), con l'obiettivo di sostenere e favorire gli elementi di riconoscibilità esterna e i valori della Banca, in coerenza con il presidio del *business* e dei clienti. Ogni anno, oltre a una quota di clienti esistenti, mantenuti per dare continuità al campione storico, sono inclusi anche nuovi clienti, in linea con l'obiettivo di monitorare il *business* e ampliare il *panel*. L'indagine effettuata tramite l'erogazione dei questionari comprende l'analisi di due indicatori: il grado di soddisfazione, misurato con il metodo SERVQUAL, e il *Net Promoter Score* (NPS).
Tale modalità di engagement è gestita dai due principali dipartimenti di business del Gruppo, *Factoring & Lending* e *Transaction Services*, per il business di propria competenza, della gestione e del monitoraggio del coinvolgimento dei clienti.
A valle della presentazione dei risultati agli organi di massimo livello aziendale, sono predisposti specifici piani di azione, con l'obiettivo di dare seguito alle indicazioni fornite dai clienti intervistati in termini di aree di miglioramento e aspettative per il futuro. Le azioni così individuate sono orientate ad arricchire e migliorare l'esperienza dei clienti rispetto ai servizi fruiti e reindirizzare le aspettative su elementi di governabilità da parte della Banca, non legati a vincoli normativi o di prodotto.
In particolare, si segnala che BFF, nel corso degli anni e a supporto della qualità del servizio, ha sempre realizzato indagini quali-quantitative sulla clientela *Factoring & Lending*. A seguito dell'estensione dell'operatività all'ambito dei *Transaction Services* è stata estesa anche a tale segmento la buona pratica della *Customer Survey* annuale a partire dal 2022 volta a verificare il grado di soddisfazione della clientela e i relativi piani d'azione per il miglioramento di quest'ultima.
Il Gruppo è attivo nella continua ricerca della soddisfazione della propria clientela e integra e implementa i piani d'azione e le strategie alla luce dei risultati delle attività di *customer satisfaction*. I risultati di *customer satisfaction* costituiscono, inoltre, parte integrante della remunerazione variabile di alcuni dipendenti.

### *CUSTOMER SATISFACTION*

| | | 2024 | | 2023 | |
|---|---|---|---|---|---|
| | UdM | TS | F&L | TS | F&L |
| Numero totale di clienti a cui è stato erogato il questionario | n. | 25 | 68 | 20 | 68 |
| Numero totale di clienti soddisfatti a cui è stato erogato il questionario | n. | 25 | 67 | 19 | 67 |
| **Percentuale di clienti soddisfatti a cui è stato erogato il questionario** | **%** | **100%** | **98.5%** | **95%** | **98.5%** |

Nel 2024, relativamente al *business Factoring & Lending* è stato intervistato il 14% del totale dei clienti attivi e relativamente al *business Transaction Services* è stato intervistato circa il 4%.
Dalla tabella si evince che il *panel* individuato è soddisfatto del servizio offerto.
Il numero totale dei clienti soddisfatti è costituito dalla somma dei clienti "promotori" e dei clienti "neutri" analizzati con l'indice NPS.
Con riferimento al *business Factoring & Lending*, nel 2024 l'indice NPS è stato pari a: 48 in Italia, 63.64 in Spagna, 40 in Portogallo, 83.33 in Polonia e 100 in Grecia.

### NET PROMOTER SCORE (NPS F&L)

Nel corso del 2024, con riferimento al *business Transaction Services*, è stato registrato in Italia un indice NPS pari a 64 (vs. 40 registrato nel 2023).

## NET PROMOTER SCORE (NPS TS)

Con riferimento al grado di soddisfazione, nel grafico seguente si riportano le specifiche risultanze emerse dalle *Survey* effettuate nel triennio 2022-2024 per singolo Paese per l'area F&L.

## GRADO DI SODDISFAZIONE (%)

Con riferimento al grado di soddisfazione, nel grafico seguente si riportano le specifiche risultanze emerse dalle *Survey* effettuate nel triennio 2022 – 2024 per singola Divisione dell'area *Transaction Services*.

## GS IN PERCENTUALE 2022-2024

GLOBAL CUSTODY

| | |
|---|---|
| 2024 | 96,58% |
| 2023 | 94,64% |
| 2022 | 90,63% |

PAYMENTS

| | |
|---|---|
| 2024 | 93,43% |
| 2023 | 88,62% |
| 2022 | 95,80% |

FUND SERVICES

| | |
|---|---|
| 2024 | 97,98% |
| 2023 | 94,63% |
| 2022 | 92,67% |

L'indagine verifica la riconoscibilità dei tratti peculiari dell'azienda e la comprensione dei valori distintivi di BFF, nonché il livello di soddisfazione del cliente rispetto ai prodotti e ai servizi fruiti. Inoltre, l'indagine valuta le opinioni dei clienti in merito a cambiamenti o novità importanti quali, per esempio, la relazione a livello personale e operativo, lo sviluppo internazionale, le prospettive per il futuro, la sostenibilità.
Dal momento che BFF offre servizi dedicati nei vari mercati in cui opera, il confronto anno su anno nello stesso mercato risulta particolarmente interessante mentre il confronto tra singoli mercati risente della diversa tipologia di servizi offerti, del livello di maturità e di aspettative della clientela nel singolo mercato.
Rispetto al 2023, si registra un crescente coinvolgimento in tutti i Paesi sulle tematiche ESG; in particolare, in Italia si rileva un forte aumento di sensibilità e consapevolezza rispetto alla rilevanza delle tematiche di sostenibilità per il *business*, dovuta anche alle accresciute aspettative basate sulla dimensione e la rilevanza di BFF nel mercato domestico. In generale, si rileva in tutti i Paesi una maggiore enfasi sui temi della sostenibilità e un maggiore apprezzamento dell'impegno di BFF in ambito ESG.
In Italia sono stati intervistati 25 clienti F&L, di cui 17 intervistati anche nel 2023, e di cui 16 fornitori del Servizio Sanitario Nazionale e 9 della Pubblica Amministrazione.
La solida reputazione e l'affidabilità della Banca, la *leadership* nel settore, la capacità di implementare e gestire operazioni complesse e la qualità delle relazioni instaurate e il valore riconosciuto ai servizi fruiti sono stati individuati come elementi distintivi dell'offerta di BFF, che fanno della Banca un *partner* strategico e affidabile per i clienti intervistati.

Per la terza volta sono stati intervistati anche clienti appartenenti a tutti i 3 dipartimenti dei *Transaction Services*, ma il campione di clienti intervistato è stato aumentato ad un totale di 25 clienti coinvolti nell'indagine. I risultati mostrano come:

- BFF venga percepita come un *partner* affidabile, stabile e con un'ottima reputazione;

- viene riconosciuta la capacità di BFF di adattare il proprio stile di gestione dalla grande alla piccola realtà, nonché la sua forte competenza sartoriale e il livello di specializzazione;
- l'offerta di BFF Bank è considerata dalla maggior parte dei clienti come completa e competitiva;
- il personale di BFF riesca ad improntare un rapporto diretto, di fiducia ed efficiente con il cliente risulta, inoltre, molto disponibile ed attento alla clientela;
- la maggior parte dei clienti valuta positivamente la capacità della banca di reagire rapidamente alle nuove normative.

La maggior parte dei clienti *Transaction Services* intervistati ritiene che la sostenibilità sia un aspetto rilevante per il proprio *business*, anche se l'approccio e il livello di maturità delle loro iniziative variano. Circa il 50% dei clienti dimostra un impegno attivo verso politiche di sostenibilità, la restante parte ritiene che la sostenibilità sia un elemento fondamentale per il proprio *business* o la identifica come direzione di sviluppo futuro.
La capacità di *Transaction Services* riconosciute dai clienti e precedentemente illustrate sono anche alla base della duratura relazione di fiducia instaurata con tanti clienti nel corso degli anni.
In Spagna, per la *Customer Satisfaction*, sono stati intervistati 11 clienti, 3 dei quali già intervistati nel 2023. BFF è riconosciuta dalla maggior parte dei clienti per le competenze e la specializzazione uniche nel settore, per i servizi agili e di valore, per la proattività e la capacità di affrontare efficacemente le necessità dei clienti e per la qualità delle relazioni instaurate.
In Portogallo, la *Customer Satisfaction* ha coinvolto 10 clienti, di cui 5 già intervistati nel 2023. BFF si distingue per essere un *partner* unico per la qualità e l'efficacia dei servizi di *factoring* offerti, oltreché per la professionalità e la competenza del personale.
In Polonia, la *Customer Satisfaction* ha coinvolto 12 clienti, di cui 2 già intervistati nel 2022 e 1 nel 2021. I principali punti di forza riconosciuti sono stati la tempestività del processo decisionale, l'offerta di servizi flessibili e personalizzabili, l'elevata specializzazione e la competenza nel settore, gli eventi dedicati ad aziende e ospedali.
Infine, in Grecia, sono stati intervistati 10 clienti, di cui 7 già intervistati nel 2023, i quali hanno individuato come caratteristiche distintive di BFF l'unicità e l'alto livello delle soluzioni proposte, in grado di soddisfare efficacemente le loro esigenze finanziarie, la qualità delle relazioni, la flessibilità e la velocità dell'erogazione dei servizi offerti.
Si specifica che il Gruppo BFF, per il presente anno di *reporting*, non ha previsto il coinvolgimento di *stakeholder* esterni nell'ambito del processo di DMA, considerando la novità di implementazione dello stesso. Gli interessi di questi ultimi sono stati considerati a partire dai risultati delle attività di coinvolgimento già previste, sopra descritte, nell'ambito delle quali è stato possibile condividere osservazioni o segnalazioni relative a particolari impatti, positivi o negativi, causati dal Gruppo. Tali attività di coinvolgimento hanno permesso di meglio comprendere le prospettive dei propri clienti ed elaborare azioni volte alla gestione degli impatti individuati. Ciò nonostante, non si esclude la possibilità di un perfezionamento della metodologia nei prossimi esercizi, al fine di promuovere un maggiore coinvolgimento delle parti interessate anche in tale ambito.

## Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali attraverso cui i consumatori e gli utenti finali possono esprimere le proprie preoccupazioni

Il Gruppo gestisce tutte le segnalazioni ricevute con la massima attenzione, secondo principi di imparzialità ed equità e in linea con quanto disposto all'interno della procedura interna in materia di *whistleblowing*. La responsabilità dei sistemi interni di segnalazione è affidata alla Funzione *Internal Audit* della Capogruppo, che gestisce le fasi di ricezione, esame e valutazione del procedimento di segnalazione, coadiuvato dalla sua struttura. Ciascuna segnalazione viene sottoposta ad una valutazione di rilevanza e fondatezza, che qualora necessario e possibile, prevede il coinvolgimento del segnalante, adottando le dovute cautele secondo la normativa vigente. Qualora la segnalazione si riveli rilevante e fondata, viene avviata un'istruttoria

di indagine, i cui risultati sono successivamente condivisi con il Collegio Sindacale e il Vertice Aziendale; quest'ultimo valuterà poi l'attuazione dei necessari provvedimenti. Qualora la segnalazione dovesse alternativamente ritenersi irrilevante e/o infondata, ne verrà disposta l'archiviazione. Qualora le prove raccolte durante l'istruttoria si rivelino insufficienti per esprimere un giudizio imparziale sull'oggetto dell'indagine, il responsabile del sistema interno di segnalazione ne dà informativa all'interno della relazione e procede a comunicare tale impossibilità al soggetto segnalante. Tutte le segnalazioni, rilevanti e non, sono raccolte all'interno di un apposito registro, e il responsabile dei sistemi interni di segnalazione predispone una relazione annuale sulle attività svolte da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, messa successivamente a disposizione per il personale della Banca.
Come già trattato nei capitoli precedenti, il Gruppo garantisce la riservatezza e la tutela dei dati personali e dell'identità del denunciante e del presunto responsabile di una violazione; tale tutela, garantita dalla procedura in esame, non è valida per le segnalazioni che non rientrano nell'ambito di applicazione della procedura.
Per ulteriori dettagli in merito al canale di *Whistleblowing* si faccia riferimento al capitolo relativo all'ESRS S1 "*Forza lavoro propria*", paragrafo "*Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni*".

## Interventi su impatti materiali sui consumatori e sugli utilizzatori finali, e approcci per la mitigazione dei rischi materiali e perseguire opportunità materiali relative in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

Il Gruppo ha predisposto un sistema di tutela dei dati personali volto a garantire la protezione degli stessi dalle prime fasi di trattamento fino a tutto il loro ciclo vita, con l'adozione di meccanismi a presidio in termini di disponibilità, riservatezza, integrità e resilienza del dato.
Il Gruppo, in particolare, si pone l'obiettivo di osservare il principio della *privacy by default* rispettando i princìpi generali della protezione dei dati, quali la minimizzazione dei dati e la limitazione delle finalità, garantendo, quindi, che i dati personali trattati siano solo quelli necessari per la finalità specifica del trattamento, siano resi accessibili solo a determinate persone con esclusione, quindi, di terzi non autorizzati e non siano conservati per tempi superiori rispetto a quelli minimi necessari o consentiti dalla normativa di riferimento.
Il Gruppo ha predisposto inoltre, un sistema di gestione per l'esercizio dei diritti dell'interessato che consente a ciascuna entità del Gruppo – autonomo titolare del trattamento – di fornire riscontro in modo tempestivo, corretto e trasparente, senza ingiustificato ritardo, oltreché, come già illustrato nella sezione "*Politiche connesse alla clientela*" del presente capitolo, una politica interna in cui sono declinate le responsabilità e le modalità di rilevazione e gestione di eventuali violazioni dei dati personali.
Al riguardo il *Data Protection Officer* (di seguito anche "DPO") svolge periodiche verifiche presso le strutture del Gruppo al fine di *i)* accertare che la protezione del dato sia considerata sin dalle prime fasi del processo di sviluppo e progettazione dei prodotti, dei servizi e delle applicazioni e in ogni variazione e/o cambiamento organizzativo *ii)* verificare l'adeguatezza dell'organizzazione nell'adempiere agli obblighi stabiliti dalla normativa.

La programmazione delle verifiche e i relativi esiti sono presentati al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo con cadenza annuale.
In ottica di miglioramento continuo, la gestione della clientela ed il processo di gestione delle segnalazioni avviene attraverso una chiara definizione:

- delle interazioni tra la struttura preposta alla gestione dei reclami e le altre strutture interessate alla gestione dei reclami;

- della misura aziendale che garantisce risposte tempestive e complete al cliente;
- della frequenza, delle modalità e dei destinatari delle segnalazioni previste in materia. Inoltre, BFF è vigilata dalla Banca d'Italia, e deve soddisfare i requisiti di trasparenza richiesti dalla normativa vigente. Al riguardo, la Banca dispone di apposite procedure di trasparenza volte a disciplinare i contenuti delle informative sui prodotti, nonché le modalità di messa a disposizione al pubblico della contrattualistica, modulistica e/o documentazione adeguate alle disposizioni vigenti.

Come anticipato, BFF si è dotata di un processo di gestione delle segnalazioni strutturato, che prevede un articolato *iter* di ricezione, esamina e valutazione. Tuttavia, si specifica che non sono stati identificati impatti negativi verso la clientela in materia di progettazione, commercializzazione o vendita dei prodotti. Tale processo consente al Gruppo di porre rimedio ad eventuali impatti negativi giudicati come fondati, mediante l'adozione di apposite misure di mitigazione, personalizzate a seconda della casistica oggetto di segnalazione. L'efficacia del processo è garantita dalla presenza di un responsabile del sistema interno di *Whisleblowing* che, in quanto tale, è chiamato a valutare accuratamente ciascun caso pervenuto e fornire una rappresentazione puntale agli Organi Societari. Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo "*Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali attraverso cui i consumatori e gli utenti finali possono esprimere le proprie preoccupazioni"* incluso all'interno del presente Capitolo.
Nell'ottica di operare sempre a vantaggio della propria clientela, BFF si impegna nell'erogare servizi in linea con gli interessi di quest'ultima. In particolare, BFF dispone di un servizio di reportistica mensile, di immediata consultazione, con dettagli personalizzati sulle metriche ESG dei singoli portafogli, quali – a titolo di esempio – la possibilità di esprimere un *rating* ESG sintetico sul singolo portafoglio e di identificare i migliori e i peggiori strumenti, in base al *rating* ESG con relativo peso rispetto al Patrimonio, e, ancora, di rappresentare i titoli *corporate* esposti a controversie: *Gambling*, GMO, Armi, ecc. Anche attraverso questo servizio, BFF conferma la propria attitudine a ritagliare per sé un ruolo centrale nell'evoluzione ESG nel settore dell'*Asset Management*.
In qualità di *leader* in Italia nei servizi di custodia dei Fondi Pensione, a partire dal 2021 sono stati lanciati gli Indici BFF, con l'obiettivo di mettere a disposizione dei Fondi Pensione alcuni indicatori in grado di rappresentare in modo sintetico l'andamento di un settore sempre più importante nel panorama finanziario italiano.
Il Fondo Pensione può confrontare l'andamento delle proprie linee di gestione, oltre che con i tradizionali *benchmark* di mercato, con gli Indici BFF relativi alle medesime tipologie di investimento, per comprendere come sono posizionate rispetto ai comparti degli altri Fondi Pensione.
L'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (*Sustainable finance disclosure regulation*, SFDR) ha come scopo quello di integrare e uniformare i requisiti di *reporting* dei processi di investimento ESG, migliorando altresì i requisiti di trasparenza degli investimenti per i sottoscrittori dei Fondi Comuni e dei Fondi Pensione. L'obiettivo è quello di effettuare una corretta e adeguata classificazione degli strumenti finanziari ESG attraverso il confronto tra diversi *player* di mercato mediante la produzione di *report* che rilevano il rating aggregato di portafoglio e molteplici metriche di dettaglio tra cui il grado di esposizione a settori controversi, la presenza di strumenti ESG (es. *Green Bond* e *Sustainability Linked Bond*), il posizionamento rispetto a specifiche tematiche ambientali (Carbone, combustibili fossili, acqua e tecnologie pulite) e la rielaborazione della $CO_2$ *Intensity*. L'esame approfondito delle singole posizioni viene declinato tra emittenti *Corporate* e Governativi per i quali vengono evidenziati i *breakdown* dei primi 10 titoli per peso e qualità (elevata e bassa). Tra i caratteri distintivi del servizio vi è quello di comparare il posizionamento ESG dei singoli portafogli rispetto a quello dello specifico *Benchmark* di appartenenza, favorendo quindi l'individuazione degli elementi che concorrono agli scostamenti (positivi e negativi), e l'integrazione dei dati di *Look Through* degli OICR.
Il servizio è modulare e consente quindi di ottenere la rappresentazione ESG a livello di aggregato Fondo, per singolo Comparto e singolo gestore finanziario.

La metodologia è costruita su decisioni di investimento reali in quanto aggrega i dati di agenzie ESG, opinioni e scelte investitori e informazioni pubbliche.
Anche attraverso questo servizio, BFF conferma la propria attitudine a ritagliare per sé un ruolo centrale nell'evoluzione ESG nel settore dell'*Asset Management*.
Fra i rischi che il Gruppo monitora, si inserisce il rischio di *cyber security,* connesso quindi ad una scarsa tutela della riservatezza dei dati personali degli *stakeholders,* con importanti implicazioni non solo in termini economici bensì anche in termini reputazionali. Pertanto, al fine di proteggere il patrimonio informativo aziendale da eventuali minacce informatiche, BFF ha definito strutturati presidi tecnologici interni che prevengano e mitighino il rischio di *data breach*.
In particolare, come anticipato, il Gruppo ha sviluppato numerose *policy* a tutela della riservatezza dei dati, che ciascun attore è chiamato ad attuare in ciascun processo aziendale. Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo *Politiche connesse alla clientela* incluso all'interno del presente Capitolo.
Inoltre, Il Gruppo è consapevole dell'importanza di contrastare potenziali fenomeni di riciclaggio del denaro e di finanziamento del terrorismo. La Banca è responsabile del governo di tali rischi a livello di Gruppo, secondo un approccio "decentrato" che, stante i diversi modelli di business e di tipologia di clientela delle diverse entità, attribuisce a ciascuna società la responsabilità primaria di presidiare al proprio interno il rischio riciclaggio e finanziamento del terrorismo, nel rispetto dell' "*Host Member State*", in relazione al quale la disciplina applicabile alle entità estere è quella del paese in cui la *branch* o la controllata è insediata. Al riguardo, la Banca ha adottato una *Policy* Antiriciclaggio - Antiterrorismo, per i cui dettagli, si rimanda al paragrafo *Politiche connesse alla clientela* incluso all'interno del presente Capitolo.
Infine, BFF è esposta al rischio di potenziali cambiamenti delle scelte e nelle preferenze della propria Clientela, spesso connesse a modifiche in ambito normativo. Ciò nonostante, mediante l'azione di apposite iniziative di ascolto e coinvolgimento di tali *stakeholder*, la Banca si assicura una buona comprensione delle esigenze di questi ultimi, garantendo quindi un adeguato e tempestivo adattamento in caso di variazioni più o meno repentine. Per maggiori dettagli relativi a tali iniziative di ascolto, si rimanda al paragrafo *Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti* del presente Capitolo.
Nel corso del 2024 non sono stati segnalati gravi problemi o incidenti in materia di diritti umani connessi ai consumatori e/o agli utilizzatori finali.
Il Gruppo è dotato di adeguati presidi organizzativi volti alla gestione degli impatti rilevanti identificati nell'ambito della tematica consumatori e utilizzatori finali. BFF, infatti, prevede nell'ambito della propria struttura organizzativa a mitigazione del rischio di riciclaggio, l'identificazione di strutture organizzative locali (a copertura dei paesi in cui opera) oltreché di specifici *budget*. Con riferimento invece alla tematica di protezione di dati, il Gruppo è dotato di un *Data Protection Officer*, con specifici presidi e risorse a sua disposizione.

# Metriche e obiettivi

## S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Gli incidenti di sicurezza e altri KPI relativi ai Consumatori e utilizzatori finali sono stati stabiliti a scopo di monitoraggio interno. Non rappresentano obiettivi ufficiali da raggiungere nell'ambito della strategia ESG e digitale.

# Informazioni di *Governance*

## ESRS G1 - Condotta delle imprese

### IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Si riporta di seguito la lista degli IROs risultati materiali dall'analisi di Doppia Rilevanza relativi al tema Condotta delle imprese.

| IMPACT MATERIALITY | | FINANCIAL MATERIALITY | |
|---|---|---|---|
| **Prospettiva Operations (OP)** | **Prospettiva Business (VC)** | **Rischi (OP)** | **Opportunità (OP)** |
| **Topic:** ESRS G1 – CONDOTTA D'IMPRESA | | | |
| Impatto positivo relativo alla contribuzione dell'aumento della trasparenza nelle pratiche aziendali attraverso l'utilizzo di politiche in materia di buona condotta e di promozione della cultura d'impresa<br><br>Impatto positivo connesso alla contribuzione alla creazione di ambienti sani di lavoro tramite la promozione di iniziative e canali di comunicazione che assicurino la riservatezza dei dati personali dei segnalanti di possibili violazioni alle normative e delle linee guida dell'organizzazione<br><br>Impatto negativo relativo all'aumento dei casi di corruzione a causa dell'assenza di politiche e attività di presidio verso i dipendenti (ad esempio formazione ad hoc in materia di anticorruzione) | Impatti negativi generati tramite attività di business (servizio di factoring) sul contesto esterno con riferimento alla tematica - Corporate culture | Rischio relativo alla sostituzione di tecnologie, prodotti e servizi esistenti per effetto di progressi e adeguamenti tecnologici che comportano un esborso finanziario<br><br>Rischio di carenze relative all'implementazione del Modello di Organizzazione e Gestione, del presidio dei rischi e dell'implementazione della normativa interna con riferimento alla condotta aziendale<br><br>Rischio di non conformità alla normativa vigente e comportamenti illeciti in ambiti quali, il reimpiego di profitti derivanti da attività illecite, episodi di concussione, comportamenti anti-competitivi, etc. | / |

Il Gruppo si impegna a promuovere una cultura aziendale che valorizzi la trasparenza, l'integrità e il rispetto delle normative, creando un ambiente di lavoro etico e responsabile. A tale scopo, il Gruppo ha adottato politiche aziendali specifiche, quali Codice Etico, il Codice di Comportamento, il Modello 231, la *Policy* di Anticorruzione e la *Policy* sui diritti umani, volti ad identificare e gestire i rischi legati a comportamenti scorretti o illeciti, come la corruzione, e garantire la conformità alle normative in materia di buona condotta. L'approccio di BFF, improntato sui valori di etica e integrità, si concretizza in azioni mirate per proteggere la propria reputazione e garantire la sostenibilità nel lungo periodo, a vantaggio della competitività e del posizionamento del Gruppo sul mercato.
Inoltre, BFF si impegna nella promozione di ambienti di lavoro sani, facendo in modo che i dipendenti possano operare in un contesto che tuteli la loro riservatezza e sicurezza. In particolare, il Gruppo ha sviluppato canali di comunicazione sicuri e riservati per garantire la protezione dei dati personali e per incentivare la segnalazione di possibili violazioni, mantenendo al contempo l'anonimato, rafforzando così il benessere psicologico dei dipendenti e creando un ambiente in cui tutti possano esprimersi liberamente, senza timore di ritorsioni.

Nonostante i progressi compiuti, BFF riconosce la necessità di affrontare impatti, e conseguentemente rischi, legati a casi di non conformità alla normativa vigente (i.e. episodi di corruzione e concussione, comportamenti anti-competitivi, etc. A tal proposito, il Gruppo ha messo in atto politiche di prevenzione efficaci, quali corsi di formazione specifica in materia di anticorruzione nonché programmi di sensibilizzazione strutturati.
Tali azioni sono cruciali per mitigare il rischio di corruzione e per mantenere alti *standard* etici all'interno dell'Organizzazione.

Ciò si concretizza anche nell'ambito delle attività di *business* di BFF: in particolare, l'esposizione in portafoglio verso clienti operanti in settori che presentano rischi legati a pratiche di *governance* deboli potrebbe compromettere la reputazione del Gruppo. Pertanto, BFF privilegia rapporti di collaborazione con clienti che rispettano elevati *standard* di etica e *governance* aziendale, in linea con i valori del Gruppo, ove possibile.

In aggiunta, si segnala anche l'individuazione di ulteriori categorie di rischio che potrebbero negativamente influire sull'operatività e sostenibilità a lungo termine del Gruppo, quali il rischio legato ad una rapida evoluzione tecnologica, che potrebbe portare alla sostituzione di tecnologie, prodotti e servizi esistenti, e quindi un impegno finanziario significativo per l'adozione e l'adeguamento alle nuove tecnologie. In ottica di tutela, BFF ha, quindi, adottato una strategia di monitoraggio costante delle innovazioni tecnologiche, stanziando inoltre, fondi in attività di ricerca e sviluppo, garantendo dinamicità e flessibilità del *business*.
Inoltre, eventuali carenze nella *governance* aziendale, in particolare in relazione all'implementazione del Modello di Organizzazione e Gestione, alla gestione dei rischi e all'adeguata applicazione delle normative interne, potrebbero compromettere l'efficacia dei controlli interni e l'aderenza alle normative in materia di *compliance* e condotta aziendale. BFF, consapevole di tale rischio, si impegna nel rafforzamento continuo dei propri processi di *governance*, investendo in misure di controllo interne e formazione, a garanzia di una corretta condotta aziendale.

Si specifica che quanto sopra riportato si applica trasversalmente a tutte le realtà del Gruppo BFF. Nell'ambito dell'analisi di Doppia Rilevanza, il Gruppo ha considerato eventuali peculiarità connesse a specifiche aree geografiche o/o aree di *business*; ciò nonostante, non sono emerse sostanziali differenze da segnalare in termini di localizzazione geografica. Al contrario, peculiarità relative alle proprie esposizioni in portafoglio sono state opportunamente declinate.

Per maggiori dettagli relativamente al ruolo degli organi di massimo governo relativamente alle pratiche di buona condotta ed alle loro competenze in materia, di rimanda al paragrafo "*Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo"* incluso all'interno del capitolo Informazioni Generali.

# Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

## Politiche relative alla cultura e condotta d'impresa

Come già anticipato, al fine di gestire e monitorare gli impatti, rischi ed opportunità rilevanti per il Gruppo, BFF ha adottato diverse Politiche in materia di condotta d'impresa, tra cui:

- Codice Etico
- Politica di Sostenibilità
- *Policy* Anticorruzione
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001

### *Codice Etico*

Come già approfondito nei capitoli precedenti del presente *Report*, Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, sensibile all'esigenza di garantire condizioni di legalità, correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della propria posizione e immagine, delle aspettative degli azionisti ed obbligazionisti, e del lavoro dei dipendenti, ha approvato il Codice Etico di Gruppo, il cui ultimo aggiornamento è avvenuto nel 2023, il quale definisce i principi etici che il Gruppo e le sue controparti sono tenute a rispettare.
Il Codice è destinato a vincolare i comportamenti di tutti coloro che, in BFF e in ogni altra società del Gruppo, in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera, ricoprano funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione, o che esercitino la gestione e il controllo dell'entità legale di appartenenza, degli azionisti, degli obbligazionisti, di tutti i dipendenti senza eccezione alcuna, dei fornitori, dei consulenti e di chiunque altro instauri, a qualsiasi titolo, un rapporto di collaborazione con il Gruppo.
Il Codice Etico sancisce, inoltre, il divieto a finanziamenti sotto qualsiasi forma di società, aventi sede in Italia o all'estero, che, direttamente o tramite società controllate o collegate, svolgano attività di costruzione, produzione, sviluppo, assemblaggio, riparazione, conservazione, impiego, utilizzo, immagazzinaggio, stoccaggio, detenzione, promozione, vendita, distribuzione, importazione, esportazione, trasferimento o trasporto delle mine antipersona, delle munizioni e submunizioni cluster, di qualunque natura o composizione, o di parti di esse.
Per maggiori informazioni in merito al Codice Etico si faccia riferimento al paragrafo "Politiche relative alla forza lavoro propria", relativamente allo standard ESRS S1.

## *Politica di Sostenibilità*

La Politica di Sostenibilità, come anticipato nei capitoli precedenti, presenta le linee guida relative alla sostenibilità del Gruppo BFF. Il Gruppo, sensibile all'esigenza di assicurare la trasparenza e la correttezza nella gestione del proprio *business*, promuovendo una cultura aziendale improntata alla legalità, all'etica e all'integrità, si è dotato di un sistema di regole e controlli finalizzati alla prevenzione dei reati di corruzione con l'obiettivo di proibire ogni forma di corruzione, attiva o passiva, che coinvolga non solo pubblici ufficiali ma anche controparti private. Il Gruppo, impegnandosi a rispettare la regolamentazione vigente in ciascun Paese in cui opera, ha tolleranza zero per gli atti di corruzione e proibisce che essi vengano commessi in qualsiasi forma, sia diretta sia indiretta. Il Gruppo non tollera che il suo personale o le terze parti in qualsiasi modo collegate al Gruppo siano coinvolti in atti di corruzione. Il Gruppo, consapevole degli effetti negativi delle pratiche corruttive sullo sviluppo economico e sociale negli ambiti nei quali opera, si impegna a combattere proattivamente la corruzione e a prevenire e contrastare il verificarsi di illeciti nello svolgimento delle proprie attività nel contesto in cui opera. Il Gruppo si riserva il diritto di astenersi dall'avere rapporti commerciali con una terza parte quando esiste il dubbio che possano essere stati commessi atti di corruzione.

Il Gruppo si impegna a sostenere la comunità di riferimento anche tramite la sponsorizzazione di vari eventi, iniziative e organizzazioni nel rispetto dei principi di trasparenza, verificabilità, tracciabilità, ragionevolezza ed economicità. I comportamenti di cortesia e ospitalità che rientrano nella prassi di normale conduzione degli affari e delle relazioni devono essere coerenti con i principi espressi nella *Policy* Anticorruzione e nel Codice Etico. In nessun caso le erogazioni di liberalità potranno essere utilizzate per celare atti di corruzione. Le liberalità sono effettuate in favore di enti noti, seri, affidabili e con un'eccellente reputazione. Il Gruppo si impegna a non erogare liberalità verso enti/organizzazioni che hanno in corso indagini giudiziarie e/o con persone indagate per fatti personali o connessi all'ente/organizzazione di riferimento. L'ente beneficiario deve dimostrare di avere tutte le certificazioni e di aver soddisfatto tutti i requisiti per operare in conformità alle leggi applicabili.

Il Gruppo è inoltre, consapevole dell'importanza di contrastare i fenomeni di riciclaggio del denaro e di finanziamento del terrorismo. BFF è responsabile del governo del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo a livello di Gruppo, secondo un approccio "decentrato", attribuendo a ciascuna *legal entity* la responsabilità di gestione del tema al proprio interno, sulla base della disciplina in vigore. Come anticipato nel capitolo dedicato ai consumatori ed utilizzatori finali, la Banca ha adottato una Policy Antiriciclaggio – Antiterrorismo. La stessa considera le specificità delle diverse componenti del Gruppo e del rischio insito nelle attività svolte nonché il rischio connesso ai prodotti e servizi offerti, alla tipologia di clientela, ai canali distributivi utilizzati per la vendita di prodotti e servizi, e alle prevedibili evoluzioni in tali ambiti.
Per maggiori informazioni in merito alla Politica di Sostenibilità si faccia riferimento al paragrafo "*Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi*", relativamente allo standard ESRS E1 e al paragrafo "*Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali*", relativamente allo standard ESRS S4.

## *Policy Anticorruzione*

BFF ha adottato la "*Policy* Anticorruzione di Gruppo", in vigore dal 22 dicembre 2021, ed aggiornata il 7 febbraio 2025, che definisce i principi in materia di anticorruzione, i ruoli e le responsabilità per la gestione del rischio di corruzione nell'ambito delle attività svolte dalla Banca e dalle controllate, e individua le attività e le aree maggiormente a rischio corruzione. La *Policy* ha l'obiettivo di:

- esporre l'impegno del Gruppo sia nella lotta alla corruzione sia alla conformità alle disposizioni anticorruzione in vigore;
- comunicare in modo chiaro a tutto il personale del Gruppo e a tutti coloro che operano, in Italia e all'estero, a favore o per conto della Banca, i principi e le regole da seguire per garantire la conformità alle disposizioni normative;
- definire i principi per l'individuazione e la prevenzione di potenziali episodi di corruzione al fine di tutelare l'integrità e la reputazione del Gruppo;
- fornire il quadro generale per il Programma Anticorruzione di Gruppo.

Attraverso la citata *policy* e i principi in essa declinati, il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e gli Organi Aziendali delle Controllate richiedono esplicitamente al Gruppo di aderire ai valori fondamentali di integrità, trasparenza e responsabilità, in modo coerente in tutto il Gruppo e in tutte le giurisdizioni dove esso opera, e di promuovere una cultura contraria a qualsiasi atto di corruzione.

Impegnandosi alla tolleranza zero verso la corruzione, il Gruppo assicura che ogni comportamento in violazione ai principi della *policy* e ogni dubbio evidenziato come possibile atto di corruzione venga valutato e se del caso investigato e intraprese azioni disciplinari in aggiunta alle sanzioni previste dalle normative applicabili. Il Gruppo, consapevole degli effetti negativi delle pratiche corruttive sullo sviluppo economico e sociale nei diversi ambiti nei quali opera, si impegna a combattere proattivamente la corruzione e a prevenire e contrastare il verificarsi di illeciti nello svolgimento delle proprie attività nel contesto in cui opera. A questo scopo il Gruppo promuove integrità e modalità di fare *business* che esulano da corruzione tra tutti i suoi portatori di interesse. Il Gruppo si impegna al riguardo ad investire nella formazione del proprio personale. Inoltre, Il Gruppo, in coerenza con il profilo strategico e tenuto anche conto della propria struttura organizzativa (assetti proprietari, forma giuridica e specializzazione operativa), adotta una strategia generale di gestione dei conflitti di interesse caratterizzata da una bassa propensione al rischio. Al riguardo il Gruppo ha istituito dei processi organizzativi e un sistema dei controlli basati su procedure operative per il monitoraggio, il presidio e la corretta gestione dei conflitti di interesse.

La *policy* è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo su proposta dell'Amministratore Delegato, ed è trasmessa a tutte le Controllate al fine di essere recepita dalle stesse ed è periodicamente aggiornata dalla Funzione Compliance & AML Capogruppo e resa disponibile sul sito internet della Banca e resa disponibile a tutto il personale nella intranet aziendale.

## *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo*

La Banca ha adottato – in aggiunta al Codice Etico di Gruppo precedentemente menzionato – un "Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001" (di seguito anche "Modello 231"), da ultimo approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca del 19 dicembre 2024, applicabile alla stessa, ivi incluse le succursali estere.

Il Modello 231 si propone di:

- individuare i rischi potenziali, ovvero in quali settori o aree di attività e secondo quali modalità si potrebbero verificare eventi pregiudizievoli per gli obiettivi indicati nel suddetto Decreto;
- definire un sistema di regole e procedure volto a prevenire, per quanto ragionevolmente possibile, la commissione di reati;
- vietare i comportamenti che possano integrare una o più fattispecie di reato;
- rendere edotti tutti i destinatari del Modello 231 delle conseguenze che possono derivare da una condotta non conforme a determinate regole e procedure e, in particolare, diffondere la consapevolezza che, dalla violazione del D.Lgs. n. 231/2001, delle prescrizioni contenute nel Modello 231 e dei princìpi del Codice Etico del Gruppo, possa derivare l'applicazione di misure sanzionatorie anche a carico della Banca;
- prevenire e/o contrastare tempestivamente la commissione di reati, anche grazie a una costante attività di monitoraggio sulla corretta attuazione del sistema di controllo interno.

Il Modello 231 intende, dunque, sensibilizzare tutti i destinatari all'osservanza delle norme giuridiche, dei precetti definiti dalla Banca e contenuti nel Modello stesso e nel Codice Etico del Gruppo, e al rispetto delle regole e delle procedure aziendali, orientandone il comportamento alla correttezza e alla trasparenza.
L'Organismo di Vigilanza, costituito ai sensi dell'art. 6, primo comma, lettera b) del Decreto 231/2001, ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231, nonché di curarne l'aggiornamento, esercitando le proprie funzioni in virtù di autonomi poteri di iniziativa e controllo, in accordo con quanto previsto dalla citata normativa del suddetto Decreto.
Relativamente alle controllate italiane della Banca, in linea con le politiche del Gruppo, le società BFF Immobiliare e BFF Techlab si sono dotate di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e contestualmente ha provveduto alla nomina di un Organismo di Vigilanza monocratico. Con riferimento alle controllate estere della Banca, BFF Finance Iberia si è dotata di un modello organizzativo ai sensi dell'art. 31 bis del Codice Penale spagnolo, mentre BFF Polska S.A. ha approvato un documento recante linee guida in merito alla "*corporate criminal liability*", applicabile anche alle sue *subsidiaries*.
Come già approfondito nel paragrafo "Procedura di Whistleblowing", BFF ha adottato tale procedura organizzativa che – nel rispetto della normativa applicabile, e al fine di rafforzare il processo di individuazione di episodi di diversa natura rivenienti dall'inosservanza delle disposizioni del Gruppo – definisce i principi di comunicazione delle irregolarità e delle violazioni (*Whistleblowing*) all'interno del Gruppo.

Per maggiori dettagli in merito a tale procedura ed ai canali di segnalazione si prega di fare riferimento al paragrafo sopracitato.

Il Gruppo eroga, almeno annualmente, specifici corsi di formazione obbligatoria, destinati a tutta la popolazione aziendale e attinenti a differenti tematiche connesse con la condotta di *business.*
Nello specifico, nel corso del 2024, sono stati erogati corsi relativi a: i) *privacy*, ii) gestione dei conflitti di interessi, iii) trasparenza, reclami e usura, iv) *market abuse*, v) *internal dealing* vi) responsabilità amministrativa degli Enti, vii) Codice Etico, Anticorruzione e *whistleblowing*, viii) antiriciclaggio e antiterrorismo, e ix) *Data Protection* , x) tematiche di *Security Information* e Piano di Continuità Operativa.

Inoltre, anche in considerazione della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione come già menzionato nella apposita sezione "*Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo*", nel 2024 sono state erogate specifiche sessioni di *induction* in materia di anticorruzione e antiriciclaggio ai membri degli Organi societari (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale).
BFF a seguito di specifico *Risk Assessment* in ambito Anticorruzione ha individuato il perimetro dei processi da considerarsi a potenziale rischio tenuto conto dell'operatività del Gruppo.

Di seguito si riportano le funzioni *owner* dei processi maggiormente a rischio individuate:

- U.O. *Legal Collection*;
- U.O. *Corporate Affairs Secretary*;
- Funzione *Compliance & AML*;
- Area *Procurement & Accounts Payable*;
- Funzione *Investor Relations, Strategy*, M&A;
- Funzione *Human Resources & Organizational Development*;
- Area *Consolidated Financial Statement & Taxes*;
- Funzione *Communications & Institutional Relations*;
- Dipartimento *Factoring & Lending*;
- Dipartimento *Transaction Services*.

## Gestione dei rapporti con i fornitori

Secondo il Codice Etico del Gruppo, i rapporti con i fornitori - gestiti da ciascuna Unità Organizzativa, per competenza, nei limiti delle spese assegnate, in fase di definizione di *budget* annuale - avvengono nel rispetto dei principi di legalità, correttezza e imparzialità, nonché nel rispetto delle procedure interne e dei poteri delegati. I rischi connessi alla gestione di una catena di fornitura responsabile vengono mitigati dal Gruppo attraverso la sottoscrizione del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 da parte dei fornitori, nonché attraverso la definizione di apposite clausole all'interno del contratto[36].
Con specifico riferimento ai contratti stipulati con i fornitori non connessi alle attività *core* del Gruppo, è in forza un processo che prevede la selezione di fornitori aventi posizione stabile sul mercato. La firma dei contratti è disciplinata da apposite deleghe di attribuzione dei poteri.
La Capogruppo, nella gestione del rapporto con i fornitori, al fine di minimizzare eventuali impatti negativi in materia di salute e sicurezza derivanti dall'interazione della propria attività con l'attività dei fornitori esterni, attua diversi presidi in funzione dell'opera e/o della prestazione concordata. Nello specifico, la Banca provvede a rendere disponibili al fornitore adeguate informazioni sui rischi presenti sul luogo di lavoro ove andrà ad operare, nonché a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro che ricadono sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto. Inoltre, a esclusione delle mere forniture di materiale, delle attività di natura intellettuale e delle attività con durata inferiore ai 5 giorni uomo, la Banca provvede ad elaborare uno specifico documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), da allegare al contratto di appalto e/o di opera. Il DUVRI così come predisposto prevede una durata pari a quella del contratto di appalto e di somministrazione ai sensi dell'art.26 e automaticamente rinnovato in caso di prolungamento e/o di nuovi interventi attinenti all'attività del fornitore e/o comunque aggiornato nel caso di cambiamenti che possano impattare su attuali e/o nuove interferenze.

36) Si specifica che la gestione delle prassi di pagamento con i propri fornitori avviene attraverso la sottoscrizione di apposite clausole contrattuali, che il Gruppo si impegna a rispettare. Alla data del presente *report*, BFF non dispone di una politica ad hoc relativa alla prevenzione dei *late payments*.

La selezione dei fornitori viene effettuata esclusivamente sulla base della valutazione delle competenze professionali, degli aspetti economici e di mercato, privilegiando controparti in grado di garantire il miglior rapporto qualità/prezzo. In particolare, devono essere attentamente valutate le situazioni di conflitto di interessi e deve essere garantita una selezione basata su criteri di trasparenza e obiettività. A partire dal 2025, come sopra esplicitato, il Gruppo provvederà ad integrare la valutazione dei fornitori con specifici criteri di sostenibilità.

## Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

La Capogruppo adotta un programma volto alla gestione del rischio di Corruzione che coinvolge anche le società facenti parti del Gruppo.
Il programma comprende i seguenti elementi essenziali, che complessivamente fissano lo *standard* minimo per il programma delle singole Società del Gruppo:

- Formazione del personale per l'anno di riferimento;
- Regolamentazione interna;
- Controlli e *framework* organizzativo;
- Flussi informativi;
- Registrazione e archiviazione.

Le Società del Gruppo, attraverso i Responsabili Anticorruzione Locali, informano periodicamente il Responsabile Anticorruzione di Gruppo circa lo stato di implementazione del Programma a livello locale e su tutti gli eventi connessi all'attività posta in essere per prevenire il rischio di corruzione. La reportistica ha cadenza annuale.
A livello di Gruppo, la relazione sullo stato di implementazione e sull'efficacia del Programma Anticorruzione viene presentata dal Responsabile Anticorruzione di Gruppo al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo all'interno del rendiconto annuale della Funzione di Compliance.
La Banca provvede a fornire annualmente un corso specifico a tema Anticorruzione che declina i principali obblighi normativi con un focus specifico sulla normativa interna adottata al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza nella gestione del business del Gruppo e promuovere una cultura aziendale improntata alla legalità, all'etica e all'integrità.
Il Corso a tema Anticorruzione è erogato a tutto il personale del Gruppo.

# Metriche e obiettivi

## G1-4 – Casi di corruzione attiva o passiva

### Piani d'azione e risorse per gestire gli impatti materiali, i rischi e le opportunità legati alla corruzione e alle concussioni.

Si riportano di seguito le principali azioni e risorse connesse agli impatti materiali, i rischi e le opportunità legati alla corruzione che il Gruppo ha definito:

| Area | Target | Azione | Target year (per azione) |
|---|---|---|---|
| **Questioni di Sostenibilità ESRS:** CONDOTTA DELLE IMPRESE (G1) - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE (S2) | | | |
| ***BUSINESS ETHICS*** | Monitorare, misurare e mitigare gli impatti negativi connessi all'operatività del Gruppo, in linea con le evoluzioni normative | Revisione del processo di approvvigionamento al fine di includere le metriche ESG nella valutazione dei fornitori | 2025 |
| **Questioni di Sostenibilità ESRS:** CONDOTTA DELLE IMPRESE (G1) | | | |
| ***ACCOUNTABILITY*** | Mantenere un profilo di *rating* ESG a basso rischio | Ampliamento della copertura dei *rating* e miglioramento degli attuali score | 2025 |
| ***PRINCIPLES FOR RESPONSIBLE BANKING*** | Aderire a iniziative e/o alleanze internazionali, con l'obiettivo di migliorare le performance di sostenibilità e garantire una rendicontazione trasparente | Adesione ai PRB | 2026 |
| ***POLICY*** | Formalizzare le buone pratiche sostenibili adottate dal Gruppo, al fine di mantenere elevati livelli di trasparenza | Redazione di una Politica di Sostenibilità per tutto il Gruppo BFF | 2024 |
| | | Adozione di una *Environmental Policy* entro il I trimestre 2024 | 2024 |
| | | Redazione di una Politica di ESG *Procurement* | 2024 |

Nell'ambito della questione di sostenibilità "Condotta delle imprese" e, come già evidenziato nel paragrafo "*ESRS 2 SBM 1 Strategia di sostenibilità*", il Gruppo ha individuato una serie di *target* con differenti orizzonti temporali di raggiungimento degli stessi, ai quali sono state associate singole azioni con i rispettivi orizzonti temporali di riferimento.
Più nel dettaglio, con riferimento all'area *Business Ethics*, il Gruppo ha previsto di rivedere il processo di approvvigionamento al fine di includere le metriche ESG nel processo di selezione e valutazione dei fornitori.
In tale contesto, infatti, nel corso del 2024, il Gruppo ha individuato uno specifico *info provider* che consentirà di avviare nel corso del 2025 la valutazione per i nuovi fornitori secondo specifici criteri di sostenibilità.
Tale azione risulta avere un impatto anche sulla questione di sostenibilità S2 "*Lavoratori nella catena del valore*".
Con riferimento all'area "*Accountability*", il Gruppo si impegna ad ampliare la copertura dei *rating* ESG e a migliorare e/o mantenere le attuali valutazioni ottenute dai diversi *rating* ESG a cui BFF si sottopone.
BFF ha proseguito, infatti, nella costruzione di un dialogo con le principali agenzie di *rating* ESG con l'obiettivo di puntare al miglioramento continuo delle proprie *performance* nei *rating* ESG maggiormente accreditati e

all'aumento della copertura di tali *rating*. In tale contesto, il Gruppo prevede un costante confronto, anche diretto, con le Società di *rating* definendo specifici piani d'azione, valutati sulla base di un'analisi di fattibilità connessa con la significatività dei singoli *topic* analizzati, rispetto a BFF e al proprio *business*.
Tale approccio ha portato all'ottenimento di *upgrade* di vari ESG *risk rating,* rappresentando per BFF un ulteriore incoraggiamento a proseguire nel suo percorso di crescita sostenibile. Il Gruppo BFF ha attualmente i seguenti *rating* di sostenibilità.

### CDP

Il 7 febbraio 2025 la società di *rating Carbon Disclosure Project* (CDP), ha valutato le *performance* del Gruppo BFF con una valutazione pari a C (su una scala da A ad F). La valutazione del Gruppo testimonia il percorso intrapreso in termini di integrazione dei fattori climatici nel *business*, nell'operatività e nel *risk framework* del Gruppo e pone le basi per il continuo rafforzamento degli impegni e dei presidi adottati.

### Sustainalytics

Nel corso del 2024, la società di *rating* Sustainalytics, nell'ambito di una valutazione indipendente relativa a tutto il Gruppo, ha migliorato l'ESG *risk rating* di BFF passando da 17 a 15, confermando, pertanto, la collocazione del Gruppo nella categoria "*Low Risk*".[37]

### MSCI

Il 24 gennaio 2025 MSCI - primaria società internazionale di *rating* ESG che analizza circa tremila aziende a livello globale - ha confermato il *rating* ESG di BFF AA.

### Standard Ethics

In data 17 dicembre 2024 Standard Ethics Ltd. ("Standard Ethics") - agenzia indipendente di *rating* di sostenibilità - ha rivisto al rialzo il Corporate Standard Ethics Rating (SER) della Banca a "EE-" dal precedente "E+" assegnando un *Outlook* "Stabile".

### S&P Global Corporate Sustainability Assessment (CSA)

In data 18 dicembre 2024 S&P Global che fornisce un rating ESG sulla base di un questionario annuale chiamato *Corporate Sustainability Assessment* (CSA), ha attribuito a BFF Bank uno score pari a 35/100.

37) Per maggiori dettagli si faccia riferimento al comunicato stampa disponibile al seguente link: Comunicati Stampa - Investors - BFF Banking Group

## Riconoscimenti

È stata pubblicata l'edizione 2024 del Rapporto finale pubblicato da The European House Ambrosetti (il "Rapporto Ambrosetti"), nell'ambito dell'osservatorio *Corporate Governance*, giunto alla XX edizione, il cui obiettivo è quello di promuovere il raggiungimento dell'eccellenza nei sistemi di governo delle società italiane, in cui BFF si è classificata nella top3 tra le società c.d. "*top*" nell'ambito dell'EG Index (Indice di eccellenza della *Governance*) 2024, nel segmento *MidCap*. Nello specifico, BFF Bank si è classificata nella *top3* per i) Struttura e rappresentazione dell'azionariato (prima), ii) Composizione e funzionamento del CdA (terza), iii) *Governance* della sostenibilità (prima).

Per quanto riguarda l'area "*Principles for Responsible Banking*", il Gruppo prevede di aderire ai PRB entro il 2026, con l'obiettivo di rafforzare il suo posizionamento nel settore bancario oltre a consolidare il proprio impegno in ambito di sostenibilità e trasparenza.
Infine, nell'area "*Policy*", il Gruppo ha già redatto le due *Policy* in ambito di sostenibilità e ambientale, e si è prefissato di redigere un'ulteriore *policy* ESG con riferimento al *procurement* responsabile entro il 2025.

## Numero di casi di corruzione

Nel corso del 2024, non sono stati riscontrati casi di corruzione, né tanto meno si sono verificati incidenti di corruzione attiva e passiva che abbiano comportato licenziamenti o sanzionamenti dei propri dipendenti. Infine, si evidenzia che nel corso del 2024 non sono stati registrati incidenti relativi a violazioni legate alla corruzione o concussione relativi a contratti con partner commerciali.

### NUMERO DI CONDANNE E L'IMPORTO DELLE AMMENDE INFLITTE PER VIOLAZIONI DELLE LEGGI CONTRO LA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

| Violazione delle leggi contro la corruzione attiva e passiva | UdM | 2023 | 2024 |
|---|---|---|---|
| Condanne per violazione delle leggi contro la corruzione e la concussione | n. | - | - |
| *di cui: corruzione* | | | |
| *di cui: concussione* | | | |
| Ammende inflitte per violazione delle leggi contro la corruzione e la concussione | € | - | - |
| *di cui: corruzione* | | | |
| *di cui: concussione* | | | |

### NUMERO TOTALE DEI CASI ACCERTATI DI CORRUZIONE ATTIVA O PASSIVA

| Casi accertati di corruzione | UdM | 2023 | 2024 |
|---|---|---|---|
| Numero di casi accertati in cui lavoratori propri sono stati licenziati o sanzionati per episodi di corruzione attiva o passiva o di concussione | n. | - | - |
| *di cui: corruzione* | | | |
| *di cui: concussione* | | | |
| Numero di casi accertati relativi a contratti con partner commerciali che sono stati risolti o non rinnovati a causa di violazioni connesse alla corruzione attiva e passiva o alla concussione | € | - | |
| *di cui: corruzione* | | | |
| *di cui: concussione* | | | |

# Informazioni di Responsabilità Fiscale

## *Entity Specific* - Responsabilità fiscale

### Strategia

La gestione fiscale è funzionale al *business* del Gruppo e al suo sviluppo sostenibile attraverso un'elevata attenzione alla *compliance* fiscale che, conseguentemente, mitiga il rischio di comportamenti non etici o illeciti.

Con particolare riferimento al presidio del rischio di non conformità riveniente dall'applicazione di norme di natura fiscale, compresi i rischi derivanti dal coinvolgimento in operazioni fiscalmente irregolari poste in essere dalla clientela, BFF ha:

- definito apposite procedure volte a prevenire violazioni o elusioni di tale normativa e ad attenuare i rischi connessi a situazioni che potrebbero integrare fattispecie di abuso del diritto, in modo da minimizzare le conseguenze sia sanzionatorie, sia reputazionali derivanti dalla non corretta applicazione della normativa fiscale;
- verificato l'adeguatezza di tali procedure e la loro idoneità a realizzare effettivamente l'obiettivo di prevenire il rischio di non conformità.

Nello svolgimento delle proprie attività e di quelle per conto della propria clientela, BFF adotta comportamenti tesi al rispetto formale e sostanziale di tutte le leggi, regolamenti e procedure di carattere fiscale vigenti a livello nazionale, internazionale o sovranazionale, non esercitando attività di *lobbying* e mantenendo un rapporto trasparente e costante con le autorità fiscali.

A tale proposito, nel dettaglio, il Gruppo collabora con le autorità competenti nel fornire le informazioni necessarie per la verifica del corretto adempimento degli obblighi fiscali e si attiene alle disposizioni finalizzate a garantire un adeguato approccio al *transfer pricing* per le operazioni infragruppo, con l'obiettivo di allocare il reddito generato nei Paesi in cui il Gruppo opera, sempre nel rispetto delle leggi e in coerenza con le linee Guida OCSE.

Si sottolinea che il sistema normativo e procedurale posto in essere risponde agli adempimenti fiscali fissati dalla Banca d'Italia e si attiene ai principi di comportamento ispirati ai più alti livelli di Vigilanza in materia, raccomandati dall'OCSE.
Il Gruppo mantiene dunque comportamenti corretti, trasparenti e responsabili e svolge la propria attività nel rispetto di tutte le normative vigenti, secondo i più elevati standard etici, per prevenire atti di corruzione attiva e passiva.

## *Governance*

L'approccio fiscale del Gruppo, normato all'interno del "Modello regolamentare fiscale" è adottato dal Consiglio di Amministrazione di BFF Bank S.p.A., con l'obiettivo di assicurare che il rischio di non conformità sia costantemente monitorato e gestito, con particolare riferimento al rischio di incorrere in sanzioni amministrative o penali, perdite finanziarie rilevanti, nonché danni reputazionali in conseguenza di violazione di norme imperative ovvero di autoregolamentazione afferenti alla normativa fiscale.

La responsabilità di applicare i principi, sopra definiti, alle decisioni fiscali e alle relative attività amministrative spetta all'Amministratore Delegato e al *Group Chief Financial Officer*.
A livello operativo, l'insieme dei presidi e delle procedure organizzative, con l'attribuzione di ruoli e responsabilità, assicura la correttezza dei dati inseriti nelle dichiarazioni fiscali, dei versamenti di imposta e delle comunicazioni alle amministrazioni finanziarie.

I controlli di primo livello sono attuati da tutte le strutture coinvolte nel processo e sono regolati da apposita normativa operativa interna approvata dall'Amministratore Delegato su proposta delle unità organizzative e verificate dalla Funzione *Risk Management* e dalla Funzione Compliance e AML; i controlli di secondo e terzo livello sono invece posti in essere dalle strutture aziendali di controllo ovvero, la Funzione Compliance e AML, la Funzione *Risk Management* e la Funzione *Internal Audit*.

Trimestralmente si svolgono degli incontri tra il presidio specialistico fiscale e la Funzione Compliance e AML durante i quali vengono illustrate le attività svolte in materia fiscale nel corso dell'anno e forniti gli aggiornamenti su quelle in corso.

Eventuali irregolarità fiscali imputabili a errori o negligenze concorrono alla valutazione dei soggetti responsabili. Il Consiglio di Amministrazione viene tempestivamente informato in merito alle questioni fiscali più importanti e complesse e all'insorgere di eventuali contenziosi.

Resta ferma l'assunzione delle decisioni del *management,* sempre previa adeguata valutazione di potenziali impatti fiscali anche attraverso il confronto con le funzioni interne preposte, al fine di assicurare una completa e corretta gestione di eventuali tematiche di natura fiscale a livello di Gruppo.
Il Gruppo, infine, si avvale di fiscalisti esterni allo scopo di avere un continuo aggiornamento volto ad un sempre più puntuale presidio di quanto definito ed espletato in materia fiscale.
Le dichiarazioni fiscali inoltre vengono valutate, controllate e firmate dalla società di revisione.

# Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Per maggiori dettagli circa il processo di identificazione e valutazione degli IROs, si rimanda al paragrafo "*Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità* (IRO-1)", incluso all'interno del presente documento.

| IMPACT MATERIALITY | | FINANCIAL MATERIALITY | |
|---|---|---|---|
| **Prospettiva Operations (OP)** | **Prospettiva Business (VC)** | **Rischi (OP)** | **Opportunità (OP)** |
| **Topic:** RESPONSABILITÀ FISCALE | | | |
| Sviluppo sostenibile della Banca attraverso la compliance fiscale | / | / | / |

La compliance normativa del Gruppo è garantita anche nell'ambito della responsabilità fiscale, funzionale non soltanto al suo sviluppo sostenibile, bensì anche al benessere ed alla qualità della vita di tutti i portatori di interesse, i quali possono godere di servizi erogati anche grazie al contributo di BFF al gettito fiscale.

L'approccio di BFF è basato su una corretta applicazione della normativa fiscale italiana ed estera, ponendo quindi attenzione alle peculiarità presenti nelle giurisdizioni nelle quali il Gruppo opera. Infatti, BFF garantisce un allineamento a tutte le leggi, regolamenti e procedure di carattere fiscale, non esercitando attività di *lobbying* e mantenendo un rapporto trasparente e costante con le autorità fiscali.

L'approccio alla fiscalità di BFF si fonda inoltre sui principi espressi nei Codice Etico e nel Codice di Condotta, nel pieno rispetto dei principi di comportamento fissati da Banca d'Italia e raccomandati dall'OCSE. Gli stessi si concretizzano in una costante sensibilizzazione della propria forza lavoro a pratiche di corretta *compliance* fiscale, mediante l'erogazione di corsi di formazione ad hoc. In aggiunta, la strutturazione di un sistema di presidi, controlli e procedure organizzative, nell'ambito dei quali vengono definiti ruoli e responsabilità, garantisce la *compliance* del Gruppo alla normativa ed assicura correttezza e qualità dei dati forniti.

Si conferma dunque l'impegno del Gruppo nella costante attuazione di comportamenti responsabili e trasparenti, nel rispetto delle normative vigenti e dei più elevati *standard* etici, in linea con la strategia della Banca.

## *Policy*, Piani di azione e *Target*

Con riferimento alle Politiche in tale ambito si faccia riferimento alla sezione *ESRS G1 "Politiche relative alla cultura e condotta d'impresa"*.

Con specifico riferimento ai piani d'azione in materia di Responsabilità Fiscale il Gruppo non ha previsto specifici piani in materia, in aggiunta alle prassi ed ai principi già descritti nei paragrafi precedenti. Allo stesso modo, il Gruppo si impegna affinché la piena *compliance* fiscale venga garantita, senza tuttavia prevedere puntuali *target* di carattere quantitativo.

# Metriche

Nel corso del 2024, il Gruppo ha pagato imposte per 31,5 milioni di euro, accantonandone per competenza Euro 86,2 milioni. Si specifica che, in Italia, a fronte di 24,1 milioni di Euro da versare a titolo di imposta, 22,9 milioni di euro sono stati compensati con altri crediti di imposta che la Banca aveva a disposizione, e 1,2 milioni di euro sono stati pagati per cassa.

**ANNO 2024** *(Dati in milioni di euro)*

| Nazione[38] | Denominazione | Attività[39] | N. Dipendenti | Ricavi vs Terzi | Ricavi vs Gruppo[40] | Utile (Perdita) Ante Imposte | Attività Materiali | Imposte Pagate | Imposte Maturate |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Italia** | 1. BFF Bank S.p.A.[41]<br>2. BFF Techlab S.p.A.<br>3. BFF Immobiliare S.r.l. | A-B-E | 581 | 333,0 | -32,1 | 156,5 | 100,5 | -1,2 | -48,5 |
| **Spagna** | 1. BFF Bank S.p.A. - Branch spagna<br>2. BFF Finance Iberia S.A.U. | A-B | 61 | -22,7 | 91,2 | 62,1 | 0,7 | -21,1 | -16,8 |
| **Portogallo** | BFF Bank S.p.A. - Branch Portogallo | A-B | 15 | 31,8 | -8,0 | 26,1 | 1,1 | -2,0 | -8,0 |
| **Grecia** | BFF Bank S.p.A. Branch Grecia | A | 12 | 24,6 | -8,0 | 19,6 | 0,2 | -1,2 | -6,1 |
| **Polonia** | 1. BFF Bank S.p.A. Branch Polonia<br>2. BFF Polska S.A.,<br>3. BFF Medfinance S.A.,<br>4. Debt-Rnt sp. Z O.O.,<br>5. Komunalny FunduszInwestycyjngZamknięty,<br>6. MEDICO Niestandaryzowany Sekurytyzacyjny FunduszInwestycyjnyZamknięty | A-B-C-D | 189 | 79,4 | -32,07 | 32,3 | 2,1 | -4,8 | -4,3 |
| **Repubblica Ceca** | BFF Ceska Republika s.r.o. | A-C | 2 | 0,3 | -0,17 | -0,1 | 0,0 | - | - |
| **Slovacchia** | BFF Central Europe s.r.o. | A-C | 13 | 17,7 | -10,85 | 5,4 | 0,1 | -1,2 | -2,4 |

38) All'interno della tabella sono stati forniti i valori consolidati per giurisdizione fiscale.

39) Tipo di attività:
**A:** esercizio dell'attività di factoring attraverso l'acquisto a titolo definitivo di crediti, nonché servizio di gestione di crediti. Il Gruppo è specializzato nello smobilizzo di crediti vantati nei confronti del Servizio Sanitario Nazionale e delle Pubbliche Amministrazioni nei Paesi in cui opera. **B:** esercizio dell'attività di raccolta presso il pubblico attraverso lo strumento del conto deposito online rivolto a clientela *retail* e imprese. In Spagna tale attività è svolta tramite la succursale spagnola della Banca che opera, altresì, in Germania, Paesi Bassi e Irlanda, attraverso la libera prestazione di servizi, con un prodotto dedicato ai soli risparmiatori *retail*. In Polonia tale attività è svolta tramite la succursale polacca della Banca. **C:** esercizio dell'attività di finanziamento del capitale circolante dei fornitori della pubblica amministrazione, di crediti presenti e futuri, di investimenti del settore pubblico e sanitario. **D:** esercizio dell'attività di leasing. E: esercizio dell'attività di servizi di *securities services* e di servizi di pagamento.

40) Si segnala che per "Ricavi" si intende il margine di intermediazione di cui alla voce 120 del Conto economico e del Conto economico consolidato. Si segnala, inoltre, che all'interno della presente colonna non sono state considerate le operazioni infragruppo intercorse all'interno della medesima giurisdizione.

41) Si precisa che BFF Bank S.p.A. oltre che in Italia, svolge attività di factoring in libera prestazione di servizi in Croazia e Francia mentre la sua succursale in Spagna svolge attività di raccolta presso il pubblico attraverso lo strumento del conto deposito online anche in Germania, Paesi Bassi e Irlanda.

**ANNO 2023** *(Dati in milioni di euro)*

| Nazione[42] | Denominazione | Attività[43] | N. Dipendenti | Ricavi vs Terzi | Ricavi vs Gruppo[44] | Utile (Perdita) Ante Imposte | Attività Materiali | Imposte Pagate | Imposte Maturate |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Italia | BFF Bank S.p.A.[45] | A-B-E | 543 | 279,7 | 3,8 | 156,9 | 55,8 | -28,0 | -44 |
| Spagna | 1. BFF Bank S.p.A. - Branch Spagna<br>2. BFF Finance Iberia S.A.U. | A-B | 64 | -8,1 | 52,1 | 33,4 | 1,1 | -9,9 | -8,7 |
| Portogallo | BFF Bank S.p.A. - Branch Portogallo | A-B | 13 | 19,6 | -8,4 | 8,1 | 1,1 | -5,9 | -2,2 |
| Grecia | BFF Bank S.p.A. Branch Grecia | A | 10 | 14,3 | -6,1 | 6,8 | 0,3 | -1,5 | -1,9 |
| Polonia | 1. BFF Bank S.p.A. Branch Polonia<br>2. BFF Polska S.A.,<br>3. BFF Medfinance S.A.,<br>4. Debt-Rnt sp. Z O.O.,<br>5. Komunalny FunduszInwestycyjngZamknięty,<br>6. MEDICO Niestandaryzowany Sekurytyzacyjn FunduszInwestycyjnyZamknięty | A-B-C-D | 185 | 70,7 | -31,86 | 26,2 | 2,4 | -3,3 | -4,3 |
| Repubblica Ceca | BFF Ceska Republika s.r.o. | A-C | 2 | 0,2 | -0,16 | -0,2 | 0,0 | - | - |
| Slovacchia | BFF Central Europe s.r.o. | A-C | 13 | 15,9 | -9,41 | 3,8 | 0,2 | -3,3 | -2,1 |

42) All'interno della tabella sono stati forniti i valori consolidati per giurisdizione fiscale.

43) Tipo di attività:
**A:** esercizio dell'attività di factoring attraverso l'acquisto a titolo definitivo di crediti, nonché servizio di gestione di crediti. Il Gruppo è specializzato nello smobilizzo di crediti vantati nei confronti del Servizio Sanitario Nazionale e delle Pubbliche Amministrazioni nei Paesi in cui opera. **B:** esercizio dell'attività di raccolta presso il pubblico attraverso lo strumento del conto deposito online rivolto a clientela *retail* e imprese. In Spagna tale attività è svolta tramite la succursale spagnola della Banca che opera, altresì, in Germania, Paesi Bassi e Irlanda, attraverso la libera prestazione di servizi, con un prodotto dedicato ai soli risparmiatori *retail*. In Polonia tale attività è svolta tramite la succursale polacca della Banca. **C:** esercizio dell'attività di finanziamento del capitale circolante dei fornitori della pubblica amministrazione, di crediti presenti e futuri, di investimenti del settore pubblico e sanitario. **D:** esercizio dell'attività di leasing. E: esercizio dell'attività di servizi di *securities services* e di servizi di pagamento.

44) Si segnala che per "Ricavi" si intende il margine di intermediazione di cui alla voce 120 del Conto economico e del Conto economico consolidato. Si segnala, inoltre, che all'interno della presente colonna non sono state considerate le operazioni infragruppo intercorse all'interno della medesima giurisdizione.

45) Si precisa che BFF Bank S.p.A. oltre che in Italia, svolgeva attività di factoring in libera prestazione di servizi in Croazia e Francia mentre la sua succursale in Spagna svolgeva attività di raccolta presso il pubblico attraverso lo strumento del conto deposito online anche in Germania, Paesi Bassi e Irlanda.

# Annex I

## *Template* della Tassonomia UE

Di seguito vengono presentate le strutture dei *template* Richiesti dall'Annex VI del Regolamento Delegato 2021/2178).
I dati sono presentati in milioni di euro.
Le celle che riportano il seguente simbolo "-"corrispondono a 0.
Le celle che riportano un valore pari a "0,00" corrispondono a valori positivi di valore inferiore a 0,005 milioni di euro.

### Template 0: Sintesi dei KPI

| | 31/12/2024 | |
|---|---|---|
| KPI PRINCIPALE | Totale degli attivi ecosostenibili | KPI Turnover Based |
| GAR (coefficiente di attivi verdi) per lo stock | Turnover-based: 8.766.953,14<br>Capex-based: 12.819.820,83 | 0,33% |

| KPI AGGIUNTIVI | Totale degli attivi ecosostenibili | KPI Turnover Based |
|---|---|---|
| GAR (flusso) | Turnover-based: 8.524.814,38<br>Capex-based: 12.317.581,38 | 1,10% |
| Portafoglio di negoziazione | | |
| Garanzie finanziarie | - | -% |
| Assets Under Management | - | -% |
| Fees and commissions income | | |

### Template 0: Sintesi dei KPI T-1

| | 31/12/2023 | |
|---|---|---|
| KPI PRINCIPALE | Totale degli attivi ecosostenibili | KPI Turnover Based |
| GAR (coefficiente di attivi verdi) per lo stock | Turnover-based: 535.036,66<br>Capex-based: 1.755.929,08 | 0,02% |

| KPI AGGIUNTIVI | Totale degli attivi ecosostenibili | KPI Turnover Based |
|---|---|---|
| GAR (flusso) | Turnover-based: 404.395,95<br>Capex-based: 1.540.870,69 | 0,05% |
| Portafoglio di negoziazione | | |
| Garanzie finanziarie | - | -% |
| Assets Under Management | - | -% |
| Fees and commissions income | | |

| | 31/12/2024 | | | |
|---|---|---|---|---|
| | KPI Capex Based | Copertura % (sul totale degli attivi) | % di attivi esclusi dal numeratore del GAR (articolo 7, paragrafi 2 e 3, e punto 1.1.2 dell'allegato V) | % di attivi esclusi dal denominatore del GAR (articolo 7, paragrafo 1, e punto 1.2.4 dell'allegato V) |
| | 0,48% | 21,80% | 17,46% | 77,70% |

| | KPI Capex Based | Copertura % (sul totale degli attivi) | % di attivi esclusi dal numeratore del GAR (articolo 7, paragrafi 2 e 3, e punto 1.1.2 dell'allegato V) | % di attivi esclusi dal denominatore del GAR (articolo 7, paragrafo 1, e punto 1.2.4 dell'allegato V) |
|---|---|---|---|---|
| | 1,59% | 26,42% | 15,32% | 73,58% |
| | | | | |
| | -% | -% | | |
| | -% | -% | | |
| | | | | |

| | 31/12/2023 | | | |
|---|---|---|---|---|
| | KPI Capex Based | Copertura % (sul totale degli attivi) | % di attivi esclusi dal numeratore del GAR (articolo 7, paragrafi 2 e 3, e punto 1.1.2 dell'allegato V) | % di attivi esclusi dal denominatore del GAR (articolo 7, paragrafo 1, e punto 1.2.4 dell'allegato V) |
| | 0,08% | 18,83% | 16,13% | 81,17% |

| | KPI Capex Based | Copertura % (sul totale degli attivi) | % di attivi esclusi dal numeratore del GAR (articolo 7, paragrafi 2 e 3, e punto 1.1.2 dell'allegato V) | % di attivi esclusi dal denominatore del GAR (articolo 7, paragrafo 1, e punto 1.2.4 dell'allegato V) |
|---|---|---|---|---|
| | 0,19% | 25,18% | 19,91% | 74,82% |
| | | | | |
| | -% | -% | | |
| | -% | -% | | |
| | | | | |

# Template 1: Covered Assets - Turnover-based T

| | | a | b | c | d | e | f | g | h | i | k | l | m | n | o |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 31/12/2024 | | | | | | | | | | | | | |
| | | Valore contabile (lordo) totale | Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM) | | | | | Adattamento ai Cambiamenti Climatici (CCA) | | | | Acque e risorse marine (WTR) | | | |
| | | | Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia) | | | | | Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia) | | | | Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia) | | | |
| | | | | Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia) | | | | | Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia) | | | | Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia) | | |
| | | | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui di transizione | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante |
| | **GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore** | | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR | 530,49 | 72,17 | 7,73 | - | 0,56 | 4,08 | 1,22 | 0,91 | - | 0,00 | 0,11 | 0,10 | - | 0,00 |
| **2** | **Imprese finanziarie** | **481,12** | **64,44** | **2,81** | **-** | **0,14** | **0,30** | **1,21** | **0,90** | **-** | **0,00** | **0,00** | **-** | **-** | **-** |
| 3 | Enti creditizi | 280,66 | 64,34 | 2,81 | - | 0,14 | 0,30 | 1,18 | 0,90 | - | - | - | - | - | - |
| 4 | Prestiti e anticipi | 280,66 | 64,34 | 2,81 | - | 0,14 | 0,30 | 1,18 | 0,90 | - | - | - | - | - | - |
| 5 | Titoli di debito, compresi UoP | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 6 | Strumenti rappresentativi di capitale | - | - | - | | - | - | - | - | | - | - | - | | - |
| **7** | **Altre Imprese finanziarie** | **200,46** | **0,11** | **0,00** | **-** | **0,00** | **0,00** | **0,02** | **0,00** | **-** | **0,00** | **0,00** | **-** | **-** | **-** |
| **8** | **Altre di cui imprese di investimento** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| 9 | Prestiti e anticipi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 10 | Titoli di debito, compresi UoP | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 11 | Strumenti rappresentativi di capitale | - | - | - | | - | - | - | - | | - | - | - | | - |
| **12** | **Altre di cui società di gestione** | **0,33** | **0,05** | **0,00** | **-** | **-** | **0,00** | **0,00** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| 13 | Prestiti e anticipi | 0,33 | 0,05 | 0,00 | - | - | 0,00 | 0,00 | - | - | - | - | - | - | - |
| 14 | Titoli di debito, compresi UoP | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 15 | Strumenti rappresentativi di capitale | - | - | - | | - | - | - | - | | - | - | - | | - |
| **16** | **Altre di cui imprese di assicurazione** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **-** | **-** | **0,00** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| 17 | Prestiti e anticipi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | - | - | 0,00 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 18 | Titoli di debito, compresi UoP | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 19 | Strumenti rappresentativi di capitale | - | - | - | | - | - | - | - | | - | - | - | | - |
| **20** | **Imprese non finanziarie** | **49,36** | **7,73** | **4,92** | **-** | **0,42** | **3,78** | **0,02** | **0,01** | **-** | **0,00** | **0,11** | **0,10** | **-** | **0,00** |
| 21 | Prestiti e anticipi | 49,36 | 7,73 | 4,92 | - | 0,42 | 3,78 | 0,02 | 0,01 | - | 0,00 | 0,11 | 0,10 | - | 0,00 |
| 22 | Titoli di debito, compresi UoP | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 23 | Strumenti rappresentativi di capitale | - | - | - | | - | - | - | - | | - | - | - | | - |
| **24** | **Famiglie** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | | | | |
| 25 | di cui prestiti garantiti da immobili residenziali | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | | | | |
| 26 | di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | | | | |
| 27 | di cui prestiti per veicoli a motore | - | - | - | - | - | - | | | | | | | | |
| **28** | **Finanziamento delle amministrazioni locali** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| 29 | Finanziamento dell' edilizia | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 30 | Altri finanziamenti delle amministrazioni locali | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 31 | Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| **32** | **Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)** | **2.124,98** | | | | | | | | | | | | | |
| **33** | **Imprese finanziarie e non finanziarie** | **183,90** | | | | | | | | | | | | | |
| **34** | **PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD** | **183,90** | | | | | | | | | | | | | |
| **35** | **Prestiti e anticipi** | **183,80** | | | | | | | | | | | | | |
| 36 | di cui prestiti garantiti da immobili commerciali | - | | | | | | | | | | | | | |
| 37 | di cui prestiti per ristrutturazioni edilizie | - | | | | | | | | | | | | | |
| 38 | Titoli di debito | - | | | | | | | | | | | | | |
| 39 | Strumenti rappresentativi di capitale | 0,10 | | | | | | | | | | | | | |
| **40** | **Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD** | **0,00** | | | | | | | | | | | | | |
| 41 | Prestiti e anticipi | 0,00 | | | | | | | | | | | | | |
| 42 | Titoli di debito | - | | | | | | | | | | | | | |
| 43 | Strumenti rappresentativi di capitale | 0,00 | | | | | | | | | | | | | |
| **44** | **Derivati** | **0,30** | | | | | | | | | | | | | |
| **45** | **Prestiti interbancari a vista** | **142,87** | | | | | | | | | | | | | |
| **46** | **Disponibilità liquide e attivi in contante** | **0,18** | | | | | | | | | | | | | |
| **47** | **Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci, ecc.)** | **1.797,72** | | | | | | | | | | | | | |
| **48** | **Totale attivi GAR** | **2.655,46** | **72,17** | **7,73** | **-** | **0,56** | **4,08** | **1,22** | **0,91** | **-** | **0,00** | **0,11** | **0,10** | **-** | **0,00** |
| **49** | **Attivi non inclusi per il calcolo del GAR** | **9.464,26** | | | | | | | | | | | | | |
| **50** | **Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali** | **9.420,22** | | | | | | | | | | | | | |
| **51** | **Esposizione verso le banche centrali** | **42,54** | | | | | | | | | | | | | |
| **52** | **Portafoglio di trading** | **1,50** | | | | | | | | | | | | | |
| **53** | **Attivi totali** | **12.181,18** | **72,17** | **7,73** | **-** | **0,56** | **4,08** | **1,22** | **0,91** | **-** | **0,00** | **0,11** | **0,10** | **-** | **0,00** |
| | **Attivi totali (modificabile)** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| 54 | Garanzie finanziarie | 6,48 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| **55** | **Attività finanziarie gestite** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| 56 | Di cui titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 57 | Di cui Strumenti rappresentativi di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

| | p | q | r | s | t | u | v | w | x | y | z | aa | ab | ac | ad | ae | af |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 31/12/2024 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Economia circolare (CE) | | | | Inquinamento (PPC) | | | | Biodiversità ed ecosistemi (BIO) | | | | TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO) | | | | |
| | Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia) | | | | Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia) | | | | Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia) | | | | Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia) | | | | |
| | | Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia) | | | | Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia) | | | | Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia) | | | | Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia) | | | |
| | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui di transizione | Di cui abilitante |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | 0,04 | 0,03 | - | - | 0,01 | 0,00 | - | - | 0,00 | - | - | - | 73,56 | 8,77 | - | 0,56 | 4,08 |
| | **0,00** | **0,00** | **-** | **-** | **0,00** | **-** | **-** | **-** | **0,00** | **-** | **-** | **-** | **65,65** | **3,71** | **-** | **0,14** | **0,30** |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 65,52 | 3,71 | - | 0,14 | 0,30 |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 65,52 | 3,71 | - | 0,14 | 0,30 |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | 0,00 | - | | - | - |
| | **0,00** | **0,00** | **-** | **-** | **0,00** | **-** | **-** | **-** | **0,00** | **-** | **-** | **-** | **0,13** | **0,00** | **-** | **0,00** | **0,00** |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - |
| | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **0,06** | **0,00** | **-** | **-** | **0,00** |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 0,06 | 0,00 | - | - | 0,00 |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - |
| | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **0,00** | **0,00** | **-** | **-** | **0,00** |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 0,00 | 0,00 | - | - | 0,00 |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - |
| | **0,04** | **0,03** | **-** | **-** | **0,01** | **0,00** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **7,91** | **5,06** | **-** | **0,42** | **3,78** |
| | 0,04 | 0,03 | - | - | 0,01 | 0,00 | - | - | - | - | - | - | 7,91 | 5,06 | - | 0,42 | 3,78 |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - |
| | **-** | **-** | **-** | **-** | | | | | | | | | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| | - | - | - | - | | | | | | | | | - | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | | | | | | | | | - | - | - | - | - |
| | | | | | | | | | | | | | - | - | - | - | - |
| | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | **0,04** | **0,03** | **-** | **-** | **0,01** | **0,00** | **-** | **-** | **0,00** | **-** | **-** | **-** | **73,56** | **8,77** | **-** | **0,56** | **4,08** |
| | **0,04** | **0,03** | **-** | **-** | **0,01** | **0,00** | **-** | **-** | **0,00** | **-** | **-** | **-** | **73,56** | **8,77** | **-** | **0,56** | **4,08** |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

# Template 1: Covered Assets - Turnover-based T-1

| | | a | b | c | d | e | f | g | h | i | k | l | m | n | o |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 31/12/2023 | | | | | | | | | | | | | |
| | | Valore contabile (lordo) totale | Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM) | | | | | Adattamento ai Cambiamenti Climatici (CCA) | | | | Acque e risorse marine (WTR) | | | |
| | | | Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia) | | | | | Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia) | | | | Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia) | | | |
| | | | | Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia) | | | | | Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia) | | | | Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia) | | |
| | | | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui di transizione | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante |
| | **GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore** | | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR | 333,00 | 18,00 | 1,00 | - | - | - | 0,00 | - | - | - | - | - | - | - |
| **2** | **Imprese finanziarie** | **266,00** | **17,00** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| 3 | Enti creditizi | 82,00 | 17,00 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4 | Prestiti e anticipi | 82,00 | 17,00 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 5 | Titoli di debito, compresi UoP | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 6 | Strumenti rappresentativi di capitale | - | - | - | | - | - | - | - | | - | - | - | | - |
| **7** | **Altre Imprese finanziarie** | **184,00** | **0,00** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| **8** | **Altre di cui imprese di investimento** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| 9 | Prestiti e anticipi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 10 | Titoli di debito, compresi UoP | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 11 | Strumenti rappresentativi di capitale | - | - | - | | - | - | - | - | | - | - | - | | - |
| **12** | **Altre di cui società di gestione** | **0,00** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| 13 | Prestiti e anticipi | 0,00 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 14 | Titoli di debito, compresi UoP | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 15 | Strumenti rappresentativi di capitale | - | - | - | | - | - | - | - | | - | - | - | | - |
| **16** | **Altre di cui imprese di assicurazione** | **0,00** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| 17 | Prestiti e anticipi | 0,00 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 18 | Titoli di debito, compresi UoP | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 19 | Strumenti rappresentativi di capitale | - | - | - | | - | - | - | - | | - | - | - | | - |
| **20** | **Imprese non finanziarie** | **67,00** | **1,00** | **1,00** | **-** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| 21 | Prestiti e anticipi | 67,00 | 1,00 | 1,00 | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 | - | - | - | - | - | - | - |
| 22 | Titoli di debito, compresi UoP | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 23 | Strumenti rappresentativi di capitale | - | - | - | | - | - | - | - | | - | - | - | | - |
| **24** | **Famiglie** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | | | | |
| 25 | di cui prestiti garantiti da immobili residenziali | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | | | | |
| 26 | di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | | | | |
| 27 | di cui prestiti per veicoli a motore | - | - | - | - | - | - | | | | | | | | |
| **28** | **Finanziamento delle amministrazioni locali** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 29 | Finanziamento dell' edilizia | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 30 | Altri finanziamenti delle amministrazioni locali | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 31 | Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| **32** | **Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)** | **1.988,00** | | | | | | | | | | | | | |
| **33** | **Imprese finanziarie e non finanziarie** | **238,00** | | | | | | | | | | | | | |
| **34** | **PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD** | **238,00** | | | | | | | | | | | | | |
| **35** | **Prestiti e anticipi** | **237,00** | | | | | | | | | | | | | |
| 36 | di cui prestiti garantiti da immobili commerciali | - | | | | | | | | | | | | | |
| 37 | di cui prestiti per ristrutturazioni edilizie | - | | | | | | | | | | | | | |
| 38 | Titoli di debito | - | | | | | | | | | | | | | |
| 39 | Strumenti rappresentativi di capitale | 1,00 | | | | | | | | | | | | | |
| **40** | **Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD** | **0,00** | | | | | | | | | | | | | |
| 41 | Prestiti e anticipi | - | | | | | | | | | | | | | |
| 42 | Titoli di debito | - | | | | | | | | | | | | | |
| 43 | Strumenti rappresentativi di capitale | 0,00 | | | | | | | | | | | | | |
| **44** | **Derivati** | **-** | | | | | | | | | | | | | |
| **45** | **Prestiti interbancari a vista** | **99,00** | | | | | | | | | | | | | |
| **46** | **Disponibilità liquide e attivi in contante** | **-** | | | | | | | | | | | | | |
| **47** | **Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci, ecc.)** | **1.651,00** | | | | | | | | | | | | | |
| **48** | **Totale attivi GAR** | **2.321,00** | **18,00** | **1,00** | **-** | **-** | **-** | - | - | - | - | - | - | - | - |
| **49** | **Attivi non inclusi per il calcolo del GAR** | **10.003,00** | | | | | | | | | | | | | |
| **50** | **Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali** | **9.641,00** | | | | | | | | | | | | | |
| **51** | **Esposizione verso le banche centrali** | **362,00** | | | | | | | | | | | | | |
| **52** | **Portafoglio di trading** | **-** | | | | | | | | | | | | | |
| **53** | **Attivi totali** | **12.324,00** | **18,00** | **1,00** | **-** | **-** | **-** | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | **Attivi totali (modificabile)** | | | | | | | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 54 | Garanzie finanziarie | 15,00 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| **55** | **Attività finanziarie gestite** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| 56 | Di cui titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 57 | Di cui Strumenti rappresentativi di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

| | p | q | r | s | t | u | v | w | x | y | z | aa | ab | ac | ad | ae | af |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 31/12/2023 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Economia circolare (CE) | | | | Inquinamento (PPC) | | | | Biodiversità ed ecosistemi (BIO) | | | | TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO) | | | | |
| | Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia) | | | | Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia) | | | | Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia) | | | | Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia) | | | | |
| | | Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia) | | | | Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia) | | | | Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia) | | | | Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia) | | | |
| | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui di transizione | Di cui abilitante |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 18,00 | 1,00 | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | **17,00** | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 17,00 | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 17,00 | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | 0,00 | - | | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | **0,00** | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | **0,00** | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 0,00 | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | **0,00** | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 0,00 | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | **1,00** | **1,00** | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 1,00 | 1,00 | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - |
| | - | - | - | - | | | | | | | | | - | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | | | | | | | | | - | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | | | | | | | | | - | - | - | - | - |
| | | | | | | | | | | | | | - | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | |

# Template 1: Covered Assets - Capex-based T

| | | a | b | c | d | e | f | g | h | i | k | l | m | n | o |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 31/12/2024 | | | | | | | | | | | | | |
| | | Valore contabile (lordo) totale | Mitigazione dei Cambiamenti Climatici (CCM) | | | | | Adattamento ai Cambiamenti Climatici (CCA) | | | | Acque e risorse marine (WTR) | | | |
| | | | Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia) | | | | | Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia) | | | | Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia) | | | |
| | | | | Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia) | | | | | Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia) | | | | Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia) | | |
| | | | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui di transizione | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante |
| | **GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore** | | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR | 530,49 | 54,86 | 12,42 | - | 0,67 | 7,03 | 0,44 | 0,06 | - | 0,00 | 0,34 | 0,31 | - | 0,00 |
| **2** | **Imprese finanziarie** | **481,12** | **43,81** | **3,45** | **-** | **0,21** | **0,73** | **0,39** | **0,02** | **-** | **0,00** | **0,00** | **-** | **-** | **-** |
| 3 | Enti creditizi | 280,66 | 43,70 | 3,44 | - | 0,21 | 0,73 | 0,39 | 0,02 | - | 0,00 | - | - | - | - |
| 4 | Prestiti e anticipi | 280,66 | 43,70 | 3,44 | - | 0,21 | 0,73 | 0,39 | 0,02 | - | 0,00 | - | - | - | - |
| 5 | Titoli di debito, compresi UoP | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 6 | Strumenti rappresentativi di capitale | - | - | - | | - | - | - | - | | - | - | - | | - |
| **7** | **Altre Imprese finanziarie** | **200,46** | **0,11** | **0,01** | **-** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **-** | **0,00** | **0,00** | **-** | **-** | **-** |
| **8** | **Altre di cui imprese di investimento** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| 9 | Prestiti e anticipi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 10 | Titoli di debito, compresi UoP | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 11 | Strumenti rappresentativi di capitale | - | - | - | | - | - | - | - | | - | - | - | | - |
| **12** | **Altre di cui società di gestione** | **0,33** | **0,05** | **0,00** | **-** | **-** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **-** | **0,00** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| 13 | Prestiti e anticipi | 0,33 | 0,05 | 0,00 | - | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 | - | 0,00 | - | - | - | - |
| 14 | Titoli di debito, compresi UoP | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 15 | Strumenti rappresentativi di capitale | - | - | - | | - | - | - | - | | - | - | - | | - |
| **16** | **Altre di cui imprese di assicurazione** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **-** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| 17 | Prestiti e anticipi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | - | - | - | - | - | - |
| 18 | Titoli di debito, compresi UoP | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 19 | Strumenti rappresentativi di capitale | - | - | - | | - | - | - | - | | - | - | - | | - |
| **20** | **Imprese non finanziarie** | **49,36** | **11,05** | **8,97** | **-** | **0,47** | **6,30** | **0,04** | **0,03** | **-** | **0,00** | **0,34** | **0,31** | **-** | **0,00** |
| 21 | Prestiti e anticipi | 49,36 | 11,05 | 8,97 | - | 0,47 | 6,30 | 0,04 | 0,03 | - | 0,00 | 0,34 | 0,31 | - | 0,00 |
| 22 | Titoli di debito, compresi UoP | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 23 | Strumenti rappresentativi di capitale | - | - | - | | - | - | - | - | | - | - | - | | - |
| **24** | **Famiglie** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | | | | |
| 25 | di cui prestiti garantiti da immobili residenziali | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | | | | |
| 26 | di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | | | | |
| 27 | di cui prestiti per veicoli a motore | - | - | - | - | - | - | | | | | | | | |
| **28** | **Finanziamento delle amministrazioni locali** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| 29 | Finanziamento dell' edilizia | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 30 | Altri finanziamenti delle amministrazioni locali | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 31 | Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| **32** | **Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)** | **2.124,98** | | | | | | | | | | | | | |
| **33** | **Imprese finanziarie e non finanziarie** | **183,90** | | | | | | | | | | | | | |
| **34** | **PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD** | **183,90** | | | | | | | | | | | | | |
| **35** | **Prestiti e anticipi** | **183,80** | | | | | | | | | | | | | |
| 36 | di cui prestiti garantiti da immobili commerciali | - | | | | | | | | | | | | | |
| 37 | di cui prestiti per ristrutturazioni edilizie | - | | | | | | | | | | | | | |
| 38 | Titoli di debito | - | | | | | | | | | | | | | |
| 39 | Strumenti rappresentativi di capitale | 0,10 | | | | | | | | | | | | | |
| **40** | **Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD** | **0,00** | | | | | | | | | | | | | |
| 41 | Prestiti e anticipi | 0,00 | | | | | | | | | | | | | |
| 42 | Titoli di debito | - | | | | | | | | | | | | | |
| 43 | Strumenti rappresentativi di capitale | 0,00 | | | | | | | | | | | | | |
| **44** | **Derivati** | **0,30** | | | | | | | | | | | | | |
| **45** | **Prestiti interbancari a vista** | **142,87** | | | | | | | | | | | | | |
| **46** | **Disponibilità liquide e attivi in contante** | **0,18** | | | | | | | | | | | | | |
| **47** | **Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci, ecc.)** | **1.797,72** | | | | | | | | | | | | | |
| **48** | **Totale attivi GAR** | **2.655,46** | **54,86** | **12,42** | **-** | **0,67** | **7,03** | **0,44** | **0,06** | **-** | **0,00** | **0,34** | **0,31** | **-** | **0,00** |
| **49** | **Attivi non inclusi per il calcolo del GAR** | **9.464,26** | | | | | | | | | | | | | |
| **50** | **Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali** | **9.420,22** | | | | | | | | | | | | | |
| **51** | **Esposizione verso le banche centrali** | **42,54** | | | | | | | | | | | | | |
| **52** | **Portafoglio di trading** | **1,50** | | | | | | | | | | | | | |
| **53** | **Attivi totali** | **12.181,18** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| | **Attivi totali (modificabile)** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| 54 | Garanzie finanziarie | 6,48 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| **55** | **Attività finanziarie gestite** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| 56 | Di cui titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 57 | Di cui Strumenti rappresentativi di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

| | p | q | r | s | t | u | v | w | x | y | z | aa | ab | ac | ad | ae | af |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 31/12/2024 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Economia circolare (CE) | | | | Inquinamento (PPC) | | | | Biodiversità ed ecosistemi (BIO) | | | | TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO) | | | | |
| | Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia) | | | | Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia) | | | | Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia) | | | | Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia) | | | | |
| | | Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia) | | | | Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia) | | | | Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia) | | | | Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia) | | | |
| | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui di transizione | Di cui abilitante |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | 0,06 | 0,01 | - | - | 0,03 | 0,02 | - | - | 0,00 | - | - | - | 55,73 | 12,82 | - | 0,67 | 7,04 |
| | **0,00** | - | - | - | **0,00** | - | - | - | **0,00** | - | - | - | **44,20** | **3,47** | - | **0,21** | **0,74** |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 44,09 | 3,46 | - | 0,21 | 0,73 |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 44,09 | 3,46 | - | 0,21 | 0,73 |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | 0,00 | - | | - | - |
| | **0,00** | - | - | - | **0,00** | - | - | - | **0,00** | - | - | - | **0,11** | **0,01** | - | **0,00** | **0,00** |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | **0,06** | **0,00** | - | - | **0,00** |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 0,06 | 0,00 | - | - | 0,00 |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | **0,00** | **0,00** | - | **0,00** | **0,00** |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 0,00 | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - |
| | **0,06** | **0,01** | - | - | **0,03** | **0,02** | - | - | - | - | - | - | **11,52** | **9,35** | - | **0,47** | **6,30** |
| | 0,06 | 0,01 | - | - | 0,03 | 0,02 | - | - | - | - | - | - | 11,52 | 9,35 | - | 0,47 | 6,30 |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - |
| | - | - | - | - | | | | | | | | | - | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | | | | | | | | | - | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | | | | | | | | | - | - | - | - | - |
| | | | | | | | | | | | | | - | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | **0,06** | **0,01** | - | - | **0,03** | **0,02** | - | - | **0,00** | - | - | - | **55,73** | **12,82** | - | **0,67** | **7,04** |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | **55,73** | **12,82** | - | **0,67** | **7,04** |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

# Template 1: Covered Assets - Capex-based T-1

| | | a | b | c | d | e | f | g | h | i | k | l | m | n | o |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 31/12/2023 | | | | | | | | | | | | | |
| | | Valore contabile (lordo) totale | Mitigazione dei Cambiamenti Climatici (CCM) | | | | | Adattamento ai Cambiamenti Climatici (CCA) | | | | Acque e risorse marine (WTR) | | | |
| | | | Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia) | | | | | Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia) | | | | Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia) | | | |
| | | | | Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia) | | | | | Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia) | | | | Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia) | | |
| | | | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui di transizione | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante |
| | **GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore** | | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR | 333,00 | 19,00 | 2,00 | - | - | 1,00 | 0,00 | - | - | - | - | - | - | - |
| **2** | **Imprese finanziarie** | **266,00** | **16,00** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| 3 | Enti creditizi | 82,00 | 16,00 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4 | Prestiti e anticipi | 82,00 | 16,00 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 5 | Titoli di debito, compresi UoP | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 6 | Strumenti rappresentativi di capitale | - | - | - | | - | - | - | - | | - | - | - | | - |
| **7** | **Altre Imprese finanziarie** | **184,00** | **0,00** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| **8** | **Altre di cui imprese di investimento** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| 9 | Prestiti e anticipi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 10 | Titoli di debito, compresi UoP | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 11 | Strumenti rappresentativi di capitale | - | - | - | | - | - | - | - | | - | - | - | | - |
| **12** | **Altre di cui società di gestione** | **0,00** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| 13 | Prestiti e anticipi | 0,00 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 14 | Titoli di debito, compresi UoP | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 15 | Strumenti rappresentativi di capitale | - | - | - | | - | - | - | - | | - | - | - | | - |
| **16** | **Altre di cui imprese di assicurazione** | **0,00** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| 17 | Prestiti e anticipi | 0,00 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 18 | Titoli di debito, compresi UoP | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 19 | Strumenti rappresentativi di capitale | - | - | - | | - | - | - | - | | - | - | - | | - |
| **20** | **Imprese non finanziarie** | **67,00** | **3,00** | **2,00** | **-** | **0,00** | **1,00** | **0,00** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| 21 | Prestiti e anticipi | 67,00 | 3,00 | 2,00 | - | 0,00 | 1,00 | 0,00 | - | - | - | - | - | - | - |
| 22 | Titoli di debito, compresi UoP | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 23 | Strumenti rappresentativi di capitale | - | - | - | | - | - | - | - | | - | - | - | | - |
| **24** | **Famiglie** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | | | | |
| 25 | di cui prestiti garantiti da immobili residenziali | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | | | | |
| 26 | di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | | | | |
| 27 | di cui prestiti per veicoli a motore | - | - | - | - | - | - | | | | | | | | |
| **28** | **Finanziamento delle amministrazioni locali** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| 29 | Finanziamento dell' edilizia | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 30 | Altri finanziamenti delle amministrazioni locali | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 31 | Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| **32** | **Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)** | **1.988,00** | | | | | | | | | | | | | |
| **33** | **Imprese finanziarie e non finanziarie** | **238,00** | | | | | | | | | | | | | |
| **34** | **PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD** | **238,00** | | | | | | | | | | | | | |
| **35** | **Prestiti e anticipi** | **237,00** | | | | | | | | | | | | | |
| 36 | di cui prestiti garantiti da immobili commerciali | - | | | | | | | | | | | | | |
| 37 | di cui prestiti per ristrutturazioni edilizie | - | | | | | | | | | | | | | |
| 38 | Titoli di debito | - | | | | | | | | | | | | | |
| 39 | Strumenti rappresentativi di capitale | 1,00 | | | | | | | | | | | | | |
| **40** | **Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD** | **0,00** | | | | | | | | | | | | | |
| 41 | Prestiti e anticipi | | | | | | | | | | | | | | |
| 42 | Titoli di debito | - | | | | | | | | | | | | | |
| 43 | Strumenti rappresentativi di capitale | 0,00 | | | | | | | | | | | | | |
| **44** | **Derivati** | **-** | | | | | | | | | | | | | |
| **45** | **Prestiti interbancari a vista** | **99,00** | | | | | | | | | | | | | |
| **46** | **Disponibilità liquide e attivi in contante** | **-** | | | | | | | | | | | | | |
| **47** | **Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci, ecc.)** | **1.651,00** | | | | | | | | | | | | | |
| **48** | **Totale attivi GAR** | **2.321,00** | **19,00** | **2,00** | **-** | **-** | **1,00** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| **49** | **Attivi non inclusi per il calcolo del GAR** | **10.003,00** | | | | | | | | | | | | | |
| **50** | **Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali** | **9.641,00** | | | | | | | | | | | | | |
| **51** | **Esposizione verso le banche centrali** | **362,00** | | | | | | | | | | | | | |
| **52** | **Portafoglio di trading** | **-** | | | | | | | | | | | | | |
| **53** | **Attivi totali** | **12.324,00** | **19,00** | **2,00** | **-** | **-** | **1,00** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| | **Attivi totali (modificabile)** | | | | | | | | | | | | | | |
| 54 | Garanzie finanziarie | 15,00 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| **55** | **Attività finanziarie gestite** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| 56 | Di cui titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 57 | Di cui Strumenti rappresentativi di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

| | p | q | r | s | t | u | v | w | x | y | z | aa | ab | ac | ad | ae | af |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 31/12/2023 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Economia circolare (CE) | | | | Inquinamento (PPC) | | | | Biodiversità ed ecosistemi (BIO) | | | | TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO) | | | | |
| | Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia) | | | | Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia) | | | | Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia) | | | | Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia) | | | | |
| | | Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia) | | | | Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia) | | | | Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia) | | | | Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia) | | | |
| | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui di transizione | Di cui abilitante |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 19,00 | 2,00 | - | - | 1,00 |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | **16,00** | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 16,00 | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 16,00 | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | 0,00 | - | | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | **0,00** | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 0,00 | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | **0,00** | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 0,00 | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | **3,00** | **2,00** | - | - | **1,00** |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 3,00 | 2,00 | - | - | 1,00 |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - |
| | - | - | - | - | | | | | | | | | - | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | | | | | | | | | - | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | | | | | | | | | - | - | - | - | - |
| | | | | | | | | | | | | | - | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | |

## Template 2: Turnover-based

| | Breakdown per settore - NACE 4 cifre | a | b | c | d | e | f | g | h | i | j | k | l |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 31/12/2024 | | | | | | | | | | | |
| | | Mitigazione dei Cambiamenti Climatici (CCM) | | | | Adattamento ai Cambiamenti Climatici (CCA) | | | | Acque e risorse marine (WTR) | | | |
| | | Organizzazioni non-finanziarie (soggette a NFRD) | | PMI non soggette a NFRD e Organizzazioni non-finanziarie | | Organizzazioni non-finanziarie (soggette a NFRD) | | PMI non soggette a NFRD e Organizzazioni non-finanziarie | | Organizzazioni non-finanziarie (soggette a NFRD) | | PMI non soggette a NFRD e Organizzazioni non-finanziarie | |
| | | Valore contabile lordo | | Valore contabile lordo | | Valore contabile lordo | | Valore contabile lordo | | Valore contabile lordo | | Valore contabile lordo | |
| | | | Di cui eco-sostenibili (CCM) | | Di cui eco-sostenibili (CCM) | | Di cui eco-sostenibili (CCA) | | Di cui eco-sostenibili (CCA) | | Di cui eco-sostenibili (WTR) | | Di cui eco-sostenibili (WTR) |
| 1 | B06.1 Estrazione di petrolio greggio | 0,00 | 0,00 | | | - | - | | | - | - | | |
| 2 | C19.20 Fabbricazione di prodotti derivati dalla raffinazione del petrolio | 0,17 | 0,03 | | | - | - | | | - | - | | |
| 3 | C20.11 Fabbricazione di gas industriali | 0,01 | 0,00 | | | - | - | | | - | - | | |
| 4 | C21.20 Fabbricazione di preparati farmaceutici | - | - | | | - | - | | | - | - | | |
| 5 | C26.2 Fabbricazione di computer e unità periferiche | 0,00 | - | | | 0,00 | 0,00 | | | - | - | | |
| 6 | C30.11 Costruzione di navi e strutture galleggianti | 4,86 | 2,74 | | | - | - | | | - | - | | |
| 7 | C33.20 Installazione di macchine e apparecchiature industriali | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | | |
| 8 | D35.11 Produzione di energia elettrica | 1,54 | 1,37 | | | - | - | | | - | - | | |
| 9 | D35.14 Commercio di energia elettrica | 0,08 | 0,07 | | | - | - | | | - | - | | |
| 10 | D35.23 Commercio di gas distribuito mediante condotte | 0,11 | 0,10 | | | - | - | | | 0,04 | 0,04 | | |
| 11 | D35.3 Fornitura di vapore e aria condizionata | 0,40 | 0,33 | | | - | - | | | - | - | | |
| 12 | E36.00 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua | 0,03 | 0,02 | | | - | - | | | 0,06 | 0,06 | | |
| 13 | E38.21 Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi | 0,00 | - | | | 0,00 | - | | | - | - | | |
| 14 | F42.12 Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane | 0,01 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | | | - | - | | |
| 15 | F43.22 Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria | 0,16 | 0,11 | | | 0,01 | 0,01 | | | 0,00 | 0,00 | | |
| 16 | F43.99 Altri lavori di costruzione specializzati n.c.a. | 0,07 | 0,03 | | | 0,00 | 0,00 | | | - | - | | |
| 17 | G46.43 Commercio all'ingrosso di elettrodomestici | - | - | | | - | - | | | - | - | | |
| 18 | G46.46 Commercio all'ingrosso di prodotti farmaceutici | 0,04 | 0,04 | | | - | - | | | - | - | | |
| 19 | G46.75 Commercio all'ingrosso di prodotti chimici | 0,00 | 0,00 | | | - | - | | | - | - | | |
| 21 | H49.10 Trasporto ferroviario di passeggeri (interurbano) | 0,05 | 0,04 | | | - | - | | | - | - | | |
| 22 | H49.31 Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane | 0,06 | - | | | - | - | | | - | - | | |
| 23 | H49.50 Trasporto mediante condotte | 0,00 | 0,00 | | | - | - | | | - | - | | |
| 24 | H53.10 Attività postali con obbligo di servizio universale | 0,09 | 0,01 | | | - | - | | | - | - | | |
| 25 | J61.10 Telecomunicazioni fisse | 0,00 | - | | | 0,00 | 0,00 | | | - | - | | |
| 26 | J61.2 Telecomunicazioni mobili | 0,03 | 0,01 | | | - | - | | | - | - | | |
| 27 | J62 Attività di programmazione informatica | 0,00 | 0,00 | | | - | - | | | - | - | | |
| 28 | K64.20 Attività delle società di partecipazione (holding) | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | - | | |
| 29 | K64.91 Leasing finanziario | 0,00 | 0,00 | | | - | - | | | - | - | | |
| 30 | M72.19 Altre ricerche e sviluppi sperimentali nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria | 0,00 | 0,00 | | | - | - | | | - | - | | |
| 31 | N77.11 Noleggio di autovetture e autoveicoli leggeri | 0,01 | 0,00 | | | - | - | | | - | - | | |
| 32 | N77.33 Noleggio di macchine e attrezzature per ufficio (inclusi i computer) | 0,00 | 0,00 | | | - | - | | | - | - | | |
| 34 | Q86.10 Servizi ospedalieri | 0,00 | 0,00 | | | - | - | | | - | - | | |

| | m | n | o | p | q | r | s | t | u | v | w | x | y | z | aa | ab |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 31/12/2024 | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Economia Circolare (CE) | | | | Inquinamento (PPC) | | | | Biodiversità ed ecosistemi (BIO) | | | | TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO) | | | |
| | Organizzazioni non-finanziarie (soggette a NFRD) | | PMI non soggette a NFRD e Organizzazioni non-finanziarie | | Organizzazioni non-finanziarie (soggette a NFRD) | | PMI non soggette a NFRD e Organizzazioni non-finanziarie | | Organizzazioni non-finanziarie (soggette a NFRD) | | PMI non soggette a NFRD e Organizzazioni non-finanziarie | | Organizzazioni non-finanziarie (soggette a NFRD) | | PMI non soggette a NFRD e Organizzazioni non-finanziarie | |
| | Valore contabile lordo | | Valore contabile lordo | | Valore contabile lordo | | Valore contabile lordo | | Valore contabile lordo | | Valore contabile lordo | | Valore contabile lordo | | Valore contabile lordo | |
| | | Di cui eco-sostenibili (CE) | | Di cui eco-sostenibili (CE) | | Di cui eco-sostenibili (PPC) | | Di cui eco-sostenibili (PPC) | | Di cui eco-sostenibili (BIO) | | Di cui eco-sostenibili (BIO) | | Di cui eco-sostenibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO) | | Di cui eco-sostenibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO) |
| | - | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,00 | 0,00 | | |
| | - | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,17 | 0,03 | | |
| | - | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,01 | 0,00 | | |
| | - | - | | | 0,00 | - | | | - | - | | | 0,00 | - | | |
| | 0,00 | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,00 | 0,00 | | |
| | - | - | | | - | - | | | - | - | | | 4,86 | 2,74 | | |
| | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | | | - | - | | | 0,01 | 0,00 | | |
| | - | - | | | - | - | | | - | - | | | 1,54 | 1,37 | | |
| | - | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,08 | 0,07 | | |
| | 0,00 | 0,00 | | | 0,01 | 0,00 | | | - | - | | | 0,16 | 0,15 | | |
| | - | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,40 | 0,33 | | |
| | 0,00 | - | | | 0,00 | - | | | - | - | | | 0,10 | 0,08 | | |
| | 0,00 | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,00 | - | | |
| | - | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,01 | 0,00 | | |
| | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | | | - | - | | | 0,17 | 0,12 | | |
| | - | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,08 | 0,04 | | |
| | 0,00 | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,00 | - | | |
| | - | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,04 | 0,04 | | |
| | 0,00 | - | | | 0,00 | - | | | - | - | | | 0,00 | 0,00 | | |
| | 0,00 | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,05 | 0,04 | | |
| | - | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,06 | - | | |
| | - | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,00 | 0,00 | | |
| | - | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,09 | 0,01 | | |
| | 0,00 | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,01 | 0,00 | | |
| | 0,02 | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,04 | 0,01 | | |
| | - | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,00 | 0,00 | | |
| | 0,00 | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,00 | 0,00 | | |
| | - | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,00 | 0,00 | | |
| | - | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,00 | 0,00 | | |
| | - | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,01 | 0,00 | | |
| | 0,02 | 0,02 | | | - | - | | | - | - | | | 0,02 | 0,02 | | |
| | - | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,00 | 0,00 | | |

## Template 2: Capex-based

| | | a | b | c | d | e | f | g | h | i | j | k | l |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Breakdown per settore - NACE 4 cifre | 31/12/2024 | | | | | | | | | | | |
| | | Mitigazione dei Cambiamenti Climatici (CCM) | | | | Adattamento ai Cambiamenti Climatici (CCA) | | | | Acque e risorse marine (WTR) | | | |
| | | Organizzazioni non-finanziarie (soggette a NFRD) | | PMI non soggette a NFRD e Organizzazioni non-finanziarie | | Organizzazioni non-finanziarie (soggette a NFRD) | | PMI non soggette a NFRD e Organizzazioni non-finanziarie | | Organizzazioni non-finanziarie (soggette a NFRD) | | PMI non soggette a NFRD e Organizzazioni non-finanziarie | |
| | | Valore contabile lordo | | Valore contabile lordo | | Valore contabile lordo | | Valore contabile lordo | | Valore contabile lordo | | Valore contabile lordo | |
| | | | Di cui eco-sostenibili (CCM) | | Di cui eco-sostenibili (CCM) | | Di cui eco-sostenibili (CCA) | | Di cui eco-sostenibili (CCA) | | Di cui eco-sostenibili (WTR) | | Di cui eco-sostenibili (WTR) |
| 1 | B06.1 Estrazione di petrolio greggio | 0,00 | 0,00 | | | - | - | | | - | - | | |
| 2 | C19.20 Fabbricazione di prodotti derivati dalla raffinazione del petrolio | 0,45 | 0,38 | | | - | - | | | - | - | | |
| 3 | C20.11 Fabbricazione di gas industriali | 0,00 | - | | | - | - | | | - | - | | |
| 4 | C21.20 Fabbricazione di preparati farmaceutici | 0,00 | - | | | - | - | | | - | - | | |
| 5 | C26.2 Fabbricazione di computer e unità periferiche | 0,00 | - | | | 0,00 | 0,00 | | | - | - | | |
| 6 | C30.11 Costruzione di navi e strutture galleggianti | 4,75 | 3,51 | | | - | - | | | - | - | | |
| 7 | C33.20 Installazione di macchine e apparecchiature industriali | 0,01 | 0,00 | | | - | - | | | 0,00 | 0,00 | | |
| 8 | D35.11 Produzione di energia elettrica | 3,62 | 3,50 | | | - | - | | | - | - | | |
| 9 | D35.14 Commercio di energia elettrica | 0,18 | 0,17 | | | - | - | | | - | - | | |
| 10 | D35.23 Commercio di gas distribuito mediante condotte | 0,27 | 0,24 | | | - | - | | | 0,22 | 0,21 | | |
| 11 | D35.3 Fornitura di vapore e aria condizionata | 0,88 | 0,52 | | | 0,02 | 0,02 | | | - | - | | |
| 12 | E36.00 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua | 0,06 | 0,06 | | | - | - | | | 0,12 | 0,10 | | |
| 13 | E38.21 Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi | 0,00 | - | | | 0,00 | - | | | - | - | | |
| 14 | F42.12 Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | | | - | - | | |
| 15 | F43.22 Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria | 0,45 | 0,38 | | | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | | |
| 16 | F43.99 Altri lavori di costruzione specializzati n.c.a. | 0,05 | 0,05 | | | 0,01 | 0,01 | | | - | - | | |
| 17 | G46.43 Commercio all'ingrosso di elettrodomestici | 0,00 | 0,00 | | | - | - | | | - | - | | |
| 18 | G46.46 Commercio all'ingrosso di prodotti farmaceutici | 0,08 | 0,03 | | | - | - | | | - | - | | |
| 19 | G46.75 Commercio all'ingrosso di prodotti chimici | 0,00 | 0,00 | | | - | - | | | - | - | | |
| 21 | H49.10 Trasporto ferroviario di passeggeri (interurbano) | 0,06 | 0,06 | | | 0,00 | 0,00 | | | - | - | | |
| 22 | H49.31 Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane | 0,07 | - | | | - | - | | | - | - | | |
| 23 | H49.50 Trasporto mediante condotte | 0,00 | 0,00 | | | - | - | | | - | - | | |
| 24 | H53.10 Attività postali con obbligo di servizio universale | 0,05 | 0,04 | | | - | - | | | - | - | | |
| 25 | J61.10 Telecomunicazioni fisse | 0,00 | - | | | 0,00 | 0,00 | | | - | - | | |
| 26 | J61.2 Telecomunicazioni mobili | 0,01 | 0,00 | | | - | - | | | - | - | | |
| 27 | J62 Attività di programmazione informatica | 0,00 | 0,00 | | | - | - | | | - | - | | |
| 28 | K64.20 Attività delle società di partecipazione (holding) | 0,01 | 0,01 | | | 0,00 | - | | | 0,00 | - | | |
| 29 | K64.91 Leasing finanziario | 0,00 | 0,00 | | | - | - | | | - | - | | |
| 30 | M72.19 Altre ricerche e sviluppi sperimentali nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | | | - | - | | |
| 31 | N77.11 Noleggio di autovetture e autoveicoli leggeri | 0,01 | 0,00 | | | - | - | | | - | - | | |
| 32 | N77.33 Noleggio di macchine e attrezzature per ufficio (inclusi i computer) | 0,01 | 0,01 | | | - | - | | | - | - | | |
| 33 | N82.30 Organizzazione di convegni e fiere | 0,00 | - | | | - | - | | | - | - | | |
| 34 | Q86.10 Servizi ospedalieri | 0,02 | 0,01 | | | - | - | | | - | - | | |
| 35 | Q86.22 Attività degli studi medici specialistici | 0,00 | 0,00 | | | - | - | | | - | - | | |

| | m | n | o | p | q | r | s | t | u | v | w | x | y | z | aa | ab |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 31/12/2024 | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Economia Circolare (CE) | | | | Inquinamento (PPC) | | | | Biodiversità ed ecosistemi (BIO) | | | | TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO) | | | |
| | Organizzazioni non-finanziarie (soggette a NFRD) | | PMI non soggette a NFRD e Organizzazioni non-finanziarie | | Organizzazioni non-finanziarie (soggette a NFRD) | | PMI non soggette a NFRD e Organizzazioni non-finanziarie | | Organizzazioni non-finanziarie (soggette a NFRD) | | PMI non soggette a NFRD e Organizzazioni non-finanziarie | | Organizzazioni non-finanziarie (soggette a NFRD) | | PMI non soggette a NFRD e Organizzazioni non-finanziarie | |
| | Valore contabile lordo | | Valore contabile lordo | | Valore contabile lordo | | Valore contabile lordo | | Valore contabile lordo | | Valore contabile lordo | | Valore contabile lordo | | Valore contabile lordo | |
| | | Di cui eco-sostenibili (CE) | | Di cui eco-sostenibili (CE) | | Di cui eco-sostenibili (PPC) | | Di cui eco-sostenibili (PPC) | | Di cui eco-sostenibili (BIO) | | Di cui eco-sostenibili (BIO) | | Di cui eco-sostenibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO) | | Di cui eco-sostenibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO) |
| | - | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,00 | 0,00 | | |
| | - | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,45 | 0,38 | | |
| | - | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,00 | - | | |
| | - | - | | | 0,00 | - | | | - | - | | | 0,00 | - | | |
| | - | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,00 | 0,00 | | |
| | - | - | | | - | - | | | - | - | | | 4,75 | 3,51 | | |
| | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | | | - | - | | | 0,01 | 0,00 | | |
| | - | - | | | - | - | | | - | - | | | 3,62 | 3,50 | | |
| | - | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,18 | 0,17 | | |
| | 0,01 | 0,01 | | | 0,02 | 0,02 | | | - | - | | | 0,52 | 0,48 | | |
| | - | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,90 | 0,54 | | |
| | 0,00 | 0,00 | | | - | - | | | - | - | | | 0,18 | 0,16 | | |
| | 0,00 | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,00 | - | | |
| | - | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,01 | 0,00 | | |
| | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | | | - | - | | | 0,46 | 0,38 | | |
| | - | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,07 | 0,06 | | |
| | 0,00 | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,00 | 0,00 | | |
| | - | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,08 | 0,03 | | |
| | - | - | | | 0,00 | - | | | - | - | | | 0,00 | 0,00 | | |
| | - | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,07 | 0,06 | | |
| | - | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,07 | - | | |
| | - | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,00 | 0,00 | | |
| | - | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,05 | 0,04 | | |
| | - | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,00 | 0,00 | | |
| | 0,06 | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,07 | 0,00 | | |
| | - | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,00 | 0,00 | | |
| | - | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,01 | 0,01 | | |
| | - | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,00 | 0,00 | | |
| | - | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,00 | 0,00 | | |
| | - | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,01 | 0,00 | | |
| | - | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,01 | 0,01 | | |
| | - | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,00 | - | | |
| | - | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,02 | 0,01 | | |
| | - | - | | | - | - | | | - | - | | | 0,00 | 0,00 | | |

## Template 3: GAR Stock - Turnover-based T

| | | a | b | c | d | e | f | g | h | j | k | l | m | n |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | % (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore) | 31/12/2024 | | | | | | | | | | | | |
| | | Mitigazione dei Cambiamenti Climatici (CCM) | | | | | Adattamento ai Cambiamenti Climatici (CCA) | | | | Acque e risorse marine (WTR) | | | |
| | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | |
| | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | |
| | | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui di transizione | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante |
| | **GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore** | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR | 2,72% | 0,29% | -% | 0,02% | 0,15% | 0,05% | 0,03% | -% | 0,00% | 0,00% | 0,00% | -% | 0,00% |
| **2** | **imprese finanziarie** | **2,43%** | **0,11%** | **-%** | **0,01%** | **0,01%** | **0,05%** | **0,03%** | **-%** | **0,00%** | **0,00%** | **0,00%** | **-%** | **0,00%** |
| 3 | Enti creditizi | 2,42% | 0,11% | -% | 0,01% | 0,01% | 0,04% | 0,03% | -% | 0,00% | 0,00% | 0,00% | -% | 0,00% |
| 4 | Prestiti e anticipi | 2,42% | 0,11% | -% | 0,01% | 0,01% | 0,04% | 0,03% | -% | 0,00% | 0,00% | 0,00% | -% | 0,00% |
| 5 | Titoli di debito, compresi UoP | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 6 | Strumenti rappresentativi di capitale | -% | -% | | -% | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% |
| 7 | Altre imprese finanziarie | 0,00% | 0,00% | -% | 0,00% | 0,00% | 0,00% | 0,00% | -% | 0,00% | 0,00% | 0,00% | -% | 0,00% |
| 8 | Di cui imprese di investimento | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 9 | Prestiti e anticipi | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 10 | Titoli di debito, compresi UoP | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 11 | Strumenti rappresentativi di capitale | -% | -% | | -% | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% |
| 12 | di cui società di gestione | 0,00% | 0,00% | -% | -% | 0,00% | 0,00% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 13 | Prestiti e anticipi | 0,00% | 0,00% | -% | -% | 0,00% | 0,00% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 14 | Titoli di debito, compresi UoP | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 15 | Strumenti rappresentativi di capitale | -% | -% | | -% | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% |
| 16 | di cui imprese di assicurazione | 0,00% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 17 | Prestiti e anticipi | 0,00% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 18 | Titoli di debito, compresi UoP | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 19 | Strumenti rappresentativi di capitale | -% | -% | | -% | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% |
| **20** | **Imprese non finanziarie** | **0,29%** | **0,19%** | **-%** | **0,02%** | **0,14%** | **0,00%** | **0,00%** | **-%** | **0,00%** | **0,00%** | **0,00%** | **-%** | **0,00%** |
| 21 | Prestiti e anticipi | 0,29% | 0,19% | -% | 0,02% | 0,14% | 0,00% | 0,00% | -% | 0,00% | 0,00% | 0,00% | -% | 0,00% |
| 22 | Titoli di debito, compresi UoP | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 23 | Strumenti rappresentativi di capitale | -% | -% | | -% | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% |
| **24** | **Famiglie** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | | | | |
| 25 | di cui prestiti garantiti da immobili residenziali | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | | | | |
| 26 | di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | | | | |
| 27 | di cui prestiti per veicoli a motore | -% | -% | -% | -% | -% | | | | | | | | |
| **28** | **Finanziamento delle amministrazioni locali** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** |
| 29 | Finanziamento dell'edilizia | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 30 | Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| **31** | **Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** |
| **32** | **Totale attivi GAR** | **2,72%** | **0,29%** | **-%** | **0,02%** | **0,15%** | **0,05%** | **0,03%** | **-%** | **0,00%** | **0,00%** | **0,00%** | **-%** | **0,00%** |

| o | p | q | r | s | t | u | v | w | x | y | z | aa | ab | ac | ad | ae | af |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 31/12/2024 | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Economia Circolare (CE) | | | | Inquinamento (PPC) | | | | Biodiversità ed ecosistemi (BIO) | | | | TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO) | | | | | Quota del totale degli attivi coperti |
| Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | | |
| | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | |
| | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui di transizione | Di cui abilitante | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 0,00% | 0,00% | -% | -% | 0,00% | 0,00% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 2,77% | 0,33% | -% | 0,02% | 0,15% | 4,35% |
| **-%** | **0,00%** | **-%** | **-%** | **0,00%** | **0,00%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **2,47%** | **0,14%** | **-%** | **0,01%** | **0,01%** | **3,95%** |
| 0,00% | 0,00% | -% | -% | 0,00% | 0,00% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 2,47% | 0,14% | -% | 0,01% | 0,01% | 2,30% |
| 0,00% | 0,00% | -% | -% | 0,00% | 0,00% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 2,47% | 0,14% | -% | 0,01% | 0,01% | 2,30% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% |
| -% | 0,00% | -% | -% | 0,00% | 0,00% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 0,00% | 0,00% | -% | 0,00% | 0,00% | 1,65% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 0,00% | 0,00% | -% | 0,00% | 0,00% | 0,00% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 0,00% | 0,00% | -% | 0,00% | 0,00% | 0,00% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 0,00% | -% | -% | -% | -% | 0,00% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 0,00% | -% | -% | -% | -% | 0,00% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% |
| **0,00%** | **0,00%** | **-%** | **-%** | **0,00%** | **0,00%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **0,30%** | **0,19%** | **-%** | **0,02%** | **0,14%** | **0,41%** |
| 0,00% | 0,00% | -% | -% | 0,00% | 0,00% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 0,30% | 0,19% | -% | 0,02% | 0,14% | 0,41% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% |
| **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | | | | | | | | | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** |
| -% | -% | -% | -% | | | | | | | | | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | -% | -% | | | | | | | | | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| | | | | | | | | | | | | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** |
| **0,00%** | **0,00%** | **-%** | **-%** | **0,00%** | **0,00%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **2,77%** | **0,33%** | **-%** | **0,02%** | **0,15%** | **21,80%** |

## Template 3: GAR Stock - Turnover-based T-1

| | | a | b | c | d | e | f | g | h | j | k | l | m | n |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | % (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore) | 31/12/2023 | | | | | | | | | | | | |
| | | Mitigazione dei Cambiamenti Climatici (CCM) | | | | | Adattamento ai Cambiamenti Climatici (CCA) | | | | Acque e risorse marine (WTR) | | | |
| | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | |
| | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | |
| | | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui di transizione | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante |
| | **GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore** | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR | 0,78% | 0,02% | -% | 0,00% | 0,01% | 0,00% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| **2** | **imprese finanziarie** | **0,73%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** |
| 3 | Enti creditizi | 0,73% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 4 | Prestiti e anticipi | 0,73% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 5 | Titoli di debito, compresi UoP | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 6 | Strumenti rappresentativi di capitale | 0,00% | -% | | -% | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% |
| 7 | Altre imprese finanziarie | 0,00% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 8 | Di cui imprese di investimento | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 9 | Prestiti e anticipi | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 10 | Titoli di debito, compresi UoP | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 11 | Strumenti rappresentativi di capitale | -% | -% | | -% | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% |
| 12 | di cui società di gestione | 0,00% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 13 | Prestiti e anticipi | 0,00% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 14 | Titoli di debito, compresi UoP | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 15 | Strumenti rappresentativi di capitale | -% | -% | | -% | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% |
| 16 | di cui imprese di assicurazione | 0,00% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 17 | Prestiti e anticipi | 0,00% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 18 | Titoli di debito, compresi UoP | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 19 | Strumenti rappresentativi di capitale | -% | -% | | -% | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% |
| **20** | **Imprese non finanziarie** | **0,05%** | **0,02%** | **-%** | **0,00%** | **0,01%** | **0,00%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** |
| 21 | Prestiti e anticipi | 0,05% | 0,02% | -% | 0,00% | 0,01% | 0,00% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 22 | Titoli di debito, compresi UoP | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 23 | Strumenti rappresentativi di capitale | -% | -% | | -% | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% |
| **24** | **Famiglie** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | | | | |
| 25 | di cui prestiti garantiti da immobili residenziali | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | | | | |
| 26 | di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | | | | |
| 27 | di cui prestiti per veicoli a motore | -% | -% | -% | -% | -% | | | | | | | | |
| **28** | **Finanziamento delle amministrazioni locali** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** |
| 29 | Finanziamento dell'edilizia | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 30 | Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| **31** | **Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** |
| **32** | **Totale attivi GAR** | **0,78%** | **0,02%** | **-%** | **0,00%** | **0,01%** | **0,00%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** |

| o | p | q | r | s | t | u | v | w | x | y | z | aa | ab | ac | ad | ae | af |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 31/12/2023 | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Economia Circolare (CE) | | | | Inquinamento (PPC) | | | | Biodiversità ed ecosistemi (BIO) | | | | TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO) | | | | | Quota del totale degli attivi coperti |
| Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | | |
| | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | |
| | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui di transizione | Di cui abilitante | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 0,78% | 0,02% | -% | 0,00% | 0,01% | 2,71% |
| **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **0,73%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **2,16%** |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 0,73% | -% | -% | -% | -% | 0,67% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 0,73% | -% | -% | -% | -% | 0,67% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | 0,00% | -% | | -% | -% | 0,00% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 0,00% | -% | -% | -% | -% | 1,49% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 0,00% | -% | -% | -% | -% | 0,00% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 0,00% | -% | -% | -% | -% | 0,00% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 0,00% | -% | -% | -% | -% | 0,00% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 0,00% | -% | -% | -% | -% | 0,00% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% |
| **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **0,05%** | **0,02%** | **-%** | **0,00%** | **0,01%** | **0,54%** |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 0,05% | 0,02% | -% | 0,00% | 0,01% | 0,54% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% |
| **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | | | | | | | | | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** |
| -% | -% | -% | -% | | | | | | | | | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | -% | -% | | | | | | | | | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| | | | | | | | | | | | | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** |
| **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **0,78%** | **0,02%** | **-%** | **0,00%** | **0,01%** | **18,83%** |

## Template 3: GAR Stock - Capex-based T

| | | a | b | c | d | e | f | g | h | j | k | l | m | n |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | % (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore) | 31/12/2024 | | | | | | | | | | | | |
| | | Mitigazione dei Cambiamenti Climatici (CCM) | | | | | Adattamento ai Cambiamenti Climatici (CCA) | | | | Acque e risorse marine (WTR) | | | |
| | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | |
| | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | |
| | | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui di transizione | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante |
| | **GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore** | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR | 2,07% | 0,47% | -% | 0,03% | 0,26% | 0,02% | 0,00% | -% | 0,00% | 0,01% | 0,01% | -% | 0,00% |
| **2** | **imprese finanziarie** | **1,65%** | **0,13%** | **-%** | **0,01%** | **0,03%** | **0,01%** | **0,00%** | **-%** | **0,00%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** |
| 3 | Enti creditizi | 1,65% | 0,13% | -% | 0,01% | 0,03% | 0,01% | 0,00% | -% | 0,00% | -% | -% | -% | -% |
| 4 | Prestiti e anticipi | 1,65% | 0,13% | -% | 0,01% | 0,03% | 0,01% | 0,00% | -% | 0,00% | -% | -% | -% | -% |
| 5 | Titoli di debito, compresi UoP | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 6 | Strumenti rappresentativi di capitale | -% | -% | | -% | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% |
| 7 | Altre imprese finanziarie | 0,00% | 0,00% | -% | 0,00% | 0,00% | 0,00% | 0,00% | -% | 0,00% | -% | -% | -% | -% |
| 8 | Di cui imprese di investimento | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 9 | Prestiti e anticipi | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 10 | Titoli di debito, compresi UoP | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 11 | Strumenti rappresentativi di capitale | -% | -% | | -% | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% |
| 12 | di cui società di gestione | 0,00% | 0,00% | -% | -% | 0,00% | 0,00% | 0,00% | -% | 0,00% | -% | -% | -% | -% |
| 13 | Prestiti e anticipi | 0,00% | 0,00% | -% | -% | 0,00% | 0,00% | 0,00% | -% | 0,00% | -% | -% | -% | -% |
| 14 | Titoli di debito, compresi UoP | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 15 | Strumenti rappresentativi di capitale | -% | -% | | -% | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% |
| 16 | di cui imprese di assicurazione | 0,00% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 17 | Prestiti e anticipi | 0,00% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 18 | Titoli di debito, compresi UoP | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 19 | Strumenti rappresentativi di capitale | -% | -% | | -% | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% |
| **20** | **Imprese non finanziarie** | **0,42%** | **0,34%** | **-%** | **0,02%** | **0,24%** | **0,00%** | **0,00%** | **-%** | **0,00%** | **0,01%** | **0,01%** | **-%** | **0,00%** |
| 21 | Prestiti e anticipi | 0,42% | 0,34% | -% | 0,02% | 0,24% | 0,00% | 0,00% | -% | 0,00% | 0,01% | 0,01% | -% | 0,00% |
| 22 | Titoli di debito, compresi UoP | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 23 | Strumenti rappresentativi di capitale | -% | -% | | -% | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% |
| **24** | **Famiglie** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | | | | |
| 25 | di cui prestiti garantiti da immobili residenziali | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | | | | |
| 26 | di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | | | | |
| 27 | di cui prestiti per veicoli a motore | -% | -% | -% | -% | -% | | | | | | | | |
| **28** | **Finanziamento delle amministrazioni locali** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** |
| 29 | Finanziamento dell'edilizia | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 30 | Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| **31** | **Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** |
| **32** | **Totale attivi GAR** | **2,07%** | **0,47%** | **-%** | **0,03%** | **0,26%** | **0,02%** | **0,00%** | **-%** | **0,00%** | **0,01%** | **0,01%** | **-%** | **0,00%** |

| o | p | q | r | s | t | u | v | w | x | y | z | aa | ab | ac | ad | ae | af |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 31/12/2024 | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Economia Circolare (CE) | | | | Inquinamento (PPC) | | | | Biodiversità ed ecosistemi (BIO) | | | | TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO) | | | | | Quota del totale degli attivi coperti |
| Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | | |
| | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | |
| | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui di transizione | Di cui abilitante | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 0,00% | 0,00% | -% | -% | 0,00% | 0,00% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 2,10% | 0,48% | -% | 0,03% | 0,26% | 4,35% |
| **0,00%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **1,66%** | **0,13%** | **-%** | **0,01%** | **0,03%** | **3,95%** |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 1,66% | 0,13% | -% | 0,01% | 0,03% | 2,30% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 1,66% | 0,13% | -% | 0,01% | 0,03% | 2,30% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | 0,00% |
| 0,00% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 0,00% | 0,00% | -% | 0,00% | 0,00% | 1,65% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 0,00% | 0,00% | -% | -% | 0,00% | 0,00% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 0,00% | 0,00% | -% | -% | 0,00% | 0,00% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 0,00% | -% | -% | -% | -% | 0,00% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 0,00% | -% | -% | -% | -% | 0,00% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% |
| **0,00%** | **0,00%** | **-%** | **-%** | **0,00%** | **0,00%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **0,43%** | **0,35%** | **-%** | **0,02%** | **0,24%** | **0,41%** |
| 0,00% | 0,00% | -% | -% | 0,00% | 0,00% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 0,43% | 0,35% | -% | 0,02% | 0,24% | 0,41% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% |
| **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | | | | | | | | | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** |
| -% | -% | -% | -% | | | | | | | | | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | -% | -% | | | | | | | | | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| | | | | | | | | | | | | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** |
| **0,00%** | **0,00%** | **-%** | **-%** | **0,00%** | **0,00%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **2,10%** | **0,48%** | **-%** | **0,03%** | **0,26%** | **21,80%** |

## Template 3: GAR Stock - Capex-based T-1

| | | a | b | c | d | e | f | g | h | j | k | l | m | n |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | % (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore) | 31/12/2023 | | | | | | | | | | | | |
| | | Mitigazione dei Cambiamenti Climatici (CCM) | | | | | Adattamento ai Cambiamenti Climatici (CCA) | | | | Acque e risorse marine (WTR) | | | |
| | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | |
| | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | |
| | | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui di transizione | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante |
| | **GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore** | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR | 0,82% | 0,08% | -% | 0,00% | 0,02% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| **2** | **imprese finanziarie** | **0,71%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** |
| 3 | Enti creditizi | 0,71% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 4 | Prestiti e anticipi | 0,70% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 5 | Titoli di debito, compresi UoP | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 6 | Strumenti rappresentativi di capitale | 0,00% | -% | | -% | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% |
| 7 | Altre imprese finanziarie | 0,00% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 8 | Di cui imprese di investimento | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 9 | Prestiti e anticipi | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 10 | Titoli di debito, compresi UoP | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 11 | Strumenti rappresentativi di capitale | -% | -% | | -% | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% |
| 12 | di cui società di gestione | 0,00% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 13 | Prestiti e anticipi | 0,00% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 14 | Titoli di debito, compresi UoP | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 15 | Strumenti rappresentativi di capitale | -% | -% | | -% | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% |
| 16 | di cui imprese di assicurazione | 0,00% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 17 | Prestiti e anticipi | 0,00% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 18 | Titoli di debito, compresi UoP | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 19 | Strumenti rappresentativi di capitale | -% | -% | | -% | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% |
| **20** | **Imprese non finanziarie** | **0,12%** | **0,08%** | **-%** | **0,00%** | **0,02%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** |
| 21 | Prestiti e anticipi | 0,12% | 0,08% | -% | 0,00% | 0,02% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 22 | Titoli di debito, compresi UoP | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 23 | Strumenti rappresentativi di capitale | -% | -% | | -% | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% |
| **24** | **Famiglie** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | | | | |
| 25 | di cui prestiti garantiti da immobili residenziali | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | | | | |
| 26 | di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | | | | |
| 27 | di cui prestiti per veicoli a motore | -% | -% | -% | -% | -% | | | | | | | | |
| **28** | **Finanziamento delle amministrazioni locali** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** |
| 29 | Finanziamento dell'edilizia | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 30 | Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| **31** | **Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** |
| **32** | **Totale attivi GAR** | **0,82%** | **0,08%** | **-%** | **0,00%** | **0,02%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** |

| o | p | q | r | s | t | u | v | w | x | y | z | aa | ab | ac | ad | ae | af |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 31/12/2023 | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Economia Circolare (CE) | | | | Inquinamento (PPC) | | | | Biodiversità ed ecosistemi (BIO) | | | | TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO) | | | | | Quota del totale degli attivi coperti |
| Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | | |
| | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | |
| | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui di transizione | Di cui abilitante | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 0,82% | 0,08% | -% | 0,00% | 0,02% | 2,71% |
| **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **0,71%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **2,16%** |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 0,71% | -% | -% | -% | -% | 0,67% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 0,70% | -% | -% | -% | -% | 0,67% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | 0,00% | -% | | -% | -% | 0,00% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 0,00% | -% | -% | -% | -% | 1,49% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 0,00% | -% | -% | -% | -% | 0,00% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 0,00% | -% | -% | -% | -% | 0,00% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 0,00% | -% | -% | -% | -% | 0,00% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 0,00% | -% | -% | -% | -% | 0,00% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% |
| **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **0,12%** | **0,08%** | **-%** | **0,00%** | **0,02%** | **0,54%** |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 0,12% | 0,08% | -% | 0,00% | 0,02% | 0,54% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% |
| **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | | | | | | | | | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** |
| -% | -% | -% | -% | | | | | | | | | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | -% | -% | | | | | | | | | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| | | | | | | | | | | | | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** |
| **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **0,82%** | **0,08%** | **-%** | **0,00%** | **0,02%** | **18,83%** |

## Template 4: GAR Flusso - Turnover-based

| | | a | b | c | d | e | f | g | h | j | k | l | m | n |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | % (a fronte del flusso di attivi totali ammissibili) | 31/12/2024 | | | | | | | | | | | | |
| | | Mitigazione dei Cambiamenti Climatici (CCM) | | | | | Adattamento ai Cambiamenti Climatici (CCA) | | | | Acque e risorse marine (WTR) | | | |
| | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | |
| | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | |
| | | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui di transizione | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante |
| | **GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore** | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR | 8,28% | 0,97% | -% | 0,07% | 0,52% | 0,12% | 0,12% | -% | 0,00% | 0,01% | 0,01% | -% | 0,00% |
| **2** | **Imprese finanziarie** | **7,31%** | **0,34%** | **-%** | **0,02%** | **0,03%** | **0,12%** | **0,11%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** |
| 3 | Enti creditizi | 7,30% | 0,34% | -% | 0,02% | 0,03% | 0,12% | 0,11% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 4 | Prestiti e anticipi | 2,13% | 0,10% | -% | 0,00% | 0,01% | 0,03% | 0,03% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 5 | Titoli di debito, compresi UoP | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 6 | Strumenti rappresentativi di capitale | -% | -% | | -% | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% |
| 7 | Altre imprese finanziarie | 0,01% | 0,00% | -% | 0,00% | 0,00% | 0,00% | 0,00% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 8 | Di cui imprese di investimento | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 9 | Prestiti e anticipi | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 10 | Titoli di debito, compresi UoP | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 11 | Strumenti rappresentativi di capitale | -% | -% | | -% | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% |
| 12 | di cui società di gestione | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 13 | Prestiti e anticipi | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 14 | Titoli di debito, compresi UoP | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 15 | Strumenti rappresentativi di capitale | -% | -% | | -% | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% |
| 16 | di cui imprese di assicurazione | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 17 | Prestiti e anticipi | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 18 | Titoli di debito, compresi UoP | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 19 | Strumenti rappresentativi di capitale | -% | -% | | -% | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% |
| **20** | **Imprese non finanziarie** | **0,28%** | **0,18%** | **-%** | **0,02%** | **0,14%** | **0,00%** | **0,00%** | **-%** | **0,00%** | **0,00%** | **0,00%** | **-%** | **0,00%** |
| 21 | Prestiti e anticipi | 0,28% | 0,18% | -% | 0,02% | 0,14% | 0,00% | 0,00% | -% | 0,00% | 0,00% | 0,00% | -% | 0,00% |
| 22 | Titoli di debito, compresi UoP | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 23 | Strumenti rappresentativi di capitale | -% | -% | | -% | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% |
| **24** | **Famiglie** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | | | | |
| 25 | di cui prestiti garantiti da immobili residenziali | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | | | | |
| 26 | di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | | | | |
| 27 | di cui prestiti per veicoli a motore | -% | -% | -% | -% | -% | | | | | | | | |
| **28** | **Finanziamento delle amministrazioni locali** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** |
| 29 | Finanziamento dell'edilizia | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 30 | Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| **31** | **Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** |
| **32** | **Totale attivi GAR** | **8,28%** | **0,97%** | **-%** | **0,07%** | **0,52%** | **0,12%** | **0,12%** | **-%** | **0,00%** | **0,01%** | **0,01%** | **-%** | **0,00%** |

| o | p | q | r | s | t | u | v | w | x | y | z | aa | ab | ac | ad | ae | af |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 31/12/2024 | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Economia Circolare (CE) | | | | Inquinamento (PPC) | | | | Biodiversità ed ecosistemi (BIO) | | | | TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO) | | | | | Quota del totale degli attivi nuovi coperti |
| Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | | |
| | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | |
| | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui di transizione | Di cui abilitante | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 0,00% | 0,00% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 8,42% | 1,10% | -% | 0,07% | 0,52% | 11,10% |
| **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **7,43%** | **0,45%** | **-%** | **0,02%** | **0,03%** | **8,83%** |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 7,42% | 0,45% | -% | 0,02% | 0,03% | 8,80% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 2,16% | 0,13% | -% | 0,00% | 0,01% | 2,12% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 0,01% | 0,00% | -% | 0,00% | 0,00% | 0,03% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 0,00% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 0,00% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 0,00% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 0,00% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% |
| **0,00%** | **0,00%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **0,29%** | **0,19%** | **-%** | **0,02%** | **0,14%** | **0,40%** |
| 0,00% | 0,00% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 0,29% | 0,19% | -% | 0,02% | 0,14% | 0,40% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% |
| **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | | | | | | | | | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **0,62%** |
| -% | -% | -% | -% | | | | | | | | | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | -% | -% | | | | | | | | | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| | | | | | | | | | | | | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** |
| **0,00%** | **0,00%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **8,42%** | **1,10%** | **-%** | **0,07%** | **0,52%** | **26,42%** |

## Template 4: GAR Flusso - Capex-based

| | | a | b | c | d | e | f | g | h | j | k | l | m | n |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | % (a fronte del flusso di attivi totali ammissibili) | 31/12/2024 | | | | | | | | | | | | |
| | | Mitigazione dei Cambiamenti Climatici (CCM) | | | | | Adattamento ai Cambiamenti Climatici (CCA) | | | | Acque e risorse marine (WTR) | | | |
| | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | |
| | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | |
| | | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui di transizione | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante |
| | **GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore** | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR | 5,76% | 1,54% | -% | 0,09% | 0,87% | 0,01% | 0,01% | -% | 0,00% | 0,04% | 0,04% | -% | 0,00% |
| **2** | **imprese finanziarie** | **4,36%** | **0,40%** | **-%** | **0,03%** | **0,07%** | **0,00%** | **0,00%** | **-%** | **0,00%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** |
| 3 | Enti creditizi | 4,35% | 0,39% | -% | 0,03% | 0,07% | 0,00% | 0,00% | -% | 0,00% | -% | -% | -% | -% |
| 4 | Prestiti e anticipi | 1,27% | 0,12% | -% | 0,01% | 0,02% | 0,00% | 0,00% | -% | 0,00% | -% | -% | -% | -% |
| 5 | Titoli di debito, compresi UoP | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 6 | Strumenti rappresentativi di capitale | -% | -% | | -% | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% |
| 7 | Altre imprese finanziarie | 0,01% | 0,00% | -% | 0,00% | 0,00% | 0,00% | 0,00% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 8 | Di cui imprese di investimento | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 9 | Prestiti e anticipi | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 10 | Titoli di debito, compresi UoP | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 11 | Strumenti rappresentativi di capitale | -% | -% | | -% | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% |
| 12 | di cui società di gestione | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 13 | Prestiti e anticipi | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 14 | Titoli di debito, compresi UoP | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 15 | Strumenti rappresentativi di capitale | -% | -% | | -% | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% |
| 16 | di cui imprese di assicurazione | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 17 | Prestiti e anticipi | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 18 | Titoli di debito, compresi UoP | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 19 | Strumenti rappresentativi di capitale | -% | -% | | -% | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% |
| **20** | **Imprese non finanziarie** | **0,41%** | **0,33%** | **-%** | **0,02%** | **0,23%** | **0,00%** | **0,00%** | **-%** | **0,00%** | **0,04%** | **0,04%** | **-%** | **0,00%** |
| 21 | Prestiti e anticipi | 0,41% | 0,33% | -% | 0,02% | 0,23% | 0,00% | 0,00% | -% | 0,00% | 0,04% | 0,04% | -% | 0,00% |
| 22 | Titoli di debito, compresi UoP | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 23 | Strumenti rappresentativi di capitale | -% | -% | | -% | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% |
| **24** | **Famiglie** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | | | | |
| 25 | di cui prestiti garantiti da immobili residenziali | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | | | | |
| 26 | di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | | | | |
| 27 | di cui prestiti per veicoli a motore | -% | -% | -% | -% | -% | | | | | | | | |
| **28** | **Finanziamento delle amministrazioni locali** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** |
| 29 | Finanziamento dell'edilizia | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 30 | Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| **31** | **Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** |
| **32** | **Totale attivi GAR** | **5,76%** | **1,54%** | **-%** | **0,09%** | **0,87%** | **0,01%** | **0,01%** | **-%** | **0,00%** | **0,04%** | **0,04%** | **-%** | **0,01%** |

| | o | p | q | r | s | t | u | v | w | x | y | z | aa | ab | ac | ad | ae | af |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 31/12/2024 | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Economia Circolare (CE) | | | | Inquinamento (PPC) | | | | Biodiversità ed ecosistemi (BIO) | | | | TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO) | | | | | Quota del totale degli attivi nuovi coperti |
| | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | | |
| | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | |
| | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui di transizione | Di cui abilitante | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | 0,01% | 0,00% | -% | -% | 0,00% | 0,00% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 5,83% | 1,59% | -% | 0,09% | 0,88% | 11,10% |
| | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **4,37%** | **0,40%** | **-%** | **0,03%** | **0,07%** | **8,83%** |
| | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 4,36% | 0,40% | -% | 0,03% | 0,07% | 8,80% |
| | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 1,27% | 0,12% | -% | 0,01% | 0,02% | 2,12% |
| | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% |
| | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 0,01% | 0,00% | -% | 0,00% | 0,00% | 0,03% |
| | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% |
| | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 0,00% |
| | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 0,00% |
| | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% |
| | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 0,00% |
| | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 0,00% |
| | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% |
| | **0,01%** | **0,00%** | **-%** | **-%** | **0,00%** | **0,00%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **0,46%** | **0,38%** | **-%** | **0,02%** | **0,23%** | **0,40%** |
| | 0,01% | 0,00% | -% | -% | 0,00% | 0,00% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | 0,46% | 0,38% | -% | 0,02% | 0,23% | 0,40% |
| | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% | | -% | -% | -% |
| | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | | | | | | | | | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **0,62%** |
| | -% | -% | -% | -% | | | | | | | | | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| | -% | -% | -% | -% | | | | | | | | | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| | | | | | | | | | | | | | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** |
| | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** |
| | **0,00%** | **0,00%** | **-%** | **-%** | **0,00%** | **0,00%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **-%** | **5,83%** | **1,59%** | **-%** | **0,09%** | **0,88%** | **26,42%** |

## Template 5: KPI per le esposizioni fuori bilancio Stock - Turnover-based

| | | a | b | c | d | e | f | g | h | J | k | l | m | n |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | % (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili) | 31/12/2024 | | | | | | | | | | | | |
| | | Mitigazione dei Cambiamenti Climatici (CCM) | | | | | Adattamento ai Cambiamenti Climatici (CCA) | | | | Acque e risorse marine (WTR) | | | |
| | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | |
| | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | |
| | | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui di transizione | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante |
| 1 | Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie) | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 2 | Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite) | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |

## Template 5: KPI per le esposizioni fuori bilancio Flusso - Turnover-based

| | | a | b | c | d | e | f | g | h | J | k | l | m | n |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | % (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili) | 31/12/2024 | | | | | | | | | | | | |
| | | Mitigazione dei Cambiamenti Climatici (CCM) | | | | | Adattamento ai Cambiamenti Climatici (CCA) | | | | Acque e risorse marine (WTR) | | | |
| | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | |
| | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | |
| | | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui di transizione | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante |
| 1 | Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie) | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 2 | Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite) | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |

## Template 5: KPI per le esposizioni fuori bilancio Stock - Capex-based

| | | a | b | c | d | e | f | g | h | J | k | l | m | n |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | % (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili) | 31/12/2024 | | | | | | | | | | | | |
| | | Mitigazione dei Cambiamenti Climatici (CCM) | | | | | Adattamento ai Cambiamenti Climatici (CCA) | | | | Acque e risorse marine (WTR) | | | |
| | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | |
| | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | |
| | | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui di transizione | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante |
| 1 | Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie) | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 2 | Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite) | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |

## Template 5: KPI per le esposizioni fuori bilancio Flusso - Capex-based

| | | a | b | c | d | e | f | g | h | J | k | l | m | n |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | % (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili) | 31/12/2024 | | | | | | | | | | | | |
| | | Mitigazione dei Cambiamenti Climatici (CCM) | | | | | Adattamento ai Cambiamenti Climatici (CCA) | | | | Acque e risorse marine (WTR) | | | |
| | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | |
| | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | |
| | | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui di transizione | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante |
| 1 | Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie) | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| 2 | Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite) | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |

| o | p | q | r | s | t | u | v | w | x | y | z | aa | ab | ac | ad | ae |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 31/12/2024 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Economia Circolare (CE) | | | | Inquinamento (PPC) | | | | Biodiversità ed ecosistemi (BIO) | | | | TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO) | | | | |
| Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | |
| | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | |
| | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui di transizione | Di cui abilitante |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |

| o | p | q | r | s | t | u | v | w | x | y | z | aa | ab | ac | ad | ae |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 31/12/2024 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Economia Circolare (CE) | | | | Inquinamento (PPC) | | | | Biodiversità ed ecosistemi (BIO) | | | | TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO) | | | | |
| Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | |
| | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | |
| | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui di transizione | Di cui abilitante |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |

| o | p | q | r | s | t | u | v | w | x | y | z | aa | ab | ac | ad | ae |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 31/12/2024 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Economia Circolare (CE) | | | | Inquinamento (PPC) | | | | Biodiversità ed ecosistemi (BIO) | | | | TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO) | | | | |
| Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | |
| | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | |
| | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui di transizione | Di cui abilitante |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |

| o | p | q | r | s | t | u | v | w | x | y | z | aa | ab | ac | ad | ae |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 31/12/2024 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Economia Circolare (CE) | | | | Inquinamento (PPC) | | | | Biodiversità ed ecosistemi (BIO) | | | | TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO) | | | | |
| Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia) | | | | |
| | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | | Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia) | | | |
| | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui abilitante | | | Di cui impiego dei proventi | Di cui di transizione | Di cui abilitante |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |
| -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% | -% |

# *Template* Annex XII: Gas e Nucleare

Di seguito vengono presentate le strutture dei *template* per le esposizioni in attività relative ai settori del nucleare e del gas fossile.

## Modello 1: GAR STOCK Turnover Based

| | | a |
|---|---|---|
| | Attività legate all'energia nucleare | Sì/No |
| 1 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile. | Sì |
| 2 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili. | Sì |
| 3 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza. | Sì |

| | | a |
|---|---|---|
| | Attività legate ai gas fossili | Sì/No |
| 4 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili. | Sì |
| 5 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili. | Sì |
| 6 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili. | Sì |

## Modello 1: GAR STOCK Capex Based

| | | a |
|---|---|---|
| | Attività legate all'energia nucleare | Sì/No |
| 1 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile. | Sì |
| 2 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili. | Sì |
| 3 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza. | Sì |

| | | a |
|---|---|---|
| | Attività legate ai gas fossili | Sì/No |
| 4 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili. | Sì |
| 5 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili. | Sì |
| 6 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili. | Sì |

## Modello 1: GAR FLUSSO Turnover Based

| | | a |
|---|---|---|
| | **Attività legate all'energia nucleare** | **Sì/No** |
| 1 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili. | Sì |
| 2 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili. | Sì |
| 3 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili. | Sì |

| | | a |
|---|---|---|
| | **Attività legate ai gas fossili** | **Sì/No** |
| 4 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili. | Sì |
| 5 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili. | Sì |
| 6 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili. | Sì |

## Modello 1: GAR FLUSSO Capex Based

| | | a |
|---|---|---|
| | **Attività legate all'energia nucleare** | **Sì/No** |
| 1 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili. | Sì |
| 2 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili. | Sì |
| 3 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili. | Sì |

| | | a |
|---|---|---|
| | **Attività legate ai gas fossili** | **Sì/No** |
| 4 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili. | Sì |
| 5 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili. | Sì |
| 6 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili. | Sì |

## Modello 1: FINGAR Turnover Based

| | | a |
|---|---|---|
| | **Attività legate all'energia nucleare** | **Sì/No** |
| 1 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili. | No |
| 2 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili. | No |
| 3 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili. | No |

| | | a |
|---|---|---|
| | **Attività legate ai gas fossili** | **Sì/No** |
| 4 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili. | No |
| 5 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili. | No |
| 6 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili. | No |

## Modello 1: FINGAR Capex Based

| | | a |
|---|---|---|
| | **Attività legate all'energia nucleare** | **Sì/No** |
| 1 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili. | No |
| 2 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili. | No |
| 3 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili. | No |

| | | a |
|---|---|---|
| | **Attività legate ai gas fossili** | **Sì/No** |
| 4 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili. | No |
| 5 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili. | No |
| 6 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili. | No |

## Modello 1: AuM Turnover Based

| | | a |
|---|---|---|
| | **Attività legate all'energia nucleare** | **Sì/No** |
| 1 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili. | No |
| 2 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili. | No |
| 3 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili. | No |

| | | a |
|---|---|---|
| | **Attività legate ai gas fossili** | **Sì/No** |
| 4 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili. | No |
| 5 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili. | No |
| 6 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili. | No |

## Modello 1: AuM Capex Based

| | | a |
|---|---|---|
| | **Attività legate all'energia nucleare** | **Sì/No** |
| 1 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili. | No |
| 2 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili. | No |
| 3 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili. | No |

| | | a |
|---|---|---|
| | **Attività legate ai gas fossili** | **Sì/No** |
| 4 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili. | No |
| 5 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili. | No |
| 6 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili. | No |

## Modello 2: Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) - GAR Stock Turnover-based

| | | a | b | c | d | e | f |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Attività economiche | Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali) | | | | | |
| | | TOTALE (CCM + CCA) | | Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) | | Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA) | |
| | | Importo | Percentuale | Importo | Percentuale | Importo | Percentuale |
| 1 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | - | -% | - | -% | - | -% |
| 2 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | 0,00 | 0,00% | 0,00 | 0,00% | - | -% |
| 3 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | - | -% | - | -% | - | -% |
| 4 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | 0,00 | 0,00% | 0,00 | 0,00% | - | -% |
| 5 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | 0,00 | 0,00% | 0,00 | 0,00% | - | -% |
| 6 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | - | -% | - | -% | - | -% |
| **7** | **Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile** | **8,64** | **0,33%** | **7,73** | **0,29%** | **0,91** | **0,03%** |
| **8** | **KPI applicabile totale** | **8,64** | **0,33%** | **7,73** | **0,29%** | **0,91** | **0,03%** |

## Modello 2: Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) - GAR Stock Capex-based

| | | a | b | c | d | e | f |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Attività economiche | Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali) | | | | | |
| | | TOTALE (CCM + CCA) | | Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) | | Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA) | |
| | | Importo | Percentuale | Importo | Percentuale | Importo | Percentuale |
| 1 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | - | -% | - | -% | - | -% |
| 2 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | - | -% | - | -% | - | -% |
| 3 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | - | -% | - | -% | - | -% |
| 4 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | 0,00 | 0,00% | 0,00 | 0,00% | - | -% |
| 5 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | 0,00 | 0,00% | 0,00 | 0,00% | - | -% |
| 6 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | 0,00 | 0,00% | 0,00 | 0,00% | - | -% |
| **7** | **Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile** | **12,47** | **0,47%** | **12,42** | **0,47%** | **0,06** | **0,00%** |
| **8** | **KPI applicabile totale** | **12,48** | **0,47%** | **12,42** | **0,47%** | **0,06** | **0,00%** |

## Modello 2: Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) - GAR Flusso Turnover-based

| | | a | b | c | d | e | f |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Attività economiche | Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali) | | | | | |
| | | TOTALE (CCM + CCA) | | Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) | | Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA) | |
| | | Importo | Percentuale | Importo | Percentuale | Importo | Percentuale |
| 1 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | - | -% | - | -% | - | -% |
| 2 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | 0,00 | 0,00% | 0,00 | 0,00% | - | -% |
| 3 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | - | -% | - | -% | - | -% |
| 4 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | - | -% | - | -% | - | -% |
| 5 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | 0,00 | 0,00% | 0,00 | 0,00% | - | -% |
| 6 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | - | -% | - | -% | - | -% |
| **7** | **Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile** | **8,40** | **1,08%** | **7,50** | **0,97%** | **0,90** | **0,12%** |
| **8** | **KPI applicabile totale** | **8,40** | **1,08%** | **7,50** | **0,97%** | **0,90** | **0,12%** |

## Modello 2: Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) - GAR Flusso Capex-based

| | | a | b | c | d | e | f |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Attività economiche | Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali) | | | | | |
| | | TOTALE (CCM + CCA) | | Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) | | Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA) | |
| | | Importo | Percentuale | Importo | Percentuale | Importo | Percentuale |
| 1 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | - | -% | - | -% | - | -% |
| 2 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | - | -% | - | -% | - | -% |
| 3 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | - | -% | - | -% | - | -% |
| 4 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | 0,00 | 0,00% | 0,00 | 0,00% | - | -% |
| 5 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | 0,00 | 0,00% | 0,00 | 0,00% | - | -% |
| 6 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | 0,00 | 0,00% | 0,00 | 0,00% | - | -% |
| **7** | **Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile** | **11,97** | **1,55%** | **11,93** | **1,54%** | **0,04** | **0,01%** |
| **8** | **KPI applicabile totale** | **11,97** | **1,55%** | **11,93** | **1,54%** | **0,04** | **0,01%** |

## Modello 3: Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) - GAR Stock Turnover-based

| | | a | b | c | d | e | f |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Attività economiche | Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali | | | | | |
| | | TOTALE (CCM + CCA) | | Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) | | Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA) | |
| | | Importo | Percentuale | Importo | Percentuale | Importo | Percentuale |
| 1 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile | - | -% | - | -% | - | -% |
| 2 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile | 0,00 | 0,00% | 0,00 | 0,00% | - | -% |
| 3 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile | - | -% | - | -% | - | -% |
| 4 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile | 0,00 | 0,00% | 0,00 | 0,00% | - | -% |
| 5 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile | 0,00 | 0,00% | 0,00 | 0,00% | - | -% |
| 6 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile | - | -% | - | -% | - | -% |
| **7** | **Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile** | **8,64** | **99,99%** | **7,73** | **89,43%** | **0,91** | **10,56%** |
| **8** | **Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile** | **8,64** | **100,00%** | **7,73** | **89,44%** | **0,91** | **10,56%** |

## Modello 3: Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) - GAR Stock Capex-based

| | | a | b | c | d | e | f |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Attività economiche | Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali | | | | | |
| | | TOTALE (CCM + CCA) | | Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) | | Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA) | |
| | | Importo | Percentuale | Importo | Percentuale | Importo | Percentuale |
| 1 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile | - | -% | - | -% | - | -% |
| 2 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile | - | -% | - | -% | - | -% |
| 3 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile | - | -% | - | -% | - | -% |
| 4 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile | 0,00 | 0,00% | 0,00 | 0,00% | - | -% |
| 5 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile | 0,00 | 0,00% | 0,00 | 0,00% | - | -% |
| 6 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile | 0,00 | 0,00% | 0,00 | 0,00% | - | -% |
| **7** | **Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile** | **12,47** | **99,98%** | **12,42** | **99,53%** | **0,06** | **0,46%** |
| **8** | **Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile** | **12,48** | **100,00%** | **12,42** | **99,54%** | **0,06** | **0,46%** |

## Modello 3: Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) - GAR Flusso Turnover-based

| | | a | b | c | d | e | f |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Attività economiche | Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali | | | | | |
| | | TOTALE (CCM + CCA) | | Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) | | Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA) | |
| | | Importo | Percentuale | Importo | Percentuale | Importo | Percentuale |
| 1 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile | - | -% | - | -% | - | -% |
| 2 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile | 0,00 | 0,00% | 0,00 | 0,00% | - | -% |
| 3 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile | - | -% | - | -% | - | -% |
| 4 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile | - | -% | - | -% | - | -% |
| 5 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile | 0,00 | 0,00% | 0,00 | 0,00% | - | -% |
| 6 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile | - | -% | - | -% | - | -% |
| **7** | **Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile** | **8,40** | **99,99%** | **7,50** | **89,24%** | **0,90** | **10,76%** |
| **8** | **Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile** | **8,40** | **100,00%** | **7,50** | **89,24%** | **0,90** | **10,76%** |

## Modello 3: Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) - GAR Flusso Capex-based

| | | a | b | c | d | e | f |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Attività economiche | Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali | | | | | |
| | | TOTALE (CCM + CCA) | | Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) | | Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA) | |
| | | Importo | Percentuale | Importo | Percentuale | Importo | Percentuale |
| 1 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile | - | -% | - | -% | - | -% |
| 2 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile | - | -% | - | -% | - | -% |
| 3 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile | - | -% | - | -% | - | -% |
| 4 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile | 0,00 | 0,00% | 0,00 | 0,00% | - | -% |
| 5 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile | 0,00 | 0,00% | 0,00 | 0,00% | - | -% |
| 6 | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile | 0,00 | 0,00% | 0,00 | 0,00% | - | -% |
| **7** | **Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile** | **11,97** | **99,98%** | **11,93** | **99,61%** | **0,04** | **0,37%** |
| **8** | **Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile** | **11,97** | **100,00%** | **11,93** | **99,63%** | **0,04** | **0,37%** |

## Modello 4: Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia - GAR Stock Turnover-based

| | | a | b | c | d | e | f |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Attività economiche | Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali | | | | | |
| | | TOTALE (CCM + CCA) | | Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) | | Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA) | |
| | | Importo | Percentuale | Importo | Percentuale | Importo | Percentuale |
| 1 | Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | 0,00 | -% | 0,00 | 0,00% | - | -% |
| 2 | Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | 0,00 | -% | 0,00 | 0,00% | - | -% |
| 3 | Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | 0,03 | 0,00% | 0,03 | 0,00% | - | -% |
| 4 | Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | 0,22 | 0,00% | 0,22 | 0,00% | 0,00 | 0,00% |
| 5 | Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | 0,08 | 0,00% | 0,07 | 0,00% | 0,00 | 0,00% |
| 6 | Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | 0,00 | 0,00% | 0,00 | 0,00% | - | -% |
| **7** | **Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile** | **64,42** | **2,43%** | **64,11** | **2,41%** | **0,31** | **0,01%** |
| **8** | **Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile** | **64,76** | **2,44%** | **64,45** | **2,43%** | **0,31** | **0,01%** |

## Modello 4: Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia - GAR Stock Capex-based

| | | a | b | c | d | e | f |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Attività economiche | Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali | | | | | |
| | | TOTALE (CCM + CCA) | | Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) | | Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA) | |
| | | Importo | Percentuale | Importo | Percentuale | Importo | Percentuale |
| 1 | Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | 0,00 | 0,00% | 0,00 | 0,00% | - | -% |
| 2 | Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | 0,00 | 0,00% | 0,00 | 0,00% | - | -% |
| 3 | Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | 0,03 | 0,07% | 0,03 | 0,00% | - | -% |
| 4 | Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | 0,52 | 1,22% | 0,52 | 0,02% | 0,003104457 | 0,00% |
| 5 | Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | 0,04 | 0,10% | 0,04 | 0,00% | 0,000278016 | 0,00% |
| 6 | Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | 0,00 | 0,00% | 0,00 | 0,00% | - | -% |
| **7** | **Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile** | **42,22** | **1,59%** | **41,84** | **1,58%** | **0,379437453** | **0,01%** |
| **8** | **Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile** | **42,82** | **1,61%** | **42,44** | **1,60%** | **0,382819927** | **0,01%** |

## Modello 4: Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia - GAR Flusso Turnover-based

| | | a | b | c | d | e | f |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Attività economiche | Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali | | | | | |
| | | TOTALE (CCM + CCA) | | Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) | | Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA) | |
| | | Importo | Percentuale | Importo | Percentuale | Importo | Percentuale |
| 1 | Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | 0,00 | 0,00% | 0,00 | 0,00% | - | -% |
| 2 | Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | 0,00 | 0,00% | 0,00 | 0,00% | - | -% |
| 3 | Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | 0,03 | 0,05% | 0,03 | 0,00% | - | -% |
| 4 | Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | 0,22 | 0,39% | 0,22 | 0,03% | 0,00 | 0,00% |
| 5 | Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | 0,08 | 0,13% | 0,07 | 0,01% | 0,00 | 0,00% |
| 6 | Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | 0,00 | 0,01% | 0,00 | 0,00% | - | -% |
| **7** | **Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile** | **56,35** | **7,27%** | **56,30** | **7,27%** | **0,05** | **0,01%** |
| **8** | **Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile** | **56,68** | **7,32%** | **56,63** | **7,31%** | **0,05** | **0,01%** |

## Modello 4: Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia - GAR Flusso Capex-based

| | | a | b | c | d | e | f |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Attività economiche | Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali | | | | | |
| | | TOTALE (CCM + CCA) | | Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) | | Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA) | |
| | | Importo | Percentuale | Importo | Percentuale | Importo | Percentuale |
| 1 | Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | 0,00 | 0,00% | 0,00 | 0,000001274 | - | -% |
| 2 | Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | 0,00 | 0,00% | 0,00 | 0,000000003 | - | -% |
| 3 | Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | 0,03 | 0,09% | 0,03 | 0,000038676 | - | -% |
| 4 | Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | 0,52 | 1,59% | 0,52 | 0,00066828 | 0,00 | 0,00% |
| 5 | Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | 0,04 | 0,13% | 0,00 | 0,000055962 | 0,00 | 0,00% |
| 6 | Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | 0,00 | 0,00% | 0,00 | 0,000000945 | - | -% |
| **7** | **Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile** | **32,14** | **4,15%** | **32,11** | **4,15%** | **0,02** | **0,00%** |
| **8** | **Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile** | **32,73** | **4,23%** | **32,70** | **4,22%** | **0,03** | **0,00%** |

## Modello 5: Attività economiche non ammissibili alla tassonomia - GAR Stock Turnover-based

| | | a | b |
|---|---|---|---|
| | Attività economiche | Importo | Percentuale |
| 1 | Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | - | -% |
| 2 | Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | - | -% |
| 3 | Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | - | -% |
| 4 | Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | - | -% |
| 5 | Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | - | -% |
| 6 | Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | - | -% |
| 7 | **Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile** | **2.582,06** | **97,24%** |
| 8 | **Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile** | **2.582,06** | **97,24%** |

## Modello 5: Attività economiche non ammissibili alla tassonomia - GAR Stock Capex-based

| | | a | b |
|---|---|---|---|
| | Attività economiche | Importo | Percentuale |
| 1 | Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | - | -% |
| 2 | Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | - | -% |
| 3 | Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | - | -% |
| 4 | Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | - | -% |
| 5 | Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | - | -% |
| 6 | Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | - | -% |
| 7 | **Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile** | **2.600,17** | **97,92%** |
| 8 | **Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile** | **2.600,17** | **97,92%** |

## Modello 5: Attività economiche non ammissibili alla tassonomia - GAR Flusso Turnover-based

| | | a | b |
|---|---|---|---|
| | Attività economiche | Importo | Percentuale |
| 1 | Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | - | -% |
| 2 | Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | - | -% |
| 3 | Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | - | -% |
| 4 | Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | - | -% |
| 5 | Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | - | -% |
| 6 | Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | - | -% |
| 7 | **Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile** | **709,46** | **91,60%** |
| 8 | **Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile** | **709,46** | **91,60%** |

## Modello 5: Attività economiche non ammissibili alla tassonomia - GAR Flusso Capex-based

| | | a | b |
|---|---|---|---|
| | Attività economiche | Importo | Percentuale |
| 1 | Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | - | -% |
| 2 | Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | - | -% |
| 3 | Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | - | -% |
| 4 | Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | - | -% |
| 5 | Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | - | -% |
| 6 | Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | - | -% |
| 7 | **Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile** | **729,83** | **94,23%** |
| 8 | **Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile** | **729,83** | **94,23%** |

# Bilancio Consolidato

# Stato Patrimoniale Consolidato

*(Valori in migliaia di euro)*

| Voci dell'attivo | | 31.12.2024 | 31.12.2023 |
|---|---|---|---|
| **10.** | Cassa e disponibilità liquide | 153.689 | 257.208 |
| **20.** | Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico | 179.319 | 166.023 |
| | *a) attività finanziarie detenute per la negoziazione* | *1.504* | *1.167* |
| | *c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value* | *177.815* | *164.856* |
| **30.** | Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva | 141.442 | 137.520 |
| **40.** | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 10.667.127 | 10.805.826 |
| | *a) crediti verso banche* | *602.651* | *593.561* |
| | *b) crediti verso clientela* | *10.064.476* | *10.212.265* |
| **50.** | Derivati di copertura | 303 | - |
| **70.** | Partecipazioni | 13.690 | 13.160 |
| **90.** | Attività materiali | 104.750 | 60.690 |
| **100.** | Attività immateriali | 77.519 | 74.742 |
| | di cui | | |
| | *- avviamento* | *30.957* | *30.957* |
| **110.** | Attività fiscali | 101.071 | 113.658 |
| | *a) correnti* | *40.250* | *57.414* |
| | *b) anticipate* | *60.821* | *56.244* |
| **120.** | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | 8.046 |
| **130.** | Altre attività | 712.511 | 655.393 |
| **TOTALE DELL'ATTIVO** | | **12.151.421** | **12.292.266** |

*(Valori in migliaia di euro)*

| Voci del passivo e del patrimonio netto | | 31.12.2024 | 31.12.2023 |
|---|---|---|---|
| **10.** | Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 10.661.212 | 10.814.197 |
| | *a) debiti verso banche* | *1.342.119* | *2.269.074* |
| | *b) debiti verso clientela* | *8.709.179* | *8.545.110* |
| | *c) titoli di circolazione* | *609.914* | *14* |
| **20.** | Passività finanziarie di negoziazione | 139 | 1.215 |
| **60.** | Passività fiscali | 166.690 | 123.790 |
| | *a) correnti* | *2.794* | *2.472* |
| | *b) differite* | *163.896* | *121.318* |
| **80.** | Altre passività | 388.397 | 555.354 |
| **90.** | Trattamento di fine rapporto del personale | 3.372 | 3.033 |
| **100.** | Fondo per rischi e oneri: | 54.804 | 35.864 |
| | *a) impegni e garanzie rilasciate* | *258* | *530* |
| | *b) quiescenza e obblighi simili* | *6.937* | *7.009* |
| | *c) altri fondi per rischi e oneri* | *47.609* | *28.325* |
| **120.** | Riserve da valutazione | 21.085 | 7.993 |
| **140.** | Strumenti di capitale | 150.000 | 150.000 |
| **150.** | Riserve | 282.329 | 277.762 |
| **155.** | Acconto su dividendi | - | (54.451) |
| **160.** | Sovrapprezzi di emissione | 66.277 | 66.277 |
| **170.** | Capitale | 145.006 | 143.947 |
| **180.** | Azioni proprie | (3.570) | (4.377) |
| **200.** | Utile (Perdita) d'esercizio | 215.680 | 171.662 |
| **TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO** | | **12.151.421** | **12.292.266** |

# Conto Economico Consolidato

*(Valori in migliaia di euro)*

| Voci | | 31.12.2024 | 31.12.2023 |
|---|---|---|---|
| **10.** | Interessi attivi e proventi assimilati | 742.159 | 629.408 |
| | *di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo* | 716.924 | 580.713 |
| **20.** | Interessi passivi e oneri assimilati | (384.178) | (345.256) |
| **30.** | **Margine di interesse** | **357.981** | **284.152** |
| **40.** | Commissioni attive | 110.515 | 112.371 |
| **50.** | Commissioni passive | (28.417) | (37.218) |
| **60.** | **Commissioni nette** | **82.098** | **75.152** |
| **70.** | Dividendi e proventi simili | 19.844 | 8.897 |
| **80.** | Risultato netto dell'attività di negoziazione | 7.892 | 294 |
| **100.** | Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: | 3.331 | 21.893 |
| | *a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato* | *3.331* | *22.038* |
| | *b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva* | - | *(146)* |
| **110.** | Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie al *fair value* con impatto a conto economico | (7.017) | 1.843 |
| | *b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value* | *(7.017)* | *1.843* |
| **120.** | **Margine di intermediazione** | **464.129** | **392.231** |
| **130.** | Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: | (5.571) | (4.932) |
| | *a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato* | (5.571) | (4.932) |
| **150.** | **Risultato netto della gestione finanziaria** | **458.558** | **387.299** |
| **180.** | **Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa** | **458.558** | **387.299** |
| **190.** | Spese amministrative: | (189.694) | (180.116) |
| | *a) spese per il personale* | *(79.511)* | *(75.980)* |
| | *b) altre spese amministrative* | *(110.183)* | *(104.136)* |
| **200.** | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (19.884) | (3.661) |
| | *a) impegni e garanzie rilasciate* | *273* | *(278)* |
| | *b) altri accantonamenti netti* | *(20.157)* | *(3.383)* |
| **210.** | Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali | (3.783) | (4.804) |
| **220.** | Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali | (10.070) | (8.251) |
| **230.** | Altri oneri/proventi di gestione | 60.353 | 44.799 |
| **240.** | **Costi operativi** | **(163.078)** | **(152.033)** |
| **250.** | Utili (Perdite) delle partecipazioni | 2.424 | (267) |
| **280.** | Utili (Perdite) da cessione di investimenti | 3.954 | - |
| **290.** | **Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte** | **301.858** | **234.998** |
| **300.** | Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente | (86.178) | (63.337) |
| **310.** | **Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte** | **215.680** | **171.662** |
| **330.** | **Utile (Perdita) d'esercizio** | **215.680** | **171.662** |
| **350.** | **Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo** | **215.680** | **171.662** |
| | **Utile per azione base** | **1,15** | **0,92** |
| | **Utile per azione diluito** | **1,13** | **0,91** |

# Prospetto della Redditività Complessiva Consolidata

*(Valori in migliaia di euro)*

| Voci | | 31.12.2024 | 31.12.2023 |
|---|---|---|---|
| **10.** | **Utile (Perdita) d'esercizio** | **215.680** | **171.662** |
| | **Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico** | **9.506** | **(26)** |
| **20.** | Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva | | |
| **30.** | Passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio) | | |
| **40.** | Copertura di titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva | | |
| **50.** | Attività materiali | 9.539 | - |
| **60.** | Attività immateriali | | |
| **70.** | Piani a benefici definiti | (33) | (26) |
| **80.** | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | |
| **90.** | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | |
| **100.** | Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi | | |
| | **Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico** | **4.047** | **3.273** |
| **110.** | Copertura di investimenti esteri | (880) | (4.252) |
| **120.** | Differenze di cambio | 1.762 | 6.036 |
| **130.** | Copertura dei flussi finanziari | | |
| **140.** | Strumenti di copertura (elementi non designati) | | |
| **150.** | Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva | 3.165 | 1.488 |
| **160.** | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | |
| **170.** | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | |
| **180.** | Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi | | |
| **190.** | Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione | | |
| **200.** | **Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte** | **13.553** | **3.246** |
| **210.** | **Redditività complessiva (Voce 10+200)** | **229.233** | **174.908** |
| **220.** | Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi | | |
| **230.** | **Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo** | **229.233** | **174.908** |

# Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

| Al 31.12.2024 | Esistenze al 31.12.2023 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 01.01.2024 | Allocazione risultato esercizio precedente | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni |
| Capitale: | | | | | |
| a) azioni ordinarie | 143.947 | | 143.947 | | |
| b) altre azioni | | | | | |
| Sovrapprezzi di emissione | 66.277 | | 66.277 | | |
| Riserve: | | | | | |
| a) di utili | 268.055 | | 268.055 | 15.997 | |
| b) altre | 9.706 | | 9.706 | | |
| Riserve da valutazione | 7.993 | | 7.993 | | |
| Strumenti di capitale | 150.000 | | 150.000 | | |
| Acconti su dividendi | (54.451) | | (54.451) | 54.451 | |
| Azioni proprie | (4.377) | | (4.377) | | |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 171.662 | | 171.662 | (70.448) | (101.214) |
| **Patrimonio netto del gruppo** | **758.812** | **-** | **758.812** | **-** | **(101.214)** |

| Al 31.12.2023 | Esistenze al 31.12.2022 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 01.01.2023 | Allocazione risultato esercizio precedente | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni |
| Capitale: | | | | | |
| a) azioni ordinarie | 142.870 | | 142.870 | | |
| b) altre azioni | | | | | |
| Sovrapprezzi di emissione | 66.277 | | 66.277 | | |
| Riserve: | | | | | |
| a) di utili | 222.734 | | 222.734 | 86.018 | |
| b) altre | 10.419 | | 10.419 | | |
| Riserve da valutazione | 6.853 | | 6.853 | | |
| Strumenti di capitale | 150.000 | | 150.000 | | |
| Acconti su dividendi | (68.550) | | (68.550) | 68.550 | |
| Azioni proprie | (3.884) | | (3.884) | | |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 232.048 | | 232.048 | (154.568) | (77.480) |
| **Patrimonio netto del gruppo** | **758.768** | **-** | **758.768** | **-** | **(77.480)** |

*(Valori in migliaia di euro)*

| Variazioni dell'esercizio | | | | | | | | | | Patrimonio netto del Gruppo al 31.12.2024 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | | | Redditività consolidata complessiva esercizio 2024 | |
| | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Acconti su dividendi | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazioni strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | *Stock options* | Variazioni interessenze partecipative | | |
| | | | | | | | | | | |
| | 1.059 | | | | | | | | | **145.006** |
| | | | | | | | | | | **-** |
| | | | | | | | | | | **66.277** |
| | | | | | | | | | | |
| (10.504) | | | | | | | | | | **273.548** |
| (1.111) | | | | | | | 185 | | | **8.781** |
| (461) | | | | | | | | | 13.553 | **21.085** |
| | | | | | | | | | | **150.000** |
| | | | | | | | | | | **-** |
| 807 | | | | | | | | | | **(3.570)** |
| | | | | | | | | | 215.680 | **215.680** |
| **(11.268)** | **1.059** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **185** | **-** | **229.233** | **876.807** |

*(Valori in migliaia di euro)*

| Variazioni dell'esercizio | | | | | | | | | | Patrimonio netto del Gruppo al 31.12.2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | | | Redditività consolidata complessiva esercizio 2023 | |
| | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Acconti su dividendi | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazioni strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | *Stock options* | Variazioni interessenze partecipative | | |
| | | | | | | | | | | |
| | 1.077 | | | | | | | | | **143.947** |
| | | | | | | | | | | **-** |
| | | | | | | | | | | **66.277** |
| | | | | | | | | | | |
| (13.210) | | | | (27.487) | | | | | | **268.055** |
| 514 | | | | | | | (1.226) | | | **9.706** |
| (2.106) | | | | | | | | | 3.246 | **7.993** |
| | | | | | | | | | | **150.000** |
| | | | (54.451) | | | | | | | **(54.451)** |
| 2.301 | | (2.794) | | | | | | | | **(4.377)** |
| | | | | | | | | | 171.662 | **171.662** |
| **(12.501)** | **1.077** | **(2.794)** | **(54.451)** | **(27.487)** | **-** | **-** | **(1.226)** | **-** | **174.908** | **758.812** |

# Rendiconto Finanziario Consolidato

## Metodo indiretto

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Importo | |
|---|---|---|
| | **31.12.2024** | **31.12.2023** |
| **A. ATTIVITÀ OPERATIVA** | | |
| **1. Gestione** | **339.076** | **226.257** |
| - risultato d'esercizio (+/-) | 215.680 | 171.662 |
| - plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico (-/+) | (1.467) | - |
| - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) | - | (14.314) |
| - rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-) | 5.571 | 39 |
| - rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) | 13.853 | 13.055 |
| - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) | 19.884 | (3.661) |
| - ricavi e costi netti dei contratti di assicurazione emessi e delle cessioni in riassicurazione (-/+) | | |
| - imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-) | 86.178 | 63.337 |
| - rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-) | | |
| - altri aggiustamenti (+/-) | (623) | (3.861) |
| **2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie** | **38.306** | **703.554** |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | 1 |
| - attività finanziarie designate al *fair value* | (12.959) | (74.527) |
| - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* | | |
| - attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva | (105) | (7.347) |
| - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 150.486 | 1.174.080 |
| - altre attività | (99.117) | (388.652) |
| **3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie** | **(335.877)** | **(1.114.686)** |
| - passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (159.999) | (1.257.191) |
| - passività finanziarie di negoziazione | - | 530 |
| - passività finanziarie designate al *fair value* | | |
| - altre passività | (175.878) | 141.974 |
| **4. Liquidità generata/assorbita dai contratti di assicurazione emessi e dalle cessioni in riassicurazione** | **-** | **-** |
| - contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività/attività (+/-) | | |
| - cessioni in riassicurazione che costituiscono attività/passività (+/-) | | |
| **Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa** | **41.505** | **(184.875)** |

*SEGUE*

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Importo | |
|---|---|---|
| | **31.12.2024** | **31.12.2023** |
| **B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO** | | |
| **1. Liquidità generata da** | | |
| - vendite di partecipazioni | | |
| - dividendi incassati su partecipazioni | | |
| - vendite di attività materiali | | |
| - vendite di attività immateriali | | |
| - vendite di società controllate e di rami d'azienda | | |
| **2. Liquidità assorbita da** | **(44.172)** | **(31.666)** |
| - acquisti di partecipazioni | | |
| - acquisti di attività materiali | (31.364) | (19.051) |
| - acquisti di attività immateriali | (12.809) | (12.615) |
| - acquisti di società controllate e di rami d'azienda | | |
| **Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento** | **(44.172)** | **(31.666)** |
| **C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA** | | |
| - emissioni/acquisti di azioni proprie | - | (2.794) |
| - emissioni/acquisti di strumenti di capitale | | |
| - distribuzione dividendi e altre finalità | (101.214) | (159.418) |
| - vendita/acquisto di controllo di terzi | | |
| **Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista** | **(101.214)** | **(162.213)** |
| **LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO** | **(103.882)** | **(378.753)** |

# Riconciliazione

*(Valori in migliaia di euro)*

| Voci di bilancio | Importo | |
|---|---|---|
| | **31.12.2024** | **31.12.2022** |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 257.208 | 634.879 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | (103.882) | (378.753) |
| Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi | 363 | 1.082 |
| **Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio** | **153.689** | **257.208** |

# Nota Integrativa Consolidata

# Nota Integrativa Consolidata

Signori Azionisti,
la Nota integrativa consolidata è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A - Politiche contabili
Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato
Parte C - Informazioni sul Conto economico consolidato
Parte D - Redditività consolidata complessiva
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami di azienda
Parte H - Operazioni con parti correlate
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali
Parte L - Informativa di settore
Parte M - Informativa sul *leasing*

# Parte A - Politiche Contabili

## A.1 PARTE GENERALE

### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB, omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal regolamento comunitario n.1606 del 19 luglio 2002, che disciplina l'entrata in vigore dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, nonché delle relative interpretazioni (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di riferimento del bilancio consolidato.

L'applicazione degli IFRS è attuata osservando il "quadro sistematico" per la preparazione e la presentazione del bilancio consolidato (cd. *Framework*), con particolare riguardo al principio fondamentale della prevalenza della sostanza sulla forma nonché al concetto di rilevanza o significatività dell'informazione.

### Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è stato predisposto in conformità alle disposizioni di Banca d'Italia dettate dalla Circolare n. 262 "Il Bilancio bancario: schemi e regole di compilazione", emanate in data 22 dicembre 2005, e successivi aggiornamenti.

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale Consolidato, dal Conto economico Consolidato, dal Prospetto della Redditività Consolidata complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto Consolidato, dal Rendiconto finanziario Consolidato e dalla Nota integrativa Consolidata ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del D. Lgs. N. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio consolidato è redatto in migliaia di euro, dove non espresso diversamente, e presenta anche i corrispondenti raffronti con l'esercizio precedente.

La valutazione delle voci del bilancio consolidato è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza e nel presupposto della continuità aziendale, in considerazione del fatto che gli amministratori non hanno rilevato nell'andamento operativo, nell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria, e nell'esame dei rischi a cui è esposto il Gruppo, situazioni tali da mettere in dubbio la capacità della continuità operativa dello stesso nel prevedibile futuro.

## Principi contabili emendamenti e interpretazioni applicati dal 2024 o emendati e non ancora omologati

Alla data del presente bilancio consolidato risultano omologati i seguenti principi contabili o revisioni degli stessi applicabili a partire dal 1° gennaio 2024:

- Modifiche all'IFRS 16 "leasing" che chiariscono la contabilizzazione delle passività del leasing in un'operazione di vendita e di retro-locazione (Reg. UE 2023/2579);
- Modifiche allo IAS 1 "Presentazione del bilancio" che chiariscono la classificazione delle passività come correnti o non-correnti e delle passività non correnti con *covenants* (Reg. UE 2023/2822);
- Modifiche allo IAS 7 "Rendiconto Finanziario" ed all'IFRS 7 "Informativa sugli strumenti finanziari" che regolamentano gli accordi di finanziamento per le forniture" (Reg. UE 2024/1317).

Infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi e interpretazioni contabili o revisioni degli stessi, la cui applicazione è tuttavia tuttora subordinata al completamento del processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea non ancora conclusosi ed applicabili a partire dai bilanci che iniziano al 1° gennaio 2025:

- Modifiche allo IAS 21 "Effetti in bilancio delle variazione dei cambi delle valute estere" che regolamentano i casi di assenza di scambiabilità. Il documento è stato pubblicato dallo IASB il 15 agosto 2023 e la data di entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2025;
- Modifiche all'IFRS 9 "Strumenti Finanziari" ed all'IFRS 7 "Informativa sugli strumenti finanziari" relative alla classificazione degli strumenti finanziari. Il documento è stato pubblicato dallo IASB il 30 maggio 2024 e la data di entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2026;
- IFRS 18 "Presentazioni ed informazioni integrative nel bilancio" ed IFRS19 "Entità controllate senza *public accountability*: informazioni integrative". I documenti sono stati pubblicati dallo IASB il 9 aprile 2024 ed il 9 maggio 2024 e la loro entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2027.

I possibili effetti dell'adozione futura di tali principi, interpretazioni ed emendamenti, nella misura in cui applicabili e rilevanti per la Banca, sono ragionevolmente stimati come non rilevanti. In merito all'IFRS 18 la Banca sta valutando gli effetti che l'applicazione del principio avranno sulla presentazione delle voci di bilancio.

## Cambiamento del principio contabile per gli immobili ad uso funzionale

Giova innanzitutto ricordare che a partire dal 2022 la Banca ha iniziato un processo di efficientamento del portafoglio immobiliare di gruppo attraverso:

- L'acquisto, mediante il veicolo dedicato BFF immobiliare SRL (di seguito la "Società"), di un'area edificabile e la costruzione della nuova sede di Milano ("Casa BFF");
- La razionalizzazione degli uffici di Milano, attraverso (i) la vendita dell'edificio di Via Domenichino e (ii) la risoluzione dei contratti di affitto degli immobili di Via Monte Rosa e di Via Anna Maria Mozzoni trasferendo tutti i dipendenti in un'unica sede nella città di Milano;
- La vendita degli uffici siti a Roma in via Chianesi a seguito anche dello spostamento del personale in una sede unica, in centro città in via Bissolati;

Tutto ciò premesso, al 31 dicembre 2024, si segnala che, rispetto ai bilanci precedenti, BFF Banking Group ha modificato il criterio di valutazione adottato per la classi di attività materiali "immobili ad uso funzionale e terreni" (disciplinati dallo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari").

In particolare, il cambiamento ha implicato il passaggio, per la valutazione successiva alla rilevazione iniziale di immobili ad uso funzionale e terreni, dal modello della misurazione al costo a quello della rideterminazione del valore (di seguito anche "*revaluation model*" o "*fair value*"). Al 31 dicembre 2024 il Gruppo è proprietario degli immobili adibiti ad uso ufficio a Milano (Casa BFF) ed a Roma in via Chianesi.

La modifica del criterio di valutazione degli immobili si configura come un cambiamento volontario di Principi contabili, il cui trattamento è disciplinato dallo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, secondo cui un cambiamento volontario deve essere effettuato solo se, in tale modo, il bilancio fornisce informazioni attendibili e più significative in merito agli effetti delle operazioni sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi patrimoniali. Il passaggio dal metodo di valutazione al costo a quello del *fair value* persegue tale obiettivo, dal momento che consente:

- una migliore informativa, assicurando una vista unitaria ed attuale nella valutazione del patrimonio immobiliare della Banca, indipendentemente dal momento storico: il *fair value* infatti consente, rispetto al costo, di fornire informazioni attuali e più aderenti alle caratteristiche degli immobili oggetto di stima;
- una maggiore omogeneità di comparazione, sia della situazione patrimoniale sia di quella economica tra esercizi successivi: l'espressione a valori correnti migliora infatti la rilevanza e la qualità dell'informazione, soprattutto in ragione della sua periodica ristima;
- un costante allineamento dei valori contabili del patrimonio ai valori riscontrabili sul mercato.

Lo IAS 8 prevede, come da regola generale, che i cambiamenti volontari di *accounting policy* debbano essere rappresentati retrospettivamente a partire dalla data più remota in cui ciò risulti fattibile. Ciò significa che, in base al principio generale, al tempo in cui avviene il cambiamento si deve procedere anche al *restatement* dei saldi di apertura del più remoto esercizio comparativo e dei dati degli esercizi comparativi. La regola generale ammette tuttavia delle eccezioni. Lo IAS 8, in particolare, al § 17, stabilisce che, ai fini della valutazione degli immobili, impianti e macchinari, regolati dallo IAS 16, il passaggio dal criterio del costo a quello del *fair value* deve essere rappresentato come se si trattasse di una nuova rideterminazione dei valori rispetto ai precedenti valori di carico. Ciò significa che l'applicazione iniziale del criterio del *fair value* deve avvenire prospetticamente e non retrospettivamente come previsto dal principio generale riportato nello IAS 8.

Il cambiamento di *policy* contabile nel contesto dello IAS 16, ovvero per gli immobili ad uso strumentale e terreni, non comporta pertanto alcuna rettifica dei saldi di apertura e dei dati comparativi, né dei bilanci degli esercizi intermedi che precedono la data del cambiamento. Ne consegue che con il passaggio al *fair value* le riduzioni di valore sono contabilizzate a conto economico mentre gli incrementi di valore sono contabilizzati in apposita riserva di valutazione del patrimonio netto (*OCI - Other Comprehensive Income*), al netto di eventuali decrementi di valore di immobili precedentemente svalutati, che sono invece registrati a conto economico come riprese di valore. Si evidenzia, inoltre, che da un punto di vista fiscale la variazione del valore degli immobili e dei terreni per effetto della rivalutazione è irrilevante per cui si dovrà procedere alla contabilizzazione di imposte differite passive sul valore della rivalutazione. Le imposte differite rigireranno a PL coerentemente con gli ammortamenti degli immobili.

Alla luce di quanto rappresentato la rivalutazione a valori correnti ha prodotto, in sede di cambiamento di principio contabile, sia effetti patrimoniali (*revaluation gain*) riferibili alla quota di rivalutazione positiva da rilevare in un'apposita riserva di patrimonio netto e sia effetti economici, ascrivibili alla componente di rivalutazione negativa (*revaluation loss*).

A decorrere dal 1° gennaio 2025, gli immobili detenuti a scopo funzionale, valutati con il criterio della rideterminazione del valore secondo lo IAS 16, continueranno ad essere ammortizzati lungo la loro vita utile. L'utilizzo del nuovo modello contabile determina una diversa rappresentazione contabile. In particolare:

- le svalutazioni eccedenti l'eventuale riserva di rivalutazione positiva sono imputate a conto economico. Tale meccanismo fa sì che non sia rilevata alcuna riserva di rivalutazione negativa;

- le rivalutazioni sono imputate a riserva di rivalutazione nella misura in cui eccedano eventuali precedenti svalutazioni;
- in caso di vendita dell'immobile l'eventuale riserva di rivalutazione in essere viene trasferita tra le riserve di utili del patrimonio netto, non confluendo pertanto mai a conto economico.

Come analizzato nella Sezione 9 - Attività materiali della Parte B, la modifica in questione ha comportato la rilevazione di una rivalutazione pari a 16,2 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale per Casa BFF. Tale valore, al netto della fiscalità differita iscritta, pari a 4,5 milioni di euro, è stato imputato ad una specifica riserva da valutazione all'interno del patrimonio netto. La modifica ha, inoltre, comportato la svalutazione pari a 3 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale per l'immobile di via Chianesi a Roma. La svalutazione è stata rilevata nel conto economico dell'esercizio.

## Processo metodologico adottato nella stima del *fair value* del patrimonio immobiliare

Il *fair value* degli immobili viene determinato tramite la predisposizione di apposite perizie da parte di società qualificate ed indipendenti. Dal punto di vista metodologico, per tutti gli immobili di proprietà ad uso funzionale viene stimato il c.d. "Valore di Mercato (*Market Value*)". In base agli standard assunti generalmente a riferimento dai periti immobiliari, il *Market Value* è definito come: "l'ammontare stimato a cui un'attività o una passività dovrebbe essere ceduta e acquistata, alla data di Valutazione, da un venditore e da un acquirente privi di legami particolari, entrambi interessati alla compravendita, a condizioni concorrenziali, dopo un'adeguata commercializzazione in cui le parti abbiano agito entrambe in modo informato, consapevole e senza coercizioni" (Standard di Valutazione RICS (Red Book) 2022)". Tale configurazione di valore (*Market Value*) è sostanzialmente equivalente a quella di *fair value* definita nei principi contabili internazionali. Dal punto di vista applicativo, le perizie vengono effettuate utilizzando per tutti gli immobili del portafoglio la metodologia dei "flussi di Cassa Scontati" (o *Discounted Cash Flow*). Nell'ambito della suddetta metodologia, i parametri valutativi (in primis, canoni di locazione e tassi di attualizzazione) impiegati vengono stimati in coerenza con le *best practice* di settore e sono basati su indagini di mercato relative a contesti immobiliari comparabili a quelli oggetto di valutazione.

## Cambio di stime relative alla percentuale riconoscimento degli interessi di mora e dell'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. "40 euro")

Il Gruppo riconosce gli interessi di mora per competenza anziché per cassa tenuto conto che:

- il modello di business e la struttura organizzativa prevedono che il sistematico recupero degli interessi di ritardato pagamento su crediti acquisiti a titolo definitivo rappresenta un elemento strutturale dell'attività ordinaria di gestione di tali crediti;
- gli interessi di ritardato pagamento, per la loro incidenza sulla composizione dei risultati, non costituiscono un elemento accessorio delle operazioni di acquisto a titolo definitivo, e sono stati considerati per un'analisi completa dei profili di redditività prospettica.

A partire dal 2022 il Gruppo riconosce per competenza anche l'indennizzo forfettario di 40 euro a titolo di spese di recupero del credito ("credito 40 euro" o "indennizzo forfettario"). Il Gruppo richiede l'indennizzo forfettario a partire dal 2018, e, seguendo l'impostazione adottata per gli interessi di mora, dal 2019 ha provveduto a tracciarne gli incassi al fine di delineare le serie storiche di incasso. Si ricorda, inoltre, che in data 20 ottobre 2022 la Banca ha ottenuto conferma da parte della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del diritto di recuperare almeno 40 euro per ogni fattura scaduta verso la Pubblica Amministrazione, a prescindere dall'importo e dal fatto che un certo ammontare di fatture facciano parte di un'unica promessa di pagamento.

Per gli interessi di mora e per il credito 40 euro, il Gruppo dispone, dunque, di serie storiche - riguardanti le percentuali e i tempi di incasso - elaborate attraverso adeguati strumenti di analisi, che sono aggiornate almeno

annualmente, in occasione della redazione del bilancio d'esercizio, per determinare la percentuale di stima di recupero e i tempi di incasso da considerare ai fini della predisposizione del bilancio. Trimestralmente viene analizzata l'evoluzione degli incassi per confermare le percentuali di riconoscimento nell'ambito della predisposizione dell'informativa periodica. Qualora le evidenze degli aggiornamenti mostrino significativi scostamenti, la Banca provvede ad aggiornare le stime usate ai fini della contabilizzazione. La percentuale di riconoscimento degli interessi di mora e del credito 40 euro fino al 31 dicembre 2023 è stata pari al 50%, sebbene la percentuale media di recupero rilevata sulla base delle serie storiche fosse superiore.

Si sottolinea che, come accade con gli Interessi di Mora, anche il diritto a ricevere i "40 euro" viene considerato sin dal 2018 negli accordi transattivi con i debitori ai fini del loro recupero; pertanto, nella trattativa con i debitori, il Gruppo tratta tutto l'ammontare dovuto come un *unicum* su cui basare la transazione e su cui applicare le medesime percentuali di sconto (solo dal 2021 in modo strutturale le transazioni considerano gli sconti proporzionalmente). Dunque, si valuta appropriato attendersi una convergenza nel prossimo futuro delle percentuali degli indennizzi forfettari a quelle registrate sugli interessi di mora considerando, pertanto, metodologicamente più appropriato utilizzare una percentuale unica.

Nel corso del 2024, il Gruppo, nel procedere con l'aggiornamento delle serie storiche, ha posto in essere alcuni affinamenti del modello in uso e in particolare:

- è stata rivista criticamente la base dati, apportando gli opportuni aggiustamenti qualora necessario, valutando le eventuali aree di rischio e individuando ulteriori miglioramenti operativi che consentano di affinare nel continuo la qualità delle stime;
- è stato analizzato criticamente il periodo di riferimento delle analisi, al fine di renderlo maggiormente omogeneo al mix di controparti attualmente in portafoglio, alle modalità operative in essere e per assicurare una maggiore corrispondenza tra le basi dati degli interessi di mora e dei 40 euro. A tal proposito si è proceduto per gli interessi di mora ad utilizzare le serie storiche 2015-2024, ritenendo poco rappresentative le osservazioni relative al periodo 2010-2014 in quanto relative ad incassi che si riferivano quasi esclusivamente al SSN italiano, che oggi rappresenta solo il 31% del fondo complessivo.

Le risultanze dell'aggiornamento dell'analisi hanno confermato come la percentuale d'incasso si attesti a livelli ben superiori rispetto al 50% usato per la redazione dei bilanci fino al 31 dicembre 2023. In particolare, ha evidenziato come nel periodo 2015-2024 la percentuale media ponderata complessiva, considerando interessi di mora e credito 40 euro, sia stata pari al 77,7%. Sebbene, in linea teorica, in presenza di condizioni statisticamente "robuste" e con l'utilizzo di dati di lungo periodo, tali da ritenere le stime sufficientemente attendibili, è possibile il pieno allineamento alle risultanze di modello senza l'introduzione di buffer di prudenza, a partire dalla situazione contabile al 30 giugno 2024 si è valutato ragionevole aumentare la percentuale di riconoscimento degli interessi di mora e del credito 40 euro dal 50% al 65%, al di sotto, quindi, delle evidenze risultanti dalle serie storiche.

La variazione di stima su menzionata è coerente con le previsioni del paragrafo 34 dello IAS8 che prevede la modifica di una stima contabile se si verificano mutamenti nelle circostanze sulle quali la stima si era basata o in seguito a nuove informazioni, nuovi sviluppi o maggiore esperienza. Per sua natura, la modifica di una stima non è correlata a esercizi precedenti e non è la correzione di un errore". Nello specifico e come sopra evidenziato, l'attività di revisione della base dati e l'analisi critica dei periodi di riferimento, ha consentito al Gruppo di acquisire nuove informazioni che permettono di affinare e migliorare il processo di stima e di renderlo maggiormente conforme all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

Ai sensi dello IAS 8.36, il cambiamento di stima è stato rilevato in modo prospettico nell'esercizio del cambiamento e, quindi, riflesso nel 2024.

Al sensi di quanto previsto dallo IAS 8.39, di seguito gli impatti del cambio di stima sull'esercizio 2024. La variazione del tasso di recupero dei crediti IDM ha generato un provento non ricorrente pari ad euro 112,1 milioni (euro 79,8 milioni al netto delle imposte) riportato nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" del conto economico consolidato al 31 dicembre 2024. La variazione del tasso di recupero del credito 40 euro ha generato un provento non ricorrente pari ad euro 25,7 milioni (euro 18,2 milioni al netto delle imposte), riportato nella voce 200 "Altri oneri/proventi" del conto economico consolidato al 31 dicembre 2024.

Alla luce delle analisi e degli approfondimenti svolti nel corso del 2024, la Banca non ritiene probabile che nell'arco del prevedibile futuro ci sarà un significativo cambiamento dei valori contabili delle attività e passività oggetto di stima.

Si precisa che il credito per interessi di mora ed il credito 40 euro al 31 dicembre 2024 sono pari a 564 milioni di euro e 169 milioni di euro, rispettivamente.

Si ricorda che Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente relativo al grado di recuperabilità e ai prevedibili tempi di incasso degli interessi di ritardato pagamento maturati sui crediti acquistati pro soluto e del credito 40 euro, che sono fondati sull'analisi di serie storiche aziendali pluriennali che vengono riviste regolarmente.

Si evidenzia, infine, che nel periodo tra il 2015 ed il 2024, la percentuale di recupero degli interessi di mora e del credito 40 euro non è mai stata inferiore al 70%, attestandosi su una percentuale media ponderata del 77,7% - significativamente al di sopra del 65% attualmente utilizzata. Pertanto, ai soli fini informativi, il Gruppo ha considerato che una variazione della percentuale di riconoscimento delle suddette poste di un +/-10% possa essere rilevante ai sensi dello IAS1.129 b): il +10%, infatti, darebbe indicazione degli effetti derivanti da un sostanziale allineamento della percentuale di riconoscimento ai livelli emersi dalle evidenze delle serie storiche e, di contro, il -10% fornirebbe una indicazione degli effetti derivanti da una cospicua erosione delle % di incasso. Tali variazioni comporterebbero un impatto non ricorrente di ca. euro +/-109 milioni di euro pari al +/- 36% del risultato ante-imposte del Gruppo per l'esercizio 2024.

## Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

Di seguito. sono rappresentati i criteri adottati da BFF Banking Group per la definizione dell'area e dei relativi principi di consolidamento.

### Società controllate

Le società controllate sono quelle su cui BFF Banking Group ha il controllo. BFF Banking Group controlla una società quando è esposto alla variabilità dei suoi risultati e ha la capacità d'influenzare tali risultati attraverso il suo potere sulla società stessa. Generalmente, si presume l'esistenza del controllo quando la società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche i diritti di voto potenziali esercitabili o convertibili.

Tutte le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale, dalla data in cui il controllo è stato trasferito a BFF Banking Group; sono, invece, escluse dal consolidamento a partire dalla data in cui tale controllo viene a cessare.

Gli schemi di bilancio delle società consolidate integralmente sono predisposti secondo i princìpi IAS/IFRS, utilizzati ai fini della predisposizione del bilancio consolidato.

I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di Patrimonio netto e del risultato netto dell'esercizio di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio netto consolidato e del Conto economico consolidato;
- gli utili e le perdite, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, eccetto che per le perdite, che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- i bilanci delle imprese operanti in aree aventi moneta di conto diversa dall'euro sono convertiti in euro, applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, e alle voci di Conto economico i cambi medi dell'esercizio;
- le differenze di cambio da conversione dei bilanci di queste imprese, derivanti dall'applicazione dei tassi di cambio di fine esercizio per le poste patrimoniali, e dal tasso di cambio medio dell'esercizio per le poste di Conto economico, sono imputate alla voce Riserve da valutazione del Patrimonio netto, così come le differenze di cambio sui Patrimoni netti delle partecipate. Tutte le differenze di cambio vengono riversate nel Conto economico nell'esercizio in cui la partecipazione viene dismessa.

Le acquisizioni di società sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisizione" previsto dall'IFRS 3, così come modificato dal Regolamento 495/2009, in base al quale le attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte (comprese quelle potenziali) devono essere rilevate ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione.

L'eventuale eccedenza del corrispettivo trasferito (rappresentato dal *fair value* delle attività cedute, delle passività sostenute e degli strumenti di capitale emessi) rispetto al *fair value* delle attività e passività acquisite viene rilevata come avviamento; qualora il prezzo risulti inferiore, la differenza viene imputata al Conto economico.

Il "metodo dell'acquisizione" viene applicato a partire dalla data dell'acquisizione, ossia dal momento in cui si ottiene effettivamente il controllo della società acquisita. Pertanto, i risultati economici di una controllata acquisita nel corso dell'esercizio di riferimento sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato.

BFF Banking Group al 31 dicembre 2024 include oltre alla controllante BFF Bank S.p.A., le seguenti società:

| Denominazioni imprese | Sede legale e operativa | Tipo di rapporto (1) | Rapporto di partecipazione | | Disponibilità di Voti % (2) |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | Impresa partecipante | Quota % | |
| 1. BFF Immobiliare S.r.l. | Milano<br>Viale Scarampo, 15 | 1 | BFF Bank S.p.A. | 100% | 100% |
| 2. BFF Techlab S.r.l. | Brescia<br>Via C. Zima, 4 | 1 | BFF Bank S.pA. | 100% | 100% |
| 3.SPV Project 2214 | Milano<br>Corso Vittorio Emanuele II, 24/28 | 4 | BFF Bank S.pA. | 0% | 0% |
| 4. BFF Finance Iberia. S.A.U. | Madrid<br>Paseo de la Castellana, 81 | 1 | BFF Bank S.p.A. | 100% | 100% |
| 5. BFF Polska S.A. | Łodz<br>Jana Kilińskiego, 66 | 1 | BFF Bank S.p.A. | 100% | 100% |
| 6. BFF Medfinance S.A. | Łodz<br>Jana Kilińskiego, 66 | 1 | BFF Polska S.A. | 100% | 100% |
| 7. BFF Česká republika s.r.o. | Prague<br>Roztylská 1860/1 | 1 | BFF Polska S.A. | 100% | 100% |
| 8. BFF Central Europe s.r.o. | Bratislava<br>Mostova, 2 | 1 | BFF Polska S.A. | 100% | 100% |
| 9. Debt-Rnt sp. Z O.O. | Łodz<br>Jana Kilińskiego, 66 | 1 | BFF Polska S.A. | 100% | 100% |
| 10.Komunalny Fundusz Inwestycyjng Zamknięty | Warsaw<br>Plac Dąbrowskiego, 1 | 4 | BFF Polska S.A. | 100% | 100% |
| 11.MEDICO Niestandaryzowany Sekurytyzacyjny Fundusz Inwestycyjny Zamknięty | Warsaw<br>Plac Dąbrowskiego, 1 | 4 | BFF Polska S.A. | 100% | 100% |
| 12.Kancelaria Prawnicza Karnowski i Wspólnik sp.k. | Łodz<br>Jana Kilińskiego, 66 | 4 | BFF Polska S.A. | 99% | 99% |
| 13. Restrukturyzacyjna Kancelaria Prawnicza Karnowski i Wspolnik sp.k. | Łodz<br>Jana Kilińskiego, 66 | 4 | Debt-Rnt sp. ZO.O. | 99% | 99% |

***Legenda:***

(1) Tipo di rapporto:
1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
3 = accordi con altri soci
4 = altre forme di controllo

(2) Disponibilità di voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali o percentuali di quote.

La disponibilità di voto riportata ai punti 10 e 11 è riferita ai diritti di voto nell'Assemblea degli investitori.

BFF Bank possiede inoltre una partecipazione pari al 24% in Unione Fiduciaria S.p.A., che viene consolidata con il metodo del patrimonio netto (e non integralmente), in quanto società sottoposta ad influenza notevole.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

A novembre 2024, la Banca ha sottoscritto il 33% del capitale sociale, pari a 6.600 euro, del nuovo studio legale "PB & Partners Società tra Avvocati a responsabilità limitata". Al 31 dicembre 2024, lo Studio legale non è ancora operativo, in quanto l'iter autorizzativo da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati non risulta ancora concluso.

## Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio Consolidato

In data 21 gennaio 2025, la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo ha pubblicato una sentenza in cui conferma che lo Stato italiano ha l'obbligo di garantire il pagamento dei crediti dovuti dai debitori pubblici, ivi inclusi i comuni in dissesto, in presenza di decisioni giudiziarie che rimangono esecutive. Il Gruppo ha intrapreso le analisi volte a identificare gli effetti che l'applicazione della suddetta sentenza avrebbe sul proprio portafoglio.

Non ci sono eventi significativi occorsi dopo la data di riferimento del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024. In particolare, si segnala che in relazione a quanto previsto dallo IAS 10, nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2024 e la data di approvazione del presente bilancio non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati in bilancio.

## Sezione 5 - Altri aspetti

Si precisa preliminarmente che l'*action plan* in materia di *internal governance* trasmesso alla Banca d'Italia e allegato al riscontro alla Lettera sulla situazione aziendale (l'"***Action Plan***"), prevede che il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, conferisca il ruolo di Esponente Responsabile per l'AML (l'"**Esponente AML**") - attualmente ricoperto dall'Amministratore Delegato della Banca - ad un consigliere diverso da quest'ultimo.

Tanto premesso, si evidenzia che - in coerenza con il processo previsto nell'*Action Plan* - il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha:

- identificato i consiglieri in possesso dei requisiti necessari - ai sensi della normativa vigente - per ricoprire il ruolo di Esponente AML, sondando la disponibilità degli stessi e raccogliendo quella di un Consigliere;
- informato il Presidente del Comitato per le Remunerazioni al fine di consentire al Comitato di svolgere la propria attività istruttoria per arrivare alla definizione di una proposta di remunerazione da attribuire al nuovo Esponente AML, previa delibera in tal senso del Consiglio di Amministrazione; e
- comunicato al Presidente del Comitato Nomine:
  - di valutare la possibile proposta di nomina del Dott. Domenico Gammaldi quale nuovo Esponente AML (che ricopriva le cariche di Presidente del CCR e membro del ComRem); e, tenuto conto che a seguito della suddetta nomina si è reso necessario procedere alla revisione della composizione dei Comitati endoconsiliari in quanto:
    1. (a) l'incarico di Esponente per l'AML è per sua natura un incarico "*esecutivo*"; e
    2. (b) i comitati endoconsiliari devono essere composti da amministratori "*tutti non esecutivi e in maggioranza indipendenti*", ai sensi delle disposizioni normative anche regolamentari vigenti.
  - di condurre le proprie valutazioni circa le modalità di ricomposizione dei comitati endoconsiliari stessi.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione, verificata l'adeguatezza della proposta formulata dal Comitato Nomine, circa la candidatura del Dott. Domenico Gammaldi come Esponente AML, sulla base dei requisiti previsti dalla normativa anche regolamentare vigente ha deliberato di ricomporre, a far data dal 1° gennaio 2025, i comitati endoconsiliari come segue:

## COMITATO CONTROLLO E RISCHI

| NOME | QUALIFICA |
|---|---|
| Alexia Ackermann | Consigliere indipendente |
| Mimi Kung | Consigliere indipendente |
| Piotr Stepniak | Consigliere non esecutivo |

## COMITATO NOMINE

| NOME | QUALIFICA |
|---|---|
| Mimi Kung | Consigliere indipendente |
| Susana Mac Eachen | Consigliere indipendente |
| Piotr Stepniak | Consigliere non esecutivo |

## COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

| NOME | QUALIFICA |
|---|---|
| Guido Cutillo | Consigliere indipendente |
| Mimi Kung | Consigliere indipendente |
| Susana Mac Eachen | Consigliere indipendente |

## COMITATO OPC

| NOME | QUALIFICA |
|---|---|
| Anna Kunkl | Consigliere indipendente |
| Guido Cutillo | Consigliere indipendente |
| Alexia Ackermann | Consigliere indipendente |

## Processo di rinnovo del Consiglio di Amministrazione

Il 18 aprile 2024, l'Assemblea degli Azionisti ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione nonché il nuovo Collegio sindacale quest'ultimo integralmente nominato su proposta degli investitori. Entrambi gli organi resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2026.

## Ispezione della Banca d'Italia

Nel periodo ricompreso tra l'11 settembre 2023 e il 12 gennaio 2024, la Banca d'Italia ha condotto una visita ispettiva presso BFF.

L'Organo di Vigilanza ha sottoposto le risultanze dei suddetti accertamenti al Consiglio di Amministrazione della Banca il 29 aprile 2024, comunicando contestualmente di avere avviato una procedura sanzionatoria.

Nell'ambito della Lettera di Vigilanza la Banca d'Italia ha rilevato talune criticità e formalizzato rilievi di conformità i) in merito ai meccanismi di remunerazione dell'Amministratore Delegato, ii) circa i meccanismi di governance societaria e iii) in merito alla classificazione dei crediti pubblici che si fondano sulle indicazioni riportate negli orientamenti EBA. In particolare, tale ultimo rilievo riguarda l'applicazione della sospensione al calcolo dei giorni di arretrato ai fini della classificazione prudenziale dell'esposizione creditizia a default.

La Banca ha risposto all'Autorità di Vigilanza in data 11 luglio 2024 con l'obiettivo di raggiungere una pronta risoluzione dei rilievi ricevuti. In particolare, la Banca ha riclassificato ai fini prudenziali il portafoglio crediti, con un incremento dell'esposizione in Past Due al 30 giugno 2024 pari a circa euro 1.429 milioni, che ha generato RWA aggiuntivi di circa euro 1.801 milioni e accantonamenti IFRS 9 di euro 0,7 milioni. L'applicazione del "prudential backstop" inizierà alla fine del secondo anno dalla data di classificazione delle posizioni in Past Due, i.e. dopo giugno 2026.

La Banca non si aspetta alcun incremento significativo del rischio di credito su tali esposizioni e continua a focalizzarsi sull'ottimizzazione degli RWA, attraverso il rafforzamento del processo di collection e la valutazione dell'applicazione di altri fattori di mitigazione, previa condivisione con l'Autorità di Vigilanza.

Si rammenta che la classificazione delle attività deteriorate avviene in linea con la definizione prudenziale di default (i.e. *past due*, inadempienze probabili e sofferenze), la quale presuppone che vi sia un effettivo stato di deterioramento della qualità creditizia dell'esposizione, non prevedendo alcuna discrezionalità e non garantendo che talune fattispecie non rappresentative di un peggioramento del rischio di credito (come per la maggior parte delle esposizioni del Gruppo) siano trattate in maniera differente. L'effettivo profilo di rischio di credito assunto dal Gruppo BFF risulta contenuto in quanto assunto principalmente nei confronti di enti pubblici non soggetti a procedure che comportino il rischio di perdite in conto capitale e la classificazione di cui sopra potrebbe comportare significative distorsioni nella rappresentazione dei dati contabili, prudenziali e relativi alla solidità patrimoniale del gruppo. Ciò è avvalorato anche dalla sperimentazione di perdite su crediti molto limitate. Inoltre, considerata la complessità e la delicatezza delle questioni sollevate dalla Banca d'Italia, in data 15 luglio 2024, la Banca ha trasmesso alla Banca d'Italia (i) le risposte contenenti le azioni correttive intraprese e da intraprendere per risolvere i rilievi di conformità indicati nel Rapporto Ispettivo, (ii) una lettera contenente le proprie controdeduzioni in relazione alle singole contestazioni sollevate dalla Banca d'Italia nel procedimento sanzionatorio.

## Autorizzazione al riacquisto di azioni proprie

L'acquisto di azioni proprie è finalizzato a dotare la Banca della provvista di strumenti finanziari per assolvere gli obblighi previsti dai sistemi di remunerazione e incentivazione di cui alla "*Policy* di remunerazione e incentivazione del Gruppo bancario" vigente.

L'Assemblea Ordinaria della Banca tenutasi il 18 aprile 2024, ha deliberato di revocare la precedente autorizzazione, deliberata dall'Assemblea del 13 aprile 2023, per la parte non eseguita, e di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a procedere all'acquisto di azioni ordinarie BFF, in una o più volte e per un periodo di 18 mesi dalla data di Assemblea, per il perseguimento delle finalità di cui alla Relazione illustrativa sull'Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie; il numero massimo di azioni da acquistare è pari a 8.868.516 rappresentative del 5% delle n. 187.218.044 di azioni prive di valore nominale rappresentative dell'intero capitale sociale sottoscritto e versato della Banca , pari a 144.157.893,80 euro.

Si rammenta che la Banca, come da comunicato stampa del 9 maggio 2024 ha ritirato l'istanza di acquisto di azioni proprie comunicata al mercato il 6 ottobre 2023 e sottoposta alla Banca d'Italia in data 12 ottobre 2023.

## Delibere Assembleari

L'Assemblea Ordinaria della Banca del 18 aprile 2024, ha deliberato, in particolare:

- di destinare alla distribuzione in favore degli Azionisti la parte dell'utile netto dell'esercizio disponibile, corrispondente a Euro 52.303.766;
- di approvare la distribuzione per cassa in favore degli azionisti di un dividendo per un importo pari a Euro 101.213.994, di cui Euro 52.303.766 da una porzione dell'Utile Netto Contabile della Capogruppo e Euro 48.910.228 da una porzione della Riserva di Utili portati a nuovo. Il saldo dividendo, al lordo delle ritenute di legge, è quindi pari a Euro 0,541 per ciascuna delle 187.218.044 azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco cedola (n. 9) il 22 aprile 2024 (c.d. *ex date*). Tale dividendo è comprensivo della quota parte attribuibile alle azioni proprie eventualmente detenute dalla società alla "record date". Ai sensi dell'articolo 83-terdecies del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF), la legittimazione al pagamento del dividendo è determinata con riferimento alle evidenze dei conti dell'intermediario di cui all'articolo 83-quater, comma 3, del TUF, al termine della giornata contabile del 23 aprile 2024 (c.d. *record date*);
- di approvare la nuova "Politica di remunerazione e incentivazione 2024 a favore dei componenti degli Organi di Supervisione Strategica, Gestione e Controllo, e del Personale del Gruppo BFF Banking Group" inclusa nella Sezione I della Relazione del Consiglio di Amministrazione;
- di approvare le politiche per la determinazione dei compensi in caso di cessazione anticipata dalla carica o conclusione del rapporto di lavoro, ivi compresi i limiti a tali compensi;
- di approvare la seconda sezione della Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. n. 58/1998;
- di nominare nove amministratori, nel rispetto dell'equilibrio tra i generi ai sensi della normativa anche regolamentare vigente, che rimarranno in carica per il triennio 2024-2026. L'Assemblea Ordinaria ha nominato Ranieri de Marchis come Presidente del Consiglio di Amministrazione e confermato Massimiliano Belingheri come Amministratore Delegato;
- in merito alla composizione del Collegio sindacale, di nominare i nuovi membri del Collegio sindacale e il relativo Presidente, che rimarranno in carica per il triennio 2024-2026;
- di revocare la precedente autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie della Banca concessa dall'Assemblea il 13 aprile 2023, per la parte non eseguita entro la data della presente delibera e ferme,

quindi, le operazioni nel frattempo compiute e di autorizzare il Consiglio di Amministrazione - ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del cod. civ. - a procedere all'acquisto di azioni della Banca, per un massimo di n. 8.868.516 azioni ordinarie della Società, tenuto conto delle azioni proprie già in magazzino.

L'Assemblea Straordinaria della Banca del 18 aprile 2024, ha deliberato:

- di approvare la proposta del Consiglio di Amministrazione di modificare gli articoli 15 (quindici), 18 (diciotto), 20 (venti) e 25 (venticinque) dello Statuto sociale, approvando tali variazioni nel testo riportato nella Relazione illustrativa, per le motivazioni in essa rappresentate.

## Rischi, incertezze e impatti del conflitto Russia e Ucraina e della guerra israelo-palestinese

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre del 2024, si segnala ancora il protrarsi delle tensioni del contesto geo-politico globale derivanti dal conflitto tra Russia e Ucraina, scoppiato agli inizi del 2022, sebbene i relativi riflessi sulla situazione macroeconomica europea e mondiale sembrano ad oggi essere contenuti anche in relazione ad una minore tensione sul prezzo del gas e conseguentemente sull'inflazione che sembra essere tornata sotto controllo, aspetto questo rafforzato dalla politica di taglio dei tassi di interesse intrapresa dalla BCE.

Si segnala comunque come, anche in ottica prospettica, il conflitto potrebbe rappresentare un fattore di instabilità che, in generale, può incidere sensibilmente sugli scenari macroeconomici dei Paesi in cui BFF opera e sulle prospettive di crescita dei medesimi.

- Con riferimento al rischio di credito derivante da impatti sulle imprese finanziate che hanno una significativa operatività commerciale con la Russia, la Bielorussia o l'Ucraina non sono stati identificati clienti con significativa operatività commerciale con Russia, Bielorussia o Ucraina.
- In merito all'operatività in titoli, la Banca non detiene titoli emessi da emittenti particolarmente esposti ai rischi derivanti dal contesto geo-politico attuale e al conflitto.
- Con riferimento alla redditività, si segnala che le commissioni relative alla Banca depositaria sono calcolate sulla base degli AuM dei fondi e, pertanto, la svalutazione di tali titoli nel portafoglio dei fondi ha inciso in maniera irrilevante rispetto, ad esempio, alle volatilità normali di mercato.
- Con riferimento ai rischi operativi relativi ad attacchi *cyber*, si rileva che la Banca non ha registrato attacchi di tale natura direttamente riconducibili e, inoltre, non vi è alcuna operatività nei paesi interessati dal conflitto.

Inoltre, la Funzione Compliance & AML con il coinvolgimento e supporto delle funzioni competenti provvede nel continuo a (i) monitorare l'evoluzione normativa in merito al regime restrittivo e sanzionatorio applicato a livello UE verso soggetti, entità e banche di Russia e Bielorussia coinvolte nel conflitto, (ii) diffondere *alert* informativi alle differenti UO in occasione degli aggiornamenti e (iii) supportare le differenti *BU* nell'analisi di conformità di specifiche esigenze operative.

Il conflitto Russia-Ucraina non ha comportato, anche alla luce del *Business Model* e della tipologia di controparti di rischio della Banca, modifiche al modello di determinazione delle perdite attese. Tuttavia, con l'aggiornamento annuale degli scenari macroeconomici, la Funzione *Risk Management* di Gruppo monitora l'andamento dei parametri di rischio a fronte dell'evoluzione del conflitto al fine di comprendere eventuali impatti sulla determinazione delle perdite attese (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "IFRS 9 - Aggiornamento conseguente alla crisi finanziaria legata al conflitto Russia - Ucraina e agli impatti del conflitto israelo-palestinese".

Si dà informativa in merito ai seguenti temi e provvedimenti già intrapresi negli anni passati, in ottica di continuità, anche nel corso del 2024:

- Aspetti commerciali: con riferimento alla *BU Factoring* e *Lending* è da rilevare un andamento complessivo dei volumi di factoring e di finanziamenti alla clientela in linea con lo scorso anno, nonostante una performance inferiore in Italia ed in Portogallo;
- La *BU Securities Services* continua a registrare una buona performance per il buon andamento dei mercati e, grazie ai servizi specialistici offerti alla clientela istituzionale;
- Anche la *BU Payments* performa positivamente a livello generale, con maggiore enfasi nel dei pagamenti elettronici/digitali. Il comparto Assegni ed Effetti segue invece il trend di flessione che si registra a livello di sistema, dovuta all'abbandono progressivo dei relativi strumenti di pagamento da parte dei cittadini e imprese (trend riscontrabile dalle statistiche periodiche sul Sistema dei Pagamenti pubblicate da Banca d'Italia);
- Liquidità: l'attuale scenario macroeconomico è caratterizzato da un elevato grado di incertezza, influenzato dal perdurare del conflitto Russia-Ucraina, di quello Israelo-Palestinese e dalle tensioni a livello internazionale, con ripercussioni anche sul sistema creditizio. In tale contesto, la Banca ha focalizzato l'attenzione sui presìdi necessari per il monitoraggio della posizione di liquidità, e in particolare:
  - i) qualora ritenuto necessario, si riserva di effettuare analisi di stress più frequenti e più dettagliate nonché con impatti crescenti e variabili;
  - ii) mantiene un'importante quota di *asset* disponibili per far fronte a impreviste esigenze di liquidità;
  - iii) monitora i mercati anche per il tramite del continuo confronto con operatori di mercato e banche di relazione; e
  - iv) continua a monitorare attentamente i trend di incasso dei debitori della Pubblica Amministrazione.

Non si rilevano impatti, inoltre, correlati alle conseguenze della guerra israelo-palestinese, con riferimento, ai contratti di *leasing* (IFRS 16), agli utili/perdite attuariali legate al fondo TFR (IAS 19) e alle condizioni di maturazione dei pagamenti basati su azioni (IFRS 2).

## Tematiche *climate-related*

Per la predisposizione del Bilancio, il Gruppo BFF ha considerato le raccomandazioni di ESMA, contenute nel documento "European common enforcement priorities for 2024 annual financial reports" pubblicato nell'ottobre 2024. In particolare, per quanto riguarda le tematiche legate al clima, ESMA ha sottolineato l'importanza di riflettere questi aspetti nei bilanci finanziari nella misura in cui risultino materiali, richiamando anche le indicazioni fornite dallo IASB, che ha evidenziato esempi di potenziali implicazioni finanziarie derivanti dai rischi climatici.

Tra le priorità di ESMA vi è la necessità di agevolare gli investitori nell'individuazione delle informazioni sugli aspetti climatici, promuovere la coerenza tra informativa finanziaria e quella non finanziaria (redatta ai sensi del D.lgs. n. 125/24 e dei nuovi principi ESRS) ed infine, dove ritenuto opportuno, riportare nei bilanci informazioni finanziarie rilevanti sugli aspetti climatici nonché come sono stati integrati i rischi climatici nelle stime contabili svolte.

Data la rilevanza crescente dei rischi ESG, e in particolare dei rischi climatici, il Gruppo BFF dedica una costante attenzione a queste tematiche, sia nel contesto del proprio *framework* complessivo di gestione del rischio sia nell'analisi delle poste di bilancio potenzialmente impattate.

In particolare, le linee guida EBA *Guidelines on the management of environmental, social and governance (ESG) risks* hanno introdotto specifici requisiti relativi all'integrazione dei rischi ESG nei processi interni e nella gestione del rischio da adottare in conformità alla Direttiva sui requisiti patrimoniali (CRD VI):infatti specificano il contenuto dei piani che gli istituti bancari devono predisporre al fine di monitorare e affrontare i rischi finanziari derivanti dai fattori ESG, compresi quelli derivanti dal processo di adeguamento verso l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica nell'UE entro il 2050.

In particolare, per le istituzioni *Large*, tra cui rientra BFF, permane l'obbligo di svolgere una valutazione della materialità (*Materiality Assessment*) con cadenza annuale. Inoltre, sono stati introdotti nuovi *driver* di rischio, con particolare attenzione ai rischi ambientali non legati al clima, come la biodiversità. Un altro focus importante riguarda la gestione dei dati e dei processi IT, con l'obiettivo di garantire la coerenza dei dati ESG, anche quando provengono da *provider* esterni, assicurandosi che il dato utilizzato sia chiaro e comprensibile, includendo la metodologia sottostante e la costruzione di eventuali *score*. È stata inoltre definita una lista di specifici *data point*, in linea con quelli stabiliti nel contesto della CSRD (ad esempio, la definizione e il calcolo delle emissioni di GHG).

L'approccio per identificare i rischi segue un modello olistico già adottato da BFF, che si basa su quattro principali driver di analisi: esposizione, portafoglio, settore e scenario.

In tale contesto, in linea anche con il piano Bankit, la Funzione Risk Management ha previsto una specifica progettualità (per gli ambiti di competenza) per il 2025 che prevede l'allineamento alla normativa di riferimento (e.g. piano Banca d'Italia, Linee guida EBA, CRR).

Nella Parte E del bilancio viene approfondito come il *framework* di Risk Management del Gruppo includa un'analisi di materialità, l'implementazione di presidi specifici nel RAF (*Risk Appetite Framework*), l'esecuzione di analisi di scenario e il presidio dei rischi ESG declinato nelle diverse categorie di rischio (ad esempio, credito, mercato e liquidità).

Inoltre, il Gruppo riconosce la necessità di sviluppare strumenti sempre più accurati per identificare come e in quale misura i rischi ambientali, in particolare quelli climatici, possano tradursi in rischi finanziari, a tal fine, vengono progressivamente integrati nei modelli valutativi.

Questo approccio riflette l'impegno del Gruppo BFF nell'adattarsi a un contesto normativo e di mercato in evoluzione, rispondendo con strumenti adeguati alle sfide poste dai rischi ESG e climatici.

Il rischio principale a cui il Gruppo è soggetto è il rischio di credito, pertanto, è stato deciso di effettuare specifici *stress test* utilizzando i modelli valutativi interni includendo la presenza di elementi correlati agli ambiti "ESG" e *climate* che, al momento, non risultano avere un effetto apprezzabile sulle valutazioni dagli stessi espresse.

## Revisione legale dei conti

L'Assemblea dei soci di BFF Bank S.p.A. tenutasi il 2 aprile 2020 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti, per gli esercizi dal 2021 al 2029, alla società di revisione KPMG S.p.A., secondo quanto espresso dall'art. 2409-bis del Codice Civile e dal D.Lgs. n. 39/2010.

# A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Di seguito, sono descritte le politiche contabili adottate per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, secondo quanto disposto dallo IAS 1 e dalle Istruzioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Tali politiche contabili includono i principali criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle principali poste dell'attivo e del passivo, così come delle modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi e altre informazioni.

## Attività finanziarie

Con riferimento alle attività finanziarie, il principio contabile IFRS 9 prevede la ripartizione in tre categorie:

- Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico;
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

## 1 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico

### Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziare valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, include:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi di capitale e pagamenti di interessi sull'importo del capitale da restituire, oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*Business model "Hold to Collect"*) o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali sia mediante la vendita di attività finanziarie (*Business model "Held to Collect and Sell"*);
- le attività finanziarie designate al *fair value*, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al *fair value* con impatto a Conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Trovano quindi evidenza in questa voce:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un *business model Other/Trading* (non riconducibili quindi ai *business model "Hold to Collect"* o *"Held to Collect and Sell"*) o che non superano il test sulle caratteristiche contrattuali (*SPPI test*);

- gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo e collegamento - per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- le quote di OICR.

La voce accoglie, inoltre, i contratti derivati, contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, che sono rappresentati come attività se il *fair value* è positivo.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto a Conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo *fair value* alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (*stage assignment*) ai fini dell'*impairment*.

## Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico sono inizialmente iscritte al *fair value*, rappresentato normalmente dal prezzo della transazione, senza considerare i costi o ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

## Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico sono valorizzate al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc.

Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

In particolare, le attività finanziarie cedute vengono cancellate quando l'entità conserva i diritti contrattuali a ricevere i flussi di cassa dell'attività, ma sottoscrive un'obbligazione simultanea a pagare tali flussi di cassa e solo tali flussi di cassa, senza significativi ritardi a favore di terzi.

## 2 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

### Criteri di classificazione

Secondo il principio IFRS 9 un'attività finanziaria è inclusa nella presente categoria se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un *Business Model* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali sia mediante la vendita di attività finanziarie (*Business Model* HTC&S) e
- termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (superamento del test SPPI).

In particolare, sono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un *Business Model Held to Collect and Sell* e che hanno superato il test sulle caratteristiche contrattuali (SPPI test);
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Inoltre, sono misurate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva anche gli strumenti di capitale per i quali si sceglie di usufruire della c.d. *Fair value Other Comprehensive Income option* (FVOCI), che prevede, per tali tipi di strumenti, la possibilità di imputare alla redditività complessiva tutte le componenti reddituali legate agli strumenti, senza che esse impattino mai, neanche in caso di dismissione, il Conto economico.

Il Gruppo sceglie di usufruire della *FVOCI option* relativamente agli strumenti di capitale posseduti, che peraltro, hanno ammontare non significativo.

### *Business model* HTC&S

Le attività finanziarie classificate nel *Business Model* HTC&S sono detenute sia al fine di raccogliere i flussi finanziari contrattuali sia per la vendita delle stesse. Pertanto, le vendite sono più frequenti e significative rispetto a un *Business Model Hold to Collect*. Questo perché la vendita di attività finanziarie è fondamentale per il raggiungimento dell'obiettivo del *Business Model*, anziché essere incidentale ad esso.

Tali attività possono essere detenute per un periodo di tempo non definito, e possono rispondere all'eventuale necessità di ottenere liquidità o di far fronte a cambiamenti nei tassi di interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi.

Pertanto, a differenza delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (HTC), il principio IFRS 9 non richiede la definizione di soglie di frequenza e significatività delle vendite per il *Business Model* HTC&S.

Purtuttavia, seguendo un approccio prudenziale, il Gruppo ha definito un indice massimo di *turnover* annuale del portafoglio titoli che permetta di discriminare tale Modello di Business da quello Other (cioè gli *asset* detenuti per il Trading), calcolato come il rapporto tra il totale del valore delle vendite e lo stock medio nell'anno ((valore giacenza iniziale + valore giacenza finale)/2).

In materia di riclassificazione delle attività finanziarie (tranne i titoli di capitale, per i quali non è ammessa alcuna riclassifica), l'IFRS 9 non ammette riclassificazioni verso altre categorie di attività finanziarie, a meno che non venga modificato il modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che il principio definisce altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico).

Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassifica e gli effetti della riclassifica operano in maniera prospettica a partire dalla stessa data di riclassifica. Nel dettaglio, in caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassifica. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a Conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal Patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che dovrebbero essere altamente infrequenti, le attività finanziarie possono essere riclassificate da quelle valutate al *fair value* con impatti sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie stabilite dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti operano in maniera prospettica a partire da tale data con i seguenti impatti:

- nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione;
- nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a Conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

## Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value* comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

## Criteri di valutazione

Con riferimento ai titoli di debito, tali attività sono successivamente valutate al *fair value*, registrandosi a Conto economico gli interessi, secondo il criterio del costo ammortizzato nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati". Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del *fair value* sono rilevati nella voce 120 "Riserve da valutazione" del Patrimonio netto ad eccezione delle perdite derivanti da *impairment*, esposte alla voce 130 "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: b) attività finanziarie valutare al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

Gli utili e le perdite sono registrati tra le Riserve da valutazione fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel Conto economico alla voce 100 "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutare al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

Le variazioni di *fair value* rilevate nella voce 120 "Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della Redditività consolidata complessiva.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) non quotati in un mercato attivo, e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile a causa della mancanza o della non attendibilità delle informazioni atte alla valutazione del *fair value*, sono valutati all'ultimo *fair value* attendibilmente misurato.

Gli strumenti rappresentativi di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al *fair value* e gli importi rilevati in contropartita del Patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a Conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a Conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Come previsto dall'IFRS 9, le attività finanziare incluse in tali categorie, ai fini della valutazione dell'eventuale *impairment*, sono segmentate nei tre differenti *stage*, a seconda dello stato di deterioramento del merito creditizio.

Più in particolare, sugli strumenti classificati in *stage* 1 (attività finanziarie al momento di rilevazione iniziale, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) viene contabilizzata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di *reporting* successiva, una perdita attesa misurata su un orizzonte temporale pari ad un anno.

Invece, per gli strumenti classificati in *stage* 2 (attività *performing* per i quali si è verificato un incremento significativo del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) e in *stage* 3 (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa misurata per l'intera vita residua dello strumento finanziario.

Per gli strumenti di debito, costituisce evidenza di *impairment* l'esistenza di circostanze indicative di difficoltà finanziarie del debitore o emittente, tali da pregiudicare l'incasso del capitale o degli interessi.

Qualora vi sia un'obiettiva evidenza che l'attività abbia subìto un *impairment*, la perdita cumulata, che è stata inizialmente rilevata nella voce 120 "Riserve da valutazione" del Patrimonio netto, viene trasferita a Conto economico alla voce 130 "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: b) attività finanziarie valutare al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva". L'importo trasferito a Conto economico è pari alla differenza tra il valore di carico (valore di prima iscrizione al netto delle eventuali perdite per *impairment* già precedentemente rilevate nel Conto economico) e il *fair value* corrente.

Se il *fair value* di uno strumento di debito aumenta e l'incremento può essere oggettivamente correlato a un evento connesso con il miglioramento nella solvibilità finanziaria del debitore, in un periodo successivo a quello in cui la perdita per riduzione di valore era stata rilevata nel Conto economico la perdita viene ripresa, rilevando il corrispondente importo alla medesima voce di conto economico; ciò, invece, non si applica con riferimento ai titoli di capitale, che non sono assoggettati al processo di *impairment*.

Il ripristino di valore non determina in ogni caso un valore contabile superiore a quello che risulterebbe dall'applicazione del costo ammortizzato qualora la perdita non fosse stata rilevata.

Le rettifiche/riprese di valore sono rilevate in bilancio in funzione dei criteri di *staging allocation* e dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD), definiti secondo le metriche riportate nel paragrafo successivo "Modalità di determinazione delle perdite di valore delle attività finanziarie".

Non sono assoggettati al processo di *impairment* i titoli di capitale.

### Criteri di cancellazione

La cancellazione delle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva avviene nel momento in cui scadono i diritti contrattuali, e quando, a seguito della cessione, sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi e i benefici relativi all'attività finanziaria medesima. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

## 3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### Criteri di classificazione

Secondo il principio IFRS 9 un'attività finanziaria è classificata nella presente categoria se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un *Business Model* il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*Business Model* HTC) e,
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (superamento test SPPI).

Sulla base degli schemi contabili previsti dalla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia e successivi aggiornamenti, la voce di bilancio comprende:

- crediti verso banche nelle diverse forme tecniche;
- crediti verso clientela, nelle diverse forme tecniche, che contengono anche i titoli di debito classificati nel *Business Model* HTC e che hanno superato l'SPPI test.

I crediti verso banche derivano essenzialmente dai rapporti di conto corrente ordinari delle società appartenenti al Gruppo e dagli impieghi con controparti bancarie nelle diverse forme tecniche.

I crediti verso la clientela comprendono principalmente titoli di debito, i crediti verso debitori, riferiti all'attività di factoring, gli interessi di ritardato pagamento, calcolati sui crediti acquistati a titolo definitivo in misura de-

terminata dalla normativa in vigore (D. Lgs. n. 231/2002 "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali"), nonché gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche.

I crediti di BFF, relativi ad attività di factoring, si riferiscono quasi esclusivamente ad acquisti pro-soluto a titolo definitivo, ovvero a crediti per i quali è avvenuto il totale trasferimento di rischi e benefici connessi al credito.

## *Business model* HTC

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono detenute nell'ambito di un modello di business avente l'obiettivo di ottenere i flussi finanziari contrattuali raccogliendo i pagamenti nell'arco della vita dello strumento.

Non tutte le attività devono essere necessariamente detenute fino a scadenza: il principio IFRS 9 fornisce i seguenti esempi di casi in cui la vendita delle attività finanziarie può essere coerente con il *Business Model* HTC:

- le vendite sono dovute ad un aumento del rischio di credito di un'attività finanziaria;
- le vendite sono infrequenti (anche se significative in termini di valore), o sono insignificanti singolarmente e in forma aggregata (anche se frequenti);
- le vendite avvengono vicino alla data di scadenza dell'attività finanziaria e i ricavi delle vendite approssimano la raccolta dei restanti flussi di cassa contrattuali.

Il Gruppo ha identificato delle soglie di significatività per volumi e frequenza di vendite oltre le quali andrà analizzato se il *business model* HTC è stato mantenuto.

Laddove, pertanto, si dovesse procedere a delle vendite (consentite dal *Business Model* in parola) è stata definita, in ragione di una comune prassi di mercato, una determinata percentuale di significatività dei volumi di vendita annuali, determinata come sommatoria del valore delle vendite effettuate nell'anno/valore di bilancio del portafoglio HTC a inizio anno.

Con riferimento alla frequenza delle vendite, BFF Banking Group ha definito una soglia su base mensile così come esplicitato nel RAF (*Risk Appetite Framework*), ovvero sia il quadro che definisce - in coerenza con il massimo rischio assumibile, con il *business model* e con il piano strategico - la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli, anche a livello di Gruppo.

In materia di riclassificazione delle attività finanziarie, l'IFRS 9 non ammette riclassificazione verso altre categorie di attività finanziarie, a meno che non venga modificato il modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che il principio definisce altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico).

Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassifica e gli effetti della riclassifica operano in maniera prospettica a partire dalla stessa data di riclassifica. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo *fair value* sono rilevati a Conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico e a Patrimonio

netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

## Criteri di iscrizione

Con riferimento ai crediti per attività di factoring, tali attività sono rilevate inizialmente al *fair value* che, di norma, corrisponde al corrispettivo pagato, comprensivo dei costi e dei ricavi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione e all'erogazione dell'attività finanziaria, ancorché non ancora regolati.

In particolare, i crediti pro-soluto:

- acquistati a titolo definitivo, con trasferimento sostanziale di rischi e benefici e flussi di cassa, sono rilevati all'atto della prima iscrizione al *fair value*, rappresentato dal valore nominale del credito, al netto delle commissioni addebitate al cedente;
- qualora acquistati per un importo inferiore al valore nominale, figurano iscritti per l'importo effettivamente pagato all'atto dell'acquisto.

Con riferimento, invece, alle attività finanziarie relativi ai finanziamenti erogati dal Gruppo, l'iscrizione iniziale delle stesse avviene alla data di erogazione. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value* delle somme erogate, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento.

I titoli di debito HTC, presentano pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa e possono essere impegnati in operazioni di pronti contro termine, di prestito o di altre operazioni temporanee di rifinanziamento.

Anche la rilevazione iniziale di tali attività avviene alla data di regolamento, al *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo pagato, comprensivo dei costi e dei ricavi di transazione.

## Criteri di valutazione

In seguito alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato, pari al valore iscritto all'origine, diminuito dei rimborsi di capitale e delle rettifiche di valore, e aumentato delle eventuali riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo, tenuto conto della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile ai costi/proventi accessori imputati direttamente alla singola attività.

Con specifico riferimento ai crediti riferiti agli acquisti a titolo definitivo nell'ambito dell'attività di factoring dalle società del Gruppo, essi sono valutati al "costo ammortizzato", determinato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa stimati, con riferimento sia alla quota capitale sia agli interessi di ritardato pagamento che maturano dalla data di scadenza del credito e che sono ritenuti recuperabili.

La nuova scadenza di tali crediti, considerata la natura degli stessi, è da identificarsi con la data di previsto incasso, determinata in sede di quotazione e formalizzata con il cedente nel contratto di cessione.

Gli interessi attivi (ivi inclusi gli interessi di ritardato pagamento) devono essere riconosciuti a Conto economico solo se risulta probabile che si generino flussi di cassa positivi per l'entità, e che il loro ammontare possa essere

stimato attendibilmente. Nella fattispecie in esame, coerentemente con quanto peraltro confermato dal "Documento Banca d'Italia/Consob/Ivass n. 7 del 9 novembre 2016" in materia di "Trattamento in bilancio degli interessi di mora ex D. Lgs. n. 231/2002 su crediti non deteriorati acquisiti a titolo definitivo", BFF e BFF Finance Iberia hanno incluso nel calcolo del costo ammortizzato anche la stima degli interessi di ritardato pagamento recuperabili, tenuto conto che:

- il modello di business e la struttura organizzativa prevedono che il sistematico recupero degli interessi di ritardato pagamento su crediti non deteriorati acquisiti a titolo definitivo rappresenti un elemento strutturale dell'attività ordinaria di gestione di tali crediti;
- tali interessi di ritardato pagamento, per la loro incidenza sulla composizione dei risultati, non costituiscono un elemento accessorio delle operazioni di acquisto a titolo definitivo, e sono stati considerati per un'analisi completa dei profili di redditività prospettica.

BFF Bank e BFF Finance Iberia dispongono, inoltre, di serie storiche - riguardanti le percentuali e i tempi di incasso - elaborate attraverso adeguati strumenti di analisi, che consentono di poter ritenere che la stima degli interessi di ritardato pagamento inclusa nel calcolo del costo ammortizzato sia sufficientemente attendibile e tale da soddisfare i presupposti previsti dal principio IFRS15 per la loro rilevazione.

Tali serie storiche sono aggiornate su base almeno annuale, in occasione della redazione del bilancio d'esercizio, per determinare la percentuale di stima di recupero e i tempi di incasso da considerare ai fini del calcolo degli interessi di ritardato pagamento; trimestralmente, poi, viene analizzata l'evoluzione degli incassi, per confermare dette percentuali nell'ambito della predisposizione dell'informativa periodica. Qualora le evidenze degli aggiornamenti mostrino significativi scostamenti, la Banca provvede ad aggiornare le stime usate ai fini della contabilizzazione.

Si ricorda che per tenere conto delle tempistiche di incasso dell'intero fondo degli interessi di ritardato pagamento, la stima dei giorni di incasso è pari a 2.100 giorni.

Con riferimento a BFF Polska Group, gli interessi di ritardato pagamento maturati sui crediti commerciali scaduti, sono principalmente rilevati nel momento in cui si ha una ragionevole certezza che verranno incassati, in base agli accordi presi con le controparti debitrici o a quanto definito in sede giudiziale.

Come accade con gli interessi di mora, anche il diritto a ricevere il credito 40 euro viene considerato sin dal 2018 negli accordi transattivi con i debitori ai fini del loro recupero e, pertanto, nella trattativa con i debitori si considera tutto l'ammontare dovuto come un unicum su cui basare la transazione e su cui applicare le medesime percentuali di sconto (solo dal 2021 in modo strutturale le transazioni considerano gli sconti proporzionalmente). Si considera, dunque, appropriato attendersi una convergenza nel prossimo futuro delle percentuali degli indennizzi forfettari a quelle registrate sugli interessi di mora e si ritiene, quindi, metodologicamente più appropriato considerare per entrambi una percentuale unica.

Come indicato nel paragrafo "Cambio di stime relative alla percentuale riconoscimento degli interessi di mora e dell'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. "40 euro")" all'interno di queste "Politiche Contabili", la percentuale di riconoscimento degli interessi di mora e del credito 40 euro è stata portata nel corso del 2024 dal 50% al 65%.

I titoli HTC, dopo l'iniziale rilevazione al *fair value*, sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di detta metodologia è imputato a Conto economico nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati".

Il Gruppo effettua l'analisi sul portafoglio crediti e titoli HTC, finalizzata all'individuazione di eventuali riduzioni di valore delle proprie attività finanziarie. Il principio IFRS 9 ha introdotto per le attività finanziarie comprese in tale voce di bilancio il concetto di perdite su crediti attese, che rappresentano una stima delle probabilità ponderate delle perdite su credito lungo la vita attesa dello strumento finanziario, e secondo cui non è necessario che una perdita si verifichi prima che venga riconosciuta in bilancio e quindi, generalmente, tutte le attività finanziarie porteranno alla creazione di un fondo.

L'approccio utilizzato è rappresentato dal modello generale di deterioramento ("*general deterioration model*") che prevede la classificazione in tre *stage*, che riflettono il modello di deterioramento della qualità del credito, degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione contabile infrannuale si procede a valutare se c'è stata una variazione significativa nel rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale. In questo caso ci sarà un trasferimento tra *stage*: questo modello è simmetrico, e le attività possono muoversi tra i diversi *stage*.

Per le attività classificate in *Stage* 1 il Fondo svalutazione delle singole attività finanziarie si determina basandosi sulle perdite attese a 12 mesi ("*Shortfall*" attese nei flussi di cassa contrattuali tenendo in considerazione solo il potenziale default nei prossimi 12 mesi), mentre per le attività in *Stage* 2 e 3 ci si basa sulle perdite attese "*lifetime*" ("Shortfall" attese nei flussi di cassa contrattuali tenendo in considerazione il potenziale default lungo tutta la vita residua dello strumento finanziario).

Per le esposizioni *non-performing* (*stage* 3) classificate in UTP o Sofferenza (ad eccezione dei dissesti finanziari), a ogni redazione del bilancio o delle situazioni finanziarie intermedie, il Gruppo determina le possibili rettifiche di valore specifiche da effettuare sulle singole esposizioni creditizie attraverso valutazioni interne e, laddove necessario anche con il supporto di pareri legali esterni.

Per le esposizioni *non-performing* (*stage* 3) classificate in *Past Due* o in Sofferenza per dissesto finanziario, a ogni redazione del bilancio o delle situazioni finanziarie intermedie, viene effettuata una rettifica di valore specifica calcolata su base collettiva, utilizzando una probabilità di default che può variare tra quella prevista per i crediti *in Bonis* in *stage* 2 ed il 100%. Tale probabilità di default viene identificata sulla base di una valutazione puntuale/analitica (c.d. *case-by-case assessment*) effettuata dalla funzione *credit evaluation* e, nel caso la rettifica di valore calcolata non risultasse adeguata, per difetto o per eccesso, può essere imputata puntualmente dalla stessa. In caso di mancata adozione del *case-by-case assessment*, che comunque non potrà portare ad un *coverage rate* inferiore a quello previsto per le esposizioni in *stage* 2, il livello finale di rettifica attribuito sarà pari al valore dell'*impairment* restituito dal modello di calcolo collettivo.

L'importo della perdita è, dunque, definito sulla base di un processo di valutazione analitica e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto, di informazioni *forward looking* e dei possibili scenari alternativi di recupero. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e d Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.

Con la rilevazione dell'*impairment*, Il valore contabile dell'attività viene conseguentemente ridotto, e l'importo della perdita stessa è rilevato a Conto economico alla voce 130 "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della perdita per *impairment* diminuisce, e la diminuzione può essere oggettivamente collegata a un evento connesso con il miglioramento nella solvibilità finanziaria del debitore,

che si è verificato dopo la sua rilevazione, la perdita per *impairment* precedentemente rilevata viene eliminata. Il ripristino di valore non determina in ogni caso un valore contabile superiore a quello che risulterebbe dall'applicazione del costo ammortizzato qualora la perdita non fosse stata rilevata. L'importo del ripristino è rilevato alla medesima voce di Conto economico.

Le rettifiche/riprese di valore sono rilevate in bilancio in funzione dei criteri di *staging allocation* e dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD), definiti secondo le metriche riportate nel paragrafo successivo "Modalità di determinazione delle perdite di valore delle attività finanziarie".

### Criteri di cancellazione

La cancellazione dell'attività finanziaria avviene quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dall'attività finanziaria scadono o l'entità trasferisce l'attività finanziaria e il trasferimento soddisfa i criteri di ammissibilità per l'eliminazione contabile.

I crediti ceduti sono cancellati dalle attività in bilancio solo se la cessione ha comportato il trasferimento di tutti i rischi e i benefici connessi con i crediti stessi.

Qualora siano invece mantenuti rischi e benefici, i crediti ceduti continueranno a essere iscritti tra le attività di bilancio, ancorché, giuridicamente, la titolarità degli stessi sia stata effettivamente trasferita.

## 4 - Operazioni di copertura

### Criteri di iscrizione

Si premette che il Gruppo si è avvalso della facoltà, prevista dall'IFRS 9, di continuare ad applicare, relativamente alle operazioni di copertura, le regole previste dallo IAS 39 anche dopo l'introduzione dell'IFRS 9.

Per operazioni di copertura si intende la designazione di uno strumento finanziario atto a neutralizzare, in tutto o in parte, l'utile o la perdita derivante da una variazione di *fair value* o dei flussi finanziari dello strumento coperto. L'intento di copertura deve essere formalmente definito, non retroattivo e coerente con la strategia di copertura dei rischi enunciata dalla Direzione di BFF Banking Group. La contabilizzazione dei derivati come strumenti di copertura è permessa dallo IAS 39 solamente in particolari condizioni, ossia quando la relazione di copertura è:

- chiaramente definita e documentata;
- misurabile;
- attualmente efficace.

Gli strumenti finanziari derivati designati come copertura sono inizialmente iscritti al loro *fair value*.

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare le perdite potenziali attribuibili a determinate tipologie di rischio.

Le tipologie possibili di copertura sono:

- copertura di "*fair value*": con l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio;

- copertura di flussi finanziari (anche "cash flow hedge"): con l'obiettivo di coprire l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari poste di bilancio;
- copertura di un investimento netto in un'entità estera.

Gli strumenti che possono essere utilizzati per la copertura sono i contratti derivati (comprese le opzioni acquistate) e gli strumenti finanziari non derivati, per la sola copertura del rischio cambio. Gli strumenti derivati di copertura sono classificati nello Stato patrimoniale, rispettivamente alla voce 50 "Derivati di copertura" dell'attivo, o 40 "Derivati di copertura" del passivo, a seconda che alla data di riferimento del bilancio o situazioni contabili infrannuali presentino un *fair value* positivo o negativo.

## Criteri di valutazione

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono iscritti e misurati al loro *fair value*.

Nel momento in cui uno strumento finanziario è classificato come di copertura, il Gruppo, come sopra riportato, documenta in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, verificando, sia all'inizio della relazione di copertura sia lungo tutta la sua durata, che la copertura del derivato sia efficace nel compensare i cambiamenti del *fair value* o dei flussi di cassa dell'elemento coperto. Una copertura è considerata efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* o dei flussi di cassa dell'elemento coperto sono compensati dai cambiamenti del *fair value* del derivato di copertura.

Pertanto, l'efficacia è valutata attraverso il confronto delle suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere. Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni attese ed effettive del *fair value* o dei flussi di cassa dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dell'elemento coperto.

La valutazione dell'efficacia è effettuata a ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, utilizzando:

- test prospettici: che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- test retrospettivi: che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo a cui si riferiscono, misurando, pertanto, quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Le modalità di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni del *fair value* sono diverse, in relazione alla tipologia di copertura:

- copertura di *fair value* (*fair value hedge*): la variazione del *fair value* dell'elemento coperto riconducibile al solo rischio coperto è registrato a Conto economico, al pari della variazione del *fair value* dello strumento derivato di copertura; l'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, determina di conseguenza l'effetto economico netto;
- copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedge*): le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a Patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare, o per la parte di copertura che risulta inefficace;
- copertura di un investimento netto in un'entità estera: segue le modalità di contabilizzazione delle operazioni di copertura dei flussi finanziari.

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di Conto economico avviene sulla base di quanto segue:

- i differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse (oltre agli interessi delle posizioni oggetto di copertura) vengono allocati nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" o voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati" a seconda del segno (positivo o negativo) del differenziale;
- le variazioni di *fair value* positive o negative, rivenienti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura e delle posizioni oggetto di copertura di *fair value hedge*, vengono allocate nella voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura";
- le variazioni di *fair value* positive o negative originate dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura di *cash flow hedge*, per la parte efficace, vengono allocate in un'apposita riserva di valutazione di Patrimonio netto "Riserva per la copertura di flussi finanziari futuri", al netto dell'effetto fiscale differito. Per la parte inefficace, tali risultanze vengono contabilizzate a Conto economico nella voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura".

### Criteri di cancellazione

La contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta nei seguenti casi: a) la copertura effettuata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace; b) l'elemento coperto è stato venduto oppure rimborsato; c) è stata revocata anticipatamente l'operazione di copertura; d) il derivato scade, viene venduto, estinto o esercitato.

Se non è confermata l'efficacia della copertura, la quota del contratto derivato non più di copertura (*over hedging*) viene riclassificata tra gli strumenti di negoziazione. Se l'interruzione della relazione di copertura è dovuta alla cessione o all'estinzione dello strumento di copertura, l'elemento coperto cessa di essere tale e torna a essere valutato secondo i criteri del portafoglio di appartenenza.

Le attività e le passività finanziarie di copertura sono cancellate quando viene meno il diritto contrattuale (ad es., scadenza del contratto, cessazione anticipata esercitata secondo le clausole contrattuali - c.d. "unwinding") a ricevere i flussi finanziari relativi agli strumenti finanziari, attività/passività coperta e/o derivato oggetto dell'operazione di copertura, o quando l'attività/passività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

## 5 - Partecipazioni

### Criteri di iscrizione

Le partecipazioni in società controllate congiuntamente e collegate sono iscritte in bilancio al costo, pari al *fair value* del corrispettivo pagato, rettificato nei casi in cui venissero accertate perdite durevoli di valore.

La voce include le interessenze detenute in società controllate congiuntamente e collegate. Sono considerate società sottoposte a controllo congiunto (*joint venture*), le entità per le quali, su base contrattuale, il controllo è condiviso fra il Gruppo e uno o più altri soggetti, ovvero quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Sono considerate collegate le società nelle quali la Banca detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società per le quali le scelte amministrative, finanziarie e gestionali si ritengono sottoposte ad influenza notevole, in forza dei legami giuridici e di fatto esistenti.

Ai fini di stabilire l'esistenza del controllo sulle società controllate congiuntamente e dell'influenza notevole rispetto alle società collegate, non si segnalano situazioni in cui è stato necessario svolgere valutazioni particolari o assunzioni significative.

## Criteri di valutazione

Il Gruppo utilizza il metodo del patrimonio netto per la valutazione di queste partecipazioni rettificando il valore iniziale per riflettere le variazioni nelle attività nette di pertinenza del Gruppo rispetto alla data di acquisizione. Ad ogni data di bilancio o situazioni contabili infrannuali per le partecipazioni si procede a verificare l'esistenza di obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse. Il processo di rilevazione di eventuali *impairment* prevede la verifica della presenza di indicatori di possibili riduzioni di valore e la determinazione dell'eventuale svalutazione.

Gli indicatori di *impairment* sono sostanzialmente suddivisibili in due categorie:

- indicatori qualitativi, quali il conseguimento di risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto agli obiettivi di budget o previsti da piani pluriennali comunicati al mercato, l'annuncio/avvio di procedure concorsuali o di piani di ristrutturazione, la revisione al ribasso del "rating" espresso da una società specializzata di oltre due classi;
- indicatori quantitativi, rappresentati da una riduzione del *fair value* al di sotto del valore di bilancio, da un valore contabile della partecipazione nel bilancio separato superiore al valore contabile nel bilancio consolidato all'attivo netto e all'avviamento della partecipata o alla distribuzione da parte di quest'ultima di un dividendo superiore al proprio reddito complessivo.

La presenza di indicatori di *impairment* comporta la rilevazione di una svalutazione nella misura in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di iscrizione. Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività; esso riflette la stima dei flussi finanziari attesi dall'attività, la stima delle possibili variazioni nell'ammontare e/o nella tempistica dei flussi finanziari, il valore finanziario del tempo, il prezzo atto a remunerare la rischiosità dell'attività ed altri fattori che possano influenzare l'apprezzamento, da parte degli operatori di mercato, dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività.

## Criteri di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse, o laddove la partecipazione venga ceduta trasferendo in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

# 6 - Attività materiali

## Criteri di classificazione

Le attività materiali includono i terreni, gli immobili strumentali, impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Sono inclusi inoltre i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per i locatari), le attività concesse in leasing operativo (per i locatori), nonché le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di proprietà e diritti di utilizzo di attività materiali rivenienti da contratti di "leasing".

Le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi derivanti da contratti di leasing ex IFRS16 dalle quali si attendono benefici futuri sono iscritte:

- se dotate di autonoma identificabilità e separabilità nella voce "90. Attività materiali", nella categoria più idonea;
- se non dotate di autonoma identificabilità e separabilità nella voce "90. Attività materiali", ad incremento dei diritti d'uso, rilevato in base alle previsioni dell'IFRS16, su cui si riferiscono.

Le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, diverse da quelli di cui al paragrafo precedente sono iscritte:

- se dotate di autonoma identificabilità e separabilità nella voce "90. Attività materiali", nella categoria più idonea;
- se non dotate di autonoma identificabilità e separabilità nella voce "130. Altre attività".

Si definiscono immobili strumentali gli immobili posseduti (o locati tramite un contratto di leasing finanziario) utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi, con una vita utile superiore all'anno.

## Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla "messa in funzione" del bene (costi di transazione, onorari professionali, costi diretti di trasporto del bene nella località assegnata, costi di installazione, costi di smantellamento).

Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene, o rilevate come attività separate, se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati, e il costo può essere attendibilmente rilevato (es. interventi di manutenzione straordinaria). Le altre spese sostenute successivamente (es. interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel Conto economico, nel periodo nel quale sono sostenute, alla voce 190 b) "altre spese amministrative", se riferite ad attività a uso funzionale.

In questa voce sono rilevati anche i beni utilizzati dal Gruppo in qualità di locatario nell'ambito di contratti di leasing - "*Right-of-Use*" (RoU) (IFRS 16).

Alla data di decorrenza il Gruppo, in qualità di locatario, iscrive al costo "l'attività consistente nel diritto di utilizzo (RoU)", il quale comprende: a) l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing; b) i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti; c) i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario, consistenti nei costi incrementali sostenuti per l'ottenimento del leasing che non sarebbero stati sostenuti se il leasing non fosse stato ottenuto, a eccezione dei costi sostenuti

dai locatori produttori o commercianti in relazione al leasing; d) la stima dei costi che dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze".

Il RoU riferito ai contratti di leasing esistenti alla data della prima applicazione del principio contabile IFRS 16 è stato iscritto secondo il "*Modified Retrospective Approach*".

Il Gruppo non considera l'IVA come componente dei *lease payments* ai fini del calcolo delle misure IFRS 16 (RoU e *Lease Liability*, per cui si rimanda alla voce Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato).

## Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali, ad esclusione dei terreni e fabbricati, sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore per deterioramento. A partire dal 31 dicembre 2024, i terreni e fabbricati, successivamente alla loro prima iscrizione, sono valutati secondo il metodo della rideterminazione del valore. A tal proposito si rimanda a quanto descritto alla "Sezione 2 Principi generali di redazione, nella parte "A1 Parte generale" del presente documento.

L'ammortamento inizia dalla data in cui le attività materiali sono pronte per l'uso previsto dal management.

In relazione al Gruppo Bancario, le attività materiali vengono sistematicamente ammortizzate a quote costanti durante la loro vita utile, intesa come periodo di tempo nel quale ci si attende che l'attività sia utilizzabile dall'azienda, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. La stima della vita utile è di seguito rappresentata:

- fabbricati: fino a 33 anni;
- mobili: a 9 anni;
- impianti: a 5 anni;
- macchine: fino a 3 anni;
- altre: a 4 anni.

I terreni e i fabbricati sono trattati separatamente ai fini contabili, anche quando sono acquistati congiuntamente.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni (o dal valore netto rideterminato qualora il metodo adottato per la valutazione sia quello del *fair value*. I fabbricati i vengono ammortizzati per una quota ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti

La stima della vita utile delle attività materiali viene rivista a ogni chiusura di bilancio o situazioni contabili infrannuali, tenendo conto delle condizioni di utilizzo delle attività, delle condizioni di manutenzione, della obsolescenza attesa, ecc., e, se le attese sono difformi dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per il periodo corrente e per quelli successivi viene rettificata.

In merito al patrimonio artistico non si procede ad ammortizzarlo in quanto la sua vita utile non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato a non diminuire nel tempo.

Per i terreni e fabbricati ad uso funzionale soggetti alla valutazione secondo il metodo della rideterminazione del valore:

- se il valore contabile si è incrementato a seguito di una rideterminazione di valore, l'incremento deve essere rilevato nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo e accumulato nel patrimonio netto sotto la voce riserva di rivalutazione, invece nel caso in cui ripristini una svalutazione rilevata precedentemente nel conto economico, il ripristino deve essere rilevato come provento;
- se il valore contabile è diminuito a seguito della rideterminazione di valore, la diminuzione deve essere rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nella misura in cui vi siano eventuali saldi a credito nella riserva di rivalutazione, altrimenti tale riduzione va contabilizzata nel conto economico.

Le rideterminazioni di valore devono essere effettuate con regolarità tale da assicurare che il valore contabile non differisca in modo rilevante da quello che sarebbe stato determinato utilizzando il *fair value* alla data di riferimento del bilancio. La rideterminazione è effettuata con l'analisi di scenario (analisi del trend di mercato) ogni anno e tramite una nuova perizia ogni tre anni. Qualora dall'analisi di scenario vengano riscontrate variazioni di particolare entità (+/– 10%), è necessario effettuare perizie puntuali e aggiornate per adeguare il fair value del bene alle valutazioni del mercato immobiliare.

Analogamente agli strumenti finanziari, sono assoggettate ad analisi di sensitività quelle attività e passività non finanziarie valutate al *fair value* di livello 3 per le quali, in funzione del modello valutativo in uso per la determinazione del *fair value*, ne sia possibile l'esecuzione ed i cui risultati siano significativi. L'analisi di sensitività, per gli immobili ad uso funzionale di proprietà del Gruppo, è stata condotta identificando le variabili di maggiore rilevanza nell'ambito del modello di valutazione utilizzato al 31 dicembre 2024, rappresentato dal metodo dei flussi di cassa attualizzati. In particolare, si è tenuto conto dei parametri caratterizzati da maggiore volatilità/variabilità, quali, per gli immobili ad uso strumentale, il tasso netto di capitalizzazione (yield) e il tasso medio d'inflazione di medio/lungo periodo. Ai fini dell'analisi, sono stati utilizzati i range di variazione coerenti con le potenziali dinamiche del mercato alla data di riferimento. In particolare, si è ipotizzata una variazione pari a +/-25 punti base per il tasso netto di capitalizzazione e del -/+15 punti base per il tasso di inflazione. A fronte di tali variazioni si è rilevato uno scostamento del fair value di -4,8 mln, o di -5,5% e di 5,5 mln, o del 6,2%.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subìto una riduzione di valore, si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 210 "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali" di Conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio o di situazione infrannuale di riferimento di *reporting* se esiste qualche indicazione che dimostri che le attività materiali possano aver subito una perdita di valore. In caso di evidenza di perdita si procede al confronto fra il valore contabile e il valore recuperabile inteso come il maggiore tra *fair value* e valore d'uso.

## Attività materiali rappresentate dal diritto d'uso di beni di cui a contratti di "leasing"

Ai sensi dell'IFRS 16 il "leasing" è un contratto, o parte di un contratto, che, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività (l'attività sottostante) per un periodo di tempo. Un contratto di "leasing" finanziario

trasferisce al locatario (utilizzatore), sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene. Diversamente il contratto configura un "leasing" operativo. L'inizio della decorrenza del *leasing* è la data dalla quale il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato, corrisponde alla data di rilevazione iniziale del *leasing* e include anche i c.d. rent-free period, ovvero quei periodi contrattuali nei quali il locatario usufruisce gratuitamente del bene. Al momento della decorrenza del contratto il locatario rileva:

- un'attività consistente nel diritto di utilizzo del bene sottostante il contratto di *leasing*. L'attività è rilevata al costo, determinato dalla somma di:
  - i) passività finanziaria per il *leasing*;
  - ii) pagamenti per il *leasing* corrisposti precedentemente o alla data di decorrenza del *leasing* (al netto degli incentivi per il *leasing* già incassati);
  - iii) costi diretti iniziali, e
  - iv) eventuali costi (stimati) per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il *leasing*.
- una passività finanziaria derivante dal contratto di leasing corrispondente al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse implicito, se determinabile; in caso contrario viene utilizzato il tasso di interesse di finanziamento marginale del locatario.

Qualora un contratto di leasing contenga "componenti non leasing" (ad esempio prestazioni di servizi, quali la manutenzione ordinaria, da rilevarsi secondo le previsioni dell'IFRS 15) il locatario deve contabilizzare separatamente "componenti leasing" e "componenti non leasing" e ripartire il corrispettivo del contratto tra le diverse componenti sulla base dei relativi prezzi a sé stanti.

Il locatario può optare per rilevare i pagamenti dovuti per il leasing:

- direttamente quale onere nel Conto economico, a quote costanti lungo la durata del contratto di leasing;
- secondo un altro metodo sistematico rappresentativo delle modalità di fruizione dei benefici economici, nel caso di leasing a breve termine (pari o inferiore a 12 mesi) che non includano un'opzione di acquisto dell'*asset* oggetto del leasing da parte del locatario;
- per i contratti di leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore.

La durata del leasing viene determinata tenendo conto di:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo;
- periodi coperti da un'opzione di risoluzione del leasing, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo.

Nel corso della durata del contratto di leasing, il locatario deve:

- valutare il diritto d'uso al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle rettifiche cumulate di valore determinate e contabilizzate in base alle previsioni dello IAS 36 "Riduzioni di valore delle attività", rettificato per tenere conto delle eventuali rideterminazioni della passività del leasing;
- incrementare la passività riveniente dall'operazione di leasing a seguito della maturazione di interessi passivi calcolati al tasso di interesse implicito del leasing, o, alternativamente, al tasso di finanziamento marginale e ridurla per i pagamenti delle quote capitale e interessi.

In caso di modifiche nei pagamenti dovuti per il leasing la passività deve essere rideterminata; l'impatto della rideterminazione della passività è rilevato in contropartita dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

### Criteri di cancellazione

Le attività materiali vengono cancellate quando sono dismesse o quando non ci si attendono benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione.

Il diritto d'uso derivante da contratti di leasing è eliminato dal bilancio al termine della durata del leasing.

## 7 - Attività immateriali

### Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie a utilità pluriennale, identificabili pur se prive di consistenza fisica, controllate dal Gruppo, e dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali sono principalmente relative a software ad uso pluriennale e all'avviamento, frutto di contratti o di nuove acquisizioni.

### Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte in bilancio o situazioni contabili infrannuali al costo d'acquisto, comprensivo dei costi diretti sostenuti per predisporre l'attività all'utilizzo, e aumentato delle eventuali spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore eventualmente registrate.

Tra le attività immateriali è anche iscritto l'avviamento, che rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto e il *fair value* delle attività e passività di pertinenza di un'impresa acquisita, rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (*goodwill*). Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*), o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a Conto economico.

Gli avviamenti iscritti sono relativi all'acquisizione di BFF Polska nel 2016, di IOS Finance nel 2019 (fusa il 31 dicembre 2019 nella BFF Iberia) e di MC3 Informatica S.r.l. nel 2022 (che ha assunto la ragione sociale di BFF Techlab S.r.l.).

### Criteri di valutazione

Le attività immateriali aventi durata definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti, in base alla stima della loro vita utile. Le vite utili normalmente stimate, per tutto il Gruppo Bancario, sono le seguenti:

- software: non superiore a 5 anni;
- altre attività immateriali: fino a 10 anni.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subìto una riduzione di valore, si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività e il suo valore recuperabile pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita e il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 220 "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali" di Conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Tra le attività immateriali è incluso l'avviamento. L'avviamento può essere iscritto, nell'ambito di operazioni di aggregazione, quando la differenza positiva fra il corrispettivo trasferito e l'eventuale rilevazione al *fair value* della quota di minoranza e il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti è rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (*goodwill*).

Le attività a vita utile indefinita, quali l'avviamento, non sono soggette ad ammortamento sistematico, bensì a un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio o situazioni contabili infrannuali.

Il Gruppo è dotata di una *Policy* ("*Policy Impairment* Test dell'Avviamento") che definisce il contenuto del test, in relazione a quanto prescritto dal principio contabile, esplicitando, inoltre, i cosiddetti "trigger event" ossia quegli indicatori, di fonte informativa esterna/interna, che sono monitorati con periodicità almeno semestrale e al cui verificarsi si impone l'*impairment* test alle partecipazioni e all'avviamento. L'*impairment* test potrà essere, inoltre, eseguito anche su specifica richiesta da parte delle Autorità in caso di eventi particolarmente eccezionali (si veda, ad esempio, il caso della pandemia da Covid-19).

Con periodicità annuale (o ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore), pertanto, viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento (*impairment test*). A tal fine, viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari a cui attribuire l'avviamento (*cash generating unit*).

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione e il valore di recupero, se inferiore, ed è imputato a Conto economico nella voce 270 "Rettifiche di valore dell'avviamento". Per valore di recupero si intende il maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali oneri di vendita, e il relativo valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari, e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile, ovvero considerando la metodologia dei multipli di mercato. Non è ammessa la contabilizzazione di eventuali successive riprese di valore.

Il Gruppo, a seguito degli esiti dell'*impairment test* effettuato ai fini della predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, sulla quota degli avviamenti iscritti in bilancio, relativi all'allocazione del costo di acquisto del Gruppo BFF Polska, di BFF Finance Iberia e di BFF Techlab S.r.l., non ha proceduto ad alcuna riduzione di valore dei suddetti intangibili.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Parte B della nota integrativa alla voce "Attività Immateriali".

## Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo Stato patrimoniale all'atto della dismissione, o quando non sono previsti, dal suo utilizzo o dalla sua dismissione, ulteriori benefici economici futuri, e l'eventuale differenza tra il valore di cessione, o valore recuperabile, e il valore contabile viene rilevata a Conto economico alla voce 280 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

## 8 - Attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione, ad eccezione di alcune tipologie di attività (es. attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9) per cui l'IFRS 5 prevede specificatamente che debbano essere applicati i criteri valutativi del principio contabile di pertinenza.

## 9 - Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della legislazione fiscale vigente nei diversi paesi in cui il Gruppo opera.

L'onere fiscale è costituito dall'importo complessivo delle imposte correnti e differite, incluso nella determinazione del risultato dell'esercizio.

Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni fiscali del Gruppo nei confronti dell'Amministrazione finanziaria. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti versati nel corso dell'esercizio. Le imposte correnti corrispondono all'importo delle imposte sul reddito imponibile dell'esercizio.

Le imposte differite passive corrispondono agli importi delle imposte sul reddito dovute nei periodi futuri, riferibili alle differenze temporanee imponibili sorte nell'esercizio o negli esercizi precedenti. Le imposte differite attive corrispondono agli importi delle imposte sul reddito recuperabili nei periodi futuri, e sono riferibili a differenze temporanee deducibili, sorte nell'esercizio o negli esercizi precedenti.

Il valore fiscale di un'attività o di una passività è il valore attribuito a quella attività o passività secondo la normativa fiscale vigente. Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili secondo le disposizioni dello IAS 12. Un'attività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee deducibili secondo le disposizioni dello IAS 12 solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile futuro, a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte nella voce 110 b) dell'attivo. Le passività per imposte differite sono iscritte nella voce 60 b) del passivo. Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio, e sono rilevate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale stabilite da provvedimenti in vigore.

La contropartita contabile delle attività e passività contabili, sia correnti che differite, è costituita di regola dal Conto economico nella voce 300 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

Nei casi in cui le Attività e Passività fiscali differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il Conto economico (quali le rettifiche di prima applicazione degli IAS/IFRS, le valutazioni degli strumenti finanziari rilevati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva o dei

contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve da valutazione).

La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da eventuali accertamenti già notificati, o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

## 10 - Fondi per rischi e oneri

### Criteri di iscrizione e valutazione

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di manifestazione.

L'accantonamento tra i fondi rischi e oneri è effettuato esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale riveniente da un evento passato;
- al momento della manifestazione l'obbligazione è onerosa;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

### Fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

Tale voce accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'*impairment* ai sensi dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate le medesime modalità di allocazione tra stadi di rischio creditizio e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

### Fondi di quiescenza e per obblighi simili

I fondi di quiescenza sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti. La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando la metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method", che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato in base ai rendimenti di mercato relativi alle date di valutazione di obbligazioni di aziende primarie tenendo conto della durata media residua della passività. Il valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio è inoltre rettificato del *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano.

Gli utili e le perdite attuariali (ovvero le variazioni nel valore attuale dell'obbligazione derivanti dalle modifiche alle ipotesi attuariali e dalle rettifiche basate sull'esperienza passata) sono esposti nel prospetto della redditività complessiva.

Nel fondo per rischi e oneri sono stati quantificati, secondo quanto disposto dallo IAS 19, i benefici dei dipendenti successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

La quantificazione in bilancio di tale obbligazione è stata effettuata, laddove necessario, sulla base di un calcolo attuariale, determinando l'onere alla data di valutazione, sulla base di assunzioni demografiche finanziarie.

## Altri fondi

I fondi rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate in bilancio in quanto:

- sussiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Tali fondi comprendono gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive.

Laddove l'elemento temporale sia rilevante, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a Conto economico. In particolare, nei casi in cui sia stato rilevato il valore attuale del fondo, l'incremento del valore dell'accantonamento iscritto in bilancio in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo, è rilevato fra gli interessi passivi.

I fondi accantonati, nonché le passività potenziali, vengono riesaminati a ogni data di riferimento del bilancio o di situazione infrannuale, rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Qualora la necessità dell'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione non sia più probabile, il fondo viene stornato con contropartita a Conto economico.

I fondi per rischi ed oneri accolgono anche i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'*impairment* ai sensi dell'IFRS 9. Il principio IFRS 9 stabilisce che vengano determinate le perdite attese sugli impegni e sulle garanzie rilasciate in relazione al rischio di credito iniziale dell'impegno, dalla data in cui l'entità ha aderito. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre *stage* (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Il relativo fondo svalutazione deve essere registrato alla voce "100: Fondi rischi e oneri a) impegni e garanzie rilasciate" dello Stato patrimoniale passivo.

## Criteri di cancellazione

La cancellazione si manifesta nel momento in cui si estingue l'obbligazione o la passività potenziale che ha generato l'esigenza di costituire il fondo.

# 11 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

## Criteri di classificazione

Uno strumento finanziario emesso è classificato come passività quando, sulla base della sostanza dell'accordo contrattuale, si detiene un'obbligazione contrattuale a consegnare denaro o un'altra attività finanziaria ad un altro soggetto.

La voce comprende i "Debiti verso banche", i "Debiti verso clientela" e i "Titoli in circolazione"; in tali voci sono allocati gli strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione e da quelle valutate al *fair value*) rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal Gruppo in qualità di locatario nell'ambito delle operazioni di leasing.

Gli interessi passivi vengono registrati a Conto economico nella voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati".

## Criteri di iscrizione

Tali passività sono iscritte alla data di regolamento, inizialmente al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria. I titoli strutturati vengono separati nei loro elementi costitutivi che sono registrati distintamente, quando le componenti derivate in essi implicite presentano natura economica e rischi differenti da quelli dei titoli sottostanti e sono configurabili come autonomi strumenti derivati.

In questa voce sono rilevati anche i debiti relativi ai beni utilizzati dal Gruppo in qualità di locatario nell'ambito di contratti di leasing, "Lease Liability" (IFRS 16), che comprende i seguenti pagamenti per il diritto di utilizzo dell'attività sottostante: a) i pagamenti fissi al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, b) i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza; c) gli importi che si prevede il Gruppo in qualità di locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo; d) il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e) i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

Gli interessi sono contabilizzati nella voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati" di Conto economico.

## Criteri di valutazione

I debiti verso banche, verso clientela e i titoli in circolazione sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

I titoli in circolazione sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Durante il periodo di utilizzo del bene, il valore contabile della *Lease Liability* aumenta per un importo pari all'ammontare degli interessi passivi maturati e diminuisce per un importo pari all'ammontare dei canoni pagati dal locatario.

## Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono rimosse dal bilancio quando l'obbligazione specificata dal contratto è estinta, o a seguito di una modifica sostanziale dei termini contrattuali della passività.

La cancellazione dei titoli in circolazione avviene anche in caso di riacquisto di titoli precedentemente emessi, ancorché destinati alla successiva rivendita. I profitti o le perdite derivanti dalla rilevazione del riacquisto quale estinzione sono rilevati a Conto economico, qualora il prezzo di riacquisto dell'obbligazione sia superiore o inferiore al suo valore contabile. La successiva alienazione di obbligazioni proprie sul mercato è trattata come emissione di un nuovo debito.

# 12 - Passività finanziarie di negoziazione

## Criteri di iscrizione

I criteri di iscrizione e di valutazione sono analoghi a quelli descritti con riferimento alle "Attività finanziarie classificate come detenute per la negoziazione".

### Criteri di classificazione

Le passività finanziarie di negoziazione includono le valutazioni negative dei contratti derivati di negoziazione e le passività riferite agli scoperti tecnici su titoli.

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel Conto economico.

### Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono rimosse dal bilancio quando l'obbligazione specificata dal contratto è estinta, o a seguito di una modifica sostanziale dei termini contrattuali della passività.

## 14 - Operazioni in valuta

### Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono convertite, al momento della rilevazione iniziale, nella moneta di conto applicando all'ammontare in valuta estera il cambio in vigore alla data dell'operazione.

### Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al cambio corrente alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al cambio alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando il cambio in essere alla data di determinazione del *fair value* stesso.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto economico del periodo in cui sorgono, quelle relative ad elementi non monetari sono iscritte nel patrimonio netto o nel Conto economico coerentemente con la modalità di iscrizione degli utili o delle perdite che includono tale componente.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione oppure, se in corso di maturazione, al cambio corrente alla data di bilancio.

## 15 - Altre informazioni

### Azioni proprie

Le azioni proprie detenute sono portate in riduzione del Patrimonio netto al valore a cui sono state acquistate sul mercato. Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del Patrimonio netto.

Al momento dell'assegnazione ai dipendenti o agli amministratori, viene ridotta la riserva Azioni Proprie per un ammontare calcolato al prezzo medio di acquisto delle varie *tranches*, in contropartita delle riserve in strumenti finanziari iscritte in bilancio a seguito degli accordi di remunerazione variabile e della riserva "sovrapprezzo azioni".

### Trattamento di fine rapporto del personale

Per effetto della disciplina introdotta della legge n. 296 del 2006, il calcolo del fondo relativo al trattamento di fine rapporto maturato sino al 31 dicembre 2024 (che resta nella disponibilità della Società) di cui alla voce 90 del passivo, avviene stimando la durata residua dei rapporti di lavoro, per persone o gruppi omogenei, sulla base di assunzioni demografiche:

- proiettando il TFR già maturato, sulla base di assunzioni demografiche, per stimare il momento della risoluzione del rapporto di lavoro;
- attualizzando, alla data di valutazione, l'ammontare del fondo maturato al 31 dicembre 2024, sulla base di assunzioni finanziarie.

Il principio IAS 19 revised richiede che gli utili e le perdite attuariali siano contabilizzabili tra le componenti della redditività complessiva nell'esercizio/periodo di competenza. Le quote di fondo che maturano a decorrere dal 1° gennaio 2007, dovendo essere trasferite all'INPS o ai fondi di previdenza complementare, assumono la caratteristica di "piano a contribuzione definita", in quanto l'obbligazione del datore di lavoro si esaurisce al momento del versamento, ed è contabilizzata a Conto economico per competenza.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale, voce 190 "Spese amministrative - a) spese per il personale" come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano. Gli utili e le perdite attuariali, così come previsto dallo IAS 19, vengono contabilizzati in una riserva di valutazione di patrimonio netto.

## Criterio di riconoscimento delle componenti reddituali

Il criterio generale di riconoscimento delle componenti reddituali è quello della competenza temporale, tenuto conto anche della correlazione tra costi e ricavi.

## Ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti.

I ricavi derivanti da obbligazioni contrattuali con la clientela sono rilevati in bilancio solo se sono soddisfatti tutti i criteri seguenti:

- le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- l'entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- l'entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- il contratto ha sostanza commerciale (ossia il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto);

- è probabile che l'entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Nel valutare la probabilità di ricevere l'importo del corrispettivo, l'entità deve tener conto solo della capacità e dell'intenzione del cliente di pagare l'importo del corrispettivo quando sarà dovuto.

## Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi ed i proventi ed oneri assimilati sono relativi agli interessi rivenienti dall'attività di factoring, alle disponibilità liquide, alle attività e passività finanziarie non derivative detenute per la negoziazione, valutate al *fair value* con impatto sulla redditività e valutate al costo ammortizzato.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel Conto economico per tutti gli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Relativamente alla BFF Bank e alla BFF Finance Iberia, entrando più in dettaglio, si precisa che:

- le commissioni addebitate al cedente per l'acquisto a titolo definitivo sono contabilizzate come ricavi di transazione, e pertanto rientrano nel rendimento effettivo del credito contabilizzato con il criterio del costo ammortizzato;
- secondo il principio contabile IFRS 15, i ricavi devono riflettersi in bilancio solo nel momento di passaggio del totale controllo sul bene o servizio oggetto di scambio e il loro ammontare possa essere stimato attendibilmente. Nella fattispecie in esame, coerentemente con quanto peraltro confermato dal Documento Banca d'Italia/Consob/Ivass n. 7 del 9 novembre 2016 in materia di "Trattamento in bilancio degli interessi di mora ex D.Lgs. n. 231/2002 su crediti non deteriorati acquisiti a titolo definitivo", BFF e BFF Finance Iberia hanno incluso nel calcolo del costo ammortizzato anche la stima degli interessi di ritardato pagamento, inclusi quelli vantati verso le Autorità fiscali. BFF e BFF Finance Iberia dispongono, infatti, di serie storiche riguardanti le percentuali e i tempi di incasso, elaborate attraverso adeguati strumenti di analisi, che consentono di potere ritenere che la stima degli interessi di ritardato pagamento inclusa nel calcolo del costo ammortizzato sia sufficientemente attendibile, e tali da soddisfare i presupposti previsti dal principio IFRS 15 per la loro rilevazione. Tali serie storiche sono aggiornate almeno su base annuale, in occasione della redazione del bilancio, per determinare la percentuale di stima di recupero e i tempi di incasso da considerare ai fini della contabilizzazione delle relative poste; trimestralmente, poi, viene analizzata l'evoluzione degli incassi, al fine di monitorarne l'andamento e controllare la tenuta del modello.

Con riferimento alla stima dell'ammontare degli interessi di ritardato pagamento che si ritiene possano essere incassati da BFF Bank e da BFF Finance Iberia, il nuovo aggiornamento delle serie storiche, ha determinato una percentuale di stima di recupero pari al 78,4%. La percentuale utilizzata ai fini della predisposizione del bilancio 2024 è pari al 65%, con una stima dei giorni di incasso pari a 2100.

Relativamente agli interessi di ritardato pagamento dei crediti fiscali, in considerazione della particolare natura degli stessi e della controparte, nonché dell'evidenza puntuale riscontrata si ritiene che ricorrano i presupposti per contabilizzarli in misura piena.

Con riferimento a BFF Polska Group, ad eccezione della sola BFF Central Europe s.r.o., nonostante l'esigua rilevanza della componente degli interessi di ritardato pagamento sul totale crediti, gli interessi di ritardato pagamento maturati sui crediti commerciali scaduti, sono principalmente rilevati nel momento in cui si ha una ragionevole certezza che verranno incassati, in base agli accordi presi con le controparti debitrici o a quanto definito in sede giudiziale. Per quanto riguarda invece la BFF Central Europe si precisa che il trattamento contabile segue quello del costo ammortizzato e gran parte dei ricavi iscritti è relativo alle commissioni ottenute. Ogni ricavo addizionale collegato agli interessi di mora per ritardato pagamento è riconosciuto solo in specifici

casi per i quali vi è una ragionevole certezza di recupero e per i quali è stata definita una percentuale di stima di recupero basata sull'esperienza.

Gli interessi anatocistici, laddove applicabili, sono storicamente contabilizzati per cassa.

Gli interessi attivi sui titoli di debito in portafoglio, e quelli passivi, relativi ai titoli emessi da BFF Banking Group, vengono rilevati secondo il principio del costo ammortizzato, ossia applicando al valore nominale del titolo il tasso effettivo di rendimento (IRR), determinato dalla differenza tra il tasso d'interesse previsto per le cedole e il prezzo di acquisto del titolo stesso, tenendo conto anche dell'eventuale disaggio di emissione.

Gli interessi così calcolati devono essere registrati a Conto economico *pro rata temporis*, in relazione, cioè, alla durata dell'attività o della passività finanziaria.

### Commissioni

Le commissioni, che principalmente derivano dalle attività svolte dalle *Business Unit Securities Services* e *Payments* e alle attività di gestione del recupero crediti per conto terzi, sono rilevate al momento della prestazione del servizio. Trattasi prevalentemente di ricavi connessi a canoni periodici che potrebbero includere l'erogazione di più servizi, di commissioni a transazione e ricavi una tantum.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

A partire dalla fine del 2020, contestualmente alla rilevazione delle spese legali sostenute per il recupero dei crediti acquistati in pro-soluto, il Gruppo registra un ricavo pari alla percentuale di stima di recupero delle stesse basata sulle serie storiche sviluppate internamente. Le suddette spese legali, infatti, sono in parte recuperate dai clienti o a conclusione di procedure concorsuali o al perfezionarsi di accordi transattivi e pertanto non incidono totalmente sul bilancio. Tale trattamento contabile determina, pertanto, un maggiore allineamento tra costi e ricavi, secondo il principio della competenza economica.

Le commissioni su crediti amministrati per conto dei cedenti sono contabilizzate in due momenti successivi, in relazione al momento e alla natura del servizio reso:

- all'assunzione in gestione (commissioni al carico e spese handling);
- all'incasso del credito (commissioni all'incasso).

### Dividendi

I dividendi sono rilevati a Conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

## Costi e altre componenti di Conto economico

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti nel rispetto del criterio della correlazione tra costi e ricavi che derivano direttamente e congiuntamente dalle medesime operazioni o eventi. I costi che non possono essere associati ai ricavi sono rilevati immediatamente nel Conto economico.

I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a Conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore sono iscritte a Conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

## Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

I piani di remunerazione del personale basati su azioni (*stock option*) sono rilevati contabilmente in base a quanto previsto dall'IFRS 2. Essi vengono registrati attraverso l'imputazione a Conto economico - con un corrispondente incremento del Patrimonio netto - di un costo determinato sulla base del *fair value* degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, e ripartito lungo il periodo previsto dal piano (*vesting period*). In presenza di opzioni, il *fair value* delle stesse è calcolato utilizzando un modello che considera - oltre a informazioni quali il prezzo di esercizio e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse *risk-free* - anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello di valorizzazione sono valutate in modo distinto l'opzione e la probabilità di realizzazione delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state assegnate. La combinazione dei due valori fornisce il *fair value* dello strumento assegnato.

L'eventuale riduzione del numero di strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi. Tale annullamento non avrà alcun impatto a Conto economico, ma avviene in contropartita della riserva di utili portati a nuovo.

In ottemperanza alle previsioni di cui alla Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione III, par. 2.1. 3 della Circolare n. 285 della Banca. l'art. 8.4 della "*Policy* di remunerazione e incentivazione a favore dei componenti degli organi di supervisione strategica, gestione e controllo, e del personale di BFF Banking Group, stabilisce che una percentuale almeno pari al 50% della remunerazione variabile del c.d. "Personale Più Rilevante" (*Risk Taker*) debba essere corrisposta in strumenti finanziari, segnatamente tra:

i) azioni di BFF e strumenti a esse collegati, ivi inclusi il Piano di *stock option*; e

ii) ove possibile, gli altri strumenti individuati nel Regolamento delegato (UE) n. 527 del 12 marzo 2014.

Rientrano nell'ambito della definizione di "remunerazione variabile", i pagamenti che, a vario titolo, risultano connessi e dipendenti dalle attività/performance dei destinatari o da altri parametri (es. periodo di permanenza), e che potranno divenire dovuti, in futuro, da BFF in favore di *Risk Taker*:

i) tanto ai sensi del sistema di incentivazione basato su obiettivi aziendali ed individuali (c.d. "MBO");

ii) quanto al fine di far fronte a eventuali obblighi di pagamento ai sensi di patti di non concorrenza (i "PNC"), in caso di futura uscita dal Gruppo di *Risk Taker* che risultino firmatari di detti patti.

Al 31 dicembre 2024 i diritti di opzione relativi ai piani di *stock option* in essere, sono pari a n. 10.169.450 opzioni assegnate e non ancora esercitate, di cui n. 6.011.950 esercitabili.

## Piano di *Stock Option* del Gruppo bancario Banca Farmafactoring 2016

In data 5 dicembre 2016, l'Assemblea ordinaria della Banca ha deliberato l'adozione di un piano di *stock option* in favore dei dipendenti e dei componenti degli organi sociali avente le seguenti caratteristiche:

- oggetto: il piano prevede l'assegnazione di un massimo di n. 8.960.000 opzioni in tre tranche, ciascuna delle quali attribuisce ai beneficiari il diritto di ricevere azioni ordinarie della Banca di nuova emissione ovvero già emesse e nel portafoglio della Banca al momento dell'esercizio dell'opzione.
- destinatari - l'identificazione dei beneficiari e l'attribuzione delle opzioni spetta:
  - al Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per le Remunerazioni, con riferimento ad amministratori, *senior executive* ed *executive* a diretto riporto dell'Amministratore Delegato;

- all'Amministratore Delegato, nei limiti delle sue deleghe, con riferimento agli altri beneficiari la cui remunerazione rientri nelle sue competenze.

- modalità di esercizio: le opzioni possono essere esercitate in modalità ordinaria ovvero *cash-less*. L'Assemblea ordinaria del 28 marzo 2019 ha approvato l'introduzione nel piano di una modalità di esercizio alternativa a quella ordinaria (cd. *cash-less*) che prevede l'attribuzione, ai beneficiari che ne abbiano fatto richiesta e siano stati a ciò preventivamente autorizzati, di un numero di azioni determinato in base al valore di mercato delle azioni alla data di esercizio, senza obbligo di pagamento del prezzo di esercizio.

Al 31 dicembre 2024 risultano assegnate ed ancora esercitabili, in quanto hanno maturato il periodo di *vesting*, n.2.000, che rappresentano la totalità delle azioni del piano ancora in esistenza. Il numero di opzioni che risultava essere assegnato e esercitabile al 31 dicembre 2023 era pari a n.96.000.

## Piano di *Stock Option* del Gruppo bancario Banca Farmafactoring 2020

In data 2 aprile 2020, l'Assemblea ordinaria ha approvato un nuovo Piano di *Stock Option* ("Piano 2020") a favore di dipendenti e amministratori con incarichi esecutivi della Banca e/o di società sue controllate, avente le seguenti caratteristiche:

- oggetto: il piano prevede l'assegnazione di un massimo di n. 8.960.000 opzioni in tre tranche, ciascuna delle quali attribuisce ai beneficiari il diritto di ricevere azioni ordinarie della Banca di nuova emissione ovvero già emesse e nel portafoglio della Banca al momento dell'esercizio dell'opzione;
- destinatari: i beneficiari sono individuati dal Consiglio di Amministrazione e/o dall'Amministratore Delegato a loro insindacabile giudizio - nei limiti previsti dalla normativa applicabile e dal piano - tra i dipendenti e/o gli Amministratori con incarichi esecutivi della Società e/o di società sue controllate;
- modalità di esercizio: le opzioni possono essere esercitate in modalità *cash-less*.

Al 31 dicembre 2024 il numero di *stock option* assegnate e non esercitate sono 2.763.450, di queste hanno maturato il periodo di *vesting* e sono esercitabili n.2.485.450. Al 31 dicembre 2023 il numero di opzioni che risultava essere assegnato era pari a 5.461.400 opzioni, di queste avevano maturato il periodo di *vesting* ed erano esercitabili n.2.227.700.

## Piano di incentivazione di lungo termine di BFF Banking Group "Incentive Plan 2022"

In data 31 marzo 2022 l'Assemblea ordinaria ha approvato un nuovo piano di incentivazione di lungo termine "Incentive Plan 2022" a favore di dipendenti e amministratori con incarichi esecutivi della Società e/o di società sue controllate, avente le seguenti caratteristiche.

- Oggetto: il piano prevede l'assegnazione di un massimo di n. 9.700.000 opzioni suddivise in tre tranche assegnabili entro il 31 dicembre 2024. Le opzioni possono essere di due tipologie: (i) opzioni A, che attribuiscono il diritto a ricevere azioni ordinarie della Società, c.d. *equity settled* e (ii) opzioni B, che attribuiscono il diritto a ricevere *phantom shares*, da convertire in cassa secondo le previsioni del piano c.d. *cash settled*.
- Condizioni di maturazione (esercizio): le opzioni assegnate nell'ambito di ciascuna tranche maturano a partire dal completamento del periodo di 3 anni dalla relativa data di assegnazione. La maturazione è altresì subordinata al soddisfacimento delle seguenti condizioni: (i) perdurare del rapporto di lavoro con il Gruppo e/o della carica nel consiglio di Amministrazione e assenza di preavviso per dimissioni o per licenziamento; e (ii) raggiungimento dei KPI (i.e. indicatori di performance aziendali), ferme restando le previsioni in materia di differimento e *lock-up* applicabili al personale più rilevante (c.d. *Risk Taker*) della Banca e le altre previsioni di dettaglio del piano, già rese note al mercato secondo la normativa applicabile.

Al 31 dicembre 2024 risultano assegnate due delle tre tranche per un totale di 7.404.000 opzioni (di cui 3.246.500 in modalità *equity settled* e *cash-less* e 4.157.500 in modalità *cash settled/phantom share*), di cui nessuna ancora esercitabile. Al 2023, erano state assegnate 7.664.500 (di cui 3.439.500 in modalità *equity settled* e *cash-less* e 4.225.000 in modalità *cash settled/phantom share*), di cui nessuna ancora esercitabile. La terza tranche, non essendo stata assegnata entro il 31 dicembre 2024, è da considerarsi non più assegnabile.

## Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione dell'informativa finanziaria

Nell'ambito della redazione del bilancio consolidato, la Banca ha dovuto formulare valutazioni e stime che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati nei prospetti contabili.

Le valutazioni significative della Banca nell'applicazione dei principi contabili e le principali fonti di incertezza delle stime sono invariate rispetto a quelle già illustrate negli ultimi bilanci annuali della Banca e del Gruppo.

In conformità agli IFRS, l'elaborazione di stime da parte della Direzione aziendale rappresenta un presupposto necessario per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, che implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Tali stime e assunzioni possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che, nei periodi successivi, anche alla luce dell'attuale situazione di emergenza derivante dal conflitto Russia - Ucraina, gli attuali valori iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata, e nei relativi periodi futuri.

Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente relativo a:

- il grado di recuperabilità e i prevedibili tempi di incasso degli interessi di ritardato pagamento maturati sui crediti acquistati pro soluto, a cui BFF ha diritto, che sono fondati sull'analisi di serie storiche aziendali pluriennali;
- le perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- il *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, mediante l'utilizzo di modelli valutativi;
- gli oneri registrati in base a valori previsionali, non ancora effettivi alla data di redazione del presente Bilancio consolidato;
- i fondi del personale basati su ipotesi attuariali, e i fondi per rischi e oneri;
- la recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- l'eventuale *impairment* delle partecipazioni, degli avviamenti e delle attività immateriali: alla luce dei risultati al 31 dicembre 2024 non si ravvedono elementi (*trigger events*) che possano impattare la valorizzazione delle partecipazioni, degli avviamenti e delle attività immateriali a vita utile definita iscritti al 31 dicembre 2024.

## Modalità di determinazione delle perdite di valore delle attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio o situazione contabile infrannuale, ai sensi dell'IFRS 9, le attività finanziarie diverse da quelle valutate al *fair value* con impatto a Conto economico sono sottoposte ad una valutazione volta a verificare se esistano evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse. Un'analisi analoga viene effettuata anche per gli impegni ad erogare fondi e per le garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro da assoggettare ad *impairment* ai sensi dell'IFRS 9. Nel caso in cui tali evidenze sussistano (c.d. "evidenze di *impairment*"), le attività finanziarie in questione - coerentemente, ove esistenti, con tutte quelle restanti di pertinenza della medesima controparte - sono considerate deteriorate (*impaired*) e confluiscono nello *stage* 3. A fronte di tali esposizioni, rappresentate dalle attività finanziarie classificate - ai sensi delle disposizioni della Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia - nelle categorie delle sofferenze, delle inadempienze probabili e delle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, devono essere rilevate rettifiche di valore pari alle perdite attese relative alla loro intera vita residua.

Il modello di *impairment* è caratterizzato:

- dall'allocazione delle transazioni presenti in portafoglio in differenti categorie ("stage") sulla base della valutazione dell'incremento del livello di rischio dell'esposizione/controparte, tenuto conto dei "criteri di *staging allocation*";
- dall'utilizzo di parametri di rischio multiperiodali (es. *lifetime* PD, LGD ed EAD) con il fine della quantificazione dell'*expected credit losses* (ECL) per gli strumenti finanziari per i quali si verifica il significativo aumento del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale ("*initial recognition*") dello strumento stesso.

Nel quarto trimestre del 2023, la Banca - a livello consolidato - ha rivisto l'impianto metodologico della *staging allocation* prevedendo criteri di allocazione in *stage* maggiormente rappresentativi del deterioramento del rischio di credito rispetto al business del Gruppo e l'impianto metodologico delle componenti di *forward looking* e *Point in Time*, relativo alle Probabilità di *Default*, che risulta essere più in linea alle *best practice* di mercato e alle peculiarità del business.

## Criteri di *Staging Allocation*

Per le attività finanziarie per cui non sussistono evidenze di *impairment* (strumenti finanziari non deteriorati), occorre, verificare se esistono indicatori tali per cui il rischio creditizio della singola operazione risulti significativamente incrementato rispetto al momento di iscrizione iniziale.

Le conseguenze di tale verifica, dal punto di vista della classificazione (o, più propriamente, dello *staging*) e della valutazione, sono le seguenti:

- ove tali indicatori non sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello *stage* 1. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali e pur in assenza di perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di perdite attese, per lo specifico strumento finanziario, nel corso dei dodici mesi successivi. Tali rettifiche sono oggetto di revisione ad ogni data di bilancio successiva sia per verificarne periodicamente la congruità rispetto alle stime di perdita costantemente aggiornate, sia per tener conto - nel caso dovessero presentarsi indicatori di una rischiosità creditizia "significativamente incrementata" - del mutato orizzonte previsionale di calcolo della perdita attesa;
- ove tali indicatori sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello *stage* 2. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali e pur in assenza di una perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di rettifiche di valore pari alle perdite attese lungo l'intera vita residua dello strumento finanziario. Tali rettifiche sono oggetto di revisione ad ogni data di *reporting* successiva sia per verificarne

periodicamente la congruità rispetto alle stime di perdita costantemente aggiornate, sia per tener conto - nel caso in cui vengano meno gli indicatori di una rischiosità creditizia "significativamente incrementata" - del mutato orizzonte previsionale di calcolo della perdita attesa.

L'assegnazione di un'attività in *stage* 1 piuttosto che in *stage* 2 non è legata quindi alla rischiosità assoluta (in termini di probabilità di default), ma piuttosto alla variazione (positiva o negativa) della rischiosità creditizia che si è riscontrata rispetto alla prima rilevazione.

Al fine del collocamento in *stage* delle esposizioni sottoposte ad *impairment* il Gruppo adotta la metodologia che segue e che è sintetizzabile in tre criteri fondamentali:

- criterio quantitativo: definizione di una soglia "*delta rating*" per il passaggio in *stage* 2;
- criterio qualitativo: utilizzo di *transfer logic triggers* ossia di individuazione di eventi che attivano il trasferimento da uno *stage* ad un altro;
- espedienti pratici: utilizzo della Low Credit Risk Exemption (LCRE) e dei 30 giorni di mancato pagamento.

Il criterio qualitativo ha la precedenza sul criterio quantitativo e, stabilisce che sono allocate in *stage* 2 le posizioni:

- in presenza di misure di "forbearance";
- in *Watchlist*: ovvero posizioni attenzionate per le quali è stata effettuata una valutazione di significativo aumento del rischio di credito.

Per quanto concerne il criterio quantitativo:

- per le controparti Comuni e Province italiane si considera il *rating* interno PRA (Pricing Risk Adjusted) come indicatore di un eventuale deterioramento della qualità del credito. In particolare, è definita una soglia relativa, che ha lo scopo di misurare il *downgrade* del *rating* PRA tra la data di *origination* e la data di *reporting* e classificare in *stage* 2 qualora il *notching down* delle classi di rischio definite sia pari o superiore a 1;
- è definita una soglia relativa, che ha lo scopo di misurare il *downgrade* del *rating* ECAI (alla data *reporting* rispetto alla data di origine) per ciascuna transazione. Se il numero di *downgrade* è superiore a quello stabilito dalla soglia, (differenziata a secondo della master scale di *rating* utilizzata) la posizione viene allocata in *stage* 2. La soglia relativa dipende dal numero di classi di *rating* considerate per ogni segmento e, risulta pari a 1 per quei segmenti a cui si applicano le matrici esterne Sovereign e Financial Institutions (che presentano 7 classi di *rating*) mentre è pari a 2 per le controparti afferenti ai segmenti per i quali si utilizza la matrice *Corporate* (che presenta 21 classi di *rating*).

Infine, per quanto concerne gli espedienti pratici:

- la cosiddetta *Low Credit Risk Exemption*, esonera dalla verifica del significativo deterioramento tramite soglia relativa quelle transazioni riferite a controparti con *rating investment grade* alla data di analisi. Le posizioni definite *low credit risk* non sono soggette al controllo del *downgrade* del *rating* tra la data di analisi e la data di origine della transazione. In assenza di *trigger* qualitativi, tali posizioni sono allocate direttamente in *stage* 1. Tale eccezione è applicata per le controparti riferite alla Pubblica Amministrazione e ai Comuni, alle forme tecniche dei Pronti Contro Termine (PCT) in virtù della loro natura garantita e ai conti reciproci a brevissimo termine. Viene esclusa per le controparti private;
- per le esposizioni originate dall'attività di Factoring, se i giorni di scaduto continuativo, calcolati secondo i criteri adottati dal Gruppo in materia di definizione di default , sono superiori a 30, allora la controparte è classificata in *stage* 2; per le esposizioni originate dall'attività di *Lending* (operatività del Gruppo Polska) il conteggio dei giorni di scaduto è effettuato a livello di singola transazione confrontando la data di *reporting* e la data di scadenza: in tal caso, se la differenza è superiore a 30, allora la transazione è allocata in *stage* 2. Per

le altre forme tecniche, tra cui quelle rivenienti dalle attività di Banca Depositaria, lo scaduto è calcolato considerando lo scoperto di conto in relazione al fido attribuito alla controparte: in tal caso, se i giorni di scaduto sono superiori a 30 allora la transazione è allocata in *stage* 2;

- per le controparti *unrated* del portafoglio la *staging allocation* è effettuata applicando i soli criteri qualitativi, il flag *watchlist* è stato introdotto proprio al fine di sopperire alla mancanza di *rating* e quindi all'applicazione di criteri quantitativi.

## Criteri di *Impairment*

I concetti chiave del principio IFRS 9 e richiesti ai fini del calcolo dell'*impairment* sono:

- modello caratterizzato da una visione prospettica, che consenta la rilevazione immediata di tutte le perdite previste nel corso della vita di un credito. Le perdite secondo il principio IFRS 9 vanno stimate sulla base di informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli, e che includano dati storici attuali e prospettici;
- ECL ricalcolato ad ogni data di *reporting* al fine di riflettere i cambiamenti nel rischio di credito fin dalla rilevazione iniziale dello strumento finanziario;
- per la determinazione dell'ECL si incorporano informazioni attuali (concetto di "*point-in-time*") e le informazioni prospettiche ("*forward looking*") e i fattori macroeconomici;
- introduzione di uno status aggiuntivo rispetto alla binaria classificazione *performing* e *non-performing* delle controparti, al fine di tener conto dell'aumento del rischio di credito.

Il modello di calcolo della ECL richiede una valutazione quantitativa dei flussi finanziari futuri e presuppone che questi possano essere attendibilmente stimati. Ciò richiede l'identificazione di alcuni elementi della valutazione, tra i quali:

- modelli di probabilità di default (PD) e le assunzioni circa la distribuzione a termine degli eventi di default, per il calcolo delle PD multiperiodali, funzionali alla determinazione della c.d. *lifetime expected credit loss*;
- modello di LGD multiperiodale;
- modello di EAD deterministico e stocastico, per i quali sia possibile definire una distribuzione multiperiodale, oltre che con orizzonte temporale di 12 mesi.

Inoltre, le perdite attese devono essere scontate, alla *reporting* date, utilizzando in tasso di interesse effettivo dell'operazione "*effective interest rate* - ("EIR"), determinato alla data di iscrizione iniziale.

## *Probability of Default* (PD)

Il parametro di PD multi-periodale viene declinato dal Gruppo attraverso la stima di una struttura a termine della probabilità di default partendo da una ricalibrazione delle matrici interne di PD fornite dalle agenzie di *rating* sui tassi di default interni di lungo periodo (i.e. Long Run Average default Rate o Central Tendency), quest'ultimi opportunamente differenziati secondo dei *risk driver* rilevanti. Le stime di PD includono gli effetti derivanti dall'introduzione della Nuova Definizione di Default ai sensi dell'articolo 178 del regolamento (UE) n. 575/2013 in vigore dal 1° gennaio 2021 e, a partire dal 31 dicembre 2024, includono anche gli effetti derivanti dalla riclassificazione del Portafoglio Creditizio avvenuta a giugno 2024. La PD multi-periodale ricomprende inoltre gli aggiustamenti di calibrazione puntuale ad un dato momento ("*Point In Time conversion*") e informazioni prospettiche (*forward-looking*).

Il requisito *forward-looking* comporta che a ciascuna delle transazioni presenti in portafoglio e riferite ad una stessa controparte, venga assegnata una probabilità di default a partire dalla data di *reporting*. A tal fine il Gruppo definisce la PD come la probabilità che una controparte venga classificata in uno stato di default, dato un determinato orizzonte temporale di riferimento.

Ai fini dello sviluppo delle PD IFRS9, Il Gruppo utilizza le matrici delle agenzie di *rating* (ECAI) relative ai segmenti *Sovereign, Corporate* e *Financial Institutions*. Con riferimento al portafoglio del Gruppo:

- la matrice *Sovereign* è stata associata alle controparti pubbliche;
- le matrici *Corporate* e *Financial Institutions* sono associate alle controparti non pubbliche (rispettivamente segmenti Imprese e Istituzioni Finanziarie);

Identificate le matrici sopra elencate, l'approccio seguito per la stima della PD è il seguente:

- stima della PD TTC 12 mesi attraverso una ricalibrazione delle matrici di migrazione esterne ECAI per il portafoglio crediti di BFF bank S.p.A. e BFF Finance Iberia S.A.. Tale approccio permette di affinare le stime di PD rendendole più *compliant* alle caratteristiche del business aziendale. Per il portafoglio titoli e per le esposizioni riferite a BFF Polska S.A. e alle sue controllate vengono adottate le matrici di migrazioni esterne ECAI come miglior approccio metodologico, in quanto, nel primo caso trattandosi di strumenti finanziari di tipo *Bond like*, l'impiego delle matrici ECAI è già di per sé rappresentativo del relativo livello di rischiosità e nel secondo caso, i *rating* dei segmenti privati ("Imprese", "Imprese pubbliche" e "*Retail*") sono ricavati a livello di singola controparte e, pertanto, forniscono una stima più accurata. L'attività di ricalibrazione è effettuata determinando una *Central Tendency* differenziata per ogni cluster, identificato, per la stima, mediante la serie storica dei tassi interni di default, corretta per tener conto della nuova definizione di default;
- stima della PD TTC *lifetime* mediante l'approccio Markoviano basato sulle ipotesi di omogeneità e di assenza di memoria che permette di stimare la matrice di transizione sino all'anno "n" elevando alla n-esima potenza la matrice a 1 anno;
- stima della PD PIT e *forward looking* mediante aggiustamenti ex-post delle PD multi-periodali TTC sui primi anni considerando le informazioni *Point-in-time* e *forward looking* date dalle previsioni sui tassi di default.

Con l'obiettivo di applicare tale aggiustamento, l'approccio metodologico specifico è articolato nei seguenti *step*:

- modello macroeconomico: definizione degli scenari macroeconomici da applicare (i.e., *Baseline*, *Adverse* e *Positive*); in particolare, il modello definito dal Gruppo prevede il condizionamento della matrice TTC mediante applicazione dei 3 scenari macroeconomici (i.e., proiezioni delle variabili macroeconomiche selezionate come regressori del modello satellite);
- modello satellite: utilizzo di modelli di regressione per la stima dei tassi di default previsionali; i modelli satellite utilizzati sono differenziati per *legal entity*, uno per BFF (Incluso le *Branches* e le FOS) e Spagna e uno per la Polonia e per segmento di appartenenza della controparte (Settore Pubblico, Non pubblico e Intermediari finanziari);
- modello di condizionamento: ai fini della stima di una misura di PD inclusiva delle componenti *Point in Time* e *Forward Looking* (i.e., PD PIT FLI), viene effettuato un condizionamento della matrice TTC mediante la metodologia di Merton - Vasicek, *practice* di mercato ampiamente diffusa presso gli istituti bancari di dimensioni similari;

- modello multi-scenario: dalle matrici di migrazioni marginali PIT FLI nell'orizzonte di proiezione vengono stimare le curve cumulate (CPD) fino a 3 anni applicando un opportuno processo stocastico Markoviano non omogeneo, ovvero con matrici di migrazione tempo dipendenti e varianti nel tempo. Questo permette di ottenere la matrice di migrazione cumulata PIT FLI a t anni di proiezione per ogni scenario e pesati con la relativa probabilità di accadimento.

## *Loss Given Default* (LGD)

Nella quantificazione della perdita attesa (*expected loss*), il parametro di LGD misura la perdita attesa in caso di default della controparte. La LGD costituisce dunque una componente rilevante per il calcolo della perdita attesa in ottica IFRS 9, sia per le posizioni classificate nello *stage* 1 (orizzonte temporale di riferimento ad un anno), sia per quelle che hanno subito un significativo incremento del rischio di credito e sono state quindi classificate nello *stage* 2 e valutate secondo un'ottica *lifetime*.

Il calcolo delle rettifiche di valore per le posizioni *non-performing* (*stage* 3) riferite a controparti pubbliche la cui classificazione di vigilanza potrebbe non essere univocamente indicativa di un accresciuto rischio di credito sostanziale (e.g. enti territoriali italiani in stato di dissesto finanziario, *past due*), avviene in maniera del tutto analoga alle esposizioni in stage 2, considerando una PD pari al 100% e medesime LGD (prudenziali) del *performing*, considerata la natura prevalentemente pubblica dei debitori e considerato che nel caso del *past due*, nel factoring, il ritardo di pagamento non presuppone, di per sé, un deterioramento del merito creditizio della controparte come per altri prodotti di finanziamento e natura delle controparti, e/o una diminuita capacità del Gruppo stesso di recuperare l'esposizione creditizia vantata nei confronti delle controparti classificate nel suddetto stato.

Tale approccio, tuttavia, non esime le competenti strutture della banca ad effettuare una valutazione puntuale/analitica (*case-by-case assessment*) delle posizioni classificate in *past due* se la rettifica di valore calcolata non risultasse essere adeguata. In caso di mancata adozione del *case-by-case assessment* (che comunque non potrà portare a un *coverage* inferiore al *coverage* di *stage* 2), il livello finale di provision attribuito è pari al valore dell'*impairment* restituito dal modello.

Ai fini della stima del parametro di LGD, non disponendo di modelli interni, il Gruppo ha deciso di utilizzare le griglie di LGD ottenute mediante uno specifico *tool* di calcolo fornito dall'*Infoprovider* esterno.

A ciascuna transazione, il Gruppo assegna un valore di LGD in funzione di un'opportuna segmentazione del portafoglio, tenendo in considerazione i seguenti fattori di rischio quali: la probabilità di default associata alla controparte, il settore economico di riferimento e fattori specifici della transazione (e.g. tipologia del finanziamento e posizionamento del finanziamento nella struttura del capitale). In aggiunta, per il solo portafoglio factoring pro-soluto di BFF Bank S.p.A. e BFF Finance Iberia S.A, date le peculiarità del processo di *recovery* di tale forma tecnica rispetto a quelle delle restanti tipologie di prodotto, il Gruppo ha affinato l'analisi di stima del parametro di LGD mediante la calibrazione delle griglie esterne sui tassi di recupero interni di lungo periodo. Tale scelta è motivata (i) dalla presenza di una profondità storica sufficientemente robusta per la stima di un modello di LGD; (ii) dalla volontà di correggere le stime di LGD di fonte ECAI sui recuperi, nella maggior parte dei casi integrali, storicamente sperimentati dal Gruppo. La metodologia di calibrazione si basa sul calcolo di una *Central Tendency* differenziata per Macro-Segmento di clientela e sulla successiva ricalibrazione delle griglie esterne tramite modello *Ordinary Least Squares* (OLS) di ottimizzazione vincolata.

## *Exposure at Default* (EAD)

Nell'ambito della definizione e modellazione di parametri in un'ottica multi-periodale per la definizione del *credit risk* rientra anche l'*Exposure at Default* (c.d. EAD).

In analogia a quanto già definito nei modelli Basilea, ai fini di calcolo della ECL con parametri di rischio di credito, l'EAD IFRS 9 consente di definire l'esposizione che un creditore avrà al momento del default in un definito istante lungo la vita dello strumento finanziario.

Il parametro EAD deve quindi essere allineato all'orizzonte previsionale *lifetime* previsto dal modello di *impairment*, al fine di poter consentire il calcolo della *provision* anche per le transazioni per le quali il principio richiede la rilevazione *lifetime*.

Con riferimento all'EAD, il Gruppo ha individuato i seguenti fattori ai fini del computo dell'EAD *lifetime*:

- tipo di esposizione;
- scadenza.

Da tali fattori discriminanti per la modellizzazione della variabile *Exposure at Default*, sono state definite le seguenti casistiche:

- esposizioni con piano di ammortamento deterministico (*cash flow*);
- esposizioni senza piano di ammortamento (*no cash flow*).

Con riferimento alle esposizioni con piano di ammortamento deterministico, l'EAD *lifetime* viene definita utilizzando il piano di ammortamento e i suoi flussi di cassa effettivi. Per tali transazioni, la modellazione stocastica non è dunque necessaria.

Per quanto concerne, invece, le esposizioni con flussi di cassa e/o data di scadenza ignoti (ovvero esposizioni senza piano di ammortamento) si suddividono mediante due metodologie di stima per determinare la scadenza:

- una metodologia qualitativa, per la quale la scadenza è determinata in base alle condizioni del contratto o alla revisione da parte dell'O.U. Credit Evaluation;
- una metodologia quantitativa basata su un modello comportamentale.

Il calcolo delle rettifiche di valore per le posizioni *non-performing* riferite a controparti pubbliche la cui classificazione di vigilanza potrebbe non essere univocamente indicativa di un accresciuto rischio di credito sostanziale (e.g. enti territoriali italiani in stato di dissesto finanziario, *past due*), avviene in maniera del tutto analoga alle esposizioni in *stage* 2, considerando una PD pari al 100% e medesime LGD (prudenziali) del *performing*, considerata la natura prevalentemente pubblica dei debitori e considerato che nel caso del *past due*, nel factoring, il ritardo di pagamento non presuppone, di per sé, un deterioramento del merito creditizio della controparte come per altri prodotti di finanziamento e natura delle controparti, e/o una diminuita capacità del Gruppo stesso di recuperare l'esposizione creditizia vantata nei confronti delle controparti classificate nel suddetto stato. Tale approccio, tuttavia, non esime le competenti strutture della banca ad effettuare una valutazione puntuale/analitica (*case-by-case assessment*) delle posizioni classificate *non-performing* se la rettifica di valore calcolata non risultasse essere adeguata. In caso di mancata adozione del *case-by-case assessment* (che comunque non potrà portare a un *coverage* inferiore al *coverage* di *stage* 2), il livello finale di *provision* attribuito è pari al valore dell'*impairment* restituito dal modello.

## IFRS 9 - Aggiornamento conseguente alla crisi finanziaria legata al conflitto Russia - Ucraina e agli impatti del conflitto israelo-palestinese

Come già menzionato la Funzione Risk Management ha aggiornato gli scenari macroeconomici per il condizionamento prospettico delle PD.

Lo scenario previsivo presuppone che, seppure in un contesto di elevata incertezza, in particolare sulle politiche commerciali della nuova amministrazione statunitense e per le tensioni geopolitiche in essere in Europa (guerra Russo - Ucraina), la crescita della domanda estera si consolidi, ma su valori nettamente inferiori a quelli medi del ventennio precedente la pandemia. Sulla base dei contratti *futures*, i prezzi del petrolio diminuirebbero nel corso del triennio e quelli del gas naturale rimarrebbero sostanzialmente stabili.

L'occupazione continuerebbe a crescere, sia pur a ritmi inferiori a quelli del prodotto. Il tasso di disoccupazione è previsto mantenersi sostanzialmente stabile nel triennio 2025-27.

L'incertezza macro-economica si mantiene comunque elevata e deriva principalmente dallo scenario internazionale con perduranti tensioni connesse con i conflitti in corso che potrebbero incidere negativamente sulle vendite all'estero e, tramite un peggioramento della fiducia di famiglie e imprese, sulla domanda interna. Una dinamica dei prezzi più elevata potrebbe derivare da nuovi rincari delle materie prime e degli altri beni importati.

Per quanto riguarda il conflitto israelo-palestinese originatosi negli ultimi mesi del 2023, in considerazione dei risultati delle analisi svolte dalla Banca, al momento, non si ravvedono elementi critici tali da porre in essere ulteriori attività di monitoraggio dei rischi di suddetto conflitto.

# A.4 INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

### *Informativa di natura qualitativa*

I principi contabili internazionali IAS/IFRS prescrivono per gli strumenti finanziari classificati come "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico", "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla Redditività Complessiva" e "Passività finanziare di negoziazione" la valutazione al *fair value*.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzosa o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il *fair value* è un criterio di valutazione di mercato, non specifico dell'entità. Un'entità deve valutare il *fair value* di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Nella determinazione del *fair value* di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia di criteri in termini di affidabilità del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (*pricing*) dell'attività/passività. Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- Livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi), per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3).

Nel rispetto delle regole sopra descritte, per gli strumenti quotati sui mercati attivi (Livello 1) viene utilizzato il prezzo di mercato rilevato alla chiusura dell'esercizio di riferimento. Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi è stato determinato attraverso l'utilizzo di tecniche di valutazione basate prevalentemente sull'attualizzazione dei flussi di cassa. Le tecniche di valutazione utilizzate incorporano tutti i fattori che il mercato considera nello stabilire il prezzo e si basano prevalentemente su input osservabili sul mercato (Livello 2).

In particolare:

- i titoli obbligazionari vengono valutati con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti dal piano contrattuale del titolo, utilizzando a tal fine i tassi di mercato rettificati per tener conto del rischio di controparte;
- i contratti derivati, costituti da *Overnight Interest Rate Swap* (OIS) sono valutati sulla base di modelli valutativi di mercato che utilizzano come parametri prevalenti i tassi di mercato, rettificati per tener conto del rischio di controparte. Tale rischio include, ove rilevanti, sia le variazioni del merito creditizio della controparte che le variazioni del merito di credito dell'emittente stesso (*own credit risk*);

- per i titoli azionari è prevista una gerarchia ed un ordine di applicazione dei metodi di valutazione che considera innanzitutto eventuali transazioni sul titolo registrate in arco temporale sufficientemente breve rispetto al periodo di valutazione, le transazioni comparabili di società che operano nello stesso settore e l'applicazione di metodi di valutazione analitici finanziari, reddituali e patrimoniali. Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente dello strumento finanziario. La Banca non detiene strumenti finanziari di livello 3, se non per importo non materiale.

### A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le tecniche di valutazione utilizzate sono adeguate alle specifiche caratteristiche delle attività e passività oggetto di valutazione. La scelta degli input è volta alla massimizzazione dell'utilizzo di quelli direttamente osservabili sul mercato, riducendo al minimo l'utilizzo di stime interne.

Con riferimento agli strumenti finanziari di livello 2, rappresentati prevalentemente da SWAP e crediti verso clientela e verso banche valutate al costo ammortizzato, le valutazioni al 31 dicembre 2024 si sono basate sui tassi di interesse e fattori di volatilità desunti dal mercato. Tenuto conto della limitata operatività del Gruppo nel comparto derivati non quotati e dell'operatività, principalmente, con le controparti più rilevanti basata sugli accordi di collateralizzazione che mitigano il rischio, gli aggiustamenti apportati alla valutazione degli strumenti di Livello 2 per incorporare il rischio di controparte, non sono risultati significativi.

Con riferimento alle quote di OICR, classificate nel livello 2 della gerarchia, viene determinato utilizzando il NAV ufficiale.

Con riferimento al patrimonio immobiliare, che dal 31 dicembre 2024, viene misurato al *fair value*, le valutazioni sono effettuate da esperti indipendenti e sono basate sulla metodologia dei "flussi di Cassa Scontati" (o *Discounted Cash Flow*). Nell'ambito della suddetta metodologia, i parametri valutativi (in primis, canoni di locazione e tassi di attualizzazione) impiegati vengono stimati in coerenza con le *best practice* di settore e sono basati su indagini di mercato relative a contesti immobiliari comparabili a quelli oggetto di valutazione.

### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo non possiede strumenti finanziari classificati a livello 3 di *fair value*.

### A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Al 31 dicembre 2024, così come nel 2023, non ci sono stati trasferimenti fra il "Livello 1", il "Livello 2" e il "Livello 3".

## A.4.5 Gerarchia del *fair value*

### *Informativa di natura quantitativa*

*A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value*

*(Valori in migliaia di euro)*

| Attività/Passività finanziarie misurate al *fair value* | 31.12.2024 | | | 31.12.2023 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico | 13.213 | 179.317 | | 6 | 166.017 | - |
| a) attività finanziarie detenute per la negoziazione | 2 | 1.502 | | 6 | 1.161 | - |
| b) attività finanziarie designate al *fair value* | - | - | | - | | - |
| c) altre attività obbligatoriamente valutate al *fair value* | | 177.815 | | | 164.856 | |
| 2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva | 13.211 | 128.231 | | 9.366 | 128.153 | - |
| 3. Derivati di copertura | - | 303 | | | | |
| 4. Attività materiali | - | - | | | | |
| 5. Attività immateriali | - | - | | | | |
| **Totale** | **13.213** | **307.851** | **-** | **9.372** | **294.170** | **-** |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione | - | 139 | - | | 1.215 | - |
| 2. Passività finanziarie valutate al *fair value* | - | - | | | | |
| 3. Derivati di copertura | - | - | | | | |
| **Totale** | **-** | **139** | **-** | **-** | **1.215** | **-** |

*A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value*

*(Valori in migliaia di euro)*

| Attività/Passività non misurate al *fair value* o misurate al *fair value* su base non ricorrente | 31.12.2024 | | | | 31.12.2023 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | VB | L1 | L2 | L3 | VB | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 10.667.127 | 4.585.397 | | 6.072.284 | 10.805.826 | 4.891.959 | | 5.848.643 |
| 2. Attività materiali detenute a scopo di investimento | | | | | | | | |
| 3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | | | | 8.046 | | | 12.000 |
| **Totale** | **10.667.127** | **4.585.397** | **-** | **6.072.284** | **10.813.872** | **5.946.465** | **-** | **5.860.643** |
| 1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 10.661.212 | 613.716 | | 10.051.298 | 10.814.197 | | | 10.814.197 |
| 2. Passività associate ad attività in via di dismissione | | | | | | | | |
| **Totale** | **10.661.212** | **613.716** | **-** | **10.051.298** | **10.814.197** | **-** | **-** | **10.814.197** |

***Legenda***:
VB = Valore di bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

# A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il Gruppo non detiene, né ha detenuto, fattispecie di attività finanziarie alle quali applicare l'informativa richiesta, di cui all'IFRS 7, paragrafo 28.

# Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato

## ATTIVO

### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Euro 153.689 mila

#### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| a) Cassa | 183 | 205 |
| b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali | 10.486 | 157.536 |
| c) Conti correnti e depositi a vista presso banche | 143.020 | 99.467 |
| **Totale** | **153.689** | **257.208** |

Al 31 dicembre 2024, la voce accoglie in massima parte la giacenza sui depositi liberi presso la Banca d'Italia, che ammontano a 10,5 milioni di euro (rispetto al 31 dicembre 2023 pari a 157,5 milioni di euro) nonché i rapporti di conto corrente che la Banca e le sue controllate hanno in essere al 31 dicembre 2024 presso banche terze per un ammontare di 143,0 milioni di euro. In particolare, i "conti e correnti e depositi a vista presso banche" si riferiscono principalmente per 126,7 milioni di euro a BFF Bank, per 15,6 milioni di euro a BFF Polska Group, per 373 mila euro a BFF Finance Iberia, per 310 mila euro all'SPV Project e 50 mila euro a BFF Techlab.

### Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico - Voce 20

Euro 179.319 mila

La voce in oggetto è composta nel seguente modo:

- Attività finanziarie detenute per la negoziazione pari a 1,5 milioni di euro, che accoglie principalmente il *fair value* positivo degli strumenti derivati classificati come attività di *trading* ma utilizzati per le coperture gestionali del rischio di tasso di cambio a cui il Gruppo è esposto;
- Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* pari a 177,8 milioni di euro, che comprendono principalmente le "Quote di O.I.C.R." gestite in parte da "Fondo Italiano di Investimento SGR", in misura minore dal "Fondo Atlante" e, a partire dal 2022, dal Fondo Ingenii, di cui al 31 dicembre 2024 la Capogruppo ha sottoscritto quote per corrispondenti 149 milioni di euro. Il valore delle quote di OICR iscritto in bilancio è stato aggiornato all'ultimo NAV disponibile messo a disposizione dai suddetti fondi. La voce comprende anche il valore delle notes del veicolo di cartolarizzazione Dioniso, che la Capogruppo ha sottoscritto nel 2024, pari a 5,4 milioni di euro.

## 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

*(Valori in migliaia di euro)*

| Voci/Valori | Totale 31.12.2024 | | | Totale 31.12.2023 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | L1 | L2 | L3 | L1 | L2 | L3 |
| **A. Attività per cassa** | | | | | | |
| 1. Titoli di debito | | | | | | |
| 1.1 Titoli strutturati | | | | | | |
| 1.2 Altri titoli di debito | | | | 5 | - | - |
| 2. Titoli di capitale | 1 | - | - | 1 | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | | | | | | |
| 4. Finanziamenti | | | | | | |
| 4.1 Pronti contro termine | | | | | | |
| 4.2 Altri | | | | | | |
| **Totale (A)** | **1** | **-** | **-** | **6** | **-** | **-** |
| **B. Strumenti derivati** | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari | | | | | | |
| 1.1 di negoziazione | - | 1.503 | - | - | 1.140 | - |
| 1.2 connessi con la *fair value option* | | | | | | |
| 1.3 altri | | | | | | |
| 2. Derivati creditizi | | | | | | |
| 2.1 di negoziazione | | | | - | 21 | - |
| 2.2 connessi con la *fair value option* | | | | | | |
| 2.3 altri | | | | | | |
| **Totale (B)** | **-** | **1.503** | **-** | **-** | **1.161** | **-** |
| **Totale (A+B)** | **1** | **1.503** | **-** | **6** | **1.161** | **-** |

***Legenda:***
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/ controparti

*(Valori in migliaia di euro)*

| Voci/Valori | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| **A. Attività per cassa** | | |
| **1. Titoli di debito** | - | 5 |
| a) Banche Centrali | | |
| b) Amministrazioni pubbliche | - | 2 |
| c) Banche | - | 3 |
| d) Altre società finanziarie | | |
| di cui: imprese di assicurazione | | |
| e) Società non finanziarie | | |
| **2. Titoli di capitale** | 1 | 1 |
| a) Banche | | |
| b) Altre società finanziarie: | | |
| di cui: imprese di assicurazione | | |
| c) Società non finanziarie | 1 | 1 |
| d) Altri emittenti | | |
| **3. Quote di O.I.C.R.** | - | - |
| **4. Finanziamenti** | | |
| a) Banche Centrali | | |
| b) Amministrazioni pubbliche | | |
| c) Banche | | |
| d) Altre società finanziarie | | |
| di cui: imprese di assicurazione | | |
| e) Società non finanziarie | | |
| f) Famiglie | | |
| **Totale A** | **1** | **6** |
| **B. Strumenti derivati** | | |
| a) Controparti Centrali | | |
| b) Altre | 1.503 | 1.161 |
| **Totale B** | **1.503** | **1.161** |
| **Totale (A+B)** | **1.504** | **1.167** |

## 2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: composizione merceologica

*(Valori in migliaia di euro)*

| Voci/Valori | Totale 31.12.2024 | | | Totale 31.12.2023 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | L1 | L2 | L3 | L1 | L2 | L3 |
| **1. Titoli di debito** | | | | | | |
| 1.1 Titoli strutturati | | | | | | |
| 1.2 Altri titoli di debito | | 5.372 | | | | |
| **2. Titoli di capitale** | | | | | | |
| **3. Quote di O.I.C.R.** | | **172.443** | | | **164.856** | |
| **4. Finanziamenti** | | | | | | |
| 4.1 Pronti contro termine | | | | | | |
| 4.2 Altri | | | | | | |
| **Totale** | **-** | **177.815** | **-** | **-** | **164.856** | **-** |

***Legenda:***
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

## 2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: composizione per debitori/emittenti

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| **1. Titoli di capitale** | | |
| di cui: banche | | |
| di cui: altre società finanziarie | | |
| di cui: società non finanziarie | | |
| **2. Titoli di debito** | **5.372** | **-** |
| a) Banche Centrali | | |
| b) Amministrazioni pubbliche | | |
| c) Banche | | |
| d) Altre società finanziarie | | |
| di cui: imprese di assicurazione | | |
| e) Società non finanziarie | **5.372** | **-** |
| **3. Quote di O.I.C.R.** | **172.443** | **164.856** |
| **4. Finanziamenti** | | |
| a) Banche Centrali | | |
| b) Amministrazioni pubbliche | | |
| c) Banche | | |
| d) Altre società finanziarie | | |
| di cui: imprese di assicurazione | | |
| e) Società non finanziarie | | |
| f) Famiglie | | |
| **Totale** | **177.815** | **164.856** |

## Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

Euro 141.442 mila

Al 31 dicembre 2024, la voce in oggetto comprende:

- la quota di partecipazione in Banca d'Italia pari a 125 milioni di euro;
- altre partecipazioni minori pari a circa 16,4 milioni di euro.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2023 è dovuta principalmente all'adeguamento al *fair value* delle partecipazioni pari a 3,0 milioni di euro e all'incremento della quota di partecipazione in General Finance S.p.A. per 430 mila euro.

### 3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

*(Valori in migliaia di euro)*

| Voci/Valori | Totale 31.12.2024 | | | Totale 31.12.2023 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | L1 | L2 | L3 | L1 | L2 | L3 |
| **1. Titoli di debito** | | | | | | |
| 1.1 Titoli strutturati | | | | | | |
| 1.2 Altri titoli di debito | | | | | | |
| **2. Titoli di capitale** | 13.211 | 128.231 | - | 9.366 | 128.153 | - |
| **3. Finanziamenti** | | | | | | |
| **Totale** | **13.211** | **128.231** | **-** | **9.366** | **128.153** | **-** |

***Legenda:***
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

### 3.2 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

*(Valori in migliaia di euro)*

| Voci/Valori | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| **1. Titoli di debito** | | |
| a) Banche Centrali | | |
| b) Amministrazioni pubbliche | | |
| c) Banche | | |
| d) Altre società finanziarie | | |
| di cui: imprese di assicurazione | | |
| e) Società non finanziarie | | |
| **2. Titoli di capitale** | **141.442** | **137.520** |
| a) Banche | 125.598 | 125.534 |
| b) Altri emittenti: | 15.844 | 11.985 |
| - altre società finanziarie | 13.874 | 10.698 |
| di cui: imprese di assicurazione | | |
| - società non finanziarie | 1.970 | 1.287 |
| - altri | | |
| **3. Finanziamenti** | | |
| a) Banche Centrali | | |
| b) Amministrazioni pubbliche | | |
| c) Banche | | |
| d) Altre società finanziarie | | |
| di cui: imprese di assicurazione | | |
| e) Società non finanziarie | | |
| f) Famiglie | | |
| **Totale** | **141.442** | **137.520** |

## Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

Euro 10.667.127 mila

La voce in oggetto è composta come segue:

- crediti verso banche pari a 602.651 mila euro;
- crediti verso la clientela pari a 10.064.476 mila euro, comprende anche il portafoglio titoli *Held to Collect* - HTC, che ammonta a 4.594.843 mila euro

## Crediti verso banche

Euro 602.651 mila

### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

*(Valori in migliaia di euro)*

| Tipologia operazioni/Valori | Totale 31.12.2024 | | | | | | Totale 31.12.2023 | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Valore di Bilancio | | | *Fair Value* | | | Valore di Bilancio | | | *Fair Value* | | |
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | *Impaired* acquisite o originate | L1 | L2 | L3 | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | *Impaired* acquisite o originate | L1 | L2 | L3 |
| **A. Crediti verso Banche Centrali** | **32.051** | | | | | **32.051** | **203.963** | | | | | **203.963** |
| 1. Depositi a scadenza | 16.153 | | | X | X | X | 14.757 | | | X | X | X |
| 2. Riserva obbligatoria | 15.898 | | | X | X | X | 189.206 | | | X | X | X |
| 3. Pronti contro termine | - | | | X | X | X | - | | | X | X | X |
| 4. Altri | 0 | | | X | X | X | - | | | X | X | X |
| **B. Crediti verso banche** | 570.600 | | | | | **570.600** | **389.598** | | | | | **389.598** |
| 1. Finanziamenti | 570.600 | | | | | | 389.598 | | | | | |
| 1.1. Conti correnti | - | | | X | X | X | | | | X | X | X |
| 1.2. Depositi a scadenza | 22.500 | | | X | X | X | 15.966 | | | X | X | X |
| 1.3. Altri finanziamenti: | 548.100 | | | X | X | X | 373.632 | | | X | X | X |
| - Pronti contro termine attivi | 405.474 | | | X | X | X | 299.776 | | | X | X | X |
| - Finanziamenti per leasing | - | | | X | X | X | - | | | X | X | X |
| - Altri | 142.626 | | | X | X | X | 73.856 | | | X | X | X |
| 2. Titoli di debito | - | | | | | | - | | | | | |
| 2.1. Titoli strutturati | - | | | | | | - | | | | | |
| 2.2. Altri titoli di debito | - | | | | | | - | | | | | |
| **Totale** | **602.651** | **-** | **-** | **-** | **-** | **602.651** | **593.561** | **-** | **-** | **-** | **-** | **593.561** |

***Legenda:***
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Al 31 dicembre 2024, la voce "Crediti verso Banche centrali - Riserva obbligatoria", pari a 15,9 milioni di euro, comprende anche gli importi depositati in ottemperanza all'obbligo di riserva delle banche clienti, per le quali la capogruppo BFF presta il servizio in via indiretta, mentre i "Depositi a scadenza" accolgono il saldo dell'ammontare depositato presso *National Bank of Poland* (*Narodowy Bank Polski*) per la raccolta fatta dalla succursale polacca attraverso "Lokata Facto", pari a 16.153 mila euro.

I "Crediti verso Banche - depositi a scadenza" si riferiscono per 22.500 mila euro all'ammontare depositato presso *Banco de España* come CRM (*Coeficiente de Reservas Mínimas*), in relazione all'attività di raccolta effettuata dalla succursale spagnola della Banca attraverso "Cuenta Facto".

La voce "Crediti verso Banche - Pronti contro termine", pari a 405,5 milioni di euro, si riferisce a contratti regolati da *Global Master Repurchase Agreement* (GMRA) con altre banche.

I "Crediti verso banche - Altri" sono rappresentati principalmente da crediti di funzionamento, ossia crediti per operazioni connesse con la prestazione di attività e servizi, e in particolare da posizioni giornaliere connesse all'erogazione dei servizi di *settlement* su carte di pagamento.

Nella voce in esame, non si rilevano attività deteriorate.

## Crediti verso la clientela

Euro 10.064.476 mila di cui titoli *Held to Collect* per 4.594.843 mila euro

La voce si riferisce a finanziamenti erogati alla clientela per 5.469,6 milioni di euro, in prevalenza crediti verso debitori relativi all'attività di *factoring* e per 4.594,8 milioni di euro a titoli di debito rientranti nel portafoglio HTC.

I crediti verso clientela di BFF Banking Group sono valutati al "costo ammortizzato" determinato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa stimati.

I crediti riferiti agli acquisti a titolo definitivo di BFF Bank e BFF Finance Iberia si riferiscono sia alla quota capitale sia agli interessi di mora che maturano dalla data di scadenza del credito. In merito al calcolo del costo ammortizzato, inclusivo degli interessi di mora rilevati per competenza, BFF Bank provvede ad adeguare le serie storiche riguardanti le percentuali e i tempi di incasso degli interessi di mora almeno su base annuale, in occasione della redazione del bilancio d'esercizio e trimestralmente, viene analizzata l'evoluzione degli incassi, per confermare le percentuali di riconoscimento nell'ambito della predisposizione dell'informativa periodica.

Nel corso del 2024, il Gruppo, nel procedere con tale aggiornamento, ha posto in essere alcuni affinamenti del modello in uso: in particolare: (i) è stata rivista criticamente la base dati, (ii) sono state aggiornate le serie storiche includendo gli incassi registrati nel mese di dicembre 2023 ed (iii) è stato analizzato criticamente il periodo di riferimento delle stesse, al fine di renderlo maggiormente omogeneo al mix di controparti attualmente in portafoglio, alle modalità operative in essere e a una maggiore corrispondenza tra le basi dati degli interessi di mora e dei 40 euro. A tal proposito si è proceduto per gli interessi di mora ad utilizzare le serie storiche 2015-2024, ritenendo poco rappresentative le osservazioni relative al periodo 2010-2014 in quanto relative ad incassi che si riferivano quasi esclusivamente al SSN italiano, che oggi rappresenta solo il 31% del fondo complessivo. In ossequio a quanto richiesto dallo IAS 8.34, che prevede la rettifica delle stime in presenza di mutamenti nelle circostanze sulle quali la stima si era basata o in seguito a nuove informazioni, la Banca ha provveduto ad incrementare la percentuale di riconoscimento degli interessi di mora e dei 40 euro, dal 50% al 65%.

Con riferimento a BFF Polska Group, ad eccezione della sola BFF Central Europe s.r.o., nonostante l'esigua rilevanza della componente degli interessi di ritardato pagamento sul totale crediti, nell'ambito del completamento delle attività di integrazione dei processi di Gruppo, che includono anche l'adeguamento delle serie storiche e degli strumenti di analisi a quelli utilizzati dalla Capogruppo, gli interessi di ritardato pagamento maturati sui crediti commerciali scaduti, sono principalmente rilevati nel momento in cui si ha una ragionevole certezza che verranno incassati, in base agli accordi presi con le controparti debitrici o a quanto definito in sede giudiziale. Per quanto riguarda invece la BFF Central Europe si precisa che il trattamento contabile segue quello del costo ammortizzato e gran parte dei ricavi iscritti è relativo alle commissioni ottenute. Ogni ricavo addizionale collegato agli interessi di mora per ritardato pagamento è riconosciuto solo in specifici casi per i quali vi è una ragionevole certezza di recupero e per i quali è stata definita una percentuale di recupero basata sull'esperienza.

In relazione ai crediti deteriorati, l'ammontare netto complessivo riferito a BFF Banking Group è pari a 1.904,2 milioni di euro. Di questi 100,9 milioni di euro si riferiscono a sofferenze (di cui 94,8 milioni di euro relativi a Comuni e Province in dissesto, di cui 3,0 milioni di euro acquistati già deteriorati) e 68,8 milioni di euro a inadempienze probabili. Le esposizioni scadute risultano pari a 1734,5 milioni di euro, di cui il 95,2% relativo a controparti pubbliche. Come detto precedentemente tale posta è stata fortemente impattata dalla riclassificazione del portafoglio attuata al 30 giugno 2024 al fine di rispondere al rilievo di conformità sulla precedente classificazione dei crediti pubblici attuata dalla Banca senza però corrispondere ad un effettivo deterioramento della qualità del credito sottostante.

Si rammenta che la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo ha confermato, con la sentenza pubblicata in data 21 gennaio 2025, che lo Stato italiano ha l'obbligo di garantire il pagamento dei crediti dovuti dai debitori pubblici, ivi inclusi i comuni in dissesto, in presenza di decisioni giudiziarie che rimangono esecutive. Il Gruppo ha intrapreso le analisi volte a identificare gli effetti che l'applicazione della suddetta sentenza avrebbe sul proprio portafoglio.

Nella voce confluiscono altresì le spese forfettarie di recupero dei crediti (40 euro). Il Dlgs del 9/10/2002 n. 231, recante attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, stabilisce in tema di risarcimento delle spese di recupero, che *"Al creditore spetta, senza che sia necessaria la costituzione in mora, un importo forfettario di 40 euro a titolo di risarcimento del danno. È fatta salva la prova del maggior danno, che può comprendere i costi di assistenza per il recupero del credito."*.

L'interpretazione di BFF è stata confermata dalla sentenza vinta dalla Banca presso la Corte di Giustizia dell'Unione Europea in data 20 Ottobre 2022, che costituisce l'interpretazione vincolante anche per i giudizi nazionali di tutti i Paesi membri, e che ha confermato il diritto di recuperare almeno 40 euro per ogni fattura scaduta verso la Pubblica Amministrazione, a prescindere dall'importo e a prescindere dal fatto che un certo ammontare di fatture facciano parte di un'unica promessa di pagamento.

La Banca ha quindi provveduto a tracciare gli incassi delle Spese di recupero per delineare una serie storica che, attualmente, presenta una profondità di 6 anni. In considerazione della recente giurisprudenza, della dinamica degli incassi in incremento, delle percentuali di recupero in aumento e in linea con quelle degli Interessi di Mora a partire dal 31 dicembre 2022, il Gruppo ha deciso di includere tale fattispecie di ricavo in bilancio modificando la modalità di stima dei ricavi.

Anche in merito alle spese di recupero, l'aggiornamento delle serie storiche precedentemente citato ha portato ad incrementare la percentuale di riconoscimento dal 50% al 65%.

Ai sensi dello IAS 8.36, il cambiamento di stima è stato rilevato in modo prospettico nell'esercizio del cambiamento e, quindi, riflesso nell'esercizio 2024.

Nel 2024, la variazione del tasso di recupero ha generato maggiori crediti e ricavi non ricorrenti per euro 137,9 milioni (euro 98,0 milioni al netto delle imposte), di cui 112,1 milioni di euro per interessi di mora e 25,7 milioni di euro per 40 euro.

I titoli di debito rientranti nel portafoglio HTC, per 4.594,8 milioni di euro, sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato; gli interessi, quindi, sono registrati a Conto economico secondo il tasso effettivo di rendimento.

Al 31 dicembre 2024, tale portafoglio è composto principalmente da titoli di Stato a presidio del rischio di liquidità e ai fini dell'ottimizzazione del costo del denaro, per un valore nominale complessivo pari a 4.607 milioni di euro, con un *fair value* pari a 4.585 milioni di euro e una differenza negativa, al lordo delle imposte, rispetto al prezzo di carico alla stessa data, di 9,4 milioni di euro circa, non iscritta a bilancio.

## 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Euro 10.064.476 mila

*(Valori in migliaia di euro)*

| Tipologia operazioni/Valori | Totale 31.12.2024 | | | | | | Totale 31.12.2023 | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Valore di bilancio | | | *Fair value* | | | Valore di bilancio | | | *Fair value* | | |
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | *Impaired* acquisite o originate | L1 | L2 | L3 | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | *Impaired* acquisite o originate | L1 | L2 | L3 |
| **1. Finanziamenti** | **3.565.484** | **1.901.154** | **2.996** | | | **5.469.633** | **4.921.668** | **327.831** | **5.584** | | | **5.255.082** |
| 1.1 Conti correnti | 1.316 | 460 | | X | X | X | 21.049 | 447 | | X | X | X |
| 1.2 Pronti contro termine attivi | 54.656 | | | X | X | X | 52.424 | | | X | X | X |
| 1.3 Mutui | | | | X | X | X | | | | X | X | X |
| 1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 17 | | | X | X | X | 62 | | | X | X | X |
| 1.5 Finanziamenti per leasing | 163 | | | X | X | X | 520 | | | X | X | X |
| 1.6 Factoring | 1.909.880 | 1.507.547 | 2.996 | X | X | X | 3.233.839 | 272.207 | 5.584 | X | X | X |
| 1.7 Altri finanziamenti | 1.599.453 | 393.147 | | X | X | X | 1.613.774 | 55.177 | | X | X | X |
| **2. Titoli di debito** | **4.594.843** | **-** | **-** | **4.585.397** | | | **4.957.182** | | | **4.891.959** | | |
| 2.1. Titoli strutturati | | | | | | | | | | | | |
| 2.2. Altri titoli di debito | 4.594.843 | | | 4.585.397 | | | 4.957.182 | | | 4.891.959 | | |
| **Totale** | **8.160.327** | **1.901.154** | **2.996** | **4.585.397** | **-** | **5.469.633** | **9.878.850** | **327.831** | **5.584** | **4.891.959** | **-** | **5.255.082** |

***Legenda:***

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La composizione della voce è la seguente:

- L'attività di *factoring* "*in bonis*" ammonta complessivamente, per BFF Banking Group, a 1.909.880 mila euro:
  i. tra questi, i crediti acquistati a titolo definitivo "*in bonis*", iscritti al nome del debitore ceduto, con i presupposti della "*derecognition*", e valutati al "costo ammortizzato", sono pari a 1.475.639 mila euro per BFF Bank e a 407.696 mila euro per la controllata BFF Finance Iberia;
  ii. contestualmente all'acquisto dei crediti, si acquisisce il diritto agli interessi di mora, maturati e maturandi, sugli stessi e alla loro scadenza il diritto alle spese di recupero;
  iii. si segnala inoltre che i crediti acquistati al di sotto del valore nominale ammontano a 4.744 mila euro relativamente agli Interessi di Mora e a 153 mila per spese di recupero;
  iv. le operazioni di *factoring* "*in bonis*" pro soluto, relative a BFF Polska Group, ammontano complessivamente a 18.365 mila euro.
- Gli altri finanziamenti "*in bonis*" verso la clientela risultano pari a 1.599.453 mila euro e comprendono principalmente:
  i. crediti per interessi di mora maturati per 142.382 mila euro circa, di cui 107.295 relativi a BFF Bank e 35.087 riferiti alla controllata spagnola; tale importo, già transitato a Conto economico nell'esercizio e in quelli precedenti, si riferisce ai soli interessi di mora maturati. Di conseguenza, quindi, dei 563,8 milioni di euro per interessi di mora transitati a Conto economico, riferiti al fondo in essere al 31 dicembre 2024, 142,4 milioni di euro si riferiscono alla voce in oggetto, mentre la restante parte, confluisce per 278,3 milioni nella voce "*factoring*" e per 143,1 milioni tra gli altri finanziamenti deteriorati, principalmente in *past due*;
  ii. spese di recupero per 69.984 mila euro di cui 42.274 mila relativi a BFF Bank, 27.579 mila riferiti alla controllata spagnola e 131 mila relativi a BFF Central Europe; tale importo, unitamente a 95.959 mila euro classificati tra i crediti deteriorati e a circa 3.847 mila euro acquistati sotto al valore nominale risulta già transitato a conto economico e si riferisce alle spese di recupero già maturate sui crediti acquistati a titolo definitivo;
  iii. depositi cauzionali per circa 190,5 milioni di euro funzionali alle attività di regolamento connesse con l'operatività tipica delle aree di business *Securities Services* e *Banking Payments*;
  iv. depositi cauzionali per l'operatività in essere con Cassa Compensazione e Garanzia per 157,7 milioni di euro;
  v. le operazioni di finanziamento effettuate da BFF Polska Group per 952.371 mila euro.
- I pronti contro termine attivi pari a 54.656 mila euro. Si tratta di esposizioni sorte in relazione a contratti con clienti regolati da *Global Master Repurchase Agreement* (GMRA).
- I finanziamenti in Conto corrente, pari a 1.316 mila euro, sono rappresentati dagli utilizzi delle linee, funzionali alle esigenze di servizio, riconosciute a Fondi e Sgr per i quali vengono svolti i servizi di Banca Depositaria (nell'ambito dell'offerta di servizi propria dell'unità di business *Securities Services*) o da clientela *corporate* a cui vengono erogati servizi di incasso e pagamento (nell'ambito dell'offerta di servizi assicurati dalla Direzione *Banking Payments*).
- Operazioni di leasing finanziario "*in bonis*", effettuate da BFF Polska Group per 163 mila euro.
- Le "Attività deteriorate" nette di BFF Banking Group ammontano complessivamente a 1.904.150 mila euro contro i 333.414 mila di euro al 31 dicembre 2023. L'incremento è dovuto principalmente alle esposizioni scadute deteriorate: tale posta è stata fortemente impattata dalla riclassificazione del portafoglio attuata al 30 giugno 2024 al fine di rispondere al rilievo di conformità formulato dalla Banca d'Italia sulla definizione dei

crediti *past due*, senza però corrispondere ad un effettivo deterioramento della qualità del credito sottostante. Le stesse comprendono:

i. Le sofferenze sono costituite dalle esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda. Al 31 dicembre 2024, il totale complessivo delle sofferenze del Gruppo Bancario, al netto delle svalutazioni, ammonta a 100.888 mila euro, di cui 2.996 mila euro acquistate già deteriorate. Le sofferenze nette relative a Comuni e Province italiane in dissesto sono pari a 94.796 mila euro e rappresentano il 94,0% del totale. Le sofferenze lorde sono pari a 115.093 mila euro (120.923 mila euro al 31 dicembre 2023), svalutate per 14.204 mila euro (21.117 mila euro al 31 dicembre 2023). La contrazione dei fondi svalutazione associati è da ascriversi principalmente allo stralcio di posizioni in sofferenza del BFF Polska Group. La porzione del fondo interessi di mora relativo a posizioni in sofferenza, rilevate al momento del cambio di stima effettuato nel 2014, è pari a 800 mila euro interamente svalutata. Considerando anche tale importo, le sofferenze lorde ammontano a 115.861 mila euro e le relative rettifiche di valore sono pari a 14.973 mila euro. Con riferimento alla Banca, al 31 dicembre 2024 il totale complessivo delle sofferenze, al netto di svalutazioni derivanti da presunte perdite di valore, ammonta a 95.203 mila euro, di cui 94.796 verso Comuni e Province italiane in dissesto, casistica classificata a sofferenza secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza malgrado BFF Banking Group abbia titolo legale per ricevere il 100% del capitale e degli interessi di mora alla fine del processo del dissesto. Di tale importo, 2.996 mila euro si riferiscono a crediti verso enti territoriali (comuni, province) già in dissesto al momento dell'acquisto e acquistati a condizioni particolari. Le rimanenti posizioni, riferite a BFF Bank, vengono svalutate in base a valutazioni soggettive derivanti da pareri legali. In relazione a BFF Polska Group le sofferenze lorde ammontano a 15.830 mila euro e, al netto di svalutazioni derivanti da presunte perdite di valore per 11.067 mila euro, risultano pari a 4.763 mila euro.

ii. Le inadempienze probabili (*Unlikely to pay*) di BFF Banking Group fanno riferimento principalmente a posizioni di BFF Polska Group. Si tratta di esposizioni per cui l'inadempienza probabile rappresenta il risultato del giudizio dell'intermediario circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Al 31 dicembre 2024, le esposizioni lorde classificate tra le inadempienze probabili risultano complessivamente pari a 78.142 mila euro (19.125 mila euro al 31 dicembre 2023), di cui 70.291 mila euro relative a BFF Polska Group (15.840 mila euro al 31 dicembre 2023), 4.310 mila euro alla Banca (3.087 mila euro al 31 dicembre 2023) e 3.541 mila euro (198 mila euro al 31 dicembre 2023) a BFF Finance Iberia. Si segnala che l'incremento, deriva per 52.980 mila euro, da controparti assoggettate alle procedure di ristrutturazione degli ospedali pubblici polacchi considerate come non rappresentative di per sé di un effettivo deterioramento dell'*asset quality.* Il valore complessivo netto è pari a 68.778 mila euro (13.718 mila euro al 31 dicembre 2023), riferito principalmente a BFF Polska Group.

iii. Le Esposizioni scadute nette di BFF Banking Group ammontano a 1.734.483 mila euro. Si riferiscono alla Banca per 1.546.403 mila euro, alla controllata spagnola per 18.543 mila euro e a BFF Polska Group per 169.538 mila euro. Il 95,2% di tali esposizioni è relativo a controparti pubbliche. Tale categoria mostra un forte incremento rispetto al 31 dicembre 2023 a seguito della riclassificazione del portafoglio attuata al fine di rispondere ai rilievi di conformità sulla precedente classificazione dei crediti pubblici attuata dalla Banca, contenuti nel *report* ispettivo che Banca d'Italia ha consegnato in data 29 aprile 2024 e a cui BFF ha risposto in data 11 luglio 2024.

Si rammenta che la classificazione delle attività deteriorate avviene in linea con la definizione prudenziale di default (i.e. *past due*, inadempienze probabili e sofferenze), la quale presuppone che vi sia un effettivo stato di deterioramento della qualità creditizia dell'esposizione, non prevedendo alcuna discrezionalità e non garantendo che talune fattispecie non rappresentative di un peggioramento del rischio di credito (come per la maggior parte delle esposizioni del Gruppo) siano trattate in maniera differente. L'effettivo profilo di rischio di credito assunto dal Gruppo BFF risulta contenuto in quanto assunto principalmente nei confronti di enti pubblici non soggetti a procedure che comportino il rischio di perdite in conto capitale e la classificazione di cui sopra potrebbe comportare significative distorsioni nella rappresentazione dei dati contabili, prudenziali e relativi alla solidità patrimoniale del gruppo. Ciò è avvalorato anche dalla sperimentazione di perdite su crediti molto limitate.

## *Fair value*

La voce di bilancio relativa ai crediti verso la clientela, si riferisce principalmente a crediti acquistati a titolo definitivo, per i quali non esiste un mercato attivo e liquido. Si tratta, in particolare, di crediti scaduti nei confronti della Pubblica Amministrazione, per i quali non risulta agevole determinare attendibilmente il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, anche a causa della difficoltà di stabilire un ragionevole apprezzamento del rischio di liquidità, che sarebbe accettato dal mercato per tali operazioni.

Si è pertanto ritenuto che il valore contabile (determinato sulla base del "costo ammortizzato", tenendo conto dell'eventuale svalutazione analitica e collettiva) in relazione alla natura, alla tipologia, alla durata e alle previsioni di incasso di tali attività, possa considerarsi sostanzialmente rappresentativo del *fair value* dei medesimi crediti alla data di bilancio.

## 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

*(Valori in migliaia di euro)*

| Tipologia operazioni/Valori | Totale 31.12.2024 | | | Totale 31.12.2023 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | *Impaired* acquisite o originate | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | *Impaired* acquisite o originate |
| **1. Titoli di debito** | **4.594.843** | | | **4.957.182** | | |
| a) Amministrazioni pubbliche | 4.587.702 | | | 4.950.043 | | |
| b) Altre società finanziarie | 7.141 | | | 7.140 | | |
| di cui: imprese di assicurazione | | | | | | |
| c) Società non finanziarie | | | | | | |
| **2. Finanziamenti verso:** | **3.565.484** | **1.901.154** | **2.996** | **4.921.668** | **327.831** | **5.584** |
| a) Amministrazioni pubbliche | 3.029.730 | 1.794.830 | 2.996 | 4.388.259 | 293.572 | 5.584 |
| b) Altre società finanziarie | 369.728 | 1.243 | | 223.602 | 447 | |
| di cui: imprese di assicurazione | | | | 1 | | |
| c) Società non finanziarie | 163.977 | 50.644 | | 256.794 | 26.653 | |
| d) Famiglie | 2.049 | 54.436 | | 53.014 | 7.159 | |
| **Totale** | **8.160.327** | **1.901.154** | **2.996** | **9.878.850** | **327.831** | **5.584** |

## 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Valore lordo | | | | | Rettifiche di valore complessive | | | | *Write-off* parziali complessivi* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Primo stadio | di cui: Strumenti con basso rischio di credito | Secondo stadio | Terzo stadio | *Impaired* acquisite o originate | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | *Impaired* acquisite o originate | |
| Titoli di debito | 4.596.717 | | | | | 1.873 | | | | |
| Finanziamenti | 4.124.569 | | 45.223 | 1.927.009 | 3.192 | 1.506 | 151 | 25.855 | 197 | |
| **Totale 31.12.2024** | **8.721.285** | **-** | **45.223** | **1.927.009** | **3.192** | **3.379** | **151** | **25.855** | **197** | **-** |
| **Totale 31.12.2023** | **9.898.972** | **-** | **577.110** | **355.498** | **5.785** | **3.186** | **485** | **27.668** | **201** | **-** |

** Valore da esporre a fini informativi.*

## Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

Euro 303 mila

### 5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

*(Valori in migliaia di euro)*

| | *Fair Value* 31.12.2024 | | | VN 31.12.2024 | *Fair Value* 31.12.2023 | | | VN 31.12.2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 | |
| **A. Derivati finanziari** | | | | | | | | |
| 1) *Fair value* | | | | | | | | |
| 2) Flussi finanziari | | | | | | | | |
| 3) Investimenti esteri | | 303 | | 88.275 | | | | |
| **B. Derivati creditizi** | | | | | | | | |
| 1) *Fair value* | | | | | | | | |
| 2) Flussi finanziari | | | | | | | | |
| **Totale** | **-** | **303** | **-** | **88.275** | **-** | **-** | **-** | **-** |

***Legenda:***
VN= valore nozionale
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

### 5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

*(Valori in migliaia di euro)*

| Operazioni/Tipo di copertura | *Fair Value* | | | | | | | Flussi finanziari | | Investim. esteri |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Specifica | | | | | | Generica | Specifica | Generica | |
| | titoli di debito e tassi di interesse | titoli di capitale e indici azionari | valute e oro | credito | merci | altri | | | | |
| 1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva | | | | | X | X | X | | X | X |
| 2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | | X | | | X | X | X | | X | X |
| 3. Portafoglio | X | X | X | X | X | X | | X | | X |
| 4. Altre operazioni | | | | | | | X | | X | *303* |
| **Totale attività** | | | | | | | | - | | *303* |
| 1. Passività finanziarie | | X | | | | | X | | X | X |
| 2. Portafoglio | X | X | X | X | X | X | | X | | X |
| **Totale passività** | | | | | | | | - | | |
| 1. Transazioni attese | X | X | X | X | X | X | X | | X | X |
| 2. Portafoglio di attività e passività finanziarie | X | X | X | X | X | X | | X | | |

## Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70

Euro 13.690 mila

L'importo rappresenta il valore della partecipazione in Unione Fiduciaria pari al 24% del capitale di quest'ultima, nonché la partecipazione nei due studi legali associati Polacchi, in cui BFF Polska è socio accomandante ed in uno studio legale associato Italiano in cui BFF ha una partecipazione di minoranza pari al 33% per un valore di euro 7 mila.

Si precisa che le suddette partecipazioni sono consolidate con il metodo del patrimonio netto (e non integralmente).

## 7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

| Denominazioni | Sede legale | Sede operativa | Tipo di rapporto | Rapporto di partecipazione | | Disponibilità voti % |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Impresa partecipante | Quota % | |
| **A. Imprese controllate in modo congiunto** | | | | | | |
| **B. Imprese sottoposte a influenza notevole** | | | | | | |
| 1. Unione Fiduciaria | Milano (Italia) | Milano (Italy) | Diritto di voto in Assemblea | BFF Bank S.p.A. | 24% | 24% |
| **C. Imprese controllate in via esclusiva** | | | | | | |
| 2. Kancelaria Prawnicza Karnowski i Wspólnik sp.k. | Łodz (Polonia) | Łodz (Polonia) | Altre forme di controllo | BFF Polska S.A. | 99% | 99% |
| 3. Restrukturyzacyjna Kancelaria Prawnicza Karnowski i Wspolnik sp.k. | Łodz (Polonia) | Łodz (Polonia) | Altre forme di controllo | Debt-Rnt sp. Z O.O | 99% | 99% |

A novembre 2024, la Banca ha sottoscritto il 33% del capitale sociale, pari a 6.600 euro, del nuovo studio legale "PB & Partners Società tra Avvocati a responsabilità limitata". Al 31 dicembre 2024, lo Studio legale non è ancora operativo, in quanto l'iter autorizzativo da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati non risulta ancora concluso.

## 7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

*(Valori in migliaia di euro)*

| Denominazioni | Valore di bilancio delle partecipazioni | Totale attivo | Totale passività | Ricavi totali | Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | Utile (Perdita) delle attività operative al netto delle imposte | Utile (Perdita) d'esercizio (1) | Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2) | Redditività complessiva (3) = (1) + (2) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **A. Imprese controllate in modo congiunto** | | | | | | | | | |
| **B. Imprese sottoposte a influenza notevole** | | | | | | | | | |
| 1. Unione Fiduciaria S.p.A. | 13.590 | 78.824 | 78.793 | 21.912 | 31 | | 31 | | 31 |
| 2. PB & Partners S.T.A. | 7 | N/A | N/A | N/A | N/A | | N/A | | N/A |
| **C. Imprese controllate in via esclusiva** | | | | | | | | | |
| 1. Kancelaria Prawnicza Karnowski I Wspolnik sp.k. | 5 | 788 | 297 | 1.349 | 487 | - | 487 | - | 487 |
| 2. Restrukturyzacyjna Prawnicza Karnowski I Wspolnik sp.k. | 89 | 76 | 1 | 5 | (14) | - | (14) | - | (14) |

## 7.5 Partecipazioni: variazioni annue

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| **A. Esistenze iniziali** | **13.160** | **13.656** |
| **B. Aumenti** | **1.953** | **6** |
| B.1 Acquisti | 7 | - |
| B.2 Riprese di valore | | |
| B.3 Rivalutazioni | 1.945 | |
| B.4 Altre variazioni | | 6 |
| **C. Diminuzioni** | **(1.423)** | **(502)** |
| C.1 Vendite | | |
| C.2 Rettifiche di valore | | |
| C.3 Svalutazioni | | (502) |
| C.4 Altre variazioni | (1.423) | |
| **D. Rimanenze finali** | **13.690** | **13.160** |
| **E. Rivalutazioni totali** | | |
| **F. Rettifiche totali** | | |

Gli aumenti si riferiscono per (i) 7 mila euro alla sottoscrizione del 33% del capitale sociale nel nuovo studio legale "PB & Partners Società tra Avvocati a responsabilità limitata", e per 1,9 milioni di euro all'adeguamento della partecipazione in Unione Fiduciaria valutata con il metodo del patrimonio netto. Le altre variazioni in diminuzione rappresentano il dividendo ricevuto da Unione Fiduciaria nel 2024.

## Sezione 9 - Attività materiali - Voce 90

Euro 104.750 mila

### 9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

*(Valori in migliaia di euro)*

| Attività/Valori | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| **1. Attività di proprietà** | **99.415** | **46.163** |
| a) terreni | 30.602 | 18.890 |
| b) fabbricati | 60.614 | 24.868 |
| c) mobili | 5.334 | 332 |
| d) impianti elettronici | 2.090 | 747 |
| e) altre | 775 | 1.325 |
| **2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing** | **5.335** | **14.527** |
| a) terreni | | |
| b) fabbricati | 4.696 | 13.806 |
| c) mobili | | |
| d) impianti elettronici | - | 5 |
| e) altre | 639 | 716 |
| **Totale** | **104.750** | **60.690** |
| di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute | - | - |

## 9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti elettronici | Altre | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **A. Esistenze iniziali lorde** | **18.890** | **55.245** | **3.324** | **12.329** | **10.339** | **100.127** |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | - | (16.570) | (2.992) | (11.577) | (8.297) | (39.436) |
| A.2 Esistenze iniziali nette | **18.890** | **38.674** | **332** | **753** | **2.042** | **60.692** |
| **B. Aumenti:** | **13.692** | **37.694** | **5.057** | **1.829** | **817** | **59.090** |
| B.1 Acquisti | - | 34.708 | 5.057 | 1.829 | 698 | **42.292** |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | - | - | - | - | - | |
| B.3 Riprese di valore | - | - | - | - | - | **-** |
| B.4 Variazioni positive di *fair value* *imputate a:* | 13.692 | 2.531 | - | - | - | **16.223** |
| a) patrimonio netto | 13.692 | 2.531 | - | - | - | **16.223** |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | **-** |
| B.5 Differenze positive di cambio | - | 28 | - | - | 3 | **35** |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento | - | - | - | - | - | **-** |
| B.7 Altre variazioni | - | 427 | - | - | 113 | **541** |
| **C. Diminuzioni:** | **(1.980)** | **(11.059)** | **(56)** | **(492)** | **(1.445)** | **(15.033)** |
| C.1 Vendite | - | - | - | (3) | (6) | (9) |
| C.2 Ammortamenti | - | (2.326) | (56) | (433) | (967) | (3.782) |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | **-** |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | **-** |
| C.4 Variazioni negative di *fair value* | (1.980) | (1.003) | - | - | - | **(2.983)** |
| *imputate a:* | | | | | | |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | **-** |
| b) conto economico | (1.980) | (1.003) | - | - | - | **(2.983)** |
| C.5 Differenze negative di cambio | - | (6) | - | - | 1 | **(5)** |
| C.6 Trasferimenti a: | | | | | | |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento | - | - | - | - | - | **-** |
| b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | **-** |
| C.7 Altre variazioni | - | (7.724) | - | (56) | (474) | **(8.254)** |
| **D. Rimanenze finali nette** | **30.602** | **65.310** | **5.334** | **2.090** | **1.414** | **104.750** |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette | | (27.630) | (3.048) | (12.069) | (9.743) | **(52.489)** |
| D.2 Rimanenze finali lorde | 30.602 | 92.939 | 8.382 | 14.159 | 11.156 | 157.238 |
| **E. Valutazione al costo** | **30.602** | **92.939** | **8.382** | **14.159** | **11.156** | **157.238** |

Al 31 dicembre 2024, la voce "Attività materiali" ammonta complessivamente a 104.750 mila euro, di cui 10.113 mila euro riferiti a BFF Bank, 91.963 mila euro riferiti a BFF Immobiliare, 1.982 mila euro a BFF Polska Group, 558 mila euro a BFF Finance Iberia e 132 mila euro relativi a BFF Techlab.

Al 31 dicembre 2024, la voce per BFF Banking Group è principalmente composta da:

- Terreni pari a 30.602 migliaia di euro, relativi per un ammontare pari a 660 migliaia di euro alla proprietà riveniente da BFF Bank e per 29.942 migliaia di euro relativo al terreno su cui è stata edificata "Casa BFF", nuova sede della Capogruppo a Milano, di proprietà della controllata BFF Immobiliare;
- Fabbricati pari a 60.614 migliaia di euro, includono l'immobile della Capogruppo di Roma Via Elio Chianesi 110/d di proprietà della exDEPObank pari a 2.640 migliaia di euro e l'immobile "Casa BFF" di proprietà di BFF Immobiliare pari a 57.974 migliaia di euro;
- *Right of use:* relativi all'applicazione del principio contabile IFRS 16, in tema di leasing, pari a 5.335 migliaia di euro, di cui 4.696 migliaia di euro relativi a immobili in locazione da parte della Capogruppo e delle sue controllate. Per ulteriori dettagli in merito si rinvia alla sezione M della Nota Integrativa.

Le Altre variazioni in aumento e in diminuzione si riferiscono principalmente a rinegoziazioni e chiusure anticipate avvenute nel corso dell'anno sui contratti di locazione (IFRS 16).

In linea con il metodo della rideterminazione del valore, adottato dal Gruppo a partire da dicembre 2024, si segnala che l'immobile di "Casa BFF", e l'annesso terreno, siti in viale Scarampo n.15 a Milano, e l'immobile di Roma e l'annesso terreno, siti in via Chianesi, sono stati oggetto, rispettivamente, di rivalutazione e di una svalutazione, sulla base di perizie fatte da una società indipendente.

La rivalutazione ha generato una plusvalenza complessiva nel bilancio consolidato pari a 16,2 milioni di euro, iscritta in contropartita ad una specifica riserva di patrimonio netto. La svalutazione ha generato una riduzione di valore di 3 milioni di euro contabilizzata nella voce 230 "Altri oneri e proventi" del conto economico consolidato. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto già ampiamente descritto nella parte A "Politiche Contabili" del presente bilancio consolidato.

## Sezione 10 - Attività immateriali - Voce 100

Euro 77.519 (di cui euro 30.957 mila relativi ad avviamenti)

### 10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

*(Valori in migliaia di euro)*

| Attività/Valori | Totale 31.12.2024 | | Totale 31.12.2023 | |
|---|---|---|---|---|
| | Durata definita | Durata indefinita | Durata definita | Durata indefinita |
| **A.1 Avviamento** | X | **30.957** | X | **30.957** |
| **A.2 Altre attività immateriali** | **46.562** | **-** | **43.785** | **-** |
| **di cui: software** | **18.955** | | **13.960** | |
| A.2.1 Attività valutate al costo: | | | | |
| a) Attività immateriali generate internamente | - | - | - | - |
| b) Altre attività | 46.562 | - | 43.785 | - |
| A.2.2 Attività valutate al *fair value*: | - | | - | |
| a) Attività immateriali generate internamente | - | - | - | - |
| b) Altre attività | - | - | - | - |
| **Totale** | **46.562** | **30.957** | **43.785** | **30.957** |

La voce è principalmente composta dall'ammontare degli avviamenti che si sono generati a seguito dall'acquisizione nel 2016 di BFF Polska Group pari a 22.146 mila euro, nel 2019 della ex IOS Finance (ora fusa per incorporazione in BFF Finance Iberia) pari a 8.728 mila euro e, nell'ultimo trimestre 2022, della BFF Techlab (ex MC3 - Informatica) pari a 83 mila euro, nonché dai "*Customer Contract*" pari a 16.429 mila euro.

Come di seguito indicato, relativamente agli avviamenti iscritti in bilancio e in linea con quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 36, al 31 dicembre 2024 è stato effettuato il *test di impairment* al fine di determinare il valore recuperabile degli stessi.

Oltre agli avviamenti e ai *customer contracts*, la voce contiene anche le altre attività immateriali aventi durata definita che si riferiscono a investimenti in nuovi programmi e *software* a utilizzazione pluriennale, sistematicamente ammortizzati a quote costanti, in base alla stima della loro vita utile che per tutto il Gruppo Bancario è non superiore a quattro anni.

### *Impairment* test degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato relativi a BFF Polska Group, BFF Iberia (ex IOS Finance) e BFF Techlab

Il *test di impairment* mira ad accertare eventuali perdite di valori dell'avviamento e delle immobilizzazioni a vita utile indefinita (di seguito le "Attività immateriali") e consiste nel verificare che il valore recuperabile della unità o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari a cui le Attività immateriali sono allocate non sia inferiore al loro valore contabile (*carrying amount*). Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore d'uso ed il *fair value* dedotti i costi di vendita (IAS 36.18).

Il processo di stima prevede che siano effettuate opportune analisi sugli scostamenti tra consuntivo e *budget* per cogliere le cause delle variazioni ed eventualmente riflettere eventuali correzioni dei flussi prospettici utilizzati nelle valutazioni.

Per la CGU BFF Techlab, acquisita ad ottobre 2022, poiché si tratta di *business* prevalentemente *captive*, al fine di dare maggiore enfasi ad indicatori esterni di mercato in linea con quanto previsto dallo IAS36, la Banca ha deciso di optare per un approccio di stima del valore recuperabile orientato alla determinazione del *fair value* mediante applicazione del metodo dei multipli di Borsa.

Relativamente alla CGU BFF Polska, la stima del valore d'uso emersa dal test d'*impairment* è pari a 269,1 milioni di euro a fronte di un *carrying amount* pari a 183,0 milioni di euro.

Per quanto riguarda invece la CGU BFF Finance Iberia, la relativa stima del valore d'uso emersa dal test d'*impairment* è pari a 300,0 milioni di uro a fronte di un *carrying amount* pari a 80,5 milioni di euro.

L'applicazione dei multipli di Borsa alla CGU BFF Techlab ha restituito un valore dell'*Enterprise Value* pari a 1,1 milioni di euro. Tale valore risulta superiore al patrimonio netto "*cum goodwill"* allocato (pari a 0,5 milioni euro) e pertanto non si ravvisano esigenze di i*mpairment losses.*

Ai fini della stima del costo opportunità del capitale (*cost of equity* - "coe") è stato utilizzato il modello del "*Capital Asset Pricing Model"* rettificato per considerare la ridotta *size* delle CGU di BFF Banking Group, per cui:

- Coe = Risk $Free_t$ +β x (Equity Risk Premium) + Size Premium;
- Risk $Free_t$ = Tasso di attività prive di rischio calcolato come media a 6 mesi del rendimento lordo delle obbligazioni governative decennali dei paesi in cui operano le CGU e pari a 5,2% per la Polonia e 3,0% per la Spagna;
- β=coefficiente che esprime la rischiosità di un titolo, stimato per le CGU pari a 1,2x e fondato sui rendimenti storici mensili a 5 anni dei titoli di società comparabili e dei rispettivi indici di mercato locali. Le società comparabili sono quelle operanti in Europa e Turchia ne settore di appartenenza di BFF Banking Group;
- Equity Risk Premium = premio per il rischio di mercato, ovvero il rendimento medio di mercato, determinato sulla base del differenziale di rendimenti di lungo periodo tra i titoli azionai ed obbligazionari (fonte: Kroll 2024). Tale premio per il rischio risulta pari al 5,5%;
- Specific Risk Premium = si tratta principalmente del premio per il rischio per la ridotta dimensione, pari al 2,9%.

Il saggio di crescita "g" è stato assunto prudentemente pari al tasso d'inflazione previsto dall'IMF ad ottobre 2024 per la Polonia, 2,4%, e per la Spagna, 2,0%.

Ai sensi dello IAS 36 è stata effettuata una analisi di sensitività volta a identificare la variazione delle variabili chiave che rende il valore recuperabile eguale al valore di carico in bilancio consolidato delle differenti CGU.

Per entrambe le CGU aumenti del costo del capitale e riduzione del tasso di crescita dello 0,5% non hanno impatti sui risultati del test.

Nello svolgimento delle valutazioni in ambito *impairment* non vengono considerati in modo esplicito gli effetti del cambiamento climatico, considerato che nell'ambito del business del Gruppo, consistente nell'acquisto pro-soluto di crediti commerciali verso la PA, non si intercettano rischi tipici del business bancario che possono impattare in modo significativo le considerazioni fatte per lo svolgimento del test dell'*impairment*. Gli impatti registrati ai sensi della tassonomia dell'Unione Europea circa le esposizioni in essere, sono, inoltre, da considerarsi non rilevanti.

Si precisa infine che non sono stati rilevati *trigger event* relativamente alle altre attività immateriali a vita utile definita, pertanto, coerentemente con quanto richiesto dallo IAS 36, non è stato effettuato alcun test d'*impairment*.

## 10.2 Attività immateriali: variazioni annue

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Avviamento | Altre attività immateriali: generate internamente | | Altre attività immateriali: altre | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | DEF | INDEF | DEF | INDEF | |
| **A. Esistenze iniziali** | **30.957** | **-** | **-** | **58.275** | **-** | **89.232** |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | - | - | - | (14.491) | - | (14.491) |
| A.2 Esistenze iniziali nette | **30.957** | **-** | **-** | **43.785** | **-** | **74.742** |
| **B. Aumenti** | **-** | **-** | **-** | **12.927** | **-** | **12.927** |
| B.1 Acquisti | - | | | 12.889 | | 12.889 |
| B.2 Incrementi di attività immateriali interne | X | | | | | - |
| B.3 Riprese di valore | X | | | | | - |
| B.4 Variazioni positive di *fair value* | | | | | | |
| - a patrimonio netto | X | | | | | - |
| - a conto economico | X | | | | | - |
| B.5 Differenze di cambio positive | | | | 38 | | 38 |
| B.6 Altre variazioni | | | | | | - |
| **C. Diminuzioni** | **-** | **-** | **-** | **(10.150)** | **-** | **(10.150)** |
| C.1 Vendite | | | | | | - |
| C.2 Rettifiche di valore | | | | | | |
| - Ammortamenti | X | | | (10.070) | | (10.070) |
| - Svalutazioni | | | | - | | |
| + patrimonio netto | X | | | - | | - |
| + conto economico | - | | | - | | - |
| C.3 Variazioni negative di *fair value* | | | | | | |
| - a patrimonio netto | X | | | - | | - |
| - a conto economico | X | | | - | | - |
| C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione | | | | - | | - |
| C.5 Differenze di cambio negative | | | | (3) | | (3) |
| C.6 Altre variazioni | | | | (76) | | (76) |
| **D. Rimanenze finali nette** | **30.957** | **-** | **-** | **46.562** | **-** | **77.519** |
| D.1 Rettifiche di valore totali nette | - | | | (24.640) | | (24.640) |
| **E. Rimanenze finali lorde** | **30.957** | **-** | **-** | **71.202** | **-** | 102.159 |
| **F. Valutazione al costo** | **30.957** | **-** | **-** | **71.202** | **-** | 102.159 |

## Sezione 11 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo

Al 31 dicembre 2024, le attività e le passività fiscali correnti ammontano rispettivamente a 40.250 mila euro e 2.794 mila euro, ed accolgono il saldo netto delle posizioni fiscali del Gruppo nei confronti dell'Amministrazione finanziaria, in accordo con quanto disposto dallo IAS 12. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti versati nel corso dell'esercizio. Le imposte correnti corrispondono all'importo delle imposte sul reddito imponibile dell'esercizio.

### 11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Euro 60.821 mila

Le attività per imposte anticipate sono composte principalmente da quote deducibili negli esercizi successivi relative a rettifiche di valore su crediti, dall'accantonamento sui benefici differiti per i dipendenti, nonché dagli ammortamenti con competenza fiscale differita.

### 11.2 Passività per imposte differite: composizione

Euro 163.896 mila

Le passività per imposte differite sono determinate principalmente da interessi di mora di BFF Bank, rilevati in bilancio per competenza, ma che concorrono alla formazione dell'imponibile fiscale negli esercizi successivi al momento dell'incasso, ai sensi dell'art. 109, c. 7 del DPR n. 917 del 1986, nonché dai fondi svalutazione crediti riferiti agli esercizi precedenti.

## 11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Euro 60.584 mila

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| **1. Importo iniziale** | **56.000** | **59.792** |
| **2. Aumenti** | 9.134 | 4.338 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | 9.119 | 3.972 |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) riprese di valore | | |
| d) altre | 9.119 | 3.972 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | 14 | 366 |
| **3. Diminuzioni** | (4.549) | (8.130) |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | (4.549) | (7.044) |
| a) rigiri | (4.549) | (4.342) |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | | |
| c) mutamento di criteri contabili | | |
| d) altre | - | (2.702) |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | (1.086) |
| a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 | | |
| b) altre | - | (1.086) |
| **4. Importo finale** | **60.584** | **56.000** |

## 11.4 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L. 214/20211

Euro 10.616 mila

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| **1. Importo iniziale** | **12.897** | **15.187** |
| **2. Aumenti** | | |
| **3. Diminuzioni** | **(2.282)** | **(2.290)** |
| 3.1 Rigiri | (2.282) | (2.290) |
| 3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta | | |
| a) derivante da perdite di esercizio | | |
| b) derivante da perdite fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| **4. Importo finale** | **10.616** | **12.897** |

## 11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Euro 158.704 mila

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| **1. Importo iniziale** | **118.986** | **104.717** |
| **2. Aumenti** | 45.166 | 16.388 |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | 43.703 | 16.388 |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | 43.703 | 16.388 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | 1.463 | - |
| **3. Diminuzioni** | (5.449) | (2.119) |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | (5.449) | (2.119) |
| a) rigiri | (5.449) | (2.119) |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| **4. Importo finale** | **158.704** | **118.986** |

## 11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Euro 235 mila

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| **1. Importo iniziale** | **244** | **403** |
| **2. Aumenti** | | |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | | |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | - | 182 |
| **3. Diminuzioni** | (8) | - |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | (8) | - |
| a) rigiri | | |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | | |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| d) altre | (8) | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | (341) |
| **4. Importo finale** | **235** | **244** |

## 11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Euro 5.193 mila

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| **1. Importo iniziale** | **2.332** | **287** |
| **2. Aumenti** | 4.705 | 2.047 |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | 4.705 | 885 |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento dei criteri contabili | | |
| c) altre | 4.705 | 885 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | - | 1.162 |
| **3. Diminuzioni** | (1.843) | (2) |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | (380) | (2) |
| a) rigiri | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | (380) | (2) |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | (1.463) | - |
| **4. Importo finale** | **5.193** | **2.332** |

# Sezione 12 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 120 dell'attivo e Voce 70 del passivo

## 12.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

Pari a zero

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| **A. Attività possedute per la vendita** | | |
| A.1 Attività finanziarie | | |
| A.2 Partecipazioni | | |
| A.3 Attività materiali | | 8.046 |
| di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute | | |
| A.4 Attività immateriali | | |
| A.5 Altre attività non correnti | | |
| **Totale (A)** | **-** | **8.046** |
| di cui valutate al costo | | 8.046 |
| di cui valutate al *fair value* livello 1 | | |
| di cui valutate al *fair value* livello 2 | | |
| di cui valutate al *fair value* livello 3 | | |
| **B. Attività operative cessate** | | |
| B.1 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico | | |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione | | |
| - attività finanziarie designate al *fair value* | | |
| - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* | | |
| B.2 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva | | |
| B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | | |
| B.4 Partecipazioni | | |
| B.5 Attività materiali | | |
| di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute | | |
| B.6 Attività immateriali | | |
| B.7 Altre attività | | |
| **Totale (B)** | **-** | **-** |
| di cui valutate al costo | | |
| di cui valutate al *fair value* livello 1 | | |
| di cui valutate al *fair value* livello 2 | | |
| di cui valutate al *fair value* livello 3 | | |

*SEGUE*

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| **C. Passività associate ad attività possedute per la vendita** | | |
| C.1 Debiti | | |
| C.2 Titoli | | |
| C.3 Altre passività | | |
| **Totale (C)** | - | - |
| di cui valutate al costo | | |
| di cui valutate al *fair value* livello 1 | | |
| di cui valutate al *fair value* livello 2 | | |
| di cui valutate al *fair value* livello 3 | | |
| **D. Passività associate ad attività operative cessate** | | |
| D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | | |
| D.2 Passività finanziarie di negoziazione | | |
| D.3 Passività finanziarie designate al *fair value* | | |
| D.4 Fondi | | |
| D.5 Altre passività | | |
| **Totale (D)** | - | - |
| di cui valutate al costo | | |
| di cui valutate al *fair value* livello 1 | | |
| di cui valutate al *fair value* livello 2 | | |
| di cui valutate al *fair value* livello 3 | | |

In accordo con quanto previsto dal Principio Contabile Internazionale IFRS 5, a seguito della sottoscrizione dell'accordo di vendita dell'immobile sito in via Domenichino 5 di proprietà della Capogruppo, al 31 dicembre 2023 il valore netto contabile dello stesso, pari a 8.046 migliaia di euro, era stato riclassificato dalla voce 90 "Attività Materiali" nella voce 120 dell'Attivo di Stato patrimoniale "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione". Nel corso di dicembre 2024 l'operazione di vendita è stata perfezionata e l'immobile è stato venduto ad un prezzo pari a 12 milioni di euro. A seguito della vendita la Capogruppo ha realizzato una plusvalenza in bilancio di circa euro 3,9 milioni di euro, iscritta nella voce 280 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" del conto economico.

# Sezione 13 - Altre attività - Voce 130

## 13.1 Altre attività: composizione

Euro 712.511 mila

*(Valori in migliaia di euro)*

| Dettaglio | 31.12.2024 | 31.12.2023 |
|---|---|---|
| Depositi cauzionali | 2.726 | 4.107 |
| Fatture emesse e da emettere | 20.608 | 11.663 |
| Flussi di pagamento da accreditare | 117.373 | 128.613 |
| Altri crediti | 87.175 | 77.335 |
| Ratei e risconti attivi | 21.017 | 19.584 |
| Crediti Ecobonus | 463.612 | 414.092 |
| **Totale** | **712.511** | **655.393** |

I "Flussi di pagamento da accreditare" si riferiscono a conti transitori con saldo dare che si collocano nell'ambito dell'attività di tramitazione dei pagamenti bancari e accolgono sospesi di regolamento liquidati nei primi giorni lavorativi successivi alla data di riferimento del presente bilancio consolidato.

I ratei e i risconti attivi si riferiscono principalmente al differimento temporale dei costi relativi alle spese amministrative.

Gli "altri crediti" si riferiscono principalmente a crediti non commerciali verso debitori diversi, a partite da sistemare e a spese legali da recuperare.

Al 31 dicembre 2024 la voce dei crediti Ecobonus, pari a 463,6 milioni di euro, accoglie sia i crediti acquistati con operazioni di factoring secondo il *business model* HTC pari 251,6 milioni di euro e sia quelli acquistati in accordo con il *business model* "trading" pari a 212,0 milioni di euro, crediti iscritti e valutati secondo il metodo del *fair value*. In particolare, i "crediti Ecobonus acquistati secondo il modello HTC", sono relativi a crediti acquistati dalla Capogruppo con operazioni di *factoring* pro-soluto e rivenienti dagli incentivi fiscali in essere. Come previsto dalla vigente normativa fiscale, tali crediti vengono utilizzati in compensazione per il pagamento di imposte e contributi e sono classificati nella voce 130 dell'Attivo "Altre attività" in linea con quanto definito da Banca d'Italia nel Documento Banca d'Italia/Consob/Ivass n. 9: "Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed Ivass in materia di applicazione degli IAS/IFRS".

# PASSIVO

## Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

Euro 10.661.212 mila

Al 31 dicembre 2024 la voce in oggetto è composta come segue:

- debiti verso banche pari a 1.342.119 mila di euro;
- debiti verso la clientela pari a 8.709.179 mila di euro;
- titoli in circolazione pari a 609.914 mila euro.

### Debiti verso banche

Euro 1.342.119 mila

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

*(Valori in migliaia di euro)*

| Tipologia operazioni/Valori | Totale 31.12.2024 | | | | Totale 31.12.2023 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | VB | *Fair Value* | | | VB | *Fair Value* | | |
| | | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 |
| **1. Debiti verso banche centrali** | **2.401** | X | X | X | **3.582** | X | X | X |
| **2. Debiti verso banche** | **1.339.718** | X | X | X | **2.265.492** | X | X | X |
| 2.1 Conti correnti e depositi a vista | 716.161 | X | X | X | 920.978 | X | X | X |
| 2.2 Depositi a scadenza | 177.651 | X | X | X | 181.081 | X | X | X |
| 2.3 Finanziamenti | 212.849 | X | X | X | 1.089.129 | X | X | X |
| 2.3.1 Pronti contro termine passivi | 212.849 | X | X | X | 1.089.129 | X | X | X |
| 2.3.2 Altri | | X | X | X | | X | X | X |
| 2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | | X | X | X | | X | X | X |
| 2.5 Debiti per leasing | | X | X | X | | X | X | X |
| 2.6 Altri debiti | 233.057 | X | X | X | 74.304 | X | X | X |
| **Totale** | **1.342.119** | **-** | **-** | **-** | **2.269.074** | **-** | **-** | **-** |

***Legenda:***
VB = Valore di bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce è principalmente composta dai "conti correnti e depositi a vista" per circa 716,2 milioni di euro, rivenienti soprattutto dall'operatività dei servizi di pagamento, e accolgono i saldi dei conti correnti della clientela bancaria. La voce include anche l'ammontare dei contratti di "Pronti contro Termine" passivi con controparte bancaria, per circa 213 milioni di euro.

Inoltre, la voce è composta anche dai "Depositi a scadenza" che sono prevalentemente riferibili a depositi richiesti a fronte dei servizi prestati alle Banche clienti, quali ad esempio il servizio di assolvimento indiretto della Riserva Obbligatoria.

## Debiti verso clientela

Euro 8.709.179 mila

### 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

*(Valori in migliaia di euro)*

| Tipologia operazioni/Valori | Totale 31.12.2024 | | | | Totale 31.12.2023 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | VB | *Fair Value* | | | VB | *Fair Value* | | |
| | | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 |
| 1. Conti correnti e depositi a vista | 4.100.334 | X | X | X | 4.297.019 | X | X | X |
| 2. Depositi a scadenza | 2.491.495 | X | X | X | 2.711.140 | X | X | X |
| 3. Finanziamenti | 1.483.840 | X | X | X | 796.014 | X | X | X |
| 3.1 pronti contro termine passivi | 1.349.472 | X | X | X | 568.796 | X | X | X |
| 3.2 altri | 134.367 | X | X | X | 227.217 | X | X | X |
| 4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | - | X | X | X | | X | X | X |
| 5. Debiti per leasing | 6.067 | X | X | X | 15.236 | X | X | X |
| 6. Altri debiti | 627.443 | X | X | X | 725.702 | X | X | X |
| **Totale** | **8.709.179** | | | | **8.545.110** | | | |

***Legenda:***
VB = Valore di bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Al 31 dicembre 2024, la voce è principalmente composta da "conti correnti e depositi a vista" per un ammontare pari a 4.100 milioni di euro, relativi alle giacenze su conti correnti operativi, ossia conti aperti a favore della clientela *corporate* di riferimento (ad esempio Fondi, Società di gestione del risparmio, clientela *corporate*, altri Enti) relativamente al *core business* di banca depositaria e finanziamenti rivenienti da operazioni di "pronti contro termine" passivi per 1.350 milioni di euro.

All'interno della voce, si segnalano anche le esposizioni relative ai conti deposito *online ("conto facto")*, proposti in Italia, Spagna, Germania, Olanda, Irlanda e Polonia per un totale di 2.763 milioni di euro tra depositi vincolati e conti correnti, rispetto a 2.744 milioni di euro riferiti al 31 dicembre 2023.

Gli altri debiti si riferiscono principalmente a incassi di crediti in gestione, da riconoscere ai clienti, nonché assegni circolari in circolazione, emessi nell'ambito del servizio che consente alle banche convenzionate di rendere disponibile alla propria clientela, sulla base di un contratto di mandato, il titolo di credito emesso da BFF Bank, come banca depositaria.

I debiti per *leasing*, che ammontano a 6,1 milioni di euro a livello di gruppo, si riferiscono all'iscrizione delle *lease liabilities* in contropartita dei diritti d'uso, riportati nella Voce 90 "Attività Materiali" dell'Attivo di Stato patrimoniale, a seguito dell'applicazione del nuovo IFRS 16 dal 1° gennaio 2019.

L'importo accoglie principalmente l'effetto dell'applicazione del principio sui canoni degli immobili presi in locazione dal Gruppo e i contratti di *leasing* hanno una durata compresa tra i 3 e i 6 anni. Per maggiori dettagli si rimanda alla specifica Parte M "Informativa sul *Leasing*" della Nota Integrativa.

## Titoli

Euro 609.914 mila

### 1.3 Passività finanziarie al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

*(Valori in migliaia di euro)*

| Tipologia titoli/Valori | Totale 31.12.2024 | | | | Totale 31.12.2023 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | VB | *Fair Value* | | | VB | *Fair Value* | | |
| | | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 |
| **A. Titoli** | | | | | | | | |
| 1. obbligazioni | 609.914 | 613.716 | | | 14 | | | 14 |
| 1.1 strutturate | 609.914 | 613.716 | | | | | | |
| 1.2 altre | | | | | 14 | | | 14 |
| 2. altri titoli | | | | | | | | |
| 2.1 strutturati | | | | | | | | |
| 2.2 altri | | | | | | | | |
| **Totale** | **609.914** | **613.716** | **-** | **-** | **14** | **-** | **-** | **14** |

***Legenda:***
VB = Valore di bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

I titoli in circolazione rappresentano i prestiti obbligazionari emessi dalla Capogruppo, a valere del Programma EMTN (Euro *Medium Term Note*) da 2,5 miliardi di euro, costituito dall'Emittente, e destinato unicamente a investitori istituzionali qualificati in Italia e all'estero, ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato. Tali emissioni, coerenti con il piano di *funding* della Banca, sono state realizzate in ottica requisiti MREL, obbligatori per BFF dal 1° gennaio 2025.

In particolare, il saldo al 31 dicembre 2024 è relativo ai seguenti prestiti obbligazionari:

- *social unsecured senior preferred* - valore nominale complessivo di 300 milioni di euro, collocato in data 8 aprile 2024 con cedola a tasso fisso del 4,750% annuo pagabile annualmente, con scadenza al 20 marzo 2029 e opzione di rimborso anticipato al quarto anno, in data 20 marzo 2028, collocata a un *reoffer yield* pari al 4,775% (corrispondente a uno *spread* di 190 punti base sul tasso *mid-swap* di riferimento);
- *social unsecured senior preferred* - valore nominale complessivo di 300 milioni di euro, collocato in data 22 ottobre 2024 con cedola a tasso fisso del 4,875% annuo pagabile annualmente, con scadenza al 30 marzo 2028 e opzione di rimborso anticipato in data 30 marzo 2027, collocata a un *reoffer yield* pari al 4,95% (corrispondente a uno *spread* di 262,2 punti base sul tasso *mid-swap* di riferimento).

## Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

Euro 139 mila

### 2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

*(Valori in migliaia di euro)*

| Tipologia operazioni/Valori | Totale 31.12.2024 | | | | | Totale 31.12.2023 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | VN | *Fair Value* | | | *Fair Value* * | VN | *Fair Value* | | | *Fair Value* * |
| | | L1 | L2 | L3 | | | L1 | L2 | L3 | |
| **A. Passività per cassa** | | | | | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche | | | | | | | | | | |
| 2. Debiti verso clientela | | | | | | | | | | |
| 3. Titoli di debito | | | | | | | | | | |
| 3.1 Obbligazioni | | | | | | | | | | |
| 3.1.1 Strutturate | | | | | X | | | | | X |
| 3.1.2 Altre obbligazioni | | | | | X | | | | | X |
| 3.2 Altri titoli | | | | | | | | | | |
| 3.2.1 Strutturati | | | | | X | | | | | X |
| 3.2.2 Altri | | | | | X | | | | | X |
| **Totale (A)** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| **B. Strumenti derivati** | | | | | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari | | | | | | | | | | |
| 1.1 Di negoziazione | X | | 139 | - | X | X | | 1.196 | | X |
| 1.2 Connessi con la *fair value option* | X | | | | X | X | | | | X |
| 1.3 Altri | X | | | | X | X | | | | X |
| 2. Derivati creditizi | | | | | | | | | | |
| 2.1 Di negoziazione | X | | | | X | X | | 19 | | X |
| 2.2 Connessi con la *fair value option* | X | | | | X | X | | | | X |
| 2.3 Altri | X | | | | X | X | | | | X |
| **Totale (B)** | **X** | **-** | **139** | **-** | **X** | **X** | **-** | **1.215** | **-** | **X** |
| **Totale (A+B)** | **X** | **-** | **139** | **-** | **X** | **X** | **-** | **1.215** | **-** | **X** |

***Legenda:***
VN= Valore Nominale
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3
* *Fair value* = *Fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

La voce accoglie il *fair value* negativo al 31 dicembre 2024 degli strumenti derivati classificati come attività di trading ma utilizzati per le coperture gestionali del rischio di tasso di cambio e tasso di interesse a cui il Gruppo è esposto.

## Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Euro 166.690 mila

Si veda "Sezione 11 Attività fiscali e passività fiscali - Voce 110" dell'attivo dello Stato patrimoniale consolidato. Si rimanda alla "Sezione 11 dell'attivo - Attività fiscali e passività fiscali" dell'attivo dello Stato patrimoniale consolidato.

## Sezione 8 - Altre Passività - Voce 80

Euro 388.397 mila

### 8.1 Altre passività: composizione

*(Valori in migliaia di euro)*

| Dettaglio | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| Debiti verso fornitori | 21.790 | 9.654 |
| Fatture da ricevere | 35.445 | 27.001 |
| Debiti verso l'Erario | 8.297 | 16.112 |
| Debiti verso enti previdenziali | 2.214 | 2.323 |
| Debiti verso dipendenti | 16.119 | 19.501 |
| Incassi in attesa di imputazione | 63.056 | 86.020 |
| Flussi di pagamento pervenuti da addebitare | 191.862 | 342.609 |
| Altri debiti | 43.692 | 44.275 |
| Ratei e risconti passivi | 5.922 | 7.860 |
| **Totale** | **388.397** | **555.354** |

I "Debiti verso fornitori" e le "fatture da ricevere" si riferiscono a debiti per acquisti di beni e prestazioni di servizi, entrambe le voci aumentano a seguito degli stanziamenti fatti da BFF Immobiliare per il completamento di "Casa BFF", che sono stati principalmente pagati nei primi giorni del 2025.

La voce "Incassi in attesa di imputazione" si riferisce ai pagamenti pervenuti entro la data del 31 dicembre 2024, e ancora in essere in quanto non acclarati a tale data.

Tra gli "Altri debiti" sono ricomprese principalmente quote di incassi da trasferire, imposte di bollo da versare, debiti verso gli amministratori e altre partite da sistemare.

I "Flussi di pagamento pervenuti da addebitare" si riferiscono a conti transitori con saldo avere che si collocano nell'ambito dell'attività di tramitazione dei pagamenti bancari e accolgono sospesi di regolamento liquidati nei primi giorni lavorativi successivi alla data di riferimento del presente bilancio consolidato.

# Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

Euro 3.372 mila

## 9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| **A. Esistenze iniziali** | **3.033** | **3.239** |
| **B. Aumenti** | 2.568 | 2.353 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 2.523 | 2.291 |
| B.2 Altre variazioni | 45 | 62 |
| **C. Diminuzioni** | (2.229) | (2.558) |
| C.1 Liquidazioni effettuate | (118) | (371) |
| C.2 Altre variazioni | (2.111) | (2.187) |
| **D. Rimanenze finali** | **3.372** | **3.033** |
| **Totale** | **3.372** | **3.033** |

La passività iscritta in bilancio al 31 dicembre 2024, relativa principalmente al Trattamento di Fine Rapporto della Capogruppo è pari al valore attuale dell'obbligazione stimata da uno studio attuariale indipendente sulla base di ipotesi di carattere demografico ed economico.

Di seguito si riportano le principali ipotesi attuariali utilizzate per la determinazione della passività al 31 dicembre 2024.

## Ipotesi attuariali

### Tasso annuo di attualizzazione

Il tasso d'attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato calcolato, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, con riferimento all'indice Iboxx Eurozone Corporate AA 7-10 in linea con la *duration* del collettivo in esame ed è risultato essere pari al 2,93%.

### Altre ipotesi attuariali

Tasso d'incremento del TFR pari al 3%.

Come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali. Il tasso utilizzato per la valutazione è stato pari al 2%.

Si riporta di seguito le base tecniche demografiche utilizzate:

- Decesso: ISTAT 2022;
- Inabilità: Tavole INPS 2000 distinte per età e sesso;
- Pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. n. 4/2019.

### Frequenze annue di *turnover* e anticipazioni

Dirigenti: 0% frequenza anticipazione e 27,0% frequenza *turnover*;

Quadri: 0,6% frequenza anticipazione e 7,3% frequenza *turnover*;

Impiegati 2,1% frequenza anticipazione e 3,4% frequenza *turnover*.

## Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

Euro 54.804 mila

### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

*(Valori in migliaia di euro)*

| Voci/Componenti | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| 1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate | 258 | 530 |
| 2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate | | |
| 3. Fondi di quiescenza aziendali | 6.937 | 7.009 |
| 4. Altri fondi per rischi ed oneri | | |
| 4.1 controversie legali e fiscali | | |
| 4.2 oneri per il personale | | |
| 4.3 altri | 47.609 | 28.325 |
| **Totale** | **54.804** | **35.864** |

A partire dal 1° gennaio 2018, la voce accoglie anche l'accantonamento a fronte del rischio di crediti connesso agli impegni/garanzie finanziarie rilasciate da BFF Polska alla sua clientela, sulla base delle regole di *impairment* previste dal principio contabile internazionale IFRS 9.

L'incremento significativo rispetto al 31 dicembre 2023, ascrivibile alla voce "altri fondi per rischi e oneri", è relativo, principalmente, ad accantonamenti straordinari a fondo rischi per azioni legali verso debitori con cedenti in procedura straordinaria, a fronte di rischi di soccombenza, per un ammontare complessivo pari a circa 16,2 milioni di euro.

La voce "Fondo di quiescenza", che si presenta in linea rispetto al dato dell'esercizio precedente, subisce l'effetto combinato delle diminuzioni per utilizzi a seguito dei pagamenti a talune categorie di dipendenti dei bonus differiti relativi agli obiettivi raggiunti negli esercizi precedenti, e degli aumenti per gli accantonamenti di competenza dell'esercizio 2024.

## 10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate | Fondi di quiescenza | Altri fondi per rischi ed oneri | Totale |
|---|---|---|---|---|
| **A. Esistenze iniziali** | **530** | **7.009** | **28.324** | **35.864** |
| **B. Aumenti** | **9** | **3.098** | **20.177** | **23.283** |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 9 | 2.853 | 20.094 | 22.957 |
| B.2 Variazioni dovute al passare del tempo | | 245 | | 245 |
| B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | | | | |
| B.4 Altre variazioni | | | 83 | 83 |
| **C. Diminuzioni** | **(281)** | **(3.170)** | **(892)** | **(4.343)** |
| C.1 Utilizzo nell'esercizio | (281) | (2.614) | (564) | (3.459) |
| C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | | | | |
| C.3 Altre variazioni | | (556) | (328) | (884) |
| **D. Rimanenze finali** | **258** | **6.937** | **47.609** | **54.804** |

## 10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo Stadio | *Impaired* acquisiti/e o originati/e | Totale |
| Impegni a erogare fondi | 237 | | | | 237 |
| Garanzie finanziarie rilasciate | 20 | | | | 20 |
| **Totale** | **258** | **-** | **-** | **-** | **258** |

## 10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Il fondo di quiescenza si riferisce principalmente ai patti di non concorrenza sottoscritti con i manager di BFF Banking Group, pari a 3,6 milioni di euro nonché agli accantonamenti relativi al sistema di incentivazione con pagamento differito previsto per taluni dipendenti di BFF Bank, pari a 3,1 milioni di euro. Entrambe le obbligazioni verso il personale sono esposte al loro valore attuale stimato da uno studio attuariale indipendente sulla base di ipotesi di carattere demografico ed economico.

Alla data del 31 dicembre 2024 il fondo in oggetto accoglie anche l'accantonamento a fronte dell'impegno assunto da DEPObank nei confronti di alcuni dipendenti cessati pari a 149 mila euro.

Nello specifico, le caratteristiche del sistema di differimento di parte del bonus di competenza dell'esercizio prevedono, per i *risk takers*, vincoli di medio periodo, secondo cui il 30% o il 40% del bonus di competenza di ogni esercizio verrà liquidato dai tre ad un massimo di 6 anni successivi, previo conseguimento da parte della Banca di determinate condizioni collegate alla redditività della stessa, ai vincoli di patrimonio di vigilanza previsti dalla normativa vigente, e alla presenza del dipendente in azienda. Gli accantonamenti sono stati quantificati, secondo quanto disposto dallo IAS 19, sulla base di un calcolo attuariale effettuato da una società esterna specializzata. Le obbligazioni della Banca sono state determinate attraverso il "Metodo del Credito Unitario", che considera ogni periodo di lavoro fonte di un'unità aggiuntiva di diritto ai benefici, e misura distintamente ogni unità ai fini del calcolo dell'obbligazione finale, come stabilito dai paragrafi 67-69 dello IAS 19. Si tratta, pertanto, di un'impostazione attuariale che comporta una valutazione finalizzata alla determinazione del valore attuale medio delle obbligazioni della Banca.

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate.

### 10.6 Fondi per rischi e oneri - Altri Fondi

Gli altri fondi pari a 47,6 milioni di euro si riferiscono a:

- contenziosi passivi per i quali la Banca ha stimato un probabile rischio di soccombenza al termine della controversia, per circa 46,7 milioni di euro;
- accantonamenti connessi all'eventuale risarcimento di danni per errori operativi come da contratto con la clientela per circa 900 mila euro.

Si riportano di seguito le principali assunzioni fatti in sede attualizzazione da parte dello Studio esterno:

## Patto di Non Concorrenza

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con *duration* 10+ rilevato al 31 dicembre 2024 e pari a 3,38%. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla *duration* del collettivo oggetto della valutazione.

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche ed economiche utilizzate:

| Decesso | Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato |
|---|---|
| Pensionamento | 100% al raggiungimento dei requisiti AGO |
| Frequenza dimissioni volontarie | 13,50% |
| Frequenza *Claw back* | 0,00% |
| Frequenza di recesso (ove previsto) | 3,00% |
| Frequenza di revoca del mandato per AD | 0,00% |
| Incremento annuo retributivo | 2,00% |
| Tasso di inflazione | 2,00% |
| Aliquota di contribuzione (Cash e SF) | 27,00% |

## Bonus differito

### Tasso di attualizzazione

La base finanziaria utilizzata per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stata determinata coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, con riferimento all'indice Iboxx Eurozone Corporate AA (in linea con la *duration* del piano). Il tasso di attualizzazione, in linea con la *duration* dei piani, è stato, in media pari al 2,7%.

### Mortalità ed invalidità

Per la stima del fenomeno della mortalità è stata utilizzata la tavola di sopravvivenza RG48 utilizzata dalla Ragioneria Generale dello Stato per la stima degli oneri pensionistici della popolazione italiana. Per le probabilità di invalidità assoluta e permanente, quelle adottate nel modello INPS per le proiezioni 2010.

### Frequenza di dimissioni e licenziamento

Pari al 14,3%.

# Sezione 13 - Patrimonio del gruppo - Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

Euro 876.807 mila

### 13.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

*(Valori in migliaia di euro)*

| Tipologie | 31.12.2024 | 31.12.2023 |
|---|---|---|
| **1. Capitale** | **145.006** | **143.947** |
| 1.1 Azioni ordinarie | 145.006 | 143.947 |
| **2. Azioni Proprie** | **(3.570)** | **(4.377)** |

## 13.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

*(Valori in unità)*

| Voci/Tipologie | Ordinarie | Altre |
|---|---|---|
| **A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio** | **186.944.029** | |
| - interamente liberate | 186.944.029 | |
| - non interamente liberate | | |
| A.1 Azioni proprie (-) | (494.854) | |
| **A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali** | **186.449.175** | |
| **B. Aumenti** | 1.478.857 | |
| B.1 Nuove emissioni | | |
| - a pagamento: | | |
| - operazioni di aggregazioni di imprese | | |
| - conversione di obbligazioni | | |
| - esercizio di *warrant* | | |
| - altre | | |
| - a titolo gratuito: | | |
| - a favore dei dipendenti | 1.375.429 | |
| - a favore degli amministratori | | |
| - altre | | |
| B.2 Vendita di azioni proprie | | |
| B.3 Altre variazioni | 103.428 | |
| **C. Diminuzioni** | | |
| C.1 Annullamento | | |
| C.2 Acquisto di azioni proprie | | |
| C.3 Operazioni di cessione di imprese | | |
| C.4 Altre variazioni | | |
| **D. Azioni in circolazione: rimanenze finali** | **187.928.032** | |
| D.1 Azioni proprie (+) | (391.426) | |
| D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio | **188.319.458** | |
| - interamente liberate | 188.319.458 | |
| - non interamente liberate | | |

## 13.4 Riserve di utili: altre informazioni

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, comma 7-bis, del Codice Civile, si riporta l'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio netto, distinguendo queste in relazione alla loro possibilità di utilizzo e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (si indica il triennio precedente la data di redazione del bilancio).

*(Valori in migliaia di euro)*

| | 31.12.2024 | Possibilità di utilizzo (a) | Quota disponibile | Quota derivante tassa extra profitti | Quota in sospensione d'imposta | Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi (*) | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | Per copertura perdite | Per altre ragioni |
| **Capitale Sociale** | **145.006** | | | | | | |
| **Riserve** | **282.329** | | | | | | |
| - Riserva legale (**) | 28.789 | *B* | | | 26.196 | | |
| - Riserva straordinaria | 89 | *A, B, C* | 89 | | | | |
| - Riserva utili portati a nuovo (***) | 244.669 | *A, B, C* | 244.669 | 24.402 | 50.387 | | 241.521* |
| - Riserve per *stock option* e strumenti finanziari | 7.552 | *A* | | | | | |
| - Altre riserve | 1.229 | | | | | | |
| **Riserve da valutazione** | **21.085** | | | | | | |
| - Titoli HTCS | 5.699 | | | | | | |
| - Altre | 15.386 | | | | | | |
| **Riserva azioni proprie** | **(3.570)** | | | | | | |
| **Sovrapprezzi di emissione** | **66.277** | *A, B, C* | 66.277 | | | | |
| **Totale Capitale Sociale e Riserve** | **511.127** | | **311.036** | **24.402** | **76.583** | | **241.521** |

(a) Possibilità di utilizzo: *A*=per aumento di capitale *B*=per copertura perdite *C*=per distribuzione ai soci

*(*) Gli utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi, pari a 241.521 migliaia di euro, comprendono principalmente gli utilizzi per un totale di 18.214 mila euro per l'esercizio delle stock option da parte di taluni beneficiari, effettuati nel corso del 2022, 2023 e del 2024, l'utilizzo per 21.629 mila euro per il pagamento delle cedole di interessi e degli oneri di strutturazione relativi allo strumento finanziario "Additional Tier 1" (AT1), nonché gli utilizzi negli ultimi tre esercizi relativi al pagamento dei dividendi distribuiti come da delibere assembleari per un ammontare di 201.678 mila euro;*

*(**)* Di cui in sospensione di imposta ex art.110 DL 104/2020 26.196 mila euro;

*(***) di* cui in sospensione di imposta ex art.110 DL 104/2020 per 50.387 mila euro.

Di seguito si riporta la movimentazione delle riserve che compongono il Patrimonio Netto:

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Legali | Utili portati a nuovo | Altre | Totale |
|---|---|---|---|---|
| **A. Esistenze iniziali** | **28.586** | **239.469** | **9.706** | **277.762** |
| **B. Aumenti** | **203** | **69.778** | **185** | **70.166** |
| B.1 Attribuzioni di utili | 203 | 64.704 | | 64.907 |
| B.2 Altre variazioni | | 5.074 | 185 | 5.259 |
| **C. Diminuzioni** | | **(64.489)** | **(1.111)** | **(65.599)** |
| C.1 Utilizzi | | (48.910) | | (48.910) |
| - copertura perdite | | | | |
| - distribuzione | | (48.910) | | (48.910) |
| - trasferimento a capitale | | | | |
| C.2 Altre variazioni | | (15.578) | (1.111) | (16.689) |
| **D. Rimanenze finali** | **28.789** | **244.758** | **8.781** | **282.329** |

## Riserva Utili portati a nuovo

La riserva utili portati a nuovo aumenta:

- per 65 milioni di euro per effetto dell'attribuzione a riserva della quota di utili dell'esercizio 2023, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2024;
- per 5 milioni di euro per effetto (i) dell'esercizio delle *stock option* o delle assegnazioni di azioni relativamente al sistema di incentivazione e patto di non concorrenza della Capogruppo, (ii) della plusvalenza derivante dalla vendita di alcuni titoli classificati tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (HTC&S); (iii) della riclassificazione dalle riserve di valutazione della riserva di *First time adoption* contabilizzata sull'immobile sito in via Domenichino a Milano, venduto a dicembre 2024.

Le diminuzioni della riserva di utili sono relative:

- per 48,9 milioni di euro alla distribuzione di riserva agli azionisti deliberata dall'Assemblea tenutasi in data 18 aprile 2024;
- per 15,6 milioni di euro per effetto (i) del pagamento delle cedole di interessi dello strumento "*Additional Tier 1*", e (ii) del pagamento delle ritenute sugli esercizi delle *stock option* da parte dei beneficiari.

## Altre riserve

Le altre riserve sono principalmente:

- aumentate per 0,2 milioni di euro per effetto dell'accantonamento relativo alle parti di remunerazione variabile del c.d. "Personale Più Rilevante" (*Risk Taker*), in ottemperanza alle previsioni di cui alla Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione III, par. 2.1, 3 della Circolare n. 285 del 2013 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti secondo cui una parte deve essere corrisposta in strumenti finanziari;
- diminuite per 1,1 milioni di euro per effetto dell'esercizio delle *stock option* o per assegnazioni di azioni relativamente al sistema di incentivazione e patti di non concorrenza della Capogruppo.

## Vincolo fiscale di sospensione d'imposta

Come segnalato in precedenza, la Banca nel 2021 si è avvalsa dell'agevolazione prevista dall'art. 110 del D.L. n.104 del 14 agosto 2020 ed ha proceduto al riallineamento tra il valore contabile e fiscale della voce avviamento presente nei bilanci al 31 dicembre 2019 e 2020 di DEPOBank che è stata incorporata da BFF Bank in data 5 marzo 2021. L'operazione, che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 30 giugno 2021 , ha comportato (i)il riallineamento della voce avviamento pari a circa 79 milioni di euro,(ii) il conseguente pagamento dell'imposta sostitutiva pari a 2,4 milioni di euro e (iii) la necessità di apporre un vincolo di sospensione d'imposta alle riserve di 76,6 milioni di euro pari alla differenza tra l'importo riallineato e l'imposta sostitutiva, così come previsto dal comma 8 dell'art. 110 del D.L. 104/2020.

Considerato che l'operazione è stata perfezionata successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 di DEPObank e all'incorporazione della medesima in BFF Bank, si è proceduto all'apposizione del vincolo fiscale di sospensione d'imposta quale "Quota vincolata ai sensi del comma 8 dell'art. 110 D.L. 104/2020" alle seguenti riserve:

- "Riserva per utili a nuovo" per 50.387 mila euro;
- "Riserva legale" per 26.196 mila euro.

### 13.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Al 31 dicembre 2024 non si segnalano variazioni rispetto al 31 dicembre 2023. La voce rappresenta esclusivamente lo strumento Additional Tier 1 Perpetual NC2027 (ISIN XS2404266848) pari a 150 milioni di euro, con cedola a tasso fisso del 5,875% annuo da pagarsi su base semestrale

Si segnala che la Capogruppo ha provveduto nel corso dell'esercizio al pagamento delle cedole di interessi maturate per 8,8 milioni di euro (al lordo dell'effetto fiscale).

# Altre informazioni

## 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate | | | | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | *Impaired* acquisiti/e o originati/e | | |
| **1. Impegni a erogare fondi** | **420.045** | | **6** | | **420.051** | **481.928** |
| a) Banche Centrali | | | | | | |
| b) Amministrazioni pubbliche | 49.187 | | 5 | | 49.192 | 42.809 |
| c) Banche | 132 | | | | 132 | 4.994 |
| d) Altre società finanziarie | 365.932 | | | | 365.932 | 400.654 |
| e) Società non finanziarie | 4.794 | | 1 | | 4.795 | 33.471 |
| f) Famiglie | | | | | | |
| **2. Garanzie finanziarie rilasciate** | **657** | | **5.823** | | **6.480** | **14.868** |
| a) Banche Centrali | | | | | | |
| b) Amministrazioni pubbliche | | | | | | |
| c) Banche | | | | | | |
| d) Altre società finanziarie | 89 | | | | 89 | 89 |
| e) Società non finanziarie | 567 | | 5.823 | | 6.390 | 14.779 |
| f) Famiglie | | | | | | |

## 2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

*(Valori in migliaia di euro)*

| | 31.12.2024 | 31.12.2023 |
|---|---|---|
| **Altre garanzie rilasciate** | **35.846** | **35.846** |
| di cui: esposizioni creditizie deteriorate | 2.641 | 2.641 |
| a) Banche Centrali | | |
| b) Amministrazioni pubbliche | | |
| c) Banche | | |
| d) Altre società finanziarie | | |
| e) Società non finanziarie | 35.846 | 35.846 |
| **f) Famiglie** | | |
| Altri impegni | 154 | 154 |
| di cui: esposizioni creditizie deteriorate | 59 | 59 |
| a) Banche Centrali | | |
| b) Amministrazioni pubbliche | | |
| c) Banche | | |
| d) Altre società finanziarie | | |
| e) Società non finanziarie | 154 | 154 |
| f) Famiglie | | |

## 3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

*(Valori in migliaia di euro)*

| Portafogli | Importo 31.12.2024 | Importo 31.12.2023 |
|---|---|---|
| 1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico | | |
| 2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva | | |
| 3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 1.940.935 | 2.196.656 |
| 4. Attività materiali | | |
| di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze | | |

Le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono costituite dai titoli di stato conferiti a garanzia, nell'ambito dell'operatività con la BCE e in pronti contro termine.

## 5. Gestione e intermediazione per conto terzi

*(Valori in migliaia di euro)*

| Tipologia servizi | Importo |
|---|---|
| **1. Esecuzione di ordini per conto della clientela** | |
| a) Acquisti | |
| 1. regolati | |
| 2. non regolati | |
| b) Vendite | |
| 1. regolate | |
| 2. non regolate | |
| **2. Gestioni di portafogli** | |
| a) individuali | |
| b) collettive | |
| **3. Custodia e amministrazione di titoli** | **108.622.185** |
| a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli) | 30.255.615 |
| 1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento | 6.731 |
| 2. altri titoli | 30.248.883 |
| b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri | 73.578.198 |
| 1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento | 36.400 |
| 2. altri titoli | 73.541.798 |
| c) titoli di terzi depositati presso terzi | 98.162.301 |
| d) titoli di proprietà depositati presso terzi | 4.788.373 |
| **4. Altre operazioni** | |

# Parte C - Informazioni sul Conto Economico Consolidato

Tutti gli importi delle tavole sono espressi in migliaia di euro.

## Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Euro 742.159 mila (di cui 716.924 mila euro relativi ad interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo)

*(Valori in migliaia di euro)*

| Voci/Forme tecniche | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| **1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico:** | | | | | |
| 1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | - | 2 |
| 1.2. Attività finanziarie designate al *fair value* | - | - | - | - | - |
| 1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* | 453 | - | - | 453 | - |
| **2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva** | - | - | X | - | 5 |
| **3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:** | | | | | |
| 3.1 Crediti verso banche | 16.213 | 19.677 | X | 35.890 | 26.853 |
| 3.2 Crediti verso clientela | 176.080 | 517.243 | X | 693.324 | 584.964 |
| **4. Derivati di copertura** | X | X | - | - | - |
| **5. Altre attività** | X | X | 12.479 | 12.479 | 17.516 |
| **6. Passività finanziarie** | X | X | X | 13 | 67 |
| **Totale** | **192.747** | **536.920** | **12.479** | **742.159** | **629.408** |
| di cui: interessi attivi su attività finanziarie *impaired* | | | | | |
| di cui: interessi attivi su leasing finanziario | X | 27 | X | 27 | 54 |

## 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi pertinenti ai "Crediti verso banche" si riferiscono principalmente alle momentanee giacenze attive di conto corrente della Capogruppo e delle sue controllate, proventi che maturano sull'ammontare degli assegni circolari emessi per conto della clientela bancaria e interessi attivi sulla giacenza media negativa dei conti correnti reciproci intestati a clientela bancaria.

Gli interessi attivi relativi a "Crediti verso clientela" per finanziamenti ammontano a 517,2 milioni di euro (414,3 milioni di euro nel 2023), e sono costituiti principalmente dalle "commissioni *maturity*", addebitate ai cedenti per l'acquisto di crediti a titolo definitivo, e dagli interessi di mora di competenza dell'esercizio, relativi a BFF Bank e BFF Finance Iberia.

Relativamente ai crediti della Capogruppo BFF Bank e della controllata spagnola BFF Finance Iberia iscritti a bilancio, nel corso del 2024, il Gruppo ha aggiornato le serie storiche e posto in essere alcuni affinamenti del modello in uso per la rilevazione dei crediti per interessi di mora e, come descritto nella Parte A "Politiche contabili" al paragrafo "Cambio di stime relative alla percentuale riconoscimento degli interessi di mora e dell'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. "40 euro")", ha incrementato la percentuale di riconoscimento degli interessi di mora dal 50% al 65%.

Tale variazione ha comportato il riconoscimento di un provento non ricorrente relativo agli interessi di mora, per un importo pari ad euro 112,1 milioni.

Nessuna variazione è stata apportata alle stime sulle tempistiche di incasso dell'intero fondo degli interessi di ritardato pagamento, che prevedono giorni stimati di incasso pari a 2100 giorni.

L'importo comprende, inoltre, gli interessi attivi, calcolati secondo il criterio del costo ammortizzato, generati dal portafoglio di BFF Polska Group, per un ammontare complessivo di 117,4 milioni di euro.

Gli interessi attivi su titoli di debito connessi ai crediti verso la clientela e pari a circa 176,1 milioni di euro, derivano dai titoli di stato acquistati da BFF Bank a presidio del rischio di liquidità e al fine dell'ottimizzazione del costo del denaro, afferenti al portafoglio titoli detenuto secondo il *business model* HTC (Held to Collect).

## 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Euro 384.178 mila

*(Valori in migliaia di euro)*

| Voci/Forme tecniche | Debiti | Titoli | Altre operazioni | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | | | | | |
| 1.1 Debiti verso banche centrali | - | X | X | - | - |
| 1.2 Debiti verso banche | 85.906 | X | X | 85.906 | **125.480** |
| 1.3 Debiti verso clientela | 276.993 | X | X | 276.993 | **213.123** |
| 1.4 Titoli in circolazione | X | 12.777 | X | 12.777 | **353** |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione | - | - | - | - | **-** |
| 3. Passività finanziarie designate al *fair value* | - | - | - | - | **-** |
| 4. Altre passività e fondi | X | X | 6.655 | 6.655 | **2.172** |
| 5. Derivati di copertura | X | X | 1.847 | 1.847 | **4.127** |
| 6. Attività finanziarie | X | X | X | - | - |
| **Totale** | **362.899** | **12.777** | **8.503** | **384.178** | **345.256** |
| di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing | 257 | X | X | **257** | **426** |

Gli interessi passivi sono passati da 345,3 milioni di euro relativi all'anno precedente a 384,2 milioni di euro per l'esercizio 2024. L'incremento è riconducibile principalmente a tassi d'interesse più elevati ed a maggiori interessi passivi, pari a 13 milioni di euro, derivati dalle emissioni delle obbligazioni senior avvenute nel corso del 2024.

Gli interessi passivi per "Debiti verso banche centrali" fanno riferimento agli interessi maturati sulle giacenze depositate sul conto di proprietà presso Banca d'Italia.

Gli interessi passivi per "Debiti verso banche" si riferiscono principalmente agli interessi che maturano sui conti correnti passivi, aperti presso BFF Bank e intestati a controparte bancaria.

Gli interessi passivi pertinenti ai "Debiti verso clientela" si riferiscono principalmente agli interessi relativi ai conti deposito online di BFF Bank ("Conto Facto" in Italia, "Cuenta Facto" proposto in Spagna dalla succursale spagnola di BFF Bank e "Lokata Facto" proposto dalla succursale in Polonia), agli interessi che maturano sulle giacenze di conto corrente della clientela *corporate* e agli interessi relativi ai contratti regolati da *Global Master Repurchase Agreement* (GMRA) con controparte clientela Cassa di Compensazione Garanzia.

Infine, la voce comprende anche gli interessi passivi per "Titoli in circolazione", pari a circa a 12.777 mila (353 mila euro nel 2023), che aumentano per effetto dell'emissione dei due prestiti obbligazionari senior per un valore di 600 milioni di euro, in data 8 aprile e 22 ottobre 2024. Per maggiori dettagli in merito si rimanda alla voce 10 c) del Passivo di Stato patrimoniale "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

# Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

## 2.1 Commissioni attive: composizione

Euro 110.515 mila

*(Valori in migliaia di euro)*

| Tipologia servizi/Valori | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| **a) Strumenti finanziari** | | |
| **1. Collocamento titoli** | | |
| 1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile | | |
| ***1.2 Senza impegno irrevocabile*** | | |
| 2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti | | |
| 2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari | | |
| 2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti | | |
| 3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari | | |
| di cui: negoziazione per conto proprio | | |
| di cui: gestione di portafogli individuali | | |
| **b) *Corporate Finance*** | | |
| 1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni | | |
| 2. Servizi di tesoreria | | |
| 3. Altre commissioni connesse con servizi di *corporate finance* | | |
| **c) Attività di consulenza in materia di investimenti** | 58 | 70 |
| **d) Compensazione e regolamento** | | |
| **e) Gestione di portafogli collettive** | | |
| **f) Custodia e amministrazione** | 27.806 | 29.462 |
| 1. Banca depositaria | 18.331 | 17.357 |
| 2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione | 9.475 | 12.105 |
| **g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive** | | |
| **h) Attività fiduciaria** | | |
| **i) Servizi di pagamento** | 72.694 | 77.007 |
| 1. Conti correnti | - | - |
| 2. Carte di credito | 1.647 | 1.548 |
| 3. Carte di debito ed altre carte di pagamento | 7.503 | 16.960 |
| 4. Bonifici e altri ordini di pagamento | 20.236 | 16.256 |
| 5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento | 43.308 | 42.242 |
| **j) Distribuzione di servizi di terzi** | | |
| 1. Gestioni di portafogli collettive | | |
| 2. Prodotti assicurativi | | |
| 3. Altri prodotti | | |
| di cui: gestioni di portafogli individuali | | |
| **k) Finanza strutturata** | | |
| **l) Attività di *servicing* per operazioni di cartolarizzazione** | | |
| **m) Impegni a erogare fondi** | | |
| **n) Garanzie finanziarie rilasciate** | 1.126 | 757 |
| di cui: derivati su crediti | | |
| **o) Operazioni di finanziamento** | | |
| di cui: per operazioni di factoring | | |
| **p) Negoziazione di valute** | | |
| **q) Merci** | | |
| **r) Altre commissioni attive** | 8.831 | 5.074 |
| di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio | | |
| di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione | | |
| **Totale** | **110.515** | **112.371** |

La voce accoglie principalmente le commissioni relative ai mandati per la gestione e la riscossione di crediti, rivenienti dalla attività di *factoring* e gestione dei crediti, nonché le commissioni per i servizi di banca depositaria e servizi di pagamento.

## 2.2 Commissioni passive: composizione

Euro 28.417 mila

*(Valori in migliaia di euro)*

| Servizi/Valori | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| **a) Strumenti finanziari** | | |
| di cui: negoziazione di strumenti finanziari | | |
| di cui: collocamento di strumenti finanziari | | |
| di cui: gestione di portafogli individuali | | |
| Proprie | | |
| Delegate a terzi | | |
| **b) Compensazione e regolamento** | 1.846 | 1.776 |
| **c) Gestione di portafogli collettivi** | | |
| **d) Custodia e amministrazione** | 4.248 | 5.268 |
| **e) Servizi di incasso e pagamento** | 16.580 | 24.874 |
| di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento | 3.074 | 11.964 |
| **f) Attività di *servicing* per operazioni di cartolarizzazione** | 1 | - |
| **g) Impegni a ricevere fondi** | | |
| **h) Garanzie finanziarie ricevute** | 15 | 15 |
| di cui: derivati su crediti | | |
| **i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi** | | |
| **j) Negoziazione di valute** | 2 | 1 |
| **k) Altre commissioni passive** | 5.724 | 5.284 |
| **Totale** | **28.417** | **37.218** |

La voce accoglie principalmente le commissioni passive di custodia e amministrazione per l'attività di banca depositaria e quelle pagate agli *outsourcer* per utilizzo delle infrastrutture connesse ai servizi di pagamento.

# Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

## 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Euro 19.844 mila

*(Valori in migliaia di euro)*

| Voci/Proventi | Totale 31.12.2024 | | Totale 31.12.2023 | |
|---|---|---|---|---|
| | Dividendi | Proventi simili | Dividendi | Proventi simili |
| A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 6 | | 18 | |
| B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* | 13.547 | | 3.139 | |
| C. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva | 6.292 | | 5.740 | |
| D. Partecipazioni | | | | |
| **Totale** | **19.844** | **-** | **8.897** | **-** |

Al 31 dicembre 2024 la voce accoglie principalmente i dividendi percepiti dalla Banca d'Italia, pari a 5,7 milioni di euro (5,7 milioni di euro nel 2023), la cui quota azionaria sottoscritta dalla Capogruppo BFF Bank è classificata nella voce 30 dell'Attivo "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" e i dividendi percepiti nel corso dell'esercizio 2024 dal Fondo Italiano di Investimento, pari a circa 2,9 milioni di euro (3,1 milioni di euro nel 2023) e dal Fondo Ingenii, pari a 10,6 milioni di euro (zero nel 2023), le cui quote OICR sono classificate nella voce 20 dell'Attivo "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico".

## Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

Euro 7.892 mila

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Euro 7.892 mila

*(Valori in migliaia di euro)*

| Operazioni/Componenti reddituali | Plusvalenze (A) | Utili da negoziazione (B) | Minusvalenze (C) | Perdite da negoziazione (D) | Risultato netto [(A+B)-(C+D)] |
|---|---|---|---|---|---|
| **1. Attività finanziarie di negoziazione** | **-** | **14.789** | **-** | **-** | **14.789** |
| 1.1 Titoli di debito | | 521 | | | 521 |
| 1.2 Titoli di capitale | | | | | - |
| 1.3 Quote di O.I.C.R. | | | | | - |
| 1.4 Finanziamenti | | 14.268 | | | 14.268 |
| 1.5 Altre | | | | | - |
| **2. Passività finanziarie di negoziazione** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| 2.1 Titoli di debito | | | | | - |
| 2.2 Debiti | | | | | - |
| 2.3 Altre | | | | | - |
| **3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio** | **X** | **X** | **X** | **X** | **(6.897)** |
| **4. Strumenti derivati** | | | | | |
| 4.1 Derivati finanziari: | | | | | - |
| - Su titoli di debito e tassi di interesse | | | | | - |
| - Su titoli di capitale e indici azionari | | | | | - |
| - Su valute e oro | X | X | X | X | x |
| - Altri | | | | | - |
| 4.2 Derivati su crediti | | | | | - |
| di cui: coperture naturali connesse con la *fair value option* | X | X | X | X | - |
| **Totale** | **-** | **14.789** | **-** | **-** | **7.892** |

Al 31 dicembre 2024, la voce accoglie principalmente il risultato positivo derivante dall'operatività di compravendita factoring dei crediti fiscali ecobonus rientranti nel business model "trading" e classificati nella voce 130 "Altre attività" dell'attivo di Stato patrimoniale, per un ammontare pari a 14,3 milioni di euro.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione deriva principalmente dall'effetto delle differenze di cambio relative alle attività di *trading* su valute funzionali alla gestione della tesoreria, in particolare alla raccolta in valuta delle banche e della clientela.

## Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

Euro 3.331 mila

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Euro 3.331 mila

*(Valori in migliaia di euro)*

| Voci/Componenti reddituali | Totale 31.12.2024 | | | Totale 31.12.2023 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Utili | Perdite | Risultato netto | Utili | Perdite | Risultato netto |
| **Attività finanziarie** | | | | | | |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | | | | | | |
| 1.1 Crediti verso banche | | | | | | |
| 1.2 Crediti verso clientela | 3.552 | (221) | 3.331 | 23.288 | (1.249) | 22.038 |
| 2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva | | | | | | |
| 2.1 Titoli di debito | | - | - | - | (146) | (146) |
| 2.2 Finanziamenti | | | | | | |
| **Totale attività (A)** | **3.552** | **(221)** | **3.331** | **23.288** | **(1.395)** | **21.893** |
| **Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato** | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche | | | | | | |
| 2. Debiti verso clientela | | | | | | |
| 3. Titoli in circolazione | | | | | | |
| **Totale passività (B)** | | | | | | |

Al 31 dicembre 2024 la voce in oggetto ammonta a 3.331 migliaia di euro e rappresenta l'utile netto derivante dalle vendite dei titoli di debito per un valore nominale di 230 milioni di euro (21.893 mila euro nel 2023 per un valore nominale pari a 835 milioni di euro), classificati nella voce 40 b) dell'attivo "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso la clientela".

Si precisa che le vendite sono avvenute sempre nel rispetto delle condizioni imposte dal *business model* HTC, di cui il Gruppo si è dotato in sede di prima applicazione dell'IFRS9, nel 2018.

## Sezione 7 - Risultato delle altre attività e passività finanziarie valutate a *fair value* con impatto a Conto economico - Voce 110

Euro (7.017) mila

### 7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: composizione delle altre attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*.

*(Valori in migliaia di euro)*

| Operazioni / Componenti reddituali | Plusvalenze (A) | Utili da realizzo (B) | Minusvalenze (C) | Perdite da realizzo (D) | Risultato netto [(A+B) -(C+D)] |
|---|---|---|---|---|---|
| **1. Attività finanziarie** | | **1** | **(7.018)** | | **(7.017)** |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | - |
| 1.2 Titoli di capitale | | 1 | | | 1 |
| 1.3 Quote di O.I.C.R. | | | (7.018) | | (7.018) |
| 1.4 Finanziamenti | | | | | - |
| **2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio** | X | X | X | X | |
| **Totale** | **-** | **1** | **(7.018)** | **-** | **(7.017)** |

La voce in oggetto si riferisce alla rivalutazione delle quote di OICR detenute dalla Capogruppo all'ultimo NAV reso disponibile dai relativi Fondi di investimento e Fondo Ingenii.

# Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

Euro (5.571) mila

## 8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

*(Valori in migliaia di euro)*

| Operazioni/Componenti reddituali | Rettifiche di valore | | | | | | Riprese di valore | | | | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | | *Impaired* acquisite o originate | | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | *Impaired* acquisite o originate | | |
| | | | *write-off* | *Other* | *write-off* | *Altre* | | | | | | |
| **A. Crediti verso banche** | **(157)** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **(157)** | **16** |
| - Finanziamenti | (157) | - | - | - | - | - | - | - | - | - | (157) | 16 |
| - Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| **B. Crediti verso clientela** | **(475)** | **-** | **(448)** | **(5.759)** | **-** | **-** | **216** | **334** | **714** | **5** | **(5.414)** | **(4.948)** |
| - Finanziamenti | (475) | - | (448) | (5.759) | - | - | 115 | 334 | 714 | 5 | (5.515) | (3.633) |
| - Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | 101 | - | - | - | 101 | (1.315) |
| **Totale** | **(632)** | **-** | **(448)** | **(5.759)** | **-** | **-** | **216** | **334** | **714** | **5** | **(5.571)** | **(4.932)** |

In merito al terzo stadio l'incremento delle rettifiche deriva principalmente dalla movimentazione su specifiche posizioni di BFF Polska Group e da un incremento delle rettifiche su esposizioni in *past due* ed esposizioni vantate nei confronti di controparti della Banca e di BFF Finance Iberia.

## Sezione 12 - Spese amministrative - Voce 190

Euro 189.694 mila

### 12.1 Spese per il personale: composizione

Euro 79.511 mila

*(Valori in migliaia di euro)*

| Tipologia di spesa/Settori | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| 1) Personale dipendente | **77.407** | **70.613** |
| a) salari e stipendi | 49.713 | 48.533 |
| b) oneri sociali | 13.746 | 13.053 |
| c) indennità di fine rapporto | | |
| d) spese previdenziali | 2 | 2 |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale | 2.151 | 2.192 |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: | | |
| - a contribuzione definita | | |
| - a benefici definiti | | |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | | |
| - a contribuzione definita | | |
| - a benefici definiti | 472 | 347 |
| h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali | 6.715 | 3.468 |
| i) altri benefici a favore dei dipendenti | 4.607 | 3.016 |
| 2) Altro personale in attività | 347 | 456 |
| 3) Amministratori e Sindaci | 1.758 | 4.911 |
| **Totale** | **79.511** | **75.980** |

La voce "spese per il personale" contiene, oltre all'ammontare degli oneri e dei contributi corrisposti al personale dipendente, comprensivi anche di quanto previsto dal sistema di incentivazione di gruppo, gli oneri riferiti alle *stock options* destinate a taluni dipendenti del Gruppo di competenza dell'esercizio 2024, pari a circa 6.715 mila euro al lordo delle imposte con contropartita in parte la relativa riserva di Patrimonio netto in parte la voce 80 del passivo di Stato patrimoniale "Altre passività".

## 12.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

*(Valori in unità lavorative)*

| Categorie | Numero medio 31.12.2024 | Numero medio 31.12.2023 |
|---|---|---|
| *Senior Executives/Executive* | 29 | 30 |
| *Manager/Middle Manager/Professional* | 406 | 405 |
| *Specialist* | 389 | 412 |
| **Totale** | **824** | **847** |

Il numero dei dipendenti rappresentato nella precedente tabella si riferisce ai *Full Time Equivalent* (FTE) derivanti da un calcolo effettuato in base alle indicazioni della Circolare 262 della Banca d'Italia.

## 12.4 Altre benefici a favore dei dipendenti

Gli altri benefici a favore dei dipendenti pari a 4.607 mila euro (3.016 mila euro nel 2023) fanno riferimento principalmente a spese sostenute per la formazione, per l'erogazione di *ticket restaurant*, per le liberalità e per le assicurazioni a favore del personale dipendente del Gruppo. L'incremento rispetto al 2023 è dovuto principalmente all'aumento del costo dell'assicurazione dei dipendenti.

## 12.5 Altre spese amministrative: composizione

Euro 110.183 mila

*(Valori in migliaia di euro)*

| Dettaglio | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| Spese legali | 5.267 | 3.504 |
| Prestazioni per elaborazione dati | 15.486 | 13.540 |
| Prestazioni esterne per gestione crediti | 771 | 766 |
| Emolumenti a Organismo di Vigilanza | 30 | 46 |
| Spese legali per crediti in gestione | 207 | 155 |
| Spese notarili | 293 | 258 |
| Spese notarili da recuperare | 896 | 1.639 |
| Spese di rappresentanza e erogazioni liberali | 4.506 | 4.061 |
| Spese di manutenzione | 8.566 | 6.981 |
| Iva indetraibile | 11.451 | 9.652 |
| Altre imposte | 6.312 | 7.201 |
| Consulenze | 24.591 | 18.628 |
| Spese gestione sede | 5.252 | 4.431 |
| Resolution Fund e FITD | 5.450 | 10.778 |
| Altre spese | 21.106 | 22.495 |
| **Totale** | **110.183** | **104.136** |

Le altre spese amministrative al 31 dicembre 2024 ammontano a 110,2 milioni di euro in aumento rispetto al dato registrato nell'esercizio precedente.

La variazione è dovuta principalmente a costi per consulenze non ricorrenti per euro 4,5 milioni di euro.

Si rileva che, in relazione ai contributi ai fondi di garanzia, al 31 dicembre 2024, è stato registrato un costo al lordo delle imposte pari a circa 5,5 milioni di euro rispetto a 10,8 milioni di euro nel 2023. La riduzione è dovuta ai contributi al *Resolution fund* per cui nel 2024 non è stato sostenuto alcun costo (6,4 milioni di euro nel 2023). Il contributo non è stato, infatti, raccolto dal SRB essendo già stato raggiunto il livello-obiettivo pari ad almeno l'1% dei depositi protetti detenuti dalle istituzioni creditizie stabilite nei Paesi partecipanti alla Banking Union.

Nel 2024 la Capogruppo ha versato al *Fondo interbancario tutela depositi (FITD)* 5,5 milioni di euro come contributo annuale, di cui 2,1 milioni euro relativi a contribuzione straordinaria.

Tale importo è stato contabilizzato tra le altre spese amministrative, come indicato nella nota della Banca d'Italia del 19 gennaio 2016 "Contributi ai fondi di risoluzione: trattamento in bilancio e nelle segnalazioni di vigilanza".

Per le "Altre spese amministrative" sopra esposte, di seguito si fornisce un'evidenza di quelle principali relative ai servizi dati in *outsourcing* nel corso dell'esercizio 2024:

*(Valori in migliaia di euro)*

| Dettaglio | Totale 31.12.2024 |
|---|---|
| Compensi alla Società esterna per il supporto all'*Internal Audit* | 162 |
| Compensi alle Società esterne di Elaborazione Dati | 5.685 |
| Compensi alle Società di Verifica del Credito | 771 |

## Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 200

Euro 19.884 mila

### 13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Euro (273) mila

*(Valori in migliaia di euro)*

| Dettaglio | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| Fondo per rischi impegni e garanzie | (273) | 278 |
| **Totale** | **(273)** | **278** |

### 13.3 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Euro 20.157 mila

L'accantonamento al fondo, raffrontato con l'esercizio precedente, presenta la seguente composizione

*(Valori in migliaia di euro)*

| Dettaglio | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| Altri fondi | 20.157 | 3.383 |
| **Totale** | **20.157** | **3.383** |

La variazione rispetto al 2023 è dovuta principalmente all'accantonamento straordinario a fondo rischi per azioni legali verso debitori con cedenti in procedura straordinaria per 16,2 milioni di euro.

## Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 210

Euro 3.783 mila

### 14.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

*(Valori in migliaia di euro)*

| Attività/Componenti reddituali | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a+b-c) |
|---|---|---|---|---|
| A. Attività materiali | | | | |
| 1. Ad uso funzionale | 3.783 | | | **3.783** |
| - Di proprietà | 1.780 | | | **1.780** |
| - Diritti d'uso acquisiti con il leasing | 2.003 | | | **2.003** |
| 2. Detenute a scopo di investimento | | | | **-** |
| - Di proprietà | | | | **-** |
| - Diritti d'uso acquisiti con il leasing | | | | **-** |
| 3. Rimanenze | x | | | **-** |
| **Totale** | **3.783** | **-** | **-** | **3.783** |

## Sezione 15 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 220

Euro 10.070 mila

### 15.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

*(Valori in migliaia di euro)*

| Attività/Componenti reddituali | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a+b-c) |
|---|---|---|---|---|
| A. Attività immateriali | | | | |
| A.1 Di proprietà | | | | |
| - Generate internamente dall'azienda | | | | |
| - Altre | 10.070 | | | **10.070** |
| A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing | | | | |
| **Totale** | **10.070** | **-** | **-** | **10.070** |

La voce si riferisce agli ammortamenti del periodo relativi alle attività immateriali a vita definita che includono anche i "*Customer Contracts*".

# Sezione 16 - Altri oneri e proventi di gestione - Voce 230

Euro 60.353 mila

## 16.1 Altri oneri di gestione: composizione

Euro (7.314) mila

*(Valori in migliaia di euro)*

| Dettaglio | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| Sopravvenienze passive | (3.259) | (1.769) |
| Arrotondamenti e abbuoni passivi | (24) | (6) |
| Altri oneri | (340) | (83) |
| Oneri per fondi di garanzia | | |
| Oneri per imposte di registro | (695) | (231) |
| Riduzione di valore dei cespiti | (2.996) | - |
| **Totale** | **(7.314)** | **(2.088)** |

La riduzione di valore dei cespiti si riferisce alla perdita rilevata sull'immobile di proprietà sito in via Chianesi a Roma per adeguare il valore di bilancio a quello di mercato. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Cambiamento del principio contabile per gli immobili ad uso funzionale" della Sezione A "Politiche Contabili".

## 16.2 Altri proventi di gestione: composizione

Euro 67.667 mila

*(Valori in migliaia di euro)*

| Dettaglio | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| Recupero spese legali per acquisti a titolo definitivo | 1.942 | 969 |
| Recupero spese legali gestione | 569 | 910 |
| Altri recuperi | 527 | 727 |
| Sopravvenienze attive | 4.235 | 5.720 |
| Recupero spese notarili cedenti | 1.598 | 2.061 |
| Altri proventi | 58.795 | 36.500 |
| **Totale** | **67.667** | **46.887** |

Si precisa che nel corso del 2024, il Gruppo ha aggiornato le serie storiche e posto in essere alcuni affinamenti del modello in uso per la rilevazione del Credito 40 euro e, come descritto nella sezione A "Politiche Contabili" al paragrafo "Cambio di stime relative alla percentuale riconoscimento degli interessi di mora e dell'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. "40 euro")", ha incrementato la percentuale di riconoscimento dal 50% al 65%.

Tale variazione ha comportato il riconoscimento di un provento non ricorrente relativo al credito 40 euro, per un importo pari ad euro 25,7 milioni.

Al 31 dicembre 2024 la voce accoglie l'importo di competenza dell'esercizio pari a 20,2 milioni di euro (23,3 milioni di euro al 31 dicembre 2023). La riduzione è dovuta principalmente ai minori volumi realizzati in Italia.

## Sezione 17 - Utili (perdite) delle partecipazioni - Voce 250

### 17.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Euro 2.424 mila

*(Valori in migliaia di euro)*

| Componente reddituale/Valori | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| **1) Imprese a controllo congiunto** | | |
| A. Proventi | | |
| 1. Rivalutazioni | | |
| 2. Utili da cessione | | |
| 3. Riprese di valore | | |
| 4. Altri proventi | | |
| B. Oneri | | |
| 1. Svalutazioni | | |
| 2. Rettifiche di valore da deterioramento | | |
| 3. Perdite da cessione | | |
| 4. Altri oneri | | |
| **Risultato netto** | **-** | **-** |
| **2) Imprese sottoposte a influenza notevole** | | |
| A. Proventi | 2.424 | - |
| 1. Rivalutazioni | | |
| 2. Utili da cessione | | |
| 3. Riprese di valore | | |
| 4. Altri proventi | 2.424 | - |
| B. Oneri | - | (267) |
| 1. Svalutazioni | | |
| 2. Rettifiche di valore da deterioramento | | |
| 3. Perdite da cessione | | |
| 4. Altri oneri | - | (267) |
| **Risultato netto** | **2.424** | **(267)** |
| **Totale** | **2.424** | **(267)** |

Gli altri proventi nel 2024 includono principalmente l'effetto dell'adeguamento del valore della partecipazione in Unione Fiduciaria valutata sulla base del metodo del patrimonio netto.

# Sezione 20 - Utili (perdite) da cessioni di investimenti - Voce 280

## 20.1 Utili (perdite) da cessioni di investimenti: composizione

Euro 3.954 mila

*(Valori in migliaia di euro)*

| Componente reddituale/valori | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| A. Immobili | 3.954 | - |
| - Utili da cessione | 3.954 | - |
| - Perdite da cessione | | |
| B. Altre attività | | |
| - Utili da cessione | | |
| - Perdite da cessione | | |
| **Totale** | **3.954** | **-** |

L'utile da cessione di investimenti realizzato nell'esercizio 2024 è relativo alla plusvalenza realizzata dalla vendita, a dicembre 2024, dell'immobile sito a Milano in Via Domenichino.

Si ricorda che a seguito della sottoscrizione dell'accordo di vendita dell'immobile, al 31 dicembre 2023 il valore netto contabile dello stesso, pari a 8.046 migliaia di euro, era stato riclassificato dalla voce 90 "Attività Materiali" alla voce 120 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", come previsto dall'IFRS 5.

# Sezione 21 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 300

Euro 86.178 mila

## 21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

*(Valori in migliaia di euro)*

| Componenti reddituali/Settori | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| 1. Imposte correnti (-) | 51.014 | 46.484 |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-) | 1.479 | (487) |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+) | | |
| 3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+) | | |
| 4. Variazione delle imposte anticipate (+/-) | (4.570) | 3.071 |
| 5. Variazione delle imposte differite (+/-) | 38.255 | 14.269 |
| **6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 *bis* +/-4+/-5)** | **86.178** | **63.337** |

## 21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Si riporta di seguito, per la Capogruppo e le controllate italiane (ove applicabile), la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo di bilancio.

| | Incidenza % su utile imponibile teorico |
|---|---|
| **Imposte sul reddito - onere fiscale teorico** | **33,07** |
| **Variazioni in aumento delle imposte** | **1,22** |
| Altre | 1,22 |
| **Variazioni in diminuzione delle imposte** | **(5,74)** |
| Differenze permanenti | (2,10) |
| Altre | (0,89) |
| Effetti delle controllate | (2,75) |
| **Onere fiscale effettivo di bilancio** | **28,55** |

# Sezione 25 - Utile per azione

## 25.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

| Dettaglio | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| Numero medio azioni in circolazione | 187.148.157 | 185.626.946 |
| Numero medio azioni potenzialmente *diluitive* | 3.041.857 | 2.568.406 |
| Numero medio azioni diluite | 190.190.015 | 188.195.353 |

## 25.2 Altre informazioni

*(Valori in unità, dove non diversamente specificato)*

| Dettaglio | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| Utile netto consolidato del periodo (in migliaia di euro) | 215.680 | 171.662 |
| Numero medio azioni in circolazione | 187.148.157 | 185.626.946 |
| Numero medio azioni potenzialmente *diluitive* | 3.041.857 | 2.568.406 |
| Numero medio azioni diluite | 190.190.015 | 188.195.353 |
| **Utile per azione base (in unità di euro)** | **1,15** | **0,92** |
| **Utile per azione diluito (in unità di euro)** | **1,13** | **0,91** |

# Parte D - Redditività Consolidata Complessiva

## Prospetto analitico della Redditività Complessiva

*(Valori in migliaia di euro)*

| Voci | | 31.12.2024 | 31.12.2023 |
|---|---|---|---|
| **10.** | **Utile (Perdita) d'esercizio** | **215.680** | **171.662** |
| | **Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico** | **9.506** | **(26)** |
| **20.** | Titoli di capitale designati *al fair value* con impatto sulla redditività complessiva: | | |
| | *a)* variazione di *fair value* | | |
| | *b)* trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto | | |
| **30.** | Passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio): | | |
| | *a)* variazione del *fair value* | | |
| | *b)* trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto | | |
| **40.** | Coperture di titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività | | |
| | complessiva: | | |
| | *a)* variazione di *fair value* (strumento coperto) | | |
| | *b)* variazione di *fair value* (strumento di copertura) | | |
| **50.** | Attività materiali | 14.065 | - |
| **60.** | Attività immateriali | | |
| **70.** | Piani a benefici definiti | (46) | (37) |
| **80.** | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | |
| **90.** | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | |
| **100.** | Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico | (4.514) | 10 |
| | **Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico** | **4.047** | **3.273** |
| **110.** | Copertura di investimenti esteri: | | |
| | *a)* variazioni di *fair value* | (1.314) | (6.352) |
| | *b)* rigiro a conto economico | | |
| | *c)* altre variazioni | | |
| **120.** | Differenze di cambio: | | |
| | *a)* variazioni di valore | | |
| | *b)* rigiro a conto economico | | |
| | *c)* altre variazioni | 1.762 | 6.036 |
| **130.** | Copertura dei flussi finanziari: | | |
| | *a)* variazioni di *fair value* | | |
| | *b)* rigiro a conto economico | | |

*SEGUE*

*(Valori in migliaia di euro)*

| Voci | | 31.12.2024 | 31.12.2023 |
|---|---|---|---|
| | *c)* altre variazioni | | |
| | di cui: risultato delle posizioni nette | | |
| **140.** | Strumenti di copertura (elementi non designati): | | |
| | *a)* variazioni di valore | | |
| | *b)* rigiro a conto economico | | |
| | *c)* altre variazioni | | |
| **150.** | Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: | | |
| | *a)* variazioni *di fair value* | 2.984 | 2.075 |
| | *b)* rigiro a conto economico | | |
| | - rettifiche per rischio di credito | | |
| | - utili/perdite da realizzo | | |
| | *c)* altre variazioni | | |
| **160.** | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: | | |
| | *a)* variazioni di *fair value* | | |
| | *b)* rigiro a conto economico | | |
| | *c)* altre variazioni | | |
| **170.** | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: | | |
| | *a)* variazioni di *fair value* | | |
| | *b)* rigiro a conto economico | | |
| | - rettifiche da deterioramento | | |
| | - utili/perdite da realizzo | | |
| | *c)* altre variazioni | | |
| **180.** | Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico | 616 | 1.515 |
| **190.** | **Totale altre componenti reddituali** | **13.553** | **3.246** |
| **200.** | **Redditività complessiva (Voce 10+190)** | **229.233** | **174.908** |
| **210.** | Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi | | |
| **220.** | **Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo** | **229.233** | **174.908** |

# Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

## Premessa

BFF Banking Group si è dotato di idonei dispositivi di governo societario, nonché di adeguati meccanismi di gestione e controllo, al fine di fronteggiare i rischi a cui è esposto; tali presìdi si inseriscono nella disciplina dell'organizzazione e del sistema dei controlli interni, volta ad assicurare una gestione improntata a canoni di efficienza, efficacia e correttezza, coprendo ogni tipologia di rischio aziendale, coerentemente con le caratteristiche, le dimensioni e la complessità delle attività svolte.

In tale ottica, il Gruppo ha formalizzato le politiche per il governo dei rischi, procede al loro riesame periodico, allo scopo di assicurarne l'efficacia nel tempo, e vigila, nel continuo, sul concreto funzionamento dei processi di gestione e controllo dei rischi.

Tali politiche definiscono:

- la *governance* dei rischi e le responsabilità delle Unità Organizzative coinvolte nel processo di gestione;
- l'individuazione dei rischi a cui il Gruppo è esposto, le metodologie di misurazione e di *stress testing*, i flussi informativi che sintetizzano le attività di monitoraggio;
- il processo annuale di *assessment* sull'adeguatezza del capitale interno e del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità;
- le attività di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale prospettica, legate al processo di pianificazione strategica.

È rimessa agli Organi aziendali della Banca, in qualità di Capogruppo di BFF Banking Group, la definizione del modello di governo e di gestione dei rischi a livello di Gruppo, tenendo conto della specifica operatività e dei connessi profili di rischio caratterizzanti tutte le entità che ne fanno parte, al fine di realizzare una politica di gestione dei rischi integrata e coerente.

In tale ambito, gli Organi aziendali della Capogruppo svolgono le funzioni loro affidate con riferimento non soltanto alla propria realtà aziendale, ma anche valutando l'operatività complessiva del Gruppo e i rischi a cui esso è esposto, coinvolgendo, nei modi più opportuni, gli Organi aziendali delle Controllate nelle scelte effettuate in materia di procedure e politiche di gestione dei rischi.

A livello di Gruppo, la Funzione *Risk Management* collabora nel processo di definizione e attuazione delle politiche di governo dei rischi attraverso un adeguato processo di gestione dei rischi stessi. Il Responsabile della Funzione non è coinvolto nelle attività operative che è chiamato a controllare, e i suoi compiti, e le relative responsabilità, sono disciplinati all'interno di uno specifico Regolamento interno.

La Funzione *Risk Management* ha, tra le altre, la responsabilità di:

- collaborare con gli Organi aziendali nella definizione del complessivo sistema di gestione dei rischi e del complessivo quadro di riferimento inerente all'assunzione e al controllo dei rischi di Gruppo (*Risk Appetite Framework*);
- assicurare adeguati processi di *Risk management*, attraverso l'introduzione e il mantenimento di opportuni sistemi di gestione del rischio per individuare, misurare, controllare o attenuare tutti i rischi rilevati;

- assicurare la valutazione del capitale assorbito, anche in condizioni di stress, e della relativa adeguatezza patrimoniale, consuntiva e prospettica, mediante la definizione di processi e procedure per fronteggiare ogni tipologia di rischio attuale e prospettico, che tengano conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto;
- presiedere al funzionamento del processo di gestione del rischio e verificarne il rispetto;
- monitorare l'adeguatezza e l'efficacia delle misure assunte per rimediare alle eventuali carenze riscontrate nel sistema di gestione del rischio;
- presentare agli Organi aziendali relazioni periodiche sull'attività svolta, e fornire loro consulenza in materia di gestione del rischio.

La collocazione organizzativa della Funzione *Risk Management* si conforma al principio di separatezza tra Funzioni Aziendali di Controllo e Strutture Aziendali della Capogruppo prescritto dalle vigenti Disposizioni di Vigilanza.

A tutela della sua indipendenza, la Funzione *Risk Management* riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione e funzionalmente all'Amministratore Delegato, ed è separata, sotto il profilo organizzativo, dalla Funzione di *Intenal Audit* e dalla Funzione *Compliance & AML*.

La Funzione *Risk Management* non è, inoltre, coinvolta nei processi decisionali di assunzione dei rischi.

# Sezione 1 - Rischi del consolidato contabile

***Informazione di natura quantitativa***

## A. Qualità del credito

### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

*A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)*

*(Valori in migliaia di euro)*

| Portafogli/qualità | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate | Altre esposizioni deteriorate | Esposizioni non deteriorate | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 100.888 | 68.778 | 1.734.483 | 1.077.854 | 7.685.124 | 10.667.128 |
| 2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva | | | | | | |
| 3. Attività finanziarie designate al *fair value* | | | | | | |
| 4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* | | | | | 5.372 | 5.372 |
| 5. Attività finanziare in corso di dismissione | | | | | | |
| **Totale 31.12.2024** | **100.888** | **68.778** | **1.734.483** | **1.077.854** | **7.690.496** | **10.672.500** |
| **Totale 31.12.2023** | **99.806** | **13.718** | **219.891** | **2.368.874** | **8.103.537** | **10.805.826** |

### *A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)*

*(Valori in migliaia di euro)*

| Portafogli/qualità | Deteriorate | | | | Non deteriorate | | | Totale (esposizione netta) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | *Write-off* parziali complessivi * | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 1.930.201 | 26.052 | 1.904.150 | - | 8.766.508 | 3.530 | 8.762.978 | 10.667.128 |
| 2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva | | | | | - | | - | - |
| 3. Attività finanziarie designate al *fair value* | | | | | X | X | - | - |
| 4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* | | | | | X | X | 5.372 | 5.372 |
| 5. Attività finanziarie in corso di dismissione | | | | | | | - | - |
| **Totale 31.12.2024** | **1.930.201** | **26.052** | **1.904.150** | **-** | **8.766.508** | **3.530** | **8.768.350** | **10.672.500** |
| **Totale 31.12.2023** | **361.283** | **27.869** | **333.414** | **-** | **10.476.082** | **3.671** | **10.472.411** | **10.805.826** |

(*) Valore da esporre a fini informativi.

*(Valori in migliaia di euro)*

| Portafogli/qualità | Attività di evidente scarsa qualità creditizia | | Altre attività |
|---|---|---|---|
| | Minusvalenze cumulate | Esposizione netta | Esposizione netta |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | 1.502 |
| 2. Derivati di copertura | | | 303 |
| **Totale 31.12.2024** | **-** | **-** | **1.805** |
| **Totale 31.12.2023** | **-** | **-** | **1.167** |

## B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

### B.2 Entità strutturate non consolidate contabilmente

*(Valori in migliaia di euro)*

| Voci di bilancio/ Tipologia di entità strutturata | Portafoglio contabile dell'attivo | Totale attività (A) | Portafoglio contabile del passivo | Totale passività (B) | Valore contabile netto (C = B-A) | Esposizione massima al rischio di perdita (D) | Differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E = D-C) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| OICR | Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico | **173.219** | | | **173.219** | **257.639** | **84.420** |

# Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale

## 1.1 Rischio di credito

***Informazioni di natura qualitativa***

### 1. Aspetti generali

L'attività principale del Gruppo Bancario in tale ambito è rappresentata dal *factoring*, disciplinato, in Italia, dal Codice Civile (Libro IV - Titolo I, Capo V, artt. 1260-1267) e dalla legge 21 febbraio 1991, n. 52 e seguenti, e che consiste in una pluralità di servizi finanziari variamente articolabili, principalmente mediante la cessione di crediti di natura commerciale. Il Gruppo offre prevalentemente *factoring* pro-soluto con debitori appartenenti alle pubbliche amministrazioni, oltre ad altri prodotti di *lending* sempre con *focus* sulla pubblica amministrazione. A partire da marzo 2021, con l'integrazione di DEPObank, il Gruppo ha iniziato a erogare credito quale attività strumentale a quelle specifiche di tesoreria (gestite tramite concessione di massimali operativi) e di *securities services* (in massima parte gestite tramite concessione di linee di scoperto in conto corrente).

Inoltre, il Gruppo Bancario, allo scopo di diversificare il proprio *business* e la propria presenza geografica, comprende le società di BFF Polska Group, che svolgono, in prevalenza, attività di fornitura di servizi finanziari ad aziende operanti nel settore sanitario e a enti della pubblica amministrazione, nei paesi in cui operano.

Attualmente, l'attività di *factoring* pro-soluto rappresenta circa il 62,4% di tutte le esposizioni verso la clientela del Gruppo escludendo la componente titoli.

*Impatti derivanti dalla crisi Ucraina-Russia*

In relazione al conflitto Ucraina - Russia, scoppiato nel corso del 2022, il Gruppo BFF non presenta esposizioni dirette verso il mercato russo e ucraino, e non risultano nel portafoglio clienti né di BFF né delle controllate estere società clienti russe, società clienti controllate da società russe, titolari effettivi o legali rappresentanti di nazionalità russa. Per quanto riguarda le posizioni detenute in RUB (Rubli russi) e alla possibile esposizione al rischio cambio a seguito della forte oscillazione del cambio della divisa in oggetto, le posizioni di attivo e passivo denominate in tale divisa detenute da BFF risultano di ammontare complessivo molto contenuto, relative esclusivamente a saldi attivi e passivi di conto corrente (giacenze su conti correnti presso BFF di controparti della Business *Line Transaction Services*, trasferiti presso i conti intrattenuti da BFF presso Bank of New York, tesoriera di BFF in tale divisa (Euroclear Bank, banca di regolamento internazionale, mentre dall'inizio della crisi sono state sospese attività di operazioni a pronti, depositi a scadenze e *Currency Swap* in tale divisa) e sostanzialmente bilanciate. BFF, inoltre, ha un solo conto corrente denominato in UAH (Grivinie ucraine), intrattenuto con Bank of New York, non movimentato nel corso del 2024 e con un saldo passivo trascurabile (controvalore di qualche decina di euro).

A seguito dell'inizio della crisi fra Russia e Ucraina è stata, inoltre, registrata a livello globale un'intensificazione delle attività di *cyber war* rivolta principalmente alle reti infrastrutturali. In merito a questo, il Gruppo BFF ha alzato il livello di attenzione del SOC (*security operation center*) e rafforzato le regole di difesa perimetrale, oltre a mantenere un monitoraggio della situazione tramite fonti attendibili, quali il CERTFin; sul fronte della continuità operativa e dei *backup*, recenti aggiornamenti e test del piano di *Disaster Recovery* hanno confermato la resilienza di BFF Group. Campagne di sensibilizzazione in merito al *phishing* e agli eventi di sicurezza sono erogate internamente. Infine, sono stati contattati i principali *outsourcer* e fornitori allo scopo di accertare l'innalzamento, anche da parte loro, del livello di attenzione sul fronte *cybersecurity* e per ricevere maggiori *log* dai sistemi di difesa al fine di realizzare un monitoraggio più capillare tramite il SIEM (*security information and event management*). Ad oggi nessun attacco o disservizio susseguente alla crisi Ucraina è stato registrato da BFF o dai propri *outsourcer* e fornitori.

## 2. Politiche di gestione del rischio di credito

### 2.1 Aspetti organizzativi

La valutazione di un'operazione, relativa ai diversi prodotti offerti dal Gruppo Bancario, viene condotta attraverso l'analisi di una molteplicità di fattori, che vanno dal grado di frammentazione del rischio alle caratteristiche del rapporto commerciale sottostante la qualità del credito, e alla capacità di rimborso del cliente/debitore.

I princìpi guida e le modalità di monitoraggio e controllo del rischio di credito sono contenuti nel "Regolamento del Credito" in vigore, approvato nella sua ultima versione dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2023 e dal "Regolamento del Credito" delle controllate. Un ulteriore presidio organizzativo a fronte del rischio di credito è rappresentato dalla normativa interna per il monitoraggio della qualità creditizia, che descrive il processo di controllo del credito sul debitore, ed è parte integrante dei suddetti "Regolamento del Credito".

Il rischio di credito è quindi presidiato a diversi livelli, nell'ambito dei molteplici processi operativi.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il sistema di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito è istituito nell'ottica di assicurare un presidio rispetto alle principali fattispecie di rischio annoverabili tra il rischio di credito.

A tale scopo risulta essenziale tenere in considerazione che l'attività *core* svolta dal Gruppo si estrinseca, come già summenzionato, nell'acquisto di crediti ceduti in regime di pro soluto vantati dai clienti cedenti nei confronti di debitori della pubblica amministrazione e che per quanto concerne le esposizioni legate all'operatività di banca depositaria queste sono in prevalenza verso banche.

Ciò premesso, in particolare, il rischio di credito, legato alla possibilità che una variazione non attesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria, si esplicita tramite:

- il rischio di credito in senso stretto: rischio di default delle controparti verso cui il Gruppo vanta un credito e che risulta piuttosto contenuto tenuto conto della natura delle controparti verso cui il Gruppo è esposto, per la maggior parte non soggette a procedure concorsuali o ad altre procedure che possano minare la sostanziale solvibilità delle medesime;
- il rischio di "*dilution*": rischio identificabile nella possibilità che le somme dovute dal debitore ceduto si riducano per effetto di compensazioni o abbuoni derivanti da resi e/o per controversie/contestazioni in materia di qualità del prodotto o del servizio o di altro tipo;
- il rischio di "*factorability*": rischio connesso alla natura e alle caratteristiche del rapporto commerciale oggetto di "fattorizzazione"/cessione, che influisce sull'attitudine dei crediti ceduti ad autoliquidarsi (e.g. rischio di pagamenti diretti dal debitore al cedente potenzialmente insolvente);
- il rischio di ritardato pagamento: rischio di variazione dei tempi di incasso dei crediti ceduti rispetto a quanto previsto dal Gruppo.

Il Gruppo, alla luce delle fattispecie di rischio di cui sopra, dispone di una regolamentazione interna che esplicita le fasi che la normativa di settore individua come componenti del processo del credito:

- istruttoria;
- delibera;
- erogazione;
- monitoraggio e revisione;
- contenzioso.

Il *factoring* pro soluto, per sua natura, rappresenta il servizio maggiormente esposto al rischio di credito. Per questa ragione, le fasi di istruttoria della pratica di affidamento sono svolte con molta accuratezza.

Per quanto riguarda la concessione del credito alle controparti alle quali viene erogato il servizio di depositario, il rischio di credito risulta molto contenuto, poiché concentrato prevalentemente su controparti bancarie, SGR e Fondi.

In via residuale il Gruppo offre anche servizi di "sola gestione" e di *factoring* "pro solvendo".

Nel servizio di sola gestione, il rischio di credito è molto contenuto, poiché limitato all'esposizione che le società del Gruppo vantano verso il cliente per il pagamento delle commissioni pattuite, ossia il rimborso delle spese legali sostenute. La concessione di un affidamento "sola gestione" segue l'*iter* tipico del processo del credito, anche se l'affidamento può essere deliberato da un organo non collegiale.

Il *factoring* pro solvendo rappresenta un'attività residuale per BFF Banking Group, in quanto ricompreso solo all'interno del portafoglio prodotti di BFF Polska S.A..

Con specifico riferimento a BFF Polska, si precisa che essa opera in Polonia, e attraverso le sue controllate in Slovacchia e in Repubblica Ceca.

Le attività che BFF Polska S.A. svolge, si sviluppano prevalentemente in tre settori:

- attività di finanziamento del capitale circolante dei fornitori della pubblica amministrazione;
- finanziamento di crediti presenti e futuri del settore pubblico e sanitario;
- finanziamento di investimenti del settore pubblico e sanitario.

Anche rispetto alle forme tecniche specifiche di BFF Polska S.A. e delle sue controllate, l'obiettivo della gestione del rischio di credito del Gruppo è quello di costruire un robusto e bilanciato portafoglio di attività finanziarie per ridurre al minimo il rischio di esposizioni deteriorate e allo stesso tempo generare il margine di profitto previsto e il valore atteso del portafoglio crediti. Come regola generale, il Gruppo Bancario, entra in rapporti con clienti dotati di un adeguato merito di credito e, se necessario, richiede adeguate garanzie per attenuare il rischio di perdite finanziarie derivanti da eventuali situazioni di inadempienza dei clienti.

Per quanto riguarda l'attribuzione di massimali operativi e/o cap di "tramitazione", non è prevista una richiesta specifica da parte della clientela e l'istruttoria è avviata su iniziativa dell'U.O. Finanza e Tesoreria o delle unità organizzative competenti.

Nell'ambito della gestione delle controparti che operano sui servizi di tramitazione al dettaglio sono stati istituiti degli appositi massimali operativi, finalizzati al monitoraggio e controllo dell'operatività di tali soggetti. In alcuni casi sono state richieste garanzie volte alla mitigazione del rischio assunto per tali attività. L'esposizione al rischio di credito del cliente viene monitorato su base continuativa. Il merito di credito di enti del settore pubblico viene analizzato nel contesto del rischio di ritardo nel rimborso delle passività.

La valutazione del rischio di credito si inserisce in una considerazione complessiva sull'adeguatezza patrimoniale del Gruppo, in relazione ai rischi connessi con gli impieghi.

In tale ottica, il Gruppo utilizza, per la misurazione del rischio di credito, il metodo "Standardizzato", così come regolato dal Regolamento UE n. 575/2013 (CRR) e recepito dalle Circolari della Banca d'Italia n. 285, "*Disposizioni di vigilanza per le banche",* e n. 286 "*Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare"*, entrambe del 17 dicembre 2013, e successivi aggiornamenti, che evidenziano la suddivisione delle esposizioni in diverse classi ("portafogli"), in base alla natura della controparte, e l'applicazione, a ciascun portafoglio, di coefficienti di ponderazione diversificati.

In particolare, BFF Banking Group applica i seguenti principali fattori di ponderazione, previsti dalla CRR:

- 0% alle esposizioni verso le amministrazioni centrali e le banche centrali aventi sede in uno Stato membro dell'Unione Europea e finanziati nella valuta locale, oltre alle esposizioni nei confronti di altre enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, quando specificatamente previsto dalla normativa di vigilanza di riferimento; rientrano in tale categoria anche le esposizioni nei confronti di organismi del settore pubblico e autorità locali spagnoli, come previsto dalle liste EBA "*EU regional governments and local authorities treated as exposures to central governments in accordance with Article 115(2) of Regulation (EU) 575/2013"* e "*EU public-sector entities treated in exceptional circumstances as exposures to the central government, regional government or local authority in whose jurisdiction they are established in accordance with Article 116(4) of Regulation (EU) 575/2013*";
- 20% alle *(i)* esposizioni verso amministrazioni regionali e autorità locali aventi sede in uno Stato membro dell'Unione Europea, denominati e finanziati nella locale valuta, *(ii)* alle esposizioni verso gli organismi del settore pubblico per paesi con classe di merito 1, *(iii)* alle esposizioni nei confronti di organismi del settore pubblico e verso intermediari vigilati aventi durata originaria pari o inferiore ai tre mesi;
- 50% alle esposizioni verso gli organismi del settore pubblico per paesi con classe di merito 2, in cui rientrano le esposizioni verso gli organismi del settore pubblico polacco e slovacco;
- 100% alle *(i)* esposizioni verso gli organismi del settore pubblico per paesi con classe di merito 3, 4 e 5 (tra cui Italia, Portogallo, Grecia); si segnala che DBRS, il 3 maggio 2019, ha migliorato il *rating* della Repubblica greca portandolo da BH a BBL migliorandone così la classe di merito (da 5 a 4), ma non la percentuale di assorbimento che rimane al 100% e *(ii)* alle esposizioni verso gli organismi del settore pubblico per paesi in cui l'amministrazione centrale è priva di *rating*, ossia non è associata alcuna classe di merito di credito (tra cui Repubblica Ceca e Croazia);
- 50% o 100% per i crediti verso intermediari vigilati, a seconda della classe di merito del paese in cui hanno sede gli stessi;
- 75% alle esposizioni al dettaglio e piccole e medie imprese;
- 100% alle esposizioni verso i debitori privati *unrated* (i.e. imprese), Fondi e SGR; per i debitori privati con *rating* si applicano ponderazioni diverse sulla base delle valutazioni del merito di credito rilasciate da S&P *Global Ratings*;
- 100% alle attività materiali, partecipazioni, e organismi di investimento collettivo e altre attività;
- 150% alle esposizioni *non-performing,* se le rettifiche di valore specifiche inferiori al 20% della parte non garantita dell'esposizione al lordo di tali rettifiche;
- 100% alle esposizioni *non-performing*, se le rettifiche di valore specifiche sono pari o superiori al 20% della parte non garantita dell'esposizione al lordo di tali rettifiche;
- 250% alle attività fiscali differite non dedotte dai fondi propri.

BFF Banking Group mantiene costantemente, quale requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, un ammontare dei Fondi propri pari ad almeno l'8% delle esposizioni ponderate per il rischio. Il "*Risk Weighted Amount*" è determinato dalla somma dei "*risk weighted*" delle diverse classi.

In base alla metodologia di cui sopra, il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito e controparte, al 31 dicembre 2024, risulta essere, per BFF Banking Group, pari a 342,8 milioni di euro.

Con l'entrata in vigore dell'aggiornamento della CRR III, dal 1° gennaio 2025 alcune ponderazioni subiscono alcune modifiche: l'impatto per il Gruppo di tali modifiche non è significativo.

Inoltre, la gestione del rischio di credito avviene nel prioritario rispetto delle disposizioni normative esterne (CRR, Circolari della Banca d'Italia n. 285, *"Disposizioni di vigilanza per le banche"*, e n. 286, *"Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare"* e successivi aggiornamenti), in tema di concentrazione dei rischi.

In particolare:

- si definisce "grande esposizione" ogni posizione di rischio di importo pari o superiore al 10% del Capitale ammissibile, così come definito nella CRR II (pari al capitale di classe 1);
- i gruppi bancari sono tenuti a contenere ciascuna posizione di rischio entro il limite del 25% del Capitale ammissibile, con esclusione delle esposizioni verso soggetti bancari o gruppi bancari per i quali il limite è pari al valore massimo tra il 25% del capitale ammissibile e 150 milioni di euro.

In considerazione del fatto che il Gruppo ha un'esposizione quasi completamente composta da crediti acquistati dai cedenti in regime di pro soluto e vantati nei confronti dei singoli enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, il rischio del portafoglio è da ritenersi contenuto in virtù del fatto che la *derecognition* del credito prevede l'allocazione dell'esposizione in capo a un numero più elevato di controparti (i.e. i debitori ceduti), che, peraltro, nel caso di talune esposizioni ricevono un trattamento preferenziale in termini di ponderazione ai fini delle grandi esposizioni.

### Valutazione qualitativa del credito

Il Gruppo effettua l'analisi di *impairment* sul portafoglio crediti, finalizzata all'identificazione di eventuali riduzioni di valore delle proprie attività, in linea con quanto disposto dai principi contabili applicabili e dei criteri di prudenza richiesti dalla normativa di vigilanza e dalle *policy* interne adottate BFF Banking Group.

Tale analisi si basa sulla distinzione tra due categorie di esposizioni, di seguito riportate:

- *Crediti soggetti a valutazione di rettifiche di valore generiche (c.d. "valutazione collettiva");*
- *Crediti soggetti a valutazione di rettifiche di valore analitiche.*

Si rammenta in tale sede, che, a decorrere dal 1° gennaio 2018, è entrato in vigore il principio contabile IFRS 9. Tale principio sostituisce il concetto di perdite su crediti "subita" (*incurred loss*) dello *standard* IAS 39 con l'approccio delle perdite "attese" (*expected loss*).

L'approccio adottato dal Gruppo prevede un modello caratterizzato da una visione prospettica che può richiedere la rilevazione delle perdite previste nel corso della vita del credito sulla base di informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli, e che includano dati storici attuali e prospettici. In tale contesto, si è adottato un approccio basato sull'impiego di parametri *credit risk* (*Probability of Default - PD*, *Loss Given Default - LGD*, *Exposure at Default - EAD*) ridefiniti in un'ottica multi-periodale.

Più in dettaglio, l'*impairment model* previsto dall'IFRS 9 prevede la classificazione dei crediti in tre livelli (o *stage*) a cui corrispondono distinte metodologie di calcolo delle perdite da rilevare.

Nel primo *stage* la perdita attesa è misurata entro un orizzonte temporale di un anno. Nel secondo *stage* (dove sono classificate le attività finanziarie che hanno subito un significativo incremento della rischiosità creditizia rispetto alla rilevazione iniziale), la perdita è misurata su un orizzonte temporale che copre la vita dello strumento sino a scadenza (*lifetime expected loss*). Nello *stage* 3 rientrano tutte quelle attività finanziarie che presentano obiettive evidenze di perdita alla data di bilancio (esposizioni *non-performing*).

## 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

### Crediti soggetti a valutazione di rettifiche di valore generiche (c.d. "svalutazione collettiva")

Il modello di *impairment* è caratterizzato:

- dall'allocazione delle transazioni presenti in portafoglio in differenti *bucket* sulla base della valutazione dell'incremento del livello di rischio dell'esposizione / controparte;
- dall'utilizzo di parametri di rischio multi-periodali (es. *lifetime* PD, LGD ed EAD) con il fine della quantificazione dell'*Expected Credit Losses* (ECL) per gli strumenti finanziari per i quali si verifica il significativo aumento del rischio di credito rispetto all'*initial recognition* dello strumento stesso.

Ai fini del calcolo dell'*impairment*, il principio IFRS 9 fornisce requisiti generici circa il calcolo dell'ECL ed il disegno dei criteri di *stage allocation* e non prevede specifiche *guidelines* riguardo l'approccio modellistico. Sulla base di questo presupposto, le fasi di *assessment* e di *design* del progetto di conversione al principio IFRS 9 hanno permesso, attraverso l'analisi dei dati forniti in input, lo sviluppo di un *framework* metodologico all'interno del quale adeguare le peculiarità del *business* del Gruppo in coerenza alle attività presenti in portafoglio e alle informazioni disponibili, nel rispetto delle linee guida definite dal principio.

I concetti chiave introdotti dal principio IFRS 9 e richiesti ai fini del calcolo dell'*impairment* rispetto ai precedenti *standard* contabili sono:

- modello caratterizzato da una visione prospettica, che consenta la rilevazione immediata di tutte le perdite previste nel corso della vita di un credito sostituendo quindi il criterio della "perdita subita" (*incurred loss*), che legava le svalutazioni all'insorgere di un "fatto nuovo" che dimostrasse la dubbia esigibilità dei flussi di cassa originariamente concordati. Le perdite secondo il principio IFRS 9 vanno stimate sulla base di informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli, e che includano dati storici attuali e prospettici;
- ECL ricalcolato ad ogni data di *reporting* al fine di riflettere i cambiamenti nel rischio di credito fin dalla ricognizione iniziale dello strumento finanziario;
- per la determinazione dell'ECL devono essere prese in considerazione le informazioni *forward-looking* e i fattori macroeconomici;
- introduzione di uno status aggiuntivo rispetto alla binaria classificazione *performing* e *non-performing* delle controparti, al fine di tener conto dell'aumento del rischio di credito.

Il modello di calcolo della ECL richiede una valutazione quantitativa dei flussi finanziari futuri e presuppone che questi possano essere attendibilmente stimati. Ciò richiede l'identificazione di alcuni elementi della valutazione, tra i quali:

- modelli di probabilità di *default* (PD) e le assunzioni circa la distribuzione a termine degli eventi di *default*, per il calcolo delle PD multi-periodali funzionali alla determinazione della c.d. *lifetime expected credit loss*;
- modello di LGD;
- modello di EAD deterministico e stocastico, per i quali sia possibile definire una distribuzione multi-periodale, oltre che con orizzonte temporale di 12 mesi.

I parametri di rischio che devono essere modellizzati per ottemperare alla logica di tener in considerazione dell'intera vita attesa dello strumento finanziario (*lifetime*) risultano essere i seguenti:

- PD Multi-periodali;
- LGD Multi-periodali;
- EAD Multi-periodali.

Inoltre, ai fini di coerenza con i requisiti del Principio *IFRS 9*, il calcolo dell'ECL deve includere aggiustamenti *Point in Time* (PIT) nei parametri e deve tenere in considerazione l'integrazione *Forward-Looking Information* (FLI).

### Crediti soggetti a valutazione di rettifiche di valore analitiche (c.d. "svalutazioni specifiche")

Il Gruppo ha effettuato una ricognizione delle attività classificate come deteriorate, allo scopo di individuare posizioni che presentano oggettive perdite di valore su base individuale, come previsto dal principio IFRS 9 e in linea con le vigenti disposizioni di vigilanza.

Per le esposizioni *non-performing* (*stage* 3) classificate in *Past Due* o in Sofferenza per dissesto finanziario, a ogni redazione del bilancio o delle situazioni finanziarie intermedie, viene effettuata una rettifica di valore specifica calcolata su base collettiva, utilizzando una probabilità di default che può variare tra quella prevista per i crediti *in Bonis* in *stage* 2 ed il 100%. Tale probabilità di default viene identificata sulla base di una valutazione puntuale/analitica (c.d. *case-by-case assessment*) effettuata dalla funzione *credit evaluation* e, nel caso la rettifica di valore calcolata non risultasse adeguata, per difetto o per eccesso, può essere imputata puntualmente dalla stessa. In caso di mancata adozione del *case-by-case assessment*, che comunque non potrà portare ad un *coverage rate* inferiore a quello previsto per le esposizioni in *stage* 2, il livello finale di rettifica attribuito sarà pari al valore dell'*impairment* restituito dal modello di calcolo collettivo.

I crediti deteriorati BFF Banking Group sono costituiti da sofferenze, inadempienze probabili (c.d. *unlikely to pay*) e esposizioni scadute deteriorate (c.d. *past due*), il cui valore complessivo, al netto delle svalutazioni analitiche, ammonta a 1.904.150 mila euro di cui:

- sofferenze per 100.888 mila euro (esposizione lorda a bilancio pari a 115.093 mila euro con rettifica di valore pari a 14.204 mila euro);
- inadempienze probabili per 68.778 mila euro (esposizione lorda a bilancio pari a 78.142 mila euro con rettifica di valore pari a 9.364 mila euro);
- esposizioni scadute deteriorate per 1.734.483 mila euro (esposizione lorda a bilancio pari a 1.736.967 mila euro con rettifica di valore pari a 2.483 mila euro).

In riferimento alle politiche adottate nell'ambito delle svalutazioni, BFF Polska Group e BFF Finance Iberia inoltrano alla Capogruppo apposita reportistica periodica, al fine di permettere alle corrispondenti funzioni della controllante di esercitare il riporto funzionale rispetto alle attività svolte in quest'ambito, e consentire la verifica della correttezza delle conclusioni.

### Misurazione delle perdite attese

Nel corso del secondo semestre 2024 il *framework* IFRS9 è stato oggetto di una attività evolutiva in relazione: i) alla risoluzione del *finding* della Banca d'Italia presente nel rapporto ispettivo pervenuto alla Banca in data 29/04/2024 nel quale l'Autorità di Vigilanza evidenziava la necessità di ricalibrare il parametro PD tenendo presente il corretto dimensionamento della categoria dei *past due* derivante dalla riclassificazione attuata su data contabile del 30 giugno 2024, ii) all'aggiornamento delle serie storiche sottostanti la stima dei parametri di rischio e iii) l'aggiornamento dello scenario macro economico che si riflettono sulla componente *forward looking* delle curve di PD *lifetime*.

Lo scenario previsivo presuppone che, seppure in un contesto di elevata incertezza, in particolare sulle politiche commerciali della nuova amministrazione statunitense e per le tensioni geopolitiche in essere in Europa (guerra Russo - Ucraina), la crescita della domanda estera si consolidi, ma su valori nettamente inferiori a quelli medi del ventennio precedente la pandemia. Sulla base dei contratti *futures*, i prezzi del petrolio diminuirebbero nel corso del triennio e quelli del gas naturale rimarrebbero sostanzialmente stabili. L'occupazione continuerebbe a crescere, sia pur a ritmi inferiori a quelli del prodotto. Il tasso di disoccupazione è previsto mantenersi sostanzialmente stabile nel triennio 2025-27.

L'incertezza macro economica si mantiene comunque elevata e deriva principalmente dallo scenario internazionale con perduranti tensioni connesse con i conflitti in corso: per quanto riguarda il conflitto israelo-palestinese originatosi negli ultimi mesi del 2023, in considerazione dei risultati delle analisi svolte dalla Banca, al momento, non si ravvedono elementi critici tali da porre in essere ulteriori attività di monitoraggio dei rischi di suddetto conflitto.

### 2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Al fine di assicurare la compatibilità con il principio della "*derecognition*" dei crediti acquistati a titolo definitivo, sono state eliminate, dai relativi contratti, le clausole di mitigazione del rischio che potrebbero in qualche modo inficiare il reale trasferimento dei rischi e dei benefici.

Con riferimento alle esposizioni verso le controparti alle quali si offrono servizi di tesoreria e *security services*, le tecniche di mitigazione del rischio comprendono anche accordi di compensazione (ISDA) e di gestione delle garanzie (CSA) coerentemente con la normativa EMIR. Per le operazioni in Pronti contro Termine per le quali la Banca ha sottoscritto appositi contratti GMRA ci si avvale della traslazione del rischio di credito dalla controparte sul sottostante del Pronti contro Termine.

## 3. Esposizioni creditizie deteriorate

Facendo seguito a quanto previsto dalla Circolare n. 272 della Banca d'Italia le "Attività deteriorate" nette di BFF Banking Group ammontano complessivamente a 1.904.150 mila euro e comprendono:

- Le sofferenze sono costituite dalle esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda. Al 31 dicembre 2024, il totale complessivo delle sofferenze del Gruppo Bancario, al netto delle svalutazioni, ammonta a 100.888 mila euro, di cui 2.996 mila euro acquistate già deteriorate. Le sofferenze nette relative a Comuni e Province italiane in dissesto sono pari a 94.796 mila euro e rappresentano il 94,0% del totale. Le sofferenze lorde sono pari a 115.093 mila euro (120.923 mila euro al 31 dicembre 2023), svalutate per 14.204 mila euro (21.117 mila euro al 31 dicembre 2023). La contrazione dei fondi svalutazione associati è da ascriversi principalmente allo stralcio di posizioni in sofferenza del BFF Polska Group. La porzione del

fondo interessi di mora relativo a posizioni in sofferenza, rilevate al momento del cambio di stima effettuato nel 2014, è pari a 800 mila euro interamente svalutata. Considerando anche tale importo, le sofferenze lorde ammontano a 115.861 mila euro e le relative rettifiche di valore sono pari a 14.973 mila euro. Con riferimento alla Banca, al 31 dicembre 2024 il totale complessivo delle sofferenze, al netto di svalutazioni derivanti da presunte perdite di valore, ammonta a 95.203 mila euro, di cui 94.796 verso Comuni e Province italiane in dissesto, casistica classificata a sofferenza secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza malgrado BFF Banking Group abbia titolo legale per ricevere il 100% del capitale e degli interessi di mora alla fine del processo del dissesto. Di tale importo, 2.996 mila euro si riferiscono a crediti verso enti territoriali (comuni, province) già in dissesto al momento dell'acquisto e acquistati a condizioni particolari. Le rimanenti posizioni, riferite a BFF Bank, vengono svalutate in base a valutazioni soggettive derivanti da pareri legali. In relazione a BFF Polska Group le sofferenze lorde ammontano a 15.830 mila euro e, al netto di svalutazioni derivanti da presunte perdite di valore per 11.067 mila euro, risultano pari a 4.763 mila euro.

- Le inadempienze probabili (*Unlikely to pay*) di BFF Banking Group fanno riferimento principalmente a posizioni di BFF Polska Group. Si tratta di esposizioni per cui l'inadempienza probabile rappresenta il risultato del giudizio dell'intermediario circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Al 31 dicembre 2024, le esposizioni lorde classificate tra le inadempienze probabili risultano complessivamente pari a 78.142 mila euro (19.125 mila euro al 31 dicembre 2023), di cui 70.291 mila euro relative a BFF Polska Group (15.840 mila euro al 31 dicembre 2023), 4.310 mila euro alla Banca (3.087 mila euro al 31 dicembre 2023) e 3.541 mila euro (198 mila euro al 31 dicembre 2023) a BFF Finance Iberia. Si segnala che l'incremento, deriva per 52.980 mila euro, da controparti assoggettate alle procedure di ristrutturazione degli ospedali pubblici polacchi considerate come non rappresentative di per sé di un effettivo deterioramento dell'*asset quality.* Il valore complessivo netto è pari a 68.778 mila euro (13.718 mila euro al 31 dicembre 2023), riferito principalmente a BFF Polska Group.
- Le Esposizioni scadute nette di BFF Banking Group ammontano a 1.734.483 mila euro. Si riferiscono alla Banca per 1.546.403 mila euro, alla controllata spagnola per 18.543 mila euro e a BFF Polska Group per 169.538 mila euro. Il 95,2% di tali esposizioni è relativo a controparti pubbliche. Tale categoria mostra un forte incremento rispetto al 31 dicembre 2023 a seguito della riclassificazione del portafoglio attuata al 30/06/2024 al fine di rispondere ai rilievi di conformità sulla precedente classificazione dei crediti pubblici attuata dalla Banca, contenuti nel *report* ispettivo che Banca d'Italia ha consegnato in data 29 aprile 2024 e a cui BFF ha risposto in data 11 luglio 2024.

In merito ai Comuni e Province in dissesto, si ricorda che la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo ha confermato, con la sentenza pubblicata in data 21 gennaio 2025, che lo Stato italiano ha l'obbligo di garantire il pagamento dei crediti dovuti dai debitori pubblici, ivi inclusi i comuni in dissesto, in presenza di decisioni giudiziarie che rimangono esecutive. Il Gruppo ha intrapreso le analisi volte a identificare gli effetti che l'applicazione della suddetta sentenza avrebbe sul proprio portafoglio.

Si rammenta, infine, che la classificazione delle attività deteriorate avviene in linea con la definizione prudenziale di default (i.e. *past due*, inadempienze probabili e sofferenze), la quale presuppone che vi sia un effettivo stato di deterioramento della qualità creditizia dell'esposizione, non prevedendo alcuna discrezionalità e non garantendo che talune fattispecie non rappresentative di un peggioramento del rischio di credito (come per la maggior parte delle esposizioni del Gruppo) siano trattate in maniera differente. L'effettivo profilo di rischio di credito assunto dal Gruppo BFF risulta contenuto in quanto assunto nei confronti di enti pubblici e la classificazione di cui sopra potrebbe comportare significative distorsioni nella rappresentazione dei dati contabili, prudenziali e relativi alla solidità patrimoniale del gruppo. Ciò è avvalorato anche dalla sperimentazione di perdite su crediti molto limitate.

*Informazioni di natura quantitativa*

## A. Qualità del credito

### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consis*tenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica*

*A.1.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)*

*(Valori in migliaia di euro)*

| Portafogli/stadi di rischio | Primo stadio | | | Secondo stadio | | | Terzo stadio | | | *Impaired* acquisite o originate | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 144.720 | 118.730 | 791.009 | 1.486 | 2.501 | 19.409 | 88.108 | 88.008 | 1.208.125 | - | - | 2.996 |
| 2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva | | | | | | | | | | | | |
| 3. Attività finanziarie in corso di dismissione | | | | | | | | | | | | |
| **Totale 31.12.2024** | **144.720** | **118.730** | **791.009** | **1.486** | **2.501** | **19.409** | **88.108** | **88.008** | **1.208.125** | **-** | **-** | **2.996** |
| **Totale 31.12.2023** | **325.689** | **241.334** | **1.338.491** | **4.679** | **9.156** | **449.524** | **3.837** | **8.461** | **257.912** | **-** | **-** | **5.584** |

## *A.1.2 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi*

| Causali/stadi di rischio | Rettifiche di valore complessive | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Attività rientranti nel primo stadio | | | | | | Attività rientranti nel secondo stadio | | | | | |
| | Crediti verso banche e Banche Centrali a vista | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva | Attività finanziarie in corso di dismissione | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive | Crediti verso banche e Banche Centrali a vista | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva | Attività finanziarie in corso di dismissione | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive |
| **Rettifiche complessive iniziali** | **22** | **3.186** | | | | **3.208** | **2** | **485** | | | | **487** |
| Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate | | | | | | | | | | | | |
| Cancellazioni diverse dai *write-off* | | | | | | | | | | | | |
| Rett/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-) | 136 | 194 | | | | 330 | (1) | (334) | | | | (335) |
| Modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | | | | | | | | | | |
| Cambiamenti della metodologia di stima | | | | | | | | | | | | |
| *Write-off* non rilevati direttamente a conto economico | | | | | | | | | | | | |
| Altre variazioni | | | | | | | | | | | | |
| **Rettifiche complessive finali** | **158** | **3.379** | | | | **3.538** | **1** | **151** | | | | **152** |
| Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di *write-off* | | | | | | | | | | | | |
| *Write-off* rilevati direttamente a conto economico | | | | | | | | | | | | |

*(Valori in migliaia di euro)*

| Rettifiche di valore complessive | | | | | | | | | | | Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate | | | | Tot |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Attività rientranti nel terzo stadio | | | | | | Attività fin. *impaired* acquisite o originate | | | | | | | | | |
| Crediti verso banche e Banche Centrali a vista | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva | Attività finanziarie in corso di dismissione | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva | Attività finanziarie in corso di dismissione | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate *impaired* acquisiti/e o originati/e | |
| | **27.668** | | | **27.668** | | **201** | | | **201** | | **357** | | **173** | | **32.094** |
| | | | | | | X | X | X | X | X | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | |
| | 5.550 | | | 5.550 | | (5) | | | (5) | | (100) | | (173) | | 5.268 |
| | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | |
| | (7.363) | | | (7.363) | | | | | | | | | | | (7.363) |
| | | | | | | | | | | | | | | | |
| | **25.855** | | | **25.855** | | **197** | | | **197** | | **258** | | | | **29.999** |
| | | | | | | | | | | | | | | | |
| | 448 | | | 448 | | | | | | | | | | | 448 |

*A.1.3 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi saldi di rischio di credito (valori lordi e nominali)*

*(Valori in migliaia di euro)*

| Portafogli/stadi di rischio | Valori lordi/ valore nominale | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio | | Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio | | Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio | |
| | Da primo stadio a secondo stadio | Da secondo stadio a primo stadio | Da secondo stadio a terzo stadio | Da terzo stadio a secondo stadio | Da primo stadio a terzo stadio | Da terzo stadio a primo stadio |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 10.637 | 147.625 | 326.835 | 577 | 715.832 | 7.439 |
| 2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva | | | | | | |
| 3. Attività finanziarie in corso di dismissione | | | | | | |
| 4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate | | | | | | |
| **Totale 31.12.2024** | **10.637** | **147.625** | **326.835** | **577** | **715.832** | **7.439** |
| **Totale 31.12.2023** | **120.752** | **3.915** | **1.287** | **88** | **103.689** | **3.762** |

## *A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti*

*(Valori in migliaia di euro)*

| Tipologie esposizioni/ Valori | Esposizione lorda | | | | | Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi | | | | | Esposizione netta | *Write-off* parziali complessivi* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Primo Stadio | Secondo Stadio | Terzo Stadio | *Impaired* acquisite o originate | | Primo Stadio | Secondo Stadio | Terzo Stadio | *Impaired* acquisite o originate | | |
| **A. Esposizioni creditizie per cassa** | | | | | | | | | | | | |
| **A.1 A vista** | **153.356** | **151.506** | **1.849** | | | **159** | **158** | **1** | | | **153.196** | |
| a) Deteriorate | | X | | | | | X | | | | | |
| b) Non deteriorate | 153.356 | 151.506 | 1.849 | X | | 159 | 158 | 1 | X | | 153.196 | |
| **A.2 Altre** | **602.690** | **602.690** | | | | **38** | **38** | | | | **602.651** | |
| a) Sofferenze | | X | | | | | X | | | | | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | X | | | | | X | | | | | |
| b) Inademp. probabili | | X | | | | | X | | | | | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | X | | | | | X | | | | | |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | | X | | | | | X | | | | | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | X | | | | | X | | | | | |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | | | | X | | | | | X | | | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | X | | | | | X | | | |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | 602.689 | 602.689 | | X | | 38 | 38 | | X | | 602.651 | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | X | | | | | X | | | |
| **Totale (A)** | **756.045** | **754.196** | **1.849** | **-** | **-** | **198** | **197** | **1** | | | **755.847** | |
| **B. Esposizioni creditizie fuori bilancio** | | | | | | | | | | | | |
| a) Deteriorate | | X | | | | | X | | | | | |
| b) Altre | 1.937 | 132 | | X | | | | | X | | 1.937 | |
| **Totale (B)** | **1.937** | **132** | **-** | **-** | **-** | **-** | | | **-** | **-** | **1.937** | **-** |
| **Totale (A + B)** | **757.982** | **754.328** | **1.849** | **-** | **-** | **198** | **197** | **1** | **-** | **-** | **757.784** | **-** |

*(*) Valore da esporre a fini informativi*

## *A.1.5 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti*

*(Valori in migliaia di euro)*

| Tipologie esposizioni/ valori | Esposizione lorda | | | | | Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi | | | | | Esposizione netta | *Write-off* parziali complessivi* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | *Impaired* acquisite o originate | | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | *Impaired* acquisite o originate | | |
| **A. Esposizioni creditizie per cassa** | | | | | | | | | | | | |
| a) Sofferenze | 115.093 | X | | 111.900 | 3.192 | 14.204 | X | | 14.008 | 197 | 100.888 | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 1.223 | X | | 1.223 | | 702 | X | | 702 | | 521 | |
| b) Inademp. probabili | 78.142 | X | | 78.142 | | 9.364 | X | | 9.364 | | 68.778 | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 16.680 | X | | 16.680 | | 1.868 | X | | 1.868 | | 14.811 | |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | 1.736.967 | X | | 1.736.967 | | 2.483 | X | | 2.483 | | 1.734.483 | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 16.725 | X | | 16.725 | | 55 | X | | 55 | | 16.671 | |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | 1.078.086 | 1.054.639 | 23.447 | X | | 232 | 181 | 51 | X | | 1.077.854 | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 1.411 | | 1.411 | X | | | | | X | | 1.410 | |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | 7.091.105 | 7.063.956 | 21.776 | X | | 3.260 | 3.160 | 100 | X | | 7.087.845 | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 8.969 | | 8.969 | X | | 46 | | 46 | X | | 8.923 | |
| **TOTALE (A)** | **10.099.392** | **8.118.596** | **45.223** | **1.927.009** | **3.192** | **29.543** | **3.341** | **151** | **25.855** | **197** | **10.064.477** | |
| **B. Esposizioni creditizie fuori bilancio** | | | | | | | | | | | | |
| a) Deteriorate | 8.529 | X | | 8.529 | | | X | | | | 8.529 | |
| b) Non deteriorate | 502.845 | 469.545 | | X | | 258 | 258 | | X | | 502.587 | |
| **Totale (B)** | **511.374** | **469.545** | **-** | **8.529** | **-** | **258** | **258** | **-** | **-** | **-** | **477.816** | |
| **Totale (A+B)** | **10.610.766** | **8.588.141** | **45.223** | **1.935.538** | **3.192** | **29.801** | **3.598** | **151** | **25.855** | **197** | **10.542.293** | |

*(*) Valore da esporre a fini informativi*

### *A.1.7 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde*

*(Valori in migliaia di euro)*

| Causali/Categorie | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate |
|---|---|---|---|
| **A. Esposizione lorda iniziale** | **120.923** | **19.125** | **221.236** |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | |
| **B. Variazioni in aumento** | | | |
| B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate | 8.533 | 14.287 | 1.000.982 |
| B.2 ingressi da attività finanziarie *impaired* acquisite o originate | | | |
| B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 3.968 | 32 | 7.297 |
| B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | |
| B.5 altre variazioni in aumento | 10.757 | 59.902 | 582.204 |
| **C. Variazioni in diminuzione** | | | |
| C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate | 5 | | 6.702 |
| C.2 *write-off* | 7.363 | | 405 |
| C.3 incassi | 12.449 | 15.054 | 63.795 |
| C.4 realizzi per cessioni | | | |
| C.5 perdite da cessione | | | |
| C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | 7.297 | 150 | 3.851 |
| C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | |
| C.8 altre variazioni in diminuzione | 1.975 | | |
| **D. Esposizione lorda finale** | **115.093** | **78.142** | **1.736.967** |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | |

*A.1.7bis Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia*

*(Valori in migliaia di euro)*

| Causali/Qualità | Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate | Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate |
|---|---|---|
| ***A. Esposizione lorda iniziale*** | **12.363** | **28.387** |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - |
| ***B. Variazioni in aumento*** | | |
| B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni | - | 4.306 |
| B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni | 18.606 | X |
| B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate | X | 29 |
| B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessioni | | |
| B.5 altre variazioni in aumento | 4.262 | 1.856 |
| ***C. Variazioni in diminuzione*** | | |
| C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni | X | - |
| C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni | 29 | X |
| C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate | X | 18.606 |
| C.4 *write-off* | | |
| C.5 incassi | 574 | 4.364 |
| C.6 realizzi per cessioni | | |
| C.7 perdite da cessioni | | |
| C.8 altre variazioni in diminuzione | - | 1.230 |
| ***D. Esposizione lorda finale*** | **34.628** | **10.379** |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - |

*A.1.9 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive*

*(Valori in migliaia di euro)*

| Causali/Categorie | Sofferenze | | Inadempienze probabili | | Esposizioni scadute deteriorate | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni |
| **A. Rettifiche complessive iniziali** | 21.117 | 261 | 5.407 | 1.314 | 1.344 | 44 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | | | | |
| **B. Variazioni in aumento** | | | | | | |
| B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie *impaired* acquisite o originate | | X | | X | | X |
| B.2altre rettifiche di valore | | | | | | |
| B.3 perdite da cessione | | | | | | |
| B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 88 | | 15 | | 3 | |
| B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | | | | |
| B.6 altre variazioni in aumento | 505 | 441 | 4.013 | 554 | 2.279 | 55 |
| **C. Variazioni in diminuzione** | | | | | | |
| C.1. riprese di valore da valutazione | | | | | | |
| C.2 riprese di valore da incasso | 140 | | | | 579 | |
| C.3 utili da cessione | | | | | | |
| C.4 *write-off* | 7.363 | | | | 412 | |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | 3 | | 72 | | 32 | |
| C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | | | | |
| C.7 altre variazioni in diminuzione | | | | | 121 | 44 |
| **D. Rettifiche complessive finali** | 14.204 | 702 | 9.364 | 1.868 | 2.483 | 55 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | | | | |

## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai *rating* esterni e interni

### *A.2.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)*

*(Valori in migliaia di euro)*

| Esposizioni | Classi di *rating* esterni | | | | | | Senza rating | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Classe 1 | Classe 2 | Classe 3 | Classe 4 | Classe 5 | Classe 6 | | |
| **A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato** | **57.539** | **1.887.655** | **8.075.962** | **31.195** | **2.903** | **-** | **641.456** | **10.696.709** |
| - Primo stadio | 44.190 | 1.553.721 | 6.585.342 | 31.100 | 2.903 | | 504.029 | 8.721.285 |
| - Secondo stadio | | 22.307 | 15.042 | 8 | | | 7.866 | 45.223 |
| -Terzo stadio | 13.349 | 311.627 | 1.472.581 | 86 | | | 129.365 | 1.927.009 |
| - *Impaired* acquisite o originate | | | 2.996 | | | | 196 | 3.192 |
| **B. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva** | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Primo stadio | | | | | | | | |
| - Secondo stadio | | | | | | | | |
| - Terzo stadio | | | | | | | | |
| - *Impaired* acquisite o originate | | | | | | | | |
| **C. Attività finanziarie in corso di dismissione** | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Primo stadio | | | | | | | | |
| - Secondo stadio | | | | | | | | |
| - Terzo stadio | | | | | | | | |
| - *Impaired* acquisite o originate | | | | | | | | |
| **Totale (A+B+C)** | **57.539** | **1.887.655** | **8.075.962** | **31.195** | **2.903** | **-** | **641.456** | **10.696.709** |
| **D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate** | - | 49.192 | 132 | - | - | - | 426.182 | 475.506 |
| - Primo stadio | | 49.187 | 132 | | | | 420.358 | 469.676 |
| - Secondo stadio | | | | | | | | - |
| - Terzo stadio | | 5 | | | | | 5.824 | 5.829 |
| - *Impaired* acquisite o originate | | | | | | | | - |
| **Totale D** | **-** | **49.192** | **132** | **-** | **-** | **-** | **426.182** | **475.506** |
| **Totale (A+B+C+D)** | **57.539** | **1.936.847** | **8.076.093** | **31.195** | **2.903** | **-** | **1.067.638** | **11.172.215** |

Ai fini dell'attribuzione del merito creditizio dei debitori pubblici, sono stati utilizzati i *rating* forniti dall'agenzia di *rating* DBRS (ECAI di riferimento). Di seguito, si riporta il raccordo tra le classi di rischio e i *rating* forniti da detta agenzia.

| Classe di merito di credito | ECAI |
|---|---|
| | DBRS Ratings Limited |
| 1 | da AAA a AAL |
| 2 | da AH a AL |
| 3 | da BBBH a BBBL |
| 4 | da BBH a BBL |
| 5 | da BH a BL |
| 6 | CCC |

Per i debitori privati con *rating*, sono stati utilizzati i *rating* forniti dall'agenzia di *rating* S&P *Global Ratings*. Di seguito, si riporta il raccordo tra le classi di rischio e i *rating* forniti da detta agenzia.

| Classe di merito di credito | ECAI |
|---|---|
| | S&P Global Ratings |
| 1 | ≥ AA- |
| 2 | fra A+ e A- |
| 3 | fra BBB+ e BBB- |
| 4 | fra BB+ e BB- |
| 5 | fra B+ e B- |
| 6 | ≤ CCC+ |

## A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

### *A.3.1 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite*

| | Esposizione lorda | Esposizione netta | Garanzie reali [1] | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Immobili - ipoteche | Immobili- leasing finanziario | Titoli | Altre garanzie reali |
| **1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:** | **405.475** | **405.474** | **-** | **-** | **402.543** | **-** |
| 1.1 totalmente garantite | **405.475** | **405.474** | | | **402.543** | |
| -di cui deteriorate | | | | | | |
| 1.2 parzialmente garantite | | | | | | |
| -di cui deteriorate | | | | | | |
| **2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| 2.1 totalmente garantite | | | | | | |
| -di cui deteriorate | | | | | | |
| 2.2 parzialmente garantite | | | | | | |
| -di cui deteriorate | | | | | | |

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Garanzie personali [2] | | | | | | | | | Totale (1)+(2) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Derivati su crediti | | | | | Crediti di firma | | | | |
| | CLN | Altri derivati | | | | Amministrazioni pubbliche | Banche | Altre società finanziarie | Altri soggetti | |
| | | Controparti centrali | Banche | Altre società finanziarie | Altri soggetti | | | | | |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 402.543 |
| | | | | | | | | | | 402.543 |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |

*A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite*

| | Esposizione lorda | Esposizione netta | Garanzie reali [1] | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Immobili - ipoteche | Immobili- leasing finanziario | Titoli | Altre garanzie reali |
| **1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:** | **55.075** | **54.899** | **79** | **-** | **53.757** | **163** |
| 1.1 totalmente garantite | **55.075** | **54.899** | **79** | | **53.757** | **163** |
| -di cui deteriorate | **255** | **79** | **79** | | | |
| 1.2 parzialmente garantite | | | | | | |
| -di cui deteriorate | | | | | | |
| **2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| 2.1 totalmente garantite | | | | | | |
| -di cui deteriorate | | | | | | |
| 2.2 parzialmente garantite | | | | | | |
| -di cui deteriorate | | | | | | |

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Garanzie personali [2] | | | | | | | | | Totale (1)+(2) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Derivati su crediti | | | | | Crediti di firma | | | | |
| | CLN | Altri derivati | | | | Amministrazioni pubbliche | Banche | Altre società finanziarie | Altri soggetti | |
| | | Controparti centrali | Banche | Altre società finanziarie | Altri soggetti | | | | | |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | 1 | 53.922 |
| | | | | | | | | | 1 | 53.922 |
| | | | | | | | | | | 79 |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | | | | | | | | | | - |
| | | | | | | | | | | - |
| | | | | | | | | | | - |
| | | | | | | | | | | - |

# B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

## B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

*(Valori in migliaia di euro)*

| Esposizioni/Controparti | Amministrazioni pubbliche | | Società finanziarie | | Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione) | | Società non finanziarie | | Famiglie | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| **A. Esposizioni creditizie per cassa** | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | 94.799 | 360 | | | | | 5.050 | 10.607 | 1.039 | 3.237 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | 484 | 581 | 38 | 121 |
| A.2 Inadempienze probabili | 51.169 | 1.811 | 460 | 618 | | | 16.788 | 5.551 | 361 | 1.384 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 4.775 | 29 | 460 | 618 | | | 9.505 | 978 | 71 | 243 |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | 1.651.857 | 855 | 784 | 6 | | | 28.807 | 1.306 | 53.036 | 317 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 14.738 | | | | | | 1.901 | 24 | 32 | 31 |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 7.617.433 | 1.883 | 382.241 | 450 | | | 163.977 | 1.124 | 2.049 | 35 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 7.625 | 6 | | | | | 2.667 | 37 | 41 | 3 |
| **Totale A** | **9.415.258** | **4.909** | **383.485** | **1.074** | **-** | **-** | **214.621** | **18.589** | **56.485** | **4.972** |
| **B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"** | | | | | | | | | | |
| B.1 Esposizioni deteriorate | 5 | | | | | | 8.524 | | | |
| B.2 Esposizioni non deteriorate | 49.186 | 1 | 414.767 | 230 | | | 38.634 | 27 | | |
| **Totale B** | **49.191** | **1** | **414.767** | **230** | **-** | **-** | **47.158** | **27** | **-** | **-** |
| **Totale (A+B) 31.12.2024** | **9.464.449** | **4.910** | **798.252** | **1.303** | **-** | **-** | **261.779** | **18.616** | **56.485** | **4.972** |
| **Totale (A+B) 31.12.2023** | **9.680.265** | **3.029** | **631.681** | **1.173** | **1** | **-** | **367.417** | **21.138** | **60.173** | **6.715** |

## B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

*(Valori in migliaia di euro)*

| Esposizioni/Aree geografiche | Italia | | Altri Paesi europei | | America | | Asia | | Resto del mondo | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| **A. Esposizioni creditizie per cassa** | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | 95.203 | 1.980 | 5.685 | 12.224 | | | | | | |
| A.2 Inadempienze probabili | 2.460 | 1.742 | 66.318 | 7.622 | | | | | | |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | 1.343.716 | 1.908 | 386.449 | 572 | | | | | 4.318 | 4 |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 6.418.762 | 3.027 | 1.669.809 | 465 | | | | | 77.128 | |
| **Totale A** | **7.860.142** | **8.656** | **2.128.261** | **20.883** | **-** | **-** | **-** | **-** | **81.446** | **4** |
| **B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"** | | | | | | | | | | |
| B.1 Esposizioni deteriorate | 8.524 | | 5 | | | | | | | |
| B.2 Esposizioni non deteriorate | 449.551 | 245 | 53.036 | 12 | | | | | | |
| **Totale B** | **458.075** | **245** | **53.041** | **12** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| **Totale (A+B) 31.12.2024** | **8.318.216** | **8.902** | **2.181.303** | **20.895** | **-** | **-** | **-** | **-** | **81.446** | **4** |
| **Totale (A+B) 31.12.2023** | **8.493.605** | **7.884** | **2.245.932** | **24.171** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |

*(Valori in migliaia di euro)*

| Esposizioni/Aree geografiche | Italia nord ovest | | Italia nord est | | Italia centro | | Italia sud isole | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| **A. Esposizioni creditizie per cassa** | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | 169 | 746 | 196 | 31 | 2.164 | 1.171 | 92.675 | 32 |
| A.2 Inadempienze probabili | 1.336 | 797 | 774 | 668 | 302 | 162 | 47 | 115 |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | 164.386 | 660 | 86.461 | 64 | 336.642 | 771 | 756.227 | 413 |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 93.236 | 886 | 48.427 | 20 | 5.972.133 | 1.926 | 304.967 | 195 |
| **Totale A** | **259.127** | **3.088** | **135.858** | **783** | **6.311.241** | **4.029** | **1.153.915** | **756** |
| **B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"** | | | | | | | | |
| B.1 Esposizioni deteriorate | | | 5.824 | | 2.700 | | | |
| B.2 Esposizioni non deteriorate | 292.686 | 181 | 51.440 | 60 | 105.425 | 4 | | |
| **Totale B** | **292.686** | **181** | **57.264** | **60** | **108.125** | **4** | **-** | **-** |
| **Totale (A+B) 31.12.2024** | **551.813** | **3.269** | **193.122** | **843** | **6.419.367** | **4.034** | **1.153.915** | **756** |
| **Totale (A+B) 31.12.2023** | **586.910** | **2.637** | **177.256** | **907** | **6.596.191** | **3.448** | **1.133.249** | **893** |

## B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

*(Valori in migliaia di euro)*

| Esposizioni/Aree geografiche | Italia | | Altri Paesi europei | | America | | Asia | | Resto del mondo | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| **A. Esposizioni creditizie per cassa** | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | | | | | | | | | | |
| A.2 Inadempienze probabili | | | | | | | | | | |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | | | | | | | | | | |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 629.274 | 39 | 114.941 | 30 | 1.657 | | 9.976 | 128 | | |
| **Totale A** | **629.274** | **39** | **114.941** | **30** | **1.657** | **-** | **9.976** | **128** | **-** | **-** |
| **B. Esposizioni creditizie fuori bilancio** | | | | | | | | | | |
| B.1 Esposizioni deteriorate | | | | | | | | | | |
| B.2 Esposizioni non deteriorate | 191 | | 1.746 | | | | | | | |
| **Totale B** | **191** | **-** | **1.746** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| **Totale (A+B) 31.12.2024** | **629.465** | **39** | **116.686** | **30** | **1.657** | **-** | **9.976** | **128** | **-** | **-** |
| **Totale (A+B) 31.12.2023** | **746.579** | **18** | **101.693** | **20** | **2.348** | **-** | **798** | **-** | **-** | **-** |

*(Valori in migliaia di euro)*

| Esposizioni/Aree geografiche | Italia nord ovest | | Italia nord est | | Italia centro | | Italia sud isole | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| **A. Esposizioni creditizie per cassa** | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | | | | | | | | |
| A.2 Inadempienze probabili | | | | | | | | |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | | | | | | | | |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 269.277 | 8 | 89.071 | 11 | 227.088 | 9 | 43.839 | 11 |
| **Totale A** | **269.277** | **8** | **89.071** | **11** | **227.088** | **9** | **43.839** | **11** |
| **B. Esposizioni creditizie fuori bilancio** | | | | | | | | |
| B.1 Esposizioni deteriorate | | | | | | | | |
| B.2 Esposizioni non deteriorate | 191 | | | | | | | |
| **Totale B** | **191** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| **Totale (A+B) 31.12.2024** | **269.468** | **8** | **89.071** | **11** | **227.088** | **9** | **43.839** | **11** |
| **Totale (A+B) 31.12.2023** | **53.614** | **8** | **102.608** | **5** | **578.102** | **4** | **12.255** | **1** |

## B.4 Grandi esposizioni

Al 31 dicembre 2024, si evidenziano n. 9 "grandi esposizioni", ossia le esposizioni di importo pari o superiore al 10% del Capitale ammissibile. Per tali posizioni, si rileva un importo nominale (non ponderato) pari a 8.858.140 mila euro, e un ponderato di euro 301.183 mila.

## C. Operazioni di cartolarizzazione

**Informativa sull'operazione con "TeamSystem S.p.A.- Invoice Trading PA."**

### *Informazioni di natura qualitativa*

*Strategie, processi e obiettivi*

La Capogruppo BFF ha avviato un progetto con il partner Teamsystem S.p.A. al fine di estendere la propria operatività alle piccole e medie imprese tramite una piattaforma digitale di *invoice trading*.

La Banca ha aderito al progetto attraverso la partecipazione ad un Fondo d'Investimento Alternativo ("FIA" - Fondo FPAM1) riservato all'acquisto di crediti verso le Pubbliche Amministrazioni.

Il Fondo, istituito in data 6 marzo 2023, gestito da TeamSystem Capital at Work SGR S.p.A., ha come scopo l'incremento del valore del proprio patrimonio attraverso operazioni di investimento aventi ad oggetto l'acquisto, la sottoscrizione e/o la vendita di Titoli ABS emessi dal veicolo di cartolarizzazione "SPV Project 2214 S.r.l."il cui sottostante è rappresentato da Crediti PA/SSN acquistati da imprese cedenti.

*Caratteristiche dell'operazione*

BFF ha sottoscritto le quote del fondo in data 11 luglio 2023; successivamente si è proceduto con l'avvio dell'operatività, con l'acquisto della prima fattura e l'emissione delle notes da parte del veicolo a inizio settembre 2023.

L'operazione di cartolarizzazione è stata realizzata per mezzo del veicolo costituito da Zenith Service S.p.A. che acquista crediti commerciali vantati nei confronti di Enti PA e SSN ed emette in base alla normativa italiana D.lgs. 130/99 le notes in modalità *partly paid*. TeamSystem Capital at Work SGR S.p.A. ha assunto il ruolo di Portfolio Manager nella struttura dell'operazione, ed in particolare è delegato a svolgere le attività di verifica e coerenza fra Politica di Investimento del Fondo e i singoli Crediti PA che verranno acquistati nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione.

A livello consolidato il veicolo rientra nel perimetro di consolidamento contabile di BFF Banking Group, ma non prudenziale.

Al 31 dicembre 2024, il veicolo non aveva in portafoglio alcun credito.

*Descrizione del profilo di rischio*
L'investimento nel Fondo comporta un grado di rischio tipico dell'investimento in un FIA, principalmente connesso alle possibili variazioni del valore e della redditività dei beni nei quali è investito il patrimonio del Fondo.

Per mitigare la rischiosità connessa all'investimento, è stata attentamente valutata la Politica di Investimento del fondo e i limiti di investimento riportati nel Regolamento del Fondo.

In particolare, di seguito si riportano sinteticamente le principali *guidelines*:

- i Crediti PA sottostanti ai Titoli ABS in cui il Patrimonio del Fondo è investito debbono essere certi, liquidi ed esigibili alla scadenza indicata in fattura;
- il Fondo non può investire in Titoli ABS aventi come sottostante Crediti PA per i quali, al momento dell'acquisto, i relativi debitori ceduti si trovino in un comprovato stato di insolvenza e, in particolare:
  i. Crediti PA riferiti a debitori che dovessero risultare sottoposti a dissesto, predissesto o in riequilibrio, liquidazione coatta amministrativa o altra procedura concorsuale applicabile;
  ii. Crediti PA che dovessero riferirsi a esposizioni creditizie e/o a debitori classificati in stato di default ai sensi dell'art. 178 del Regolamento (UE) 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, nonché delle disposizioni attuative e/o delle linee guida interpretative di tale disposizione (*past due*, utp, sofferenze).
- i Crediti PA sottostanti i Titoli ABS dovranno altresì avere le seguenti caratteristiche:
  i. importo minimo per singola fattura 5.000 euro;
  ii. credito *in bonis* ovvero scaduto da non più di 30 giorni;
  iii. durata non superiore a 90 giorni, dove per durata si intende la durata dei termini di pagamento della fattura (da calcolarsi come differenza tra data di emissione della fattura e data di scadenza della fattura);
  iv. essere crediti pecuniari derivanti da o relativi a contratti di fornitura e/o di carattere commerciale regolati dalla legge italiana che siano stati sottoscritti/eseguiti da una Impresa Cedente;
  v. essere relativi a prestazioni già eseguite escludendo acconti e/o crediti relativi al settore immobiliare e soggetti all'accertamento dello stato avanzamento lavori.

### *Informazioni di natura qualitativa*

*Tipologia di strumenti finanziari detenuti*

La Banca non detiene alcuno strumento finanziario in merito all'operazione.

## C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

*(Valore in migliaia di euro)*

| Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni | Esposizioni per cassa | | | | | | Garanzie rilasciate | | | | | | Linee di credito | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | *Senior* | | *Mezzanine* | | *Junior* | | *Senior* | | *Mezzanine* | | *Junior* | | *Senior* | | *Mezzanine* | | *Junior* | |
| | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore |
| A.1 DIONISO SPV S.R.L. -mutui ipotecari su immobili residenziali e non residenziali | 5.298 | | | | 75 | | | | | | | | | | | | | |

## D. Operazioni di cessione

# A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

### *Informazioni di natura quantitativa*

### D.1. Consolidato prudenziale - Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Attività finanziarie cedute rilevate per intero | | | | Passività finanziarie associate | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Valore di bilancio | di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione | di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto | di cui deteriorate | Valore di bilancio | di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione | di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto |
| **A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione** | | | | | | | |
| 1. Titoli di debito | | | | X | | | |
| 2. Titoli di capitale | | | | X | | | |
| 3. Finanziamenti | | | | X | | | |
| 4. Derivati | | | | X | | | |
| **B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*** | | | | | | | |
| 1. Titoli di debito | | | | | | | |
| 2. Titoli di capitale | | | | X | | | |
| 3. Finanziamenti | | | | | | | |
| **C. Attività finanziarie designate al *fair value*** | | | | | | | |
| 1. Titoli di debito | | | | | | | |
| 2. Finanziamenti | | | | | | | |
| **D. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva** | | | | | | | |
| 1. Titoli di debito | | | | | | | |
| 2. Titoli di capitale | | | | X | | | |
| 3. Finanziamenti | | | | | | | |
| **E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato** | | | | | | | |
| 1. Titoli di debito | 1.262.634 | | 1.262.634 | | 1.161.524 | | 1.161.524 |
| 2. Finanziamenti | | | | | | | |
| **Totale (31.12.2024)** | **1.262.634** | | **1.262.634** | | **1.161.524** | | **1.161.524** |
| **Totale (31.12.2023)** | **1.642.570** | | **1.642.570** | | **1.591.122** | | **1.591.122** |

## 1.2 Rischi di mercato

### Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

*Informazioni di natura quantitativa*

### 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

*(Valori in migliaia di euro)*

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1. Attività per cassa** | - | - | - | **86.710** | **125.285** | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | | | | | | | | |
| - altri | | | | | | | | |
| 1.2 Altre attività | - | - | - | **86.710** | **125.285** | - | - | - |
| **2. Passività per cassa** | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1P.C.T. passivi | | | | | | | | |
| 2.2 Altre passività | | | | | | | | |
| **3. Derivati finanziari** | - | - | - | **70.013** | **108.593** | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | |
| - Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | - | - | **70.013** | **108.593** | - | - | - |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | |
| - Altri derivati | - | - | - | **70.013** | **108.593** | - | - | - |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | - | - | - | **70.013** | **108.593** | - | - | - |

## 2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

*(Valori in migliaia di euro)*

| Tipologia operazioni/Indice quotazione | Quotati | | Non quotati |
|---|---|---|---|
| | Italia | Altri | |
| **A. Titoli di capitale** | **1** | - | - |
| - posizioni lunghe | **1** | - | - |
| - posizioni corte | | | |
| **B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale** | | | |
| - posizioni lunghe | | | |
| - posizioni corte | | | |
| **C. Altri derivati su titoli di capitale** | | | |
| - posizioni lunghe | | | |
| - posizioni corte | | | |
| **D. Derivati su indici azionari** | | | |
| - posizioni lunghe | | | |
| - posizioni corte | | | |

*1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio bancario*

***Informazioni di natura qualitativa***

## A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse è il rischio, attuale e prospettico, di un impatto negativo sul valore economico del capitale proprio dell'ente o sul margine di interesse dello stesso, tenendo conto delle variazioni del valore di mercato, derivante da movimenti avversi dei tassi di interesse che incidono sugli strumenti sensibili ai tassi di interesse. Si compone di diverse componenti, fra i quali i più rilevanti sono:

- il rischio di differenza dei rendimenti (*gap risk*): rischio che nasce dalla struttura per scadenze degli strumenti sensibili al tasso di interesse derivante da differenze nella tempistica delle loro variazioni di tasso, e comprende sia le variazioni della struttura per scadenze dei tassi di interesse che si verificano in modo consistente su tutta la curva dei rendimenti (rischio parallelo) che quelle che risultano differenziate per periodo (rischio non parallelo);
- il rischio di base (*basis risk*): rischio derivante dall'impatto delle variazioni relative dei tassi di interesse su strumenti sensibili al tasso di interesse, che sono simili in termini di scadenze ma sono prezzati utilizzando indici di tassi d'interesse diversi;
- il rischio di opzione (*option risk*): rischio derivante da opzioni (integrate ed esplicite), in cui la Banca o la sua controparte e possono modificare il livello e la tempistica dei propri flussi di cassa;, riguarda sia le c.d opzioni automatiche integrate o esplicite, in cui il titolare dell'opzione eserciterà la stessa se questo sia nel suo interesse finanziario e delle c.d. opzioni integrate comportamentali, nei casi in cui le variazioni dei tassi di interesse possano condizionare il comportamento del cliente rispetto all'esercizio dell'opzione stessa.

Come sopra accennato, l'esposizione al rischio di tasso di interesse è espressa in due differenti prospettive: in termini di variazione del valore economico e in termini di variazione degli utili. In particolare:

- la misurazione in termini di valore economico permette di quantificare gli effetti nel lungo termine delle variazioni dei tassi di interesse. Infatti, tale misurazione esprime in maniera completa gli effetti della predetta variazione sulle poste sensibili agli *shift* dei tassi di interesse e, quindi, fornisce indicazioni funzionali alle scelte strategiche e sui livelli di capitalizzazione ritenuti adeguati in un orizzonte temporale di lungo termine;
- la misurazione in termini di risultato economico permette di quantificare gli effetti, nel breve termine, sul margine di interesse della banca derivanti da variazioni dei tassi di interesse e, conseguentemente, sull'adeguatezza patrimoniale.

Il processo di governo del rischio di tasso di Interesse del Gruppo BFF è accentrato nella Capogruppo ma gestito a livello consolidato.

Si precisa che l'esposizione al rischio di tasso d'interesse espressa in termini sia di *sensitivity* del valore economico che del margine di interesse è misurata con riferimento alle attività e alle passività comprese nel portafoglio bancario (sono quindi escluse le posizioni rientranti nel portafoglio di negoziazione - *Other*).

A seguito delle modifiche normative introdotte dal 48° aggiornamento della Circolare 285 Banca d'Italia del 18 giugno 2024, la Banca ha proceduto all'adeguamento delle metodologie di computo e quantificazione del rischio tasso sia nella prospettiva del valore economico che in quella del margine di interesse. In particolare, la Banca ha scelto di basarsi su quanto previsto dalla c.d. metodologia standardizzata (S-SA) descritta nel Regolamento UE 857/2024, con la sola eccezione del trattamento dei c.d. *wholesale financial non-maturity deposits*, per i quali, vista la natura *operational* e la significativa persistenza e stabilità degli stessi, si ritiene opportuno adottare la medesima metodologia (e conseguentemente le stesse soglie in termini di quota massima della componente "core" e massima *maturity* comportamentale) adottata per i *wholesale non -financial non-maturity deposits*. Così come previsto dalla normativa, la Banca procede alla distribuzione dei depositi a vista nelle diverse fasce temporali, differenziata per categorie di raccolta, sulla base di una metodologia sviluppata dalla Banca stessa (c.d. *trend* di *Hodrick-Prescott*) che tiene conto della persistenza storica di tali categorie di depositi. Per quanto riguarda gli impieghi *factoring* invece, viene applicata una curva previsionale di incasso.

La Banca, in coerenza con quanto previsto dal 48° aggiornamento della Circolare 285, per la determinazione del capitale interno si basa sugli scenari di *shocks* EBA dei tassi d'interesse prescritti dal Regolamento UE 856/2023, prendendo in considerazione lo scenario peggiore. La Banca misura, inoltre, l'indice di rischiosità relativo al valore economico, calcolato come rapporto fra lo scenario peggiore e il Tier 1 capital, al fine di verificare il rispetto del limite normativo pari al 15%.

La Banca infine, in accordo con quanto previsto dalle *Guidelines* EBA, esegue opportune analisi per quantificare e monitorare a livello consolidato l'esposizione del Gruppo Bancario al Credit Spread Risk nel *Banking Book* (CSRBB), ovvero il rischio legato alle variazioni degli *spread* di credito su strumenti finanziari detenuti in portafoglio, non rilevato da un altro *framework* prudenziale esistente come l'IRRBB o dal rischio di credito/di *default* atteso, che influisce sia sul valore economico del capitale proprio sia sui proventi da interessi netti.

Il CSRBB considera la combinazione di due elementi:

- le variazioni del «differenziale creditizio di mercato» o «prezzo di mercato del rischio di credito» (distinto dal differenziale creditizio idiosincratico), che rappresenta il premio per il rischio di credito richiesto dagli operatori di mercato per una determinata qualità del credito;
- le variazioni del «differenziale di liquidità del mercato», che rappresenta il premio di liquidità che stimola la propensione del mercato per gli investimenti e la presenza di acquirenti e venditori disponibili.

## *Informazioni di natura quantitativa*

# 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

*Valuta di denominazione: EURO* *(Valori in migliaia di euro)*

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1. Attività per cassa** | **3.578.778** | **1.057.458** | **3.779.014** | **9.460** | **1.220.651** | **110.480** | **919** | **-** |
| 1.1 Titoli di debito | - | 53.591 | 3.588.397 | - | 951.087 | 7.141 | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | 53.591 | 3.588.397 | - | 951.087 | 7.141 | - | - |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 109.304 | 562.726 | - | - | - | - | - | - |
| 1.3Finanziamenti a clientela | 3.469.474 | 441.141 | 190.617 | 9.460 | 269.564 | 103.339 | 919 | - |
| - c/c | 201.105 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri finanziamenti | 3.268.369 | 441.141 | 190.617 | 9.460 | 269.564 | 103.339 | 919 | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | 0 | 7 | 5 | 4 | - | - | - | - |
| - altri | 3.268.369 | 441.134 | 190.612 | 9.456 | 269.564 | 103.339 | 919 | - |
| **2. Passività per cassa** | **4.761.750** | **3.398.116** | **462.919** | **163.414** | **373.455** | **17.239** | **6.376** | **-** |
| 2.1 Debiti verso clientela | 3.922.855 | 2.722.874 | 462.919 | 163.414 | 64.476 | 17.239 | 6.376 | - |
| - c/c | 3.650.512 | 1.414.379 | 461.805 | 162.205 | 48.219 | - | - | - |
| - altri debiti | 272.342 | 1.308.495 | 1.114 | 1.209 | 16.257 | 17.239 | 6.376 | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 272.342 | 1.351.609 | 1.114 | 1.209 | 16.257 | 17.239 | 6.376 | - |
| 2.2 Debiti verso banche | 838.895 | 374.307 | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | 589.645 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | 249.250 | 374.307 | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Titoli di debito | - | 300.934 | - | - | 308.979 | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | 300.934 | - | - | 308.979 | - | - | - |
| 2.4 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| **3. Derivati finanziari** | **-** | **783.030** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | 783.030 | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | 783.030 | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | 413.909 | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | 369.121 | - | - | - | - | - | - |
| **4. Altre operazioni fuori bilancio** | **2.389.598** | **2.389.598** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| + posizioni lunghe | 2.389.598 | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | 2.389.598 | - | - | - | - | - | - |

*Valuta di denominazione: ALTRE* *(Valori in migliaia di euro)*

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1. Attività per cassa** | **114.641** | **725.332** | **120.599** | **42.494** | **57.361** | **5.838** | **2.673** | **-** |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 83.817 | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | 30.824 | 725.332 | 120.599 | 42.494 | 57.361 | 5.838 | 2.673 | - |
| - c/c | 253 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri finanziamenti | 30.571 | 725.332 | 120.599 | 42.494 | 57.361 | 5.838 | 2.673 | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 30.571 | 725.332 | 120.599 | 42.494 | 57.361 | 5.838 | 2.673 | - |
| **2. Passività per cassa** | **597.110** | **214.167** | **152.972** | **23.347** | **1.019** | **-** | **-** | **-** |
| 2.1 Debiti verso clientela | 468.193 | 214.167 | 152.972 | 23.347 | 1.019 | - | - | - |
| - c/c | 464.037 | 214.167 | 152.972 | 23.347 | 1.019 | - | - | - |
| - altri debiti | 4.156 | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | | | | | | | | |
| - altri | 4.156 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | 128.917 | - | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | 128.339 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | 578 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Titoli di debito | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | | | | | | | | |
| - altri | | | | | | | | |
| 2.4 Altre passività | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | | | | | | | | |
| - altri | | | | | | | | |
| **3. Derivati finanziari** | **-** | **1.097.426** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| 3.1 Con titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | |
| - Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | 1.097.426 | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | |
| - Altri derivati | **-** | **1.097.426** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| + posizioni lunghe | - | 527.133 | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | 570.293 | - | - | - | - | - | - |
| **4. Altre operazioni fuori bilancio** | **-** | **264** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| + posizioni lunghe | - | 132 | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | 132 | - | - | - | - | - | - |

### 1.2.3 Rischio di cambio

***Informazioni di natura qualitativa***

## A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio - determinato a partire dalla posizione netta in cambi, attraverso una metodologia che ricalca la normativa di Vigilanza - viene presidiato mediante monitoraggio in *real time* posto in essere dal Dipartimento Finanza e Amministrazione e gestito nel rispetto dei limiti previsti da specifica normativa interna.

Il mantenimento di posizioni aperte al rischio di cambio è consentito esclusivamente entro limiti contenuti di esposizione massima complessiva nonché per singola divisa e di VaR.

## B. Attività di copertura del rischio di cambio

Il rischio di cambio viene mitigato attraverso il ricorso a strumenti derivati lineari e privi di componenti opzionali, quali *currency swap*, che permettono al Gruppo una gestione ottimizzata delle partecipazioni e degli impieghi realizzati nelle divise diverse dall'euro nelle quali il Gruppo opera anche per il tramite delle Società controllate.

***Informazioni di natura quantitativa***

Il portafoglio delle attività del Gruppo è espresso in valute diverse dall'euro; conseguentemente, è stata adottata una metodologia di misurazione e gestione di tale rischio. Il rischio di cambio è monitorato dalla Funzione *Risk Management*, in linea con i dettami normativi europei (Regolamento UE n° 575/2013 - CRR).

## 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

*(Valori in migliaia di euro)*

| Voci | Valute | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | DollariUSA | Sterline | Yen | Dollari canadesi | Franchi svizzeri | Altre valute |
| **A. Attività finanziarie** | 21.276 | 4.578 | 13.723 | 1.518 | 2.929 | 1.026.175 |
| A.1 Titoli di debito | | | | | | |
| A.2 Titoli di capitale | 1.053 | - | - | - | - | 207 |
| A.3Finanziamenti a banche | 20.115 | 4.578 | 13.693 | 1.518 | 2.929 | 40.985 |
| A.4Finanziamenti a clientela | 108 | - | 30 | - | - | 984.983 |
| A.5 Altre attività finanziarie | | | | | | |
| **B. Altre attività** | - | 37 | - | 1 | 2 | 7.003 |
| **C. Passività finanziarie** | 364.496 | 56.202 | 53.703 | 20.827 | 25.320 | 468.067 |
| C.1 Debiti verso banche | 99.150 | 10.089 | 796 | 3.521 | 8.276 | 7.163 |
| C.2 Debiti verso clientela | 265.346 | 46.113 | 52.907 | 17.306 | 17.044 | 460.904 |
| C.3 Titoli di debito | | | | | | |
| C.4 Altre passività finanziarie | | | | | | |
| **D. Altre passività** | - | - | - | - | - | 50.878 |
| **E. Derivati finanziari** | 345.268 | 51.766 | 39.877 | 19.317 | 22.399 | 618.799 |
| - Opzioni | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | |
| - Altri derivati | 345.268 | 51.766 | 39.877 | 19.317 | 22.399 | 618.799 |
| + posizioni lunghe | 343.783 | 51.698 | 39.875 | 19.317 | 22.399 | 50.061 |
| + posizioni corte | 1.485 | 69 | 2 | - | - | 568.738 |
| **Totale attività** | **365.059** | **56.313** | **53.598** | **20.836** | **25.330** | **1.083.239** |
| **Totale passività** | **365.981** | **56.270** | **53.705** | **20.827** | **25.320** | **1.087.683** |
| **Sbilancio (+/-)** | (922) | 42 | (107) | 8 | 10 | (4.444) |

## 1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

### 1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

### A. Derivati finanziari

### A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

L'operatività eseguita principalmente attraverso il ricorso a strumenti derivati su cambi (*currency swap*), viene realizzata dalla Banca per ottimizzare la gestione della liquidità riveniente dalla raccolta espressa in divisa diversa dall'euro ed è funzionale all'attività con cui il Gruppo gestisce il rischio cambio derivante dalla partecipazione in Zloty polacchi detenuta in BFF Polska Group e dagli impieghi del Gruppo espressi in valuta diversa da Euro e in particolare quelli in Zloty polacchi, Corone ceche. Si precisa che BFF Bank non detiene prodotti finanziari innovativi o complessi, facendo il Gruppo ricorso a strumenti lineari e privi di componenti opzionali quali *currency swap e cross-currency swap.*

*(Valori in migliaia di euro)*

| | 31/12/2024 | | | | 31/12/2023 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | *Over the counter* | | | Mercati organizzati | *Over the counter* | | | Mercati organizzati |
| | Controparti centrali | Senza controparti centrali | | | Controparti centrali | Senza controparti centrali | | |
| | | Con accordi di compensazione | Senza accordi di compensazione | | | Con accordi di compensazione | Senza accordi di compensazione | |
| **1. Titoli di debito e tassi d'interesse** | | | **178.606** | | | | **20.458** | |
| a) Opzioni | | | | | | | | |
| b) Swaps | | | | | | | | |
| c) *Forward* | | | **178.606** | | | | 20.458 | |
| d) *Futures* | | | | | | | | |
| e) Altri | | | | | | | | |
| **2. Titoli di capitale e indici azionari** | | | **12** | | | | **12** | |
| a) Opzioni | | | **12** | | | | 12 | |
| b) Swaps | | | | | | | | |
| c) *Forward* | | | | | | | | |
| d) *Futures* | | | | | | | | |
| e) Altri | | | | | | | | |
| **3. Valute e oro** | | | **665.377** | | | | **705.911** | |
| a) Opzioni | | | | | | | | |
| b) Swaps | | | | | | | | |
| c) *Forward* | | | **665.377** | | | | 705.911 | |
| d) *Futures* | | | | | | | | |
| e) Altri | | | | | | | | |
| 4. Merci | | | | | | | | |
| 5. Altri | | | | | | | | |
| **Totale** | | | **843.995** | | | | **726.381** | |

## A.2 Derivati finanziari di negoziazione: *fair value* lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

*(Valori in migliaia di euro)*

| | 31/12/2024 | | | | 31/12/2023 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | *Over the counter* | | | Mercati organizzati | *Over the counter* | | | Mercati organizzati |
| | Controparti centrali | Senza controparti centrali | | | Controparti centrali | Senza controparti centrali | | |
| | | Con accordi di compensazione | Senza accordi di compensazione | | | Con accordi di compensazione | Senza accordi di compensazione | |
| **1.** *Fair value* **positivo** | | | | | | | | |
| a) Opzioni | | | | | | | | |
| b) *Interest rate swap* | | | | | | | | |
| c) *Cross currency swap* | | | | | | | | |
| d) *Equity swap* | | | | | | | | |
| e) *Forward* | | | 1.502 | | | | 1.161 | |
| f) *Futures* | | | | | | | | |
| g) Altri | | | | | | | | |
| **Totale** | | | **1.502** | | | | **1.161** | |
| **2.** *Fair value* **negativo** | | | | | | | | |
| a) Opzioni | | | | | | | | |
| b) *Interest rate swap* | | | | | | | | |
| c) *Cross currency swap* | | | | | | | | |
| d) *Equity swap* | | | | | | | | |
| e) *Forward* | | | 139 | | | | 1.215 | |
| f) *Futures* | | | | | | | | |
| g) Altri | | | | | | | | |
| **Totale** | | | **139** | | | | **1.215** | |

## A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC - valori nozionali, *fair value* lordo positivo e negativo per controparti

*(Valori in migliaia di euro)*

| Attività sottostanti | Controparti centrali | Banche | Altre Società finanziarie | Altri soggetti |
|---|---|---|---|---|
| Contratti non rientranti in accordi di compensazione | | | | |
| **1)Titoli di debito e tassi di interesse** | | - | **9.288** | **169.318** |
| -Valore nozionale | X | - | 9.288 | 169.318 |
| -*Fair value* positivo | X | | | |
| -*Fair value* negativo | X | | | |
| **2) Titoli di capitale e indici azionari** | | **12** | | |
| -Valore nozionale | X | 12 | | |
| -*Fair value* positivo | X | | | |
| -*Fair value* negativo | X | | | |
| **3) Valute e oro** | | **667.018** | | |
| -Valore nozionale | X | 665.377 | | |
| -*Fair value* positivo | X | 1.502 | | |
| -*Fair value* negativo | X | 139 | | |
| **4) Merci** | | | | |
| -Valore nozionale | X | | | |
| -*Fair value* positivo | X | | | |
| -*Fair value* negativo | X | | | |
| **5) Altri** | | | | |
| - valore nozionale | X | | | |
| - *fair value* positivo | X | | | |
| - *fair value* negativo | X | | | |
| Contratti rientranti in accordi di compensazione | | | | |
| **1)Titoli di debito e tassi di interesse** | | | | |
| -Valore nozionale | X | | | |
| -*Fair value* positivo | X | | | |
| -*Fair value* negativo | X | | | |
| **2) Titoli di capitale e indici azionari** | | | | |
| -Valore nozionale | X | | | |
| -*Fair value* positivo | X | | | |
| -*Fair value* negativo | X | | | |
| **3) Valute e oro** | | | | |
| -Valore nozionale | X | | | |
| -*Fair value* positivo | X | | | |
| -*Fair value* negativo | X | | | |
| **4) Merci** | | | | |
| -Valore nozionale | X | | | |
| -*Fair value* positivo | X | | | |
| -*Fair value* negativo | X | | | |
| **5) Altri** | | | | |
| -Valore nozionale | X | | | |
| -*Fair value* positivo | X | | | |
| -*Fair value* negativo | X | | | |

### A.4 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

*(Valori in migliaia di euro)*

| Sottostanti/Vita Residua | Fino a 1 anno | Oltre 1 anno e fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Totale |
|---|---|---|---|---|
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | | | | |
| A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse | 70.013 | 108.593 | - | 178.606 |
| A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari | 12 | - | - | 12 |
| A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro | 665.377 | - | - | 665.377 |
| A.4 Derivati finanziari su merci | | | | |
| A.5 Altri derivati finanziari | | | | |
| **Totale 31/12/2024** | **735.390** | **108.593** | **-** | **843.983** |
| **Totale 31/12/2023** | **726.369** | **12** | **-** | **726.381** |

### 1.3.2 Le coperture contabili

#### *Informazioni di natura qualitativa*

Al 31 dicembre 2024 la Capogruppo operava in derivati di copertura attraverso strumenti lineari e privi di componenti opzionali, quali *currency swap*, che permettono di garantire una gestione ottimizzata della raccolta e degli impieghi realizzati nelle divise diverse dall'euro nelle quali il Gruppo operava anche per il tramite delle Società controllate, finanziati attraverso soluzioni di finanza infragruppo in valute quali Zloty e corone ceche.

## A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

*(Valori in migliaia di euro)*

| Attività sottostanti/ Tipologie derivati | Totale 31.12.2024 | | | | Totale 31.12.2023 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | *Over the counter* | | | Mercati organizzati | *Over the counter* | | | Mercati organizzati |
| | Controparti centrali | Senza controparti centrali | | | Controparti centrali | Senza controparti centrali | | |
| | | Con accordi di compensazione | Senza accordi di compensazione | | | Con accordi di compensazione | Senza accordi di compensazione | |
| **1. Titoli di debito e tassi d'interesse** | | | - | | | | | |
| a) Opzioni | | | | | | | | |
| b) Swap | | | | | | | | |
| c) *Forward* | | | | | | | | |
| d) *Futures* | | | | | | | | |
| e) Altri | | | | | | | | |
| **2. Titoli di capitale e indici azionari** | | | - | | | | | |
| a) Opzioni | | | | | | | | |
| b) Swap | | | | | | | | |
| c) *Forward* | | | | | | | | |
| d) *Futures* | | | | | | | | |
| e) Altri | | | | | | | | |
| **3. Valute e oro** | | | **88.275** | | | | - | |
| a) Opzioni | | | | | | | | |
| b) Swap | | | | | | | | |
| c) *Forward* | | | 88.275 | | | | | |
| d) *Futures* | | | | | | | | |
| e) Altri | | | | | | | | |
| **4. Merci** | | | | | | | | |
| **5. Altri sottostanti** | | | | | | | | |
| **Totale** | | | **88.275** | | | | **-** | |

## A.2 Derivati finanziari di copertura: *fair value* lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

*(Valori in migliaia di euro)*

| Tipologie derivati | Totale 31.12.2024 | | | | Totale 31.12.2023 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | *Over the counter* | | | Mercati organizzati | *Over the counter* | | | Mercati organizzati |
| | Controparti centrali | Senza controparti centrali | | | Controparti centrali | Senza controparti centrali | | |
| | | Con accordi di compensazione | Senza accordi di compensazione | | | Con accordi di compensazione | Senza accordi di compensazione | |
| **1. *Fair value* positivo** | | | | | | | | |
| a) Opzioni | | | | | | | | |
| b) *Interest rate Swap* | | | | | | | | |
| c) *Cross currency swap* | | | | | | | | |
| d) *Equity Swap* | | | | | | | | |
| e) *Forward* | | | 303 | | | | | |
| f) *Futures* | | | | | | | | |
| g) Altri | | | | | | | | |
| **Totale** | | | **303** | | | | **-** | |
| **1. *Fair value* negativo** | | | | | | | | |
| a) Opzioni | | | | | | | | |
| b) *Interest rate Swap* | | | | | | | | |
| c) *Cross currency swap* | | | | | | | | |
| d) *Equity Swap* | | | | | | | | |
| e) *Forward* | | | | | | | | |
| f) *Futures* | | | | | | | | |
| g) Altri | | | | | | | | |
| **Totale** | | | **-** | | | | **-** | |

## A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

*(Valori in migliaia di euro)*

| Sottostanti/Vita residua | Fino a 1 anno | Oltre 1 anno e fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Totale |
|---|---|---|---|---|
| A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse | | | | |
| A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari | | | | |
| A.3 Derivati finanziari su valute e oro | 88.275 | | | |
| A.4 Derivati finanziari su merci | | | | |
| A.5 Altri derivati finanziari | | | | |
| **Totale 31.12.2024** | **88.275** | | | |
| **Totale 31.12.2023** | - | | | - |

## 1.4 Rischio di liquidità

***Informazioni di natura qualitativa***

### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è definito come il rischio per il quale il Gruppo non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza e/o che debba sostenere costi di finanziamento non di mercato in relazione a una posizione finanziaria netta sbilanciata, a causa dell'incapacità di reperire fondi o per la presenza di limiti allo smobilizzo delle attività, costringendo il Gruppo a rallentare o fermare lo sviluppo dell'attività, o sostenere costi di raccolta eccessivi per fronteggiare i propri impegni, con impatti negativi significativi sulla marginalità della propria attività.

Nel definire il rischio di liquidità si distingue tra i rischi legati a orizzonti di breve periodo (sinteticamente "rischio di liquidità") e rischi di lungo periodo (sinteticamente "rischio di *funding*" o "rischio di liquidità strutturale"):

- "rischio di liquidità", il rischio corrente o potenziale che l'ente non sia in grado di gestire efficacemente il proprio fabbisogno di liquidità nel breve termine;
- "rischio di *funding*", il rischio che l'ente non disponga di fonti di finanziamento stabili nel medio e lungo termine, con conseguente rischio corrente o potenziale di non poter far fronte ai propri obblighi finanziari senza un aumento eccessivo dei costi di finanziamento.

Il Gruppo, anche in ottemperanza alle disposizioni contenute nella disciplina di vigilanza prudenziale emanata dalla Banca d'Italia, si è dotato di una "*Policy* di gestione dei Rischi di Gruppo" e di un sistema regole fissate nella normativa di governo con l'obiettivo di presidiare il rischio di liquidità, e identificare i princìpi di *governance* e di controllo, nonché le strutture delegate alla gestione operativa e strutturale del rischio di liquidità.

La politica di governo, descritta nella "*Policy* di gestione del Rischio di Liquidità del Gruppo", che recepisce gli ultimi aggiornamenti normativi (cfr. Circolare 285/2013 Banca d'Italia), è approvata dal Consiglio di Amministrazione, e definita in coerenza con:

- gli obiettivi strategici del Gruppo;
- gli obiettivi di rischio/rendimento definiti nell'ambito del "*Risk Appetite Framework*";
- i processi di monitoraggio e le strategie da adottare in caso si verifichi uno stato di tensione o crisi di liquidità, come definito nel documento "*Contingency Funding Plan*".

Quanto riportato nella citata "*Policy* di gestione del Rischio di Liquidità di Gruppo" è coerente con quanto stabilito nella "*Policy* di gestione dei Rischi di Gruppo", nella quale gli ambiti e le competenze delle strutture aziendali sono dettagliate a livello globale per tutti i rischi, incluso il rischio di liquidità.

Nell'ambito del "*Risk Appetite Framework*" sono state definite apposite metriche di liquidità, sia di tipo regolamentare, *Liquidity Coverage Ratio* - LCR e *Net Stable Funding Ratio* - NSFR, che di tipo gestionale, "Minimo saldo cumulato su totale attivo", calcolato come minor valore settimanale del trimestre di riferimento del rapporto fra il minimo saldo cumulato registrato nelle fasce temporali entro un mese e il totale attivo del Gruppo ultimo disponibile, al fine di meglio rappresentare la realtà operativa del Gruppo.

Per il presidio dei processi di gestione e di controllo del rischio di liquidità, il Gruppo ha adottato un modello di *governance* basato sui seguenti principi:

- separazione tra i processi di gestione della liquidità e i processi di controllo del rischio di liquidità;
- sviluppo dei processi di gestione e controllo del rischio di liquidità, coerentemente con la struttura gerarchica, e mediante un processo di deleghe;
- condivisione delle decisioni e della chiarezza delle responsabilità tra organi direttivi, di controllo e operativi;
- conformità dei processi di gestione e di monitoraggio del rischio di liquidità con le indicazioni della vigilanza prudenziale.

Il processo di governo della liquidità (gestione della liquidità e controllo dei rischi inerenti) del Gruppo BFF è accentrato nella Capogruppo ma gestito a livello consolidato. In tale modello di *governance*, la Capogruppo definisce la strategia di Gruppo e le linee guida cui devono sottostare le società controllate, assicurando al contempo la gestione e il controllo della posizione di liquidità a livello consolidato. Le società controllate partecipano alla gestione della liquidità e al controllo dei rischi con le funzioni locali, ciascuna tenuto conto delle specificità del proprio *core business*, ma sempre nel rispetto delle linee guida definite dalla Capogruppo. Il sistema di governo e gestione del rischio di liquidità operativa e strutturale si basa su principi generali che tutte le società del Gruppo devono perseguire, in linea con le indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza.

Il rischio di liquidità include anche il rischio infra-giornaliero che deriva dal *mismatch* temporale tra i flussi di pagamento (con regolamento in *cut-off* giornalieri o a seguito di disposizioni ricevute dalla clientela) e i flussi in entrata (questi ultimi regolati a diversi *cut-off* infra-giornalieri) che può determinare l'impossibilità di adempiere alle proprie obbligazioni in uscita nel momento in cui vengono richieste per temporanea mancanza di fondi. Per la copertura del rischio di liquidità infra-giornaliera la Banca, mediante la movimentazione del conto *pooling* intrattenuto presso la Banca d'Italia, determina la quota di titoli *eligible* ritenuta adeguata a garantire il credito infragiornaliero, riuscendo a far fronte alle obbligazioni in uscita, per conto proprio e dei propri clienti.

Il monitoraggio della liquidità, che viene svolto in coerenza con la soglia massima di tolleranza al rischio, quindi anche con la natura, gli obiettivi e la complessità operativa del Gruppo, ha l'obiettivo di assicurare la capacità di far fronte agli impegni di pagamento per cassa previsti o imprevisti.

La Banca provvede altresì ad effettuare stress test sul rischio di liquidità, con la finalità di valutare gli impatti prospettici di scenari di *stress* sulle condizioni di solvibilità del Gruppo.

La Funzione *Risk Management* identifica gli scenari che potrebbero incidere sul profilo di rischio di liquidità attuale o prospettica del Gruppo. A titolo esemplificativo, si illustrano di seguito diversi *driver* tenuti in considerazione nell'ambito della definizione degli scenari di stress:

- scenari di mercato/sistemici (*market driven*), si riferiscono a eventi di stress esogeni al Gruppo, quali situazioni di incertezza sui mercati finanziari e/o politici che comportano una difficoltà di accesso al mercato;
- scenari idiosincratici (*bank specific*), che riguardano eventi di stress endogeni al Gruppo tipicamente collegati a una perdita reputazionale con eventuale peggioramento del merito creditizio;
- scenari combinati, ovvero gli scenari di mercato e idiosincratici elaborati in un unico *framework* per valutare l'effetto complessivo dello stress sul Gruppo.

La posizione di liquidità del Gruppo è oggetto di costante attività di controllo e monitoraggio di primo e secondo livello. Tali attività si sono ulteriormente intensificate a partire dal mese di maggio 2024 al fine di evidenziare potenziali tensioni successive alle comunicazioni rese al mercato da parte della Banca a partire dal 9 maggio

2024, e tale presidio rafforzato è stato mantenuto fino a fine 2024. Tale monitoraggio ha comunque confermato la sostanziale solidità della liquidità del Gruppo grazie al mantenimento di adeguate riserve liquide derivanti dalla raccolta.

A partire dal 2° Trimestre 2024, gli indicatori regolamentari di liquidità di Gruppo hanno risentito, con diversa intensità (inferiore per l'indicatore di breve periodo *Liquidity Coverage Ratio* -LCR, più significativa per l'indicatore di medio-lungo periodo *Net Stable Funding Ratio* -NSFR-), dell'incremento delle posizioni classificate in *past-due*, che nel computo di detti indicatori hanno un trattamento penalizzante rispetto alle posizioni classificate *in bonis.* Nonostante ciò, i valori registrati si sono mantenuti costantemente su un livello significativamente superiore ai limiti regolamentari. Alla data del 31 dicembre 2024, in particolare, l'indicatore NSFR è risultato in risalita rispetto alle rilevazioni del 30 giugno e del 30 settembre 2024, a causa dell'emissione del Senior Bond e dell'incremento della raccolta *Transaction Services* di natura *operational,* posizionandosi su un livello pari a 139,74%, mentre l'indicatore LCR si è mantenuto su un livello elevato (234,21%).

## *Informazioni di natura quantitativa*

# 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

*Valuta di denominazione: EURO* *(Valori in migliaia di euro)*

| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **A. Attività per cassa** | **3.254.702** | **55.216** | **306.980** | **312.400** | **487.213** | **295.538** | **144.396** | **2.854.356** | **2.166.384** | **15.898** |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | 350 | - | 5.635 | 73.140 | 123.099 | 2.499.000 | 2.040.500 | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | 110 | - | 110 | 884 | 39.900 | 7.000 | - |
| A.3 Quote O.I.C.R. | 173.219 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 3.081.484 | 55.216 | 306.630 | 312.290 | 481.578 | 222.288 | 20.413 | 315.456 | 118.884 | 15.898 |
| - banche | 98.610 | 204 | 250.537 | 27.365 | 226.444 | - | - | - | - | 15.898 |
| - clientela | 2.982.874 | 55.012 | 56.092 | 284.925 | 255.134 | 222.288 | 20.413 | 315.456 | 118.884 | - |
| **B. Passività per cassa** | **5.226.604** | **1.652.346** | **123.535** | **414.083** | **992.582** | **468.545** | **166.552** | **622.162** | **23.615** | **-** |
| B.1 Depositi e conti correnti | 4.227.479 | 301.856 | 123.528 | 201.433 | 972.032 | 467.420 | 165.325 | 5.905 | - | - |
| - banche | 585.111 | 177.651 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - clientela | 3.642.368 | 124.205 | 123.528 | 201.433 | 972.032 | 467.420 | 165.325 | 5.905 | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | 19.442 | - | - | 600.000 | - | - |
| B.3 Altre passività | 999.124 | 1.350.490 | 7 | 212.651 | 1.108 | 1.125 | 1.228 | 16.257 | 23.615 | - |
| **C. Operazioni "fuori bilancio"** | **2.389.598** | **2.599.309** | **233.333** | **339.986** | **-** | **-** | **10.045** | **6.814** | **-** | **-** |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | 209.711 | 233.333 | 339.986 | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | 4.288 | 98.238 | 311.382 | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | 205.422 | 135.095 | 28.604 | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | 2.389.598 | 2.389.598 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | 2.389.598 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | 2.389.598 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni a erogare fondi | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | 10.045 | 6.814 | - | - |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | | | | | | | | | | |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | |

*Valuta di denominazione: ALTRE VALUTE* *(Valori in migliaia di euro)*

| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Attività per cassa** | 115.870 | 2.070 | 3.950 | 23.771 | 27.347 | 39.982 | 71.169 | 226.033 | 578.161 | - |
| A.1 Titoli di Stato | | | | | | | | | | |
| A.2 Altri titoli di debito | | | | | | | | | | |
| A.3 Quote O.I.C.R. | | | | | | | | | | |
| A.4 Finanziamenti | 115.870 | 2.070 | 3.950 | 23.771 | 27.347 | 39.982 | 71.169 | 226.033 | 578.161 | - |
| - banche | 83.962 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - clientela | 31.908 | 2.070 | 3.950 | 23.771 | 27.347 | 39.982 | 71.169 | 226.033 | 578.161 | - |
| **Passività per cassa** | 547.236 | 22.734 | 24.392 | 86.722 | 134.349 | 158.151 | 24.342 | 1.019 | - | - |
| B.1 Depositi e conti correnti | 547.236 | 22.734 | 24.392 | 86.722 | 134.349 | 158.151 | 24.342 | 1.019 | - | - |
| - banche | 88.763 | - | - | 47.485 | 2.422 | - | - | - | - | - |
| - clientela | 458.473 | 22.734 | 24.392 | 39.237 | 131.927 | 158.151 | 24.342 | 1.019 | - | - |
| B.2 Titoli di debito | | | | | | | | | | |
| B.3 Altre passività | | | | | | | | | | |
| **Operazioni "fuori bilancio"** | - | 427.964 | 329.724 | 340.002 | - | - | - | - | - | - |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | 427.700 | 329.724 | 340.002 | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | 314.890 | 183.601 | 28.642 | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | 112.810 | 146.123 | 311.360 | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.4 Impegni a erogare fondi | - | 264 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | 132 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | 132 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | | | | | | | | | | |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | | | | | | | | | | |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | |

## 1.5 Rischi operativi

***Informazioni di natura qualitativa***

### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, o da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali; nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Nel Gruppo Bancario, l'esposizione a tale categoria di rischio è generata in via prevalente da disfunzioni nei processi lavorativi e nell'assetto organizzativo e di governo - errori umani, malfunzionamenti negli applicativi informatici, inadeguatezza dei presìdi organizzativi e di controllo - nonché dall'eventuale perdita di risorse umane nei ruoli chiave di gestione aziendale. L'esposizione ai rischi operativi derivante da fattori di origine esogena risulta adeguatamente presidiata, anche in considerazione degli strumenti di mitigazione adottati per fronteggiare tali eventi sfavorevoli (quali, a titolo esemplificativo: il *business continuity plan*, processi di *storage* dei dati, strumenti di *back up*, polizze assicurative etc.).

Il processo di gestione e controllo dei rischi operativi adottato dal Gruppo si fonda sui principi di promozione di una cultura aziendale orientata alla gestione del rischio e alla definizione di opportuni standard e incentivi volti all'adozione di comportamenti professionali e responsabili, a tutti i livelli dell'operatività, nonché al disegno, all'implementazione e alla gestione di un sistema integrato di gestione dei rischi operativi adeguato rispetto alla natura, all'operatività, alla dimensione e al profilo di rischio.

Il modello di valutazione dei rischi operativi adottato dal gruppo si compone di 5 fasi: (i) identificazione, (ii) misurazione, (iii) monitoraggio, (iv) gestione e (v) *reporting*.

La fase di identificazione dei rischi operativi avviene mediante l'attività di raccolta delle informazioni di rischio operativo attraverso il trattamento coerente e coordinato di tutte le fonti di informazione rilevanti; l'obiettivo perseguito è la costituzione di una base informativa completa. Le informazioni necessarie sono i dati interni di perdita corredati di tutte le informazioni rilevanti ai fini della gestione e le valutazioni soggettive acquisite mediante i processi di autovalutazione dei rischi e dei controlli. La raccolta di queste informazioni avviene sulla base di specifici modelli di classificazione, atti a garantire una rappresentazione omogenea dei dati stessi. La fase di Identificazione è composta dai seguenti processi:

- Identificazione dei rischi operativi all'interno delle procedure aziendali (mappa dei rischi operativi per controlli): l'attività consiste nell'individuazione del rischio operativo attraverso un'approfondita analisi dei processi organizzativi aziendali e la mappatura dei rischi potenziali. L'approccio di valutazione è espresso dall'*owner* di processo/attività - indicato all'interno delle procedure - mediante un'analisi prevalentemente qualitativa, che consente l'identificazione delle attività a rischio, dei controlli, del livello di rischiosità collegato a ogni attività a rischio mappata nelle procedure operative e, quindi, delle azioni da intraprendere al fine di rendere il processo quanto più presidiato;
- *Loss data Collection* (LDC): il sistema di misurazione e gestione del rischio operativo definito dalla Funzione *Risk Management* della Capogruppo consente altresì al Gruppo di disporre di un database delle perdite operative generate da eventi di rischio (*Event Type*), utile per identificare i fattori di rischio, le azioni di mitigazione e le strategie di ritenzione e trasferimento, nonché per l'eventuale sviluppo nel tempo di sistemi interni di misurazione dei rischi operativi;

- *Risk Self Assessment* (RSA): il Gruppo effettua con cadenza annuale una valutazione complessiva del livello di esposizione ai Rischi Operativi mediante il processo di RSA. L'attività di *Risk Self Assessmen*t (RSA) si configura come un'auto-valutazione annuale dell'esposizione prospettica al rischio operativo insito nei processi aziendali, finalizzata alla valorizzazione della percezione della rischiosità da parte delle figure chiave (*Business Expert*) che governano l'esecuzione di tali processi, tenendo conto dell'evoluzione attesa del *business* e dei presidi organizzativi e di controllo già in essere;
- Identificazione dei rischi operativi connessi al rischio informatico: annualmente, inoltre, al fine di determinare l'esposizione al rischio ICT, la Banca ha definito un modello specifico per la valutazione del rischio informatico, in coerenza con la normativa nazionale ed europea, che risponde alle esigenze di individuazione dei rischi specifici inerenti alla sfera ICT, interni o dipendenti dagli *outsourcer*, e di miglior qualificazione del rischio operativo tramite la valutazione degli elementi specifici caratteristici dei trattamenti automatici delle informazioni;
- Identificazione rischi operativi connessi all'introduzione di nuovi prodotti, attività, processi e sistemi rilevanti: il Gruppo, altresì, valuta i rischi operativi connessi con l'introduzione di nuovi prodotti, attività, processi e sistemi rilevanti, e mitiga il conseguente insorgere del rischio operativo attraverso il coinvolgimento preventivo delle Funzioni aziendali di Controllo e la definizione di *policy* e di regolamenti specifici sui diversi argomenti e materie;
- Identificazione rischi operativi connessi alle Operazioni di Maggior rilievo (OMR): la valutazione della rischiosità derivante da una OMR si traduce nella valutazione della coerenza del profilo di rischio della OMR con la propensione al rischio definita nel RAF.

La fase di misurazione consiste nel calcolare i requisiti patrimoniali a fronte del rischio operativo attraverso il metodo base (*Basic Indicator Approach - BIA*) con il quale il requisito patrimoniale è calcolato applicando un coefficiente regolamentare a un indicatore del volume di operatività aziendale (Indicatore Rilevante). Inoltre, per una migliore valutazione dell'esposizione ai rischi, la Banca ha implementato un processo quantitativo di valutazione dei rischi operativi (OpVaR) che permette di monitorare il valore di rischio operativo del Gruppo calcolato al 99,9° percentile.

La fase di monitoraggio consiste nell'adozione di un sistema di controllo articolato che prevede l'analisi delle cause generatrici degli eventi di perdita e il monitoraggio dell'andamento degli eventi di perdita, in termini di valutazione dell'andamento delle perdite derivanti dai processi di LDC e RSA. Nell'ambito dei presìdi posti in essere con riferimento all'esposizione al rischio operativo, il Gruppo monitora anche i seguenti rischi specifici:

- rischio di Riciclaggio, riguardante il rischio che le controparti finanziarie, commerciali, fornitori, partner, collaboratori e consulenti della Banca possano avere implicazioni in operazioni idonee, anche potenzialmente, a favorire il riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite o criminali;
- rischio di *Compliance*, concernente il rischio di sanzioni legali e amministrative, perdite finanziarie rilevanti o perdite di reputazione dovute al mancato rispetto non solo delle leggi e dei regolamenti ma anche di standard interni e di condotta applicabili all'attività aziendale. Per tale fattispecie di rischio, periodicamente, viene aggiornata la relativa metodologia di valutazione, sviluppata con riguardo a tutte le attività rientranti nel perimetro normativo di riferimento per la Banca, secondo un approccio *risk based*. In particolare, per le norme rilevanti che non prevedono l'istituzione di presìdi specialistici (i.e., *privacy*, salute e sicurezza sul lavoro), la Funzione *Compliance* fornisce consulenza *ex ante* alle strutture della Banca, e valuta ex post l'adeguatezza delle misure organizzative e delle attività di controllo adottati. Per quanto attiene alle normative presidiate da funzioni specialistiche, la Funzione Compliance svolge un presidio indiretto, collaborando con tali funzioni specialistiche nella definizione delle metodologie di valutazione del rischio *compliance* oltreché nella mappatura dei rischi e dei relativi presìdi di controllo (c.d. *Compliance Risk Control Matrix*).

La fase di Gestione del Rischio Operativo si pone come obiettivo la valutazione nel continuo delle strategie per il controllo e la riduzione del rischio, decidendo, in base alla natura e all'entità dello stesso e in relazione alla propensione al rischio espressa dal vertice aziendale, se accettarlo e, pertanto, assumerlo da parte del responsabile del processo o rifiutarlo, e quindi ridurre le attività, se attuare politiche di mitigazione o se trasferirlo a terzi mediante opportune polizze assicurative. Inoltre, a presidio dei rischi sopra richiamati, il Gruppo adotta Modelli Organizzativi *ad hoc* per la gestione di rischi di riciclaggio, salute e sicurezza sul lavoro e sicurezza delle informazioni e servizi di pagamento.

La fase di *reporting*, infine, ha l'obiettivo di assicurare una tempestiva e idonea comunicazione a supporto delle decisioni gestionali degli organi aziendali e delle funzioni organizzative.

## Gestione del rischio climatico

Il *Risk Appetite Framework* ("RAF") rappresenta il quadro che definisce, in coerenza con il massimo rischio assumibile, con il *Business Model* e con il piano strategico, la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli, sia in condizioni di normale operatività che di stress.

Al fine dell'identificazione, gestione e monitoraggio dei fattori di rischio ambientali, sociali e di governance (*Environment, Social e Governance* - ESG) la Banca ha intrapreso un percorso di integrazione degli stessi all'interno del RAF, sia attraverso la previsione di taluni indicatori, sia attraverso la revisione delle metodologie di monitoraggio degli altri rischi tradizionali, attualmente con particolare riferimento al Rischio Operativo, Strategico e Reputazionale.

A tal fine la Banca ha svolto un'analisi approfondita dei rischi climatici e ambientali, riconoscendo che tali rischi possono avere impatti diretti e indiretti sulle diverse fattispecie di rischio. Questi effetti si manifestano sul valore economico degli assets finanziari e sull'ambiente operativo in cui la Banca opera, determinando possibili variazioni del valore degli assets aziendali (ad esempio impieghi, raccolta, ecc.) in seguito alla transizione economica del Paese o al verificarsi di eventi naturali estremi. La crescente spinta verso un'economia sostenibile o il verificarsi di eventi fisici estremi potrebbero alterare la capacità reddituale, patrimoniale e di liquidità delle singole controparti, compromettendo potenzialmente il loro merito creditizio e la disponibilità di fondi, con ripercussioni sulle dinamiche finanziarie complessive.

Tuttavia, è necessario premettere che – in considerazione del particolare *business model* del Gruppo BFF, caratterizzato da esposizioni prevalentemente concentrate verso le Pubbliche Amministrazioni dei Paesi in cui il Gruppo stesso opera – il profilo di rischio relativo ai fattori ESG assume connotazioni differenti rispetto ai gruppi bancari tradizionali. Ad esempio, con riferimento al rischio di credito, eventuali eventi climatici estremi (e.g. alluvioni, terremoti, frane) potrebbero non avere un effetto peggiorativo sul profilo di rischio in quanto le Pubbliche Amministrazioni potrebbero aver accesso a finanziamenti straordinari e quindi una maggiore capacità finanziaria nel ripagare i propri debiti.

Ciò premesso, l'obiettivo della Banca è consistito nell'identificare i canali attraverso i quali i rischi climatici e ambientali possano impattare i tradizionali rischi finanziari, al fine di anticipare gli effetti sui diversi parametri di rischio monitorati. In particolare, in linea con i principi e le linee guida definiti dall'EBA e dalle Autorità di Vigilanza europea e nazionale, e in particolare con le Aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali emanate dalla Banca d'Italia nel 2022, sono stati presi in considerazione:

- il Rischio fisico, il quale indica l'impatto finanziario dei cambiamenti climatici, compresi eventi meteorologici estremi più frequenti e mutamenti graduali del clima, nonché del degrado ambientale, ossia inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, stress idrico, perdita di biodiversità e deforestazione;

- il Rischio di Transizione, il quale indica la perdita finanziaria in cui può incorrere un ente, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale.

La Banca ha condotto un primo esercizio di analisi volto a valutare i rischi prudenziali connessi ai cambiamenti climatici. Tale analisi è stata condotta su tutte le linee di business del Gruppo in modo da intercettare i rischi derivanti da eventi connessi al clima. Sono state considerate tutte le *Legal Entity* del Gruppo utilizzando dati relativi alla natura fisica del territorio (per provincia, regione, distretto o per paese).

L'analisi dei rischi ha tenuto in considerazione la complessità operativa, dimensionale e organizzativa del Gruppo, la natura delle attività svolte e il grado di esposizione ai rischi climatici, e ha permesso di identificare le aree (in termini di linee di business e di categoria di rischio tradizionale impattata) potenzialmente più esposte. Su di esse, la Banca ha effettuato analisi di classificazione e quantificazione.

In particolare, il *framework* complessivo includerà le seguenti fasi:

- identificazione dei rischi C&E attraverso la definizione dei Canali di trasmissione;
- classificazione del portafoglio crediti sulla base degli esiti dell'analisi dei Canali di trasmissione;
- esercizio di *stress*, ossia la stima dell'impatto sui parametri di rischio finanziario derivante da fattori climatico ambientali di transizione e fisico rispetto alle controparti maggiormente esposte.

Con riferimento alla prima fase, la Banca ha individuato i seguenti principali canali di trasmissione del rischio:

- Rischio di credito: gli effetti del rischio fisico e di transizione sulle controparti potrebbero comportare una riduzione della loro capacità di onorare i debiti, con una conseguente revisione al ribasso del merito creditizio e un aumento della probabilità di default, impattando negativamente sul calcolo dell'*impairment* e delle perdite attese (i.e., ECL, secondo i requisiti dell'IFRS 9)[18] con riferimento alle esposizioni della Pubblica Amministrazione, al contrario, eventi di natura climatica estremi potrebbero comportare tempistiche di pagamento più rapide e una capacità finanziaria maggiore, in considerazione di possibili maggiori finanziamenti da parte dello Stato in ragione delle calamità naturali;
- Rischio strategico: le controparti cedenti potrebbero subire un incremento dei costi o una riduzione della produzione, determinando un impatto sul volume di attività legato al business di factoring della Banca, con possibili riduzioni nelle operazioni di acquisto di fatture, anche in tale ambito, gli effetti di eventuali eventi legati a calamità naturali potrebbero, di contro, avere invece effetti positivi in quanto il *factoring* si è dimostrato un prodotto anticiclico;
- Rischio di liquidità: a causa di eventi fisici, i depositanti con conti deposito svincolabili potrebbero decidere di ritirare i fondi, provocando un significativo deflusso di liquidità e compromettendo il *Liquid Coverage Ratio* (LCR) della Banca;
- Rischio operativo: gli effetti dei rischi fisici e di transizione sulle strutture operative potrebbero danneggiare la continuità operativa, con un impatto sulle attività quotidiane della Banca;
- Rischio reputazionale: un crescente orientamento ESG da parte degli *stakeholders* potrebbe influenzare la percezione della Banca, con un impatto negativo sulla sua reputazione qualora non siano rispettate le aspettative legate alla sostenibilità e alla gestione dei rischi ambientali.

18 Per quanto attiene il rischio di credito impatti diretti per il rischio fisico potrebbero portare anche a una riduzione delle tempistiche di pagamento, questo accade quando, ad esempio, a fronte di un evento climatico su un comune o una regione interviene lo stato con finanziamenti straordinari.

Grazie a questa analisi, sono stati individuati i seguenti rischi:

| | Driver | Cluster impattato | Impatti diretti per rischio di transizione e/o rischio fisico | Impatti indiretti |
|---|---|---|---|---|
| **Rischio di credito** | ▶ Rischio fisico<br>▶ Rischio di transizione | **F&L (debitori ceduti PA e non PA)** | ▶ **Aumento o riduzione delle tempistiche di pagamento per effetto della transizione e/o eventi climatici** con conseguente variazione dell'outstanding e delle posizioni classificate a default; effetti su RWA e capitale (e.g. per Calendar Provisioning) oltre che su rettifiche di valore | ▶ **Rischio di liquidità**<br>▶ **Rischio strategico**<br>▶ **Rischio di leva finanziaria** |
| **Rischio strategico** | ▶ Rischio fisico<br>▶ Rischio di transizione | **F&L (cedenti)** | ▶ **Variazione volumi prospettici di fatture cedute a BFF,** per effetto dell'impatto del rischio fisico e/o del rischio di transizione sui cedenti | ▶ **Rischio di credito**<br>▶ **Rischio di liquidità**<br>▶ **Rischio di concentrazione**<br>▶ **Rischio IRRBB** |
| **Rischio di liquidità** | ▶ Rischio fisico | **Conti deposito** | ▶ **Chiusura anticipata conti deposito per impatto del rischio fisico** (ipotesi di *bank run*) | ▶ **n.a.** |
| **Rischio operativo (incl. ICT e legale)** | ▶ Rischio fisico<br>▶ Rischio di transizione | **BFF** | ▶ **Maggiori perdite operative / aumento costi e spese** a causa della **rinegoziazione dei contratti di fornitura** (e.g. fornitori che ritardano la transizione) o di eventi fisici acuti che minano l'operatività della Banca (e.g. data center danneggiati) | ▶ **Rischio strategico**<br>▶ **Rischio reputazionale** |
| **Rischio reputazionale** | ▶ Rischio fisico<br>▶ Rischio di transizione | **BFF (Azionisti, investitori e finanziatori, Clienti e debitori, Autorità di Vigilanza)** | ▶ **Perdita di clientela e di investitori/ finanziatori,** quindi diminuzione dei volumi/ raccolta, dunque diminuzione degli utili causato dal greenwashing o da un rating Esg non adeguato<br>▶ **Eventuali sanzioni dall'AdV** per mancato rispetto delle norme | ▶ **Rischio strategico**<br>▶ **Rischio operativo**<br>▶ **Rischio di liquidità** |

Con riferimento alla seconda fase, l'attività di classificazione del portafoglio crediti è stata realizzata attraverso l'elaborazione di una matrice che integra i rischi fisici e di transizione, con l'obiettivo di identificare le controparti maggiormente vulnerabili agli impatti climatici e ambientali. Questa matrice è stata costruita utilizzando gli score di rischio fisico (ThinkHazard!) e di transizione forniti da *provider* esterni assegnati alle controparti in portafoglio, tenendo conto della loro posizione geografica e del settore di appartenenza.

La suddetta matrice individua uno score di rischiosità congiunto *expert-based*, combinando i livelli di rischiosità per singolo rischio climatico, fisico in riga e di transizione in colonna, trasformando una scala da quattro categorie a una scala a tre categorie ("Alto", "Medio", "Basso").

Per le analisi relative all'operatività dei conti deposito è stato, invece, valutato il solo rischio fisico che, per uniformità di valutazione finale, viene ricondotto ad una scala a tre categorie ("Alto", "Medio", "Basso"), aggregando le classi "Basso" e "Molto Basso" derivanti dagli score del *provider*.

Le analisi verranno aggiornate e rendicontate nel corso del processo ICAAP / ILAAP 2025 sui dati del 31 dicembre 2024.

Si riporta di seguito, a titolo esemplificativo una rappresentazione grafica, della metodologia utilizzata per la valutazione delle controparti a rischio (debitori, cedenti e depositanti).

| Rdt | Alto | | Medio | | Basso | | Molto Basso | | Totale | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| RF | €.mln | % | €.mln | % | €.mln | % | €.mln | % | €.mln | % |
| Alto | | | | | | | | | | |
| Medio | | | | | | | | | | |
| Basso | | | | | | | | | | |
| Molto Basso | | | | | | | | | | |
| Totale | | | | | | | | | | |

| | Alto | | Medio | | Basso | | Totale | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rischio Congiunto | €.mln | % | €.mln | % | €.mln | % | €.mln | % |
| Categoria 1 | | | | | | | | |
| Categoria 2 | | | | | | | | |
| Totale | | | | | | | | |

Infine, con riferimento alla terza fase e quindi per quanto riguarda il programma più ampio di analisi di scenario e *stress testing* relativo ai rischi prudenziali, la Funzione *Risk Management* interverrà per integrarlo con l'analisi dei rischi climatici e ambientali. Tale attività è pianificata per la prima metà del 2025, così da poter tenere conto delle evoluzioni previste nel quadro normativo. In particolare, la Banca si adatterà alle nuove aspettative normative delle autorità di vigilanza, incluse le Linee Guida sulla gestione dei rischi ESG (EBA/GL/2025/01) e quelle in consultazione per le Analisi di Scenario ESG (EBA/GL/2025/02), che entreranno in vigore l'11 gennaio 2026.

In questo contesto, la Funzione *Risk Management* avvierà un processo che permetterà di identificare le principali vulnerabilità, debolezze e minacce a cui il Gruppo è esposto, includendo esplicitamente i rischi climatici e ambientali. Qualora questi fattori di rischio risultino particolarmente rilevanti, la Funzione proporrà l'integrazione di eventi di stress dedicati, con l'obiettivo di misurare adeguatamente gli impatti derivanti da tali scenari. Inoltre, verrà valutata la necessità di condurre stress test con orizzonti temporali più lunghi, per una comprensione ancora più approfondita dei potenziali effetti.

In sintesi, la Banca ha sviluppato e continuerà a rafforzare un processo di gestione dei rischi climatici e ambientali, al fine di garantire la resilienza e la sostenibilità del suo business in un contesto economico sempre più influenzato dai cambiamenti climatici e dalle politiche di transizione globale.

## Sezione 4 - Rischi delle altre imprese

### *Informazioni di natura qualitativa*

Il bilancio consolidato riflette l'aggregazione degli elementi patrimoniali di BFF Bank S.p.A., di BFF Finance Iberia, di BFF Polska Group, di BFF Immobiliare, del veicolo di cartolarizzazione SpV Project 2214 e di BFF Techlab.

Tali società non presentano ulteriori e rilevanti elementi di rischio, rispetto a quanto già riportato nei paragrafi precedenti.

# Parte F - Informazioni sul Patrimonio Consolidato

In linea con le previsioni del Regolamento UE n. 575/2013 (CRR), il perimetro di consolidamento prudenziale coincide con il perimetro contabile e prevede al vertice BFF Bank S.p.A.

## Sezione 1 - Il patrimonio consolidato

### *A. Informazioni di natura qualitativa*

Il Patrimonio netto del Gruppo Bancario è composto dall'aggregazione di Capitale, Sovrapprezzi di emissione, Riserve, Acconti su dividendi, Strumenti di capitale, Azioni proprie, Riserve da valutazione e Utile d'esercizio delle società che lo compongono.

## *B. Informazioni di natura quantitativa*

### B.1 Patrimonio contabile consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

*(Valori in migliaia di euro)*

| Voci del patrimonio netto | Consolidato prudenziale | Imprese di assicurazione | Altre imprese | Elisioni e aggiustamenti da consolidamento | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. Capitale | 145.006 | | | | 145.006 |
| 2. Sovrapprezzi di emissione | 66.277 | | | | 66.277 |
| 3. Riserve | 282.329 | | | | 282.329 |
| 3.5 Acconto su dividendi (-) | - | | | | - |
| 4. Strumenti di capitale | 150.000 | | | | 150.000 |
| 5. (Azioni proprie) | (3.570) | | | | (3.570) |
| 6. Riserve da valutazione: | 21.085 | | | | 21.085 |
| - Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva | | | | | |
| - Copertura di titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva | | | | | |
| - Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva | 10.531 | | | | 10.531 |
| - Attività materiali | | | | | |
| - Attività immateriali | | | | | |
| - Copertura di investimenti esteri | (6.347) | | | | (6.347) |
| - Copertura dei flussi finanziari | | | | | |
| - Strumenti di copertura [elementi non designati] | | | | | |
| - Differenze di cambio | 3.601 | | | | 3.601 |
| - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | | | | |
| - Passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio) | | | | | |
| - Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti | 275 | | | | 275 |
| - Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | | | | |
| - Leggi speciali di rivalutazione | 13.024 | | | | 13.024 |
| 7. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi | 215.680 | | | | 215.680 |
| **Totale** | **876.807** | | | | **876.807** |

## B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione

*(Valori in migliaia di euro)*

| Attività/valori | Consolidato prudenziale | | Imprese di assicurazione | | Altre imprese | | Elisioni e aggiustamenti da consolidamento | | Totale 31.12.2024 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa |
| 1. Titoli di debito | | | | | | | | | | - |
| 2. Titoli di capitale | 5.699 | | | | | | | | 5.699 | - |
| 3. Finanziamenti | | | | | | | | | - | - |
| **Totale** | **5.699** | | | | | | | | **5.699** | **-** |
| **Totale 31.12.2023** | **2.534** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **2.534** | **-** |

L'iscrizione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (*HTC&S*) viene effettuata al *fair value*. A fine esercizio, il valore di iscrizione di tali titoli deve essere confrontato con le variazioni di *fair value* dell'esercizio precedente, e la differenza contabilizzata nello Stato patrimoniale tra le riserve di valutazione.

Tale riserva si riferisce a partecipazioni minoritarie detenute dalla Capogruppo e valutate al *fair value* in talune società finanziarie e non finanziarie per un ammontare complessivo iscritto nel bilancio consolidato pari a circa 16,4 milioni di euro.

Per maggiori dettagli si rimanda alla specifica tabella della parte B dell'Attivo di Stato patrimoniale Voce 30" Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

## B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Finanziamenti |
|---|---|---|---|
| 1. **Esistenze iniziali** | - | **2.534** | - |
| 2. **Variazioni positive** | | | |
| 2.1 Incrementi di *fair value* | | 3.165 | |
| 2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito | | X | |
| 2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative | | | |
| da realizzo | | X | |
| 2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale) | | | |
| 2.5 Altre variazioni | | | |
| 3. **Variazioni negative** | | | |
| 3.1 Riduzioni di *fair value* | | | |
| 3.2 Riprese di valore per rischio di credito | | | |
| 3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: | | | |
| - da realizzo | | X | |
| 3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale) | | | |
| 3.5 Altre variazioni | | | |
| **4. Rimanenze finali** | - | **5.699** | - |

## B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Lo IAS 19 prevede la contabilizzazione degli utili e delle perdite attuariali nel prospetto della redditività complessiva dell'esercizio di competenza.

I risultati della valutazione attuariale risentono della normativa dettata dalla legge n. 296/2006, e il calcolo, ai fini dello IAS 19, si riferisce unicamente al TFR maturato e non trasferito alle forme pensionistiche complementari o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Al 31 dicembre 2024, tale riserva di valutazione ammonta a 275 mila euro.

# Sezione 2: I Fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

## Ambito di applicazione della normativa

La determinazione dei Fondi propri ha recepito - a decorrere dal 1° gennaio 2014, sulla base delle Circolari della Banca d'Italia n. 285 "*Disposizioni di vigilanza per le banche"*, e n. 286"*Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare"*, entrambe del-17 dicembre 2013 - il Regolamento Europeo n. 575/2013, relativo alla nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento, contenuta nel regolamento comunitario CRR (*Capital Requirement Regulation*) e nella direttiva europea CRD IV (*Capital Requirement Directive*), del 26 giugno 2013.

Tali normative includono gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. *framework* Basilea 3), la cui attuazione, ai sensi del Testo Unico Bancario, è di competenza della Banca d'Italia, e definiscono le modalità con cui sono state esercitate le discrezionalità attribuite dalla disciplina comunitaria alle autorità nazionali.

In linea con le previsioni del Regolamento UE n. 575/2013 (CRR), il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2024 prevede al vertice BFF Bank S.p.A..

### Fondi propri bancari

#### *Informazioni di natura qualitativa*

I Fondi propri rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività finanziaria, e costituiscono il principale parametro di riferimento per le valutazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale del Gruppo.

La regolamentazione prudenziale ha lo scopo di assicurare che tutti gli intermediari creditizi dispongano di una dotazione patrimoniale minima obbligatoria in funzione dei rischi assunti.

Il Gruppo valuta costantemente la propria struttura patrimoniale, sviluppando e utilizzando tecniche di monitoraggio e di gestione dei rischi regolamentati, anche avvalendosi di un Comitato Controllo e Rischi quale organo preposto all'interno del Consiglio di Amministrazione.

I Fondi propri sono costituiti dalla somma di Capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1* - CET1), del Capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1* - AT1) e del Capitale di classe 2 (*Tier 2* - T2), al netto degli elementi da dedurre e dei filtri prudenziali IAS/IFRS.

I principali elementi che compongono i Fondi propri del Gruppo sono computati nel Capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1* - CET1), e sono i seguenti:

- Capitale Sociale versato;
- riserve (riserva legale, riserva straordinaria, riserva utili esercizi precedenti, riserva per *stock option* e riserva per strumenti finanziari);
- eventuale quota di utile del periodo non distribuita;
- riserve da valutazione (riserva di transizione ai principi IAS e al principio IFRS 9, riserva utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti, riserva di valutazione dei titoli HTC&S);
- eventuali interessi di minoranza computabili nel calcolo del CET1.

Da tali elementi vanno dedotte le immobilizzazioni immateriali, compreso l'eventuale avviamento nonché alcune categorie di Attività fiscali in ottemperanza ai dettami della CRR II, nonché gli effetti del *Calendar Provisioning*.

Il Capitale di classe 1 (*Additional Tier 1* - AT1) comprende gli strumenti di capitale di classe 1 emessi nel corso dell'esercizio precedente.

I Fondi propri, nel corso del 2024, sono stati influenzati principalmente:

- dalla capitalizzazione dell'utile consolidato di Gruppo pari a 215,7 milioni di euro;
- dalle deduzioni aggiuntive dovute al *calendar provisioning* per 15,5 milioni di euro;
- dal pagamento delle cedole relative all'emissione *Additional Tier 1* per 8,8 milioni di euro.

### *Informazioni di natura quantitativa*

Nella tabella che segue sono riportati i Fondi propri relativi al Gruppo Bancario ex T.U.B.

*(Valori in migliaia di euro)*

| VOCI/VALORI | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| **A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali** | **722.401** | **503.344** |
| di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie | - | |
| B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-) | (335) | (319) |
| **C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)** | 722.065 | 503.026 |
| **D. Elementi da dedurre dal CET1** | (83.561) | (66.080) |
| **E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie** | - | |
| **F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)** | **638.504** | **436.946** |
| **G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier* 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio** | 150.000 | 150.000 |
| di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie | - | |
| **H. Elementi da dedurre dall'AT1** | - | |
| **I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie** | - | |
| **L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier* 1 - AT1) (G - H +/- I)** | 150.000 | 150.000 |
| **M. Capitale di classe 2 (*Tier* 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio** | - | - |
| di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie | - | |
| **N. Elementi da dedurre dal T2** | - | |
| **O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie** | - | |
| **P. Totale di Capitale di Classe2 (*Tier* 2 - T2) (M - N +/- O)** | - | - |
| **Q. Totale Fondi Propri (F + L + P)** | **788.504** | **586.946** |

## Adeguatezza patrimoniale

### *Informazioni di natura qualitativa*

Il rispetto dei limiti di adeguatezza patrimoniale di Gruppo, sia a livello di base (*CET1 Capital Ratio* e *Tier 1 Capital Ratio*), sia a livello di dotazione complessiva (*Total Capital Ratio*), è costantemente monitorato dai competenti organismi societari.

Il *CET1 Capital Ratio* è dato dal rapporto tra il Capitale primario di Classe 1 e il valore delle Attività di rischio ponderate.

Il Coefficiente di Vigilanza di Base (*Tier 1 Capital Ratio*) è dato dal rapporto tra il Capitale di Classe 1 e il valore delle Attività di rischio ponderate.

Il Coefficiente di Vigilanza Totale (*Total Capital Ratio*) è dato dal rapporto tra il Totale dei Fondi propri e il valore delle Attività di rischio ponderate.

In base alle disposizioni dettate dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 *"Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione"*, l'ammontare delle Attività di rischio ponderate è determinato come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali e 12,5 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio, pari all'8%). L'esposizione complessiva ai rischi del Gruppo, alla data del 31 dicembre 2024, relativamente all'attività svolta, è risultata adeguata alla dotazione patrimoniale e al profilo di rischio individuato.

In relazione al Gruppo Bancario, al 31 dicembre 2024 il *CET1 si attesta al 12,2%, Tier 1 Capital ratio* e *Total Capital Ratio* si attestano al 15,1%.

### 1° Pilastro - L'adeguatezza patrimoniale a fronte dei rischi tipici dell'attività finanziaria

Sotto il profilo gestionale, l'assorbimento dei rischi è calcolato attraverso l'utilizzo di diverse metodologie:

- rischio di credito, attraverso la metodologia "Standardizzata";
- rischio di controparte, attraverso la metodologia "Standardizzata";
- rischio operativo, attraverso la metodologia "Base";
- rischio di mercato, attraverso la metodologia "Standardizzata".

### Rischio di credito

Tale rischio viene approfonditamente illustrato nella parte E del presente documento.

### Rischio di controparte

Il rischio di controparte rappresenta un caso particolare di rischio di credito, caratterizzato dal fatto che l'esposizione, a motivo della natura finanziaria del contratto stipulato fra le parti, è incerta e può variare nel tempo in funzione dell'andamento dei fattori di mercato sottostanti.

Per BFF, il rischio di controparte può essere generato da operazioni di pronti contro termine e da derivati. Per la misurazione del rischio di controparte, viene utilizzata la metodologia dell'esposizione originaria.

### Rischio operativo

Il rischio operativo è dato dalla possibilità di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, o da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali; nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Il rischio operativo, pertanto, si riferisce a varie tipologie di eventi, che non sarebbero singolarmente rilevanti se non analizzati congiuntamente e quantificati per l'intera categoria di rischio.

Il Gruppo, per la misurazione del rischio operativo, ha applicato il metodo "Base": il requisito patrimoniale è determinato applicando un coefficiente del 15% alla media triennale dell'indicatore rilevante, calcolato sulle voci di bilancio degli ultimi tre esercizi, secondo quanto riportato nel Regolamento Europeo n. 575/2013. Con l'entrata in vigore della CRR III al 1° gennaio 2025 il metodo "Base" è sostituito dalla componente dell'indicatore di attività calcolata conformemente all'articolo 313 del Regolamento (UE) n. 575/2013. Tale calcolo, di maggior complessità operativa, è pari alla somma delle seguenti componenti moltiplicata per coefficienti fissi determinati in base all'indicatore di attività (BI):

- ILDC = la componente interessi, contratti di leasing e dividendi (ILDC), espressa in miliardi di EUR;
- SC = la componente servizi (SC), espressa in miliardi di EUR;
- FC = la componente finanziaria (FC), espressa in miliardi di EUR.

Dalle prime simulazioni effettuate utilizzando il nuovo metodo non si evince un impatto significativo per il Gruppo.

In continuità con il *framework di Operational Risk Management* applicato, la Banca utilizza un modello statistico interno gestionale per la quantificazione dell'esposizione al rischio operativo, con l'obiettivo di verificare che il metodo utilizzato ai fini regolamentari valorizzi un capitale adeguato a fronte dei rischi assunti e assumibili. I risultati ottenuti dal processo di valutazione prospettica dei rischi operativi sono stati altresì utilizzati per la quantificazione del capitale interno a fronte dei rischi operativi ai fini ICAAP. Le perdite operative riferite al 2024 sono risultate ampiamente inferiori rispetto al requisito patrimoniale per il rischio operativo e al requisito calcolato a livello gestionale nell'ICAAP 2023.

### Rischio di mercato

Il rischio di mercato è quello relativo alle posizioni detenute a fini di negoziazione, ovvero intenzionalmente destinate a una successiva dismissione a breve termine, assunte allo scopo di beneficiare di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita, o di altre variazioni di prezzo o di tasso d'interesse.

La normativa identifica e disciplina il trattamento delle varie tipologie di rischio di mercato con riferimento al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza. Per la misurazione del rischio di mercato, il Gruppo si avvale del metodo "Standard".

### 2° Pilastro - Il Resoconto ICAAP/ILAAP

La normativa di vigilanza richiede agli intermediari di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, rimettendo all'Autorità di Vigilanza il compito di verificare l'affidabilità e la coerenza dei relativi risultati, e di adottare, ove la situazione lo richieda, le opportune misure correttive.

BFF Banking Group presenta annualmente alla Banca d'Italia il "Resoconto ICAAP/ILAAP", quale aggiornamento sul processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale e dell'adeguatezza del sistema di governo e di gestione del rischio di liquidità del Gruppo. In ottemperanza alle disposizioni di vigilanza prudenziale, il Gruppo ha predisposto il "Resoconto ICAAP/ILAAP", approvato dal Consiglio di Amministrazione di BFF in data 4 aprile 2024. Il Resoconto è stato redatto in conformità con i requisiti previsti in materia dalla Circolare n. 285 di Banca d'Italia.

Relativamente al processo "*Supervisory Review and Evaluation Process*" (SREP), il Gruppo è tenuto a rispettare un CET1 Ratio pari a 9,00%, un Tier 1 Ratio pari a 10,50% e un *Total Capital Ratio* pari a 12,50% a cui si aggiungono le componenti *Countercyclical Capital Buffer* ("CCyB") e *Systemic Risk Buffer* ("SyRB").

### *Informazioni di natura quantitativa*

Nella tabella seguente sono indicati, alla data di riferimento, i requisiti patrimoniali relativi al perimetro del Gruppo Bancario ex T.U.B.

*(Valori in migliaia di euro)*

| Categorie/Valori | Importi non ponderati | | Importi ponderati/requisiti | |
|---|---|---|---|---|
| | 31.12.2024 | 31.12.2023 | 31.12.2024 | 31.12.2023 |
| **A. ATTIVITÀ DI RISCHIO** | | | | |
| **A.1 Rischio di credito e di controparte** | | | 4.284.007 | 2.284.715 |
| 1. Metodologia standardizzata | 11.979.560 | 11.989.854 | 4.284.007 | 2.284.715 |
| 2. Metodologia basata sui *rating* interni | | | | |
| 2.1 Base | | | | |
| 2.2 Avanzata | | | | |
| 3. Cartolarizzazioni | | | | |
| **B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA** | | | | |
| **B.1 Rischio di credito e di controparte** | | | 342.721 | 182.777 |
| **B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito** | | | 35 | 21 |
| **B.3 Rischio di regolamento** | | | - | - |
| **B.4 Rischi di mercato** | | | 409 | 568 |
| 1. Metodologia standard | | | 409 | 568 |
| 2. Modelli interni | | | | |
| 3. Rischio di concentrazione | | | | |
| **B.5 Rischio operativo** | | | 74.009 | 62.754 |
| 1. Metodo base | | | 74.009 | 62.754 |
| 2. Metodo standardizzato | | | | |
| 3. Metodo avanzato | | | | |
| **B.6 Altri elementi del calcolo** | | | | |
| **B.7 Totale requisiti prudenziali** | | | **417.173** | **246.121** |
| **C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTE DI VIGILANZA** | | | | |
| **C.1 Attività di rischio ponderate** | | | **5.214.662** | **3.076.507** |
| **C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) (%)** | | | **12,24%** | **14,20%** |
| **C.3 Capitale di Classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) (%)** | | | **15,12%** | **19,08%** |
| **C.4 Totale Fondi Propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) (%)** | | | **15,12%** | **19,08%** |

# Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti Imprese o rami d'azienda

## Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

Al 31 dicembre 2024, non sono in corso operazioni straordinarie di aggregazioni aziendali, rientrante nella definizione prevista dal principio contabile internazionale IFRS 3 *revised* ("*Business Combination*").

## Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio 2024, non sono state effettuate operazioni di aggregazione rientrante nella definizione prevista dal principio contabile internazionale IFRS 3 *revised* ("*Business Combination*").

# Parte H - Operazioni con Parti Correlate

Le tipologie di parti correlate, così come definite dal principio IAS 24, comprendono:

- le società appartenenti al gruppo BFF;
- le società collegate e le *joint venture* nonché le loro controllate;
- I dirigenti con responsabilità strategiche di BFF;
- i familiari stretti dei "dirigenti con responsabilità strategiche" e le società controllate, anche congiuntamente, dai dirigenti con responsabilità strategiche o da loro stretti familiari;

Nella seguente tabella sono dettagliati i valori economici e patrimoniali derivanti da operazioni con Parti Correlate, poste in essere dal Gruppo con riferimento al 31 dicembre 2024, distinte per le diverse tipologie di parti correlate ai sensi dello IAS 24, e l'incidenza rispetto alla relativa voce di bilancio. Si segnala che il Gruppo non ha società controllate e non consolidate integralmente o *joint venture*. Il Gruppo possiede partecipazioni in alcune società collegate. I rapporti tra il Gruppo e tali società sono indicati nella tabella sotto riportata. Si segnala, infine, l'esistenza di rapporti di conto deposito con amministratori del Gruppo e con altre parti correlate del Gruppo, per i quali le condizioni applicate corrispondono a quelle vigenti nel foglio informativo al momento della sottoscrizione del contratto.

| | Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche (*) | Altre parti correlate | Totale parti correlate | Voce di bilancio | Incidenza sulla voce di bilancio | Voce rendiconto finanziario | Incidenza sulla voce di Rendiconto Finanziario |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Impatto delle transazioni sullo stato patrimoniale consolidato** | | | | | | | |
| ***Crediti verso clientela*** | | | | | | | |
| Al 31 dicembre 2024 | | 20.252 | 20.252 | 10.064.477 | 0,2% | 150.486 | 13,5% |
| ***Partecipazioni*** | | | | | | | |
| Al 31 dicembre 2024 | | 13.690 | 13.690 | 13.690 | 100,0% | - | |
| ***Altre attività*** | | | | | | | |
| Al 31 dicembre 2024 | | 603 | 603 | 712.511 | 0,1% | (99.117) | -0,6% |
| ***Debiti verso clientela*** | | | | | | | |
| Al 31 dicembre 2024 | | (765) | (765) | (8.709.179) | 0,0% | (159.999) | 0,5% |
| ***Fondo per rischi e oneri: a) quiescenza e obblighi simili*** | | | | | | | |
| Al 31 dicembre 2024 | (2.746) | | (2.746) | (6.937) | 39,6% | (175.878) | 1,6% |
| ***Altre passività*** | | | | | | | |
| Al 31 dicembre 2024 | (6.131) | (58) | (6.189) | (388.397) | 1,6% | (175.878) | 3,5% |
| ***Riserve*** | | | | | | | |
| Al 31 dicembre 2024 | (1.900) | | (1.900) | (282.329) | 0,7% | - | |
| **Impatto delle transazioni sul conto economico consolidato** | | | | | | | |
| ***Interessi attivi e proventi assimilati*** | | | | | | | |
| Al 31 dicembre 2024 | | 4.955 | 4.955 | 742.159 | 0,7% | - | |
| ***Interessi passivi e oneri assimilati*** | | | | | | | |
| Al 31 dicembre 2024 | | (5) | (5) | (384.178) | 0,0% | - | |
| ***Risultato netto dell'attività di negoziazione*** | | | | | | | |
| Al 31 dicembre 2024 | | 810 | 810 | 7.892 | 10,3% | - | |
| ***Spese amministrative: a) spese per il personale (**)*** | | | | | | | |
| Al 31 dicembre 2024 | (7.521) | | (7.521) | (79.511) | 9,5% | - | |
| ***Spese amministrative: b) altre spese amministrative*** | | | | | | | |
| Al 31 dicembre 2024 | | (1.455) | (1.455) | (110.183) | 1,3% | - | |
| ***Altri oneri e proventi di gestione*** | | | | | | | |
| Al 31 dicembre 2024 | | 106 | 106 | 60.353 | 0,2% | - | |
| ***Utili (Perdite) delle partecipazioni*** | | | | | | | |
| Al 31 dicembre 2024 | | 2.424 | 2.424 | 2.424 | 100,0% | - | |

Note:

*(*) Include anche i membri del Consiglio di Amministrazione;*

*(**) Al fine di confrontare il dato in oggetto con quello dello stesso periodo dell'anno precedente, si faccia riferimento al saldo di seguito riportato e non a quanto esposto nel Bilancio Consolidato del periodo di riferimento: al 31 dicembre 2023 le spese per il personale relative ad amministratori e dirigenti con responsabilità strategica ammontano a 7.876 mila euro.*

Al 31 dicembre 2024 i diritti di opzione relativi ai piani di *stock option* in essere sono pari a n. 10.169.450 opzioni assegnate e non ancora esercitate: di cui n. 6.011.950 esercitabili in azioni della Capogruppo. Qualora il prezzo raggiungesse i 15 euro, la *dilution* sarebbe pari a 1%.

# Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

## *A. Informazioni di natura qualitativa*

### Piano di *Stock Option* 2016

In data 5 dicembre 2016, l'Assemblea ordinaria della Banca ha deliberato l'adozione di un piano di *stock option* in favore dei dipendenti e dei componenti degli organi sociali avente le seguenti caratteristiche:

- oggetto: il piano prevede l'assegnazione di un massimo di n. 8.960.000 opzioni in tre tranche, ciascuna delle quali attribuisce ai beneficiari il diritto di ricevere azioni ordinarie della Banca di nuova emissione ovvero già emesse e nel portafoglio della Società al momento dell'esercizio dell'opzione;
- destinatari: l'identificazione dei beneficiari e l'attribuzione delle opzioni spetta:
  - i. al Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per le Remunerazioni, con riferimento ad amministratori, *senior executive* ed *executive* a diretto riporto dell'Amministratore Delegato;
  - ii. all'Amministratore Delegato, nei limiti delle sue deleghe, con riferimento agli altri beneficiari la cui remunerazione rientri nelle sue competenze;
- modalità di esercizio: le opzioni possono essere esercitate in modalità ordinaria ovvero *cash-less*. L'Assemblea ordinaria del 28 marzo 2019 ha approvato l'introduzione nel piano di una modalità di esercizio alternativa a quella ordinaria (cd. *cash-less*) che prevede l'attribuzione, ai beneficiari che ne abbiano fatto richiesta e siano stati a ciò preventivamente autorizzati, di un numero di azioni determinato in base al valore di mercato delle azioni alla data di esercizio, senza obbligo di pagamento del prezzo di esercizio.

Coerentemente con la normativa in vigore, le opzioni assegnate nell'ambito del Piano 2016 concorrono a determinare la componente variabile della remunerazione erogata attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari; pertanto, il piano è soggetto a tutte le limitazioni incluse nella *policy* di remunerazione e incentivazione a favore dei componenti degli organi di supervisione strategica, gestione e controllo, e del personale del Gruppo Bancario e nelle disposizioni di legge.

Le condizioni di *vesting* delle opzioni oggetto del piano sono le seguenti:

- le opzioni assegnate in ciascuna tranche iniziano a maturare a partire dal dodicesimo mese successivo all'assegnazione, a sua volta subordinata a una serie di condizioni dettagliate nel piano, che presuppongano:
  - i. il perdurare del rapporto di lavoro con il Gruppo e/o della carica nel Consiglio di Amministrazione; e
  - ii. livelli di risorse patrimoniali e liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e il rispetto di altri determinati parametri, anche di natura regolamentare.

Si specifica che il piano è soggetto alle condizioni di *malus* e *claw back*: le opzioni sono soggette a meccanismi di correzione ex post (*malus* e/o *claw back*) che, al verificarsi di circostanze predefinite, determinano la perdita e/o la restituzione dei diritti attribuiti dal piano.

Con riferimento alle opzioni assegnate nell'ambito del Piano di *Stock Option* 2016 al 31 dicembre 2024 risultano assegnate, non esercitate che hanno maturato il periodo di *vesting* e sono ancora esercitabili, n.2.000 opzioni. Non vi erano altre opzioni esistenti a tale data. Il numero di opzioni che risultava essere assegnato e non ancora esercitato al 31 dicembre 2023 era pari a 96.000 opzioni.

### Piano di *Stock Option* 2020

In data 2 aprile 2020, l'Assemblea ordinaria ha approvato un nuovo Piano di *Stock Option* ("Piano 2020") a favore di dipendenti e amministratori con incarichi esecutivi della Società e/o di società sue controllate, avente le seguenti caratteristiche:

- oggetto: il piano prevede l'assegnazione di un massimo di n. 8.960.000 opzioni in tre tranche, ciascuna delle quali attribuisce ai beneficiari il diritto di ricevere azioni ordinarie della Banca di nuova emissione ovvero già emesse e nel portafoglio della Società al momento dell'esercizio dell'opzione;
- destinatari: i beneficiari sono individuati dal Consiglio di Amministrazione e/o dall'Amministratore Delegato a loro insindacabile giudizio - nei limiti previsti dalla normativa applicabile e dal piano - tra i dipendenti e/o gli Amministratori con incarichi esecutivi della Società e/o di società sue controllate;
- modalità di esercizio: le opzioni possono essere esercitate in modalità *cash-less*.

Le opzioni assegnate nell'ambito di ciascuna tranche maturano al completamento del periodo di *vesting*, ossia dopo 3 anni dalla relativa data di assegnazione. Il *vesting* è subordinato alla sussistenza delle seguenti condizioni: (i) perdurare del rapporto di lavoro con il Gruppo e/o della carica nel Consiglio di Amministrazione e assenza di preavviso per dimissioni o per licenziamento; e (ii) livelli di risorse patrimoniali e liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e il rispetto di altri determinati parametri, anche di natura regolamentare.

Con riferimento al Piano di *Stock Option* 2020, al 31 dicembre 2024 il numero di *stock option* assegnate e non esercitate sono 2.763.450 opzioni, di queste hanno maturato il periodo di *vesting* e sono esercitabili 2.485.450 opzioni. Non vi erano altre opzioni esistenti a tale data. Al 31 dicembre 2023 il numero di opzioni che risultava essere assegnato, ma non ancora esercitabile, era pari a 5.461.400, di cui 2.227.700 avevano maturato il periodo di *vesting* ed erano esercitabili.

### Piano d'incentivazione a lungo termine BFF Banking Group "*Incentive Plan* 2022"

In data 31 marzo 2022 l'Assemblea ordinaria ha approvato un nuovo piano di incentivazione di lungo termine "*Incentive Plan* 2022" a favore di dipendenti e amministratori con incarichi esecutivi della Società e/o di società sue controllate, avente le seguenti caratteristiche.

- Oggetto: il piano prevede l'assegnazione di un massimo di n. 9.700.000 opzioni suddivise in tre tranche assegnabili entro il 31 dicembre 2024. Le opzioni possono essere di due tipologie: (i) opzioni A, che attribuiscono il diritto a ricevere azioni ordinarie della Società, c.d. *equity settled* e (ii) opzioni B, che attribuiscono il diritto a ricevere *phantom shares*, da convertire in cassa secondo le previsioni del piano c.d. *cash settled*;
- Condizioni di maturazione (esercizio): le opzioni assegnate nell'ambito di ciascuna tranche maturano a partire al completamento del periodo di 3 anni dalla relativa data di assegnazione. La maturazione è altresì subordinata al soddisfacimento delle seguenti condizioni: (i) perdurare del rapporto di lavoro con il Gruppo e/o della carica nel Consiglio di Amministrazione e assenza di preavviso per dimissioni o per licenziamento; e (ii) raggiungimento dei KPI (i.e. indicatori di performance aziendali), ferme restando le previsioni in materia di differimento e *lock-up* applicabili al personale più rilevante (c.d. *Risk Taker*) della Banca e le altre previsioni di dettaglio del piano, già rese note al mercato secondo la normativa applicabile.

Con riferimento all'*Incentive Plan* 2022, al 31 dicembre 2024 risultano assegnate due delle tre tranche per un totale di 7.404.400 opzioni di cui 3.246.500 in modalità *equity settled* (Opzioni A) e 4.175.500 in modalità *cash settled* (*phantom share*), non ancora esercitabili. Al 31 dicembre 2023, erano assegnate 7.664.500 di cui 3.439.500 in modalità *equity settled* e *cash-less* e 4.225.000 in modalità *cash settled* (*phantom share*), di cui nessuna ancora esercitabile. La terza tranche, non essendo stata assegnata entro il 31 dicembre 2024, è da considerarsi non più assegnabile.

# Parte L - Informativa di settore

L'informativa di Settore del Gruppo si articola, in coerenza con le aree di business individuate al fine di monitorare e analizzare i risultati del Gruppo, in sezioni rappresentative delle tre *BU* che offrono prodotti/servizi alla clientela:

- BU *Factoring & Lending* che offre prodotti quali factoring pro-soluto, *lending* e gestione del credito principalmente nei riguardi dei fornitori del settore pubblico e di enti della pubblica amministrazione;
- *BU Securities Services* che si occupa delle attività di banca depositaria per i fondi di investimento e dei servizi ad essi collegata quali *global custody*, *fund accounting* e *transfer agent* nei riguardi dei gestori nazionali e banche e dei vari fondi di investimento quali fondi pensione, fondi comuni e fondi alternativi;
- *BU Payments* che si occupa delle attività di tramitazione pagamenti, pagamenti *corporate* e assegni ed effetti e ha che come clienti banche italiane medio-piccole, aziende medio-grandi e vanta una partnership con Nexi.

Per i commenti e per i dettagli alle voci elencate, si rimanda alle sezioni specifiche contenute nell'Andamento della Gestione.

Di seguito i dati economici per *BU*:

| Esercizio 2024 (importi in migliaia di euro) | FL | SS | PAYM. | CC | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| **Margine d'interesse** | **271.775** | **5.364** | **10.631** | **70.211** | **357.980** |
| *Di cui non ricorrente* | 106.793 | | | | 106.793 |
| **Commissioni nette** | 3.073 | 24.486 | 55.720 | (1.181) | 82.098 |
| Dividendi e proventi simili | - | - | - | 19.844 | 19.844 |
| Risultato netto dell'attività di negoziazione | 14.744 | - | - | (6.852) | 7.892 |
| Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: | - | - | - | 3.331 | 3.331 |
| Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico | 213 | - | - | (7.230) | (7.017) |
| **Margine di intermediazione** | **289.805** | **29.850** | **66.350** | **78.123** | **464.128** |
| Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (5.410) | (238) | - | 77 | (5.571) |
| **Risultato netto della gestione finanziaria** | **284.396** | **29.611** | **66.350** | **78.200** | **458.557** |
| **Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa** | **284.396** | **29.611** | **66.350** | **78.200** | **458.557** |
| Spese amministrative | (49.037) | (21.040) | (34.857) | (84.759) | (189.694) |
| *Di cui non ricorrente* | (2.809) | (231) | (151) | (9.433) | (12.625) |
| Altri accantonamenti netti | (19.873) | 172 | (182) | - | (19.884) |
| *Di cui non ricorrente* | *(16.200)* | | | | *(16.200)* |
| Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali/Immateriali | (1.689) | (2.322) | (2.976) | (6.866) | (13.853) |
| *Di cui non ricorrente* | | *(1.206)* | *(1.493)* | | *(2.699)* |
| Altri oneri/proventi di gestione | 49.274 | (2.291) | 11.459 | 1.911 | 60.353 |
| *Di cui non ricorrente* | *25.727* | - | - | *(2.996)* | *22.731* |
| **Costi operativi** | **(21.326)** | **(25.481)** | **(26.557)** | **(89.714)** | **(163.078)** |
| Utili (Perdite) delle partecipazioni | 478 | - | - | 1.945 | 2.424 |
| Utili (Perdite) da cessione di investimenti | - | - | - | 3.954 | 3.954 |
| *Di cui non ricorrente* | | | | *3.954* | *3.954* |
| **Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte** | **263.548** | **4.130** | **39.793** | **(5.614)** | **301.857** |
| *Di cui non ricorrente* | *113.511* | *(1.437)* | *(1.644)* | *(8.475)* | *101.954* |

| Esercizio 2023<br>(importi in migliaia di euro) | FL | SS | PAYM | CC | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| **Margine d'interesse** | **192.460** | **3.545** | **9.980** | **78.166** | **284.152** |
| **Commissioni nette** | 3.246 | 22.966 | 51.709 | (2.768) | 75.152 |
| Dividendi e proventi simili | - | - | - | 8.897 | 8.897 |
| Risultato netto dell'attività di negoziazione | 9.944 | - | - | (9.649) | 294 |
| Utile/perdita da cessione o riacquisto di: | - | - | - | 21.893 | 21.893 |
| a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | - | - | - | 22.038 | 22.038 |
| b) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva | - | - | - | (146) | (146) |
| Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico | (390) | - | - | 2.233 | 1.843 |
| **Margine di intermediazione** | **205.259** | **26.511** | **61.689** | **98.771** | **392.231** |
| Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: relativo a: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (3.793) | - | - | (1.139) | (4.932) |
| **Risultato netto della gestione finanziaria** | **201.466** | **26.511** | **61.689** | **97.633** | **387.299** |
| **Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa** | **201.466** | **26.511** | **61.689** | **97.633** | **387.299** |
| Spese amministrative | (46.297) | (22.784) | (32.091) | (78.944) | (180.116) |
| *Di cui non ricorrente* | (1.161) | (2.606) | (4) | (7.201) | (10.972) |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (3.926) | - | - | 265 | (3.661) |
| Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali/Immateriali | (1.475) | (3.018) | (2.486) | (6.076) | (13.055) |
| *Di cui non ricorrente* | | *(2.317)* | *(1.493)* | | *(3.810)* |
| Altri oneri/proventi di gestione | 26.659 | 619 | 11.362 | 6.158 | 44.799 |
| **Costi operativi** | **(25.039)** | **(25.183)** | **(23.215)** | **(78.597)** | **(152.033)** |
| Utili (Perdite) delle partecipazioni | 235 | - | - | (502) | (267) |
| **Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte** | **176.662** | **1.329** | **38.474** | **18.533** | **234.998** |
| *Di cui non ricorrente* | *(1.161)* | *(4.923)* | *(1.498)* | *(7.201)* | *(14.783)* |

Di seguito i principali KPI monitorati dal gruppo su geografica

| *Turnover* acquistato/Finanziamenti erogati nell'anno e Crediti verso la clientela | 2024 | 2023 |
|---|---|---|
| **Crediti verso la clientela (*)** | **5.879** | **5.617** |
| Italia | 3.675 | 3.448 |
| Spagna | 492 | 599 |
| Polonia | 983 | 919 |
| Slovacchia | 224 | 245 |
| Portogallo | 229 | 223 |
| Grecia | 217 | 166 |
| Francia | 58 | 14 |
| Croazia | - | - |
| Repubblica Ceca | 2 | 3 |
| ***Turnover* acquistato/Finanziamenti erogati nell'anno** | **8.466** | **8.114** |
| Italia | 4.367 | 4.889 |
| Spagna | 2.224 | 1.758 |
| Polonia | 964 | 642 |
| Slovacchia | 22 | 31 |
| Portogallo | 542 | 534 |
| Grecia | 235 | 190 |
| Francia | 108 | 65 |
| Repubblica Ceca | 4 | 4 |

(*) I crediti verso la clientela includono crediti Ecobonus per 463,6 milioni di euro (414,1 milioni di euro al 31 dicembre 2023) classificati nella voce di stato patrimoniale "Altre Attività".

## *BU Securities Services*

| Ammontari gestiti e depositi | 2024 | 2023 |
|---|---|---|
| Banca Depositaria (AuD, €m) | 73.963 | 58.842 |
| Global Custody (AuC, €m) | 125.641 | 111.343 |
| Depositi - Saldo Finale (€m) | 3.126 | 2.886 |

## *BU Payments*

| Operazioni effettuate e depositi | 2024 | 2023 |
|---|---|---|
| Transazioni (n° oper. m) | 908 | 767 |
| Depositi - Saldo Finale (€m) | 2.598 | 3.495 |

# Parte M - Informativa sul Leasing

In data 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il Principio Contabile Internazionale IFRS 16, relativo alla nuova definizione e al nuovo modello di contabilizzazione del "leasing". Il principio si basa sul trasferimento del diritto d'uso del bene concesso in locazione e deve essere applicato a tutti i contratti di leasing, ad eccezione di quelli di durata inferiore ai 12 mesi e con valore contrattuale inferiore a 5.000 euro.

Sulla base del suddetto modello di contabilizzazione, devono essere iscritti nello Stato patrimoniale il "diritto d'uso" del bene tra le attività e la passività per i pagamenti futuri dovuti, mentre nel conto economico devono essere iscritti l'ammortamento del "diritto d'uso" e gli interessi passivi.

L'applicazione del principio ha comportato una considerevole revisione dell'attuale trattamento contabile dei contratti passivi di leasing introducendo, per il locatario, un modello unificato per le diverse tipologie di leasing (sia finanziario che operativo).

In particolare, le principali disposizioni previste per i bilanci della società locataria sono:

- il bene identificato deve essere rappresentato come un *asset* avente natura di diritto d'uso, nell'Attivo dello Stato patrimoniale (alla stregua di un *asset* di proprietà), in contropartita di una passività finanziaria;
- il valore di prima iscrizione della passività finanziaria è pari al valore attuale dei pagamenti/canoni periodici stabiliti tra le parti per poter disporre del bene, lungo la durata contrattuale che si ritiene ragionevolmente certa; il valore di prima iscrizione del diritto d'uso è pari a quello della passività finanziaria a meno di alcune partite riconducibili, a titolo esemplificativo, a costi diretti iniziali per l'ottenimento del contratto; e in sede di chiusure contabili successive alla prima iscrizione dell'*asset*, e per tutta la durata contrattuale, l'*asset* è ammortizzato in base ad un criterio sistematico, mentre la passività finanziaria è incrementata per gli interessi passivi maturati, da calcolarsi in base al tasso interno del contratto di locazione ove espressamente previsto oppure al costo del *funding* di periodo, nonché dal pagamento dei canoni periodici.

## Sezione 1 - Locatario

### *Informazioni qualitative*

Nel corso del 2018, BFF Banking Group ha avviato un'iniziativa progettuale volta a comprendere e definire gli impatti qualitativi e quantitativi della prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, a seguito del quale è stato definito il nuovo modello di contabilizzazione da utilizzare per tutti i contratti di locazione (leasing), ad eccezione di quei beni che hanno un modesto valore (minore di 5.000 euro) o quelli per cui la durata contrattuale è breve (uguale o inferiore ai 12 mesi). Ai fini della prima adozione del principio contabile (c.d. *First Time Adoption* - FTA), il Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2019 ha deliberato che BFF e tutte le società appartenenti a BFF Banking Group debbano adottare il modello "*Modified Retrospective Approach*". Di conseguenza il Gruppo non ha applicato retroattivamente il principio (considerando quindi informazioni comparative complesse), e il calcolo del diritto d'uso da inserire nella voce "Attività Materiali" coincide con il valore della passività finanziaria.

### *Informazioni quantitative*

Di seguito, si riporta il dettaglio dei diritti d'uso (*Right of use*), iscritti nella voce "Attività Materiali", per BFF Banking Group, al 31 dicembre 2024.

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Diritti d'uso 31.12.2024 | Diritti d'uso 31.12.2023 |
|---|---|---|
| BFF Bank | 3.025 | 11.752 |
| BFF Finance Iberia | 338 | 607 |
| BFF Polska Group | 1.851 | 2.023 |
| BFF Techlab | 121 | 145 |
| **Totale BFF Banking Group** | **5.335** | **14.527** |

La riduzione rispetto a Dicembre 2023 è dovuta principalmente all'estinzione anticipata di un contratto d'affitto di uno degli uffici siti a Milano che ha comportato la diminuzione dei diritti d'uso per 7,7 milioni di euro.

Per ulteriori dettagli in merito agli impatti contabili riferiti alle Attività materiali e alle Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato si rinvia alla specifica sezione della Parte B delle Note esplicative.

## Sezione 2 - Locatore

Si fa riferimento in questa sezione solo ad attività poste in essere da BFF Polska Group.

### *Informazioni quantitative*

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| Fasce temporali | Pagamenti da ricevere per leasing | Pagamenti da ricevere per leasing |
| Fino a 1 anno | 126 | 182 |
| Da oltre 1 anno fino a 2 anni | 41 | 43 |
| Da oltre 2 anni fino a 3 anni | | 296 |
| Da oltre 3 anni fino a 4 anni | - | - |
| Da oltre 4 anni fino a 5 anni | - | - |
| Da oltre 5 anni | - | - |
| **Totale pagamenti da ricevere per il leasing** | **167** | **521** |
| RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI | | |
| Utili finanziari non maturati (-) | (8) | (1) |
| Valore residuo non garantito (-) | | |
| Finanziamenti per leasing | 159 | 520 |

# Altri dettagli informativi

## Dettagli di compensi corrisposti alla società di revisione e alle altre società della rete

Il prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB (delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni), evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 per i servizi di revisione e per quelli diversi, resi dalla società di revisione e da società appartenenti alla sua rete. Tali corrispettivi rappresentano i costi sostenuti ed iscritti nel Bilancio consolidato, al netto dei rimborsi spese e dell'IVA indetraibile e del contributo CONSOB.

*(Valori in migliaia di euro)*

| Tipologia di servizi | BFF Bank S.p.A. | | | | Società del Gruppo | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | KPMG S.p.A. | | Rete KPMG S.p.A. | | KPMG S.p.A. | | Rete KPMG S.p.A. | |
| | Italia | Estero | Italia | Estero | Italia | Estero | Italia | Estero |
| Revisione contabile | 197 | 16 | | 126 | 57 | 405 | | |
| Servizi di attestazione (*) | 108 | | | 19 | | | | |
| Altri servizi (**) | 475 | | 150 | | | | | |
| | **781** | **16** | **150** | **145** | **57** | **405** | **-** | **-** |

*(*) Gli importi si riferiscono alle comfort letter rilasciate ai fini delle emissioni dei prestiti obbligazionari e alle attestazioni in merito alla Relazione consolidata di sostenibilità.*

*(**) Gli importi si riferiscono a procedure di verifica concordate nonché ad attività straordinarie richieste dal Regolatore a seguito della relativa ispezione.*

# Allegati

# ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-*TER* DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti

- Massimiliano Belingheri, in qualità di Amministratore Delegato,
- Giuseppe Manno, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di BFF Bank S.p.A.,

attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato, nel corso del 2024.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024 si è basata su di un modello interno definito da BFF Bank S.p.A., sviluppato in coerenza con i modelli *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of Tradeway Commission (COSO)* che rappresenta un *framework* per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nel corso dell'esercizio e alla loro incidenza sul Bilancio Consolidato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze. La Relazione sulla Gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 12 marzo 2025

Massimiliano Belingheri
L'Amministratore Delegato

Giuseppe Manno
Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

# ATTESTAZIONE DELLA RELAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 81-TER, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti

- Massimiliano Belingheri, in qualità di Amministratore Delegato,
- Giuseppe Manno, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di BFF Bank S.p.A.,

attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la Relazione Consolidata di Sostenibilità inclusa nella Relazione sulla Gestione è stata redatta:

a) conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
b) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Milano, 12 marzo 2025

Massimiliano Belingheri
L'Amministratore Delegato

Giuseppe Manno
Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

# Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti di*
*BFF Bank S.p.A.*

## Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

### *Giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di BFF Banking Group (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di BFF Banking Group al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

### *Elementi alla base del giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a BFF Bank S.p.A. (nel seguito anche la "Banca" o la "Capogruppo") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### *Aspetti chiave della revisione contabile*

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
**Trieste Varese Verona**

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10,415,500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

### *Rilevazione contabile degli interessi di mora su crediti non deteriorati acquistati a titolo definitivo*

*Nota integrativa "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.1 – Parte Generale "Cambio di stime relative alla percentuale riconoscimento degli interessi di mora e dell'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. "40 euro")"*

*Nota integrativa consolidata "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.2.3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"*

*Nota integrativa consolidata "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.2.15 "Altre informazioni - Criterio di riconoscimento delle componenti reddituali"*

*Nota integrativa consolidata "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo": Sezione 4 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"*

*Nota integrativa consolidata "Parte C - Informazioni sul conto economico: Sezione 1.2 "Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni"*

| Aspetto chiave | Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave |
|---|---|
| Gli Amministratori, nel calcolo del costo ammortizzato dei crediti verso la clientela acquisiti a titolo definitivo, includono anche la stima degli interessi di mora ritenuti recuperabili, coerentemente con quanto definito dal "Documento Banca d'Italia/Consob/Ivass n. 7 del 9 novembre 2016" in materia di "Trattamento in bilancio degli interessi di mora ex D.Lgs. 231/2002 su crediti non deteriorati acquisiti a titolo definitivo".<br>È stata focalizzata l'attenzione su tale aspetto in quanto:<br>• l'ammontare degli interessi di mora contabilizzati ma non ancora incassati è significativo;<br>• la scelta dei parametri puntuali utilizzati per la stima di tale componente di ricavo presuppone la disponibilità di serie storiche statisticamente affidabili, costruite sulla base di flussi e tempi di incasso osservabili alla data di bilancio;<br>• incorpora elementi di giudizio professionale da parte degli Amministratori.<br>La complessità dell'attività di stima degli Amministratori è influenzata anche dalle incertezze del contesto che incidono sulle condizioni economiche attuali e sugli scenari macroeconomici prospettici, con impatti potenzialmente rilevanti derivanti dal mercato dell'energia, dalle catene di fornitura, dalla tensione inflazionistica e dagli effetti delle politiche monetarie sui tassi di interesse delle principali economie.<br>Per tali ragioni abbiamo considerato la rilevazione degli interessi di mora su crediti non deteriorati acquistati a titolo definitivo un aspetto chiave dell'attività di revisione. | Le nostre procedure di revisione svolte hanno incluso:<br>• la comprensione dei processi aziendali e del relativo ambiente informatico della Banca con riferimento al processo di stima degli interessi di mora;<br>• l'analisi dei modelli utilizzati per la stima degli interessi di mora e l'esame della ragionevolezza delle principali assunzioni e variabili in essi contenuti;<br>• la verifica, su base campionaria, dell'accuratezza delle rilevazioni contabili;<br>• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa gli interessi di mora. |

***Rilevazione contabile dell'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. 40 euro)***

*Nota integrativa "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.1 – Parte Generale "Cambio di stime relative alla percentuale riconoscimento degli interessi di mora e dell'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. "40 euro")"*

*Nota integrativa "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.2.3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"*

*Nota integrativa consolidata "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo": Sezione 4 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"*

*Nota integrativa consolidata "Parte C - Informazioni sul conto economico: Sezione 16.2 "Altri proventi di gestione: composizione"*

| Aspetto chiave | Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave |
|---|---|
| Gli Amministratori, in accordo con la Direttiva 2011/7/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali che fissa un importo minimo di €40 a titolo d'indennizzo dei costi di recupero del credito, hanno iniziato a richiedere ai debitori 40 euro per ogni fattura scaduta, come rimborso forfettario per le spese sostenute per il recupero del credito a partire dall'esercizio 2018.<br>La sentenza emessa dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea in data 20 ottobre 2022 ha confermato il diritto di recuperare 40 euro per ogni fattura.<br>Gli Amministratori hanno analizzato la serie storica degli incassi dell'indennizzo in modo tale da determinare una stima attendibile dell'ammontare incassabile: di conseguenza, a partire dalla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2022, ha deciso di procedere alla contabilizzazione per competenza del suddetto indennizzo, sulla base della stessa percentuale di incasso rilevata per il modello degli interessi di mora.<br>Gli Amministratori, al 31 dicembre 2024, hanno iscritto la stima del credito maturato nell'esercizio per l'indennizzo in questione per un ammontare pari a 46 milioni di euro.<br>È stata focalizzata l'attenzione su tale aspetto in quanto:<br>• la scelta dei parametri puntuali utilizzati per la stima di tale componente di ricavo presuppone la disponibilità di serie storiche statisticamente affidabili, costruite sulla base di flussi e tempi di incasso osservabili alla data di bilancio;<br>• incorpora elementi di giudizio professionale da parte degli Amministratori.<br>Per tali ragioni abbiamo considerato la rilevazione per competenza dell'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. 40 euro) un aspetto chiave dell'attività di revisione. | Le nostre procedure di revisione svolte hanno incluso:<br>• la comprensione dei processi aziendali e del relativo ambiente informatico della Banca con riferimento al processo di stima dell'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. 40 euro);<br>• l'analisi dei modelli utilizzati per la stima dell'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. 40 euro), nonché l'esame della ragionevolezza delle principali assunzioni e variabili in essi contenuti;<br>• la verifica, su base campionaria, dell'accuratezza delle rilevazioni contabili;<br>• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alla contabilizzazione dell'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. 40 euro). |

### *Valutazione delle attività immateriali a vita utile definita e indefinita*

*Nota integrativa consolidata "Parte A – Politiche contabili": paragrafo A.2.7 "Attività immateriali"*

*Nota integrativa consolidata "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo": Sezione 10 "Attività immateriali"*

*Nota integrativa consolidata "Parte C - Informazioni sul conto economico": Sezione 15 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"*

| Aspetto chiave | Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave |
|---|---|
| Negli esercizi passati, a seguito di alcune operazioni di aggregazione aziendale gli Amministratori hanno rilevato nel bilancio consolidato attività immateriali a vita utile indefinita che, al 31 dicembre 2024, ammontano a €30,9 milioni e sono costituiti principalmente da avviamenti generati a seguito dall'acquisizione di BFF Polska Group pari a €22,1 milioni, dell'acquisizione della ex IOS Finance (ora fusa per incorporazione in BFF Finance Iberia) pari a €8,7milioni e dell'acquisizione di BFF Techlab S.r.l. avvenuta nel 2022 pari a €0,08 milioni.<br>Inoltre, gli Amministratori a seguito dell'operazione di aggregazione aziendale con DEPOBank S.p.A. (avvenuta nel 2021) e della conclusione del processo di allocazione definitiva del Prezzo di Acquisto ("*Purchase Price Allocation*"), hanno rilevato nel bilancio consolidato attività immateriali a vita utile definita riconducibili a "*Customer Contracts*" per complessivi €25,7 milioni.<br>Nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024 le attività immateriali rappresentate da «Customer Contracts» ammontano a €16 milioni.<br>Le rettifiche di valore nette sulle attività immateriali a vita utile definita addebitate al conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ammontano a €2,7 milioni e sono rappresentate dagli ammortamenti dell'esercizio.<br>Come indicato nella nota integrativa, le attività immateriali a vita utile indefinita sono state allocate dagli Amministratori, secondo quanto previsto dall'IFRS 3, ad alcune divisioni operative ("*Cash Generating Unit*" o "CGU") da essi individuate.<br>Gli Amministratori hanno svolto un *test di impairment* con riferimento ai valori contabili iscritti alla data di bilancio per identificare eventuali perdite per riduzione di valore delle CGU, a cui le attività immateriali a vita utile indefinita sono state allocate, rispetto al loro valore recuperabile.<br>Tale valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi. | Le nostre procedure di revisione svolte hanno incluso:<br>• la comprensione del processo adottato nella predisposizione del *test di impairment* approvato dagli Amministratori della Capogruppo;<br>• la comprensione del processo di predisposizione del piano pluriennale del Gruppo approvato dagli Amministratori della Capogruppo;<br>• l'esame degli scostamenti tra i risultati storici e i piani pluriennali degli esercizi precedenti, al fine di analizzare l'accuratezza del processo previsionale adottato dagli Amministratori della Capogruppo;<br>• la valutazione delle condizioni che portano ad una riduzione di valore;<br>• l'analisi dei criteri di identificazione delle CGU e la riconciliazione del valore delle attività e delle passività alle stesse attribuite con il bilancio;<br>• l'analisi delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del valore d'uso delle CGU. Le nostre analisi includono l'esame della continuità di applicazione della metodologia adottata negli esercizi precedenti, relativamente agli avviamenti e, il confronto delle principali assunzioni utilizzate con informazioni acquisite da fonti esterne, ove disponibili;<br>• la verifica dell'analisi di sensitività illustrata nella nota integrativa con riferimento alle assunzioni chiave utilizzate per lo svolgimento del *test di impairment* sugli avviamenti;<br>• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alle attività immateriali a vita utile definita, indefinita e al *test di impairment*. |

| Aspetto chiave | Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave |
|---|---|
| Lo svolgimento del *test di impairment* comporta valutazioni complesse che richiedono un elevato grado di giudizio, con particolare riferimento alla stima:<br>• dei flussi finanziari attesi, la cui determinazione deve tener conto dei flussi di cassa prodotti in passato, dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza nonché delle previsioni formulate dagli Amministratori circa gli andamenti economici futuri del Gruppo;<br>• dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi finanziari.<br>La complessità dell'attività di stima degli Amministratori è influenzata anche dalle incertezze del contesto che incidono sulle condizioni economiche attuali e sugli scenari macroeconomici prospettici, con impatti potenzialmente rilevanti derivanti dal mercato dell'energia, dalle catene di fornitura, dalla tensione inflazionistica e dagli effetti delle politiche monetarie sui tassi di interesse delle principali economie.<br>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle attività immateriali a vita utile definita e indefinita un aspetto chiave dell'attività di revisione. | |

## *Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di BFF Bank S.p.A. per il bilancio consolidato*

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

### *Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14*

L'Assemblea degli Azionisti di BFF Bank S.p.A. ci ha conferito in data 2 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Capogruppo e del bilancio consolidato di BFF Banking Group per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### *Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815*

Gli Amministratori di BFF Bank S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

KPMG

**BFF Banking Group**
*Relazione della società di revisione*
*31 dicembre 2024*

## *Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98*

Gli Amministratori di BFF Bank S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di BFF Banking Group al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato di BFF Banking Group al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

Milano, 27 marzo 2025

KPMG S.p.A.

Simone Archinti
Socio

8

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

# Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti di*
*BFF Bank S.p.A*

## *Conclusioni*

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della rendicontazione consolidata di sostenibilità di BFF Banking Group (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità di BFF Banking Group relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, di seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "Reporting ex Regolamento Europeo 852/2020" e nell'Annex "Template richiesti dalla Tassonomia UE" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (di seguito anche "Regolamento Tassonomia").

## *Elementi alla base delle conclusioni*

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi del Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia) sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità*" della presente relazione.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

## Altri aspetti

La rendicontazione consolidata di sostenibilità dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 contiene, nello specifico Annex "Template richiesti dalla Tassonomia UE", le informazioni comparative di cui all'art. 8 del Regolamento Tassonomia riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che non sono state sottoposte a verifica.

## Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di BFF Bank S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (di seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "Reporting ex Regolamento Europeo 852/2020" e nell'Annex "Template richiesti dalla Tassonomia UE".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

## Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle di Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni di Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

## *Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità*

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

## *Riepilogo del lavoro svolto*

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di BFF Bank S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi e opportunità ("IRO") rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito a eventuali elementi contraddittori emersi che possono evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dal Gruppo nel processo di valutazione della rilevanza.

In particolare, prevalentemente attraverso indagini, osservazioni e ispezioni, abbiamo compreso come il Gruppo:

- ha tenuto conto degli interessi e delle opinioni dei portatori d'interesse coinvolti;
- ha identificato gli IRO relativi alle questioni di sostenibilità, e ne abbiamo riscontrato la coerenza con la nostra conoscenza del Gruppo e del contesto in cui opera;
- ha definito e valutato gli IRO rilevanti attraverso l'analisi delle soglie di rilevanza qualitative e quantitative dallo stesso determinate.

- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione attraverso interviste e colloqui con il personale del Gruppo e svolgimento di limitate verifiche documentali;
- identificazione dell'informativa associata ad un rischio di errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati, tra cui:
  - per le informazioni raccolte a livello di Capogruppo e società controllate:
    - svolgimento di indagini e limitate verifiche con riferimento alle informazioni qualitative e, in particolare, alle politiche, alle azioni e agli obiettivi inerenti alle questioni di sostenibilità;
    - svolgimento di procedure di analisi comparativa, ispezioni, osservazioni e ricalcoli su base campionaria con riferimento alle informazioni quantitative;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le esposizioni economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato del Gruppo ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della conformità agli ESRS della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Milano, 27 marzo 2025

KPMG S.p.A.

Simone Archinti
Socio

# Bilancio d’esercizio e Relazione 2024

# Relazione sulla Gestione di BFF Bank S.p.A.

# Andamento della gestione

## KEY HIGHLIGHTS

### *Performance Operativa*

- Utile netto del 2024 pari a 160,2 milioni di euro, in aumento del 22% rispetto al 2023. Utile netto normalizzato del 2024 pari ad 88,8 milioni di euro;
- Crediti verso la Clientela a 4,2 miliardi di euro (di cui 3,7 miliardi di euro sono relativi all'Italia), +9% anno su anno evidenziando un'inversione del trend registrato nei primi 9 mesi e con volumi record nel quarto trimestre 2024;
- Significativo aumento delle riserve *off-balance*, principalmente per interessi di mora, rispetto a giugno 2024: ammontare pari ad euro 469 milioni di euro, +60 milioni di euro rispetto a giugno 2024;
- CET1 *ratio* al 8,9%, e TCR al 11,5%, ben al di sopra dei limiti regolamentari. Per il 2024 il CET1 si attesta a 508,9 milioni di euro, in aumento di 135 milioni rispetto al 2023.

### *Past due*

- Rispetto a giugno 2024, il 46% del portafoglio in *past due* è stato incassato a fine dicembre 24 e le fatture contagianti si sono ridotte del 18%;
- Il *past due* totale si attesta a €1,5mld a causa dell'effetto contagio sui nuovi acquisti di debitori ancora in *past due*.

### *Altre informazioni rilevanti*

- Autorizzazione della Banca d'Italia per la raccolta dei depositi in Grecia;
- La Corte Europea dei Diritti dell'Uomo ha confermato, con la sentenza pubblicata in data 21 gennaio 2025, che lo Stato italiano ha l'obbligo di garantire il pagamento dei crediti dovuti dai debitori pubblici, ivi inclusi i comuni in dissesto, in presenza di decisioni giudiziarie che rimangono esecutive;
- La presidenza polacca del consiglio Europeo ha dato priorità nella propria agenda alla Direttiva sui ritardati pagamenti. La revisione delle linee guida dell'EBA in merito alle Definizione di *Default* è attesa nel 2025.

# PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

*(€ milioni)*

| Conto Economico Normalizzato[1] | 31.12.2024 | 31.12.2023 | % |
|---|---|---|---|
| Ricavi *Factoring & Lending* | 259,3 | 288,1 | -10% |
| Ricavi *Payments* | 67,2 | 63,1 | 7% |
| Ricavi *Security Services* | 24,7 | 23,6 | 5% |
| Altri ricavi | 351,1 | 351,2 | 0% |
| - di cui Portafoglio Titoli HTC | 192,3 | 180,5 | 7% |
| Totale Ricavi(*) | 702,2 | 726,0 | -3% |
| Costo del denaro[2] | (392,2) | (362,0) | 8% |
| Totale Ricavi netti | 310,0 | 364,0 | -15% |
| Costi operativi incl. Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali | (172,5) | (160,8) | 7% |
| *Cost/income ratio* (%) | 56% | 44% | 12 bps |
| Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito | (6,0) | (7,0) | -14% |
| Utile ante imposta normalizzato | 131,5 | 196,1 | -33% |
| Utile dell'esercizio normalizzato | 88,8 | 141,1 | -37% |
| Utile dell'esercizio *reported*[3] | 160,2 | 131,4 | 22% |

(*) Include utili/(Perdite) delle partecipazioni

1) Conto economico normalizzato al fine di eliminare gli impatti derivanti da alcune poste straordinarie dell'esercizio, per il cui dettaglio si rimanda alla nota successiva.
2) Incluso il risultato netto delle attività di negoziazione sui derivati usati per coprire le esposizioni ai tassi d'interesse e alle valute.
3) L'utile di periodo *reported* include alcune poste straordinarie. Nel 2024 tali poste si riferiscono: al cambio nel valore degli *assets*, incluso il cambio relativo agli interessi di mora e all'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. "40 euro") per (92,3) milioni di euro, al costo delle *stock options* per 4,0 milioni di euro, all'aggiustamento dell'accordo transattivo con l'Amministratore Delegato per (0,6) milioni di euro, all'ammortamento dei *customer contracts* pari a 1,9 milioni di euro, all'accantonamento straordinario a fondo rischi per azioni legali verso debitori con cedenti in procedura straordinaria pari 11,7 milioni di euro e ad altri costi non ricorrenti per 3,9 milioni di euro. Nel 2023 tali poste si riferiscono: all'accordo transattivo con l'Amministratore Delegato per 1,7 milioni di euro, al costo delle *stock options* per 2,0 milioni di euro, all'ammortamento dei *customer contracts* pari a 1,9 milioni di euro e ad altri costi per 4,2 milioni.

Nel corso del 2024 la Banca, in linea con quanto stabilito nel piano industriale, ha continuato a concentrarsi sul consolidamento e sullo sviluppo dei propri *core business*, sull'offerta di nuovi prodotti e servizi e sulla spinta sul proprio ruolo di "banca di secondo livello".

Sul fronte del *funding*, ci si è concentrati sulla diversificazione delle fonti di finanziamento nonché sull'ottimizzazione del costo della raccolta attraverso l'utilizzo della provvista messa a disposizione dalle *BU Securities Services* e *Payments* e dal conto deposito *on-line*.

Nel 2024 i ricavi totali sono diminuiti del 1% escludendo la plusvalenza sulla vendita di alcuni titoli di stato, classificati nel portafoglio *Held To Collect* (HTC), pari a euro 19,8 milioni, realizzata nel 2023, per via della riduzione dei ricavi della BU F&L, parzialmente compensata dalle buone performance delle *BU Securities Services* e *Payment* e del portafoglio HTC. Il costo del *funding* è stato più elevato per via dei livelli più alti dei tassi d'interesse e per i prestiti obbligazionari senior *unsecured* emessi ad aprile e ottobre 2024 (+13 milioni di euro). I costi sono stati più alti rispetto allo scorso anno del 7% principalmente per via del rinnovo del contratto nazionale del settore bancario italiano. Il risultato netto normalizzato si è attestato a 88,8 milioni di euro (-37% rispetto al 2023, o -31% escludendo la summenzionata plusvalenza sulla vendita di alcuni titoli di stato).

Si ricorda che la Banca non presenta esposizione commerciale verso i mercati russo e ucraino, e si impegna a monitorare rigorosamente l'attività di tramitazione della *business unit Payments* nel rispetto delle restrizioni imposte verso la Russia.

# Conto Economico

## Risultato *Reported* dell'esercizio

In termini di redditività complessiva, la *performance* cumulata delle *BU* della Banca, influenzata dai fenomeni indicati precedentemente, ha portato a un risultato netto contabile pari a 160,2 milioni di euro, inclusivo delle poste straordinarie che hanno influenzato il risultato dell'esercizio e il cui dettaglio è esposto nella tabella successiva.

## Risultato Normalizzato dell'esercizio

Eliminando gli elementi straordinari che hanno influenzato i risultati al 31 dicembre 2024 il risultato economico normalizzato della Banca si attesterebbe a 88,8 milioni di euro, in diminuzione del 37% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ovvero in diminuzione del 31%, escludendo la plusvalenza sulla vendita di alcuni titoli di stato, classificati nel portafoglio *Held To Collect* (HTC), pari a 19,8 milioni di euro, realizzata nel primo semestre del 2023.

I principali elementi che hanno interessato il risultato economico normalizzato della Banca possono così riassumersi:

- I ricavi della *BU F&L* pari a 259,3 milioni di euro si sono ridotti rispetto l'anno scorso (288,1 milioni di euro), principalmente a causa di una minore forbice "riscadenzamenti/plusvalenze sugli incassi degli interessi di mora (-3,6 milioni di euro nel 2024 rispetto a 21,5 milioni di euro nel 2023). Nel 2023 le plusvalenze sono state più elevate grazie ad alcune transazioni significative avvenute alla fine dell'anno;
- I ricavi delle *BU Payment* e *Securities Services*, rispetto 2023, sono aumentate del 7% a 67,2 milioni di euro e del 5%, a 24,7 milioni di euro, rispettivamente. In entrambe le *BU* l'aumento dei ricavi è stato meno che proporzionale rispetto all'incremento dei volumi. In particolare, nella *BU Securities Services* ciò è dovuto alla perdita di un cliente della *Global Custody* nel quarto trimestre del 2023;
- L'efficienza operativa è risultata in peggioramento rispetto al 2023, con un *cost/income* ratio al 56% (nel 2023 44%, 0 47% escludendo la plusvalenza su menzionata derivante dalla vendita dei titoli di stato), a causa dei maggiori costi del personale per via del rinnovo del contratto collettivo in Italia, e dei maggiori costi affrontati allo scopo di sostenere la crescita del business e realizzare le iniziative atte a migliorare i processi e l'architettura informatica della Banca liberando, nel futuro, ulteriore efficienza e riducendo i rischi operativi.

Di seguito la tabella che spiega il passaggio dal risultato *reported* a quello normalizzato.

| Aggiustamenti - €mln | 31.12.2024 | 31.12.2023 | YoY % |
|---|---|---|---|
| **BFF Bank S.p.A. – Risultato economico *Reported*** | **160,2** | **131,4** | **22%** |
| *Stock Options & Stock Grant* | 4,0 | 2,0 | |
| Altri Costi non ricorrenti | 3,1 | 3,0 | |
| *Resolution Fund straordinario e FITD* | 1,5 | 1,2 | |
| Accordo transattivo con l'Amministratore Delegato | (0,6) | 1,7 | |
| Ammortamento dei "*customer contracts*" di DEPObank | 1,9 | 1,9 | |
| Cambi nel valore degli *assets*, inclusi quelli relativi agli interessi di mora e all'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. "40 euro")[34] | (92,3) | - | |
| *Capital Gain* e *Impairment* su *real estate* | (0,7) | - | |
| Accantonamenti a Fondo rischi[45] | 11,7 | - | |
| **BFF Bank S.p.A. – Risultato economico normalizzato** | **88,8** | **141,1** | **-37%** |

Nelle pagine successive, al fine di dare una rappresentazione puntuale delle performance delle varie *BU*, si commenteranno i dati di conto economico normalizzati, eliminando gli elementi straordinari che hanno influenzato i risultati al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

4) Include l'effetto del riscadenziamento dei crediti fiscali in base all'art. 4-*bis* del Decreto Legge n.39 del 29 marzo 2024.
5) Si riferisce ad un accantonamento straordinario a fondo rischi per azioni legali verso debitori con cedenti in procedura straordinaria.

# Stato Patrimoniale

Sul fronte dello Stato Patrimoniale, nel corso del 2024 la Banca ha continuato a concentrarsi sull'ottimizzazione dei costi legati alle varie forme di provvista, mantenendone comunque un'elevata diversificazione, e sul miglioramento dei rendimenti delle varie forme di impiego.

I crediti verso la clientela, escludendo i crediti intercompany, sono aumentati a 4,2 miliardi di euro, + 9% anno su anno. Il Portafoglio titoli HTC si è ridotto del 7% anno su anno a 4,6 miliardi di euro. La liquidità è stata in linea con la dimensione del portafoglio crediti, con un Coefficiente Crediti/Depositi al 68%.

Si evidenzia che in data 8 aprile BFF ha collocato con successo un prestito obbligazionario *social unsecured senior preferred* per un ammontare complessivo di Euro 300 milioni e con scadenza al 20 marzo 2029 (con opzione di rimborso anticipato al 20 marzo 2028) a un tasso fisso del 4,750% annuo e in data 22 ottobre ha collocato con successo un nuovo prestito obbligazionario *social unsecured senior preferred* per un ammontare complessivo di Euro 300 milioni e con scadenza al 30 marzo 2028 (con opzione di rimborso anticipato al 30 marzo 2027) a un tasso fisso del 4,875% annuo. Entrambe le collocazioni permettono a BFF di rispettare i requisiti MREL, in essere da gennaio 2025.

Si ricorda, infine, che il portafoglio crediti include l'incremento dei crediti per interessi di mora e per l'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. "40 euro"), conseguente all'aumento della percentuale di riconoscimento dal 50% al 65%.

(€m)

(*) Inclusi crediti fiscali"Ecobonus" per Euro 464 milioni, che sono contabilizzate nella voce «Altre Attività» e la quota dei fondi "Indennizzi forfettari" e "Interessi di mora" transitati a conto economico per Euro 660 milioni. Il portafoglio crediti include anche euro 1.607 milioni relativi a crediti verso altre società controllate.

## Impieghi

Il portafoglio crediti *Factoring & Lending* si è attestato sui 4,2 miliardi di euro, in aumento del 9% rispetto a dicembre2023. I mercati internazionali rappresentano oggi circa il 12% del totale dei crediti alla clientela. Rispetto al 31 dicembre 2023 tutti i Paesi hanno mostrato un incremento. L'Italia registra un aumento del 7% per via di un aumento di volumi nell'ultimo trimestre del 2024. Grecia, +30% anno su anno, e Francia, con un incremento maggiore del 100% anno su anno, confermano un trend positivo di crescita.

| Portafoglio Crediti (€ mln) | 31.12.2024(*) | 31.12.2023(*) |
|---|---|---|
| Italia | 3.675 | 3.448 |
| Portogallo | 229 | 223 |
| Grecia | 217 | 166 |
| Francia | 58 | 14 |
| **Totale** | **4.178** | **3.851** |

*(*) Inclusi crediti "Ecobonus" per 251,6 milioni di euro secondo il business model HTC (euro 354,2 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e 212,0 milioni di euro secondo il business model trading (euro 59,9 milioni di euro al 31 dicembre 2023), contabilizzati nello Stato Patrimoniale tra le Altre Attività, e i fondi "on balance-sheet" relativi agli interessi di mora e all'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. "40 euro") per euro 660 milioni (euro 468 milioni al 31 dicembre 2023).*

Il portafoglio di titoli di Stato ha raggiunto quota 4,6 mln di euro rispetto a 5,0 miliardi di euro al 31 dicembre 2023. La riduzione è dovuta principalmente a titoli giunti a scadenza nel corso del 2024 e non reinvestiti in coerenza con la strategia definita.

**PORTAFOGLIO TITOLI HTC (€ mld)**

## Qualità del credito ai fini prudenziali

Al fine di operare l'analisi delle proprie esposizioni creditizie, finalizzata – *inter alia* – all'individuazione di eventuali riduzioni di valore delle proprie attività finanziarie in linea con i principi contabili IFRS 9, BFF bank classifica le esposizioni tra *Performing* e *Non Performing*.

In merito alla qualità del credito si evidenzia un incremento del totale dei crediti deteriorati netti, pari a 1.644,1 milioni di euro al 31 dicembre 2024, contro i 301,3 milioni di euro al 31 dicembre 2023. L'incremento è dovuto principalmente alle esposizioni scadute deteriorate (+1.339,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023): tale posta è stata fortemente impattata dalla riclassificazione del portafoglio effettuata al 30 giugno 2024 al fine di rispondere al rilievo di conformità formulato dalla Banca d'Italia sulla definizione dei crediti past due , senza però corrispondere ad un effettivo deterioramento della qualità del credito sottostante.

Le esposizioni *Non Performing*, il cui ammontare complessivo lordo ammonta al 31 dicembre 2024 a 1.650,2 milioni di euro, con un livello di rettifiche di valore pari a 6,0 milioni di euro, sono distinte nelle seguenti categorie.

## Sofferenze

Si tratta di esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla Banca.

Al 31 dicembre 2024, il totale complessivo delle sofferenze della Banca, al netto delle svalutazioni, ammonta a 95,2 milioni di euro. Di queste, 94,8 milioni di euro, pari al 99,6% del totale, si riferiscono a crediti verso Enti territoriali in stato di dissesto finanziario che prevede il ritorno in bonis una volta che si chiude la procedura di risanamento.

Le sofferenze lorde ammontano a 97,2 milioni di euro (95,5 milioni di euro al 31 dicembre 2023), e le relative rettifiche di valore sono pari a 2,0 milioni di i euro (2,2 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

Si segnala che, relativamente alle esposizioni verso gli Enti locali (Comuni e Province), per la quota parte assoggettata alla pertinente procedura di liquidazione, in ottemperanza alla Circolare n. 272 della Banca d'Italia, si procede alla classificazione a Sofferenza dei crediti della massa passiva dell'OSL, nonostante, *ex lege*, sia possibile recuperare ogni ragione creditoria, alla conclusione della procedura di dissesto.

A tal proposito si rammenta che la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo ha confermato, con la sentenza pubblicata in data 21 gennaio 2025, che lo Stato italiano ha l'obbligo di garantire il pagamento dei crediti dovuti dai debitori pubblici, ivi inclusi i comuni in dissesto, in presenza di decisioni giudiziarie che rimangono esecutive. La Banca ha intrapreso le analisi volte a identificare gli effetti che l'applicazione della suddetta sentenza avrebbe sul proprio portafoglio.

## Inadempienze probabili

L'inadempienza probabile (*unlikely to pay*) rappresenta il risultato del giudizio dell'intermediario circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (ad esempio, il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore.

Al 31 dicembre 2024, le esposizioni lorde classificate tra le inadempienze probabili ammontano complessivamente a 4,3 milioni di euro (3,1 milioni di euro al 31 dicembre 2023), e le relative rettifiche sono pari a 1,8 milioni di euro (1,5 milioni di euro al 31 dicembre 2023) per un importo netto di 2,5 milioni di euro (1,6 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

## Esposizioni scadute deteriorate

Le esposizioni scadute deteriorate sono costituite da posizioni nei confronti di soggetti con una situazione di arretrato, ove il complesso delle esposizioni scadute e/o sconfinanti sia superiore, da almeno 90 giorni consecutivi, *(i)* alla Soglia di rilevanza relativa (limite relativo dell'1% dato dal rapporto tra l'ammontare complessivo scaduto e/o sconfinante e l'importo complessivo di tutte le esposizioni creditizie verso lo stesso Debitore) e (ii) alla Soglia di rilevanza assoluta (limite assoluto pari a 100 euro per le esposizioni *retail* e pari a 500 euro per le esposizioni diverse da quelle *retail*).

Al 31 dicembre 2024, le esposizioni scadute nette ammontano complessivamente a 1.546,4 milioni di euro (206,5 milioni di euro al 31 dicembre 2023): le esposizioni lorde ammontano complessivamente a 1.548,7 milioni di euro, e le relative rettifiche sono pari a circa 2,3 milioni di euro. Il 95,1% di tali esposizioni è relativo a controparti pubbliche.

Come indicato precedentemente tale posta è stata fortemente impattata dalla riclassificazione del portafoglio effettuata al 30 giugno 2024 al fine di rispondere al rilievo di conformità sulla precedente classificazione dei crediti pubblici attuata dalla Banca senza però corrispondere ad un effettivo deterioramento della qualità del credito sottostante.

Il rilievo di conformità riguardava, in particolar modo, l'applicazione della sospensione al calcolo dei giorni di arretrato ai fini della classificazione prudenziale dell'esposizione creditizia a default e ha pertanto portato a rivedere le modalità di classificazione dei crediti in *past due*.

Rispetto a Giugno 2024, data in cui si è proceduto alla riclassificazione precedentemente citata, si evidenzia:

- una riduzione del 46% del past due, in essere a giugno 2024, grazie agli incassi;
- una riduzione del 18% delle fatture contagianti ( circa 60 milioni di euro) nel corso del secondo semestre 2024;
- nuovi past due da acquisti quasi completamente dovuto all'effetto contagio.

Al 31 dicembre 2024, inoltre, sono stati presentate circa 670 decreti ingiuntivi nei confronti di debitori che rappresentano circa il 77% dell'esposizione past due dell'Italia per il 2024..

**Totale Esposizioni *Past Due* (€m)**

(*) Nel caso in cui le condizioni per la classificazione in *past due* non siano più applicabili, deve passare un periodo di 3 mesi ("Probation Period") prima di riclassificare un'esposizione da *past due* a *in bonis*.

(**) Le fatture contagianti sono al valore nominale

Come già ricordato in sede di redazione del Bilancio 2023, la classificazione delle attività deteriorate avviene in linea con la definizione prudenziale di default (i.e. *past due*, inadempienze probabili e sofferenze), la quale presuppone che vi sia un effettivo stato di deterioramento della qualità creditizia dell'esposizione, non prevedendo alcuna discrezionalità e non garantendo che talune fattispecie non rappresentative di un peggioramento del rischio di credito (come per la maggior parte delle esposizioni della Banca) siano trattate in maniera differente.

L'effettivo profilo di rischio di credito assunto dalla Banca risulta contenuto in quanto assunto principalmente nei confronti di enti pubblici non soggetti a procedure che comportino il rischio di perdite in conto capitale e la classificazione di cui sopra potrebbe comportare significative distorsioni nella rappresentazione dei dati contabili, prudenziali e relativi alla solidità patrimoniale della Banca. Ciò è avvalorato anche dalla sperimentazione di perdite su crediti molto limitate.

*(Valori in migliaia di euro)*

| Tipologia | 31.12.2024 | | | 31.12.2023 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Valore lordo | Rettifiche di valore | Valore netto | Valore lordo | Rettifiche di valore | Valore netto |
| Esposizioni deteriorate acquistate *in bonis* (stage 3) | 1.646.962 | (5.815) | 1.641.147 | 300.070 | (4.339) | 295.731 |
| Esposizioni deteriorate acquistate deteriorate (stage 3) | 3.192 | (197) | 2.996 | 5.785 | (201) | 5.584 |
| Esposizioni *in bonis* (stage 1 e 2) | 3.513.102 | (1.447) | 3.511.655 | 4.749.334 | (1.428) | 4.747.906 |
| **Totale** | **5.163.256** | **(7.4558)** | **5.155.798** | **5.055.189** | **(5.969)** | **5.049.220** |

## Provvista

Sul fronte del passivo prosegue l'ottimizzazione delle fonti di *funding* attraverso il mantenimento della raccolta dei depositi *on-line* e la definizione della struttura delle *liabilities* finalizzate al rispetto dei requisiti regolamentari (i.e. MREL) attraverso la realizzazione di due emissioni obbligazionarie *Social senior unsecured-preferred*, per l'importo nominale complessivo pari a 600 milioni di euro rispettivamente con scadenza alla data del 20 marzo 2029 e al 30 marzo 2028, entrambe con opzione di rimborso anticipato a favore dell'*Issuer* un anno prima della scadenza dei Titoli.

Il dipartimento *Transaction Services*, con le sue *BU Securities Services* e *Payments*, ha raccolto circa euro 5,7 miliardi rispetto ad euro 6,4 miliardi del 31 dicembre 2023. A fronte di una raccolta stabile *Securities Services* (euro 3,1 miliardi di euro al 31 dicembre 2024 2,9 miliardi al 31 dicembre 2023), si rileva una riduzione della raccolta del *Payments* di circa euro 0,9 miliardi (da 3,5 miliardi di euro del 31 dicembre 2023 a 2,6 miliardi di euro del 31 dicembre 2024) a causa di una minore liquidità lasciata dai clienti sui conti tecnici di regolamento e per il minor apporto del servizio degli assegni circolari.

La Banca ha continuato a offrire sul mercato la soluzione del conto deposito *on-line* rivolto a clientela *retail* e imprese e garantito dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi in Italia con Conto Facto, in Spagna, Olanda, Irlanda e Germania con Cuenta Facto e infine in Polonia con Lokata Facto.

Al 31 dicembre 2024 la raccolta di Conto Facto, Cuenta Facto e Lokata Facto ammonta complessivamente a nominali 2,8 miliardi di euro, stabile rispetto al 31 dicembre 2023.

Il valore nominale delle emissioni obbligazionarie in essere alla data del 31 dicembre 2024 ammonta complessivamente a 750 milioni di euro (relativi all'emissione AT1 e alle nuove emissioni obbligazionarie *Social Senior Preferred*) contro 150 milioni di euro al 31 dicembre 2023.

I *Repos* hanno registrato un valore di euro 1.6 miliardi in riduzione rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2023 pari ad euro 1,7 miliardi.

Il *Leverage Ratio* si è attestato al 5,3% grazie all'aumento del patrimonio netto.

Infine, si sottolinea che BFF continua a non avere finanziamenti con la Banca Centrale Europea (BCE), né ordinari (OMA), né straordinari (PELTRO, TLTRO etc).

## Patrimonio Netto, Fondi Propri e Coefficienti Patrimoniali

BFF Bank continua a mantenere la propria solidità patrimoniale.

La politica dei dividendi del Gruppo Bancario BFF prevede che venga distribuito l'ammontare di utile netto consolidato normalizzato generato nell'esercizio, in eccesso rispetto ad un livello di coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 *ratio*) del 12,0%, (nel rispetto di tutti gli altri indicatori regolamentari correnti e prospettici), con una frequenza di distribuzione semestrale, con un pagamento sulla base degli utili consolidati normalizzati del primo semestre, e uno sulla base degli utili consolidati normalizzati di fine anno. Si evidenzia che a seguito dei rilievi inviati da Banca d'Italia il 29 aprile 2024, a cui la Banca ha risposto in data 11 luglio, ed in attesa di esaminare le determinazioni della Banca, il Regolatore ha temporaneamente sospeso la distribuzione di utili prodotti a partire dal corrente esercizio 2024.

Il Patrimonio netto al 31/12/2024 ammonta a euro 743 milioni mentre i Fondi propri di BFF, alla stessa data, ammontano a 658,9 milioni di euro inclusivi dei 150 milioni di prestito obbligazionario subordinato *unsecured* e *rated* di tipo *Additional Tier* 1 collocato in data 19 gennaio 2022. Nel corso del 2024 la Banca ha pagato interessi maturati sul prestito AT1 per un importo totale di 8,8 milioni di euro.

I coefficienti patrimoniali di vigilanza CET1, *Tier* 1 *Capital Ratio* e *Total Capital Ratio*, che includono l'utile netto del 2024, si attestano rispettivamente al 8,9%, 11,5% e 11,5%, al di sopra dei requisiti minimi richiesti dal Regolatore, pari al 7,3% per il coefficiente *CET1 SREP* e del 10,8% per il *Total Capital Ratio SREP,* nonostante il livello raggiunto dai *past due* a seguito della nuova classificazione del portafoglio e grazie alla capitalizzazione degli utili dell'esercizio. Si segnala che l'indicatore di Leva Finanziaria è migliorata passando al 5,3% grazie all'incremento del patrimonio netto.

Si ricorda, infine, che in data 25 settembre 2024 la Banca d'Italia, in qualità di Autorità di risoluzione, ha adottato il piano di risoluzione 2023 per BFF Banking Group, confermando la risoluzione quale strategia di gestione della crisi per il gruppo BFF Bank e definendo i requisiti MREL, obbligatori per BFF dal 1° gennaio 2025, che sono ampiamente coperti.

| | BFF Bank | |
|---|---|---|
| | **31.12.2024** | **31.12.2023** |
| Fondi propri | 658,9 | 524,0 |
| CET1 *Capital Ratio* | 8,9% | 9,2% |
| Tier1 *Capital Ratio* | 11,5% | 13,0% |
| ***Total Capital Ratio*** | **11,5%** | **13,0%** |

## Obbligazioni e *Rating*

Si rimanda al paragrafo "Obbligazioni e *Rating*" della Relazione sulla Gestione consolidata.

## Andamento del titolo

Si rimanda al paragrafo "Andamento del titolo" della Relazione sulla Gestione consolidata.

# *BU Factoring & Lending*
# Principali KPI e Risultati Economici

La *BU Factoring & Lending* effettua i propri impieghi e offre i propri servizi tramite prodotti quali *factoring pro-soluto*, *lending* e gestione del credito verso enti della Pubblica Amministrazione e ospedali privati.

Attualmente, la Banca svolge queste attività in 5 paesi quali Italia, Croazia, Francia, Grecia e Portogallo.

Il portafoglio crediti è risultato pari a euro 4,2 miliardi al 31 dicembre 2024 e, quindi, in aumento del 9% rispetto al 31 dicembre 2023 (3,9 miliardi di euro). I volumi di crediti acquistati e erogati sono risultati in diminuzione rispetto all'anno precedente (euro 5.252 milioni al 31 dicembre 2024 rispetto ad euro 5.678 milioni al 31 dicembre 2023, -8% anno su anno) principalmente a causa dell'Italia che, nonostante una riduzione del 11% anno su anno, ha mostrato, nell'ultimo trimestre del 2024, un'inversione del trend negativo dei trimestri precedenti, chiudendo con un aumento del 3% rispetto al quarto trimestre del 2023.

## VOLUMI

I DSO registrati da BFF sull'attività di factoring e gestione del credito per conto terzi, rispetto al 31 dicembre 2024, hanno mostrato una riduzione nel solo Portogallo, registrando, invece, un incremento nelle altre geografie.

In particolare, per l'Italia, i DSO aumentano a 183 giorni per il peggioramento dei flussi di pagamento di enti dell'SSN e lo slittamento di alcune transazioni, e relativi pagamenti, originariamente previste per il fine anno 24 e poi non realizzate.

In Portogallo, grazie alle iniezioni di liquidità ricevute dagli enti sul fine anno, i DSO sono diminuite nonostante l'incremento degli acquisti del fine anno.

L'incremento della Grecia è principalmente dovuto all'aumento delle spese delle Pubbliche Amministrazioni, che, nonostante la liquidità ricevuta, ha comportato ritardi nelle autorizzazioni dei pagamenti delle forniture.

In merito all'aumento dei DSO in Francia, si evidenzia che il dato va analizzato anche in considerazione delle dimensioni, molto piccole, del business.

**DSO – giorni (dati BFF, Acquisti e Gestione, Pubblico e Privato):**

| | 31.12.2024 | 31.12.2023 |
|---|---|---|
| Italia | 183 | 159 |
| Portogallo | 121 | 127 |
| Grecia | 300 | 254 |
| Croazia | - | 40 |
| Francia | 182 | 76 |

Il fondo interessi di mora e il fondo relativo all'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. "40 euro") sono pari rispettivamente a euro 914,2 milioni e euro 214,8 milioni e complessivamente sono in crescita del 14% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La tabella sotto riportata evidenzia le quote non ancora transitate a Conto Economico al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023. Si evidenzia che l'incremento della quota transitata a conto economico nel 2024 risente del cambio della percentuale di riconoscimento degli interessi di mora e dell'indennizzo forfettario per il recupero del credito dal 50% al 65%: la quota non transitata rimane ancora a livelli significativi.

Il costo del credito si è confermato a livelli trascurabili grazie all'elevato standing della clientela servita e il rigoroso processo di *origination* e monitoraggio del credito.

| (Valori in milioni di euro) | 31.12.2024 | 31.12.2023 |
|---|---|---|
| Fondo Interessi di Mora | 914 | 784 |
| Fondo Indennizzi forfettari | 215 | 208 |
| Fondo Interessi di Mora non transitato a conto economico | 394 | 420 |
| Fondo Indennizzi forfettari non transitato a conto economico | 75 | 104 |

Gli interessi attivi normalizzati che si sono attestati a 240,4 milioni di euro, in diminuzione rispetto 255,7 milioni di euro del 2023, sono stati influenzati da una minore forbice "riscadenzamenti/plusvalenze sugli incassi degli interessi di mora (-3,6 milioni di euro nel 2024 rispetto a 21,5 milioni di euro nel 2023).

La forbice "riscadenzamenti/plusvalenze" inclusa nel margine di interesse, ossia il differenziale tra plusvalenze generate dagli incassi di interessi di mora eccedenti la quota contabilizzata per competenza e i riscadenzamenti, vale a dire gli effetti legati all'attualizzazione dei crediti non incassati secondo le stime interne e, quindi, riproiettati in avanti nel tempo, ha registrato un *trend* negativo se paragonato allo stesso periodo dell'anno precedente (25,1 milioni di euro).

Gli altri oneri e proventi di gestione normalizzati, inclusi negli Altri Ricavi, includono gli impatti economici derivanti dall'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. "40 euro") che nel corso del 2024 ha portato ad un impatto pari a 11,4 milioni di euro in riduzione rispetto agli 15,2 milioni di euro nel 2023, dovuto sostanzialmente ad un diverso mix dei volumi in Italia.

Il Totale dei Ricavi Netti normalizzati, pertanto, si è attestato sui 259,3 milioni di euro, rispetto a 288,1 milioni di euro nello stesso periodo del 2023, per effetto dei fenomeni descritti precedentemente.

| € mln (valori normalizzati) | 31.12.2024 | 31.12.2023 |
|---|---|---|
| Interessi Attivi | 240,4 | 255,7 |
| *di cui forbice "riscadenziamenti/plusvalenze"* | -3,6 | 21,5 |
| Altri Ricavi (incluso altri oneri e proventi di gestione) | 18,9 | 32,5 |
| **Totale ricavi netti** | **259,3** | **288,1** |

# *BU Securities Services*
# Principali KPI e Risultati Economici

La *BU Securities Services* è la *business unit* che si occupa delle attività di banca depositaria per i fondi di investimento e dei servizi a essi collegata quali *global custody*, *fund accounting* e *transfer agent* nei riguardi dei gestori nazionali e dei vari fondi di investimento, quali fondi pensione, fondi comuni e fondi alternativi, oltre che per le banche e altre istituzioni finanziarie (i.e. SIM). L'attività è principalmente concentrata sul mercato domestico.

In particolare, i *Fund Services* hanno visto aumentare le masse gestite, trainate in particolar modo dalla buona dinamica dei Fondi di Investimento Alternativi (i patrimoni dei fondi FIA nel 2024 sono cresciuti del 29,9%), e a inizio 2024 BFF Bank è stata ufficialmente nominata banca depositaria di Cassa Forense, con 17 miliardi di euro di AuD. Le possibilità di crescita ulteriore sul settore sono state limitate dalla mancata uscita del Regolamento sugli Investimenti per le Casse di Previdenza che, tra le altre cose, prevederebbe l'obbligo di dotarsi di una banca depositaria per gli Enti Previdenziali Privatizzati ma la cui uscita è stata più volte ritardata.

Nel sistema di previdenza complementare BFF è attualmente posizionata al primo posto come quota di mercato per numero di clienti fondi pensione a cui offre i propri servizi di depositario.

Lato Global Custody i buoni risultati registrati nel 2024 sono frutto del consolidamento di iniziative strategiche volte: i) a un ulteriore ampliamento e miglioramento dell'esperienza commerciale, ii) a un allargamento anche a nuovi operatori finanziari (SIM, ecc.) attraverso l'offerta dei servizi specialistici a valore aggiunto, oltre alla proposizione di servizi di *Paying Agent*, *Account* e *Custodian Bank* a favore della clientela *Corporate anche estera*) e iii) a cogliere le opportunità derivanti anche dagli interventi normativi, a titolo di esempio, Emir Refit, ECMS, CSDR, Segnalazioni SFTR che da un lato hanno rappresentato un'opportunità per rafforzare sul mercato il ruolo di banca tramitante e *partner* di riferimento nell'ambito della *Global Custody*, dall'altro hanno permesso di proporre nuovi prodotti e servizi a valore aggiunto che hanno contribuito ad un ulteriore incremento dei ricavi di BFF nel corso del 2024.

I principali indicatori della *BU Securities Services* hanno mostrato degli andamenti generalmente positivi per gli effetti legati al buon andamento dei mercati finanziari e dalle iniziative commerciali.

Gli *Asset under Deposit* (AuD) della Banca Depositaria sono stati pari a 74,0 miliardi di euro in rialzo del 26% rispetto al 31 dicembre 2023 grazie al flusso positivo di nuovi *asset* acquisiti, iniziato nel 2023 e continuato nel 2024. L'*on-boarding* di Cassa Forense è iniziato nel quarto trimestre del 2024 ed è previsto si concluda nel primo semestre del 2025. Gli *Asset under Custody* (AuC) di *Global Custody* sono risultati pari a 125,6 miliardi di euro in rialzo del 13% rispetto al 31 dicembre 2023.

Il saldo dei depositi della clientela mostra comunque un incremento del +8% rispetto all'esercizio scorso, confermando il trend di crescita.

| | 31.12.2024 | 31.12.2023 |
|---|---|---|
| Banca Depositaria (AuD, €mln) | 73.963 | 58.842 |
| *Global Custody* (AuC, €mln) | 125.641 | 111.343 |
| Depositi - Saldo Finale (€mln) | 3.126 | 2.886 |

Le commissioni nette normalizzate aumentano del 5% in maniera meno che proporzionale rispetto ai volumi per via dell'uscita di un cliente della *Global Custody* nel quarto trimestre del 2023.

| | 31.12.2024 | 31.12.2023 |
|---|---|---|
| Commissioni nette | 24,5 | 23,0 |
| Altri Ricavi (incluso altri oneri e proventi di gestione) | 0,2 | 0,6 |
| **Totale ricavi netti** | **24,7** | **23,6** |

# *BU Payments*
# Principali KPI e Risultati Economici

La *BU Payments* è la *business unit* che si occupa delle attività di tramitazione pagamenti, pagamenti *corporate* e assegni ed effetti, ha come clienti banche medio-piccole, Istituti di Pagamento, IMEL, *corporate* medio-grandi e clienti istituzionali. L'attività è concentrata su clientela prevalentemente domestica.

BFF, in qualità di primo operatore indipendente in Italia nell'ambito di servizi di tramitazione dedicati a PSP (*Payment Service Providers*: Banche, Imel, Istituti di Pagamento) e nei servizi di incassi e pagamenti specializzati per *large corporates* e Pubblica Amministrazione, sta beneficiando di un mercato dei pagamenti in crescita, grazie alla progressiva digitalizzazione degli strumenti di pagamento.

Nell'arco del 2024 la BU ha registrato performance positive nei comparti dei pagamenti digitali e, principalmente, nell'ambito nella tramitazione di banche, Imel e istituti di pagamento. Buone performance si sono registrate anche nel settore dei regolamenti delle carte internazionali e dei pagamenti *corporate* e PA. L'irrobustimento della struttura operativa sta consentendo a BFF di migliorare anche il proprio ruolo di banca di servizio, vista anche l'acquisizione di nuova clientela e la prospettiva di incremento atteso dei volumi per i prossimi anni.

Nel comparto degli strumenti di pagamento tradizionali (assegni ed effetti) e dei pagamenti domestici (CIT, RIBA, MAV ecc.), BFF sta sfruttando il trend di flessione strutturale dei volumi a livello sistemico, acquisendo nuova clientela bancaria. Difatti, la progressiva riduzione dei volumi rende scarsamente conveniente e coerente per le banche gestire in proprio questi prodotti/servizi, preferendo conferire a BFF tutte le relative attività al fine di poter offrire ai propri clienti comunque servizi di qualità, ma con risparmi importanti sui costi.

Come già evidenziato nel corso del 2023, il mercato dei pagamenti continua a registrare gli effetti dell'evoluzione e della digitalizzazione del Sistema dei Pagamenti e dei fenomeni di aggregazione bancaria, oltre che alla maggiore competitività per effetto delle politiche del settore da parte delle Autorità europee.

La progressiva affermazione sul mercato dei pagamenti dei nuovi operatori quali Istituti di Pagamento, IMEL, TPP e Fintech, favorisce la crescita dei servizi di intermediazione e di regolamento che BFF anche offre a questa tipologia di operatori. L'attenzione di BFF allo sviluppo di soluzioni operative e di conformità consente la piena operatività dei nuovi *players* di mercato. Nel periodo in esame, come già descritto, vanno evidenziati: il positivo impatto per BFF della chiusura del CSM SEPA Nexi/BI-Comp, che ha favorito un incremento importante della propria base clienti, e la pubblicazione dell'IPR che, rende obbligatori i pagamenti istantanei, portando solo nel corso dell'anno circa 60 PSP ad attivare i servizi *Instant Payment* in tramitazione su BFF ed altri sono attesi nel corso nel 2025.

L'obbligatorietà per i PSP di inviare e ricevere pagamenti istantanei e la revisione in atto della Direttiva sui Pagamenti (PSD) stanno concretizzando le auspicate previsioni di crescita del comparto, prospettando ulteriori e nuove opportunità di mercato anche in un futuro prossimo.

I principali indicatori della *BU Payments*, in termini di numero di operazioni effettuate, rispetto allo scorso anno, hanno mostrato andamenti positivi.

Il numero delle transazioni è cresciuto del 18% raggiungendo quota 908 milioni di operazioni grazie soprattutto ai settori SEPA e dei pagamenti istantanei.

Il saldo dei depositi, pari 2.598 milioni di euro, si è ridotto rispetto a 3.495 milioni di euro al 31 dicembre 2023, principalmente a seguito di una minore liquidità lasciata dai clienti sui conti tecnici di regolamento e per il minor apporto del servizio degli assegni circolari.

| | 31.12.2024 | 31.12.2023 |
|---|---|---|
| Depositi - Saldo Finale (€mln) | 2.598 | 3.495 |

Il livello di Commissioni Nette è stato superiore rispetto al 2023 e pari a 55,7 milioni di euro.

| € mln (valori normalizzati) | 31.12.2024 | 31.12.2023 |
|---|---|---|
| Transazioni (n° oper. €mln) | 908 | 767 |
| Commissioni nette | 55,7 | 51,7 |
| Altri Ricavi (incluso altri oneri e proventi di gestione) | 11,5 | 11,4 |
| **Totale ricavi netti** | **67,2** | **63,1** |

# Costi operativi

La Banca ha continuato a mantenere un forte *focus* sul controllo dei costi e a migliorare, laddove possibile, la propria efficienza operativa mantenendo un *cost/income ratio* pari al 56% nel 2024 in aumento rispetto al 44% (47% escludendo la plusvalenza relativa alla vendita di alcuni titoli di stato di 19,8 milioni di euro) nel 2023, principalmente, per via del rinnovo del contratto nazionale del settore bancario italiano e degli investimenti effettuati e finalizzati a migliorare i processi, migliorare l'infrastruttura tecnologica del Gruppo e accompagnare la crescita del Gruppo nei propri *core business.*

I costi della *BU Factoring & Lending* hanno mostrato un incremento del 5% rispetto al 2023 giustificato principalmente dall'aumento delle spese legate al personale. I costi della *BU Payments* aumentano del 9% rispetto al 2023 per effetto dell'aumento delle spese legate al personale ed all'ICT. I costi della *BU Securities Services* hanno mostrato un incremento del 17% dovuto ai maggiori costi per l'*upgrade* dei sistemi ICT ed ai costi del personale.

Gli Altri Costi aumentano del 5% rispetto al 2023, principalmente per effetto dell'incremento delle spese legate al personale.

In merito al Fondo di Garanzia dei Depositi, si ricorda che la direttiva U.E. 2014/49 (*Deposit Guarantee Schemes* - DGS) ha introdotto, nel 2015, in materia di sistemi di garanzia dei depositi, un nuovo meccanismo di finanziamento misto, articolato in contribuzioni ordinarie (*ex-ante*) e contribuzioni straordinarie (*ex-post*), ancorate all'entità dei depositi garantiti (*covered deposits*) e al grado di rischiosità della singola banca consorziata.

In merito al Fondo di Risoluzione, si ricorda invece che il Regolamento Europeo n. 806/2014, che regola il Meccanismo di Risoluzione Unico (*Single Resolution Mechanism Regulation*), entrato in vigore il 1° gennaio 2016, ha istituito il Fondo di risoluzione unico europeo (*Single Resolution Fund* - SRF), gestito dalla nuova Autorità di risoluzione europea (*Single Resolution Board*). A partire da tale data, i fondi nazionali di risoluzione (FNR), istituiti dalla direttiva 2014/59/UE (*Banking Resolution and Recovery Directive* - BRRD), e raccolti nel 2015, sono confluiti nel nuovo Fondo di risoluzione europeo. Nel 2024 il *resolution fund* non è stato pagato a seguito del raggiungimento dei target del *Single Resolution Board*.

## COST / INCOME RATIO

| | Dicembre 2024 | Dicembre 2023 |
|---|---|---|
| *Factoring & Lending* | (29,3) | (27,9) |
| *Payments* | (36,2) | (33,1) |
| *Securities Services* | (24,4) | (20,9) |
| *Other* | (82,6) | (78,9) |

# Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Si rimanda al paragrafo "Eventi successivi alla chiusura d'esercizio" della Relazione sulla Gestione consolidata.

# Evoluzione prevedibile della gestione

Si rimanda al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla Gestione consolidata.

# Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche della Banca in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

Si rimanda ai seguenti paragrafi della Relazione sulla Gestione consolidata:

- Gestione dei rischi e rispondenza alla normativa sulla vigilanza prudenziale;
- Monitoraggio e presidio della Liquidità.

## Informativa inerente al Calendar Provisioning e al Past Due

Con l'obiettivo di adottare un approccio sempre più prudente in materia di classificazione e copertura degli NPEs, nel mese di aprile 2019, la Commissione europea ha approvato un aggiornamento del Regolamento UE 575/2013 (CRR), relativamente alla copertura minima dei crediti deteriorati. Ai fini delle valutazioni degli accantonamenti prudenziali, la normativa in questione prevede che siano sottoposti al "*calendar provisioning*" i crediti erogati e classificati deteriorati successivamente al 26 aprile 2019. Le esposizioni erogate in data anteriore, e successivamente classificate NPE, non saranno soggette alle disposizioni contenute nella modifica al Regolamento n.575 (CRR). Tale aggiornamento prevede che le banche mantengano un adeguato livello di provision, deducendo dal proprio CET 1 l'eventuale differenza positiva tra accantonamenti prudenziali (individuati ponderando il valore lordo delle NPE garantite e non garantite per determinate percentuali) e i fondi rettificativi e altri elementi patrimoniali (accantonamenti di bilancio, *prudent valuation*, altre deduzioni di CET1).

Tale norma si basa sul principio che la definizione prudenziale di *default* (i.e. *past due*, inadempienze probabili e sofferenze) sia effettivamente significativa di uno stato di deterioramento della qualità creditizia dell'esposizione, non prevedendo alcuna discrezionalità e non garantendo che talune fattispecie non rappresentative di un peggioramento del rischio di credito (come per la maggior parte delle esposizioni del Gruppo) siano trattate in maniera differente.

Al 31 dicembre 2024 l'impatto a CET1 derivante dall'applicazione del *calendar provisioning* risulta pari a circa 15 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2023 quando risultava pari a circa 0,8 milione di euro. La Banca, considerando che il ritardato pagamento e la conseguente classificazione a non-performing per le esposizioni creditizie non è univocamente sintomatico di un effettivo deterioramento del rischio di credito, ritiene che l'eventuale calendar provisioning sarà rilasciato nel corso del tempo sulla base degli incassi delle esposizioni creditizie.

In merito alla classificazione a NPE, si rammenta che la Banca d'Italia, il 27 giugno 2019, ha introdotto talune modifiche alla Circolare n. 272, riguardanti la qualità del credito e la disciplina sulla nuova definizione di default e il 14 agosto 2020 ha pubblicato la propria nota recante gli orientamenti dell'Organo di Vigilanza sull'applicazione del Regolamento Delegato (UE) n. 171/2018 sulla soglia di rilevanza delle obbligazioni creditizie in arretrato ai sensi dell'art. 178, par. 2, lettera d) CRR (RD) e, più in generale, sull'applicazione della disciplina del RD. Detta nota di chiarificazione è stata poi emendata il 15 ottobre 2020, il 15 febbraio 2021 e il 23 settembre 2022.

BFF ha ricevuto, in data 29 aprile 2024, dalla Banca d'Italia il report recante gli esiti degli accertamenti ispettivi di follow up conclusi il 12 gennaio 2024, contenente la formalizzazione di un rilievo di conformità sulla classificazione dei crediti pubblici, a prescindere dalla rappresentazione di un rischio di credito collegato, che si fondano su un'interpretazione degli orientamenti EBA della nuova Definizione di Default su tali crediti pubblici – in particolare riguardante l'applicazione della sospensione al calcolo dei giorni di arretrato ai fini della classificazione prudenziale dell'esposizione creditizia – differente da quella adottata da BFF.

In seguito a quanto sopra, su data riferimento 30 giugno 2024, ha avuto luogo la nuova classificazione del portafoglio crediti ai fini prudenziali generando un forte rialzo del perimetro del past due.

Si rammenta che, come già evidenziato anche nel Bilancio 2023, la classificazione delle attività deteriorate avviene in linea con la definizione prudenziale di default (i.e. past due, inadempienze probabili e sofferenze), la quale presuppone che vi sia un effettivo stato di deterioramento della qualità creditizia dell'esposizione, non prevedendo alcuna discrezionalità e non garantendo che talune fattispecie non rappresentative di un peggioramento del rischio di credito (come per la maggior parte delle esposizioni della Banca) siano trattate in maniera differente. L'effettivo profilo di rischio di credito assunto dalla Banca risulta contenuto in quanto assunto principalmente nei confronti di enti pubblici non soggetti a procedure che comportino il rischio di perdite in conto capitale e la classificazione di cui sopra potrebbe comportare significative distorsioni nella rappresentazione dei dati contabili, prudenziali e relativi alla solidità patrimoniale della Banca. Ciò è avvalorato anche dalla sperimentazione di perdite su crediti molto limitate.

## Informativa inerente al presupposto della continuità aziendale

Secondo quanto disposto dallo IAS 1 paragrafo 24, la Banca effettua una valutazione in merito alla prospettiva della continuità dell'attività, che tenga conto di un'analisi di *trend* sui principali indicatori "core" aziendali e sulle informazioni disponibili sul futuro, almeno sui dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio.

In relazione alle considerazioni sopra esposte, connesse con l'analisi storica e prospettica della redditività aziendale e della capacità di reperimento delle risorse finanziarie, la Banca si muoverà lungo i principi della continuità operativa. Il presente bilancio è stato, pertanto, redatto in base a tali principi.

Un'analisi dei trend degli ultimi esercizi riflette il permanere di un andamento positivo dei principali indicatori. I dati possono essere così sintetizzati:

- Margine di interesse e Margine di intermediazione in crescita;
- Patrimonio netto in crescita;
- Adeguata disponibilità di risorse finanziarie;
- Positive prospettive commerciali connesse con l'andamento della domanda;
- Elevata qualità del credito.

Viene evidenziata di seguito una sintesi quantitativa di tali analisi.

*(Valori in migliaia di euro)*

| Voci | 31.12.2024 | 31.12.2023 |
|---|---|---|
| Margine di interesse | 275,5 | 225,9 |
| Margine di Intermediazione | 379,3 | 323,9 |
| EBTDA (al lordo degli accantonamenti) | 246,5 | 196,9 |
| Utile Netto | 160,2 | 131,4 |
| R.O.E. (*Return on Equity*) (%)[6] - | 27,5% | 23,4% |
| R.O.T.E. (*Return on Tangible Equity*) (%)[7] | 29,8% | 25,2% |
| Margine di interesse / Interessi attivi e proventi assimilati (%) | 41,9% | 39,8% |
| Sofferenze (al netto delle svalutazioni) / crediti verso la clientela(%) | 1,8% | 1,8% |
| *Leverage Ratio* | 5,3% | 4,3% |
| Patrimonio Netto | 742,7 | 692,6 |
| Fondi Propri | 658,9 | 524,0 |

# Controlli interni

Si rimanda al paragrafo "Controlli Interni" della Relazione sulla Gestione consolidata.

# Altre Informazioni

Si rimanda al paragrafo "Altre informazioni" della Relazione sulla Gestione consolidata.

6) Il ROE è calcolato come rapporto tra l'utile netto dell'esercizio ed il patrimonio netto dell'esercizio escludendo l'utile.

7) Il ROTE è calcolato come rapporto tra l'utile netto dell'esercizio ed il patrimonio netto dell'esercizio escludendo l'utile ed il saldo delle immobilizzazioni immateriali.

# Destinazione degli utili di BFF Bank S.p.A.

L'utile della Banca al 31 dicembre 2024 ammonta a 160.196 mila euro. Tale risultato comprende, come descritto in precedenza, alcune poste straordinarie, che al netto dei relativi impatti fiscali, ammontano a 71,4 milioni di euro e sono principalmente legate al cambio relativo agli interessi di mora e all'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. "40 euro") per Euro +92,3 milioni, al costo delle *stock options* per Euro -4,0 milioni, all'aggiustamento dell'accordo transattivo con l'Amministratore Delegato per Euro +0,6 milioni, all'ammortamento dei *customer contracts* pari a Euro -1,9 milioni, ad un accantonamento straordinario a fondo rischi per azioni legali verso debitori con cedenti in procedura straordinaria per Euro -11,7 milioni e ad altri costi non ricorrenti per Euro -3,9 milioni.

In considerazione del blocco alla distribuzione dei dividendi imposto da Banca d'Italia, si intende destinare:

- Euro 211,8 migliaia di euro a Riserva Legale (per portare la riserva al 20% del Capitale Sociale alla data);
- Euro 159.985 migliaia di euro alla Riserva Utili portati a nuovo. Di tale importo (i) 153.785 migliaia di euro sono destinati per raggiungere il 12% del CET1 su base consolidata ed il 15% del TCR su base consolidata in base alla politica dei dividendi, e (ii) 6.200 migliaia di euro sono capitalizzati per il blocco alla distribuzione dei dividendi imposto da Banca d'Italia.

# Proposta all'Assemblea

Premessa

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato, in sede ordinaria, giovedì 17 aprile 2025 alle ore 11.00 (l'"**Assemblea**"), convenzionalmente presso la sede sociale di BFF Bank S.p.A. (la "**Società**" o la "**Banca**" o "**BFF**") in Milano, Viale Scarampo n. 15 (la "**Sede Sociale**"), in unica convocazione, per approvare, tra l'altro, la proposta di destinazione del risultato di esercizio 2024.

Si rammenta che il 29 aprile 2024 la Banca ha ricevuto dalla Banca d'Italia (l'"**Autorità Vigilanza**") il report recante gli esiti degli accertamenti ispettivi di follow up conclusi il 12 gennaio 2024. (il "**Rapporto Ispettivo**").

Nell'ambito della Lettera di Vigilanza (la "**Lettera di Vigilanza**") l'Autorità di Vigilanza ha rilevato talune criticità e formalizzato rilievi di conformità i) in merito ai meccanismi di remunerazione dell'Amministratore Delegato, ii) circa i meccanismi di governance societaria e iii) in merito alla classificazione dei crediti pubblici che si fondano sulle indicazioni riportate negli orientamenti EBA. In particolare, tale ultimo rilievo riguarda l'applicazione della sospensione al calcolo dei giorni di arretrato ai fini della classificazione prudenziale dell'esposizione creditizia a default.

In data 11 luglio 2024, la Banca ha presentato le proprie risposte a tali rilievi.

L'Autorità di Vigilanza in attesa di esaminare le determinazioni della Banca in ragione dei rilievi ispettivi formulati, ha disposto che la Banca si astenesse – temporaneamente – dal deliberare o porre in essere:

- la distribuzione di utili (prodotti a partire dall'esercizio 2024) o di altri elementi del patrimonio;
- la corresponsione della parte variabile delle remunerazioni;
- l'ulteriore espansione dell'operatività all'estero mediante l'apertura di nuove succursali ovvero l'espansione in nuovi Paesi in regime di libera prestazione di servizi.

Il bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2024, in approvazione all'Assemblea dei Soci, presenta un utile pari a Euro 160.196.420, che si propone di ripartire come segue:

- Euro 211.816 a Riserva Legale (per portare la riserva al 20% del Capitale Sociale alla data odierna);
- Euro 159.984.604 a riserva utili portati a nuovo.

* * *

Sottoponiamo, pertanto, alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea di BFF Bank S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

**delibera**

- di destinare alla Riserva Legale Euro 211.816;
- di destinare alla "Riserva Utili" portati a nuovo Euro 159.984.604.

* * *

Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
(Ranieri de Marchis)

Milano, 12 marzo 2025

# Bilancio d’esercizio

# Stato patrimoniale

*(Valori in unità di euro)*

| Voci dell'attivo | | 31.12.2024 | 31.12.2023 |
|---|---|---|---|
| **10.** | Cassa e disponibilità liquide | 137.363.828 | 239.129.961 |
| **20.** | Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico | 180.397.656 | 167.013 |
| | *a) attività finanziarie detenute per la negoziazione* | *1.806.330* | *1.166.851* |
| | *c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al FV* | *178.591.326* | *165.846.205* |
| **30.** | Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva | 141.441.909 | 137.519.601 |
| **40.** | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 10.353.292.615 | 10.599.962.850 |
| | *a) crediti verso banche* | *602.651.024* | *593.560.790* |
| | *b) crediti verso clientela* | *9.750.641.591* | *10.006.402.060* |
| **70.** | Partecipazioni | 229.882.153 | 154.875.553 |
| **80.** | Attività materiali | 52.384.595 | 20.376.918 |
| **90.** | Attività immateriali | 44.102.820 | 40.734.472 |
| | di cui | | |
| | *- avviamento* | - | - |
| **100.** | Attività fiscali | 94.753.396 | 108.569.309 |
| | *a) correnti* | *38.259.346* | *55.465.214* |
| | *b) anticipate* | *56.494.050* | *53.104.095* |
| **110.** | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | 8.046.041 |
| **120.** | Altre attività | 689.455.742 | 644.465.938 |
| **TOTALE DELL'ATTIVO** | | **11.923.074.714** | **12.120.693.699** |

*(Valori in unità di euro)*

| Voci del passivo e del patrimonio netto | | 31.12.2024 | 31.12.2023 |
|---|---|---|---|
| **10.** | Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 10.617.859.414 | 10.731.369.943 |
| | *a) debiti verso banche* | *1.342.118.859* | *2.268.022.447* |
| | *b) debiti verso la clientela* | *8.665.827.010* | *8.463.347.496* |
| | *c) titoli in circolazione* | 609.913.545 | - |
| **20.** | Passività finanziarie di negoziazione | 138.658 | 1.214.962 |
| **60.** | Passività fiscali | 159.336.595 | 121.318.038 |
| | *a) correnti* | - | - |
| | *b) differite* | *159.336.595* | *121.318.038* |
| **80.** | Altre passività | 345.441.769 | 536.141.741 |
| **90.** | Trattamento di fine rapporto del personale | 3.209.462 | 2.895.921 |
| **100.** | Fondo per rischi e oneri | 54.419.577 | 35.103.849 |
| | *a) impegni e garanzie rilasciate* | *432.647* | *552.831* |
| | *b) quiescenza e obblighi simili* | *6.680.076* | *6.759.963* |
| | *c) altri fondi* | *47.306.854* | *27.791.055* |
| **110.** | Riserve da valutazione | 7.530.438 | 6.468.520 |
| **130.** | Strumenti di capitale | 150.000.000 | 150.000.000 |
| **140.** | Riserve | 217.229.119 | 253.424.452 |
| **145.** | Acconto sui dividendi | - | (54.451.025) |
| **150.** | Sovrapprezzi di emissione | 66.277.204 | 66.277.204 |
| **160.** | Capitale | 145.005.983 | 143.946.902 |
| **170.** | Azioni proprie | (3.569.925) | (4.377.295) |
| **180.** | Utile (Perdita) d' esercizio | 160.196.420 | 131.360.488 |
| **TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO** | | **11.923.074.714** | **12.120.693.699** |

# Conto Economico

*(Valori in unità di euro)*

| Voci | | 31.12.2024 | 31.12.2023 |
|---|---|---|---|
| **10.** | Interessi attivi e proventi assimilati | 657.645.751 | 567.752.230 |
| | di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo | 640.428.393 | 526.255.376 |
| **20.** | Interessi passivi e oneri assimilati | (382.182.450) | (341.848.469) |
| **30.** | **Margine di interesse** | **275.463.301** | **225.903.761** |
| **40.** | Commissioni attive | 110.631.328 | 112.354.230 |
| **50.** | Commissioni passive | (28.391.348) | (37.215.189) |
| **60.** | **Commissioni nette** | **82.239.980** | **75.139.041** |
| **70.** | Dividendi e proventi simili | 21.267.414 | 8.896.918 |
| **80.** | Risultato netto dell'attività di negoziazione | 4.253.939 | (10.194.402) |
| **100.** | Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: | 3.331.040 | 21.892.959 |
| | *a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato* | *3.331.040* | *22.038.492* |
| | *b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva* | - | (145.533) |
| **110.** | Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico | (7.230.431) | 2.232.715 |
| | *b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value* | *(7.230.431)* | *2.232.715* |
| **120.** | **Margine di intermediazione** | **379.325.243** | **323.870.992** |
| **130.** | Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di: | (2.268.208) | (3.338.344) |
| | *a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato* | (2.268.208) | (3.338.344) |
| **150.** | **Risultato netto della gestione finanziaria** | **377.057.035** | **320.533** |
| **160.** | Spese amministrative: | (171.910.892) | (163.352.031) |
| | *a) spese per il personale* | *(68.475.807)* | *(66.416.198)* |
| | *b) altre spese amministrative* | *(103.435.085)* | *(96.935.833)* |
| **170.** | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (19.960.946) | (3.710.499) |
| | *a) impegni e garanzie rilasciate* | *120.184* | *(327.364)* |
| | *b) altri accantonamenti netti* | *(20.081.130)* | *(3.383.135)* |
| **180.** | Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali | (3.421.918) | (3.953.659) |
| **190.** | Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali | (8.994.028) | (7.738.147) |
| **200.** | Altri oneri/proventi di gestione | 55.046.215 | 40.106.081 |
| **210.** | **Costi operativi** | **(149.241.569)** | **(138.648.255)** |
| **250.** | Utili (Perdite) da cessione di investimenti | **3.954.327** | **-** |
| **260.** | **Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte** | **231.769.793** | **181.884.393** |
| **270.** | Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente | (71.573.373) | (50.523.905) |
| **280.** | **Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte** | **160.196.420** | **131.360.488** |
| **290.** | **Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte** | **-** | **-** |
| **300.** | **Utile (Perdita) d'esercizio** | **160.196.420** | **131.360.488** |
| | **Utile per azione base** | **0,86** | **0,71** |
| | **Utile per azione diluito** | **0,84** | **0,70** |

# Prospetto della Redditività Complessiva

*(Valori in unità di euro)*

| Voci | | 31.12.2024 | 31.12.2023 |
|---|---|---|---|
| **10.** | **Utile (Perdita) d'esercizio** | **160.196.420** | **131.360.488** |
| | **Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico** | **(2.190.725)** | **(26.491)** |
| **20.** | Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva | - | - |
| **30.** | Passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio) | - | - |
| **40.** | Copertura di titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva | - | - |
| **50.** | Attività materiali | (2.157.446) | - |
| **60.** | Attività immateriali | - | - |
| **70.** | Piani a benefici definiti | (33.280) | (26.491) |
| **80.** | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - |
| **90.** | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | - | - |
| | **Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico** | **3.252.644** | **1.575.651** |
| **100.** | Copertura di investimenti esteri | | |
| **110.** | Differenze di cambio | 87.542 | 87.268 |
| **120.** | Copertura dei flussi finanziari | - | - |
| **130.** | Strumenti di copertura (elementi non designati) | - | - |
| **140.** | Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva | 3.165.102 | 1.488.383 |
| **150.** | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - |
| **160.** | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | - | - |
| **170.** | **Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte** | **1.061.919** | **1.549.159** |
| **180.** | **Redditività complessiva (Voce 10+170)** | **161.258.339** | **132.909.647** |

# Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto

| Al 31.12.2024 | Esistenze al 31.12.2023 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 01.01.2024 | Allocazione risultato esercizio precedente | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni |
| Capitale: | | | | | |
| a) azioni ordinarie | 143.946.902 | | 143.946.902 | | |
| b) altre azioni | - | | - | | |
| Sovrapprezzi di emissione | 66.277.204 | | 66.277.204 | | |
| Riserve: | | | | | |
| a) di utili | 243.717.965 | | 243.717.965 | (24.304.531) | |
| b) altre | 9.706.486 | | 9.706.486 | | |
| Riserve da valutazione | 6.468.520 | | 6.468.520 | | |
| Strumenti di capitale | 150.000.000 | | 150.000.000 | | |
| Acconti su dividendi | (54.451.025) | | (54.451.025) | 54.451.025 | |
| Azioni proprie | (4.377.295) | | (4.377.295) | | |
| Utile (Perdita) del periodo | 131.360.488 | | 131.360.488 | (30.146.494) | (101.213.993) |
| **Patrimonio netto** | **692.649.246** | | **692.649.246** | **-** | **(101.213.993)** |

| Al 31.12.2023 | Esistenze al 31.12.2022 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 01.01.2023 | Allocazione risultato esercizio precedente | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni |
| Capitale: | | | | | |
| a) azioni ordinarie | 142.870.383 | | 142.870.383 | | |
| b) altre azioni | - | | - | | |
| Sovrapprezzi di emissione | 66.277.204 | | 66.277.204 | | |
| Riserve: | | | | | |
| a) di utili | 170.208.698 | | 170.208.698 | 115.408.486 | |
| b) altre | 10.418.884 | | 10.418.884 | | |
| Riserve da valutazione | 5.421.320 | | 5.421.320 | | |
| Strumenti di capitale | 150.000.000 | | 150.000.000 | | |
| Acconti su dividendi | (68.549.894) | | (68.549.894) | 68.549.894 | |
| Azioni proprie | (3.883.976) | | (3.883.976) | | |
| Utile (Perdita) di esercizio | 261.438.216 | | 261.438.216 | (183.958.380) | (77.479.836) |
| **Patrimonio netto** | **734.200.834** | | **734.200.834** | **-** | **(77.479.836)** |

*(Valori in unità di euro)*

| Variazioni dell'esercizio | | | | | | | | | Patrimonio netto al 31.12.2024 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | | Redditività complessiva al 31.12.2024 | |
| | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Acconti su dividendi | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazioni strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | *Stock options* | | |
| | | | | | | | | | |
| | 1.059.081 | | | | | | | | 145.005.983 |
| | | | | | | | | | - |
| | | | | | | | | | 66.277.204 |
| | | | | | | | | | |
| (10.965.120) | | | | | | | | | 208.448.314 |
| (1.110.518) | | | | | | | 184.836 | | 8.780.805 |
| | | | | | | | | 1.061.919 | 7.530.438 |
| | | | | | | | | | 150.000.000 |
| | | | | | | | | | - |
| 807.370 | | | | | | | | | (3.569.925) |
| | | | | | | | | 420 | 160.196.420 |
| **(11.268.268)** | **1.059.081** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **184.836** | **161.258.339** | **742.669.239** |

*(Valori in unità di euro)*

| Variazioni dell'esercizio | | | | | | | | | Patrimonio netto al 31.12.2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | | Redditività complessiva esercizio 2024 | |
| | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Acconti su dividendi | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazioni strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | *Stock options* | | |
| | | | | | | | | | |
| | 1.076.519 | | | | | | | | 143.946.902 |
| | | | | | | | | | - |
| | | | | | | | | | 66.277.204 |
| | | | | | | | | | |
| (14.411.869) | | | | (27.487.350) | | | | | 243.717.965 |
| 513.734 | | | | | | | (1.226.132) | | 9.706.486 |
| (501.959) | | | | | | | | 1.549.159 | 6.468.520 |
| | | | | | | | | | 150.000.000 |
| | | | (54.451.025) | | | | | | (54.451.025) |
| 2.301.065 | | (2.794.384) | | | | | | | (4.377.295) |
| | | | | | | | | 131.360.488 | 131.360.488 |
| **(12.099.029)** | **1.076.519** | **(2.794.384)** | **(54.451.025)** | **(27.487.350)** | **-** | **-** | **(1.226.132)** | **132.909.647** | **692.649.245** |

# Rendiconto Finanziario

## Metodo indiretto

*(Valori in unità di euro)*

| | Importo | |
|---|---|---|
| | **31.12.2024** | **31.12.2023** |
| **A. ATTIVITÀ OPERATIVA** | | |
| **1. Gestione** | **272.870.532** | **186.601.737** |
| - risultato d'esercizio (+/-) | 160.196.420 | 131.360.487 |
| - plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico (-/+) | (1.466.721) | 39.029 |
| - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) | - | (14.313.592) |
| - rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-) | 2.268.208 | 3.338.344 |
| - rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) | 12.415.946 | 11.691.806 |
| - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) | 19.960.946 | 3.710.499 |
| - imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-) | 71.573.373 | 50.523.905 |
| - rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-) | - | - |
| - altri aggiustamenti (+/-) | 7.922.360 | 251.259 |
| **2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie** | **77.772.351** | **674.613.721** |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | 707 |
| - attività finanziarie designate al *fair value* | (19.975.552) | (73.283.900) |
| - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* | - | - |
| - attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva | (104.793) | (7.347.001) |
| - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 169.402.027 | 1.123.229.163 |
| - altre attività | (71.549.331) | (367.985.247) |
| **3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie** | **(346.192.929)** | **(1.063.904.408)** |
| - passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (146.994.674) | (1.201.837.136) |
| - passività finanziarie di negoziazione | - | 530.344 |
| - passività finanziarie designate al *fair value* | - | - |
| - altre passività | (199.198.256) | 137.402.385 |
| **Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa** | **4.449.954** | **(202.688.949)** |

*SEGUE*

*(Valori in unità di euro)*

| | Importo | |
|---|---|---|
| | **31.12.2024** | **31.12.2023** |
| **B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO** | | |
| **1. Liquidità generata da** | - | - |
| - vendite di partecipazioni | - | - |
| - dividendi incassati su partecipazioni | - | - |
| - vendite di attività materiali | - | - |
| - vendite di attività immateriali | - | - |
| - vendite di rami d'azienda | | |
| **2. Liquidità assorbita da** | **(5.002.092)** | **(19.943.582)** |
| - acquisti di partecipazioni | (6.600) | (2.999.999) |
| - acquisti di attività materiali | 7.366.884 | (4.613.316) |
| - acquisti di attività immateriali | (12.362.377) | (12.330.266) |
| - acquisti di rami d'azienda | - | - |
| **Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento** | **(5.002.092)** | **(19.943.582)** |
| **C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA** | | |
| - emissioni/acquisti di azioni proprie | - | (2.794.384) |
| - emissioni/acquisti di strumenti di capitale | (1) | 1 |
| - distribuzione dividendi e altre finalità | (101.213.993) | (159.418.211) |
| **Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista** | **(101.213.994)** | **(162.212.594)** |
| **LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO** | **(101.766.132)** | **(384.845.125)** |

# Riconciliazione

| Voci di bilancio | Importo | |
|---|---|---|
| | **31.12.2024** | **31.12.2023** |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 239.129.960 | 623.975.085 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | (101.766.132) | (384.845.125) |
| Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi | | |
| **Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio** | **137.363.828** | **239.129.960** |

# Nota Integrativa

# Nota Integrativa

Signori Azionisti,
la Nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A - Politiche contabili
Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale
Parte C - Informazioni sul Conto economico
Parte D - Redditività complessiva
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
Parte F - Informazioni sul patrimonio
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami di azienda
Parte H - Operazioni con parti correlate
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali
Parte M - Informativa sul *leasing*

# Parte A - Politiche contabili

## A.1 PARTE GENERALE

### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio (di seguito anche "Bilancio") al 31 dicembre 2024 è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB, omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal regolamento comunitario n.1606 del 19 luglio 2002, che disciplina l'entrata in vigore dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, nonché delle relative interpretazioni (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di riferimento del bilancio d'esercizio.

L'applicazione degli IFRS è attuata osservando il "quadro sistematico" per la preparazione e la presentazione del bilancio d'esercizio (cd. *Framework*), con particolare riguardo al principio fondamentale della prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto di rilevanza o significatività dell'informazione.

### Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia, dettate dalla Circolare n. 262 "Il Bilancio bancario: schemi e regole di compilazione", emanate in data 22 dicembre 2005, e successivi aggiornamenti.

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto in euro, dove non espresso diversamente, e presenta anche i corrispondenti raffronti con l'esercizio precedente.

La valutazione delle voci del bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza e nel presupposto della continuità aziendale, in considerazione del fatto che gli amministratori non hanno rilevato nell'andamento operativo, nell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria, e nell'esame dei rischi a cui è esposta la Banca, situazioni tali da mettere in dubbio la capacità della continuità operativa della stessa nel prevedibile futuro.

## Principi contabili emendamenti e interpretazioni applicati dal 2024 o emendati e non ancora omologati

Alla data del presente bilancio d'esercizio risultano omologati i seguenti principi contabili o revisioni degli stessi applicabili a partire dal 1° gennaio 2024:

- Modifiche all'IFRS 16 "leasing" che chiariscono la contabilizzazione delle passività del leasing in un'operazione di vendita e di retro-locazione (Reg. UE 2023/2579);
- Modifiche allo IAS 1 "Presentazione del Bilancio" che chiariscono la classificazione delle passività come correnti o non-correnti e delle passività non correnti con *covenants* (Reg. UE 2023/2822);
- Modifiche allo IAS 7 "Rendiconto Finanziario" ed all'IFRS 7 "Informativa sugli strumenti finanziari" che regolamentano gli accordi di finanziamento per le forniture" (Reg. UE 2024/1317).

Infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi e interpretazioni contabili o revisioni degli stessi, la cui applicazione è tuttavia tuttora subordinata al completamento del processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea non ancora conclusosi ed applicabili a partire dai bilanci che iniziano al 1° gennaio 2025:

- Modifiche allo IAS 21 "Effetti in bilancio delle variazione dei cambi delle valute estere" che regolamentano i casi di assenza di scambiabilità. Il documento è stato pubblicato dallo IASB il 15 agosto 2023 e la data di entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2025;
- Modifiche all'IFRS 9 "Strumenti Finanziari" ed all'IFRS 7 "Informativa sugli strumenti finanziari" relative alla classificazione degli strumenti finanziari. Il documento è stato pubblicato dallo IASB il 30 maggio 2024 e la data di entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2026;
- IFRS 18 "Presentazioni ed informazioni integrative nel bilancio" ed IFRS19 "Entità controllate senza public accountability: informazioni integrative". I documenti sono stati pubblicati dalla IASB il 9 aprile 2024 ed il 9 maggio 2024 e la loro entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2027.

I possibili effetti dell'adozione futura di tali principi, interpretazioni ed emendamenti, nella misura in cui applicabili e rilevanti per la Banca, sono ragionevolmente stimati come non rilevanti. In merito all'IFRS 18 la Banca sta valutando gli effetti che l'applicazione del principio avranno sulla presentazione delle voci di bilancio.

## Cambiamento del principio contabile per gli immobili ad uso funzionale

Giova innanzitutto ricordare che a partire dal 2022 la Banca ha iniziato un processo di efficientamento del portafoglio immobiliare di gruppo attraverso:

L'acquisto, mediante il veicolo dedicato BFF immobiliare SRL (di seguito la "Società"), di un'area edificabile e la costruzione della nuova sede di Milano ("Casa BFF");

La razionalizzazione degli uffici di Milano, attraverso (i) la vendita dell'edificio di Via Domenichino e (ii) la risoluzione dei contratti di affitto degli immobili di Via Monte Rosa e di Via Anna Maria Mozzoni trasferendo tutti i dipendenti in un'unica sede nella città di Milano;

La vendita degli uffici siti a Roma in via Chianesi a seguito anche dello spostamento del personale in una sede unica, in centro città in via Bissolati;

Tutto ciò premesso, al 31 dicembre 2024, si segnala che, rispetto ai bilanci precedenti, BFF Bank ha modificato il criterio di valutazione adottato per la classi di attività materiali "immobili ad uso funzionale e terreni" (disciplinati dallo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari").

In particolare, il cambiamento ha implicato il passaggio, per la valutazione successiva alla rilevazione iniziale di immobili ad uso funzionale e terreni, dal modello misurazione al costo a quello della rideterminazione del valore (di seguito anche "revaluation model" o "*fair value*"). Al 31 dicembre 2024, la Banca è proprietaria dell'immobile sito a Roma in via Chianesi, in quanto la cessione di quello sito a Milano in via Domenichino è stata formalizzata a dicembre 2024.

La modifica del criterio di valutazione degli immobili si configura come un cambiamento volontario di Principi contabili, il cui trattamento è disciplinato dallo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, secondo cui un cambiamento volontario deve essere effettuato solo se, in tale modo, il bilancio fornisce informazioni attendibili e più significative in merito agli effetti delle operazioni sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi patrimoniali. Il passaggio dal metodo di valutazione al costo a quello del *fair value* persegue tale obiettivo, dal momento che consente:

- una migliore informativa, assicurando una vista unitaria ed attuale nella valutazione del patrimonio immobiliare della Banca, indipendentemente dal momento storico: il *fair value* infatti consente, rispetto al costo, di fornire informazioni attuali e più aderenti alle caratteristiche degli immobili oggetto di stima;
- una maggiore omogeneità di comparazione, sia della situazione patrimoniale sia di quella economica tra esercizi successivi: l'espressione a valori correnti migliora infatti la rilevanza e la qualità dell'informazione, soprattutto in ragione della sua periodica ristima;
- un costante allineamento dei valori contabili del patrimonio ai valori riscontrabili sul mercato.

Lo IAS 8 prevede, come da regola generale, che i cambiamenti volontari di *accounting policy* debbano essere rappresentati retrospettivamente a partire dalla data più remota in cui ciò risulti fattibile. Ciò significa che, in base al principio generale, al tempo in cui avviene il cambiamento si deve procedere anche al *restatement* dei saldi di apertura del più remoto esercizio comparativo e dei dati degli esercizi comparativi. La regola generale ammette tuttavia delle eccezioni. Lo IAS 8, in particolare, al § 17, stabilisce che, ai fini della valutazione degli immobili, impianti e macchinari, regolati dallo IAS 16, il passaggio dal criterio del costo a quello del *fair value* deve essere rappresentato come se si trattasse di una nuova rideterminazione dei valori rispetto ai precedenti valori di carico. Ciò significa che l'applicazione iniziale del criterio del *fair value* deve avvenire prospetticamente e non retrospettivamente come previsto dal principio generale riportato nello IAS 8.

Il cambiamento di *policy* contabile nel contesto dello IAS 16, ovvero per gli immobili ad uso strumentale e terreni, non comporta pertanto alcuna rettifica dei saldi di apertura e dei dati comparativi, né dei bilanci degli esercizi intermedi che precedono la data del cambiamento. Ne consegue che con il passaggio al *fair value* le riduzioni di valore sono contabilizzate a conto economico mentre gli incrementi di valore sono contabilizzati in apposita riserva di valutazione del patrimonio netto (*OCI – Other Comprehensive Income*), al netto di eventuali decrementi di valore di immobili precedentemente svalutati, che sono invece registrati a conto economico come riprese di valore. Si evidenzia, inoltre, che da un punto di vista fiscale la variazione del valore degli immobili e dei terreni per effetto della rivalutazione è irrilevante per cui si dovrà procedere alla contabilizzazione di imposte differite passive sul valore della rivalutazione. Le imposte differite rigireranno a PL coerentemente con gli ammortamenti degli immobili.

Alla luce di quanto rappresentato l'adeguamento a valori correnti ha prodotto, in sede di cambiamento di principio contabile, effetti economici ascrivibili alla componente di svalutazione (*revaluation loss*) dell'immobile di proprietà.

A decorrere dal 1° gennaio 2025, gli immobili detenuti a scopo funzionale, valutati con il criterio della rideterminazione del valore secondo lo IAS 16, continueranno ad essere ammortizzati lungo la loro vita utile. L'utilizzo del nuovo modello contabile determina una diversa rappresentazione contabile. In particolare:

- le svalutazioni eccedenti l'eventuale riserva di rivalutazione positiva sono imputate a conto economico. Tale meccanismo fa sì che non sia rilevata alcuna riserva di rivalutazione negativa;
- le rivalutazioni sono imputate a riserva di rivalutazione nella misura in cui eccedano eventuali precedenti svalutazioni;
- in caso di vendita dell'immobile l'eventuale riserva di rivalutazione in essere viene trasferita tra le riserve di utili del patrimonio netto, non confluendo pertanto mai a conto economico.

Come più puntualmente analizzato nella Sezione 8 – Attività materiali della Parte B, La modifica in questione ha comportato la rilevazione di una svalutazione pari a 3 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale per l'immobile di via Chianesi a Roma. La svalutazione è stata rilevata nel conto economico dell'esercizio 2024.

## Processo metodologico adottato nella stima del *fair value* del patrimonio immobiliare

Il *fair value* degli immobili viene determinato tramite la predisposizione di apposite perizie da parte di società qualificate ed indipendenti. Dal punto di vista metodologico, per tutti gli immobili di proprietà ad uso funzionale viene stimato il c.d. "Valore di Mercato (*Market Value*)". In base agli standard assunti generalmente a riferimento dai periti immobiliari, il *Market Value* è definito come: "l'ammontare stimato a cui un'attività o una passività dovrebbe essere ceduta e acquistata, alla data di Valutazione, da un venditore e da un acquirente privi di legami particolari, entrambi interessati alla compravendita, a condizioni concorrenziali, dopo un'adeguata commercializzazione in cui le parti abbiano agito entrambe in modo informato, consapevole e senza coercizioni" (Standard di Valutazione RICS (Red Book) 2022)".Tale configurazione di valore (*Market Value*) è sostanzialmente equivalente a quella di *fair value* definita nei principi contabili internazionali. Dal punto di vista applicativo, le perizie vengono effettuate utilizzando per tutti gli immobili del portafoglio la metodologia dei "flussi di Cassa Scontati" (o *Discounted Cash Flow*). Nell'ambito della suddetta metodologia, i parametri valutativi (in primis, canoni di locazione e tassi di attualizzazione) impiegati vengono stimati in coerenza con le *best practice* di settore e sono basati su indagini di mercato relative a contesti immobiliari comparabili a quelli oggetto di valutazione.

## Cambio di stime relative alla percentuale riconoscimento degli interessi di mora e dell'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. "40 euro")

La Banca riconosce gli interessi di mora per competenza anziché per cassa tenuto conto che:

- il modello di business e la struttura organizzativa prevedono che il sistematico recupero degli interessi di ritardato pagamento su crediti acquisiti a titolo definitivo rappresenta un elemento strutturale dell'attività ordinaria di gestione di tali crediti;
- gli interessi di ritardato pagamento, per la loro incidenza sulla composizione dei risultati, non costituiscono un elemento accessorio delle operazioni di acquisto a titolo definitivo, e sono stati considerati per un'analisi completa dei profili di redditività prospettica.

A partire dal 2022 la Banca riconosce per competenza anche l'indennizzo forfettario di 40 euro a titolo di spese di recupero del credito ("credito 40 euro" o "indennizzo forfettario"). La Banca richiede l'indennizzo forfettario a partire dal 2018, e, seguendo l'impostazione adottata per gli interessi di mora, dal 2019 ha provveduto a tracciarne gli incassi al fine di delineare le serie storiche di incasso. Si ricorda, inoltre, che in data 20 ottobre 2022

la Banca ha ottenuto conferma da parte della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del diritto di recuperare almeno 40 euro per ogni fattura scaduta verso la Pubblica Amministrazione, a prescindere dall'importo e dal fatto che un certo ammontare di fatture facciano parte di un'unica promessa di pagamento.

Per gli interessi di mora e per il credito 40 euro, la Banca dispone, dunque, di serie storiche - riguardanti le percentuali e i tempi di incasso – elaborate attraverso adeguati strumenti di analisi, che sono aggiornate almeno annualmente, in occasione della redazione del bilancio d'esercizio, per determinare la percentuale di stima di recupero e i tempi di incasso da considerare ai fini della predisposizione del bilancio. Trimestralmente viene analizzata l'evoluzione degli incassi per confermare le percentuali di riconoscimento nell'ambito della predisposizione dell'informativa periodica. Qualora le evidenze degli aggiornamenti mostrino significativi scostamenti, la Banca provvede ad aggiornare le stime usate ai fini della contabilizzazione. La percentuale di riconoscimento degli interessi di mora e del credito 40 euro fino al 31 dicembre 2023 è stata pari al 50%, sebbene la percentuale media di recupero rilevata sulla base delle serie storiche fosse superiore.

Si sottolinea che, come accade con gli Interessi di Mora, anche il diritto a ricevere i "40 euro" viene considerato sin dal 2018 negli accordi transattivi con i debitori ai fini del loro recupero; pertanto, nella trattativa con i debitori, la Banca tratta tutto l'ammontare dovuto come un *unicum* su cui basare la transazione e su cui applicare le medesime percentuali di sconto (solo dal 2021 in modo strutturale le transazioni considerano gli sconti proporzionalmente). Dunque, si valuta appropriato attendersi una convergenza nel prossimo futuro delle percentuali degli indennizzi forfettari a quelle registrate sugli interessi di mora considerando, pertanto, metodologicamente più appropriato utilizzare una percentuale unica.

Nel corso del 2024, la Banca, nel procedere con l'aggiornamento delle serie storiche, ha posto in essere alcuni affinamenti del modello in uso e in particolare:

- è stata rivista criticamente la base dati, apportando gli opportuni aggiustamenti qualora necessario, valutando le eventuali aree di rischio e individuando ulteriori miglioramenti operativi che consentano di affinare nel continuo la qualità delle stime;
- è stato analizzato criticamente il periodo di riferimento delle analisi, al fine di renderlo maggiormente omogeneo al mix di controparti attualmente in portafoglio, alle modalità operative in essere e per assicurare una maggiore corrispondenza tra le basi dati degli interessi di mora e dei 40 euro. A tal proposito si è proceduto per gli interessi di mora ad utilizzare le serie storiche 2015-2024, ritenendo poco rappresentative le osservazioni relative al periodo 2010-2014 in quanto relative ad incassi che si riferivano quasi esclusivamente al SSN italiano, che oggi rappresenta solo il 31% del fondo complessivo.

Le risultanze dell'aggiornamento dell'analisi hanno confermato come la percentuale d'incasso si attesti a livelli ben superiori rispetto al 50% usato per la redazione dei bilanci fino al 31 dicembre 2023. In particolare, ha evidenziato come nel periodo 2015-2024 la percentuale media ponderata complessiva, considerando interessi di mora e credito 40 euro, sia stata pari al 77,7%. Sebbene, in linea teorica, in presenza di condizioni statisticamente "robuste" e con l'utilizzo di dati di lungo periodo, tali da ritenere le stime sufficientemente attendibili, è possibile il pieno allineamento alle risultanze di modello senza l'introduzione di buffer di prudenza, si è valutato ragionevole aumentare la percentuale di riconoscimento degli interessi di mora e del credito 40 euro dal 50% al 65%, al di sotto, quindi, delle evidenze risultanti dalle serie storiche.

La variazione di stima su menzionata è coerente con le previsioni del paragrafo 34 dello IAS8 che prevede la modifica di una stima contabile se si verificano mutamenti nelle circostanze sulle quali la stima si era basata o in seguito a nuove informazioni, nuovi sviluppi o maggiore esperienza. Per sua natura, la modifica di una stima non è correlata a esercizi precedenti e non è la correzione di un errore". Nello specifico e come sopra evidenziato, l'attività di revisione della base dati e l'analisi critica dei periodi di riferimento, ha consentito alla Banca di acqui-

sire nuove informazioni che permettono di affinare e migliorare il processo di stima e di renderlo maggiormente conforme all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

Ai sensi dello IAS 8.36, il cambiamento di stima è stato rilevato in modo prospettico nell'esercizio del cambiamento e, quindi, riflesso nel 2024.

Al sensi di quanto previsto dallo IAS 8.39, di seguito gli impatti del cambio di stima sull'esercizio 2024. La variazione del tasso di recupero dei crediti IDM e 40 euro ha generato un provento non ricorrente pari ad euro 135,2 milioni (euro 96 milioni al netto delle imposte) riportato nelle voci 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" e 200 "Altri oneri/proventi" del conto economico della Banca al 31 dicembre 2024.

Alla luce delle analisi e degli approfondimenti svolti nel corso del 2024, la Banca non ritiene probabile che nell'arco del prevedibile futuro ci sarà un significativo cambiamento nelle ipotesi di stima di incasso dei valori contabili delle attività e passività oggetto di stima.

Si precisa che il credito per interessi di mora ed il credito 40 euro al 31 dicembre 2024 sono pari ad euro 520,5 milioni ed euro 139,6 milioni, rispettivamente.

Si ricorda, infine, che Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente relativo al grado di recuperabilità e ai prevedibili tempi di incasso degli interessi di ritardato pagamento maturati sui crediti acquistati pro soluto e del credito 40 euro, che sono fondati sull'analisi di serie storiche aziendali pluriennali che vengono riviste regolarmente.

Si evidenzia, infine, che nel periodo tra il 2015 ed il 2024, la percentuale di recupero degli interessi di mora e del credito 40 euro non è mai stata inferiore al 70%, attestandosi su una percentuale media ponderata del 77,7% - significativamente al di sopra del 65% attualmente utilizzata. Pertanto, ai soli fini informativi, la Banca ha considerato che una variazione della percentuale di riconoscimento delle suddette poste di un +/-10% possa essere rilevante ai sensi dello IAS1.129 b): il +10%, infatti, darebbe indicazione degli effetti derivanti da un sostanziale allineamento della percentuale di riconoscimento ai livelli emersi dalle evidenze delle serie storiche e, di contro, il -10% fornirebbe una indicazione degli effetti derivanti da una cospicua erosione delle % di incasso.

Tali variazioni comporterebbero un impatto non ricorrente di ca. euro +/-99,7 milioni di euro pari al +/- 43% del risultato ante-imposte della Banca per l'esercizio 2024.

## Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio

In data 21 gennaio 2025, la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo ha pubblicato una sentenza in cui conferma che lo Stato italiano ha l'obbligo di garantire il pagamento dei crediti dovuti dai debitori pubblici, ivi inclusi i comuni in dissesto, in presenza di decisioni giudiziarie che rimangono esecutive. La Banca ha intrapreso le analisi volte a identificare gli effetti che l'applicazione della suddetta sentenza avrebbe sul proprio portafoglio.

Non ci sono altri eventi significativi occorsi dopo la data di riferimento del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

In particolare, si segnala che in relazione a quanto previsto dallo IAS 10, nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2024 e la data di approvazione del presente bilancio non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati in bilancio.

## Sezione 4 - Altri aspetti

Si precisa preliminarmente che l'*action plan* in materia di *internal governance* trasmesso alla Banca d'Italia e allegato al riscontro alla Lettera sulla situazione aziendale (l'"**Action Plan**"), prevede che il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, conferisca il ruolo di Esponente Responsabile per l'AML (l'"**Esponente AML**") – attualmente ricoperto dall'Amministratore Delegato della Banca – ad un consigliere diverso da quest'ultimo.

Tanto premesso, si evidenzia che – in coerenza con il processo previsto nell'*Action Plan* - il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha:

- identificato i consiglieri in possesso dei requisiti necessari – ai sensi della normativa vigente – per ricoprire il ruolo di Esponente AML, sondando la disponibilità degli stessi e raccogliendo quella di un Consigliere;
- informato il Presidente del Comitato per le Remunerazioni al fine di consentire al Comitato di svolgere la propria attività istruttoria per arrivare alla definizione di una proposta di remunerazione da attribuire al nuovo Esponente AML, previa delibera in tal senso del Consiglio di Amministrazione; e
- comunicato al Presidente del Comitato Nomine:

(i) di valutare la possibile proposta di nomina del Dott. Gammaldi quale nuovo Esponente AML (che ricopriva le cariche di Presidente del CCR e membro del ComRem); e, tenuto conto che a seguito della suddetta nomina si è reso necessario procedere alla revisione della composizione dei Comitati endoconsiliari in quanto:

a) l'incarico di Esponente per l'AML è per sua natura un incarico "*esecutivo*"; e

b) i comitati endoconsiliari devono essere composti da amministratori "*tutti non esecutivi e in maggioranza indipendenti*", ai sensi delle disposizioni normative anche regolamentari vigenti;

(ii) di condurre le proprie valutazioni circa le modalità di ricomposizione dei comitati endoconsiliari stessi.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione, verificata l'adeguatezza della proposta formulata dal Comitato Nomine, circa la candidatura del Dott. Gammaldi come Esponente AML, sulla base dei requisiti previsti dalla normativa anche regolamentare vigente ha deliberato di ricomporre, a far data dal 1° gennaio 2025, i comitati endoconsiliari come segue:

## COMITATO CONTROLLO E RISCHI

| NOME | QUALIFICA |
|---|---|
| Alexia Ackermann | Consigliere indipendente |
| Mimi Kung | Consigliere indipendente |
| Piotr Stepniak | Consigliere non esecutivo |

## COMITATO NOMINE

| NOME | QUALIFICA |
|---|---|
| Mimi Kung | Consigliere indipendente |
| Susana Mac Eachen | Consigliere indipendente |
| Piotr Stepniak | Consigliere non esecutivo |

## COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

| NOME | QUALIFICA |
|---|---|
| Guido Cutillo | Consigliere indipendente |
| Mimi Kung | Consigliere indipendente |
| Susana Mac Eachen | Consigliere indipendente |

## COMITATO OPC

| NOME | QUALIFICA |
|---|---|
| Anna Kunkl | Consigliere indipendente |
| Guido Cutillo | Consigliere indipendente |
| Alexia Ackermann | Consigliere indipendente |

## Processo di rinnovo del Consiglio di Amministrazione

Il 18 aprile 2024, l'Assemblea degli Azionisti ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione nonché il nuovo Collegio sindacale quest'ultimo integralmente nominato su proposta degli investitori. Entrambi gli organi resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2026.

## Ispezione della Banca d'Italia

Nel periodo ricompreso tra l'11 settembre 2023 e il 12 gennaio 2024, la Banca d'Italia ha condotto una visita ispettiva presso BFF.

L'Organo di Vigilanza ha sottoposto le risultanze dei suddetti accertamenti al Consiglio di Amministrazione della Banca il 29 aprile 2024, comunicando contestualmente di avere avviato una procedura sanzionatoria.

Nell'ambito della Lettera di Vigilanza la Banca d'Italia ha rilevato talune criticità e formalizzato rilievi di conformità i) in merito ai meccanismi di remunerazione dell'Amministratore Delegato, ii) circa i meccanismi di governance societaria e iii) in merito alla classificazione dei crediti pubblici che si fondano sulle indicazioni riportate negli orientamenti EBA. In particolare, tale ultimo rilievo riguarda l'applicazione della sospensione al calcolo dei giorni di arretrato ai fini della classificazione prudenziale dell'esposizione creditizia a default.

La Banca ha risposto all'Autorità di Vigilanza in data 11 luglio 2024 con l'obiettivo di raggiungere una pronta risoluzione dei rilievi ricevuti. In particolare, la Banca ha riclassificato ai fini prudenziali il portafoglio crediti, con un incremento dell'esposizione in Past Due al 30 giugno 2024 pari a circa euro 1.429 milioni, che ha generato RWA aggiuntivi di circa euro 1.801 milioni e accantonamenti IFRS 9 di euro 0,7 milioni. L'applicazione del "prudential backstop" inizierà alla fine del secondo anno dalla data di classificazione delle posizioni in Past Due, i.e. dopo giugno 2026.

La Banca non si aspetta alcun incremento significativo del rischio di credito su tali esposizioni e continua a focalizzarsi sull'ottimizzazione degli RWA, attraverso il rafforzamento del processo di collection e la valutazione dell'applicazione di altri fattori di mitigazione, previa condivisione con l'Autorità di Vigilanza.

Si rammenta che la classificazione delle attività deteriorate avviene in linea con la definizione prudenziale di default (i.e. past due, inadempienze probabili e sofferenze), la quale presuppone che vi sia un effettivo stato di deterioramento della qualità creditizia dell'esposizione, non prevedendo alcuna discrezionalità e non garantendo che talune fattispecie non rappresentative di un peggioramento del rischio di credito (come per la maggior parte delle esposizioni del Gruppo) siano trattate in maniera differente. L'effettivo profilo di rischio di credito assunto dal Gruppo BFF risulta contenuto in quanto assunto principalmente nei confronti di enti pubblici non soggetti a procedure che comportino il rischio di perdite in conto capitale e la classificazione di cui sopra potrebbe comportare significative distorsioni nella rappresentazione dei dati contabili, prudenziali e relativi alla solidità patrimoniale del gruppo. Ciò è avvalorato anche dalla sperimentazione di perdite su crediti molto limitate. Inoltre, considerata la complessità e la delicatezza delle questioni sollevate dalla Banca d'Italia, in data 15 luglio 2024, la Banca ha trasmesso alla Banca d'Italia (i) le risposte contenenti le azioni correttive intraprese e da intraprendere per risolvere i rilievi di conformità indicati nel Rapporto Ispettivo, (ii) una lettera contenente le proprie controdeduzioni in relazione alle singole contestazioni sollevate dalla Banca d'Italia nel procedimento sanzionatorio.

## Autorizzazione al riacquisto di azioni proprie

L'acquisto di azioni proprie è finalizzato a dotare la Banca della provvista di strumenti finanziari per assolvere gli obblighi previsti dai sistemi di remunerazione e incentivazione di cui alla "Policy di remunerazione e incentivazione del Gruppo bancario" vigente.

L'Assemblea Ordinaria della Banca tenutasi il 18 aprile 2024, ha deliberato di revocare la precedente autorizzazione, deliberata dall'Assemblea del 13 aprile 2023, per la parte non eseguita, e di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a procedere all'acquisto di azioni ordinarie BFF, in una o più volte e per un periodo di 18 mesi dalla data di Assemblea, per il perseguimento delle finalità di cui alla Relazione illustrativa sull'Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie; il numero massimo di azioni da acquistare è pari a 8.868.516 rappresentative del 5% delle n. 187.218.044 di azioni prive di valore nominale rappresentative dell'intero capitale sociale sottoscritto e versato della Banca , pari a 144.157.893,80 euro .

Si rammenta che la Banca, come da comunicato stampa del 9 maggio 2024 ha ritirato l'istanza di acquisto di azioni proprie comunicata al mercato il 6 ottobre 2023 e sottoposta alla Banca d'Italia in data 12 ottobre 2023.

## Delibere Assembleari

L'Assemblea Ordinaria della Banca del 18 aprile 2024, ha deliberato, in particolare:

- di destinare alla distribuzione in favore degli Azionisti la parte dell'utile netto dell'esercizio disponibile, corrispondente a Euro 52.303.766;
- di approvare la distribuzione per cassa in favore degli azionisti di un dividendo per un importo pari a Euro 101.213.994, di cui Euro 52.303.766 da una porzione dell'Utile Netto Contabile della Capogruppo e Euro 48.910.228 da una porzione della Riserva di Utili portati a nuovo. Il saldo dividendo, al lordo delle ritenute di legge, è quindi pari a Euro 0,541 per ciascuna delle 187.218.044 azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco cedola (n. 9) il 22 aprile 2024 (c.d. *ex date*). Tale dividendo è comprensivo della quota parte attribuibile alle azioni proprie eventualmente detenute dalla società alla "record date". Ai sensi dell'articolo 83-terdecies del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF), la legittimazione al pagamento del dividendo è determinata con riferimento alle evidenze dei conti dell'intermediario di cui all'articolo 83-quater, comma 3, del TUF, al termine della giornata contabile del 23 aprile 2024 (c.d. record date);
- di approvare la nuova "Politica di remunerazione e incentivazione 2024 a favore dei componenti degli Organi di Supervisione Strategica, Gestione e Controllo, e del Personale del Gruppo BFF Banking Group" inclusa nella Sezione I della Relazione del Consiglio di Amministrazione;
- di approvare le politiche per la determinazione dei compensi in caso di cessazione anticipata dalla carica o conclusione del rapporto di lavoro, ivi compresi i limiti a tali compensi;
- di approvare la seconda sezione della Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. n. 58/1998;
- di nominare nove amministratori, nel rispetto dell'equilibrio tra i generi ai sensi della normativa anche regolamentare vigente, che rimarranno in carica per il triennio 2024-2026. L'Assemblea Ordinaria ha nominato Ranieri de Marchis come Presidente del Consiglio di Amministrazione e confermato Massimiliano Belingheri come Amministratore Delegato;
- in merito alla composizione del Collegio sindacale, di nominare i nuovi membri del Collegio sindacale e il relativo Presidente, che rimarranno in carica per il triennio 2024-2026;

- di revocare la precedente autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie della Banca concessa dall'Assemblea il 13 aprile 2023, per la parte non eseguita entro la data della presente delibera e ferme, quindi, le operazioni nel frattempo compiute e di autorizzare il Consiglio di Amministrazione – ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del cod. civ. – a procedere all'acquisto di azioni della Banca, per un massimo di n. 8.868.516 azioni ordinarie della Società, tenuto conto delle azioni proprie già in magazzino.

L'Assemblea Straordinaria della Banca del 18 aprile 2024, ha deliberato:

- di approvare la proposta del Consiglio di Amministrazione di modificare gli articoli 15 (quindici), 18 (diciotto), 20 (venti) e 25 (venticinque) dello Statuto sociale, approvando tali variazioni nel testo riportato nella Relazione illustrativa, per le motivazioni in essa rappresentate.

## Rischi, incertezze e impatti del conflitto Russia-Ucraina e della guerra israelo-palestinese

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre del 2024, si segnala ancora il protrarsi delle tensioni del contesto geo-politico globale derivanti dal conflitto tra Russia e Ucraina, scoppiato agli inizi del 2022, sebbene i relativi riflessi sulla situazione macroeconomica europea e mondiale sembrano ad oggi essere contenuti anche in relazione ad una minore tensione sul prezzo del gas e conseguentemente sull'inflazione che sembra essere tornata sotto controllo, aspetto questo rafforzato dalla politica di taglio dei tassi di interesse intrapresa dalla BCE.

Si segnala comunque come, anche in ottica prospettica, il conflitto potrebbe rappresentare un fattore di instabilità che, in generale, può incidere sensibilmente sugli scenari macroeconomici dei Paesi in cui BFF opera e sulle prospettive di crescita dei medesimi.

- Con riferimento al rischio di credito derivante da impatti sulle imprese finanziate che hanno una significativa operatività commerciale con la Russia, la Bielorussia o l'Ucraina non sono stati identificati clienti con significativa operatività commerciale con Russia, Bielorussia o Ucraina.
- In merito all'operatività in titoli, la Banca non detiene titoli emessi da emittenti particolarmente esposti ai rischi derivanti dal contesto geo-politico attuale e al conflitto.
- Con riferimento alla redditività, si segnala che le commissioni relative alla Banca depositaria sono calcolate sulla base degli AuM dei fondi e, pertanto, la svalutazione di tali titoli nel portafoglio dei fondi ha inciso in maniera irrilevante rispetto, ad esempio, alle volatilità normali di mercato.
- Con riferimento ai rischi operativi relativi ad attacchi *cyber*, si rileva che la Banca non ha registrato attacchi di tale natura direttamente riconducibili e, inoltre, non vi è alcuna operatività nei paesi interessati dal conflitto.

Inoltre, la Funzione Compliance & AML con il coinvolgimento e supporto delle funzioni competenti provvede nel continuo a (i) monitorare l'evoluzione normativa in merito al regime restrittivo e sanzionatorio applicato a livello UE verso soggetti, entità e banche di Russia e Bielorussia coinvolte nel conflitto (ii) diffondere *alert* informativi alle differenti UO in occasione degli aggiornamenti e (iii) supportare le differenti BU nell'analisi di conformità di specifiche esigenze operative.

Il conflitto Russia-Ucraina non ha comportato, anche alla luce del Business Model e della tipologia di controparti di rischio della Banca, modifiche al modello di determinazione delle perdite attese. Tuttavia, con l'aggiornamento annuale degli scenari macroeconomici, la Funzione *Risk Management* di Gruppo monitora l'andamento dei parametri di rischio a fronte dell'evoluzione del conflitto al fine di comprendere eventuali impatti sulla determinazione delle perdite attese (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "IFRS 9 – Aggiornamento conseguente alla crisi finanziaria legata al conflitto Russia – Ucraina e agli impatti del conflitto israelo-palestinese".

Si dà informativa in merito ai seguenti temi e provvedimenti già intrapresi negli anni passati, in ottica di continuità, anche nel corso del 2024:

- Aspetti commerciali: con riferimento alla BU *Factoring & Lending* è da rilevare un andamento complessivo dei volumi di factoring e di finanziamenti alla clientela in linea con lo scorso anno, nonostante una performance inferiore in Italia ed in Portogallo;
- La BU *Securities Services* continua a registrare una buona performance per il buon andamento dei mercati e, grazie ai servizi specialistici offerti alla clientela istituzionale;
- Anche la BU *Payments* performa positivamente a livello generale, con maggiore enfasi nel dei pagamenti elettronici/digitali. Il comparto Assegni ed Effetti segue invece il trend di flessione che si registra a livello di sistema, dovuta all'abbandono progressivo dei relativi strumenti di pagamento da parte dei cittadini e imprese (trend riscontrabile dalle statistiche periodiche sul Sistema dei Pagamenti pubblicate da Banca d'Italia);
- Liquidità: l'attuale scenario macroeconomico è caratterizzato da un elevato grado di incertezza, influenzato dal perdurare del conflitto Russia-Ucraina, di quello Israelo-Palestinese e dalle tensioni a livello internazionale, con ripercussioni anche sul sistema creditizio. In tale contesto, la Banca ha focalizzato l'attenzione sui presìdi necessari per il monitoraggio della posizione di liquidità, e in particolare:
  - qualora ritenuto necessario, si riserva di effettuare analisi di stress più frequenti e più dettagliate nonché con impatti crescenti e variabili;
  - mantiene un'importante quota di *asset* disponibili per far fronte a impreviste esigenze di liquidità;
  - monitora i mercati anche per il tramite del continuo confronto con operatori di mercato e banche di relazione; e
  - continua a monitorare attentamente i trend di incasso dei debitori della Pubblica Amministrazione.

Non si rilevano particolari impatti, inoltre, correlati alle conseguenze della guerra israelo-palestinese, con riferimento, ai contratti di leasing (IFRS 16), agli utili/perdite attuariali legate al fondo TFR (IAS 19) e alle condizioni di maturazione dei pagamenti basati su azioni (IFRS 2).

## Tematiche *climate-related*

Per la predisposizione del Bilancio, il Gruppo BFF ha considerato le raccomandazioni di ESMA, contenute nel documento "European common enforcement priorities for 2024 annual financial reports" pubblicato nell'ottobre 2024. In particolare, per quanto riguarda le tematiche legate al clima, ESMA ha sottolineato l'importanza di riflettere questi aspetti nei bilanci finanziari nella misura in cui risultino materiali, richiamando anche le indicazioni fornite dallo IASB, che ha evidenziato esempi di potenziali implicazioni finanziarie derivanti dai rischi climatici.

Tra le priorità di ESMA vi è la necessità di agevolare gli investitori nell'individuazione delle informazioni sugli aspetti climatici, promuovere la coerenza tra informativa finanziaria e quella non finanziaria (redatta ai sensi del D.lgs. n. 125/24 e dei nuovi principi ESRS) ed infine, dove ritenuto opportuno, riportare nei bilanci informazioni finanziarie rilevanti sugli aspetti climatici nonché come sono stati integrati i rischi climatici nelle stime contabili svolte.

Data la rilevanza crescente dei rischi ESG, e in particolare dei rischi climatici, il Gruppo BFF dedica una costante attenzione a queste tematiche, sia nel contesto del proprio *framework* complessivo di gestione del rischio sia nell'analisi delle poste di bilancio potenzialmente impattate.

In particolare, le linee guida EBA Guidelines on the management of environmental, social and governance (ESG) risks hanno introdotto specifici requisiti relativi all'integrazione dei rischi ESG nei processi interni e nella ge-

stione del rischio da adottare in conformità alla Direttiva sui requisiti patrimoniali (CRD VI):infatti specificano il contenuto dei piani che gli istituti bancari devono predisporre al fine di monitorare e affrontare i rischi finanziari derivanti dai fattori ESG, compresi quelli derivanti dal processo di adeguamento verso l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica nell'UE entro il 2050.

In particolare, per le istituzioni Large, tra cui rientra BFF, permane l'obbligo di svolgere una valutazione della materialità (*Materiality Assessment*) con cadenza annuale. Inoltre, sono stati introdotti nuovi driver di rischio, con particolare attenzione ai rischi ambientali non legati al clima, come la biodiversità. Un altro focus importante riguarda la gestione dei dati e dei processi IT, con l'obiettivo di garantire la coerenza dei dati ESG, anche quando provengono da provider esterni, assicurandosi che il dato utilizzato sia chiaro e comprensibile, includendo la metodologia sottostante e la costruzione di eventuali score. È stata inoltre definita una lista di specifici *data point*, in linea con quelli stabiliti nel contesto della CSRD (ad esempio, la definizione e il calcolo delle emissioni di GHG).

L'approccio per identificare i rischi segue un modello olistico già adottato da BFF, che si basa su quattro principali driver di analisi: esposizione, portafoglio, settore e scenario.

In tale contesto, in linea anche con il piano Bankit, la Funzione *Risk Management* ha previsto una specifica progettualità (per gli ambiti di competenza) per il 2025 che prevede l'allineamento alla normativa di riferimento (e.g. piano Banca d'Italia, Linee guida EBA, CRR).

Nella Parte E del bilancio viene approfondito come il *framework* di *Risk Management* del Gruppo includa un'analisi di materialità, l'implementazione di presidi specifici nel RAF (Risk Appetite Framework), l'esecuzione di analisi di scenario e il presidio dei rischi ESG declinato nelle diverse categorie di rischio (ad esempio, credito, mercato e liquidità).

Inoltre, il Gruppo riconosce la necessità di sviluppare strumenti sempre più accurati per identificare come e in quale misura i rischi ambientali, in particolare quelli climatici, possano tradursi in rischi finanziari, a tal fine, vengono progressivamente integrati nei modelli valutativi.

Questo approccio riflette l'impegno del Gruppo BFF nell'adattarsi a un contesto normativo e di mercato in evoluzione, rispondendo con strumenti adeguati alle sfide poste dai rischi ESG e climatici.

Il rischio principale a cui la Banca è soggetta è il rischio di credito, pertanto, è stato deciso di effettuare specifici stress test utilizzando i modelli valutativi interni includendo la presenza di elementi correlati agli ambiti "ESG" e climate che, al momento, non risultano avere un effetto apprezzabile sulle valutazioni dagli stessi espresse.

## Revisione legale dei conti

L'Assemblea dei soci di BFF Bank S.p.A. tenutasi il 2 aprile 2020 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti, per gli esercizi dal 2021 al 2029, alla società di revisione KPMG S.p.A., secondo quanto espresso dall'art. 2409-bis del Codice Civile e dal D.Lgs. n. 39/2010.

# A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Di seguito, sono descritte le politiche contabili adottate per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2024, secondo quanto disposto dallo IAS 1 e dalle Istruzioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Tali politiche contabili includono i principali criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle principali poste dell'attivo e del passivo, così come delle modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi e altre informazioni.

## Attività finanziarie

Con riferimento alle attività finanziarie, il principio contabile IFRS 9 prevede la ripartizione in tre categorie:

- Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico;
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

## 1 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico

### Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziare valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, include:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi di capitale e pagamenti di interessi sull'importo del capitale da restituire, oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*Business model "Hold to Collect"*) o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali sia mediante la vendita di attività finanziarie (*Business model "Held to Collect and Sell"*);
- le attività finanziarie designate al *fair value*, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al *fair value* con impatto a Conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Trovano quindi evidenza in questa voce:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other/Trading (non riconducibili quindi ai business model "*Hold to Collect*" o "*Held to Collect and Sell*") o che non superano il test sulle caratteristiche contrattuali (*SPPI test*);

- gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo e collegamento - per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- le quote di OICR.

La voce accoglie, inoltre, i contratti derivati, contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, che sono rappresentati come attività se il *fair value* è positivo.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto a Conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo *fair value* alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (*stage assignment*) ai fini dell'*impairment*.

## Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico sono inizialmente iscritte al *fair value*, rappresentato normalmente dal prezzo della transazione, senza considerare i costi o ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

## Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico sono valorizzate al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc.

Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

In particolare, le attività finanziarie cedute vengono cancellate quando l'entità conserva i diritti contrattuali a ricevere i flussi di cassa dell'attività, ma sottoscrive un'obbligazione simultanea a pagare tali flussi di cassa e solo tali flussi di cassa, senza significativi ritardi a favore di terzi.

## 2 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

### Criteri di classificazione

Secondo il principio IFRS 9 un'attività finanziaria è inclusa nella presente categoria se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un *Business Model* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali sia mediante la vendita di attività finanziarie (*Business Model HTC&S*), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (superamento del test SPPI).

In particolare, sono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un *Business Model Held to Collect and Sell* e che hanno superato il test sulle caratteristiche contrattuali (SPPI test);
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Inoltre, sono misurate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva anche gli strumenti di capitale per i quali si sceglie di usufruire della c.d. *Fair value Other Comprehensive Income option (FVOCI),* che prevede, per tali tipi di strumenti, la possibilità di imputare alla redditività complessiva tutte le componenti reddituali legate agli strumenti, senza che esse impattino mai, neanche in caso di dismissione, il Conto economico.

La Banca sceglie di usufruire della FVOCI option relativamente agli strumenti di capitale posseduti, che peraltro, hanno ammontare non significativo.

### *Business model HTC&S*

Le attività finanziarie classificate nel *Business Model HTC&S* sono detenute sia al fine di raccogliere i flussi finanziari contrattuali sia per la vendita delle stesse. Pertanto, le vendite sono più frequenti e significative rispetto a un *Business Model Hold to Collect*. Questo perché la vendita di attività finanziarie è fondamentale per il raggiungimento dell'obiettivo del *Business Model*, anziché essere incidentale ad esso.

Tali attività possono essere detenute per un periodo di tempo non definito, e possono rispondere all'eventuale necessità di ottenere liquidità o di far fronte a cambiamenti nei tassi di interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi.

Pertanto, a differenza delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (HTC), il principio IFRS 9 non richiede la definizione di soglie di frequenza e significatività delle vendite per il *Business Model HTC&S*.

Purtuttavia, seguendo un approccio prudenziale, la Banca ha definito un indice massimo di *turnover* annuale del portafoglio titoli che permetta di discriminare tale Modello di Business da quello *Other* (cioè gli *asset* detenuti per il *Trading*), calcolato come il rapporto tra il totale del valore delle vendite e lo *stock* medio nell'anno *((valore giacenza iniziale + valore giacenza finale)/2).*

In materia di riclassificazione delle attività finanziarie (tranne i titoli di capitale, per i quali non è ammessa alcuna riclassifica), l'IFRS 9 non ammette riclassificazioni verso altre categorie di attività finanziarie, a meno che non venga modificato il modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che il principio definisce altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico).

Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassifica e gli effetti della riclassifica operano in maniera prospettica a partire dalla stessa data di riclassifica. Nel dettaglio, in caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassifica. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a Conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal Patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che dovrebbero essere altamente infrequenti, le attività finanziarie possono essere riclassificate da quelle valutate al *fair value* con impatti sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie stabilite dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti operano in maniera prospettica a partire da tale data con i seguenti impatti:

- nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione;
- nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a Conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

## Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value* comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

## Criteri di valutazione

Con riferimento ai titoli di debito, tali attività sono successivamente valutate al *fair value*, registrandosi a Conto economico gli interessi, secondo il criterio del costo ammortizzato nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati". Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del *fair value* sono rilevati nella voce 110 "Riserve da valutazione" del Patrimonio netto ad eccezione delle perdite derivanti da *impairment*, esposte alla voce 130 "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: b) attività finanziarie valutare al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

Gli utili e le perdite sono registrati tra le Riserve da valutazione fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel Conto economico alla voce 100 "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutare al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

Le variazioni di *fair value* rilevate nella voce 110 "Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della Redditività consolidata complessiva.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) non quotati in un mercato attivo, e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile a causa della mancanza o della non attendibilità delle informazioni atte alla valutazione del *fair value*, sono valutati all'ultimo *fair value* attendibilmente misurato.

Gli strumenti rappresentativi di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al *fair value* e gli importi rilevati in contropartita del Patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a Conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a Conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Come previsto dall'IFRS 9, le attività finanziare incluse in tali categorie, ai fini della valutazione dell'eventuale *impairment*, sono segmentate nei tre differenti *stage*, a seconda dello stato di deterioramento del merito creditizio.

Più in particolare, sugli strumenti classificati in *stage 1* (attività finanziarie al momento di rilevazione iniziale, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) viene contabilizzata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di *reporting* successiva, una perdita attesa misurata su un orizzonte temporale pari ad un anno.

Invece, per gli strumenti classificati in *stage 2* (attività *performing* per i quali si è verificato un incremento significativo del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) e in *stage 3* (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa misurata per l'intera vita residua dello strumento finanziario.

Per gli strumenti di debito, costituisce evidenza di *impairment* l'esistenza di circostanze indicative di difficoltà finanziarie del debitore o emittente, tali da pregiudicare l'incasso del capitale o degli interessi.

Qualora vi sia un'obiettiva evidenza che l'attività abbia subìto un *impairment*, la perdita cumulata, che è stata inizialmente rilevata nella voce 110 "Riserve da valutazione" del Patrimonio netto, viene trasferita a Conto economico alla voce 130 "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: b) attività finanziarie valutare al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva". L'importo trasferito a Conto economico è pari alla differenza tra il valore di carico (valore di prima iscrizione al netto delle eventuali perdite per *impairment* già precedentemente rilevate nel Conto economico) e il *fair value* <corrente.

Se il *fair value* di uno strumento di debito aumenta e l'incremento può essere oggettivamente correlato a un evento connesso con il miglioramento nella solvibilità finanziaria del debitore, in un periodo successivo a quello in cui la perdita per riduzione di valore era stata rilevata nel Conto economico la perdita viene ripresa, rilevando il corrispondente importo alla medesima voce di Conto economico; ciò, invece, non si applica con riferimento ai titoli di capitale, che non sono assoggettati al processo di *impairment*.

Il ripristino di valore non determina in ogni caso un valore contabile superiore a quello che risulterebbe dall'applicazione del costo ammortizzato qualora la perdita non fosse stata rilevata.

Le rettifiche/riprese di valore sono rilevate in bilancio in funzione dei criteri di *staging allocation* e dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD), definiti secondo le metriche riportate nel paragrafo successivo "Modalità di determinazione delle perdite di valore delle attività finanziarie".

Non sono assoggettati al processo di *impairment* i titoli di capitale.

### Criteri di cancellazione

La cancellazione delle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva avviene nel momento in cui scadono i diritti contrattuali, e quando, a seguito della cessione, sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi e i benefici relativi all'attività finanziaria medesima. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

## 3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### Criteri di classificazione

Secondo il principio IFRS 9 un'attività finanziaria è classificata nella presente categoria se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un Business Model il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business Model HTC) e,
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (superamento test SPPI).

Sulla base degli schemi contabili previsti dalla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia e successivi aggiornamenti, la voce di bilancio comprende:

- crediti verso banche nelle diverse forme tecniche;
- crediti verso clientela, nelle diverse forme tecniche, che contengono anche i titoli di debito classificati nel *Business Model HTC* e che hanno superato l'SPPI test.

I crediti verso banche derivano essenzialmente dai rapporti di conto corrente ordinari e dagli impieghi con controparti bancarie nelle diverse forme tecniche.

I crediti verso la clientela comprendono principalmente titoli di debito, i crediti verso debitori, riferiti all'attività di *factoring*, gli interessi di ritardato pagamento, calcolati sui crediti acquistati a titolo definitivo in misura de-

terminata dalla normativa in vigore (D.Lgs. n. 231/2002 "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali"), nonché gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche.

I crediti di BFF, relativi ad attività di *factoring*, si riferiscono quasi esclusivamente ad acquisti pro soluto a titolo definitivo, ovvero a crediti per i quali è avvenuto il totale trasferimento di rischi e benefici connessi al credito.

## *Business model HTC*

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono detenute nell'ambito di un modello di business avente l'obiettivo di ottenere i flussi finanziari contrattuali raccogliendo i pagamenti nell'arco della vita dello strumento.

Non tutte le attività devono essere necessariamente detenute fino a scadenza: il principio IFRS 9 fornisce i seguenti esempi di casi in cui la vendita delle attività finanziarie può essere coerente con il *Business Model HTC*:

- le vendite sono dovute ad un aumento del rischio di credito di un'attività finanziaria;
- le vendite sono infrequenti (anche se significative in termini di valore), o sono insignificanti singolarmente e in forma aggregata (anche se frequenti);
- le vendite avvengono vicino alla data di scadenza dell'attività finanziaria e i ricavi delle vendite approssimano la raccolta dei restanti flussi di cassa contrattuali.

La Banca ha identificato delle soglie di significatività per volumi e frequenza di vendite oltre le quali andrà analizzato se il *business model HTC* è stato mantenuto.

Laddove, pertanto, si dovesse procedere a delle vendite (consentite dal *Business Model* in parola) è stata definita, in ragione di una comune prassi di mercato, una determinata percentuale di significatività dei volumi di vendita annuali, determinata come sommatoria del valore delle vendite effettuate nell'anno/valore di bilancio del portafoglio HTC a inizio anno.

Con riferimento alla frequenza delle vendite, BFF ha definito una soglia su base mensile così come esplicitato nel RAF (Risk Appetite Framework), ovvero sia il quadro che definisce – in coerenza con il massimo rischio assumibile, con il business model e con il piano strategico – la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli.

In materia di riclassificazione delle attività finanziarie, l'IFRS 9 non ammette riclassificazione verso altre categorie di attività finanziarie, a meno che non venga modificato il modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che il principio definisce altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico).

Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassifica e gli effetti della riclassifica operano in maniera prospettica a partire dalla stessa data di riclassifica. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo *fair value* sono rilevati a Conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico e a Patrimonio

netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

## Criteri di iscrizione

Con riferimento ai crediti per attività di *factoring*, tali attività sono rilevate inizialmente al *fair value* che, di norma, corrisponde al corrispettivo pagato, comprensivo dei costi e dei ricavi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione e all'erogazione dell'attività finanziaria, ancorché non ancora regolati.

In particolare, i crediti pro soluto:

- acquistati a titolo definitivo, con trasferimento sostanziale di rischi e benefici e flussi di cassa, sono rilevati all'atto della prima iscrizione al *fair value*, rappresentato dal valore nominale del credito, al netto delle commissioni addebitate al cedente;
- qualora acquistati per un importo inferiore al valore nominale, figurano iscritti per l'importo effettivamente pagato all'atto dell'acquisto.

Con riferimento, invece, alle attività finanziarie relativi ai finanziamenti erogati dalla Banca, l'iscrizione iniziale delle stesse avviene alla data di erogazione. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value* delle somme erogate, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento.

I titoli di debito HTC, presentano pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa e possono essere impegnati in operazioni di pronti contro termine, di prestito o di altre operazioni temporanee di rifinanziamento.

Anche la rilevazione iniziale di tali attività avviene alla data di regolamento, al *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo pagato, comprensivo dei costi e dei ricavi di transazione.

## Criteri di valutazione

In seguito alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato, pari al valore iscritto all'origine, diminuito dei rimborsi di capitale e delle rettifiche di valore, e aumentato delle eventuali riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo, tenuto conto della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile ai costi/proventi accessori imputati direttamente alla singola attività.

Con specifico riferimento ai crediti riferiti agli acquisti a titolo definitivo nell'ambito dell'attività di *factoring*, essi sono valutati al "costo ammortizzato", determinato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa stimati, con riferimento sia alla quota capitale sia agli interessi di ritardato pagamento che maturano dalla data di scadenza del credito e che sono ritenuti recuperabili.

La nuova scadenza di tali crediti, considerata la natura degli stessi, è da identificarsi con la data di previsto incasso, determinata in sede di quotazione e formalizzata con il cedente nel contratto di cessione.

Gli interessi attivi (ivi inclusi gli interessi di ritardato pagamento) devono essere riconosciuti a Conto economico solo se risulta probabile che si generino flussi di cassa positivi per l'entità, e che il loro ammontare possa essere

stimato attendibilmente. Nella fattispecie in esame, coerentemente con quanto peraltro confermato dal "Documento Banca d'Italia/Consob/Ivass n. 7 del 9 novembre 2016" in materia di "Trattamento in bilancio degli interessi di mora ex D.Lgs. n. 231/2002 su crediti non deteriorati acquisiti a titolo definitivo", BFF ha incluso nel calcolo del costo ammortizzato anche la stima degli interessi di ritardato pagamento recuperabili, tenuto conto che:

- il modello di *business* e la struttura organizzativa prevedono che il sistematico recupero degli interessi di ritardato pagamento su crediti non deteriorati acquisiti a titolo definitivo rappresenti un elemento strutturale dell'attività ordinaria di gestione di tali crediti;
- tali interessi di ritardato pagamento, per la loro incidenza sulla composizione dei risultati, non costituiscono un elemento accessorio delle operazioni di acquisto a titolo definitivo, e sono stati considerati per un'analisi completa dei profili di redditività prospettica.

BFF Bank dispone, inoltre, di serie storiche - riguardanti le percentuali e i tempi di incasso - elaborate attraverso adeguati strumenti di analisi, che consentono di poter ritenere che la stima degli interessi di ritardato pagamento inclusa nel calcolo del costo ammortizzato sia sufficientemente attendibile e tale da soddisfare i presupposti previsti dal principio IFRS15 per la loro rilevazione.

Tali serie storiche sono aggiornate almeno su base annuale, in occasione della redazione del bilancio d'esercizio, per determinare la percentuale di stima di recupero e i tempi di incasso da considerare ai fini del calcolo degli interessi di ritardato pagamento; trimestralmente, poi, viene analizzata l'evoluzione degli incassi, per confermare dette percentuali nell'ambito della predisposizione dell'informativa periodica. Qualora le evidenze degli aggiornamenti mostrino significativi scostamenti, la Banca provvede ad aggiornare le stime usate ai fini della contabilizzazione.

Si ricorda, che per tenere conto delle tempistiche di incasso dell'intero fondo degli interessi di ritardato pagamento, la stima dei giorni di incasso è pari a 2100 giorni, valore aggiornato in sede di redazione del Bilancio 2022, e continuamente monitorato.

Come accade con gli interessi di mora, anche il diritto a ricevere il credito 40 euro viene considerato sin dal 2018 negli accordi transattivi con i debitori ai fini del loro recupero e, pertanto, nella trattativa con i debitori si considera tutto l'ammontare dovuto come un unicum su cui basare la transazione e su cui applicare le medesime percentuali di sconto (solo dal 2021 in modo strutturale le transazioni considerano gli sconti proporzionalmente). Si considera, dunque, appropriato attendersi una convergenza nel prossimo futuro delle percentuali degli indennizzi forfettari a quelle registrate sugli interessi di mora e si ritiene, quindi, metodologicamente più appropriato considerare per entrambi una percentuale unica.

Come indicato nel paragrafo "Cambio di stime relative alla percentuale riconoscimento degli interessi di mora e dell'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. "40 euro")" all'interno di queste "Politiche Contabili", la percentuale di riconoscimento degli interessi di mora e del credito 40 euro è stata portata nel corso del 2024 dal 50% al 65%.

I titoli HTC, dopo l'iniziale rilevazione al *fair value*, sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di detta metodologia è imputato a Conto economico nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati".

La Banca effettua l'analisi sul portafoglio crediti e titoli HTC, finalizzata all'individuazione di eventuali riduzioni di valore delle proprie attività finanziarie. Il principio IFRS 9 ha introdotto per le attività finanziarie comprese in tale voce di bilancio il concetto di perdite su crediti attese, che rappresentano una stima delle probabilità ponderate delle perdite su credito lungo la vita attesa dello strumento finanziario, e secondo cui non è necessario che una perdita si verifichi prima che venga riconosciuta in bilancio e quindi, generalmente, tutte le attività finanziarie porteranno alla creazione di un fondo.

L'approccio utilizzato è rappresentato dal modello generale di deterioramento ("*general deterioration model*") che prevede la classificazione in tre *stage, che* riflettono il modello di deterioramento della qualità del credito, degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione contabile infrannuale si procede a valutare se c'è stata una variazione significativa nel rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale. In questo caso ci sarà un trasferimento tra *stage*: questo modello è simmetrico, e le attività possono muoversi tra i diversi *stage.*

Per le attività classificate in Stage 1 il Fondo svalutazione delle singole attività finanziarie si determina basandosi sulle perdite attese a 12 mesi ("*Shortfall*" attese nei flussi di cassa contrattuali tenendo in considerazione solo il potenziale default nei prossimi 12 mesi), mentre per le attività in Stage 2 e 3 ci si basa sulle perdite attese "*lifetime*" ("*Shortfall*" attese nei flussi di cassa contrattuali tenendo in considerazione il potenziale default lungo tutta la vita residua dello strumento finanziario).

Per le esposizioni *non-performing* (stage 3) classificate in UTP o Sofferenza (ad eccezione dei dissesti finanziari), a ogni redazione del bilancio o delle situazioni finanziarie intermedie, la Banca determina le possibili rettifiche di valore specifiche da effettuare sulle singole esposizioni creditizie attraverso valutazioni interne e, laddove necessario anche con il supporto di pareri legali esterni.

Per le esposizioni *non-performing* (stage 3) classificate in *Past Due* o in Sofferenza per dissesto finanziario, a ogni redazione del bilancio o delle situazioni finanziarie intermedie, viene effettuata una rettifica di valore specifica calcolata su base collettiva, utilizzando una probabilità di default che può variare tra quella prevista per i crediti in Bonis in stage 2 ed il 100%. Tale probabilità di default viene identificata sulla base di una valutazione puntuale/analitica (c.d. *case-by-case assessment)* effettuata dalla funzione *credit evaluation* e, nel caso la rettifica di valore calcolata non risultasse adeguata, per difetto o per eccesso, può essere imputata puntualmente dalla stessa. In caso di mancata adozione del *case-by-case assessment,* che comunque non potrà portare ad un *coverage rate* inferiore a quello previsto per le esposizioni in stage 2, il livello finale di rettifica attribuito sarà pari al valore dell'*impairment* restituito dal modello di calcolo collettivo.

L'importo della perdita è definito sulla base di un processo di valutazione analitica e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto, di informazioni *forward looking* e dei possibili scenari alternativi di recupero. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.

Con la rilevazione dell'*impairment*, Il valore contabile dell'attività viene conseguentemente ridotto, e l'importo della perdita stessa è rilevato a Conto economico alla voce 130 "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della perdita per *impairment* diminuisce, e la diminuzione può essere oggettivamente collegata a un evento connesso con il miglioramento nella solvibilità finanziaria del debitore, che si è verificato dopo la sua rilevazione, la perdita per *impairment* precedentemente rilevata viene eliminata. Il ripristino di valore non determina in ogni caso un valore contabile superiore a quello che risulterebbe dall'applicazione del costo ammortizzato qualora la perdita non fosse stata rilevata. L'importo del ripristino è rilevato alla medesima voce di Conto economico.

Le rettifiche/riprese di valore sono rilevate in bilancio in funzione dei criteri di *staging allocation* e dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD), definiti secondo le metriche riportate nel paragrafo successivo "Modalità di determinazione delle perdite di valore delle attività finanziarie".

### Criteri di cancellazione

La cancellazione dell'attività finanziaria avviene quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dall'attività finanziaria scadono o l'entità trasferisce l'attività finanziaria e il trasferimento soddisfa i criteri di ammissibilità per l'eliminazione contabile.

I crediti ceduti sono cancellati dalle attività in bilancio solo se la cessione ha comportato il trasferimento di tutti i rischi e i benefici connessi con i crediti stessi.

Qualora siano invece mantenuti rischi e benefici, i crediti ceduti continueranno a essere iscritti tra le attività di bilancio, ancorché, giuridicamente, la titolarità degli stessi sia stata effettivamente trasferita.

## 5 - Partecipazioni

### Criteri di classificazione

Con il termine partecipazioni si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese, generalmente rappresentati da azioni o da quote e classificati in partecipazioni di controllo e di collegamento. In particolare, si definiscono:

- impresa controllata: impresa sulla quale la controllante esercita il "controllo dominante", cioè il potere di determinare le scelte amministrative e gestionali e di ottenere i benefici relativi;
- impresa collegata: impresa nella quale la partecipante ha influenza notevole e che non è né una controllata né una *joint-venture* per la partecipante.

Costituisce presupposto di influenza notevole il possesso, diretto o indiretto tramite società controllate, del 20% o quota maggiore dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata.

### Criteri di valutazione

Le partecipazioni in società controllate non consolidate sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore.

Se esistono obiettive evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento, ovvero considerando la metodologia dei multipli di mercato in alternativa ai flussi finanziari futuri (*impairment test*).

Qualora non sia possibile disporre di sufficienti informazioni, si considera come valore d'uso il valore del Patrimonio netto della società.

Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore al valore iscritto nel bilancio la differenza è rilevata a Conto economico alla voce 220 "Utili (Perdite) delle partecipazioni".

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della rettifica di valore, le relative riprese vengono imputate alla medesima voce di Conto economico ma nel limite del costo della partecipazione precedente la svalutazione.

I dividendi delle partecipate sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono deliberati nella voce 70 "Dividendi e proventi simili".

### Criteri di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse, o laddove la partecipazione venga ceduta trasferendo in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

## 6 - Attività materiali

### Criteri di classificazione

Le attività materiali includono i terreni, gli immobili strumentali, impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Sono inclusi inoltre i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per i locatari), le attività concesse in *leasing* operativo (per i locatori), nonché le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di proprietà e diritti di utilizzo di attività materiali rivenienti da contratti di "*leasing*".

Le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi derivanti da contratti di leasing ex IFRS16 dalle quali si attendono benefici futuri sono iscritte:

- se dotate di autonoma identificabilità e separabilità nella voce "80. Attività materiali", nella categoria più idonea;
- se non dotate di autonoma identificabilità e separabilità nella voce "80. Attività materiali", ad incremento dei diritti d'uso, rilevato in base alle previsioni dell'IFRS16, su cui si riferiscono.

Le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, diverse da quelli di cui al paragrafo precedente sono iscritte:

- se dotate di autonoma identificabilità e separabilità nella voce "80. Attività materiali", nella categoria più idonea;
- se non dotate di autonoma identificabilità e separabilità nella voce "120. Altre attività".

Si definiscono immobili strumentali gli immobili posseduti (o locati tramite un contratto di *leasing* finanziario) utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi, con una vita utile superiore all'anno.

## Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla "messa in funzione" del bene (costi di transazione, onorari professionali, costi diretti di trasporto del bene nella località assegnata, costi di installazione, costi di smantellamento).

Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene, o rilevate come attività separate, se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati, e il costo può essere attendibilmente rilevato (es. interventi di manutenzione straordinaria). Le altre spese sostenute successivamente (es. interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel Conto economico, nel periodo nel quale sono sostenute, alla voce 160 b) "altre spese amministrative", se riferite ad attività a uso funzionale.

In questa voce sono rilevati anche i beni utilizzati dalla Banca in qualità di locatario nell'ambito di contratti di *leasing* - "*Right-of-Use*" (RoU) (IFRS 16).

Alla data di decorrenza la Banca, in qualità di locatario, iscrive al costo "l'attività consistente nel diritto di utilizzo (RoU)", il quale comprende: a) l'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*; b) i pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti; c) i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario, consistenti nei costi incrementali sostenuti per l'ottenimento del *leasing* che non sarebbero stati sostenuti se il *leasing* non fosse stato ottenuto, a eccezione dei costi sostenuti dai locatori produttori o commercianti in relazione al *leasing*; d) la stima dei costi che dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del *leasing*, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze".

Il RoU riferito ai contratti di *leasing* esistenti alla data della prima applicazione del principio contabile IFRS 16 è stato iscritto secondo il "*Modified Retrospective Approach".*

La Banca non considera l'IVA come componente dei *lease payments* ai fini del calcolo delle misure IFRS 16 (RoU e *Lease Liability*, per cui si rimanda alla voce Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato).

## Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore per deterioramento. A partire dal 31 dicembre 2024, i terreni e fabbricati, successivamente alla loro prima iscrizione, sono valutati secondo il metodo della rideterminazione del valore. A tal proposito si rimanda a quanto descritto nella parte "A1 Parte generale" del presente documento.

L'ammortamento inizia dalla data in cui le attività materiali sono pronte per l'uso previsto dal management.

Le attività materiali vengono sistematicamente ammortizzate a quote costanti durante la loro vita utile, intesa come periodo di tempo nel quale ci si attende che l'attività sia utilizzabile dall'azienda, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. La stima della vita utile è di seguito rappresentata:

- fabbricati: a 33 anni;
- mobili: a 9 anni;
- impianti: a 5 anni;
- macchine: a 3 anni;
- altre: a 4 anni.

I terreni e i fabbricati sono trattati separatamente ai fini contabili, anche quando sono acquistati congiuntamente.

Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni o dal valore netto rideterminato qualora il metodo adottato per la valutazione sia quello del *fair value*. I fabbricati i vengono ammortizzati per una quota ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti.

La stima della vita utile delle attività materiali viene rivista a ogni chiusura di bilancio, tenendo conto delle condizioni di utilizzo delle attività, delle condizioni di manutenzione, della obsolescenza attesa, ecc., e, se le attese sono difformi dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per il periodo corrente e per quelli successivi viene rettificata.

In merito al patrimonio artistico non si procede ad ammortizzarlo in quanto la sua vita utile non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato a non diminuire nel tempo.

Per i terreni e fabbricati ad uso funzionale soggette alla valutazione secondo il metodo della rideterminazione del valore:

- se il valore contabile si è incrementato a seguito di una rideterminazione di valore, l'incremento deve essere rilevato nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo e accumulato nel patrimonio netto sotto la voce riserva di rivalutazione, invece nel caso in cui ripristini una svalutazione rilevata precedentemente nel conto economico, il ripristino deve essere rilevato come provento;
- se il valore contabile è diminuito a seguito della rideterminazione di valore, la diminuzione deve essere rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nella misura in cui vi siano eventuali saldi a credito nella riserva di rivalutazione, altrimenti tale riduzione va contabilizzata nel conto economico.

Le rideterminazioni di valore devono essere effettuate con regolarità tale da assicurare che il valore contabile non differisca in modo rilevante da quello che sarebbe stato determinato utilizzando il fair value alla data di riferimento del bilancio.. La rideterminazione è effettuata con l'analisi di scenario (analisi del trend di mercato) ogni anno e tramite una nuova perizia ogni tre anni. Qualora dall'analisi di scenario vengano riscontrate variazioni di particolare entità (+/– 10%), è necessario effettuare perizie puntuali e aggiornate per adeguare il fair value del bene alle valutazioni del mercato immobiliare.

Analogamente agli strumenti finanziari, sono assoggettate ad analisi di sensitività quelle attività e passività non finanziarie valutate al fair value di livello 3 per le quali, in funzione del modello valutativo in uso per la determinazione del fair value, ne sia possibile l'esecuzione ed i cui risultati siano significativi. L'analisi di sensitività, per gli immobili ad uso funzionale di proprietà del Gruppo, è stata condotta identificando le variabili di maggiore rilevanza nell'ambito del modello di valutazione utilizzato al 31 dicembre 2024, rappresentato dal metodo dei flussi di cassa attualizzati. In particolare, si è tenuto conto dei parametri caratterizzati da maggiore volatilità/variabilità, quali, per gli immobili ad uso strumentale, il tasso netto di capitalizzazione (yield) e il tasso medio d'inflazione di medio/lungo periodo. Ai fini dell'analisi, sono stati utilizzati i range di variazione coerenti con le potenziali dinamiche del mercato alla data di riferimento. In particolare, si è ipotizzata una variazione pari a +/-25 punti base per il tasso netto di capitalizzazione e del -/+15 punti base per il tasso di inflazione. A fronte di tali variazioni non si sono rilevati scostamenti significativi del *fair value*. .

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subìto una riduzione di valore, si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 180 "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali" di Conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

La Banca valuta ad ogni data di bilancio o di situazione infrannuale di riferimento di *reporting* se esiste qualche indicazione che dimostri che le attività materiali possano aver subito una perdita di valore. In caso di evidenza di perdita si procede al confronto fra il valore contabile e il valore recuperabile inteso come il maggiore tra *fair value* e valore d'uso.

## Attività materiali rappresentate dal diritto d'uso di beni di cui a contratti di "leasing"

Ai sensi dell'IFRS 16 il "*leasing*" è un contratto, o parte di un contratto, che, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività (l'attività sottostante) per un periodo di tempo. Un contratto di "*leasing*" finanziario trasferisce al locatario (utilizzatore), sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene. Diversamente il contratto configura un "*leasing*" operativo. L'inizio della decorrenza del *leasing* è la data dalla quale il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato, corrisponde alla data di rilevazione iniziale del *leasing* e include anche i c.d. *rent-free period*, ovvero quei periodi contrattuali nei quali il locatario usufruisce gratuitamente del bene. Al momento della decorrenza del contratto il locatario rileva:

- un'attività consistente nel diritto di utilizzo del bene sottostante il contratto di *leasing*. L'attività è rilevata al costo, determinato dalla somma di:
  - passività finanziaria per il *leasing*;
  - pagamenti per il *leasing* corrisposti precedentemente o alla data di decorrenza del *leasing* (al netto degli incentivi per il *leasing* già incassati);
  - costi diretti iniziali, e
  - eventuali costi (stimati) per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il *leasing*;
- una passività finanziaria derivante dal contratto di *leasing* corrispondente al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing*. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse implicito, se determinabile; in caso contrario viene utilizzato il tasso di interesse di finanziamento marginale del locatario.

Qualora un contratto di *leasing* contenga "componenti non *leasing*" (ad esempio prestazioni di servizi, quali la manutenzione ordinaria, da rilevarsi secondo le previsioni dell'IFRS 15) il locatario deve contabilizzare separatamente "componenti leasing" e "componenti non *leasing*" e ripartire il corrispettivo del contratto tra le diverse componenti sulla base dei relativi prezzi a sé stanti.

Il locatario può optare per rilevare i pagamenti dovuti per il *leasing*:

- direttamente quale onere nel Conto economico, a quote costanti lungo la durata del contratto di *leasing*;
- secondo un altro metodo sistematico rappresentativo delle modalità di fruizione dei benefici economici, nel caso di *leasing* a breve termine (pari o inferiore a 12mesi) che non includano un'opzione di acquisto dell'*asset* oggetto del *leasing* da parte del locatario; *leasing* in cui l'attività sottostante è di modesto valore.

La durata del *leasing* viene determinata tenendo conto di:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del *leasing*, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo;
- periodi coperti da un'opzione di risoluzione del *leasing*, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo.

Nel corso della durata del contratto di *leasing*, il locatario deve:

- valutare il diritto d'uso al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle rettifiche cumulate di valore determinate e contabilizzate in base alle previsioni dello IAS 36 "Riduzioni di valore delle attività", rettificato per tenere conto delle eventuali rideterminazioni della passività del *leasing*;
- incrementare la passività riveniente dall'operazione di *leasing* a seguito della maturazione di interessi passivi calcolati al tasso di interesse implicito del *leasing*, o, alternativamente, al tasso di finanziamento marginale e ridurla per i pagamenti delle quote capitale e interessi.

In caso di modifiche nei pagamenti dovuti per il *leasing* la passività deve essere rideterminata; l'impatto della rideterminazione della passività è rilevato in contropartita dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

### Criteri di cancellazione

Le attività materiali vengono cancellate quando sono dismesse o quando non ci si attendono benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione.

Il diritto d'uso derivante da contratti di *leasing* è eliminato dal Bilancio al termine della durata del *leasing*.

## 7 - Attività immateriali

### Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie a utilità pluriennale, identificabili pur se prive di consistenza fisica, controllate dalla Banca, e dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali sono principalmente relative a software ad utilizzazione pluriennale e all'avviamento, frutto di contratti o di nuove acquisizioni.

### Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte in bilancio o situazioni contabili infrannuali al costo d'acquisto, comprensivo dei costi diretti sostenuti per predisporre l'attività all'utilizzo, e aumentato delle eventuali spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore eventualmente registrate.

### Criteri di valutazione

Le attività immateriali aventi durata definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti, in base alla stima della loro vita utile. Le vite utili normalmente stimate, sono le seguenti:

- software: non superiore a 5 anni;
- altre attività immateriali: fino a 10 anni.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subìto una riduzione di valore, si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività e il suo valore recuperabile pari al maggiore tra il *fair value*,

dedotti i costi di vendita e il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 190 "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali" di Conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

### Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo Stato patrimoniale all'atto della dismissione, o quando non sono previsti, dal suo utilizzo o dalla sua dismissione, ulteriori benefici economici futuri, e l'eventuale differenza tra il valore di cessione, o valore recuperabile, e il valore contabile viene rilevata a Conto economico alla voce 250 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

## 8 - Attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce 110 dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione, ad eccezione di alcune tipologie di attività (es. attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9) per cui l'IFRS 5 prevede specificatamente che debbano essere applicati i criteri valutativi del principio contabile di pertinenza.

## 9 - Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della legislazione fiscale vigente nei diversi paesi in cui la Banca opera.

L'onere fiscale è costituito dall'importo complessivo delle imposte correnti e differite, incluso nella determinazione del risultato dell'esercizio.

Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni fiscali della banca nei confronti dell'Amministrazione finanziaria. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti versati nel corso dell'esercizio. Le imposte correnti corrispondono all'importo delle imposte sul reddito imponibile dell'esercizio.

Le imposte differite passive corrispondono agli importi delle imposte sul reddito dovute nei periodi futuri, riferibili alle differenze temporanee imponibili sorte nell'esercizio o negli esercizi precedenti. Le imposte differite attive corrispondono agli importi delle imposte sul reddito recuperabili nei periodi futuri, e sono riferibili a differenze temporanee deducibili, sorte nell'esercizio o negli esercizi precedenti.

Il valore fiscale di un'attività o di una passività è il valore attribuito a quella attività o passività secondo la normativa fiscale vigente. Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili secondo le disposizioni dello IAS 12. Un'attività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee

deducibili secondo le disposizioni dello IAS 12 solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile futuro, a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte nella voce 100 b) dell'attivo. Le passività per imposte differite sono iscritte nella voce 60 b) del passivo. Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio, e sono rilevate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale stabilite da provvedimenti in vigore.

La contropartita contabile delle attività e passività contabili, sia correnti che differite, è costituita di regola dal Conto economico nella voce 270 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

Nei casi in cui le Attività e Passività fiscali differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il Conto economico (quali le rettifiche di prima applicazione degli IAS/IFRS, le valutazioni degli strumenti finanziari rilevati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve da valutazione).

La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da eventuali accertamenti già notificati, o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

## 10 - Fondi per rischi e oneri

### Criteri di iscrizione e valutazione

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di manifestazione.

L'accantonamento tra i fondi rischi e oneri è effettuato esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale riveniente da un evento passato;
- al momento della manifestazione l'obbligazione è onerosa;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

### Fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

Tale voce accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'*impairment* ai sensi dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate le medesime modalità di allocazione tra stadi di rischio creditizio e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

### Fondi di quiescenza e per obblighi simili

I fondi di quiescenza sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti. La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando la metodologia attuariale "*Projected Unit Credit Method*", che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica

e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato in base ai rendimenti di mercato relativi alle date di valutazione di obbligazioni di aziende primarie tenendo conto della durata media residua della passività. Il valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio è inoltre rettificato del *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano.

Gli utili e le perdite attuariali (ovvero le variazioni nel valore attuale dell'obbligazione derivanti dalle modifiche alle ipotesi attuariali e dalle rettifiche basate sull'esperienza passata) sono esposti nel prospetto della redditività complessiva.

Nel fondo per rischi e oneri sono stati quantificati, secondo quanto disposto dallo IAS 19, i benefici dei dipendenti successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

La quantificazione in bilancio di tale obbligazione è stata effettuata, laddove necessario, sulla base di un calcolo attuariale, determinando l'onere alla data di valutazione, sulla base di assunzioni demografiche finanziarie.

## Altri fondi

I fondi rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate in bilancio in quanto:

- sussiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Tali fondi comprendono gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive.

Laddove l'elemento temporale sia rilevante, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a Conto economico. In particolare, nei casi in cui sia stato rilevato il valore attuale del fondo, l'incremento del valore dell'accantonamento iscritto in bilancio in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo, è rilevato fra gli interessi passivi.

I fondi accantonati, nonché le passività potenziali, vengono riesaminati a ogni data di riferimento del bilancio o di situazione infrannuale, rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Qualora la necessità dell'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione non sia più probabile, il fondo viene stornato con contropartita a Conto economico.

I fondi per rischi ed oneri accolgono anche i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'*impairment* ai sensi dell'IFRS 9. Il principio IFRS 9 stabilisce che vengano determinate le perdite attese sugli impegni e sulle garanzie rilasciate in relazione al rischio di credito iniziale dell'impegno, dalla data in cui l'entità ha aderito. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre stage (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Il relativo fondo svalutazione deve essere registrato alla voce "100: Fondi rischi e oneri a) impegni e garanzie rilasciate" dello Stato patrimoniale passivo.

## Criteri di cancellazione

La cancellazione si manifesta nel momento in cui si estingue l'obbligazione o la passività potenziale che ha generato l'esigenza di costituire il fondo.

# 11 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

## Criteri di classificazione

Uno strumento finanziario emesso è classificato come passività quando, sulla base della sostanza dell'accordo contrattuale, si detiene un'obbligazione contrattuale a consegnare denaro o un'altra attività finanziaria ad un altro soggetto.

La voce comprende i "Debiti verso banche", i "Debiti verso clientela" e i "Titoli in circolazione"; in tali voci sono allocati gli strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione e da quelle valutate al *fair value*) rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dalla banca in qualità di locatario nell'ambito delle operazioni di *leasing*.

Gli interessi passivi vengono registrati a Conto economico nella voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati".

## Criteri di iscrizione

Tali passività sono iscritte alla data di regolamento, inizialmente al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria. I titoli strutturati vengono separati nei loro elementi costitutivi che sono registrati distintamente, quando le componenti derivate in essi implicite presentano natura economica e rischi differenti da quelli dei titoli sottostanti e sono configurabili come autonomi strumenti derivati.

In questa voce sono rilevati anche i debiti relativi ai beni utilizzati dalla Banca in qualità di locatario nell'ambito di contratti di *leasing*, "*Lease Liability*" (IFRS 16), che comprende i seguenti pagamenti per il diritto di utilizzo dell'attività sottostante: a) i pagamenti fissi al netto di eventuali incentivi al *leasing* da ricevere, b) i pagamenti variabili dovuti per il *leasing* che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza; c) gli importi che si prevede la Banca in qualità di locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo; d) il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e) i pagamenti di penalità di risoluzione del *leasing*, se la durata del *leasing* tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del *leasing*.

Gli interessi sono contabilizzati nella voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati" di Conto economico.

## Criteri di valutazione

I debiti verso banche, verso clientela e i titoli in circolazione sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

I titoli in circolazione sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Durante il periodo di utilizzo del bene, il valore contabile della *Lease Liability* aumenta per un importo pari all'ammontare degli interessi passivi maturati e diminuisce per un importo pari all'ammontare dei canoni pagati dal locatario.

### Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono rimosse dal bilancio quando l'obbligazione specificata dal contratto è estinta, o a seguito di una modifica sostanziale dei termini contrattuali della passività.

La cancellazione dei titoli in circolazione avviene anche in caso di riacquisto di titoli precedentemente emessi, ancorché destinati alla successiva rivendita. I profitti o le perdite derivanti dalla rilevazione del riacquisto quale estinzione sono rilevati a Conto economico, qualora il prezzo di riacquisto dell'obbligazione sia superiore o inferiore al suo valore contabile. La successiva alienazione di obbligazioni proprie sul mercato è trattata come emissione di un nuovo debito.

## 12 - Passività finanziarie di negoziazione

### Criteri di iscrizione

I criteri di iscrizione e di valutazione sono analoghi a quelli descritti con riferimento alle "Attività finanziarie classificate come detenute per la negoziazione".

### Criteri di classificazione

Le passività finanziarie di negoziazione includono le valutazioni negative dei contratti derivati di negoziazione e le passività riferite agli scoperti tecnici su titoli.

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel Conto economico.

### Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono rimosse dal bilancio quando l'obbligazione specificata dal contratto è estinta, o a seguito di una modifica sostanziale dei termini contrattuali della passività.

## 14 - Operazioni in valuta

### Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono convertite, al momento della rilevazione iniziale, nella moneta di conto applicando all'ammontare in valuta estera il cambio in vigore alla data dell'operazione.

### Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al cambio corrente alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al cambio alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando il cambio in essere alla data di determinazione del *fair value* stesso.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto economico del periodo in cui sorgono, quelle relative ad elementi non monetari sono iscritte nel patrimonio netto o nel Conto economico coerentemente con la modalità di iscrizione degli utili o delle perdite che includono tale componente.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione oppure, se in corso di maturazione, al cambio corrente alla data di bilancio.

## 15 - Altre informazioni

### Azioni proprie

Le azioni proprie detenute sono portate in riduzione del Patrimonio netto al valore a cui sono state acquistate sul mercato. Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del Patrimonio netto.

Al momento dell'assegnazione ai dipendenti o agli amministratori, viene ridotta la riserva Azioni Proprie per un ammontare calcolato al prezzo medio di acquisto delle varie *tranches*, in contropartita delle riserve in strumenti finanziari iscritte in bilancio a seguito degli accordi di remunerazione variabile e della riserva "sovrapprezzo azioni".

### Trattamento di fine rapporto del personale

Per effetto della disciplina introdotta della legge n. 296 del 2006, il calcolo del fondo relativo al trattamento di fine rapporto maturato sino al 31 dicembre 2024 (che resta nella disponibilità della Società) di cui alla voce 90 del passivo, avviene stimando la durata residua dei rapporti di lavoro, per persone o gruppi omogenei, sulla base di assunzioni demografiche:

- proiettando il TFR già maturato, sulla base di assunzioni demografiche, per stimare il momento della risoluzione del rapporto di lavoro;
- attualizzando, alla data di valutazione, l'ammontare del fondo maturato al 31 dicembre 2024, sulla base di assunzioni finanziarie.

Il principio IAS 19 *revised* richiede che gli utili e le perdite attuariali siano contabilizzabili tra le componenti della redditività complessiva nell'esercizio/periodo di competenza. Le quote di fondo che maturano a decorrere dal 1° gennaio 2007, dovendo essere trasferite all'INPS o ai fondi di previdenza complementare, assumono la caratteristica di "piano a contribuzione definita", in quanto l'obbligazione del datore di lavoro si esaurisce al momento del versamento, ed è contabilizzata a Conto economico per competenza.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale, voce 160 "Spese amministrative - a) spese per il personale" come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano. Gli utili e le perdite attuariali, così come previsto dallo IAS 19, vengono contabilizzati in una riserva di valutazione di patrimonio netto.

## Criterio di riconoscimento delle componenti reddituali

Il criterio generale di riconoscimento delle componenti reddituali è quello della competenza temporale, tenuto conto anche della correlazione tra costi e ricavi.

## Ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti.

I ricavi derivanti da obbligazioni contrattuali con la clientela sono rilevati in bilancio solo se sono soddisfatti tutti i criteri seguenti:

- le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- l'entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- l'entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- il contratto ha sostanza commerciale (ossia il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto);
- è probabile che l'entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Nel valutare la probabilità di ricevere l'importo del corrispettivo, l'entità deve tener conto solo della capacità e dell'intenzione del cliente di pagare l'importo del corrispettivo quando sarà dovuto.

## Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi ed i proventi ed oneri assimilati sono relativi agli interessi rivenienti dall'attività di *factoring*, alle disponibilità liquide, alle attività e passività finanziarie non derivative detenute per la negoziazione, valutate al *fair value* con impatto sulla redditività e valutate al costo ammortizzato.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel Conto economico per tutti gli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Entrando più in dettaglio, si precisa che:

- le commissioni addebitate al cedente per l'acquisto a titolo definitivo sono contabilizzate come ricavi di transazione, e pertanto rientrano nel rendimento effettivo del credito contabilizzato con il criterio del costo ammortizzato;
- secondo il principio contabile IFRS 15, i ricavi devono riflettersi in bilancio solo nel momento di passaggio del totale controllo sul bene o servizio oggetto di scambio e il loro ammontare possa essere stimato attendibilmente. Nella fattispecie in esame, coerentemente con quanto peraltro confermato dal Documento Banca d'Italia/Consob/Ivass n. 7 del 9 novembre 2016 in materia di "Trattamento in bilancio degli interessi di mora ex D.Lgs. n. 231/2002 su crediti non deteriorati acquisiti a titolo definitivo", BFF ha incluso nel calcolo del costo ammortizzato anche la stima degli interessi di ritardato pagamento, inclusi quelli vantati verso le Autorità fiscali. BFF dispone, infatti, di serie storiche riguardanti le percentuali e i tempi di incasso, elaborate attraverso adeguati strumenti di analisi, che consentono di potere ritenere che la stima degli interessi di ritardato pagamento inclusa nel calcolo del costo ammortizzato sia sufficientemente attendibile, e tale da soddisfare i presupposti previsti dal principio IFRS 15 per la loro rilevazione. Tali serie storiche sono aggiornate almeno su base annuale, in occasione della redazione del bilancio, per determinare la percentuale di stima di recupero e i tempi di incasso da considerare ai fini della contabilizzazione delle relative poste; trimestralmente, poi, viene analizzata l'evoluzione degli incassi, al fine di monitorarne l'andamento e controllare la tenuta del modello.

Con riferimento alla stima dell'ammontare degli interessi di ritardato pagamento che si ritiene possano essere incassati da BFF Bank, il nuovo aggiornamento delle serie storiche, ha determinato una percentuale di stima di recupero pari al 78,4%. La percentuale utilizzata ai fini della predisposizione del bilancio 2024 è pari al 65%, con una stima dei giorni di incasso pari a 2100.

Relativamente agli interessi di ritardato pagamento dei crediti fiscali, in considerazione della particolare natura degli stessi e della controparte, nonché dell'evidenza puntuale riscontrata si ritiene che ricorrano i presupposti per contabilizzarli in misura piena.

Gli interessi anatocistici, laddove applicabili, sono storicamente contabilizzati per cassa.

Gli interessi attivi sui titoli di debito in portafoglio, e quelli passivi, relativi ai titoli emessi da BFF, vengono rilevati secondo il principio del costo ammortizzato, ossia applicando al valore nominale del titolo il tasso effettivo di rendimento (IRR), determinato dalla differenza tra il tasso d'interesse previsto per le cedole e il prezzo di acquisto del titolo stesso, tenendo conto anche dell'eventuale disaggio di emissione.

Gli interessi così calcolati devono essere registrati a Conto economico *pro rata temporis*, in relazione, cioè, alla durata dell'attività o della passività finanziaria.

## Commissioni

Le commissioni, che principalmente derivano dalle attività svolte dalle *business unit Securities Services e Payments* e alle attività di gestione del recupero crediti per conto terzi, sono rilevate al momento della prestazione del servizio. Trattasi prevalentemente di ricavi connessi a canoni periodici che potrebbero includere l'erogazione di più servizi, di commissioni a transazione e ricavi una tantum.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

A partire dalla fine del 2020, contestualmente alla rilevazione delle spese legali sostenute per il recupero dei crediti acquistati in pro soluto, la Banca registra un ricavo pari alla percentuale di stima di recupero delle stesse basata sulle serie storiche sviluppate internamente. Le suddette spese legali, infatti, sono in parte recuperate dai clienti o a conclusione di procedure concorsuali o al perfezionarsi di accordi transattivi e pertanto non incidono totalmente sul bilancio. Tale trattamento contabile determina, pertanto, un maggiore allineamento tra costi e ricavi, secondo il principio della competenza economica.

Le commissioni su crediti amministrati per conto dei cedenti sono contabilizzate in due momenti successivi, in relazione al momento e alla natura del servizio reso:

- all'assunzione in gestione (commissioni al carico e spese *handling*);
- all'incasso del credito (commissioni all'incasso).

## Dividendi

I dividendi sono rilevati a Conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

## Costi e altre componenti di Conto economico

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti nel rispetto del criterio della correlazione tra costi e ricavi che derivano direttamente e congiuntamente dalle medesime operazioni o eventi. I costi che non possono essere associati ai ricavi sono rilevati immediatamente nel Conto economico.

I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a Conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore sono iscritte a Conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

### Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

I piani di remunerazione del personale basati su azioni (*stock option*) sono rilevati contabilmente in base a quanto previsto dall'IFRS 2. Essi vengono registrati attraverso l'imputazione a Conto economico - con un corrispondente incremento del Patrimonio netto - di un costo determinato sulla base del *fair value* degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, e ripartito lungo il periodo previsto dal piano *(vesting period)*. In presenza di opzioni, il *fair value* delle stesse è calcolato utilizzando un modello che considera - oltre a informazioni quali il prezzo di esercizio e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse *risk-free* - anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello di valorizzazione sono valutate in modo distinto l'opzione e la probabilità di realizzazione delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state assegnate. La combinazione dei due valori fornisce il *fair value* dello strumento assegnato.

L'eventuale riduzione del numero di strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi. Tale annullamento non avrà alcun impatto a Conto economico, ma avviene in contropartita della riserva di utili portati a nuovo.

In ottemperanza alle previsioni di cui alla Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione III, par. 2.1. 3 della Circolare n. 285 della Banca. l'art. 8.4 della "Policy di remunerazione e incentivazione a favore dei componenti degli organi di supervisione strategica, gestione e controllo, e del personale di BFF, stabilisce che una percentuale almeno pari al 50% della remunerazione variabile del c.d. "Personale Più Rilevante" (*Risk Taker*) debba essere corrisposta in strumenti finanziari, segnatamente tra:

- (i) azioni di BFF e strumenti a esse collegati, ivi inclusi il Piano di *stock option*; e
- (ii) ove possibile, gli altri strumenti individuati nel Regolamento delegato (UE) n. 527 del 12 marzo 2014.

Rientrano nell'ambito della definizione di "remunerazione variabile", i pagamenti che, a vario titolo, risultano connessi e dipendenti dalle attività/*performance* dei destinatari o da altri parametri (es. periodo di permanenza), e che potranno divenire dovuti, in futuro, da BFF in favore *di Risk Taker*:

- (i) tanto ai sensi del sistema di incentivazione basato su obiettivi aziendali ed individuali (c.d. "MBO");
- (ii) quanto al fine di far fronte a eventuali obblighi di pagamento ai sensi di patti di non concorrenza (i "PNC"), in caso di futura uscita dalla banca di *Risk Taker* che risultino firmatari di detti patti.

Al 31 dicembre 2024 i diritti di opzione relativi ai piani di *stock option* in essere sono pari a n. 10.169.450 opzioni assegnate e non ancora esercitate, di cui n. 6.011.950 esercitabili

## Piano di *Stock Option* del Gruppo bancario Banca Farmafactoring 2016

In data 5 dicembre 2016, l'Assemblea ordinaria della Banca ha deliberato l'adozione di un piano di *stock option* in favore dei dipendenti e dei componenti degli organi sociali avente le seguenti caratteristiche:

- *oggetto*: il piano prevede l'assegnazione di un massimo di n. 8.960.000 opzioni in tre *tranche*, ciascuna delle quali attribuisce ai beneficiari il diritto di ricevere azioni ordinarie della Banca di nuova emissione ovvero già emesse e nel portafoglio della Banca al momento dell'esercizio dell'opzione;
- *destinatari* - l'identificazione dei beneficiari e l'attribuzione delle opzioni spetta:
  a) al Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per le Remunerazioni, con riferimento ad amministratori, *senior executive* ed *executive* a diretto riporto dell'Amministratore Delegato;
  b) all'Amministratore Delegato, nei limiti delle sue deleghe, con riferimento agli altri beneficiari la cui remunerazione rientri nelle sue competenze;
- *modalità di esercizio*: le opzioni possono essere esercitate in modalità ordinaria ovvero *cash-less*. L'Assemblea ordinaria del 28 marzo 2019 ha approvato l'introduzione nel piano di una modalità di esercizio alternativa a quella ordinaria (cd. *cash-less*) che prevede l'attribuzione, ai beneficiari che ne abbiano fatto richiesta e siano stati a ciò preventivamente autorizzati, di un numero di azioni determinato in base al valore di mercato delle azioni alla data di esercizio, senza obbligo di pagamento del prezzo di esercizio.

Al 31 dicembre 2024 risultano assegnate ed ancora esercitabili, in quanto hanno maturato il periodo di vesting, n.2.000, che rappresentano la totalità delle azioni del piano ancora in esistenza. Il numero di opzioni che risultava essere assegnato e esercitabile al 31 dicembre 2023 era pari a n.96.000.

## Piano di *Stock Option* del Gruppo bancario Banca Farmafactoring 2020

In data 2 aprile 2020, l'Assemblea ordinaria ha approvato un nuovo Piano di *Stock Option* ("Piano 2020") a favore di dipendenti e amministratori con incarichi esecutivi della Banca e/o di società sue controllate, avente le seguenti caratteristiche:

- *oggetto:* il piano prevede l'assegnazione di un massimo di n. 8.960.000 opzioni in tre tranche, ciascuna delle quali attribuisce ai beneficiari il diritto di ricevere azioni ordinarie della Banca di nuova emissione ovvero già emesse e nel portafoglio della Banca al momento dell'esercizio dell'opzione;
- *destinatari:* i beneficiari sono individuati dal Consiglio di Amministrazione e/o dall'Amministratore Delegato a loro insindacabile giudizio – nei limiti previsti dalla normativa applicabile e dal piano – tra i dipendenti e/o gli Amministratori con incarichi esecutivi della Società e/o di società sue controllate;
- *modalità di* esercizio: le opzioni possono essere esercitate in modalità *cash-less*.

Al 31 dicembre 2024 il numero di *stock option* assegnate e non esercitate sono 2.763.450, di queste hanno maturato il periodo di *vesting* e sono esercitabili n. 2.485.450. Al 31 dicembre 2023 il numero di opzioni che risultava essere assegnato era pari a 5.461.400 opzioni, di queste avevano maturato il periodo di *vesting* ed erano esercitabili n.2.227.700.

## Piano di incentivazione di lungo termine di BFF Banking Group "*Incentive Plan* 2022"

In data 31 marzo 2022 l'Assemblea ordinaria ha approvato un nuovo piano di incentivazione di lungo termine "*Incentive Plan* 2022" a favore di dipendenti e amministratori con incarichi esecutivi della Società e/o di società sue controllate, avente le seguenti caratteristiche.

- *Oggetto:* il piano prevede l'assegnazione di un massimo di n. 9.700.000 opzioni suddivise in tre tranche assegnabili entro il 31 dicembre 2024. Le opzioni possono essere di due tipologie: (i) opzioni A, che attribuiscono il diritto a ricevere azioni ordinarie della Società, c.d. *equity settled* e (ii) opzioni B, che attribuiscono il diritto a ricevere *phantom shares*, da convertire in cassa secondo le previsioni del piano c.d. *cash settled.*
- *Condizioni di maturazione (esercizio):* le opzioni assegnate nell'ambito di ciascuna *tranche* maturano a partire dal completamento del periodo di 3 anni dalla relativa data di assegnazione. La maturazione è altresì subordinata al soddisfacimento delle seguenti condizioni: (i) perdurare del rapporto di lavoro con il Gruppo e/o della carica nel Consiglio di Amministrazione e assenza di preavviso per dimissioni o per licenziamento; e (ii) raggiungimento dei KPI (i.e. indicatori di *performance* aziendali), ferme restando le previsioni in materia di differimento e *lock-up* applicabili al personale più rilevante (c.d. *Risk Taker*) della Banca e le altre previsioni di dettaglio del piano, già rese note al mercato secondo la normativa applicabile.

Al 31 dicembre 2024 risultano assegnate due delle tre tranche per un totale di 7.404.000 opzioni (di cui 3.246.500 in modalità *equity settled* e *cash-less* e 4.157.500 in modalità *cash settled/phantom share*), di cui nessuna ancora esercitabile. Al 2023, erano state assegnate 7.664.500 (di cui 3.439.500 in modalità *equity settled* e *cash-less* e 4.225.000 in modalità *cash settled/phantom share*), di cui nessuna ancora esercitabile. La terza tranche, non essendo stata assegnata entro il 31 dicembre 2024, è da considerarsi non più assegnabile.

## Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione dell'informativa finanziaria

Nell'ambito della redazione del bilancio, la Banca ha dovuto formulare valutazioni e stime che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati nei prospetti contabili.

Le valutazioni significative della Banca nell'applicazione dei principi contabili e le principali fonti di incertezza delle stime sono invariate rispetto a quelle già illustrate negli ultimi bilanci annuali della Banca.

In conformità agli IFRS, l'elaborazione di stime da parte della Direzione aziendale rappresenta un presupposto necessario per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2024, che implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Tali stime e assunzioni possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che, nei periodi successivi, anche alla luce dell'attuale situazione di emergenza derivante dal conflitto Russia – Ucraina, gli attuali valori iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2024 possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata, e nei relativi periodi futuri.

Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente relativo a:

- il grado di recuperabilità e i prevedibili tempi di incasso degli interessi di ritardato pagamento maturati sui crediti acquistati pro soluto, a cui BFF ha diritto, che sono fondati sull'analisi di serie storiche aziendali pluriennali;
- le perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- il *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;

- il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, mediante l'utilizzo di modelli valutativi;
- gli oneri registrati in base a valori previsionali, non ancora effettivi alla data di redazione del presente bilancio;
- i fondi del personale basati su ipotesi attuariali, e i fondi per rischi e oneri;
- la recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- l'eventuale *impairment* delle partecipazioni, degli avviamenti e delle attività immateriali: alla luce dei risultati al 31dicembre 2024 non si ravvedono elementi (*trigger events*) che possano impattare la valorizzazione delle partecipazioni e degli avviamenti e delle attività immateriali a vita utile definita iscritti al 31 dicembre 2024.

## Modalità di determinazione delle perdite di valore delle attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio o situazione contabile infrannuale, ai sensi dell'IFRS 9, le attività finanziarie diverse da quelle valutate al *fair value* con impatto a Conto economico sono sottoposte ad una valutazione volta a verificare se esistano evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse. Un'analisi analoga viene effettuata anche per gli impegni ad erogare fondi e per le garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro da assoggettare ad *impairment* ai sensi dell'IFRS 9. Nel caso in cui tali evidenze sussistano (c.d. "evidenze di *impairment*"), le attività finanziarie in questione – coerentemente, ove esistenti, con tutte quelle restanti di pertinenza della medesima controparte – sono considerate deteriorate (*impaired*) e confluiscono nello stage 3. A fronte di tali esposizioni, rappresentate dalle attività finanziarie classificate – ai sensi delle disposizioni della Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia – nelle categorie delle sofferenze, delle inadempienze probabili e delle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, devono essere rilevate rettifiche di valore pari alle perdite attese relative alla loro intera vita residua.

Il modello di *impairment* è caratterizzato:

- dall'allocazione delle transazioni presenti in portafoglio in differenti categorie ("*stage")* sulla base della valutazione dell'incremento del livello di rischio dell'esposizione/controparte, tenuto conto dei "criteri di *staging allocation*";
- dall'utilizzo di parametri di rischio multiperiodali (es. *lifetime* PD, LGD ed EAD) con il fine della quantificazione dell'*expected credit losses (ECL)* per gli strumenti finanziari per i quali si verifica il significativo aumento del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale ("*initial recognition")* dello strumento stesso.

Nel quarto trimestre del 2023, la Banca ha rivisto l'impianto metodologico della *staging allocation* prevedendo criteri di allocazione in *stage* maggiormente rappresentativi del deterioramento del rischio di credito rispetto al *business* della Banca e l'impianto metodologico delle componenti di *forward looking* e *Point in Time*, relativo alle Probabilità di *Default*, che risulta essere più in linea alle *best practice* di mercato e alle peculiarità del *business*.

## Criteri di *Staging Allocation*

Per le attività finanziarie per cui non sussistono evidenze di *impairment* (strumenti finanziari non deteriorati), occorre, verificare se esistono indicatori tali per cui il rischio creditizio della singola operazione risulti significativamente incrementato rispetto al momento di iscrizione iniziale.

Le conseguenze di tale verifica, dal punto di vista della classificazione (o, più propriamente, dello *staging*) e della valutazione, sono le seguenti:

- ove tali indicatori non sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello *stage 1*. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali e pur in assenza di perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di perdite attese, per lo specifico strumento finanziario, nel corso dei dodici mesi suc-

cessivi. Tali rettifiche sono oggetto di revisione ad ogni data di bilancio successiva sia per verificarne periodicamente la congruità rispetto alle stime di perdita costantemente aggiornate, sia per tener conto – nel caso dovessero presentarsi indicatori di una rischiosità creditizia "significativamente incrementata" – del mutato orizzonte previsionale di calcolo della perdita attesa;

- ove tali indicatori sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello *stage 2*. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali e pur in assenza di una perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di rettifiche di valore pari alle perdite attese lungo l'intera vita residua dello strumento finanziario. Tali rettifiche sono oggetto di revisione ad ogni data di *reporting* successiva sia per verificarne periodicamente la congruità rispetto alle stime di perdita costantemente aggiornate, sia per tener conto – nel caso in cui vengano meno gli indicatori di una rischiosità creditizia "significativamente incrementata" – del mutato orizzonte previsionale di calcolo della perdita attesa.

L'assegnazione di un'attività in *stage 1* piuttosto che in *stage 2* non è legata quindi alla rischiosità assoluta (in termini di probabilità di *default*), ma piuttosto alla variazione (positiva o negativa) della rischiosità creditizia che si è riscontrata rispetto alla prima rilevazione.

Al fine del collocamento in *stage* delle esposizioni sottoposte ad *impairment* la Banca adotta la metodologia che segue e che è sintetizzabile in tre criteri fondamentali:

- criterio quantitativo: definizione di una soglia "*delta rating*" per il passaggio in stage 2;
- criterio qualitativo: utilizzo di *transfer logic triggers* ossia di individuazione di eventi che attivano il trasferimento da uno *stage* ad un altro;
- espedienti pratici: utilizzo della *Low Credit Risk Exemption* (LCRE) e dei 30 giorni di mancato pagamento.

Il criterio qualitativo ha la precedenza sul criterio quantitativo e, stabilisce che sono allocate in *stage 2* le posizioni:

- in presenza di misure di "*forbearance*";
- in *Watchlist*: ovvero posizioni attenzionate per le quali è stata effettuata una valutazione di significativo aumento del rischio di credito.

Per quanto concerne il criterio quantitativo:

- per le controparti Comuni e Province italiane si considera il *rating* interno PRA (*Pricing Risk Adjusted*) come indicatore di un eventuale deterioramento della qualità del credito. In particolare, è definita una soglia relativa, che ha lo scopo di misurare il *downgrade* del *rating* PRA tra la data di orgination e la data di *reporting* e classificare in stage 2 qualora il *notching down* delle classi di rischio definite sia pari o superiore a 1;
- è definita una soglia relativa, che ha lo scopo di misurare il *downgrade* del *rating* ECAI (alla data *reporting* rispetto alla data di origine) per ciascuna transazione. Se il numero di *downgrade* è superiore a quello stabilito dalla soglia, (differenziata a secondo della master scale di *rating* utilizzata) la posizione viene allocata in *stage 2*. La soglia relativa dipende dal numero di classi di *rating* considerate per ogni segmento e, risulta pari a 1 per quei segmenti a cui si applicano le matrici esterne *Sovereign* e *Financial Institutions* (che presentano 7 classi di *rating*) mentre è pari a 2 per le controparti afferenti ai segmenti per i quali si utilizza la matrice *Corporate* (che presenta 21 classi di *rating*).

Infine, per quanto concerne gli espedienti pratici:

- la cosiddetta *Low Credit Risk Exemption*, esonera dalla verifica del significativo deterioramento tramite soglia relativa quelle transazioni riferite a controparti con *rating investment grade* alla data di analisi. Le posizioni definite *low credit risk* non sono soggette al controllo del *downgrade* del *rating* tra la data di analisi e la data di origine della transazione. In assenza di *trigger* qualitativi, tali posizioni sono allocate direttamente in *stage*

1. Tale eccezione è applicata per le controparti riferite alla Pubblica Amministrazione e ai Comuni, alle forme tecniche dei Pronti Contro Termine (PCT) in virtù della loro natura garantita e ai conti reciproci a brevissimo termine. Viene esclusa per le controparti private;

- per le esposizioni originate dall'attività di Factoring, se i giorni di scaduto continuativo, calcolati secondo i criteri adottati dalla Banca in materia di definizione di default , sono superiori a 30, allora la controparte è classificata in stage 2; per le esposizioni originate dall'attività di Lending il conteggio dei giorni di scaduto è effettuato a livello di singola transazione confrontando la data di *reporting* e la data di scadenza: in tal caso, se la differenza è superiore a 30, allora la transazione è allocata in stage 2. Per le altre forme tecniche, tra cui quelle rivenienti dalle attività di Banca Depositaria, lo scaduto è calcolato considerando lo scoperto di conto in relazione al fido attribuito alla controparte: in tal caso, se i giorni di scaduto sono superiori a 30 allora la transazione è allocata in stage 2;
- per le controparti *unrated* del portafoglio la *staging allocation* è effettuata applicando i soli criteri qualitativi, il *flag watchlist* è stato introdotto proprio al fine di sopperire alla mancanza di *rating* e quindi all'applicazione di criteri quantitativi.

## Criteri di *Impairment*

I concetti chiave del principio IFRS 9 e richiesti ai fini del calcolo dell'*impairment* sono:

- modello caratterizzato da una visione prospettica, che consenta la rilevazione immediata di tutte le perdite previste nel corso della vita di un credito. Le perdite secondo il principio IFRS 9 vanno stimate sulla base di informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli, e che includano dati storici attuali e prospettici;
- ECL ricalcolato ad ogni data di *reporting* al fine di riflettere i cambiamenti nel rischio di credito fin dalla rico-gnizione iniziale dello strumento finanziario;
- per la determinazione dell'ECL si incorporano informazioni attuali (concetto di "*point-in-time*") e le informa-zioni prospettiche ("forward looking") e i fattori macroeconomici;
- introduzione di uno status aggiuntivo rispetto alla binaria classificazione *performing* e *non-performing* delle controparti, al fine di tener conto dell'aumento del rischio di credito.

Il modello di calcolo della ECL richiede una valutazione quantitativa dei flussi finanziari futuri e presuppone che questi possano essere attendibilmente stimati. Ciò richiede l'identificazione di alcuni elementi della valutazio-ne, tra i quali:

- modelli di probabilità di default (PD) e le assunzioni circa la distribuzione a termine degli eventi di default, per il calcolo delle PD multiperiodali, funzionali alla determinazione della c.d. *lifetime expected credit loss*;
- modello di LGD multiperiodale;
- modello di EAD deterministico e stocastico, per i quali sia possibile definire una distribuzione multiperiodale, oltre che con orizzonte temporale di 12 mesi.

Inoltre, le perdite attese devono essere scontate, alla *reporting date*, utilizzando in tasso di interesse effettivo dell'operazione "*effective interest rate* – ("EIR"), determinato alla data di iscrizione iniziale.

## *Probability of Default* (PD)

Il parametro di PD multi-periodale viene declinato dal Gruppo attraverso la stima di una struttura a termine della probabilità di default partendo da una ricalibrazione delle matrici interne di PD fornite dalle agenzie di *rating*

sui tassi di default interni di lungo periodo (i.e. *Long Run Average default Rate* o *Central Tendency*), quest'ultimi opportunamente differenziati secondo dei *risk driver* rilevanti. Le stime di PD includono gli effetti derivanti dall'introduzione della Nuova Definizione di Default ai sensi dell'articolo 178 del regolamento (UE) n. 575/2013 in vigore dal 1° gennaio 2021 e, a partire dal 31 dicembre 2024, includono anche gli effetti derivanti dalla riclassificazione del Portafoglio Creditizio avvenuta a giugno 2024. La PD multi-periodale ricomprende inoltre gli aggiustamenti di calibrazione puntuale ad un dato momento ("*Point In Time conversion*") e informazioni prospettiche (*forward-looking*).

Il requisito *forward-looking* comporta che a ciascuna delle transazioni presenti in portafoglio e riferite ad una stessa controparte, venga assegnata una probabilità di default a partire dalla data di *reporting*. A tal fine il Gruppo definisce la PD come la probabilità che una controparte venga classificata in uno stato di default, dato un determinato orizzonte temporale di riferimento.

Ai fini dello sviluppo delle PD IFRS9, Il Gruppo utilizza le matrici delle agenzie di *rating* (ECAI) relative ai segmenti *Sovereign*, *Corporate* e *Financial Institutions*. Con riferimento al portafoglio del Gruppo:

- la matrice Sovereign è stata associata alle controparti pubbliche;
- le matrici Corporate e Financial Institutions sono associate alle controparti non pubbliche (rispettivamente segmenti Imprese e Istituzioni Finanziarie).

Identificate le matrici sopra elencate, l'approccio seguito per la stima della PD è il seguente:

1. stima della PD TTC 12 mesi attraverso una ricalibrazione delle matrici di migrazione esterne ECAI per il portafoglio crediti di BFF bank S.p.A. Tale approccio permette di affinare le stime di PD rendendole più compliant alle caratteristiche del business aziendale.
2. stima della PD TTC lifetime mediante l'approccio Markoviano basato sulle ipotesi di omogeneità e di assenza di memoria che permette di stimare la matrice di transizione sino all'anno "n" elevando alla n-esima potenza la matrice a 1 anno;
3. stima della PD PIT e *forward looking* mediante aggiustamenti ex-post delle PD multi-periodali TTC sui primi anni considerando le informazioni *Point-in-time* e *forward looking* date dalle previsioni sui tassi di default.

Con l'obiettivo di applicare tale aggiustamento, l'approccio metodologico specifico è articolato nei seguenti step:

- modello macroeconomico: definizione degli scenari macroeconomici da applicare (i.e., Baseline, Adverse e Positive); in particolare, il modello definito dal Gruppo prevede il condizionamento della matrice TTC mediante applicazione dei 3 scenari macroeconomici (i.e., proiezioni delle variabili macroeconomiche selezionate come regressori del modello satellite);
- modello satellite: utilizzo di modelli di regressione per la stima dei tassi di default previsionali; i modelli satellite utilizzati sono differenziati per *legal entity*, uno per BFF (Incluso le Branches e le FOS) e Spagna e uno per la Polonia e per segmento di appartenenza della controparte (Settore Pubblico, Non pubblico e Intermediari finanziari);
- modello di condizionamento: ai fini della stima di una misura di PD inclusiva delle componenti *Point in Time* e *Forward Looking* (i.e., PD PIT FLI), viene effettuato un condizionamento della matrice TTC mediante la metodologia di Merton - Vasicek, practice di mercato ampiamente diffusa presso gli istituti bancari di dimensioni similari;
- modello multi-scenario: dalle matrici di migrazioni marginali PIT FLI nell'orizzonte di proiezione vengono stimare le curve cumulate (CPD) fino a 3 anni applicando un opportuno processo stocastico Markoviano non omogeneo, ovvero con matrici di migrazione tempo dipendenti e varianti nel tempo. Questo permette di ottenere la matrice di migrazione cumulata PIT FLI a t anni di proiezione per ogni scenario e pesati con la relativa probabilità di accadimento.

## *Loss Given Default* (LGD)

Nella quantificazione della perdita attesa (*expected loss*), il parametro di LGD misura la perdita attesa in caso di default della controparte. La LGD costituisce dunque una componente rilevante per il calcolo della perdita attesa in ottica IFRS 9, sia per le posizioni classificate nello stage 1 (orizzonte temporale di riferimento ad un anno), sia per quelle che hanno subito un significativo incremento del rischio di credito e sono state quindi classificate nello stage 2 e valutate secondo un'ottica lifetime.

Il calcolo delle rettifiche di valore per le posizioni non-performing (*stage 3*) riferite a controparti pubbliche la cui classificazione di vigilanza potrebbe non essere univocamente indicativa di un accresciuto rischio di credito sostanziale (e.g. enti territoriali italiani in stato di dissesto finanziario, *past due*), avviene in maniera del tutto analoga alle esposizioni in stage 2, considerando una PD pari al 100% e medesime LGD (prudenziali) del performing, considerata la natura prevalentemente pubblica dei debitori e considerato che nel caso del past due, nel factoring, il ritardo di pagamento non presuppone, di per sé, un deterioramento del merito creditizio della controparte come per altri prodotti di finanziamento e natura delle controparti, e/o una diminuita capacità del Gruppo stesso di recuperare l'esposizione creditizia vantata nei confronti delle controparti classificate nel suddetto stato.

Tale approccio, tuttavia, non esime le competenti strutture della banca ad effettuare una valutazione puntuale/analitica (*case-by-case assessment*) delle posizioni classificate in *past due* se la rettifica di valore calcolata non risultasse essere adeguata. In caso di mancata adozione del *case-by-case assessment* (che comunque non potrà portare a un *coverage* inferiore al *coverage* di stage 2), il livello finale di *provision* attribuito è pari al valore dell'*impairment* restituito dal modello.

Ai fini della stima del parametro di LGD, non disponendo di modelli interni, il Gruppo ha deciso di utilizzare le griglie di LGD ottenute mediante uno specifico tool di calcolo fornito dall'Infoprovider esterno.

A ciascuna transazione, il Gruppo assegna un valore di LGD in funzione di un'opportuna segmentazione del portafoglio, tenendo in considerazione i seguenti fattori di rischio quali: la probabilità di default associata alla controparte, il settore economico di riferimento e fattori specifici della transazione (e.g. tipologia del finanziamento e posizionamento del finanziamento nella struttura del capitale). In aggiunta, per il solo portafoglio factoring pro-soluto di BFF Bank S.p.A., date le peculiarità del processo di *recovery* di tale forma tecnica rispetto a quelle delle restanti tipologie di prodotto, il Gruppo ha affinato l'analisi di stima del parametro di LGD mediante la calibrazione delle griglie esterne sui tassi di recupero interni di lungo periodo. Tale scelta è motivata (i) dalla presenza di una profondità storica sufficientemente robusta per la stima di un modello di LGD; (ii) dalla volontà di correggere le stime di LGD di fonte ECAI sui recuperi, nella maggior parte dei casi integrali, storicamente sperimentati dal Gruppo. La metodologia di calibrazione si basa sul calcolo di una Central Tendency differenziata per Macro-Segmento di clientela e sulla successiva ricalibrazione delle griglie esterne tramite modello *Ordinary Least Squares* (OLS) di ottimizzazione vincolata.

## *Exposure at Default* (EAD)

Nell'ambito della definizione e modellazione di parametri in un'ottica multi-periodale per la definizione del credit risk rientra anche l'Exposure at Default (c.d. EAD).

In analogia a quanto già definito nei modelli Basilea, ai fini di calcolo della ECL con parametri di rischio di credito, l'EAD IFRS 9 consente di definire l'esposizione che un creditore avrà al momento del default in un definito istante lungo la vita dello strumento finanziario.

Il parametro EAD deve quindi essere allineato all'orizzonte previsionale *lifetime* previsto dal modello di *impairment*, al fine di poter consentire il calcolo della *provision* anche per le transazioni per le quali il principio richiede la rilevazione lifetime.

Con riferimento all'EAD, il Gruppo ha individuato i seguenti fattori ai fini del computo dell'EAD lifetime:

- tipo di esposizione;
- scadenza.

Da tali fattori discriminanti per la modellizzazione della variabile *Exposure at Default*, sono state definite le seguenti casistiche:

- esposizioni con piano di ammortamento deterministico (*cash flow*);
- esposizioni senza piano di ammortamento (*no cash flow*).

Con riferimento alle esposizioni con piano di ammortamento deterministico, l'EAD lifetime viene definita utilizzando il piano di ammortamento e i suoi flussi di cassa effettivi. Per tali transazioni, la modellazione stocastica non è dunque necessaria.

Per quanto concerne, invece, le esposizioni con flussi di cassa e/o data di scadenza ignoti (ovvero esposizioni senza piano di ammortamento) si suddividono mediante due metodologie di stima per determinare la scadenza:

- una metodologia qualitativa, per la quale la scadenza è determinata in base alle condizioni del contratto o alla revisione da parte dell'O.U. Credit Evaluation;
- una metodologia quantitativa basata su un modello comportamentale.

Il calcolo delle rettifiche di valore per le posizioni *non-performing* riferite a controparti pubbliche la cui classificazione di vigilanza potrebbe non essere univocamente indicativa di un accresciuto rischio di credito sostanziale (e.g. enti territoriali italiani in stato di dissesto finanziario, *past due*), avviene in maniera del tutto analoga alle esposizioni in stage 2, considerando una PD pari al 100% e medesime LGD (prudenziali) del *performing*, considerata la natura prevalentemente pubblica dei debitori e considerato che nel caso del *past due*, nel factoring, il ritardo di pagamento non presuppone, di per sé, un deterioramento del merito creditizio della controparte come per altri prodotti di finanziamento e natura delle controparti, e/o una diminuita capacità del Gruppo stesso di recuperare l'esposizione creditizia vantata nei confronti delle controparti classificate nel suddetto stato. Tale approccio, tuttavia, non esime le competenti strutture della banca ad effettuare una valutazione puntuale/analitica (*case-by-case assessment*) delle posizioni classificate *non-performing* se la rettifica di valore calcolata non risultasse essere adeguata. In caso di mancata adozione del case-by-case assessment (che comunque non potrà portare a un *coverage* inferiore al *coverage* di stage 2), il livello finale di provision attribuito è pari al valore dell'*impairment* restituito dal modello.

## IFRS 9 - Aggiornamento conseguente alla crisi finanziaria legata al conflitto Russia - Ucraina e agli impatti del conflitto israelo-palestinese

Come già menzionato la Funzione Risk Management ha aggiornato gli scenari macroeconomici per il condizionamento prospettico delle PD.

Lo scenario previsivo presuppone che, seppure in un contesto di elevata incertezza, in particolare sulle politiche commerciali della nuova amministrazione statunitense e per le tensioni geopolitiche in essere in Europa (guerra Russo – Ucraina), la crescita della domanda estera si consolidi, ma su valori nettamente inferiori a quelli medi

del ventennio precedente la pandemia. Sulla base dei contratti futures, i prezzi del petrolio diminuirebbero nel corso del triennio e quelli del gas naturale rimarrebbero sostanzialmente stabili.

L'occupazione continuerebbe a crescere, sia pur a ritmi inferiori a quelli del prodotto. Il tasso di disoccupazione è previsto mantenersi sostanzialmente stabile nel triennio 2025-27.

L'incertezza macro-economica si mantiene comunque elevata e deriva principalmente dallo scenario internazionale con perduranti tensioni connesse con i conflitti in corso che potrebbero incidere negativamente sulle vendite all'estero e, tramite un peggioramento della fiducia di famiglie e imprese, sulla domanda interna. Una dinamica dei prezzi più elevata potrebbe derivare da nuovi rincari delle materie prime e degli altri beni importati.

Per quanto riguarda il conflitto israelo-palestinese originatosi negli ultimi mesi del 2023, in considerazione dei risultati delle analisi svolte dalla Banca, al momento, non si ravvedono elementi critici tali da porre in essere ulteriori attività di monitoraggio dei rischi di suddetto conflitto.

## A4 - INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

### *Informativa di natura qualitativa*

I principi contabili internazionali IAS/IFRS prescrivono per gli strumenti finanziari classificati come "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico", "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla Redditività Complessiva" e "Passività finanziare di negoziazione" la valutazione al *fair value*.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzosa o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il *fair value* è un criterio di valutazione di mercato, non specifico dell'entità. Un'entità deve valutare il *fair value* di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Nella determinazione del *fair value* di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia di criteri in termini di affidabilità del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (*pricing*) dell'attività/passività. Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- Livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi), per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3).

Nel rispetto delle regole sopra descritte, per gli strumenti quotati sui mercati attivi (Livello 1) viene utilizzato il prezzo di mercato rilevato alla chiusura del periodo di riferimento. Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi è stato determinato attraverso l'utilizzo di tecniche di valutazione basate prevalentemente sull'attualizzazione dei flussi di cassa. Le tecniche di valutazione utilizzate incorporano tutti i fattori che il mercato considera nello stabilire il prezzo e si basano prevalentemente su input osservabili sul mercato (Livello 2).

In particolare:

- i titoli obbligazionari vengono valutati con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti dal piano contrattuale del titolo, utilizzando a tal fine i tassi di mercato rettificati per tener conto del rischio di controparte;
- i contratti derivati, costituti da *Overnight Interest Rate Swap* (OIS) sono valutati sulla base di modelli valutativi di mercato che utilizzano come parametri prevalenti i tassi di mercato, rettificati per tener conto del rischio di controparte. Tale rischio include, ove rilevanti, sia le variazioni del merito creditizio della controparte che le variazioni del merito di credito dell'emittente stesso (*own credit risk*);
- per i titoli azionari è prevista una gerarchia ed un ordine di applicazione dei metodi di valutazione che considera innanzitutto eventuali transazioni sul titolo registrate in arco temporale sufficientemente breve rispetto al periodo di valutazione, le transazioni comparabili di società che operano nello stesso settore e l'applicazione di metodi di valutazione analitici finanziari, reddituali e patrimoniali. Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente dello strumento finanziario. La Banca non detiene strumenti finanziari di livello 3, se non per importo non materiale.

### A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le tecniche di valutazione utilizzate sono adeguate alle specifiche caratteristiche delle attività e passività oggetto di valutazione. La scelta degli input è volta alla massimizzazione dell'utilizzo di quelli direttamente osservabili sul mercato, riducendo al minimo l'utilizzo di stime interne.

Con riferimento agli strumenti finanziari di livello 2, rappresentati prevalentemente da SWAP e crediti verso clientela e verso banche valutate al costo ammortizzato, le valutazioni al 31 dicembre 2024 si sono basate sui tassi di interesse e fattori di volatilità desunti dal mercato. Tenuto conto della limitata operatività della Banca nel comparto derivati non quotati e dell'operatività, principalmente, con le controparti più rilevanti basata sudi accordi di collateralizzazione che mitigano il rischio, gli aggiustamenti apportati alla valutazione degli strumenti di Livello 2 per incorporare il rischio di controparte, non sono risultati significativi.

Con riferimento alle quote di OICR, classificate nel livello 2 della gerarchia, viene determinato utilizzando il NAV ufficiale.

### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Al 31 dicembre 2024 la Banca non possiede strumenti finanziari classificati a livello 3 di *fair value*.

### A.4.3 Gerarchia del fair value

Al 31 dicembre 2024, così come nel 2023, non ci sono stati trasferimenti fra il "Livello 1", il "Livello 2" e il "Livello 3".

## A.4.5 Gerarchia del fair value

### *Informativa di natura quantitativa.*

*A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value*

*(Valori in migliaia di euro)*

| Attività/Passività finanziarie misurate al *fair value* | 31.12.2024 | | | 31.12.2023 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico | 1 | 180.396 | | 6 | 166.986 | |
| a) attività finanziarie detenute per la negoziazione | 1 | 1.805 | - | 6 | 1.161 | |
| b) attività finanziarie designate al *fair value* | - | - | - | | | |
| c) altre attività obbligatoriamente valutate al *fair value* | - | 178.591 | - | | 165.846 | - |
| 2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva | 13.211 | 128.231 | - | 9.366 | 128.153 | - |
| 3. Derivati di copertura | - | - | - | | | |
| 4. Attività materiali | - | - | - | | | |
| 5. Attività immateriali | - | - | - | | | |
| **Totale** | **13.213** | **308.627** | **-** | **9.372** | **295.160** | **-** |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione | | 139 | | | 1.215 | |
| 2. Passività finanziarie valutate al *fair value* | | | - | | | |
| 3. Derivati di copertura | | | - | | 14.314 | |
| **Totale** | **-** | **139** | **-** | | **1.215** | **-** |

*A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value*

*(Valori in migliaia di euro)*

| Attività/Passività non misurate al *fair value* o misurate al *fair value* su base non ricorrente | 31.12.2024 | | | | 31.12.2023 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | VB | L1 | L2 | L3 | VB | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 10.353.293 | 4.585.397 | | 5.758.449 | 10.599.963 | 4.891.959 | | 5.642.781 |
| 2. Attività materiali detenute a scopo di investimento | | | | | | | | |
| 3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | | | | | | | |
| **Totale** | **10.353.293** | **4.585.397** | | **5.758.449** | **10.599.963** | **4.891.959** | | **5.642.781** |
| 1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 10.617.859 | 613.716 | | 10.007.946 | 10.731.370 | | | 10.731.370 |
| 2. Passività associate ad attività in via di dismissione | | | | | | | | |
| **Totale** | **10.617.859** | **613.716** | | **10.007.946** | **10.731.370** | **-** | | **10.731.370** |

***Legenda***:
VB = Valore di bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

## A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "*DAY ONE PROFIT/LOSS*"

La Banca non detiene, né ha detenuto, fattispecie di attività finanziarie alle quali applicare l'informativa richiesta, di cui all'IFRS 7, paragrafo 28.

# Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale

## ATTIVO

### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Euro 137.364 mila

#### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| a) Cassa | 183 | 204 |
| b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali | 10.486 | 157.536 |
| c) Conti correnti e depositi a vista presso banche | 126.695 | 81.959 |
| **Totale** | **137.364** | **239.130** |

Al 31 dicembre 2024, la voce accoglie in massima parte la giacenza sui depositi liberi presso la Banca d'Italia, che ammontano a 10,5 milioni di euro (rispetto al 31 dicembre 2023 pari a 157,5 milioni di euro) nonché i rapporti di conto corrente che la Banca ha in essere al 31 dicembre 2024 presso banche terze per un ammontare di 126,7 milioni di euro.

### Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico - Voce 20

Euro 180.397 mila

La voce in oggetto è composta nel seguente modo:

- Attività finanziarie detenute per la negoziazione pari a 1,8 milioni di euro, che accoglie principalmente il *fair value* positivo degli strumenti derivati classificati come attività di trading ma utilizzati per le coperture gestionali del rischio di tasso di cambio a cui la Banca è esposta;
- Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* pari a 178,6 milioni di euro, che comprendono principalmente le "Quote di O.I.C.R." gestite in parte da "Fondo Italiano di Investimento SGR", in misura minore dal "Fondo Atlante" e, a partire dal 2022, dal Fondo Ingenii, di cui al 31 dicembre 2024 la Banca ha sottoscritto quote per corrispondenti 149 milioni di euro. Il valore delle quote di OICR iscritto in bilancio è stato aggiornato all'ultimo NAV disponibile messo a disposizione dai suddetti fondi. La voce comprende anche il valore delle notes del veicolo di cartolarizzazione Dioniso, che la Banca ha sottoscritto nel 2024, pari a 5,4 milioni di euro.

## 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

*(Valori in migliaia di euro)*

| Voci/Valori | Totale 31.12.2024 | | | Totale 31.12.2023 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | L1 | L2 | L3 | L1 | L2 | L3 |
| **A. Attività per cassa** | | | | | | |
| 1. Titoli di debito | - | | | 5 | | |
| 1.1 Titoli strutturati | | | | | | |
| 1.2 Altri titoli di debito | | | | 5 | | |
| 2. Titoli di capitale | 1 | | | 1 | | |
| 3. Quote di O.I.C.R. | | | | | | |
| 4. Finanziamenti | | | | | | |
| 4.1 Pronti contro termine | | | | | | |
| 4.2 Altri | | | | | | |
| **Totale (A)** | **1** | **-** | **-** | **6** | **-** | **-** |
| **B. Strumenti derivati** | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari | | 1.805 | | | 1.140 | |
| 1.1 di negoziazione | | 1.805 | | | 1.140 | - |
| 1.2 connessi con la *fair value option* | | | | | | |
| 1.3 altri | | | | | | |
| 2. Derivati creditizi | | | | | | |
| 2.1 di negoziazione | | | | | 21 | |
| 2.2 connessi con la *fair value option* | | | | | | |
| 2.3 altri | | | | | | |
| **Totale (B)** | **-** | **1.805** | **-** | **-** | **1.161** | **-** |
| **Totale (A+B)** | **1** | **1.805** | **-** | **6** | **1.161** | **-** |

***Legenda:***
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/ controparti

*(Valori in migliaia di euro*

| Voci/Valori | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| **A. Attività per cassa** | | |
| 1. Titoli di debito | - | 5 |
| a) Banche Centrali | | |
| b) Amministrazioni pubbliche | | 2 |
| c) Banche | | 3 |
| d) Altre società finanziarie | | |
| di cui: imprese di assicurazione | | |
| e) Società non finanziarie | | |
| 2. Titoli di capitale | 1 | 1 |
| a) Banche | | |
| b) Altre società finanziarie | | |
| di cui: imprese di assicurazione | | |
| c) Società non finanziarie | 1 | 1 |
| d) Altri emittenti | | |
| **3. Quote di O.I.C.R.** | | |
| **4. Finanziamenti** | - | - |
| a) Banche Centrali | | |
| b) Amministrazioni pubbliche | | |
| c) Banche | | |
| d) Altre società finanziarie | | |
| di cui: imprese di assicurazione | | |
| e) Società non finanziarie | | |
| f) Famiglie | | |
| **Totale (A)** | **1** | **6** |
| **B. Strumenti derivati** | **1.805** | **1.161** |
| a) Controparti Centrali | | |
| b) Altre | 1.805 | 1.161 |
| **Totale (B)** | **1.805** | **1.161** |
| **Totale (A+B)** | **1.806** | **1.167** |

## 2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

*(Valori in migliaia di euro)*

| Voci/Valori | Totale 31.12.2024 | | | Totale 31.12.2023 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | L1 | L2 | L3 | L1 | L2 | L3 |
| **1. Titoli di debito** | | | | | | |
| 1.1 Titoli strutturati | | | | | | |
| 1.2 Altri titoli di debito | | 5.372 | | | | |
| **2. Titoli di capitale** | | | - | | | |
| **3. Quote di O.I.C.R.** | | **173.219** | | | **165.846** | |
| **4. Finanziamenti** | | | | | | |
| 4.1 Pronti contro termine | | | | | | |
| 4.2 Altri | | | | | | |
| **Totale** | **-** | **178.591** | **-** | **-** | **165.846** | **-** |

***Legenda:***
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

## 2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/ emittenti

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| **1. Titoli di capitale** | | |
| di cui: banche | | |
| di cui: altre società finanziarie | | |
| di cui: società non finanziarie | | |
| **2. Titoli di debito** | | |
| a) Banche Centrali | | |
| b) Amministrazioni pubbliche | | |
| c) Banche | | |
| d) Altre società finanziarie | 5.372 | |
| di cui: imprese di assicurazione | | |
| e) Società non finanziarie | | |
| **3. Quote di O.I.C.R.** | **173.219** | **165.846** |
| **4. Finanziamenti** | | |
| a) Banche Centrali | | |
| b) Amministrazioni pubbliche | | |
| c) Banche | | |
| d) Altre società finanziarie | | |
| di cui: imprese di assicurazione | | |
| e) Società non finanziarie | | |
| f) Famiglie | | |
| **Totale** | **178.591** | **165.846** |

## Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

Euro 141.442 mila

Al 31 dicembre 2024, la voce in oggetto comprende:

- la quota di partecipazione in Banca d'Italia pari a 125 milioni di euro;
- altre partecipazioni minori pari a circa 16,4 milioni di euro.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2023 è dovuto principalmente all'adeguamento al *fair value* delle partecipazioni pari a 3,0 milioni di euro e all'incremento della quota di partecipazione in General Finance S.p.A. per 430 mila euro.

### 3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

*(Valori in migliaia di euro)*

| Voci/Valori | Totale 31.12.2024 | | | Totale 31.12.2023 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | L1 | L2 | L3 | L1 | L2 | L3 |
| 1. Titoli di debito | | | | | | |
| 1.1 Titoli strutturati | | | | | | |
| 1.2 Altri titoli di debito | | | | | | |
| 2. Titoli di capitale | 13.211 | 128.231 | | 9.366 | 128.153 | - |
| 3. Finanziamenti | | | | | | |
| **Totale** | **13.211** | **128.231** | **-** | **9.366** | **128.153** | **-** |

***Legenda:***
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

### 3.2 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

*(Valori in migliaia di euro)*

| Voci/Valori | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| **1. Titoli di debito** | | |
| a) Banche Centrali | | |
| b) Amministrazioni pubbliche | | |
| c) Banche | | |
| d) Altre società finanziarie | | |
| di cui: imprese di assicurazione | | |
| e) Società non finanziarie | | |
| **2. Titoli di capitale** | **141.442** | **137.520** |
| a) Banche | 125.598 | 125.534 |
| b) Altri emittenti: | 15.844 | 11.985 |
| - altre società finanziarie | 13.874 | 10.698 |
| di cui: imprese di assicurazione | | |
| - società non finanziarie | 1.970 | 1.287 |
| - altri | | |
| **3. Finanziamenti** | | |
| a) Banche Centrali | | |
| b) Amministrazioni pubbliche | | |
| c) Banche | | |
| d) Altre società finanziarie | | |
| di cui: imprese di assicurazione | | |
| e) Società non finanziarie | | |
| f) Famiglie | | |
| **Totale** | **141.442** | **137.520** |

## Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

Euro 10.353.293 mila

La voce in oggetto è composta come segue:

- crediti verso banche pari a 602.651 mila euro;
- crediti verso la clientela pari a 9.750.642 mila euro, che comprendono anche il portafoglio titoli Held to Collect – HTC, pari a 4.594.843 mila euro.

## Crediti verso banche

Euro 602.651 mila

### 4.1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

*(Valori in migliaia di euro)*

| Tipologia operazioni/Valori | Totale 31.12.2024 | | | | | | Totale 31.12.2023 | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Valore di Bilancio | | | *Fair Value* | | | Valore di Blancio | | | *Fair Value* | | |
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | *Impaired* acquisite o originate | L1 | L2 | L3 | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | L1 | L2 | L3 |
| **A. Crediti verso Banche Centrali** | **32.051** | | | | | **32.051** | **203.963** | | | | | **203.963** |
| 1. Depositi a scadenza | 16.153 | | | X | X | X | 14.757 | | | X | X | X |
| 2. Riserva obbligatoria | 189.206 | | | X | X | X | 173.635 | | | X | X | X |
| 3. Pronti contro termine | | | | X | X | X | | | | X | X | X |
| 4. Altri | | | | X | X | X | | | | X | X | X |
| **B. Crediti verso banche** | **570.600** | | | | | **570.600** | **389.598** | | | | | **389.598** |
| 1. Finanziamenti | 570.600 | | | | | 570.600 | 389.598 | | | | | 389.598 |
| 1.1. Conti correnti | | | | X | X | X | | | | X | X | X |
| 1.2. Depositi a scadenza | 22.500 | | | X | X | X | 15.966 | | | X | X | X |
| 1.3. Altri finanziamenti: | 548.100 | | | X | X | X | 373.632 | | | X | X | X |
| - Pronti contro termine attivi | 405.474 | | | X | X | X | 299.776 | | | X | X | X |
| - Finanziamenti per leasing | | | | X | X | X | - | | | X | X | X |
| - Altri | 73.856 | | | X | X | X | 105.950 | | | X | X | X |
| 2. Titoli di debito | | | | | | | | | | | | |
| 2.1. Titoli strutturati | | | | | | | | | | | | |
| 2.2. Altri titoli di debito | | | | | | | | | | | | |
| **Totale** | **602.651** | **-** | **-** | **-** | **-** | **602.651** | **593.561** | **-** | | **-** | **-** | **593.561** |

***Legenda:***
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Al 31 dicembre 2024, la voce "Crediti verso Banche centrali - Riserva obbligatoria", pari a 15,9 milioni di euro, comprende anche gli importi depositati in ottemperanza all'obbligo di riserva delle banche clienti, per le quali la Banca presta il servizio in via indiretta, mentre i "Depositi a scadenza" accolgono il saldo dell'ammontare depositato presso National Bank of Poland *(Narodowy Bank Polski)* per la raccolta fatta dalla succursale polacca attraverso "Lokata Facto", pari a 16.153 mila euro.

I "Crediti verso Banche – depositi a scadenza" si riferiscono per 22.500 mila euro all'ammontare depositato presso Banco de España come CRM (*Coeficiente de Reservas Mínimas*), in relazione all'attività di raccolta effettuata dalla succursale spagnola della Banca attraverso "Cuenta Facto".

La voce "Crediti verso Banche – Pronti contro termine", pari a 405,5 milioni di euro, si riferisce a contratti regolati da *Global Master Repurchase Agreement* (GMRA) con altre banche.

I "Crediti verso banche – Altri" sono rappresentati principalmente da crediti di funzionamento, ossia crediti per operazioni connesse con la prestazione di attività e servizi, e in particolare da posizioni giornaliere connesse all'erogazione dei servizi di *settlement* su carte di pagamento.

Nella voce in esame, non si rilevano attività deteriorate.

## Crediti verso clientela

Euro 9.750.642 mila, di cui titoli *Held to Collect* per 4.594.843 mila euro

La voce si riferisce principalmente a finanziamenti erogati alla clientela per 5.155,8 milioni di euro e per 4.594,8 milioni di euro a titoli di debito rientranti nel portafoglio HTC.

I crediti verso clientela di BFF sono valutati al "costo ammortizzato" determinato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa stimati.

I crediti riferiti agli acquisti a titolo definitivo si riferiscono sia alla quota capitale sia agli interessi di mora che maturano dalla data di scadenza del credito. In merito al calcolo del costo ammortizzato, inclusivo degli interessi di mora rilevati per competenza, BFF Bank provvede ad adeguare le serie storiche riguardanti le percentuali e i tempi di incasso degli interessi di mora almeno su base annuale, in occasione della redazione del bilancio d'esercizio e trimestralmente, viene analizzata l'evoluzione degli incassi, per confermare le percentuali di riconoscimento nell'ambito della predisposizione dell'informativa periodica.

Nel corso del 2024, la Banca, nel procedere con tale aggiornamento, ha posto in essere alcuni affinamenti del modello in uso: in particolare: (i) è stata rivista criticamente la base dati, (ii) sono state aggiornate le serie storiche includendo gli incassi registrati nel mese di dicembre 2023 ed (iii) è stato analizzato criticamente il periodo di riferimento delle stesse, al fine di renderlo maggiormente omogeneo al mix di controparti attualmente in portafoglio, alle modalità operative in essere e a una maggiore corrispondenza tra le basi dati degli interessi di mora e dei 40 euro. A tal proposito si è proceduto per gli interessi di mora ad utilizzare le serie storiche 2015-2024, ritenendo poco rappresentative le osservazioni relative al periodo 2010-2014 in quanto relative ad incassi che si riferivano quasi esclusivamente al SSN italiano, che oggi rappresenta solo il 31% del fondo complessivo. In ossequio a quanto richiesto dallo IAS 8.34, che prevede la rettifica delle stime in presenza di mutamenti nelle circostanze sulle quali la stima si era basata o in seguito a nuove informazioni, la Banca ha provveduto ad incrementare la percentuale di riconoscimento degli interessi di mora e dei 40 euro, dal 50% al 65%.

In relazione ai crediti deteriorati, l'ammontare netto complessivo riferito al BFF Banking Group è pari a 1.644,1 milioni di euro. Di questi 95,2 milioni di euro si riferiscono a sofferenze (di cui 94,8 milioni di euro relativi a Comuni e Province in dissesto, di cui 3,0 milioni di euro acquistati già deteriorati) e 2,5 milioni di euro a inadempienze probabili. Le esposizioni scadute risultano pari a 1.546,4 milioni di euro, di cui il 95,1% relativo a controparti pubbliche. Come detto precedentemente tale posta è stata fortemente impattata dalla riclassificazione del portafoglio attuata al 30 giugno 2024 al fine di rispondere al rilievo di conformità sulla precedente classificazione dei crediti pubblici attuata dalla Banca senza però corrispondere ad un effettivo deterioramento della qualità del credito sottostante.

In merito ai Comuni e Province in dissesto, si rammenta che la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo ha confermato, con la sentenza pubblicata in data 21 gennaio 2025, che lo Stato italiano ha l'obbligo di garantire il pagamento dei crediti dovuti da debitori pubblici, ivi inclusi i comuni in dissesto, in presenza di decisioni giudiziarie che rimangono esecutive. La Banca ha intrapreso le analisi volte a identificare gli effetti che l'applicazione della suddetta sentenza avrebbe sul proprio portafoglio.

Nella voce confluiscono altresì le spese di recupero (c.d. "40 euro"). Il Dlgs del 9/10/2002 n. 231, recante attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, stabilisce in tema di risarcimento delle spese di recupero, che *"Al creditore spetta, senza che sia necessaria la costituzione in mora, un importo forfettario di 40 euro a titolo di risarcimento del danno. È fatta salva la prova del maggior danno, che può comprendere i costi di assistenza per il recupero del credito".*

L'interpretazione di BFF è stata confermata dalla recente sentenza vinta dalla Banca presso la Corte di Giustizia dell'Unione Europea in data 20 Ottobre 2022, che costituisce l'interpretazione vincolante anche per i giudizi nazionali di tutti i Paesi membri, e che ha confermato il diritto di recuperare almeno 40 euro per ogni fattura scaduta verso la Pubblica Amministrazione, a prescindere dall'importo e a prescindere dal fatto che un certo ammontare di fatture facciano parte di un'unica promessa di pagamento.

La Banca ha quindi provveduto a tracciare gli incassi delle Spese di recupero per delineare una serie storica che, attualmente, presenta una profondità di 6 anni. In considerazione della recente giurisprudenza, della dinamica degli incassi in incremento, delle percentuali di recupero in aumento e in linea con quelle degli Interessi di Mora a partire dal 31 dicembre 2022, la Banca ha deciso di includere tale fattispecie di ricavo in bilancio modificando la modalità di stima dei ricavi.

Anche in merito alle spese di recupero, l'aggiornamento delle serie storiche precedentemente citato ha portato ad incrementare la percentuale di riconoscimento dal 50% al 65%.

Ai sensi dello IAS 8.36, il cambiamento di stima è stato rilevato in modo prospettico nell'esercizio del cambiamento e, quindi, riflesso nell'esercizio 2024.

Nel 2024, la variazione del tasso di recupero ha generato maggiori crediti e ricavi non ricorrenti per euro 135,2 milioni (euro 96,0 milioni al netto delle imposte).

I titoli di debito rientranti nel portafoglio HTC, per 4.594,8 milioni di euro, sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato; gli interessi, quindi, sono registrati a Conto economico secondo il tasso effettivo di rendimento.

Al 31 dicembre 2024, tale portafoglio è composto principalmente da titoli di Stato a presidio del rischio di liquidità e ai fini dell'ottimizzazione del costo del denaro, per un valore nominale complessivo pari a 4.607 milioni di euro, con un *fair value* pari a 4.585 milioni di euro e una differenza negativa, al lordo delle imposte, rispetto al prezzo di carico alla stessa data, di 9,4 milioni di euro circa, non iscritta a bilancio.

## 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Euro 9.750.642 mila

*(Valori in migliaia di euro)*

| Tipologia operazioni/ Valori | Totale 31.12.2024 | | | | | | Totale 31.12.2023 | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Valore di Bilancio | | | *Fair value* | | | Valore di Bilancio | | | *Fair value* | | |
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | *Impaired* acquisite o originate | L1 | L2 | L3 | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | *Impaired* acquisite o originate | L1 | L2 | L3 |
| **1. Finanziamenti** | **3.511.655** | **1.641.147** | **2.996** | | | **5.155.798** | **4.747.906** | **295.731** | **5.584** | | | **5.255.082** |
| 1.1. Conti correnti | 503.933 | 460 | | X | X | X | 285.612 | 447 | | X | X | X |
| 1.2. Pronti contro termine attivi | 54.656 | | | X | X | X | 52.424 | | | X | X | X |
| 1.3. Mutui | - | | | X | X | X | | | | X | X | X |
| 1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 17 | | | X | X | X | | | | X | X | X |
| 1.5. Finanziamenti per leasing | | | | X | X | X | | | | X | X | X |
| 1.6. Factoring | 1.483.819 | 1.384.497 | 2.996 | X | X | X | 2.544.768 | 259.792 | 5.584 | X | X | X |
| 1.7. Altri finanziamenti | 1.469.230 | 256.190 | | X | X | X | 1.865.041 | 35.491 | | X | X | X |
| **2. Titoli di debito** | **4.594.843** | | | **4.585.397** | | | **4.957.182** | | | **4.891.959** | | |
| 2.1. Titoli strutturati | | | | | | | | | | | | |
| 2.2. Altri titoli di debito | 4.594.843 | | | 4.585.397 | | | 4.957.182 | | | 4.891.959 | | |
| **Totale** | **8.106.498** | **1.641.147** | **2.996** | **4.585.397** | **-** | **5.155.798** | **9.705.088** | **295.731** | **5.584** | **4.891.959** | **-** | **5.255.082** |

***Legenda:***
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La composizione della voce è la seguente:

- l'attività di factoring "in bonis" ammonta complessivamente a 1.483.819 mila euro:
  - tra questi, i crediti acquistati a titolo definitivo "*in bonis*", iscritti al nome del debitore ceduto, con i presupposti della "*derecognition*", e valutati al "costo ammortizzato", sono pari a 1.475.639 mila euro;
  - contestualmente all'acquisto dei crediti, si acquisisce il diritto agli interessi di mora, maturati e maturandi, sugli stessi e alla loro scadenza il diritto alle spese di recupero;
  - si segnala inoltre che i crediti acquistati al di sotto del valore nominale ammontano a 3.840 mila euro relativamente agli Interessi di Mora e a 153 mila per spese di recupero.

- gli altri finanziamenti "in bonis" verso la clientela risultano pari a 1.469.230 mila euro e comprendono principalmente:
  - crediti per interessi di mora maturati per 107.295 mila euro circa; tale importo, già transitato a Conto economico nell'esercizio e in quelli precedenti, si riferisce ai soli interessi di mora maturati. Di conseguenza, quindi, dei 519,9 milioni di euro per interessi di mora transitati a Conto economico, riferiti al fondo in essere al 31 dicembre 2024, 107,3 milioni di euro si riferiscono alla voce in oggetto, mentre la restante parte, confluisce per 271,6 milioni nella voce "*factoring*" e per 141,0 milioni tra i crediti tra gli altri finanziamenti in Past Due;
  - spese di recupero per 42.274 mila euro; tale importo, unitamente a 94.055 mila euro classificati tra i crediti deteriorati, risulta già transitato a conto economico e si riferisce alle spese di recupero già maturate sui crediti acquistati a titolo definitivo;
  - finanziamenti *intercompany* erogati in favore della controllata BFF Finance Iberia e del Gruppo BFF Polska per complessivi 885.817 mila euro;
  - depositi cauzionali per circa 190.520 mila euro funzionali alle attività di regolamento connesse con l'operatività tipica delle aree di business *Securities Services* e *Banking Payments*;
  - depositi cauzionali per l'operatività in essere con Cassa Compensazione e Garanzia per 157.687 mila euro.
- I pronti contro termine attivi pari a 54.656 mila euro. Si tratta di esposizioni sorte in relazione a contratti con clienti regolati da *Global Master Repurchase Agreement* (GMRA).
- I finanziamenti in Conto corrente, pari a 503.933 mila euro, sono rappresentati principalmente da finanziamenti in conto corrente *intercompany* erogati in favore di BFF Central Europe (199.503 mila euro), BFF Finance Iberia (296.192 mila euro) e BFF Immobiliare (6.924 mila euro) e in via residuale dagli utilizzi delle linee, funzionali alle esigenze di servizio, riconosciute a Fondi e Sgr per i quali vengono svolti i servizi di Banca Depositaria (nell'ambito dell'offerta di servizi propria dell'unità di *business Securities Services*) o da clientela corporate a cui vengono erogati servizi di incasso e pagamento (nell'ambito dell'offerta di servizi assicurati dalla Direzione Banking Payments).
- Le "Attività deteriorate" nette di BFF ammontano complessivamente a 1.644.143 mila euro contro i 301.314 mila euro al 31 dicembre 2023. L'incremento è dovuto principalmente alle esposizioni scadute deteriorate: tale posta è stata fortemente impattata dalla riclassificazione del portafoglio attuata al 30 giugno 2024 al fine di rispondere al rilievo di conformità formulato dalla Banca d'Italia sulla definizione dei crediti past due, senza però corrispondere ad un effettivo deterioramento della qualità del credito sottostante. Le stesse comprendono:
  - Le sofferenze costituite dalle esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda. Al 31 dicembre 2024, il totale complessivo delle sofferenze, al netto delle svalutazioni, ammonta a 95.203 mila euro, di cui 2.996 mila euro acquistate già deteriorate. Le sofferenze nette relative a comuni e province italiane in dissesto sono pari a 94.796 mila euro (92.644 mila al 31 dicembre 2023) e rappresentano il 99,6% del totale, tale casistica è classificata a sofferenza secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza malgrado BFF abbia titolo legale per ricevere il 100% del capitale e degli interessi di mora alla fine del processo del dissesto. La porzione del fondo interessi di mora relativo a posizioni in sofferenza, rilevate al momento del cambio di stima effettuato nel 2014, è pari a 768 mila euro interamente svalutata. Considerando anche tale importo, le sofferenze lorde ammontano a 97.952 mila euro e le relative rettifiche di valore sono pari a 2.748 mila euro.
  - Le inadempienze probabili (Unlikely to pay) fanno riferimento a esposizioni per cui l'inadempienza probabile rappresenta il risultato del giudizio dell'intermediario circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o

interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Al 31 dicembre 2024, le esposizioni lorde classificate tra le inadempienze probabili risultano complessivamente pari a 4.310 mila euro, svalutate per 1.773 mila euro. L'esposizione netta è quindi pari a 2.537 mila euro.

- Le Esposizioni scadute nette della Banca ammontano a 1.546.403 mila euro. Il 95,1% di tali esposizioni è relativo a controparti pubbliche. Tale categoria mostra un forte incremento rispetto al 31 dicembre 2023 a seguito della riclassificazione del portafoglio attuata al 30 giugno 2024 al fine di rispondere ai rilievi di conformità sulla precedente classificazione dei crediti pubblici attuata dalla Banca, contenuti nel report ispettivo che Banca d'Italia ha consegnato in data 29 aprile 2024 e a cui BFF ha risposto in data 11 luglio 2024.

Si rammenta che la classificazione delle attività deteriorate avviene in linea con la definizione prudenziale di default (i.e. *past due*, inadempienze probabili e sofferenze), la quale presuppone che vi sia un effettivo stato di deterioramento della qualità creditizia dell'esposizione, non prevedendo alcuna discrezionalità e non garantendo che talune fattispecie non rappresentative di un peggioramento del rischio di credito (come per la maggior parte delle esposizioni della Banca) siano trattate in maniera differente. L'effettivo profilo di rischio di credito assunto dalla Banca risulta contenuto in quanto assunto nei confronti di enti pubblici e la classificazione di cui sopra potrebbe comportare significative distorsioni nella rappresentazione dei dati contabili, prudenziali e relativi alla solidità patrimoniale della Banca. Ciò è avvalorato anche dalla sperimentazione di perdite su crediti molto limitate.

## *Fair value*

La voce di bilancio relativa ai crediti verso la clientela, si riferisce principalmente a crediti acquistati a titolo definitivo, per i quali non esiste un mercato attivo e liquido. Si tratta, in particolare, di crediti scaduti nei confronti della Pubblica Amministrazione, per i quali non risulta agevole determinare attendibilmente il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, anche a causa della difficoltà di stabilire un ragionevole apprezzamento del rischio di liquidità, che sarebbe accettato dal mercato per tali operazioni.

Si è pertanto ritenuto che il valore contabile (determinato sulla base del "costo ammortizzato", tenendo conto dell'eventuale svalutazione analitica e collettiva) in relazione alla natura, alla tipologia, alla durata e alle previsioni di incasso di tali attività, possa considerarsi sostanzialmente rappresentativo del *fair value* dei medesimi crediti alla data di bilancio.

### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

*(Valori in migliaia di euro)*

| Tipologia operazioni/Valori | Totale 31.12.2024 | | | Totale 31.12.2023 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | *Impaired* acquisite o originate | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | *Impaired* acquisite o originate |
| **1. Titoli di debito** | **4.594.843** | | | **4.957.182** | | |
| a) Amministrazioni pubbliche | 4.587.702 | | | 4.950.043 | | |
| b) Altre società finanziarie | 7.141 | | | 7.140 | | |
| di cui: imprese di assicurazione | | | | | | |
| c) Società non finanziarie | | | | | | |
| **2. Finanziamenti verso:** | **3.511.655** | **1.641.147** | **2.996** | **4.747.906** | **295.731** | **5.584** |
| a) Amministrazioni pubbliche | 1.638.226 | 1.561.754 | 2.996 | 2.714.988 | 280.852 | 5.584 |
| b) Altre società finanziarie | 1.751.239 | 1.243 | | 1.743.420 | 447 | |
| di cui: imprese di assicurazione | | | | 1 | | |
| c) Società non finanziarie | 121.719 | 24.924 | | 244.840 | 8.725 | |
| d) Famiglie | 471 | 53.225 | | 44.659 | 5.706 | |
| **Totale** | **8.106.498** | **1.641.147** | **2.996** | **9.705.088** | **295.731** | **5.584** |

Le esposizioni verso imprese finanziarie sono principalmente relative ai finanziamenti erogati verso le controllate BFF Finance Iberia e BFF Polska Group (per complessivi 1.382 milioni di euro) e di Cassa di Compensazione e Garanzia per 157,7 milioni di euro.

### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Valore lordo | | | | | Rettifiche di valore complessive | | | | *Write-off* parziali complessivi (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Primo Stadio | di cui: Strumenti con basso rischio di credito | Secondo stadio | Terzo stadio | *Impaired* acquisite o originate | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | *Impaired* acquisite o originate | |
| Titoli di debito | 4.596.717 | | | | | 1.873 | | | | |
| Finanziamenti | 4.098.847 | | 16.944 | 1.646.962 | 3.192 | 1.438 | 47 | 5.815 | 197 | |
| **Totale 31.12.2024** | **8.695.563** | **-** | **16.944** | **1.646.962** | **3.192** | **3.311** | **47** | **5.815** | **197** | **-** |
| **Totale 31.12.2023** | **10.040.210** | **-** | **261.856** | **300.070** | **5.785** | **3.245** | **172** | **4.339** | **201** | **-** |

(*) Valore da esporre a fini informativi.

## Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70

Euro 229.882 mila

La voce ammonta complessivamente a 230 milioni di euro ed è costituita dalle partecipazioni in BFF Polska Group, BFF Finance Iberia, in BFF Immobiliare S.r.l. (costituita a gennaio 2022) e in BFF Techlab S.r.l. (acquisite a ottobre 2022), tutte controllate in via esclusiva dalla Capogruppo BFF Bank che ne detiene il 100% del capitale, nonché Unione Fiduciaria con una partecipazione pari a una quota del 24% delle azioni emesse e riveniente dalla fusione di DEPObank, avvenuta a marzo 2021, iscritta in bilancio a 8,6 milioni di euro. Nel corso del 2024, la Banca ha sottoscritto una quota di partecipazione pari al 33% (per un valore di 7 mila euro) in uno studio legale associato Italiano. Rispetto all'esercizio precedente, la voce subisce un notevole incremento a seguito dell'aumento di capitale eseguito dalla Capogruppo a beneficio della sua controllata BFF Immobiliare.

Tutte le partecipazioni sono iscritte in bilancio secondo il metodo del costo.

### 7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

| Denominazioni | Sede legale | Sede operativa | Quota partecipativa % | Disponibilità voti % |
|---|---|---|---|---|
| A. Imprese controllate in via esclusiva | | | | |
| 1. BFF Finance Iberia, S.A. | Madrid (Spagna) | Madrid (Spagna) | 100% | 100% |
| 2. BFF Polska S.A. | Łodz (Polonia) | Łodz (Polonia) | 100% | 100% |
| 3. BFF Immobiliare S.r.l. | Milano (Italy) | Milano (Italy) | 100% | 100% |
| 4. BFF TechLab S.r.l. | Brescia (Italy) | Brescia (Italy) | 100% | 100% |
| B. Imprese controllate in modo congiunto | | | | |
| C. Imprese sottoposte a influenza notevole | | | | |
| 1. Unione Fiduciaria | Milano (Italy) | Milano (Italy) | 24% | 24% |

A novembre 2024, la Banca ha sottoscritto il 33% del capitale sociale, pari a 6.600 euro, del nuovo studio legale "PB & Partners Società tra Avvocati a responsabilità limitata". Al 31 dicembre 2024, lo Studio legale non è ancora operativo, in quanto l'iter autorizzativo da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati non risulta ancora concluso.

### 7.5 Partecipazioni: variazioni annue

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| **A. Esistenze iniziali** | **154.876** | **151.876** |
| **B. Aumenti** | | |
| B.1 Acquisti | 7 | 3.000 |
| B.2 Riprese di valore | | |
| B.3 Rivalutazioni | | |
| B.4 Altre variazioni | 75.000 | - |
| **C. Diminuzioni** | | |
| C.1 Vendite | | |
| C.2 Rettifiche di valore | | |
| C.3 Svalutazioni | | |
| C.4 Altre variazioni | | |
| **D. Rimanenze finali** | **229.882** | **154.876** |
| **E. Rivalutazioni totali** | | |
| **F. Rettifiche totali** | | |

Le variazioni in aumento si riferiscono principalmente all'aumento di capitale eseguito dalla Capogruppo a beneficio della sua controllata BFF Immobiliare.

## Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

Euro 52.385 mila

### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

*(Valori in migliaia di euro)*

| Attività/Valori | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| **1. Attività di proprietà** | | |
| a) terreni | 660 | 2.640 |
| b) fabbricati | 2.640 | 3.984 |
| c) mobili | 2.049 | 266 |
| d) impianti elettronici | 1.161 | 624 |
| e) altre | 579 | 1.111 |
| **2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing** | | |
| a) terreni | | |
| b) fabbricati | 44.877 | 11.238 |
| c) mobili | | |
| d) impianti elettronici | 5 | 5 |
| e) altre | 419 | 509 |
| **Totale** | **52.385** | **20.377** |
| di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute | | |

## 8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti elettronici | Altre | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **A. Esistenze iniziali lorde** | **2.640** | **30.038** | **3.103** | **11.853** | **8.471** | **56.105** |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | | (14.816) | (2.837) | (11.223) | (6.851) | (35.727) |
| A.2 Esistenze iniziali nette | **2.640** | **15.222** | **266** | **630** | **1.620** | **20.377** |
| **B. Aumenti:** | **-** | **42.936** | **1.812** | **930** | **526** | **46.204** |
| B.1 Acquisti | | | 1.812 | 930 | 526 | **3.268** |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | | | | | | - |
| B.3 Riprese di valore | | | | | | - |
| B.4 Variazioni positive di *fair value* imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | - |
| B.5 Differenze positive di cambio | | | | | | - |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento | | | X | X | X | - |
| B.7 Altre variazioni | | 42.936 | | | | **42.936** |
| **C. Diminuzioni:** | **(1.980)** | **(10.641)** | **(29)** | **(399)** | **(1.148)** | **(14.196)** |
| C.1 Vendite | | | | (3) | | (3) |
| C.2 Ammortamenti | | (1.924) | (29) | (396) | (1.073) | (3.422) |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: | | | | | | - |
| a) patrimonio netto | | | | | | - |
| b) conto economico | | | | | | - |
| C.4 Variazioni negative di *fair value* | (1.980) | (1.003) | | | | (2.983) |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | (1.980) | (1.003) | | | | (2.983) |
| C.5 Differenze negative di cambio | | | | | | |
| C.6 Trasferimenti a: | | | | | | |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento | | | X | X | X | - |
| b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | | | | | - |
| C.7 Altre variazioni | | (7.715) | | | (75) | (7.790) |
| **D. Rimanenze finali nette** | **660** | **47.517** | **2.049** | **1.161** | **998** | **52.385** |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette | | (25.457) | (2.866) | (11.619) | (7.999) | **(47.942)** |
| D.2 Rimanenze finali lorde | 660 | 72.974 | 4.915 | 12.780 | 8.997 | **100.326** |
| **E. Valutazione al costo** | 660 | 72.974 | 4.915 | 12.780 | 8.997 | **100.326** |

Al 31 dicembre 2024, la voce "Attività materiali" ammonta complessivamente a 52.385 mila euro ed è principalmente composta da:

- Terreni pari a 660 migliaia di euro riveniente dal terreno su cui è ubicato l'immobile di proprietà sito a Roma;
- Fabbricati pari a 2.640 migliaia di euro, relativo all'immobile di proprietà di Roma in via Elio Chianesi 110/d;
- *Right of use:* relativi all'applicazione del principio contabile IFRS 16, in tema di *leasing*, pari a 45.296 mila euro, di cui 44.877 migliaia di euro relativa a immobili in locazione da parte della Banca e delle sue succursali estere. Per ulteriori dettagli in merito si rinvia alla "Sezione M" della Nota integrativa.

Le Altre variazioni in aumento e in diminuzione si riferiscono principalmente a rinegoziazioni e chiusure anticipate avvenute nel corso dell'anno sui contratti di locazione (IFRS 16).

Relativamente alla categoria "fabbricati", le variazioni in aumento si riferiscono principalmente all'entrata in funzione di "Casa BFF" concessa in locazione alla Banca dalla sua controllata BFF Immobiliare, il cui valore è stato annesso nel perimetro delle locazioni immobiliari in accordo con l'IFRS 16.

Inoltre, in linea con il metodo della rideterminazione del valore, adottato a livello di Gruppo, a partire da dicembre 2024, si segnala che l'immobile di Roma e l'annesso terreno, siti in via Chianesi, sono stati oggetto di svalutazione, sulla base di una perizia fatta da una società indipendente.

La svalutazione ha generato una riduzione di valore di 3 milioni di euro contabilizzata nella voce 200 "Altri oneri e proventi" del conto economico. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto già ampiamente descritto nella parte A "Politiche Contabili" del presente bilancio d'esercizio.

# Sezione 9 - Attività immateriali – Voce 90

Euro 44.103 mila

## 9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

*(Valori in migliaia di euro)*

| Attività/Valori | Totale 31.12.2024 | | Totale 31.12.2023 | |
|---|---|---|---|---|
| | Durata definita | Durata indefinita | Durata definita | Durata indefinita |
| **A.1 Avviamento** | X | | X | |
| **A.2 Altre attività immateriali** | **44.103** | | **40.734** | |
| di cui: software | 17.560 | | 13.797 | |
| A.2.1 Attività valutate al costo: | | | | |
| a) attività immateriali generate internamente | | | | |
| b) altre attività | 44.103 | | 40.734 | |
| A.2.2 Attività valutate al *fair value*: | | | | |
| a) attività immateriali generate internamente | | | | |
| b) altre attività | | | | |
| **Totale** | **44.103** | **-** | **40.734** | **-** |

## 9.2 Attività immateriali: variazioni annue

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Avviamento | Altre attività immateriali: generate internamente | | Altre attività immateriali: altre | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | DEF | INDEF | DEF | INDEF | |
| **A. Esistenze iniziali** | | **-** | **-** | **52.936** | **-** | **52.936** |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | | - | - | 12.202 | - | **12.202** |
| A.2 Esistenze iniziali nette | | - | - | 40.734 | - | **40.734** |
| **B. Aumenti** | | | | **12.819** | | **12.819** |
| B.1 Acquisti | | | | 12.819 | | 12.819 |
| B.2 Incrementi di attività immateriali interne | X | | | | | |
| B.3 Riprese di valore | X | | | | | |
| B.4 Variazioni positive di *fair value* | | | | | | |
| - a patrimonio netto | X | | | | | |
| - a conto economico | X | | | | | |
| B.5 Differenze di cambio positive | | | | | | |
| B.6 Altre variazioni | | | | | | |
| **C. Diminuzioni** | | | | **(9.450)** | | (9.450) |
| C.1 Vendite | | | | | | |
| C.2 Rettifiche di valore | | | | | | |
| - Ammortamenti | X | | | (8.994) | | (8.994) |
| - Svalutazioni | | | | | | |
| + patrimonio netto | X | | | | | |
| + conto economico | | | | | | |
| C.3 Variazioni negative di *fair value* | | | | | | |
| - a patrimonio netto | X | | | | | |
| - a conto economico | X | | | | | |
| C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione | | | | | | |
| C.5 Differenze di cambio negative | | | | | | |
| C.6 Altre variazioni | | | | (456) | | (456) |
| **D. Rimanenze finali nette** | **-** | **-** | **-** | **44.103** | **-** | **44.103** |
| D.1 Rettifiche di valore totali nette | | | | (21.653) | | (21.653) |
| **E. Rimanenze finali lorde** | **-** | **-** | **-** | **65.756** | **-** | **65.756** |
| **F. Valutazione al costo** | **-** | **-** | **-** | **65.756** | **-** | **65.756** |

***Legenda:***
DEF = a durata definitiva
INDEF = a durata indefinitiva

Il valore di iscrizione delle attività immateriali viene effettuato al costo, ed è al netto degli ammortamenti, calcolati sulla base della prevista utilità futura.

In relazione alle informazioni di cui allo IAS 38, paragrafo 118, lettera a), si evidenzia che i tassi di ammortamento sono correlati alla vita utile stimata dell'attività immateriale.

Oltre ai *customer contracts*, che rappresentano un ammontare pari a 16.429 mila euro, la voce contiene anche le altre attività immateriali aventi durata definita che si riferiscono a investimenti in nuovi programmi e *software* a utilizzazione pluriennale, sistematicamente ammortizzati a quote costanti, in base alla stima della loro vita utile, che è pari a quattro anni.

Si precisa infine che non sono stati rilevati *trigger event* relativamente alle altre attività immateriali a vita utile definita, pertanto, coerentemente con quanto richiesto dallo IAS 36, non è stato effettuato alcun test d'*impairment*.

## Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

Al 31 dicembre 2024, le attività e le passività fiscali correnti ammontano rispettivamente a 94.753 mila euro e 159.337 mila euro, ed accolgono il saldo netto delle posizioni fiscali della Banca nei confronti dell'Amministrazione finanziaria, in accordo con quanto disposto dallo IAS 12. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti versati nel corso dell'esercizio. Le imposte correnti corrispondono all'importo delle imposte sul reddito imponibile dell'esercizio.

### 10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Euro 56.494 mila

Le attività per imposte anticipate sono composte principalmente da quote deducibili negli esercizi successivi, relative a rettifiche di valore su crediti, dall'accantonamento sui benefici differiti per i dipendenti, nonché dagli ammortamenti con competenza fiscale differita.

### 10.2 Passività per imposte differite: composizione

Euro 159.337 mila

Le passività per imposte differite sono determinate principalmente da interessi di mora di BFF Bank, rilevati in bilancio per competenza, ma che concorrono alla formazione dell'imponibile fiscale negli esercizi successivi al momento dell'incasso, ai sensi dell'art. 109, c. 7 del DPR n. 917 del 1986, nonché dai fondi svalutazione crediti riferiti agli esercizi precedenti.

## 10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto economico)

Euro 56.259 mila

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| **1. Importo iniziale** | **52.861** | **54.840** |
| **2. Aumenti** | **8.031** | **3.303** |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | 8.031 | 3.303 |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) riprese di valore | | |
| d) altre | 8.031 | 3.303 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | - | - |
| **3. Diminuzioni** | **(4.633)** | **(4.320)** |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | (4.633) | (4.320) |
| a) rigiri | (4.633) | (4.320) |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | | |
| c) mutamento di criteri contabili | | |
| d) altre | | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni: | | |
| a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 | | |
| b) altre | | (962) |
| **4. Importo finale** | **56.259** | **52.861** |

## 10.3bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

Euro 10.616 mila

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| **1. Importo iniziale** | **12.897** | **15.187** |
| **2. Aumenti** | **-** | **-** |
| **3. Diminuzioni** | **(2.282)** | **(2.290)** |
| 3.1 Rigiri | (2.282) | (2.290) |
| 3.2 Trasformazione in crediti d'imposta | | |
| a) derivante da perdite d'esercizio | | |
| b) derivante da perdite fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| **4. Importo finale** | **10.616** | **12.897** |

## 10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Conto economico)

Euro 158.670 mila

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| **1. Importo iniziale** | **120.449** | **106.180** |
| **2. Aumenti** | **43.608** | **16.388** |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | 43.608 | 16.388 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| **3. Diminuzioni** | **(5.388)** | **(2.119)** |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | (5.388) | - |
| a) rigiri | (5.388) | (2.119) |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| **4. Importo finale** | **158.670** | **120.449** |

## 10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Euro 235 mila

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| **1. Importo iniziale** | **244** | **403** |
| **2. Aumenti** | **-** | **181** |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | | |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | 181 |
| **3. Diminuzioni** | **(8)** | **(341)** |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | | |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | | |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| d) altre | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | (8) | (341) |
| **4. Importo finale** | **235** | **244** |

## 10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Euro 667 mila

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| **1. Importo iniziale** | **869** | **112** |
| **2. Aumenti** | **178** | **759** |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | 178 | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | 178 | |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | 759 |
| **3. Diminuzioni** | **(380)** | **(2)** |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | (380) | (2) |
| a) rigiri | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | (380) | (2) |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| **4. Importo finale** | **667** | **869** |

## Sezione 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

### 11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

Euro zero

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| **A. Attività possedute per la vendita** | | |
| A.1 Attività finanziarie | | |
| A.2 Partecipazioni | | |
| A.3 Attività materiali | - | 8.046 |
| di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute | | |
| A.4 Attività immateriali | | |
| A.5 Altre attività non correnti | | |
| **Totale (A)** | **-** | **8.046** |
| di cui valutate al costo | - | 8.046 |
| di cui valutate al *fair value* livello 1 | | |
| di cui valutate al *fair value* livello 2 | | |
| di cui valutate al *fair value* livello 3 | | |
| **B. Attività operative cessate** | | |
| B.1 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico | | |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione | | |
| - attività finanziarie designate al *fair value* | | |
| - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* | | |
| B.2 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva | | |
| B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | | |
| B.4 Partecipazioni | | |
| B.5 Attività materiali | | |
| di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute | | |
| B.6 Attività immateriali | | |
| B.7 Altre attività | | |
| **Totale (B)** | **-** | **-** |

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| di cui valutate al costo | | |
| di cui valutate al *fair value* livello 1 | | |
| di cui valutate al *fair value* livello 2 | | |
| di cui valutate al *fair value* livello 3 | | |
| **C. Passività associate ad attività possedute per la vendita** | | |
| C.1 Debiti | | |
| C.2 Titoli | | |
| C.3 Altre passività | | |
| **Totale (C)** | - | - |
| di cui valutate al costo | | |
| di cui valutate al *fair value* livello 1 | | |
| di cui valutate al *fair value* livello 2 | | |
| di cui valutate al *fair value* livello 3 | | |
| **D. Passività associate ad attività operative cessate** | | |
| D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | | |
| D.2 Passività finanziarie di negoziazione | | |
| D.3 Passività finanziarie designate al *fair value* | | |
| D.4 Fondi | | |
| D.5 Altre passività | | |
| **Totale (D)** | - | - |
| di cui valutate al costo | | |
| di cui valutate al *fair value* livello 1 | | |
| di cui valutate al *fair value* livello 2 | | |
| di cui valutate al *fair value* livello 3 | | |

In accordo con quanto previsto dal Principio Contabile Internazionale IFRS 5, a seguito della sottoscrizione dell'accordo di vendita dell'immobile sito in via Domenichino 5 di proprietà della Capogruppo, al 31 dicembre 2023 il valore netto contabile dello stesso, pari a 8.046 migliaia di euro, è stato riclassificato dalla voce in oggetto nella voce 120 dell'Attivo di Stato patrimoniale "Attività non correnti e gruppi di attività". Nel corso del mese di dicembre 2024 l'operazione di vendita è stata perfezionata e l'immobile è stato venduto ad un prezzo pari a 12 milioni di euro. A seguito della vendita la Capogruppo ha realizzato una plusvalenza in bilancio di circa euro 3,9 milioni di euro, iscritta nella voce 250 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" del conto economico.

## Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

### 12.1 Altre attività: composizione

Euro 689.456 mila

*(Valori in migliaia di euro)*

| Dettaglio | 31.12.2024 | 31.12.2023 |
|---|---|---|
| Depositi cauzionali | 2.651 | 4.040 |
| Fatture emesse e da emettere | 20.970 | 12.654 |
| Magazzino | | |
| Flussi di pagamento da accreditare | 117.373 | 128.613 |
| Altri crediti | 63.700 | 63.951 |
| Ratei e risconti attivi | 21.150 | 21.117 |
| Crediti Ecobonus | 463.612 | 414.092 |
| **Totale** | **689.456** | **644.466** |

I "Flussi di pagamento da accreditare" si riferiscono a conti transitori con saldo dare che si collocano nell'ambito dell'attività di tramitazione dei pagamenti bancari e accolgono sospesi di regolamento liquidati nei primi giorni lavorativi successivi alla data di riferimento del presente bilancio d'esercizio.

I ratei e i risconti attivi si riferiscono principalmente al differimento temporale dei costi relativi alle spese amministrative. Gli "altri crediti" si riferiscono principalmente a crediti non commerciali verso debitori diversi, a partite da sistemare e a spese legali da recuperare.

Al 31 dicembre 2024 la voce dei crediti ecobonus, pari a 463,6 milioni di euro, accoglie sia i crediti acquistati con operazioni di factoring secondo il business model HTC pari 251,6 milioni di euro e sia quelli acquistati in accordo con il business model "trading" pari a 212,0 mili0ni di euro, crediti iscritti e valutati secondo il metodo del *fair value*. In particolare, i "crediti Ecobonus acquistati secondo il modello HTC", sono relativi a crediti acquistati dalla Banca con operazioni di factoring pro-soluto e rivenienti dagli incentivi fiscali in essere. Come previsto dalla vigente normativa fiscale, tali crediti vengono utilizzati in compensazione per il pagamento di imposte e contributi e sono classificati nella voce 120 dell'Attivo "Altre attività" in linea con quanto definito da Banca d'Italia nel Documento Banca d'Italia/Consob/Ivass n. 9: "Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed Ivass in materia di applicazione degli IAS/IFRS".

# PASSIVO

## Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

Euro 10.617.858 mila

Al 31 dicembre 2024 la voce in oggetto è composta come segue:

- debiti verso banche pari a 1.342.119 mila di euro;
- debiti verso la clientela pari a 8.665.827 mila di euro;
- titoli in circolazione pari a 609.913 mila euro.

### Debiti verso banche

Euro 1.342.119 mila

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

*(Valori in migliaia di euro)*

| Tipologia operazioni/Valori | Totale 31.12.2024 | | | | Totale 31.12.2023 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | VB | *Fair value* | | | VB | *Fair value* | | |
| | | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 |
| **1. Debiti verso banche centrali** | **2.401** | **X** | **X** | **X** | **3.582** | **X** | **X** | **X** |
| **2. Debiti verso banche** | **1.339.718** | **X** | **X** | **X** | **2.264.440** | **X** | **X** | **X** |
| 2.1 Conti correnti e depositi a vista | 716.161 | X | X | X | 919.933 | X | X | X |
| 2.2 Depositi a scadenza | 177.651 | X | X | X | 181.081 | X | X | X |
| 2.3 Finanziamenti | 212.849 | X | X | X | 1.089.129 | X | X | X |
| 2.3.1 Pronti contro termine passivi | 212.849 | X | X | X | 1.089.129 | X | X | X |
| 2.3.2 Altri | | X | X | X | | X | X | X |
| 2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | | X | X | X | | X | X | X |
| 2.5 Debiti per leasing | | X | X | X | | X | X | X |
| 2.6 Altri debiti | 233.057 | X | X | X | 74.298 | X | X | X |
| **Totale** | **1.342.119** | | | **1.342.119** | **2.268.022** | | | **2.268.022** |

***Legenda:***
VB = Valore di bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce è principalmente composta dai "conti correnti e depositi a vista" per circa 716,2 milioni di euro, rivenienti soprattutto dall'operatività dei servizi di pagamento, e accolgono i saldi dei conti correnti della clientela bancaria. La voce include anche l'ammontare dei contratti di "Pronti contro Termine" passivi con controparte bancaria, per circa 213 milioni di euro.

Inoltre, la voce è composta anche dai "Depositi a scadenza" che sono prevalentemente riferibili a depositi richiesti a fronte dei servizi prestati alle Banche clienti, quali ad esempio il servizio di assolvimento indiretto della Riserva Obbligatoria.

## Debiti verso clientela

Euro 8.665.827 mila

### 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

*(Valori in migliaia di euro)*

| Tipologia operazioni/Valori | Totale 31.12.2024 | | | | Totale 31.12.2023 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | VB | *Fair value* | | | VB | *Fair value* | | |
| | | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 |
| 1. Conti correnti e depositi a vista | 4.117.213 | X | X | X | 4.299.415 | X | X | X |
| 2. Depositi a scadenza | 2.491.556 | X | X | X | 2.711.140 | X | X | X |
| 3. Finanziamenti | 1.385.814 | X | X | X | 717.120 | X | X | X |
| 3.1 pronti contro termine passivi | 1.349.472 | X | X | X | 568.796 | X | X | X |
| 3.2 altri | 36.342 | X | X | X | 148.323 | X | X | X |
| 4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | - | X | X | X | - | X | X | X |
| 5. Debiti per leasing | 45.458 | X | X | X | 12.068 | X | X | X |
| 6. Altri debiti | 625.785 | X | X | X | 723.606 | X | X | X |
| **Totale** | **8.665.827** | | | | **8.463.347** | | | |

***Legenda:***
VB = Valore di bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Al 31 dicembre 2024, la voce è principalmente composta da "conti correnti e depositi a vista" per un ammontare pari a 4.117 milioni di euro, relativi alle giacenze su conti correnti operativi, ossia conti aperti a favore della clientela corporate di riferimento (ad esempio Fondi, Società di gestione del risparmio, clientela corporate, altri Enti) relativamente al *core business* di banca depositaria e finanziamenti rivenienti da operazioni di "pronti contro termine" passivi per 1.349 milioni di euro.

All'interno della voce, si segnalano anche le esposizioni relative ai conti deposito *online ("conto facto")*, proposti in Italia, Spagna, Germania, Olanda, Irlanda e Polonia per un totale di 2.763 milioni di euro tra depositi vincolati e conti correnti, rispetto 2.746 milioni di euro riferiti al 31 dicembre 2023.

Gli altri debiti si riferiscono principalmente a incassi di crediti in gestione, da riconoscere ai clienti, nonché assegni circolari in circolazione, emessi nell'ambito del servizio che consente alle banche convenzionate di rendere disponibile alla propria clientela, sulla base di un contratto di mandato, il titolo di credito emesso da BFF Bank, come banca depositaria.

I debiti per *leasing*, che ammontano a 45,5 milioni di euro, si riferiscono all'iscrizione delle *lease liabilities* in contropartita dei diritti d'uso, riportati nella Voce 80 "Attività Materiali" dell'Attivo di Stato patrimoniale, a seguito dell'applicazione del nuovo IFRS 16 dal 1° gennaio 2019.

L'importo accoglie principalmente l'effetto dell'applicazione del principio sui canoni degli immobili presi in locazione dalla Banca e i contratti di leasing hanno una durata compresa tra i 3 e i 6 anni. Per maggiori dettagli si rimanda alla specifica Parte M "Informativa sul *Leasing*" della Nota Integrativa.

## Titoli in circolazione

Euro 609.913 mila

### 1.3 Passività finanziarie al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

*(Valori in migliaia di euro)*

| Tipologia titoli/Valori | Totale 31.12.2024 | | | | Totale 31.12.2023 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | VB | *Fair value* | | | VB | *Fair value* | | |
| | | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 |
| **A. Titoli** | | | | | | | | |
| 1. obbligazioni | 609.913 | 613.716 | | | - | | | |
| 1.1 strutturate | 609.913 | 613.716 | | | - | | | |
| 1.2 altre | | | | | | | | |
| **2. altri titoli** | | | | | | | | |
| 2.1 strutturati | | | | | | | | |
| 2.2 altri | | | | | | | | |
| **Totale** | **609.913** | **613.716** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |

***Legenda:***
VB = Valore di bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

I titoli in circolazione rappresentano i prestiti obbligazionari emessi dalla Banca, a valere del Programma EMTN (Euro Medium Term Note) da 2,5 miliardi di euro, costituito dall'Emittente, e destinato unicamente a investitori istituzionali qualificati in Italia e all'estero, ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933, come successivamente modificato. Tali emissioni, coerenti con il piano di *funding* della Banca, sono state realizzate in ottica requisiti MREL, obbligatori per BFF dal 1° gennaio 2025.

In particolare, il saldo al 31 dicembre 2024 è relativo ai seguenti prestiti obbligazionari:

- social *unsecured senior preferred* - valore nominale complessivo di 300 milioni di euro, collocato in data 8 aprile 2024 con cedola a tasso fisso del 4,750% annuo pagabile annualmente, con scadenza al 20 marzo 2029 e opzione di rimborso anticipato al quarto anno, in data 20 marzo 2028, collocata a un *reoffer yield* pari al 4,775% (corrispondente a uno spread di 190 punti base sul tasso *mid-swap* di riferimento);
- social *unsecured senior preferred* - valore nominale complessivo di 300 milioni di euro, collocato in data 22 ottobre 2024 con cedola a tasso fisso del 4,875% annuo pagabile annualmente, con scadenza al 30 marzo 2028 e opzione di rimborso anticipato in data 30 marzo 2027, collocata a un *reoffer yield* pari al 4,95% (corrispondente a uno spread di 262,2 punti base sul tasso *mid-swap* di riferimento).

# Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

Euro 139 mila

## 2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

*(Valori in migliaia di euro)*

| Tipologia operazioni/Valori | Totale 31.12.2024 | | | | | Totale 31.12.2023 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | VN | *Fair value* | | | *Fair value*(*) | VN | *Fair value* | | | *Fair value*(*) |
| | | L1 | L2 | L3 | | | L1 | L2 | L3 | |
| **A. Passività per cassa** | | | | | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche | | | | | | | | | | |
| 2. Debiti verso clientela | | | | | | | | | | |
| 3. Titoli di debito | | | | | | | | | | |
| 3.1 Obbligazioni | | | | | | | | | | |
| 3.1.1 Strutturate | | | | | X | | | | | X |
| 3.1.2 Altre obbligazioni | | | | | X | | | | | X |
| 3.2 Altri titoli | | | | | | | | | | |
| 3.2.1 Strutturati | | | | | X | | | | | X |
| 3.2.2 Altri | | | | | X | | | | | X |
| **Totale (A)** | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| **B. Strumenti derivati** | | | | | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari | | | 139 | | | | | 1.215 | | |
| 1.1 Di negoziazione | X | | 139 | | X | X | | 1.215 | | X |
| 1.2 Connessi con la *fair value option* | X | | | | X | X | | | | X |
| 1.3 Altri | X | | | | X | X | | | | X |
| 2. Derivati creditizi | | | | | | | | | | |
| 2.1 Di negoziazione | X | | | | X | X | | | | X |
| 2.2 Connessi con la *fair value option* | X | | | | X | X | | | | X |
| 2.3 Altri | X | | | | X | X | | | | X |
| **Totale (B)** | **X** | **-** | **139** | **-** | **X** | **X** | **-** | **1.215** | **-** | **X** |
| **Totale (A+B)** | **X** | **-** | **139** | **-** | **X** | **X** | **-** | **1.215** | **-** | **X** |

***Legenda:***
VN = Valore Nominale
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3
(*) *Fair value* = *Fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

La voce accoglie il *fair value* negativo al 31 dicembre 2024 degli strumenti derivati classificati come attività di *trading* ma utilizzati per le coperture gestionali del rischio di tasso di cambio a cui la banca è esposta.

## Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Euro 159.337 mila

Si veda "Sezione 10 - Attività fiscali e le passività fiscali - Voce 100" dell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Sezione 8 - Altre Passività - Voce 80

Euro 345.443 mila

### 8.1 Altre passività: composizione

*(Valori in migliaia di euro)*

| Dettaglio | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| Debiti verso fornitori | 15.916 | 7.916 |
| Fatture da ricevere | 30.667 | 27.169 |
| Debiti verso l'Erario | 8.203 | 15.878 |
| Debiti verso enti previdenziali | 2.056 | 2.242 |
| Debiti verso dipendenti | 11.829 | 15.682 |
| Debiti per gestione crediti | - | - |
| Incassi in attesa di imputazione | 43.585 | 78.855 |
| Flussi di pagamento pervenuti da addebitare | 191.862 | 342.609 |
| Partite in attesa di regolamento | - | - |
| Altri debiti | 36.030 | 38.208 |
| Ratei e risconti passivi | 5.295 | 7.582 |
| **Totale** | **345.443** | **536.142** |

I "Debiti verso fornitori" e le "fatture da ricevere" si riferiscono a debiti per acquisti di beni e prestazioni di servizi.

La voce "Incassi in attesa di imputazione" si riferisce ai pagamenti pervenuti entro la data del 31 dicembre 2024, e ancora in essere in quanto non acclarati a tale data.

Tra gli "Altri debiti" sono ricomprese principalmente quote di incassi da trasferire, imposte di bollo da versare, debiti verso gli amministratori e altre partite da sistemare.

I "Flussi di pagamento pervenuti da addebitare" si riferiscono a conti transitori con saldo avere che si collocano nell'ambito dell'attività di tramitazione dei pagamenti bancari e accolgono sospesi di regolamento liquidati nei primi giorni lavorativi successivi alla data di riferimento del presente bilancio.

# Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

Euro 3.209 mila

## 9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| **A. Esistenze iniziali** | **2.896** | **3.118** |
| **B. Aumenti** | **2.529** | **2.331** |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 2.484 | 2.269 |
| B.2 Altre variazioni | 45 | 62 |
| **C. Diminuzioni** | **(2.216)** | **(2.553)** |
| C.1 Liquidazioni effettuate | (105) | (366) |
| C.2 Altre variazioni | (2.111) | (2.187) |
| **D. Rimanenze finali** | **3.209** | **2.896** |
| **Totale** | **3.209** | **2.896** |

La passività iscritta in bilancio al 31 dicembre 2023, relativa principalmente al Trattamento di Fine Rapporto della Banca è pari al valore attuale dell'obbligazione stimata da uno studio attuariale indipendente sulla base di ipotesi di carattere demografico ed economico.

Di seguito si riportano le principali ipotesi attuariali utilizzate per la determinazione della passività al 31 dicembre 2024.

## Ipotesi attuariali

### Tasso annuo di attualizzazione

Il tasso d'attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato calcolato, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, con riferimento all'indice Iboxx Eurozone Corporate AA 7-10 in linea con la *duration* del collettivo in esame ed è risultato essere pari al 2,93%.

### Altre ipotesi attuariali

Tasso d'incremento del TFR pari al 3%.

Come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali. Il tasso utilizzato per la valutazione è stato pari al 2%.

Si riporta di seguito le base tecniche demografiche utilizzate:

- Decesso: ISTA 2022;
- Inabilità: Tavole INPS 2000 distinte per età e sesso;
- Pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. n. 4/2019.

### Frequenze annue di *turnover* e anticipazioni

Dirigenti: 0% frequenza anticipazione e 27,0% frequenza *turnover*;
Quadri: 0,6% frequenza anticipazione e 7,3% frequenza *turnover*;
Impiegati 2,1% frequenza anticipazione e 3,4% frequenza *turnover*.

## Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

Euro 54.420 mila

### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

*(Valori in migliaia di euro)*

| Voci/Valori | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| 1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate | 433 | 433 |
| 2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate | | |
| 3. Fondi di quiescenza aziendali | 6.680 | 6.760 |
| 4. Altri fondi per rischi ed oneri | | |
| 4.1 controversie legali e fiscali | | |
| 4.2 oneri per il personale | | |
| 4.3 altri | 47.307 | 27.791 |
| **Totale** | **54.420** | **35.104** |

A partire dal 1° gennaio 2018, la voce accoglie anche l'accantonamento a fronte del rischio di crediti connesso agli impegni/garanzie finanziarie rilasciate dalla Banca alla sua clientela e alle sue controllate estere, sulla base delle regole di *impairment* previste dal principio contabile internazionale IFRS 9.

L'incremento significativo rispetto al 31 dicembre 2024, ascrivibile alla voce "altri fondi per rischi e oneri", è relativo ad accantonamenti straordinari a fondo rischi per azioni legali verso debitori con cedenti in procedura straordinaria, a fronte di rischi di soccombenza, per un ammontare complessivo pari a circa 16,2 milioni di euro.

La voce "Fondo di quiescenza", che si presenta in linea rispetto al dato dell'esercizio precedente, subisce l'effetto combinato delle diminuzioni per utilizzi a seguito dei pagamenti a talune categorie di dipendenti dei bonus differiti relativi agli obiettivi raggiunti negli esercizi precedenti, e degli aumenti per gli accantonamenti di competenza dell'esercizio 2024.

## 10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate | Fondi di quiescenza | Altri fondi per rischi ed oneri | Totale |
|---|---|---|---|---|
| **A. Esistenze iniziali** | **553** | **6.760** | **27.791** | **35.104** |
| **B. Aumenti** | **-** | **3.074** | **20.081** | **23.156** |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | | 2.830 | 20.081 | 22.911 |
| B.2 Variazioni dovute al passare del tempo | | 245 | | 245 |
| B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | | | | |
| B.4 Altre variazioni | | | | - |
| **C. Diminuzioni** | **(120)** | **(3.154)** | **(565)** | **(3.840)** |
| C.1 Utilizzo nell'esercizio | (120) | (2.598) | (565) | (3.284) |
| C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | | | | - |
| C.3 Altre variazioni | | (556) | | (556) |
| **D. Rimanenze finali** | **433** | **6.680** | **47.307** | **54.420** |

## 10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo Stadio | Impaired acquisiti/e o originati/e | Totale |
| Impegni a erogare fondi | 292 | | | | 292 |
| Garanzie finanziarie rilasciate | 141 | | | | 141 |
| **Totale** | **433** | **-** | **-** | **-** | **433** |

## 10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Il fondo di quiescenza si riferisce principalmente ai patti di non concorrenza sottoscritti con i manager di BFF Bank, pari a 3,4 milioni di euro nonché agli accantonamenti relativi al sistema di incentivazione e di *retention* con pagamento differito previsto per taluni dipendenti di BFF Bank, pari a 3,1 milioni di euro. Entrambe le obbligazioni verso il personale sono esposte al loro valore attuale stimato da uno studio attuariale indipendente sulla base di ipotesi di carattere demografico ed economico.

Alla data del 31 dicembre 2024 il fondo in oggetto accoglie anche l'accantonamento a fronte dell'impegno assunto da DEPObank nei confronti di alcuni dipendenti cessati pari a 149 mila euro.

Nello specifico, le caratteristiche del sistema di differimento di parte del bonus di competenza dell'esercizio prevedono, per i *risk takers*, vincoli di medio periodo, secondo cui il 30% o il 40% del bonus di competenza di ogni esercizio verrà liquidato dai tre ad un massimo di 6 anni successivi, previo conseguimento da parte della Banca di determinate condizioni collegate alla redditività della stessa, ai vincoli di patrimonio di vigilanza previsti dalla normativa vigente, e alla presenza del dipendente in azienda. Gli accantonamenti sono stati quantificati, secondo quanto disposto dallo IAS 19, sulla base di un calcolo attuariale effettuato da una società esterna specializzata. Le obbligazioni della Banca sono state determinate attraverso il "Metodo del Credito Unitario", che considera ogni periodo di lavoro fonte di un'unità aggiuntiva di diritto ai benefici, e misura distintamente ogni unità ai fini del calcolo dell'obbligazione finale, come stabilito dai paragrafi 67-69 dello IAS 19. Si tratta, pertanto, di un'impostazione attuariale che comporta una valutazione finalizzata alla determinazione del valore attuale medio delle obbligazioni della Banca.

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate.

**10.6 Fondi per rischi e oneri - Altri Fondi**

Gli altri fondi pari a 47,3 milioni di euro si riferiscono a:

- contenziosi passivi per i quali la Banca ha stimato un probabile rischio di soccombenza al termine della controversia, per circa 46,4 milioni di euro;
- accantonamenti connessi all'eventuale risarcimento di danni per errori operativi come da contratto con la clientela per circa 900 mila euro.

Si riporta di seguito le principali assunzioni fatti in sede attualizzazione da parte dello Studio esterno.

## Patto di Non Concorrenza

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con *duration* 10+ rilevato al 31 dicembre 2024 e pari a 3,38%. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla *duration* del collettivo oggetto della valutazione.

| Decesso | Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato |
|---|---|
| Pensionamento | 100% al raggiungimento dei requisiti AGO |
| Frequenza dimissioni volontarie | 13,50% |
| Frequenza *Claw back* | 0,00% |
| Frequenza di recesso (ove previsto) | 3,00% |
| Frequenza di revoca del mandato per l'Amministratore Delegato | 0,00% |
| Incremento annuo retributivo per i Dirigenti | 2,00% |
| Incremento annuo retributivo per i Quadri | 2,00% |
| Tasso di inflazione | 2,00% |
| Aliquota di contribuzione (Cash e SF) | 27,00% |

## Bonus differito

### Tasso di attualizzazione

La base finanziaria utilizzata per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stata determinata coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, con riferimento all'indice *Iboxx Eurozone Corporate AA* (in linea con la *duration* del piano). Il tasso di attualizzazione è stato posto pari al 2,7%.

### Mortalità ed invalidità

Per la stima del fenomeno della mortalità è stata utilizzata la tavola di sopravvivenza RG48 utilizzata dalla Ragioneria Generale dello Stato per la stima degli oneri pensionistici della popolazione italiana. Per le probabilità di invalidità assoluta e permanente, quelle adottate nel modello INPS per le proiezioni 2010.

### Frequenza di dimissioni e licenziamento

Pari a 14,3%

# Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

Euro 742.669 mila

### 12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

*(Valori in migliaia di euro)*

| Tipologie | 31.12.2024 | 31.12.2023 |
|---|---|---|
| **1. Capitale** | **145.006** | **143.947** |
| 1.1 Azioni ordinarie | 145.006 | 143.947 |
| **2. Azioni Proprie** | **(3.570)** | **(4.377)** |

## 12.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

| Voci/Tipologie | Ordinarie | Altre |
|---|---|---|
| **A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio** | **186.944.029** | |
| - interamente liberate | 186.944.029 | |
| - non interamente liberate | | |
| A.1 Azioni proprie (-) | (494.854) | |
| A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali | 186.449.175 | |
| **B. Aumenti** | **1.478.857** | |
| B.1 Nuove emissioni | | |
| - a pagamento: | | |
| - operazioni di aggregazioni di imprese | | |
| - conversione di obbligazioni | | |
| - esercizio di *warrant* | | |
| - altre | | |
| - a titolo gratuito: | | |
| - a favore dei dipendenti | 1.375.429 | |
| - a favore degli amministratori | | |
| - altre | | |
| B.2 Vendita di azioni proprie | | |
| B.3 Altre variazioni | 103.428 | |
| **C. Diminuzioni** | | |
| C.1 Annullamento | | |
| C.2 Acquisto di azioni proprie | | |
| C.3 Operazioni di cessione di imprese | | |
| C.4 Altre variazioni | | |
| **D. Azioni in circolazione: rimanenze finali** | **187.928.032** | |
| D.1 Azioni proprie (+) | (391.426) | |
| D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio | | |
| - interamente liberate | 188.319.458 | |
| - non interamente liberate | | |

## 12.4 Riserve di utili: altre informazioni

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, comma 7-bis, del Codice Civile, si riporta l'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio netto, distinguendo queste in relazione alla loro possibilità di utilizzo e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (si indica il triennio precedente la data di redazione del bilancio).

*(Valori in migliaia di euro)*

| | 31.12.2024 | Possibilità di utilizzo (a) | Quota disponibile | Quota derivante tassa extraprofitti | Quota in sospensione d'imposta | Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi(*) | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | Per copertura perdite | Per altre ragioni |
| **Capitale Sociale** | **145.006** | | | | | | |
| **Riserve** | **217.229** | | | | | | |
| - Riserva legale(**) | 28.789 | *B* | | | 26.196 | | |
| - Riserva straordinaria | 89 | *A, B, C* | 89 | | | | |
| - Riserva utili portati a nuovo(***) | 179.570 | *A, B, C* | 179.570 | 24.402 | 50.387 | | 241.521 |
| - Riserve per *stock option* e strumenti finanziari | 7.552 | *A* | | | | | |
| - Altre riserve | 1.229 | | | | | | |
| **Riserve da valutazione** | **7.530** | | | | | | |
| - Titoli HTCS | 5.699 | | | | | | |
| - Altre | 1.832 | | | | | | |
| **Riserva azioni proprie** | **(3.570)** | | | | | | |
| **Sovrapprezzi di emissione** | **66.277** | *A, B, C* | 66.277 | | | | |
| **Totale Capitale Sociale e Riserve** | **432.473** | | **245.936** | **24.402** | **76.583** | | **241.521** |

(a): Possibilità di utilizzo: *A*=per aumento di capitale *B*=per copertura perdite *C*=per distribuzione ai soci.

(*) Gli utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi, pari a 241.521 migliaia di euro, comprendono principalmente gli utilizzi per un totale di 18.214 mila euro per l'esercizio delle *stock option* da parte di taluni beneficiari, effettuati nel corso del 2022, 2023 e del 2024, l'utilizzo per 21.629 per il pagamento delle cedola di interessi e degli oneri di strutturazione relativi allo strumento finanziario "Additional Tier 1" (AT1), nonché gli utilizzi negli ultimi tre esercizi relativi al pagamento dei dividendi distribuiti come da delibere assembleari per un ammontare di 201.678 mila euro;

(**) Di cui in sospensione di imposta ex art.110 DL 104/2020 26.196 mila euro.

(***) Di cui in sospensione di imposta ex art.110 DL 104/2020 per 50.387 mila euro.

Di seguito si riporta la movimentazione delle riserve che compongono il Patrimonio Netto:

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Legali | Utili portati a nuovo | Altre | Totale |
|---|---|---|---|---|
| **A. Esistenze iniziali** | **28.586** | **215.132** | **9.707** | **253.425** |
| **B. Aumenti** | **203** | **29.476** | **185** | **29.864** |
| B.1 Attribuzioni di utili | 203 | 24.402 | | 24.605 |
| B.2 Altre variazioni | | 5.074 | 185 | 5.259 |
| **C. Diminuzioni** | - | **(64.950)** | **(1.111) )** | **(66.060)** |
| C.1 Utilizzi | | | | |
| - copertura perdite | | | | |
| - distribuzione | | (48.910) | | (48.910) |
| - trasferimento a capitale | | | | |
| C.2 Altre variazioni | | (16.039) | **(1.111)**) | (17.150) |
| **D. Rimanenze finali** | **28.789** | **179.659** | **8.781** | **217.229** |

## Riserva Utili portati a nuovo

La riserva utili portata a nuova aumenta principalmente:

- per 24,4 milioni di euro per effetto dell'attribuzione a riserva della quota di utili dell'esercizio 2023, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2024;
- per 5 milioni di euro per effetto (i) dell'esercizio delle *stock option* o delle assegnazioni di azioni relativamente al sistema di incentivazione e patto di non concorrenza della Capogruppo, (ii) della plusvalenza derivante dalla vendita di alcuni titoli classificati tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (*HTC&S*); (iii) della riclassificazione dalle riserve di valutazione della riserva di *First time adoption* contabilizzata sull'immobile sito in via Domenichino a Milano, venduto a dicembre 2024.

Le diminuzioni della riserva di utili sono relative principalmente:

- per 48,9 milioni di euro alla distribuzione di riserva agli azionisti deliberata dall'Assemblea tenutasi in data 18 aprile 2024;
- per 16 milioni di euro per effetto (i) del pagamento delle cedole di interessi dello strumento "*Additional Tier 1*", e (ii) del pagamento delle ritenute sugli esercizi delle *stock option* da parte dei beneficiari.

## Altre riserve

Le altre riserve sono principalmente:

- aumentate per 0,2 milioni di euro per effetto dell'accantonamento relativo alle parti di remunerazione variabile del c.d. "Personale Più Rilevante" (*Risk Taker*), in ottemperanza alle previsioni di cui alla Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione III, par. 2.1, 3 della Circolare n. 285 del 2013 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti secondo cui una parte deve essere corrisposta in strumenti finanziari;
- diminuite per 1,1 milioni di euro per effetto dell'esercizio delle *stock option* o per assegnazioni di azioni relativamente al sistema di incentivazione e patti di non concorrenza della Capogruppo.

## Vincolo fiscale di sospensione d'imposta

Come segnalato in precedenza, la Banca nel 2021 si è avvalsa dell'agevolazione prevista dall'art. 110 del D.L. n.104 del 14 agosto 2020 ed ha proceduto al riallineamento tra il valore contabile e fiscale della voce avviamento presente nei bilanci al 31 dicembre 2019 e 2020 di DEPOBank che è stata incorporata da BFF Bank in data 5 marzo 2021. L'operazione, che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 30 giugno 2021 , ha comportato (i) il riallineamento della voce avviamento pari a circa 79 milioni di euro, (ii) il conseguente pagamento dell'imposta sostitutiva pari a 2,4 milioni di euro e (iii) la necessità di apporre un vincolo di sospensione d'imposta alle riserve di 76,6 milioni di euro pari alla differenza tra l'importo riallineato e l'imposta sostitutiva, così come previsto dal comma 8 dell'art. 110 del D.L. 104/2020.

Considerato che l'operazione è stata perfezionata successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 di DEPObank e all'incorporazione della medesima in BFF Bank, si è proceduto all'apposizione del vincolo fiscale di sospensione d'imposta quale "Quota vincolata ai sensi del comma 8 dell'art. 110 D.L. 104/2020" alle seguenti riserve:

- "Riserva per utili a nuovo" per 50.387 mila euro;
- "Riserva legale" per 26.196 mila euro.

### 12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Al 31 dicembre 2024 non si segnalano variazioni rispetto al 31 dicembre 2023. La voce rappresenta esclusivamente lo strumento *Additional Tier 1 Perpetual* NC2027 (ISIN XS2404266848) pari a 150 milioni di euro, con cedola a tasso fisso del 5,875% annuo da pagarsi su base semestrale.

Si segnala che la Banca ha provveduto al pagamento delle cedole di interessi maturate per 8,8 milioni di euro (al lordo dell'effetto fiscale).

## Altre informazioni

### 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al *fair value*)

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate | | | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | | |
| **1. Impegni a erogare fondi** | **1.344.131** | **-** | **1** | **1.344.132** | **1.080.509** |
| a) Banche Centrali | | | | | |
| b) Amministrazioni pubbliche | | | | | |
| c) Banche | *132* | | | *132* | *4.994* |
| d) Altre società finanziarie | *1.247.073* | | | *1.247.073* | *1.011.008* |
| e) Società non finanziarie | *96.926* | | *1* | *96.927* | *64.507* |
| f) Famiglie | | | | | |
| **2. Garanzie finanziarie rilasciate** | **11.198** | **-** | **5.823** | **17.021** | **26.129** |
| a) Banche Centrali | | | | | |
| b) Amministrazioni pubbliche | | | | | |
| c) Banche | | | | | |
| d) Altre società finanziarie | *251* | | | *251* | *906* |
| e) Società non finanziarie | *10.947* | | *5.823* | *16.769* | *25.223* |
| f) Famiglie | | | | | |

Gli impegni a erogare fondi e le garanzie finanziarie rilasciate rientranti nel primo stadio sono principalmente e relativi alle Società finanziarie si riferiscono principalmente alle linee di credito non utilizzate dalle società del Gruppo e alle linee di credito concesse dalla banca a sostegno delle controllate.

## 2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

*(valore in migliaia di euro)*

| | 31.12.2024 | 31.12.2023 |
|---|---|---|
| **Altre garanzie rilasciate** | **35.857** | **35.857** |
| di cui: esposizioni creditizie deteriorate | 2.641 | 2.641 |
| a) Banche Centrali | | |
| b) Amministrazioni pubbliche | | |
| c) Banche | | |
| d) Altre società finanziarie | | |
| e) Società non finanziarie | 35.857 | 35.857 |
| **f) Famiglie** | | |
| **Altri impegni** | **154** | **154** |
| di cui: esposizioni creditizie deteriorate | 59 | 59 |
| a) Banche Centrali | | |
| b) Amministrazioni pubbliche | | |
| c) Banche | | |
| d) Altre società finanziarie | | |
| e) Società non finanziarie | 154 | 154 |
| f) Famiglie | | |

## 3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

*(Valori in migliaia di euro)*

| Portafogli | Importo 31.12.2024 | Importo 31.12.2023 |
|---|---|---|
| 1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico | | |
| 2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva | | |
| 3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 1.940.935 | 2.196.656 |
| 4. Attività materiali | | |
| di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze | | |

Le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono costituite dai titoli di stato conferiti a garanzia, nell'ambito dell'operatività con la BCE e in pronti contro termine.

## 5. Gestione e intermediazione per conto terzi

*(Valori in migliaia di euro)*

| Tipologia servizi | Importo |
|---|---|
| **1. Esecuzione di ordini per conto della clientela** | |
| a) Acquisti | |
| 1. regolati | |
| 2. non regolati | |
| b) Vendite | |
| 1. regolate | |
| 2. non regolate | |
| **2. Gestioni di portafogli** | |
| a) individuali | |
| b) collettive | |
| **3. Custodia e amministrazione di titoli** | **108.622.185** |
| a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca | 30.255.615 |
| depositaria (escluse le gestioni di portafogli) | |
| 1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento | 6.731 |
| 2. altri titoli | 30.248.883 |
| b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri | 73.578.198 |
| 1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento | 36.400 |
| 2. altri titoli | 73.541.798 |
| c) titoli di terzi depositati presso terzi | 98.162.301 |
| d) titoli di proprietà depositati presso terzi | 4.788.373 |
| **4. Altre operazioni** | |

# Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Tutti gli importi delle tavole sono espressi in migliaia di euro.

## Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Euro 657.646 mila (di cui 640.428 mila euro relativi ad interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo)

*(Valori in migliaia di euro)*

| Voci/Forme tecniche | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| **1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:** | | | | | |
| 1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | - | **2** |
| 1.2. Attività finanziarie designate al *fair value* | - | - | - | **-** | **-** |
| 1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* | 453 | - | - | **453** | |
| **2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva** | - | | X | **-** | **5** |
| **3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato** | | | | | |
| 3.1 Crediti verso banche | 16.213 | 16.091 | X | **32.304** | **24.936** |
| 3.2 Crediti verso clientela | 176.080 | 436.316 | X | **612.397** | **525.281** |
| **4. Derivati di copertura** | X | X | - | **-** | **-** |
| **5. Altre attività** | X | X | 12.479 | **12.479** | **17.516** |
| **6. Passività finanziarie** | X | X | 13 | **13** | **13** |
| **Totale** | **192.747** | **452.407** | **12.492** | **657.646** | **567.752** |
| di cui: interessi attivi su attività finanziarie *impaired* | - | - | - | | |
| di cui: interessi attivi su leasing finanziario | X | - | X | | |

### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi pertinenti ai "Crediti verso banche" si riferiscono principalmente alle momentanee giacenze attive di conto corrente della Banca, proventi che maturano sull'ammontare degli assegni circolari emessi per conto della clientela bancaria e interessi attivi sulla giacenza media negativa dei conti correnti reciproci intestati a clientela bancaria.

Gli interessi attivi relativi a "Crediti verso clientela" per finanziamenti ammontano a 436,3 milioni di euro (344,8 milioni di euro nel 2023), e sono costituiti principalmente dalle "commissioni *maturity*" addebitate ai cedenti per l'acquisto di crediti a titolo definitivo, e dagli interessi di mora di competenza dell'esercizio.

Relativamente ai crediti verso la clientela della Banca iscritti a bilancio, nel corso del 2024, la Banca ha aggiornato le serie storiche e posto in essere alcuni affinamenti del modello in uso per la rilevazione dei crediti per interessi di mora e, come descritto nella Parte A "Politiche contabili" al paragrafo "Cambio di stime relative alla percentuale riconoscimento degli interessi di mora e dell'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. "40 euro")", ha incrementato la percentuale di riconoscimento degli interessi di mora dal 50% al 65%, generando il riconoscimento di un provento non ricorrente relativo agli interessi di mora.

Nessuna variazione è stata apportata alle stime sulle tempistiche di incasso dell'intero fondo degli interessi di ritardato pagamento, che prevedono giorni stimati di incasso pari a 2100 giorni.

Gli interessi attivi su titoli di debito connessi ai crediti verso la clientela e pari a circa 176,1 milioni di euro, derivano dai titoli di stato acquistati da BFF Bank a presidio del rischio di liquidità e al fine dell'ottimizzazione del costo del denaro, afferenti al portafoglio titoli detenuto secondo il business model HTC (*Held to Collect*).

### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Euro 382.182 mila

*(Valori in migliaia di euro)*

| Voci/Forme tecniche | Debiti | Titoli | Altre operazioni | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | | | | | |
| 1.1 Debiti verso banche centrali | - | X | X | **-** | **-** |
| 1.2 Debiti verso banche | 85.829 | X | X | **85.829** | **125.257** |
| 1.3 Debiti verso clientela | 276.963 | X | X | **276.963** | **213.037** |
| 1.4 Titoli in circolazione | X | 12.777 | X | **12.777** | **340** |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione | | | - | **-** | **-** |
| 3. Passività finanziarie designate al *fair value* | - | - | - | **-** | **-** |
| 4. Altre passività e fondi | X | X | 6.614 | **6.614** | **2.172** |
| 5. Derivati di copertura | X | X | - | **-** | **1.042** |
| 6. Attività finanziarie | X | X | X | **-** | **-** |
| **Totale** | **362.792** | **12.777** | **6.614** | **382.182** | **341.848** |
| di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing | 163 | **X** | **X** | 163 | 347 |

Gli interessi passivi sono passati da 341,8 milioni di euro relativi all'anno precedente a 382,2 milioni di euro per l'esercizio 2024. L'incremento è riconducibile principalmente a tassi d'interesse più elevati ed a maggiori interessi passivi, pari a 13 milioni di euro, derivati dalle emissioni delle obbligazioni senior avvenute nel corso del 2024.

Gli interessi passivi per "Debiti verso banche centrali" fanno riferimento agli interessi maturati sulle giacenze depositate sul conto di proprietà presso Banca d'Italia.

Gli interessi passivi per "Debiti verso banche" si riferiscono principalmente agli interessi che maturano sui conti correnti passivi, aperti presso la Banca e intestati a controparte bancaria.

Gli interessi passivi pertinenti ai "Debiti verso clientela" si riferiscono principalmente agli interessi relativi ai conti deposito online della Banca ("Conto Facto" in Italia, "*Cuenta Facto*" proposto in Spagna dalla succursale spagnola di BFF Bank e "*Lokata Facto*" proposto dalla succursale in Polonia), agli interessi che maturano sulle giacenze di conto corrente della clientela *corporate* e agli interessi relativi ai contratti regolati da *Global Master Repurchase Agreement* (GMRA) con controparte clientela Cassa di Compensazione Garanzia.

Infine, la voce comprende anche gli interessi passivi per "Titoli in circolazione", pari a circa a 12.777 mila (340 mila euro nel 2023), che aumentano per effetto dell'emissione dei due prestiti obbligazionari senior per un valore di 600 milioni di euro, in data 8 aprile e 22 ottobre 2024. Per maggiori dettagli in merito si rimanda alla voce 10 c) del Passivo di Stato patrimoniale "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

## Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Euro 110.631 mila

*(Valori in migliaia di euro)*

| Tipologia servizi/Valori | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| **a) Strumenti finanziari** | | |
| 1. Collocamento titoli | | |
| 1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile | | |
| 1.2 Senza impegno irrevocabile | | |
| 2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti | | |
| 2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari | | |
| 2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti | | |
| 3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari | | |
| di cui: negoziazione per conto proprio | | |
| di cui: gestione di portafogli individuali | | |
| **b) *Corporate Finance*** | | |
| 1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni | | |
| 2. Servizi di tesoreria | | |
| 3. Altre commissioni connesse con servizi di *corporate finance* | | |
| **c) Attività di consulenza in materia di investimenti** | **58** | **70** |
| **d) Compensazione e regolamento** | | |
| **e) Gestione di portafogli collettive** | | |
| **f) Custodia e amministrazione** | **27.806** | **29.462** |
| 1. Banca depositaria | 18.331 | 17.357 |
| 2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione | 9.475 | 12.105 |
| **g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive** | | |
| **h) Attività fiduciaria** | | |
| **i) Servizi di pagamento** | **72.524** | **76.852** |
| 1. Conti correnti | - | - |
| 2. Carte di credito | 1.647 | 1.548 |
| 3. Carte di debito ed altre carte di pagamento | 7.503 | 16.960 |
| 4. Bonifici e altri ordini di pagamento | 20.236 | 16.256 |
| 5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento | 43.139 | 42.088 |
| **j) Distribuzione di servizi di terzi** | | |
| 1. Gestioni di portafogli collettive | | |
| 2. Prodotti assicurativi | | |
| 3. Altri prodotti | | |
| di cui: gestioni di portafogli individuali | | |
| **k) Finanza strutturata** | | |
| **l) Attività di *servicing* per operazioni di cartolarizzazione** | **20** | **7** |
| **m) Impegni a erogare fondi** | | |
| **n) Garanzie finanziarie rilasciate** | **1.392** | **889** |
| *di cui: derivati su crediti* | | |
| **o) Operazioni di finanziamento** | | |
| *di cui: per operazioni di factoring* | | |
| **p) Negoziazione di valute** | | |
| **q) Merci** | | |
| **r) Altre commissioni attive** | **8.831** | **5.075** |
| *di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio* | | |
| *di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione* | | |
| **Totale** | **110.631** | **112.354** |

La voce accoglie principalmente le commissioni relative ai mandati per la gestione e la riscossione di crediti, rivenienti dalla attività di factoring e gestione dei crediti, nonché le commissioni per i servizi di banca depositaria e servizi di pagamento.

## 2.2 Commissioni passive: composizione

Euro 28.391 mila

*(Valori in migliaia di euro)*

| Servizi/Valori | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| a) Strumenti finanziari | | |
| di cui: negoziazione di strumenti finanziari | | |
| di cui: collocamento di strumenti finanziari | | |
| di cui: gestione di portafogli individuali | | |
| Proprie | | |
| Delegate a terzi | | |
| b) Compensazione e regolamento | **1.846** | **1.776** |
| c) Gestione di portafogli collettivi | | |
| d) Custodia e amministrazione | **4.248** | **5.268** |
| e) Servizi di incasso e pagamento | **16.559** | **24.874** |
| di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento | 3.074 | 11.964 |
| f) Attività di *servicing* per operazioni di cartolarizzazione | | |
| g) Impegni a ricevere fondi | | |
| h) Garanzie finanziarie ricevute | **15** | **15** |
| di cui: derivati su crediti | | |
| i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi | | |
| j) Negoziazione di valute | **2** | **1** |
| k) Altre commissioni passive | **5.721** | **5.281** |
| **Totale** | **28.391** | **37.215** |

La voce accoglie principalmente le commissioni passive di custodia e amministrazione per l'attività di banca depositaria e quelle pagate agli *outsourcer* per utilizzo delle infrastrutture connesse ai servizi di pagamento.

## Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Euro 21.267 mila

*(Valori in migliaia di euro)*

| Voci/Proventi | Totale 31.12.2024 | | Totale 31.12.2023 | |
|---|---|---|---|---|
| | Dividendi | Proventi simili | Dividendi | Proventi simili |
| A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 6 | | 18 | |
| B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* | 13.547 | | 3.139 | |
| C. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva | 6.292 | | 5.740 | |
| D. Partecipazioni | 1.423 | | - | |
| **Totale** | **21.267** | **-** | **8.897** | **-** |

Al 31 dicembre 2024 la voce accoglie principalmente i dividendi percepiti dalla Banca d'Italia, pari a 5,7 milioni di euro (5,7 milioni di euro nel 2023), la cui quota azionaria sottoscritta dalla Banca è classificata nella voce 30 dell'Attivo "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva", i dividendi percepiti nel corso dell'esercizio 2024, dal Fondo Italiano di Investimento, pari a circa 2,9 milioni di euro (3,1 milioni di euro nel 2023) e dal Fondo Ingenii, pari a 10,6 milioni di euro (pari a zero nel 2023), le cui quote OICR sono classificate nella voce 20 dell'Attivo "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" e i dividendi percepiti da Unione Fiduciaria, pari a 1,4 milioni di euro (0 milioni di euro nel 2023), la cui quota azionaria è classificata nella voce 70 dell'Attivo "Partecipazioni".

# Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

## 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Euro 4.254 mila

*(Valori in migliaia di euro)*

| Operazioni / Componenti reddituali | Plusvalenze (A) | Utili da negoziazione (B) | Minusvalenze (C) | Perdite da negoziazione (D) | Risultato netto [(A+B) - (C+D)] |
|---|---|---|---|---|---|
| **1. Attività finanziarie di negoziazione** | | **14.789** | | | **14.789** |
| 1.1 Titoli di debito | | 521 | | | 521 |
| 1.2 Titoli di capitale | | | | | |
| 1.3 Quote di O.I.C.R. | | | | | |
| 1.4 Finanziamenti | | 14.268 | | | 14.268 |
| 1.5 Altre | | | | | |
| **2. Passività finanziarie di negoziazione** | | | | | - |
| 2.1 Titoli di debito | | | | | |
| 2.2 Debiti | | | | | |
| 2.3 Altre | | | | | |
| **3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio** | X | X | X | X | (10.535) |
| **4. Strumenti derivati** | | | | | - |
| 4.1 Derivati finanziari: | | | | | |
| - Su titoli di debito e tassi di interesse | | | | | |
| - Su titoli di capitale e indici azionari | | | | | |
| - Su valute e oro | X | X | X | X | |
| - Altri | | | | | |
| 4.2 Derivati su crediti | | | | | |
| di cui: coperture naturali connesse con la fair *value option* | X | X | X | X | |
| **Totale** | **-** | **14.789** | **-** | **-** | **4.254** |

Al 31 dicembre 2024, la voce accoglie principalmente il risultato positivo derivante dall'operatività di compravendita factoring dei crediti fiscali ecobonus rientranti nel business model "trading" e classificati nella voce 120 "Altre attività" dell'attivo di Stato patrimoniale, per un ammontare pari a 14,3 milioni di euro.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione deriva principalmente dall'effetto delle differenze di cambio relative alle attività di trading su valute funzionali alla gestione della tesoreria, in particolare alla raccolta in valuta delle banche e della clientela.

## Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Euro 3.331 mila

*(Valori in migliaia di euro)*

| Voci/Componenti reddituali | Totale 31.12.2024 | | | Totale 31.12.2023 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Utili | Perdite | Risultato netto | Utili | Perdite | Risultato netto |
| **Attività finanziarie** | | | | | | |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | | | | | | |
| 1.1 Crediti verso banche | | | | | | |
| 1.2 Crediti verso clientela | 3.552 | (221) | 3.331 | 23.288 | (1.249) | 22.038 |
| 2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva | | | | | | |
| 2.1 Titoli di debito | | | | | (146) | (146) |
| 2.2 Finanziamenti | | | | | | - |
| **Totale attività (A)** | **3.552** | **(221)** | **3.331** | **23.288** | **(1.395)** | **21.893** |
| **Passività finanziarie** | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche | | | | | | |
| 2. Debiti verso clientela | | | | | | |
| 3. Titoli in circolazione | | | | | | |
| **Totale passività (B)** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |

Al 31 dicembre 2024 la voce in oggetto ammonta a 3.331 migliaia di euro e rappresenta l'utile netto derivante dalle vendite dei titoli di debito per un valore nominale di 230 milioni di euro (21.893 mila euro nel 2023 per un valore nominale pari a 835 milioni di euro), classificati nella voce 40 b) dell'attivo "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso la clientela".

Si precisa che le vendite sono avvenute sempre nel rispetto delle condizioni imposte dal business model HTC, di cui la Banca si è dotata in sede di prima applicazione dell'IFRS9, nel 2018.

## Sezione 7 - Risultato delle altre attività e passività finanziarie valutate a fair value con impatto a Conto economico - Voce 110

Euro (7.230) mila

### 7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: composizione delle altre attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*

*(Valori in migliaia di euro)*

| Operazioni / Componenti reddituali | Plusvalenze (A) | Utili da realizzo (B) | Minusvalenze (C) | Perdite da realizzo (D) | Risultato netto [(A+B)-(C+D)] |
|---|---|---|---|---|---|
| **1. Attività finanziarie** | | **1** | **(7.231)** | | **(7.230)** |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | |
| 1.2 Titoli di capitale | | 1 | | | **1** |
| 1.3 Quote di O.I.C.R. | | | (7.231) | | **(7.231)** |
| 1.4 Finanziamenti | | | | | |
| **2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio** | X | X | X | X | |
| **Totale** | **-** | **1** | **(7.231)** | **-** | **(7.230)** |

La voce in oggetto si riferisce alla rivalutazione delle quote di OICR detenute dalla Capogruppo all'ultimo NAV reso disponibile dai relativi Fondi di investimento e Fondo Ingenii.

# Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

Euro (2.268) mila

## 8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

*(Valori in migliaia di euro)*

| Operazioni/ Componenti reddituali | Rettifiche di valore | | | | | | Riprese di valore | | | | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | | *Impaired* acquisite o originate | | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | *Impaired* acquisite o originate | | |
| | | | write-off | Altre | write-off | Altre | | | | | | |
| **A. Crediti verso banche** | **(157)** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **(157)** | **17** |
| - Finanziamenti | (157) | - | - | - | - | - | - | - | - | - | (157) | 17 |
| - Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| **B. Crediti verso clientela** | **(475)** | **-** | **(447)** | **(1.871)** | **-** | **-** | **341** | **125** | **210** | **5** | **(2.111)** | **(3.355)** |
| - Finanziamenti | (475) | - | (447) | (1.871) | - | - | 240 | 125 | 210 | 5 | (2.212) | (2.040) |
| - Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | 101 | - | - | - | 101 | (1.315) |
| **Totale** | **(632)** | **-** | **(447)** | **(1.871)** | **-** | **-** | **341** | **125** | **210** | **5** | **(2.268)** | **(3.338)** |

In merito al terzo stadio l'incremento delle rettifiche deriva principalmente dall'incremento delle rettifiche su esposizioni in past due e su esposizioni vantate nei confronti di controparti cedenti della Banca.

# Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160

Euro 171.911 mila

## 10.1 Spese per il personale: composizione

Euro 68.476 mila

*(Valori in migliaia di euro)*

| Tipologia di spese/Valori | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| 1) Personale dipendente | | |
| a) salari e stipendi | 42.298 | 42.249 |
| b) oneri sociali | 11.541 | 11.015 |
| c) indennità di fine rapporto | - | - |
| d) spese previdenziali | - | - |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale | 2.112 | 2.162 |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: | | |
| - a contribuzione definita | - | - |
| - a benefici definiti | - | |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | | |
| - a contribuzione definita | - | |
| - a benefici definiti | 472 | 347 |
| h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali | 5.816 | 2.943 |
| i) altri benefici a favore dei dipendenti | 4.266 | 2.678 |
| 2) Altro personale in attività | 248 | 135 |
| 3) Amministratori e Sindaci | 1.723 | 4.887 |
| 4) Personale collocato a riposo | - | |
| **Totale** | **68.476** | **66.416** |

La voce "spese per il personale" contiene, oltre all'ammontare degli oneri e dei contributi corrisposti al personale dipendente, comprensivi anche di quanto previsto dal sistema di incentivazione di gruppo, gli oneri riferiti alle *stock options* destinate a taluni dipendenti della Banca di competenza dell'esercizio 2024, pari a circa 5.816 mila euro al lordo delle imposte con contropartita in parte la relativa riserva di Patrimonio netto in parte la voce 80 del passivo di Stato patrimoniale "Altre passività".

## 10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

*(Valori in unità lavorative)*

| Categorie | Numero medio 31.12.2024 | Numero medio 31.12.2023 |
|---|---|---|
| Executives/Senior Executive | 24 | 24 |
| Manager/Coordinator/Professional | 292 | 321 |
| Specialist | 291 | 287 |
| **Totale** | **607** | **632** |

Il numero dei dipendenti rappresentato nella precedente tabella si riferisce ai *Full Time Equivalent* (FTE) derivanti da un calcolo effettuato in base alle indicazioni della Circolare 262 della Banca d'Italia.

## 10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Gli altri benefici a favore dei dipendenti pari a 4.266 mila euro (2.678 mila euro nel 2023) fanno riferimento principalmente a spese sostenute per la formazione, per l'erogazione di ticket restaurant, per le liberalità e per le assicurazioni a favore del personale dipendente della Banca. L'incremento rispetto al 2023 è dovuto principalmente all'aumento del costo dell'assicurazione dei dipendenti.

## 10.5 Altre spese amministrative: composizione

Euro 103.435 mila

*(Valori in migliaia di euro)*

| Dettaglio | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| Spese legali | 4.849 | 3.681 |
| Prestazioni per elaborazione dati | 15.486 | 13.540 |
| Prestazioni esterne per gestione crediti | 685 | 754 |
| Emolumenti a Organismo di Vigilanza | 27 | 41 |
| Spese legali per crediti in gestione | 207 | 155 |
| Spese notarili | 281 | 250 |
| Spese notarili da recuperare | 896 | 1.639 |
| Spese di rappresentanza e erogazioni liberali | 1.744 | 1.610 |
| Spese di manutenzione | 8.540 | 6.965 |
| Iva indetraibile | 11.451 | 9.652 |
| Altre imposte | 5.021 | 5.672 |
| Consulenze | 22.958 | 17.328 |
| Spese gestione sede | 4.996 | 4.280 |
| Resolution Fund e FITD | 5.450 | 10.778 |
| Altre spese | 20.842 | 20.590 |
| **Totale** | **103.435** | **96.936** |

Le altre spese amministrative al 31 dicembre 2024 ammontano a 103,4 milioni di euro in aumento rispetto al dato registrato nell'esercizio precedente.

La variazione è dovuta principalmente a costi per consulenze non ricorrenti per euro 4,5 milioni di euro

Si rileva che, in relazione ai contributi ai fondi di garanzia, al 31 dicembre 2024, è stato registrato un costo al lordo delle imposte pari a circa 5,5 milioni di euro rispetto a 10,8 milioni di euro nel 2023. La riduzione è dovuta ai contributi al *Resolution fund* per cui nel 2024 non è stato sostenuto alcun costo (6,4 milioni di euro nel 2023). Il contributo non è stato, infatti, raccolto dal SRB essendo già stato raggiunto il livello-obiettivo pari ad almeno l'1% dei depositi protetti detenuti dalle istituzioni creditizie stabilite nei Paesi partecipanti alla Banking Union.

Nel 2024 la Banca ha versato al Fondo interbancario tutela depositi (FITD) 5,5 milioni di euro come contributo annuale, di cui 2,1 milioni di euro relativi a contribuzione straordinaria.

Tale importo è stato contabilizzato tra le altre spese amministrative, come indicato nella nota della Banca d'Italia del 19 gennaio 2016 "Contributi ai fondi di risoluzione: trattamento in bilancio e nelle segnalazioni di vigilanza".

Per le "Altre spese amministrative" sopra esposte, di seguito si fornisce un'evidenza di quelle principali relative ai servizi dati in *outsourcing* nel corso dell'esercizio 2024:

*(Valori in migliaia di euro)*

| Dettaglio | Totale 31.12.2024 |
|---|---|
| Compensi alla Società esterna per il supporto all'Internal Audit | 162 |
| Compensi alle Società esterne di Elaborazione Dati | 5.685 |
| Compensi alle Società di Verifica del Credito | 685 |

## Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

Euro 19.961 mila

### 11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Euro (120) mila

*(Valori in migliaia di euro)*

| Dettaglio | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| Fondo per rischi impegni e garanzie | (120) | 327 |
| **Totale** | **(120)** | **327** |

### 11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Euro 20.081 mila

L'accantonamento al fondo, raffrontato con l'esercizio precedente, presenta la seguente composizione:

*(Valori in migliaia di euro)*

| Dettaglio | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| Altri fondi | 20.081 | 3.383 |
| **Totale** | **20.081** | **3.383** |

La variazione rispetto al 2023 è dovuta principalmente all'accantonamento straordinario a fondo rischi per azioni legali verso debitori con cedenti in procedura straordinaria per 16,2 milioni di euro.

# Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

Euro 3.422 mila

## 12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

*(Valore in migliaia di euro)*

| Attività/Componente reddituale | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a + b - c) |
|---|---|---|---|---|
| A. Attività materiali | | | | |
| 1. Ad uso funzionale | 3.422 | | | **3.422** |
| - Di proprietà | 1.788 | | | **1.788** |
| - Diritti d'uso acquisiti con il leasing | 1.634 | | | **1.634** |
| 2. Detenute a scopo di investimento | X | | | |
| - Di proprietà | | | | |
| - Diritti d'uso acquisiti con il leasing | | | | |
| 3. Rimanenze | | | | |
| **Totale** | **3.422** | **-** | **-** | **3.422** |

## Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

Euro 8.994 mila

### 13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

*(Valore in migliaia di euro)*

| Attività/Componente reddituale | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a + b - c) |
|---|---|---|---|---|
| A. Attività immateriali | | | | |
| di cui: software | | | | |
| A.1 Di proprietà | 8.994 | | | **8.994** |
| - Generate internamente dall'azienda | - | | | **-** |
| - Altre | 8.994 | | | **8.994** |
| A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing | | | | **-** |
| **Totale** | **8.994** | | | **8.994** |

La voce si riferisce agli ammortamenti del periodo relativi alle attività immateriali a vita definita che includono anche i "*Customer Contracts*".

## Sezione 14 - Altri oneri e proventi di gestione - Voce 200

Euro 55.046 mila

### 14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Euro (7.332) mila

*(Valori in migliaia di euro)*

| Dettaglio | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| Sopravvenienze passive | (3.255) | (1.769) |
| Arrotondamenti e abbuoni passivi | (24) | (6) |
| Altri oneri | (361) | (70) |
| Oneri per fondi di garanzia | - | - |
| Oneri per imposte di registro | (695) | (231) |
| Riduzione di valore dei cespiti | (2.996) | - |
| **Totale** | **(7.332)** | **(2.076)** |

La riduzione di valore dei cespiti si riferisce alla perdita rilevata sull'immobile di proprietà sito in via Chianesi a Roma per adeguare il valore di bilancio a quello di mercato. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Cambiamento del principio contabile per gli immobili ad uso funzionale" della Sezione A "Politiche Contabili".

### 14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Euro 62.378 mila

*(Valore in migliaia di euro)*

| Dettaglio | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| Recupero spese legali per acquisti a titolo definitivo | 1.942 | 969 |
| Recupero spese legali gestione | 569 | 910 |
| Altri recuperi | 527 | 727 |
| Sopravvenienze attive | 4.142 | 5.718 |
| Recupero spese notarili cedenti | 1.598 | 2.061 |
| Royalties BFF Finance Iberia | 561 | 1.500 |
| Altri proventi | 53.039 | 30.297 |
| **Totale** | **62.378** | **42.182** |

Si precisa che nel corso del 2024, la Banca ha aggiornato le serie storiche e posto in essere alcuni affinamenti del modello in uso per la rilevazione del Credito 40 euro e, come descritto nella sezione A "Politiche Contabili" al paragrafo "Cambio di stime relative alla percentuale riconoscimento degli interessi di mora e dell'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. "40 euro")", ha incrementato la percentuale di riconoscimento dal 50% al 65%, generando il riconoscimento di un provento non ricorrente relativo al credito 40 euro.

Al 31 dicembre 2024 la voce accoglie l'importo di competenza dell'esercizio pari a 11,4 milioni di euro (15,2 milioni di euro al 31 dicembre 2023). La riduzione è dovuta principalmente ai minori volumi realizzati in Italia.

## Sezione 18 - Utili (Perdite) da cessioni di investimento - Voce 250

Euro 3.954 mila

*(Valore in migliaia di euro)*

| Componente reddituale/valori | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| A. Immobili | **3.954** | - |
| - Utili da cessione | 3.954 | - |
| - Perdite da cessione | | |
| B. Altre attività | | |
| - Utili da cessione | | |
| - Perdite da cessione | | |
| **Totale** | **3.954** | **-** |

L'utile da cessione di investimenti realizzato nell'esercizio 2024 è relativo alla plusvalenza realizzata dalla vendita, a dicembre 2024, dell'immobile sito a Milano in Via Domenichino.

Si ricorda che a seguito della sottoscrizione dell'accordo di vendita dell'immobile, al 31 dicembre 2023 il valore netto contabile dello stesso, pari a 8.046 migliaia di euro, era stato riclassificato dalla voce 80 "Attività Materiali" alla voce 110 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" come previsto dall'IFRS 5.

## Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

Euro 71.573 mila

### 19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

*(Valore in migliaia di euro)*

| Componenti reddituali/Settori | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| 1. Imposte correnti (-) | 35.273 | 35.725 |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-) | 1.479 | (487) |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+) | | |
| 3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+) | | |
| 4. Variazione delle imposte anticipate (+/-) | (3.398) | 1.017 |
| 5. Variazione delle imposte differite (+/-) | 38.221 | 14.269 |
| **6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis +/-4+/-5)** | **71.573** | **50.524** |

### 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Si riporta di seguito la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo di bilancio.

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Incidenza % su utile imponibile teorico |
|---|---|
| **Imposte sul reddito - onere fiscale teorico** | **33,07** |
| **Variazioni in aumento delle imposte** | **1,59** |
| Altre | 1,59 |
| **Variazioni in diminuzione delle imposte** | **(3,78)** |
| Differenze permanenti | (2,73) |
| Altre | (1,05) |
| **Onere fiscale effettivo di bilancio** | **30,88** |

## Sezione 22 - Utile per azione

### 22.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

*(Valori in unità)*

| Dettaglio | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| Numero medio azioni in circolazione | 187.148.157 | 185.626.946 |
| Numero medio azioni potenzialmente diluitive | 3.041.857 | 2.568.406 |
| Numero medio azioni diluite | 190.190.015 | 188.195.353 |

### 22.2 Altre informazioni

*(Valori in unità, dove non diversamente specificato)*

| Dettaglio | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| Utile netto del periodo (in unità di euro) | 160.196.420 | 131.360.488 |
| Numero medio azioni in circolazione | 187.148.157 | 185.626.946 |
| Numero medio azioni potenzialmente diluitive | 3.041.857 | 2.568.406 |
| Numero medio azioni diluite | 190.190.015 | 188.195.353 |
| **Utile per azione base (in unità di euro)** | **0,86** | **0,71** |
| **Utile per azione diluito (in unità di euro)** | **0,84** | **0,70** |

# Parte D - Redditività complessiva

## Prospetto analitico della Redditività Complessiva

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Voci | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|---|
| **10.** | **Utile d'esercizio** | **160.196** | **131.360** |
| | **Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico** | **(2.191)** | **(26)** |
| **20.** | Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: | | |
| | a) variazione di *fair value* | | |
| | b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto | | |
| **30.** | Passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio): | | |
| | a) variazione del *fair value* | | |
| | b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto | | |
| **40.** | Coperture di titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: | | |
| | a) variazione di *fair value* (strumento coperto) | | |
| | b) variazione di *fair value* (strumento di copertura) | | |
| **50.** | Attività materiali | (2.157) | |
| **60.** | Attività immateriali | | |
| **70.** | Piani a benefici definiti | (46) | (37) |
| **80.** | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | |
| **90.** | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | |
| **100.** | Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico | 13 | 10 |
| | **Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico** | **3.253** | **1.576** |
| **110.** | Copertura di investimenti esteri: | | |
| | a) variazioni di *fair value* | | |
| | b) rigiro a conto economico | | |
| | c) altre variazioni | | |
| **120.** | Differenze di cambio: | | |
| | a) variazioni di valore | 88 | 130 |
| | b) rigiro a conto economico | | |
| | c) altre variazioni | | |
| **130.** | Copertura dei flussi finanziari: | | |
| | a) variazioni di *fair value* | - | - |
| | b) rigiro a conto economico | | |

*SEGUE*

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Voci | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|---|
| | c) altre variazioni | | |
| | di cui: risultato delle posizioni nette | | |
| **140.** | Strumenti di copertura (elementi non designati): | | |
| | a) variazioni di valore | | |
| | b) rigiro a conto economico | | |
| | c) altre variazioni | | |
| **150.** | Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: | | |
| | a) variazioni di *fair value* | 2.984 | 2.075 |
| | b) rigiro a conto economico | | |
| | - rettifiche per rischio di credito | | |
| | - utili/perdite da realizzo | | |
| | c) altre variazioni | | |
| **160.** | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: | | |
| | a) variazioni di *fair value* | | |
| | b) rigiro a conto economico | | |
| | c) altre variazioni | | |
| **170.** | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: | | |
| | a) variazioni di *fair value* | | |
| | b) rigiro a conto economico | | |
| | - rettifiche da deterioramento | | |
| | - utili/perdite da realizzo | | |
| | c) altre variazioni | | |
| **180.** | Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico | 181 | (629) |
| **190.** | **Totale altre componenti reddituali** | **1.062** | **1.549** |
| **200.** | **Redditività complessiva (Voce 10+190)** | **161.258** | **132.910** |

# Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

## Premessa

BFF Bank si è dotato di idonei dispositivi di governo societario, nonché di adeguati meccanismi di gestione e controllo, al fine di fronteggiare i rischi a cui è esposto; tali presìdi si inseriscono nella disciplina dell'organizzazione e del sistema dei controlli interni, volta ad assicurare una gestione improntata a canoni di efficienza, efficacia e correttezza, coprendo ogni tipologia di rischio aziendale, coerentemente con le caratteristiche, le dimensioni e la complessità delle attività svolte.

In tale ottica, la Banca ha formalizzato le politiche per il governo dei rischi, procede al loro riesame periodico, allo scopo di assicurarne l'efficacia nel tempo, e vigila, nel continuo, sul concreto funzionamento dei processi di gestione e controllo dei rischi.

Tali politiche definiscono:

- la *governance* dei rischi e le responsabilità delle Unità Organizzative coinvolte nel processo di gestione;
- l'individuazione dei rischi a cui la Banca è esposto, le metodologie di misurazione e di *stress testing*, i flussi informativi che sintetizzano le attività di monitoraggio;
- il processo annuale di *assessment* sull'adeguatezza del capitale interno e del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità;
- le attività di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale prospettica, legate al processo di pianificazione strategica.

È rimessa agli Organi aziendali della Banca la definizione del modello di governo e di gestione dei rischi a livello di Gruppo, tenendo conto della specifica operatività e dei connessi profili di rischio caratterizzanti tutte le entità che ne fanno parte, al fine di realizzare una politica di gestione dei rischi integrata e coerente.

In tale ambito, gli Organi aziendali della Capogruppo svolgono le funzioni loro affidate con riferimento non soltanto alla propria realtà aziendale, ma anche valutando l'operatività complessiva della Banca e i rischi a cui esso è esposto, coinvolgendo, nei modi più opportuni, gli Organi aziendali delle Controllate nelle scelte effettuate in materia di procedure e politiche di gestione dei rischi.

La Funzione *Risk Management* collabora nel processo di definizione e attuazione delle politiche di governo dei rischi attraverso un adeguato processo di gestione dei rischi stessi. Il Responsabile della Funzione non è coinvolto nelle attività operative che è chiamato a controllare, e i suoi compiti, e le relative responsabilità, sono disciplinati all'interno di uno specifico Regolamento interno.

La Funzione *Risk Management* ha, tra le altre, la responsabilità di:

- collaborare con gli Organi aziendali nella definizione del complessivo sistema di gestione dei rischi e del complessivo quadro di riferimento inerente all'assunzione e al controllo dei rischi della Banca (*Risk Appetite Framework*);
- assicurare adeguati processi di *Risk management*, attraverso l'introduzione e il mantenimento di opportuni sistemi di gestione del rischio per individuare, misurare, controllare o attenuare tutti i rischi rilevati;

- assicurare la valutazione del capitale assorbito, anche in condizioni di stress, e della relativa adeguatezza patrimoniale, consuntiva e prospettica, mediante la definizione di processi e procedure per fronteggiare ogni tipologia di rischio attuale e prospettico, che tengano conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto;
- presiedere al funzionamento del processo di gestione del rischio e verificarne il rispetto;
- monitorare l'adeguatezza e l'efficacia delle misure assunte per rimediare alle eventuali carenze riscontrate nel sistema di gestione del rischio;
- presentare agli Organi aziendali relazioni periodiche sull'attività svolta, e fornire loro consulenza in materia di gestione del rischio.

La collocazione organizzativa della Funzione *Risk Management* si conforma al principio di separatezza tra Funzioni Aziendali di Controllo e Strutture Aziendali della Capogruppo prescritto dalle vigenti Disposizioni di Vigilanza.

A tutela della sua indipendenza, la Funzione *Risk Management* riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione e funzionalmente all'Amministratore Delegato, ed è separata, sotto il profilo organizzativo, dalla Funzione di *Intenal Audit* e dalla Funzione *Compliance & AML*.

La Funzione *Risk Management* non è, inoltre, coinvolta nei processi decisionali di assunzione dei rischi.

# Sezione 1 - Rischio di credito

***Informazione di natura qualitativa***

## 1. Aspetti generali

L'attività principale della Banca in tale ambito è rappresentata dal *factoring*, disciplinato, in Italia, dal Codice Civile (Libro IV – Titolo I, Capo V, artt. 1260–1267) e dalla legge 21 febbraio 1991, n. 52 e seguenti, e che consiste in una pluralità di servizi finanziari variamente articolabili, principalmente mediante la cessione di crediti di natura commerciale. La Banca offre prevalentemente *factoring* pro soluto con debitori appartenenti alle pubbliche amministrazioni, oltre ad altri prodotti di lending sempre con *focus* sulla pubblica amministrazione. A partire da marzo 2021, con l'integrazione di DEPObank, la Banca ha iniziato a erogare credito quale attività strumentale a quelle specifiche di tesoreria (gestite tramite concessione di massimali operativi) e di *securities services* (in massima parte gestite tramite concessione di linee di scoperto in conto corrente).

Attualmente, l'attività di *factoring* pro soluto rappresenta circa il 56% di tutte le esposizioni verso la clientela della Banca escludendo la componente titoli.

*Impatti derivanti dalla crisi Ucraina-Russia*

In relazione al conflitto Ucraina-Russia, scoppiato nel corso del 2022, BFF Bank non presenta esposizioni dirette verso il mercato russo e ucraino, e non risultano nel portafoglio clienti né di BFF né delle controllate estere società clienti russe, società clienti controllate da società russe, titolari effettivi o legali rappresentanti di nazionalità russa. Per quanto riguarda le posizioni detenute in RUB (Rubli russi) e alla possibile esposizione al rischio cambio a seguito della forte oscillazione del cambio della divisa in oggetto, le posizioni di attivo e passivo denominate in tale divisa detenute da BFF risultano di ammontare complessivo molto contenuto, relative esclusivamente a saldi attivi e passivi di conto corrente (giacenze su conti correnti presso BFF di controparti della Business *Line Transaction Services*, trasferiti presso i conti intrattenuti da BFF presso Bank of New York, tesoriera di BFF in tale divisa (Euroclear Bank, banca di regolamento internazionale, mentre dall'inizio della crisi sono state sospese attività di operazioni a pronti, depositi a scadenze e *Currency Swap* in tale divisa) e sostanzialmente bilanciate. BFF, inoltre, ha un solo conto corrente denominato in UAH (Grivinie ucraine), intrattenuto con Bank of New York, non movimentato nel corso del 2024 e con un saldo passivo trascurabile (controvalore di qualche decina di euro)

A seguito dell'inizio della crisi fra Russia e Ucraina è stata, inoltre, registrata a livello globale un'intensificazione delle attività di *cyber war* rivolta principalmente alle reti infrastrutturali. In merito a questo, la Banca ha alzato il livello di attenzione del SOC (*security operation center*) e rafforzato le regole di difesa perimetrale, oltre a mantenere un monitoraggio della situazione tramite fonti attendibili, quali il CERTFin; sul fronte della continuità operativa e dei *backup*, recenti aggiornamenti e test del piano di *Disaster Recovery* hanno confermato la resilienza di BFF Bank. Campagne di sensibilizzazione in merito al *phishing* e agli eventi di sicurezza sono erogate internamente. Infine, sono stati contattati i principali *outsourcer* e fornitori allo scopo di accertare l'innalzamento, anche da parte loro, del livello di attenzione sul fronte *cybersecurity* e per ricevere maggiori *log* dai sistemi di difesa al fine di realizzare un monitoraggio più capillare tramite il SIEM (*security information and event management*). Ad oggi nessun attacco o disservizio susseguente alla crisi Ucraina è stato registrato da BFF o dai propri *outsourcer* e fornitori.

## 2. Politiche di gestione del rischio di credito

### 2.1 Aspetti organizzativi

La valutazione di un'operazione, relativa ai diversi prodotti offerti dalla Banca, viene condotta attraverso l'analisi di una molteplicità di fattori, che vanno dal grado di frammentazione del rischio alle caratteristiche del rapporto commerciale sottostante la qualità del credito, e alla capacità di rimborso del cliente/debitore.

I princìpi guida e le modalità di monitoraggio e controllo del rischio di credito sono contenuti nel "Regolamento del Credito" in vigore, approvato nella sua ultima versione dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2023 e dal "Regolamento del Credito" delle controllate. Un ulteriore presidio organizzativo a fronte del rischio di credito è rappresentato dalla normativa interna per il monitoraggio della qualità creditizia, che descrive il processo di controllo del credito sul debitore, ed è parte integrante dei suddetti "Regolamento del Credito".

Il rischio di credito è quindi presidiato a diversi livelli, nell'ambito dei molteplici processi operativi.

### 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il sistema di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito è istituito nell'ottica di assicurare un presidio rispetto alle principali fattispecie di rischio annoverabili tra il rischio di credito.

A tale scopo risulta essenziale tenere in considerazione che l'attività *core* svolta dalla Banca si estrinseca, come già summenzionato, nell'acquisto di crediti ceduti in regime di pro-soluto vantati dai clienti cedenti nei confronti di debitori della pubblica amministrazione e che per quanto concerne le esposizioni legate all'operatività di banca depositaria queste sono in prevalenza verso banche.

Ciò premesso, in particolare, il rischio di credito, legato alla possibilità che una variazione non attesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria, si esplicita tramite:

- il rischio di credito in senso stretto: rischio di *default* delle controparti verso cui la Banca vanta un credito e che risulta piuttosto contenuto tenuto conto della natura delle controparti verso cui la Banca è esposta, per la maggior parte non soggette a procedure concorsuali o ad altre procedure che possano minare la sostanziale solvibilità delle medesime;
- il rischio di "*dilution*": rischio identificabile nella possibilità che le somme dovute dal debitore ceduto si riducano per effetto di compensazioni o abbuoni derivanti da resi e/o per controversie/contestazioni in materia di qualità del prodotto o del servizio o di altro tipo;
- il rischio di "*factorability*": rischio connesso alla natura e alle caratteristiche del rapporto commerciale oggetto di "fattorizzazione"/cessione, che influisce sull'attitudine dei crediti ceduti ad autoliquidarsi (e.g. rischio di pagamenti diretti dal debitore al cedente potenzialmente insolvente);
- il rischio di ritardato pagamento: rischio di variazione dei tempi di incasso dei crediti ceduti rispetto a quanto previsto dalla Banca.

La Banca, alla luce delle fattispecie di rischio di cui sopra, dispone di una regolamentazione interna che esplicita le fasi che la normativa di settore individua come componenti del processo del credito:

- istruttoria;
- delibera;

- erogazione;
- monitoraggio e revisione;
- contenzioso.

Il *factoring* pro soluto, per sua natura, rappresenta il servizio maggiormente esposto al rischio di credito. Per questa ragione, le fasi di istruttoria della pratica di affidamento sono svolte con molta accuratezza.

Per quanto riguarda la concessione del credito alle controparti alle quali viene erogato il servizio di depositario, il rischio di credito risulta molto contenuto, poiché concentrato prevalentemente su controparti bancarie, SGR e Fondi.

In via residuale la Banca offre anche servizi di "sola gestione" e di *factoring* "pro solvendo".

Nel servizio di sola gestione, il rischio di credito è molto contenuto, poiché limitato all'esposizione che la Banca vanta verso il cliente per il pagamento delle commissioni pattuite, ossia il rimborso delle spese legali sostenute. La concessione di un affidamento "sola gestione" segue l'*iter* tipico del processo del credito, anche se l'affidamento può essere deliberato da un organo non collegiale.

Il *factoring* pro solvendo rappresenta un'attività residuale per BFF Bank.

Per quanto riguarda l'attribuzione di massimali operativi e/o cap di "tramitazione", non è prevista una richiesta specifica da parte della clientela e l'istruttoria è avviata su iniziativa dell'U.O. Finanza e Tesoreria o delle unità organizzative competenti.

Nell'ambito della gestione delle controparti che operano sui servizi di tramitazione al dettaglio sono stati istituiti degli appositi massimali operativi, finalizzati al monitoraggio e controllo dell'operatività di tali soggetti. In alcuni casi sono state richieste garanzie volte alla mitigazione del rischio assunto per tali attività. L'esposizione al rischio di credito del cliente viene monitorato su base continuativa. Il merito di credito di enti del settore pubblico viene analizzato nel contesto del rischio di ritardo nel rimborso delle passività.

La valutazione del rischio di credito si inserisce in una considerazione complessiva sull'adeguatezza patrimoniale della Banca, in relazione ai rischi connessi con gli impieghi.

In tale ottica, la Banca utilizza, per la misurazione del rischio di credito, il metodo "Standardizzato", così come regolato dal Regolamento UE n. 575/2013 (CRR) e recepito dalle Circolari della Banca d'Italia n. 285, "*Disposizioni di vigilanza per le banche"*, e n. 286 "*Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare"*, entrambe del 17 dicembre 2013, e successivi aggiornamenti, che evidenziano la suddivisione delle esposizioni in diverse classi ("portafogli"), in base alla natura della controparte, e l'applicazione, a ciascun portafoglio, di coefficienti di ponderazione diversificati.

In particolare, la Banca applica i seguenti principali fattori di ponderazione, previsti dalla CRR:

- 0% alle esposizioni verso le amministrazioni centrali e le banche centrali aventi sede in uno Stato membro dell'Unione Europea e finanziati nella valuta locale, oltre alle esposizioni nei confronti di altre enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, quando specificatamente previsto dalla normativa di vigilanza di riferimento; rientrano in tale categoria anche le esposizioni nei confronti di organismi del settore pubblico e autorità locali spagnoli, come previsto dalle liste EBA "*EU regional governments and local authorities treated as exposures to central governments in accordance with Article 115(2) of Regulation (EU) 575/2013"* e "*EU public-sector entities treated in exceptional circumstances as exposures to the central government, regional*

*government or local authority in whose jurisdiction they are established in accordance with Article 116(4) of Regulation (EU) 575/2013*";

- 20% alle *(i)* esposizioni verso amministrazioni regionali e autorità locali aventi sede in uno Stato membro dell'Unione Europea, denominati e finanziati nella locale valuta, *(ii)* alle esposizioni verso gli organismi del settore pubblico per paesi con classe di merito 1, *(iii)* alle esposizioni nei confronti di organismi del settore pubblico e verso intermediari vigilati aventi durata originaria pari o inferiore ai tre mesi;
- 50% alle esposizioni verso gli organismi del settore pubblico per paesi con classe di merito 2, in cui rientrano le esposizioni verso gli organismi del settore pubblico polacco e slovacco;
- 100% alle *(i)* esposizioni verso gli organismi del settore pubblico per paesi con classe di merito 3, 4 e 5 (tra cui Italia, Portogallo, Grecia); si segnala che DBRS, il 3 maggio 2019, ha migliorato il *rating* della Repubblica greca portandolo da BH a BBL migliorandone così la classe di merito (da 5 a 4), ma non la percentuale di assorbimento che rimane al 100% e *(ii)* alle esposizioni verso gli organismi del settore pubblico per paesi in cui l'amministrazione centrale è priva di *rating*, ossia non è associata alcuna classe di merito di credito (tra cui Repubblica Ceca e Croazia);
- 50% o 100% per i crediti verso intermediari vigilati, a seconda della classe di merito del paese in cui hanno sede gli stessi;
- 75% alle esposizioni al dettaglio e piccole e medie imprese;
- 100% alle esposizioni verso i debitori privati *unrated* (i.e. imprese), Fondi e SGR; per i debitori privati con *rating* si applicano ponderazioni diverse sulla base delle valutazioni del merito di credito rilasciate da S&P *Global Ratings*;
- 100% alle attività materiali, partecipazioni, e organismi di investimento collettivo e altre attività;
- 150% alle esposizioni *non-performing*, se le rettifiche di valore specifiche inferiori al 20% della parte non garantita dell'esposizione al lordo di tali rettifiche;
- 100% alle esposizioni *non-performing*, se le rettifiche di valore specifiche sono pari o superiori al 20% della parte non garantita dell'esposizione al lordo di tali rettifiche;
- 250% alle attività fiscali differite non dedotte dai fondi propri.

La Banca mantiene costantemente, quale requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, un ammontare dei Fondi propri pari ad almeno l'8% delle esposizioni ponderate per il rischio. Il "*Risk Weighted Amount*" è determinato dalla somma dei "*risk weighted*" delle diverse classi.

In base alla metodologia di cui sopra, il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito e controparte, al 31 dicembre 2024, risulta essere, per la Banca, pari a 393,2 milioni di euro.

Con l'entrata in vigore dell'aggiornamento della CRR III, dal 1° gennaio 2025 alcune ponderazioni subiscono alcune modifiche, l'impatto per il Gruppo di tali modifiche non è significativo nel corso del 2025.

Inoltre, la gestione del rischio di credito avviene nel prioritario rispetto delle disposizioni normative esterne (CRR, Circolari della Banca d'Italia n. 285, *"Disposizioni di vigilanza per le banche"*, e n. 286, *"Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare"* e successivi aggiornamenti), in tema di concentrazione dei rischi.

In particolare:

- si definisce "grande esposizione" ogni posizione di rischio di importo pari o superiore al 10% del Capitale ammissibile, così come definito nella CRR II (pari al capitale di classe 1);

- i gruppi bancari sono tenuti a contenere ciascuna posizione di rischio entro il limite del 25% del Capitale ammissibile, con esclusione delle esposizioni verso soggetti bancari o gruppi bancari per i quali il limite è pari al valore massimo tra il 25% del capitale ammissibile e 150 milioni di euro.

In considerazione del fatto che la Banca ha un'esposizione quasi completamente composta da crediti acquistati dai cedenti in regime di pro soluto e vantati nei confronti dei singoli enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, il rischio del portafoglio è da ritenersi contenuto in virtù del fatto che la *derecognition* del credito prevede l'allocazione dell'esposizione in capo a un numero più elevato di controparti (i.e. i debitori ceduti), che, peraltro, nel caso di talune esposizioni ricevono un trattamento preferenziale in termini di ponderazione ai fini delle grandi esposizioni.

### Valutazione qualitativa del credito

La Banca effettua l'analisi di *impairment* sul portafoglio crediti, finalizzata all'identificazione di eventuali riduzioni di valore delle proprie attività, in linea con quanto disposto dai principi contabili applicabili e dei criteri di prudenza richiesti dalla normativa di vigilanza e dalle *policy* interne adottate dalla Banca.

Tale analisi si basa sulla distinzione tra due categorie di esposizioni, di seguito riportate.

- *Crediti soggetti a valutazione di rettifiche di valore generiche (c.d. "valutazione collettiva");*
- *Crediti soggetti a valutazione di rettifiche di valore analitiche.*

Si rammenta in tale sede, che, a decorrere dal 1° gennaio 2018, è entrato in vigore il principio contabile IFRS 9. Tale principio sostituisce il concetto di perdite su crediti "subita" (*incurred loss*) dello *standard* IAS 39 con l'approccio delle perdite "attese" (*expected loss*).

L'approccio adottato dalla Banca prevede un modello caratterizzato da una visione prospettica che può richiedere la rilevazione delle perdite previste nel corso della vita del credito sulla base di informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli, e che includano dati storici attuali e prospettici. In tale contesto, si è adottato un approccio basato sull'impiego di parametri *credit risk* (*Probability of Default – PD*, *Loss Given Default – LGD*, *Exposure at Default – EAD*) ridefiniti in un'ottica multi-periodale.

Più in dettaglio, l'*impairment model* previsto dall'IFRS 9 prevede la classificazione dei crediti in tre livelli (o *stage*) a cui corrispondono distinte metodologie di calcolo delle perdite da rilevare.

Nel primo *stage* la perdita attesa è misurata entro un orizzonte temporale di un anno. Nel secondo *stage* (dove sono classificate le attività finanziarie che hanno subito un significativo incremento della rischiosità creditizia rispetto alla rilevazione iniziale), la perdita è misurata su un orizzonte temporale che copre la vita dello strumento sino a scadenza (*lifetime expected loss*). Nello stage 3 rientrano tutte quelle attività finanziarie che presentano obiettive evidenze di perdita alla data di bilancio (esposizioni *non-performing*).

## 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

### Crediti soggetti a valutazione di rettifiche di valore generiche (c.d. "svalutazione collettiva")

Il modello di *impairment* è caratterizzato:

- dall'allocazione delle transazioni presenti in portafoglio in differenti *bucket* sulla base della valutazione dell'incremento del livello di rischio dell'esposizione / controparte;

- dall'utilizzo di parametri di rischio multi-periodali (es. *lifetime* PD, LGD ed EAD) con il fine della quantificazione dell'*Expected Credit Losses (*ECL*)* per gli strumenti finanziari per i quali si verifica il significativo aumento del rischio di credito rispetto all'*initial recognition* dello strumento stesso.

Ai fini del calcolo dell'*impairment*, il principio IFRS 9 fornisce requisiti generici circa il calcolo dell'ECL ed il disegno dei criteri di *stage allocation* e non prevede specifiche *guidelines* riguardo l'approccio modellistico. Sulla base di questo presupposto, le fasi di *assessment* e di *design* del progetto di conversione al principio IFRS 9 hanno permesso, attraverso l'analisi dei dati forniti in input, lo sviluppo di un *framework* metodologico all'interno del quale adeguare le peculiarità del *business* della Banca in coerenza alle attività presenti in portafoglio e alle informazioni disponibili, nel rispetto delle linee guida definite dal principio.

I concetti chiave introdotti dal principio IFRS 9 e richiesti ai fini del calcolo dell'*impairment* rispetto ai precedenti *standard* contabili sono:

a) modello caratterizzato da una visione prospettica, che consenta la rilevazione immediata di tutte le perdite previste nel corso della vita di un credito sostituendo quindi il criterio della "perdita subita" (*incurred loss*), che legava le svalutazioni all'insorgere di un "fatto nuovo" che dimostrasse la dubbia esigibilità dei flussi di cassa originariamente concordati. Le perdite secondo il principio IFRS 9 vanno stimate sulla base di informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli, e che includano dati storici attuali e prospettici;

b) ECL ricalcolato ad ogni data di *reporting* al fine di riflettere i cambiamenti nel rischio di credito fin dalla ricognizione iniziale dello strumento finanziario;

c) per la determinazione dell'ECL devono essere prese in considerazione le informazioni *forward-looking* e i fattori macroeconomici;

d) introduzione di uno *status* aggiuntivo rispetto alla binaria classificazione *performing* e *non-performing* delle controparti, al fine di tener conto dell'aumento del rischio di credito.

Il modello di calcolo della ECL richiede una valutazione quantitativa dei flussi finanziari futuri e presuppone che questi possano essere attendibilmente stimati. Ciò richiede l'identificazione di alcuni elementi della valutazione, tra i quali:

- modelli di probabilità di *default* (PD) e le assunzioni circa la distribuzione a termine degli eventi di *default*, per il calcolo delle PD multi-periodali funzionali alla determinazione della c.d. *lifetime expected credit loss*;
- modello di LGD;
- modello di EAD deterministico e stocastico, per i quali sia possibile definire una distribuzione multi-periodale, oltre che con orizzonte temporale di 12 mesi.

I parametri di rischio che devono essere modellizzati per ottemperare alla logica di tener in considerazione dell'intera vita attesa dello strumento finanziario (*lifetime*) risultano essere i seguenti:

- PD Multi-periodali;
- LGD Multi-periodali;
- EAD Multi-periodali.

Inoltre, ai fini di coerenza con i requisiti del Principio IFRS 9, il calcolo dell'ECL deve includere aggiustamenti *Point in Time* (PIT) nei parametri e deve tenere in considerazione l'integrazione *Forward-Looking Information* (FLI).

### Crediti soggetti a valutazione di rettifiche di valore analitiche (c.d. "svalutazioni specifiche")

La Banca ha effettuato una ricognizione delle attività classificate come deteriorate, allo scopo di individuare posizioni che presentano oggettive perdite di valore su base individuale, come previsto dal principio IFRS 9 e in linea con le vigenti disposizioni di vigilanza.

Per le esposizioni *non-performing* (stage 3) classificate in *Past Due* o in Sofferenza per dissesto finanziario, a ogni redazione del bilancio o delle situazioni finanziarie intermedie, viene effettuata una rettifica di valore specifica calcolata su base collettiva, utilizzando una probabilità di default che può variare tra quella prevista per i crediti in Bonis in stage 2 ed il 100%. Tale probabilità di default viene identificata sulla base di una valutazione puntuale/analitica (c.d. *case-by-case assessment*) effettuata dalla funzione *credit evaluation* e, nel caso la rettifica di valore calcolata non risultasse adeguata, per difetto o per eccesso, può essere imputata puntualmente dalla stessa. In caso di mancata adozione del *case-by-case assessment*, che comunque non potrà portare ad un coverage rate inferiore a quello previsto per le esposizioni in stage 2, il livello finale di rettifica attribuito sarà pari al valore dell'*impairment* restituito dal modello di calcolo collettivo.

I crediti deteriorati di BFF sono costituiti da sofferenze, inadempienze probabili (c.d. *unlikely to pay*) e esposizioni scadute deteriorate (c.d. *past due*), il cui valore complessivo, al netto delle svalutazioni analitiche, ammonta a 1.644.143 mila euro di cui:

- sofferenze per 95.203 mila euro (esposizione lorda a bilancio pari a 97.183 mila euro con rettifica di valore pari a 1.980 mila euro);
- inadempienze probabili per 2.537 mila euro (esposizione lorda a bilancio pari a 4.310 mila euro con rettifica di valore pari a 1.773 mila euro);
- esposizioni scadute deteriorate per 1.546.403 mila euro (esposizione lorda a bilancio pari a 1.548.661 mila euro con rettifica di valore pari a 2.258 mila euro).

### Misurazione delle perdite attese

Nel corso del secondo semestre 2024 il *framework* IFRS9 è stato oggetto di una attività evolutiva in relazione: i) alla risoluzione del finding della Banca d'Italia presente nel rapporto ispettivo pervenuto alla Banca in data 29/04/2024 nel quale l'Autorità di Vigilanza evidenziava la necessità di ricalibrare il parametro PD tenendo presente il corretto dimensionamento della categoria dei *past due* derivante dalla riclassificazione attuata su data contabile del 30 giugno 2024, ii) all'aggiornamento delle serie storiche sottostanti la stima dei parametri di rischio e iii) l'aggiornamento dello scenario macro economico che si riflettono sulla componente *forward looking* delle curve di PD *lifetime*.

Lo scenario previsivo presuppone che, seppure in un contesto di elevata incertezza, in particolare sulle politiche commerciali della nuova amministrazione statunitense e per le tensioni geopolitiche in essere in Europa (guerra Russo – Ucraina), la crescita della domanda estera si consolidi, ma su valori nettamente inferiori a quelli medi del ventennio precedente la pandemia. Sulla base dei contratti *futures*, i prezzi del petrolio diminuirebbero nel corso del triennio e quelli del gas naturale rimarrebbero sostanzialmente stabili. L'occupazione continuerebbe a crescere, sia pur a ritmi inferiori a quelli del prodotto. Il tasso di disoccupazione è previsto mantenersi sostanzialmente stabile nel triennio 2025-27.

L'incertezza macro economica si mantiene comunque elevata e deriva principalmente dallo scenario internazionale con perduranti tensioni connesse con i conflitti in corso: per quanto riguarda il conflitto israelo-palestinese originatosi negli ultimi mesi del 2023, in considerazione dei risultati delle analisi svolte dalla Banca, al momento, non si ravvedono elementi critici tali da porre in essere ulteriori attività di monitoraggio dei rischi di suddetto conflitto.

### 2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Al fine di assicurare la compatibilità con il principio della "*derecognition*" dei crediti acquistati a titolo definitivo, sono state eliminate, dai relativi contratti, le clausole di mitigazione del rischio che potrebbero in qualche modo inficiare il reale trasferimento dei rischi e dei benefici.

Con riferimento alle esposizioni verso le controparti alle quali si offrono servizi di tesoreria e *security services*, le tecniche di mitigazione del rischio comprendono anche accordi di compensazione (ISDA) e di gestione delle garanzie (CSA) coerentemente con la normativa EMIR. Per le operazioni in Pronti contro Termine per le quali la Banca ha sottoscritto appositi contratti GMRA ci si avvale della traslazione del rischio di credito dalla controparte sul sottostante del Pronti contro Termine.

## 3.Esposizioni creditizie deteriorate

Facendo seguito a quanto previsto dalla Circolare n. 272 della Banca d'Italia le "Attività deteriorate" nette della Banca ammontano complessivamente a 1.644.143 mila euro e comprendono:

- Le sofferenze costituite dalle esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda. Al 31 dicembre 2024, il totale complessivo delle sofferenze, al netto delle svalutazioni, ammonta a 95.203 mila euro, di cui 2.996 mila euro acquistate già deteriorate. Le sofferenze nette relative a comuni e province italiane in dissesto sono pari a 94.796 mila euro (92.644 mila al 31 dicembre 2023) e rappresentano il 99,6% del totale, tale casistica è classificata a sofferenza secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza malgrado BFF abbia titolo legale per ricevere il 100% del capitale e degli interessi di mora alla fine del processo del dissesto. La porzione del fondo interessi di mora relativo a posizioni in sofferenza, rilevate al momento del cambio di stima effettuato nel 2014, è pari a 768 mila euro interamente svalutata. Considerando anche tale importo, le sofferenze lorde ammontano a 97.952 mila euro e le relative rettifiche di valore sono pari a 2.748 mila euro.
- Le inadempienze probabili (*Unlikely to pay*) fanno riferimento a esposizioni per cui l'inadempienza probabile rappresenta il risultato del giudizio dell'intermediario circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati.
- Al 31 dicembre 2024, le esposizioni lorde classificate tra le inadempienze probabili risultano complessivamente pari a 4.310 mila euro, svalutate per 1.773 mila euro. L'esposizione netta è quindi pari a 2.537 mila euro.
- Le Esposizioni scadute nette della Banca ammontano a 1.546.403 mila euro. Il 95,1% di tali esposizioni è relativo a controparti pubbliche. Tale categoria mostra un forte incremento rispetto al 31 dicembre 2023 a seguito della riclassificazione del portafoglio attuata al 30/06/2024 al fine di rispondere ai rilievi di conformità sulla precedente classificazione dei crediti pubblici attuata dalla Banca, contenuti nel report ispettivo che Banca d'Italia ha consegnato in data 29 aprile 2024 e a cui BFF ha risposto in data 11 luglio 2024.

In merito ai Comuni e Province in dissesto, si ricorda che la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo ha confermato, con la sentenza pubblicata in data 21 gennaio 2025, che lo Stato italiano ha l'obbligo di garantire il pagamento dei crediti dovuti dai debitori pubblici, ivi inclusi i comuni in dissesto, in presenza di decisioni giudiziarie che rimangono esecutive. La Banca ha intrapreso le analisi volte a identificare gli effetti che l'applicazione della suddetta sentenza avrebbe sul proprio portafoglio.

Si rammenta, infine, che la classificazione delle attività deteriorate avviene in linea con la definizione prudenziale di default (i.e. *past due*, inadempienze probabili e sofferenze), la quale presuppone che vi sia un effettivo stato di deterioramento della qualità creditizia dell'esposizione, non prevedendo alcuna discrezionalità e non garantendo che talune fattispecie non rappresentative di un peggioramento del rischio di credito (come per la maggior parte delle esposizioni della Banca) siano trattate in maniera differente. L'effettivo profilo di rischio di credito assunto dalla Banca risulta contenuto in quanto assunto nei confronti di enti pubblici e la classificazione di cui sopra potrebbe comportare significative distorsioni nella rappresentazione dei dati contabili, prudenziali e relativi alla solidità patrimoniale della Banca. Ciò è avvalorato anche dalla sperimentazione di perdite su crediti molto limitate.

### *Informazione di natura quantitativa*

## A. Qualità del credito

### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

*A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)*

*(Valori in migliaia di euro)*

| Portafogli/qualità | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate | Altre esposizioni deteriorate | Esposizioni non deteriorate | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 95.203 | 2.537 | 1.546.403 | 812.128 | 7.897.021 | 10.353.293 |
| 2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva | | | | | | |
| 3. Attività finanziarie designate al *fair value* | | | | | | |
| 4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* | | | | | 5.372 | 5.372 |
| 5. Attività finanziare in corso di dismissione | | | | | | |
| **Totale 31.12.2024** | **95.203** | **2.537** | **1.546.403** | **812.128** | **7.902.394** | **10.358.665** |
| **Totale 31.12.2023** | **93.228** | **1.567** | **206.520** | **1.842.868** | **8.455.781** | **10.599.963** |

### *A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)*

*(Valori in migliaia di euro)*

| Portafogli/qualità | Deteriorate | | | | Non deteriorate | | | Totale (esposizione netta) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Write-off parziali complessivi* | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 1.650.155 | 6.011 | 1.644.143 | | 8.712.508 | 3.358 | 8.709.149 | 10.353.293 |
| 2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva | | | | | | | | |
| 3. Attività finanziarie designate al *fair value* | | | | | X | X | | |
| 4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* | | | | | X | X | 5.372 | 5.372 |
| 5. Attività finanziarie in corso di dismissione | | | | | | | | |
| **Totale 31.12.2024** | **1.650.155** | **6.011** | **1.644.143** | | **8.712.508** | **3.358** | **8.714.522** | **10.358.665** |
| **Totale 31.12.2023** | **305.855** | **4.541** | **301.314** | | **10.302.066** | **3.417** | **10.298.649** | **10.599.963** |

* Valore da esporre a fini informativi

*(Valori in migliaia di euro)*

| Portafogli/qualità | Attività di evidente scarsa qualità creditizia | | Altre Attività |
|---|---|---|---|
| | Minusvalenze cumulate | Esposizione netta | Esposizione netta |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | 1.805 |
| 2. Derivati di copertura | | | |
| **Totale 31.12.2024** | **-** | **-** | **1.805** |
| **Totale 31.12.2023** | **-** | **-** | **1.167** |

* Valore da esporre a fini informativi

*A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)*

*(Valori in migliaia di euro)*

| Portafogli/stadi di rischio | Primo stadio | | | Secondo stadio | | | Terzo stadio | | | Impaired acquisite o originate | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 52.473 | 64.923 | 677.836 | - | 393 | 16.504 | 87.032 | 87.696 | 1.031.681 | | | 2.996 |
| 2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva | | | | | | | | | | | | |
| 3. Attività finanziarie in corso di dismissione | | | | | | | | | | | | |
| **Totale 31.12.2024** | **52.473** | **64.923** | **677.836** | **-** | **393** | **16.504** | **87.032** | **87.696** | **1.031.681** | **-** | **-** | **2.996** |
| **Totale 31.12.2023** | **154.735** | **167.564** | **1.269.689** | **3.839** | **7.527** | **239.514** | **3.837** | **8.461** | **238.934** | **-** | **-** | **5.584** |

## *A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi*

| Causali/stadi di rischio | Rettifiche di valore complessive | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Attività rientranti nel primo stadio | | | | | | Attività rientranti nel secondo stadio | | | | | |
| | Crediti verso banche e Banche Centrali a vista | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva | Attività finanziarie in corso di dismissione | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive | Crediti verso banche e Banche Centrali a vista | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva | Attività finanziarie in corso di dismissione | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive |
| **Rettifiche complessive iniziali** | **21** | **3.245** | **-** | **-** | **-** | **3.266** | **2** | **172** | **-** | **-** | **-** | **174** |
| Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate | | | | | | | | | | | | |
| Cancellazioni diverse dai write-off | | | | | | | | | | | | |
| Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-) | 137 | 66 | | | | 203 | (1) | (125) | | | | (126) |
| Modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | | | | | | | | | | |
| Cambiamenti della metodologia di stima | | | | | | | | | | | | |
| Write-off non rilevati direttamente a conto economico | | | | | | | | | | | | |
| Altre variazioni | | | | | | | | | | | | |
| **Rimanenze complessive finali** | **158** | **3.311** | **-** | **-** | **-** | **3.469** | **1** | **47** | **-** | **-** | **-** | **48** |
| Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off | | | | | | | | | | | | |
| Write-off rilevati direttamente a conto economico | | | | | | | | | | | | |

*(Valori in migliaia di euro)*

| Rettifiche di valore complessive | | | | | | | | | | | Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate | | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Attività rientranti nel terzo stadio | | | | | Attività finanziarie *impaired* acquisite o originate | | | | | | | | | |
| Crediti verso banche e Banche Centrali a vista | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva | Attività finanziarie in corso di dismissione | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva | Attività finanziarie in corso di dismissione | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/e | |
| - | **4.339** | - | - | **4.339** | - | **201** | - | - | **201** | - | **380** | - | **173** | - | **8.534** |
| | | | | | | X | X | X | X | X | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | |
| | 1.662 | | | 1.662 | | (5) | | | (5) | | 53 | | (173) | | 1.614 |
| | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | |
| | (186) | | | (186) | | | | | | | | | | | (186) |
| | | | | | | | | | | | | | | | |
| - | **5.815** | - | - | **5.815** | - | **197** | - | - | **197** | - | **433** | - | - | - | **9.962** |
| | | | | | | | | | | | | | | | |
| | 447 | | | 447 | | | | | | | | | | | 447 |

*A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi saldi di rischio di credito (valori lordi e nominali)*

*(Valori in migliaia di euro)*

| Portafogli/stadi di rischio | Valori lordi/valore nominale | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio | | Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio | | Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio | |
| | Da primo stadio a secondo stadio | Da secondo stadio a primo stadio | Da secondo stadio a terzo stadio | Da terzo stadio a secondo stadio | Da primo stadio a terzo stadio | Da terzo stadio a primo stadio |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 1.367 | 48.123 | 182.140 | 525 | 670.027 | 7.373 |
| 2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva | | | | | | |
| 3. Attività finanziarie in corso di dismissione | | | | | | |
| 4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate | | | | | | |
| **Totale 31.12.2024** | **1.367** | **48.123** | **182.140** | **525** | **670.027** | **7.373** |
| **Totale 31.12.2023** | **995** | **1.933** | **1.056** | **51** | **8.871** | **3.631** |

## *A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti*

*(Valori in migliaia di euro)*

| Tipologie esposizioni/ valori | Esposizione lorda | | | | | | Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi | | | | | Esposizione netta | Write-off parziali complessivi* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | | | |
| **A. Esposizioni creditizie per cassa** | | | | | | | | | | | | | |
| **A.1 A vista** | **137.337** | **135.488** | **1.849** | | | **157** | **156** | **1** | | | | **137.181** | |
| a) Deteriorate | | X | | | | | X | | | | | | |
| b) Non deteriorate | **137.337** | **135.488** | **1.849** | **X** | | **157** | **156** | **1** | **X** | | | **137.181** | |
| **A.2 Altre** | **602.690** | **602.690** | | | | **38** | **38** | | | | | **602.651** | |
| a) Sofferenze | | X | | | | | X | | | | | | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | X | | | | | X | | | | | | |
| b) Inademp. probabili | | X | | | | | X | | | | | | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | X | | | | | X | | | | | | |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | | X | | | | | X | | | | | | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | X | | | | | X | | | | | | |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | | | | X | | | | | X | | | | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | X | | | | | X | | | | |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | 602.690 | 602.690 | | X | | 38 | 38 | | X | | | 602.651 | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | X | | | | | X | | | | |
| **TOTALE (A)** | **740.027** | **738.178** | **1.849** | | | **195** | **194** | **1** | | | | **739.832** | |
| **B. Esposizioni creditizie fuori bilancio** | **1.937** | **132** | | | | | | | | | | **1.937** | |
| a) Deteriorate | | X | | | | | X | | | | | | |
| b) Non deteriorate | 1.937 | 132 | | X | | | | | X | | | 1.937 | |
| **Totale (B)** | **1.937** | **132** | | | | | | | | | | **1.937** | |
| **Totale (A+B)** | **741.964** | **738.309** | **1.849** | | | **195** | **194** | **1** | | | | **741.768** | |

** Valore da esporre ai fini informativi*

## *A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti*

*(Valori in migliaia di euro)*

| Tipologie esposizioni/ valori | Esposizione lorda | | | | | Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi | | | | | Esposizione netta | Write-off parziali complessivi* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | | |
| **A. Esposizioni creditizie per cassa** | | | | | | | | | | | | |
| a) Sofferenze | 97.183 | X | | 93.991 | 3.192 | 1.980 | X | | 1.783 | 197 | 95.203 | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | X | | | | | X | | | | | |
| b) Inadempienze probabili | 4.310 | X | | 4.310 | | 1.773 | X | | 1.773 | | 2.537 | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 1.078 | X | | 1.078 | | 618 | X | | 618 | | 460 | |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | 1.548.661 | X | | 1.548.661 | | 2.258 | X | | 2.258 | | 1.546.403 | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | X | | | | | X | | | | | |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | 812.325 | 795.381 | 16.944 | X | | 198 | 150 | 47 | X | | 812.128 | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | X | | | | | X | | | |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | 7.302.865 | 7.297.493 | | X | | 3.122 | 3.122 | | X | | 7.299.743 | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | X | | | | | X | | | |
| **TOTALE (A)** | **9.765.345** | **8.092.874** | **16.944** | **1.646.962** | **3.192** | **9.331** | **3.272** | **47** | **5.815** | **197** | **9.756.014** | |
| **B. Esposizioni creditizie fuori bilancio** | | | | | | | | | | | | |
| a) Deteriorate | 8.524 | X | | 8.524 | | | X | | | | 8.524 | |
| b) Non deteriorate | 1.388.508 | 1.355.197 | | X | | 433 | 433 | | X | | 1.388.075 | |
| **TOTALE (B)** | **1.397.032** | **1.355.197** | **-** | **8.524** | **-** | **433** | **433** | **-** | **-** | **-** | **1.396.599** | **-** |
| **TOTALE (A+B)** | **11.162.377** | **9.448.071** | **16.944** | **1.655.486** | **3.192** | **9.764** | **3.705** | **47** | **5.815** | **197** | **11.152.613** | **-** |

* Valore da esporre ai fini informativi

*A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde*

*(Valori in migliaia di euro)*

| Causali/Categorie | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate |
|---|---|---|---|
| **A. Esposizione lorda iniziale** | **95.475** | **3.087** | **207.293** |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | |
| **B. Variazioni in aumento** | | | |
| B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate | 8.533 | 998 | 844.696 |
| B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate | | | |
| B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 3.949 | 20 | 7.297 |
| B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | |
| B.5 altre variazioni in aumento | 4.544 | 364 | 558.779 |
| **C. Variazioni in diminuzione** | | | |
| C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate | 5 | | 6.510 |
| C.2 write-off | 186 | | 405 |
| C.3 incassi | 5.854 | 9 | 58.671 |
| C.4 realizzi per cessioni | | | |
| C.5 perdite da cessione | | | |
| C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | 7.297 | 150 | 3.819 |
| C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | |
| C.8 altre variazioni in diminuzione | 1.975 | | |
| **D. Esposizione lorda finale** | **97.183** | **4.310** | **1.548.661** |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | |

*A.1.9 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia*

*(Valori in migliaia di euro)*

| Causali/Categorie | Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate | Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate |
|---|---|---|
| **A. Esposizione lorda iniziale** | **978** | **-** |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | |
| **B. Variazioni in aumento** | | |
| B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni | | |
| B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni | | X |
| B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate | X | |
| B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessioni | | |
| B.5 altre variazioni in aumento | 100 | |
| **C. Variazioni in diminuzione** | | |
| C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni | X | |
| C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni | | X |
| C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate | X | |
| C.4 write-off | | |
| C.5 incassi | | |
| C.6 realizzi per cessioni | | |
| C.7 perdite per cessione | | |
| C.8 altre variazioni in diminuzione | | |
| **D. Esposizione lorda finale** | **1.078** | **-** |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | |

*A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive*

*(Valori in migliaia di euro)*

| Causali/Categorie | Sofferenze | | Inadempienze probabili | | Esposizioni scadute deteriorate | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni |
| **A. Rettifiche complessive iniziali** | **2.247** | | **1.520** | **531** | **773** | |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | | | | |
| **B. Variazioni in aumento** | | | | | | |
| B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate | | X | | X | | X |
| B.2 altre rettifiche di valore | | | | | | |
| B.3 perdite da cessione | | | | | | |
| B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 79 | | 10 | | 3 | |
| B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | | | | |
| B.6 altre variazioni in aumento | 41 | | 317 | 87 | 2.012 | |
| **C. Variazioni in diminuzione** | | | | | | |
| C.1. riprese di valore da valutazione | | | | | | |
| C.2 riprese di valore da incasso | 140 | | 2 | | 73 | |
| C.3 utili da cessione | | | | | | |
| C.4 write-off | 35 | | | | 412 | |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | 3 | | 72 | | 17 | |
| C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | | | | |
| C.7 altre variazioni in diminuzione | 210 | | | | 28 | |
| **D. Rettifiche complessive finali** | **1.980** | | **1.773** | **618** | **2.258** | |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | | | | |

## A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai *rating* esterni e interni

### *A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)*

*(Valori in migliaia di euro)*

| Esposizioni | Classi di *rating* esterni | | | | | | Senza *rating* | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Classe 1 | Classe 2 | Classe 3 | Classe 4 | Classe 5 | Classe 6 | | |
| **A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato** | **78.706** | **265.109** | **8.073.943** | **31.195** | **2.897** | | **1.910.811** | **10.362.662** |
| - Primo stadio | 65.357 | 188.460 | 6.583.324 | 31.100 | 2.897 | | 1.824.424 | 8.695.563 |
| - Secondo stadio | | | 15.042 | 8 | | | 1.894 | 16.944 |
| -Terzo stadio | 13.349 | 76.649 | 1.472.581 | 86 | | | 84.296 | 1.646.962 |
| - Impaired acquisite o originate | | | 2.996 | | | | 196 | 3.192 |
| **B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva** | | | | | | | | |
| - Primo stadio | | | | | | | | |
| - Secondo stadio | | | | | | | | |
| - Terzo stadio | | | | | | | | |
| - Impaired acquisite o originate | | | | | | | | |
| **C. Attività finanziarie in corso di dismissione** | | | | | | | | |
| - Primo stadio | | | | | | | | |
| - Secondo stadio | | | | | | | | |
| - Terzo stadio | | | | | | | | |
| - Impaired acquisite o originate | | | | | | | | |
| **Totale (A+B+C)** | **78.706** | **265.109** | **8.073.943** | **31.195** | **2.897** | **-** | **1.910.811** | **10.362.662** |
| **D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate** | | | **132** | | | | **1.361.021** | **1.361.153** |
| - Primo stadio | | | 132 | | | | 1.355.197 | 1.355.329 |
| - Secondo stadio | | | | | | | | |
| - Terzo stadio | | | | | | | 5.824 | 5.824 |
| - Impaired acquisite o originate | | | | | | | | |
| **Totale D** | **-** | **-** | **132** | **-** | **-** | **-** | **1.361.021** | **1.361.153** |
| **Totale (A+B+C+D)** | **78.706** | **265.109** | **8.074.075** | **31.195** | **2.897** | **-** | **3.271.832** | **11.723.815** |

Ai fini dell'attribuzione del merito creditizio dei debitori pubblici, sono stati utilizzati i *rating* forniti dall'agenzia di *rating* DBRS (ECAI di riferimento). Di seguito, si riporta il raccordo tra le classi di rischio e i *rating* forniti da detta agenzia.

| Classe di merito di credito | ECAI |
|---|---|
| | DBRS Ratings Limited |
| 1 | da AAA a AAL |
| 2 | da AH a AL |
| 3 | da BBBH a BBBL |
| 4 | da BBH a BBL |
| 5 | da BH a BL |
| 6 | CCC |

Per i debitori privati con *rating*, sono stati utilizzati i *rating* forniti dall'agenzia di *rating* S&P *Global Ratings*. Di seguito, si riporta il raccordo tra le classi di rischio e i *rating* forniti da detta agenzia.

| Classe di merito di credito | ECAI |
|---|---|
| | S&P Global Ratings |
| 1 | ≥ AA- |
| 2 | fra A+ e A- |
| 3 | fra BBB+ e BBB- |
| 4 | fra BB+ e BB- |
| 5 | fra B+ e B- |
| 6 | ≤ CCC+ |

## A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

### *A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite*

| | Esposizione lorda | Esposizione netta | Garanzie reali (1) | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Immobili - ipoteche | Immobili-finanziamenti per *Leasing* | Titoli | Altre garanzie reali |
| **1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:** | **405.475** | **405.474** | | | **402.543** | |
| 1.1 totalmente garantite | 405.475 | 405.474 | | | 402.543 | |
| - di cui deteriorate | | | | | | |
| 1.2 parzialmente garantite | | | | | | |
| - di cui deteriorate | | | | | | |
| **2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:** | | | | | | |
| 2.1 totalmente garantite | | | | | | |
| - di cui deteriorate | | | | | | |
| 2.2 parzialmente garantite | | | | | | |
| - di cui deteriorate | | | | | | |

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Garanzie personali (2) | | | | | | | | | Totale (1)+(2) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Derivati su crediti | | | | | Crediti di firma | | | | |
| | CLN | Altri derivati | | | | Amministrazioni pubbliche | Banche | Altre società finanziarie | Altri soggetti | |
| | | Controparti centrali | Banche | Altre società finanziarie | Altri soggetti | | | | | |
| | | | | | | | | | | **402.543** |
| | | | | | | | | | | 402.543 |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |

*A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite*

| | Esposizione lorda | Esposizione netta | Garanzie reali (1) | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Immobili - ipoteche | Immobili - finanziamenti per *leasing* | Titoli | Altre garanzie reali |
| **1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:** | **54.912** | **54.736** | **79** | | **53.757** | **-** |
| 1.1 totalmente garantite | 54.912 | 54.736 | 79 | | 53.757 | |
| - di cui deteriorate | 255 | 79 | 79 | | | |
| 1.2 parzialmente garantite | | | | | | |
| - di cui deteriorate | | | | | | |
| **2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:** | | | | | | |
| 2.1 totalmente garantite | | | | | | |
| - di cui deteriorate | | | | | | |
| 2.2 parzialmente garantite | | | | | | |
| - di cui deteriorate | | | | | | |

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Garanzie personali (2) | | | | | | | | Totale (1)+(2) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Derivati su crediti | | | | | Crediti di firma | | | |
| | CLN | Altri derivati | | | | Amministrazioni pubbliche | Banche | Altre società finanziarie | Altri soggetti | |
| | | Controparti centrali | Banche | Altre società finanziarie | Altri soggetti | | | | | |
| | | | | | | | | | **1** | 53.837 |
| | | | | | | | | | 1 | 53.837 |
| | | | | | | | | | | 79 |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |

# B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

## B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

*(Valori in migliaia di euro)*

| Esposizioni/Controparti | Amministrazioni pubbliche | | Società finanziarie | | Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione) | | Società non finanziarie | | Famiglie | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| **A. Esposizioni creditizie per cassa** | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | 94.799 | 360 | | | | | 125 | 1.311 | 279 | 308 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | | | |
| A.2 Inadempienze probabili | | | 460 | 618 | | | 2.077 | 1.155 | | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | 460 | 618 | | | | | | |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | 1.469.951 | 763 | 784 | 6 | | | 22.722 | 1.259 | 52.946 | 230 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | | | |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 6.225.929 | 1.774 | 1.763.752 | 618 | | | 121.719 | 928 | 471 | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | | | |
| **Totale (A)** | **7.790.679** | **2.897** | **1.764.996** | **1.242** | **-** | **-** | **146.643** | **4.653** | **53.696** | **539** |
| **B. Esposizioni creditizie fuori bilancio** | | | | | | | | | | |
| B.1 Esposizioni deteriorate | | | | | | | 8.524 | | | |
| B.2 Esposizioni non deteriorate | | | 1.247.028 | 296 | | | 141.047 | 136 | | |
| **Totale (B)** | **-** | **-** | **1.247.028** | **296** | **-** | **-** | **149.571** | **136** | **-** | **-** |
| **Totale (A+B) 31.12.2024** | **7.790.679** | **2.897** | **3.012.024** | **1.538** | **-** | | **296.214** | **4.790** | **53.696** | **539** |
| **Totale (A+B) 31.12.2023** | **7.951.466** | **2.786** | **2.762.670** | **1.560** | **1** | | **379.003** | **3.549** | **50.365** | **602** |

## B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

*(Valori in migliaia di euro)*

| Esposizioni/Aree geografiche | Italia | | Altri Paesi europei | | America | | Asia | | Resto del mondo | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| **A. Esposizioni creditizie per cassa** | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | 95.203 | 1.980 | | | | | | | | |
| A.2 Inadempienze probabili | 2.460 | 1.742 | 77 | 32 | | | | | | |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | 1.343.716 | 1.908 | 198.368 | 346 | | | | | 4.318 | 4 |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 6.423.669 | 3.027 | 1.647.520 | 293 | | | | | 40.682 | |
| **Totale (A)** | **7.865.048** | **8.656** | **1.845.965** | **671** | **-** | **-** | **-** | **-** | **45.001** | **4** |
| **B. Esposizioni creditizie fuori bilancio** | | | | | | | | | | |
| B.1 Esposizioni deteriorate | 8.524 | | | | | | | | | |
| B.2 Esposizioni non deteriorate | 555.747 | 433 | 832.328 | | | | | | | |
| **Totale (B)** | **564.271** | **433** | **832.328** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| **Totale (A+B) 31.12.2024** | **8.429.319** | **9.089** | **2.678.294** | **671** | **-** | **-** | **-** | **-** | **45.001** | **4** |
| **Totale (A+B) 31.12.2023** | **8.579.063** | **7.939** | **2.564.441** | **557** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |

*(Valori in migliaia di euro)*

| Esposizioni/Aree geografiche | Italia nord ovest | | Italia nord est | | Italia centro | | Italia sud isole | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| **A. Esposizioni creditizie per cassa** | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | 169 | 746 | 196 | 31 | 2.164 | 1.171 | 92.675 | 32 |
| A.2 Inadempienze probabili | 1.336 | 797 | 774 | 668 | 302 | 162 | 47 | 115 |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | 164.386 | 660 | 86.461 | 64 | 336.642 | 771 | 756.227 | 413 |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 100.159 | 886 | 48.427 | 20 | 5.970.293 | 1.926 | 304.789 | 195 |
| **Totale (A)** | **266.051** | **3.088** | **135.858** | **783** | **6.309.402** | **4.029** | **1.153.737** | **756** |
| **B. Esposizioni creditizie fuori bilancio** | | | | | | | | |
| B.1 Esposizioni deteriorate | | | 5.824 | | 2.700 | | | |
| B.2 Esposizioni non deteriorate | 398.949 | 301 | 51.373 | 127 | 105.425 | 4 | | |
| **Totale (B)** | **398.949** | **301** | **57.197** | **127** | **108.125** | **4** | | |
| **Totale (A+B) 31.12.2024** | **664.999** | **3.390** | **193.055** | **910** | **6.417.528** | **4.034** | **1.153.737** | **756** |
| **Totale (A+B) 31.12.2023** | **674.109** | **2.692** | **163.109** | **734** | **6.591.886** | **3.448** | **1.133.112** | **893** |

## B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

*(Valori in migliaia di euro)*

| Esposizioni/Aree geografiche | Italia | | Altri Paesi europei | | America | | Asia | | Resto del mondo | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| **A. Esposizioni creditizie per cassa** | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | | | | | | | | | | |
| A.2 Inadempienze probabili | | | | | | | | | | |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | | | | | | | | | | |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 629.224 | 39 | 98.974 | 28 | 1.657 | | 9.976 | 128 | | |
| **Totale A** | **629.224** | **39** | **98.974** | **28** | **1.657** | **-** | **9.976** | **128** | | |
| **B. Esposizioni creditizie fuori bilancio** | | | | | | | | | | |
| B.1 Esposizioni deteriorate | | | | | | | | | | |
| B.2 Esposizioni non deteriorate | 191 | | 1.746 | | | | | | | |
| **Totale B** | **191** | **-** | **1746** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | | |
| **Totale (A+B) 31.12.2024** | **629.416** | **39** | **100.720** | **28** | **1.657** | **-** | **9.976** | **128** | **-** | **-** |
| **Totale (A+B) 31.12.2023** | **746.527** | **18** | **83.978** | **20** | **2.348** | **-** | **798** | **-** | | |

*(Valori in migliaia di euro)*

| Esposizioni/Aree geografiche | Italia nord ovest | | Italia nord est | | Italia centro | | Italia sud isole | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| **A. Esposizioni creditizie per cassa** | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | | | | | | | | |
| A.2 Inadempienze probabili | | | | | | | | |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | | | | | | | | |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 269.277 | 8 | 89.021 | 11 | 227.088 | 9 | 43.839 | 11 |
| **Totale A** | **269.277** | **8** | **89.021** | **11** | **227.088** | **9** | **43.839** | **11** |
| **B. Esposizioni creditizie fuori bilancio** | | | | | | | | |
| B.1 Esposizioni deteriorate | | | | | | | | |
| B.2 Esposizioni non deteriorate | 191 | | | | | | | |
| **Totale B** | **191** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| **Totale (A+B) 31.12.2024** | **269.468** | **8** | **89.021** | **11** | **227.088** | **9** | **43.839** | **11** |
| **Totale (A+B) 31.12.2023** | **53.562** | **8** | **102.608** | **5** | **578.102** | **4** | **12.255** | **1** |

## B.4 Grandi esposizioni

Al 31 dicembre 2024, si evidenziano n. 12 "grandi esposizioni", ossia le esposizioni di importo pari o superiore al 10% del Capitale ammissibile. Per tali posizioni, si rileva un importo nominale (non ponderato) pari a 11.435.296 mila euro, e un ponderato di 272.449 mila.

## C. Operazioni di cartolarizzazione

### C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "di terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

| Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni | Esposizioni per cassa | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Senior | | Mezzanine | | Junior | |
| | Valore di bilancio | Rettifiche/ riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/ riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/ riprese di valore |
| A.1 DIONISO SPV S.R.L. | 5.298 | | | | 75 | |
| - mutui ipotecari su immobili residenziali e non residenziali | | | | | | |

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Garanzie rilasciate | | | | | | Linee di credito | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Senior | | Mezzanine | | Junior | | Senior | | Mezzanine | | Junior | |
| | Valore di bilancio | Rettifiche/ riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/ riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/ riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/ riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/ riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/ riprese di valore |

## E. Operazioni di cessione

# A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

### *Informazioni di natura quantitativa*

### E.1. Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Attività finanziarie cedute rilevate per intero | | | | Passività finanziarie associate | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Valore di bilancio | di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione | di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto | di cui deteriorate | Valore di bilancio | di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione | di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto |
| **A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione** | | | | | | | |
| 1. Titoli di debito | | | | X | | | |
| 2. Titoli di capitale | | | | X | | | |
| 3. Finanziamenti | | | | X | | | |
| 4. Derivati | | | | X | | | |
| **B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value** | | | | | | | |
| 1. Titoli di debito | | | | | | | |
| 2. Titoli di capitale | | | | X | | | |
| 3. Finanziamenti | | | | | | | |
| **C. Attività finanziarie designate al fair value** | | | | | | | |
| 1. Titoli di debito | | | | | | | |
| 2. Finanziamenti | | | | | | | |
| **D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva** | | | | | | | |
| 1. Titoli di debito | | | | | | | |
| 2. Titoli di capitale | | | | X | | | |
| 3. Finanziamenti | | | | | | | |
| **E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato** | **1.262.634** | | **1.262.634** | | **1.161.524** | | **1.161.524** |
| 1. Titoli di debito | 1.262.634 | | 1.262.634 | | 1.161.524 | | 1.161.524 |
| 2. Finanziamenti | | | | | | | |
| **Totale 31.12.2024** | **1.262.634** | | **1.262.634** | | **1.161.524** | | **1.161.524** |
| **Totale 31.12.2023** | **1.642.570** | | **1.642.570** | | **1.591.122** | | **1.591.122** |

# Sezione 2 - Rischi di mercato

## 2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

*Informazioni di natura qualitativa*

## A. Aspetti generali

*Informazioni di natura quantitativa*

### 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

*(Valori in migliaia di euro)*

| Tipologia/Durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1. Attività per cassa** | | | | **86.710** | **125.285** | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | | | | | | | | |
| - altri | | | | | | | | |
| 1.2 Altre attività | | | | 86.710 | 125.285 | | | |
| **2. Passività per cassa** | | | | | | | | |
| 2.1 P.C.T. passivi | | | | | | | | |
| 2.2 Altre passività | | | | | | | | |
| **3. Derivati finanziari** | | | | **70.013** | **108.593** | | | |
| 3.1 Con titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | |
| - Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | |
| 3.2 Senza titolo sottostante | | | | 70.013 | 108.593 | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | |
| - Altri derivati | | | | 70.013 | 108.593 | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | 70.013 | 108.593 | | | |

## 4. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

*(Valori in migliaia di euro)*

| Tipologia operazioni/Indice quotazione | Quotati | | Non quotati |
|---|---|---|---|
| | Italia | Altri | |
| **A. Titoli di capitale** | **1** | **-** | **-** |
| - posizioni lunghe | 1 | | |
| - posizioni corte | | | |
| **B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale** | | | |
| - posizioni lunghe | | | |
| - posizioni corte | | | |
| **C. Altri derivati su titoli di capitale** | | | |
| - posizioni lunghe | | | |
| - posizioni corte | | | |
| **D. Derivati su indici azionari** | | | |
| - posizioni lunghe | | | |
| - posizioni corte | | | |

### 2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio bancario

*Informazioni di natura qualitativa*

## A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse è il rischio, attuale e prospettico, di un impatto negativo sul valore economico del capitale proprio dell'ente o sul margine di interesse dello stesso, tenendo conto delle variazioni del valore di mercato, derivante da movimenti avversi dei tassi di interesse che incidono sugli strumenti sensibili ai tassi di interesse. Si compone di diverse componenti, fra i quali i più rilevanti sono:

- il rischio di differenza dei rendimenti (*gap risk*): rischio che nasce dalla struttura per scadenze degli strumenti sensibili al tasso di interesse derivante da differenze nella tempistica delle loro variazioni di tasso, e comprende sia le variazioni della struttura per scadenze dei tassi di interesse che si verificano in modo consistente su tutta la curva dei rendimenti (rischio parallelo) che quelle che risultano differenziate per periodo (rischio non parallelo);
- il rischio di base (*basis risk*): rischio derivante dall'impatto delle variazioni relative dei tassi di interesse su strumenti sensibili al tasso di interesse, che sono simili in termini di scadenze ma sono prezzati utilizzando indici di tassi d'interesse diversi;
- il rischio di opzione (*option risk*) : rischio derivante da opzioni (integrate ed esplicite), in cui la Banca o la sua controparte e possono modificare il livello e la tempistica dei propri flussi di cassa;, riguarda sia le c.d opzioni automatiche integrate o esplicite, in cui il titolare dell'opzione eserciterà la stessa se questo sia nel suo interesse finanziario e delle c.d. opzioni integrate comportamentali, nei casi in cui le variazioni dei tassi di interesse possano condizionare il comportamento del cliente rispetto all'esercizio dell'opzione stessa.

Il processo di governo del rischio di tasso di Interesse del Gruppo BFF è accentrato nella Capogruppo ma gestito a livello consolidato.

Come sopra accennato, l'esposizione al rischio di tasso di interesse è espressa in due differenti prospettive: in termini di variazione del valore economico e in termini di variazione degli utili (e, in particolare, del margine di interesse).

In particolare:

- la misurazione in termini di valore economico permette di quantificare gli effetti nel lungo termine delle variazioni dei tassi di interesse. Infatti, tale misurazione esprime in maniera completa gli effetti della predetta variazione sulle poste sensibili agli *shift* dei tassi di interesse e, quindi, fornisce indicazioni funzionali alle scelte strategiche e sui livelli di capitalizzazione ritenuti adeguati in un orizzonte temporale di lungo termine;
- la misurazione in termini di risultato economico permette di quantificare gli effetti, nel breve termine, sul margine di interesse della banca derivanti da variazioni dei tassi di interesse e, conseguentemente, sull'adeguatezza patrimoniale.

Si precisa che l'esposizione al rischio di tasso d'interesse espressa in termini di *sensitivity* del valore economico è misurata con riferimento alle attività e alle passività comprese nel portafoglio bancario (sono quindi escluse le posizioni rientranti nel portafoglio di negoziazione - *Other*).

A seguito delle modifiche normative introdotte dal 48° aggiornamento della Circolare 285 Banca d'Italia del 18 giugno 2024, la Banca ha proceduto all'adeguamento delle metodologie di computo e quantificazione del rischio tasso sia nella prospettiva del valore economico che in quella del margine di interesse. In particolare, la Banca ha scelto di basarsi su quanto previsto dalla c.d. metodologia standardizzata (S-SA) descritta nel Regolamento UE 857/2024, con la sola eccezione del trattamento dei c.d. *wholesale financial non-maturity deposits*, per i quali, vista la natura *operational* e la significativa persistenza e stabilità degli stessi, si ritiene opportuno adottare la medesima metodologia (e conseguentemente le stesse soglie in termini di quota massima della componente "core" e massima *maturity* comportamentale) adottata per i *wholesale non -financial non-maturity deposits*. Così come previsto dalla normativa, la Banca procede alla distribuzione dei depositi a vista nelle diverse fasce temporali, differenziata per categorie di raccolta, sulla base di una metodologia sviluppata dalla Banca stessa (c.d. *trend* di *Hodrick-Prescott*) che tiene conto della persistenza storica di tali categorie di depositi. Per quanto riguarda gli impieghi *factoring* invece, viene applicata una curva previsionale di incasso.

La Banca, in coerenza con quanto previsto dal 48° aggiornamento della Circolare 285, per la determinazione del capitale interno si basa sugli scenari di *shocks* EBA dei tassi d'interesse prescritti dal Regolamento UE 856/2023, prendendo in considerazione lo scenario peggiore. La Banca misura, inoltre, l'indice di rischiosità relativo al valore economico, calcolato come rapporto fra lo scenario peggiore e il Tier 1 capital, al fine di verificare il rispetto del limite normativo pari al 15%.

La Banca infine, in accordo con quanto previsto dalle *Guidelines* EBA esegue opportune analisi per quantificare e monitorare a livello consolidato l'esposizione della Banca al *Credit Spread Risk* nel *Banking Book* (CSRBB), ovvero il rischio legato alle variazioni degli *spread* di credito su strumenti finanziari detenuti in portafoglio, non rilevato da un altro *framework* prudenziale esistente come l'IRRBB o dal rischio di credito/di *default* atteso, che influisce sia sul valore economico del capitale proprio sia sui proventi da interessi netti.

Il CSRBB considera la combinazione di due elementi:

- le variazioni del «differenziale creditizio di mercato» o «prezzo di mercato del rischio di credito» (distinto dal differenziale creditizio idiosincratico), che rappresenta il premio per il rischio di credito richiesto dagli operatori di mercato per una determinata qualità del credito;
- Le variazioni del «differenziale di liquidità del mercato», che rappresenta il premio di liquidità che stimola la propensione del mercato per gli investimenti e la presenza di acquirenti e venditori disponibili.

## *Informazioni di natura quantitativa*

# 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

*Valuta di denominazione: EURO* *(Valori in migliaia di euro)*

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1. Attività per cassa** | **3.371.410** | **1.065.297** | **3.777.627** | **9.230** | **1.215.565** | **102.345** | | |
| 1.1 Titoli di debito | | 53.591 | 3.588.397 | | 951.087 | 7.141 | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | | | | | | | | |
| - altri | | 53.591 | 3.588.397 | | 951.087 | 7.141 | | |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 129.902 | 562.726 | | | | | | |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | 3.241.509 | 448.980 | 189.230 | 9.230 | 264.477 | 95.203 | | |
| - c/c | 483.042 | | | | | | | |
| - altri finanziamenti | 2.758.467 | 448.980 | 189.230 | 9.230 | 264.477 | 95.203 | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | | 7 | 5 | 4 | | | | |
| - altri | 2.758.466 | 448.973 | 189.225 | 9.226 | 264.477 | 95.203 | | |
| **2. Passività per cassa** | **4.663.301** | **3.441.229** | **462.919** | **163.414** | **373.455** | **17.239** | **6.376** | |
| 2.1 Debiti verso clientela | 3.824.407 | 2.765.988 | 462.919 | 163.414 | 64.476 | 17.239 | 6.376 | |
| - c/c | 3.650.512 | 1.414.379 | 461.805 | 162.205 | 48.219 | | | |
| - altri debiti | 173.894 | 1.351.609 | 1.114 | 1.209 | 16.257 | 17.239 | 6.376 | |
| - con opzione di rimborso anticipato | | | | | | | | |
| - altri | 173.894 | 1.351.609 | 1.114 | 1.209 | 16.257 | 17.239 | 6.376 | |
| 2.2 Debiti verso banche | 838.895 | 374.307 | | | | | | |
| - c/c | 589.645 | | | | | | | |
| - altri debiti | 249.250 | 374.307 | | | | | | |
| 2.3 Titoli di debito | | 300.934 | | | 308.979 | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | | | | | | | | |
| - altri | | 300.934 | | | 308.979 | | | |
| 2.4 Altre passività | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | | | | | | | | |
| - altri | | | | | | | | |
| **3. Derivati finanziari** | | **783.030** | | | | | | |
| 3.1 Con titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | |
| - Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | |
| 3.2 Senza titolo sottostante | | 783.030 | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | |
| - Altri derivati | | 783.030 | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | 413.909 | | | | | | |
| + posizioni corte | | 369.121 | | | | | | |
| **4. Altre operazioni fuori bilancio** | **2.389.598** | **2.389.598** | | | | | | |
| + posizioni lunghe | 2.389.598 | | | | | | | |
| + posizioni corte | | 2.389.598 | | | | | | |

*Valuta di denominazione: ALTRE* *(Valori in migliaia di euro)*

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1. Attività per cassa** | **75.978** | **878.394** | | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | | | | | | | | |
| - altri | | | | | | | | |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 47.204 | | | | | | | |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | 28.774 | 878.394 | | | | | | |
| - c/c | 21.351 | | | | | | | |
| - altri finanziamenti | 7.423 | 878.394 | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | | | | | | | | |
| - altri | 7.423 | 878.394 | | | | | | |
| **2. Passività per cassa** | **609.060** | **214.167** | **152.972** | **23.347** | **1.019** | | | |
| 2.1 Debiti verso clientela | 480.144 | 214.167 | 152.972 | 23.347 | 1.019 | | | |
| - c/c | 480.144 | 214.167 | 152.972 | 23.347 | 1.019 | | | |
| - altri debiti | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | | | | | | | | |
| - altri | | | | | | | | |
| 2.2 Debiti verso banche | 128.917 | | | | | | | |
| - c/c | 128.917 | | | | | | | |
| - altri debiti | | | | | | | | |
| 2.3 Titoli di debito | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | | | | | | | | |
| - altri | | | | | | | | |
| 2.4 Altre passività | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | | | | | | | | |
| - altri | | | | | | | | |
| **3. Derivati finanziari** | | **1.097.426** | | | | | | |
| 3.1 Con titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | |
| - Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | |
| 3.2 Senza titolo sottostante | | 1.097.426 | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | |
| - Altri derivati | | 1.097.426 | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | 527.133 | | | | | | |
| + posizioni corte | | 570.293 | | | | | | |
| **4. Altre operazioni fuori bilancio** | | **264** | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | 132 | | | | | | |
| + posizioni corte | | 132 | | | | | | |

### 2.3 Rischio di cambio

***Informazioni di natura qualitativa***

## A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio – determinato a partire dalla posizione netta in cambi, attraverso una metodologia che ricalca la normativa di Vigilanza – viene presidiato mediante monitoraggio in *real time* posto in essere dal Dipartimento Finanza e Amministrazione e gestito nel rispetto dei limiti previsti da specifica normativa interna.

Il mantenimento di posizioni aperte al rischio di cambio è consentito esclusivamente entro limiti contenuti di esposizione massima complessiva nonché per singola divisa e di VaR.

## B. Attività di copertura del rischio di cambio

Il rischio di cambio viene mitigato attraverso il ricorso a strumenti derivati lineari e privi di componenti opzionali, quali *currency swap*, che permettono alla Banca una gestione ottimizzata delle partecipazioni e degli impieghi realizzati nelle divise diverse dall'euro nelle quali la Banca opera anche per il tramite delle Società controllate.

***Informazioni di natura quantitativa***

Il portafoglio delle attività della Banca è espresso in valute diverse dall'euro; conseguentemente, è stata adottata una metodologia di misurazione e gestione di tale rischio. Il rischio di cambio è monitorato dalla Funzione *Risk Management*, in linea con i dettami normativi europei (Regolamento UE n° 575/2013 – CRR).

## 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

*(Valori in migliaia di euro)*

| Voci | Valute | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Dollari USA | Sterline | Yen | Dollari canadesi | Franchi svizzeri | Altre valute |
| **A. Attività finanziarie** | **21.276** | **4.578** | **13.723** | **1.518** | **2.929** | **998.656** |
| A.1 Titoli di debito | | | | | | |
| A.2 Titoli di capitale | 1.053 | | | | | 87.254 |
| A.3 Finanziamenti a banche | 20.115 | 4.578 | 13.693 | 1.518 | 2.929 | 25.469 |
| A.4 Finanziamenti a clientela | 108 | | 30 | | | 885.932 |
| A.5 Altre attività finanziarie | | | | | | |
| **B. Altre attività** | **-** | **37** | **-** | **1** | **2** | **6** |
| **C. Passività finanziarie** | **364.496** | **56.202** | **53.703** | **20.827** | **25.320** | **480.018** |
| C.1 Debiti verso banche | 99.150 | 10.089 | 796 | 3.521 | 8.276 | 7.086 |
| C.2 Debiti verso clientela | 265.346 | 46.113 | 52.907 | 17.306 | 17.044 | 472.932 |
| C.3 Titoli di debito | | | | | | |
| C.4 Altre passività finanziarie | | | | | | |
| **D. Altre passività** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **2** |
| **E. Derivati finanziari** | **345.268** | **51.766** | **39.877** | **19.317** | **22.399** | **618.799** |
| - Opzioni | | | | | | |
| + Posizioni lunghe | | | | | | |
| + Posizioni corte | | | | | | |
| - Altri derivati | 345.268 | 51.766 | 39.877 | 19.317 | 22.399 | 618.799 |
| + Posizioni lunghe | 343.783 | 51.698 | 39.875 | 19.317 | 22.399 | 50.061 |
| + Posizioni corte | 1.485 | 69 | 2 | | | 568.738 |
| **Totale attività** | **365.059** | **56.313** | **53.598** | **20.836** | **25.330** | **1.048.724** |
| **Totale passività** | **365.981** | **56.270** | **53.705** | **20.827** | **25.320** | **1.050.557** |
| **Sbilancio (+/-)** | **(922)** | **42** | **(107)** | **8** | **10** | **(1833)** |

# Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

## Gli strumenti derivati di negoziazione

### A. Derivati finanziari

### A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valore nozionali di fine periodo

L'operatività eseguita principalmente attraverso il ricorso a strumenti derivati su cambi (*currency swap*) , viene realizzata dalla Banca per ottimizzare la gestione della liquidità riveniente dalla raccolta espressa in divisa diversa dall'euro ed è funzionale all'attività con cui la Banca gestisce il rischio cambio derivante dalla partecipazione in Zloty polacchi detenuta in BFF Polska Group e dagli impieghi espressi in valuta diversa da Euro e in particolare quelli in Zloty polacchi, Corone ceche. Si precisa che BFF Bank non detiene prodotti finanziari innovativi o complessi, facendo la Banca ricorso a strumenti lineari e privi di componenti opzionali quali *currency swap.*

*(Valori in migliaia di euro)*

| Attività sottostanti/ Tipologie derivati | 31/12/2024 | | | | 31/12/2023 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | *Over the counter* | | | Mercati organizzati | *Over the counter* | | | Mercati organizzati |
| | Controparti centrali | Senza controparti centrali | | | Controparti centrali | Senza controparti centrali | | |
| | | Con accordi di compensazione | Senza accordi di compensazione | | | Con accordi di compensazione | Senza accordi di compensazione | |
| **1. Titoli di debito e tassi d'interesse** | | | **178.606** | | | | **20.458** | |
| a) Opzioni | | | | | | | | |
| b) Swaps | | | | | | | | |
| c) Forward | | | 178.606 | | | | 20.458 | |
| d) Futures | | | | | | | | |
| e) Altri | | | | | | | | |
| **2. Titoli di capitale e indici azionari** | | | **12** | | | | **12** | |
| a) Opzioni | | | 12 | | | | 12 | |
| b) Swaps | | | | | | | | |
| c) Forward | | | | | | | | |
| d) Futures | | | | | | | | |
| e) Altri | | | | | | | | |
| **3. Valute e oro** | | | **753.651** | | | | **705.911** | |
| a) Opzioni | | | | | | | | |
| b) Swaps | | | | | | | | |
| c) Forward | | | 753.651 | | | | 705.911 | |
| d) Futures | | | | | | | | |
| e) Altri | | | | | | | | |
| **4. Merci** | | | | | | | | |
| **5. Altri** | | | | | | | | |
| **Totale** | | | **932.270** | | | | **726.381** | |

## A.2 Derivati finanziari di negoziazione: *fair value* lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

*(Valori in migliaia di euro)*

| Tipologie di derivati | Totale 31.12.2024 | | | | Totale 31.12.2023 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | *Over the counter* | | | Mercati organizzati | *Over the counter* | | | Mercati organizzati |
| | Controparti centrali | Senza controparti centrali | | | Controparti centrali | Senza controparti centrali | | |
| | | Con accordi di compensazione | Senza accordi di compensazione | | | Con accordi di compensazione | Senza accordi di compensazione | |
| **1. *Fair value* positivo** | | | | | | | | |
| a) Opzioni | | | | | | | | |
| b) Interest rate swap | | | | | | | | |
| c) Cross currency swap | | | | | | | | |
| d) Equity swap | | | | | | | | |
| e) Forward | | | 1.805 | | | | (1.161) | |
| f) Futures | | | | | | | | |
| g) Altri | | | | | | | | |
| **Totale** | | | **1.805** | | | | **(1.161)** | |
| **2. *Fair value* negativo** | | | | | | | | |
| a) Opzioni | | | | | | | | |
| b) Interest rate swap | | | | | | | | |
| c) Cross currency swap | | | | | | | | |
| d) Equity swap | | | | | | | | |
| e) Forward | | | 139 | | | | 1.215 | |
| f) Futures | | | | | | | | |
| g) Altri | | | | | | | | |
| **Totale** | | | **139** | | | | **1.215** | |

## A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC - valori nozionali, *fair value* lordo positivo e negativo per controparti

*(Valori in migliaia di euro)*

| Attività sottostanti | Controparti centrali | Banche | Altre Società finanziarie | Altri soggetti |
|---|---|---|---|---|
| Contratti non rientranti in accordi di compensazione | | | | |
| **1) Titoli di debito e tassi di interesse** | | | | |
| - Valore nozionale | X | | 9.288 | 169.318 |
| - *Fair value* positivo | X | | | |
| - *Fair value* negativo | X | | | |
| **2) Titoli di capitale e indici azionari** | | | | |
| - Valore nozionale | X | 12 | | |
| - *Fair value* positivo | X | | | |
| - *Fair value* negativo | X | | | |
| **3) Valute e oro** | | | | |
| - Valore nozionale | X | 753.651 | | |
| - *Fair value* positivo | X | 1.805 | | |
| - *Fair value* negativo | X | 139 | | |
| **4) Merci** | | | | |
| - Valore nozionale | X | | | |
| - *Fair value* positivo | X | | | |
| - *Fair value* negativo | X | | | |
| **5) Altri** | | | | |
| - valore nozionale | X | | | |
| - *fair value* positivo | X | | | |
| - *fair value* negativo | X | | | |
| Contratti rientranti in accordi di compensazione | | | | |
| **1) Titoli di debito e tassi di interesse** | | | | |
| - Valore nozionale | X | | | |
| - *Fair value* positivo | X | | | |
| - *Fair value* negativo | X | | | |
| **2) Titoli di capitale e indici azionari** | | | | |
| - Valore nozionale | X | | | |
| - *Fair value* positivo | X | | | |
| - *Fair value* negativo | X | | | |
| **3) Valute e oro** | | | | |
| - Valore nozionale | X | | | |
| - *Fair value* positivo | X | | | |
| - *Fair value* negativo | X | | | |
| **4) Merci** | | | | |
| - Valore nozionale | X | | | |
| - *Fair value* positivo | X | | | |
| - *Fair value* negativo | X | | | |
| **5) Altri** | | | | |
| - Valore nozionale | X | | | |
| - *Fair value* positivo | X | | | |
| - *Fair value* negativo | X | | | |

### A.4 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

*(Valori in migliaia di euro)*

| Sottostanti/Vita Residua | Fino a 1 anno | Oltre 1 anno e fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Totale |
|---|---|---|---|---|
| A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse | | | | |
| A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari | 70.013 | 108.593 | | 178.606 |
| A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro | 12 | | | 12 |
| A.4 Derivati finanziari su merci | 753.651 | | | 753.651 |
| A.5 Altri derivati finanziari | | | | |
| **Totale 31/12/2024** | **823.677** | **108.593** | **-** | **932.270** |
| **Totale 31/12/2023** | **726.369** | **12** | **-** | **726.381** |

# Sezione 4 - Rischio di liquidità

## *Informazioni di natura qualitativa*

## A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è definito come il rischio per il quale la Banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza e/o che debba sostenere costi di finanziamento non di mercato in relazione a una posizione finanziaria netta sbilanciata, a causa dell'incapacità di reperire fondi o per la presenza di limiti allo smobilizzo delle attività, costringendo la Banca a rallentare o fermare lo sviluppo dell'attività, o sostenere costi di raccolta eccessivi per fronteggiare i propri impegni, con impatti negativi significativi sulla marginalità della propria attività.

Nel definire il rischio di liquidità si distingue tra i rischi legati a orizzonti di breve periodo (sinteticamente "rischio di liquidità") e rischi di lungo periodo (sinteticamente "rischio di *funding*" o "rischio di liquidità strutturale"):

- rischio di liquidità", il rischio corrente o potenziale che l'ente non sia in grado di gestire efficacemente il proprio fabbisogno di liquidità nel breve termine;
- rischio di *funding*", il rischio che l'ente non disponga di fonti di finanziamento stabili nel medio e lungo termine, con conseguente rischio corrente o potenziale di non poter far fronte ai propri obblighi finanziari senza un aumento eccessivo dei costi di finanziamento.

La Banca, anche in ottemperanza alle disposizioni contenute nella disciplina di vigilanza prudenziale emanata dalla Banca d'Italia, si è dotato di una "*Policy* di gestione dei rischi della Banca" e di un "Regolamento Tesoreria e Finanza della Banca", con l'obiettivo di presidiare il rischio di liquidità, e identificare i princìpi di *governance* e di controllo, nonché le strutture delegate alla gestione operativa e strutturale del rischio di liquidità.

La politica di governo, descritta nella "*Policy* di gestione del Rischio di Liquidità della Banca", che recepisce gli ultimi aggiornamenti normativi (cfr. Circolare 285/2013 Banca d'Italia), è approvata dal Consiglio di Amministrazione, e definita in coerenza con:

- gli obiettivi strategici della Banca;
- gli obiettivi di rischio/rendimento definiti nell'ambito del "*Risk Appetite Framework*";
- i processi di monitoraggio e le strategie da adottare in caso si verifichi uno stato di tensione o crisi di liquidità, come definito nel documento "*Contingency Funding Plan*".

Quanto riportato nella citata "*Policy* di gestione del Rischio di Liquidità della Banca" è coerente con quanto stabilito nella "*Policy* di gestione dei rischi della Banca", nella quale gli ambiti e le competenze delle strutture aziendali sono dettagliate a livello globale per tutti i rischi, incluso il rischio di liquidità.

Nell'ambito del "*Risk Appetite Framework*" sono state definite apposite metriche di liquidità, sia di tipo regolamentare, *Liquidity Coverage Ratio* – LCR e *Net Stable Funding Ratio* – NSFR, sia di tipo interno, "Minimo saldo cumulato su totale attivo", calcolato come minor valore settimanale del trimestre di riferimento del rapporto fra il minimo saldo cumulato registrato nelle fasce temporali entro un mese e il totale attivo della Banca ultimo disponibile, al fine di meglio rappresentare la realtà operativa della Banca.

Per il presidio dei processi di gestione e di controllo del rischio di liquidità, la Banca ha adottato un modello di *governance* basato sui seguenti principi:

- separazione tra i processi di gestione della liquidità e i processi di controllo del rischio di liquidità;
- sviluppo dei processi di gestione e controllo del rischio di liquidità, coerentemente con la struttura gerarchica, e mediante un processo di deleghe;
- condivisione delle decisioni e della chiarezza delle responsabilità tra organi direttivi, di controllo e operativi;
- conformità dei processi di gestione e di monitoraggio del rischio di liquidità con le indicazioni della vigilanza prudenziale.

Il processo di governo della liquidità (gestione della liquidità e controllo dei rischi inerenti) del Gruppo BFF è accentrato nella Capogruppo ma gestito a livello consolidato. In tale modello di *governance*, la Capogruppo definisce la strategia di Gruppo e le linee guida cui devono sottostare le società controllate, assicurando al contempo la gestione e il controllo della posizione di liquidità a livello consolidato. Le società controllate partecipano alla gestione della liquidità e al controllo dei rischi con le funzioni locali, ciascuna tenuto conto delle specificità del proprio *core business*, ma sempre nel rispetto delle linee guida definite dalla Capogruppo. Il sistema di governo e gestione del rischio di liquidità operativa e strutturale si basa su principi generali che tutte le società del Gruppo devono perseguire, in linea con le indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza

Il rischio di liquidità include anche il rischio infra-giornaliero che deriva dal *mismatch* temporale tra i flussi di pagamento (con regolamento in *cut-off* giornalieri o a seguito di disposizioni ricevute dalla clientela) e i flussi in entrata (questi ultimi regolati a diversi *cut-off* infra-giornalieri) che può determinare l'impossibilità di adempiere alle proprie obbligazioni in uscita nel momento in cui vengono richieste per temporanea mancanza di fondi. Per la copertura del rischio di liquidità infra-giornaliera sono definite regole per il mantenimento di un portafoglio minimo di titoli *eligibile*, ritenuta adeguata a garantire il credito infragiornaliero, riuscendo a far fronte alle obbligazioni in uscita, per conto proprio e dei propri clienti.

Il monitoraggio della liquidità, che viene svolto in coerenza con la soglia massima di tolleranza al rischio, quindi anche con la natura, gli obiettivi e la complessità operativa della Banca, ha l'obiettivo di assicurare la capacità di far fronte agli impegni di pagamento per cassa previsti o imprevisti.

La Banca provvede altresì ad effettuare stress test sul rischio di liquidità, con la finalità di valutare gli impatti prospettici di scenari di *stress* sulle condizioni di solvibilità della Banca.

La Funzione *Risk Management* identifica gli scenari che possano incidere sul profilo di rischio di liquidità attuale o prospettica del Gruppo. A titolo esemplificativo, si illustrano di seguito diversi *driver* tenuti in considerazione nell'ambito della definizione degli scenari di stress:

- scenari di mercato/sistemici (*market driven*), si riferiscono a eventi di stress esogeni alla Banca, quali situazioni di incertezza sui mercati finanziari e/o politici che comportano una difficoltà di accesso al mercato;
- scenari idiosincratici (*bank specific*), che riguardano eventi di stress endogeni alla Banca tipicamente collegati a una perdita reputazionale con eventuale peggioramento del merito creditizio;
- scenari combinati, ovvero gli scenari di mercato e idiosincratici elaborati in un unico *framework* per valutare l'effetto complessivo dello stress sulla Banca.

La posizione di liquidità del Gruppo è oggetto di costante attività di controllo e monitoraggio di primo e secondo livello. Tali attività si sono ulteriormente intensificate a partire dal mese di maggio 2024 al fine di evidenziare potenziali tensioni successive alle comunicazioni rese al mercato da parte della Banca a partire dal 9 maggio 2024, e tale presidio rafforzato è stato mantenuto fino a fine 2024. Tale monitoraggio ha comunque confermato la sostanziale solidità della liquidità del Gruppo grazie al mantenimento di adeguate riserve liquide derivanti dalla raccolta.

Banca d'Italia, nel corso del 2021, ha concesso a BFF, che ne aveva fatto richiesta, la possibilità di fruire del waiver per le segnalazioni della liquidità a livello individuale, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) n. 575/2013, per cui il calcolo di detti indicatori viene eseguito solo a livello consolidato.

A partire dal 2° Trimestre 2024, gli indicatori regolamentari di liquidità di Gruppo hanno risentito, con diversa intensità (inferiore per l'indicatore di breve periodo *Liquidity Coverage Ratio* -LCR, più significativa per l'indicatore di medio-lungo periodo *Net Stable Funding Ratio* -NSFR-), dell'incremento delle posizioni classificate in *past-due*, che nel computo di detti indicatori hanno un trattamento penalizzante rispetto alle posizioni classificate *in bonis.* Nonostante ciò, i valori registrati si sono mantenuti costantemente su un livello significativamente superiore ai limiti regolamentari. Alla data del 31 dicembre 2024, in particolare, l'indicatore NSFR è risultato in risalita rispetto alle rilevazioni del 30 giugno e del 30 settembre 2024, a causa dell'emissione del Senior Bond e dell'incremento della raccolta *Transaction Services* di natura *operational,* posizionandosi su un livello pari a 139,74%, mentre l'indicatore LCR si è mantenuto su un livello elevato (234,21%).

## *Informazioni di natura quantitativa*

# 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

*Valuta di denominazione: EURO* *(Valori in migliaia di euro)*

| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **A. Attività per cassa** | **3.248.496** | **31.637** | **276.255** | **244.081** | **458.610** | **298.608** | **144.168** | **2.849.142** | **2.157.335** | **15.898** |
| A.1 Titoli di Stato | | | 350 | | 5.635 | 73.140 | 123.099 | 2.499.000 | 2.040.500 | |
| A.2 Altri titoli di debito | | | | 110 | | 4.610 | 884 | 39.900 | 7.000 | |
| A.3 Quote OICR | 173.219 | | | | | | | | | |
| A.4 Finanziamenti | 3.075.277 | 31.637 | 275.904 | 243.971 | 452.975 | 220.858 | 20.185 | 310.242 | 109.835 | 15.898 |
| - Banche | 98.343 | 204 | 250.537 | 27.365 | 268.758 | - | - | - | - | 15.898 |
| - Clientela | 2.976.934 | 31.434 | 25.367 | 216.605 | 184.217 | 220.858 | 20.185 | 310.242 | 109.835 | |
| **B. Passività per cassa** | **5.128.996** | **1.652.346** | **123.535** | **414.083** | **992.582** | **468.545** | **166.552** | **664.476** | **23.615** | |
| B.1 Depositi e conti correnti | 4.232.477 | 301.856 | 123.528 | 201.433 | 972.032 | 467.420 | 165.325 | 48.219 | | |
| - Banche | 589.646 | 177.651 | | | | | | | | |
| - Clientela | 3.642.831 | 124.205 | 123.528 | 201.433 | 972.032 | 467.420 | 165.325 | 48.219 | | |
| B.2 Titoli di debito | | | | | 19.442 | | | 600.000 | | |
| B.3 Altre passività | 896.519 | 1.350.490 | 7 | 212.651 | 1.108 | 1.125 | 1.228 | 16.257 | 23.615 | |
| **C. Operazioni fuori bilancio** | **2.389.598** | **2.599.309** | **233.333** | **339.986** | | | **10.045** | **6.814** | | |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | | 209.711 | 233.333 | 339.986 | | | | | | |
| - Posizioni lunghe | | 4.288 | 98.238 | 311.382 | | | | | | |
| - Posizioni corte | | 205.422 | 135.095 | 28.604 | | | | | | |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| - Posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - Posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | 2.389.598 | 2.389.598 | | | | | | | | |
| - Posizioni lunghe | 2.389.598 | | | | | | | | | |
| - Posizioni corte | | 2.389.598 | | | | | | | | |
| C.4 Impegni a erogare fondi | | | | | | | | | | |
| - Posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - Posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | | | | | | | 10.045 | 6.814 | | |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | | | | | | | | | | |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| - Posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - Posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| - Posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - Posizioni corte | | | | | | | | | | |

*Valuta di denominazione: ALTRE VALUTE* *(Valori in migliaia di euro)*

| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **A. Attività per cassa** | **75.545** | **35.838** | **14.150** | **421.847** | **408.772** | | | | | |
| A.1 Titoli di Stato | | | | | | | | | | |
| A.2 Altri titoli di debito | | | | | | | | | | |
| A.3 Quote OICR | | | | | | | | | | |
| A.4 Finanziamenti | 75.545 | 35.838 | 14.150 | 421.847 | 408.772 | | | | | |
| - Banche | 68.445 | | | | | | | | | |
| - Clientela | 7.100 | 35.838 | 14.150 | 421.847 | 408.772 | | | | | |
| **B. Passività per cassa** | **603.437** | **22.734** | **24.392** | **39.237** | **131.987** | **158.151** | **24.342** | **1.019** | | |
| B.1 Depositi e conti correnti | 603.437 | 22.734 | 24.392 | 39.237 | 131.987 | 158.151 | 24.342 | 1.019 | | |
| - Banche | 128.917 | | | | | | | | | |
| - Clientela | 474.520 | 22.734 | 24.392 | 39.237 | 131.987 | 158.151 | 24.342 | 1.019 | | |
| B.2 Titoli di debito | | | | | | | | | | |
| B.3 Altre passività | | | | | | | | | | |
| **C. Operazioni fuori bilancio** | | **427.964** | **329.724** | **340.002** | | | | | | |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | | 427.700 | 329.724 | 340.002 | | | | | | |
| - Posizioni lunghe | | 314.890 | 183.601 | 28.642 | | | | | | |
| - Posizioni corte | | 112.810 | 146.123 | 311.360 | | | | | | |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| - Posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - Posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | | | | | | | | | | |
| - Posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - Posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.4 Impegni a erogare fondi | | 264 | | | | | | | | |
| - Posizioni lunghe | | 132 | | | | | | | | |
| - Posizioni corte | | 132 | | | | | | | | |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | | | | | | | | | | |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | | | | | | | | | | |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| - Posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - Posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| - Posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - Posizioni corte | | | | | | | | | | |

# Sezione 5 - Rischi operativi

***Informazioni di natura qualitativa***

## A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, o da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali; nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Nella Banca, l'esposizione a tale categoria di rischio è generata in via prevalente da disfunzioni nei processi lavorativi e nell'assetto organizzativo e di governo – errori umani, malfunzionamenti negli applicativi informatici, inadeguatezza dei presìdi organizzativi e di controllo – nonché dall'eventuale perdita di risorse umane nei ruoli chiave di gestione aziendale. L'esposizione ai rischi operativi derivante da fattori di origine esogena risulta adeguatamente presidiata, anche in considerazione degli strumenti di mitigazione adottati per fronteggiare tali eventi sfavorevoli (quali, a titolo esemplificativo: il *business continuity plan*, processi di *storage* dei dati, strumenti di *back up*, polizze assicurative etc.).

Il processo di gestione e controllo dei rischi operativi adottato dalla Banca si fonda sui principi di promozione di una cultura aziendale orientata alla gestione del rischio e alla definizione di opportuni standard e incentivi volti all'adozione di comportamenti professionali e responsabili, a tutti i livelli dell'operatività, nonché al disegno, all'implementazione e alla gestione di un sistema integrato di gestione dei rischi operativi adeguato rispetto alla natura, all'operatività, alla dimensione e al profilo di rischio.

Il modello di valutazione dei rischi operativi adottato dalla Banca si compone di 5 fasi: (i) identificazione, (ii) misurazione, (iii) monitoraggio, (iv) gestione e (v) *reporting*.

La fase di identificazione dei rischi operativi avviene mediante l'attività di raccolta delle informazioni di rischio operativo attraverso il trattamento coerente e coordinato di tutte le fonti di informazione rilevanti; l'obiettivo perseguito è la costituzione di una base informativa completa. Le informazioni necessarie sono i dati interni di perdita corredati di tutte le informazioni rilevanti ai fini della gestione e le valutazioni soggettive acquisite mediante i processi di autovalutazione dei rischi e dei controlli. La raccolta di queste informazioni avviene sulla base di specifici modelli di classificazione, atti a garantire una rappresentazione omogenea dei dati stessi. La fase di Identificazione è composta dai seguenti processi:

- Identificazione dei rischi operativi all'interno delle procedure aziendali (mappa dei rischi operativi per controlli): l'attività consiste nell'individuazione del rischio operativo attraverso un'approfondita analisi dei processi organizzativi aziendali e la mappatura dei rischi potenziali. L'approccio di valutazione è espresso dall'*owner* di processo/attività - indicato all'interno delle procedure - mediante un'analisi prevalentemente qualitativa, che consente l'identificazione delle attività a rischio, dei controlli, del livello di rischiosità collegato a ogni attività a rischio mappata nelle procedure operative e, quindi, delle azioni da intraprendere al fine di rendere il processo quanto più presidiato;
- *Loss data Collection* (LDC): il sistema di misurazione e gestione del rischio operativo definito dalla Funzione Risk Management della Capogruppo consente altresì alla Banca di disporre di un database delle perdite operative generate da eventi di rischio (*Event Type*), utile per identificare i fattori di rischio, le azioni di mitigazione e le strategie di ritenzione e trasferimento, nonché per l'eventuale sviluppo nel tempo di sistemi interni di misurazione dei rischi operativi;

- *Risk Self Assessment* (RSA): la Banca effettua con cadenza annuale una valutazione complessiva del livello di esposizione ai Rischi Operativi mediante il processo di RSA. L'attività di *Risk Self Assessment* (RSA) si configura come un'auto-valutazione annuale dell'esposizione prospettica al rischio operativo insito nei processi aziendali, finalizzata alla valorizzazione della percezione della rischiosità da parte delle figure chiave (*Business Expert*) che governano l'esecuzione di tali processi, tenendo conto dell'evoluzione attesa del *business* e dei presidi organizzativi e di controllo già in essere;
- Identificazione dei rischi operativi connessi al rischio informatico: annualmente, inoltre, al fine di determinare l'esposizione al rischio ICT, la Banca ha definito un modello specifico per la valutazione del rischio informatico, in coerenza con la normativa nazionale ed europea, che risponde alle esigenze di individuazione dei rischi specifici inerenti alla sfera ICT, interni o dipendenti dagli *outsourcer*, e di miglior qualificazione del rischio operativo tramite la valutazione degli elementi specifici caratteristici dei trattamenti automatici delle informazioni;
- Identificazione rischi operativi connessi all'introduzione di nuovi prodotti, attività, processi e sistemi rilevanti: la Banca, altresì, valuta i rischi operativi connessi con l'introduzione di nuovi prodotti, attività, processi e sistemi rilevanti, e mitiga il conseguente insorgere del rischio operativo attraverso il coinvolgimento preventivo delle Funzioni aziendali di Controllo e la definizione di *policy* e di regolamenti specifici sui diversi argomenti e materie;
- Identificazione rischi operativi connessi alle Operazioni di Maggior rilievo (OMR): la valutazione della rischiosità derivante da una OMR si traduce nella valutazione della coerenza del profilo di rischio della OMR con la propensione al rischio definita nel RAF.

La fase di misurazione consiste nel calcolare i requisiti patrimoniali a fronte del rischio operativo attraverso il metodo base (*Basic Indicator Approach - BIA*) con il quale il requisito patrimoniale è calcolato applicando un coefficiente regolamentare a un indicatore del volume di operatività aziendale (Indicatore Rilevante). Inoltre, per una migliore valutazione dell'esposizione ai rischi, la Banca ha implementato un processo quantitativo di valutazione dei rischi operativi (OpVaR) che permette di monitorare il valore di rischio operativo della Banca calcolato al 99,9° percentile.

La fase di monitoraggio consiste nell'adozione di un sistema di controllo articolato che prevede l'analisi delle cause generatrici degli eventi di perdita e il monitoraggio dell'andamento degli eventi di perdita, in termini di valutazione dell'andamento delle perdite derivanti dai processi di LDC e RSA. Nell'ambito dei presìdi posti in essere con riferimento all'esposizione al rischio operativo, la Banca monitora anche i seguenti rischi specifici:

- rischio di Riciclaggio, riguardante il rischio che le controparti finanziarie, commerciali, fornitori, partner, collaboratori e consulenti della Banca possano avere implicazioni in operazioni idonee, anche potenzialmente, a favorire il riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite o criminali;
- rischio di *Compliance*, concernente il rischio di sanzioni legali e amministrative, perdite finanziarie rilevanti o perdite di reputazione dovute al mancato rispetto non solo delle leggi e dei regolamenti ma anche di standard interni e di condotta applicabili all'attività aziendale. Per tale fattispecie di rischio, periodicamente, viene aggiornata la relativa metodologia di valutazione, sviluppata con riguardo a tutte le attività rientranti nel perimetro normativo di riferimento per la Banca, secondo un approccio *risk based*. In particolare, per le norme rilevanti che non prevedono l'istituzione di presìdi specialistici (i.e., *privacy*, salute e sicurezza sul lavoro), la Funzione *Compliance* fornisce consulenza *ex ante* alle strutture della Banca, e valuta ex post l'adeguatezza delle misure organizzative e delle attività di controllo adottati. Per quanto attiene alle normative presidiate da funzioni specialistiche, la Funzione Compliance svolge un presidio indiretto, collaborando con tali funzioni specialistiche nella definizione delle metodologie di valutazione del rischio *compliance* oltreché nella mappatura dei rischi e dei relativi presìdi di controllo (c.d. *Compliance Risk Control Matrix*).

La fase di Gestione del Rischio Operativo si pone come obiettivo la valutazione nel continuo delle strategie per il controllo e la riduzione del rischio, decidendo, in base alla natura e all'entità dello stesso e in relazione alla propensione al rischio espressa dal vertice aziendale, se accettarlo e, pertanto, assumerlo da parte del responsabile del processo o rifiutarlo, e quindi ridurre le attività, se attuare politiche di mitigazione o se trasferirlo a terzi mediante opportune polizze assicurative. Inoltre, a presidio dei rischi sopra richiamati, la Banca adotta Modelli Organizzativi *ad hoc* per la gestione di rischi di riciclaggio, salute e sicurezza sul lavoro e sicurezza delle informazioni e servizi di pagamento.

La fase di *reporting*, infine, ha l'obiettivo di assicurare una tempestiva e idonea comunicazione a supporto delle decisioni gestionali degli organi aziendali e delle funzioni organizzative.

## Gestione del rischio climatico

Il *Risk Appetite Framework* ("RAF") rappresenta il quadro che definisce, in coerenza con il massimo rischio assumibile, con il *Business Model* e con il piano strategico, la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli, sia in condizioni di normale operatività che di stress.

Al fine dell'identificazione, gestione e monitoraggio dei fattori di rischio ambientali, sociali e di *governance* (*Environment, Social e Governance* - ESG) la Banca ha intrapreso un percorso di integrazione degli stessi all'interno del RAF, sia attraverso la previsione di taluni indicatori, sia attraverso la revisione delle metodologie di monitoraggio degli altri rischi tradizionali, attualmente con particolare riferimento al Rischio Operativo, Strategico e Reputazionale.

A tal fine la Banca ha svolto un'analisi approfondita dei rischi climatici e ambientali, riconoscendo che tali rischi possono avere impatti diretti e indiretti sulle diverse fattispecie di rischio. Questi effetti si manifestano sul valore economico degli assets finanziari e sull'ambiente operativo in cui la Banca opera, determinando possibili variazioni del valore degli assets aziendali (ad esempio impieghi, raccolta, ecc.) in seguito alla transizione economica del Paese o al verificarsi di eventi naturali estremi. La crescente spinta verso un'economia sostenibile o il verificarsi di eventi fisici estremi potrebbero alterare la capacità reddituale, patrimoniale e di liquidità delle singole controparti, compromettendo potenzialmente il loro merito creditizio e la disponibilità di fondi, con ripercussioni sulle dinamiche finanziarie complessive.

Tuttavia, è necessario premettere che – in considerazione del particolare business model del Gruppo BFF, caratterizzato da esposizioni prevalentemente concentrate verso le Pubbliche Amministrazioni dei Paesi in cui il Gruppo stesso opera – il profilo di rischio relativo ai fattori ESG assume connotazioni differenti rispetto ai gruppi bancari tradizionali. Ad esempio, con riferimento al rischio di credito, eventuali eventi climatici estremi (e.g. alluvioni, terremoti, frane) potrebbero non avere un effetto peggiorativo sul profilo di rischio in quanto le Pubbliche Amministrazioni potrebbero aver accesso a finanziamenti straordinari e quindi una maggiore capacità finanziaria nel ripagare i propri debiti.

Ciò premesso, l'obiettivo della Banca è consistito nell'identificare i canali attraverso i quali i rischi climatici e ambientali possano impattare i tradizionali rischi finanziari, al fine di anticipare gli effetti sui diversi parametri di rischio monitorati. In particolare, in linea con i principi e le linee guida definiti dall'EBA e dalle Autorità di Vigilanza europea e nazionale, e in particolare con le Aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali emanate dalla Banca d'Italia nel 2022, sono stati presi in considerazione:

- il Rischio fisico, il quale indica l'impatto finanziario dei cambiamenti climatici, compresi eventi meteorologici estremi più frequenti e mutamenti graduali del clima, nonché del degrado ambientale, ossia inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, stress idrico, perdita di biodiversità e deforestazione; e

- il Rischio di Transizione, il quale indica la perdita finanziaria in cui può incorrere un ente, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale.

La Banca ha condotto un primo esercizio di analisi volto a valutare i rischi prudenziali connessi ai cambiamenti climatici. Tale analisi è stata condotta su tutte le linee di business del Gruppo in modo da intercettare i rischi derivanti da eventi connessi al clima. Sono state considerate tutte le *Legal Entity* del Gruppo utilizzando dati relativi alla natura fisica del territorio (per provincia, regione, distretto o per paese).

L'analisi dei rischi ha tenuto in considerazione la complessità operativa, dimensionale e organizzativa del Gruppo, la natura delle attività svolte e il grado di esposizione ai rischi climatici, e ha permesso di identificare le aree (in termini di linee di business e di categoria di rischio tradizionale impattata) potenzialmente più esposte. Su di esse, la Banca ha effettuato analisi di classificazione e quantificazione.

In particolare, il *framework* complessivo includerà le seguenti fasi:

- identificazione dei rischi C&E attraverso la definizione dei Canali di trasmissione;
- classificazione del portafoglio crediti sulla base degli esiti dell'analisi dei Canali di trasmissione;
- esercizio di stress, ossia la stima dell'impatto sui parametri di rischio finanziario derivante da fattori climatico ambientali di transizione e fisico rispetto alle controparti maggiormente esposte.

Con riferimento alla prima fase, la Banca ha individuato i seguenti principali canali di trasmissione del rischio:

- Rischio di credito: gli effetti del rischio fisico e di transizione sulle controparti potrebbero comportare una riduzione della loro capacità di onorare i debiti, con una conseguente revisione al ribasso del merito creditizio e un aumento della probabilità di default, impattando negativamente sul calcolo dell'*impairment* e delle perdite attese (i.e., ECL, secondo i requisiti dell'IFRS 9)[8] con riferimento alle esposizione della Pubblica Amministrazione, al contrario, eventi di natura climatica estremi potrebbero comportare tempistiche di pagamento più rapide e una capacità finanziaria maggiore, in considerazione di possibili maggiori finanziamenti da parte dello Stato in ragione delle calamità naturali;
- Rischio strategico: le controparti cedenti potrebbero subire un incremento dei costi o una riduzione della produzione, determinando un impatto sul volume di attività legato al business di factoring della Banca, con possibili riduzioni nelle operazioni di acquisto di fatture , anche in tale ambito, gli effetti di eventuali eventi legati a calamità naturali potrebbero, di contro, avere invece effetti positivi in quanto il *factoring* si è dimostrato un prodotto anticiclico;
- Rischio di liquidità: a causa di eventi fisici, i depositanti con conti deposito svincolabili potrebbero decidere di ritirare i fondi, provocando un significativo deflusso di liquidità e compromettendo il Liquid Coverage Ratio (LCR) della Banca;
- Rischio operativo: gli effetti dei rischi fisici e di transizione sulle strutture operative potrebbero danneggiare la continuità operativa, con un impatto sulle attività quotidiane della Banca;
- Rischio reputazionale: un crescente orientamento ESG da parte degli *stakeholders* potrebbe influenzare la percezione della Banca, con un impatto negativo sulla sua reputazione qualora non siano rispettate le aspettative legate alla sostenibilità e alla gestione dei rischi ambientali.

8) Per quanto attiene il rischio di credito impatti diretti per il rischio fisico potrebbero portare anche a una riduzione delle tempistiche di pagamento, questo accade quando, ad esempio, a fronte di un evento climatico su un comune o una regione interviene lo stato con finanziamenti straordinari.

Grazie a questa analisi, sono stati individuati i seguenti rischi:

| | Driver | Cluster impattato | Impatti diretti per rischio di transizione e/o rischio fisico | Impatti indiretti |
|---|---|---|---|---|
| **Rischio di credito** | ▶ Rischio fisico<br>▶ Rischio di transizione | **F&L (debitori ceduti PA e non PA)** | ▶ **Aumento o riduzione delle tempistiche di pagamento per effetto della transizione e/o eventi climatici** con conseguente variazione dell'outstanding e delle posizioni classificate a default; effetti su RWA e capitale (e.g. per Calendar Provisioning) oltre che su rettifiche di valore | ▶ **Rischio di liquidità**<br>▶ **Rischio strategico**<br>▶ **Rischio di leva finanziaria** |
| **Rischio strategico** | ▶ Rischio fisico<br>▶ Rischio di transizione | **F&L (cedenti)** | ▶ **Variazione volumi prospettici di fatture cedute a BFF,** per effetto dell'impatto del rischio fisico e/o del rischio di transizione sui cedenti | ▶ **Rischio di credito**<br>▶ **Rischio di liquidità**<br>▶ **Rischio di concentrazione**<br>▶ **Rischio IRRBB** |
| **Rischio di liquidità** | ▶ Rischio fisico | **Conti deposito** | ▶ **Chiusura anticipata conti deposito per impatto del rischio fisico** (ipotesi di *bank run*) | ▶ **n.a.** |
| **Rischio operativo (incl. ICT e legale)** | ▶ Rischio fisico<br>▶ Rischio di transizione | **BFF** | ▶ **Maggiori perdite operative / aumento costi e spese** a causa della **rinegoziazione dei contratti di fornitura** (e.g. fornitori che ritardano la transizione) o di eventi fisici acuti che minano l'operatività della Banca (e.g. data center danneggiati) | ▶ **Rischio strategico**<br>▶ **Rischio reputazionale** |
| **Rischio reputazionale** | ▶ Rischio fisico<br>▶ Rischio di transizione | **BFF (Azionisti, investitori e finanziatori, Clienti e debitori, Autorità di Vigilanza)** | ▶ **Perdita di clientela e di investitori/ finanziatori,** quindi diminuzione dei volumi/ raccolta, dunque diminuzione degli utili causato dal greenwashing o da un rating ESG non adeguato<br>▶ **Eventuali sanzioni dall'AdV** per mancato rispetto delle norme | ▶ **Rischio strategico**<br>▶ **Rischio operativo**<br>▶ **Rischio di liquidità** |

Con riferimento alla seconda fase, l'attività di classificazione del portafoglio crediti è stata realizzata attraverso l'elaborazione di una matrice che integra i rischi fisici e di transizione, con l'obiettivo di identificare le controparti maggiormente vulnerabili agli impatti climatici e ambientali. Questa matrice è stata costruita utilizzando gli score di rischio fisico (ThinkHazard!) e di transizione forniti da *provider* esterni assegnati alle controparti in portafoglio, tenendo conto della loro posizione geografica e del settore di appartenenza.

La suddetta matrice individua uno score di rischiosità congiunto *expert-based*, combinando i livelli di rischiosità per singolo rischio climatico, fisico in riga e di transizione in colonna, trasformando una scala da quattro categorie a una scala a tre categorie ("Alto", "Medio", "Basso").

Per le analisi relative all'operatività dei conti deposito è stato, invece, valutato il solo rischio fisico che, per uniformità di valutazione finale, viene ricondotto ad una scala a tre categorie ("Alto", "Medio", "Basso"), aggregando le classi "Basso" e "Molto Basso" derivanti dagli score del *provider*.

Le analisi verranno aggiornate e rendicontate nel corso del processo ICAAP / ILAAP 2025 sui dati del 31 dicembre 2024.

Si riporta di seguito, a titolo esemplificativo una rappresentazione grafica, della metodologia utilizzata per la valutazione delle controparti a rischio (debitori, cedenti e depositanti).

| Rdt | Alto | | Medio | | Basso | | Molto Basso | | Totale | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| RF | €.mln | % | €.mln | % | €.mln | % | €.mln | % | €.mln | % |
| Alto | | | | | | | | | | |
| Medio | | | | | | | | | | |
| Basso | | | | | | | | | | |
| Molto Basso | | | | | | | | | | |
| Totale | | | | | | | | | | |

| Rischio congiunto | Alto | | Medio | | Basso | | Totale | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | €.mln | % | €.mln | % | €.mln | % | €.mln | % |
| Categoria 1 | | | | | | | | |
| Categoria 2 | | | | | | | | |
| Totale | | | | | | | | |

Infine, con riferimento alla terza fase e quindi per quanto riguarda il programma più ampio di analisi di scenario e *stress testing* relativo ai rischi prudenziali, la Funzione *Risk Management* interverrà per integrarlo con l'analisi dei rischi climatici e ambientali. Tale attività è pianificata per la prima metà del 2025, così da poter tenere conto delle evoluzioni previste nel quadro normativo. In particolare, la Banca si adatterà alle nuove aspettative normative delle autorità di vigilanza, incluse le Linee Guida sulla gestione dei rischi ESG (EBA/GL/2025/01) e quelle in consultazione per le Analisi di Scenario ESG (EBA/GL/2025/02), che entreranno in vigore l'11 gennaio 2026.

In questo contesto, la Funzione *Risk Management* avvierà un processo che permetterà di identificare le principali vulnerabilità, debolezze e minacce a cui il Gruppo è esposto, includendo esplicitamente i rischi climatici e ambientali. Qualora questi fattori di rischio risultino particolarmente rilevanti, la Funzione proporrà l'integrazione di eventi di stress dedicati, con l'obiettivo di misurare adeguatamente gli impatti derivanti da tali scenari. Inoltre, verrà valutata la necessità di condurre stress test con orizzonti temporali più lunghi, per una comprensione ancora più approfondita dei potenziali effetti.

In sintesi, la Banca ha sviluppato e continuerà a rafforzare un processo di gestione dei rischi climatici e ambientali, al fine di garantire la resilienza e la sostenibilità del suo business in un contesto economico sempre più influenzato dai cambiamenti climatici e dalle politiche di transizione globale.

# Parte F - Informazioni sul Patrimonio

## Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

### *A. Informazioni di natura qualitativa*

Il Patrimonio netto della Banca è composto dall'aggregazione di Capitale, Sovrapprezzi di emissione, Riserve, Acconti su dividendi, Strumenti di capitale, Azioni proprie, Riserve da valutazione e Utile d'esercizio.

Ai fini di Vigilanza, l'aggregato patrimoniale rilevante a tale scopo è determinato in base alle vigenti disposizioni previste dalla Banca d'Italia, e costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale.

## *B. Informazioni di natura quantitativa*

### B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

*(Valori in migliaia di euro)*

| Voci/Valori | Importo 31.12.2024 | Importo 31.12.2023 |
|---|---|---|
| 1. Capitale | 145.006 | 143.947 |
| 2. Sovrapprezzi di emissione | 66.277 | 66.277 |
| 3. Riserve | 217.229 | 253.424 |
| - di utili | 208.448 | 243.718 |
| a) legale | 28.789 | 28.586 |
| b) statutaria | | |
| c) azioni proprie | | |
| d) altre | 179.659 | 215.132 |
| - altre | 8.781 | 9.706 |
| 3.5 Acconti su dividendi (-) | - | (54.451) |
| 4. Strumenti di capitale | 150.000 | 150.000 |
| 5. (Azioni proprie) | (3.570) | (4.377) |
| 6. Riserve da valutazione: | 7.530 | 6.469 |
| - Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva | | |
| - Copertura di titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva | | |
| - Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva | 5.699 | 2.534 |
| - Attività materiali | | |
| - Attività immateriali | | |
| - Copertura di investimenti esteri | | |
| - Copertura dei flussi finanziari | | - |
| - Strumenti di copertura (elementi non designati) | | |
| - Differenze di cambio | 178 | 90 |
| - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | |
| - Passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio) | | |
| - Utili (perdite) attuariali a piani previdenziali a benefici definiti | 275 | 308 |
| - Quota delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto | | |
| - Leggi speciali di rivalutazione | 1.379 | 3.536 |
| 7. Utile (perdita) d'esercizio | 160.196 | 131.360 |
| **Totale** | **742.669** | **692.649** |

### B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione

*(Valori in migliaia di euro)*

| Attività/valori | Totale 31.12.2024 | | Totale 31.12.2023 | |
|---|---|---|---|---|
| | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa |
| 1. Titoli di debito | | - | | - |
| 2. Titoli di capitale | 5.699 | | 2.534 | |
| 3. Finanziamenti | | | | |
| **Totale** | **5.699** | **-** | **2.534** | **-** |

L'iscrizione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (*HTC&S*) viene effettuata al *fair value*. A fine esercizio 2024, il valore di iscrizione di tali titoli deve essere confrontato con le variazioni di *fair value* dell'esercizio precedente, e la differenza contabilizzata nello Stato patrimoniale tra le riserve di valutazione.

Tale riserva si riferisce a partecipazioni minoritarie detenute dalla Banca e valutate al *fair value* in talune società finanziarie e non finanziarie per un ammontare complessivo iscritto nel bilancio pari a circa 16,4 milioni di euro.

Per maggiori dettagli si rimanda alla specifica tabella della parte B dell'Attivo di Stato patrimoniale Voce 30" Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

## B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Finanziamenti |
|---|---|---|---|
| **1. Esistenze iniziali** | **-** | **2.534** | **-** |
| **2. Variazioni positive** | | | |
| 2.1 Incrementi di *fair value* | | 3.165 | |
| 2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito | | X | |
| 2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo | | X | |
| 2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale) | | | |
| 2.5 Altre variazioni | | | |
| **3. Variazioni negative** | | | |
| 3.1 Riduzioni di *fair value* | | | |
| 3.2 Riprese di valore per rischio di credito | | | |
| 3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: | | | |
| - da realizzo | | X | |
| 3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale) | | | |
| 3.5 Altre variazioni | | | |
| **4. Rimanenze finali** | **-** | **5.699** | **-** |

## B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Lo IAS 19 prevede la contabilizzazione degli utili e delle perdite attuariali nel prospetto della redditività complessiva dell'esercizio di competenza.

I risultati della valutazione attuariale risentono della normativa dettata dalla legge n. 296/2006, e il calcolo, ai fini dello IAS 19, si riferisce unicamente al TFR maturato e non trasferito alle forme pensionistiche complementari o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Al 31 dicembre 2024, tale riserva di valutazione ammonta a 275 mila euro.

# Sezione 2 - I Fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

## Ambito di applicazione della normativa

La determinazione dei Fondi propri ha recepito - a decorrere dal 1° gennaio 2014, sulla base delle Circolari della Banca d'Italia n. 285 *"Disposizioni di vigilanza per le banche"*, e n. 286 *"Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare"*, entrambe del 17 dicembre 2013 - il Regolamento Europeo n. 575/2013, relativo alla nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento, contenuta nel regolamento comunitario CRR (*Capital Requirement Regulation*) e nella Direttiva europea CRD IV (*Capital Requirement Directive*), del 26 giugno 2013.

Tali normative includono gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. *framework* Basilea 3), la cui attuazione, ai sensi del Testo Unico Bancario, è di competenza della Banca d'Italia, e definiscono le modalità con cui sono state esercitate le discrezionalità attribuite dalla disciplina comunitaria alle autorità nazionali.

### 2.1 Fondi propri

***Informazioni di natura qualitativa***

I Fondi propri rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività finanziaria, e costituiscono il principale parametro di riferimento per le valutazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale della Banca.

La regolamentazione prudenziale ha lo scopo di assicurare che tutti gli intermediari creditizi dispongano di una dotazione patrimoniale minima obbligatoria in funzione dei rischi assunti.

La Banca valuta costantemente la propria struttura patrimoniale, sviluppando e utilizzando tecniche di monitoraggio e di gestione dei rischi regolamentati, anche avvalendosi di un Comitato Controllo e Rischi quale organo preposto all'interno del Consiglio di Amministrazione.

I Fondi propri sono costituiti dalla somma di Capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1* - CET1), del Capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1* – AT1) e del Capitale di classe 2 (*Tier 2* – T2), al netto degli elementi da dedurre e dei filtri prudenziali IAS/IFRS.

I principali elementi che compongono i Fondi propri della Banca sono computati nel Capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1* - CET1), e sono i seguenti:

- Capitale Sociale versato;
- riserve (riserva legale, riserva straordinaria, riserva utili esercizi precedenti, riserva per *stock option* e riserva per strumenti finanziari);
- eventuale quota di utile del periodo non distribuita;
- riserve da valutazione (riserva di transizione ai principi IAS e al principio IFRS 9, riserva utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti, riserva di valutazione dei titoli HTC&S);
- eventuali interessi di minoranza computabili nel calcolo del CET1.

Da tali elementi vanno dedotte le immobilizzazioni immateriali, compreso l'eventuale avviamento, alcune categorie di Attività fiscali in ottemperanza ai dettami della CRR II nonché gli effetti del *Calendar Provisioning*.

Il Capitale aggiuntivo di Classe 1 (*AT1*) comprende gli strumenti di capitale di classe 1 emessi.

I Fondi propri, nel corso del 2024, sono stati influenzati principalmente:

- dalla capitalizzazione dell'utile pari a 160,2 milioni di euro;
- dalle deduzioni addizionali dovute al calendar provisioning per 13,8 milioni di euro;
- dal pagamento delle cedole relative all'emissione *Additional Tier 1* per 8,8 milioni di euro.

### *Informazioni di natura quantitativa*

*(Valori in migliaia di euro)*

| VOCI/VALORI | Totale 31.12.2024 | Totale 31.12.2023 |
|---|---|---|
| **A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali** | **588.263** | **437.029** |
| di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie | | |
| B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-) | (552) | (461) |
| **C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)** | **587.711** | **436.568** |
| **D. Elementi da dedurre dal CET1** | **(78.828)** | **(62.611)** |
| **E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie** | | |
| **F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)** | **508.883** | **373.958** |
| **G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio** | **150.000** | **150.000** |
| di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie | | |
| **H. Elementi da dedurre dall'AT1** | | |
| **I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie** | | |
| **L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)** | **150.000** | **150.000** |
| **M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio** | **-** | **-** |
| di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie | | |
| **N. Elementi da dedurre dal T2** | | |
| **O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie** | | |
| **P. Totale di Capitale di Classe2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)** | | |
| **Q. Totale Fondi Propri (F + L + P)** | **658.883** | **523.958** |

## 2.2 Adeguatezza patrimoniale

### *A. Informazioni di natura qualitativa*

Il rispetto dei limiti di adeguatezza patrimoniale della Banca, sia a livello di base (*CET1 Capital Ratio* e *Tier1 Capital Ratio*), sia a livello di dotazione complessiva (*Total Capital Ratio*), è costantemente monitorato dai competenti organismi societari.

Il *CET1 Capital Ratio* è dato dal rapporto tra il Capitale primario di Classe 1 e il valore delle Attività di rischio ponderate.

Il Coefficiente di Vigilanza di Base (*Tier1 Capital Ratio*) è dato dal rapporto tra il Capitale di Classe 1 e il valore delle Attività di rischio ponderate.

Il Coefficiente di Vigilanza Totale (*Total Capital Ratio*) è dato dal rapporto tra il Totale dei Fondi propri e il valore delle Attività di rischio ponderate.

In base alle disposizioni dettate dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 "*Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione*", l'ammontare delle Attività di rischio ponderate è determinato come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali e 12,5 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio, pari all'8%).

L'esposizione complessiva ai rischi della Banca, alla data del 31 dicembre 2024, relativamente all'attività svolta, è risultata adeguata alla dotazione patrimoniale e al profilo di rischio individuato.

In relazione alla Banca, il *CET1* si attesta all'8,9%, *Tier1 Capital ratio Capital Ratio* e *Total Capital Ratio* sono pari al 11,5%.

#### *1° Pilastro – L'adeguatezza patrimoniale a fronte dei rischi tipici dell'attività finanziaria*

Sotto il profilo gestionale, l'assorbimento dei rischi è calcolato attraverso l'utilizzo di diverse metodologie:

- rischio di credito, attraverso la metodologia "Standardizzata";
- rischio di controparte, attraverso la metodologia "Standardizzata";
- rischio operativo, attraverso la metodologia "Base";
- rischio di mercato, attraverso la metodologia "Standardizzata".

### Rischio di credito

Tale rischio viene approfonditamente illustrato nella parte E del presente documento.

### Rischio di controparte

Il rischio di controparte rappresenta un caso particolare di rischio di credito, caratterizzato dal fatto che l'esposizione, a motivo della natura finanziaria del contratto stipulato fra le parti, è incerta e può variare nel tempo in funzione dell'andamento dei fattori di mercato sottostanti.

Per BFF, il rischio di controparte può essere generato da operazioni di pronti contro termine e da derivati. Per la misurazione del rischio di controparte, viene utilizzata la metodologia dell'esposizione originaria.

## Rischio operativo

Il rischio operativo è dato dalla possibilità di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, o da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali; nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Il rischio operativo, pertanto, si riferisce a varie tipologie di eventi, che non sarebbero singolarmente rilevanti se non analizzati congiuntamente e quantificati per l'intera categoria di rischio.

La Banca, per la misurazione del rischio operativo, applica il metodo "Base": il requisito patrimoniale è determinato applicando un coefficiente del 15% alla media triennale dell'indicatore rilevante, calcolato sulle voci di bilancio degli ultimi tre esercizi, secondo quanto riportato nel Regolamento Europeo n. 575/2013.

In continuità con il *framework di Operational Risk Management* applicato, la Banca utilizza un modello statistico interno gestionale per la quantificazione dell'esposizione al rischio operativo, con l'obiettivo di verificare che il metodo utilizzato ai fini regolamentari valorizzi un capitale adeguato a fronte dei rischi assunti e assumibili. I risultati ottenuti dal processo di valutazione prospettica dei rischi operativi sono stati altresì utilizzati per la quantificazione del capitale interno a fronte dei rischi operativi ai fini ICAAP. Le perdite operative riferite al 2024 sono risultate ampiamente inferiori rispetto al requisito patrimoniale per il rischio operativo e al requisito calcolato a livello gestionale nell'ICAAP 2023.

## Rischio di mercato

Il rischio di mercato è quello relativo alle posizioni detenute a fini di negoziazione, ovvero intenzionalmente destinate a una successiva dismissione a breve termine, assunte allo scopo di beneficiare di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita, o di altre variazioni di prezzo o di tasso d'interesse.

La normativa identifica e disciplina il trattamento delle varie tipologie di rischio di mercato con riferimento al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza. Per la misurazione del rischio di mercato, la Banca si avvale del metodo "*Standard".*

## 2° Pilastro – Il Resoconto ICAAP/ILAAP

La normativa di vigilanza richiede agli intermediari di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, rimettendo all'Autorità di Vigilanza il compito di verificare l'affidabilità e la coerenza dei relativi risultati, e di adottare, ove la situazione lo richieda, le opportune misure correttive.

BFF Banking Group presenta annualmente alla Banca d'Italia il "Resoconto ICAAP/ILAAP", quale aggiornamento sul processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale e dell'adeguatezza del sistema di governo e di gestione del rischio di liquidità del Gruppo. In ottemperanza alle disposizioni di vigilanza prudenziale, il Gruppo ha predisposto il "Resoconto ICAAP/ILAAP", approvato dal Consiglio di Amministrazione di BFF in data 4 aprile 2024. Il Resoconto è stato redatto in conformità con i requisiti previsti in materia dalla Circolare n. 285 di Banca d'Italia.

Relativamente al processo "*Supervisory Review and Evaluation Process"* (SREP), il Gruppo è tenuto a rispettare un CET1 Ratio pari a 9,00%, un Tier1 Ratio pari a 10,50% e un Total Capital Ratio pari a 12,50% a cui si aggiungono le componenti *Countercyclical Capital Buffer* ("CCyB") e *Systemic Risk Buffer* ("SyRB").

A livello individuale invece non è previsto normativamente un Processo ICAAP/ILAAP ne sono previsti limiti SREP.

### *Informazioni di natura quantitativa*

*(Valori in migliaia di euro)*

| Categorie/Valori | Importi non ponderati | | Importi ponderati/requisiti | |
|---|---|---|---|---|
| | 31.12.2024 | 31.12.2023 | 31.12.2024 | 31.12.2023 |
| **A. ATTIVITÀ DI RISCHIO** | | | | |
| **A.1 Rischio di credito e di controparte** | | | 4.914.930 | 3.342.749 |
| 1. Metodologia standardizzata | 11.751.878 | 11.820.612 | 4.914.930 | 3.342.749 |
| 2. Metodologia basata sui *rating* interni | | | | |
| 2.1 Base | | | | |
| 2.2 Avanzata | | | | |
| 3. Cartolarizzazioni | | | | |
| **B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA** | | | | |
| **B.1 Rischio di credito e di controparte** | | | 393.194 | 267.420 |
| **B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito** | | | 35 | 21 |
| **B.3 Rischio di regolamento** | | | - | |
| **B.4 Rischi di mercato** | | | 409 | 568 |
| 1. Metodologia standard | | | 409 | 568 |
| 2. Modelli interni | | | - | |
| 3. Rischio di concentrazione | | | - | |
| **B.5 Rischio operativo** | | | 65.374 | 55.617 |
| 1. Metodo base | | | 65.374 | 55.617 |
| 2. Metodo standardizzato | | | | |
| 3. Metodo avanzato | | | | |
| **B.6 Altri elementi del calcolo** | | | | |
| **B.7 Totale requisiti prudenziali** | | | 459.012 | 323.626 |
| **C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTE DI VIGILANZA** | | | | |
| C.1 Attività di rischio ponderate | | | 5.737.653 | 4.045.325 |
| **C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) (%)** | | | **8,87%** | **9,24%** |
| **C.3 Capitale di Classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) (%)** | | | **11,48%** | **12,95%** |
| **C.4 Totale Fondi Propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) (%)** | | | **11,48%** | **12,95%** |

# Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami di azienda

## Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

Al 31 dicembre 2024, non sono in corso operazioni straordinarie di aggregazioni aziendali, rientrante nella definizione prevista dal principio contabile internazionale IFRS 3 *revised* ("*Business Combination*").

## Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio 2024, non sono state effettuate operazioni di aggregazione rientrante nella definizione prevista dal principio contabile internazionale IFRS 3 *revised* ("*Business Combination*").

# Parte H - Operazioni con parti correlate

Le tipologie di parti correlate, così come definite dal principio IAS 24, comprendono:

- le società appartenenti al gruppo BFF;
- le società collegate e le joint venture nonché le loro controllate;
- I dirigenti con responsabilità strategiche di BFF;
- i familiari stretti dei "dirigenti con responsabilità strategiche" e le società controllate, anche congiuntamente, dai dirigenti con responsabilità strategiche o da loro stretti familiari;

Nella seguente tabella sono dettagliati i valori economici e patrimoniali derivanti da operazioni con Parti Correlate, poste in essere dalla Banca con riferimento al 31 dicembre 2024, distinte per le diverse tipologie di parti correlate ai sensi dello IAS 24, e l'incidenza rispetto alla relativa voce di bilancio.

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche (*) | Altre parti correlate | Totale parti correlate | Voce di bilancio | Incidenza sulla voce di bilancio | Voci rendiconto finanziario | Incidenza sulla voce di rendiconto finanziario |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Impatto delle transazioni sullo stato patrimoniale** | | | | | | | |
| ***Crediti verso clientela*** | | | | | | | |
| Al 31 dicembre 2024 | | 1.408.857 | 1.408.857 | 9.750.642 | 14,4% | 169.402 | n.d |
| ***Partecipazioni*** | | | | | | | |
| Al 31 dicembre 2024 | | 8.571 | 8.571 | 229.882 | 3,7% | (7) | n.d. |
| **Altre attività** | | | | | | | |
| Al 31 dicembre 2024 | | 3.024 | 3.024 | 689.456 | 0,4% | (71.549) | -4,2% |
| ***Debiti verso clientela*** | | | | | | | |
| Al 31 dicembre 2024 | | (17.890) | (17.890) | (8.665.827) | 0,2% | (146.995) | 12,2% |
| ***Fondo per rischi e oneri: a) quiescenza e obblighi simili*** | | | | | | | |
| Al 31 dicembre 2024 | (2.746) | | (2.746) | (6.680) | 41,1% | (199.198) | 1,4% |
| ***Altre passività*** | | | | | | | |
| Al 31 dicembre 2024 | (6.131) | (336) | (6.467) | (345.442) | 1,9% | (199.198) | 3,2% |
| ***Riserve*** | | | | | | | |
| Al 31 dicembre 2024 | (1.900) | | (1.900) | (217.229) | 0,9% | - | |
| **Impatto delle transazioni sul conto economico** | | | | | | | |
| ***Interessi attivi e proventi assimilati*** | | | | | | | |
| Al 31 dicembre 2024 | | 93.113 | 93.113 | 657.646 | 14,2% | - | |
| ***Interessi passivi e oneri assimilati*** | | | | | | | |
| Al 31 dicembre 2024 | | (84) | (84) | (382.182) | 0,0% | - | |
| ***Commissioni attive*** | | | | | | | |
| Al 31 dicembre 2024 | | ***289*** | ***289*** | ***110.631*** | ***0,3%*** | ***-*** | |
| ***Dividendi*** | | | | | | | |
| Al 31 dicembre 2024 | | 1.423 | 1.423 | 21.267 | 6,7% | (101.214) | -1,4% |
| ***Risultato netto dell'attività di negoziazione*** | | | | | | | |
| Al 31 dicembre 2024 | | 810 | 810 | 4.254 | 19,0% | - | |
| ***Spese amministrative: a) spese per il personale (**)*** | | | | | | | |
| Al 31 dicembre 2024 | (7.521) | | (7.521) | (68.476) | 11,0% | - | |
| ***Spese amministrative: b) altre spese amministrative*** | | | | | | | |
| Al 31 dicembre 2024 | | (1.340) | (1.340) | (103.435) | 1,3% | - | |
| ***Altri oneri e proventi di gestione*** | | | | | | | |
| Al 31 dicembre 2024 | | 1.927 | 1.927 | 55.046 | 3,5% | - | |

Note:

*(* ) Include anche i membri del Consiglio di Amministrazione;*

*(**) Al fine di confrontare il dato in oggetto con quello dello stesso periodo dell'anno precedente, si faccia riferimento al saldo di seguito riportato e non a quanto esposto nel Bilancio Individuale del periodo di riferimento: al 31 dicembre 2023 le spese per il personale relative ad amministratori e dirigenti con responsabilità strategica ammontano a 7.876 mila euro.*

Al 31 dicembre 2024 i diritti di opzione relativi ai piani di *stock option* in essere sono pari a n. 10.169.450 opzioni assegnate e non ancora esercitate: di cui n. 6.011.950 esercitabili in azioni della Capogruppo. Qualora il prezzo raggiungesse i 15 euro, la *dilution* sarebbe pari a 1%.

In particolare, i saldi delle posizioni *intercompany* in essere al 31 dicembre 2024 risultano i seguenti:

- BFF Finance Iberia, per un importo pari a 296,2 milioni di euro;
- BFF Polska, per un importo pari a 3.446 milioni di zloty (PLN), di cui 1.448 milioni di Zloty tramite la succursale polacca di BFF Bank;
- BFF Polska, per un importo pari a 4,8 milioni di euro, relativo ad un rapporto di conto corrente;
- FIZ Medico, per un importo pari a 11,2 milioni di euro, relativo ad un conto aperto presso la succursale polacca di BFF Bank;
- Debt-RNT, per un importo pari a 61 mila euro, relativo ad un conto aperto presso la succursale polacca di BFF Bank;
- Kancelaria Karnowski, per un importo pari a 236 mila euro, relativo ad un conto aperto presso la succursale polacca di BFF Bank;
- BFF Central Europe, per un importo pari a 199,5 milioni di euro;
- BFF MedFinance, per un importo pari a 299,5 milioni di zloty (PLN), tramite la succursale polacca di BFF Bank;
- BFF Ceska Republika, per un importo pari a 61 milioni di corone (CZK);
- BFF Immobiliare, per un importo pari a 4,2 milioni di euro.

BFF Bank ha in essere i seguenti "*License agreement*":

- con BFF Finance Iberia, che prevede l'utilizzo in licenza dei software, dei metodi organizzativi e delle linee di comunicazione di BFF Bank (*IT rights*), nonché dell'assistenza, della manutenzione e del monitoraggio degli *IT rights* stessi. Il corrispettivo è rappresentato dalle *royalties* che, al 31 dicembre 2024, sono pari a circa 561 mila euro;
- con BFF Central Europe, che prevede l'utilizzo in licenza dei software, dei metodi organizzativi e delle linee di comunicazione di BFF (*IT rights*), nonché dell'assistenza, della manutenzione e del monitoraggio degli *IT rights* stessi. Il corrispettivo è rappresentato dalle *royalties* che, al 31 dicembre 2024, sono pari a circa 95 mila euro;
- con BFF Ceska Republika, che prevede l'utilizzo in licenza dei software, dei metodi organizzativi e delle linee di comunicazione di BFF (*IT rights*), nonché dell'assistenza, della manutenzione e del monitoraggio degli *IT rights* stessi. Il corrispettivo è rappresentato dalle *royalties* che, al 31 dicembre 2024, sono pari a circa 2 mila euro.

È in essere un "*Intragroup Service and cost sharing agreement*", che prevede la fornitura di servizi e la ripartizione ottimale di costi tra tutte le società del Gruppo e le succursali della Capogruppo, tra BFF Bank e:

- le sue succursali estere per un ammontare al 31 dicembre 2024 pari a circa 442 mila euro;
- BFF Polska S.A., per un ammontare al 31 dicembre 2024 pari a circa 722 mila euro;
- BFF Finance Iberia S.A.U., per un ammontare al 31 dicembre 2024 pari a circa 260 mila euro;
- BFF Medfinance S.A., per un ammontare al 31 dicembre 2024 pari a circa 68 mila euro;
- Kancelaria Karnowski, per un ammontare al 31 dicembre 2024 pari a circa 88 mila euro;
- BFF Central Europe s.r.o., per un ammontare al 31 dicembre 2024 pari a 73 mila euro;
- BFF Ceska Republika s.r.o., per un ammontare al 31 dicembre 2024 pari a 10 mila euro.

BFF Finance Iberia, nel corso dell'anno 2016, ha acquisito crediti sanitari italiani dalla controllante, per un importo complessivo di circa 82 milioni di euro. Tali crediti, alla data di riferimento, risultano già incassati per circa 81 milioni di euro con un *outstanding* residuo pari a 0,8 milioni di euro circa.

Si segnala che BFF Bank svolge:

- l'attività di *risk management* per la controllata BFF Finance Iberia, per un importo pari a 12.000 euro all'anno;
- l'attività di *internal audit* per la controllata BFF Finance Iberia, per un importo pari a 6.400 euro all'anno;
- l'attività di amministrazione, *internal audit*, *compliance,* risk management, segreteria affari societari e servizi IT per la controllata BFF Immobiliare S.r.l., per un importo pari a 52,2 mila euro all'anno;
- l'attività di amministrazione, *internal audit*, *compliance*, risk management, segreteria affari societari e servizi IT per la controllata BFF Techlab S.r.l., per un importo pari a 33 mila euro all'anno.

# Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

## *A. Informazioni di natura qualitativa*

### Piano di Stock Option 2016

In data 5 dicembre 2016, l'Assemblea ordinaria della Banca ha deliberato l'adozione di un piano di *stock option* in favore dei dipendenti e dei componenti degli organi sociali avente le seguenti caratteristiche:

- *oggetto*: il piano prevede l'assegnazione di un massimo di n. 8.960.000 opzioni in tre tranche, ciascuna delle quali attribuisce ai beneficiari il diritto di ricevere azioni ordinarie della Banca di nuova emissione ovvero già emesse e nel portafoglio della Società al momento dell'esercizio dell'opzione;
- *destinatari*: l'identificazione dei beneficiari e l'attribuzione delle opzioni spetta:
  a) al Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per le Remunerazioni, con riferimento ad amministratori, *senior executive* ed *executive* a diretto riporto dell'Amministratore Delegato;
  b) all'Amministratore Delegato, nei limiti delle sue deleghe, con riferimento agli altri beneficiari la cui remunerazione rientri nelle sue competenze;
- *modalità di esercizio*: le opzioni possono essere esercitate in modalità ordinaria ovvero *cash-less*. L'Assemblea ordinaria del 28 marzo 2019 ha approvato l'introduzione nel piano di una modalità di esercizio alternativa a quella ordinaria (cd. *cash-less*) che prevede l'attribuzione, ai beneficiari che ne abbiano fatto richiesta e siano stati a ciò preventivamente autorizzati, di un numero di azioni determinato in base al valore di mercato delle azioni alla data di esercizio, senza obbligo di pagamento del prezzo di esercizio.

Coerentemente con la normativa in vigore, le opzioni assegnate nell'ambito del Piano 2016 concorrono a determinare la componente variabile della remunerazione erogata attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari; pertanto, il piano è soggetto a tutte le limitazioni incluse nella *policy* di remunerazione e incentivazione a favore dei componenti degli organi di supervisione strategica, gestione e controllo, e del personale della Banca e nelle disposizioni di legge.

Le condizioni di *vesting* delle opzioni oggetto del piano sono le seguenti:

- le opzioni assegnate in ciascuna *tranche* iniziano a maturare a partire dal dodicesimo mese successivo all'assegnazione, a sua volta subordinata a una serie di condizioni dettagliate nel piano, che presupponga:
  a) il perdurare del rapporto di lavoro con la Banca e/o della carica nel Consiglio di Amministrazione; e
  b) livelli di risorse patrimoniali e liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e il rispetto di altri determinati parametri, anche di natura regolamentare.

Si specifica che il piano è soggetto alle condizioni di *malus e claw back*: le opzioni sono soggette a meccanismi di correzione *ex post* (*malus* e/o *claw back*) che, al verificarsi di circostanze predefinite, determinano la perdita e/o la restituzione dei diritti attribuiti dal piano.

Con riferimento alle opzioni assegnate nell'ambito del Piano di Stock Option 2016 al 31 dicembre 2024 risultano assegnate, non esercitate che hanno maturato il periodo di *vesting* e sono ancora esercitabili, n.2.000 opzioni. Non vi erano altre opzioni esistenti a tale data. Il numero di opzioni che risultava essere assegnato e non ancora esercitato al 31 dicembre 2023 era pari a 96.000 opzioni.

### Piano di Stock Option 2020

In data 2 aprile 2020, l'Assemblea ordinaria ha approvato un nuovo Piano di Stock Option ("Piano 2020") a favore di dipendenti e amministratori con incarichi esecutivi della Società e/o di società sue controllate, avente le seguenti caratteristiche:

- *oggetto*: il piano prevede l'assegnazione di un massimo di n. 8.960.000 opzioni in tre *tranche*, ciascuna delle quali attribuisce ai beneficiari il diritto di ricevere azioni ordinarie della Banca di nuova emissione ovvero già emesse e nel portafoglio della Società al momento dell'esercizio dell'opzione;
- *destinatari*: i beneficiari sono individuati dal Consiglio di Amministrazione e/o dall'Amministratore Delegato a loro insindacabile giudizio – nei limiti previsti dalla normativa applicabile e dal piano – tra i dipendenti e/o gli Amministratori con incarichi esecutivi della Società e/o di società sue controllate;
- *modalità* di esercizio: le opzioni possono essere esercitate in modalità *cash-less*.

Le opzioni assegnate nell'ambito di ciascuna *tranche* maturano al completamento del periodo di *vesting*, ossia dopo 3 anni dalla relativa data di assegnazione. Il *vesting* è subordinato alla sussistenza delle seguenti condizioni: (i) perdurare del rapporto di lavoro con la Banca e/o della carica nel Consiglio di Amministrazione e assenza di preavviso per dimissioni o per licenziamento; e (ii) livelli di risorse patrimoniali e liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e il rispetto di altri determinati parametri, anche di natura regolamentare.

Con riferimento al Piano di Stock Option 2020, al 31 dicembre 2024 il numero di *stock option* assegnate e non esercitate sono 2.763.450 opzioni, di queste hanno maturato il periodo di *vesting* e sono esercitabili 2.485.450 opzioni. Non vi erano altre opzioni esistenti a tale data. Al 31 dicembre 2023 il numero di opzioni che risultava essere assegnato, ma non ancora esercitabile, era pari a 5.461.400, di cui 2.227.700 avevano maturato il periodo di *vesting* ed erano esercitabili.

## Piano di incentivazione di lungo termine di BFF Bank "Incentive Plan 2022"

In data 31 marzo 2022 l'Assemblea ordinaria ha approvato un nuovo piano di incentivazione di lungo termine "Incentive Plan 2022" a favore di dipendenti e amministratori con incarichi esecutivi della Società e/o di società sue controllate, avente le seguenti caratteristiche.

- Oggetto: il piano prevede l'assegnazione di un massimo di n. 9.700.000 opzioni suddivise in tre tranche assegnabili entro il 31 dicembre 2024. Le opzioni possono essere di due tipologie: (i) opzioni A, che attribuiscono il diritto a ricevere azioni ordinarie della Società, c.d. *equity settled* e (ii) opzioni B, che attribuiscono il diritto a ricevere *phantom shares*, da convertire in cassa secondo le previsioni del piano c.d. *cash settled*
- Condizioni di maturazione (esercizio): le opzioni assegnate nell'ambito di ciascuna tranche maturano a partire al completamento del periodo di 3 anni dalla relativa data di assegnazione. La maturazione è altresì subordinata al soddisfacimento delle seguenti condizioni: (i) perdurare del rapporto di lavoro con la Banca e/o della carica nel Consiglio di Amministrazione e assenza di preavviso per dimissioni o per licenziamento; e (ii) raggiungimento dei KPI (i.e. indicatori di performance aziendali), ferme restando le previsioni in materia di differimento e *lock-up* applicabili al personale più rilevante (c.d. *Risk Taker*) della Banca e le altre previsioni di dettaglio del piano, già rese note al mercato secondo la normativa applicabile.

Con riferimento all'Incentive Plan 2022, al 31 dicembre 2024 risultano assegnate due delle tre *tranche* per un totale di 7.404.400 opzioni di cui 3.246.500 in modalità *equity settled* (Opzioni A) e 4.175.500 in modalità *cash settled* (*phantom share*), non ancora esercitabili. Al 31 dicembre 2023, erano assegnate 7.664.500 di cui 3.439.500 in modalità *equity settled* e *cash-less* e 4.225.000 in modalità *cash settled* (*phantom share*), di cui nessuna ancora esercitabile. La terza tranche, non essendo stata assegnata entro il 31 dicembre 2024, è da considerarsi non più assegnabile.

# Parte M - Informativa sul *leasing*

In data 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il Principio Contabile Internazionale IFRS 16, relativo alla nuova definizione e al nuovo modello di contabilizzazione del "*leasing*". Il principio si basa sul trasferimento del diritto d'uso del bene concesso in locazione e deve essere applicato a tutti i contratti di *leasing*, ad eccezione di quelli di durata inferiore ai 12 mesi e con valore contrattuale inferiore a 5.000 euro.

Sulla base del suddetto modello di contabilizzazione, devono essere iscritti nello Stato patrimoniale il "diritto d'uso" del bene tra le attività e la passività per i pagamenti futuri dovuti, mentre nel conto economico devono essere iscritti l'ammortamento del "diritto d'uso" e gli interessi passivi.

L'applicazione del principio ha comportato una considerevole revisione dell'attuale trattamento contabile dei contratti passivi di *leasing* introducendo, per il locatario, un modello unificato per le diverse tipologie di *leasing* (sia finanziario che operativo).

In particolare, le principali disposizioni previste per i bilanci della società locataria sono:

- il bene identificato deve essere rappresentato come un *asset* avente natura di diritto d'uso, nell'Attivo dello Stato patrimoniale (alla stregua di un *asset* di proprietà), in contropartita di una passività finanziaria;
- il valore di prima iscrizione della passività finanziaria è pari al valore attuale dei pagamenti/canoni periodici stabiliti tra le parti per poter disporre del bene, lungo la durata contrattuale che si ritiene ragionevolmente certa; il valore di prima iscrizione del diritto d'uso è pari a quello della passività finanziaria a meno di alcune partite riconducibili, a titolo esemplificativo, a costi diretti iniziali per l'ottenimento del contratto;
- in sede di chiusure contabili successive alla prima iscrizione dell'*asset*, e per tutta la durata contrattuale, l'*asset* è ammortizzato in base ad un criterio sistematico, mentre la passività finanziaria è incrementata per gli interessi passivi maturati, da calcolarsi in base al tasso interno del contratto di locazione ove espressamente previsto oppure al costo del *funding* di periodo, nonché dal pagamento dei canoni periodici.

## Sezione 1 – Locatario

### *Informazioni qualitative*

Nel corso del 2018, BFF Bank ha avviato un'iniziativa progettuale volta a comprendere e definire gli impatti qualitativi e quantitativi della prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, a seguito del quale è stato definito il nuovo modello di contabilizzazione da utilizzare per tutti i contratti di locazione (*leasing*), ad eccezione di quei beni che hanno un modesto valore (minore di 5.000 euro) o quelli per cui la durata contrattuale è breve (uguale o inferiore ai 12 mesi).

Ai fini della prima adozione del principio contabile (c.d. *First Time Adoption* - FTA), il Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2019 ha deliberato che BFF e tutte le società appartenenti a BFF Banking Group debbano adottare il modello "*Modified Retrospective Approach*". Di conseguenza la Banca non deve applicare retroattivamente il principio (considerando quindi informazioni comparative complesse), e il calcolo del diritto d'uso da inserire nella voce "Attività Materiali" coincide con il valore della passività finanziaria.

### *Informazioni quantitative*

Di seguito, si riporta il dettaglio dei diritti d'uso (*Right of use*), iscritti nella voce "Attività Materiali" al 31 dicembre 2024.

*(Valori in migliaia di euro)*

| | Diritti d'uso 31.12.2024 | Diritti d'uso 31.12.2023 |
|---|---|---|
| BFF Bank | 45.297 | 11.752 |
| **Totale** | **45.297** | **11.752** |

Per ulteriori dettagli in merito agli impatti contabili riferiti alle Attività materiali e alle Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato si rinvia alla specifica sezione della Parte B della Nota Integrativa.

# Altri dettagli informativi

## Dettagli di compensi corrisposti alla società di revisione e alle altre società della rete

Il prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB (delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni), evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 per i servizi di revisione e per quelli diversi, resi dalla società di revisione e da società appartenenti alla sua rete. Tali corrispettivi rappresentano i costi sostenuti ed iscritti nel Bilancio consolidato, al netto dei rimborsi spese e dell'IVA indetraibile e del contributo CONSOB:

*(Valori in migliaia di euro)*

| Tipologia di servizi | BFF Bank S.p.A. | | | |
|---|---|---|---|---|
| | KPMG S.p.A. | | Rete KPMG S.p.A. | |
| | Italia | Estero | Italia | Estero |
| Revisione contabile | 197 | 16 | | 126 |
| Servizi di attestazione (*) | 108 | | | 19 |
| Altri servizi (**) | 475 | | 150 | |
| | **781** | **16** | **150** | **145** |

*(*) Gli importi si riferiscono alle comfort letter rilasciate ai fini delle emissioni dei prestiti obbligazionari, alle attestazioni in merito alla Rendicontazione consolidata di sostenibilità.*

*(**) Gli importi si riferiscono a procedure di verifica concordate nonché ad attività straordinarie richieste dal Regolatore a seguito della relativa ispezione.*

# Allegati

# ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-*TER* DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti

- Massimiliano Belingheri, in qualità di Amministratore Delegato,
- Giuseppe Manno, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di BFF Bank S.p.A.,

attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'Esercizio, nel corso del 2024.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2024 si è basata su di un modello interno definito da BFF Bank S.p.A., sviluppato in coerenza con i modelli *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of Tradeway Commission (COSO)* che rappresenta un *framework* per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2024:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nel corso dell'esercizio e alla loro incidenza sul Bilancio d'Esercizio, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze. La Relazione sulla Gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 12 marzo 2025

Massimiliano Belingheri
L'Amministratore Delegato

Giuseppe Manno
Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di BFF Bank S.p.A., convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2, cod. civ..**

Signori Azionisti,

in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUIF"), dall'art. 2429, comma 2, cod. civ., dalle indicazioni contenute nella comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni e integrazioni ("Comunicazione Consob"), nonché tenuto conto delle norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili aggiornate, da ultimo, a dicembre 2024 (le "Norme di Comportamento"), il Collegio Sindacale di BFF Bank S.p.A. ("BFF", la "Banca" o la "Società") Vi riferisce in merito all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2024 e fino alla data della presente Relazione.

Questo Collegio Sindacale è entrato in carica il 18 aprile 2024 allorché l'Assemblea dei soci ha nominato l'organo di controllo della Società per il triennio 2024-2026 rinnovandone integralmente la composizione.
Nel corso dell'esercizio 2024 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti nel rispetto del codice civile, del TUIF, del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ("TUB"), della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 di Banca d'Italia (la "Circolare 285"), delle indicazioni fornite dalla Comunicazione Consob, del D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 e successive modifiche ed integrazioni (il "D. Lgs. 39/2010"), delle norme statutarie e di quelle emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e di controllo, tenendo altresì in considerazione il Codice di Corporate Governance delle società quotate, pubblicato nel 2020 dal Comitato per la Corporate Governance, a cui la Società ha dichiarato di attenersi (il "Codice Corporate Governance"), nonché le Norme di Comportamento.

Il Collegio Sindacale dà qui conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2024 e fornisce di seguito le opportune informazioni, in linea con le disposizioni che regolano la materia.

**1. Attività del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024**

Il Collegio Sindacale ha svolto le attività di propria competenza effettuando, a partire dalla sua nomina, n. 19 riunioni della durata media di circa 2 ore e 30 minuti.
Inoltre, a far data dalla sua nomina, questo Collegio ha partecipato a n. 17 riunioni del Consiglio di Amministrazione (anche solo, il "CdA"). Il Collegio sindacale ha inoltre partecipato, con assenze giustificate di qualche suo componente, alle n. 16 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, alle n. 4 riunioni del Comitato Operazioni con Parti Correlate, alle n. 11 riunioni del Comitato per le Remunerazioni e alle n. 5 riunioni del Comitato Nomine, nonché, nella composizione precedente a quella attuale, all'Assemblea degli azionisti tenutasi il 18 aprile 2024.
Oltre a quanto sopra, nell'ambito del proprio piano di attività, il Collegio Sindacale, tra l'altro, ha:

- tenuto incontri con, e ottenuto informazioni da, il Presidente del CdA, l'Amministratore Delegato nonché i Responsabili delle funzioni di controllo di secondo livello e il Responsabile della Funzione Internal Audit;
- incontrato i responsabili delle altre Funzioni aziendali di volta in volta interessate dall'attività di vigilanza del Collegio;
- incontrato i membri dell'Organismo di Vigilanza ("OdV"), istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 (il "D. Lgs. 231/2001"), al fine di un opportuno scambio di informazioni;
- svolto incontri e/o scambiato informazioni, ai sensi dell'art. 151, commi 1 e 2, TUIF, con gli organi di amministrazione e/o di controllo delle principali società controllate (BFF Spagna, Bank Polska, BFF Portogallo);
- effettuato, nel quadro dei rapporti tra organo di controllo e revisore previsti ai sensi dell'art. 150, comma 3, TUIF, e alla luce delle attribuzioni del Collegio Sindacale in veste di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 39/2010, appositi incontri su base periodica con la società incaricata della revisione legale KPMG S.p.A. ("KPMG") nel corso dei quali sono stati scambiati dati e informazioni rilevanti per la pianificazione della attività e l'espletamento dei rispettivi compiti;
- preso parte, al fine di un costante aggiornamento delle proprie conoscenze e competenze, a specifiche sessioni di *induction* attraverso modalità di apprendimento attivo con possibilità di confronto e discussione.

In particolare, nel 2024 si sono tenute n. 8 sessioni di *induction*, finalizzate, in particolare, a fornire una *overview* complessiva della Banca e del Gruppo nonché dei principali settori in cui quest'ultima opera, con un *focus (a)* sui relativi prodotti, *(b)* sul piano strategico, *(c)* sul sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi e sul sistema ICT e Governance, nonché *(d)* sui singoli settori di *business* in cui opera BFF.

Sono state altresì trattate le tematiche relative *(e)* all'evoluzione della *governance* societaria, con particolare riferimento agli strumenti, ai metodi, agli assetti organizzativi, al quadro normativo su cui si fonda la gestione dell'organizzazione di una banca, nonché *(f)* all'aggiornamento delle modifiche normative in relazione al Regolamento (UE) 2022/2554 (Regolamento DORA), delle tematiche *anti money laundering* (AML) e dell'approccio alle tematiche ESG.

## 2. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Altri eventi meritevoli di richiamo

### *2.1 Attività svolta dal Collegio*

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto da parte della Società della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, con particolare riferimento alle operazioni rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale, mediante la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dei comitati endoconsiliari e l'esame della documentazione fornita. A tal riguardo, il Collegio ha ricevuto informazioni da parte dell'Amministratore Delegato e del Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere dalla Società, anche tramite società direttamente o indirettamente controllate; di tali operazioni e attività è data rappresentazione nella Relazione sulla Gestione, cui si rinvia.

Sulla base delle informazioni rese disponibili, il Collegio è giunto a ritenere ragionevolmente che tali operazioni siano da considerarsi conformi alla legge, alla Circolare 285, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione e che esse non appaiono manifestamente imprudenti, né azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In particolare, il Collegio è stato informato circa le operazioni nelle quali gli amministratori hanno dichiarato un interesse, per conto proprio o di terzi, e non ha osservazioni sulla conformità delle relative delibere alle leggi e ai regolamenti.

*2.2 Principali eventi di rilievo*

I principali eventi di rilievo che hanno interessato la Società e il Gruppo nel corso del 2024 e nei primi mesi del 2025 sono oggetto di informativa nella Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2024. Tra questi, si riportano in particolare i seguenti:

*a) Ispezione di follow up Banca d'Italia*

L'attività del Collegio Sindacale, così come quella del Consiglio di Amministrazione e delle Funzioni aziendali, nel corso dell'esercizio 2024 e nei primi mesi del 2025 è stata significativamente influenzata dagli esiti di una ispezione di *follow up* condotta dalla Banca d'Italia e di cui qui di seguito si riportano gli aspetti più salienti e rilevanti.

Tra l'11 settembre 2023 e il 12 gennaio 2024, la Banca d'Italia ha condotto una visita ispettiva presso BFF ed il 29 aprile 2024 l'Autorità di Vigilanza ha sottoposto al Consiglio di Amministrazione della Banca, alla presenza del Collegio Sindacale, il rapporto contenente gli esiti dell'Ispezione (il "Rapporto Ispettivo").

Tale rapporto prevede la formalizzazione di diversi rilievi, tra cui assumono particolare rilevanza, a parere del Collegio, un rilievo di conformità sulla classificazione delle esposizioni creditizie nei confronti della Pubblica Amministrazione alla luce della nuova disciplina sulla definizione di *default*, nonché alcuni rilievi attinenti alla Corporate Governance della Banca e del Gruppo.

Tali rilievi attengono, in definitiva, alle modalità di implementazione concreta degli assetti di controllo e alla necessità di pervenire ad un più equilibrato assetto di *check and balance* tra gli organi gestori e l'Amministratore Delegato, da un lato, e gli Amministratori indipendenti e le Funzioni di controllo operanti nei tre diversi livelli in cui si articola il Sistema di Controllo interno, dall'altro.

In aggiunta a quanto sopra, l'Autorità ha altresì formulato rilievi sulle prassi aziendali in materia di remunerazione, con particolare riferimento ad alcune previsioni contrattuali riferibili all'Amministratore Delegato.

Contestualmente al Rapporto Ispettivo, la Banca d'Italia, in attesa di valutare le determinazioni di BFF in relazione ai rilievi ispettivi, ha notificato all'Emittente e all'Amministratore Delegato *(i)* l'avvio di procedure sanzionatorie – che attualmente

si trovano nella fase finale, in attesa delle determinazioni da parte dell'Autorità – nonché *(ii)* una lettera contestuale (la "Lettera sulla Situazione Aziendale") con la quale ha disposto che la Banca si astenga dal deliberare o porre in essere:

*(i)* la distribuzione di utili (prodotti a partire dall'esercizio 2024) o di altri elementi del patrimonio;

*(ii)* la corresponsione della parte variabile delle remunerazioni;

*(iii)* l'ulteriore espansione dell'operatività all'estero, tramite l'apertura di nuove succursali ovvero l'allargamento dei servizi senza stabilimento attualmente prestati presso altri Paesi;

*(iv)* il riacquisto di azioni proprie con riferimento all'istanza già avanzata da BFF.

La Banca d'Italia, come riportato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, a seguito delle sue interlocuzioni con la Vigilanza, ha, inoltre, chiarito a BFF che la limitazione alla distribuzione di utili o di altre attività patrimoniali non si applica al pagamento degli interessi dei suoi titoli *additional tier* 1.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca e le funzioni competenti si sono attivate per attuare appropriate misure di rimedio ai rilievi formulati dalla Banca d'Italia e, in data 11 luglio 2024, la Banca ha presentato le proprie deduzioni al Rapporto Ispettivo, rappresentando le azioni deliberate con l'obiettivo di giungere ad una risoluzione dei rilievi ricevuti. Tali azioni si sono sviluppate in più direttrici e le più rilevanti tra esse hanno riguardato:

*(i)* la struttura di Corporate Governance della Banca. A far data dal 1° gennaio 2025, le Funzioni di controllo di secondo livello (e quindi, essenzialmente, la Funzione di Risk Management nonché quella di Compliance ed Antiriciclaggio) sono state poste a riporto diretto del Consiglio di Amministrazione con una cd. *dual reporting line* funzionale all'Amministratore Delegato;

*(ii)* la Funzione Risk Management. A far data dal 1° gennaio 2025, il ruolo di esponente della funzione AML è stato ricoperto da un Amministratore esecutivo diverso dall'Amministratore Delegato così da perseguire una logica di miglior bilanciamento dei poteri delegati. È stata poi istituita una specifica Funzione responsabile dell'analisi e monitoraggio dei rischi cd. ICT;

*(iii)* le Funzioni di controllo. Come espressamente richiesto dalla Banca d'Italia, è stata eseguita un'analisi circa l'idoneità dei loro esponenti, analisi che ha portato ad alcune modifiche organizzative con riferimento alla Funzione Compliance;

*(iv)* la rivisitazione della remunerazione dell'Amministratore Delegato. Sono stati rivisti alcuni aspetti della remunerazione dell'Amministratore Delegato così da riportare la stessa in linea con le disposizioni normative e regolamentari;

*(v)* la classificazione dei crediti. Sono state riviste le modalità di calcolo dei crediti classificati in *past due*, con particolare riferimento all'applicazione della sospensione al calcolo dei giorni di arretrato ai fini della classificazione prudenziale dell'esposizione creditizia a *default*, generando al 30 giugno 2024 un considerevole incremento della voce in questione, pari a 1.429 milioni di euro circa, rispetto ai 219,9 milioni di euro del 31 dicembre 2023 ed ai 200 milioni di euro al 30 giugno 2023 (al 31 dicembre 2024, data di riferimento del bilancio della Banca, tale voce ammonta a 1.771 milioni di euro).

Ai fini prudenziali, la riclassificazione del portafoglio crediti eseguita dalla Banca ha generato Risk Weighted Assets ("RWA") aggiuntivi pari a circa 1.801 milioni di euro e accantonamenti ai fondi rischi *ex* IFRS 9 pari a 0,7 milioni di euro.

*(vi)* Risk Appetite Framework. La Banca ha proceduto ad una rivisitazione del modello RAF di cui si dirà più approfonditamente infra nell'ambito del paragrafo relativo al sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

In parallelo a tali azioni di rimedio, la Banca, con il supporto di consulenti esterni, ha inoltre avviato diversi progetti di lavoro finalizzati all'analisi, rivisitazione ed efficientamento dei flussi informativi nei confronti del Consiglio di Amministrazione oltre che dell'Amministratore Delegato. La Banca, seguendo anche le indicazioni del Collegio, ha dunque:

*(i)* avviato e portato a termine un progetto per l'aggiornamento del Modello di Organizzazione *ex* D. Lgs. 231/01, di cui si dirà più approfonditamente in un successivo paragrafo (cfr. par. n. 7);

*(ii)* proceduto ad una rivisitazione delle politiche di remunerazione, anche a seguito di un confronto dialettico con diversi investitori istituzionali.

Con riferimento agli esiti dell'ispezione Banca d'Italia, il Collegio ha seguito, nei diversi e necessari passaggi, la definizione e l'implementazione delle azioni di rimedio ad essa connesse, verificandone, anche attraverso incontri tra il Presidente del Collegio ed esponenti dell'Autorità di Vigilanza, la rispondenza alle indicazioni pervenute dall'Autorità stessa, nonché alle opportune prassi di *governance*. In relazione a ciò, il Collegio si è confrontato, oltre che con le Funzioni competenti, con i consulenti esterni

incaricati dal Consiglio di Amministrazione della Banca per assisterla nelle fasi di implementazione.

Alcune delle azioni di rimedio sopra citate sono già state pienamente implementate avendo avuto efficacia a partire dal 1°gennaio2025; per altre, viceversa, è previsto un piano che porterà alla loro piena realizzazione nel corso del 2025. Gli effetti concreti di tali azioni di rimedio e la loro concreta efficacia potranno essere oggetto di verifica nel tempo a seguito di una azione di monitoraggio condotta dalle Funzioni competenti e a cui il Collegio dedicherà, ovviamente, particolare attenzione.

*b)* *Ulteriori Operazioni di particolare rilevanza ed eventi significativi dell'esercizio*

Il progetto di Bilancio individuale di BFF Bank S.p.A., che viene sottoposto alla Vostra approvazione, è corredato dalla Relazione sulla Gestione e, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, espone un risultato economico positivo di 160,2 milioni di euro contro 131,4 milioni di euro dell'esercizio precedente, le cui modalità di formazione sono descritte nella Relazione sulla Gestione e nella Nota integrativa, a cui si rimanda.

Tale risultato, è influenzato da un cambio di stima relativo alla contabilizzazione per competenza degli interessi di mora la cui percentuale di recupero è stata innalzata dal 50% al 65%. Tale scelta compiuta dalla Banca non è stata condivisa dal Sindaco Prof. Dell'Atti il quale ha espresso il proprio motivato parere contrario.

Tale modifica ha generato un provento non ricorrente pari ad euro 135,2 milioni (euro 96 milioni al netto delle imposte).

Il cambio di stima è stato effettuato avuto riguardo ai valori ed alle percentuali consuntivate negli esercizi precedenti. La rispondenza nel concreto del cambio di stima stesso alle prescrizioni dei principi contabili di riferimento è stata verificata da KPMG. A tale riguardo alla medesima KPMG è stato affidato un incarico di Agreed Upon Procedures (AUP) volto all'analisi della completezza ed affidabilità delle serie storiche (ed alla qualità dei dati sottostanti) relative alla percentuale di incasso degli interessi di mora, aspetto che rappresenta, secondo i principi contabili di riferimento, una condizione ed un pre-requisito per la contabilizzazione per competenza degli interessi stessi. Ai fini dell'applicazione del principio del costo ammortizzato, i tempi medi di incasso del fondo degli interessi di mora sono stati stimati, come per gli esercizi precedenti, in 2100 giorni.

Il Collegio, nel rinviare all'illustrazione delle operazioni di maggiore rilevanza contenute nella Relazione sulla Gestione, di seguito segnala alcuni ulteriori eventi significativi dell'esercizio:

*(i)* il 18 aprile 2024 si è tenuta l'Assemblea degli azionisti che ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione (con la nomina di cinque nuovi Amministratori indipendenti tra cui il nuovo Presidente della Banca, nella persona del Dott. Ranieri de Marchis) e il nuovo Collegio sindacale che, come già indicato *supra*, è stato completamente rinnovato. Il CdA della Banca tenutosi in pari data ha confermato, quale Amministratore Delegato, il Dott. Belingheri.

*(ii)* La medesima assemblea degli azionisti del 18 aprile 2024 ha approvato la Relazione sulla politica in materia di remunerazione – la quale include alla prima sezione la *policy* in materia di remunerazione – e ha espresso un voto consultivo favorevole sulla Relazione sui compensi corrisposti.

*(iii)* Nel mese di aprile 2024 è stato distribuito un dividendo per un importo pari a Euro 101.213.994, di cui Euro 52.303.766 da una porzione dell'Utile Netto Contabile della Capogruppo e Euro 48.910.228 da una porzione della Riserva di Utili portati a nuovo, pari a Euro 0,541 per ciascuna delle 187.218.044 azioni ordinarie attualmente in circolazione. Pertanto, il dividendo complessivo per azione distribuito con riferimento al 2023, al lordo delle ritenute di legge, è pari a Euro 0,979; è da sottolineare come tale distribuzione sia avvenuta antecedentemente all'imposizione dei divieti commentati nel punto del precedente paragrafo della relazione.

*(iv)* Il 1° agosto 2024 BFF ha comunicato – nell'ambito di un aggiornamento della propria metodologia di ricerca – che *Morningstar Sustainalytics* (società *leader* nella ricerca, nei *rating* e nei dati ESG, che supporta gli investitori di tutto il mondo nello sviluppo e nell'implementazione di strategie di investimento responsabili) ha assegnato al Gruppo BFF un *risk rating* ESG (*Environmental, Social e Governance*) pari a 15 (in una scala di valori, da 0 a 100, che prevede cinque giudizi: trascurabile, basso, medio, alto e severo), registrando un miglioramento rispetto al punteggio assegnato ad esito della precedente analisi e confermando la società nella categoria "*Low Risk*".

*(v)* Il 22 ottobre 2024 la Banca ha annunciato di aver collocato un nuovo prestito obbligazionario *social unsecured senior preferred*, per un ammontare complessivo di 300 milioni di euro e con scadenza al 30 marzo 2028 (con

opzione di rimborso anticipato al 30 marzo 2027) a un tasso fisso del 4,875% annuo, come parte del Programma EMTN (Euro *Medium Term Note*) da complessivi 2,5 miliardi di euro, costituito dall'Emittente.

Tale emissione, coerente con il piano di *funding* della Banca, è stata realizzata per consentire, anche alla luce dell'incremento dei RWA a seguito della diversa classificazione in *past due* dei crediti in portafoglio, il rispetto dei requisiti minimi consolidati per i fondi propri e le passività ammissibili ("MREL"), obbligatori per BFF dal 1° gennaio 2025.

*(vi)* Il 23 maggio 2024 l'agenzia di rating Moody's ha messo sotto osservazione per un *downgrade* ("*review for downgrade*") tutti i *rating* e le valutazioni di BFF. L'azione di *rating* ha avuto origine in seguito a quanto comunicato dalla Banca al mercato in data 9 e 10 maggio 2024 relativamente alle misure di vigilanza intraprese dalla Banca d'Italia. La *review for downgrade* è stata chiusa il 19 novembre 2024, quando Moody's ha confermato il grado di *investment grade* sui depositi a lungo termine e di breve termine della Banca, rispettivamente pari a "Baa3" / "prime 3".

*(vii)* Il 20 giugno 2024 l'agenzia di *rating* DBRS Morningstar ha confermato i *rating* di BFF, con il Long-Term Issuer Rating a BB (*high*) e il rating sui Depositi a Lungo Termine nella categoria *investment grade* a BBB (*low*), entrambi con *outlook* stabile.

*(viii)* Il 17 dicembre 2024 BFF ha comunicato che Standard Ethics Ltd. ("Standard Ethics"), agenzia indipendente di *rating* di sostenibilità, al termine del processo di analisi condotto per la seconda volta in forma *solicited*, ha rivisto al rialzo il Corporate Standard Ethics Rating (SER) della Banca dal precedente "E +" a "EE–", assegnando un Outlook "Stabile".

Standard Ethics ha evidenziato il percorso intrapreso dalla Banca in ambito di sostenibilità, facendo particolare riferimento all'adozione nell'ultimo biennio di *policy* a copertura dei maggiori temi ESG in coerenza alle indicazioni di ONU, OCSE e Unione Europea, nonché all'implementazione del modello di *governance* della sostenibilità e al miglioramento del sistema di ESG Risk Management.

*(ix)* Il 19 dicembre 2024, come accennato nel precedente paragrafo, la Banca ha reso noto di aver nominato – a far data dal 1° gennaio 2025 – il Dott. Gammaldi quale

nuovo esponente Responsabile per l'antiriciclaggio, ruolo fino ad allora ricoperto dall'Amministratore Delegato.

*(x)* In data 25 settembre 2024, Banca d'Italia, in qualità di Autorità di risoluzione, ha trasmesso una comunicazione di adozione del piano di risoluzione per BFF Banking Group e il Provvedimento di determinazione del requisito MREL.

Il Collegio segnala, altresì, che la Banca ha proseguito, anche nell'esercizio 2024, alla contribuzione al Fondo di garanzia dei depositi (Fondo Interbancario Tutela dei Depositi), previsto con la Direttiva 2014/49/UE - *Deposit Guarantee Schemes* che ha introdotto, nel 2015, in materia di sistemi di garanzia dei depositi, un nuovo meccanismo di finanziamento misto, articolato in contribuzioni ordinarie (*ex ante*) e contribuzioni straordinarie (*ex post*), ancorate all'entità dei depositi garantiti (*covered deposits*) e al grado di rischiosità della singola banca consorziata.
Nel 2024, la Banca non ha invece contribuito al Fondo di risoluzione unico europeo (Single Resolution Fund), istituito con Regolamento Europeo n. 806/2014 e in vigore dal 1° gennaio 2016, a seguito del raggiungimento dei *target* fissati dal Single Resolution Board.

Gli Amministratori nel bilancio riferiscono in merito all'adeguatezza patrimoniale descritta sia a livello individuale che del Gruppo, nonché alle motivazioni sottostanti le variazioni rispetto al 2023.
Il Patrimonio netto della Banca al 31 dicembre 2024, risulta pari ad 742,7 milioni di euro (rispetto a 692,6 milioni di euro dell'esercizio precedente).
I Fondi Propri, alla medesima data e a livello di bilancio individuale, ammontano a 658,9 milioni di euro (rispetto a 524 milioni di euro del 31 dicembre 2023), con un'esposizione complessiva ai rischi, relativamente all'attività svolta, da considerarsi adeguata, in relazione anche alle caratteristiche del portafoglio crediti della Banca, alla dotazione patrimoniale e al profilo di rischio individuato.
Sempre a livello di bilancio individuale, il *CET 1 Capital Ratio* si attesta all'8,9% (rispetto al 9,2% dell'esercizio 2023); il *Tier 1 Capital Ratio* si attesta all'11,5% (rispetto al 13,0% del 2023) e il *Total Capital Ratio* è pari all'11,5% (rispetto al 13,0% del 2023).

A livello consolidato, i Fondi Propri ammontano a 788,5 milioni di euro (rispetto a 586,9 milioni di euro al 31 dicembre 2023); il *CET 1 Capital Ratio* si attesta al 12,2% (rispetto al 14,2% dell'esercizio 2023); il *Tier 1 Capital Ratio* si attesta al 15,1%

(rispetto al 19,1% del 2023) e il *Total Capital Ratio* è pari al 15,1% (rispetto al 19,1% del 2023).
Tali coefficienti, pur se in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, si sono comunque mantenuti su livelli superiori alla *capital demand* imposta dall'Autorità di Vigilanza.

Per quanto concerne i primi mesi del 2025, si riportano, tra gli altri, i seguenti principali eventi.
La Banca d'Italia ha effettuato negli ultimi mesi dell'esercizio 2024 e nei primi mesi del 2025 accertamenti ispettivi tematici sui presìdi di mitigazione dei rischi di riciclaggio approntati dalla Società con riguardo al processo di monitoraggio transazionale della clientela. Gli accertamenti, che hanno interessato BFF e altri selezionati istituti bancari, hanno portato – nel corso del mese di febbraio – a riscontrare alla Banca rilievi di sola natura gestionale.
Tali rilievi sono all'esame delle funzioni e degli organi sociali competenti e le conseguenti azioni di rimedio verranno valutate dal Collegio che ne monitorerà, inoltre, la relativa implementazione.

## 3. Operazioni con parti correlate e infragruppo. Operazioni atipiche e/o inusuali

La Relazione sulla Gestione, le informazioni acquisite nell'ambito della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, dal *management*, dalle Funzioni di controllo e dal revisore legale, non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali né con terzi, né infragruppo, né con parti correlate.

BFF è dotata di procedure adottate in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2391-*bis* cod. civ., dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (il "Regolamento Consob OPC") e successive modificazioni, nonché della disciplina di settore, applicabile anche per le operazioni poste in essere per il tramite delle società controllate.
I documenti di riferimento della Banca per i rapporti con parti correlate sono le "*Politiche sui controlli interni adottate dal Gruppo BFF per la gestione dei conflitti di interesse*" e il "*Regolamento di BFF Banking Group per la gestione delle operazioni*

*con soggetti in conflitto di interesse*", da ultimo aggiornate il 25 luglio 2024 con il parere favorevole del Collegio Sindacale (le "Procedure OPC BFF").
Il Collegio Sindacale ritiene che le procedure in parola siano conformi alle prescrizioni del Regolamento Consob OPC, nella formulazione *pro tempore* vigente; nel corso dell'esercizio, il Collegio ha vigilato sulla loro osservanza da parte della Banca.
Il Bilancio di Esercizio 2024 di BFF, la Relazione Annuale Integrata e il Bilancio Consolidato 2024 riportano gli effetti economico-patrimoniali delle operazioni con parti correlate, nonché la descrizione dei relativi rapporti più significativi.

Nel corso dell'esercizio 2024, in conformità alle Procedure OPC BFF sopra indicate, sono state sottoposte all'attenzione del Comitato Operazioni Parti Correlate (il "Comitato OPC") n. 4 operazioni di "minore rilevanza", n. 6 operazioni "esenti" e n. 1 operazione di "importo esiguo".
In proposito, il Collegio Sindacale, in conformità dell'art. 4, comma 6, del Regolamento Consob OPC, ha vigilato sull'osservanza delle Procedure OPC, monitorando il processo che ha portato al rilascio, di volta in volta, del parere da parte del Comitato OPC ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Consob OPC, partecipando alle relative riunioni in via totalitaria ovvero con la presenza del solo Presidente.
Non risultano eseguite operazioni con parti correlate in via d'urgenza.
Il Collegio Sindacale dà atto di aver vigilato, in relazione ai compiti di propria competenza, circa la conformità delle procedure al Regolamento Consob OPC nonché la loro osservanza in ordine alle operazioni con parti correlate eseguite in virtù di delibere intervenute nel corso dell'esercizio 2024.
In proposito, si rileva come l'operazione di minore rilevanza condotta con la parte correlata RSI, avente ad oggetto la cessione di un credito IVA pari a euro 1,182 milioni e deliberata nel mese di febbraio 2024, non abbia più avuto una sua concreta esecuzione nel corso dell'esercizio 2024 in quanto detto credito era stato nel frattempo già autonomamente incassato dalla medesima parte correlata.
Il Collegio Sindacale, sulla scorta delle informazioni richieste e degli approfondimenti eseguiti, ha valutato adeguate le informazioni rese dal Consiglio di Amministrazione nel Bilancio d'Esercizio 2024 della Banca in ordine alle operazioni con parti correlate infragruppo.

Sulla scorta dell'informativa finanziaria, delle informazioni ricevute *(i)* dal Consiglio di Amministrazione nel corso delle relative riunioni, *(ii)* dal Responsabile della

Funzione Audit di Gruppo, *(iii)* dagli organi di controllo delle principali società direttamente controllate, nonché *(iv)* dalla Società di Revisione, il Collegio Sindacale ha, inoltre, riscontrato l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali – cioè quelle operazioni che per le loro caratteristiche possono dare luogo a dubbi sulla correttezza o completezza dell'informativa in bilancio, sul conflitto di interesse, sulla salvaguardia del patrimonio aziendale e sulla tutela degli azionisti di minoranza – con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

**4. Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo. Struttura organizzativa della Banca e del Gruppo, rapporti con società controllate**

La struttura organizzativa della Banca e del Gruppo e la relativa evoluzione sono descritte nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, per i cui dettagli il Collegio fa rinvio.

Nel precedente paragrafo 2 si è dato atto delle modifiche organizzative che hanno interessato le Funzioni di controllo di secondo livello così come la Funzione AML in risposta ai rilievi formulati da Banca d'Italia all'esito della sua ispezione di *follow up*. Fermo quanto sopra, sempre con riferimento alla struttura organizzativa, la Banca ha recentemente proceduto ad una riorganizzazione della propria linea di *business* Factoring & Lending, a seguito delle dimissioni del Responsabile della relativa Funzione.
In particolare, in allineamento agli obiettivi del piano strategico, e con l'obiettivo di aumentare il presidio sulle attività strategiche del *business* del Factoring & Lending, perseguendo, da una parte, una efficace gestione del *past due* e del recupero degli interessi di mora e, dall'altra, il potenziamento della spinta commerciale, *(i)* la Funzione F&L Group Sales, *(ii)* la Funzione F&L Group Collection e *(iii)* la Funzione Head of Countries sono state poste a riporto diretto dell'Amministratore Delegato.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del complessivo assetto organizzativo, da apprezzarsi anche in considerazione della sua natura evolutiva, e ha monitorato altresì il processo di definizione e attribuzione delle deleghe. Sotto tale aspetto, l'adeguatezza e l'efficacia dell'assetto organizzativo della Banca potranno essere compiutamente valutati all'esito dei risultati delle azioni di rimedio, poste in essere dalla Banca, con riferimento al sistema e ai meccanismi di governance, di

direzione e di controllo interno, i cui effetti concreti, dunque, dovranno essere oggetto di verifica nel tempo a seguito di una appropriata azione di monitoraggio.

La Banca, quale Capogruppo e referente dell'Autorità di Vigilanza, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, ha emanato nei confronti delle società controllate le diverse disposizioni necessarie per dare attuazione alle istruzioni di carattere generale e particolare impartite da Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo, ai sensi dell'art. 61, comma 4, TUB e della Circolare 285.
I rapporti con le società controllate sono definiti dal "*Regolamento Infragruppo*". Le disposizioni che le stesse società controllate devono recepire sono impartite dalle singole Funzioni della Banca al fine di aggiornare le società controllate e le filiali sia sulla normativa interna ad esse applicabili, sia sulle informazioni necessarie per il *reporting package*, le cui attività principali, soprattutto di controllo, vengono svolte in modalità accentrata.
Ricordando che, nell'ambito delle società del perimetro estero del Gruppo, non sussistono organi di controllo equivalenti, il Collegio Sindacale ha comunque svolto i propri approfondimenti negli incontri periodici con le Funzioni aziendali di controllo e con il *management* di alcune principali società controllate. A tale riguardo si ricorda che le Funzioni di controllo hanno la responsabilità diretta per le rispettive analoghe strutture relativamente a BFF Finance Iberia S.A.U., mentre sono destinatarie del riporto funzionale da parte delle corrispondenti analoghe funzioni del gruppo BFF Polska.

Il Collegio Sindacale ritiene dunque nel complesso adeguate le disposizioni impartite dalla Banca alle società controllate, anche al fine di fornire tutte le informazioni necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti ai sensi dell'art. 114, comma 2, TUIF.

## 5. Attività di vigilanza sull'adeguatezza sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sistema amministrativo-contabile e processo di informativa finanziaria

*5.1. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi*

Nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari sono descritte le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ("SCIGR").

Il SCIGR è formato dalle regole, dalle procedure e dalle strutture aziendali che operano per consentire l'efficace funzionamento della Società e del Gruppo e per identificare, gestire e monitorare i principali rischi cui la Banca e le società da essa controllate sono esposte. Il SCIGR è un sistema integrato che coinvolge l'intera struttura organizzativa. Al suo funzionamento sono chiamati a contribuire, in modo coordinato e interdipendente, tanto gli organi sociali quanto le strutture aziendali, comprese le Funzioni di controllo.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del SCIGR di cui è dotata la Società e il Gruppo, verificandone il suo concreto funzionamento.
Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio attraverso *(i)* periodici incontri con l'Amministratore Delegato e le Funzioni di controllo – *Internal Audit, Compliance* e *AML*, *Risk Management*, la Funzione del Dirigente Preposto e la società di revisione KPMG – nonché *(ii)* la costante partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito della propria attività di vigilanza sul SCIGR, nel corso dell'esercizio 2024, a seguito della sua entrata in carica, nonché nei primi mesi del 2025, ha prestato particolare attenzione, tra le altre, alle tematiche ed ai processi seguiti dalla Banca per pervenire alla ridefinizione e formulazione del RAF. Sul punto, si è proceduto ad effettuare le opportune modificazioni del RAF in modo da:

- renderlo maggiormente coerente e rispondente ai più significativi rischi della Banca e del Gruppo; nonché
- modificare gli aspetti autorizzativi propri del processo di *escalation* al superamento delle soglie di rischio.

Oltre a quanto sopra descritto, il Collegio Sindacale ha prestato particolare attenzione alle iniziative finalizzate alla definizione, nell'ambito della Funzione Risk Management, di un Responsabile della gestione del rischio ICT, posizione oggi ricoperta *ad interim* dal Responsabile della Funzione Risk Management stesso. A tal riguardo, il Collegio auspica una sollecita individuazione di un Responsabile in possesso di adeguata *seniority* e competenze professionali.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, inoltre, sul rispetto della Politica di remunerazione in relazione alle Funzioni di controllo, partecipando a tutte le adunanze del Comitato Remunerazioni e del Comitato Controllo e Rischi.

Anche alla luce delle azioni di rimedio poste in essere o avviate a seguito dei rilievi formulati da Banca d'Italia in esito alla sua ispezione di *follow up*, sulla base dell'attività svolta, delle informazioni acquisite, del contenuto delle relazioni trimestrali e annuali delle Funzioni di controllo e, in particolare, del giudizio complessivamente favorevole espresso dalla Funzione Audit di Gruppo in relazione al sistema dei controlli interni, il Collegio Sindacale ritiene che, allo stato, non vi siano elementi di particolare criticità in merito all'assetto del sistema dei controlli interni e di gestione del rischio. In considerazione del fatto che alcune delle azioni di rimedio sono ancora in fase di implementazione, si ritiene peraltro che, anche in questo caso, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione del rischio della Banca potranno essere compiutamente valutati all'esito dell'analisi dei risultati delle azioni di rimedio stesse, i cui effetti concreti, dunque, saranno oggetto di verifica nel tempo a seguito di una specifica azione di monitoraggio.

*5.2. Sistema amministrativo contabile e processo di informativa finanziaria*

Il Collegio Sindacale ha preso atto che il Consiglio di Amministrazione di BFF, in ottemperanza al disposto di cui alla Legge 28 dicembre 2005 n. 262 ("*Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari*") e all'art. 154-*bis* TUIF, ha previsto nella propria *governance* il ruolo del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, e ha approvato il "*Regolamento della Funzione del Dirigente Preposto*" e la "*Nota Metodologica del Dirigente Preposto*".

Il Consiglio di Amministrazione – ottenuta da Banca d'Italia, con lettera dell'8 agosto 2022, conferma di idoneità alla carica e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Nomine e del Collegio sindacale – ha nominato il Dott. Manno quale Dirigente Preposto, con efficacia 1° ottobre 2022.

Per quanto riguarda il sistema amministrativo contabile e il processo di informativa finanziaria, il Collegio Sindacale ha, tra l'altro, monitorato, attraverso incontri con il CFO ed il Dirigente Preposto, le attività da questi svolte, finalizzate a valutarne, nel continuo, l'adeguatezza del modello e il suo concreto funzionamento.

Nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari sono descritte le principali caratteristiche di tale modello.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente, per gli scambi di informazione previsti per legge, i responsabili della società di revisione KPMG. Dallo scambio con detti soggetti di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti,

non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, ai sensi dell'art. 150, comma 3, TUIF.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la relazione aggiuntiva predisposta da KPMG *ex* art. 11 del Regolamento UE 537/2014 e ha constatato che da essa non emergono carenze significative del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Le tematiche chiave sono state oggetto di discussione e approfondimento nel corso dei periodici scambi informativi intervenuti tra il Collegio Sindacale e la società di revisione.

Nella medesima riunione il Collegio ha esaminato la relazione *ex* art.154-*bis* TUIF predisposta dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto. Da tale relazione emerge una sostanziale adeguatezza del sistema di controllo interno e amministrativo contabile riferito sia alla componente relativa al bilancio finanziario individuale e consolidato sia alla componente relativa alla relazione di sostenibilità.

Considerate le azioni rimediali in corso, l'adeguatezza e l'efficacia dell'assetto amministrativo-contabile e del processo di informativa finanziaria della Banca potranno essere compiutamente valutati, da parte del Collegio, all'esito dei risultati delle relative azioni, i cui effetti concreti, dunque, dovranno essere oggetto di verifica nel tempo a seguito di una appropriata azione di monitoraggio.

*5.3. Processo di informativa di sostenibilità*

Il Collegio Sindacale ricorda che, a decorrere dall'esercizio 2024, ai sensi del D. Lgs. n. 125 del 6 settembre 2024 (il "D. Lgs. 125/2024"), che ha recepito la Direttiva 2022/2464/UE (CSRD), la Società è chiamata a predisporre e inserire, all'interno di un'apposita sezione della relazione sulla gestione, la rendicontazione di sostenibilità ("Rendicontazione di Sostenibilità"). Essa è stata redatta secondo i principi europei di sostenibilità (ESRS) ed è soggetta ad una revisione limitata affidata al medesimo revisore legale incaricato dell'*audit* dei bilanci di BFF e destinata ad essere svolta in conformità al "Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità – *Standard on Sustainability Assurance Engagement* – SSAE (Italia)". Come previsto dall'art. 10, comma 1, D. Lgs. 125/2024, il Collegio Sindacale, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite dall'ordinamento, ha vigilato sul rispetto delle disposizioni che disciplinano la predisposizione e la pubblicazione della Rendicontazione di Sostenibilità, tenendo conto anche di quanto previsto dal Regolamento UE 2020/852 (il "Regolamento Tassonomia").

Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato, attraverso incontri con il Dirigente Preposto, il CFO e la Group ESG & Financial Reporting Officer, sul processo di produzione delle informazioni confluite nella Rendicontazione di Sostenibilità.
Il Collegio Sindacale ha verificato l'avvenuta approvazione della Rendicontazione di Sostenibilità da parte del Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2025.
Il Collegio ha preso altresì atto che la società di revisione ha emesso in data 27 marzo 2025 la relazione di attestazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità, di cui all'art. 8, comma 10, D. Lgs. 254/2016, i cui contenuti confermano quanto anticipato nel corso degli scambi informativi. Nell'ambito di detta relazione, KPMG ha attestato che la Rendicontazione di Sostenibilità è stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità agli ESRS e alle disposizioni dell'art. 8 del Regolamento UE 2020/852.

Il Collegio Sindacale, a sua volta, osserva che, ad esito delle attività svolte, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi di non conformità rispetto alle disposizioni normative di riferimento in tema di Rendicontazione di Sostenibilità.

## 6. Ulteriori attività poste in essere dal Collegio Sindacale

*6.1. Ulteriori verifiche periodiche*

Oltre a quanto sopra descritto, il Collegio Sindacale ha svolto ulteriori specifiche attività in coerenza con le disposizioni di legge e regolamentari vigenti per il settore bancario.
In particolare, il Collegio, nella precedente composizione, ha partecipato ai lavori svolti dalle funzioni interne volti:

*(i)* all'autovalutazione, condotta nella riunione del Collegio Sindacale del 2 aprile 2024, sull'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) e sull'adeguatezza del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità (ILAAP);

*(ii)* alla definizione, nel corso della medesima riunione del Collegio Sindacale del 2 aprile 2024, della relazione sui controlli svolti sulle funzioni essenziali o importanti esternalizzate (FEI) a fornitori di servizi al di fuori del Gruppo.

Nell'attuale composizione, attraverso la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi nonché all'esito di proprie verifiche, il Collegio Sindacale ha preso atto delle considerazioni sottostanti al Piano di Funding aggiornato per il biennio 2025-2026, formulando le proprie osservazioni al riguardo.

*6.2 Ulteriori attività svolte dal Collegio Sindacale*

Nel corso dell'esercizio 2024 è proseguita e si è intensificata l'attività di razionalizzazione dell'assetto organizzativo e di gestione della Funzione Internal Audit attraverso l'adozione delle modifiche relative alle fasi del piano di *audit*, con particolare riferimento alla pianificazione e allo svolgimento delle attività della Funzione nonché all'adozione di un modello organizzativo allineato ai nuovi *standard* internazionali (*Global Internal audit standards*).
Il Collegio ha seguito e vigilato su tale processo di adeguamento alle *best practices* internazionali attraverso un confronto continuo con il responsabile della Funzione.

Il Collegio Sindacale, sulla base delle relazioni redatte dalle Funzioni di controllo interno, ha poi rilasciato la propria *opinion* sulle attività in ambito AML svolte dalle filiali greca e portoghese della Banca, predisposte per le rispettive Autorità di Vigilanza locali.

**7. Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2001**

BFF ha adottato, per la prima volta nel 2004, un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, periodicamente aggiornato alle evoluzioni normative e societarie (solo il "Modello 231").
L'ultimo aggiornamento del Modello 231 è quello presentato dall'OdV – in collaborazione con la Funzione Compliance & AML e con il supporto metodologico e consulenziale della società Protiviti S.r.l. – e sottoposto ad approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2024.

Gli interventi al Modello 231 hanno riguardato:

- la formalizzazione delle attività di Risk Assessment & Gap Analysis, previa definizione e implementazione di metodologie atte a consentire di tracciare gli elementi fondamentali di presidio in essere a mitigazione dei rischi-reato mappati;
- la razionalizzazione della struttura del Modello 231 e dei relativi Protocolli, secondo l'approccio condiviso, formalizzando i principi di controllo individuati ad esito delle attività di Risk Assessment & Gap Analysis;
- aggiornamento dei flussi informativi verso l'OdV;
- l'integrazione e il raccordo del Modello 231 con il *framework* Anticorruzione adottato dalla Banca.

Lo svolgimento dell'attività di Risk Assessment & Gap Analysis ha consentito di mappare gli elementi fondamentali di presidio in essere a mitigazione dei rischi-reato.

Nel dettaglio, sono state proposte soluzioni di razionalizzazione delle aree di rischio già identificate e, allo stesso tempo, sono state identificate nuove aree di rischio, anche in considerazione dei nuovi rischi-reato presupposto ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ([1]).

Quanto ai protocolli, al fine di evitare ridondanze e migliorarne la fruibilità da parte dei destinatari, sono stati oggetto di aggiornamento i Protocolli dei Dipartimenti e delle Funzioni di BFF nonché i Protocolli dell'Amministratore Delegato e del Consiglio di Amministrazione.
Nel dettaglio, si è proceduto alla riorganizzazione e semplificazione delle famiglie di reato, all'integrazione e miglioramento dei principi di comportamento nonché alla formalizzazione dei presidi di controllo.

L'aggiornamento dei flussi informativi verso l'OdV ha riguardato l'introduzione di specifici Key Risk Indicators (KRI) e *red flag* quali-quantitativi, volti a favorire l'evidenziazione di eccezioni/anomalie rispetto alle procedure *standard* e/o eventuali punti di attenzione. È stata prevista, inoltre, l'introduzione di una scheda di *reporting* per la raccolta dei flussi informativi specifici e *standard*.

Sono state apportate, inoltre, le seguenti modifiche/integrazioni:

([1]) Ad esito dell'*assessment*, le fattispecie di reato presupposto *ex* D. Lgs. 231/2001 non rilevanti per BFF risultano essere le seguenti:
- Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 25-quater.1 D.Lgs. 231/2001);
- Responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato (art. 12, L. 9/2013, per gli enti che operano nell'ambito della filiera degli oli vergini di oliva).

Le fattispecie di reato che, rispetto all'ultimo aggiornamento del Modello 231, sono invece state *(i)* introdotte/modificate/abrogate nel catalogo dei reati presupposto ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e *(ii)* oggetto di recepimento nell'aggiornamento del Modello 231, sono le seguenti:
- Art. 24 D. Lgs. 231/2001 – Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture;
- Art. 24-*bis* D. Lgs. 231/2001 – Delitti informatici e trattamento illecito di dati;
- Art. 25 D. Lgs. 231/2001 – Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione;
- Art. 25-*ter* D. Lgs. 231/2001 – Reati societari;
- Art. 25-*octies1* D. Lgs. 231/2001 – Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori;
- Art. 25-*novies* D. Lgs. 231/2001 – Delitti in materia di violazione del diritto d'autore;
- Art. 25-*undecies* D. Lgs. 231/2001 – Reati ambientali;
- Art. 25-*duodecies* D. Lgs. 231/2001 – Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
- Art. 25-*quinquesdecies* D. Lgs. 231/2001 – Reati tributari;
- Art. 25-*sexesdecies* D. Lgs. 231/2001 – Contrabbando (interamente modificato dal D. Lgs. 141/2024);
- Art. 25-*septiesdecies* D. Lgs. 231/2001 – Delitti contro il patrimonio culturale.

- il Modello 231 è stato allineato al quadro normativo di riferimento, anche con riguardo ai reati presupposto;
- è stato aggiornato il perimetro dei destinatari del Modello 231 e delle società controllate dalla Banca;
- è stato inserito nella parte generale il paragrafo "*Governance e sistema di controllo interno*", con indicazione degli organi, dei comitati della Banca e delle funzioni aziendali di controllo coinvolti. In tale contesto, sono stati formalizzati i rispettivi compiti e funzioni, nonché le relative modalità di coordinamento;
- è stato inserito nella parte generale il punto relativo ai "*Flussi informativi periodici*" da trasmettere all'OdV al fine di enfatizzare le differenti tipologie di flussi informativi cui sono tenute le individuate strutture;
- è stato inserito nella parte generale il paragrafo "*Framework Anticorruzione*", al fine di garantire l'integrazione e il raccordo dei sistemi dei flussi informativi 231 trasmessi dalle strutture all'OdV con i flussi Anticorruzione (in particolare, la Policy Anticorruzione integra le misure previste nel Modello 231 e nel Codice Etico, estendendone il perimetro di prevenzione dei rischi, fra l'altro, a tutte le più ampie fattispecie corruttive. È stato, inoltre, introdotto un nuovo paragrafo per la gestione di iniziative di sponsorizzazione, prevedendo che in nessun caso le sponsorizzazioni potranno essere utilizzate per celare atti di corruzione; qualora si ritenga che una sponsorizzazione possa aumentare il rischio di corruzione, prima della sua erogazione, dovranno essere effettuati i controlli previsti dalla regolamentazione interna. Infine, è stato fornito un maggior dettaglio sui destinatari delle erogazioni di liberalità ammessi e su quelli esclusi);
- è stato inserito nella parte generale del Modello 231 il capitolo "*Sistema di Whistleblowing*", aggiornato sulla base delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 e il relativo sistema sanzionatorio disciplinare.

  Rispetto a tale tematica, il Collegio Sindacale ha evidenziato alcuni punti di attenzione riguardanti la collegialità dell'organo preposto alla ricezione e gestione delle segnalazioni. Si ritiene, infatti, che tale attività debba essere svolta dall'intero Organismo di Vigilanza e non soltanto dal Responsabile della Funzione di Internal Audit.

Un ulteriore aspetto meritevole di considerazione, sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, è rappresentato, inoltre, da una revisione e

aggiornamento del Regolamento dell'OdV con riferimento alla composizione dei membri e alla loro indipendenza.

**8. Adesione al Codice di *Corporate Governance*, Composizione del Consiglio di Amministrazione e remunerazioni**

BFF ha aderito al Codice di Corporate Governance emanato dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A. (il "Codice Corporate Governance"). La *check-list* di conformità ai principi e criteri dettati dal Codice Corporate Governance è riportata nel Compendio Informativo alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2024, disponibile sul sito *internet* della Banca, cui si rinvia.

Il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione su funzionamento, dimensione e composizione dello stesso e dei comitati endo-consiliari, in conformità a quanto previsto dall'art. 4 del Codice Corporate Governance e dalla Circolare 285.

Il processo e i risultati dell'attività di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione condotta rispetto all'esercizio 2024 sono stati presentati, condivisi e discussi dal Consiglio di Amministrazione con l'ausilio del consulente esterno nella riunione del 10 febbraio 2025, cui il Collegio Sindacale ha partecipato.

Il Collegio Sindacale ha monitorato l'applicazione del processo posto in essere dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori qualificati come "indipendenti" e dei relativi criteri. In relazione a ciò ed anche al fine di rispondere alle sollecitazioni pervenute dall'Autorità di Vigilanza, il Collegio ha seguito il processo che ha portato a rivedere la disciplina relativa all'attività degli amministratori indipendenti attraverso l'aggiornamento del loro regolamento finalizzato a favorire il miglioramento del contributo degli amministratori indipendenti stessi alla discussione consiliare in una logica di maggior bilanciamento dei poteri in seno agli organi sociali.

Nei primi mesi del 2025, in linea con quanto raccomandato dalla Norma Q.1.7 delle Norme di Comportamento e in conformità a quanto previsto dalla Circolare 285, il Collegio Sindacale, con riferimento all'esercizio 2024, ha svolto una propria attività di autovalutazione in merito alla composizione e al funzionamento dell'organo di controllo, nonché rilasciato le dichiarazioni in merito al possesso dei requisiti di

indipendenza, onorabilità e professionalità previsti dal *framework* normativo e regolamentare di riferimento, provvedendo alla discussione e condivisione dei risultati complessivi nella riunione del 7 febbraio 2025.

Il Collegio Sindacale ha verificato, tramite la partecipazione del Presidente e/o dei suoi Componenti a tutte le riunioni del Comitato Remunerazioni e del Comitato Controllo e Rischi, oltre che del Consiglio di Amministrazione, i processi aziendali che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione della Società con particolare riferimento ai criteri di remunerazione e incentivazione dei responsabili delle Funzioni di controllo e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Tali processi sono ancora oggi in corso di modifica e adattamento con l'obiettivo di rendere gli stessi in linea con le *best practices* di settore.
Come già in precedenza evidenziato, nel corso dell'esercizio 2024, BFF ha proceduto ad una profonda rivisitazione delle caratteristiche dell'intero sistema di remunerazione. Tale rivisitazione è stata condotta avuto anche riguardo, da un lato, alle considerazioni raccolte nel dialogo con esponenti degli investitori istituzionali e, dall'altro, alle indicazioni di Banca d'Italia.
Il Collegio non ha osservazioni circa la coerenza della proposta all'Assemblea riferita alla politica retributiva con le raccomandazioni del Codice Corporate Governance.

## 9. Revisione legale dei conti

*9.1. Attività del Collegio Sindacale con riferimento all'esercizio 2024*

KPMG, società incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca e del bilancio consolidato di Gruppo per il novennio 2021-2029, ha verificato nel corso dell'esercizio 2024 la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.
La società di revisione ha emesso, in data 27 marzo 2025, le relazioni ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 39/2010 rispettivamente per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2024. Da tali relazioni risulta che i documenti di bilancio sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli *standard* e regole di riferimento.

Inoltre, la stessa società di revisione ha rilasciato il "giudizio di coerenza" dal quale risulta che le Relazioni sulla Gestione che corredano il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 ed alcune specifiche informazioni contenute nella "*Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari*" indicate nell'art. 123-*bis*, comma 4, TUIF, la cui responsabilità compete agli amministratori, sono redatte in conformità alle norme di legge.
Nell'ambito delle relazioni sopra richiamate, KPMG ha altresì rilasciato un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio e consolidato alle disposizioni del Regolamento (UE) 2019/815 (Regolamento ESEF).
Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e l'Amministratore Delegato hanno rilasciato, in data 12 marzo 2025, le dichiarazioni e le attestazioni previste dall'art. 154-*bis* TUIF con riferimento al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2024.

Il Collegio ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'impostazione generale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato in conformità alla legge e alla normativa specifica per la redazione dei bilanci bancari.
Il Collegio dà atto che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato del Gruppo sono stati redatti dalla Banca nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, in conformità al Regolamento UE n. 1606 del 19 luglio 2002, al TUIF, nonché al TUB ed alla disciplina di riferimento ad esso collegata. La Nota Integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce le informazioni previste dalla normativa vigente.
La Relazione sulla Gestione, predisposta dal Consiglio di Amministrazione e allegata al bilancio d'esercizio della Capogruppo, illustra l'andamento della gestione, evidenziando l'evoluzione in atto e quella prospettica.

Il Collegio Sindacale, tramite la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, con la presenza anche del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dei responsabili della società di revisione, ha riferito al Consiglio di Amministrazione, in occasione della riunione del 12 marzo 2025, di non avere osservazioni in merito all' utilizzo dei principi contabili e all'omogeneità del loro utilizzo ai fini della predisposizione del bilancio consolidato.
Con riferimento a tale ultimo aspetto si rimanda alle osservazioni formulate nel paragrafo 2.2*(b)* in merito al cambio di stima sulla contabilizzazione per competenza

degli interessi di mora ed i relativi effetti sul risultato economico ed il patrimonio netto della Banca.

Come sopra già accennato, in data 27 marzo 2025, il revisore ha rilasciato al Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, la propria relazione aggiuntiva ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE 537/2014. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19, comma 1, lett. (a), D. Lgs. 39/2010, il Collegio ha tempestivamente trasmesso tale relazione al Consiglio di Amministrazione, senza formulare osservazioni.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, il Collegio ha tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione KPMG, anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, TUIF. Nell'ambito della vigilanza di cui all'art. 19 D. Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni da KPMG con riferimento alla pianificazione ed esecuzione dell'attività di revisione. Nel corso delle riunioni sono stati altresì svolti opportuni scambi di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e non sono emersi fatti o situazioni meritevoli di essere evidenziati.

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. (e), D. Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale, sempre nel suo ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione. Nello svolgimento di detti controlli, non sono state riscontrate situazioni idonee a compromettere l'indipendenza della società di revisione o cause di incompatibilità ai sensi della disciplina applicabile. Quanto sopra risulta confermato anche dalla dichiarazione rilasciata da KPMG ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, lett. (a), Regolamento UE 537/2014.

*9.2. Attività del Collegio Sindacale con riferimento ai non-audit services*

Con riferimento alla tematica dei *non-audit services*, si rammenta che la Banca è dotata di una specifica procedura volta a disciplinare il conferimento alla società di revisione, nonché a entità appartenenti al relativo *network*, di incarichi aventi ad oggetto servizi diversi dalla revisione legale ("Regolamento di Gruppo per l'approvazione dei cc.dd. "*Non-Audit Service*" da conferire alla società incaricata della revisione legale dei conti"). Nel corso dell'esercizio 2024, il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto della *Guideline* sopra richiamata, curandone l'osservanza anche al fine di escludere l'insorgenza di potenziali rischi per l'indipendenza del revisore.

Nel corso dell'esercizio 2024, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19, comma 1, lett. (e), D. Lgs. 39/2010 e dall'art. 5, par. 4, Regolamento UE 537/2014, il Collegio Sindacale, nel suo ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha esaminato le proposte di conferimento di *non-audit services* alla società di revisione KPMG o a entità appartenenti al relativo *network* sottoposte alla sua attenzione in conformità alla soprarichiamata procedura. Nell'ambito delle proprie valutazioni, il Collegio Sindacale ha verificato la compatibilità di detti servizi con i divieti di cui all'art. 5, Regolamento EU 537/2014, nonché con le disposizioni contenute *(i)* agli artt. 10 e seguenti del D. Lgs. 39/2010, *(ii)* agli art. 149-*bis* e seguenti del Regolamento Emittenti e *(iii)* nel "*Codice dei principi di deontologia professionale, riservatezza e segreto professionale, nonché di indipendenza e obiettività dei soggetti abilitati all'esercizio dell'attività di revisione legale dei conti*" pubblicato in data 30 marzo 2023 e adottato con determina della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 marzo 2023.

All'esito delle relative istruttorie, al ricorrere dei presupposti previsti dalla legge, il Collegio ha approvato il conferimento dei servizi a KPMG o alle altre entità del *network*.

I corrispettivi relativi ai servizi diversi dalla revisione contabile svolti dalla società di revisione o da altre entità del *network* a favore della Società e delle sue società controllate nell'esercizio 2024 sono riportati in dettaglio nella Nota Integrativa, cui si rinvia.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale, in veste di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha supervisionato anche l'andamento di detti corrispettivi alla luce delle previsioni contenute nell'art. 4, paragrafo 2, Regolamento UE 537/2014.

**10. Pareri rilasciati dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio**

In data 16 dicembre 2024, il Collegio Sindacale, ai sensi del Codice di Corporate Governance (art. 6, Raccomandazione 33, lett. c.), si è espresso favorevolmente in ordine al Piano di Audit per il 2025, approvato da Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 18 dicembre 2024.

**11. Esposti, denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile. Eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate**

Nel corso dell'esercizio 2024, a seguito dell'entrata in carica di questo Collegio, non sono pervenute all'attenzione del Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 cod. civ. né esposti.

Nel corso della sua attività di vigilanza ed a seguito di una attività di *audit* richiesta dal Collegio e deliberata dal Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha riscontrato una fattispecie riconducibile, a suo giudizio, alle previsioni di cui all'art. 149, comma 3, TUIF, nonché all'art. 52 TUB.

A tale riguardo il Collegio ha, pertanto, provveduto ad inoltrare una apposita segnalazione alle Autorità di Vigilanza. È da rilevare sul punto come le competenti Funzioni della Banca si siano attivate al fine di modificare i processi aziendali connessi alla fattispecie in questione così da ulteriormente rafforzare i presìdi di controllo.

***

Richiamate tutte le considerazioni formulate nella presente Relazione, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2024, così come presentatoVi dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 27 marzo 2025

Il Collegio Sindacale

Simone Scettri (Presidente)

Simona Pesce

Vittorio Dell'Atti

27

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

# Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti di*
*BFF Bank S.p.A.*

## Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

### *Giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di BFF Bank S.p.A. (nel seguito anche la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicabili.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di BFF Bank S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

### *Elementi alla base del giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a BFF Bank S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### *Aspetti chiave della revisione contabile*

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
**Trieste Varese Verona**

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

### *Rilevazione contabile degli interessi di mora su crediti non deteriorati acquistati a titolo definitivo*

*Nota integrativa "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.1 – Parte Generale "Cambio di stime relative alla percentuale riconoscimento degli interessi di mora e dell'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. "40 euro")"*

*Nota integrativa "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.2.3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"*

*Nota integrativa "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.2.15 "Altre informazioni - Criterio di riconoscimento delle componenti reddituali"*

*Nota integrativa "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo": Sezione 4 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"*

*Nota integrativa "Parte C - Informazioni sul conto economico: Sezione 1.2 "Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni"*

| Aspetto chiave | Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave |
|---|---|
| Gli Amministratori, nel calcolo del costo ammortizzato dei crediti verso la clientela acquisiti a titolo definitivo, includono anche la stima degli interessi di mora ritenuti recuperabili, coerentemente con quanto definito dal "Documento Banca d'Italia/Consob/Ivass n. 7 del 9 novembre 2016" in materia di "Trattamento in bilancio degli interessi di mora ex D.Lgs. 231/2002 su crediti non deteriorati acquisiti a titolo definitivo".<br>È stata focalizzata l'attenzione su tale aspetto in quanto:<br>• l'ammontare degli interessi di mora contabilizzati ma non ancora incassati è significativo;<br>• la scelta dei parametri puntuali utilizzati per la stima di tale componente di ricavo presuppone la disponibilità di serie storiche statisticamente affidabili, costruite sulla base di flussi e tempi di incasso osservabili alla data di bilancio;<br>• incorpora elementi di giudizio professionale da parte degli Amministratori.<br>La complessità dell'attività di stima degli Amministratori è influenzata anche dalle incertezze del contesto che incidono sulle condizioni economiche attuali e sugli scenari macroeconomici prospettici, con impatti potenzialmente rilevanti derivanti dal mercato dell'energia, dalle catene di fornitura, dalla tensione inflazionistica e dagli effetti delle politiche monetarie sui tassi di interesse delle principali economie.<br>Per tali ragioni abbiamo considerato la rilevazione degli interessi di mora su crediti non deteriorati acquistati a titolo definitivo un aspetto chiave dell'attività di revisione. | Le nostre procedure di revisione svolte hanno incluso:<br>• la comprensione dei processi aziendali e del relativo ambiente informatico della Banca con riferimento al processo di stima degli interessi di mora;<br>• l'analisi dei modelli utilizzati per la stima degli interessi di mora e l'esame della ragionevolezza delle principali assunzioni e variabili in essi contenuti;<br>• la verifica, su base campionaria, dell'accuratezza delle rilevazioni contabili;<br>• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa gli interessi di mora. |

***Rilevazione contabile dell'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. 40 euro)***

*Nota integrativa "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.1 – Parte Generale "Cambio di stime relative alla percentuale riconoscimento degli interessi di mora e dell'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. "40 euro")"*

*Nota integrativa "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.2.3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"*

*Nota integrativa consolidata "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo": Sezione 4 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"*

*Nota integrativa consolidata "Parte C - Informazioni sul conto economico: Sezione 14.2 "Altri proventi di gestione: composizione"*

| Aspetto chiave | Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave |
|---|---|
| Gli Amministratori, in accordo con la Direttiva 2011/7/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali che fissa un importo minimo di €40 a titolo d'indennizzo dei costi di recupero del credito, hanno iniziato a richiedere ai debitori 40 euro per ogni fattura scaduta, come rimborso forfettario per le spese sostenute per il recupero del credito a partire dall'esercizio 2018.<br>La sentenza emessa dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea in data 20 ottobre 2022 ha confermato il diritto di recuperare 40 euro per ogni fattura.<br>Gli Amministratori hanno analizzato la serie storica degli incassi dell'indennizzo in modo tale da determinare una stima attendibile dell'ammontare incassabile: di conseguenza, a partire dalla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2022, ha deciso di procedere alla contabilizzazione per competenza del suddetto indennizzo, sulla base della stessa percentuale di incasso rilevata per il modello degli interessi di mora.<br>Gli Amministratori, al 31 dicembre 2024, hanno iscritto la stima del credito maturato nell'esercizio per l'indennizzo in questione per un ammontare pari a 39 milioni di euro.<br>È stata focalizzata l'attenzione su tale aspetto in quanto:<br>• la scelta dei parametri puntuali utilizzati per la stima di tale componente di ricavo presuppone la disponibilità di serie storiche statisticamente affidabili, costruite sulla base di flussi e tempi di incasso osservabili alla data di bilancio;<br>• incorpora elementi di giudizio professionale da parte degli Amministratori.<br>Per tali ragioni abbiamo considerato la rilevazione per competenza dell'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. 40 euro) un aspetto chiave dell'attività di revisione. | Le nostre procedure di revisione svolte hanno incluso:<br>• la comprensione dei processi aziendali e del relativo ambiente informatico della Banca con riferimento al processo di stima dell'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. 40 euro);<br>• l'analisi dei modelli utilizzati per la stima dell'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. 40 euro), nonché l'esame della ragionevolezza delle principali assunzioni e variabili in essi contenuti;<br>• la verifica, su base campionaria, dell'accuratezza delle rilevazioni contabili;<br>• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alla contabilizzazione dell'indennizzo forfettario per il recupero del credito (c.d. 40 euro). |

### *Recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate*

*Nota integrativa "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.2.5 "Partecipazioni*

*Nota integrativa "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo": Sezione 7 "Partecipazioni"*

| Aspetto chiave | Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave |
|---|---|
| Nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, gli Amministratori hanno iscritto al costo di acquisizione le partecipazioni in imprese controllate BFF Polska Group per €109,2 milioni, BFF Finance Iberia per €32,7 milioni, Unione Fiduciaria per €8,6 milioni, BFF Immobiliare S.r.l. per €79 milioni e BFF Techlab S.r.l. per €0,4 milioni. Il totale complessivo delle partecipazioni rappresenta l'1,9% del totale attivo del bilancio d'esercizio.<br><br>Alla chiusura di ciascun esercizio, gli Amministratori valutano l'eventuale presenza di evidenze di perdita di valore di tali partecipazioni.<br><br>Gli Amministratori, qualora accertino la presenza di indicatori di perdita di valore, verificano, anche con il supporto di consulenti esterni, il valore di bilancio di tali partecipazioni confrontandolo il valore recuperabile della Cash Generating Unit (CGU) determinato secondo metodologie valutative appropriate nelle circostanze ("*test di impairment*").<br><br>La complessità dell'attività di stima degli Amministratori è influenzata anche dalle incertezze del contesto che incidono sulle condizioni economiche attuali e sugli scenari macroeconomici prospettici, con impatti potenzialmente rilevanti derivanti dal mercato dell'energia, dalle catene di fornitura, dalla tensione inflazionistica e dagli effetti delle politiche monetarie sui tassi di interesse delle principali economie.<br><br>In considerazione della significatività della voce di bilancio in oggetto e dell'elevato grado di stima insito nel processo di determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni, abbiamo considerato la recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate un aspetto chiave dell'attività di revisione. | Le nostre procedure di revisione svolte hanno incluso:<br>• la comprensione del processo adottato dagli Amministratori ai fini della valutazione delle partecipazioni in imprese controllate nonché ai fini della individuazione della presenza di indicatori di perdite di valore delle stesse;<br>• la comprensione del processo adottato nella predisposizione del *test di impairment* approvato dagli Amministratori della Banca;<br>• l'analisi delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del valore recuperabile delle partecipate. Le nostre analisi hanno incluso, per ciascun investimento partecipativo, la verifica degli indicatori di *impairment*, le assunzioni sottostanti le metodologie valutative utilizzate, il confronto delle principali assunzioni utilizzate con informazioni acquisite da fonti esterne, ove disponibili;<br>• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alle partecipazioni in imprese controllate e al *test di impairment*. |

***Valutazione delle attività immateriali a vita utile definita***

*Nota integrativa "Parte A – Politiche contabili": paragrafo A.2.7 "Attività immateriali"*

*Nota integrativa "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo": Sezione 9 "Attività immateriali"*

*Nota integrativa "Parte C - Informazioni sul conto economico": Sezione 13 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"*

| Aspetto chiave | Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave |
|---|---|
| Gli Amministratori, a seguito dell'operazione di aggregazione aziendale con DEPObank S.p.A. (avvenuta nel 2021) e della conclusione del processo di allocazione definitiva del Prezzo di Acquisto ("*Purchase Price Allocation*"), ha rilevato nel bilancio d'esercizio attività immateriali a vita utile definita riconducibili a "*Customer Contracts*" per complessivi €25,7 milioni.<br>Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 le attività immateriali rappresentate da "Customer Contracts" ammontano a €16 milioni.<br>Le rettifiche di valore nette sulle attività immateriali a vita utile definita addebitate al conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ammontano a €2,7 milioni e sono rappresentate dagli ammortamenti dell'esercizio.<br>La complessità dell'attività di stima degli Amministratori è influenzata anche dalle incertezze del contesto che incidono sulle condizioni economiche attuali e sugli scenari macroeconomici prospettici, con impatti potenzialmente rilevanti derivanti dal mercato dell'energia, dalle catene di fornitura, dalla tensione inflazionistica e dagli effetti delle politiche monetarie sui tassi di interesse delle principali economie.<br>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle attività immateriali a vita utile definita un aspetto chiave dell'attività di revisione. | Le nostre procedure di revisione svolte hanno incluso:<br>• la comprensione del processo di predisposizione del piano pluriennale del Gruppo approvato dagli Amministratori;<br>• l'esame degli scostamenti tra i risultati storici e i piani pluriennali degli esercizi precedenti, al fine di analizzare l'accuratezza del processo previsionale adottato dagli Amministratori;<br>• la valutazione delle condizioni che portano ad una riduzione di valore;<br>• l'analisi dei criteri di identificazione delle CGU e la riconciliazione del valore delle attività e delle passività alle stesse attribuite con il bilancio;<br>• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alle attività immateriali a vita utile definita. |

## *Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di BFF Bank S.p.A. per il bilancio d'esercizio*

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

### *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

### *Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14*

L'Assemblea degli Azionisti di BFF Bank S.p.A. ci ha conferito in data 2 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca e del bilancio consolidato di BFF Banking Group per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### *Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815*

Gli Amministratori di BFF Bank S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

### *Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98*

Gli Amministratori di BFF Bank S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di BFF Bank S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

KPMG

***BFF Bank S.p.A.***
*Relazione della società di revisione*
*31 dicembre 2024*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio di BFF Bank S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art.123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 27 marzo 2025

KPMG S.p.A.

Simone Archinti
Socio

8

# Deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare le seguenti deliberazioni:

L'Assemblea di BFF Bank S.p.A., preso atto della relazione sull'andamento della gestione del Consiglio di Amministrazione, della relazione del Collegio sindacale e della relazione della società di revisione, esaminato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, e preso atto del bilancio consolidato del Gruppo,

**delibera**

i) di approvare il bilancio individuale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, con la relazione sulla gestione presentata dal Consiglio di Amministrazione, che presenta un utile di esercizio di Euro 160.196.420.

Progetto grafico e impaginazione
**Red Point Srl**

Stampa
**Varano Fotocomposizione Snc**

**Hsiao Chin, "Evoluzione cosmica -10", 2022**

*98x170 cm, Acrilico su carta intestata*
*Collezione BFF*